BPER:

2023

RESOCONTI DELL'ESERCIZIO 2023 DEL GRUPPO BPER BANCA

BPER:

RESOCONTI DELL'ESERCIZIO 2023 DEL GRUPPO BPER BANCA

Il presente documento, predisposto in formato PDF per agevolare la lettura della Relazione integrata e Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format). A tali fini, è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito istituzionale di BPER Banca https://istituzionale.bper.it

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPER Banca ha scelto di pubblicare una rendicontazione per l'esercizio 2023 che si compone della:

- Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 a sua volta articolata in:
  - Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, che include la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF) redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, redatta in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative (GRI), comprensiva della tabella di raccordo e della nota metodologica della DCNF, a cui si rimanda. Le informazioni sulla sostenibilità sono state rappresentate nella Parte 2 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo; nella Parte 1 viene declinato il profilo strategico e i risultati finanziari del Gruppo BPER Banca;
  - Bilancio consolidato che include i Prospetti contabili consolidati e la Nota integrativa consolidata;
  - Allegati, attestazioni e altre relazioni;
- Relazione e Bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023 a sua volta articolata in:
  - Bilancio d'esercizio 2023 che include i Prospetti contabili della Capogruppo e la Nota integrativa;
  - Allegati, attestazioni e altre relazioni.

La scelta del Gruppo BPER Banca anticipa quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive, la nuova direttiva europea sul reporting di sostenibilità che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024 e che gradualmente imporrà alle aziende di pubblicare le disclosure di sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione. Con tale obbligo, l'Unione Europea intende perseguire l'obiettivo di rendere più espliciti i collegamenti tra informazioni finanziarie e di sostenibilità, incrementando, al contempo, la reperibilità, l'accessibilità e l'affidabilità di queste ultime.

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
http://www.bper.it, https://istituzionale.bper.it;
E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.104.315.691,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

Assemblea degli Azionisti

Modena, 19 aprile 2024

Ordine del giorno

In parte ordinaria:

1. Bilancio 2023:
   a) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché della Relazione integrata e bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, contenente la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023;
   b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 e distribuzione del dividendo.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026.
3. Determinazione dei compensi da corrispondere agli Amministratori per il triennio 2024-2026.
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026.
5. Determinazione dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2024-2026.
6. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2026-2034 e determinazione del relativo corrispettivo, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.
7. Remunerazioni:
   a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
      a1) politiche di remunerazione 2024 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante);
      a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2023 (deliberazione non vincolante).
   b) Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ex art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
   c) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del sistema incentivante MBO 2024 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto.

In parte straordinaria:

1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice civile, l'aumento del Capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario *Additional Tier 1* emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

SOMMARIO

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio 6

Saluto del presidente all'Assemblea 8

Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO 12

Parte 1 - Profilo, strategia e risultati finanziari del Gruppo BPER Banca 14

Parte 2 - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario - D.Lgs. 254/2016 82

Bilancio consolidato dell'esercizio 2023

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI **266**

Stato patrimoniale consolidato 268

Conto economico consolidato 269

Prospetto della redditività consolidata complessiva 270

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 271

Rendiconto finanziario consolidato 272

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA **274**

ALLEGATI **564**

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 566

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2023 567

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi 568

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2023 574

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI **577**

Attestazione del Bilancio consolidato 2023 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 579

Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sul Bilancio consolidato 580

Bilancio d'esercizio 2023

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE **596**

PROSPETTI CONTABILI **636**
Stato patrimoniale 638
Conto economico 639
Prospetto della redditività complessiva 640
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 641
Rendiconto finanziario 642

NOTA INTEGRATIVA **644**

ALLEGATI **904**
Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale 906
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72) 907
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 914
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati 915

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI **918**
Attestazione del Bilancio d'esercizio 2023 ai sensidell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 921
Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sul Bilancio d'esercizio 922
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 932

ALTRI ALLEGATI **968**
Schemi di bilancio Banche e Società controllate 970
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato delle partecipate rilevanti 1017
Organizzazione territoriale del Gruppo 1021
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2023 1025
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 19 aprile 2024 1027

CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Flavia Mazzarella
Vice Presidente:	Riccardo Barbieri
Amministratore Delegato:	Piero Luigi Montani
Consiglieri (*):	Elena Beccalli Monica Cacciapuoti (**) Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Cristiano Cincotti Alessandro Robin Foti Roberto Giay Gianni Franco Papa Marisa Pappalardo Monica Pilloni Elisa Valeriani

(*) In data 1° giugno 2023 Gianfranco Farre, Amministratore non esecutivo della Società e componente del Comitato Controllo e Rischi, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle predette cariche con effetto immediato e non è stato sostituito.

(**) Monica Cacciapuoti è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci di BPER Banca tenutasi, in sede ordinaria, in data 5 novembre 2022, in sostituzione del Consigliere Gian Luca Santi, in precedenza dimessosi con effetto dall'8 settembre 2022. Monica Cacciapuoti rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Collegio Sindacale

Presidente:	Daniela Travella
Sindaci effettivi:	Patrizia Tettamanzi Carlo Appetiti (***)
Sindaci supplenti:	Sonia Peron Andrea Scianca

Direzione generale

Direttore generale:	Piero Luigi Montani
Vice Direttori generali (****):	Gian Luca Santi Elvio Sonnino

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente preposto:	Marco Bonfatti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(***) Carlo Appetiti è stato nominato Sindaco effettivo dall'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca del 27 luglio 2022, in sostituzione del Sindaco Paolo De Mitri, in precedenza dimessosi con effetto dal 6 giugno 2022. In data 18 gennaio 2024, il Sindaco Carlo Appetiti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con efficacia a far data dal 1° febbraio 2024. La composizione integrale del Collegio Sindacale sarà ricostituita in occasione dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2023, prevista per il 19 aprile 2024.

(****) Gian Luca Santi è stato assunto quale Vice Direttore generale con effetto dal 1° ottobre 2022. In particolare, Gian Luca Santi era componente del Consiglio di Amministrazione della Società, ruolo dal quale si è dimesso con effetto dall'8 settembre 2022.

SALUTO DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

l'approvazione del Bilancio 2023 di BPER è l'occasione per ripercorrere le tappe più significative del percorso iniziato tre anni fa dal Consiglio di Amministrazione che ho l'onore di presiedere e offre l'opportunità di esaminare i risultati del nostro lavoro e l'evoluzione del Gruppo, in un periodo caratterizzato da rilevanti cambiamenti economici, sociali e, più in generale, di contesto.

Le linee di azione della banca sono state rappresentate nel Piano Industriale 2022-2025, le cui direttrici e i progetti in esso contenuti stanno realizzando la dichiarata profonda trasformazione digitale e tecnologica e consolidando la rilevanza del Gruppo a livello nazionale, nella consueta attenzione al capitale umano. Tali fattori sono abilitanti per incrementare la competitività e la profittabilità del Gruppo, proseguendo gli sforzi in atto nel percorso di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali, allo scopo di creare valore condiviso e sostenibile nel lungo periodo.

Siamo oramai divenuti una importante realtà nazionale per dimensione, per clientela, per redditività e per presenza capillare nelle aree più produttive e dinamiche del Paese.

Nell'anno appena trascorso è proseguita l'opera di razionalizzazione societaria, attraverso iniziative di semplificazione della struttura aziendale e di miglioramento dell'efficienza operativa e della struttura dei costi operativi per tutto il Gruppo.

Nel triennio abbiamo dedicato importanti risorse, umane ed economiche all'infrastruttura tecnologica e alle procedure interne per fornire servizi innovativi alla clientela e posizionarci tra le migliori realtà del settore. L'adozione di nuove tecnologie ci ha permesso di migliorare l'esperienza dei nostri clienti, di ottimizzare i processi interni e garantire la sicurezza delle transazioni finanziarie. Attraverso una profonda riorganizzazione interna, che ha toccato diversi ambiti aziendali, abbiamo potenziato i nostri team, puntato sulla collaborazione tra le persone e concentrato le risorse nelle aree di maggiore impatto, con un miglioramento dell'efficienza operativa, a beneficio dei nostri clienti.

L'efficacia delle attività strategiche adottate nel corso del triennio e la realizzazione con anticipo delle attività previste nel Piano, nonostante le condizioni economiche e di mercato sfidanti, hanno consentito un deciso miglioramento della redditività e della solidità della Banca, in misura particolarmente significativa nell'esercizio appena concluso.

Gli importanti risultati reddituali sono stati accompagnati da un percorso di de-risking, con un miglioramento della qualità degli attivi; i risultati positivi raggiunti dalla Banca sono il frutto di un approccio prudente all'assunzione dei rischi e di una oculata e previdente gestione della liquidità e del capitale.

Nel perseguire tali obiettivi, abbiamo sempre mantenuto il nostro impegno nei confronti del capitale umano. Crediamo, infatti, che il successo di un'impresa sia legato alle competenze e all'impegno di tutte le persone che ne fanno parte. E se oggi nel nostro Paese siamo divenuti una Banca di riferimento, il merito è senz'altro della dedizione e della professionalità di tutti i dipendenti.

L'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è divenuta parte integrante nella nostra strategia aziendale. Riconosciamo la crescente importanza di un approccio responsabile e sostenibile negli affari e ci impegniamo a promuovere pratiche aziendali etiche e sostenibili.

Manteniamo alto l'impegno nei confronti delle giovani generazioni: nell'arco del Piano Industriale 2022-2025 saranno oltre 400 mila i giovani che verranno coinvolti in iniziative di alfabetizzazione e in ambiziosi progetti di livello nazionale. Tra questi, "B-education: idee che valgono", un'iniziativa avviata alla fine del 2022 e conclusa lo scorso dicembre a beneficio dei nostri giovani universitari, pensata per diffondere l'educazione finanziaria e la sostenibilità come competenze di cittadinanza trasversali ai percorsi di studio.

Mi fa piacere, infine, ricordare il "Piano operativo triennale 2023-2025 per la valorizzazione della diversità di genere" per sensibilizzare la popolazione aziendale sui temi della diversità, equità e inclusione, che contiene azioni e iniziative concrete, misurabili e rendicontabili.

Nel 2023 la Banca è stata vicina ai territori colpiti da eventi calamitosi, con il desiderio di essere riconosciuta come pilastro di sostegno delle comunità: in momenti difficili, ci impegniamo a offrire aiuto e risorse per contribuire alla ripresa e alla ricostruzione nei territori.

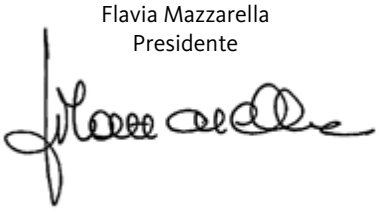
Continueremo a integrare le tematiche ambientali, sociali e di governance nei nostri processi aziendali, con l'obiettivo di concorrere alla creazione di un valore condiviso e sostenibile nel lungo periodo e di essere non solo un leader finanziario, ma anche un agente positivo nel promuovere un impatto concreto sulle comunità e sull'ambiente in cui operiamo.

Guardiamo al futuro con fiducia, pronti ad affrontare le sfide emergenti, affinché la nostra Banca sia sempre più vicina ai clienti e alle comunità che serve e sia di tutti gli stakeholder.

Il nostro impegno per l'eccellenza e la sostenibilità rimane saldo e continueremo a lavorare insieme a tutti Voi per costruire un futuro solido e prospero.

Vi ringrazio molto per l'attenzione

Flavia Mazzarella
Presidente



BPER:

3

RELAZIONE INTEGRATA E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BPER BANCA AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Parte 1

PROFILO, STRATEGIA E RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO BPER BANCA

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Cenni sull'economia 16
1.2 La Finanza pubblica 17
1.3 Il mercato finanziario e i tassi 18
1.4 Il sistema bancario e i tassi interni 19

2. DATI DI SINTESI

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 21
2.2 Il Gruppo BPER Banca oggi 22
2.3 Sintesi dei risultati 24
2.4 Indicatori di performance 24

3. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE

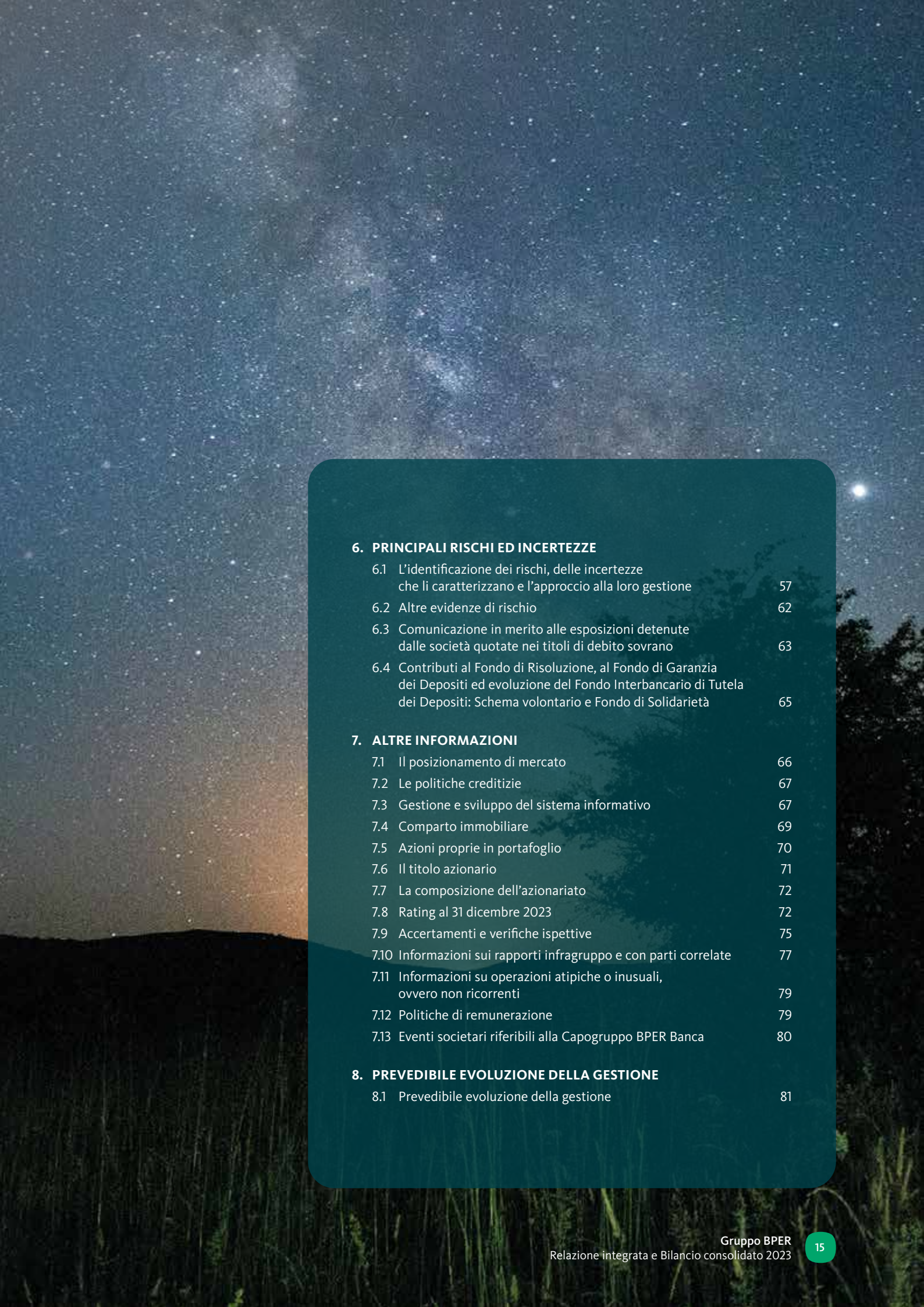
3.1 Piano industriale 2022-2025 del Gruppo BPER Banca: "BPER e-volution" 26
3.2 Obiettivi conseguiti nel 2023 28
3.3 Vigilanza Unica Europea 30
3.4 Altri fatti di rilievo 31
3.5 Eventi successivi al 31 dicembre 2023 32

4. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA

4.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2023 34

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA

5.1 Aggregati patrimoniali 36
5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali 46
5.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati 48
5.4 Aggregati economici 49
5.5 I dipendenti 56
5.6 Organizzazione territoriale 56



6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

6.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione 57
6.2 Altre evidenze di rischio 62
6.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano 63
6.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà 65

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Il posizionamento di mercato 66
7.2 Le politiche creditizie 67
7.3 Gestione e sviluppo del sistema informativo 67
7.4 Comparto immobiliare 69
7.5 Azioni proprie in portafoglio 70
7.6 Il titolo azionario 71
7.7 La composizione dell'azionariato 72
7.8 Rating al 31 dicembre 2023 72
7.9 Accertamenti e verifiche ispettive 75
7.10 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate 77
7.11 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti 79
7.12 Politiche di remunerazione 79
7.13 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca 80

8. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

8.1 Prevedibile evoluzione della gestione 81

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Cenni sull'economia

Nel 2023, il quadro economico internazionale è stato caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza sul fronte geopolitico, e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. L'economia mondiale ha dunque evidenziato diversi punti di fragilità, che si sono riflessi in un complessivo rallentamento congiunturale, ma non si è osservata quella fase di contrazione economica temuta da diversi economisti all'inizio del periodo in esame. A livello geografico si è registrata una crescente frammentazione: tra le economie avanzate, gli Stati Uniti hanno manifestato una maggiore resilienza, grazie a consumi ed investimenti rimasti solidi, mentre l'attività dell'area euro ha attraversato una prolungata fase di stagnazione. Anche numerose economie dei mercati emergenti si sono dimostrate piuttosto resilienti, con l'eccezione della Cina che ha continuato ad affrontare crescenti ostacoli derivanti da un settore immobiliare in difficoltà e dall'indebolimento della domanda interna. Il rallentamento della crescita economica, il calo dei prezzi dell'energia e la normalizzazione delle catene di approvvigionamento, sono stati i principali fattori che hanno permesso l'allentamento delle pressioni inflazionistiche, e hanno di conseguenza favorito il cambio di orientamento delle principali Banche centrali, le cui politiche monetarie sono passate - nella seconda parte dell'anno - da "restrittive" a "neutrali". Per quanto riguarda il tasso di crescita dell'economia globale, l'aggiornamento di ottobre del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale prevede, per il 2023, un aumento del PIL mondiale pari al 3% anno su anno, inferiore al 3,5% a/a registrato nel 2022.

Analizzando le aree principali, l'Eurozona è stata la macroregione ad aver manifestato da subito le maggiori difficoltà, registrando un tasso di variazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) che – su base trimestrale – si è costantemente mantenuto vicino allo zero. Un contesto di complessiva stagnazione, che secondo le stime di consenso dovrebbe culminare con una variazione del PIL di area euro, anno su anno, solo lievemente positiva. La debolezza dell'attività economica europea ha riflesso in larga parte le difficoltà osservate in Germania, la prima economia del Vecchio Continente, e ha avuto origine dalla costante contrazione registrata dall'attività manifatturiera, a cui si è aggiunta – nella seconda parte dell'anno – un'analoga perdita di slancio delle attività legate ai servizi. Un parziale contributo positivo all'attività economica è invece giunto dal forte calo del gas naturale europeo, che ha ridotto i timori di una crisi energetica e ha concorso ad alleviare le pressioni sui prezzi al consumo. La dinamica di inflazione, infatti, pur non sempre in maniera lineare ha proseguito la fase di decelerazione cominciata negli ultimi mesi del 2022, con l'indice dei prezzi al consumo dell'intera area euro che, a dicembre, ha segnato un +2,9% a/a. Analoga decelerazione, sebbene di entità più modesta, si è osservata anche nel dato di inflazione core (di base), quello depurato dalle componenti più volatili, tanto che la BCE ha deciso di modificare il suo orientamento di politica monetaria a favore di una maggiore cautela: dopo aver aumentato, nei primi nove mesi dell'anno, il costo del denaro di complessivi 200 b.p. (portando il tasso sui rifinanziamenti principali al 4,50% e quello sui depositi al 4%), nell'ultimo trimestre la Banca Centrale Europea ha interrotto il percorso di inasprimento monetario. La presidente Lagarde, nel sottolineare come non vi sia stata, all'interno del Consiglio Direttivo, alcuna discussione su una possibile svolta espansiva, ha comunque ribadito l'importanza di mantenere tassi elevati per un periodo sufficientemente lungo. Un approccio di politica monetaria nel complesso ancora cauto, quindi, così come tra l'altro confermato dalla decisione riguardo al Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) - il piano di acquisti varato dalla BCE durante la pandemia - destinato ad essere progressivamente ridotto da metà 2024. Allargando lo sguardo all'intera Europa, il cambio di atteggiamento della BCE è stato imitato anche da altri importanti Istituti centrali, dalla svizzera SNB alla britannica Bank of England, che hanno deciso - nell'ultima parte dell'anno - di interrompere i rispettivi cicli di restrizione monetaria.

Per quanto riguarda l'Italia, nella prima fase dell'anno l'economia ha registrato un andamento particolarmente volatile, salvo poi allinearsi, negli ultimi trimestri, ai ritmi di crescita stagnanti osservati nel resto dell'Eurozona. A frenare il ciclo congiunturale, hanno contribuito gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna ed il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia, elementi solo in parte controbilanciati dall'impulso positivo legato all'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Analogamente al resto dell'area euro, inoltre, anche in Italia l'attività economica è stata caratterizzata da un costante peggioramento del settore terziario, che si è progressivamente allineato alla debolezza del comparto manifatturiero. Anche sul fronte dei prezzi al consumo, la dinamica osservata in Italia è stata simile a quella dell'intera Eurozona: il tasso di inflazione ha infatti rallentato il ritmo di crescita, decelerando in maniera più marcata nell'ultimo trimestre dell'anno e arrivando a segnare - nel mese di dicembre - un incremento dello 0,6% a/a.

Negli Stati Uniti il ciclo congiunturale ha dimostrato, nel corso dell'anno, di aver retto senza troppi problemi al percorso di inasprimento monetario portato avanti dalla Federal Reserve (Fed). Il PIL si è costantemente mantenuto su apprezzabili livelli di espansione, registrando un picco di crescita nel terzo trimestre, grazie al contributo di diversi elementi: tra questi i consumi privati, che soprattutto nella prima parte dell'anno hanno continuato a beneficiare dei risparmi in eccesso accumulati durante la fase pandemica, un mercato del lavoro che si è mantenuto inaspettatamente robusto (il tasso di disoccupazione, a dicembre, ha segnato un modesto 3,7% su base annua), e una politica fiscale confermatasi, nel complesso, espansiva. Contrariamente a quanto visto in Eurozona, inoltre, le attività legate ai servizi – misurate dagli indici anticipatori PMI e ISM – si sono mantenute in territorio di espansione, pur rallentando visibilmente il ritmo di crescita con il passare dei mesi. Il ciclo economico statunitense ha vissuto una delle fasi più critiche dell'anno nel corso del secondo trimestre, in parallelo alle difficoltà registrate da numerose

banche regionali del Paese; le condizioni creditizie si sono temporaneamente deteriorate, ma il pronto intervento delle Autorità ha permesso la messa in sicurezza dell'intero sistema bancario, evitando il sorgere di pericolose crisi finanziarie. Sul fronte dei prezzi, il ritmo di crescita dell'inflazione è costantemente diminuito nel primo semestre dell'anno, per poi stabilizzarsi nei secondi sei mesi (3,4% a/a il dato di dicembre). Dinamica analoga quella registrata dalla componente di inflazione core, che si è tuttavia mantenuta su livelli più elevati andando a segnare, a dicembre, un rialzo del 3,9% a/a. La riduzione delle pressioni inflazionistiche ha favorito un approccio di politica monetaria progressivamente sempre più bilanciato, tanto che la (Fed) - dopo aver aumentato il costo del denaro nel periodo gennaio-luglio di complessivi 100 b.p. – ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento nel corridoio 5,25-5,50% fino alla fine dell'anno. Il governatore Powell si è premurato, a più riprese, di sottolineare come la pausa nel ciclo di inasprimento monetario non escluda – in caso di necessità - la possibilità di ulteriori rialzi; in occasione dell'ultima riunione dell'anno, quella di dicembre, lo stesso numero uno della Fed ha tuttavia adottato una retorica decisamente più accomodante, confermando come la Banca centrale americana sia in realtà pronta a discutere su quando iniziare a ridurre i tassi.

Analizzando infine i Paesi emergenti, si nota come la crescita economica abbia manifestato, mediamente, una maggiore resilienza rispetto ai Paesi sviluppati. Determinante, in proposito, è stata la decisione assunta a fine 2022 dalla Cina, che ha rimosso tutte le misure anti COVID-19 in essere riaprendo totalmente la propria economia. Malgrado la ripresa cinese abbia progressivamente perso slancio con il passare dei trimestri, frenata dalla debolezza della domanda interna e dalle problematiche legate al settore immobiliare, lo shock positivo registrato a inizio 2023 ha contribuito – in maniera decisiva – alla crescita di altri Paesi in via di sviluppo, in particolare della regione asiatica, che vantano rapporti commerciali con Pechino. La maggiore robustezza del ciclo economico dei Paesi emergenti si è riflessa negli indici anticipatori PMI, che per l'intero anno si sono mantenuti in territorio di espansione: sia per quanto riguarda l'attività manifatturiera che per il settore terziario. Un altro aspetto che ha caratterizzato il blocco emergente, pur con tutte le differenze del caso dovute alla forte eterogeneità della categoria in esame, è stato l'approccio all'inflazione. Alcune Banche centrali emergenti, infatti, essendo intervenute proattivamente con aumenti dei tassi già nel 2021 (in largo anticipo rispetto agli omologhi Istituti dei Paesi sviluppati), nella seconda parte dell'anno hanno potuto effettuare i primi interventi espansivi, grazie ad una dinamica dei prezzi che ha manifestato evidenti segnali di moderazione. I tagli al costo del denaro hanno interessato in maniera trasversale tutte le principali macroaree emergenti, dall'America Latina (Brasile e Cile) all'Est Europa (Polonia e Ungheria) all'Asia (Cina).

1.2 La Finanza pubblica[1]

Nel 2023 l'andamento dell'economia italiana ha progressivamente risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato, e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte del 2022. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata. La parte finale dell'anno dovrebbe coincidere con una lieve ripresa, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. Nel nuovo scenario tendenziale, presentato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 e confermato nel presente Documento, la previsione di crescita del PIL reale per il 2023 risulta pari allo 0,8%, mentre quella per il 2024 è pari all'1,0%.

Il rapporto debito/PIL nel 2023 è previsto in ulteriore riduzione, raggiungendo il 140,2% dal 141,7% del 2022. Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL dovrebbe calare lievemente, fino a raggiungere il 139,6%, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, infine, risulta pari nel 2023 al 5,3% del PIL, mentre il nuovo sentiero programmatico pone gli obiettivi futuri al 4,3% nel 2024, al 3,6% nel 2025 e al 2,9% nel 2026. La politica economica impostata dal Governo è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. In assenza di nuovi shock, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

Saldi di finanza pubblica (in percentuale del PIL)	2023s	2024p	2025p
Indebitamento netto	(5,3)	(4,3)	(3,6)
Debito	140,2	139,9	139,6

Legenda s= stima p= previsione

Fonte: "Documento programmatico di bilancio 2024", presentato a ottobre 2023 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

1 Lo scenario programmatico che viene presentato è stato tratto dal Documento Programmatico di Bilancio 2024, trasmesso alla Commissione UE a novembre 2023.

1.3 Il mercato finanziario e i tassi

Il 2023 si è rivelato un anno particolarmente favorevole per i mercati finanziari, che hanno registrato variazioni positive su entrambe le principali classi di attivo, azioni e obbligazioni. Più contrastato il bilancio per le materie prime, mentre sul fronte valutario l'euro ha osservato un andamento contrastato. Ad influire positivamente sui mercati, hanno contribuito – tra gli altri – soprattutto due elementi: il miglioramento del quadro economico generale, che ha visto progressivamente allontanarsi l'ipotesi di uno scenario recessivo in un contesto di pressioni inflazionistiche in allentamento, e il conseguente cambio di orientamento da parte delle principali Banche centrali, che hanno arrestato i rispettivi percorsi di inasprimento monetario adottando strategie più neutrali e bilanciate. Riguardo al primo punto, un importante sostegno alla crescita è arrivato dalla Cina, dove ad inizio anno le Autorità hanno deciso di rimuovere i vincoli anti COVID-19; sebbene la ripresa cinese abbia poi perso smalto col passare dei mesi, gli investitori si sono focalizzati sugli aspetti positivi di tale decisione, in termini di impulso alla crescita globale e di progressiva normalizzazione delle catene di fornitura. In Area euro ha poi inciso in maniera rilevante il forte calo del gas naturale, registrato in larga parte nel primo semestre, che ha ridotto i timori di una crisi energetica e ha prodotto una revisione migliorativa delle prospettive di crescita della regione. Negli Stati Uniti, invece, sebbene non siano mancate le fasi critiche (su tutte quella legata alla crisi delle banche regionali), una politica fiscale espansiva e una sorprendente resilienza dei consumi e del mercato del lavoro hanno impedito un rallentamento congiunturale troppo evidente. Sul fronte dei prezzi, i dati di inflazione hanno mediamente evidenziato una dinamica di decelerazione, pur a ritmi moderati, sebbene la parte core (di fondo) - quella depurata dalle voci più volatili - abbia continuato a mostrare una maggiore persistenza legata, in larga parte, ai prezzi dei servizi. In tale contesto, le principali Banche centrali hanno progressivamente modificato il loro orientamento, passando da un atteggiamento marcatamente restrittivo ad uno più cauto ed attendista, e lasciando implicitamente intendere di essere arrivate alla fine dei rispettivi percorsi di aumento dei tassi. Negli Stati Uniti la Federal Reserve, che nel corso del primo semestre aveva alzato il costo del denaro di 100 punti base portandolo nel range 5,25%-5,50%, nel mese di dicembre si è anzi mostrata pronta a discutere su un possibile primo taglio dei tassi. Più prudente l'atteggiamento mantenuto dalla BCE, che dopo aver aumentato nei primi nove mesi dell'anno tutti e tre i principali tassi di 200 punti base, ha anch'essa optato per una strategia più neutrale, interrompendo il ciclo di rialzi, ma ha conservato una retorica meno accomodante rispetto a quella utilizzata dalla Fed. La BCE ha portato avanti anche il processo di riduzione del bilancio, annunciando il progressivo venir meno dei reinvestimenti all'interno del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) – il piano di acquisti varato durante la pandemia – che verrà «snellito» da metà 2024 al ritmo di Euro 7,5 miliardi al mese.

Le performance realizzate dai mercati finanziari, come detto, sono state particolarmente generose.

L'indice azionario mondiale MSCI AC World ha chiuso l'anno in rialzo di circa il 20%, trainato in primo luogo dall'ottima performance del suo maggiore contributore: il mercato azionario statunitense. Negli Stati Uniti hanno brillato soprattutto i titoli delle società a più elevata capitalizzazione, appartenenti perlopiù ai settori della Tecnologia e dei Consumi Discrezionali, grazie a risultati di bilancio mediamente migliori delle stime, e soprattutto al fermento venutosi a creare intorno al tema dell'AI (Intelligenza Artificiale). La corsa delle "Magnificent Seven", come sono state ribattezzate Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Nvidia, Meta e Tesla, ha permesso all'indice tecnologico statunitense Nasdaq Composite di chiudere il 2023 in progresso di oltre il 40%. Rialzi in doppia cifra anche per i listini azionari europei, con il tedesco Dax che ha addirittura ritoccato il proprio massimo storico. A spiccare in positivo, in Europa, è stato tuttavia l'indice italiano Ftse Mib, grazie soprattutto alla forza del comparto bancario. Ha invece chiuso solo in modesto rialzo Londra, penalizzata dalla nutrita presenza di titoli appartenenti ai settori legati alle materie prime. A livello geografico da segnalare anche l'ottima performance dell'azionario giapponese, favorito dall'orientamento dichiaratamente espansivo mantenuto dalla Banca del Giappone nel corso dell'intero anno. Per quanto riguarda i Paesi emergenti, invece, l'indice MSCI Emerging Markets ha chiuso il 2023 con un progresso più contenuto (+7%) rispetto all'omologo indice mondiale, frenato in particolare dalla debolezza dell'azionario cinese.

Bilancio positivo anche per i mercati obbligazionari, che sono stati guidati in prima battuta dalle politiche monetarie (effettive e attese) delle Banche centrali. Nella prima parte dell'anno i mercati sono saliti, registrando un aumento dell'inclinazione negativa delle principali curve dei tassi: inizialmente, infatti, il proseguo delle politiche monetarie restrittive ha spinto al rialzo i rendimenti a breve scadenza, mentre i segnali di debolezza congiunturale hanno invece sostenuto i rendimenti dei titoli a più lungo termine. Nel terzo trimestre il movimento si è invertito, con le curve che hanno registrato un generalizzato e diffuso appiattimento (pur rimanendo inclinate negativamente), provocando perdite per l'intero comparto del reddito fisso. Il tema dei "tassi alti per un periodo di tempo prolungato", ribadito più volte dai banchieri centrali, ha infatti favorito le vendite su tutti i tratti di curva, con i titoli a medio-lungo termine che hanno tuttavia pagato anche la maggior resilienza del ciclo congiunturale, soprattutto statunitense. Nell'ultima parte dell'anno, i mercati obbligazionari hanno imboccato nuovamente la via del rialzo, registrando in soli due mesi buona parte dei progressi annuali. La svolta ha avuto origine, inizialmente, dall'avversione al rischio legata agli sviluppi geopolitici in Medio Oriente, ma in un secondo momento sono aumentate le scommesse su un'imminente conclusione delle politiche monetarie restrittive. Sul finire dell'anno, infine, è stata la Banca centrale del Giappone (BoJ) a dare ulteriore slancio al mercato globale dei bond, lasciando invariate le misure espansive e non segnalando nessun imminente cambio di strategia. In generale, le performance su base annua sono state più modeste negli Stati Uniti, dove - a fasi alterne - ha pesato il significativo programma di emissioni (necessario per finanziare l'elevato deficit federale) portato avanti dal Tesoro americano. Più tonici invece i mercati europei, dove si sono distinti in particolare i titoli di Stato dei Paesi appartenenti all'euro periferia: in parte grazie al clima prevalente di propensione al rischio, e in

parte grazie ai pronunciamenti delle agenzie di rating, che non solo non hanno riservato sorprese negative, ma hanno spesso rivisto positivamente i giudizi. Andamento più che positivo anche per i mercati a spread, che hanno mediamente registrato performance superiori agli indici obbligazionari governativi.

In ambito valutario, rispetto alle altre principali divise, l'euro ha evidenziato andamenti contrastanti. La moneta unica europea ha guadagnato terreno soprattutto contro lo yen, penalizzato dalla strategia marcatamente espansiva adottata dalla Bank of Japan, e si è apprezzato - pur in misura più modesta - anche nei confronti del dollaro USA, in difficoltà soprattutto nell'ultima parte dell'anno in scia alla retorica accomodante utilizzata dalla Fed. L'euro si è inoltre rivalutato rispetto alle principali divise legate alle materie prime, mentre ha al contrario perso quota nei confronti della sterlina inglese e del franco svizzero.

Per quanto riguarda infine le materie prime, il 2023 è risultato negativo per i metalli industriali e i beni energetici, classiche componenti cicliche che - già nella prima parte dell'anno - sono state penalizzate da una crescita cinese rivelatasi non all'altezza delle stime. Il petrolio ha in generale accusato una dinamica domanda/offerta che, ad eccezione del terzo trimestre, si è rivelata sfavorevole: la produzione degli Stati Uniti è salita a livelli record, mentre i dissensi interni all'Opec+, il cartello dei Paesi produttori, hanno impedito la realizzazione di un credibile piano di tagli alla produzione. In netta diminuzione anche il prezzo del gas naturale europeo, grazie alle temperature miti registrate in Europa anche nei mesi invernali, e livelli di riempimento degli stoccaggi che - di conseguenza - si sono sempre mantenuti sui massimi stagionali. A brillare sono stati invece i metalli preziosi (l'oro ha addirittura segnato i nuovi massimi storici sul finire dell'anno), favoriti dal calo dei rendimenti reali statunitensi e dall'indebolimento del dollaro.

1.4 Il sistema bancario e i tassi interni[2]

Nel 2023, il quadro economico internazionale è stato caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza sul fronte geopolitico, e da una restrizione delle condizioni finanziarie. L'economia mondiale ha dunque evidenziato diversi punti di fragilità, che si sono riflessi in un complessivo rallentamento congiunturale, ma non si è osservata quella fase di contrazione economica temuta da diversi economisti all'inizio del periodo in esame. Sebbene si sia registrato un progressivo allentamento delle pressioni inflazionistiche, con conseguente cambio di orientamento (da restrittivo a neutrale) da parte delle principali Banche centrali, gli effetti della politica monetaria restrittiva realizzata dalla BCE si sono manifestati anche sul mercato bancario in Italia.

Raccolta

Secondo le prime stime ABI di dicembre 2023, la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è diminuita del -1,5% rispetto all'anno precedente. Più in particolare, i depositi da clientela residente hanno registrato una variazione tendenziale pari a -3,8%, con un calo in valore assoluto su base annua di Euro 71 miliardi.

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a dicembre 2023, all'1,16%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,96%;
- quello delle obbligazioni in essere al 2,72%;
- quello sui depositi in conto corrente a 0,53%.

2 Fonte: ABI Monthly Outlook (sintesi), gennaio 2024.

Finanziamenti

A dicembre 2023, il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) si è collocato a Euro 1.669,6 miliardi, con una variazione annua pari a -3,9%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a Euro 1.428 miliardi, in calo del -3,2% rispetto ad un anno prima, di cui Euro 1.296 miliardi a famiglie e società non finanziarie.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario, negli ultimi mesi del 2023 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno registrato un ulteriore irrigidimento, ancora guidato dalla minore tolleranza e maggiore percezione del rischio. Questi fattori hanno contribuito anche all'inasprimento dei termini e delle condizioni generali su tali finanziamenti, che è stato in parte attenuato dalla riduzione dei margini applicati dalle banche, in particolare sui prestiti meno rischiosi, come conseguenza di una crescente pressione concorrenziale. La domanda di credito da parte delle imprese è nuovamente diminuita riflettendo in particolare l'aumento del livello dei tassi di interesse, il calo del fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e il maggior ricorso all'autofinanziamento. I criteri di offerta sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono rimasti invariati, mentre quelli per il credito al consumo sono stati inaspriti. I termini e le condizioni sono stati irrigiditi su entrambe le categorie di finanziamenti, nonostante la maggior pressione concorrenziale. La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie si è ridotta, sia per l'acquisto di abitazioni sia per la finalità di consumo; in entrambi i casi, il più elevato livello dei tassi di interesse e il peggioramento della fiducia ha continuato a esercitare un contributo negativo.

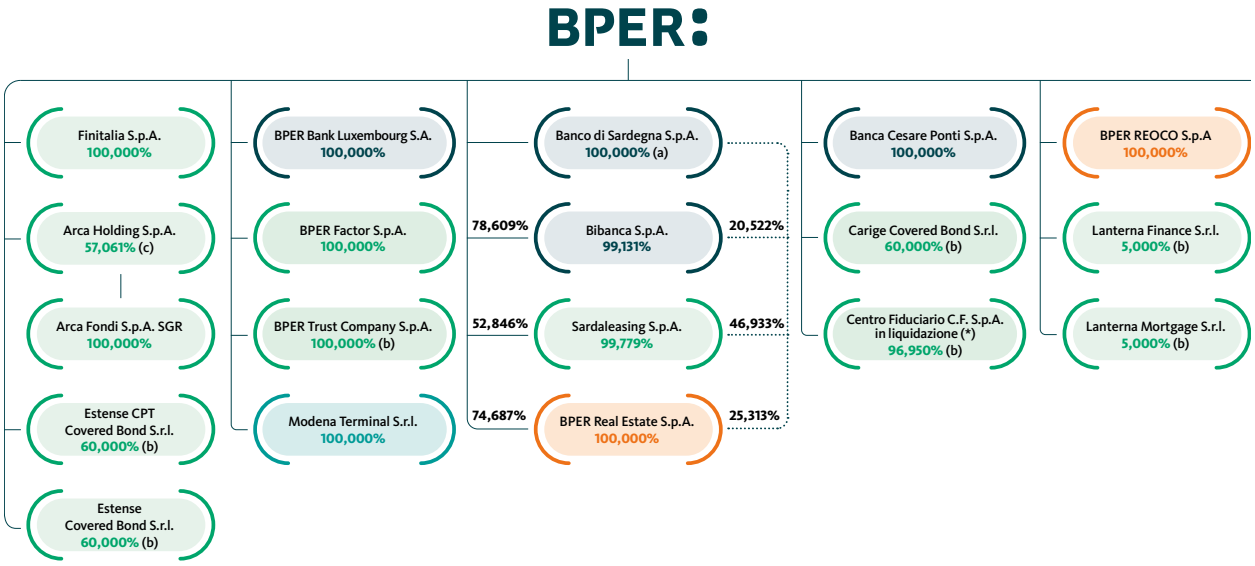
Il contesto macroeconomico ha portato ad un lieve peggioramento della qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2023 erano pari a Euro 17,7 miliardi, in aumento rispetto a Euro 16,3 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,05% a novembre 2023 (era a 0,92% un anno prima).

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2023 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili - si è attestato su un valore pari a 4,42% (3,09% a dicembre 2022). Sul totale delle nuove erogazioni, circa il 62% dei mutui è risultato a tasso fisso. Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è salito al 5,69% (3,44% a dicembre 2022). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2023, pari a 4,76% (3,22% a dicembre 2022).

In diminuzione, per le banche, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, che a dicembre 2023 è risultato pari a 220 punti base rispetto ai 260 punti base di fine 2022.

2. DATI DI SINTESI

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023



Legenda Mappa del Gruppo: Banche del Gruppo — Altre Società Finanziarie — Società Immobiliari — Altre Società

(a) Corrispondente al 99,461% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

(b) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

(c) Società non iscritta al Gruppo bancario in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

La società Sant'Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Reoco tramite Sant'Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

(*) In data 6 marzo 2024, la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate direttamente dalla Capogruppo:
- Adras S.p.A. (100%);
- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%);
- Bridge Servicing S.p.A (100%).

Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di BPER Reoco S.p.A.:
- Annia S.r.l. (100%);
- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%).

2.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi

Il Gruppo BPER nasce nel 1992 per iniziativa di BPER Banca[3] (allora Banca Popolare dell'Emilia-Romagna). L'obiettivo di fondo era quello di creare una realtà, in cui ogni banca appartenente ad esso potesse mettere a frutto le sinergie di un grande Gruppo, mantenendo però autonomia operativa e radicamento territoriale.

Oggi è il terzo Gruppo bancario quotato nazionale per raccolta globale e numero di sportelli e, anche attraverso società partecipate, è attivo su tutti i principali segmenti del mercato bancario e dei servizi di investimento:

- Corporate & Investment Banking;
- Private e Wealth Management;
- Bancassurance[4];
- Leasing;
- Factoring;
- Credito ai privati.

Il Gruppo BPER è presente in tutte le regioni italiane con una rete di 1.635 sportelli al 31 dicembre 2023 sul territorio nazionale, oltre a uno sportello nel Gran Ducato del Lussemburgo della controllata BPER Bank Luxembourg S.A[5].

Forte di tre banche commerciali (BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca Cesare Ponti), il Gruppo è in grado di offrire, grazie a una solida rete di partecipazioni e partnership, un'assistenza qualificata ai propri clienti su tutti i principali mercati internazionali.

La struttura distributiva di BPER Banca sulla penisola comprende oggi n. 10 Direzioni Regionali:

- Direzione Regionale Nord Ovest con sede a Torino;
- Direzione Regionale Lombardia Ovest con sede a Milano;
- Direzione Regionale Lombardia Est – Triveneto con sede a Brescia;
- Direzione Regionale Emilia Ovest con sede a Modena;
- Direzione Regionale Emilia Est – Romagna con sede a Bologna;
- Direzione Regionale Liguria con sede a Genova;
- Direzione Regionale Centro Est con sede ad Ancona;
- Direzione Regionale Centro Ovest con sede a Roma;
- Direzione Regionale Campania – Puglia – Basilicata – Molise con sede ad Avellino;
- Direzione Regionale Calabria – Sicilia con sede a Crotone.

3°
Gruppo bancario nazionale*

1
Banca nazionale:
BPER Banca

1
Banca commerciale territoriale:
Banco di Sardegna

1
Banca specialistica Private:
Banca Cesare Ponti

1
Banca estera:
BPER Bank of Luxembourg

Oltre **5 Milioni**
di clienti

1.635 sportelli**

Circa **21 mila dipendenti**

* per numero di sportelli e raccolta globale
** 1.635 sportelli in Italia e 1 in Lussemburgo

Il Gruppo comprende anche numerose società prodotto operative in ambito:
Leasing • Factoring • Consumer finance • Gestione del risparmio

3 BPER Banca S.p.A. con sede a Modena, via San Carlo, 8/20; Capogruppo del Gruppo Bancario BPER Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6 www.bper.it - https://istituzionale.bper.it/

4 Operato principalmente attraverso il collocamento di prodotti di terzi.

5 Si rimanda all'allegato di bilancio relativo all'Organizzazione territoriale del Gruppo.

Le principali banche e società del Gruppo BPER[6]

Arca Holding S.p.A. e Arca Fondi SGR S.p.A.

Arca Fondi SGR nasce dalla storia e dall'esperienza di Arca SGR S.p.A. (oggi Arca Holding S.p.A.), fondata nell'ottobre del 1983. È una delle principali realtà nel campo del risparmio gestito in Italia: circa 100 enti collocatori operano con oltre 8 mila sportelli e consulenti finanziari per garantire il massimo livello di servizio e di assistenza alla propria clientela.

Banca Cesare Ponti S.p.A.

Banca Cesare Ponti, viene costituita nel 1871 come società a nome collettivo per il cambio valuta. Nel 1881 viene inaugurata la sede storica di Milano, in Piazza Duomo. Nel 1906, con Cesare Ponti, nasce la banca sotto forma di società anonima. Nel 2005 la Banca entra a far parte del Gruppo Banca Carige e, nel 2022, del Gruppo BPER Banca. L'attività centrale è il private banking i cui riferimenti valoriali sono l'affidabilità, la competenza, la professionalità e l'ascolto. In seguito alla fusione per incorporazione di Optima S.p.A. – SIM, realizzata nel 2023, Banca Cesare Ponti è anche il "Centro unico degli Investimenti del Gruppo BPER Banca": presta il servizio di gestione di portafogli su delega delle banche del Gruppo, offre soluzioni personalizzate per la gestione del patrimonio della clientela del Gruppo e gestisce alcuni comparti della BPER International Sicav e della Luxembourg Selection Fund. Al 31 dicembre 2023 il totale dei portafogli gestiti, in delega o in proprio, raggiunge Euro 5,8 miliardi ed i patrimoni sui quali presta supporto al servizio di consulenza finanziaria si attestano a Euro 97 miliardi.

Banco di Sardegna S.p.A.

Il Banco di Sardegna è da sempre la banca leader nell'Isola. Conta complessivamente 286 filiali (di cui 280 in Sardegna in 253 comuni) per circa 620 mila clienti. Alla grande solidità patrimoniale ed alla qualità del bilancio, il Banco associa il forte senso di appartenenza dei propri dipendenti, la costante vicinanza al territorio e l'ascolto proattivo, che gli consentono di essere il punto di riferimento di imprese e famiglie e di promuovere uno stile di crescita sostenibile basato su valori di semplicità, trasparenza, professionalità ed efficienza.

Bibanca S.p.A.

Società del Gruppo BPER specializzata in payments e credito al consumo, offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale, attraverso la rete di sportelli delle Banche del Gruppo BPER e quella dei propri Agenti. Oggi Bibanca possiede un portafoglio di carte di pagamento pari a oltre 4,7 milioni, tra carte di credito, carte di debito e carte prepagate e gestisce uno stock di oltre Euro 3,4 miliardi di impieghi.

BPER Bank Luxembourg S.A.

BPER Bank Luxembourg è la sussidiaria lussemburghese del Gruppo BPER. È stata costituita nel 1996 e da allora si occupa di gestione di clientela Private, Personal e più di recente "Corporate". È inoltre dedicata alla gestione della tesoreria per clienti privati e istituzionali e agli impieghi per la clientela, prevalentemente "Corporate", sia locale che internazionale.

BPER Factor S.p.A.

L'attività prevalente è quella dell'acquisto di crediti commerciali e di erogazione di finanziamenti. Vi è anche un'attività residuale nel leasing. La Società opera principalmente nel mercato nazionale, anche se vi sono rapporti con altri Paesi europei.

BPER Real Estate S.p.A.

Società immobiliare le cui attività consistono nell'acquisizione, amministrazione, valorizzazione, gestione e locazione sia attiva che passiva di beni immobili adibiti prevalentemente a uso funzionale delle Società del Gruppo BPER.

BPER Reoco S.p.A.

Società immobiliare le cui attività consistono nell'acquisizione di asset derivanti da crediti non performing in capo al Gruppo BPER. Tali asset presentano un profilo "value add" in cui Reoco opera con una profonda valorizzazione al fine di vendere gli asset alle migliori condizioni di mercato.

Finitalia S.p.A.

Finitalia è una società costituita nel 1972 operante nel settore del credito al consumo che da luglio 2019 fa parte del Gruppo BPER. È specializzata sia nel finanziamento dei premi e degli eventuali prodotti e servizi connessi alle polizze assicurative, tramite emissione di carta di credito virtuale rateale su circuito privativo o tramite l'erogazione di prestiti finalizzati, che nel finanziamento tramite erogazione di prestiti personali.

Modena Terminal S.r.l.

Dal 1983 società fortemente impegnata nell'erogazione di servizi di custodia, di conservazione, di logistica e di movimentazione di merci nazionali, comunitarie ed estere. Modena Terminal è autorizzata a operare in regime di Magazzino Generale ed è quindi in grado di emettere titoli rappresentativi (Fede di Deposito - Nota di Pegno) sulle merci depositate.

Sardaleasing S.p.A.

La Società ha per oggetto l'attività di locazione finanziaria di beni (principalmente immobili, strumentali e mobili registrati), nonché la concessione di finanziamenti purché connessa a operazioni di leasing.

6 Nel resto del documento, le banche e società appartenente al Gruppo BPER vengono anche indicate con "Banche e Società".

2.3 Sintesi dei risultati

Al 31 dicembre 2023, l'utile netto consolidato si attesta a Euro 1.519,5 milioni, dopo aver spesato nell'anno Euro 161,2 milioni relativi ai contributi ai fondi sistemici.

Il margine di interesse si attesta a Euro 3.251,8 milioni (+78,1% rispetto al 31 dicembre 2022), in crescita in particolare per l'incremento dello spread commerciale conseguente al rialzo dei tassi di interesse, al limitato impatto sul costo dei depositi e al contributo derivante dal portafoglio di investimenti.

Le commissioni nette sono pari a Euro 2.010,4 milioni, in aumento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2022. Tale dinamica è attribuibile, in particolare, al solido contributo derivante dalle commissioni riferibili all'attività bancaria tradizionale (+2,0% rispetto al 31 dicembre 2022); positivo anche il contributo delle commissioni relative alla raccolta indiretta (+4,9% rispetto al 31 dicembre 2022), così come quello del comparto bancassurance (+7,5% rispetto al 31 dicembre 2022).

I crediti netti verso la clientela sono pari a Euro 88,2 miliardi (Euro 90,0 miliardi i crediti lordi), in calo del 3,2% rispetto al dato di fine 2022. La riduzione dei prestiti alle imprese e alle famiglie sconta in particolare il rallentamento della domanda legato all'aumentato livello dei tassi d'interesse e la maggiore percezione di incertezza dell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

L'approccio rigoroso nella gestione del credito deteriorato e le azioni di derisking intraprese, hanno consentito al Gruppo di raggiungere elevati standard di asset quality: l'incidenza dei crediti deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) è pari al 2,4%, in calo rispetto al dato di fine 2022 (3,2%), mentre l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,2%, in calo rispetto al dato di fine 2022 che si attestava all'1,4%.

I profili di capitale e liquidità del Gruppo rimangono elevati grazie ad una generazione organica di capitale che permette al CET1 ratio di raggiungere il 14,5%; anche la posizione di liquidità presenta indici regolamentari ben oltre le soglie minime previste (LCR pari al 160,9%, NSFR al 128,4%).

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nell'esercizio 2023, si rimanda al Capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione integrata e Bilancio consolidato.

2.4 Indicatori di performance[7]

Indicatori finanziari

Indicatori finanziari	31.12.2023	2022 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	62,07%	59,86%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	74,28%	79,40%
Attività finanziarie\totale attivo	20,12%	20,13%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,44%	3,20%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,18%	1,41%
Texas ratio	21,82%	32,29%
Indici di redditività		
ROE	24,15%	7,94%
ROTE	23,94%	8,30%
ROA	1,24%	0,35%
Cost to income Ratio	56,01%	65,47%
Costo del credito	0,48%	0,64%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2022 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (Gruppo e terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.
Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.731,1 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.
l ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.731,1 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.731,1 milioni) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.
Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi (sola componente ordinaria pari a Euro 1.763,6 milioni) e il totale attivo.
Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 59,34% (73,17% al 31 dicembre 2022 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022).
Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela al 31 dicembre 2023.

7 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione integrata e Bilancio consolidato.

Indicatori di vigilanza prudenziale

Indicatori di vigilanza prudenziale	31.12.2023	2022 (*)
Fondi Propri Fully Phased (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	7.736.303	6.379.995
Totale Fondi Propri	9.663.855	8.292.408
Attività di rischio ponderate (RWA)	53.501.799	52.989.278
Ratios patrimoniali Fully Phased e ratios di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	14,46%	12,04%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	14,74%	12,32%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	18,06%	15,65%
Leverage Ratio	5,5%	4,3%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	160,9%	195,3%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	128,4%	127,3%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2022 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il calcolo del Leverage Ratio è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

Indicatori di carattere non finanziario

Indicatori di carattere non finanziario	31.12.2023	31.12.2022
Environmental		
GAR (Stock - ponderazione Turnover)	1,5%	N/A
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	100%	99%
Intensità emissiva per dipendente (tCO_2e/n. dipendenti)	0,65	0,56
Social		
Dipendenti assunti a tempo indeterminato	99%	99%
Donne sul totale dei dipendenti	47%	47%
Ore pro capite di formazione	53	45
Economic & Governance		
Totale valore economico generato (miliardi di euro)	5,4	3,9
% valore economico distribuito	64%	81%
% Donne in C.d.A.	57%	53%

(*) Il valore è stato arrotondato per eccesso.

Il GAR (o Green Asset Ratio) è dato dal rapporto tra gli attivi dell'ente che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia o che sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti. L'indicatore riportato sopra è calcolato sulla base delle esposizioni al 31 dicembre 2023 verso controparti soggette a Non-Financial Reporting Directive ponderate rispetto al Turnover allineato delle stesse.
La percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili è data dal rapporto tra l'energia elettrica acquistata e autoconsumata nell'anno da fonti rinnovabili sul totale di energia elettrica consumata nell'anno. Nel 2023, il valore, pari a 99,55%, è stato arrotondato per eccesso.
L'intensità emissiva per dipendente è calcolata come le emissioni prodotte nell'anno in tCO_2e sul totale dipendenti al 31 dicembre 2023 delle Banche e Società consolidate integralmente. Nel calcolo viene considerata la metodologia di calcolo Market Based.
Gli indicatori Social sono calcolati sul totale dipendenti al 31 dicembre 2023 delle Banche e Società consolidate integralmente. Le ore pro capite di formazione sono date dalle ore totali di formazione erogate sul totale dipendenti al 31 dicembre 2023 delle Società consolidate integralmente.
Per approfondimenti sul valore economico generato e distribuito si rimanda alla sezione 1.4.2 Valore economico generato e distribuito della Parte 2 -Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

3. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE

3.1 Piano industriale 2022-2025 “BPER e-volution”

A giugno 2022 BPER Banca ha approvato il Piano industriale 2022-2025 – “BPER e-volution”; il Piano prevede due importanti direttrici di sviluppo:

- operazioni straordinarie;
- leve di crescita organica.

Operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie previste nel Piano sono volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività identificate come “core” del Gruppo BPER Banca, prevedendo quindi anche cessioni e deconsolidamenti di asset non strategici, che consentano di liberare capitale da destinare allo sviluppo del business.

Tra le principali operazioni:

- *Acquisizione del Gruppo Carige.*
  Il processo di integrazione si è compiuto il 28 novembre 2022, con la fusione per incorporazione di Banca Carige s.p.a. e Banca del Monte di Lucca s.p.a. in BPER Banca. L’acquisizione del controllo e successiva integrazione hanno consentito l’estensione della presenza del Gruppo BPER Banca sul territorio nazionale.
- *Cessione attività di merchant acquiring.*
  L’operazione si è perfezionata a dicembre 2022 ed è stata realizzata mediante il trasferimento del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS; essa ha consentito al Gruppo BPER Banca l’avvio di una partnership di lungo termine con la controparte selezionata, Nexi s.p.a.
- *Accordo di Cessione sportelli.*
  L’operazione, perfezionata in data 17 febbraio 2023 ha visto la cessione al Banco Desio e della Brianza s.p.a. di n. 48 sportelli, al fine di evitare l’insorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust ad esito dell’assunzione del controllo del Gruppo Carige.
- *Deconsolidamento Società di Noleggio Lungo Termine – SIFA’.*
  L’operazione è stata realizzata nel corso del 2023 mediante l’integrazione di SIFA’ all’interno di uno dei principali player del settore del noleggio a lungo termine, UnipolRental s.p.a..
- *Creazione del polo Wealth Management & Asset Management.*
  Nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024 è stato realizzato il progetto di valorizzazione di Banca Cesare Ponti s.p.a. (BCP) come veicolo specializzato e polo di eccellenza a servizio diretto della clientela Private. Tale progetto è finalizzato alla massimizzazione delle sinergie tra le reti distributive e le società prodotto dell’Asset Management e Bancassurance Vita.
- *Cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP e successiva attivazione del servicing del recupero NPE in outsourcing.*
  L’operazione si inquadra nella più ampia strategia di de-risking che il Gruppo BPER Banca ha perseguito negli ultimi anni e si sostanzia nella cessione della piattaforma interna di recupero delle sofferenze e delle posizioni UTP, con contestuale trasferimento della gestione di parte del portafoglio di crediti deteriorati, ad un servicer specializzato nel recupero delle posizioni deteriorate. In tale ambito, in data 28 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato la costituzione di una partnership strategica tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant per la gestione dei propri crediti deteriorati, in grado di coniugare competenze professionali, industriali, informatiche e relazionali dei due partner.
- *Deconsolidamento Sardaleasing.*
  L’operazione di cessione della controllata, volta a semplificare il presidio del Gruppo BPER Banca nell’offerta del prodotto leasing finanziario, è attualmente in fase di riconsiderazione.

Quanto evidenziato, consente al Gruppo BPER Banca di ritenere sostanzialmente conseguiti gli obiettivi di Piano rappresentati da operazioni straordinarie, con due anni di anticipo rispetto alle previsioni.

Leve di crescita organica

Il Piano industriale si fonda su n. 5 ambiti progettuali finalizzati al raggiungimento di un significativo aumento della redditività, unitamente ad un miglioramento dell'efficienza e della produttività:

- potenziamento del modello di banca multi-specialista su scala nazionale;
- trasformazione del modello di conseguimento dei ricavi in ottica "fee based";
- rafforzamento della partnership tra IT e business;
- trasformazione in "banca semplice e digitale";
- mantenimento delle "persone al centro".

Gli ambiti progettuali di cui sopra saranno affiancati da n. 3 leve trasversali: i) de-risking e presidio del credito, ii) nuovo modello di innovazione e iii) ESG infusion.

3.2 Obiettivi conseguiti nel 2023[8]

Cessione a Banco Desio di un ramo d'azienda costituito da sportelli bancari

Nel contesto dell'operazione di integrazione del Gruppo Banca Carige, BPER Banca ha sottoscritto, in data 3 giugno 2022, con Banco di Desio e della Brianza s.p.a. ("Banco Desio") un accordo per la cessione a quest'ultimo di due distinti rami d'azienda composti da n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna e da n. 40 sportelli di proprietà di Banca Carige (rispettivamente, il "Ramo BdS" e il "Ramo Carige" e congiuntamente i "Rami di Azienda"). La cessione dei Rami di Azienda a Banco Desio è stata funzionale a prevenire l'insorgere di tematiche antitrust. Entrambi i Rami di Azienda includono i rispettivi rapporti giuridici e le attività e passività, inclusi i rapporti e i contratti con la clientela e con i dipendenti appartenenti a ciascuno dei due Rami di Azienda.

Il Ramo BdS comprende anche i n. 5 sportelli oggetto del procedimento autorizzativo AGCM relativo all'acquisizione di Unipol Banca del 2019. Tale procedimento si è quindi positivamente chiuso il 19 luglio 2022: l'Autorità ha riconosciuto che, complessivamente considerati, gli elementi emersi nel corso dell'istruttoria non integrano una fattispecie di inottemperanza. Inoltre, tenuto conto dell'avvenuta cessione a Banco Desio di tali sportelli, l'Autorità non ha ritenuto necessario imporre nuove misure in aggiunta o in sostituzione a quelle previste dal precedente Provvedimento.

L'accordo di cessione ha previsto un corrispettivo complessivo soggetto ad aggiustamento anche in base all'evoluzione del prodotto bancario lordo di tali Rami di Azienda sino al closing.

Facendo seguito alle intese con Banco Desio, in data 17 febbraio 2023 sono stati sottoscritti gli atti notarili di cessione dei predetti Rami di Azienda con efficacia giuridica a partire dal 20 febbraio 2023.

Creazione di una partnership strategico commerciale con UnipolSai nel Noleggio a Lungo Termine

In data 28 marzo 2023 BPER Banca e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche "UnipolSai") hanno sottoscritto un accordo per l'avvio di una partnership strategico commerciale nel settore del Noleggio a Lungo Termine ("NLT") da realizzare, tra l'altro, mediante la fusione per incorporazione di Società Italiana Flotte Aziendali S.p.A. entità interamente controllata da BPER Banca, in UnipolRental S.p.A. ("UnipolRental"), società controllata da UnipolSai.

La fusione è avvenuta con decorrenza al 1° luglio 2023, una volta avveratesi le condizioni sospensive previste e perfezionati i relativi adempimenti societari. BPER Banca è divenuta quindi titolare di una partecipazione di collegamento al capitale sociale di UnipolRental e ha sottoscritto con la stessa un accordo commerciale di lungo periodo che prevede la segnalazione, tramite la rete delle filiali bancarie e, più in generale, attraverso i canali commerciali del Gruppo BPER Banca (ad eccezione di Bibanca S.p.A.), dei prodotti NLT e dei servizi legati ai relativi contratti di NLT proposti da UnipolRental.

8 Per gli obiettivi previsti nel Piano industriale conseguiti nel 2022 si rimanda ai Resoconti dell'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca.

Concentrazione dei comparti Wealth & Asset Management del Gruppo BPER Banca all'interno di Banca Cesare Ponti

I Consigli di Amministrazione di Banca Cesare Ponti e Optima, entrambe controllate in via totalitaria da BPER Banca, hanno approvato, rispettivamente in data 29 e 25 maggio 2023, il progetto di fusione per incorporazione di Optima in BCP (in forma semplificata), subordinato all'autorizzazione da parte della BCE, ricevuta in data 20 settembre 2023.

In data 9 ottobre 2023 le Assemblee straordinarie di BCP e Optima hanno approvato la fusione per incorporazione della seconda nella prima. Successivamente è stato stipulato l'atto di fusione con efficacia giuridica dal 13 novembre 2023 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° ottobre 2023.

L'operazione di fusione rientra nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione e semplificazione della struttura del Gruppo BPER Banca, previste dal Piano industriale 2022-2025.

Sempre nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione e semplificazione della struttura del Gruppo BPER Banca previste dal Piano industriale 2022-2025, nel corso del 2023 sono state avviate le attività istruttorie e prodromiche al conferimento, da parte di BPER Banca, del ramo d'azienda relativo ai comparti Wealth & Asset Management a favore di BCP, a fronte di un aumento di capitale sociale della medesima Banca Cesare Ponti, da sottoscriversi interamente da parte di BPER Banca; anche questa seconda operazione è stata realizzata alla data della presente Relazione integrata e Bilancio consolidato, avendo avuto efficacia in data 19 febbraio 2024.

De-risking e presidio del credito – Accordo quadro con Gardant e AMCO per la creazione di una partnership strategica di gestione dei portafogli NPE

In prosecuzione degli obiettivi di "de-risking e presidio del credito", nel corso del 2023 il Gruppo BPER Banca ha perfezionato le seguenti operazioni di cessione di crediti UTP.

- In data 27 aprile 2023, facendo seguito agli accordi intercorsi con il Gruppo Gardant in qualità di acquirente, il Gruppo BPER Banca ha concluso una operazione di cessione di crediti UTP originati da BPER Banca e dalla controllata Banco di Sardegna, per un valore esigibile pari a circa Euro 470 milioni. L'operazione si è perfezionata attraverso la cessione dei crediti al veicolo di cartolarizzazione "Loira SPV Srl", costituito ai sensi della Legge n. 130/99; i titoli senior e il 5% dei titoli mezzanine e junior sono stati sottoscritti da BPER Banca, mentre i restanti titoli sono stati sottoscritti da società controllate da fondi di Elliott.
- In data 18 maggio 2023, facendo seguito agli accordi intercorsi con AMCO – Asset Management Company S.p.A. in qualità di acquirente, il Gruppo BPER Banca ha concluso una operazione di cessione, a titolo oneroso, pro soluto ed in blocco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), di un portafoglio di crediti UTP originati da BPER Banca e dalla controllata Banco di Sardegna, per un valore esigibile pari a circa Euro 430 milioni.

Come già evidenziato nel paragrafo di presentazione del Piano industriale, le linee di sviluppo strategico del Piano "BPER evolution" individuano nel "de-risking e presidio del credito" una delle tre leve trasversali del Piano stesso, incidendo in modo rilevante anche sul Processo SREP; in data 15 gennaio 2024 è avvenuto il perfezionamento di un'operazione finalizzata a costituire una partnership strategica tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant, per la gestione di crediti deteriorati di titolarità di BPER Banca e Banco di Sardegna.

La partnership tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant si caratterizza per la creazione di una piattaforma di servicing partecipata al 70% da Gardant Bridge s.p.a., società del Gruppo Gardant, e al 30% da BPER Banca e la sottoscrizione di due accordi di servicing relativi alla gestione e al recupero dei crediti classificati sia ad inadempienze probabili, sia a sofferenza di titolarità di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna.

Nel 2023, inoltre, le banche e società del Gruppo BPER hanno perfezionato ulteriori cessioni di crediti deteriorati: la Capogruppo BPER Banca ha infatti realizzato cessioni di sofferenze e UTP "single name" rispettivamente per un valore lordo pari a circa Euro 11,6 milioni e Euro 175,6 milioni; la controllata Banco di Sardegna ha concluso cessioni di sofferenze per un valore lordo pari a circa Euro 125,1 milioni; la controllata Sardaleasing ha realizzato cessioni di crediti a sofferenza per un valore lordo pari a circa Euro 37,5 milioni e UTP per circa Euro 39,6 milioni.

Efficientamento della gestione operativa

a) Manovra per l'ottimizzazione degli organici

Nel 2023 la Capogruppo BPER Banca ha perseguito e sostanzialmente conseguito un ulteriore componente delle iniziative previste nel Piano industriale 2022-2025 finalizzata al ricambio generazionale e professionale, unitamente alla riduzione della forza lavoro. La manovra di ottimizzazione degli organici, basata sull'uscita di n. 1.000 risorse da conseguire anche mediante ricorso dal Fondi di solidarietà del settore del credito, è culminata con la firma di specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali in data 23 dicembre 2023.

Tale accordo ha previsto, a fronte di dette uscite, n. 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di n. 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo BPER Banca.

La concordata riduzione netta degli organici va considerata congiuntamente alla massimizzazione delle soluzioni innovative e digitali, oltre che all'automazione e semplificazione dei processi, accompagnata dalla riqualificazione professionale e specializzazione delle risorse, con la conseguente necessità di pianificare ulteriori interventi volti a mantenere un livello di forza lavoro atteso coerente sia in termini quantitativi che qualitativi. In tale ambito, sono stati raggiunti altri due accordi con le Organizzazioni Sindacali, con riferimento alle iniziative intraprese dal Gruppo volte a proseguire nel processo di trasformazione ed evoluzione del modello operativo dell'area Business, mantenendo un adeguato e coerente presidio dei territori.

La sigla dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali ha, inoltre, consentito di definire la competenza economica del costo stimato per il sostenimento del piano di incentivo, registrando l'onere complessivamente pari a Euro 294,5 milioni nell'esercizio 2023.

b) Riorganizzazione societaria interna del Gruppo BPER Banca

Fusione per incorporazione di Italia Valorizzazioni Immobili in BPER REOCO

Nell'ambito degli interventi volti alla razionalizzazione e alla semplificazione del comparto immobiliare del Gruppo BPER Banca, già nel mese di dicembre 2022 i Consigli di Amministrazione delle controllate totalitarie Carige REOCO e Italiana Valorizzazioni Immobiliari (IVI) hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di IVI in Carige REOCO, con successiva ridenominazione della stessa società in BPER REOCO.

Il progetto è stato redatto in forma semplificata, ai sensi dell'art. 2505 del Cod. Civ. ed è stato depositato al Registro Imprese di Milano Monza Brianza e Genova il 15 dicembre 2022.

Le delibere di fusione sono state assunte dalle Assemblee di IVI e Carige REOCO in data 13 gennaio 2023, mentre la stipula dell'atto di fusione è avvenuta in data 24 marzo 2023, con efficacia giuridica il 1° aprile 2023 ed efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2023.

Fusione per incorporazione di BPER Credit Management in BPER Banca

In data 6 febbraio 2023 è stato iscritto al Registro Imprese di Modena il progetto di fusione per incorporazione di BPER Credit Management (BCM) in BPER Banca, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.

La fusione rientra nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione e alla semplificazione della struttura del Gruppo BPER Banca, anche nell'ottica di favorire la ristrutturazione e il miglioramento del comparto di gestione del credito deteriorato, nel contesto di un articolato e ampio progetto che prevede, tra l'altro, la valorizzazione delle piattaforme di recupero di inadempienze probabili e sofferenze.

Le delibere di fusione sono state assunte dai Consigli di Amministrazione di BCM e BPER Banca rispettivamente il 2 marzo 2023 e l'11 marzo 2023. La stipula dell'atto di fusione è avvenuta in data 29 marzo 2023; l'efficacia giuridica dell'operazione è decorsa dal 31 marzo 2023 mentre l'efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2023.

3.3 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE nonché, dal 1° gennaio 2024, rappresenta un'istituzione a rilevanza sistemica nazionale.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

Come reso noto al pubblico in data 1° dicembre 2023, BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

I requisiti di capitale[9] per il 2024 sono di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,54% costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,38%[10]) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,66%[11]);
- Tier 1 Ratio: pari al 10,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,84%[12]) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,66%);
- Total Capital Ratio: pari al 13,11% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2,45%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,66%).

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione degli utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

I requisiti qualitativi di reporting a BCE comprendenti la gestione dei Non Performing Exposures (NPE)[13] corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale.

In data 27 marzo 2023, è stata presentata ed approvata la NPE Strategy 2023-2025 e relativo piano operativo, con sottostante uno scenario macroeconomico che tiene conto delle tensioni inflattive e del rialzo dei tassi di interesse, definendo i target di esposizioni deteriorate. Nella nuova NPE Strategy 2023-2025 era stata incorporata l'operazione di cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP con successiva attivazione del servicing NPE che, come già evidenziato, unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di gestione e workout, hanno contribuito a confermare un dato di NPE ratio lordo a livelli contenuti ed in linea con i target del Piano Industriale 2022-2025.

In riferimento al sistema interno di rating, attraverso la Final decision emessa ad esito dell'ultima Internal Model Investigation, a febbraio 2023 la BCE ha rilasciato la propria autorizzazione al material model change sui modelli interni e all'estensione dei modelli IRB alle esposizioni ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca. Il nuovo sistema interno di rating è stato utilizzato a partire dalle segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2023 e per fini gestionali a partire dal mese di maggio 2023.

9 Per i requisiti patrimoniali del Gruppo BPER Banca si rimanda al paragrafo 5.2 "I Fondi Propri e i ratios patrimoniali".

10 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE a BPER è pari al 2,45% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1.

11 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,125%) e dal Countercyclical Capital Buffer (0,038% al 30/09/2023).

12 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE a BPER è pari al 2,45% da tenersi sotto forma di almeno il 75% di capitale Tier 1

13 La BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare, ai soli fini regolamentari di secondo Pilastro, un graduale adeguamento dei livelli di copertura sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:
- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura minima del 90% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura minima del 100% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore a 2 anni con un iter di adeguamento lineare.

Inoltre, per le segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023, i nuovi modelli IRB sono stati estesi alle esposizioni ex-Unipol Banca, avendo BCE confermato in tale data la risoluzione della c.d. "Condition 1" prevista nella predetta Final decision e avendo autorizzato tale estensione.

In data 28 luglio 2023 la European Banking Authority (EBA) in collaborazione con la Banca Centrale Europea (BCE) ed il Comitato europeo per il rischio sistemico hanno reso noto l'esito dello stress test 2023 condotto a livello europeo. Di seguito una sintesi delle sue caratteristiche:

- il perimetro di indagine dell'esercizio è relativo alla componente patrimoniale, coprendo in particolare i rischi di credito, tasso, mercato e operativi, nonché le altre voci di conto economico e capitale;
- l'analisi prospettica si è caratterizzata per l'impiego di due scenari triennali (2023-2025), uno base e uno avverso;
- l'esercizio non presenta soglie minime da rispettare. Tuttavia, costituisce un'importante fonte di informazioni ai fini del processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP). I relativi risultati hanno supportato pertanto le Autorità competenti nella valutazione della capacità degli intermediari di rispettare i requisiti prudenziali in scenari di stress.

BPER ha preso atto della comunicazione diffusa in merito ai risultati dello stress test e confermato i risultati dell'esercizio, che ha evidenziato la solidità patrimoniale del Gruppo.

3.4 Altri fatti di rilievo

Evoluzione di BPER Real Estate: aumento del Capitale sociale

In data 8 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'operazione relativa all'aumento di Capitale sociale di BPER Real Estate, a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, Cod. Civ., da riservare in sottoscrizione alla Capogruppo BPER Banca, mediante emissione di nuove azioni ordinarie da liberarsi in natura mediante conferimento di alcune unità immobiliari.

In data 27 marzo 2023, si è tenuta l'Assemblea straordinaria della società BPER Real Estate s.p.a., che ha deliberato l'aumento del proprio Capitale sociale da Euro 138.694.095 ad Euro 159.233.925. Il nuovo assetto proprietario della società, successivamente a tale aumento di Capitale sociale, è così rappresentato: BPER Banca possiede n. 1.366.972 azioni, che rappresentano il 74,6867% del Capitale sociale ed il Banco di Sardegna ne possiede n. 463.303 azioni, che rappresentano il 25,3133% del Capitale sociale.

Tali variazioni sono decorse dal 29 marzo 2023, data di iscrizione dell'atto notarile presso il Registro Imprese di Modena.

Emissione Bond Senior Non Preferred

In data 4 settembre 2023 (data regolamento 11 settembre 2023), BPER Banca ha concluso con successo il collocamento dell'emissione obbligazionaria Senior Non Preferred per un ammontare di Euro 500 milioni con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni destinata a investitori istituzionali.

Il mercato ha confermato un elevato interesse nei confronti di BPER Banca: sono stati raccolti ordini da parte di circa 130 investitori per un ammontare superiore a Euro 1,3 miliardi.

Grazie alla forte e ben diversificata domanda, il livello inizialmente comunicato al mercato di 285 p.b. sopra il *mid-swap* a 5 anni è stato rivisto e fissato a 260 p.b. Conseguentemente, la cedola annuale è stata determinata pari al 5,750%, con prezzo di emissione/re-offer di 99,695%.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri (tra cui Germania, Austria e Svizzera con il 28%, Regno Unito e Irlanda col 19%, Francia con l'8% e Stati Uniti e Canada con il 6%) e italiani (con il 32%).

L'emissione conferma, ancora una volta, l'apprezzamento degli investitori e la capacità della Banca di accedere al mercato in diversi formati.

L'emissione è a valere sul programma EMTN (Euro Medium Term Notes) di Euro 6 miliardi in regime di dematerializzazione centralizzata presso Euronext Securities Milan. I rating attesi sono i seguenti: Ba1 (Moody's)/BB+ (Fitch)/BBB (low) (DBRS).

L'obbligazione è quotata presso il Luxembourg Stock Exchange.

L'operazione è coerente con il Funding Plan triennale della Banca (2023-2025), come comunicato al mercato nel corso della presentazione del piano strategico.

Emissione di un Covered Bond a tasso fisso

In data 21 novembre 2023 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento dell'emissione obbligazionaria garantita per un ammontare di Eur 750 milioni con scadenza 5 anni, a tasso fisso, destinata a investitori istituzionali.

Si tratta della prima emissione di BPER Banca qualificata come European Covered Bond (Premium), in conformità alla nuova direttiva europea recepita il 30 marzo 2023.

A conferma dell'elevato interesse del mercato nei confronti di BPER Banca, l'emissione ha raccolto ordini di oltre il doppio dell'ammontare emesso, da parte di circa 70 investitori, sollecitando così una manifestazione di interesse tra le più elevate del sistema.

Grazie all'ottima e ben diversificata domanda, la *guidance* iniziale di 80 p.b. rispetto al tasso *mid swap* di riferimento è stata ridotta di 5 p.b. e fissata a 75 p.b., con una cedola fissa del 3,750% pagata annualmente e con un prezzo di emissione/re-offer di 99,690%.

L'allocazione finale è stata principalmente a favore di banche (40%), fondi (34%) e istituzioni (25%). La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri (tra cui Germania e Austria con il 21%, paesi nordici con il 17%, Benelux con l'8%, Regno Unito e Irlanda con l'8% e Francia con il 2%) e italiani, con il 41%.

L'emissione è a valere sul primo Programma Covered Bond di BPER Banca (Estense Covered Bond) di Euro 7 miliardi, in regime di dematerializzazione centralizzata presso Euronext Securities Milan. Il rating atteso è Aa3 da parte di Moody's.

3.5 Eventi successivi al 31 dicembre 2023

L'avvio della partnership strategica con il Gruppo Gardant per la gestione del recupero dei crediti a Sofferenza e UTP di BPER Banca e del Banco di Sardegna, di cui si è già accennato nei precedenti paragrafi in quanto realizzazione di operazione straordinaria, ha assunto la forma della cessione di partecipazione di controllo (pari al 70%) nella società Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge servicing s.p.a., partecipata al 100% da BPER Banca) a società del Gruppo Gardant. Tale cessione, regolata per cassa in data 15 gennaio 2024, ha comportato la realizzazione di una plusvalenza complessivamente pari a Euro 150 milioni in capo al Gruppo BPER Banca, di competenza dell'esercizio 2024.

In aggiunta a tale operazione, si evidenziano anche i seguenti fatti intercorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio e precedenti alla relativa approvazione e autorizzazione alla pubblicazione.

Emissione obbligazionaria Additional Tier 1

In data 9 gennaio 2024, BPER Banca ha completato con successo una emissione obbligazionaria Additional Tier 1, con durata perpetua e richiamabile ("callable") a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

I Titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa dell'8,375% fino al 16 luglio 2029, pagabile semestralmente; qualora la Banca decidesse di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrebbe rideterminata sulla base del tasso swap in Euro a 5 anni, rilevato al momento della data di ricalcolo, aumentato di uno spread di 595 b.p. e resterebbe fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

L'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 ha registrato nel corso del collocamento ordini superiori a Euro 3,2 miliardi, che hanno permesso di ridurre le indicazioni iniziali di rendimento dal 9,00% all'8,375% e di raggiungere la dimensione obiettivo di Euro 500 milioni.

L'allocazione finale è stata principalmente a favore di fondi di investimento (80%) e private banking (15%).

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri (tra cui Regno Unito con il 50%, Francia con l'11% e Germania con l'8%) e italiani, con il 18%.

L'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 prevede, inoltre, la riduzione a titolo temporaneo del valore nominale qualora il coefficiente CET1 della Banca e/o del Gruppo scendesse al di sotto del 5,125%.

Prima emissione di Green bond senior preferred

In data 13 febbraio 2024 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento della prima obbligazione Senior Preferred qualificata "green", in coerenza con il GSS Bond Framework del Gruppo (Green, Social and Sustainability Bond Framework), destinata a investitori istituzionali. L'ammontare collocato è stato pari a Euro 500 milioni, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato ("callable") dopo 5 anni.

A conferma dell'elevato interesse nei confronti di BPER Banca, sono stati raccolti ordini superiori a Euro 3,4 miliardi. La domanda, ben diversificata, ha consentito di ridurre il livello di spread iniziale, pari a 200 b.p. sopra il mid-swap a 5 anni, fino a 160 b.p. Conseguentemente, la cedola annuale è stata determinata pari al 4,250%, con prezzo di emissione/re-offer di 99,753%.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri – tra cui Regno Unito con il 20%, Germania, Austria e Svizzera con il 13% e Francia con il 9% – e italiani con il 42%.

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (51%) e banche & private banking (30%). L'emissione, i cui proventi saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset, si integra nella strategia ESG di BPER e rappresenta la concreta realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale.

4. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA

4.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2023

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nella Nota integrativa consolidata del presente Bilancio consolidato.

Il perimetro delle società interessate al consolidamento si è modificato rispetto al 31 dicembre 2022 in quanto:

- in data 6 febbraio 2023 è stata costituita la società Annia s.r.l. controllata al 100% da BPER REOCO s.p.a. La società è stata costituita in esecuzione delle delibere assunte dalla Capogruppo al fine di meglio gestire il recupero di un'esposizione creditizia deteriorata;
- in data 29 marzo 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di BPER Credit Management s.cons.p.a. in BPER Banca. Gli effetti giuridici e civilistici sono decorsi dal 31 marzo 2023, mentre gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2023;
- in data 1° aprile 2023 la società Italiana Valorizzazioni Immobiliari è stata fusa in BPER REOCO s.p.a (decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2023);
- in data 28 aprile 2023 è stata costituita la società Bridge Servicing s.p.a. controllata al 100% da BPER Banca. La società è stata costituita per supportare il Gruppo BPER Banca nella gestione del recupero crediti NPL del Gruppo BPER Banca;
- in data 1° luglio 2023 la società SIFA' (controllata al 100% da BPER Banca) è stata fusa in UnipolRental s.p.a., quest'ultima consolidata a far data dal 30 settembre 2023 con il metodo del patrimonio netto avendo identificato elementi che facciano ritenere la sussistenza di un'influenza notevole, pur detenendo il 19,987% del capitale sociale;
- in data 6 novembre 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Optima SIM s.p.a. in Banca Cesare Ponti s.p.a.; come deliberato dalle Assemblee delle due società tenutesi il 9 ottobre 2023. La fusione ha avuto efficacia giuridica e civile a decorrere dal 13 novembre 2023 e contabile e fiscale dal 1° ottobre 2023.

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*" della presente Relazione. Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo[14], con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

a) Società appartenenti al Gruppo bancario consolidate con il metodo integrale:

- BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 96,408% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,461%;
- Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,131%)[15];
- BPER Real Estate s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%)[16];
- Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- BPER Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,779%)[17];
- Arca Holding s.p.a.[18], con sede a Milano (57,061%);
- Arca Fondi SGR s.p.a., con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;

14 Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.
15 Partecipano: la Capogruppo (78,609%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).
16 Partecipano: la Capogruppo (74,687%) e Banco di Sardegna s.p.a. (25,313%).
17 Partecipano: la Capogruppo (52,846%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).
18 La società non è iscritta al Gruppo.

- Finitalia s.p.a., con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%);
- Banca Cesare Ponti s.p.a., con sede a Milano, (100%);
- BPER REOCO s.p.a., con sede a Milano, società di costruzioni (100%).

b) Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto[19]:

- Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7-*bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7-*bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- Carige Covered Bond s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7-*bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- Lanterna Finance s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- Lanterna Mortgage s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- Centro Fiduciario C.F. s.p.a. – in liquidazione, con sede a Genova, società fiduciaria (96,95%)[20].

In data 28 dicembre 2023 si è provveduto alla cancellazione dal Registro Imprese delle seguenti società (che erano consolidate con il metodo del patrimonio netto):

- Argo Mortgage 2 s.r.l. in liquidazione;
- Carige Covered Bond 2 s.r.l. in liquidazione;
- Lanterna Lease s.r.l. in liquidazione.

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 dicembre 2023 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento[21]:

- Adras s.p.a. (100%);
- Bridge Servicing s.p.a.(100%);
- St. Anna Golf s.r.l., controllata da BPER REOCO al 100%;
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%);
- Annia s.r.l. controllata da BPER REOCO al 100%.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER REOCO tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

c) Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- Atrikè s.p.a. - in liquidazione, con sede a Modena (45%);
- Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)[22];
- Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.[23], con sede a Milano (36,80%);
- Autostrada dei Fiori s.p.a., con sede a Imperia (GE) (20,620%);
- Nuova Erzelli s.r.l., con sede a Genova (40%);
- UnipolRental s.p.a. con sede a Reggio Emilia (19,987%);
- Gility s.r.l. SB con sede a Milano (49,084%).

Rispetto alle società sulle quali si esercita un'influenza notevole si evidenzia che:

- In data 26 ottobre 2023 è stata completata la procedura di cancellazione di Sofipo s.a.;
- in data 29 novembre 2023 è stata ceduta la partecipazione detenuta in CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l..

19 In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

20 In data 6 marzo 2024 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

21 In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

22 Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

23 In data 23 febbraio 2024 si è perfezionato l'atto di cessione della società.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA

5.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2023, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2022, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di periodo, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata[24]; in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair vale") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	10.085.595	13.997.441	(3.911.846)	-27,95
Attività finanziarie	28.600.425	30.665.767	(2.065.342)	-6,74
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	672.598	707.498	(34.900)	-4,93
b) Attività finanziarie designate al fair value	1.991	2.381	(390)	-16,38
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	762.059	742.099	19.960	2,69
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.859.241	7.962.910	(1.103.669)	-13,86
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.304.536	21.250.879	(946.343)	-4,45
- banche	6.721.529	6.596.865	124.664	1,89
- clientela	13.583.007	14.654.014	(1.071.007)	-7,31
Finanziamenti	89.993.197	94.193.207	(4.200.010)	-4,46
a) Crediti verso banche	1.661.081	2.885.583	(1.224.502)	-42,44
b) Crediti verso clientela	88.224.354	91.174.835	(2.950.481)	-3,24
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	107.762	132.789	(25.027)	-18,85
Derivati di copertura	1.122.566	1.808.515	(685.949)	-37,93
Partecipazioni	422.046	376.158	45.888	12,20
Attività materiali	2.456.850	2.546.295	(89.445)	-3,51
Attività immateriali	648.981	563.502	85.479	15,17
- di cui: avviamento	170.018	204.392	(34.374)	-16,82
Altre voci dell'attivo	8.798.699	8.151.909	646.790	7,93
Totale dell'Attivo	**142.128.359**	**152.302.794**	**(10.174.435)**	**-6,68**

24 Per maggiori dettagli sulle modalità di predisposizione dello Stato patrimoniale riclassificato, si veda l'Allegato alla presente Relazione integrata e bilancio consolidato, dedicato alla "Riconciliazione tra prospetti contabili e schemi riclassificati al 31 dicembre 2023".

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

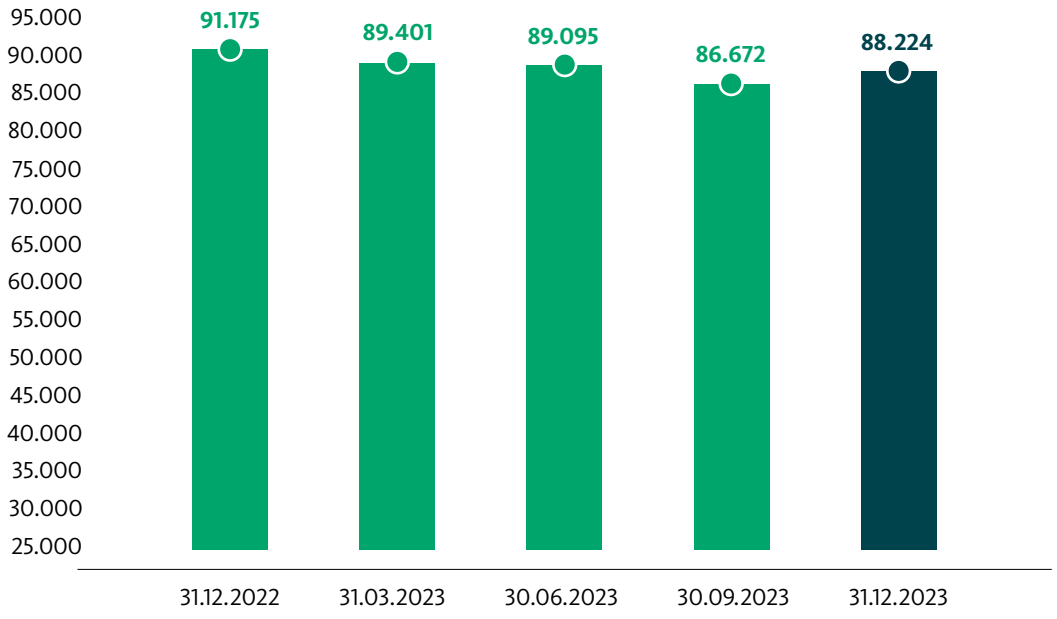
(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Conti correnti	5.453.933	5.482.779	(28.846)	-0,53
Mutui	62.120.911	62.952.434	(831.523)	-1,32
Pronti contro termine	-	4.254	(4.254)	-100,00
Leasing e factoring	5.134.789	5.051.671	83.118	1,65
Altre operazioni	15.514.721	17.683.697	(2.168.976)	-12,27
Crediti verso la clientela netti	**88.224.354**	**91.174.835**	**(2.950.481)**	**-3,24**

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 88.224,4 milioni (Euro 91.174,8 milioni al 31 dicembre 2022), in diminuzione di Euro 2.950,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Tra le diverse forme tecniche, la riduzione sui mutui risulta pari a Euro -831,5 milioni (-1,32%), sui conti correnti pari a Euro -28,8 milioni (-0,53%) e sulle altre operazioni per Euro -2.169,0 milioni (-12,27%), quest'ultima dovuta principalmente alla riduzione degli Altri finanziamenti al primo e secondo stadio di BPER Banca riconducibili prevalentemente ad anticipi s.b.f., a depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti, oltre che ad altre sovvenzioni per complessivi Euro 2.041,3 milioni. La riduzione dei prestiti alle imprese e alle famiglie sconta, in particolare, il rallentamento della domanda legato all'aumentato livello dei tassi d'interesse e la maggiore percezione di incertezza nell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA

(valori in milioni)



(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	**2.197.089**	**2.991.445**	**(794.356)**	**-26,55**
Sofferenze	632.013	961.093	(329.080)	-34,24
Inadempienze probabili	1.353.554	1.871.880	(518.326)	-27,69
Esposizioni scadute	211.522	158.472	53.050	33,48
Esposizioni lorde non deteriorate	**87.834.438**	**90.589.650**	**(2.755.212)**	**-3,04**
Totale esposizione lorda	**90.031.527**	**93.581.095**	**(3.549.568)**	**-3,79**
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.153.879	1.706.790	(552.911)	-32,39
Sofferenze	457.424	740.176	(282.752)	-38,20
Inadempienze probabili	638.689	916.779	(278.090)	-30,33
Esposizioni scadute	57.766	49.835	7.931	15,91
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	**653.294**	**699.470**	**(46.176)**	**-6,60**
Totale rettifiche di valore complessive	**1.807.173**	**2.406.260**	**(599.087)**	**-24,90**
Esposizioni nette deteriorate	**1.043.210**	**1.284.655**	**(241.445)**	**-18,79**
Sofferenze	174.589	220.917	(46.328)	-20,97
Inadempienze probabili	714.865	955.101	(240.236)	-25,15
Esposizioni scadute	153.756	108.637	45.119	41,53
Esposizioni nette non deteriorate	**87.181.144**	**89.890.180**	**(2.709.036)**	**-3,01**
Totale esposizione netta	**88.224.354**	**91.174.835**	**(2.950.481)**	**-3,24**

Al 31 dicembre 2023 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.153,9 milioni (Euro 1.706,8 milioni al 31 dicembre 2022; -32,39%), per un coverage ratio pari al 52,52% (57,06% al 31 dicembre 2022), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 653,3 milioni (Euro 699,5 milioni al 31 dicembre 2022; -6,60%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,74% (0,77% al 31 dicembre 2022).
Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,01%, in calo rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (2,57%) per effetto degli interventi operati sul portafoglio deteriorato, meglio descritti di seguito.

(in migliaia)

Crediti verso clientela	31.12.2023		31.12.2022		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	78.414.497	77.018.983	82.120.863	80.376.740	-4,51	-4,18	1,78
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	320.045	313.955	212.805	207.092	50,39	51,60	1,90
3. Bibanca s.p.a.	3.476.750	3.431.929	3.100.919	3.053.192	12,12	12,40	1,29
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.013.795	6.907.025	7.317.602	7.021.175	-4,15	-1,63	1,52
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	39.932	39.678	43.128	42.900	-7,41	-7,51	0,64
Totale banche	**89.265.019**	**87.711.570**	**92.795.317**	**90.701.099**	**-3,80**	**-3,30**	**1,74**
6. Sardaleasing s.p.a.	3.365.546	3.150.041	3.659.519	3.385.856	-8,03	-6,96	6,40
7. BPER Factor s.p.a.	2.190.128	2.160.582	1.948.903	1.922.148	12,38	12,40	1,35
8. Finitalia s.p.a.	470.076	461.403	653.101	641.477	-28,02	-28,07	1,85
9. BPER Real Estate s.p.a.	271	271	263	263	3,04	3,04	-
Altre società e variazioni da consolidamento	(5.259.513)	(5.259.513)	(5.476.008)	(5.476.008)	-3,95	-3,95	-
Totale di bilancio	**90.031.527**	**88.224.354**	**93.581.095**	**91.174.835**	**-3,79**	**-3,24**	**2,01**

(in migliaia)

Crediti deteriorati	31.12.2023		31.12.2022		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.695.781	854.646	2.179.899	1.017.486	-22,21	-16,00	49,60
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	7.910	2.583	9.540	4.402	-17,09	-41,32	67,35
3. Bibanca s.p.a.	65.018	36.363	58.166	28.853	11,78	26,03	44,07
4. Banco di Sardegna s.p.a.	128.821	65.352	328.032	86.098	-60,73	-24,10	49,27
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	626	455	567	407	10,41	11,79	27,32
Totale banche	**1.898.156**	**959.399**	**2.576.204**	**1.137.246**	**-26,32**	**-15,64**	**49,46**
6. Sardaleasing s.p.a.	247.152	61.743	363.043	123.902	-31,92	-50,17	75,02
7. BPER Factor s.p.a.	44.835	19.522	42.474	20.036	5,56	-2,57	56,46
8. Finitalia s.p.a.	6.946	2.546	9.724	3.471	-28,57	-26,65	63,35
Totale di bilancio	**2.197.089**	**1.043.210**	**2.991.445**	**1.284.655**	**-26,55**	**-18,79**	**52,52**
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio)/crediti verso clientela	**2,44%**	**1,18%**	**3,20%**	**1,41%**			

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.043,2 milioni (-18,79% rispetto al 31 dicembre 2022), pari all'1,18% (era l'1,41% al 31 dicembre 2022) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 2,44% (era 3,20% al 31 dicembre 2022).
Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 52,52%, risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 (57,06%). Come già evidenziato, il calo della copertura media dei crediti deteriorati va principalmente ricondotto alle cessioni operate nel corso dell'esercizio (UTP in particolare), nonché al write-off parziale deciso su Euro 335 milioni di sofferenze.

(in migliaia)

Sofferenze	31.12.2023		31.12.2022		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	404.839	138.964	453.215	120.126	-10,67	15,68	65,67
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.683	13	430	-	291,40	n.s.	99,23
3. Bibanca s.p.a.	6.023	1.654	15.445	2.773	-61,00	-40,35	72,54
4. Banco di Sardegna s.p.a.	25.258	7.455	210.965	35.961	-88,03	-79,27	70,48
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	9	3	163	81	-94,48	-96,30	66,67
Totale banche	**437.812**	**148.089**	**680.218**	**158.941**	**-35,64**	**-6,83**	**66,18**
6. Sardaleasing s.p.a.	167.158	22.443	252.746	56.907	-33,86	-60,56	86,57
7. BPER Factor s.p.a.	24.267	3.289	23.632	3.834	2,69	-14,21	86,45
8. Finitalia s.p.a.	2.776	768	4.497	1.235	-38,27	-37,81	72,33
Totale di bilancio	**632.013**	**174.589**	**961.093**	**220.917**	**-34,24**	**-20,97**	**72,38**
Rapporto sofferenze (totale di bilancio)/crediti verso clientela	**0,70%**	**0,20%**	**1,03%**	**0,24%**			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 174,6 milioni (-20,97% rispetto al 31 dicembre 2022) e risultano pari allo 0,20% (era 0,24% al 31 dicembre 2022) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,70% (era 1,03% al 31 dicembre 2022).
Il livello di copertura delle sofferenze risulta pari al 72,38%, (era 77,01% al 31 dicembre 2022). In aggiunta ai write-off parziali già commentati (operati da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca), la riduzione delle sofferenze delle controllate Banco di Sardegna e Sardaleasing va ricondotta principalmente a cessioni sul mercato, rispettivamente pari a Euro 125,1 milioni e Euro 37,5 milioni.

(in migliaia)

Inadempienze probabili	31.12.2023		31.12.2022		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.171.617	623.658	1.629.038	830.228	-28,08	-24,88	46,77
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.837	2.287	7.445	3.223	-21,60	-29,04	60,82
3. Bibanca s.p.a.	28.406	15.803	13.243	8.274	114,50	91,00	44,37
4. Banco di Sardegna s.p.a.	83.072	42.740	99.489	37.152	-16,50	15,04	48,55
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	450	317	404	326	11,39	-2,76	29,56
Totale banche	**1.289.382**	**684.805**	**1.749.619**	**879.203**	**-26,30**	**-22,11**	**46,89**
6. Sardaleasing s.p.a.	54.487	25.732	100.363	58.951	-45,71	-56,35	52,77
7. BPER Factor s.p.a.	6.741	3.212	18.182	15.581	-62,92	-79,39	52,35
8. Finitalia s.p.a.	2.944	1.116	3.716	1.366	-20,78	-18,30	62,09
Totale di bilancio	**1.353.554**	**714.865**	**1.871.880**	**955.101**	**-27,69**	**-25,15**	**47,19**
Rapporto inadempienze probabili/crediti verso clientela	**1,50%**	**0,81%**	**2,00%**	**1,05%**			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 714,9 milioni (-25,15% rispetto al 31 dicembre 2022), risultano lo 0,81% (era l'1,05% al 31 dicembre 2022) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,50% (era 2,00% al 31 dicembre 2022).
Il livello di copertura delle inadempienze probabili risulta in diminuzione al 47,19% rispetto al 48,98% del 31 dicembre 2022, per effetto delle cessioni realizzate nel corso dell'esercizio. In aggiunta alle cessioni collegate all'accordo quadro stipulato con Gardant e AMCO (Euro 900 milioni), BPER Banca ha ceduto UTP single name per Euro 175,6 milioni, mentre la controllata Sardaleasing ha effettuato cessioni per Euro 39,6 milioni.

(in migliaia)

Esposizioni scadute	31.12.2023		31.12.2022		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	119.325	92.024	97.646	67.132	22,20	37,08	22,88
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	390	283	1.665	1.179	-76,58	-76,00	27,44
3. Bibanca s.p.a.	30.589	18.906	29.478	17.806	3,77	6,18	38,19
4. Banco di Sardegna s.p.a.	20.491	15.157	17.578	12.985	16,57	16,73	26,03
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	167	135	-	-	n.s.	n.s.	19,16
Totale banche	**170.962**	**126.505**	**146.367**	**99.102**	**16,80**	**27,65**	**26,00**
5. Sardaleasing s.p.a.	25.507	13.568	9.934	8.044	156,76	68,67	46,81
6. BPER Factor s.p.a.	13.827	13.021	660	621	--	--	5,83
7. Finitalia s.p.a.	1.226	662	1.511	870	-18,86	-23,91	46,00
Totale di bilancio	**211.522**	**153.756**	**158.472**	**108.637**	**33,48**	**41,53**	**27,31**
Rapporto esposizioni scadute/ crediti verso clientela	**0,23%**	**0,17%**	**0,17%**	**0,12%**			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 153,8 milioni (+41,53% rispetto al 31 dicembre 2022) e rappresenta lo 0,17% (era lo 0,12% al 31 dicembre 2022) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,23% (era lo 0,17% al 31 dicembre 2022).
Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 27,31%, (era 31,45% al 31 dicembre 2022).

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti	31.12.2023	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.008.449	1,14
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	70.913	0,08
C. Attività manifatturiere	13.075.134	14,82
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.020.379	1,16
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	788.773	0,89
F. Costruzioni	2.981.804	3,38
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	7.145.301	8,10
H. Trasporto e magazzinaggio	1.445.828	1,64
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.690.069	1,92
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.108.040	1,26
K. Attività finanziarie e assicurative	223.827	0,25
L. Attività immobiliari	3.871.542	4,39
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.608.378	2,96
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.261.397	1,43
P. Istruzione	51.730	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	583.681	0,66
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	193.290	0,22
S. Altre attività di servizi	805.117	0,90
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	**39.933.652**	**45,26**
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	41.454.207	46,99
Imprese finanziarie	4.021.084	4,56
Assicurazioni	97.349	0,11
Governi e altri enti pubblici	2.718.062	3,08
Totale finanziamenti	**88.224.354**	**100,00**

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.436.648	1.451.978	(15.330)	-1,06
- di cui derivati	601.685	593.323	8.362	1,41
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.859.241	7.962.910	(1.103.669)	-13,86
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.304.536	21.250.879	(946.343)	-4,45
a) banche	6.721.529	6.596.865	124.664	1,89
b) clientela	13.583.007	14.654.014	(1.071.007)	-7,31
Totale attività finanziarie	**28.600.425**	**30.665.767**	**(2.065.342)**	**-6,74**

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 28.600,4 milioni, di cui Euro 26.673,2 milioni (93,26% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 13.510,8 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in diminuzione del 10,27% rispetto al 31 dicembre 2022 ed Euro 9.208,8 milioni sono riferiti a Banche (-2,94% rispetto al 31 dicembre 2022).
I titoli di capitale sono pari a Euro 632,4 milioni (2,21% del totale), di cui Euro 550,9 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 64,0 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 17,4 milioni rappresentati da altri titoli di capitale (SICAV e OICR) obbligatoriamente valutati a FVTPL.
Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 601,7 milioni, (+1,41% rispetto al 31 dicembre 2022) e rappresentati da derivati su tassi, valute, indici e commodity, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)

Attività finanziarie	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	26.253.073	28.495.795	(2.242.722)	-7,87
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	170.353	144.797	25.556	17,65
3. Bibanca s.p.a.	15.130	12.495	2.635	21,09
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.956.025	1.835.866	120.159	6,55
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	207.871	141.155	66.716	47,26
Totale banche	**28.602.452**	**30.630.108**	**(2.027.656)**	**-6,62**
Altre società e variazioni da consolidamento	(2.027)	35.659	(37.686)	-105,68
Totale	**28.600.425**	**30.665.767**	**(2.065.342)**	**-6,74**

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	422.046	376.158	45.888	12,20
di cui controllate	9.862	34.108	(24.246)	-71,09
di cui collegate	412.184	342.050	70.134	20,50

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nella Nota integrativa, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale), alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.
La principale variazione dell'esercizio è relativa alla fusione per incorporazione di SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali in Unipol Rental con decorrenza da 1° luglio 2023, che ha inciso sia sulla riduzione del saldo delle partecipazioni in società controllate (derecognition della partecipazione in Sifà), sia sull'incremento delle partecipazioni in società collegate, avendo classificato in tale categoria le nuove azioni ricevute rappresentative del capitale di UnipolRental (Euro 50 milioni).

Attività immateriali

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	648.981	563.502	85.479	15,17
di cui avviamenti	170.018	204.392	(34.374)	-16,82

Tra le "Attività immateriali", la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 170,0 milioni in diminuzione del 16,82% rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della svalutazione integrale degli avviamenti allocati alle CGU Banco di Sardegna (Euro 27,6 milioni) e BPER Factor (Euro 6,8 milioni).

Di seguito si fornisce evidenza della composizione al 31 dicembre 2023 della voce "Avviamenti":

(in migliaia)

Avviamenti	31.12.2023	31.12.2022
Banche/Altre Società	170.018	204.392
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
- Banco di Sardegna s.p.a.	-	27.606
- BPER Factor s.p.a.	-	6.768
Totale	**170.018**	**204.392**

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, nel corso dell'esercizio ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti allocati alle CGU Banco di Sardegna (Euro 27,6 milioni) e BPER Factor (Euro 6,8 milioni), precedentemente iscritti in bilancio. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Parte B della Nota integrativa.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei "finanziamenti" allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" e dei "conti correnti e depositi a vista" allocata alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	**10.938.266**	**16.058.404**	**(5.120.138)**	**-31,88**
- Finanziamenti	**1.661.081**	**2.885.583**	**(1.224.502)**	**-42,44**
1. Conti correnti e depositi	76.611	234.376	(157.765)	-67,31
2. Pronti contro termine attivi	302.711	358.702	(55.991)	-15,61
3. Riserva obbligatoria	1.036.703	1.347.747	(311.044)	-23,08
4. Altri	245.056	944.758	(699.702)	-74,06
- Conti correnti e depositi a vista	**9.277.185**	**13.172.821**	**(3.895.636)**	**-29,57**
1. presso Banche Centrali	8.155.778	12.706.014	(4.550.236)	-35,81
2. presso Banche	1.121.407	466.807	654.600	140,23
B. Debiti verso banche	**7.754.450**	**22.000.489**	**(14.246.039)**	**-64,75**
Totale (A-B)	**3.183.816**	**(5.942.085)**	**9.125.901**	**-153,58**

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2023 risulta in miglioramento per Euro 9.125,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2023 si riducono gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, che al 31 dicembre 2023 risultano essere pari a Euro 8,155,8 milioni (-35,81% rispetto al 31 dicembre 2022) per effetto di minori disponibilità liquide da investire a seguito di rimborsi a scadenza di tre tranche di TLTRO.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio completo delle operazioni in essere con la BCE.

(in milioni)

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	Scadenza
Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024
Totale		**1.670**	

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPER risulta avere sottoscrizioni in essere per Euro 1.670 milioni di finanziamenti TLTRO-III.
In data 29 marzo 2023 è scaduta l'asta con valuta 25/03/2020 per un importo nominale di Euro 800 milioni.
In data 28 giugno 2023 è scaduta l'asta con valuta 24/6/2020 per un importo nominale di Euro 9.700 milioni.
In data 27 settembre 2023 è scaduta l'asta con valuta 30/09/2020 per un importo nominale di Euro 3.710 milioni.

(in milioni)

Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligible	30.100	8.587	21.513
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	8.430	1.705	6.725

Al 31 dicembre 2023 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 30.100 milioni (erano Euro 33.512 milioni al 30 settembre 2023). La quota disponibile risulta di Euro 21.513 milioni (erano Euro 22.659 milioni al 30 settembre 2023). Dell'ammontare presente in Tesoreria, al 31 dicembre 2023 Euro 8.430 milioni, rifinanziati per Euro 1.705 milioni, quindi ancora disponibili per Euro 6.725 milioni, sono da ricondurre al conto c.d. Pooling (al 30 settembre 2023 erano presenti nel conto Pooling risorse riferibili a titoli rifinanziabili per complessivi Euro 11.227 milioni, rifinanziati per Euro 1.688 milioni, quindi ancora disponibili Euro 9.539 milioni).

Passivo e patrimonio netto

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	7.754.450	22.000.489	(14.246.039)	-64,75
Raccolta diretta	118.766.662	114.831.032	3.935.630	3,43
a) Debiti verso clientela	104.854.552	107.414.943	(2.560.391)	-2,38
b) Titoli in circolazione	11.902.469	6.536.891	5.365.578	82,08
c) Passività finanziarie designate al fair value	2.009.641	879.198	1.130.443	128,58
Passività finanziarie di negoziazione	300.955	471.598	(170.643)	-36,18
Attività di copertura	111.374	231.689	(120.315)	-51,93
a) Derivati di copertura	266.558	512.981	(246.423)	-48,04
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(155.184)	(281.292)	126.108	-44,83
Altre voci del passivo	5.629.441	6.647.457	(1.018.016)	-15,31
Patrimonio di pertinenza di terzi	199.328	180.356	18.972	10,52
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	9.366.149	7.940.173	1.425.976	17,96
a) Riserve da valutazione	151.396	60.681	90.715	149,49
b) Riserve	4.206.666	2.944.603	1.262.063	42,86
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.236.525	1.237.276	(751)	-0,06
e) Capitale	2.104.316	2.104.316	-	-
f) Azioni proprie	(2.250)	(5.678)	3.428	-60,37
g) Utile (Perdita) d'esercizio	1.519.496	1.448.975	70.521	4,87
Totale del passivo e del patrimonio netto	**142.128.359**	**152.302.794**	**(10.174.435)**	**-6,68**

Raccolta

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	94.485.148	102.489.461	(8.004.313)	-7,81
Depositi vincolati	3.342.264	1.221.563	2.120.701	173,61
Pronti contro termine passivi	2.087.467	-	2.087.467	n.s.
Debiti per leasing	313.188	349.651	(36.463)	-10,43
Altri finanziamenti a breve	4.626.485	3.354.268	1.272.217	37,93
Obbligazioni	11.163.577	6.307.775	4.855.802	76,98
- sottoscritte da clientela istituzionale	10.528.372	5.983.336	4.545.036	75,96
- sottoscritte da clientela ordinaria	635.205	324.439	310.766	95,79
Certificates	2.009.641	879.198	1.130.443	128,58
Certificati di deposito	738.892	229.116	509.776	222,50
Raccolta diretta da clientela	**118.766.662**	**114.831.032**	**3.935.630**	**3,43**
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	**149.021.241**	**138.875.198**	**10.146.043**	**7,31**
- di cui gestita	65.244.865	60.597.120	4.647.745	7,67
- di cui amministrata	83.776.376	78.278.078	5.498.298	7,02
Mezzi amministrati di clientela	**267.787.903**	**253.706.230**	**14.081.673**	**5,55**
Raccolta da banche	7.754.450	22.000.489	(14.246.039)	-64,75
Mezzi amministrati o gestiti	**275.542.353**	**275.706.719**	**(164.366)**	**-0,06**

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 118.766,7 milioni risulta in aumento del 3,43% rispetto al 31 dicembre 2022.
Tra le diverse forme tecniche, la principale che registra una variazione negativa di saldo è quella dei conti correnti e depositi liberi per Euro -8.004,3 milioni (-7,81%), più che compensata dall'incremento delle forme di raccolta a termine: i depositi vincolati per Euro 2.120,7 milioni, i PCT passivi per Euro 2.087,5 milioni, le obbligazioni per Euro 4.855,8 milioni (+76,98%), quest'ultime per effetto di nuove emissioni obbligazionarie BPER Banca 2023 destinate a clientela istituzionale, nonché i certificates per Euro 1.130,4 (+128,58%).
La raccolta indiretta, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 149.021,2 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 10.146,0 milioni (7,31%), considerando anche l'effetto positivo registrato dai prezzi di mercato.
Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 7.754,5 milioni), si attesta in Euro 275.542,4 milioni.

(in migliaia)

Raccolta diretta	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	106.131.423	102.208.104	3.923.319	3,84
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	422.804	603.465	(180.661)	-29,94
3. Bibanca s.p.a.	264.124	262.666	1.458	0,56
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.964.113	11.741.914	222.199	1,89
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	257.834	289.381	(31.547)	-10,90
Totale banche	**119.040.298**	**115.105.530**	**3.934.768**	**3,42**
Altre società e variazioni da consolidamento	(273.636)	(274.498)	862	-0,31
Totale	**118.766.662**	**114.831.032**	**3.935.630**	**3,43**

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.681.160	1.646.723	34.437	2,09
Passività subordinate totale	**1.681.160**	**1.646.723**	**34.437**	**2,09**

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.681.2 milioni, risultano in aumento del 2,09% rispetto al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2023, così come a dicembre 2022, non sono presenti passività subordinate convertibili.

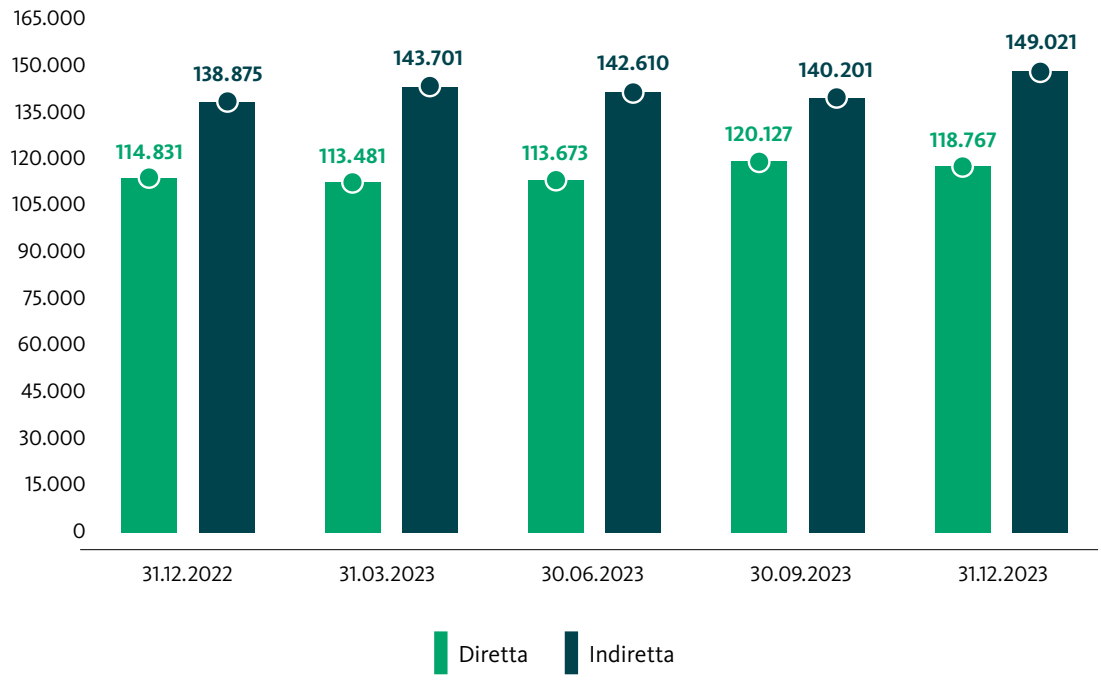
(in migliaia)

Raccolta indiretta	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	127.758.364	120.395.078	7.363.286	6,12
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.589.947	1.623.374	(33.427)	-2,06
3. Banco di Sardegna s.p.a.	5.385.331	4.444.970	940.361	21,16
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	1.023.505	915.096	108.409	11,85
Totale banche	**135.757.147**	**127.378.518**	**8.378.629**	**6,58**
5. Arca Fondi SGR s.p.a.	36.930.675	31.804.032	5.126.643	16,12
Altre società e variazioni da consolidamento	(23.666.581)	(20.307.352)	(3.359.229)	16,54
Totale	**149.021.241**	**138.875.198**	**10.146.043**	**7,31**

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA

(valori in milioni)



Nella raccolta indiretta sopra rappresentata, non è compresa la quota derivante dall'attività di collocamento di polizze assicurative.

(in migliaia)

Bancassicurazione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	**21.390.296**	**24.515.939**	**(3.125.643)**	**-12,75**
- di cui ramo vita	21.093.626	24.279.279	(3.185.653)	-13,12
- di cui ramo danni	296.670	236.660	60.010	25,36

Lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un calo del -12,75% rispetto al 31 dicembre 2022; tale riduzione consegue fisiologicamente alla gestione dei patrimoni della clientela acquisita da banche terze, investiti in prodotti non convenzionati con il Gruppo BPER.

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 86.338,5 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 170.114,9 milioni), ne rappresenta il 50,75%.

Mezzi patrimoniali

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**9.366.149**	**7.940.173**	**1.425.976**	**17,96**
- di cui risultato di periodo	1.519.496	1.448.975	70.521	4,87
- di cui patrimonio netto senza risultato di periodo	7.846.653	6.491.198	1.355.455	20,88

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	**199.328**	**180.356**	**18.972**	**10,52**
- di cui risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	32.273	24.905	7.368	29,58
- di cui patrimonio di terzi senza risultato d'esercizio di loro pertinenza	167.055	155.451	11.604	7,46

(in migliaia)

Mezzi patrimoniali	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	7.414.788	6.214.593	1.200.195	19,31
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	66.179	60.776	5.403	8,89
3. Bibanca s.p.a.	307.281	297.895	9.386	3,15
4. Banco di Sardegna s.p.a.	915.796	885.863	29.933	3,38
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	99.763	26.137	73.626	281,69
Totale banche	**8.803.807**	**7.485.264**	**1.318.543**	**17,62**
Altre società e variazioni da consolidamento	(790.099)	(838.615)	48.516	-5,79
Totale	**8.013.708**	**6.646.649**	**1.367.059**	**20,57**
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.519.496	1.448.975	70.521	4,87
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	32.273	24.905	7.368	29,58
Totale mezzi patrimoniali complessivi	**9.565.477**	**8.120.529**	**1.444.948**	**17,79**

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Salve talune eccezioni, il Regolamento CRR2 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro comprende:

- BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca (autorizzazione BCE del 24 giugno 2016);
- Banca Carige e controllate (approvate dal C.d.A della Capogruppo in data 7 luglio 2022 e successivamente trasmesso a BCE);
- ex- Cassa di risparmio di Saluzzo, ex – UBI Banca ed ex Unipol Banca (autorizzazione BCE del 16 febbraio 2023 e del 29 giugno 2023)[25].

In riferimento al Sistema Interno di Rating, attraverso la Final decision emessa ad esito dell'ultima Internal Model Investigation, a febbraio 2023 BCE ha rilasciato la propria autorizzazione al material model change sui modelli interni e all'estensione dei modelli IRB alle esposizioni ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca.

Il nuovo sistema interno di rating viene utilizzato a partire dalle segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2023 e per fini gestionali a partire dal mese di maggio 2023, dalle segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023 in relazione alle esposizioni ex-Unipol Banca.

Le restanti Società del Gruppo BPER Banca e classi di attività che non sono ricomprese nel piano di estensione continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato.

In data 24 gennaio 2022 BPER Banca ha ricevuto da BCE la SREP Letter a chiusura della valutazione SREP del 2021 e, a fronte dell'acquisizione di Banca Carige, il 31 agosto 2022 la Banca Centrale Europea ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

Si evidenzia infine che, in data 9 dicembre 2022, ad esito del c.d. "pragmatic approach for SREP 2022" adottato da BCE conseguentemente all'acquisizione del Gruppo Carige, BPER Banca ha ricevuto un'ulteriore lettera che ha confermato la validità del contenuto della SREP Letter del 24 gennaio 2022 (e relativa modifica del 31 agosto 2022), in particolare con riferimento ai requisiti minimi di capitale da rispettare. BPER Banca deve quindi mantenere al 31 dicembre 2023 su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,38%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,38%[26] e del Capital Conservation Buffer pari al 2,5%.

Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,0385% al 31 dicembre 2023 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,42%.

Rispetto a tale limite, l'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 dicembre 2023 è quantificabile pari a Euro 3.233 milioni (circa 604 b.p. di CET1) in regime Fully Phased.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il CET1 al 31 dicembre 2023 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nell'esercizio, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 1.094,7 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità,

25 Le esposizioni ex–Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex–UBI Banca rientrano nel nuovo sistema a partire dalle segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2023; le esposizioni ex–Unipol rientrano dalle segnalazioni di Vigilanza del 30 giugno 2023.

26 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri è pari al 2,45% (comprensivo di NPE P2R add-on pari allo 0,20%) da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

Si evidenzia, inoltre, che i risultati del Gruppo BPER al 31 dicembre 2023 non sono influenzati da alcun onere connesso con la "Imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse", come prevista dal D.L. n. 104/2023 e relativa conversione con modificazioni nella Legge 9 ottobre 2023 n. 136. Conformemente alle previsioni di legge, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'esercizio preliminare della facoltà riconosciuta dall'art. 26, comma 5-*bis* di tale provvedimento e, quindi, la sottoposizione all'Assemblea annuale degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 della proposta di destinazione di quota parte dell'utile 2023, per un importo determinato in Euro 289,2 milioni, a una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Su indicazione della Capogruppo, analogo orientamento è stato adottato dalle banche controllate interessate dal provvedimento (Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti), con una conseguente destinazione a riserva non distribuibile a livello di Gruppo BPER Banca pari a Euro 315,4 milioni, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di Euro 126,2 milioni. Solo qualora venisse utilizzata tale riserva per la distribuzione ai soci, si determinerà a carico del Gruppo l'obbligo del versamento dell'imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale Europea.

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 dicembre 2023.

(in migliaia)

	31.12.2023 Fully Phased	31.12.2022 Fully Phased	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	7.736.303	6.379.995	1.356.308	21,26
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.352	150.435	(83)	-0,06
Capitale di classe 1 (Tier 1)	**7.886.655**	**6.530.430**	**1.356.225**	**20,77**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.777.200	1.761.978	15.222	0,86
Totale Fondi Propri	**9.663.855**	**8.292.408**	**1.371.447**	**16,54**
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	**53.501.799**	**52.989.278**	**512.521**	**0,97**
CET1 ratio (CET1/RWA)	**14,46%**	**12,04%**	**+242 b.p.**	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	**14,74%**	**12,32%**	**+242 b.p.**	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	**18,06%**	**15,65%**	**+241 b.p.**	
RWA/Totale Attivo	**37,64%**	**34,79%**	**+285 b.p.**	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Fully Phased) pari al 14,46% (12,04% al 31 dicembre 2022);
- Tier 1 Ratio (Fully Phased) pari al 14,74% (12,32% al 31 dicembre 2022);
- Total Capital Ratio (Fully Phased) pari al 18,06% (15,65% al 31 dicembre 2022).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti: viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

5.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 dicembre 2023 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

(in migliaia)

Raccordo risultato d'esercizio netto consolidato di Gruppo	**31.12.2023**
BPER Banca s.p.a.	**1.361.392**
Altre Società del Gruppo:	**253.444**
Banco di Sardegna s.p.a.	139.749
Bibanca s.p.a.	56.936
BPER Bank Luxembourg s.a.	9.456
Banca Cesare Ponti s.p.a.	2.882
Arca Holding s.p.a. - consolidato	40.777
Sardaleasing s.p.a.	3.279
BPER Factor s.p.a.	6.040
Finitalia s.p.a.	17.419
Optima s.p.a. SIM	5.521
BPER Real Estate s.p.a.	(20.753)
BPER REOCO s.p.a.	(8.426)
Modena Terminal s.r.l.	564
Totale netto di Gruppo	**1.614.836**
Rettifiche di consolidamento	(95.340)
Risultato d'esercizio consolidato di Gruppo	**1.519.496**

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 31 dicembre 2023, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

(in migliaia)

	Aumento (diminuzione)	
	Risultato d'esercizio	**Patrimonio netto**
Valori riferiti alla Capogruppo	**1.361.392**	**8.776.179**
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate i ntegralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti	258.107	532.843
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(108.855)	28
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	8.852	57.099
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2023	**1.519.496**	**9.366.149**
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di terzi	**32.273**	**199.328**
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2023	**1.551.769**	**9.565.477**
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2022	**1.473.880**	**8.120.529**

5.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2023, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2022, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo, avvenuto nel secondo semestre dell'esercizio precedente, con l'acquisizione del controllo dell'ex Gruppo Banca Carige.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata[27] rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni nette" comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" dello schema contabile (Euro 23,9 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 20,3 milioni al 31 dicembre 2022);
- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Altre spese amministrative" (Euro 277,0 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 250,5 milioni al 31 dicembre 2022);
- la voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce "Utili (Perdite) da investimenti" include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce "Imposte sul reddito di esercizio della gestione corrente" comprende, nel dato comparativo al 31 dicembre 2022, la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Banca Carige in DTA (Euro 111,5 milioni), allocata nella voce 190 b) "Altre spese amministrative" dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 dicembre 2023, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
  - contributo ordinario 2023 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 49,5 milioni;
  - contributo 2023 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 111,8 milioni.

Conto economico consolidato

(in migliaia)

Voci		31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	3.251.817	1.825.893	1.425.924	78,09
40+50	Commissioni nette	2.010.426	1.942.080	68.346	3,52
70	Dividendi	30.884	22.124	8.760	39,60
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	100.042	139.722	(39.680)	-28,40
230	Altri oneri/proventi di gestione	100.737	328.532	(227.795)	-69,34
	Proventi operativi netti	**5.493.906**	**4.258.351**	**1.235.555**	**29,01**
190 a)	Spese per il personale	(1.980.567)	(1.682.286)	(298.281)	17,73
190 b)	Altre spese amministrative	(833.193)	(877.808)	44.615	-5,08
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(263.564)	(227.672)	(35.892)	15,76
	Oneri operativi	**(3.077.324)**	**(2.787.766)**	**(289.558)**	**10,39**
	Risultato della gestione operativa	**2.416.582**	**1.470.585**	**945.997**	**64,33**
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(436.261)	(606.059)	169.798	-28,02
	- finanziamenti verso clientela	*(425.583)*	*(582.815)*	*157.232*	*-26,98*
	- altre attività finanziarie	*(10.678)*	*(23.244)*	*12.566*	*-54,06*
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(57)	(442)	385	-87,10
140	**Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni**	**3.006**	**(139)**	**3.145**	**--**
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(433.312)	(606.640)	173.328	-28,57
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(62.481)	(132.256)	69.775	-52,76
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(161.241)	(172.423)	11.182	-6,49
250+260+270+280	Utili (Perdite) da investimenti	(34.905)	(7.745)	(27.160)	350,68
275	Avviamento negativo	-	948.123	(948.123)	-100,00
290	**Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte**	**1.724.643**	**1.499.644**	**224.999**	**15,00**
300	Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	(172.874)	(25.764)	(147.110)	570,99
330	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.551.769**	**1.473.880**	**77.889**	**5,28**
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(32.273)	(24.905)	(7.368)	29,58
350	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**1.519.496**	**1.448.975**	**70.521**	**4,87**

27 Per maggiori dettagli sulle modalità di predisposizione del Conto economico riclassificato, si veda l'Allegato alla presente Relazione integrata e Bilancio consolidato, dedicato alla "Riconciliazione tra prospetti contabili e schemi riclassificati al 31 dicembre 2023".

Conto economico trimestralizzato consolidato al 31 dicembre 2023

(in migliaia)

Voci	1° trimestre 2023	2° trimestre 2023	3° trimestre 2023	4° trimestre 2023	1° trimestre 2022	2° trimestre 2022	3° trimestre 2022	4° trimestre 2022
Margine di interesse	725.989	818.980	836.548	870.300	376.429	409.020	474.981	565.463
Commissioni nette	506.098	489.531	485.757	529.040	450.559	463.410	504.045	524.066
Dividendi	2.223	22.912	4.810	939	286	15.597	3.309	2.932
Risultato netto della finanza	50.882	3.066	41.627	4.467	58.939	25.457	32.351	22.975
Altri oneri/proventi di gestione	33.220	(581)	4.984	63.114	(2.470)	(10.276)	12.417	328.861
Proventi operativi netti	**1.318.412**	**1.333.908**	**1.373.726**	**1.467.860**	**883.743**	**903.208**	**1.027.103**	**1.444.297**
Spese per il personale	(423.227)	(425.947)	(382.252)	(749.141)	(352.154)	(359.388)	(360.943)	(609.801)
Altre spese amministrative	(195.402)	(200.345)	(194.305)	(243.141)	(160.690)	(181.965)	(232.641)	(302.512)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(57.161)	(57.856)	(59.039)	(89.508)	(45.584)	(48.498)	(60.664)	(72.926)
Oneri operativi	**(675.790)**	**(684.148)**	**(635.596)**	**(1.081.790)**	**(558.428)**	**(589.851)**	**(654.248)**	**(985.239)**
Risultato della gestione operativa	**642.622**	**649.760**	**738.130**	**386.070**	**325.315**	**313.357**	**372.855**	**459.058**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(142.411)	(126.919)	(95.351)	(71.580)	(111.925)	(103.692)	(118.982)	(271.460)
- finanziamenti verso clientela	*(141.199)*	*(130.026)*	*(82.577)*	*(71.781)*	*(96.109)*	*(97.604)*	*(115.171)*	*(273.931)*
- altre attività finanziarie	*(1.212)*	*3.107*	*(12.774)*	*201*	*(15.816)*	*(6.088)*	*(3.811)*	*2.471*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(31)	529	(817)	262	(16)	(230)	-	(196)
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.905	991	424	(314)	(1.225)	27	573	486
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(140.537)**	**(125.399)**	**(95.744)**	**(71.632)**	**(113.166)**	**(103.895)**	**(118.409)**	**(271.170)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(57.088)	(8.298)	(4.093)	6.998	(12.200)	(28.839)	(11.785)	(79.432)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(69.530)	20.046	(125.753)	13.996	(45.666)	(55)	(123.280)	(3.422)
Utili (Perdite) da investimenti	12.124	(2.793)	23.727	(67.963)	4.026	2.988	6.337	(21.096)
Avviamento negativo	-	-	-	-	-	1.188.433	(17.111)	(223.199)
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	**387.591**	**533.316**	**536.267**	**267.469**	**158.309**	**1.371.989**	**108.607**	**(139.261)**
Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	(88.249)	(113.147)	(145.968)	174.490	(39.579)	(95.745)	(22.046)	131.606
Utile (Perdita) d'esercizio	**299.342**	**420.169**	**390.299**	**441.959**	**118.730**	**1.276.244**	**86.561**	**(7.655)**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(8.667)	(6.293)	(7.780)	(9.533)	(6.058)	(4.108)	(4.993)	(9.746)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**290.675**	**413.876**	**382.519**	**432.426**	**112.672**	**1.272.136**	**81.568**	**(17.401)**

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 3.251,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 1.825,9 milioni); oltre all'incremento dimensionale del Gruppo, sulla variazione positiva ha inciso principalmente l'aumento dei tassi di interesse di mercato che ha condotto all'innalzamento sia dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (finanziamenti e raccolta diretta), sia del rendimento medio del portafoglio titoli di proprietà.

Il risultato include il beneficio derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, tenuto anche conto delle somme depositate presso BCE, per Euro 230,3 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttiferi, già evidenziate nel paragrafo 5.1 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito l'indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

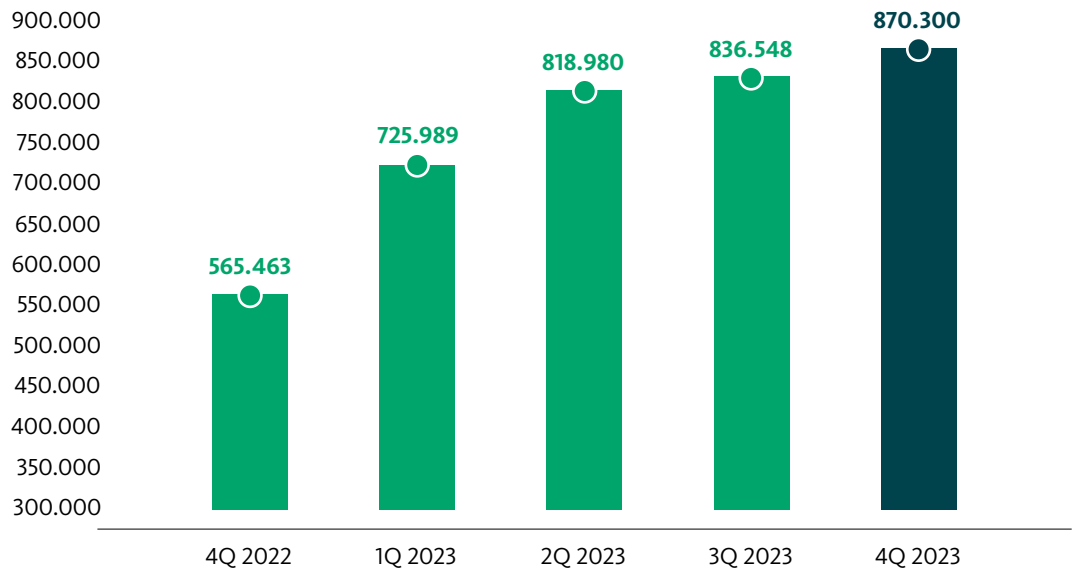
- il tasso di interesse medio dell'esercizio, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 4,09%, in aumento di circa 183 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nel precedente esercizio (2,26%);
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari al 2,57%, in aumento di 191 b.p. rispetto al precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,89%, in aumento rispetto al 2022 (0,27%) di circa 62 b.p.;
- il costo medio del passivo oneroso è risultati pari all'1,16 % (era 0,26% al 31 dicembre 2022);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 3,21%, (era 2,00% al 31 dicembre 2022);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,50%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (era all'1,32% al 31 dicembre 2022).

(in migliaia)

Margine di interesse	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	2.668.638	1.409.057	1.259.581	89,39
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	14.189	5.769	8.420	145,95
3. Bibanca s.p.a.	108.042	89.987	18.055	20,06
4. Banco di Sardegna s.p.a.	304.501	190.660	113.841	59,71
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	8.784	3.482	5.302	152,27
Totale banche	**3.104.154**	**1.698.955**	**1.405.199**	**82,71**
Altre società e variazioni da consolidamento	147.663	126.938	20.725	16,33
Totale	**3.251.817**	**1.825.893**	**1.425.924**	**78,09**

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, nel quarto trimestre, rispetto al precedente, l'aumento dello spread sui rapporti commerciali ha evidenziato un miglioramento del margine da clientela di Euro 41 milioni, il portafoglio titoli di proprietà ha evidenziato un maggior contributo al margine di Euro 10,2 milioni, la gestione della liquidità da e verso BCE ha evidenziato un maggior contributo di Euro 6,2 milioni, mentre il funding istituzionale ha comportato un costo incrementale di Euro 23,5 milioni.

MARGINE DI INTERESSE *(valori in migliaia)*



Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 2.010,4 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 1.942,1 milioni, +3,52%).

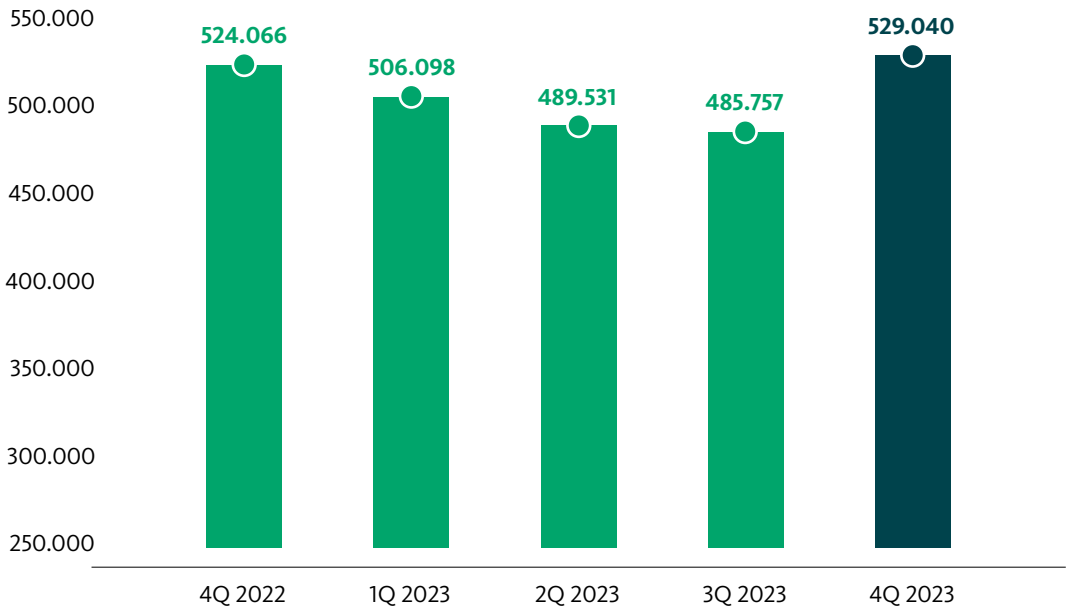
(in migliaia)

Commissioni nette	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Negoziazione valute/strumenti finanziari	18.589	14.044	4.545	32,36
Raccolta indiretta e polizze assicurative	861.659	815.734	45.925	5,63
Servizi di incasso e pagamento	694.549	681.015	13.534	1,99
Finanziamenti e garanzie	339.271	323.381	15.890	4,91
Commissioni diverse	96.358	107.906	(11.548)	-10,70
Totale Commissioni Nette	**2.010.426**	**1.942.080**	**68.346**	**3,52**

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, i risultati del quarto trimestre sono stati influenzati positivamente dall'apporto commissionale dei prodotti di Bancassurance (a fronte del conseguimento dei target commerciali fissati per il 2023, sono stati registrati Euro 22,7 milioni di commissioni aggiuntive), oltre che dai servizi di incasso e pagamento e dal collocamento titoli.

COMMISSIONI NETTE

(valori in migliaia)



Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 30,9 milioni) è positivo per Euro 130,9 milioni (Euro 161,8 milioni al 31 dicembre 2022).

Il risultato è stato determinato in particolare da:
- utile netto derivante da cessione di titoli per Euro 56,9 milioni;
- utile netto da cessione di finanziamenti per Euro 15,2 milioni;
- risultato positivo netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a economico (trading, FVO, FVTPLM) per Euro 5,6 milioni;
- utili netti da attività di copertura per Euro 22,4 milioni (nel terzo trimestre sono stati registrati proventi per Euro 26,9 milioni conseguenti all'estinzione anticipata di un finanziamento oggetto di copertura in FV hedge).

(in migliaia)

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Dividendi	30.884	22.124	8.760	39,60
Attività di trading	152.200	78.246	73.954	94,51
Attività di copertura	22.386	(691)	23.077	--
Realizzi da cessioni	72.082	76.815	(4.733)	-6,16
- di cui titoli	56.925	43.877	13.048	29,74
- di cui finanziamenti	15.157	32.938	(17.781)	-53,98
Altre attività/passività finanziarie valutate al fair value	(146.626)	(14.648)	(131.978)	901,00
Totale	**130.926**	**161.846**	**(30.920)**	**-19,10**

Altri oneri/proventi di gestione

La voce Altri oneri/proventi di gestione, pari a Euro 100,7 milioni (Euro 328,5 milioni al 31 dicembre 2022, risultato influenzato dalla plusvalenza di Euro 308,3 milioni originata dalla cessione del ramo merchant acquiring e gestione POS a Nexi), comprende diverse componenti significative che hanno inciso sul risultato dell'esercizio:
- sopravvenienze passive nette da regolamento risoluzioni anticipate di accordi commerciali ex-Carige, per Euro 17,5 milioni;
- sopravvenienze attive a fronte della definizione di cause passive, per Euro 13,4 milioni;
- la rilevazione di oneri, pari a Euro 5,1 milioni, connessi alle restituzioni di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela;
- altri proventi netti non riconducibili a voce propria (es: Commissioni di Istruttoria Veloce e Affitti attivi) per complessivi Euro 40,1 milioni.
- la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio, il cui recupero è atteso mediante cessione a terzi, ne ha determinato la rivalutazione per Euro 11,4 milioni;
- sopravvenienze attive da regolamento di passate aggregazioni aziendali, per Euro 13,5 milioni.

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i Proventi operativi netti si attestano a Euro 5.493,9 milioni (+29,01% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli Oneri operativi risultano pari a Euro 3.077,3 milioni, in aumento del 10,39% rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per l'aumento dimensionale del Gruppo.

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 1.980,6 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+17,73%); oltre all'aumento dimensionale del Gruppo, sono stati accantonati oneri non ricorrenti per Euro 294,5 milioni riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici, come prevista nel Piano Industriale, stante l'accordo siglato con le Organizzazioni sindacali in data 23 dicembre 2023.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 277,0 milioni) e dei Contributi versati ai Fondo di risoluzione (Euro 161,2 milioni), ammontano a Euro 833,2 milioni, in diminuzione del 5,08% rispetto al precedente esercizio.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 263,6 milioni (Euro 227,7 milioni al 31 dicembre 2022).

Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 173,3 milioni (Euro 141,1 milioni al 31 dicembre 2022); sui beni di proprietà sono state registrate svalutazioni nette, principalmente su immobili classificati come rimanenze ai sensi dello IAS 2,

per Euro 11,4 milioni (al 31 dicembre 2022 erano Euro 11,8 milioni, di cui Euro 7 milioni riferiti a software), oltre a riprese di valore nette su precedenti impairment per Euro 2,7 milioni (erano 3,1 milioni al 31 dicembre 2022).

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 76,2 milioni (Euro 74,1 milioni al 31 dicembre 2022), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 5,4 milioni (Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2022).

(in migliaia)

Oneri operativi	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	2.653.809	2.380.474	273.335	11,48
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	7.147	5.884	1.263	21,46
3. Bibanca s.p.a.	65.041	62.075	2.966	4,78
4. Banco di Sardegna s.p.a.	278.445	280.826	(2.381)	-0,85
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	11.688	4.173	7.515	180,09
Totale banche	**3.016.130**	**2.733.432**	**282.698**	**10,34**
Altre società e variazioni da consolidamento	61.194	54.334	6.860	12,63
Totale	**3.077.324**	**2.787.766**	**289.558**	**10,39**

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 2.416,6 milioni (Euro 1.470,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 433,3 milioni (Euro 606,6 milioni al 31 dicembre 2022). Le rettifiche relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 436,3 milioni (Euro 606,1 milioni al 31 dicembre 2022), relative principalmente a finanziamenti verso la clientela, di cui ne viene fornito dettaglio nella tabella seguente:

(in migliaia)

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	330.711	436.634	(105.923)	-24,26
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.778	2.070	(292)	-14,11
3. Bibanca s.p.a.	11.913	24.111	(12.198)	-50,59
4. Banco di Sardegna s.p.a.	39.549	86.777	(47.228)	-54,42
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	69	17	52	305,88
Totale banche	**384.020**	**549.609**	**(165.589)**	**-30,13**
Altre società e variazioni da consolidamento	41.563	33.206	8.357	25,17
Totale	**425.583**	**582.815**	**(157.232)**	**-26,98**

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2023, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 48 b.p. (64 b.p. al 31 dicembre 2022). Rispetto alle diverse componenti dello stesso, la parte preponderante del costo annuo è riconducibile al portafoglio deteriorato, quale incremento delle previsioni di perdita collegate sia allo scenario workout, che alla componente disposal (come già evidenziato in precedenza, le cessioni realizzate nell'anno 2023 hanno interessato principalmente la categoria delle UTP per un valore esigibile lordo complessivo di oltre Euro 1 miliardo). Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente all'aggiornamento dei complessivi modelli di rischio (modelli "ordinari" e componente "overlay"), hanno condotto ad una ripresa di valore netta, a fronte della migliorata qualità percepita del portafoglio di Gruppo. Tra le componenti a muoversi in senso opposto, si evidenzia la rettifica conseguente all'apprezzamento del rischio climatico che, passando da overlay manageriale a "in-model adjustment", ha determinato maggiori rettifiche per Euro 25 milioni.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 62,5 milioni (Euro 132,3 milioni al 31 dicembre 2022). Si registrano riprese di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 30,6 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 93,1 milioni, riferiti principalmente a:

- accantonamenti ordinari su contenziosi per Euro 47,6 milioni, relativi in particolare agli ambiti anatocismo/usura e revocatorie fallimentari;
- accantonamento di Euro 19,6 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance/operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti nell'esercizio dalla clientela.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 161,2 milioni (Euro 172,4 milioni al 31 dicembre 2022). L'importo è formato dal contributo ordinario 2023 versato al SRF (Single Resolution Fund) di Euro 49,5 milioni (Euro 45,7 milioni al 31 dicembre 2022), e dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 111,8 milioni (Euro 126,7 milioni 31 dicembre 2022).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 34,9 milioni (era negativo per Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2022), derivante principalmente da:

- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 47,7 milioni;
- svalutazione integrale degli avviamenti riferiti alle CGU Banco di Sardegna per Euro 27,6 milioni e BPER Factor per Euro 6,8 milioni;
- risultato positivo dalle società valutate al patrimonio netto per Euro 46,8 milioni, comprensivo dell'utile derivante dal deconsolidamento di SIFA (Società Italiana Flotte Aziendali), fusa per incorporazione in UnipolRental, a fronte della rilevazione della quota partecipativa in quest'ultima (Euro 23,4 milioni).

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 1.724,6 milioni (Euro 1.499,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro -172,9 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2023, ivi incluse le disposizioni recate dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, in caso di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, consentono al soggetto risultante dalla fusione o incorporante, al beneficiario e al conferitario, la trasformazione in credito di imposta delle DTA riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione.

Nel caso specifico, BPER ha esercitato l'opzione per la trasformazione a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi in data 28 novembre 2022. Per effetto dell'opzione, nel 2023 sono state trasformate in credito di imposta DTA per Euro 334,6 milioni, pari ai tre quarti del totale convertibile (la rimanente quota era stata oggetto di conversione nel 2022) pertanto la voce imposte risulta influenzata negativamente per l'annullamento delle DTA trasformate e positivamente per l'iscrizione del credito di imposta.

La voce imposte è influenzata, positivamente, per circa Euro 380 milioni derivanti dalla contabilizzazione di imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenza ACE a seguito dello svolgimento del probability test, per Euro 27 milioni dalla rilevazione a conto economico del provento per l'utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale delle perdite fiscali pregresse e delle eccedenze di ACE maturate in capo alla Capogruppo in relazione alle quali, non erano state iscritte imposte anticipate e, negativamente, per circa Euro 39,7 milioni dalle imposte pagate e accantonate dalla Capogruppo nel corso del 2023 rispettivamente per la definizione del contenzioso pendente per gli anni 2013-2016 e per le analoghe contestazioni formulate per i periodi 2017-2021 relativi alla trasformazione delle DTA iscritte in relazione all'avviamento rilevato nel bilancio di esercizio 2012 dell'Incorporata Banca Carige.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il *probability test* (2024-2028) e su perdite fiscali per un importo complessivamente pari a Euro 154,8 milioni.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a Euro 1.551,8 milioni (Euro 1.473,9 milioni al 31 dicembre 2022). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 32,3 milioni (Euro 24,9 milioni al 31 dicembre 2022).

L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 1.519,5 milioni (Euro 1.449,0 milioni al 31 dicembre 2022).

(in migliaia)

Utile netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	1.361.392	1.293.880	67.512	5,22
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	9.456	1.731	7.725	446,27
3. Bibanca s.p.a.	57.499	28.459	29.040	102,04
4. Banco di Sardegna s.p.a.	140.506	76.840	63.666	82,86
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2.882	4.558	(1.676)	-36,77
Totale banche	**1.571.735**	**1.405.468**	**166.267**	**11,83**
Altre società e variazioni da consolidamento	(52.239)	43.507	(95.746)	-220,07
Totale	**1.519.496**	**1.448.975**	**70.521**	**4,87**

5.5 I dipendenti

Dipendenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	17.622	18.302	(680)
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	29	28	1
3. Bibanca s.p.a.	217	199	18
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.931	2.071	(140)
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	76	32	44
Totale banche	**19.875**	**20.632**	**(757)**
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	349	427	(78)
Totale di bilancio	**20.224**	**21.059**	**(835)**

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2023.
Tra i dipendenti delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono comprese n. 330 unità distaccate presso società del Gruppo (n. 496 al 31 dicembre 2022).

5.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	1.347	1.603	(256)
2. Banco di Sardegna s.p.a.	286	308	(22)
3. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2	2	-
Totale banche italiane	**1.635**	**1.913**	**(278)**
4. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	**1.636**	**1.914**	**(278)**

La variazione nell'esercizio è dovuta principalmente alla razionalizzazione degli sportelli prevista da Piano industriale.
Si rimanda agli "Altri allegati" della presente Relazione integrata e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 per il dettaglio della presenza sul territorio.

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

6.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione

Il Gruppo BPER Banca individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale. Lo stesso rappresenta il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Il RAF costituisce un insieme coordinato di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi che consentono di stabilire, comunicare e monitorare la propensione del Gruppo all'assunzione dei rischi. In coerenza con le indicazioni normative[28], il Gruppo adotta meccanismi finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare, il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, Capital, Funding e NPE Plan, ICAAP, ILAAP e budget.

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits e, qualora opportuno, attivare i previsti processi di escalation indirizzando le necessarie comunicazioni agli Organi aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

Il Gruppo BPER definisce come propensione al rischio i valori degli obiettivi di rischio (Risk Appetite), delle eventuali soglie di Early Warning, delle soglie di tolleranza (Risk Tolerance) e dei limiti di esposizione (Risk Limits) fissate in modo da assicurare in ogni caso al Gruppo margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (Risk Capacity).

La gestione del RAF include le seguenti attività:
- individuazione dei rischi da valutare che possono avere impatti significativi sull'equilibrio economico finanziario e patrimoniale del Gruppo (Mappa dei Rischi di Gruppo);
- identificazione degli elementi attraverso cui il Gruppo esprime il proprio livello di propensione al rischio per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici (ambiti di analisi, metriche e rischi per i quali si ritiene opportuno definire indicazioni qualitative per orientarne il presidio);
- definizione delle regole di calibrazione e quantificazione delle soglie;
- formalizzazione delle scelte assunte in ambito RAF (Risk Appetite Statement);
- verifica dell'andamento dei valori di rischio effettivo (Risk Profile) delle metriche RAF a livello complessivo di Gruppo rispetto ai valori di propensione al rischio;
- predisposizione del reporting periodico finalizzato a fornire trimestralmente la rappresentazione sintetica dell'evoluzione dei valori di rischio effettivo rispetto alle soglie definite.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua periodicamente un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.
Tale attività è il frutto di un processo ricognitivo integrato e continuo svolto centralmente dalla Capogruppo che prevede, qualora fosse ritenuto necessario in relazione all'evoluzione e/o alle variazioni del modello di business, anche il coinvolgimento delle singole legal entity ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo, al fine di valorizzarne il ruolo in relazione alle singole specificità operative. In questo senso è riconosciuta alla Mappa dei Rischi di Gruppo valenza gestionale e di governo dei rischi, facendone cardine del Sistema dei Controlli Interni.

28 Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/2013.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro[29], sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive legal entity. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e da rischi di Secondo Pilastro valutati come materiali per il Gruppo (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali[30].

A rafforzamento di tale monitoraggio nella Mappa dei Rischi 2023 è stata effettuata l'analisi del contesto macroeconomico e delle Supervisory Priorities 2023-25 identificate dal Regolatore, oltre all'aggiornamento dell'analisi di benchmarking.

Le principali novità introdotte nella Mappa dei rischi 2023 fanno riferimento all'estensione dell'analisi di rilevanza per tutti i rischi ad eccezione di quelli obbligatori da normativa, insiti nel modello di business o introdotti a seguito di richieste specifiche, ad ulteriori affinamenti metodologici relativi all'analisi di materialità oltre che all'aggiornamento della tassonomia della sottocategoria di rischio informatico per i rischi operativi per recepire l'estensione del framework di valutazione del rischio e la relativa definizione aggiornata (rischio ICT e Sicurezza). Inoltre, in continuità con quanto introdotto negli anni precedenti, sono proseguiti gli affinamenti sui fattori di rischio ESG ed in particolare si è proceduto al rafforzamento degli indicatori quantitativi per l'analisi di materialità del rischio di credito derivante da fattori climatici, all'introduzione dell'analisi quantitativa per la sottocategoria di rischio ESG nell'ambito dei rischi operativi e all'introduzione dei fattori di rischio ESG nell'analisi di materialità dei rischi di mercato, liquidità, reputazionale, strategico/di business. Nella mappa dei rischi è stata inoltre introdotta l'alberatura completa del rischio ESG attraverso le sue componenti e sottocomponenti e l'attuale posizionamento del Gruppo BPER rispetto a tale alberatura, con particolare riferimento al framework di identificazione dei rischi.

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile con certezza e quindi quantificabile in modo preciso.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Il contesto risulta, peraltro, interessato dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato. Tali situazioni potrebbero determinare ulteriori conseguenze economiche generali ed impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER Banca. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce con apposita "policy" – per ciascuna categoria di rischio identificata come rilevante – gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza; nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;

29 Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/2013, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

30 Guidelines EBA sullo SREP, linee guida BCE su ICAAP e ILAAP.

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

A tale scopo l'Amministratore Delegato, in relazione al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, con l'ausilio delle competenti strutture, pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni.

Il Collegio sindacale[31] della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono quanto previsto dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Le risultanze sono portate all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione, nell'ambito della propria realtà aziendale, delle scelte assunte da parte della Capogruppo.

Sono inoltre coinvolti nel complessivo Sistema dei Controlli Interni anche i Comitati endoconsiliari e interni, istituiti dai Consigli di Amministrazione di Capogruppo e delle Società del Gruppo, la cui composizione e funzionamento sono definiti all'interno della relativa regolamentazione approvata dal Consiglio stesso.

I Comitati endoconsiliari sono dedicati all'approfondimento di tematiche specialistiche con compiti istruttori, consultivi e propositivi a supporto del Consiglio di Amministrazione, mentre i Comitati interni hanno funzione consultiva e di supporto dell'Organo di Gestione.

In particolare, il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:
- il massimo rischio assumibile (risk capacity), la propensione al rischio (risk appetite), le soglie di tolleranza (risk tolerance), il livello di rischio effettivo (risk profile), i limiti operativi (risk limits) in condizioni sia di normale operatività sia di stress e le attività previste nell'ambito dei meccanismi di escalation a fronte di violazione di soglie RAF;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il RAF, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza della Funzione di Gestione dei rischi (Risk Management), di Compliance, di Antiriciclaggio, di Convalida Modelli e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto").

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:
- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata sono discusse nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalla "Policy di Gruppo Sistema dei controlli interni"[32]), in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti.

31 Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013; parte prima, Titolo IV, Capitolo 3 "L'organo con funzione di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF".

32 Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022.

Il "Sistema dei Controlli Interni del Gruppo" è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, delle procedure e dei processi finalizzati a garantire che le attività svolte dall'azienda siano allineate con gli standard e le prassi interne definite.

A livello di Gruppo tale sistema è strutturato affinché la Capogruppo svolga, anche nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento delle Società del Gruppo:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività condotte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole Società sia del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico – operativo finalizzato alla valutazione dei profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole Controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei seguenti principi:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Ciascuna Società del Gruppo si dota di un Sistema dei Controlli Interni aziendale che sia coerente con la strategia e la politica del Gruppo in materia di rischi e controlli, fermo restando il rispetto della disciplina eventualmente applicabile su base individuale: le eventuali integrazioni che si rendano necessarie per l'adeguamento del Sistema dei Controlli Interni aziendale a specifiche richieste normative e/o delle Autorità di Vigilanza dovranno essere preventivamente approvate dalla Capogruppo.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita nella Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa) del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2023 nonché alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2023, disponibili sul sito aziendale https://istituzionale.bper.it.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Per la descrizione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio di credito basate sui rating interni, si rimanda alla parte E della Nota integrativa del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, nel capitolo "2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo".

Rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. La politica di gestione del portafoglio titoli, del rischio di mercato, del rischio di tasso di interesse (ALM) e del rischio di liquidità e di funding del Gruppo viene definita nel Comitato Finanza. I profili di rischio citati sono oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nonché, per gli ambiti di pertinenza, ai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Rischio operativo

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca adotta la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a presidio di tale rischio[33].

Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante[34].

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Operational, ICT & Reputational Risk, che si avvale del referente della Funzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato da:
- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi Propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati.

L'analisi integrata Loss Data Collection e valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

Il Gruppo BPER Banca è dotato di un framework di analisi del rischio informatico con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione al rischio informatico e individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita. Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui servizi di pagamento.

Rischio reputazionale

Il Gruppo BPER ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale, con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse[35].

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy per il Governo del Rischio reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Funzione di Gestione dei Rischi della Capogruppo e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:
- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

33 Tale scelta è avvenuta a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013.

34 Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

35 Tale scelta è avvenuta a partire dall'esercizio 2017.

Per maggiori informazioni qualitative sul rischio operativo e sul rischio reputazionale e relativi presidi, si rimanda all'informativa presente in Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 Rischi operativi del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

6.2 Altre evidenze di rischio

Business Continuity

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte alla "gestione in ordinario" della Continuità Operativa, finalizzate all'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo.

In particolare, durante l'anno sono state eseguite le analisi di impatto (Business Impact Analysis - BIA), finalizzate all'individuazione dei potenziali rischi e dei punti di cedimento dei processi aziendali, sono state aggiornate le soluzioni di continuità operativa per un efficace ripristino in caso di emergenza, e sono stati eseguiti test programmati di business continuity e disaster recovery, a verifica dell'efficacia del Piano e in ottica di miglioramento continuo.

Gli elementi che hanno caratterizzato l'anno 2023 hanno riguardato:
- l'estensione del Modello di gestione della continuità operativa alle nuove società che sono entrate nel Gruppo (Banca Cesare Ponti);
- l'adeguamento del framework di Business Continuity a seguito del 40° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia;
- l'avvio in ambiente informatico di produzione dell'applicativo "Everbridge", strumento di mass notification per comunicazioni in caso di crisi/emergenza in modalità "out of band" ovvero anche quando i sistemi informativi della banca fossero inaccessibili;
- le attività per il mantenimento della certificazione ISO 22301, posseduta dal Gruppo tramite Numera, società ceduta a fine 2022;
- sono state ulteriormente estese le soluzioni a mitigazione del rischio di indisponibilità rete elettrica, con focus particolare sulle sedi più critiche;
- è proseguito il monitoraggio dei fornitori critici, mediante controlli sui contratti in essere, sui test di continuità eseguiti e la raccolta di informazioni adeguate, per valutare complessivamente la qualità delle misure di continuità previste;
- è stato svolto un approfondimento delle analisi di impatto per il rischio sismico e bradisismico sull'area dei Campi Flegrei con aggiornamento dello specifico piano emergenza (ex DL 140/2023).

Nell'ambito delle progettualità ESG Risk, è stata ulteriormente sviluppata la mappatura dei rischi fisici per monitorare il grado di esposizione ai rischi naturali (rischio sismico) e climatico-ambientali (rischio idrogeologico, rischio frana) degli immobili sui quali insistono i processi critici.

L'Ufficio Business Continuity ha coordinato varie attività volte al ripristino di servizi compromessi. La situazione emergenziale di maggior rilievo ha riguardato l'alluvione in Emilia-Romagna occorsa tra il 15 e il 23 maggio scorso. Nessun processo o ufficio centrale ha subito interruzioni di operatività, i data center sono stati operativi e sono stati informati costantemente BCE, CoDiSe[36] e Banca d'Italia.

Sono inoltre proseguite le azioni volte a incrementare l'attenzione alla resilienza operativa e a diffondere la cultura della continuità operativa nel Gruppo in ottica di miglioramento continuo, mediante:
- attività formativa ai ruoli coinvolti in ambito Business Continuity, Disaster Recovery e Crisis Management delle Società del Gruppo;
- iniziative di awareness, mediante "pillole informative" e pubblicazione di articoli nel magazine interno.

Climate Change

La transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio e la relativa integrazione e gestione nel quadro normativo e di vigilanza prudenziale, comporta al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

36 Struttura presieduta da BI per il coordinamento delle crisi operative della piazza finanziaria italiana.

La Banca Centrale Europea ha identificato i rischi climatici e ambientali tra i principali fattori di rischio da gestire proattivamente nell'ambito delle priorità di vigilanza del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV) per il settore bancario e, a partire dal 2021, ha intrapreso attività specifiche volte a verificare il posizionamento delle banche rispetto a quanto previsto dalle linee guida che la stessa BCE ha emanato in materia (ECB Guide on climate-related and environmental risk).

In tale contesto il Gruppo BPER Banca ha strutturato un processo di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, che permette di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. L'ottica di sostenibilità è stata pienamente integrata nel Piano industriale 2022-2025.

Per ulteriori dettagli sui rischi ESG, si rimanda alla Parte 2 Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

6.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi (*):			**13.528.142**	**13.132.581**	**12.471.788**	**(31.953)**	**97,20%**
Italia	BBB		**9.038.083**	**8.989.090**	**8.605.082**	**(24.635)**	**66,53%**
		FVTPLT	155	175	175	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	1.797.428	1.804.048	1.804.048	(24.635)	
		AC	7.240.500	7.184.867	6.800.859	#	
Spagna	A-		**1.189.400**	**1.164.859**	**1.100.394**	**(1.005)**	**8,62%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	18.500	17.626	17.626	(1.005)	
		AC	1.170.900	1.147.233	1.082.768	#	
Germania	AAA		**964.501**	**912.842**	**844.809**	**(2.134)**	**6,76%**
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	17.105	17.105	(2.134)	
		AC	944.500	895.735	827.702	#	
Stati Uniti d'America	AA+		**890.000**	**793.771**	**660.235**	**-**	**5,88%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	793.771	660.235	#	
Fondo Europeo di Stabilità	AA		**316.000**	**291.791**	**286.553**	**(581)**	**2,16%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	84.809	84.809	(581)	
		AC	221.000	206.982	201.744	#	

(segue)

Emittente	Rating	Cat	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Belgio	AA-		**246.400**	**223.333**	**219.627**	**-**	**1,65%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	246.400	223.333	219.627	#	
Altri	-		**883.758**	**756.895**	**755.088**	**(3.598)**	**5,60%**
		FVTPLT	58	5	5	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	44.000	40.033	40.033	(3.598)	
		AC	839.700	716.857	715.050	#	
Altri enti pubblici:			**419.101**	**378.229**	**365.853**	**(2.815)**	**2,80%**
Francia	-		**356.400**	**317.856**	**305.508**	**(2.874)**	**2,35%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	77.000	68.014	68.014	(2.874)	
		AC	279.400	249.842	237.494	#	
Italia	-		**14.677**	**13.746**	**13.716**	**-**	**0,10%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	14.677	13.746	13.716	#	
Altri:	-		**48.024**	**46.627**	**46.629**	**59**	**0,35%**
		FVTPLT	24	7	7	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	48.000	46.621	46.621	59	
		AC	-	(1)	1	#	
Totale al 31.12.2023			**13.947.243**	**13.510.810**	**12.837.641**	**(34.768)**	**100,00%**

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I ratings indicati sono quelli di Fitch in essere al 31 dicembre 2023.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi (*):			**2.110.283**	**2.110.283**	**2.173.540**	**-**	**77,64%**
Italia	BBB+		**2.110.283**	**2.110.283**	**2.173.540**	**-**	**77,64%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	2.110.283	2.110.283	2.173.540	#	
Altri enti pubblici:			**607.779**	**607.779**	**635.433**	**-**	**22,36%**
Italia	-		**606.351**	**606.351**	**634.005**	**-**	**22,31%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	606.351	606.351	634.005	#	
Algeria	-		**1.428**	**1.428**	**1.428**	**-**	**0,05%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 31.12.2023			**2.718.062**	**2.718.062**	**2.808.973**	**-**	**100,00%**

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2023.

Con riferimento al "Valore di Bilancio", il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	1.107.575	5.343.567	7.059.668	13.510.810
Crediti	276.870	46.319	58.361	2.336.512	2.718.062
Totale	**276.870**	**1.153.894**	**5.401.928**	**9.396.180**	**16.228.872**

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli Amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

6.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito nel 2023 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano:

- nel mese di maggio 2023 ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2023 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF), per un ammontare complessivo di Euro 49,5 milioni (Euro 45,7 milioni nell'esercizio 2022).
- nel mese di dicembre 2023 ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2023 al Deposit Guarantee Scheme – DGS, calcolato in funzione della raccolta protetta alla data del 30 settembre 2023, per un ammontare complessivo di Euro 111,8 milioni (Euro 126,7 milioni la quota versata nel precedente esercizio).

7. ALTRE INFORMAZIONI

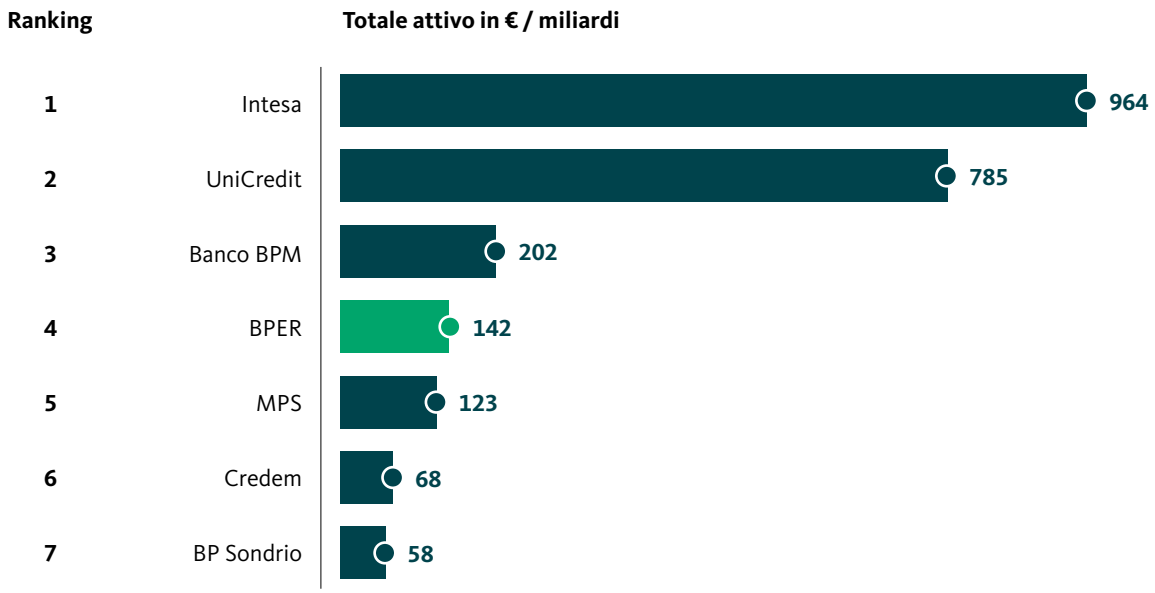
7.1 Il posizionamento di mercato

Il Gruppo BPER Banca opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela; quest'ultima è costituita principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione.

La Capogruppo BPER Banca opera sull'intero territorio nazionale, ad eccezione dell'area sarda che è presidiata dal Banco di Sardegna.

Al 31 dicembre 2023 la rete territoriale del Gruppo è costituita da n. 1.635 sportelli distribuiti in tutte le regioni italiane, oltre ad uno sportello nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale aggiornata al 30 novembre 2023 che si attesta all'8,62%. Nel panorama bancario nazionale il Gruppo BPER Banca si colloca al quarto posto per totale attività e impieghi:

RANKING GRUPPO



Fonte: Elaborazioni Reporting Direzionale e analisi su Bilanci Gruppi bancari al 31 dicembre 2023.

Nell'ambito del sistema bancario nazionale, la quota di mercato del Gruppo BPER Banca sui finanziamenti alla clientela, escluse le sofferenze, si attesta al 5,10% al 31 dicembre 2023, mentre la quota di mercato relativa ai depositi è pari al 5,30%.

	Impieghi		Raccolta	
	Dicembre 2022	Dicembre 2023	Dicembre 2022	Dicembre 2023
Famiglie produttrici	8,75%	8,86%	9,56%	9,60%
Famiglie consumatrici	5,79%	5,83%	5,02%	4,80%
Imprese	6,04%	5,84%	6,54%	6,31%
Totale clientela	**5,20%**	**5,10%**	**5,54%**	**5,30%**

7.2 Le politiche creditizie

Il Gruppo BPER Banca si trova ad operare in un contesto le cui principali dinamiche sono state illustrate nel Capitolo 1 della presente Relazione. Lo scenario di riferimento è stato caratterizzato nel 2023 da un'economia in rallentamento per effetto dell'esaurirsi del ciclo espansivo post covid. Tale dinamica è stata accompagnata da un'inflazione elevata, sebbene in progressivo rientro, che ha penalizzato i redditi reali e i consumi delle famiglie. Un impatto incisivo è stato inoltre determinato dall'aumento consistente dei tassi di interesse che ha condizionato la domanda di credito e gli impieghi destinati ad investimenti e a progetti abitativi.

A questo proposito l'aumento degli oneri per il servizio del debito espone famiglie e imprese ad un ulteriore aggravio finanziario.

In particolare, a fronte del contesto in costante aggiornamento, il Gruppo ha provveduto nel corso del 2023 ad una parziale e mirata revisione delle proprie linee guida di Politiche Creditizie, con l'obiettivo di rafforzare il presidio e il supporto a specifici micro-settori industriali considerati maggiormente impattati dagli effetti macroeconomici (e.g. canali commerciali, approvvigionamento delle materie prime, aumento dei costi alla produzione, aumento dei tassi di interesse).
Sono state inoltre avviate iniziative volte a favorire la riduzione del peso delle rate delle famiglie, attraverso il passaggio dei prestiti dal tasso variabile al tasso fisso oppure con sospensioni o allungamenti delle durate. A ciò si uniscono le indicazioni del Gruppo BPER indirizzate a privilegiare la promozione di finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", trasversali ai settori economici e in grado di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie, nonché le operazioni connesse con il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

7.3 Gestione e sviluppo del sistema informativo

Considerata la natura bancaria del Gruppo BPER Banca, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e ampliare l'offerta di prodotti e servizi e nei processi interni aziendali, per semplificarli e renderli più efficienti.

Area Information Technology

L'area C.I.O. sta proseguendo nelle progettualità previste dalle direttrici strategiche individuate per l'Information Technology, nei seguenti ambiti:

- *Modernizzazione applicativa*: è proseguito il percorso di implementazione delle strategie di modernizzazione tecnologica e architetturale delle applicazioni di Core Banking, finalizzata all'accelerazione nella produzione di servizi digitali: nel periodo è stato completato il rilascio di nuovi prodotti e servizi per la clientela.
- *Architettura Enterprise e Servizi IT*: evoluzione e ridefinizione dell'architettura enterprise IT, dell'architettura dati IT e di verticali a supporto del ciclo di vita del software IT (Design Factory e Test Factory): in tale ambito sono state completate le attività, previste per il 2023, di revisione dei processi e degli strumenti in ambito gestione delle Architetture, gestione dello Sviluppo del Software, gestione degli asset e della configurazione dei servizi IT, gestione delle applicazioni IT.
- *Digital Factory e upgrade di canale*: sono proseguite le attività di disegno, set-up e adozione di un nuovo modello di Modern Delivery.
- *Infrastruttura Hybrid Cloud*: concluse le attività di consolidamento del polo Sardo, proseguono le attività di riduzione del debito tecnologico, le iniziative volte alla riduzione del consumo di MIPS, e le attività per l'installazione e la configurazione delle macchine per la sostituzione di apparati in end of support relativi alla rete CED.
- *Governance IT centralizzata e agile*: rispetto all'ambito di governo Financial management e Vendor IT, è stata completata la seconda fase di potenziamento strumenti di monitoraggio costi IT. Rispetto al framework ICT, sono state implementate azioni di miglioramento su processi e strumenti, con ulteriori azioni evolutive previste entro il quarto trimestre 2024. In ambito sviluppo del Personale IT, è stata completata l'attivazione e lo sviluppo della piattaforma "Osservatorio Tecnologico IT" per l'evoluzione e potenziamento delle skill IT ed è stata aggiornata a fine 2023 l'autorilevazione delle competenze tecnologiche sull'intera area C.I.O. (*Skill Assessment IT 2023*); a supporto dello sviluppo e del mantenimento delle competenze IT, è stato completato in corso d'anno un percorso formativo dedicato "*Tech Around You*", con erogazione di webinar e masterclass su tematiche tecnologiche e di innovazione.

Area Sicurezza Informatica

Nel corso del 2023, il Gruppo BPER Banca ha portato avanti delle progettualità in linea con quanto definito all'interno del Piano Strategico della Sicurezza 2022-2025, di cui di seguito viene fornito un dettaglio:

- predisposizione e approvazione del Piano Operativo della Sicurezza 2023-2024 e dei relativi Piani di Azione, in linea con il Piano Strategico della Sicurezza 2022-2025 e del Piano Industriale;
- rafforzamento della awareness del personale dipendente sulle tematiche di cybersecurity, tramite la fruizione obbligatoria di corsi formativi specifici e la conduzione di periodiche campagne di phishing simulate; è stata altresì tenuta una sessione specifica di Board Induction in materia di Cybersecurity per sensibilizzare anche l'organo con funzione di supervisione strategica sulle minacce informatiche in continua evoluzione. In continuità con quanto svolto nel 2023, è stato altresì predisposto e approvato il "Piano di Formazione e Sensibilizzazione sulla Sicurezza Informatica" per il 2024;
- conseguimento della certificazione ISO 27001/2013 (sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) in ambito Pubblica Amministrazione (ad esempio: Tesoreria Enti pubblici, PagoPa);
- aggiornamento dei processi e ruoli e responsabilità collegati, afferenti al Macroprocesso di Gestione della Sicurezza, in termini di sicurezza logica, informatica e fisica;
- potenziamento della componente di security architecture, sia da un punto di vista operativo, tramite la messa a terra di progettualità specifiche, sia da un punto di vista metodologico tramite la formalizzazione e applicazione di un approccio di security by design. Si evidenziano in particolare le seguenti:
  - Revisione regole dei firewall: analisi ed introduzione di strumenti per l'armonizzazione delle regole Firewall e definizione del relativo processo di «maintenance»;
  - Network Access Control: estensione della soluzione di Network Access Control (NAC) in termini di perimetro e funzionalità;
  - End-point protection: identificazione e adozione di una nuova piattaforma di endpoint protection a perimetro client server, encryption, EDR (End-point Detection and Response);
- evoluzione, in ottica di security by design e risk-based, del collezionamento degli eventi di sicurezza all'interno della piattaforma di segnalazione e gestione degli incidenti di sicurezza informatica;
- potenziamento dei presidi a protezione degli attacchi di negazione del servizio;
- definizione ed implementazione delle notifiche push per BPERCard Carte di Debito;
- esecuzione di Ransomware Strategic Review, al fine di valutare i presidi di sicurezza informatica esistenti in risposta ad uno scenario ransomware;
- adeguamento agli aggiornamenti normativi introdotti dal quarantesimo aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia;
- conduzione di una gap analysis relativamente ai requisiti introdotti dal Regolamento Digital Operational Resilience Act (DORA) che entrerà in vigore dal 17 gennaio 2025 e formalizzazione di una roadmap di messa a terra degli interventi previsti.

Area Data & Analytics

A supporto della gestione e valorizzazione del dato, come motore affidabile a sostegno delle decisioni aziendali, di clienti e investitori in un percorso etico e sostenibile sempre con gli occhi puntati alle richieste del regolatore, il Servizio CDO & Analytics ha avviato ed ha in programma di avviare numerose iniziative nell'ambito del piano strategico, ponendosi come obiettivi: il miglioramento, promozione e diffusione del Framework di Data Governance, Data Quality e Intelligenza artificiale, con iniziative che garantiscono un mindset comune all'interno della banca e uno standard condiviso.

I requisiti normativi nazionali e internazionali restano al centro delle attività di evoluzione del modello di governance dei dati, come il programma BCBS-239, che ha visto la conclusione della fase II del programma a settembre 2023, con l'individuazione dei report Perdarr Relevant dell'area rischi, la stesura di istruzioni operative e metodologie dedicate. È stata inoltre avviata la fase III del programma, tuttora in corso, dedicata al Management Report per le segnalazioni di vigilanza, nella quale fino ad ora sono stati portati a termine la mappatura del processo di fast closing, la stesura dei data flow diagram e process flow diagram, il disegno processo di resubmission.

In recepimento degli aggiornamenti della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 2013 e relativi aggiornamenti, è stato adeguato il modello di governance dei dati e conseguente aggiornamento del Regolamento del Macroprocesso di governo e gestione dei dati. Con uno sguardo alle nuove tecnologie e adeguamento all'AI ACT è stato emanato il Regolamento di Etica e Governo dei Sistemi di intelligenza Artificiale.

In aderenza alla richiesta del regolatore nel documento Guide on effective risk data aggregation and risk reporting, è stata avviata l'estensione del perimetro di copertura alle Legal Entities del gruppo, in modo da assicurare un elevato livello di qualità e utilizzo certificato dei dati.

Per avere un'architettura dati sostenibile e in grado di rispondere ai continui cambiamenti e sfide della Banca e per una maggior conoscenza della BPER Data Platform, il Framework di Data Governance è stato applicato a progetti strategici.

Per migliorare la gestione e il monitoraggio del patrimonio informativo della Banca, sono state portate avanti le attività di implementazione di moduli specifici alla collezione di metadati, raccolta dei controlli tecnici e di business, nonché degli esiti sullo strumento Metadata Hub, attualmente in produzione e aperto al primo gruppo pilota di utenti.

Nel corso del 2023 con il programma di AI Excellence sono stati attivati 10 Laboratori nelle diverse Aree della Banca, con l'ingaggio di più di 100 colleghi che collaborano fattivamente alla realizzazione di modelli di AI, sia tra le strutture di Business richiedenti che tra le funzioni a supporto sia in ambito IT, Sicurezza che strutture di Controllo.

7.4 Comparto immobiliare

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca la Direzione Real Estate, collocata all'interno dell'Area del Chief Financial Officer, attraverso i suoi Servizi assicura la gestione strategica ed unitaria del patrimonio immobiliare diretto e indiretto del Gruppo, promuove lo sviluppo di attività immobiliari strategiche e sinergiche al business della Banca e ricopre ruoli di direzione dei veicoli immobiliari detenuti dal Gruppo, oltre ad indirizzare e coordinare le attività di Building & Facility Management per gli immobili della Capogruppo e delle società del Gruppo di competenza. Al suo interno include anche gli uffici Real estate Budgeting & Reporting e l'Uff. Safety.

Al 31 dicembre 2023, nel Gruppo BPER Banca sono presenti le seguenti società immobiliari:

- BPER Real Estate S.p.A. (BPER RE), con sede a Modena e partecipata da BPER Banca S.p.A. che ne detiene il controllo e Banco di Sardegna S.p.A., attiva nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo (in parte strumentale all'attività bancaria);
- Adras S.p.A. con sede a Milano e controllata totalitariamente da BPER Banca, proprietaria di un unico asset (Centro Commerciale Tanit, a Sassari);
- BPER REOCO S.p.A. (REOCO), con sede a Milano e controllata totalitariamente da BPER Banca S.p.A., ha incorporato nel primo trimestre la società Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (IVI), attiva nella gestione e valorizzazione di asset immobiliari rinvenienti dalla gestione di posizioni creditizie problematiche del Gruppo BPER Banca;
- Sant'Anna Golf s.r.l., con sede a Genova, controllata totalitariamente da REOCO, proprietaria del complesso immobiliare "Golf Club Sant'Anna" ed attiva nella sua gestione e valorizzazione;
- Annia s.r.l con sede a Milano, costituita in data 6 febbraio 2023 e controllata totalitariamente da REOCO, che in data 20 febbraio 2023 ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda dalla società Immobiliare Turistica PB Srl;
- Commerciale Piccapietra s.r.l., con sede a Genova, controllata totalitariamente da BPER Banca, proprietaria di una licenza commerciale.

Nel corso del 2023 le principali attività da evidenziare in relazione alla gestione del comparto immobiliare sono state le seguenti:

- Riorganizzazione interna del portafoglio immobiliare, conferendo immobili da BPER Banca a BPER RE per complessivi Euro 31,4 milioni;
- Acquisizione del ramo di azienda dalla società Immobiliare Turistica PB s.r.l da parte della società Annia s.r.l.. Il ramo acquisito è costituto dal centro commerciale di Portogruaro (VE), unitamente ai crediti e debiti collegati al centro commerciale stesso;
- Progetto museale immobili di Ferrara – palazzo Koch – e l'Aquila – Palazzo Farinosi-Branconio: due principali sedi museali de "La Galleria" di BPER, dove verrà esposto il patrimonio artistico del Gruppo.A Ferrara è stata ultimata la progettazione esecutiva e son stati ottenuti i rilasci delle autorizzazioni Comunali e della Soprintendenza. A dicembre 2023 è stata avviata la gara d'acquisto per individuare il partner a cui verranno affidate le opere che si prevede inizieranno nel primo trimestre del 2024.I lavori dureranno circa 22 mesi. Relativamente a palazzo Farinosi, stanno proseguendo i lavori di consolidamento e ristrutturazione post sisma e dureranno anche questi circa altri 18 mesi;
- Attraverso la Controllata BPER Real Estate sono partite diverse progettualità:
  - Progetto di ristrutturazione del Centro Direzionale di Modena: il progetto coinvolge i tre edifici e si svilupperà in fasi distinte di riqualificazione. Al termine degli interventi il complesso metterà a disposizione n. 1.266 postazioni di lavoro per una popolazione complessiva di circa n. 1.500 persone. Il sito, coerentemente al processo di certificazione agli standard LEED GOLD e WELL, soddisferà i migliori requisiti in tema di sostenibilità e confort delle persone. Ad oggi sono state eseguite le opere di strip-out di uno dei tre edifici, è stata avviata la gara d'acquisto per individuare il partner a cui verranno affidate le opere della ristrutturazione dell'edificio stesso che si prevede inizieranno nel primo trimestre del 2024, è stata avviata, inoltre, la progettazione preliminare del secondo edifico. Si è conclusa la progettazione esecutiva e l'appalto di gara per la ristrutturazione con ampliamento dei due Centri Elaborazione Dati di cui dispone la Banca;
  - Progetto di ristrutturazione delle Direzioni Territoriali di Ancona e Napoli: sono in fase di finalizzazione i progetti esecutivi di ristrutturazione degli immobili e il successivo consolidamento in edifici di proprietà permettendo il rilascio degli uffici in locazione. Le attività sono iniziate nel secondo semestre del 2023 e si protrarranno per circa 15 mesi. Entrambi i progetti verranno certificati LEED;
  - Progetto di ristrutturazione del fabbricato sito a Roma - Via Bissolati, da adibire a sede principale della Capogruppo nella capitale: si sta terminando la progettazione preliminare. Si prevede di iniziare i lavori nel 1° trimestre del 2024; Il progetto di Roma otterrà la certificazione LEED;

  - Progetto di ristrutturazione Sassari – Via Padre Zirano: sono iniziati i lavori di ristrutturazione con cambio d'uso da direzionale a ricettivo. Si prevede il completamento dei lavori nel primo trimestre del 2024 con contestuale decorrenza della locazione con B&B Hotel (contratto già sottoscritto di 18 anni senza possibilità di recesso ad un canone minimo garantito di Euro 195.000 annui);
  - partecipazione al Bando pubblicato dall'Università Federico II, di Napoli, finalizzato alla ricerca di un immobile con destinazione didattica/laboratoriale nel Comune di Ercolano al fine di valorizzare il complesso immobiliare, di proprietà della società BPER RE, situato nel Comune di Ercolano (NA), in zona semicentrale, in corso di costruzione con destinazione «universitaria/centro di ricerca»;
  - adesione alla Ricerca di Mercato finalizzata alla locazione, locazione con patto di futura vendita o vendita di immobili da adibire ad uso uffici per le esigenze degli Uffici Giudiziari siti in Sassari aderendo a due delle opzioni previste: «locazione» e «vendita»;
- approvato il Piano industriale della Controllata BPER REOCO S.p.A. e disposto un intervento di patrimonializzazione della società controllata di importo pari ad Euro 40 milioni, da realizzarsi mediante versamento in conto futuro aumento di capitale.

È stato deliberato dalla Capogruppo l'aumento di Capitale sociale sulla Controllata Commerciale Piccapietra s.r.l. per un importo di Euro 11,6 milioni da parte di BPER Banca, mediante conferimento in natura dei locali commerciali siti a Genova Via Vernazza, autorizzando i lavori di ristrutturazione per Euro 13,8 milioni, successivamente la Controllata ha sottoscritto un Preliminare di affitto di azienda con PRIMARK Italy S.r.l..

7.5 Azioni proprie in portafoglio

In data 19 gennaio 2023 è stata presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) istanza per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a fornire la provvista necessaria:

- al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2023);
- a garantire l'ulteriore provvista di azioni necessaria a far fronte all'adeguamento della durata del piano di Long Term Incentive (LTI) a quella del vigente Piano Industriale 2022-2025. Si rammenta in proposito come, allo scopo di assicurare piena coerenza tra la durata del periodo di vesting dello strumento e la pianificazione strategica pluriennale del Gruppo, questa sia stata incrementata da 3 a 4 anni a parità di payout;
- a consentire la liquidazione di eventuali severance che richiedessero l'utilizzo di strumenti azionari.

L'acquisto di azioni proprie è previsto essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (Relazione annuale) al momento dell'acquisto.

In data 17 aprile 2023, a seguito dell'istanza presentata, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto da BCE autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Nel corso dell'anno sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 2.250 mila, di cui Euro 2.244 mila riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenuti dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 31.12.2023	678.397	2.243.974
Totale al 31.12.2022	1.714.504	5.671.809

Ad esse si aggiungono n. 62.250 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

7.6 Il titolo azionario

L'anno 2023 è stato caratterizzato per un aumento della volatilità sia sui mercati azionari che su quelli obbligazionari. Driver principali di questo andamento sono state le incertezze sulla direzione delle politiche monetarie delle banche centrali guidate dal trend inflattivo, nonché le forti tensioni geopolitiche conseguenti al conflitto in Ucraina.

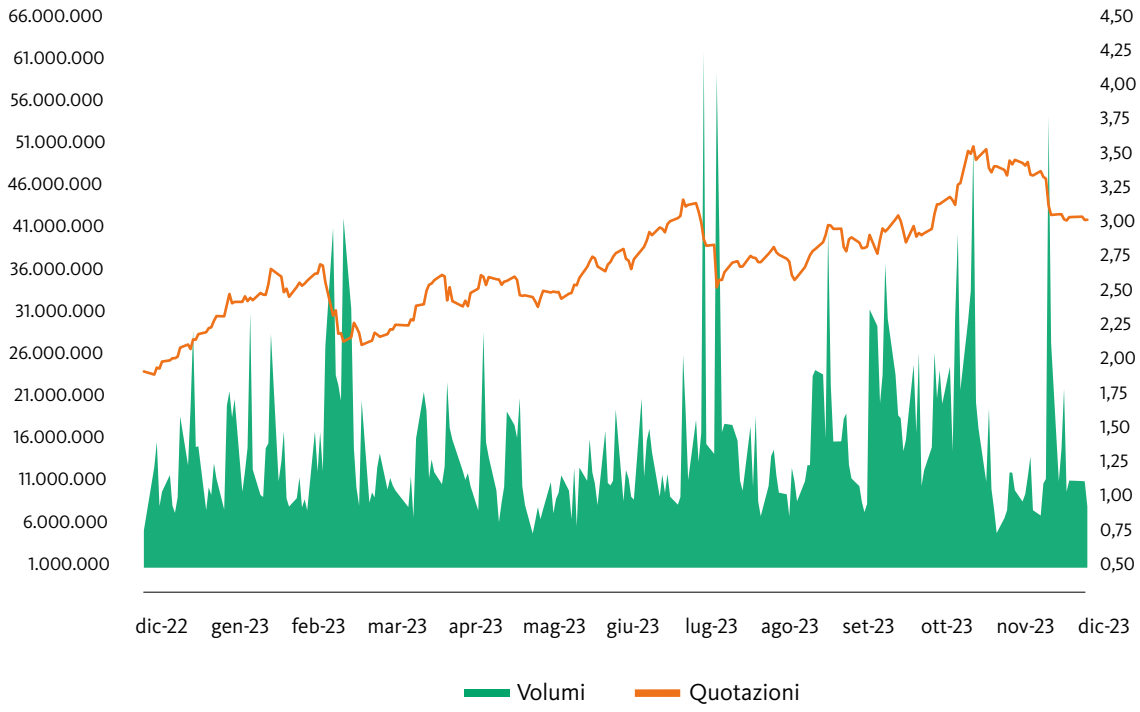
In particolare, dall'inizio dell'anno negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato una crescita del 19,2%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 è risultato in rialzo del 24,2%. L'indice azionario italiano FTSE MIB nello stesso periodo ha messo a segno un aumento del 28,0%. In particolare, il settore finanziario è risultato tra i più performanti, con l'indice delle banche italiane (FTSE Italia All-Share Banks Index) che ha segnato un rialzo del 42,3%.

In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca è passata da Euro 1,9185 al 30 dicembre 2022 ad Euro 3,026 al 29 dicembre 2023 (+57,7%).

I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono assestati ad una media giornaliera intorno a Euro 15,6 milioni nel corso dell'anno.

Si rammenta che il titolo BPER Banca fa parte del nuovo indice MIB40 ESG lanciato ad ottobre 2021.

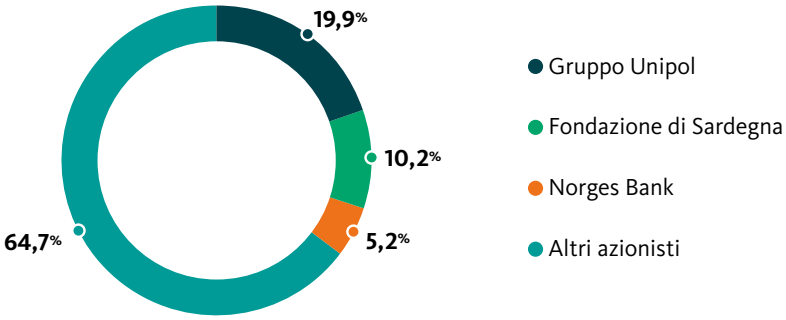
QUOTAZIONE AZIONE BPER E VOLUMI



7.7 La composizione dell'azionariato

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative. I principali azionisti di BPER Banca sono: Gruppo Unipol (19,9%), Fondazione di Sardegna (10,2%), Norges Bank (5,2%).

AZIONARIATO: COMPOSIZIONE



7.8 Rating al 31 dicembre 2023

Rating finanziari

Il rating assegnato ad una banca è un giudizio che esprime l'affidabilità della stessa, e più precisamente la sua capacità di ripagare un prestito in un determinato periodo di tempo. Si tratta quindi di una valutazione sintetica del suo profilo di rischio di credito, che riassume le informazioni quantitative e qualitative disponibili.

Fitch Ratings

Nel corso del quarto trimestre 2023 l'Agenzia Fitch Ratings non ha effettuato alcun aggiornamento sull'emittente BPER.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long Term	Short Term	Outlook	Viability Rating	Subordinated debt	Senior Unsecured Debt	Senior Non-Preferred	LT Deposits
Fitch Ratings	05.04.2023	BBB-	F3	Stabile	bbb-	BB	BBB-	BB+	BBB

Legenda:
Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).
Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).
Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).
Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (AAA: miglior rating – D: default).
Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge "+" o "-" per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.
Senior Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo".

Moody's

In data 21 novembre 2023, l'agenzia di rating Moody's, nell'ambito di varie azioni sul merito di credito delle banche italiane, ha confermato i rating della Banca e rivisto l'outlook da negativo a positivo a seguito della revisione dell'outlook del rating sovrano assegnato all'Italia.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt	Senior Non-Preferred debt
Moody's	21.11.2023	P-2	Baa2	Positivo	Ba1	Positivo	ba1	Ba2	Ba1

Legenda:
Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).
Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).
Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".
Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).
Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).
Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria (Aaa: miglior rating – C: default).
Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da Aaa a C (Aaa: miglior rating – C: default).

DBRS Morningstar

In data 18 luglio 2023, DBRS Morningstar ha confermato tutti i rating del Gruppo mantenendo "Stabile" il trend. La conferma dei rating riflette il rafforzamento della posizione competitiva e la diversificazione geografica a livello nazionale. Il giudizio tiene conto del successo nella gestione delle integrazioni derivanti dalle recenti acquisizioni e del continuo progresso nella qualità degli attivi.

Le posizioni di capitale, liquidità e funding sono state giudicate adeguate.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long-Term Issuer Rating	Short-Term Issuer Rating	Long-Term Senior Debt	Short-Term Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits	Senior Non-Preferred Debt	Subordinated Debt
DBRS Morningstar	18.07.2023	BBB	R-2 (high)	BBB	R-2 (high)	BBB (high)	R-1 (low)	BBB (low)	BB (high)

Legenda:
Short-Term Issuer Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).
Long-Term Issuer Rating: È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.
Long-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).
Short-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).
Long-term Senior Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Short-term Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.
Senior Non-Preferred Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Non-Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Subordinated Debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinated Tier 2 che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Trend: indica una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.

Rating ESG

Il rating ESG (o rating di sostenibilità) è un giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista delle performance ambientali, sociali e di governance.

A testimonianza dell'impegno e del continuo miglioramento del Gruppo in tale ambito, si riportano i rating di BPER Banca al 2023.

Per approfondimenti: https://istituzionale.bper.it/rating-esg.

S&P Global Sustainable1

Lo S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA) è rivolto alle aziende che cercano di ottenere una valutazione indipendente delle loro prestazioni, attraverso un'ampia gamma di criteri economici, ambientali e sociali specifici del settore. Nel 2023 BPER Banca ha ottenuto 60 punti nel CSA riflettendo un miglioramento di 7 punti rispetto al 2022. Infine, BPER è stata selezionata da S&P come Sustainability Yearbook Member e inserita nel prestigioso S&P Global Sustainability Yearbook 2024. L'annuario annovera le aziende che rientrano nel 15 per cento del loro settore per punteggio e che hanno ottenuto un punteggio entro il 30 per cento delle aziende più performanti.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
S&P Global Sustainable1	60	Da 1 a 100

CDP

Il CDP (ex Carbon Disclosure Project) è un'organizzazione non profit internazionale che consente alle aziende di dichiarare e rendicontare i propri rischi legati ai cambiamenti climatici e comunicare le proprie performance in campo ambientale agli stakeholder.

Nel 2023 BPER Banca ha ottenuto un upgrade del rating ad "A-" per la gestione delle tematiche relative al climate change.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
CDP	A-	Da D a A

Standard Ethics Rating

Standard Ethics è un'agenzia indipendente di rating attiva dal 2004 che promuove i principi standard di sostenibilità e governance emanati dalla Unione Europea, dall'Ocse e dalle Nazioni Unite. Nel 2023 l'agenzia ha confermato il rating "EE+" di BPER Banca. La Banca fa parte dello Standard Ethics Italian Banks Index e dello Standard Ethics Italian Index.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Standard Ethics Rating	EE+	Da F a EEE

MSCI ESG Ratings

MSCI ESG Research fornisce un rating ESG alle società pubbliche globali e ad alcune società private in base all'esposizione ai rischi ESG specifici del settore e alla capacità di gestire tali rischi rispetto ai concorrenti. Nel 2023 BPER Banca ha ricevuto un rating di "AA".

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
MSCI ESG Ratings	AA	Da CCC a AAA

S&P Global Ratings

S&P Global Ratings ESG Evaluation fornisce un parere a lungo termine sulla preparazione a rischi e opportunità ESG delle società. Nel 2023 la società di rating ha confermato la valutazione "Adequate" a BPER Banca.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
S&P Global Ratings	Adequate	Da Low a Best in class

ISS ESG

Il gruppo di società Institutional Shareholder Services ("ISS") sostiene gli investitori e le società nella costruzione di una crescita sostenibile a lungo termine fornendo dati, analisi e approfondimenti di alta qualità. Nel 2023 il rating ISS ESG Corporate di BPER Banca è "C-".

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
ISS ESG	C-	Da D- a A+

Moody's Analytics

Moody's Analytics fornisce dati e prospettive affidabili e trasparenti in molteplici aree di rischio – credito; sul clima; sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG) – per aiutare gli operatori del mercato a identificare le opportunità e gestire i rischi in continua evoluzione legati alle attività di business. Nel 2023, la valutazione condotta da MA su BPER Banca ha confermato il rating "Robust".

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Moody's Analytics	Robust	Da Weak a Advanced

Sustainable Fitch

I rating ESG di Sustainable Fitch forniscono una valutazione qualitativa e quantitativa dell'impatto di un'entità su questioni ambientali, sociali e di governance, secondo principi e linee guida pubblicati da terze parti. Nel 2023 BPER Banca ha confermato il rating 3.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Sustainable Fitch	3	Da 5 a 1

Morningstar Sustainalytics[37]

Morningstar Sustainalytics è una società leader nella ricerca, rating e dati ESG che supporta gli investitori di tutto il mondo nello sviluppo e nell'implementazione di strategie di investimento responsabili. Nel novembre 2023, BPER Banca ha ricevuto un ESG Risk Rating pari a 14,7 cioè al livello "low risk" relativamente a eventuali impatti finanziari significativi derivanti da fattori ESG.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Morningstar Sustainalytics	Low	Da Negl a Severe

7.9 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nella Nota Integrativa della presente Relazione integrata e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti sul Gruppo BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza.

Banca Centrale Europea – BCE

Visite ispettive (2021)

Dal 25 ottobre 2021 all'11 febbraio 2022, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco, da parte della BCE, avente a oggetto il rischio di credito e di controparte, con l'obiettivo di effettuare una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito.

In data 28 ottobre 2022 è pervenuta la *Follow-up letter* riepilogativa dei *finding* e delle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza.

Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 25 novembre 2022 BPER Banca ha inviato a BCE un Action Plan contenente le azioni correttive che vertono principalmente sui seguenti aspetti: governo dei rischi e qualità dei dati, controlli di secondo e terzo livello, metodologia IFRS9, quadro dei rating (*rating framework*) e identificazione, monitoraggio e reporting dei rischi.

37 In nessun caso il rating di rischio ESG potrà essere interpretato come un consiglio di investimento o un parere di esperti come definito dalla legislazione applicabile. Copyright©2023 Morningstar Sustainalytics. All rights reserved. This section contains information developed by Sustainalytics (www.sustainalytics.com). Such information and data are proprietary of Sustainalytics and/or its third party suppliers (Third Party Data) and are provided for informational purposes only. They do not constitute an endorsement of any product or project, nor an investment advice and are not warranted to be complete, timely, accurate or suitable for a particular purpose. Their use is subject to conditions available at https://www.sustainalytics.com/legal-disclaimers.

Dall'8 novembre 2021 al 4 marzo 2022, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco sui modelli interni (*Internal Model Investigation*), da parte della BCE, con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito rischio di credito. La Banca ha ricevuto la *Follow up letter* di BCE in data 16 febbraio 2023, contenente l'autorizzazione al rilascio in produzione dei nuovi modelli. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, il 16 marzo 2023 BPER Banca ha inviato un *Action Plan* contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visita ispettiva (2022)

Dal 10 ottobre 2022 al 3 febbraio 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Il 9 gennaio 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei *finding* e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, l'8 febbraio 2024 BPER Banca ha inviato un Action Plan contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visita ispettiva (2023)

Dal 20 marzo 2023 al 16 giugno 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di modello di business e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di governo e gestione della strategia aziendale. Il 13 ottobre 2023 è pervenuto il Final Report circa gli esiti dell'ispezione e i relativi *finding*.

Banca d'Italia – BI

Sardaleasing - Accertamento Ispettivo (2022)

Dal 27 settembre 2022 al 28 dicembre 2022, Sardaleasing è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco in ambito antiriciclaggio da parte dell'Unità di Informativa Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia. Il 12 aprile 2023 si è tenuto un incontro con alcuni esponenti dell'Unità Normativa e Supervisione Antiriciclaggio (SNA) e i funzionari della Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia responsabili del settore ispettivo, che ha eseguito l'accertamento in questione, in merito agli esiti dell'ispezione condotta nei confronti della Società. In occasione di tale incontro è stato comunicato che l'ispezione si è conclusa con esito positivo, circostanza per cui non sarà notificata alcuna comunicazione formale dalla UIF. In tale contesto sono state comunque rilevate talune aree di miglioramento della normativa interna e della formazione in materia degli agenti in attività finanziaria, nonché esigenze di rafforzamento della procedura di monitoraggio delle potenziali operatività anomale.

Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 5 maggio 2023 BPER Banca ha trasmesso a Banca d'Italia una comunicazione descrittiva dei provvedimenti già assunti, o da assumere, e le relative tempistiche di implementazione.

Accertamento Ispettivo (2023)

Dal 25 settembre 2023 al 17 novembre 2023 BPER Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica, nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare a consumatori, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle policy e delle procedure in tema di *responsible lending*, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio di sovra-indebitamento. Il 7 febbraio 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 7 marzo 2024 BPER Banca trasmetterà a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

Accertamento Ispettivo (2024)

Dal 19 febbraio 2024 BPER Banca è oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica dell'adeguatezza della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e dell'impianto dei controlli antiriciclaggio di secondo livello.

CONSOB - Commissione Nazionale per le società e la Borsa

Verifica ispettiva (2020)

Dal 9 ottobre 2020 al 19 maggio 2021, BPER Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva, da parte della CONSOB, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

In data 15 novembre 2021, è pervenuta la Nota tecnica nella quale sono riportati gli esiti della verifica e le osservazioni in merito alle aree oggetto di ispezione, ovverosia:

- gli assetti procedurali definiti in materia di *product governance*, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali;
- le procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

Per riscontrare i profili di attenzione evidenziati, il 25 febbraio 2022 BPER Banca ha inviato a CONSOB un documento di dettaglio volto a rispondere alle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza; il 29 settembre 2023, su richiesta di CONSOB, sono state fornite ulteriori informazioni in merito alle azioni poste in essere per la risoluzione delle anomalie riscontrate.

CSSF - Commission de Surveillance du Secteur Financier

Verifiche ispettive (2022)

Dal 2 maggio 2022, BPER Bank Luxembourg è stata oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF), volta ad accertare lo stato di adeguamento alla normativa MiFID II. Il 26 luglio 2023 è pervenuto il verbale ispettivo riepilogativo degli esiti della verifica ispettiva. L'*Action Plan* predisposto dalla Banca è stato completato il 26 ottobre 2023, entro i termini indicati dall'Autorità di Vigilanza.

Dal 30 novembre 2022 al 7 novembre 2023, BPER Bank Luxembourg è stata oggetto di visita ispettiva in loco in ambito antiriciclaggio da parte della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF). Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni finali dell'Autorità di Vigilanza.

7.10 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, ai sensi dello IAS 24, nonché dell'art. 2497-*bis* del Codice civile e della Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, sono presentati nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497-*bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

In ottemperanza al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221/2010 (e successive modifiche), il Gruppo BPER Banca ha adottato una specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (https://istituzionale.bper.it, Sezione "Governance"/"Documenti") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella già citata Parte H della Nota integrativa consolidata, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento CONSOB n. 17221/2010.

Al 31 dicembre 2023 l'unica società appartenente al Gruppo BPER Banca emittente azioni quotate è BPER Banca.

a) singole operazioni di maggior rilevanza concluse nel periodo di riferimento

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
2	BPER Banca S.p.A.	Unipolsai Assicurazioni S.p.A.	Azionista rilevante	Fusione per incorporazione di SIFA' S.p.A., società in precedenza controllata al 100% da BPER e operante nel settore del noleggio a lungo termine, in UnipolRental S.p.A., società in precedenza controllata al 100% da UnipolSai Assicurazioni e parimenti operante nel settore del noleggio a lungo termine. Ad esito di tale operazione, BPER Banca detiene il 19,987% mentre il restante 80,013% è detenuto da UnipolSai Assicurazioni. Nel contesto della fusione, è stato altresì sottoscritto un accordo per l'avvio di una partnership strategico commerciale tra il Gruppo BPER ed il Gruppo Unipol nel settore del noleggio a lungo termine.	1.000.000	Documento informativo ai sensi dell'art. 5 Reg. 17221/2010
3	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	500.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
4	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	3.000.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
5	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
6	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.000.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
7	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
8	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	935.187	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
9	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
10	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	500.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010
11	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.250.000	Operazione esente ai sensi dell'art. 14 c. 2 Reg. 17221/2010

Con riferimento all'operazione conclusa da BPER Banca S.p.A. con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., maggiori dettagli sono contenuti nello specifico Documento informativo redatto ai sensi del predetto Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e pubblicato in data 30 marzo 2023.

Ai sensi di tale normativa, l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate sulla sussistenza dell'interesse della Banca alla conclusione della stessa e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato – che per le attività di propria competenza si è avvalso del supporto di esperti indipendenti dallo stesso incaricati, sia per i profili legali che per i profili strategico-finanziari – è stato tempestivamente coinvolto durante la fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato ed ha avuto la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative.

Per quanto attiene al controvalore dell'Operazione, si evidenzia che lo stesso è stato stimato in una cifra pari a circa Euro 1 miliardo, calcolando le diverse componenti economiche della stessa.

Si rinvia al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della presente Relazione per ulteriori dettagli.

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/2010, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che, nel periodo di riferimento, non vi sono state modifiche né sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

7.11 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2023, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Si evidenzia altresì che nell'esercizio non si sono realizzate operazioni definibili per loro tipicità non ricorrenti.

7.12 Politiche di remunerazione

In conformità al quadro normativo vigente, sono state elaborate le Politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo BPER Banca. In particolare, in un contesto normativo costantemente in evoluzione, il Gruppo provvede ad adeguare alle nuove disposizioni le proprie Politiche di remunerazione del personale.

Nel confermare e consolidare i pilastri della propria politica, il Gruppo ha dato seguito, anche con riferimento all'esercizio 2023, all'evoluzione dei sistemi di remunerazione per assicurarne la coerenza con le strategie e priorità aziendali sia nel breve sia nel lungo periodo.

Ai sensi dell'art.123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art.84-*quater* del Regolamento emittenti CONSOB, per informazioni di dettaglio si rimanda al documento "Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Documenti.

7.13 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. del 9 marzo 2023 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società per il 26 aprile 2023 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio 2022:
  - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022.
  - Destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche s.p.a., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Remunerazioni:
  - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
    - politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER Banca; deliberazioni inerenti e conseguenti (vincolanti);
    - compensi corrisposti nell'esercizio 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti (non vincolanti).
  - Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ex art. 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.
  - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del sistema incentivante MBO 2023 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 (come da ultimo approvato dall'Assemblea del 5 novembre 2022), nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto; deliberazioni inerenti e conseguenti.
    - In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi del D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito dalla L. n. 14 del 24 febbraio 2023, che ha prorogato al 31 luglio 2023 i termini stabiliti dall'art. 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, e dall'art. 3, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvengano esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea ordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dalla Presidente Flavia Mazzarella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- approvato il bilancio civilistico dell'esercizio 2022, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,12 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni ordinarie rappresentative del Capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 169.902.062,16 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- integrati, su proposta motivata del Collegio Sindacale, i corrispettivi di Deloitte & Touche s.p.a., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025;
- approvata la Relazione 2023 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art.123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, comprensiva della sezione sulle politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER Banca e della sezione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022;
- approvato il piano di incentivazione di breve termine basato su strumenti finanziari ex art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza;
- autorizzato l'acquisto e la disposizione di un massimo di n. 6.700.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (non superiore a un controvalore totale di Euro 13 milioni), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2023 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 (come da ultimo approvato dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022), nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato – complessivamente n. 566 aventi diritto al voto per un totale di n. 831.920.870 azioni ordinarie, pari al 58,757677% del Capitale sociale complessivo. Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca riunitosi il 27 aprile 2023 ha ratificato gli esiti assembleari. Il dividendo sarà messo in pagamento dal 24 maggio 2023, con data di stacco della cedola lunedì 22 maggio 2023 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (record date) martedì 23 maggio 2023.

8. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

8.1 Prevedibile evoluzione della gestione

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023 e il prodotto interno lordo, durante i mesi estivi, è sceso dello 0,1% sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi. Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano per il quarto trimestre un livello di PIL nell'area pressoché invariato rispetto al periodo precedente. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. Secondo le proiezioni della BCE[38] pubblicate in dicembre, il prodotto interno lordo dell'area euro accelererà allo 0,8% nel 2024 (dallo 0,6% previsto per il 2023) per poi stabilizzarsi all'1,5% nel 2025 e nel 2026. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso per il 2023 e per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese.

Con riferimento alla situazione economica italiana, la crescita è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia[39], elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

In tale scenario la redditività della Banca continuerà ad essere sostenuta dal margine di interesse, dalle commissioni nette e dalle azioni volte a compensare gli impatti delle dinamiche inflattive sui costi. La solida posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Per l'esercizio 2024 si ipotizza una guidance[40] che presenta un margine di interesse in leggero calo conseguentemente ad una potenziale riduzione della forbice bancaria correlata ad una politica monetaria meno restrittiva, commissioni nette con una dinamica positiva grazie allo sviluppo dei ricavi da gestione e intermediazione del risparmio e consulenza, oneri operativi in linea a quelli del 2023 rispetto ai quali va considerato il pieno effetto del rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro ("CCNL") del settore creditizio e finanziario. Lato qualità degli attivi si prevede di mantenere solidi livelli di copertura e una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza con un costo del credito stabile rispetto al 2023. La redditività netta ordinaria si ritiene possa prevedibilmente essere in linea con quella del 2023 al netto dell'impatto delle imposte anticipate per perdite su crediti pari a Euro 380 milioni. Si confermerà e si rafforzerà la solidità patrimoniale della Banca.

Modena, lì 6 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Flavia Mazzarella

38 BCE – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dallo staff dell'Eurosistema di dicembre 2023.

39 Banca d'Italia – Bollettino economico n. 1 del 19 gennaio 2024.

40 La guidance indicata si intende basata su dati di natura ordinaria, quindi non include potenziali poste straordinarie.

Parte 2

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D.LGS. 254/2016

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER **84**

NOTA METODOLOGICA **86**

1. GOVERNANCE E BUSINESS **90**
1.1 Il purpose e il posizionamento 90
1.2 Gli impegni del Gruppo BPER 90
1.2.1 Adesione a iniziative internazionali 90
1.2.2 Adesione a network e associazioni 93
1.3 Modello di Governance e Organizzazione 94
1.3.1 Governance ESG 98
1.3.2 Politiche remunerative 100
1.3.3 Sistema dei controlli interni 103
1.3.4 Gestione dei rischi 104
1.4 Strategia e performance aziendale 108
1.4.1 Il Piano industriale 2022-2025 BPER e-volution 108
1.4.2 Valore economico generato e distribuito 109
1.5 Rapporto con i fornitori 110

2. ETICA E INTEGRITÀ **112**
2.1 Codice Etico e Modello 231 112
2.2 Lotta alla corruzione 114
2.3 Concorrenza sleale 115
2.4 Antiriciclaggio 116
2.5 La trasparenza fiscale 117
2.6 Responsabilità nei settori controversi 118

3. GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO E L'ANALISI DI MATERIALITÀ **121**
3.1 Stakeholder 121
3.2 Analisi di materialità 121

4. CLIENTI E OFFERTA ESG **131**
4.1 Adeguatezza e trasparenza dell'offerta 132
4.2 Qualità e soddisfazione 133
4.3 Brand & Marketing communication 135
4.4 Privacy e sicurezza informatica 136
4.5 Innovazione e digitalizzazione 138
4.6 Accessibilità 141
4.7 Prodotti ESG e Finanza Sostenibile 142
4.7.1 Prodotti e servizi con finalità sociali 142
4.7.2 Prodotti e servizi con finalità ambientali 149
4.7.3 Altri prodotti e servizi con finalità ESG 156
4.7.4 Investimenti ESG 159

5. PERSONE **164**
5.1 Le nostre risorse 164
5.2 Valorizzazione della Diversità 165
5.3 Mobilità e gestione del cambiamento 168
5.3.1 Piano industriale – Focus HR 169
5.4 Crescita e coinvolgimento 170
5.4.1 Formazione 170
5.4.2 Valutazione e sviluppo delle competenze 172
5.4.3 Attrazione e retention dei talenti 173
5.4.4 Identità aziendale e comunicazione interna 174
5.5 Tutela e Benessere 174
5.5.1 Il Piano Welfare 174
5.5.2 Salute e sicurezza 176
5.5.3 Relazioni di lavoro e tutela dei lavoratori 179
5.6 Indicatori di performance 180

6. AMBIENTE E CLIMATE CHANGE **182**
6.1 Consumi energetici ed emissioni 183
6.1.1 Consumo di energia 183
6.1.2 Interventi di efficientamento energetico 185
6.1.3 Emissioni prodotte 187
6.2 Tutela dell'ambiente 190
6.2.1 Acquisto e impiego responsabile delle risorse 190
6.2.2 Gestione dei rifiuti 192
6.2.3 Progetti e iniziative 193

7. IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ **195**
7.1 Liberalità 195
7.2 Educazione finanziaria e altri progetti educativi 198
7.3 Valorizzazione della cultura 200
7.4 Promozione dello sport 203
7.5 Monitoraggio dell'impatto sui territori 203

LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI **207**

OBIETTIVI **250**

GRI CONTENT INDEX **254**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **262**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

È con piacere che presentiamo i risultati che, nel corso dell'ultimo anno, il Gruppo BPER Banca ha raggiunto in ambito Ambientale, Sociale e di Governance (ESG).

In un periodo caratterizzato da un contesto macroeconomico particolarmente sfidante i progressi compiuti e l'impegno profuso dal Gruppo in risposta ai cambiamenti climatici e alle crescenti disuguaglianze economiche e sociali rivestono un significato particolare. Ulteriormente valorizzato dall'aver consolidato già nel 2023 gli obiettivi strategici inseriti nel Piano Industriale 2022-2025 BPER e-volution.

La crisi climatica ha messo in luce la necessità non più procrastinabile di adottare misure concrete per ridurre l'impatto ambientale e per contrastare gli eventi climatici estremi che hanno colpito diverse regioni del nostro Paese: Emilia-Romagna e Toscana ne sono una triste testimonianza. Così come riteniamo che l'acuirsi delle diseguaglianze economiche e sociali sia un fenomeno sul quale concentrarsi e al quale dedicare i maggiori sforzi, offrendo il nostro contributo per attenuarle.

Il Report 2023 dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) continua a sottolineare come alcuni obiettivi di sostenibilità del millennio - la riduzione della povertà, la lotta al cambiamento climatico e la promozione dell'uguaglianza di genere - rimangano obiettivi molto sfidanti e necessitino dell'impegno concreto di tutti gli attori: dalle istituzioni, alla società civile, agli operatori economici.

In tale contesto, la sempre più diffusa attenzione ai temi ESG e lo stimolo derivante dalla normativa europea hanno reso inderogabile l'impegno sulle politiche della sostenibilità per tutti gli operatori economici.

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del 2023 del Gruppo BPER Banca rappresenta un'evoluzione sostanziale: anticipando di un anno le richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), questo documento, per la prima volta, è incluso nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo. Un passo che sancisce in modo definitivo la compenetrazione dei fattori ESG nella strategia di crescita del nostro Gruppo.

Nel 2023 abbiamo messo in campo una serie di iniziative mirate a mitigare l'apporto del Gruppo BPER Banca alle emissioni di gas climalteranti e abbiamo realizzato progetti a beneficio della società civile, tra cui segnaliamo:

- l'arricchimento del portafoglio di prodotti ESG a disposizione dei nostri clienti per intraprendere il percorso di transizione verso un'economia low carbon e a impatto sociale positivo;
- l'approvazione dei primi obiettivi di decarbonizzazione di portafoglio, coerenti con la Net-Zero Banking Alliance, cui aderiamo fin dal 2022 e quelli di inclusione finanziaria, come richiesto dai Principles for Responsible Banking, a cui abbiamo aderito nel 2021;
- l'emissione, ad inizio febbraio 2024, del nostro primo green bond;
- il costante e convinto impegno sui temi della Diversity&Inclusion, testimoniato dal raggiungimento in anticipo dei primi obiettivi del progetto triennale sulla D&I;
- le raccolte fondi per importanti cause sociali: citiamo tra tutte il progetto realizzato in collaborazione con Croce Rossa Italiana per Euro 5 milioni (Euro 1 milione pro terremoto in Turchia e Euro 4 milioni per l'alluvione in Emilia Romagna), l'iniziativa portata avanti con D.i.Re (Donne in Rete Contro la Violenza) per Euro 250.000 e WWF per Euro 110.000;
- il progetto "B-education: idee che valgono" un importante ed innovativo progetto nazionale di educazione finanziaria e alla sostenibilità che ha visto il coinvolgimento di oltre n. 1.900 studenti e n. 60 università italiane.

Abbiamo infine ottenuto miglioramenti nei rating ESG, tra cui il CDP (Carbon Disclosure Project), che ci ha promosso a livello Leadership (A-) e S&P, che ci ha inserito tra le 25 migliori società italiane nel S&P Global Sustainability Yearbook 2024.

Questi progetti e i traguardi che abbiamo raggiunto sono la conferma della capacità della Banca di generare valore e benefici condivisi a favore di tutti i nostri stakeholder.

Desideriamo ringraziare le persone che hanno reso possibile tutto questo: il loro impegno consapevole e incessante è decisamente andato oltre la condivisione degli obiettivi riuscendo a tradurli in azioni concrete sino a rendere l'impegno ESG elemento caratterizzante l'identità di BPER.

Continueremo a guardare al futuro con speranza senza far mancare il nostro impegno perché crediamo che insieme possiamo essere la scintilla che può dar vita ad un futuro migliore per tutti.

Grazie e buona lettura.

Flavia Mazzarella
Presidente

Piero Luigi Montani
Amministratore delegato

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la settima edizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito e nel resto del documento anche "DCNF") del Gruppo BPER Banca (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo BPER") relativamente all'esercizio 2023, nonché la prima edizione presentata in una specifica sezione della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo all'interno della Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023.

Obiettivo del documento è rispondere alle attese degli stakeholder dando evidenza, in modo trasparente e secondo la normativa e le linee guida riconosciute a livello internazionale, del lavoro svolto per migliorare le performance di sostenibilità del Gruppo BPER Banca.

La DCNF 2023 del Gruppo BPER Banca è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati nel contesto sociale e ambientale in cui opera. Il documento copre i temi ritenuti rilevanti, come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 254/2016, e si riferisce al periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, in linea con il periodo di reporting del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2023. La definizione degli aspetti rilevanti (detti anche "materiali") per il Gruppo BPER Banca e per i suoi stakeholder è avvenuta in base a un processo strutturato conforme agli standard di rendicontazione e in considerazione di quanto richiesto dal sopracitato D.Lgs. n. 254/2016. Nello specifico, con riferimento alle informazioni previste dall'art. 3 comma 2, si segnala che i consumi idrici e le altre emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas ad effetto serra, in considerazione del settore di business, non sono stati ritenuti significativi ai fini di assicurare la comprensione dell'attività d'impresa. Con particolare riferimento ai consumi idrici, si segnala che per l'anno 2023 il Gruppo ha comunque proceduto ad una stima degli stessi. Si rimanda al proposito a quanto riportato al paragrafo "6.2 Tutela dell'ambiente" del presente documento.

Il presente documento è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", inclusi i "Financial Services Sector Disclosures", definiti dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "In accordance". Nella stesura del documento sono state considerate anche le "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab nella versione del 14 dicembre 2023 e le indicazioni della Commissione Europea contenute nella Comunicazione 2017/C 215/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario".

Inoltre, in continuità con gli impegni assunti nel 2021, tra cui l'adesione alla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) e ai Principles for Responsible Banking (PRB) promossi dalle Nazioni Unite, a marzo 2022 BPER Banca (di seguito e nel resto del documento anche "BPER", "Banca", "Capogruppo", "Istituto") ha aderito alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), avviando un percorso di allineamento del proprio portafoglio crediti e investimenti con l'obiettivo di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050. Il Gruppo ha proseguito nel percorso volto ad integrare le proprie analisi e i propri modelli di reporting rispetto all'impatto generato e subito in ambito Climate Change, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia e delle richieste provenienti dalle autorità di regolamentazione del settore.

Il Gruppo rendiconta il dettaglio delle proprie performance e progressi conseguiti nell'ambito delle iniziative *climate-related* e dei Principles for Responsible Banking all'interno di report dedicati: Report TCFD e Report Principles for Responsible Banking (o "Report PRB").

BPER aderisce dal 2017 al Global Compact delle Nazioni Unite. Nel corso del 2023, in conformità con la "Policy on Communication on Progress" (*effective* 2023), BPER Banca ha riaffermato il proprio impegno nei confronti dei Dieci Principi tramite la compilazione della Communication on Progress, prevista a titolo volontario nel 2023. Tale documento richiede la sottoscrizione della "CEO statement of continued support" e la compilazione di un questionario su cinque aree tematiche, tra cui le quattro aree relative ai Dieci Principi dell'UN Global Compact.

Il perimetro di rendicontazione dei dati economici coincide con quello del Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca. Relativamente alle informazioni qualitative e ai dati quantitativi degli aspetti sociali e ambientali, sono state incluse nel perimetro di rendicontazione BPER Banca s.p.a. e le sue società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca[1]. Il perimetro di tali informazioni non comprende le società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il patrimonio netto, in quanto, a seguito di un'analisi effettuata, non sono state ritenute rilevanti per quanto concerne gli aspetti sociali e ambientali e pertanto non rilevanti al fine di assicurare, ai sensi del D.Lgs.254/2016, la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati nel contesto sociale e ambientale in cui lo stesso opera. Eventuali variazioni a tale perimetro sono opportunamente segnalate nel documento.

1 Per la lista delle Società del Gruppo consolidate integralmente si rimanda alla Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento – della Nota Integrativa parte A del Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca.

Nel 2023 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni e al perimetro di consolidamento; per i principali avvenimenti si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nella sezione "3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche". Rispetto al periodo precedente si segnala unicamente l'uscita dal perimetro di rendicontazione della Società Numera Sistemi e Informatica s.p.a.[2]. Non si segnala nessuna variazione significativa in merito all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, ove possibile, è stato introdotto il confronto con i dati relativi al 2022.

Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Per garantire l'affidabilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento.

Il Servizio ESG Strategy si è occupato della raccolta dei dati e della redazione della DCNF, coinvolgendo in ogni fase le strutture aziendali competenti delle Società del Gruppo BPER Banca comprese nel perimetro sopracitato.

Il presente documento è stato sottoposto al vaglio del Comitato Controllo e Rischi, Collegio sindacale in data 4 marzo 2024, e del Comitato Sostenibilità in data 5 marzo 2024, prima di essere approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024.

La DCNF è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited Assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche s.p.a. .

Il processo di redazione della DCNF 2023, coerentemente con l'informativa riferita al 2022, è stato oggetto di verifica da parte del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision, struttura di controllo gerarchicamente dipendente dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Nel corso del 2021 il Servizio ha avviato un percorso di adeguamento graduale del Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria che ha consentito, nel 2022, di attivare una serie di controlli aventi ad oggetto anche il processo di redazione della DCNF con riferimento a una selezione di informazioni che possono avere un impatto sull'informativa economica e finanziaria. Nel 2023 è proseguito il percorso avviato estendendo ulteriormente le attività di controllo, anche in considerazione della scelta della Banca di far confluire, a partire dalla Rendicontazione 2023, l'informativa di sostenibilità all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo. In merito, poi, alla crescente numerosità degli obblighi di disclosure ESG, la trasversalità e pervasività rispetto all'organizzazione aziendale, nonché l'elevato grado di interconnessione tra gli obblighi stessi, richiederà al Servizio per il 2024 un rafforzamento dei presidi complessivi e dei relativi controlli.

L'obiettivo dei controlli è assicurare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e non finanziario ritenuta rilevante.

Le attività poste in essere nel corso degli ultimi anni rispondono alla finalità di raggiungere gradualmente un livello del sistema di controllo interno dell'informativa di sostenibilità in linea con quello delle informazioni finanziarie, come delineato dalle best practice di settore e dalla normativa di riferimento in una visione prospettica (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive). La presente DCNF è stata, pertanto, oggetto di apposite verifiche da parte del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision su un set circoscritto di dati/informazioni contenute nella medesima.

In relazione alla CSRD, il Gruppo ha previsto di intraprendere, nel corso dei prossimi mesi, un percorso finalizzato all'adeguamento rispetto ai nuovi obblighi di rendicontazione applicabili a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo BPER Banca ha l'obbligo di includere nella DCNF, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, le informazioni utili alla disclosure secondo quanto previsto dell'Atto Delegato di cui all'articolo 8 dell'EU Taxonomy Regulation (Reg. UE 852/2020). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "La Tassonomia UE delle attività ecosostenibili".

Si sottolinea a tal proposito che l'esame limitato della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche s.p.a. non si estende a tale informativa.

2 In data 1 giugno 2022 BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. hanno sottoscritto i complessivi atti di trasferimento al Gruppo Nexi dei rispettivi rami aziendali aventi ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS e per quanto attiene a Banco di Sardegna, l'atto di trasferimento dell'intero capitale sociale di Numera Sistemi e Informatica s.p.a.. L'operazione ha avuto data di efficacia 31 dicembre 2022, dando così avvio, con decorrenza 1° gennaio 2023, all'accordo di partnership strategica di lungo termine con il Gruppo Nexi nel merchant acquiring. Si segnala che le informazioni qualitative e quantitative di Numera Sistemi e Informatica s.p.a. sono state comunque considerate all'interno del perimetro di rendicontazione del presente documento con riferimento alle informazioni relative al 31 dicembre 2022.

Lotta alla corruzione attiva e passiva

Già da tempo il tema della lotta alla corruzione attiva e passiva risulta essere presidiato nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01 adottato dalla Capogruppo e dalle principali società controllate[3]. Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha predisposto la "Politica anticorruzione" o "Policy ABC", aggiornata nella sua ultima versione e approvata il 7 novembre 2022 dal C.d.A., con la finalità di promuovere e diffondere all'interno del Gruppo un sufficiente grado di consapevolezza del rischio e dei controlli interni in ambito anticorruzione. Infine, nella "Policy in materia di ESG", approvata dal C.d.A. il 24 novembre 2022, viene esplicitato il principio di "Integrità e trasparenza".

Tematiche sociali e attinenti al personale

Le tematiche attinenti al personale sono presidiate primariamente attraverso linee guida di Gruppo che espongono i principi generali con i quali perseguire una logica comune di gestione e sviluppo delle risorse umane e specifiche politiche in materia di reclutamento, gestione e sviluppo del personale. Inoltre, con particolare riferimento all'ambito di Diversity & Inclusion, il Gruppo si è dotato di una "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale" del Gruppo BPER Banca", la quale è stata approvata dal C.d.A. in data 28 aprile 2022.

Nel Piano industriale di Gruppo 2022-2025, sono state incluse linee di intervento attinenti alla tutela e al benessere del personale. Da un lato, è prevista la definizione di un progetto Diversity & Inclusion per evidenziare la vision unitaria della Banca sui temi di DE&I (Diversity, Equity and Inclusion) con impatti su C.d.A., Collegio sindacale, Top Management, dipendenti e società controllate, per la definizione di obiettivi concreti in termini di *gender diversity* e parità retributiva.

Le tematiche relative ai clienti sono ben presidiate: il Gruppo BPER Banca si è dotato di un "Regolamento del processo di gestione dei reclami dei ricorsi ABF e ACF", di un "Regolamento del processo di Product Governance", entrambi aggiornati al 2023, e di una "Policy in materia di protezione dei dati personali". Inoltre, Modena Terminal s.r.l. si è dotata della certificazione di qualità ISO 9001:2015.

Rispetto allo sviluppo di un portafoglio etico e sostenibile, si segnala la presenza di una politica di Gruppo sugli armamenti e lo svolgimento di numerose iniziative e progettualità volte a contrastare il Gioco d'Azzardo Patologico.

Infine, nella "Policy in materia di ESG", tra i cinque principi guida BPER si fa riferimento ai principi di "Sviluppo della società", "Corrette pratiche di business e tutela del cliente" e "Tutela dei lavoratori, della diversità e pari opportunità".

Diritti Umani

Si segnala che il tema risulta già presidiato all'interno del Codice Etico, nella "Policy in materia di ESG" e nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01, vincolante per i componenti degli Organi Sociali, l'Alta Direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti nonché tutti coloro che, pur esterni a BPER, operano, direttamente o indirettamente, per la Società[4]. Il Gruppo BPER Banca, in continuità con l'attività già intrapresa negli esercizi precedenti, ha aggiornato anche nel 2023 l'*assessment* relativo ai Diritti Umani. L'*assessment* è stato realizzato attraverso l'identificazione dei principi fondamentali di tutela dei diritti umani connessi alle attività del Gruppo BPER e attraverso l'analisi delle potenziali violazioni dei diritti umani connesse alla catena del valore del Gruppo (per approfondimenti si rimanda al capitolo "3. Gli stakeholder del Gruppo e l'analisi di materialità").

Ambiente

Il Gruppo adotta una serie di pratiche e politiche interne volte a diminuire la propria *environmental footprint* e a promuovere un comportamento rispettoso per l'ambiente. In particolare, all'interno della normativa interna "Impegni del Gruppo BPER verso l'ambiente", approvata dal C.d.A. a gennaio 2019, BPER Banca individua gli impegni in materia ambientale atti a ridurre gli impatti diretti e indiretti generati dal Gruppo, sia con riferimento alla gestione delle risorse (ad esempio, in termini di consumi energetici e rifiuti) che alla gestione degli aspetti connessi ai cambiamenti climatici (ad esempio, in termini di azioni di mitigazione). All'interno della "Policy in materia di ESG", viene ulteriormente evidenziato l'impegno verso l'ambiente attraverso il principio di "integrazione della sostenibilità nella creazione del valore e tutela dell'ambiente".

Le tematiche ESG, inoltre, sono parte integrante del Piano industriale di Gruppo 2022-2025, il quale delinea le linee di sviluppo anche in ambito Environment, prevedendo sia obiettivi interni di miglioramento delle performance ambientali, sia impegni in ottica "*green*" verso l'esterno. Nel Piano, infatti, viene dichiarato l'impegno nel fornire supporto alla transizione ecologica

3 BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Reoco, BPER Real Estate, Sardaleasing, BPER Factor, Finitalia e Arca Fondi SGR.

4 BPER Banca, nella sua qualità di Capogruppo, richiede che nessuna delle società appartenenti al Gruppo ponga in essere comportamenti o assuma decisioni pregiudizievoli per l'integrità e reputazione del Gruppo o delle sue componenti. Pertanto, le Società del Gruppo sono tenute a recepire nel proprio Codice Etico gli stessi valori espressi dal Codice Etico della Capogruppo, conformando ad essi i propri comportamenti nel rispetto delle leggi e di ogni normativa vigente.

di aziende e famiglie attraverso la definizione di un *plafond* di oltre Euro 7 miliardi per impieghi *green* (comprendente settori/filiere, PNRR, superbonus 110%, *green mortgages*). Allo stesso tempo, il Gruppo si impegna a ridurre le proprie emissioni dirette di CO_2 in coerenza con quanto definito dall'Accordo di Parigi (nello specifico 50,2% al 2030). L'obiettivo si riferisce al totale delle emissioni dirette Scope 1, con riferimento alla baseline 2021. In continuità con gli impegni intrapresi nel 2021, a marzo 2022 BPER Banca ha aderito alla Net-Zero Banking Alliance, definendo nel 2023 due target di riduzione intermedi (al 2030) delle emissioni di Scope 3 legate al proprio portafoglio crediti, con specifico riferimento ad alcuni settori prioritari:

- Settore "Produzione di energia elettrica": riduzione del 36% dell'intensità emissiva ponderata delle controparti in portafoglio, da una base di 256 chilogrammi di CO_2 equivalenti per megawattora (256 kg CO_2e/MWh) al 2022 a un valore medio di 165 chilogrammi di CO_2 equivalenti per megawattora (165 kg CO_2e /MWh) al 2030. L'obiettivo fissato fa riferimento a emissioni finanziate pari a 143 mila tonnellate di CO_2 equivalenti (143 mila tCO_2e), riguarda le attività di generazione di energia e tiene in considerazione le emissioni di Scope 1 delle aziende.
- Settore "Petrolio e gas": riduzione del 29% delle emissioni finanziate da BPER Banca entro il 2030, a partire da una base di 464 mila tonnellate di CO_2 equivalenti (464 mila tCO_2e) nel 2022. Tale obiettivo include le attività di estrazione, raffinazione e distribuzione di petrolio e gas e relativi derivati e copre le emissioni di Scope 1, 2 e 3 delle controparti.

I target sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi di scenario in combinazione con altri fattori, tra i principali: la rilevanza delle emissioni finanziate rispetto agli altri settori, la disponibilità di metodologie e statistiche da fonti affidabili e robuste, la priorità attribuita dagli altri partecipanti alla NZBA, e la valutazione di alcuni fattori strategici per garantire che gli obiettivi selezionati siano realizzabili da BPER Banca con uno sforzo bilanciato. Per ulteriori informazioni si rimanda al Report TCFD 2023.

Oltre a ciò, nel corso del 2023 il Gruppo BPER ha sottoscritto specifici contratti con i propri fornitori per raggiungere l'obiettivo del 100% dei consumi di energia elettrica da fonte rinnovabile[5]. Inoltre, in relazione ai rischi derivanti dal Climate Change, dal 2020 il Gruppo effettua delle specifiche *scenario analysis*, come strumento esplorativo per comprendere da un lato come verrà impattata dal Climate Change l'economia a livello nazionale e mondiale sia dal punto di vista dei rischi fisici, sia dei rischi di transizione, dall'altro per valutare l'impatto diretto dei rischi di transizione sul proprio portafoglio Corporate.

Infine nel 2023 è stata svolta una prima analisi pilota sui rischi *nature-related* mappando le esposizioni creditizie del portafoglio imprese. Tale informativa è collocata nel fascicolo del Report TCFD 2023 in aggiunta allo stesso, non essendone parte integrante.

La DCNF 2023, quale parte integrante della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo all'interno della Relazione Integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 e i Report TCFD e PRB sono resi pubblici anche sul sito istituzionale di BPER Banca.

Chiarimenti e informazioni relative ai contenuti dello stesso possono essere richiesti al Servizio ESG Strategy, al seguente indirizzo email: sostenibilita@bper.it

5 Si precisa che il valore di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili nel corso del 2023 è arrotondato per eccesso in quanto pari al 99,55% del totale. Tale percentuale tiene conto sia dell'energia elettrica acquista e consumata da fonti rinnovabili che dell'energia elettrica autoprodotta grazie ai propri impianti fotovoltaici e consumata dal Gruppo.

1. GOVERNANCE E BUSINESS

1.1 Il purpose e il posizionamento

Il *purpose* è lo scopo che guida la strategia della Banca, il valore che sa esprimere e trasmettere alle persone, alle imprese e ai territori. Il *purpose* di BPER è affiancare le persone, le imprese e le comunità per connetterle tra loro e generare, insieme, nuove opportunità per dare forma al futuro sostenibile del Paese.

Dal *purpose* nasce il posizionamento, come BPER vuole affermarsi sul mercato e come vuole esprimere il suo valore in maniera distintiva e memorabile. Il posizionamento di BPER è quello di una grande banca nazionale, empatica, sostenibile ed evoluta; fatta di persone responsabili che condividono la stessa missione: essere al fianco di clienti, azionisti e comunità per aiutarli a sviluppare le loro idee, proteggerli e dare una nuova forma al futuro di tutti. Ogni sua azione ambisce a generare impatti positivi per creare nuovo valore. Un valore che, diffondendosi, promuove lo sviluppo di tutti.

L'immagine simbolo dell'aspirazione descritta nel posizionamento è la scintilla: BPER vuole essere la scintilla capace di attivare il potenziale di ciascuno per contribuire, insieme, a costruire un Paese più equo, evoluto e sostenibile.

Insieme al posizionamento sono stati ridefiniti anche i valori che guidano la Banca: oltre a "responsabilità" e "concretezza", sono stati introdotti nuovi principi che riflettono l'approccio di BPER, ovvero "cultura del cliente", "sostenibilità" e "inclusività".

1.2 Gli impegni del Gruppo BPER

1.2.1 Adesione a iniziative internazionali

Global Compact: i 10 principi delle Nazioni Unite

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Si tratta di un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità.

BPER ha aderito al Global Compact nel 2017 e rendiconta annualmente sia tramite la Communication on Progress sia all'interno della DCNF le attività realizzate per promuovere i 10 Principi, nel rispetto degli impegni assunti (si veda la sezione "GRI Content Index" in fondo al documento).

Principles for Responsible Banking (PRB)

Il 14 luglio 2021, BPER Banca ha sottoscritto i Principles for Responsible Banking lanciati nel 2019 dalla Financial Initiative dell'UNEP con l'obiettivo di supportare interventi per favorire la sostenibilità nel settore finanziario. I PRB stabiliscono i ruoli e le responsabilità delle istituzioni bancarie nell'allinearsi ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU e all'Accordo di Parigi del 2015 e stimolano la sostenibilità in tutte le aree di business, per identificare azioni in grado di generare impatto positivo e creare valore condiviso con gli stakeholder nel tempo. I principi, inoltre, offrono un quadro di riferimento che consente alle banche di comprendere compiutamente i rischi e di cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso economie più sostenibili. In questo modo, gli istituti firmatari entrano a far parte della più grande comunità bancaria globale focalizzata sulla finanza sostenibile, condividendo le migliori pratiche a beneficio del settore.

Nel 2023 è stato redatto il secondo Report PRB. Si rimanda, per maggiori approfondimenti, al sito istituzionale di BPER > Sostenibilità > Adesione a iniziative internazionali.

Principles for Responsible Investment (PRI)

Arca Fondi SGR, Società del Gruppo BPER, ha aderito nel 2019 ai Principles for Responsible Investment, iniziativa delle Nazioni Unite nata per comprendere le implicazioni di investimento dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), sostenendo una rete internazionale di investitori firmatari. Si tratta di sei principi che prevedono di integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali, oltre che nelle politiche di investimento, impegnarsi nella comunicazione appropriata delle istanze ESG delle società che ricevono investimenti, collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei principi e comunicare le attività e i progressi compiuti.

Net-Zero Banking Alliance (NZBA)

Il 9 marzo 2022 BPER Banca ha aderito alla Net-Zero Banking Alliance, l'alleanza di settore promossa dalle Nazioni Unite, che mobilita le banche di tutto il mondo nell'impegno di allineare il proprio portafoglio crediti e investimenti all'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050, rafforzando così gli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

Nel 2023 il Gruppo BPER ha definito i primi due target di decarbonizzazione dei propri portafogli per alcuni settori prioritari, in linea con le ambizioni del Gruppo a sostegno della transizione sostenibile. Si rimanda, per maggiori approfondimenti, al sito istituzionale di BPER > Sostenibilità > Adesione a iniziative internazionali.

Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)

Il Gruppo BPER attraverso la Capogruppo BPER Banca, ha aderito nel 2021 alla Task Force on Climate-related Financial Disclosures al fine di effettuare un primo allineamento delle proprie strategie alle raccomandazioni in chiave di rischi e opportunità climatiche e migliorare la propria rendicontazione sulle tematiche *climate-related*.

La TCFD è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) per affrontare e quantificare i rischi generati dal cambiamento climatico sulla stabilità del sistema finanziario mondiale. Nel 2017, la TCFD ha sviluppato 11 raccomandazioni volte a promuovere maggiore trasparenza sui rischi finanziari legati al cambiamento climatico e a guidare le imprese nella rendicontazione delle informazioni di cui hanno bisogno gli investitori e i mercati finanziari per valutare i rischi e le opportunità legati al clima.

Anche per il 2023, è stato pubblicato il Report TCFD. Si rimanda, per maggiori approfondimenti, al sito istituzionale di BPER > Sostenibilità > Adesione a iniziative internazionali.

L'impegno verso i Sustainable Development Goals (SDGs)

L'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030), approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, ha individuato in 17 Obiettivi e 169 Target il percorso verso la sostenibilità per Paesi e organizzazioni di tutto il mondo.

L'attuazione dell'Agenda 2030 coinvolge non solo gli Stati, ma tutte le componenti della società a partire dalle imprese, considerati attori chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

È in quest'ottica che anche il Gruppo BPER, in coerenza con quanto indicato nella sua "Policy in materia di ESG"[6], intende inquadrare la propria rendicontazione di sostenibilità all'interno di questo *framework* di livello internazionale sottolineando così la forte relazione che intercorre tra il perseguimento di obiettivi di business e obiettivi di sostenibilità.

Nella pagina seguente si riporta una descrizione degli SDGs e i relativi target su cui BPER sta focalizzando la propria strategia, in coerenza con la Policy sopracitata, correlati alle tematiche materiali e ai capitoli all'interno dei quali sono descritte le progettualità avviate.

6 Per approfondimenti si rimanda al sito istituzionale di BPER > Sostenibilità > Policy e Codice Etico.

Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG)		Temi materiali	Capitolo
	Goal 1: “Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo” Target 1.2, 1.4	Inclusione finanziaria Supporto alla comunità	• Cap.4 Clienti e offerta ESG • Cap.7 Il rapporto con la comunità
	Goal 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” Target 4.4, 4.7	Inclusione finanziaria Supporto alla comunità	• Cap.4 Clienti e offerta ESG • Cap.7 Il rapporto con la comunità
	Goal 5: “Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze” Target 5.5	Valorizzazione delle diversità	• Cap.5 Persone
	Goal 7: “Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni” Target 7.2, 7.3	Lotta al cambiamento climatico	• Cap. 6 Ambente e Climate Change
	Goal 8: “Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti” Target 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.10	Solidità e performance Sostegno all’imprenditoria Tutela e benessere dei lavoratori Crescita e coinvolgimento dei dipendenti Innovazione e digitalizzazione	• Cap.4 Clienti e offerta ESG • Cap.5 Persone
	Goal 9: “Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l’innovazione ed un’industrializzazione equa, responsabile e sostenibile” Target 9.4, 9.5	Innovazione e digitalizzazione	• Cap.4 Clienti e offerta ESG
	Goal 11: “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” Target 11.4, 11.6	Supporto alla comunità	• Cap.7 Il rapporto con la comunità
	Goal 12: “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo” Target 12.2, 12.5	Tutela dell’ambiente e degli ecosistemi	• Cap.6 Ambiente e Climate Change
	Goal 13: “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico” Target 13.2	Lotta al cambiamento climatico	• Cap.6 Ambiente e Climate Change
	Goal 15: “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre” Target 15.1, 15.2, 15.a	Tutela dell’ambiente e degli ecosistemi	• Cap 6 Ambiente
	Goal 16: “Pace, giustizia e istituzioni solide” Target 16.5, 16.6	Integrità nella condotta Processi di governance e decisionali	• Cap.1 Governance e Business • Cap.2 Etica e integrità

1.2.2 Adesione a network e associazioni

BPER Banca aderisce a numerosi network e associazioni. Di seguito i principali:

- ABI (Associazione Bancaria Italiana) è una associazione volontaria di banche e intermediari finanziari senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale;
- Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. La base associativa *è* multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti;
- OIBR (Organismo Italiano di Business Reporting) si occupa di elaborare, emanare e divulgare studi, ricerche, principi, standard e linee-guida di carattere tecnico-pratico nel campo del business reporting, della dichiarazione non-finanziaria (DCNF), del report di sostenibilità e integrato, delle indicazioni del TCFD, rivolti al contesto italiano, organizzando gruppi di lavoro dedicati ai temi identificati come di interesse dagli stakeholder, e rappresentando nel contempo un luogo di incontro per tutti gli stakeholder italiani e la voce unitaria del nostro Paese nel dibattito internazionale;
- FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- Fondazione Sodalitas nasce nel 1995 su iniziativa di Assolombarda e un gruppo di imprese e manager volontari, affermandosi come la prima organizzazione in Italia a promuovere la sostenibilità d'impresa. Promuove lo sviluppo di iniziative realizzate in co-progettazione e collaborazione tra le imprese e gli stakeholder più rilevanti: istituzioni, Terzo Settore, scuola, università e centri di ricerca e network internazionali;
- Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). L'associazione mira a favorire in Italia e in Europa processi orientati alla sostenibilità, fungendo da stimolo per le imprese associate a tradurre la propria tensione all'innovazione verso esperienze di leadership di competitività sostenibile. Obiettivo prioritario è mettere in rete i soci fra loro e promuovere la partecipazione attiva a network nazionali e internazionali che trattano di sostenibilità e RSI;
- Sustainability Makers è l'associazione italiana che riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni. Nata nel 2006 come CSR Manager Network, nel 2021 modifica il proprio nome in "Sustainability Makers – the professional network". *È* rappresentante dell'Italia nel Global Network del WBCSD "World Business Council for Sustainable Development" (WBCSD);
- Associazione per la RSI è un gruppo attivo che crede fermamente che la Corporate Social Responsibility / Responsabilità Sociale d'Impresa sia il motore da cui parte il cambiamento e che ha fatto propri i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Ne fanno parte molteplici realtà che impiegano, direttamente o attraverso i propri associati, complessivamente più di 30 mila operatori, sul territorio nazionale;
- Valore D, nata nel 2009, è la prima associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. Oggi associa oltre 350 imprese per un totale di più di 2 milioni di dipendenti e un giro d'affari aggregato di oltre Euro 500 miliardi.

Nel 2023, i contributi associativi versati corrispondono a quasi Euro 11 milioni. Si precisa, inoltre, che non sono stati erogati contributi per attività di lobbying o per campagne politiche locali, regionali o nazionali o diretti ad organizzazioni e candidati politici.

1.3 Modello di Governance e Organizzazione

BPER Banca s.p.a. è una società per azioni quotata, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, sul quale esercita, ai sensi dell'art. 2497 Cod.Civ. e dell'art. 61 del D.Lgs. del 1° settembre 1993 n. 385, attività di direzione e coordinamento, impartendo tra l'altro disposizioni alle componenti del Gruppo BPER per l'esecuzione delle istruzioni ricevute essa stessa dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo[7].

In qualità di Capogruppo, BPER Banca, in conformità al proprio Codice Etico, richiede a tutte le Società del Gruppo di non porre in essere comportamenti o assumere decisioni pregiudizievoli per l'integrità e la reputazione del Gruppo o delle sue componenti. Le Legal Entity del Gruppo[8] recepiscono nel proprio Codice Etico gli stessi valori espressi dalla Capogruppo, conformando ad essi i propri comportamenti nel rispetto delle leggi e di ogni normativa vigente. Tra i valori espressi dal Codice Etico si ricorda, in particolare, quello della responsabilità (art. 11), che viene declinato anche nell'impegno ad ottenere la crescita sociale ed economica dei territori dove la Banca è radicata.

Alla data del 31 dicembre 2023, la Banca non risulta sottoposta al controllo, né di diritto né di fatto, da parte di alcun soggetto né è sottoposta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento.

BPER esercita altresì attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle Società controllate non appartenenti al Gruppo Bancario (in quanto prive dei richiesti requisiti di strumentalità), ma rientranti nel perimetro di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Il modello di governance di BPER Banca

Il modello di governo societario di BPER Banca è di tipo tradizionale e contempla la presenza di un Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci, e di un Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 (quindici) Consiglieri ed è nominato dall'Assemblea, per la durata di tre esercizi, con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Nel C.d.A. deve essere presente il numero minimo di componenti indipendenti previsto dalle disposizioni vigenti. Al riguardo, ai sensi del citato art. 17, comma 4, dello Statuto, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dalle norme attuative dell'art. 26 del TUB (i.e. Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169, "DM 169/2020") e dal Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, di regola una volta al mese in via ordinaria; in via straordinaria, è convocato ogni qualvolta la Presidente lo ritenga necessario, nonché quando ne faccia motivata richiesta scritta almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso, oppure l'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'esercizio 2023, il C.d.A. si è riunito 18 volte, in misura maggiore rispetto al numero minimo di sedute previsto dallo Statuto e dalle Regole di funzionamento dell'Organo (almeno una volta al mese). Il livello di partecipazione dei Consiglieri alla totalità delle sedute effettivamente tenutesi è risultato pari al 97%. La durata media delle riunioni è stata di tre ore e mezzo. Fermo quanto precede, ai Consiglieri non è specificamente richiesto un grado minimo di partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda, invece, la remunerazione dei Componenti di tali Organi Sociali, si rimanda alle Politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER, approvate dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023. Tali Politiche sono pubblicate sul sito istituzionale di BPER, nella sezione dedicata alla seduta assembleare citata.

7 Si rimanda al riguardo alla "Mappa del Gruppo al 31 dicembre 2023" rappresentata nell'ambito del Capitolo "2. Dati di sintesi" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo per l'evidenza delle società che, pur non appartenendo al Gruppo bancario, risultano nondimeno soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di BPER Banca.

8 Escluse quelle società che non dispongono di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Direttore generale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente e uno o due Vice Presidenti. Secondo quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Presidente svolge le funzioni assegnategli dalla normativa vigente, promuovendo la funzionalità di governo della società, nonché l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi e ponendosi quale interlocutore del Collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni interne di controllo e dei Comitati interni. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione nei casi di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2021-2023 ha nominato un solo Vice Presidente.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina, inoltre, tra i propri componenti un Amministratore Delegato cui competono, tra le altre, le attribuzioni previste dallo Statuto. In particolare, l'Amministratore Delegato:

- sovraintende alla gestione aziendale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo (ove costituito);
- cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il Sistema dei controlli interni siano adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e idonei a rappresentare correttamente l'andamento della gestione;
- ha facoltà di proposta, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo (ove costituito);
- esercita gli ulteriori poteri ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il C.d.A., ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, può inoltre nominare un Direttore generale e uno o più Vice Direttori Generali, i quali, ove nominati, compongono la Direzione generale. Il Consiglio di Amministrazione determina le attribuzioni e i poteri di ciascun componente della Direzione generale, in linea con l'assetto dei poteri delegati tempo per tempo vigente.

In BPER, il ruolo di Direttore generale è attualmente attribuito all'Amministratore Delegato.

Il Comitato esecutivo e gli altri Comitati endoconsiliari

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio costituisce al proprio interno i Comitati specializzati nelle materie e con le funzioni previste dalla normativa vigente e dalle Disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, nonché gli ulteriori Comitati ritenuti utili.

Nel corso del presente mandato consiliare, non è stato nominato il Comitato esecutivo. Alla data di approvazione della presente relazione, in BPER sono costituiti cinque Comitati endoconsiliari: il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Sostenibilità (tale ultimo Comitato endoconsiliare va ad affiancare il Comitato manageriale ESG).

La composizione di tali Comitati è stata determinata dal Consiglio avendo riguardo alla competenza e all'esperienza dei relativi componenti ed evitando la concentrazione degli incarichi.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento (incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori che li compongono) di ciascuno di tali Comitati, sono disciplinate da apposite Regole di Funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, si evidenzia che il Comitato Sostenibilità svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, con riflesso su tutti i processi, le articolazioni e i presidi aziendali attraverso i quali la Banca garantisce, in ottemperanza all'art. 1, Principio I, del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana e ai principi elaborati dagli Organismi internazionali competenti, il perseguimento dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, tale Comitato: collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione; è assistito dalle Funzioni Aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni.

Nel corso del 2023, il Comitato Sostenibilità ha, tra l'altro, esaminato e discusso:

- i sistemi incentivanti 2023, con particolare riguardo alla composizione della metrica ESG contenuta nella Scheda Strategica per il Personale;
- i rating ESG *unsolicited* e *solicited*;
- l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità connessi a tematiche ESG, incardinati nel Piano industriale 2022-2025;
- la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario;
- il Piano operativo triennale per la valorizzazione della diversità di genere;
- l'informativa al Comitato di Sostenibilità relativa all'aggiornamento delle *disclosure* delle Società del Gruppo ai sensi del Regolamento n. 2088/2019 in tema di trasparenza in materia di sostenibilità dei servizi finanziari;
- il monitoraggio periodico delle interlocuzioni con le Autorità di Vigilanza in ambito ESG;
- le proposte di adeguamento della normativa interna in materia di sostenibilità;
- la definizione degli obiettivi di decarbonizzazione ai sensi della Net-Zero Banking Alliance;
- il monitoraggio periodico dell' "*ESG Compliance Program*";
- le modalità di integrazione dei fattori ESG nei processi della Banca;
- gli obiettivi di *Financial Inclusion* ai sensi del Report Principles for Responsible Banking;
- l'analisi di materialità relativa all'esercizio 2023.

La diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca

Per quanto concerne la diversità di genere, lo Statuto Sociale prevede che, all'interno del Consiglio di Amministrazione, debba essere assicurata la presenza di un numero di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quanto previsto dalla normativa vigente.

A tal riguardo, si rammenta che (i) da un lato, l'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF prevede che almeno i 2/5 dei Componenti dell'Organo di amministrazione appartengano al genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso al numero superiore in caso di numero frazionario, tale previsione si applica per sei mandati consecutivi); (ii) dall'altro lato, la Circolare 285/2013 stabilisce che negli Organi con funzione di supervisione strategica e di controllo, il numero dei componenti del genere meno rappresentato sia pari almeno al 33% dei componenti dell'Organo (qualora questo rapporto non sia un numero intero, si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore).

Il rispetto di tali previsioni è assicurato dalle disposizioni statutarie che regolano la composizione delle liste di candidati e l'elezione degli esponenti, anche mediante l'applicazione dei meccanismi di scorrimento.

In aggiunta a quanto precede, la composizione del Consiglio di Amministrazione di BPER è in linea con le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 169 del 2020 ("Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti") e con i vigenti Orientamenti EBA-ESMA (EBA/GL/2021/06, par. 102) in tema di diversità degli Organi di amministrazione, risultando la stessa sufficientemente diversificata, non soltanto in termini di indipendenza e di genere, ma anche di età, ruolo, provenienza geografica (all'interno del territorio italiano), background formativo e professionale e competenze.

In particolare, i Consiglieri sono in possesso, nel loro complesso, di competenze diffuse e diversificate, contribuendo effettivamente ad individuare e perseguire idonee strategie e ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca.

A tale ultimo proposito si segnala che, all'interno del Consiglio di Amministrazione sono presenti Consiglieri non esecutivi che, alla luce del percorso formativo e professionale maturato, hanno sviluppato comprovate competenze nella gestione del rischio, operativo e finanziario. Trattasi, in particolare, dei Consiglieri Flavia Mazzarella, Elena Beccalli e Maria Elena Cappello.

La composizione del C.d.A. di BPER, come emerge dalla tabella sotto riportata, è pertanto in linea con le vigenti disposizioni normative e di autodisciplina, nonché con gli orientamenti emanati dalle Autorità Nazionali ed Europee.

Carica	Componenti (cognome nome)	In carica da	Esecutivi	Presenza in Comitati (P=presidente) (M=membro)	Indip. da TUF	Indip. da TUB	Indip. da CG	Genere	Età
Presidente	Mazzarella Flavia	21.04.2021		P Comitato Sostenibilità	X	X	X	F	65
Amministratore Delegato	Montani Piero Luigi	21.04.2021	X					M	69
Vice Presidente	Barbieri Riccardo	21.04.2021		M Comitato Sostenibilità	X			M	59
Amministratore	Beccalli Elena	21.04.2021		P Comitato Parti Correlate M Comitato Controllo e Rischi	X	X	X	F	50
Amministratore	Cacciapuoti Monica	05.11.2022		M Comitato per le Remunerazioni	X			F	55
Amministratore	Candini Silvia Elisabetta	21.04.2021		P Comitato per le Nomine e la Corporate Governance	X	X	X	F	53
Amministratore	Cappello Maria Elena	21.04.2021		P Comitato per le Remunerazioni	X	X	X	F	55
Amministratore	Cincotti Cristiano	21.04.2021		M Comitato per le Remunerazioni	X	X	X	M	48
Amministratore	Foti Alessandro Robin	21.04.2021		M Comitato Controllo e Rischi	X	X	X	M	60
Amministratore	Giay Roberto	21.04.2021		M Comitato per le Nomine e la Corporate Governance	X			M	58
Amministratore	Papa Gianni Franco	21.04.2021		M Comitato Controllo e Rischi	X			M	67
Amministratore	Pappalardo Marisa	21.04.2021		M Comitato Parti Correlate	X	X	X	F	63
Amministratore	Pilloni Monica	21.04.2021		P Comitato Controllo e Rischi M Comitato Parti Correlate	X	X	X	F	60
Amministratore	Valeriani Elisa	23.06.2021		M Comitato per le Nomine e la Corporate Governance M Comitato Sostenibilità	X	X	X	F	51

Composizione del C.d.A. per genere, fascia d'età e titolo di studio

	31.12.2023		31.12.2022	
	n.	%	n.	%
Uomini	6	43	7	47
Donne	8	57	8	53
Diploma di maturità	1	7	2	13
Laurea	13	93	13	87
<30	-	-	-	-
30-50	2	14	3	20
>50	12	86	12	80

Relativamente all'ultimo anno, si segnala che in data 1° giugno 2023 Gianfranco Farre, Amministratore non esecutivo della Società e componente del Comitato Controllo e Rischi, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle predette cariche con effetto immediato. Alla data di riferimento della presente DCNF il Consiglio di Amministrazione risulta composto nel complesso da 14 membri.

Tanto premesso, al fine di assicurare un pieno rispetto dei principi di diversità e inclusione all'interno del Gruppo BPER e di garantire un'adeguata diversificazione degli Organi Sociali, la Banca si è dotata di una "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca", che definisce i Principi e gli impegni che il Gruppo intende assumere per promuovere l'inclusione e le pari opportunità all'interno della sua stessa organizzazione, che include gli Organi Sociali, le Società Controllate e tutto il personale aziendale.

BPER ha inoltre adottato il documento "Indirizzi generali per la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli Organi Sociali delle Società controllate da BPER Banca s.p.a.", che contiene disposizioni volte ad assicurare una adeguata diversificazione nei predetti Organi Sociali, anche in termini di equilibrio tra generi, stabilendo che almeno il 20% dei componenti debba appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento secondo il criterio aritmetico).

Il processo di autovalutazione degli Organi Sociali

Gli Organi Sociali delle Banche del Gruppo si sottopongono, in adempimento alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, a periodici processi di autovalutazione, riguardanti gli aspetti relativi alla composizione e al funzionamento degli organi.

Ad esito di ciascun processo di autovalutazione, qualora siano individuati eventuali profili di miglioramento, l'Organo interessato individua le opportune misure correttive.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di autovalutazione svolto nel corso del 2023 dagli Organi Sociali di BPER Banca, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La formazione e l'aggiornamento professionale in ambito ESG

Anche nel corso del 2023 è stata posta grande attenzione alla formazione e all'aggiornamento professionale degli Esponenti di BPER; tra le altre, si sono infatti tenute due sessioni formative, una avente ad oggetto le tematiche di evoluzione del Corporate reporting, i principi di redazione e il contenuto della DCNF, l'altra avente ad oggetto i rischi, le opportunità e le leve di gestione della transizione ESG. Entrambe le sessioni formative hanno avuto una durata pari a 2 ore e mezza.

La gestione dei conflitti d'interesse

In materia di gestione dei conflitti di interesse, la Banca si è dotata dei seguenti documenti di normativa interna:

- "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", pubblicata sul sito Istituzionale di BPER > Governance > Documenti;
- "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi rilevanti degli Esponenti aziendali";
- "Regole di verifica del requisito di indipendenza degli Amministratori" di BPER Banca, fatte proprie anche dal Collegio sindacale;
- "Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Prestazione dei Servizi di Investimento e Accessori";
- "Codice interno di autodisciplina del Gruppo BPER";
- "Regolamento del processo di gestione dell'Internal Dealing", pubblicato sul sito Istituzionale di BPER > Governance > Documenti > Internal dealing;

Inoltre, la Banca è dotata di un Comitato Parti Correlate, che opera nel rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e della restante normativa tempo per tempo vigente in materia di parti correlate e soggetti collegati.

Per informazioni più di dettaglio sui rapporti infragruppo e sulle operazioni concluse con parti correlate nel corso dell'esercizio 2023, si rimanda al relativo paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e all'apposita sezione del sito Istituzionale di BPER > Governance > Operazioni con parti correlate.

1.3.1 Governance ESG

Il Gruppo BPER, negli ultimi anni, ha strutturato un percorso di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, in grado cioè di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale.

Innanzitutto, a ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al proprio interno, il Comitato Sostenibilità. A questo è stato attribuito un ruolo di supporto all'attività del Consiglio in tema di sostenibilità e quindi di contrasto al Climate Change, con riflesso su tutti i processi, articolazioni e presidi aziendali attraverso i quali la Banca garantisce, in ottemperanza al Principio I del Codice di Corporate Governance nonché ai principi elaborati dagli Organismi internazionali competenti, il perseguimento dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Alla data odierna, il Comitato Sostenibilità è composto dalla Presidente di BPER Banca, Flavia Mazzarella, che riveste il ruolo di Presidente dal Comitato, e dai consiglieri Riccardo Barbieri (Amministratore non esecutivo) ed Elisa Valeriani (Amministratore non esecutivo e indipendente). Il Comitato si riunisce almeno bimestralmente.

Al predetto Comitato endoconsiliare va ad aggiungersi il Comitato manageriale ESG, attivo dal 2020. Tale Comitato è presieduto dal Chief Financial Officer (CFO) e composto da tutti i Chief della Capogruppo, dal Dirigente Preposto, dal Responsabile Direzione Pianificazione e Controllo e dalla Responsabile del Servizio ESG Strategy. Quest'ultima, insieme al CFO, coordina le attività e le riunioni del Comitato, che si riunisce di norma trimestralmente. L'Amministratore Delegato ne è invitato permanente.

Inoltre, a novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato la "Policy in materia di ESG"[9] con cui viene rafforzata ulteriormente la Governance sui temi ESG per il perseguimento del successo sostenibile.

Dalla Policy emerge la figura chiave degli ESG Manager, definiti all'interno delle strutture che sono attive sui temi ESG e di cui ne rappresentano delle figure pivot, con le seguenti funzioni:

- coordinano e monitorano le attività definite per il raggiungimento degli obiettivi;
- analizzano gli impatti delle tematiche ESG nella struttura in cui operano, per le tematiche di competenza, individuandone rischi ed opportunità;
- curano la relazione con gli stakeholder con cui entrano in contatto per conto della struttura in cui opera.

Gli ESG Manager, coordinati dal Servizio ESG Strategy, si riuniscono in tavoli e coadiuvano la stessa funzione nell'implementazione delle progettualità di sostenibilità. Le figure degli ESG Manager sono n. 35 e sono presenti anche nelle Legal Entity di BPER Leasing, Bibanca, Banco di Sardegna, Finitalia e BPER Factor.

Il Servizio ESG Strategy è attivo sui principali tavoli nazionali ed europei: la Responsabile del Servizio rappresenta BPER Banca in diversi gruppi di lavoro sulla sostenibilità (ABI, Global Compact, Impronta Etica), è parte del C.d.A. di FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), Componente del Consiglio Direttivo del Forum per la Finanza Sostenibile e infine Membro dell'EBF Chief Sustainability Officer Roundtable.

Di seguito una sintesi dei ruoli e delle responsabilità in ambito ESG sulla base dell'attuale assetto di governance[10]:

- Consiglio di Amministrazione: definisce linee guida e strategie del Gruppo relativamente alle tematiche ESG e approva la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, Piano industriale, Risk Appetite Framework e le Politiche di governo dei rischi;
- Amministratore Delegato: attua, nell'ambito delle proprie deleghe, le linee strategiche e il Piano e presidia le attività operative, azioni da implementare e monitorare inerenti alla sostenibilità avvalendosi del supporto del Servizio ESG Strategy e del Comitato manageriale ESG;
- Comitato Sostenibilità: svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in materia ESG, esamina Policy ESG e DCNF, valuta il posizionamento della Banca nei benchmark di sostenibilità, monitora le iniziative rilevanti e valuta scenari e macrotrend;
- Comitato manageriale ESG: agevola il coordinamento delle Funzioni Aziendali e supporta l'Amministratore Delegato nella gestione delle tematiche ESG, monitora il posizionamento del Gruppo BPER rispetto al tema della sostenibilità e dei 17 Goals dell'ONU (SDGs) e infine promuove e gestisce la strategia ESG e i temi di sostenibilità;
- Chief Financial Officer (CFO): gestisce l'implementazione delle linee strategiche e del Piano di Sostenibilità approvati dal Consiglio di Amministrazione e le attività operative inerenti alla sostenibilità in capo al Servizio ESG Strategy;
- Servizio ESG Strategy: ha come compiti prioritari la predisposizione della DCNF, definendo i temi rilevanti e gli indicatori di sostenibilità da divulgare, contribuisce alla redazione del Piano industriale relativamente ai progetti che impattano su tematiche ESG e cambiamenti climatici. Il Servizio ha anche ruolo di supporto del Comitato Sostenibilità nella promozione e gestione della strategia sui temi ESG e del Comitato manageriale nella gestione operativa delle tematiche di ESG e cambiamenti climatici. Per far ciò, il Servizio ESG strategy valuta gli impatti ESG derivanti dalle iniziative del Gruppo, anche attraverso attività di stakeholder engagement, e gestisce le attività di Energy and Mobility Management. Al Servizio spetta anche il compito di gestire il rapporto con le agenzie di rating ESG e le relazioni con BCE relativamente alle tematiche di rischio climatico e ambientale di competenza (ad esempio: *disclosure*, assetti organizzativi, strategie ESG), coordinando gli esercizi trasversali in ambito ESG avviati dalla vigilanza (ad esempio: questionari Climate and Environmental Risk BCE).

L'attività di predisposizione della DCNF è normata da un Regolamento interno e dalle relative Istruzioni Operative. Inoltre, l'attenzione posta nei confronti della gestione dei temi di sostenibilità/Climate Change viene confermata dalla nomina di un Energy Manager e di un Mobility Manager, entrambi in forza al Servizio ESG Strategy.

Infine, a livello di Gruppo, è importante sottolineare come tutte le aziende inserite nel perimetro consolidato abbiano un Referente RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) che collabora con il Servizio ESG Strategy nella redazione della DCNF di Gruppo e nella gestione delle attività sui temi di sostenibilità/Climate Change.

9 Per approfondimenti si rimando al sito istituzionale di BPER > Sostenibilità > Policy e Codice Etico.

10 Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Policy in materia di ESG" e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023".

1.3.2 Politiche remunerative

Le Politiche remunerative e di incentivazione del personale di Gruppo sono allineate agli obiettivi strategici di breve e lungo periodo per la creazione di valore per azionisti, dipendenti, clienti e tutti gli stakeholder del Gruppo. La politica remunerativa nel suo complesso è stata definita con lo scopo di garantire la correlazione e coerenza tra le remunerazioni, i risultati conseguiti, le direttrici di sviluppo attese, la sostenibilità delle iniziative svolte e una sana e prudente gestione dei rischi, oltre alla conformità al dettato normativo.

Le politiche retributive procedono in coerenza con gli obiettivi del Piano industriale 2022-2025 e in continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti del quadro del rafforzamento del "Pay for Sustainable Performance" e dell'attenzione alla sostenibilità e alla parità di genere. Peraltro, la valorizzazione delle persone e la creazione di valore per l'intero ecosistema in cui il Gruppo BPER opera rappresentano il fulcro della strategia ESG del Gruppo e, quindi, dei sistemi volti a incentivare il conseguimento dei risultati di breve e di lungo periodo. Ciò è reso possibile attraverso:

- il "Piano di incentivazione di Lungo Termine" (ILT) quadriennale legato al Piano industriale 2022-2025 e basato su azioni BPER Banca, volto a sostenere l'allineamento degli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per azionisti e stakeholder;
- il sistema MBO 2023 (*Management By Objectives*) volto ad incentivare il conseguimento degli obiettivi di breve termine coerenti con le direttrici strategiche dettagliate nel Piano.

Introdotto nel 2022, il Piano ILT si basa sulla valutazione dei risultati aziendali (KPI) al termine del quadriennio di *vesting* nel 2025 (periodo di tempo durante il quale il beneficiario di un piano di incentivazione matura gradualmente il diritto alla propria quota) e coinvolge, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore generale anche le altre figure apicali di Gruppo e le risorse chiave per il conseguimento delle direttrici del Piano strategico. La scheda obiettivi del Piano ILT comprende obiettivi di redditività, efficienza operativa, qualità del credito e di sostenibilità.

Per il Piano ILT sono state definiti i seguenti KPI (aventi ciascuno peso equivalente) all'interno della metrica ESG che ha un peso complessivo del 15% sull'intera scheda obiettivi:

- obiettivo Area Finanza sostenibile: *Plafond* Finanziamenti Green (peso 25%);
- obiettivo Area Transizione energetica: Riduzione Emissioni CO_2 (peso 25%);
- obiettivo Area Diversità e Inclusione: Divari di genere - genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti (peso 25%);
- obiettivo Progetto "Futuro": Incremento dei programmi di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile (peso 25%).

Relativamente al sistema incentivante di breve periodo (MBO 2023), la Scheda Strategica assegnata all'Amministratore Delegato e Direttore generale dalla quale discendono gli obiettivi dei c.d. "Material Risk Takers" (di seguito anche MRT[11]), include obiettivi di natura ESG per una quota del 20%. La metrica è composta da sei obiettivi ritenuti strategici nel breve termine riconducibili ad ambiti progettuali di Piano industriale[12]:

- asset under management: incremento investimenti in ambito ESG;
- *plafond* Credito Green: erogazione credito destinato a investimenti in sostenibilità (ESG);
- implementazione impianti BEMS (Building Energy Management System): incremento della copertura sulle filiali della Banca delle soluzioni pensate per monitorare e ottimizzare prestazioni energetiche degli edifici;
- Net-Zero Banking Alliance: calcolo del carbon footprint dei portafogli crediti e investimenti; definizione dei target di decarbonizzazione al 2030 e al 2050 per i settori "high" *emissions*; implementazione tool di monitoraggio, delle emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'azienda (c.d. "Scope 3");
- Diversità, Equità e Inclusione: raggiungimento anticipato obiettivi intermedi prefissati da Piano industriale su Quadri Direttivi e Dirigenti;
- rating ESG: mantenimento attuale valutazione dei Rating Moody's ESG Solution, S&P ESG Evaluation e CDP.

Il sistema incentivante di breve termine (MBO 2023) prevede l'assegnazione di obiettivi ESG tendenzialmente a tutto il personale più rilevante (MRT) con modalità diverse a seconda che si tratti di C-Level Manager o meno con una ponderazione tra il 10% e il 15%, eventualmente in combinazione con specifici obiettivi ESG riconducibili alla propria aria di responsabilità o con gli obiettivi della c.d. "valutazione manageriale".

Al 31 dicembre 2023 tutti gli obiettivi ESG contenuti nel MBO sono stati raggiunti.

11 Gli "MRT" sono risorse che possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente. Per ulteriori informazioni: "Relazione 2023 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" (sezione I) paragrafo 7.3.

12 Per ulteriori dettagli sulle soglie e sulla curva di payout di questi obiettivi si rimanda alla "Relazione 2023 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Governance delle Politiche remunerative

Il Gruppo BPER ha predisposto un processo di governance al fine di regolare le attività di definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive. Tale processo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, di molteplici Organi di Controllo e Funzioni Aziendali, ovvero:

- Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Comitato per le Remunerazioni, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Sostenibilità, Comitato per le Nomine e la Corporate Governance (Organi Sociali)[13];
- CHRO – Risorse Umane, Pianificazione e Controllo, CRO – Risk Management, CCO – Compliance, CAO –Revisione Interna (Funzioni Aziendali).

La Remunerazione degli Organi Sociali è definita dall'Assemblea degli azionisti di BPER Banca che stabilisce l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia.

L'Assemblea determina altresì l'entità della retribuzione annua dei membri del Collegio sindacale per l'intera durata dell'incarico.

Particolarmente rilevante, rispetto alle tematiche di remunerazione è il ruolo del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Remunerazioni. Infatti, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio del proprio ruolo di organo con funzione di supervisione strategica, è responsabile dell'elaborazione e della revisione periodica delle Politiche retributive del Gruppo, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni e delle Funzioni Aziendali competenti. Nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento delle società controllate, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, nel suo ruolo di organo di amministrazione della Società Capogruppo, assicura la coerenza dei sistemi di remunerazione e incentivazione all'interno del Gruppo Bancario, nel rispetto delle specificità dei settori di appartenenza delle Società dello stesso Gruppo, nonché delle rispettive strutture organizzative e delle normative applicabili in base alla tipologia di business e alla collocazione geografica.

Il Comitato per le Remunerazioni, attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e al Codice di Corporate Governance, esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato esecutivo (ove costituito), ferme l'autonomia decisionale e le responsabilità di tali organi nell'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza. Il Comitato per le Remunerazioni è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e dalle fonti normative primarie e secondarie nonché di autoregolamentazione ivi richiamate. I membri del Comitato devono possedere, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate in merito alle politiche e prassi di remunerazione e alle attività di gestione e controllo dei rischi, in particolare per quanto riguarda il meccanismo per allineare la struttura di remunerazione ai profili di rischio, di capitale e di liquidità. All'interno del Comitato, almeno un componente possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

I compensi degli Amministratori di BPER Banca sono definiti con la finalità di remunerare adeguatamente e premiare le competenze e responsabilità degli esponenti nell'adempimento dell'incarico loro affidato. Per tutti gli Amministratori di Capogruppo, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, la remunerazione è definita interamente in misura fissa, senza la presenza di alcuna componente retributiva di natura variabile.

Gli Amministratori che partecipano ai Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso fisso commisurato all'impegno richiesto e determinato, in continuità con il precedente esercizio, per la durata residua dell'attuale mandato consiliare. Il compenso dei Componenti del Comitato è determinato dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato per le Remunerazioni e tenuto conto dell'eventuale importo complessivo deliberato dall'Assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto Sociale, la remunerazione aggiuntiva da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche (nello specifico: Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato/Direttore generale), è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni, sentito il parere del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3. Cod. Civ..

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto Sociale e dell'art. 2389, comma 3, Cod. Civ., la remunerazione aggiuntiva da corrispondere all'Amministratore Delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni, sentito il parere del Collegio sindacale, e si compone di una parte fissa e di una parte variabile (di breve e di lungo termine).

13 In materia di remunerazione il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance svolgono i compiti tempo per tempo delineati dalle relative Regole di funzionamento approvate dal C.d.A..

L'emolumento per la carica di Direttore generale è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni. I compensi per le cariche di Amministratore Delegato e Direttore generale, ricoperte dalla medesima persona, sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione anche tenendo conto delle prassi adottate presso un *peer group* oggetto di confronto.

In quanto Consigliere esecutivo, l'Amministratore Delegato e Direttore generale è inoltre destinatario dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine destinati anche al personale più rilevante.

Supporto degli azionisti alla politica di remunerazione

BPER, nel quadro di una governance robusta e trasparente che caratterizza la politica ed i sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo, ha attivato un dialogo costruttivo e continuativo con gli investitori e i *proxy advisor*, realizzando incontri mirati e confronti anche su tematiche di remunerazione, con l'obiettivo di migliorare e garantire un'informativa efficace in merito all'allineamento con la strategia di lungo termine del Gruppo.

Tale approccio, unito al continuo allineamento alle best practice e al collegamento con le strategie aziendali, nell'interesse di tutti gli stakeholder, ha permesso di conseguire l'elevato tasso di consenso delle Politiche di remunerazione dello scorso anno.

Il Gruppo BPER nel definire la Politica di Remunerazione per il 2023 ha tenuto in considerazione l'esito del voto espresso dall'Assemblea dei Soci nel 2022, sulla prima e sulla seconda Sezione che ha riportato ampio apprezzamento tra i *proxy advisor* e gli azionisti. A partire da tale votazione sono stati condotti diversi approfondimenti, sia con riferimento al mercato sia rispetto all'evoluzione del quadro normativo, che hanno condotto ad introdurre le modifiche e i miglioramenti alla Politica di Remunerazione per il 2023 riportati nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Pagamenti in fase di cessazione del rapporto di lavoro

Le Disposizioni della Banca d'Italia in tema di remunerazione prevedono che, in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica, la definizione di eventuali accordi per il riconoscimento di pagamenti o altri benefici al Personale più rilevante (c.d. *golden parachute* ovvero compensi aggiuntivi) sia soggetta ad una particolare disciplina. È l'Assemblea che approva i criteri per la determinazione di eventuali compensi speciali da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

La politica retributiva di BPER contempla, quindi, la possibilità di erogare compensi legati alla cessazione anticipata del rapporto di lavoro (oltre a quanto previsto dalla contrattazione collettiva) o della carica. La politica relativa a tali compensi prevede altresì limiti massimi di erogazione e vincoli, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sulla modalità e tempistiche di corresponsione (differimento, tipologie di strumenti, ecc.).

Qualora si verifichino o si prevedano fattispecie di risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa e/o per interesse del Gruppo, sotto forma unilaterale o consensuale, potranno essere definiti accordi relativi a "compensi aggiuntivi" a titolo di incentivo all'esodo per l'accompagnamento alla pensione anche anticipata, prepensionamento o finalizzati ad evitare l'alea del giudizio e del relativo contenzioso (nell'ipotesi che detti compensi siano destinati alla composizione di una controversia attuale o potenziale).

I compensi aggiuntivi sono soggetti ai meccanismi di differimento ed utilizzo di strumenti finanziari previsti per la corresponsione della retribuzione variabile al personale rilevante ed assoggettati, per quanto applicabili, alle medesime clausole di *claw-back* (e correlati malus, anche con riferimento alle quote differite).

Le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di remunerazione delle banche prevedono, inoltre, la possibilità di utilizzare una formula predefinita, contenuta nella politica di remunerazione della banca a cui si rimanda, che definisca l'importo da riconoscere per la cessazione anticipata della carica oppure la conclusione anticipata del rapporto di lavoro, nell'ambito di un accordo tra la banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale. I compensi aggiuntivi definiti in applicazione di tale formula non sono inclusi nel calcolo del limite massimo di incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa. La formula non è applicabile in caso di comportamenti dolosi o fraudolenti riscontrati negli ultimi cinque anni di calendario dalla data di cessazione.

Si precisa che analoghi accordi destinati a dirigenti non appartenenti al personale più rilevante potranno essere previsti nei limiti dettati dal CCNL per gli specifici procedimenti arbitrali.

Non sono previsti per nessuna figura aziendale benefici pensionistici discrezionali individuali per la conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica. In caso di eventuale eccezionale assegnazione saranno applicate le regole previste dalla normativa vigente.

Ricorso a consulenti esterni

Il Gruppo, durante il 2023, nell'espletamento di tutte le attività necessarie per garantire la competitività ed efficacia dei propri sistemi retributivi, si è avvalso del supporto di società di consulenza, terze ed indipendenti, caratterizzate da profonda expertise in materia. In particolare, è stata avviata una collaborazione con Società di consulenza internazionali: Willis Towers Watson (WTW) ha fornito supporto in fase di revisione dei sistemi incentivanti e della politica di remunerazione e Mercer ha fornito supporto nella realizzazione di benchmark retributivi per diverse fasce di popolazione.

1.3.3 Sistema dei controlli interni

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER, elemento fondamentale del complessivo impianto di governance, è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, delle procedure e dei processi finalizzati a garantire che le attività svolte dall'azienda siano allineate con gli standard e le prassi interne definite.

Il Sistema coinvolge gli Organi Aziendali, le strutture di controllo, nonché le strutture di linea ed è progettato nel rispetto dei seguenti criteri:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali e operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER definisce le seguenti linee di controllo[14]:

- controlli di terzo livello:
  - Revisione Interna.
- controlli di secondo livello "Controlli sui rischi e sulla conformità":
  - Antiriciclaggio;
  - Compliance;
  - Gestione dei rischi;
  - Convalida.
- controlli di primo livello:
  - controlli di linea posti nei processi e nelle unità organizzative del Gruppo.

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifiche strutture – diverse dalle Funzioni Aziendali di Controllo – o a comitati interni all'Organo Amministrativo, le cui attività vanno inquadrate in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In tale ambito, all'interno del Gruppo si individuano l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, ove istituito, ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche DP), istituito in base a quanto disposto dalla Legge 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche Servizio FSRS). Il DP e il Servizio FSRS rientrano quindi nel Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Il Servizio FSRS gestisce il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria, che comprende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati tale fattispecie di rischio. In ambito ESG, la gestione prevede, altresì, l'attività di verifica sia di una selezione di informazioni che possono avere un impatto sull'informativa economica e finanziaria che del processo di formazione di tali informazioni confluite all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nella Parte 2 - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario - D.Lgs. 254/2016. A seguito delle importanti novità normative e dell'elevato grado di interconnessione tra gli obblighi in ambito ESG, si prevede nel 2024 un rafforzamento dei presidi complessivi e dei controlli in campo al Servizio FSRS in materia di sostenibilità. Tale percorso richiederà un aggiornamento del *framework* "Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria" con riferimento alle informazioni sulla sostenibilità in coerenza con il livello di assurance richiesta dalla normativa esterna (CSRD) ed alle eventuali ulteriori responsabilità attribuite al Dirigente Preposto. Rileva, infine, il ruolo del Comitato Controllo e Rischi, Comitato endoconsiliare costituito in Capogruppo e nelle Società del Gruppo che ne siano dotate.

14 La Circ. Banca d'Italia n. 285/13 classifica le Funzioni Revisione Interna, Antiriciclaggio, Compliance, Gestione dei Rischi e Convalida come "Funzioni Aziendali di Controllo".

Il "Sistema dei controlli interni del Gruppo" prevede, in linea generale, l'accentramento presso la Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello facenti capo alle società di diritto italiano, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime.

Con riferimento ai controlli di terzo livello, la Funzione Revisione Interna svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza volta ad accrescere e tutelare il valore delle Società del Gruppo BPER attraverso la prestazione di servizi oggettivi per favorire, attraverso un approccio professionale sistematico e strutturato:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei controlli;
- la gestione equilibrata e consapevole dei rischi.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

La Funzione Revisione Interna contribuisce alla diffusione della *risk & control culture awareness* e dei principi cardine cui il Gruppo BPER si ispira.

La Funzione esercita la propria attività:

- nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Banche e Società del Gruppo;
- in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi.

L'attività di Revisione Interna è stata valutata, da primaria Società di certificazione, "Generalmente conforme" agli Standard internazionali della professione.

La Funzione ha definito, in ottica di continuo miglioramento e in coerenza con gli Standard, un processo di valutazione interna - Quality Assurance and Improvement Program (QAIP) - i cui esiti vengono sottoposti annualmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo.

Nel 2024 è previsto un *assessment* esterno dell'attività di internal audit per rivalutarne la conformità agli Standard, tenendo conto anche dell'evoluzione strategica/trasformativa in corso della Funzione.

Per quanto riguarda le tematiche ESG, nel 2023, la Funzione Revisione Interna ha effettuato una attività di monitoraggio e assessment delle iniziative (a Piano industriale e non) avviate dal Gruppo BPER e finalizzate, tra l'altro, all'integrazione dei fattori ESG nel modello di business e nel sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Nel 2023 la Revisione Interna ha ricompreso le tematiche ESG nel proprio risk assessment e avviato le attività di definizione di un *framework* metodologico per l'integrazione dei fattori ESG nel ciclo di vita di audit.

1.3.4 Gestione dei rischi

Il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Tali principi includono, all'interno del Risk Appetite Statement (RAS) tra gli altri obiettivi strategici, anche il supporto allo sviluppo sostenibile, attraverso una gestione aziendale attenta e responsabile verso la tematica ESG, al fine di favorire la creazione di valore per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Il Gruppo BPER ha individuato le linee di intervento in ambito climatico e ambientale per rafforzare la strategia, il business, il governo del rischio e la compliance normativa. In tale ottica, è stato definito un piano di attività/interventi approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e inviato alla Banca Centrale Europea. Nel corso del 2023, sono proseguite inoltre le attività indirizzate a seguito dell'esercizio BCE di *Thematic Review*, finalizzato a valutare la compliance rispetto alle Linee Guida BCE sul tema, al fine di rafforzare ulteriormente le pratiche di governo della componente climatico-ambientale.

Nel corso del 2023, in linea con quanto pianificato e comunicato all'Autorità di Vigilanza, è proseguita l'integrazione delle tematiche ESG all'interno di tutto l'impianto di Risk Management del Gruppo, incluso il rafforzamento delle analisi di materialità

di tali fattori di rischio nell'ambito del processo di identificazione dei rischi, l'evoluzione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e dell'ICAAP con l'identificazione di Key Risk Indicators specifici e la predisposizione di analisi dedicate, l'aggiornamento dei processi di gestione dei rischi e l'integrazione del risk reporting.

Inoltre, nell'integrazione dei suddetti ambiti sono state tenute in considerazione le connessioni e le relazioni con i diversi processi aziendali impattati nonché gli impegni presi dal Gruppo in materia (ad esempio Net-Zero Banking Alliance).

Tutto ciò conferma il rilievo strategico che il Gruppo BPER attribuisce alle tematiche di sostenibilità, la cui gestione si traduce in impegni coerenti e concreti sia a livello di governance, sia nell'attività quotidiana di tutte le Funzioni Aziendali.

Un fattore abilitante per poter avviare le attività di integrazione delle tematiche ESG all'interno di tutto l'impianto di Risk Management del Gruppo, è l'arricchimento delle base dati ESG. Per i dettagli si rimanda al tema BPER Data Platform descritto nel paragrafo "4.7.3 Altri prodotti e servizi con finalità ESG".

Identificazione dei rischi

Il Gruppo BPER, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale[15], effettua periodicamente un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo" ("Mappa dei Rischi"), curato dalla Funzione di Gestione dei Rischi, che illustra la posizione relativa delle singole Società del Gruppo rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro[16], sia in ottica attuale che prospettica. Tale attività viene svolta centralmente dalla Capogruppo ed è riconosciuta alla Mappa dei Rischi la valenza gestionale e di governo dei rischi, facendone cardine del Sistema dei controlli interni.

In tale contesto, in continuità con quanto introdotto negli anni precedenti, sono proseguiti gli affinamenti sui fattori di rischio ESG ed in particolare si è proceduto al rafforzamento degli indicatori quantitativi per l'analisi di materialità del rischio di credito derivante da fattori climatici, all'introduzione dell'analisi quantitativa per la valutazione di materialità per la sottocategoria di rischio ESG nell'ambito dei rischi operativi e all'introduzione dei fattori di rischio ESG nell'analisi di materialità/rilevanza dei rischi di mercato, liquidità, reputazionale, strategico/di business. Nella Mappa dei Rischi è stata, inoltre, introdotta un'alberatura completa del rischio ESG attraverso le sue componenti e sottocomponenti e fornita evidenza dell'attuale posizionamento del Gruppo BPER rispetto a tale alberatura, con particolare riferimento al *framework* di identificazione dei rischi. Per ulteriori dettagli sulle evolutive in corso in ambito identificazione e gestione dei rischi climatici/ambientali si rimanda al Report TCFD 2023.

Valutazione e gestione dei rischi

A valle del processo di identificazione dei rischi e della definizione del Risk Appetite Framework, il Gruppo definisce specifiche Policy di Governo dei rischi, finalizzate al presidio dei rischi cui lo stesso è esposto. All'interno delle policy sono disciplinate le modalità di assunzione e gestione del rischio, ivi inclusi specifici indicatori di rischio assoggettati a soglie che costituiscono parte integrante del RAF e assoggettate a reporting periodico destinato agli Organi Aziendali ed al Top e Senior Management.

Le valutazioni effettuate sui singoli verticali di rischio contribuiscono ai principali processi di Risk Governance quali ICAAP e ILAAP, oltre che contribuire allo sviluppo e definizione di tecniche di risk forecasting e stress testing, finalizzate, tra le altre cose, all'individuazione delle potenziali aree di vulnerabilità del Gruppo.

L'integrazione dei fattori ESG, con specifico focus sulla componente (E), nel complessivo impianto di Risk Management e le evolutive su cui il Gruppo è stato impegnato per il 2023 e oltre, è descritto all'interno del Report TCFD 2023.

Infine, si evidenzia che il Gruppo BPER continuerà, nel corso dei prossimi anni, a valutare ulteriori ambiti di intervento per evolvere ulteriormente i *framework* di gestione dei rischi, con l'obiettivo di cogliere maggiormente le specificità connesse a tali fattori di rischio nonché l'evoluzione regolamentare.

Con particolare riferimento alle componenti Social e Governance, si riepilogano di seguito i *framework* di gestione del rischio operativo e del rischio reputazionale nell'ambito dei quali sono stati integrati i diversi fattori di rischio ESG.

Il rischio operativo

BPER applica il *framework* di gestione dei rischi operativi coerentemente con le normative e le best practice di riferimento, per un presidio e un monitoraggio continuo in grado di evidenziare eventuali anomalie.

Per quanto concerne il governo del rischio operativo sono stati declinati i principi, gli obiettivi, le modalità e le responsabilità per il suo governo all'interno di una specifica Policy ("Policy per il governo del Rischio Operativo").

15 Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III, Capitolo 1 (e successivi aggiornamenti).

16 Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III, Capitolo 1 – Allegato D.

Il *framework* di gestione è composto dalle seguenti componenti:

- identificazione del rischio, nel quale sono inclusi la definizione e l'aggiornamento dei modelli metodologici di classificazione dei rischi operativi;
- rilevazione e valutazione del rischio, relativamente ai processi di raccolta e conservazione dei dati di perdita (Loss Data Collection) e di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi (in particolare, Risk Self Assessment);
- misurazione del rischio con finalità regolamentare (calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo) e gestionale (modello interno di misurazione);
- gestione del rischio, relativamente all'assunzione e alla mitigazione/trasferimento dello stesso;
- monitoraggio e reporting del rischio, con riferimento all'analisi periodica del profilo di rischiosità nonché al sistema di predisposizione e diffusione dei flussi informativi.

Il *framework* complessivo di gestione del rischio operativo è stato integrato al fine di presidiare i fattori di rischio ambientale, sociale e di governance. In particolare, nel processo di identificazione dei rischi operativi sono stati individuati i canali di trasmissione che definiscono come i fattori di rischio ESG possono determinare perdite operative per il Gruppo e conseguentemente è stata aggiornata la "Mappa dei rischi operativi" anche attraverso l'introduzione di ulteriori attributi di classificazione, allo scopo di individuare il fattore ESG (Environmental, Social e Governance) impattato. Inoltre, le tipologie di eventi di perdita operativa riconducibile ai fattori ESG sono raccolte tramite il processo di *Loss Data Collection* e monitorate utilizzando specifici indicatori di rischio. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi operativi viene svolta un'attività dedicata di Risk Self Assessment sugli scenari di rischio operativo ESG con l'obiettivo di stimare gli impatti potenziali in termini di esposizione alle perdite operative dei fattori di rischio ESG e individuare gli ambiti di miglioramento per mitigarne i rischi. Inoltre, è stata introdotta un'analisi quali-quantitativa, anche a supporto dell'attività di valutazione prospettica, allo scopo di fornire una evidenza sintetica del livello di esposizione al rischio climatico e ambientale connesso agli immobili di proprietà del Gruppo e alle principali controparti che forniscono servizi a favore dello stesso.

Il rischio reputazionale

Il rischio reputazionale viene definito come il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

I principali elementi che costituiscono il *framework* di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati in una specifica Policy ("Policy per il Governo del rischio reputazionale"), che prevede un governo accentrato sulla Capogruppo di tale rischio a fronte di un'assunzione decentrata sulle singole Legal Entity e che dettaglia le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER è attuato attraverso le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su "Reputational Data Collection" e "Reputational Self Assessment";
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator (KRI) reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici mediante l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- predisposizione di adeguata reportistica.

In ambito rischio reputazionale, è stato integrato il *framework* complessivo di gestione di tale rischio al fine di presidiare i fattori di rischio ambientale, sociale e di governance per quanto riguarda l'esposizione diretta o indiretta del Gruppo o delle sue controparti. Tale attività si è sostanziata nell'aggiornamento del "Catalogo degli scenari reputazionali" e nella declinazione di indicatori di monitoraggio connessi ai fattori di rischio ESG.

La gestione del rischio reputazionale relativo alle tematiche ESG prevede la valutazione ed il monitoraggio di diversi scenari inerenti ad esempio:

- criticità derivanti dall'attività di *disclosure*;
- monitoraggio rating ESG;
- gestione dei finanziamenti e investimenti nei settori controversi;
- gestione risorse umane;
- gestione e manutenzione immobili del Gruppo;
- aderenza ai principi internazionali a cui la Banca ha aderito (PRB, TCFD, NZBA, Global Compact).

Processi di Risk Governance

Si riportano di seguito le principali attività svolte nel corso del 2023 per integrare i fattori ESG nei principali processi di risk governance del Gruppo.

RAF

Nel corso dell'anno è stato rafforzato il percorso di integrazione progressiva di specifici KRI nelle policy di Governo dei rischi degli scenari rischio. Con particolare riferimento alla "Policy per il governo del rischio di Credito" sono poi stati integrati quattro indicatori volti a valutare l'esposizione a settori soggetti ad elevato rischio di transizione, soggetti esclusi dall'accordo di Parigi, la rilevanza delle esposizioni con soggetti ad elevato rischio fisico e la quota di mutui ipotecari verso controparti con immobili a garanzia ad alto rischio fisico.

Tali indicatori sono inclusi nel Risk Appetite Framework tra le metriche di terzo livello.

Rimangono, in analogia all'anno precedente tra le metriche RAF di quarto livello, gli indicatori di *alert* relativi al posizionamento del Gruppo in termini di rating MSCI ESG Rating e Standard Ethics Rating (SER).

Controlli di Secondo Livello

Il Servizio di Controllo Crediti di Secondo Livello ha integrato nel processo di controllo i fattori di rischio ESG, con particolare riferimento a quello climatico. Il *framework* è stato implementato sia nelle metodologie di analisi di "Single File Review", che di "Collateral File Review".

Gli esiti delle analisi effettuate sono inclusi nella rendicontazione periodica delle attività di controllo presente nella reportistica direzionale.

Reporting rischi direzionale

Il Gruppo ha integrato all'interno del reporting rischi direzionale trimestrale, oltre alle componenti connesse al posizionamento dello stesso in termini di rating ESG, le evoluzioni in ambito ESG (sia per quanto riguarda il rischio credito sia il rischio operativo e reputazionale) al fine di assicurare adeguata informativa agli Organi Aziendali e al Top e Senior Management.

In particolare, sul rischio di credito è stata introdotta una sezione dedicata ai fattori di rischio climatico con l'obiettivo di rappresentare l'esposizione della Banca ai fattori di rischio climatico degli impieghi verso imprese e dei crediti ipotecari esposti ad alto rischio fisico (inteso come l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima).

Impairment IFRS9

Il Gruppo, nel 2023, ha completato la progettualità volta a definire gli interventi da effettuare sui modelli interni utilizzati per la valutazione del rischio di credito per incorporare le componenti C&E (Climate & Environmental). In particolare, nel calcolo contabile IFRS9 di dicembre 2023 è stato implementato un primo intervento di inclusione degli elementi climatico-ambientali nei parametri di rischio PD (Probability of Default) IFRS9 (intervento che sostituisce il precedente overlay manageriale). L'attività proseguirà nel 2024 con ulteriori rilasci in produzione in ambito processo di attribuzione del rating. Per approfondimenti si rimanda alla Parte A della Nota integrativa consolidata - 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment).

Risk Forecasting e Stress Testing

Il Gruppo sta progressivamente integrando nel *toolkit* di simulazione delle componenti che riflettono negli scenari *baseline* e *adverse* componenti climatiche con l'obiettivo di includere, in un'ottica sia di breve che di lungo periodo, gli effetti dei fattori di rischio fisico e di transizione. In questo contesto, il *toolkit* di simulazione è stato utilizzato dal Gruppo all'interno dei principali processi di Risk Governance tra cui il processo ICAAP 2023, nell'ambito del quale sono state incluse la definizione degli scenari adottati per le valutazioni di adeguatezza patrimoniale ed i possibili impatti del passaggio a un'economia *green* sulle variabili macroeconomiche e sulle controparti/settori maggiormente esposte/i ai rischi climatici ed ambientali e predisponendo delle analisi prospettiche finalizzate a valutare i possibili impatti delle dinamiche di transizione climatica e rischio fisico non solo nel breve ma anche nel lungo termine.

Per ulteriori dettagli sulle evolutive in corso in ambito identificazione e gestione dei rischi climatici/ambientali si rimanda al Report TCFD 2023.

Operazioni di maggior rilievo

Il Gruppo BPER, in coerenza con quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza[17], prevede che il Chief Risk Officer (CRO) effettui specifiche valutazioni delle Operazioni di maggior rilievo (comprensive delle modifiche sostanziali o operazioni straordinarie) andando ad esprimere una valutazione preventiva (Risk Opinion). Le Operazioni di maggior rilievo sono quelle che possono determinare impatti significativi sul profilo di rischio di Gruppo o sulla strategia e possono riguardare operazioni aventi caratteristiche di straordinarietà, o comunque non ordinarie, significative per complessità, oppure operazioni di business e/o di altra natura. Per tali ragioni, la valutazione può essere relativa ad una coerenza rispetto al RAF oppure considerare ulteriori aspetti rilevanti tra cui i profili ESG delle controparti. La valutazione, a seconda della tipologia di operazione, può contenere anche il parere delle altre Funzioni di Controllo ed il CRO ne cura il coordinamento.

1.4 Strategia e performance aziendale

Il Gruppo BPER ha strutturato un percorso di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, in grado cioè di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. A conferma di ciò, il Gruppo ha sempre dimostrato grande attenzione alle tematiche ESG, predisponendo nel corso degli anni un Piano di Sostenibilità e un Piano industriale con obiettivi legati alla sostenibilità. Quest'ultima è stata pienamente integrata nel nuovo Piano industriale BPER e-volution 2022-2025.

A rafforzamento di questo percorso, a gennaio 2024, sono stati aggiornati i Regolamenti relativi al Piano industriale, Budget Annuale e Funding Plan per ricomprendere l'integrazione dei KPI *climate-related* e delle relative considerazioni, per consentire la piena integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale.

1.4.1 Il Piano industriale 2022-2025 BPER e-volution

Il Piano industriale prevede un'evoluzione verso un modello di business multi-specialista e capital light, in grado di valorizzare la scala nazionale del Gruppo, le Società prodotto e i canali distributivi specializzati, grazie anche ad una profonda trasformazione tecnologica e digitale.

Il Piano consta dei seguenti cinque ambiti progettuali e tre leve trasversali che consentiranno di raggiungere un significativo aumento della redditività, unitamente ad un miglioramento dell'efficienza e della produttività verso le best practice di mercato.

I cinque ambiti progettuali:

- multi-specialistica con scala nazionale;
- trasformazione modello di ricavi in ottica *fee-based*;
- partnership tra IT e business per la trasformazione e crescita;
- banca semplice e digitale;
- persone al centro.

Le tre leve trasversali:

- *de-risking* e presidio del credito;
- nuovo modello di innovazione;
- "ESG infusion".

Tra le leve trasversali si segnala, come precedentemente indicato, l'ESG Infusion, per cui sono state identificate azioni concrete da traguardare su tutte le linee di intervento, con target precisi in termini di riduzione degli impatti ambientali, supporto ai clienti nella transizione ecologica, ed infine attenzione all'inclusione, alla gestione delle diversità e alle frange più deboli della società, con l'obiettivo di creare valore condiviso.

Il nuovo Piano traccia, infatti, la linea di sviluppo del Gruppo in ambito ESG con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di business aziendale. Infatti, forte degli impegni presi a livello internazionale (adesione ai Principles for Responsible Banking e alla Net-Zero Banking Alliance delle Nazioni Unite), il Gruppo intende migliorare la propria leadership sulla gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile nonché affidabile per i propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

17 Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Linee Guida EBA Internal Governance.

Di seguito, quindi, le principali azioni e obiettivi del Piano:

- Environmental:
  - transizione esterna: supporto alla transizione ecologica di aziende e famiglie attraverso la definizione di un *plafond* di oltre Euro 7 miliardi per impieghi *green* (comprende settori/filiere, PNRR, superbonus 110%, *green mortgages*);
  - transizione interna: obiettivo di riduzione delle emissioni (Scope 1) *science based* allineato all'Accordo di Parigi (-50% al 2030) pari a -23% al 2025.
- Social:
  - forte orientamento alla comunità: allocazione di Euro 15 milioni a sostegno di attività a supporto di comunità e territori;
  - iniziative per i giovani: alfabetizzazione finanziaria e ambiziosi progetti di livello nazionale che coinvolgeranno più di 400 mila persone nell'arco piano; è previsto anche un progetto per l'alta formazione dei giovani più meritevoli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (cd "prestito d'onore");
  - sviluppo del modello di servizio del Terzo settore con prodotti dedicati e aumento dell'erogazione del credito;
  - definizione di un progetto Diversity & Inclusion: vision unitaria della Banca sui temi di DE&I (Diversity, Equity and Inclusion) che impatta su C.d.A., Collegio sindacale, Top Management, dipendenti e società controllate con obiettivi concreti in termini di *gender diversity* e parità retributiva, da misurare annualmente e rendicontare nella DCNF;
  - diffusione della "Cultura ESG" e attività di formazione specifica: azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale sui temi di sostenibilità e azioni di *upskilling* e *reskilling* destinate ad oltre il 50% dei dipendenti;
  - iniziative a sostegno della cultura e valorizzazione del patrimonio artistico e museale;
  - interventi per favorire il lavoro agile e il ribilanciamento tra vita professionale e privata anche grazie alla differente gestione delle sedi lavorative (nuovo *workplace*).
- Governance:
  - inserire target ESG nel sistema incentivante di lungo periodo del Management con KPI che pesino il 15% del totale;
  - ridisegnare il Modello Organizzativo interno per definire ruoli e responsabilità in ambito ESG.
- Trasversali ESG:
  - integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento;
  - ampliamento del 25% dell'offerta di prodotti di investimento ESG e incremento del 25% delle masse gestite ESG rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 12,7 miliardi);
  - integrazione di criteri ESG nelle scelte di procurement della Banca (tramite la valutazione ESG dei fornitori).

Il Piano industriale viene monitorato periodicamente. Nello specifico le progettualità con impatto ESG (leva "ESG Infusion") vengono monitorate trimestralmente e sottoposte al Comitato Sostenibilità. Lo stato di avanzamento di tali progetti risulta in linea alle tempistiche pianificate.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito istituzionale di BPER > Investor Relations > Piano Industriale 2022-2025.

1.4.2 Valore economico generato e distribuito

Il Gruppo BPER opera sul mercato al fine di creare una ricchezza sostenibile a lungo termine per i propri stakeholder e per tutto il territorio in cui opera. L'obiettivo che si persegue in questo capitolo è quello di descrivere come il valore economico generato dal Gruppo, che nel 2023 ha superato gli Euro 5,3 miliardi, sia stato redistribuito in gran parte ai propri portatori di interesse.

Prospetto di valore economico generato e distribuito

	31.12.2023		31.12.2022	
	Migliaia di Euro	%	Migliaia di Euro	%
Totale valore economico direttamente generato	**5.366.513**	**100**	**3.909.879**	**100**
Valore economico distribuito ai fornitori	(775.661)	14	(831.293)	21
Valore economico distribuito a dipendenti e collaboratori	(1.985.233)	37	(1.686.639)	43
Valore economico attribuito a terzi	(32.273)	1	(24.905)	1
Valore economico distribuito ad azionisti	(424.755)	8	(169.902)	4
Valore economico distribuito alla pubblica amministrazione centrale e periferica	(191.057)	4	(451.434)	12
Valore economico distribuito alla collettività	(11.014)	0,2	(7.798)	0,2
Totale valore economico distribuito	**(3.419.993)**	**64**	**(3.171.971)**	**81**
Totale valore economico trattenuto	**(1.946.520)**	**36**	**(737.908)**	**19**

Il valore economico generato nel 2023 risulta in aumento rispetto al dato del 2022 (+37,3%), influenzato principalmente dall'aumento del margine di interesse per effetto del rialzo dei tassi. Questo ha inciso anche sul totale del valore trattenuto, pari a Euro 1.946,5 milioni (era Euro 737,9 milioni al 31 dicembre 2022).

L'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023 ha approvato la proposta del C.d.A. di distribuire agli azionisti un dividendo di 12 centesimi di Euro ad azione. Da ultimo, il C.d.A. del 7 febbraio 2024 ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo agli azionisti di 30 centesimi di Euro per azione.

Per maggiori dettagli sull'andamento economico del Gruppo si rimanda al capitolo "5. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

1.5 Rapporto con i fornitori

Il Servizio Centro Acquisti presidia il ciclo degli approvvigionamenti per le Società del Gruppo, in conformità con quanto dettagliato nel "Regolamento del processo di acquisto e ciclo passivo", ultimo aggiornamento approvato a gennaio 2024, che disciplina ruoli e responsabilità delle diverse funzioni coinvolte nello stesso. Il Regolamento dettaglia anche i principi ispiratori del processo degli acquisti definendo i comportamenti cui uniformarsi in ordine a conflitto di interessi, riservatezza, concorrenza leale, trasparenza, regali e inviti. La missione del Servizio è quella di garantire ai clienti interni la disponibilità di prodotti e servizi in grado di soddisfare al meglio le loro esigenze, selezionando fornitori che garantiscono il miglior equilibrio tra il prezzo e la qualità della prestazione nonché in grado di soddisfare le aspettative della Società in materia di responsabilità sociale e ambientale.

I rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente governati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettono di valutare ogni singolo fornitore nella maniera più approfondita possibile. I rischi reputazionali legati a questo ambito vengono mappati assieme all'ufficio preposto e monitorati periodicamente. Il Servizio Centro Acquisti ha recentemente portato avanti una progettualità finalizzata alla revisione degli strumenti utilizzati nelle varie fasi del processo di acquisto, nell'ambito della quale è stata implementata una piattaforma dedicata. In tale contesto, sono stati introdotti nuovi i criteri di valutazione dei fornitori e delle forniture che tengono conto anche degli elementi relativi all'ambito ESG. In particolare, tali criteri trovano applicazione nei seguenti moduli applicativi:

- Modulo gare: Sono stati introdotti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per ambito merceologico che vengono richiesti nelle gare di fornitura per l'approvvigionamento di beni e servizi;
- Modulo Vendor Management: Il nuovo processo di accreditamento nell'albo fornitori BPER prevede la compilazione di un questionario con una sezione dedicata agli elementi ESG, dove vengono raccolti dati e certificazioni che contribuiscono alla valutazione complessiva del fornitore;
- Modulo Contract Management: Processo di creazione, formalizzazione, esecuzione e gestione dei contratti finalizzata a massimizzare le performance operative e finanziarie di un'impresa attraverso una corretta e trasparente formalizzazione del rapporto con il fornitore.

Ad oggi, il livello di rischiosità complessiva prospettica è classificato come "basso". Di seguito sono indicate le principali categorie merceologiche di fornitura:

- sistemi informativi, con riferimento all'ambito IT (HW e SW) compresa la monetica;
- servizi professionali, consulenze e servizi professionali diversi (info e visure, informativa finanziaria);
- gestione immobili per quanto attiene alle spese per manutenzioni, energia, pulizie, locazioni;
- sicurezza, incluso il trasporto, la contrazione valori e la vigilanza;
- economale e trasporti e nello specifico anche spese postali, telefonia e omaggistica.

Per garantire efficacia ed economicità si devono di norma richiedere più preventivi a fornitori diversi. Le modalità di selezione del fornitore possono essere differenti in base alla tipologia dell'acquisto e all'ambito merceologico (gara, confronto di offerte, trattativa diretta, accordi quadro). A fornitura eseguita, insieme al cliente interno, viene valutato l'esito della fornitura dal punto di vista qualitativo e il rispetto puntuale dei criteri definiti in fase di gara.

Distribuzione geografica degli acquisti[18] [19]

Area geografica	31.12.2023		31.12.2022	
	Spesa (Euro)	Spesa %	Spesa (Euro)	Spesa %
Italia - Nord	1.062.664.819	67	907.179.817	70
Italia - Centro	400.147.822	25	271.723.319	21
Italia - Sud e Isole	68.062.416	4	67.871.950	5
Estero	51.226.611	3	42.009.493	3
Totale	**1.582.101.668**	**100**	**1.288.784.578**	**100**

Nel 2023 la spesa sui fornitori locali[20] ha rappresentato il 97% degli acquisti totali effettuati dalle Società del Gruppo BPER, dato in linea rispetto a quello del 2022.

Riferendosi a fornitori italiani e ben conosciuti, il Gruppo ritiene che non sussistano problematiche relative alla violazione di diritti umani. In ogni caso ai fornitori viene richiesto il pieno rispetto delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori e in particolare dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza, delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica e assicurativa nonché della normativa specifica sulla sicurezza e salute sul lavoro. Alla stipula di un contratto viene richiesta l'accettazione e l'impegno al rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico.

Longevità rapporti

	31.12.2023		31.12.2022	
	n.	%	n.	%
2 anni o meno	2.300	32	2.337	32
Tra i 3 e i 5 anni	1.445	20	1.362	18
Più di 5 anni	3.488	48	3.692	50
Totale	**7.233**	**100**	**7.391**	**100**

Dei n. 7.233 fornitori al 31 dicembre 2023 ben il 48% ha una longevità di rapporto superiore ai 5 anni, segno della costruzione di relazioni solide e durature. Il dato si riferisce a BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, BPER Real Estate, Banca Cesare Ponti e BPER Reoco.

18 I dati riportati si riferiscono al valore della spesa al lordo dell'IVA e al netto dei valori intercompany. L'area geografica si riferisce alla sede legale dei fornitori. Le aree sono così definite: "Nord" comprende Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto; "Centro" comprende Lazio, Marche, Toscana ed Umbria; "Sud e Isole" comprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

19 I dati percentuali sono stati esposti senza cifre decimali. Per tale motivo, la somma delle singole voci percentuali potrebbe non restituire il 100%.

20 Sono stati considerati come "fornitori locali", quei fornitori aventi la sede legale nel territorio nazionale in cui opera ogni singola Società.

2. ETICA E INTEGRITÀ

Il Gruppo BPER e i suoi stakeholder reputano l'integrità nella condotta aziendale un valore fondamentale su cui basare tutte le operazioni e decisioni delle Società che lo compongono. Il tema è risultato essere tra i più rilevanti nell'analisi di materialità 2023.

2.1 Codice Etico e Modello 231

Il Codice Etico è stato da ultimo aggiornato il 22 giugno 2023 allo scopo di rendere il documento un presidio sempre più completo, efficace e coerente con la realtà aziendale.

La Capogruppo e le altre Società del Gruppo BPER che si sono dotate di un Codice Etico intendono:

- comunicare i diritti, i doveri e le responsabilità che la Società ha rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione (clienti, dipendenti e/o collaboratori, azionisti, fornitori, autorità pubbliche, organi di vigilanza e istituzioni);
- indicare gli "standard" etici di riferimento e le norme comportamentali a cui si orientano tutte le decisioni;
- chiedere al management e ai dipendenti comportamenti coerenti con i principi etici aziendali;
- contribuire ad attuare la politica di Responsabilità Sociale del Gruppo BPER, minimizzando i rischi di violazione di norme esterne e di criticità in ambito reputazionale.

Il suddetto Codice, che si affianca al "Codice Interno di Autodisciplina" dei dipendenti del Gruppo, si conforma ai principi indicati nelle "Linee Guida dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per l'adozione di Modelli Organizzativi sulla responsabilità amministrativa delle banche", adottate nel febbraio 2004 e successivi aggiornamenti, e si ispira ai principi di sostenibilità indicati da Organismi e Istituzioni internazionali quali l'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e le Nazioni Unite, impegnandosi a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti, così come enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Il documento è vincolante per gli azionisti, i componenti degli Organi Sociali, l'Alta Direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti, nonché per tutti coloro che, pur esterni alla società, operino, direttamente o indirettamente, per il Gruppo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: agenti in attività finanziaria, promotori finanziari, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori).

Il Codice Etico, oltre ad essere consegnato a ciascun consigliere, sindaco, dipendente o collaboratore all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto, viene, di norma, pubblicato sul sito internet della Società cui si riferisce ed è, inoltre, scaricabile dalla intranet aziendale della stessa, con l'obiettivo di renderlo agevolmente accessibile a tutti i suoi destinatari (interni ed esterni), affinché vengano conosciuti e applicati i valori e i principi in esso contenuti.

Per favorire la sua piena applicazione, il Codice Etico può essere oggetto di specifiche campagne di divulgazione alla clientela e agli altri stakeholder, ed è presente uno specifico corso all'interno del piano annuale di formazione a beneficio dei dipendenti.

Con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 si è inteso adeguare la normativa italiana alle convenzioni internazionali, introducendo nell'ordinamento italiano, a carico delle persone giuridiche, un regime di responsabilità amministrativa - sostanzialmente equiparabile alla responsabilità penale - a norma del quale l'Ente risponde dei reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da un soggetto apicale o sottoposto.

Al 31 dicembre 2023, le seguenti Società del Gruppo BPER sono dotate di un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG o Modello) ai sensi del D.Lgs. n. 231/01: BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Reoco, BPER Real Estate, Sardaleasing, BPER Factor , Finitalia, e Arca Fondi SGR.

La realizzazione di un MOG non è un obbligo giuridico; tuttavia numerose Società del Gruppo BPER, su impulso della Capogruppo, hanno ritenuto di procedere all'adozione del Modello, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria immagine e di quella di Soci ed Azionisti.

L'adozione del Modello persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- sensibilizzare e richiamare i destinatari del Modello stesso ad un comportamento corretto e all'osservanza della normativa interna ed esterna;
- prevenire efficacemente il compimento dei reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/01;
- attuare nel concreto i valori dichiarati nel rispettivo Codice Etico, che rappresenta il primo e il più importante protocollo di prevenzione rispetto al compimento di qualsiasi reato.

Di conseguenza, sotto il profilo organizzativo, dette Società ritengono che l'adozione del Modello possa contribuire anche ad aumentare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali nel realizzare le strategie della Società stessa, migliorare la competitività sul mercato nazionale e internazionale, nonché l'ambiente interno di lavoro.

Il Modello e le disposizioni in esso contenute o richiamate devono essere rispettati, limitatamente a quanto di specifica competenza e alle relazioni intrattenute con la Società di riferimento, e sono vincolanti per gli azionisti, i componenti degli Organi Sociali, l'Alta Direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti, nonché per tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per la stessa (ad esempio, agenti in attività finanziaria, promotori finanziari, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori).

Le Società che hanno adottato il MOG hanno altresì provveduto alla nomina del proprio Organismo di Vigilanza (ex art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01), con lo scopo di vigilare continuativamente su idoneità ed efficacia del Modello e sulla sua osservanza, nonché di proporne la modifica e l'aggiornamento, ove necessario; tale Organismo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata competenza e professionalità, e opera secondo un proprio statuto che costituisce parte integrante del MOG.

Al fine di coinvolgere il personale nel costante aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione e raccogliere eventuali proposte di variazione e implementazione dei contenuti dello stesso, BPER Banca e le principali Società del Gruppo si sono dotate di una procedura informatica interna, mediante la quale le unità organizzative sono chiamate a collaborare in modo proattivo, segnalando i mutamenti organizzativi che le interessano, nonché nuove aree potenzialmente sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e le modifiche o integrazioni da apportare ai protocolli di prevenzione di loro pertinenza. Tale interrelazione raggiunge risultati assai soddisfacenti e vede il coinvolgimento attivo - con riferimento a BPER Banca - di oltre il 90% delle unità organizzative destinatarie dei contenuti specifici del Modello.

Per i destinatari dei Modelli di Organizzazione e Gestione del Gruppo è previsto l'obbligo di segnalazione al rispettivo Organismo di Vigilanza di eventuali violazioni del MOG o del Codice Etico o, più in generale, delle previsioni del D.Lgs. n. 231/01 di cui dovessero venire a conoscenza, secondo i canali di segnalazione a tale scopo predisposti dalle singole Società del Gruppo.

Procedura di Whistleblowing

Il Gruppo BPER promuove una cultura aziendale basata sui valori di integrità e trasparenza. In linea con tali principi e con le disposizioni normative in materia, ha adottato un sistema di segnalazione delle violazioni (c.d. Whistleblowing) per incoraggiare la "denuncia" di comportamenti illegittimi, mettendo a disposizione specifici canali che garantiscono la riservatezza e la protezione da atti ritorsivi per tutti i soggetti coinvolti nel processo. Questi canali prevedono che le segnalazioni possano essere effettuate in lingua italiana.

Le modalità di segnalazione sono comunicate ai dipendenti tramite specifica normativa interna disponibile sull'intranet aziendale.

La Banca si è allineata al disposto normativo del D. Lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva Comunitaria sulla protezione delle persone che effettuano segnalazioni di violazioni. Tale norma ha ampliato la platea dei soggetti segnalanti a tutte le persone che prestano la loro attività lavorativa o intrattengono rapporti di collaborazione con il Gruppo (ad esempio: dipendenti, candidati, lavoratori in prova ed ex dipendenti, lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, azionisti, soci e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo e vigilanza o rappresentanza, esercitate anche in via di mero fatto).

Il Decreto ha inoltre esteso il perimetro normativo di riferimento per le fattispecie oggetto di segnalazione comprendendo, tra le altre, le condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e le violazioni dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal medesimo decreto.

Il soggetto indicato come Responsabile del Sistema Interno di Segnalazione - con valenza per tutte le Banche e le Società destinatarie - è individuato nel Responsabile della Revisione Interna. Tale accentramento trova specifica eccezione per Arca Fondi SGR, che mantiene in proprio la gestione del sistema di segnalazione.

Nel 2023 per la Capogruppo sono pervenute 4 segnalazioni, la cui istruttoria ha consentito di accertare elementi di fondatezza prontamente segnalati alle competenti Funzioni Aziendali, quindi gestite e per le quali ha dato riscontro ai segnalanti.

2.2 Lotta alla corruzione

Il Gruppo svolge le proprie attività con l'obiettivo di fornire servizi bancari e finanziari ai propri clienti nel rispetto del valore dell'integrità, che si declina a sua volta nei principi di professionalità, diligenza, onestà, correttezza e responsabilità.

Le attività e le strutture organizzative sono soggette alle verifiche connesse all'attuazione del Modello 231/2001, mentre l'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Sociali in merito alla sua adozione ed efficace attuazione, alla vigilanza sul suo funzionamento e alla cura del suo aggiornamento.

La "Policy Anticorruzione" di Gruppo, aggiornata nel 2022, definisce i presidi finalizzati alla mitigazione del rischio di corruzione e l'implementazione di strumenti di monitoraggio e controllo. In particolare, la Policy declina il modello organizzativo a presidio, il quale prevede la presenza di un Responsabile Anticorruzione di Gruppo, individuato nel responsabile del Servizio Market Integrity della Funzione Compliance, di un Referente Anticorruzione locale - che salvo diversa indicazione coincide con il Referente Compliance - per ogni Società del Gruppo che ha esternalizzato alla Capogruppo la Funzione Compliance e di un Responsabile Anticorruzione locale, per ogni Società del Gruppo nazionale e/o estera che non ha esternalizzato alla Capogruppo la Funzione Compliance. Sono stati inoltre previsti ulteriori presidi volti a contrastare la corruzione, sia attiva che passiva.

Nell'ambito del "Piano di Compliance" 2023, in seguito all'attività di aggiornamento della "Policy Anticorruzione", si è proceduto a redigere un documento normativo interno di dettaglio a completamento del Modello di Presidio Anticorruzione, ovvero il programma anticorruzione volto a supportare le Società del Gruppo nella predisposizione e implementazione di processi e verifiche, con riferimento a ogni area di rischio, che consente di orientare in modo sistematico i comportamenti aziendali ad un approccio etico nello svolgimento delle proprie attività.

Le misure di prevenzione e contrasto anticorruzione poste in essere nel 2023 hanno riguardato anche iniziative formative atte a consolidare e/o rafforzare il livello di *risk culture* all'interno del Gruppo (c.d. 2 "pillole formative" per tutto il personale del Gruppo BPER) e l'integrazione del corso a catalogo "Etica in BPER", al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di correttezza e al rispetto della normativa.

Più in generale, il Gruppo, in coerenza con i valori e le prescrizioni contenute all'interno del Codice Etico, del MOG 231/01 e della "Policy Anticorruzione", non tollera:

- alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma, modo o giurisdizione essa si manifesti;
- qualsiasi condotta avente ad oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altre utilità, direttamente o indirettamente, con l'obiettivo di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

Tali condotte non sono tollerate neanche con riferimento a pagamenti di piccole somme al fine di accelerare, favorire o assicurare l'esecuzione di un'attività di routine o comunque prevista nell'ambito dei doveri del destinatario (*facilitation payments*).

Il Gruppo, in particolare, ha individuato alcune aree nelle quali è più elevato il rischio di comportamenti corruttivi: omaggi e spese di ospitalità/rappresentanza; beneficenza, sponsorizzazioni ed altri atti di liberalità; rapporti con Soggetti terzi (fornitori, agenti, consulenti, altri professionisti che prestano la loro collaborazione al Gruppo per la realizzazione delle sue attività); relazioni con Pubblici Ufficiali o con persone connesse a Pubblici Ufficiali; *facilitation payments*; acquisto, gestione e cessione di partecipazioni e altri asset; fusioni, acquisizioni e investimenti rilevanti; gestione, selezione, assunzione di personale ed avanzamenti di carriera; acquisto, gestione e cessione di beni immobili; infine, gestione contenziosi e reclami. In tali aree, al fine di assicurare l'attuazione del principio generale di "tolleranza zero" alla corruzione, tutte le Società del Gruppo si attengono, nella gestione dei processi operativi, a regole generali e adottano norme organizzative e di controllo, nonché apposite linee guida.

Il personale del Gruppo che risulti coinvolto in un atto corruttivo o ne faciliti la condotta, ovvero agisca in modo non conforme alle disposizioni normative, interne o esterne, è soggetto a provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dalle norme e dalle disposizioni contrattuali che disciplinano lo specifico rapporto di lavoro.

Analogamente, con riferimento ai soggetti esterni, il Gruppo termina qualsiasi tipo di relazione con terze parti che, nei rapporti con le Società del Gruppo, violino la normativa in materia di contrasto alla corruzione, compresi la "Policy e il Programma in materia di Anticorruzione", secondo quanto previsto dalle specifiche clausole inserite nei contratti.

Con riferimento ai rapporti con le Istituzioni, il Gruppo BPER regolamenta i canali di comunicazione con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a tutti i livelli; a tal fine ha individuato specifiche Funzioni Aziendali preposte e autorizzate, le quali hanno la possibilità di assumere impegni nei confronti della Pubblica Amministrazione, assolvendo ai propri compiti con integrità, indipendenza, correttezza e trasparenza.

Con l'obiettivo di non ostacolare le loro attività istituzionali, i rapporti tra BPER Banca e la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima collaborazione, in modo da preservare corretti ambiti di reciproca indipendenza, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni. Particolare attenzione

è data alla collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi dalla stessa delegati, in caso siano svolte indagini nei confronti della Banca o della sua clientela.

Nello specifico, è vietato:

- esercitare pressioni di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci;
- aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante a eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

Ai destinatari del Codice Etico è vietato promettere o offrire ai Pubblici Ufficiali, agli incaricati di pubblico servizio e, in generale, a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione pagamenti, doni, benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi delle Società del Gruppo in fase di assunzione di impegni e/o gestione di qualunque tipo di rapporto con la Pubblica Amministrazione (ad esempio, in caso di stipulazione ed erogazione di contratti, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, attività ispettive, di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie).

Le competenti Funzioni Aziendali sono tenute a verificare che le erogazioni, i contributi o i finanziamenti agevolati, in favore della Banca, siano utilizzati per lo svolgimento delle attività per le quali sono stati concessi.

Nel corso del 2023, in applicazione del Programma Anticorruzione, sono stati sottoposti a valutazione da parte della Funzione Compliance per la Prevenzione della Corruzione (FCPC) omaggi ed inviti ricevuti/offerti dalla Capogruppo e dalle altre *Legal Entity* del Gruppo.

È stata altresì effettuata un'attività di *risk assessment* che ha valutato i presidi organizzativi e procedurali adottati, dalla Capogruppo e dalle altre *Legal Entity* del Gruppo vigilate, per garantire la conformità alle disposizioni normative in materia di Anticorruzione.

2.3 Concorrenza sleale

Il Gruppo ha definito, tra i profili di rischio disciplinati in una specifica "Policy Antitrust", gli ambiti riferiti alle pratiche commerciali sleali; nello stesso documento sono compendiati i principi di condotta ritenuti a presidio di tale rischio. La disciplina in materia di pratiche commerciali sleali - distinte in ingannevoli (ad esempio: connesse alla pubblicità e/o azioni comparative) e aggressive (ad esempio: l'utilizzo di clausole vessatorie) - è finalizzata specificamente a tutelare i consumatori da qualsiasi azione, omissione, condotta, dichiarazione o comunicazione commerciale posta in essere slealmente da un professionista in relazione alla promozione, vendita o fornitura di prodotti o servizi. Una pratica commerciale è considerata sleale, e quindi vietata, se risulta idonea ad alterare la capacità del consumatore di prendere una decisione consapevole, inducendolo a prendere una decisione di natura commerciale che non avrebbe altrimenti preso.

Il Gruppo ha definito una serie di presidi organizzativi e normativi per garantire che il cliente consumatore sia in grado di assumere decisioni informate e senza restrizioni relativamente:

- all'opportunità o meno di effettuare un acquisto di un prodotto;
- alle modalità e condizioni di promozione, vendita o fornitura di prodotti o servizi;
- al pagamento parziale o a saldo;
- all'opportunità di conservare un prodotto o di eliminarlo;
- all'opportunità di esercitare un diritto contrattuale ad esso legato.

Le pratiche commerciali sono vietate se non rispettano i requisiti della diligenza professionale e sono volte ad alterare significativamente il comportamento economico - in relazione al prodotto - del consumatore medio o di un gruppo di consumatori al quale siano rivolte.

Sono, peraltro, definiti principi di condotta a presidio delle pratiche commerciali scorrette che prevedono, tra l'altro, il divieto di compiere qualsiasi tipo di azione, omissione, condotta o dichiarazione, comunicazione commerciale ivi compresa la pubblicità e il marketing che possa falsare in misura rilevante il comportamento economico del cliente; la necessità di evitare qualsivoglia comportamento che non rispetti i requisiti della diligenza professionale nelle trattative con i clienti, oltre a qualsivoglia azione che possa falsare con un ragionevole grado di probabilità il comportamento economico del cliente medio; il divieto di adottare pratiche di commercializzazione del prodotto, compresa la pubblicità comparativa, che ingeneri confusione con prodotti, marchi, denominazione sociale e altri segni distintivi di un concorrente.

2.4 Antiriciclaggio

In base al combinato disposto del D. Lgs. n. 231/07 e del provvedimento di Banca d'Italia del 26 marzo 2019, le Legal Entity del Gruppo attualmente destinatarie della normativa antiriciclaggio sono: le quattro Banche di diritto italiano (la Capogruppo BPER Banca e le controllate Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti) e le cinque Società non bancarie di diritto italiano (Arca SGR, BPER Trust Company, BPER Factor, Finitalia, e Sardaleasing). La Banca di diritto lussemburghese (BPER Bank Luxembourg), pur non essendo destinataria della normativa italiana, è comunque indirettamente interessata dall'applicazione di disposizioni rivolte alla Capogruppo, in quanto soggetta all'azione, volta ad uniformare il sistema dei controlli, di coordinamento e direzione da parte della Capogruppo.

L'esercizio dell'attività di antiriciclaggio di Gruppo è attribuito alla funzione Antiriciclaggio di Capogruppo che ne acquisisce i riconnessi compiti di coordinamento a livello di Gruppo.

Il responsabile della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo è il Chief AML Officer (CAMLO) di Capogruppo, al quale vengono altresì assegnati i seguenti ruoli, richiesti dalla normativa, con riferimento agli obblighi di collaborazione attiva fatti ricadere sui destinatari: Delegato SOS (Segnalazione di Operazione Sospetta) di Gruppo e Responsabile delle SOS di Gruppo.

Un'eccezione al modello accentrato – fermi restando i poteri/doveri di direzione, controllo e coordinamento della Capogruppo – è rappresentata dalla presenza di un'autonoma funzione di controllo dei rischi antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del Terrorismo sulla controllata Arca Fondi SGR, alla luce della specificità del business esercitato (gestione fondi comuni di investimento, gestione fondi pensione, gestione di portafogli, consulenza in materia di investimenti e gestione di fondi di investimento alternativi). Nei confronti di detta Società l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo si sostanzia, dunque, nella definizione di standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione delle operazioni sospette.

A seguito dell'attuazione di operazioni straordinarie di potenziamento della rete commerciale, la funzione è stata incrementata fino a raggiungere le attuali n. 74 risorse.

Il presidio e l'attività di conformità a contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo sono basati sulle seguenti attività:

- aggiornamento nel continuo dell'impianto normativo interno;
- valutazioni sull'idoneità delle procedure adottate e del corretto adempimento dei compiti previsti nell'ambito del sistema dei controlli;
- supporto allo sviluppo ed all'implementazione di idonee procedure informatiche per la gestione del rischio;
- conservazione dei dati e delle informazioni relative all'iter di adeguata verifica della clientela, ai rapporti e alle operazioni;
- rilevazione di operazioni potenzialmente sospette, monitoraggio delle transazioni da/verso paesi a rischio;
- attuazione dell'iter di congelamento fondi e delle risorse economiche nei confronti di soggetti o entità interessate da tali misure sanzionatorie derivanti dalle normative applicabili;
- erogazione di corsi di formazione in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo rivolti a tutto il personale dipendente.

Come richiesto dalla normativa vigente, l'Istituto elabora annualmente la Relazione della Funzione Antiriciclaggio che contiene, al suo interno, l'esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il documento illustra, peraltro, le attività poste in essere dalla Funzione Antiriciclaggio e la pianificazione della futura operatività, definita tenendo conto di eventuali disfunzioni rilevate. Il citato report evidenzia, inoltre, gli obiettivi formativi del Gruppo, definiti dalla Funzione Antiriciclaggio in collaborazione con l'Ufficio Learning, Development & Talent.

La Relazione annuale è sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle Società del Gruppo in perimetro che ne prendono visione e ne approvano i contenuti.

Nell'ambito del processo di gestione aziendale, e in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, BPER Banca previene e contrasta, nel continuo, il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo inteso come "rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa".

Per assicurare l'efficacia dei presidi antiriciclaggio, la Banca si è dotata di idonee procedure informatiche e strumenti tra i quali: l'applicativo "Gianos" per la profilatura e la gestione del rischio della clientela e la rilevazione/segnalazione delle operazioni potenzialmente sospette, il Questionario Elettronico multirapporto per gli adempimenti di adeguata verifica e di monitoraggio della clientela, il Nuovo Archivio Unico Informatico (NAUI) per la registrazione e la conservazione delle informazioni e, infine,

di uno specifico software sviluppato internamente dedicato ai controlli a distanza dei flussi finanziari posti in essere dalla clientela. Il presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è, inoltre, assicurato dalla verifica, in tempo reale, dei nominativi censiti nei database della Banca o che intervengono in operazioni di pagamento/trasferimento fondi al fine di escluderne l'inclusione nelle c.d. "black list"; ulteriori verifiche in tempo reale sono finalizzate a rilevare l'eventuale esposizione politica della clientela.

Il Gruppo BPER ha proseguito, nel corso del 2023, il proprio programma strategico di evoluzione e rafforzamento del *framework* di ICT Risk Management e di Cyber Security ed ha avviato una serie di progettualità, inserite all'interno del Piano industriale 2022 – 2025, volte a supportare la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa interna da parte degli addetti, ad efficientare l'attività di segnalazione alle Autorità svolta dalla Funzione Antiriciclaggio e a consentire la raccolta di informazioni rilevanti ai fini antiriciclaggio tramite canale internet.

Con riferimento, infine, ai procedimenti sanzionatori passati in giudicato nel corso del triennio 2021-2023 si segnala una sola sanzione[21] che si riferisce ad operazioni occorse nel periodo 2008/2010 ed irrogata a suo tempo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per omessa segnalazione di operazione sospetta ai sensi dell'art. 41, D.Lgs. n. 231/2007 ss.mm. e ii..

Nel 2023 sono stati erogati i seguenti corsi di formazione relativi alle tematiche dell'antiriciclaggio.

Ore di formazione per tipologia

Tipologia	Ore
Sincrona (Webinar)	10.438
Asincrona	78.381
Totale	**88.819**

I dati presenti in tabella si riferiscono a BPER Banca, Banca Cesare Ponti, Banco di Sardegna e Bibanca.

2.5 La trasparenza fiscale

BPER risulta inserita nell'elenco delle società ammesse al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. del 5 di agosto 2015 n. 128 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

All'inizio del 2023 è stata rilasciata la piattaforma informatica (denominata "Mappa dei Rischi Fiscali"), sviluppata ad uso del Servizio Fiscale nel corso dell'anno precedente, nell'ambito del Piano industriale 2022–2025, e finalizzata alla gestione delle attività e degli adempimenti connessi al corretto funzionamento della gestione dei rischi fiscali della Banca.

La piattaforma garantisce la tracciabilità delle informazioni, l'integrità del dato e la ripercorribilità delle scelte intraprese al fine di gestire adeguatamente il rapporto con l'Amministrazione finanziaria, secondo i principi di trasparenza.

Il rilascio è avvenuto all'inizio dell'anno appena terminato e, a partire da marzo 2023, a seguito di appositi momenti formativi, la piattaforma è stata illustrata alle risorse del Servizio e ha sostituito le prassi operative in essere precedentemente.

Il Servizio Fiscale, nel corso del 2023, ha continuato la propria partecipazione attiva nell'ambito del processo di acquisto e gestione dei crediti di imposta dalla clientela.

In tale contesto si segnala che il totale dei crediti acquistati dal Gruppo BPER nel corso dell'esercizio 2023 ammonta a Euro 3.598,5 milioni (per una consistenza complessiva pari a Euro 6.277 milioni).

Sempre nel corso del 2023 è stato definito il processo di cessione dei crediti fiscali acquistati dalla clientela, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 25 maggio 2023. In tale ambito, è stato redatto il "Regolamento del processo di cessione dei crediti di imposta acquistati da clientela" e sviluppata la relativa piattaforma informatica.

Al 31 dicembre 2023 sono state effettuate vendite per circa Euro 50 milioni e sottoscritti accordi quadro di vendita per Euro 1.730 milioni (dal 2023 al 2026) con 5 controparti.

Anche nel corso del 2023, come nell'anno precedente, si sono tenuti diversi incontri con i Funzionari dell'Agenzia delle Entrate, volti al confronto su tematiche specifiche oggetto di interlocuzione con la stessa Agenzia delle Entrate per le operazioni straordinarie realizzate dal Gruppo BPER.

21 Il dato si riferisce a sanzioni comminate e pagate dalla Banca quale ingiunto principale di importo significativo, ovvero di valore superiore a Euro 10 mila.

Nello stesso periodo è stata, inoltre, finalizzata la Relazione annuale sul governo del Rischio Fiscale riferita all'anno fiscale 2021 e redatta ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. del 5 agosto 2015 n. 128 (approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca nella seduta del 25 maggio 2023, e trasmessa all'Ufficio Adempimento Collaborativo dell'Agenzia delle Entrate insieme alla delibera consiliare in data 22 giugno 2023).

Nell'ambito del Gruppo BPER l'unica azienda con giurisdizione fiscale diversa da quella Italiana è BPER Bank Luxembourg S.A. Vengono riportate di seguito le informazioni relative al reporting Country by Country dell'anno fiscale 2022.

	Perimetro italiano	Perimetro estero
Dipendenti (n.)[22]	16.174	26
Ricavi da vendite a terze parti (Euro)	4.195.632.815	14.298.683
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (Euro)	376.668.220	2.462.198
Utile/perdita al lordo delle imposte (Euro)	1.385.755.947	2.338.400
Attività materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Euro)	2.545.627.776	667.106
Imposte sul reddito delle società corrisposte in contanti (Euro)	16.358.337	999.941
Imposta sul reddito delle società maturata sull'utile/perdita (Euro)	92.170.105	(1.441.086)

La differenza tra imposte maturate e imposte versate è principalmente imputabile alla rilevazione di un credito di imposte per conversione di imposte anticipate su perdite fiscali.

2.6 Responsabilità nei settori controversi

Nell'ambito della gestione etica dei settori controversi di seguito si descrivono le attività implementate dal Gruppo BPER al fine di ridurre gli impatti negativi e valorizzare iniziative a impatto sociale positivo.

Lotta al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

In un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa nei confronti delle comunità servite, a partire dal 2013 il Gruppo BPER ha messo in atto iniziative per informare, prevenire e avviare azioni di contrasto alla pratica del Gioco d'Azzardo Patologico con l'obiettivo di:

- tutelare il benessere sociale dei propri clienti e delle loro famiglie, evitando che la dipendenza possa determinare una eventuale perdita del posto di lavoro e della fonte di reddito;
- combattere le organizzazioni che promuovono il gioco d'azzardo illegale o quelle che intervengono in modo illecito a supportare economicamente i giocatori patologici coinvolgendoli in giri di usura;
- informare i giovani sulle modalità più corrette di gestione del proprio denaro con l'obiettivo di veder crescere una generazione più consapevole e meno esposta al rischio di dipendenze.

La Capogruppo ha dato istruzione alle filiali di valutare attentamente l'operatività del singolo cliente, comunicando tempestivamente al responsabile della filiale le situazioni potenzialmente riconducibili alla patologia in esame. Sono state attivate campagne di informazione per i dipendenti e per i clienti del Gruppo, nelle quali vengono descritte le segnalazioni di alcune operazioni bancarie che possono rivelare una dipendenza da gioco e le indicazioni e i suggerimenti utili su come le filiali possono approcciare un cliente affetto da dipendenza da GAP, allo scopo di intervenire a tutela del cliente stesso o dei suoi familiari.

Dal punto di vista dell'operatività è stata introdotta l'inibizione all'uso delle carte di credito e delle carte prepagate business BPERCard per le operazioni di pagamento presso esercizi (ad esempio: sale gioco) o siti internet che sono stati classificati nella categoria merceologica "*gambling*" (fanno eccezione le carte prepagate consumer e le carte di credito black).

Un'attenzione speciale viene posta, in particolare, ai minorenni: le carte prepagate PAYUP TEEN, infatti, prevedono blocchi di utilizzo per alcune categorie merceologiche che potrebbero essere considerate rischiose quali giochi e scommesse (ma anche vendite telefoniche e postali, vendite porta a porta, alcolici e tabacchi, farmaci, organizzazioni politiche). Un minore intestatario di una carta prepagata diversa da PAYUP TEEN è comunque sottoposto a controlli e, in caso di utilizzo nell'area *gambling*, viene inibito lo strumento di pagamento e vengono attivate comunicazioni verso i genitori/tutori. Sono evitate, inoltre, commercializzazione e promozione alla clientela di tagliandi del tipo "Gratta e Vinci".

Nel 2022 è stata approvata la "Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito", nella quale vengono elencate le azioni messe in campo al fine di contrastare il GAP. Con questo documento BPER si impegna a non finanziare:

- progetti destinati ad acquisto, costruzione, sviluppo e ampliamento di sale per il gioco d'azzardo;

22 Il dato relativo al numero dei dipendenti è stato fornito secondo il full-time equivalent e non secondo gli headcount.

- acquisto e produzione di macchinari che favoriscono il gioco d'azzardo (ad esempio: slot machines);
- sviluppo, diffusione, pubblicazione cartacea o digitale e attività di marketing connesse alla promozione del gioco d'azzardo.

La Banca ha realizzato già da qualche anno un Vademecum "Giocatori d'azzardo patologici e servizi bancari" con l'obiettivo di supportare i familiari del giocatore patologico, suggerendo alcune semplici azioni di monitoraggio e intervento relative all'utilizzo dei servizi bancari. Tale attività si pone l'obiettivo di proteggere il tenore di vita della famiglia, nel rispetto delle norme bancarie e della tutela della riservatezza. Successivamente, in collaborazione con Avviso Pubblico, BPER ha realizzato un "Vademecum sul Gioco Online" con l'obiettivo di diffondere informazioni e strumenti di conoscenza sulle principali criticità legate alla diffusa offerta di gioco (legale e illegale) in rete, farne conoscere i pericoli e le insidie e indirizzare i lettori verso un approfondimento qualificato attraverso una ricca documentazione. I Vademecum sopra indicati sono disponibili sul sito di BPER Banca (BPER.it/perche-sceglierci/responsabilita-sociale/comunita/lotta-al-gioco-d-azzardo-patologico).

L'impegno di BPER per il contrasto al GAP è stato ulteriormente confermato attraverso lo sviluppo negli anni di numerose iniziative sul territorio: in particolare nel 2023 BPER, in collaborazione con Avviso Pubblico, ha realizzato il progetto "La trappola dell'azzardo" che ha previsto l'organizzazione di un ciclo di incontri di divulgazione in sei città italiane: Roma, Torino, Genova, Napoli, Palermo e Modena. L'obiettivo di queste iniziative è rappresentato dallo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo e sui rischi legati alla sua dipendenza, nonché ai possibili impatti sull'economia personale, sulle relazioni sociali e sulla salute del soggetto coinvolto, con una particolare attenzione dedicata alle nuove generazioni.

Gli eventi si sono concretizzati in dodici momenti di formazione e di sensibilizzazione sia con studenti e personale scolastico (al mattino) sia con la cittadinanza e le istituzioni locali (nel pomeriggio), all'interno di un'intera giornata dedicata ai temi della legalità e alla corretta informazione sul fenomeno del gioco d'azzardo.

Per maggiori approfondimenti in merito alla valutazione dell'impatto sociale generato dal progetto "La trappola dell'azzardo" si rimanda al paragrafo "7.5 Monitoraggio dell'impatto sui territori".

Policy sugli armamenti

Il rapporto tra banche ed imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiale di armamento è da tempo sotto gli occhi attenti della società civile italiana, in particolare delle associazioni che si prefiggono di evitare che l'Italia e le sue aziende siano coinvolte in operazioni di produzione/compravendita di armi cosiddette "controverse", in particolare ove le controparti siano localizzate in Paesi oggetto di sanzioni internazionali.

Per tali ragioni e in linea con i principi guida del proprio Codice Etico, a partire dal 2012, il Gruppo si è dotato inizialmente di Linee Guida e, successivamente, di una specifica "Policy sulla regolamentazione dei rapporti delle Banche e Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento", aggiornata nel 2023. Con la stessa il Gruppo ha voluto adottare un'autoregolamentazione che disciplina, in maniera più severa e trasparente rispetto alle norme di legge vigenti, la presenza in questo settore.

Nel definire la Policy, il Gruppo ha ricercato il corretto bilanciamento tra alcuni valori generali, quali:

- promozione dei diritti umani e della pace;
- rispetto del diritto alla difesa ed alla sicurezza dei popoli e delle nazioni;
- rispetto delle libertà d'impresa e di iniziativa economica (anche dei produttori di armamenti) nell'ambito delle regole dell'ordinamento.

In piena conformità al dettato normativo, le Banche e le Società finanziarie del Gruppo potranno pertanto risultare nelle Relazioni annuali predisposte della Presidenza del Consiglio ai sensi della Legge n. 185/90 che, si ricorda, disciplina esclusivamente l'export, l'import ed il transito dei materiali di armamento.

Tuttavia, la Policy disciplina un ambito di applicazione più ampio che comprende le partecipazioni dirette di BPER Banca e delle sue controllate, i finanziamenti di qualsiasi specie, la gestione di depositi e di investimenti, i servizi di incasso con limitazioni in base al Paese dell'utilizzatore finale. La Capogruppo pubblica annualmente un rendiconto attraverso il quale viene fornita evidenza delle attività intrattenute con le aziende che risultano operanti nel settore della difesa, inclusi i rapporti di finanziamento. Tale rendiconto annuale è pubblicato, assieme alla Policy, sul sito istituzionale di BPER > Sostenibilità > Responsabilità nei settori controversi > Policy sugli armamenti.

Infine, occorre evidenziare che BPER Banca ha adottato idonei presidi procedurali per evitare il rischio di finanziare produttori di mine antiuomo, come richiesto dalla Legge n. 220 del 9 dicembre 2021.

Operazioni in Oro fisico

Tra i servizi offerti alla clientela la Banca propone il commercio di Oro. BPER Banca commercializza unicamente lingotti d'oro prodotti da raffinerie che possiedono certificazioni internazionali attestanti il rispetto delle pratiche di due diligence sui propri fornitori e iscritte alla lista del London Good Delivery, riconosciuta a livello internazionale come lo standard di mercato.

Viene così garantito che il metallo oggetto di vendita è *Conflict Free* e rispetta i regolamenti e i codici di comportamento predisposti dai principali enti associativi del settore (LBMA, RJC) e organi internazionali (OCSE); si garantisce, inoltre, che i fornitori siano dotati di strumenti per il controllo e la valutazione delle filiere di acquisto dell'oro, al fine di combattere possibili forme di reato sia di natura geopolitico-finanziaria (antiriciclaggio, corruzione, finanziamento del terrorismo) sia legati all'abuso dei diritti umani, al genocidio, allo sfruttamento del lavoro minorile o reati contro l'ambiente.

3. GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

3.1 Stakeholder

Ogni organizzazione attiva a livello economico vive all'interno di un complesso sistema di relazioni che costituiscono un elemento fondamentale per lo svolgimento e la legittimazione delle proprie attività. Il concetto di stakeholder – o portatori di interesse – vuole indentificare gli individui o i gruppi di individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità della stessa di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Esistono diverse categorie di portatori di interesse, le quali possono essere classificate sulla base del grado di influenza e dipendenza tra lo stakeholder e l'azienda. A seconda dei livelli di influenza e dipendenza, possono essere identificati gli stakeholder "prioritari", indispensabili per la sopravvivenza di un'organizzazione e sui quali è necessario un presidio costante (ad esempio, clienti, dipendenti e azionisti), e quelli che, seppur rilevanti, hanno livelli di influenza minori.

Il Gruppo BPER ha realizzato un'attività di mappatura dei propri stakeholder che monitora ed aggiorna periodicamente; tale mappa consente di definire le modalità di interazione più opportune e di individuare le categorie che necessitano di un presidio costante e le cui esigenze devono essere gestite con una maggiore attenzione e tempestività rispetto ad altre. La mappa degli stakeholder si compone delle seguenti categorie: clienti, dipendenti, mercato finanziario, azionisti, fornitori, territorio e comunità, ambiente e Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo definisce le proprie strategie sulla base dei bisogni ed aspettative dei diversi portatori di interesse; a tal fine, BPER realizza un processo strutturato di coinvolgimento di questi ultimi con l'obiettivo di intercettare le loro esigenze, coglierne le attese rispetto all'operato del Gruppo ed anticipare eventuali rischi in modo da trasformarli in opportunità. Tale processo è fondato su un'attività di analisi e segmentazione degli stakeholder che permette di portare a sintesi interessi molteplici e differenziati (economici, sociali, ambientali), tenendo in considerazione che uno stakeholder può appartenere contemporaneamente a più categorie (ad esempio, un dipendente che è anche cliente e azionista).

Negli anni sono stati dunque avviati diversi percorsi di ascolto che, grazie ad una molteplicità di strumenti e canali di dialogo con i diversi stakeholder, sono stati in grado di riassumere istanze diverse.

Durante il 2023, tra le varie attività di engagement, è stata di fondamentale importanza quella svolta ai fini dell'aggiornamento della impact materiality. In tale occasione, infatti, BPER ha coinvolto i propri dipendenti e gruppi multistakeholder con l'obiettivo di comprendere la loro valutazione circa la capacità del Gruppo di generare impatti (positivi e/o negativi) sulla società, le persone e l'ambiente. L'esito di questo processo di ascolto viene approfondito all'interno del successivo paragrafo "3.2 Analisi di materialità".

3.2 Analisi di materialità

Evoluzione del concetto di "materialità"

L'analisi di materialità definisce gli aspetti rilevanti, cosiddetti "materiali", per un'organizzazione. La definizione degli aspetti materiali per il Gruppo BPER Banca e per i suoi stakeholder avviene annualmente in base a un processo strutturato conforme agli standard di riferimento e in considerazione di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 254/2016.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha aggiornato la propria analisi di materialità al fine di iniziare ad includere nel processo di definizione dei temi materiali anche la valutazione degli effetti finanziari di rischi ed opportunità collegati ai temi ESG (c.d. Financial Materiality). L'analisi di materialità per la presente DCNF è stata quindi condotta tenendo in considerazione entrambe le prospettive, sia in termini di impatti generati dall'organizzazione sul contesto economico, ambientale e sociale in cui la stessa opera (c.d. Impact Materiality), oltre che gli effetti finanziari dei medesimi nella prospettiva di Financial Materiality anzi descritta.

Il processo di analisi di materialità, in ogni sua fase, è stato effettuato sotto la supervisione del Servizio ESG Strategy, che si è occupato della verifica di coerenza finale dell'analisi e della validazione dei risultati emersi.

Impact Materiality

La prima fase, in continuità con il lavoro svolto nel 2022, ha visto l'aggiornamento degli impatti generati dal Gruppo BPER, a partire dall'analisi dei trend emergenti e di un benchmark sui temi di sostenibilità di *peer* e *competitor*, nonché dall'analisi della documentazione aziendale pertinente (piani strategici e di sviluppo, policy, dichiarazioni su impegni di sostenibilità ed altre politiche in materia ESG).

Successivamente sono state realizzate due attività di stakeholder engagement, che hanno contribuito all'aggiornamento della valutazione degli impatti generati:

- "ESG Week", rivolta ai dipendenti, tramite le attività dei "laboratori di impatto". In particolare, durante l'attività è stato sottoposto ad una sessantina di dipendenti del Gruppo un questionario in cui veniva richiesto di valutare la significatività dei temi materiali di BPER (scala 1-5) sulla base della capacità di generare impatti, positivi o negativi, verso il contesto esterno;
- 3 Focus Group territoriali, in aree geografiche nelle quali il Gruppo BPER è radicato da tempo (Modena, Brescia e Ancona/altre aree delle Marche). L'organizzazione di questi eventi ha richiesto il coinvolgimento degli uffici territoriali, in quanto detentori delle relazioni con gli stakeholder. A ciascun incontro hanno preso parte rappresentanti delle diverse categorie di stakeholder significativi per il Gruppo quali rappresentanti delle istituzioni locali, clienti, associazioni ed altre componenti della comunità, per complessive 29 persone coinvolte. I partecipanti sono stati chiamati ad esprimere la propria opinione su tematiche di specifico interesse riconducibili al Climate Change, al Supporto alla comunità e all'Inclusione finanziaria, selezionate dal Servizio ESG Strategy. Durante i workshop, è stata valutata dai presenti la capacità del Gruppo di generare impatto in relazione alle aree tematiche definite e il presidio percepito delle medesime tematiche da parte del Gruppo BPER.

Contestualmente è stato intrapreso un processo di coinvolgimento di 18 rappresentanti di Direzioni aziendali finalizzato alla valutazione dei possibili impatti generati. In sinergia con il Servizio ESG Strategy, sono state individuate le figure all'interno delle direzioni e degli uffici cui è stata inviata una specifica indagine utile a valutare probabilità e significatività degli impatti specificamente attribuiti; l'esito della valutazione è stato confrontato con i dati disponibili, al fine di produrre eventuali correttivi alle valutazioni.

Ai fini della valutazione dei principali impatti negativi che possono comportare violazione dei diritti umani, è stato altresì aggiornato l'*assessment* sugli stessi. Nel paragrafo dedicato sono riportate le principali evidenze di metodo e di risultato.

Il risultato finale dell'analisi di Impact Materiality tiene in considerazione anche dei risultati dell'analisi di materialità ottenuti nel precedente esercizio, nonché della verifica finale di coerenza dei risultati ottenuti nelle precedenti valutazioni da parte del Servizio ESG Strategy.

Financial Materiality

Durante il 2023, a partire dalla riflessione avviata nell'esercizio precedente, il Gruppo BPER ha condotto la valutazione della Financial Materiality per l'identificazione di rischi e opportunità ESG, al fine di produrre una prima analisi di "doppia rilevanza".

A tal fine, le attività realizzate hanno coinvolto attivamente la Direzione Risk Management in tutte le fasi di valutazione. In dettaglio, i rischi del sistema Enterprise Risk Management (ERM) collegati ad eventi ESG[23] sono stati correlati ai temi materiali storicamente identificati dal Gruppo BPER e sostanzialmente confermati da ultimo anche per la DCNF 2023. Successivamente, si è proceduto ad introdurre la valorizzazione di uno score di materialità di ciascun rischio, secondo le valutazioni già effettuate in ambito ERM nel processo di aggiornamento della Mappa dei rischi di Gruppo.

Con l'obiettivo di includere le aspettative della comunità finanziaria, sono stati anche considerati la valutazione dei rating e degli indici ESG (MSCI, Moody's, CDP, S&P Global) e l'analisi dei rischi emergenti più significativi individuati dal World Economic Forum all'interno del documento "Global Risk Report 2023" per due orizzonti temporali (2 anni - short term - e 10 anni - long term).

Da ultimo, per quanto riguarda l'*opportunity assessment*, il Servizio ESG Strategy ha individuato le opportunità riconducibili a ciascuno dei temi materiali, sulla base di un'analisi dei target e delle relative iniziative pianificate dal Gruppo.

Lo score di financial materiality attribuito ai temi rappresenta la sintesi dei contributi di analisi illustrati.

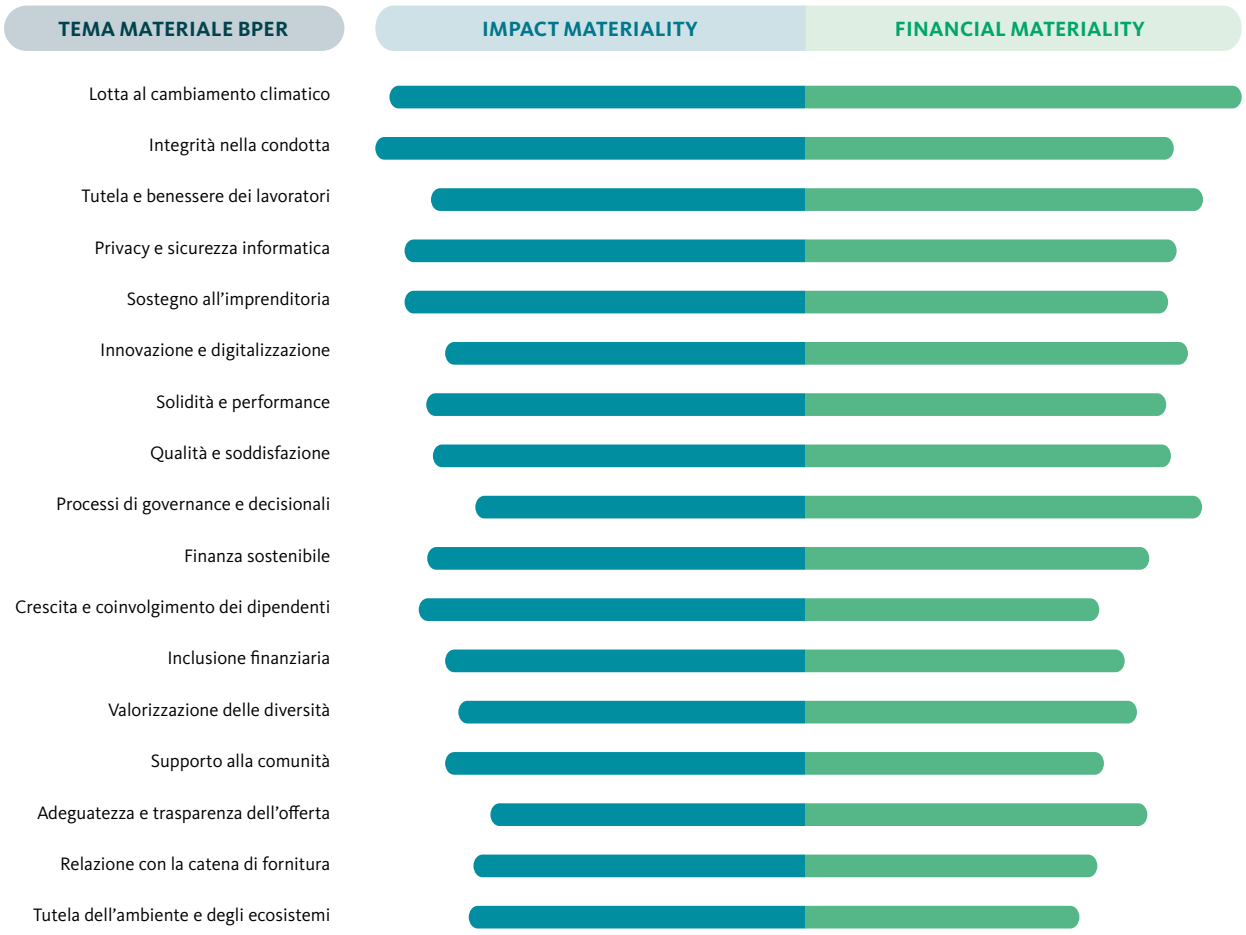
23 Le tipologie di rischi individuati sono rischi operativi, reputazionali, di credito, di liquidità, strategici e di mercato.

L'esito della "doppia rilevanza"

I risultati della Impact e della Financial Materiality hanno determinato il ranking dei temi materiali del Gruppo BPER.

L'esito dell'analisi di "doppia rilevanza" è stato presentato al Comitato di Sostenibilità in data 14 dicembre 2023, al Comitato Controllo e Rischi in data 18 dicembre 2023 e, nella stessa data, al Collegio sindacale e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2023.

Di seguito viene riportato il grafico che rappresenta la lista dei temi materiali e costituisce il risultato del processo, sopra illustrato, di analisi di "doppia rilevanza" realizzata su impatti, rischi e opportunità.



Con riferimento alla sola Impact Materiality, da un confronto con i risultati dell'analisi svolta nel 2022, risulta confermata l'importanza del tema "Integrità nella condotta" a garanzia di una corretta gestione aziendale e del rispetto delle relazioni con gli stakeholder e il mercato. In maniera analoga, viene confermata anche l'attenzione al tema "Lotta al cambiamento climatico", in coerenza con la sensibilità degli stakeholder del Gruppo e con le evoluzioni normative. Cresce, nel 2023, il rilievo dei temi "Sostegno all'imprenditoria" e "Supporto alla comunità" quali fattori critici di successo per lo sviluppo sostenibile dei territori di presenza e delle comunità di riferimento per il Gruppo.

Si precisa che nel 2023 si è provveduto a rinominare il tema "Tutela dell'ambiente" in "Tutela dell'ambiente e degli ecosistemi", in linea con le richieste di presidio derivanti dalla normativa e dalle autorità di vigilanza, nonché in coerenza con i trend emergenti nel settore di riferimento.

Tabella dei principali impatti, rischi e opportunità

La tabella rappresenta le principali evidenze della IRO (Impact, Risk, Opportunity) analysis. In particolare, per ciascun tema materiale sono indicati gli impatti rilevanti, il "*most significant risk*" associato alla tematica derivante dall'analisi di Financial Materiality illustrata in precedenza e le relative opportunità collegate alla strategia di sviluppo del Gruppo BPER. Laddove vi siano due o più rischi che abbiano ricevuto il massimo score sono tutti rappresentati in tabella.

Di seguito sono riportati anche i presidi e le modalità di gestione dei rischi, al fine di rispondere alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

Tema materiale	Dimensione di materialità	IRO	Descrizione IRO	Principali presidi
Lotta al cambiamento climatico	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette energetiche (Scope 1 e Scope 2)	• Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito • Policy in materia di investimenti ESG (Environment, Social and Governance) nella gestione del portafoglio di proprietà • Policy in materia di ESG • Impegni del Gruppo BPER verso l'ambiente • Policy per il governo del rischio operativo • Policy per il governo del rischio di credito • Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento • Policy per il governo del rischio reputazionale • Definizione e implementazione del Piano energetico • Sostegno alla transizione energetica del portafoglio clienti
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3) legate al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali e acquisti di beni e servizi	
	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Contribuzione ai target del Climate Change grazie a iniziative di efficientamento energetico e all'aumento di impiego di energia da fonti rinnovabili	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative riconducibili a danni a infrastrutture della Banca/società causati da eventi naturali (ad esempio terremoti, alluvioni, ecc.)	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative riconducibili a danni a infrastrutture/documentazione cartacea della Banca causati da eventi naturali (ad esempio terremoti, alluvioni, ecc.) e conseguente interruzione dell'operatività	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento del posizionamento grazie all'efficace perseguimento della strategia climatica	
Integrità nella condotta	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Diffusione di una cultura di correttezza ed eticità	• Codice Etico • Codice interno di autodisciplina del Gruppo BPER Banca • Policy Aziendale per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale • MOG 231 • Sistema interno di segnalazione delle violazioni (whistleblowing) • Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa antiriciclaggio e antiterrorismo • Policy in materia di ESG • Policy Anticorruzione • Policy Antitrust • Policy per il governo del rischio operativo • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Condotta non etica del business con conseguenze sulle persone e sui sistemi economici	
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Non conformità a leggi, normative, standard esterni e codici di condotta aziendale applicabili	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative riconducibili a risarcimenti per responsabilità civile della Banca verso terzi (ad esempio clienti della Banca) e prestatori di lavori derivanti da cadute, infortuni, lesioni personali colpose e omicidio colposo.	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento della brand image grazie al rafforzamento del profilo di compliance del modello di governance ESG	
Tutela e benessere dei lavoratori	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Soddisfazione e benessere psico-fisico dei dipendenti, grazie anche allo sviluppo di strumenti volti a garantire l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, alla garanzia di condizioni di lavoro adeguate e all'erogazione di benefit	• Linee Guida di Gruppo per la gestione delle Risorse Umane • Policy in materia di ESG • Sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing) • Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • Policy per il governo del rischio reputazionale • Policy per il governo del rischio operativo • Prevenzione e contrasto alle rapine • Valutazione dello stress lavoro correlato • Piano welfare
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Incidenti e malattie professionali derivanti da un'applicazione inefficace di procedure e azioni preventive	
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Conflitti con sindacati e mancato rispetto del diritto alla libera associazione	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative riconducibili a cause intentate dal personale per questioni riguardanti retribuzioni, indennità e rapporto di impiego (licenziamenti, illegittimo trasferimento, morte, malattia, ecc.)	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento dell'attrazione e della *retention* dei dipendenti grazie all'efficacia dei sistemi di gestione e supporto del personale	

Tema materiale	Dimensione di materialità	IRO	Descrizione IRO	Principali presidi
Privacy e sicurezza informatica	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Perdita dei dati, di informazioni aziendali riservate e violazione della privacy dei clienti e terzi	• Policy in materia di protezione dei Dati Personali • Policy del Sistema Informativo • Regolamento del macro-processo "Gestione della Sicurezza" • Policy per il governo dei Rischi ICT e di Sicurezza • Regolamento del macro-processo Governo e Gestione dei Dati • Regolamento del processo di "Gestione degli eventi di Data Breach" • Regolamento del processo di gestione della Continuità Operativa • Policy per il governo del rischio operativo • Policy di governo del rischio reputazionale
	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Miglioramento delle competenze in materia di tutela dei dati e sicurezza informatica grazie ai corsi di formazione erogati ai dipendenti	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative per accesso non autorizzato ai dati dei clienti (data breach) da parte di personale esterno alla Banca / Società	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative riconducibili all'inadeguata gestione e/o protezione dei dati personali della clientela / potenziali clienti, nell'ambito dell'operatività svolta dalla Banca / Società (ad esempio gestione conto corrente, concessione del credito, finanza)	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento reputazionale grazie all'efficientamento dei presidi aziendali in termini di privacy e data security	
Sostegno all'imprenditoria	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Sviluppo dell'imprenditorialità del Paese, con particolare attenzione per le PMI e all'imprenditoria femminile, anche attraverso lo sviluppo di politiche creditizie attente ai bisogni delle catene del valore a livello nazionale	• Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito • Policy per il governo del rischio reputazionale • Iniziative *ad hoc* per le PMI
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Rilevazione di particolari criticità su specifici temi in ambito credito (ad esempio gestione garanzie, gestione del recupero del credito, tema ESG, ecc.) con potenziali impatti reputazionali	
	Financial Materiality	Opportunità	Ampliamento/diversificazione del portafoglio clienti grazie a iniziative di sostegno all'imprenditoria	
Innovazione e digitalizzazione	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Innovazione continua dei prodotti e dei processi con ricadute positive sulle persone e sui sistemi economici	• Regolamento del Processo di Etica e Governo dei Sistemi di Intelligenza Artificiale • Regolamento del processo di gestione della Continuità Operativa • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Promozione di nuovi modelli gestionali e di servizio	
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Disuguaglianza nell'accesso e nell'uso di tecnologie a causa dell'aumento della digitalizzazione dell'offerta di prodotti e servizi	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Rilevanti criticità nella gestione di operazioni innovative (ad esempio partnership con grandi imprese e/o start-up, progettazione/gestione del Piano aziendale di innovazione, temi di frontiera, ecc.)	
	Financial Materiality	Opportunità	Ampliamento delle quote di mercato e miglioramento della *retention* grazie all'implementazione di soluzioni, prodotti e servizi digitali / innovativi	
Solidità e performance	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Generazione e distribuzione di valore economico agli stakeholder del Gruppo	• Codice Etico • Codice interno di autodisciplina del Gruppo BPER Banca • Piano industriale • Regolamento del processo Piano industriale • Regolamento del processo di definizione e gestione del Funding Plan • Regolamento del processo di definizione del Budget • Regolamento di Gruppo del Macroprocesso di gestione del Risk appetite framework (RAF) • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Contribuzione all'aumento del PIL del Paese	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Espressione di contenuti denigratori/negativi verso il Gruppo BPER (media) o relativi a competitor su notizie che potrebbero avere impatti sul Gruppo	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Eventi collegati a particolari strategie aziendali (ad esempio Fusione per incorporazione Banche in Capogruppo, chiusura filiali, licenziamento collettivo ex L. 223/1991, trasferimenti massivi, riduzione del personale massiva, demansionamento massivo, ecc.)	
	Financial Materiality	Opportunità	Maggiore attrazione di investimenti grazie a valutazioni positive ottenute da rating	

Tema materiale	Dimensione di materialità	IRO	Descrizione IRO	Principali presidi
Qualità e soddisfazione	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Soddisfazione del cliente in termini di esigenze, aspettative, benefici, adeguato servizio e risposte tempestive	• Regolamento del processo di gestione della Continuità Operativa • Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • Policy per il governo del rischio reputazionale • Policy per il governo del rischio operativo • Net Promoter Score
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Potenziale peggioramento della salute o sicurezza dei clienti a causa della mancanza di un idoneo livello di sicurezza degli ambienti	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Lamentele particolarmente critiche ricevute tramite email, telefono o altri canali (WhatsApp, chat, ecc.) a causa di errori comportamentali da parte degli operatori del Contact Center	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Ricezione di lamentele / reclami particolarmente critici a seguito della razionalizzazione delle filiali (ad esempio su quotidiani, siti internet, ecc.)	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative per malcontenti da parte della clientela a seguito di errata gestione comportamentale da parte dell'addetto del contact center	
	Financial Materiality	Opportunità	Ampliamento del portafoglio clienti conseguente alla qualità e al servizio dei prodotti offerti	
Processi di governance e decisionali	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Inefficienze derivanti da processi di governance troppo complessi e/o poco trasparenti, così come da criteri inadeguati di selezione delle strutture di governo	• Policy di Governo del Gruppo BPER • Codice interno di autodisciplina del Gruppo BPER • Policy in materia di ESG • Regolamento del sottoprocesso Definizione e gestione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale • Regolamento del processo Piano industriale • Regolamento del processo di definizione e gestione del Funding Plan • Regolamento del processo di definizione del Budget • Policy per il governo del rischio operativo • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative dovute all'adozione di prassi operative o di mercato improprie che possono comportare controversie aventi ad oggetto le partecipazioni detenute dalla Banca in considerazione delle decisioni assunte dagli organi societari	
	Financial Materiality	Opportunità	Consolidamento della posizione di mercato attraverso il rafforzamento del modello di governance ESG	
Finanza sostenibile	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Contributo alla transizione verso un'economia climaticamente neutra, anche grazie all'evoluzione dei processi del credito e di investimento con l'integrazione dei criteri ESG	• Policy in materia di ESG • Piano industriale • Regolamento del processo Piano industriale • Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito • Policy sulla regolamentazione dei rapporti delle Banche e Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento • Policy per il governo del rischio reputazionale • Policy per il governo del rischio di Credito • Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento • Gamma fondi etici/ESG
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Peggioramento del valore economico-finanziario di imprese e settori meno virtuosi o meno capaci di innovare in termini ESG	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Rilevazione di criticità / lamentele sulla pubblicazione nella "Dichiarazione non finanziaria" di dati sugli impatti indiretti superiori ai livelli di attenzione (ad esempio finanziamenti / investimenti *green*)	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Criticità rilevanti su finanziamenti o partecipazioni in aziende ad alto impatto ambientale (energivore, carbon intensive, ecc..)	
	Financial Materiality	Opportunità	Supporto allo sviluppo di un modello di crescita sostenibile attraverso prodotti ESG di credito e investimento coerenti all'evoluzione regolamentare e al trend di mercato	
Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Crescita delle competenze e capacità del personale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legate ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata	• Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca • Policy in materia di ESG • Regolamento di Gruppo del processo di gestione della formazione • Regolamento del sottoprocesso "Definizione e gestione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale"
	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Contributo al miglioramento del tasso di occupazione nazionale	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento della *retention* dei dipendenti grazie all'implementazione di programmi di sviluppo del personale efficaci	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento della produttività grazie alla predisposizione di un adeguato catalogo formativo	

Tema materiale	Dimensione di materialità	IRO	Descrizione IRO	Principali presidi
Inclusione finanziaria	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Sviluppo socio-economico del territorio, anche mediante strumenti di inclusione finanziaria (ad esempio microcredito, educazione finanziaria) che possano rafforzare le capacità economiche di specifici target di clienti	• Piano industriale • Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Rilevazione di particolari criticità in merito ai tempi medi o ai benefici economici relativi ai finanziamenti agevolati	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento reputazionale grazie all'efficacia delle iniziative di educazione finanziaria	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento delle relazioni / consolidamento del posizionamento nell'ambito dei territori e comunità di riferimento grazie a iniziative di inclusione finanziaria verso fasce più deboli e a iniziative di sostegno al terzo settore	
Valorizzazione delle diversità	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Contributo ad una migliore qualità della vita dei dipendenti grazie a più alti livelli di inclusività e meritocrazia sul luogo di lavoro	• Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca • Piano Operativo triennale per la valorizzazione della diversità di genere • Policy per il governo del rischio operativo • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro che non tengano conto delle diversità e delle categorie di minoranza	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Rilevazione di particolari criticità in ambito pari opportunità o di altre potenziali discriminazioni verso dipendenti (ad esempio gender mix, gender gap, mobbing, ecc.)	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento dell'attrazione e *retention* talenti, del coinvolgimento e della produttività grazie alla valorizzazione di tutte le risorse, garantendo inclusività nei processi HR	
Supporto alla comunità	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Sviluppo sociale, economico e culturale diffuso nei territori in cui il Gruppo è presente, anche attraverso investimenti e donazioni	• Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali • Policy in materia di ESG • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Pubblicazione del dato in merito alle erogazioni liberali e sponsorizzazioni concesse inferiore ai livelli di attenzione stabiliti e/o ricezione di controversie relative alla gestione delle erogazioni liberali	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento reputazionale e relazionale con le comunità di riferimento grazie a erogazioni liberali e sponsorizzazioni all'interno dei territori	
Adeguatezza e trasparenza dell'offerta	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Informazioni e comunicazioni parziali e/o poco trasparenti in merito ai prodotti e servizi offerti dal Gruppo	• Regolamento del Processo di Product Governance • Regolamento del Processo di Gestione delle Campagne Commerciali • Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento • Policy di Gruppo per il Governo del Rischio di non conformità alla normativa in materia di correttezza delle relazioni con i clienti • Policy per il governo del rischio operativo • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di risarcimento danni alla clientela per omissioni, inadeguatezze, violazioni nelle informazioni fornite al cliente nella predisposizione di prospetti degli strumenti finanziari di propria emissione con riferimento a strumenti finanziari con caratteristiche ESG	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative riconducibili alla mancata rappresentazione nei documenti precontrattuali delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari tale da non consentire al cliente di prendere decisioni di investimento informate nell'ambito dei prodotti finanziari con caratteristiche ESG (ad esempio contestazioni relative all'adeguatezza, appropriatezza e/o inadeguatezza dell'informativa sui livelli di sostenibilità degli strumenti finanziari ESG nell'ambito del contratto di consulenza)	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento dei rapporti con clienti e azionisti grazie a una comunicazione chiara e trasparente	

Tema materiale	Dimensione di materialità	IRO	Descrizione IRO	Principali presidi
Relazione con la catena di fornitura	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Contributo al miglioramento delle performance ESG dei fornitori, anche attraverso le pratiche adottate dal procurement della Banca (ad esempio progetto di rating ESG per i fornitori)	• Codice Etico • MOG 231 • Regolamento del processo di acquisto e ciclo passivo • Sistema di segnalazione delle violazioni (whistleblowing) • Policy per il governo del rischio operativo • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Impact Materiality	Impatto generato [+]	Sviluppo economico dei partner commerciali con i quali il Gruppo ha stretto una relazione, anche attraverso la condivisione di buone pratiche	
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Perdita di valore economico per alcuni fornitori a causa dell'esclusione delle aziende meno virtuose in termini ESG	
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e all'interno del Gruppo (ad esempio diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio, ecc.)	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Adozione di una condotta da parte del fornitore non conforme ai principi etici della Banca	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Mancato rispetto da parte dei fornitori dei contratti di subappalto (ad esempio mancato pagamento subfornitori, ecc.)	
	Financial Materiality	Rischio Reputazionale	Coinvolgimento dei fornitori in controversie con le Autorità di Vigilanza (ad esempio sanzioni penali, ecc.)	
	Financial Materiality	Opportunità	Miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi acquistati grazie ad una catena di fornitura più sostenibile e a prodotti certificati (inserimento criteri ambientali minimi)	
Tutela dell'ambiente e degli ecosistemi	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Consumo di risorse e materie prime (ad esempio carta e toner) per le attività condotte dal Gruppo	• Impegni del Gruppo BPER per l'ambiente • MOG 231 • Policy in materia di ESG • Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito • Policy in materia di investimenti ESG (Environment, Social and Governance) nella gestione del portafoglio di proprietà • Regolamento del processo di acquisto e ciclo passivo • Piano industriale • Regolamento del processo Piano industriale • Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • Policy per il governo del rischio operativo • Policy per il governo del rischio reputazionale
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Perdita della biodiversità degli ecosistemi, a causa delle attività condotte dal Gruppo	
	Impact Materiality	Impatto generato [-]	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi per le attività condotte dal Gruppo	
	Financial Materiality	Rischio Operativo	Rischio di perdite operative riconducibili a sanzioni o risarcimento danni alla clientela per la violazione della normativa D.Lgs n. 231/2001 con riferimento ai "reati ambientali" (ad esempio Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque, smaltimento rifiuti, inquinamento acustico, ecc.)	
	Financial Materiality	Opportunità	Risparmi economici dovuti all'implementazione di buone pratiche legate a riutilizzo, riciclo e dematerializzazione	

Assessment sui Diritti umani

I Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU, approvati nel 2011, costituiscono lo standard di riferimento globale in materia di salvaguardia dei diritti umani nel contesto di attività di impresa e specificano quale debba essere la condotta dei governi e delle imprese per prevenire e far fronte all'impatto delle attività d'impresa sugli stessi. Se da un lato, il dovere dello Stato consiste nella protezione dei diritti umani, dall'altro, le imprese hanno il dovere di rispettarli e la necessità di rafforzare l'accesso ad appropriati ed efficaci rimedi per le vittime di abuso da parte delle stesse. I principi stabiliscono che le imprese possono generare, attraverso le proprie attività, diversi impatti in materia: positivi, come l'offerta di servizi innovativi che migliorano la qualità della vita delle persone, o negativi, come lo sfruttamento dei lavoratori o il trasferimento forzato di persone o intere comunità. Inoltre, le aziende possono essere coinvolte indirettamente in violazioni compiute da altre imprese o Stati.

A testimonianza di tale attenzione nei confronti degli impatti sociali, si evidenzia la proposta di direttiva "Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)" dell'Unione Europea, attualmente in corso di valutazione.

Il Gruppo BPER presidia il tema dei diritti umani all'interno del Codice Etico e nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01, vincolante i componenti degli Organi Sociali, l'Alta Direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti nonché tutti coloro che, pur esterni a BPER, operano, direttamente o indirettamente, per la Società.

Il Gruppo si impegna formalmente a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti, così come enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, tramite l'adozione di una "Policy in materia di ESG", approvata il 24 novembre 2022.

Nell'esercizio 2023, BPER, in continuità con le attività intraprese negli anni precedenti, ha proceduto all'aggiornamento dell'*assessment* relativo ai diritti umani.

L'*assessment* è stato realizzato attraverso l'identificazione dei principi fondamentali di tutela dei diritti umani connessi alle attività del Gruppo BPER e attraverso l'analisi delle potenziali violazioni degli stessi connesse alla catena del valore del Gruppo mediante sia la mappatura dei presidi aziendali posti in essere sia il coinvolgimento delle direzioni aziendali al fine di valutarne il livello di rischio associato.

Nel corso del 2023, il *framework* del Gruppo BPER si è focalizzato con maggiore attenzione, da un lato, sulla strategia adottata da BPER nella gestione di ambiti in cui potrebbero verificarsi violazioni di diritti umani e, dall'altro, sulle iniziative della Banca in relazione agli stessi. A tale scopo, sono stati considerati ed esaminati elementi informativi quali policy, codici interni, attività di monitoraggio, regolamenti e partnership.

Di seguito si riporta la tabella di raccordo tra i temi materiali, gli ambiti di indagine oggetto di approfondimento dell'*assessment* ed il riferimento ai paragrafi della DCNF in cui si possono ritrovare le politiche e pratiche che BPER adotta al fine di presidiare tali ambiti.

Ambito	Principi di riferimento sui diritti umani	Temi materiali collegati	Riferimento al paragrafo dove vengono illustrate le principali politiche, procedure e iniziative a presidio dei diritti umani
Pratiche di lavoro	Condizioni di lavoro giuste e favorevoli	Qualità e soddisfazione	4.2 Qualità e soddisfazione; 5.5.2 Salute e sicurezza
		Tutela e benessere dei lavoratori	5.5 Tutela e Benessere
		Relazione con la catena di fornitura	1.5 Rapporto con i fornitori; 5.5.2 Salute e sicurezza
	Eliminazione del lavoro forzato e abolizione del lavoro minorile	Finanza sostenibile	4.7 Prodotti ESG e Finanza Sostenibile
	Libertà di associazione	Relazione con la catena di fornitura	1.5 Rapporto con i fornitori
		Tutela e benessere dei lavoratori	5.5 Tutela e Benessere
	Libertà di opinione ed espressione	Tutela e benessere dei lavoratori	2.1 Codice Etico e Modello 231; 5.5 Tutela e Benessere
	Rispetto della diversità e inclusione	Valorizzazione delle diversità	5.2 Valorizzazione della Diversità
		Relazione con la catena di fornitura	1.5 Rapporto con i fornitori
	Tutela da molestie sessuali e vessazioni fisiche o psicologiche	Tutela e benessere dei lavoratori	2.1 Codice Etico e Modello 231; 5.2 Valorizzazione della Diversità; 5.5 Tutela e Benessere
Trasparenza e privacy	Trasparenza e non discriminazione nella comunicazione	Adeguatezza e trasparenza dell'offerta	4.1 Adeguatezza e trasparenza nell'offerta; 4.3 Brand & Marketing communication
	Tutela della privacy	Privacy e sicurezza e informatica	4.4 Privacy e sicurezza informatica
Ambiente	Diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile	Tutela dell'ambiente	6.1 Consumi energetici ed emissioni; 6.2 Tutela dell'ambiente
		Finanza sostenibile	4.7 Prodotti ESG e Finanza Sostenibile
		Relazione con la catena di fornitura	1.5 Rapporto con i fornitori

Infine, si riporta di seguito la tabella di correlazione Temi - GRI - Perimetro ai sensi del D.Lgs. n. 254/16.

Tema materiale	Aspetto del GRI	Perimetro dell'impatto	Coinvolgimento del Gruppo BPER
Lotta al cambiamento climatico	GRI 201: Performance economiche (2016) GRI 302: Energia (2016) GRI 305: Emissioni (2016)	Gruppo BPER Controparti Corporate e Retail Fornitori di carta Fornitori di servizi di trasporto Fornitori di energia	Causato dal Gruppo BPER e a cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Integrità nella condotta	GRI 205: Anticorruzione (2016) GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016) GRI 207: Imposte (2019) GRI 415: Politica pubblica (2016)	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER
Tutela e benessere dei lavoratori	GRI 201: Performance economiche (2016) GRI 401: Occupazione (2016) GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management (2016) GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	Dipendenti del Gruppo Collaboratori esterni[24]	Causato dal Gruppo BPER
Privacy e sicurezza informatica	GRI 418: Privacy dei clienti (2016)	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER
Sostegno all'imprenditoria	GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures: Portafoglio prodotti	Banche del Gruppo	Causato dal Gruppo BPER
Innovazione e digitalizzazione	N.A.	Banche del Gruppo	Causato dal Gruppo BPER
Solidità e performance	GRI 201: Performance economiche (2016)	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER
Qualità e soddisfazione	N.A.	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER
Processi di governance e decisionali	N.A.	Capogruppo	Causato dal Gruppo BPER
Finanza sostenibile	GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures: Portafoglio prodotti	Banche del Gruppo	Causato dal Gruppo BPER
Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo BPER
Inclusione finanziaria	GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures: Portafoglio prodotti	Banche del Gruppo	Causato dal Gruppo BPER
Valorizzazione delle diversità	GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016) GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo BPER
Supporto alla comunità	GRI 413: Comunità locali (2016)	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER
Adeguatezza e trasparenza dell'offerta	GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016) GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures: Portafoglio prodotti	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER
Relazione con la catena di fornitura	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016) GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016) GRI 408: Lavoro minorile (2016) GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio (2016)	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER
Tutela dell'ambiente e degli ecosistemi	GRI 301: Materiali (2016) GRI 306: Rifiuti (2020)	Gruppo BPER	Causato dal Gruppo BPER e direttamente correlato al Gruppo BPER tramite i suoi rapporti commerciali

24 Il perimetro esteso ai collaboratori esterni è riferito ai soli aspetti Occupazione e Salute e Sicurezza sul lavoro. I dati relativi alla Salute e Sicurezza dei collaboratori esterni includono la sola categoria dei Somministrati e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo BPER e/o sotto il controllo del Gruppo BPER, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo BPER non esercita un controllo diretto.

4. CLIENTI E OFFERTA ESG

I nostri Clienti

Il Gruppo BPER basa i suoi successi sul rapporto di fiducia instaurato con la propria clientela, improntato su correttezza e trasparenza. Nella filosofia aziendale, il cliente è prima di tutto una persona con le proprie aspirazioni, progetti ed esigenze. La mission è quella di aiutare il cliente a realizzare i propri obiettivi e a superare le difficoltà. Anche in un contesto complesso come quello di questi ultimi anni, i clienti del Gruppo sanno di poter contare su serietà, affidabilità e competenza, caratteri distintivi che contribuiscono alla soddisfazione dei clienti dei quali oltre il 60% intrattiene da più di 10 anni un rapporto con il Gruppo.

Si segnala che, all'interno del capitolo, i dati relativi a clienti e prodotti si basano su informazioni gestionali, diversamente dall'informativa Pillar III e Bilancio che si basa su dati contabili.

Nel 2023 si contano circa 4,8 milioni di clienti, di cui l'86% appartenenti alla categoria "persone fisiche" (oltre 4,1 milioni) e il 14% alla categoria "persone giuridiche" (circa 680 mila). Per quanto concerne la prima categoria, il 49% appartiene al genere femminile (circa 2 milioni).

Di seguito la distribuzione per fasce d'età della categoria persone fisiche:

Distribuzione clienti per fasce d'età (n.)[25]

	31.12.2023	31.12.2022
Da 14 a 25 anni	302.242	305.007
Da 26 a 30 anni	188.764	186.030
Da 31 a 35 anni	220.168	218.891
Da 36 a 45 anni	529.276	551.257
Da 46 a 55 anni	781.602	824.693
Da 56 a 65 anni	833.259	854.239
Oltre 65 anni	1.307.902	1.350.998

Per quanto riguarda invece le persone giuridiche, nel 2023, il 92% dei clienti appartengono alla categoria POE e Small Business (circa 629 mila) mentre la restante parte alle categorie Corporate, Large Corporate e Altro.

Di seguito si riporta la distribuzione per anzianità di rapporto per tutti i clienti:

Distribuzione clienti per anzianità di rapporto (n.)[26]

	31.12.2023	31.12.2022
Fino a 1 anno	192.219	187.396
Da 1 a 5 anni	703.208	796.419
Da 6 a 10 anni	902.288	889.079
Da 11 a 20 anni	1.348.981	1.422.391
Da 21 a 30 anni	910.596	924.964
Oltre 30 anni	786.945	773.604

Inoltre, nel 2023, l'analisi dei dati mostra una concentrazione più alta nel Nord Italia, corrispondente al 51% (circa 2,5 milioni di clienti), mentre la quota restante si suddivide tra Sud Italia e Isole (31%) e il Centro Italia (18%).

Per quanto concerne la suddivisione dei dati economico/patrimoniali per attività e clientela si rimanda alle sezioni "Informativa di settore", "Organizzazione territoriale del Gruppo", "Crediti verso la clientela" della "Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023". Per la consultazione dei dati esposti con la precedente metodologia, si rimanda alla consultazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.

25 I dati sul numero clienti nel 2023 si riferiscono al perimetro bancario italiano: BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca Cesare Ponti.

26 Con riferimento al 2022, per i clienti provenienti dall'acquisizione del Gruppo Carige, si è considerata la data di fidelizzazione precedentemente censita dallo stesso.

4.1 Adeguatezza e trasparenza dell'offerta

In termini di adeguatezza dell'offerta, oltre a iniziative che favoriscono comportamenti corretti e buone regole, il Gruppo adotta e mantiene un'organizzazione interna e un sistema di controlli adeguati al complesso delle attività svolte nonché un'efficace autoregolamentazione che attiene, specificatamente, ai seguenti profili:

- sicurezza, ovvero continuità operativa, sistemi informativi, sicurezza fisica nelle filiali e negli spazi dedicati alla relazione con i clienti, protezione dei dati personali;
- prodotti e servizi, ovvero correttezza nella relazione con i clienti e nelle informazioni fornite, trasparenza, sviluppo e gestione del catalogo prodotti, comunicazione e marketing, gestione degli *inducement*, oltre al rispetto degli interessi del cliente nelle pratiche commerciali e di marketing;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, oltre che a codici di condotta volontari, in tema di vendita di prodotti e utilizzo di servizi, anche di investimento.

Il sistema poggia su tre tipologie di presidi:

- organizzativi, che per l'attività gestionale e i controlli di primo livello fanno capo alle funzioni di business e di credito per i prodotti di competenza, mentre per i controlli di secondo e terzo livello fanno capo al Chief Risk Officer, al Chief Compliance Officer e al Chief Audit Officer;
- normativi, quali policy, regolamenti di processo, procedure organizzative e disposizioni interne relative agli aspetti sopra richiamati, dove sono individuati i principi, le responsabilità e le attività delle diverse unità organizzative;
- tecnici, quali piattaforme dedicate all'attività commerciale e di relazione con i clienti, strumenti di sicurezza e protezione delle informazioni e dei dati, di analisi della soddisfazione della clientela e della qualità della relazione.

Le disposizioni delle Autorità di Vigilanza in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari definiscono, tra l'altro, gli standard generali per la redazione dei documenti informativi predisposti per la clientela (struttura dei documenti, informazioni essenziali, scelte lessicali, standardizzazione) e per la commercializzazione dei servizi bancari tradizionali, regolando anche obblighi di natura organizzativa e di controllo per il rispetto della disciplina di trasparenza e per la correttezza nei rapporti con la clientela. Queste regole sulla trasparenza si affiancano a quelle previste per l'offerta di servizi di investimento, disciplinata dal Testo Unico della Finanza (TUF) o di prodotti assicurativi o alle previsioni contenute nel Codice del Consumo. La Banca assicura il costante adeguamento anche in relazione all'ambito ESG e ai relativi aggiornamenti da parte dell'Autorità di Vigilanza.

In tema di sviluppo dell'offerta commerciale, il Gruppo si è dotato di una specifica policy in materia di Product Governance, che definisce le regole e le responsabilità nello sviluppo e nella distribuzione di nuovi prodotti e per la gestione del relativo catalogo. Nello specifico processo di governo dell'offerta commerciale è previsto il coinvolgimento di più strutture organizzative che assicurano il corretto ed efficace svolgimento dello stesso, così da perseguire obiettivi di qualità e conformità alle norme in coerenza con la mission, le strategie e gli obiettivi di business del Gruppo stesso, nel rispetto dei bisogni dei clienti. Sono pertanto stati previsti, in coerenza con i principi e gli indirizzi di tale policy, i processi e le procedure per:

- la definizione del ruolo ricoperto, in qualità di produttore o di distributore;
- l coinvolgimento del Comitato Governo Prodotti e Pricing che garantisce un maggior coinvolgimento del Top Management della Banca;
- il coinvolgimento preventivo delle funzioni di controllo (Compliance) per supportare e assicurare la conformità dei requisiti fin dalle prime fasi di analisi dei prodotti/servizi;
- la definizione delle modalità di identificazione del mercato di riferimento (target market);
- la definizione dei canali di distribuzione adeguati alle informazioni rilevanti da fornire ai consumatori (caratteristiche del prodotto, rischi, prezzo);
- la definizione delle attività e dei controlli per valutare l'impatto del nuovo prodotto sul mercato di riferimento, in una pluralità di scenari (attività pre-commercializzazione);
- la definizione delle attività di monitoraggio, volte a verificare la coerenza nel continuo dei prodotti con il mercato di riferimento;
- la definizione di azioni correttive per rimediare a eventuali criticità riscontrate sui prodotti.

Il rapporto con i clienti e il Codice interno di Autodisciplina

Il rapporto si fonda su un legame di fiducia che va oltre le mere norme che regolano i rapporti tra Banca e cliente. Il "Codice interno di Autodisciplina del Gruppo BPER" definisce, in particolare, le norme comportamentali di dipendenti, collaboratori esterni e promotori finanziari e contiene linee guida in ordine ai rapporti con i clienti e con gli investitori. Le disposizioni contenute nel Codice sono il riferimento per impostare una condotta operativa corretta nell'erogazione dei servizi di investimento, anche in assenza di puntuali istruzioni interne, manuali e/o circolari.

Il Gruppo BPER dispone di risorse e procedure, anche di controllo interno, idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi e delle attività. Ad esempio, la Capogruppo, in adempimento agli obblighi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza, ha implementato un proprio sistema di Whistleblowing strutturato in modo da garantire la trasmissione di segnalazioni di eventuali comportamenti illegittimi riguardanti violazioni di norme disciplinanti l'attività finanziaria.

La versione vigente del "Codice interno di Autodisciplina del Gruppo BPER" è stata emanata nel mese di febbraio 2023; dalla medesima è stata espunta la disciplina delle Operazioni Personali, confluita nella "Policy sulle Operazioni Personali".

La correttezza e trasparenza verso il cliente dipendono anche da un'informazione chiara, corretta e facilmente comprensibile. Il Gruppo BPER predispone i documenti seguendo le principali indicazioni redazionali fornite dalla normativa, come già descritto, ma anche prestando attenzione alla struttura e ai criteri di impaginazione, alla semplicità sintattica e chiarezza lessicale calibrate sul livello di alfabetizzazione finanziaria della clientela a cui il prodotto è destinato e utilizzando il canale di comunicazione più adeguato, in modo tale da consentire al cliente di comprendere le caratteristiche e i costi del servizio, di confrontare con facilità i prodotti e di adottare decisioni ponderate e consapevoli.

Le informazioni offerte non sono orientate alla mera promozione dei prodotti e dei servizi, ma si focalizzano sull'erogazione di informazioni chiare e di elevata utilità per i clienti. A tal fine, anche il personale di filiale svolge un ruolo importante, esso infatti deve:

- conoscere approfonditamente le caratteristiche e le peculiarità dei prodotti offerti;
- approfondire e comprendere le vere esigenze del cliente per indirizzarlo verso prodotti e servizi coerenti e idonei a soddisfare i bisogni manifestati;
- utilizzare la documentazione di trasparenza prevista per le diverse tipologie di operazioni e servizi offerti, per far comprendere al cliente le caratteristiche, i costi e i rischi dei prodotti offerti;
- accertarsi che il cliente, prima di sottoscrivere il contratto, abbia avuto modo di valutare la documentazione fornita e sia in condizioni di effettuare una scelta consapevole e coerente con le proprie esigenze.

Rivolgendo l'attenzione sia alle persone sia alle aziende, il Gruppo BPER è costantemente orientato ad ampliare l'offerta dei servizi, in modo da soddisfare le esigenze del mercato.

4.2 Qualità e soddisfazione

Ascolto dei clienti

La Customer Satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio è nato il sistema di monitoraggio della qualità percepita, il quale ha l'ambizione di abbracciare tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente. Dal 2019 il Gruppo BPER ha implementato un nuovo impianto di ascolto della propria clientela, prevedendo un sistema di monitoraggio continuo dell'intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score ("NPS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di "promotori" (clienti che consiglierebbero la Banca) e la percentuale di "detrattori". Il principale canale di contatto utilizzato è l'e-mail, con lo scopo di raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi. Nel 2023 si confermano le evidenze, riferite a BPER Banca e Banco di Sardegna, emerse negli anni precedenti: il livello di soddisfazione della clientela è sostanzialmente allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE (Piccoli Operatori Economici). Inoltre, dal 2022 è stata introdotta la rilevazione NPS anche sulla clientela Small Business (in precedenza Business PMI): nel 2023 si conferma un buon livello di soddisfazione su questa clientela specifica. A partire dal mese di marzo 2023, è stata inserita nel campione degli intervistati anche la clientela acquisita a seguito dell'operazione straordinaria "Lanterna" del novembre 2022, proveniente da Banca Carige e Banca del Monte di Lucca: nel corso dell'anno la soddisfazione di questa specifica clientela è progressivamente migliorata, raggiungendo livelli positivi già a fine 2023 in particolare nella clientela privati.

Indagine di Customer Satisfaction

Segmento	31.12.2023	31.12.2022
Family	18,9	15,9
Personal	17,4	12,7
POE	2,3	5,8
Small Business	13,3	14,7
NPS Totale	**16,8**	**14,4**

Nell'ambito del progetto di ascolto della "Voice of Customer" rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi, quelli attivi riguardano la sottoscrizione di sei prodotti (conti correnti, carte di pagamento, polizze assicurative, mutui, prestiti e prodotti rateali) e l'interazione con cinque canali della Banca (Filiale, ATM, Cassa Self Assistita, Smart Web e Filiale On Line). Dal 2023 è stato inserito nel campione degli intervistati anche il segmento di clientela Private, in particolare nelle sonde di ascolto che riguardano le interazioni con i tre canali della Banca: Filiale, Smart Web e Filiale On Line.

Ogni anno vengono svolte anche indagini di *Customer Satisfaction* specifiche sulla clientela imprese Corporate e sulla clientela Private, in due *wave*: la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di novembre. Sulla clientela imprese Corporate, pur confermandosi un alto livello di soddisfazione, si registra un lieve peggioramento rispetto al 2022, sia per BPER Banca che per Banco di Sardegna. Sulla clientela Private la soddisfazione è in miglioramento, in particolare la soddisfazione nei confronti del Gestore Private Banker. Nel 2023 si segnala un'iniziativa di *corporate giving* associata alle risposte alla rilevazione NPS come illustrato nel paragrafo "7.1 Liberalità".

Dal 2017 è attiva anche la *branded online community* "La Piazza" con l'obiettivo di disporre di una soluzione di ascolto attivo, per dar voce ai suggerimenti e alle idee dei propri clienti e costruire così una relazione sempre più *customer centric*. "La Piazza" è costituita da 5,7 mila clienti «attivi» (4 mila BPER storici e 1,7 mila provenienti da ISP e UBI), prevalentemente Family e in numero minore Personal. Gli utenti sono ingaggiati all'interno della community per partecipare e restituire un feedback su iniziative di vario tipo: test di utilizzo e gradimento di nuovi prodotti e servizi, scelte delle campagne di comunicazione più efficaci o identificazione di momenti di contatto fra banca e cliente e studio della miglior gestione possibile.

La risposta della community ai vari interventi somministrati è rapida ed efficiente e inoltre il livello di engagement dei partecipanti è piuttosto elevato, con una *redemption* media per survey pari a circa il 25%. Nel 2023, "La Piazza" è stata adoperata per testare le evoluzioni delle funzionalità di Smartweb e la predisposizione dei clienti ad acquistare o investire in nuovi prodotti, ambiti quindi trasversali e utili a tutta la Banca.

Gestione Reclami

L'efficace, attiva e tempestiva gestione dei reclami rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per preservare la relazione con i clienti.

L'accurata analisi degli stessi permette, infatti, di perseguire possibili aree di miglioramento nei prodotti e servizi offerti, fornendo opportunità di recupero e fidelizzazione della clientela insoddisfatta.

Sui siti internet di ogni Società del Gruppo[27], accessibili e inclusivi anche per persone con disabilità, nella sezione "Trasparenza" sono presenti:

- la "Guida ai reclami", che fornisce indicazioni semplici e immediate sulle modalità con cui presentare reclamo, sui criteri di gestione e sui tempi di risposta;
- il "Modulo per inoltrare un reclamo";
- i rendiconti annuali sull'attività di gestione dei reclami.

Modello di Consulenza Evoluta

Il servizio di Consulenza Evoluta riservato alla clientela Private, Key Client, Istituzionale, Corporate e dei Consulenti Finanziari, grazie a una visione integrata, è in grado di definire le strategie migliori per pianificare il futuro del cliente e della sua famiglia. La Banca ha sviluppato una piattaforma evoluta per l'analisi delle esigenze del cliente con riferimento al patrimonio complessivo. Lo strumento è al servizio del cliente attraverso un team di specialisti, in grado di formulare soluzioni di investimento e di pianificazione su misura.

27 BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Factor, Sardaleasing, Finitalia.

4.3 Brand & Marketing communication

Il nuovo posizionamento di marca

BPER ha vissuto negli ultimi anni importanti cambiamenti che le hanno permesso di diventare una delle principali banche italiane.

Il 2023 ha sancito questo processo di crescita ed evoluzione mediante la definizione di un nuovo *Purpose*, di un nuovo posizionamento e nuovi obiettivi; elementi che rappresentano la base della strategia della Banca, e che nascono dall'ascolto dei clienti e dalle sue persone.

Il *Purpose* è lo scopo che guida la strategia della Banca, il valore che sa esprimere e trasmettere alle persone, alle imprese e ai territori.

Dal *Purpose* nasce il posizionamento, cioè come BPER vuole affermarsi sul mercato e come vuole esprimere il suo valore in maniera distintiva e memorabile.

Uno dei pilastri alla base del nuovo posizionamento di BPER è proprio la sostenibilità: i valori ESG sono integrati nella strategia di BPER e ne pervadono le azioni concrete, con l'obiettivo di garantire sempre un impatto positivo per il Paese e per le persone.

L'immagine scelta come tratto distintivo del nuovo posizionamento è la "scintilla", impulso ed energia capaci di incoraggiare un'idea, realizzare un progetto, accelerare. BPER Banca vuole essere la scintilla in grado di sostenere sogni imprenditoriali, accompagnare la crescita di famiglie e territori, e illuminare la ricerca di soluzioni a bisogni reali.

Ridefinito il posizionamento, era importante che anche il *payoff* evolvesse insieme alla Banca. Da qui una nuova firma che definisce il corso iniziato nel 2023 e che parla di trasformazione, possibilità e nuovi inizi: "Dove tutto può iniziare".

Questo importante cambio di passo è stato comunicato con forza e convinzione anche all'esterno attraverso una campagna di comunicazione istituzionale multicanale caratterizzata da uno spot televisivo in onda su tutte le reti nazionali, affissioni nei principali centri urbani, un piano *digital* e *social*, uscite stampa, spot radio e il supporto dei canali proprietari.

Campagne di comunicazione 2023

Il 2023, oltre ad essere stato l'anno di lancio del nuovo posizionamento, si è caratterizzato per numerose campagne di comunicazione dedicate non solo ai prodotti, ma anche a temi rilevanti di cui BPER si fa sempre più promotrice: la sostenibilità, l'educazione finanziaria e l'inclusività. La sostenibilità, in particolare, è stata oggetto di un'iniziativa speciale che, in occasione della Giornata della Terra, ha visto la Banca in prima linea assieme al WWF Italia e ai suoi clienti. Nel 2023 ha anche esordito il progetto "Present4Future", insieme alla Fondazione Gruppo Abele, il quale ha trovato le sue basi di avvio già nel corso del 2022, con l'obiettivo principale di favorire l'inclusione sociale dei giovani, attraverso il dialogo intergenerazionale e la presa in carico di progetti territoriali di cura e sviluppo del bene comune.

Durante l'anno è proseguito anche "B-education: idee che valgono", un progetto nazionale rivolto agli studenti universitari, ideato da BPER Banca e sviluppato in sinergia con CivicaMente, FEduF e ASviS, con la collaborazione di Officine Italia, del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e di ADEIMF (Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari e Finanza d'Impresa).

Il 2023 ha inoltre visto la seconda edizione del progetto "Insieme per le donne", in collaborazione con D.i.Re (Donne in rete contro la violenza), che continua a sancire la posizione di BPER contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne.

Per incidere in modo ancora più significativo sulla strategia di digitalizzazione, prosegue il programma F/youture che instilla il digitale nella cultura commerciale per posizionare BPER come una Banca moderna con servizi digitali evoluti.

4.4 Privacy e sicurezza informatica

Privacy e protezione dei dati

Nel corso del 2023, il Gruppo BPER ha mantenuto costante il suo impegno nella tutela e protezione dei dati personali, siano questi riferiti ai propri clienti, ai dipendenti così come a qualsiasi altra tipologia di soggetto interessato.

Le Banche e Società del Gruppo BPER hanno nominato il Responsabile della Protezione dei Dati in conformità agli artt. 37 e seguenti del GDPR (General Data Protection Regulation).

Al fine di assicurare la protezione e la tutela dei dati personali, il Gruppo BPER ha adottato la "Policy di Gruppo in materia di protezione dei dati personali", la cui versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo a novembre 2022. L'attività di razionalizzazione e integrazione della normativa interna è proseguita nel 2023 con l'emanazione dei Regolamenti dei processi su "Gestione delle attività di trattamento e adempimenti correlati", "Gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati", "Tracciamento delle operazioni bancarie ai sensi del Provvedimento Garante Privacy n.192/2011", "Gestione degli eventi di Data Breach", "Gestione del processo di acquisizione di banche dati".

La Policy e i Regolamenti di cui sopra disciplinano gli aspetti riguardanti il trattamento dei dati personali e la protezione degli stessi per tutto il Gruppo BPER Banca, comprese le persone autorizzate e le terze parti che trattano dati personali per conto delle società appartenenti al Gruppo.

In particolare, il gruppo BPER si attiene ai principi "applicabili al trattamento" con riferimento anche alla *privacy by design* e *by default*: i prodotti e servizi offerti distribuiti dal Gruppo BPER sono valutati "ex ante" fin dalla progettazione, in modo tale da individuare nel continuo i presidi da adottare ai fini della conformità alla normativa.

Le Banche e Società del Gruppo BPER hanno designato le persone che trattano i dati personali come "persone autorizzate al trattamento"; inoltre, i fornitori esterni sono nominati quali "responsabili del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del GDPR mediante un accordo di nomina.

Le Banche e Società del Gruppo BPER rilasciano ai soggetti interessati l'informativa privacy che ha ad oggetto le informazioni richieste dalla normativa (artt. 13 e 14 del GDPR) come, ad esempio, la natura delle informazioni acquisite, utilizzo e scopo delle informazioni raccolte, possibilità di rilasciare facoltativamente consensi su marketing e profilazione, nonché revocare gli stessi in qualsiasi momento. La citata informativa è altresì pubblicata sui siti web istituzionali delle Banche e delle Società del Gruppo BPER.

Nel 2023 è stata redatta una nuova Informativa Privacy che ha coinvolto anche le Società del Gruppo. Tale Informativa, che entrerà in vigore a partire da febbraio 2024, ha tenuto conto delle mutate esigenze del mercato, delle innovazioni digitali e degli ambiti ESG.

Nel secondo semestre del 2023 è stato avviato un accertamento da parte della funzione Revisione Interna riguardante l'"Analisi del processo di gestione degli adempimenti in materia di privacy", il quale si è concluso alla fine dell'anno riportando un giudizio finale di rischio residuo "basso" che tiene conto sia dell'efficacia delle azioni realizzate che del complessivo andamento progettuale.

Nel 2023 non sono state comminate sanzioni pecuniarie da parte dell'Autorità Garante.

A conferma dell'elevato livello di attenzione che il Gruppo ripone su queste tematiche, nel 2023 sono stati erogati nuovi corsi di formazione sulla privacy, elaborati internamente con la consulenza dell'Ufficio Group Data Protection al fine di calibrare i contenuti alle esigenze dei fruitori.

Con riferimento al 2023, si segnalano circa 30 reclami inerenti alla privacy, gestiti direttamente dall'Ufficio Reclami della Funzione Legale, di cui 14 ricevuti da terze parti e comprovati dall'organizzazione e 1 da autorità di controllo. Il Gruppo BPER ha adottato misure per la gestione di tali reclami.

Infine, nel 2023 sono stati notificati 13 casi di *data breach* all'Autorità Garante.

Sicurezza Informatica

BPER Banca è dotata di una struttura specifica e qualificata (Servizio Security & Business Continuity - CISO) la cui mission è di governare la sicurezza informatica, logica e fisica della Banca, definendo gli obiettivi strategici e le metodologie necessarie al loro raggiungimento, e di garantire riservatezza, integrità e disponibilità dell'intero patrimonio informativo dell'Istituto e dei propri clienti.

La figura referente di questa struttura è il CISO (Chief Information Security Officer).

La gestione della Sicurezza viene agita in coerenza a fonti normative esterne (quali la Direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno – PSD2, e il Regolamento Europeo 2016/679 – GDPR, e best practice internazionali in materia di sicurezza informatica (ad esempio ISO27001, NIST).

A tal riguardo, nel corso del 2023, è stata conseguita la certificazione 27001/2013 (sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) in ambito Pubblica Amministrazione (Tesoreria Enti pubblici, PagoPA, ecc.).

La Sicurezza viene garantita attraverso:

- i processi, in quanto la Banca si è dotata di un *framework* normativo atto alla definizione di policy e procedure sulla base di quanto indicato dal Regolatore e da best practice di settore; tale *framework*, che comprende il "Regolamento del Macro Processo Gestione della Sicurezza" e le singole istruzioni operative riportanti le attività di dettaglio dei relativi processi, viene rivalutato e analizzato nel continuo e periodicamente aggiornato.
  In linea con il 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia ed in coerenza ai dettami interni, nel corso del 2023 si è provveduto ad un riesame dei processi di sicurezza informatica, tra i quali il processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica, il processo di gestione delle vulnerabilità, il processo di gestione delle *security patch* e un conseguente aggiornamento. A dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto ad approvare il nuovo "Regolamento di Gruppo del Macro processo Gestione della Sicurezza";
- le persone, in quanto fin dalla nascita della struttura, BPER Banca ha attuato un costante potenziamento della stessa, sia a livello quantitativo, in termini di aumento del personale addetto, sia qualitativo, mediante investimenti in attività di formazione professionale specifica;
- gli strumenti, in quanto l'Istituto si è dotato di tool informatici e piattaforme tecnologiche atte ad efficientare e migliorare i presidi di sicurezza posti a protezione del patrimonio aziendale. A tal proposito, sono stati ultimati progetti di potenziamento della componente di *security architecture* ed è stato formalizzato il principio di *security by design*. È inoltre da segnalare il miglioramento continuo, in ottica di *security by design* e *risk-based*, del collezionamento degli eventi di sicurezza all'interno della piattaforma di segnalazione e gestione degli incidenti di sicurezza informatica. Infine, è avvenuto un ulteriore affinamento dell'ambito di security governance, sia da un punto di vista metodologico che operativo.

Altrettanto fondamentale al fine di garantire la sicurezza è la formazione trasversale sugli utenti. La community interna "BSecurity" viene costantemente aggiornata mediante la pubblicazione di articoli di approfondimento e formazione, al fine di diffondere la cultura e la consapevolezza della sicurezza a tutti i livelli aziendali e di sensibilizzare il personale sui rischi derivanti dalle minacce di sicurezza.

A conferma dell'elevato livello di attenzione sul tema, la Banca ha aggiornato il catalogo dei corsi in materia di sicurezza informatica, rendendone inoltre obbligatoria la fruizione per tutti i dipendenti. Tali corsi riguardano ad esempio la gestione delle password, elementi base per attacchi *malware* e *ransomware*, come individuare la compromissione della e-mail aziendale, *phishing* e *social engineering*. Inoltre, sono state eseguite una serie di campagne di *phishing*, simulate su tutti i dipendenti allo scopo di sensibilizzare ulteriormente su tale tipologia di minaccia.

Si è tenuta anche una sessione specifica di *Board induction* in materia di *cybersecurity* per sensibilizzare anche l'Organo con funzione di supervisione strategica sulle minacce informatiche in continua evoluzione.

Il sistema di gestione della sicurezza informatica viene sottoposto a continui monitoraggi e *assessment* da parte di internal auditor e terze parti indipendenti. Tali valutazioni riguardano sia la sostenibilità dei processi sia il livello di sicurezza del sistema informatico (ad esempio sessioni di *Vulnerability Assessment/Penetration Testing*). A tal fine, infatti, vengono periodicamente svolti *assessment* sugli asset e sull'infrastruttura per poter individuare eventuali vulnerabilità e attivarsi preventivamente per le opportune azioni di rimedio.

Con riferimento alla strategia di Sicurezza, BPER predispone con cadenza triennale, in coerenza al Piano industriale della Banca, il Piano Strategico di Sicurezza, il quale si pone l'obiettivo di rafforzare le misure di sicurezza contro le minacce *cyber*. Il Piano è composto da 6 domini:

- *Group Governance & Third Party Security*: evoluzione dei modelli di governo e gestione dei rischi di sicurezza nel Gruppo;
- *Cyber Culture & Resilience*: rafforzamento della *Security Culture* ed evoluzione dei processi di Continuità Operativa in ottica *Operational Resilience*;
- *Next Generation Cybersecurity & Antifraud*: evoluzione tecnologica ed operativa dei presidi *Cyber* e Antifrode per garantirne un funzionamento efficiente, efficace e sinergico;
- *Data Protection*: evoluzione tecnologica ed operativa dei presidi *Cyber* e Antifrode per garantirne un funzionamento efficiente, efficace e sinergico;
- *Cloud Security*: evoluzione dell'architettura di sicurezza per l'utilizzo di servizi *cloud*;

- Sicurezza Fisica: rafforzamento ed efficientamento del modello di governo e presidio della sicurezza fisica;

e da due dimensioni trasversali:

- *People & Organization*: evoluzione dei modelli organizzativi e rafforzamento dell'organico sia in termini di *capacity* che di *upskilling*;
- *Technology & Innovation*: estensione degli investimenti e dell'utilizzo di tecnologie innovative.

Al fine di indirizzare gli obiettivi strategici previsti dai domini, vengono annualmente predisposti piani operativi che prevedono iniziative progettuali volte a mitigare le principali minacce *cyber* individuate e ad accrescere il livello di maturità dei presidi di sicurezza posti in essere.

4.5 Innovazione e digitalizzazione

Il processo di innovazione in BPER Banca

Per crescere in un contesto in veloce trasformazione BPER Banca ha costruito un percorso di innovazione che interessa sia il business tradizionale sia lo sviluppo di nuovi modelli di business. Per rendere più strutturato e pervasivo questo approccio è stata istituita una struttura *ad hoc* che supporta l'intera organizzazione nel prepararsi all'evoluzione del contesto socioeconomico, predispone l'Istituto al cambiamento, acquisisce nuove idee e consente di sviluppare nuove capacità di business. I pilastri dell'innovazione in BPER Banca sono:

- disegno degli scenari futuri attraverso l'utilizzo di strumenti per ipotizzare e visualizzare i futuri possibili, comprenderne i rischi e le opportunità e orientare, conseguentemente, le scelte del presente. L'anticipazione del futuro è un campo di ricerca che si concentra su come rilevare segnali anticipatori di possibili futuri sulla base dei comportamenti attuali dei consumatori, prendere decisioni in un presente così volatile, complesso e ambiguo richiede quindi di superare le visioni a breve termine e di proiettarsi in visioni a lungo termine. Gli sforzi di *foresight* e anticipazione del futuro si sono concentrati sui clienti e non clienti dell'area Retail e sulle future generazioni di consumatori;
- reazione di un ecosistema esterno all'Istituto attraverso una rete di relazioni con le altre imprese che si occupano di innovazione, con gli osservatori, con i centri di ricerca e gli istituti universitari con cui condividere esperienze e competenze, che possono portare alla formazione di accordi o partnership strategiche e, attraverso la ricerca di start up innovative, da erigere a partner in specifici progetti o da adottare come fornitori di nuove soluzioni;
- sperimentazione di soluzioni innovative attraverso l'approccio Lean Startup: i clienti BPER sono coinvolti nella sperimentazione di nuovi prodotti e servizi, attraverso interviste qualitative si colgono le esigenze reali e si costruiscono insieme le soluzioni;
- studio e ricerca relativo ai bandi e alle agevolazioni applicabili ai progetti di innovazione di tutta la Banca;
- formazione sulle tematiche di innovazione più rilevanti con finalità progettuali (es. Metaverso, *Asset Digitali*, *Fintech*, AI, ecc.).

Digitalizzazione

Lo scenario in cui ciascuno di noi si muove è in continua e sempre più rapida evoluzione. Per continuare a offrire i propri servizi con affidabilità e qualità, il Gruppo BPER Banca è costantemente impegnato ad analizzare i bisogni della clientela per proporre soluzioni innovative in grado di soddisfarla. Tra le principali novità nell'ambito dell'innovazione del servizio vi sono le iniziative di seguito elencate che, al contempo, rappresentano progetti in grado di contribuire alla riduzione degli impatti ambientali diretti del Gruppo in quanto riducono l'uso di carta e stampe e favoriscono processi interamente online:

- Smart Desk: è il nuovo servizio per sottoscrivere contratti e documenti con firma digitale direttamente tramite l'app, consentendo di finalizzare rapidamente vendite e processi. Il servizio è pensato per offrire un'esperienza semplice e intuitiva: la firma ai documenti si appone in pochi passaggi direttamente dall'app, senza che il cliente debba preventivamente sottoscrivere un certificato di firma presso un provider terzo o dotarsi di dispositivi specifici. Il tutto con elevati livelli di sicurezza sia per la Banca che per il cliente e con una gestione dei documenti in modalità *paperless* (non è più necessario stampare fogli);
- BPER On Demand online: lanciato a settembre 2023, è il primo conto del Gruppo BPER Banca interamente sottoscrivibile online. Il cliente, acquisito in modalità digitale, viene sempre collegato ad una filiale da lui scelta in fase di apertura del conto, consentendo quindi lo sviluppo della relazione in logica omnicanale. La componente umana è sempre al centro grazie alla presenza dei consulenti in filiale e online a disposizione del cliente. Il conto online è la soluzione per approcciarci ad una clientela più digitale: aumentano i canali di acquisizione e si rafforza la relazione con il cliente sfruttando tutte le modalità e opportunità di accesso ai servizi bancari;
- PagaPoi: si tratta di un prodotto di credito innovativo sul mercato, pensato per suddividere in piccole rate le spese sostenute nel mese in corso o precedente. Lanciato a luglio 2023 sui canali digitali, può essere attivato in autonomia dal cliente per consentire flessibilità di gestione della liquidità in base al bisogno. Il cliente può aprire nuovi piani rateali in autonomia (fino a esaurimento *plafond* accordato), monitorare il piano rateale e procedere alla sua estinzione direttamente dai canali digitali;

- Prestiti Digital: grazie al processo digitale di sottoscrizione a distanza dei prestiti personali, il cliente può aprire un prestito tramite due modalità:
  - Self: il cliente può sottoscrivere un prestito personale in autonomia, facendo una simulazione di prestito sul proprio Smart Web o tramite app Smart Mobile (sceglie la tipologia più adatta a sé e firma il contratto direttamente su Smart Web tramite firma digitale);
  - Filiale Online: il cliente privato può sottoscrivere un prestito personale su proposta di un consulente della Filiale Online (mediante campagne commerciali dedicate o su richiesta del cliente stesso) e concludere la sottoscrizione firmando la proposta su Smart Banking tramite il processo di firma digitale Smart Desk;
- Aggiornamento del documento di identità: con l'obiettivo di semplificare l'esperienza del cliente nella relazione con la Banca, nel corso del 2023 sono state rese disponibili nuove funzionalità per consentire di gestire diversi adempimenti sfruttando i canali digitali comodamente da casa. In caso di documento di identità in scadenza o scaduto, i clienti possono procedere in autonomia all'aggiornamento sui canali digitali, semplicemente fotografando il nuovo documento con lo smartphone;
- Questionario MiFID: da dicembre 2023 i clienti possono compilare o aggiornare in autonomia anche dall'app il questionario MiFID. Uno strumento utile per il cliente al fine di garantire un agevole accesso agli strumenti finanziari più adatti ai propri obiettivi di investimento e alle proprie esigenze;
- Gestione carte: nel 2023 ha preso avvio una razionalizzazione dei canali digitali per consentire ai clienti di gestire da un'unica app anche le proprie carte, incorporando le funzionalità precedentemente contenute nell'app BPER Card come la visualizzazione del PIN, il blocco della carta e la gestione del codice di sicurezza Key6. Sono state inoltre introdotte nuove funzionalità per attivare e rinnovare una carta ritirata in filiale o ricevuta a domicilio; visualizzare i dati sensibili carta (numero carta, CVV, data scadenza); autorizzare pagamenti online; sospendere temporaneamente una carta; impostare dei limiti di spesa per importo e per categoria, aggiungere una carta al *wallet* (Apple/Google/Samsung) da app;
- Vendita carte: da novembre è possibile richiedere direttamente dall'app una carta di debito o prepagata, ricevendola e attivandola comodamente a casa;
- Digitalizzazione della documentazione: è stato avviato un programma per la digitalizzazione di tutta la documentazione bancaria, con facoltà per il cliente di rinunciare al formato cartaceo. A partire dalla dematerializzazione della busta pin per la gestione del primo accesso ai canali digitali e continuando per la rendicontazione digitale dei rapporti carte ed investimenti; il programma continuerà nel corso del 2024 al fine di rendere fruibile tutta la documentazione e le comunicazioni banca – cliente integralmente in formato elettronico.

Programma F/Youture e risvolti in ambito ESG

Il piano di trasformazione digitale BPER è uno degli elementi che caratterizzano il Piano industriale 2022-2025.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano, risultano di fondamentale importanza, tra gli altri, gli investimenti previsti dal Gruppo nella trasformazione dell'infrastruttura tecnologica con risvolti in ambito di programmi ESG. Infatti, un nuovo modello di business digitale e sostenibile consente al Gruppo BPER di rispondere più efficacemente alle esigenze della propria clientela, attraverso servizi personalizzati e multicanale, e di avviare un percorso virtuoso e più sostenibile.

In questo percorso di innovazione, l'evoluzione dell'app Smart Banking risulta strategica.

La crescita dell'app è un processo costante e progressivo basato sull'ascolto attivo dei clienti e dei colleghi. Questi ultimi sono, ad esempio, invitati a navigare in anteprima nell'app rispetto al rilascio sul mercato, concorrendo così attraverso i loro suggerimenti all'ottimizzazione delle nuove *feature* in sintonia con le esigenze e i desiderata della clientela.

In considerazione degli obiettivi di ottimizzazione della presenza fisica delle filiali sul territorio, esplicitate nel Piano industriale 2022-2025, è quantomai strategico investire nell'evoluzione del modello di interazione con il cliente puntando sulla creazione di un approccio omnicanale e sviluppando il canale digitale self e remoto assistito. Per portare ad una piena valorizzazione il modello distributivo e tutti gli investimenti che sono in corso all'interno del programma F/Youture, si rende necessario guidare i nuovi comportamenti, sia dei clienti sia della rete commerciale, al fine di favorire la creazione dei presupposti necessari ad una progressiva crescita dell'utilizzo dei canali digitali.

Nel corso del 2023 è stato pertanto rafforzato il piano di interventi di formazione ed engagement della rete e del semicentro volti allo sviluppo e consolidamento di una cultura digitale della Banca.

Le potenzialità offerte dai canali digitali sono state sfruttate anche come importante veicolo per stimolare comportamenti virtuosi finalizzati per esempio a sostenere progetti e iniziative benefiche.

Anche nel 2023, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra ogni anno il 25 Novembre, BPER Banca ha istituito la raccolta fondi "Insieme per le Donne", veicolata attraverso i canali digitali, a favore del Fondo Autonomia istituito dall'Associazione D.i.Re - Donne in rete contro la violenza, il quale si rivolge specificamente

alle donne prive di autonomia economica e abitativa che hanno intrapreso il percorso di uscita dalla violenza. Complessivamente l'importo raccolto, comprensivo delle donazioni e del contributo elargito da BPER, è stato di Euro 250 mila.

Inoltre, nel 2023 sono state attivate anche altre raccolte fondi attraverso i canali digitali in occasione della Giornata della Terra e della Giornata degli Oceani, in collaborazione con WWF, e per sostenere le comunità vittime di calamità naturali come l'alluvione in Emilia-Romagna e il terremoto in Turchia e Siria. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "7.1 Liberalità".

Sempre nell'ottica ESG, la nuova strategia del comparto carte del Gruppo BPER prevede un rinnovamento sostanziale dei prodotti offerti e dei processi al servizio della clientela, finalizzati all'efficientamento dell'intero parco oltre che all'avvicinamento alle tematiche ESG. Le azioni intraprese per raggiungere questi obiettivi puntano su una forte trasformazione verso la digitalizzazione, sia dei prodotti che dei processi, portando ad una chiara riduzione dei costi operativi e delle emissioni di CO_2, in linea con la mission aziendale. La futura progressiva introduzione dell'emissione contestuale di carte digitali in *instant issuing* è un chiaro esempio di azione finalizzata alla riduzione della produzione di plastiche e degli impatti collegati all'invio e consegna del prodotto al domicilio del cliente.

Nel corso del 2023, l'offerta in ambito carte si è rinnovata con l'introduzione di nuovi prodotti di debito e credito, sia per la clientela Consumer (carta di debito Plus e credito Prime e Premium) sia per quella Business (carta di debito Business). Le carte e il packaging sono studiati con un'attenzione alla sostenibilità e all'impatto sull'ambiente, e vengono realizzati con materiali riciclati allo scopo di ridurre le emissioni di CO_2. Nell'evoluzione dell'offerta si è data forte centralità ai bisogni della persona mediante l'introduzione di coperture assicurative esclusive e servizi dedicati alla salute in collaborazione con partner strategici quali UnipolSai e SiSalute. Le carte sono pensate per garantire una maggiore accessibilità ai non vedenti e ipovedenti grazie all'iniziale della tipologia della carta stampata in Braille.

Filiale Online

La Filiale Online rappresenta il punto di contatto a distanza del cliente, affiancandosi alla rete fisica nella gestione delle sue necessità. Inoltre, si sta trasformando sempre di più da struttura prevalentemente dedicata all'assistenza alla clientela a centro di relazione commerciale, affiancandosi alla filiale fisica e al canale digitale come propulsore commerciale con l'obiettivo di incrementare le interazioni con il cliente e sviluppare nuove opportunità di vendita.

Nell'ottica di offrire al cliente diverse possibilità di entrare in contatto con la Banca, sono vari i canali di contatto remoti: più tradizionali come il telefono o più digitali come chat e Whatsapp. La Filiale Online è presente, da agosto 2023, mediante 8 siti su tutto il territorio nazionale, attraverso un servizio accessibile in un'estesa fascia oraria dal lunedì alla domenica o h24 per specifiche necessità urgenti relative alla sicurezza dei propri strumenti di pagamento.

Governance dell'Intelligenza Artificiale (IA)

L'Intelligenza Artificiale (IA) permette di efficientare i processi offrendo ai clienti risposte mirate alle loro esigenze ed esperienze di servizio sempre più personalizzate ed efficaci. Nell'ambito del Piano industriale 2022-2025, BPER ha avviato un ambizioso programma di introduzione di modelli di intelligenza artificiale nelle diverse aree di business e di governo aziendali. Inoltre, sono state emanate le Policy di Gruppo che regolano lo sviluppo e il monitoraggio dei Sistemi di intelligenza artificiale e sono stati implementati gli strumenti applicativi per il monitoraggio centralizzato e distribuito delle performance dei Sistemi di AI.

Per governare i modelli di intelligenza artificiale durante tutto il loro ciclo di vita, è stato definito un significativo numero di metriche di performance qualitative e quantitative. Queste metriche permettono di misurare e monitorare le performance di ogni modello secondo quattro dimensioni: business, economica, etica e tecnica. In particolare, la performance etica ha lo scopo di valorizzare gli aspetti di responsabilità, equità, trasparenza ed efficienza nei confronti della clientela e prevenire ogni forma di distorsione o discriminazione che possa derivare dagli algoritmi.

4.6 Accessibilità

A dimostrazione del crescente impegno della Banca per l'accessibilità dei propri strumenti e l'inclusione finanziaria, il Gruppo BPER ha avviato le procedure per l'adesione al Protocollo sottoscritto tra ABI, il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN) e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) in tema di accessibilità, con l'obiettivo di individuare soluzioni per semplificare le modalità di accesso e fruibilità della documentazione, in particolare per la fase precontrattuale del contratto di mutuo ipotecario. L'iniziativa è in linea con quanto previsto dalla proposta di Direttiva della Commissione Europea inerente l'"Atto Europeo sull'accessibilità" che definisce - per alcuni prodotti e servizi fondamentali, tra i quali i servizi bancari, gli ATM, i siti web, le applicazioni per i dispositivi mobili utilizzati per i servizi bancari - requisiti comuni di accessibilità.

Le Banche del Gruppo hanno, infatti, intrapreso un percorso di evoluzione digitale che coinvolge i diversi canali della Banca, tra cui ovviamente anche l'App e l'area riservata Web di internet banking. Nel corso dell'anno si è lavorato sull'implementazione del voice reader in App con lo scopo di rendere comprensibili tutti i campi e le *label* delle operazioni dispositive e delle pagine di consultazione. Gli strumenti nativi di accessibilità presenti sui principali sistemi operativi (iOS e Android) sono ora in grado di interpretare un numero di contenuti più elevato rispetto a prima e di descriverli attraverso una sintesi vocale. Con il rilascio della nuova versione di App e internet banking web è stata inoltre elaborata una mappatura dei diversi ambiti di non conformità ancora presenti (esposti anche sul sito tramite il documento di auto-dichiarazione) sui quali la Banca si è data un piano progressivo di evoluzione nel 2024-2025.

A partire da giugno 2019, inoltre, il Gruppo BPER è il primo gruppo bancario in Italia ad emettere le carte di pagamento dotate di un carattere in Braille utile per riconoscerne le diverse tipologie: quelle di credito (contraddistinte dalla lettera "C"), quelle di debito (contraddistinte dalla lettera "D") e quelle prepagate (contraddistinte dalla lettera "P").

Il sito di BPER Banca continua ad essere accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità

Anche per il 2023 il sito della Banca continua ad essere più accessibile, consentendo la fruibilità dei contenuti anche alle persone che presentano disabilità fisiche o cognitive.

Un'evoluzione che rientra all'interno di una strategia strutturata per favorire diversità e inclusione, attraverso cui la Banca è impegnata da tempo nell'affrontare ogni forma di distinzione, creando le condizioni adatte affinché chiunque possa sentirsi rispettato e a proprio agio. Un sito accessibile consente a tutti e tutte di poter usufruire di servizi fondamentali. La nuova funzionalità è riconoscibile dall'icona arancione a forma di uomo stilizzato che appare in basso a sinistra dello schermo del sito, sia nella versione desktop che mobile, da cui si possono impostare le personalizzazioni che rendono le pagine maggiormente accessibili. Per le persone non vedenti o ipovedenti è possibile impostare l'opzione che analizza e interpreta ogni elemento della pagina online. È inoltre possibile ingrandire i caratteri e la spaziatura dei testi e, se necessario, rimuovere animazioni lampeggianti e video potenzialmente pericolosi per le persone fotosensibili.

Benvenuto in banca

BPER Banca ha confermato anche per il 2023 la sua adesione al progetto di ABI "Benvenuto in banca": un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'inclusione sociale delle fasce più deboli.

Nella sezione Trasparenza dei siti delle Banche del Gruppo è pubblicata la Guida dell'ABI sui principali prodotti e servizi bancari rivolti alle fasce deboli e ai migranti, disponibile in dieci lingue.

Il notevole aumento delle opzioni di scelta a disposizione della clientela, unitamente alla crescente complessità degli strumenti finanziari, ha reso evidente e inderogabile l'importanza di un piano di alfabetizzazione finanziaria multilingue. Rendere disponibile questo semplice strumento di supporto è solo una delle numerose attività messe in campo per perseguire gli obiettivi di educazione e inclusione finanziaria.

4.7 Prodotti ESG e Finanza Sostenibile

All'interno del nuovo Piano industriale sono state tracciate le linee di sviluppo in ambito ESG in un'ottica di creazione di valore condiviso, con azioni e obiettivi concreti per tutte le linee di intervento del Piano.

In particolare, è stato previsto un *plafond* di oltre Euro 7 miliardi per impieghi *green* a supporto della transizione ecologica di aziende e famiglie.

Durante il 2023, sono stati erogati Euro 6,5 miliardi in prodotti ESG[28], di cui circa il 61% rivolto al mondo Retail, mentre il restante a Commerciale e Corporate.

4.7.1 Prodotti e servizi con finalità sociali

Prodotti e servizi con finalità sociali (valore erogato in milioni di Euro)[29] [30]

	31.12.2023	31.12.2022
Retail banking	731,2	767,6
Commerciale e Corporate	1.052,3	1.374,0
Totale	**1.783,5**	**2.141,6**

Il valore erogato di prodotti e servizi con finalità sociali nel 2023 è stato pari a circa Euro 1,8 miliardi in diminuzione rispetto all'anno precedente per via di una riduzione ulteriore dell'incidenza dei prodotti legati al Covid-19. Si segnala che circa Euro 787 milioni sono stati erogati alle PMI[31].

La percentuale dei prodotti e servizi con finalità sociali in Area Commerciale e Corporate rappresenta il 59% del totale del valore erogato.

L'attenzione del Gruppo è rivolta allo sviluppo di prodotti che, oltre a consentire una reale accessibilità in ottica di inclusione finanziaria, abbiano anche un forte carattere di innovazione. Sono diversi i prodotti offerti che determinano importanti ricadute sociali. Nei successivi paragrafi è riportata una descrizione dei principali prodotti.

Mutui giovani under 36

Il Decreto Legge Sostegni *bis* n.73 "Misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani e i servizi territoriali", convertito in Legge 106 del 23 luglio 2021 ha previsto all'art. 64, fra i diversi interventi, disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa; in particolare, la garanzia concedibile da Consap è stata elevata all'80% della quota capitale al verificarsi di determinate condizioni a valere sulle domande presentate fino al 31 dicembre 2023 e sulle agevolazioni fiscali introdotte dal Decreto Sostegni *bis*.

Il Gruppo BPER, in linea a quanto previsto dal decreto, ha ampliato la propria offerta con linee di mutuo dedicate ai clienti under 36 per l'acquisto della prima casa con garanzia Consap, a condizioni agevolate, sulle quali è previsto il beneficio delle agevolazioni fiscali normate dal Decreto Legge Sostegni *bis* n. 73 art.64 Legge 106 del 23 luglio 2021.

La Banca ha aderito alle proroghe previste dal Governo per l'anno 2023, prevedendo per giovani e soggetti prioritari condizioni agevolate. A supporto di tale offerta, è stata inoltre predisposta una campagna di comunicazione ed una sezione dedicata all'interno del sito di BPER.

28 Il valore prende in considerazione la somma del valore erogato nel 2023 per prodotti con finalità Sociali, Ambientali, Governance e ESG.

29 I dati si riferiscono ai prodotti di BPER Banca, Banco di Sardegna.

30 Il Gruppo BPER ha individuato una definizione univoca per tutte le Società del Gruppo di "prodotto etico con finalità sociali", che ha tenuto in considerazione la definizione riportata all'interno delle Linee Guida del GRI G4 Financial Services Sector Disclosures, definite dal Global Reporting Initiative nel 2013. Nel 2023, i prodotti etici con finalità sociali, per l'area retail banking e l'area bancaria Commerciale e Corporate, rappresentano rispettivamente l'0,83% e l'1,19 % del totale crediti verso clientela del Gruppo.

31 Considerando anche i prodotti ambientali, ESG e di Governance, l'erogato totale alle PMI è stato di circa Euro 1,3 miliardi.

Legge di bilancio

Il Gruppo BPER, come suggerito dalla Legge di bilancio 2023, ha previsto fino al 31 dicembre 2023, per i contraenti di mutuo ipotecario a tasso variabile, la possibilità di rinegoziare le condizioni del finanziamento senza costi aggiuntivi, nelle seguenti modalità:

- ottenere dalla Banca il passaggio a tasso fisso, con l'applicazione di un tasso definito dalla norma stessa;
- richiedere l'allungamento del finanziamento per un massimo di 5 anni nell'ambito di una durata complessiva pari a 25 anni.

Microcredito

Il Microcredito è quello strumento finanziario che risponde alle esigenze di inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale. In quest'ottica, le Banche del Gruppo hanno realizzato un'importante convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito per fornire ai clienti interessati (garantito dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI) i servizi ausiliari previsti per legge. Il finanziamento in questione prevede, ai sensi della normativa attuale, che gli istituti di credito che erogano Microcredito siano tenuti a prestare, in fase di istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati, che devono essere obbligatoriamente selezionati dal richiedente.

L'accordo stipulato con l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) garantisce la gestione e la corretta erogazione dei seguenti servizi ausiliari:

- supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- formazione su tecniche di amministrazione d'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, finanziaria e del personale;
- formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- aiuto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi, ed erogazione delle informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità nell'implementazione del progetto finanziato.

Il Gruppo BPER ha messo a disposizione un *plafond* di Euro 175 milioni per promuovere l'attività. Il target è costituito da microimprese e liberi professionisti con partita Iva e la finalità è l'acquisto di beni e servizi connessi all'attività, costi di formazione e retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori.

È attiva anche una "Convenzione di segnalazione e collaborazione" con PerMicro s.p.a., operatore professionale in Italia dedicato al Microcredito: piccole imprese o famiglie clienti del Gruppo possono chiedere di accedere al Microcredito; in questi casi, la filiale li mette in contatto con il più vicino ufficio PerMicro che valuterà nel merito la pratica.

Pratiche di Microcredito Retail erogate (in milioni di Euro)[32]

	31.12.2023		31.12.2022	
	n. di transazioni	Importo erogato	n. di transazioni	Importo erogato
Microcredito	553	18,31	386	12,84

Nel 2023 si rileva un aumento di circa 43% nei volumi di erogato collegati a questa tipologia di finanziamento.

Credito ad impatto sociale in partnership

Accordi con Fondazioni antiusura e Fondazioni erogative

La Banca ha aderito all'Accordo Quadro per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura confermando la volontà di supportare fasce di clientela economicamente debole con operazioni di credito ad impatto sociale.

A fronte dell'accordo nazionale e, ove presenti, dei singoli protocolli sottoscritti a livello territoriale, la Banca procede a sottoscrivere apposite convenzioni con le singole Fondazioni con la finalità di ampliare il proprio raggio di azione per il contrasto al fenomeno dell'usura. Successivamente, la Banca si impegna a valutare le operazioni segnalate dalle Fondazioni convenzionate e da queste preventivamente verificate.

Oltre alle convenzioni con le Fondazioni Antiusura, la Banca ha attivato diverse partnership con Diocesi e altre Fondazioni per garantire un ampio accesso a forme di credito ad impatto sociale a categorie di soggetti economicamente fragili, come ad

32 I dati si riferiscono a BPER Banca e Banco di Sardegna.

esempio il progetto "Avere Credito" attivato con la Fondazione Casa del Volontariato di Carpi (MO) per le persone che non hanno accesso a finanziamenti bancari ordinari.

Prestito d'onore Regione Liguria/FI.L.S.E. s.p.a.

La Banca ha altresì aderito alla Convenzione della Regione Liguria, per sostenere famiglie o persone in condizioni di disagio temporaneo attraverso un Prestito d'onore – nella forma di mutuo chirografario a privati – con garanzia al 100% prestata da parte di FI.L.S.E. s.p.a., società in house della Regione.

Tale misura regionale riguarda situazioni di grave e temporanea difficoltà economica determinatasi a seguito di eventi di carattere non ordinario (non prevede il sostegno per attività commerciali e/o produttive), ed è rivolta a soggetti specifici che rispondano ai requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda (Delibera Giunta Regionale n. 378 del 26 aprile 2004 e successive mm.ii.).

Prestito aziendale - professionale - "Fin job"

Finanziamento volto a sostenere e agevolare le aziende che, nell'ambito dei propri piani di sviluppo e sfruttando le normative del "Decreto Poletti", hanno pianificato nuove assunzioni di lavoratori.

Special Credit

È un finanziamento rivolto a liberi professionisti, artigiani, ditte individuali e imprese che ha lo scopo di finanziare l'anticipo, nella misura dell'80%, del pagamento di tasse, imposte, contributi e tredicesime mensilità.

Conto di Base

Le caratteristiche del conto sono state definite dalla Convenzione stipulata tra MEF, Banca d'Italia, ABI, Poste Italiane e Associazione Italiana Istituti di Pagamento e di moneta elettronica. È riservato ai nuovi clienti non bancarizzati o con esigenze di operatività limitata. Nello specifico, è destinato a clienti consumatori, residenti in Italia o nell'Unione Europea, a prescindere dal luogo di residenza (compresi anche i consumatori senza fissa dimora e richiedenti asilo); risponde a finalità di inclusione finanziaria con operatività limitata e presenta una struttura di costi semplice, trasparente e facilmente comparabile.

È facoltà della Banca riservarsi di effettuare i dovuti controlli di bancabilità sul potenziale cliente in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti.

L'offerta è declinata nelle seguenti soluzioni:

- Conto di Base, destinato a tutti i clienti consumatori legalmente soggiornanti nell'Unione Europea;
- Conto di Base – ISEE < Euro 11.600, destinato ai clienti consumatori legalmente soggiornanti nell'Unione Europea aventi un ISEE in corso di validità inferiore a Euro 11.600;
- Conto di Base Pensionati fino a Euro 18.000 annui lordi, destinato ai consumatori legalmente soggiornanti nell'Unione Europea percettori di pensione per un importo lordo annuo pari o inferiore a Euro 18.000.

Prodotti specifici per minorenni e giovani

Conto TEEN

Conto per i minori di età compresa tra i 13-17 anni in abbinamento alla TEEN! CARD, la carta di debito Bancomat/VPay con funzionalità contactless, semplice da utilizzare e con *plafond* mensile limitato. Ha una funzione spiccatamente educativa perché avvia il minorenne ad usare gli strumenti di pagamento ad esso collegati all'interno di limiti ben fissati.

Diverti TEEN: per i nuovi sottoscrittori del Conto Teen, dedicato a ragazze e ragazzi dai 13 ai 17 anni, sono in regalo 2 voucher spendibili per lezioni di Talento e Sport.

Deposito a risparmio GRANDE!

Per i bambini fino ai 12 anni è prevista la possibilità di aprire un Deposito a Risparmio nominativo per la raccolta dei risparmi del minore. Per i titolari di tale prodotto sono disponibili convenzioni per entrare gratuitamente nei parchi tematici, nelle fattorie didattiche e nelle piscine convenzionate.

BPER Card Pay Up Teen

Si tratta di una carta di pagamento prepagata, ricaricabile, nominativa, studiata per i clienti under 18. Ideale per gli acquisti online, può essere utilizzata in tutto il mondo. Si precisa che lo strumento non consente l'utilizzo per alcune categorie merceologiche: giochi e scommesse, vendite telefoniche e postali, vendite porta a porta, alcolici e tabacchi, farmaci e organizzazioni politiche.

Prestito d'onore per lo studio

Investire sulla formazione dei giovani e sulla specializzazione post-universitaria dei giovani è un investimento per un futuro più sostenibile e attento alla crescita economica e sociale del Paese. La Banca propone diverse soluzioni in partnership con istituzioni private e pubbliche per garantire il diritto allo studio.

Futuro Garantito

Si tratta di un prodotto destinato ai giovani studenti - nella forma di mutuo chirografario a privati - con garanzia al 70% del Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo Studio), istituito in sinergia con ABI, grazie al decreto interministeriale del 19 novembre 2010, emanato dall'allora Ministro della Gioventù di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Possono presentare domanda di accesso al finanziamento i soggetti che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, meritevoli di ottenere finanziamenti per l'iscrizione all'Università, per frequentare corsi di specializzazione post-laurea o per approfondire la conoscenza delle lingue straniere, nonché dottorati di ricerca anche all'estero. Il Fondo, gestito da Consap s.p.a., garantisce il finanziamento da concedere allo studente che abbia i requisiti, senza necessariamente possedere busta paga, reddito e garanzia specifica.

Prestito d'Onore Università Cattolica di Milano

Il progetto nasce nel 2022 da una partnership tra l'Istituto G. Toniolo di studi superiori (Ente fondatore dell'Università Cattolica di Milano) e BPER Banca. La finalità dell'iniziativa è quella di consentire l'accesso a programmi di eccellenza a studenti particolarmente meritevoli che non dispongano delle necessarie risorse finanziarie. Il finanziamento, a copertura parziale o totale dei contributi universitari e/o dei costi di viaggio e alloggio, è concesso da BPER Banca a condizioni agevolate previo rilascio da parte dell'Istituto Toniolo di una garanzia pari al 40% dell'importo erogato (per pratiche presentate entro il 2023).

Altri prodotti

Prestito senza barriere

Si tratta di un prestito a tasso agevolato dedicato alle persone diversamente abili per finanziare esigenze collegate al loro stato di disabilità. Nel rispetto di tali finalità, il prestito potrà essere eventualmente intestato anche ai familiari del disabile.

Il finanziamento è complementare a tutto quanto già coperto gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale (carrozzine, protesi e quant'altro possa rientrare nell'area sanitaria) o riconosciuto da eventuali leggi regionali. Il prestito finanzia, ad esempio, ausili tecnici alla mobilità (stampelle, sollevatori, stabilizzatori, altro), trattamenti terapeutici, fisioterapici e riabilitativi (massoterapia, rieducazione posturale, ultrasuonoterapia, ecc.), ausili per la vita quotidiana (utensili *ad hoc* per la casa, apparecchi specifici per praticare hobby e sport, altro), oggetti per la cura personale, ausili informatici (riconoscimenti vocali, tastiere *ad hoc*, software didattici, altro), ausili per l'accessibilità ambientale (installazione di un sistema di domotica in casa, sensori, porte scorrevoli automatiche, altro), acquisto auto con comandi al volante, acquisto mezzi con il carrello elevatore retrattile per accogliere la carrozzina di un disabile, comunicatori (alfabetici, simbolici, altro).

Prestito Mini Sostegno Famiglie

Si tratta di un prestito attivato nel catalogo Bibanca a dicembre 2022, fino al 21 aprile 2023, relativo al finanziamento a tasso zero con la finalità di sostenere le famiglie per il "caro bollette, spese condominiali e spese familiari".

Cessione del quinto

Il Gruppo BPER aderisce al Protocollo di Intesa sottoscritto tra Assofin e le Associazioni dei Consumatori per promuovere le buone prassi nella concessione della cessione del quinto dello stipendio/pensione e delle delegazioni di pagamento. Il Protocollo nasce con l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza nei rapporti con la clientela, per aumentare la tutela dei consumatori e prevenire casi di sovraindebitamento. Il Protocollo prevede alcune attività da effettuarsi nella valutazione del rischio di credito e affidabilità della clientela, finalizzate a prevenire ed evitare il sovraindebitamento, garantendo l'erogazione dei finanziamenti solo se vengono soddisfatte condizioni di sostenibilità finanziaria del cliente. Per garantire la massima comprensibilità a favore dei clienti, il protocollo prevede l'esplicitazione nel pricing al massimo di tre voci: spese di istruttoria comprensive degli oneri fiscali, corrispondenti ai costi effettivamente sostenuti in fase di istruzione della pratica, commissioni di intermediazione alla rete addebitate al cliente e tasso annuo nominale. Da giugno del 2020, il Gruppo BPER adotta il modello di pricing "tutto TAN" che garantisce al cliente la maggior trasparenza possibile: infatti il TAN rappresenta tutti i costi che il cliente sostiene per ottenere la cessione del quinto con il Gruppo BPER.

Quicash

Da gennaio 2023 è partita la sperimentazione di QuiCash, prodotto innovativo sperimentato nella prima Sandbox regolamentare Fintech di Banca d'Italia, riservato ai dipendenti di primarie aziende convenzionate ai quali permette di ottenere, in totale autonomia e senza necessità di documentazione, un *plafond* commisurato allo stipendio netto mensile, utilizzabile in qualsiasi momento secondo le effettive necessità.

Quicash si è aggiudicato il premio Nazionale per l'innovazione, "Premio dei premi" ed il premio ABI nel segmento innovazione per il cliente retail, nel quale sono analizzati i progetti che, con l'obiettivo di promuovere e semplificare i servizi e i prodotti per le famiglie e le nuove generazioni, favoriscono una maggiore inclusione finanziaria sia in termini di accesso al credito che nella gestione del risparmio, facilitando il rapporto con la Banca in ottica di prossimità e collaborazione.

Resto al Sud

Si tratta di un progetto governativo che prevede incentivi che sostengono la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da soggetti (tra 18 e 55 anni) nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Finanziamenti per le imprese

Il radicamento nel territorio passa anche attraverso la collaborazione con enti e istituzioni locali, nazionali e comunitarie, fra cui le associazioni di categoria e i confidi di loro espressione, il Fondo di Garanzia per le PMI, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI). Questi accordi permettono alle Banche del Gruppo di offrire alle aziende soluzioni specifiche per agevolare la loro inclusione finanziaria e il rafforzamento economico.

Fin PMI

È un finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese finalizzato a favorire l'accesso alle fonti finanziarie e ad accompagnarle nel loro sviluppo e nei loro investimenti funzionali alla crescita delle attività.

Fin PMI imprenditoria femminile

È un finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle PMI a prevalente partecipazione femminile.

Fin PMI Crisis

È un finanziamento chirografario a medio e a breve termine con garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI strutturato al fine di sostenere le imprese a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

Fin PMI Start UP – Start Up Innovative

È un finanziamento chirografario assistito da Garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle start up tradizionali e innovative.

Mutuo con fondi BEI

È un finanziamento a medio e lungo termine per il sostegno di programmi d'investimento delle piccole e medie imprese e Midcaps operanti nei settori dell'industria dei servizi e dell'agroindustria. Il finanziamento può coprire il 100% del costo del progetto.

In accordo con BEI e la Regione Emilia-Romagna, BPER Banca ha destinato un *plafond* di 15 milioni, che prevede condizioni economiche di favore, finalizzato a supportare le esigenze di liquidità o investimenti a favore delle imprese del territorio che hanno subito danni diretti o indiretti connessi agli eventi alluvionali verificatisi a partire da maggio 2023.

Fin Sabatini

Definito dalla convenzione ABI-Ministero dello Sviluppo Economico e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per l'attuazione del "Decreto Beni Strumentali (D.L. n. 69/2013), è un finanziamento per le piccole e medie imprese che vogliono acquistare nuovi macchinari, impianti e attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali.

SACE Supportitalia

È un finanziamento assistito da garanzia SACE sulla base del D.L. 17 maggio 2022, n.50, concesso alle imprese aventi sede in Italia che hanno subito ripercussioni economiche negative derivanti dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina.

Fin Cultural

Si tratta di un finanziamento chirografario o ipotecario mirato a supportare l'accesso al credito delle imprese operanti nei settori culturali e creativi. È garantito dal Fondo Europeo degli Investimenti e la garanzia è rilasciata nell'ambito delle misure Invest EU.

I bandi "social" del PNRR: finanziamenti per promuovere l'inclusione e la diversità delle imprese italiane nel contesto del PNRR

BPER Banca, da sempre impegnata a promuovere un contesto sociale in cui tutti abbiano le stesse opportunità e la stessa dignità, ha colto le opportunità derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza "PNRR" al fine di promuovere l'inclusione sociale nelle imprese italiane. Parte del programma "Next Generation EU" approvato dall'Italia nel 2021, il PNRR si prefigge di perseguire diverse missioni, tra cui quella dell'inclusione e della coesione sociale. Nel suddetto contesto, BPER Banca ha attenzionato gli investimenti comprensivi di un'impronta "Social", sostenendo in questo modo l'*empowerment* femminile e le prospettive occupazionali dei giovani. Uno dei bandi attenzionati da BPER Banca è il "Fondo Impresa Femminile", il quale riguarda progetti di investimento in molteplici settori per rimodulare gli attuali sistemi di sostegno dell'imprenditoria femminile e agevolare la realizzazione di nuovi progetti annessi. Inoltre, sono stati selezionati i bandi "Smart&Start", per la realizzazione di progetti riguardanti l'innovazione tecnologica e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata delle start up (tra le altre), e "Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero", per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile. Per agevolare le imprese beneficiarie dei bandi attenzionati nella realizzazione dei loro progetti, BPER Banca ha predisposto il prodotto Fin Business 4 Young & Women, oltre che il Fin PMI Imprenditoria Femminile e il Fin PMI Start Up Innovative e Incubatori Certificati.

Project Financing Social

Le operazioni di Project Financing con finalità sociali sono riconducibili al settore sanitario/ospedaliero ove BPER ha agito con ruoli senior nella strutturazione di operazioni con sponsor principalmente istituzionali a sostegno della crescita e ottimizzazione finanziaria con la finalità sociale connessa alla tipologia di asset finanziati. Nel 2023 sono stati erogati quasi Euro 20 milioni. L'andamento nel 2023 consolida un posizionamento già acquisito in particolare nel 2022 nel comparto sanitario/ospedaliero.

Polizze assicurative clienti

La proposta di soluzioni assicurative di BPER Banca mette al centro l'aspetto consulenziale, e, pertanto, con la collaborazione dei partner Arca Vita/Arca Assicurazioni ed UniSalute, ha sviluppato un'innovativa applicazione, Arca Meet You (AMY). Tale applicazione, in continuo aggiornamento, è integrata nel sistema di emissione e consente di effettuare la valutazione dei bisogni e delle esigenze assicurative, in modo tale da diventare un concreto supporto per la clientela al fine di compiere scelte coerenti con il proprio profilo.

R.C. Auto e Natanti

Nel corso dell'anno è continuato il collocamento delle polizze auto di Arca Assicurazioni "Tutto Tondo", anche nella versione arricchita dal dispositivo Arca Motor Box. Quest'ultimo è il dispositivo tecnologico che arricchisce la copertura R.C. obbligatoria e le garanzie accessorie di ulteriori servizi innovativi, volti ad offrire al cliente più protezione e sicurezza quando è al volante del proprio veicolo, quali l'assistenza H24, la localizzazione del veicolo in caso di furto, ed altri ancora.

Nel 2023 è inoltre iniziato il collocamento della polizza R.C. Natanti di Arca Assicurazioni, per consentire alla clientela, sia persone fisiche sia società, di sottoscrivere la copertura della RC obbligatoria, ai sensi dell'art. 123 del Codice delle Assicurazioni, assicurando:

- unità da diporto dotate di motore;
- natanti di stazza lorda non superiore a venticinque tonnellate e adibiti ad uso privato o al servizio pubblico di trasporto di persone;
- motori amovibili (indipendentemente dall'unità alla quale vengono applicati).

Infine, a conferma della vocazione al supporto di famiglie e imprese, sia sul comparto R.C. Auto sia sui Rami elementari, Arca Assicurazioni e Arca Vita, in coordinamento con BPER Banca, hanno deliberato numerosi interventi a sostegno degli assicurati residenti nelle zone colpite dagli eventi catastrofali, tra i quali la proroga del periodo di comporto per le polizze R.C. Auto e Rami Elementari, la sospensione del recupero delle franchigie e la possibilità di autocertificare lo stato familiare.

Polizze rami elementari

Il 2023 è stato caratterizzato da importanti interventi sul catalogo mirati a rendere l'offerta della Banca più rispondente alle evolute esigenze della clientela, con particolare riferimento alle polizze a protezione degli immobili. È stata pertanto introdotta una nuova gamma di prodotti denominata "Ama&Proteggi" di Arca Assicurazioni. A gennaio è entrato in commercializzazione il prodotto "Ama&Proteggi Benvenuto a casa", polizza incendio e scoppio a primo rischio assoluto per la tutela dell'abitazione, comprensiva anche delle garanzie eventi sociopolitici ed atmosferici, caratterizzata da una durata pluriennale e dal pagamento del premio in un'unica soluzione. Inoltre, da fine maggio è iniziata la distribuzione della polizza "Ama&Proteggi Casa a modo tuo", polizza multigaranzia per la casa e l'R.C. dell'intera famiglia. I principali elementi di innovazione del prodotto risiedono nella presenza di nuove coperture, tra cui la garanzia contro le Alluvioni, e nell'elevata modularità che caratterizza la polizza, con la previsione di pacchetti di personalizzazione delle garanzie per venire incontro ai diversi stili di vita della clientela (*green*, in libertà, amici a 4 zampe, *digital*).

Polizze Sanitarie

Il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il nuovo accordo distributivo con UniSalute, compagnia del Gruppo Unipol e leader di mercato nel comparto salute, che consente alla Banca di migliorare sensibilmente l'offerta alla clientela. Infatti, oltre al mantenimento a catalogo delle polizze "ACuore" e "ACuore XL", ha preso avvio un importante piano di sviluppo prodotto. In corso d'anno, infatti, sono stati lanciati un nuovo modulo della polizza ACuore, denominato Light, dedicato alla clientela con minore capacità di spesa e le polizze "UniSalute Studente", dedicata al target under 30 e "UniSalute Sorriso", che copre le spese per le prestazioni mediche odontoiatriche e ortodontiche anche in caso di infortunio, sottoscrivibile in modalità *self digital*. L'evoluzione continuerà nell'esercizio successivo, per cui sono allo studio nuovi prodotti, con una sempre maggiore specializzazione delle coperture e, di conseguenza, una migliore rispondenza ai bisogni, fra cui "UniSalute Argento", dedicata al target over 70, e una polizza "Pet", a protezione degli animali domestici.

Polizze Protezione

Il 2023 è stato caratterizzato dal lancio di due nuovi prodotti Arca Vita, "Salva Sogni Per te" e "Salva Sogni Per chi ami", rispettivamente una polizza temporanea caso morte (TCM) e una Long term Care (LTC), sottoscrivibili unicamente in combinazione fra loro, a tutela degli eventi negativi che possono rendere difficile il servizio del debito, garantendo una prestazione in caso di premorienza o di perdita dell'autonomia dell'assicurato. Inoltre, sono stati effettuati alcuni interventi migliorativi sulla gamma in essere, quali, ad esempio, l'aumento su alcuni prodotti dell'età massima a scadenza e del capitale assicurabile, al fine di consentire una sempre maggiore rispondenza ai bisogni della clientela.

BPER Bene Comune. Un obiettivo in comune, il bene di tutti

BPER Bene Comune è l'insieme di iniziative, servizi finanziari e di credito dedicati alla Pubblica Amministrazione e alle realtà del Terzo Settore. Nel corso del 2023, la Banca ha potenziato il proprio posizionamento verso tali target, creando un'unità organizzativa in grado di offrire competenze, servizi e relazioni specifici per il sociale e le istituzioni. Attraverso la propria offerta, BPER Bene Comune intende supportare il non profit e il settore pubblico nel soddisfacimento dei bisogni primari dei territori e dei cittadini, attraverso la prossimità e secondo i principi dell'Economia Civile e del benessere condiviso.

A tal fine, BPER Bene Comune ha consolidato importanti relazioni con enti che operano da tempo per la realizzazione di questi obiettivi, come, ad esempio, il Forum del Terzo Settore, attraverso il sostegno al progetto dei Cantieri ViceVersa che si pone come facilitatore del dialogo e delle interazioni tra non profit e mondo finanziario-assicurativo. Importante anche il continuo confronto attivato con CSVNet a livello nazionale e con i Centri di Servizio per il volontariato locali, nonché con le Diocesi e le reti di rappresentanza associativa più significative.

BPER Bene Comune per il Terzo Settore

Di seguito si elencano i principali prodotti e servizi rivolti prevalentemente al Terzo Settore:

- un'ampia gamma di conti correnti dedicati alle diverse tipologie di organizzazioni non profit e distinti in due profili, Small e Large, che differiscono in base all'operatività di ciascun Ente per canone mensile e numero di operazioni incluse;
- gestione dell'operatività quotidiana di incassi e pagamenti attraverso i canali di online banking;
- forme di finanziamento agevolato e garantito, incluse le anticipazioni dei crediti del 5x1000, 8x1000 e bandi pubblici e privati;
- partnership importanti per rispondere alle esigenze di protezione dell'attività del volontariato, fondamentale motore della società civile, tramite polizze assicurative dedicate;
- soluzioni per la gestione del TFR tramite la previdenza complementare;
- proposte diverse per il fundraising;
- un'offerta dedicata per volontari, dipendenti e associati delle organizzazioni non profit.

I conti per il Terzo Settore:

- "Conto corrente Enti Terzo Settore", dedicato agli ETS iscritti al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- "Conto corrente Enti Religiosi", dedicato agli Enti Religiosi come ad esempio parrocchie, diocesi, gruppi CARITAS, confraternite, fondazioni diocesane, associazioni di culti vari, ecc.;
- "Conto corrente Impresa Sociale", dedicato alle organizzazioni non profit con forma societaria, iscritti o non al RUNTS, come le cooperative sociali, le imprese sociali, le società mutuo soccorso. Tale conto è indirizzato anche alle società profit Benefit e B-Corp, considerato il loro impegno nella rendicontazione di impatto sociale;
- "Conto corrente Non Profit", dedicato alle realtà non profit diverse dalle società e non iscritte al RUNTS (Associazioni varie, riconosciute o no, Fondazioni, ONG, A.S.D., Proloco, Sindacati, Partiti Politici, ecc.).

BPER Card Business Aziendale per il Terzo settore

È la carta di credito specifica per il Terzo Settore che può essere rilasciata con l'esenzione del bollo per gli aventi diritto.

Prestito Non Profit

È il finanziamento a breve termine destinato a sostenere le esigenze di liquidità e investimenti delle organizzazioni Non Profit.

Anticipo Fondi per il Non Profit

Al fine di supportare le organizzazioni nella loro attività di ricerca e gestione di fondi pubblici e privati, sono state create linee di anticipazione dedicate alle realtà che hanno temporanee necessità di liquidità, in attesa di incassare i contributi del 5x1000 o quelli provenienti da bandi pubblici o privati di cui sono aggiudicatarie.

Si tratta di un'apertura di credito a tempo determinato attivata su uno specifico conto anticipi, dedicata alle realtà non profit:

- beneficiarie del 5x1000 secondo l'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate;
- aggiudicatarie di bandi pubblici promossi da Ministeri, Regioni, Comuni o altri Enti o che operano in convenzione con la Pubblica Amministrazione;
- aggiudicatarie dei bandi privati di Fondazioni di origine bancaria o di altri Enti filantropici e Fondazioni erogative.

Finanziamenti in convenzione con Cooperfidi Italia

I mutui in convenzione con Cooperfidi Italia permettono alle organizzazioni del Terzo Settore di beneficiare di condizioni a loro riservate e di avvalersi della garanzia rilasciata dal Confidi per facilitare l'accesso al credito.

Soluzioni per il fundraising

Per dare concretezza all'azione del terzo settore sono stati predisposti strumenti e iniziative incentrati sul fundraising che consentano di incrementare la raccolta fondi destinata ai progetti con finalità sociale, come ad esempio il bonifico solidale, campagne di raccolta fondi in partnership, sponsorship del Festival del Fundraising e dell'evento "più Fundraising, più Cultura", il crowdfunding e le erogazioni liberali.

BPER Bene Comune e la Pubblica Amministrazione

BPER Bene Comune attua la propria azione a favore della comunità fornendo strumenti e supporto alla Pubblica Amministrazione per la digitalizzazione dei processi e l'ottimizzazione del sistema dei pagamenti, realizzando risvolti e impatti positivi per i cittadini. Al settore pubblico è altresì rivolta grande attenzione dal punto di vista delle anticipazioni finanziare che consentono di attuare i programmi sociali per il territorio.

4.7.2 Prodotti e servizi con finalità ambientali

Prodotti e servizi con finalità ambientali (valore erogato in milioni di Euro)[33] [34]

	31.12.2023	31.12.2022
Retail banking	3.274,6	1.396,3
Commerciale e Corporate	548,4	475,5
Totale	**3.823,0**	**1.871,8**

Rispetto all'anno precedente si riscontra un incremento molto elevato del valore erogato dei prodotti e servizi con finalità ambientali, sia nel comparto Retail Banking (86% del totale erogato), sia nell'area bancaria Commerciale e Corporate. Sul totale erogato l'ecobonus incide per oltre il 70%.

La crescita deriva in particolare dalla creazione di nuovi prodotti ad impatto ambientale positivo e dall'aumento del valore erogato dei prestiti *green* per il comparto Retail Banking (specialmente Ecobonus e Mutui Green), mentre rispetto all'area bancaria Commerciale e Corporate si evidenzia l'incremento del valore dei project finance erogati e la nuova erogazione dei finanziamenti in pool.

Nei successivi paragrafi viene riportata una descrizione dei principali prodotti.

33 Si segnala che nel corso del 2019 il Gruppo BPER ha individuato una definizione univoca per tutte le Società del Gruppo di "prodotto etico con finalità ambientali", che ha tenuto in considerazione la definizione riportata all'interno delle Linee Guida del GRI G4 Financial Services Sector Disclosures, definite dal Global Reporting Iniziative nel 2013. Nel 2023, i prodotti etici con finalità ambientali, per l'area retail banking e l'area bancaria commerciale e Corporate, rappresentano rispettivamente il 3,71% e l'0,62% del totale crediti verso clientela del Gruppo.

34 I dati si riferiscono a BPER Banca, Banco di Sardegna.

Project finance ambientale

Project Financing con finalità ambientali	31.12.2023	
	n. di transazioni	Valore erogato (mln di Euro)
Fotovoltaico	12	143,9
Idroelettrico	1	5,8
Infrastrutture	8	117,9
Eolico	2	11,8
Biomasse	3	12,4
Totale	**26**	**291,7**

Il project finance si inserisce all'interno dei prodotti con finalità ambientale e riguarda il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse, ecc.) o per iniziative infrastrutturali in regime di concessione (porti, ospedali, parcheggi, infrastrutture viarie, reti di distribuzione gas, ecc.).

L'elemento distintivo del project finance è quello di consentire la realizzazione di progetti tipicamente di interesse collettivo sostenendo buona parte del costo grazie a formule di finanziamento a medio-lungo termine, basate essenzialmente sulla valutazione della capacità dei singoli progetti di auto sostenersi.

Il Gruppo BPER detiene al 31 dicembre 2023 un portafoglio in essere di project finance relativo a progetti con finalità ambientali per circa Euro 679 milioni (principalmente nel fotovoltaico e nelle infrastrutture di rete e di economia circolare) a cui si aggiungono, in ambito Corporate & Investment Banking (CIB), Euro 304 milioni di stock di operazioni strutturate *green loan* nei settori principalmente Real Estate e Large Corporate. In particolare, nell'immobiliare si tratta di operazioni di sviluppo *greenfield* o *brownfield* con elevati standard qualitativi e obiettivi di sostenibilità energetico e ambientale. Nella componente Large Corporate si tratta di operazioni classificate *green* per la tipologia di attività sottostante in particolare si fa presente la partecipazione di BPER ad una operazione di sistema rifinanziamento di una società Large Corporate attiva nel trasporto viaggiatori che rilascia la DCNF. Il 2023 conferma e consolida la crescita mostrata nel 2022 per operazioni strutturate con finalità ambientali.

BPER LIFE4ENERGY

Nel 2016 BPER Banca è stata selezionata come banca pilota per uno strumento di Project Finance – il Private Finance For Energy Efficiency (PF4EE) instrument - che la Banca ha potuto utilizzare in via esclusiva fino al 31 dicembre 2021 e che è stato prorogato al 31 dicembre 2023. L'accordo è stato siglato al termine di una lunga attività di due diligence con BPER Banca e Banco di Sardegna e ha previsto la costituzione di un portafoglio di finanziamenti fino a Euro 50 milioni dedicato a piccole, medie e grandi imprese.

La Commissione Europea, attraverso lo strumento PF4EE, ha inteso incentivare gli investimenti in progetti di efficientamento energetico, agevolando l'accesso a fonti di finanziamento dedicate, grazie ad attività di sensibilizzazione rivolte alle istituzioni finanziarie Europee e all'aumento delle risorse a disposizione del sistema per favorire gli investimenti.

All'interno di tale progetto BPER Banca prevede, per le imprese coinvolte, l'erogazione di servizi di consulenza specialistica relativa alle principali agevolazioni pubbliche disponibili territorialmente e il supporto nella realizzazione di diagnosi energetiche e nell'identificazione delle possibili soluzioni grazie al coinvolgimento di partner selezionati.

Gli ambiti finanziabili sono molteplici:

- interventi relativi agli edifici (isolamento, finestre, riscaldamento/raffreddamento, illuminazione, ecc.);
- interventi relativi alle strutture produttive;
- impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento;
- infrastrutture di illuminazione pubblica;
- impianti di cogenerazione ad alta efficienza di calore ed energia elettrica.

A fini commerciali il progetto è stato denominato BPER LIFE4ENERGY. Mediante questo strumento, nel corso del 2023, sono stati finanziati 22 progetti che hanno portato ad una riduzione complessiva di 2.998 tonnellate di CO_2 emesse in atmosfera.

Fin Helios Aziende

Finanziamento dedicato all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo o alla vendita e alle spese sostenute per la rimozione o lo smaltimento della superficie di eternit e/o amianto, relativamente alla falda di tetto su cui si intende installare l'impianto fotovoltaico.

Finanziamento Fondo Regionale Multiscopo Comparto Energia

Finanziamento chirografario destinato a imprese della Regione Emilia-Romagna, agevolato, con provvista mista, derivante per il 70% dalle risorse pubbliche (Por Fesr 2014-2020) e per il restante 30% da fondi messi a disposizione dagli istituti di credito convenzionati con ARTIGIANCREDITO. Gli investimenti sono finalizzati alla promozione dell'efficienza energetica e allo sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili nelle imprese situate in Emilia-Romagna.

Fin Energy

È il finanziamento di BPER Banca dedicato alle aziende che vogliono investire nell'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti alternative, in particolare impianti biogas, biomassa, eolici, idroelettrici e co-trigenerazione, biometano ad eccezione degli impianti fotovoltaici.
Fin Energy prevede un finanziamento che varia dagli Euro 500 mila agli Euro 5 milioni, con la possibilità di finanziare fino all'80% della spesa sostenuta (IVA esclusa).
La durata del finanziamento va da un minimo di 36 mesi a un massimo di 144 per il mutuo chirografario e 180 per il mutuo di tipo ipotecario.
Fin Energy può essere richiesto da imprese di qualsiasi natura giuridica nei settori: agricoltura, industria, servizi, commercio e turismo.

Fin PMI Crisis Green

Si tratta di un finanziamento chirografario con garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, strutturato al fine di sostenere le imprese a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina e finalizzato a sostenere investimenti che perseguono obiettivi di efficientamento energetico o diversificazione della produzione o del consumo energetici.

Confidi Systema! Green

Si tratta di un finanziamento finalizzato a sostenere l'attività e lo sviluppo delle imprese socie e favorirne l'accesso al credito nell'ambito di progetti di investimento volti a supportare la transizione ecologica e il Climate Change, nel rispetto degli Obiettivi ambientali della Comunità Europea. In particolare, in relazione a progetti di investimento volti all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni di GHG e CO_2 (Caratteristiche Green).

Immobiliare Green Corporate

È il primo finanziamento per le imprese operanti nel settore del Real Estate con caratteristiche di allineamento alla Tassonomia Europea.

Si tratta di finanziamenti volti all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili con qualsiasi destinazione d'uso: residenziale, direzionale, commerciale o logistica con caratteristiche *green* (elevate performance energetiche e di efficientamento) o nel rispetto dei requisiti di allineamento alla Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852).

La prima operazione immobiliare pienamente allineata alla tassonomia Europea è stata stipulata a novembre 2023 per Euro 20 milioni, ed è finalizzata alla realizzazione di un complesso residenziale ubicato nel centro storico di Milano.

Inoltre, a dicembre 2023, il Gruppo ha stipulato un finanziamento di Euro 9 milioni finalizzato alla riqualificazione di un'area ubicata sul lungomare di Senigallia mediante la costruzione di un complesso residenziale e commerciale, progettato secondo tecniche innovative e di sostenibilità, prevedendo l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico che garantiranno le migliori performance ambientali.

Fin Sustainability

Si tratta di un finanziamento chirografario o ipotecario dedicato alle PMI e Small Mid Cap che si qualificano come "Imprese sostenibili" o che effettuano un "Investimento Green" garantito dal Fondo Europeo degli Investimenti. La garanzia è rilasciata nell'ambito delle misure Invest EU. È un finanziamento a supporto della transizione ecologica, con l'intento di favorire ed incentivare gli investimenti *green* e sostenibili.

Sabatini Green

L'agevolazione Nuova Sabatini *ter* comprende investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese, in possesso di idonea certificazione ambientale di prodotto o di processo.

Fin Sabatini potrà quindi finanziare «investimenti green» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

SACE Green Loan

Finanziamento erogato in seguito a convenzione sottoscritta con SACE che prevede la possibilità di finanziare progetti *green*, per un importo minimo di Euro 50 mila fino ad un importo massimo di Euro 15 milioni (aumentato dal 1° gennaio 2024 a 50 milioni), che soddisfino i 6 obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia Europea.

Il Gruppo nel corso del 2023 ha dato corso a 50 operazioni per un totale erogato pari a Euro 105 milioni.

Green Loan e finanziamenti con finalità ambientali

I Green Loan sono finanziamenti finalizzati ad accelerare la transizione delle imprese verso una maggiore sostenibilità ambientale del proprio modello di business, collegandola ad obiettivi predefiniti (ad esempio: riduzione delle emissioni di CO_2).

Negli anni scorsi il Gruppo ha partecipato al finanziamento in pool, con altre banche italiane e internazionali, al più grande prestito "*green*" mai erogato in Italia, e per il settore trasporti a livello mondiale, finalizzato alla realizzazione di treni che consentono un significativo risparmio di CO_2 e i cui materiali per la produzione sono al 98% riciclabili.

Nel 2023, il Gruppo ha introdotto specifici criteri di sostenibilità ambientale in relazione a due operazioni immobiliari: una pari a Euro 18 milioni relativa alla ristrutturazione di una delle principali strutture alberghiere nella costiera sorrentina e l'altra pari a Euro 15 milioni (su un finanziamento in pool di complessivi Euro 78 milioni) relativa alla costruzione di un complesso direzionale a Milano. Entrambe saranno realizzate secondo tecniche innovative e di sostenibilità che garantiranno le migliori performance ambientali.

SACE GREEN - Fuori convenzione

Finanziamento a medio termine conforme alla Tassonomia Europea introdotto dal D.L. 16 luglio 2020 n. 76 - legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120 - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazioni), convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120.

Tale finanziamento risulta essere soggetto a Due Diligence esperta di SACE che, in base alla tipologia dell'intervento e allo scopo ambientale da perseguire, determina termini e condizioni della garanzia prestata in favore di BPER.

Tale garanzia supporta la transizione energetica e il perseguimento degli obiettivi ambientali dettati dal "Green New Deal".

Il Gruppo, nel 2023, ha partecipato ad un finanziamento in pool da Euro 560 milioni, con una quota pari a Euro 140 milioni, destinato alla realizzazione del più grande impianto Europeo per la produzione di moduli fotovoltaici di ultima generazione a Catania.

Inoltre, a fine 2023, BPER ha partecipato come *mandate lead arranger*, per una quota pari a Euro 33 milioni, ad un pool di Euro 360 milioni destinato a fornire nuova finanza necessaria per supportare il piano capex e di acquisizioni di un gruppo leader sul territorio nazionale per la gestione dell'intero processo di valorizzazione delle raccolte differenziate, dalla raccolta al recupero dei rifiuti valorizzabili, dal monitoraggio puntuale del tasso di riciclo alla vendita finale di prodotti.

FRI Green New Deal": l'agevolazione per il raggiungimento della transizione circolare ed ecologica delle imprese italiane

BPER Banca è "banca finanziatrice" del Fondo Rotativo Imprese Green New Deal "FRI Green New Deal", l'incentivo, associato alla misura Green New Deal, che prevede la concessione di contributi mirati al raggiungimento della sostenibilità ambientale e all'efficientamento energetico delle imprese italiane. Con una dotazione di Euro 750 milioni, la misura è stata attivata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ed è volta a recepire la normativa Europea che mira ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente. Il FRI Green New Deal, nello specifico, sostiene l'attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

Green linked loans princing tool

BPER Banca si è dotata di un tool dedicato al calcolo del costo per le imprese dei finanziamenti volti a supportare investimenti sostenibili (i.e. SACE Green Loan e Life 4 Energy). Grazie a questo strumento è possibile calcolare e dare evidenza della riduzione di prezzo concessa, data dalla scelta di perseguire un'iniziativa *green*.

Finanziamenti sostenibili associati ai bandi "*green*" del PNRR: sostegno alla transizione energetica delle imprese italiane

BPER Banca, grazie alle opportunità derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza "PNRR", si è attivata per affiancare le imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di transizione energetica attraverso la predisposizione di soluzioni di finanziamento sostenibili e personalizzate, associate ai bandi con un'impronta "Green" del PNRR. Con una dotazione complessiva di Euro 235,1 miliardi, il PNRR fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU ed è stato approvato dall'Italia nel 2021 allo scopo di rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19 nell'ottica, tra le altre, del raggiungimento della

sostenibilità ambientale del Paese. I bandi "Green" attenzionati da BPER Banca coinvolgono investimenti che contribuiscono in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono selezionati dalla stessa in maniera settoriale, come nel caso del settore del turismo, dove sono state selezionate le misure relative agli "Incentivi Finanziari Imprese Turistiche" (IFIT), con l'obiettivo di riqualificare le strutture turistiche attraverso interventi diversificati, anche mirati alla sostenibilità, a cui è stato associato il prodotto "FIN Turismo 100%" e il "Fondo Rotativo Imprese sezione Turismo" a cui è stato affiliato il prodotto "FRI Turismo". Nel settore dell'agroalimentare, sono stati predisposti i prodotti "FRI Agrifiliera" e "FIN Agrivoltaico", associati rispettivamente ai bandi PNRR "Contratti di Filiera e di Distretto" e "Parco Agrisolare", interventi mirati all'efficientamento e allo sviluppo energetico del settore.

FIN Agrivoltaico è un prodotto per le piccole e medie imprese. Sono finanziabili, attraverso l'incentivo previsto dalla Misura del PNRR M2C1I2.2 Parco Agrisolare (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), le installazioni di impianti fotovoltaici da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.

Finanziamenti per l'economia circolare: sostegno alla riconversione produttiva per un migliore utilizzo delle risorse

BPER Banca è "banca finanziatrice" di "Economia Circolare", l'incentivo che favorisce la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e che riduce al minimo la produzione di rifiuti. Con una dotazione di Euro 217 milioni, la misura è stata attivata dal Ministero dello Sviluppo Economico ed è gestita da Invitalia. Il Fondo sostiene l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzata alla realizzazione o miglioramento di prodotti, processi o servizi.

"Economia Circolare" è dedicata a tutte le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, di servizi all'industria e centri di ricerca, a Organismi di ricerca pubblici e privati in qualità di co-proponenti in progetti congiunti; circa la metà è destinato a progetti realizzati nel Mezzogiorno.

A supporto della transizione all'economia circolare, inoltre, BPER Banca ha aderito al D.L. n. 76 del 16/7/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazioni), convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha introdotto la possibilità da parte di SACE di rilasciare garanzie a supporto di finanziamenti relativi a progetti "Green New Deal", nello specifico destinati a:

- agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione.

Mutui Ipotecari

Il Mutuo Green è riservato ai clienti che acquistano immobili ecosostenibili rientranti nelle classi energetiche A e B.

In linea con le crescenti iniziative nazionali ed Europee volte ad incentivare il risparmio energetico ed ammodernare il patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di premiare la scelta ecologica del cliente rivolta all'acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili ad efficienza e riqualificazione energetica, dal 26 settembre al 22 dicembre 2023 BPER ha stanziato un *plafond* dedicato di Euro 150 milioni per BPER e Euro 15 milioni per BDS, con pricing particolarmente vantaggioso, per surroga/sostituzione di finanziamenti con ipoteca su immobili residenziali classe energetica A o B. Ad inizio 2024 è invece partita una nuova promo riservata all'acquisto di immobili residenziali avente classe energetica A, B o C. Nel 2023 sono stati erogati più di Euro 481 milioni di mutui ipotecari in classe energetica A, B o C.

Prestiti personali

I Prestiti Personali Green sono dedicati a coloro che desiderano prevedere impianti ad energie rinnovabili, impianti termoidraulici, isolamenti termici oppure acquistare auto elettriche o ibride, scooter e bici elettriche o elettrodomestici di ultima generazione.

La finalità è l'efficientamento energetico della propria casa in modo da renderla più ecologica e sostenibile o l'acquisto di altri strumenti ecosostenibili. È stato inoltre riservato, per la clientela che richiede il prestito *green*, la possibilità di accedere ad un preammortamento di massimo 18 mesi per gli interventi coperti dalle detrazioni previste in ambito Ecobonus/Superbonus.

Finanziamento dedicati a calamità

Nel corso del 2023 l'Istituto ha inoltre aggiornato ed integrato l'offerta dei Finanziamenti dedicati alle calamità. Si tratta di finanziamenti che hanno l'obiettivo di sostenere il fabbisogno finanziario dei clienti (sia consumatori che non consumatori) che hanno subito danni diretti (materiali) a seguito di una calamità naturale.

In particolare, BPER ha previsto le seguenti iniziative:

- eventi con data presentazione domanda ancora aperta:
  - alluvione in Toscana dell'ottobre e novembre 2023;
  - nubifragio in Lombardia dell'agosto 2023;
  - incendi in Calabria e Sicilia dell'agosto 2023;
- eventi con termine presentazione domande 30 settembre 2023:
  - danni maltempo Emilia-Romagna del maggio 2023;
- eventi con termine presentazione domande 31 marzo 2023:
  - danni maltempo Province di Messina, Crotone e Catanzaro del dicembre 2022;
  - danni maltempo Ischia del 26-27 novembre 2022;
  - danni maltempo Province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa e Trapani del 25, 26 e 30 settembre, 9 e 13 ottobre 2022;
  - avversità atmosferiche Marche del 16-17 settembre 2022;
  - maltempo Lombardia del settembre 2022;
  - maltempo Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Veneto – agosto 2022.

Ecobonus

Il Superbonus 110% (Ecobonus e Sismabonus) è un'agevolazione fiscale prevista dal Decreto Rilancio (D.L. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020) che permette la detrazione del 110% per spese sostenute in un determinate lasso di tempo nell'ambito di specifici interventi rivolti a migliorare l'efficienza energetica, ridurre il rischio sismico, installare impianti fotovoltaici o infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Rispetto alle disposizioni precedentemente attive, sono state introdotte nuove modalità di fruizione del bonus fiscale:

- tramite la cessione del credito d'imposta alle banche e altri intermediari finanziari;
- tramite lo "sconto in fattura" da parte del fornitore di beni/servizi relativi agli interventi agevolati.

Con specifico riferimento alla modalità "cessione del credito d'imposta alle banche" che prevede la possibilità di acquisto, da parte degli Istituti Bancari, del credito d'imposta con liquidazione immediata del bonus fiscale stesso senza recupero tramite detrazione fiscale annua prevista dalla normativa, BPER ha attivato un'offerta completa per supportare la propria clientela non solo attivando la sola "cessione del credito fiscale" ma mettendo a disposizione anche prodotti di prefinanziamento correlati e non e prodotti assicurativi.

Inoltre, ha definito con il proprio partner PricewaterhouseCoopers Business Service s.r.l. (PwC), di cui si avvale per il proprio servizio di Due Diligence interno, condizioni agevolate relative a servizi di consulenza specialistica tecnica e/o fiscale per la clientela sprovvista di proprio consulente e che avanzi specifica richiesta in tal senso; si specifica che BPER Banca non sponsorizza tale fornitura di servizi, individuata unicamente quale opportunità ulteriore per la propria clientela, ma la presenta laddove il cliente avanzi specifica necessità.

Le modalità di finanziamento a disposizione sono differenti a seconda della tipologia di clientela: i privati possono ricevere liquidità anticipata, salvo delibera positiva di merito creditizio, ricorrendo ad una linea specifica di anticipo e il cui rientro avviene con la cessione del credito d'imposta generato dai lavori di ristrutturazione e riqualificazione.

Le imprese, invece, possono recuperare il credito fiscale derivante dallo "sconto in fattura" applicato ai propri clienti ricorrendo ad una specifica linea "anticipo su contratti", sempre salvo delibera positiva di merito creditizio.

Anche per il 2023 si è ritenuto prudente mantenere la sospensione della Piattaforma PwC (attivata in data 19 luglio 2022): l'inibizione all'inserimento di nuovi progetti ha infatti consentito all'Istituto un monitoraggio puntuale della Tax capacity del Gruppo BPER grazie ad una meticolosa attività di manutenzione del magazzino.

Si è pertanto proceduto all'acquisto dei Crediti Fiscali di pratiche già caricate in piattaforma ante blocco, dietro previo rigoroso controllo dei requisiti previsti dalla normativa sia per il cedente del credito sia per i soggetti collegati.

Con l'introduzione del prodotto di "vendita dei crediti di imposta a clienti della Banca", si è ulteriormente alleggerita la capacità fiscale interna e si è resa possibile la concessione di nuovi *plafond* collegati a specifiche iniziative.

In parallelo alle frequenti modifiche normative, si è sempre proceduto con l'adeguamento dei controlli interni in ottica di sana e prudente gestione dei progetti presentati dalla clientela; in particolare, sono state aggiornate le istruzioni operative e normative interne per un corretto adempimento delle attività da parte del personale dipendente, oltre che messe a disposizione *checklist* documentali aggiornate a favore del cliente.

Coerentemente, si è provveduto alla manutenzione dei siti internet BPER e Banco di Sardegna, comunicando man mano le evoluzioni dell'attività della Banca e aggiornando i fogli informativi del prodotto offerto.

Nel corso del 2023 sono state effettuate diverse sessioni formative a favore dei colleghi della rete che si occupano dell'attività inerente all'Ecobonus, nonché a favore dei colleghi delle Direzioni Regionali e di specifiche strutture di Direzione generale a supporto, con lo scopo di veicolare gli aggiornamenti normativi e operativi utili a servire al meglio la clientela.

Inoltre, sempre al fine di garantire il massimo supporto alla rete, si è individuato, per ogni Direzione Regionale, una figura specialistica (c.d. Referente Unico Ecobonus) che, di concerto con il Servizio Crediti Fiscali, ha fornito continua assistenza, aggiornamento e formazione alle filiali.

Carte di pagamento in Pvc riciclato

Il Gruppo BPER Banca, in partnership con IDEMIA, leader mondiale in Augmented Identity, ha abbandonato il Pvc standard trasformando il proprio parco carte in Pvc riciclato, confermando così il forte impegno in favore di una politica *green* certificata e orientata alla responsabilità. L'introduzione della plastica riciclata (rPvc) nella filiera di produzione delle carte ha consentito di sostituire Pvc standard e quindi di partecipare attivamente alla riduzione dell'inquinamento. Inoltre, l'utilizzo di inchiostri ad acqua eco-friendly con bassi quantitativi di VOC (*Volatile Organic Compounds*) rafforzano le qualità ambientali di questa carta innovativa. Insieme alle BPER Card sono diventate sostenibili, grazie all'utilizzo di carta riciclata, anche le buste per la spedizione delle carte e le relative lettere accompagnatorie. L'approccio adottato dal Gruppo, che emette carte di credito, di debito e prepagate tramite la società prodotto Bibanca, prevede una progressiva sostituzione dell'intero catalogo delle BPER Card attraverso un criterio di sostenibilità e riduzione degli sprechi: lo smaltimento, infatti, avverrà seguendo l'esaurimento ordinario delle scorte in Pvc standard senza la sostituzione massiva delle carte in stock, che comporterebbe un aumento dei costi in termini d'impatto ambientale. Il processo di transizione ha avuto inizio a febbraio 2021 e proseguirà fino alla sostituzione di tutte le carte fornite alla clientela. Si precisa infine che, al fine di ridurre gli sprechi di carta, da luglio 2023 i pin delle carte dei clienti digitali non vengono prodotti e recapitati su carta, ma resi disponibili solo su internet banking o tramite sms.

Finanziamenti Agrari

Come parte del sistema agroalimentare, l'agricoltura è un settore strategico dell'economia e non solo, oltre a essere essenziale per la produzione alimentare, infatti, ha il delicato compito di contribuire a preservare il suolo e la biodiversità.

Confermando la propria vocazione di banca legata al territorio e la forte sensibilità ai temi del rispetto dell'ambiente, anche per il 2023 sono stati riproposti i finanziamenti agrari sia a breve che a medio-lungo termine a tassi agevolati.

L'impegno che il settore primario ha chiesto al mondo bancario è stato importante a causa dell'insorgere di calamità naturali e di fitopatologie, nonché anche in conseguenza dalla crisi russo-ucraina, che hanno compromesso pesantemente i risultati aziendali di molte imprese agricole. In stretta collaborazione con gli enti locali e nazionali è stata quindi disposta l'attivazione di *plafond* e specifiche iniziative che rispondessero alla necessità di capitali di esercizio. I beneficiari restano gli imprenditori agricoli singoli o associati e le imprese agroalimentari.

BPER è intervenuta a sostegno delle Imprese agricole gravemente colpite dall'alluvione della primavera 2023 in Emilia-Romagna, anche con specifiche iniziative in accordo con Associazioni di Categoria.

Sosteniamo la transizione ecologica del settore primario con finanziamenti *green* sotto forma di mutui, anche con garanzia pubblica e contributi a Fondo perduto, per lavori di efficientamento energetico, per l'installazione di impianti fotovoltaici, per l'acquisto di macchinari, attrezzature, tecnologie digitali e software.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'agricoltura prevede misure che riguardano l'economia circolare e l'agricoltura sostenibile, i contratti di filiera e distretto, la tutela del territorio e dell'acqua. Sarà dunque possibile beneficiare di incentivi, ad esempio, per lo sviluppo della logistica, la digitalizzazione aziendale e l'innovazione delle macchine agricole (agricoltura 4.0), l'installazione di pannelli fotovoltaici, il miglioramento della filiera agroalimentare, l'efficientamento dei sistemi irrigui.

BPER dispone di un pacchetto di prodotti e servizi per l'imprenditore agricolo ed agroalimentare mirati a finanziare sia l'attività ordinaria che straordinaria quali, ad esempio: prestito agrario di conduzione, prestito agrario d'anticipo sul contributo PAC annuale, mutuo agrario per investimenti e anticipo vino e formaggi con pegno rotativo. Si propone anche un leasing per l'agricoltura per acquistare beni strumentali, beni immobiliari e veicoli per le attività.

4.7.3 Altri prodotti e servizi con finalità ESG[35]

Prodotti e servizi con finalità ESG (valore erogato in milioni di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Commerciale e Corporate	347,1	517,8
Totale	**347,1**	**517,8**

Dal 2022, in tabella sono riepilogate le operazioni realizzate con controparti Corporate mediante prodotti di finanziamento non categorizzati come *green* ma con caratteristiche ESG, cioè che rispettano finalità sia ambientali che sociali. Inoltre, sono contenute ulteriori operazioni di finanza strutturata (non Project Finance). Trattasi principalmente di operazioni in pool dove BPER ha assunto ruoli senior e con controparti Large Corporate. Le operazioni prevedono dei KPI specifici quali obiettivi di abbattimento di emissioni di CO_2 e in ambito di governance e di parità di genere. Nel 2023 si consolida l'attenzione verso tale tipologia di prodotti per operazioni dimensionalmente ampie da strutturare in pool a beneficio di clienti Large Corporate principalmente con finalità di ottimizzazione finanziaria/rifinanziamento. Il raggiungimento o meno di tali obiettivi può determinare un impatto positivo o negativo sul margine applicato.

Sustainability Linked Loans

La nuova offerta *Sustainability Linked Loan* ("SLL") del Gruppo BPER partirà nei primi mesi del 2024 e ha l'obiettivo di mettere a disposizione del mercato un supporto concreto per tutte le tipologie di finanziamento che incentivano il raggiungimento, da parte del debitore, di obiettivi di sostenibilità, predeterminati ed oggettivi.

La performance di sostenibilità del debitore viene misurata utilizzando dei target di performance sostenibili (SPTs - Sustainability Performance Targets) che individuano i miglioramenti del profilo di sostenibilità del debitore. Con questo finanziamento il Gruppo si propone di guidare e incoraggiare i propri clienti nel miglioramento delle proprie performance di sostenibilità, e nella riduzione dell'impatto ambientale.

Prodotti di governance: Rating di legalità

Le Banche del Gruppo si sono adeguate al DM n. 57/2014 (Rating di legalità per le imprese) in cui sono indicati gli obblighi che gli istituti di credito devono rispettare e le agevolazioni che devono offrire alle imprese dotate del rating di legalità. Grazie a tale disposizione normativa si riconoscono e si premiano le imprese responsabili che, operando nella piena legalità, dimostrano di voler operare a lungo sul mercato, senza logiche speculative di breve termine.

Nel 2023, le Banche del Gruppo hanno registrato 1.085 richieste di finanziamento da controparti dotate di rating di legalità per un totale di complessivi Euro 847 milioni.

In particolare, tali controparti, in virtù delle riconosciute e certificate positive caratteristiche di Governance, hanno ricevuto una specifica attenzione da parte del Gruppo in relazione alle operazioni collegate alle partecipazioni a bandi pubblici (sia nell'ambito dei POR-FESR sia del PNRR).

Di seguito, in tabella, si riportano le erogazioni a controparti dotate di rating di legalità, esclusi i finanziamenti in prodotti sociali e ambientali, già rendicontati in precedenza.

Prodotti e servizi con finalità Governance (valore erogato in milioni di Euro)

	31.12.2023
Commerciale e Corporate	558,7
Totale	**558,7**

Politiche creditizie 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo BPER ha attivato importanti interventi e progettualità con l'obiettivo di guidare l'integrazione dei fattori ESG nel macro-processo del credito, perseguendo due principali obiettivi: integrare l'analisi in tutte le fasi pertinenti del processo di concessione e monitoraggio, presidiando i rischi, e sostenere ed indirizzare gli impieghi verso investimenti sostenibili, a supporto degli obiettivi strategici del Gruppo.

Le politiche creditizie del Gruppo BPER vengono sviluppate in coerenza con il Risk Appetite Framework, che prevede, dal 2021, nuove metriche di terzo livello, finalizzate al monitoraggio del rischio fisico e di transizione del portafoglio crediti.

35 I dati si riferiscono a BPER Banca, Banco di Sardegna.

Nel corso dell'ultimo anno sono stati periodicamente aggiornati i dati ESG e individuati i driver rilevanti a livello di singola controparte, a supporto della valutazione *single-name* dei fattori di rischio climatici ambientali, evolvendo le indicazioni in materia creditizia secondo un approccio *client-based*.

In particolare, il complessivo *framework* delle politiche creditizie è stato oggetto di una revisione che ha determinato l'evoluzione delle precedenti indicazioni a livello settoriale/geografico, prevedendo l'integrazione dei fattori ESG sia nel *framework* normativo di alto livello ("Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito"), emanata a dicembre 2022, che in termini di modello operativo, con lo sviluppo di una strategia creditizia micro-fondata a livello di controparte (i.e. *single-name*) tramite l'applicazione di uno specifico meccanismo di *notching*.

Per l'integrazione dei fattori ESG in tale meccanismo è stato definito un approccio modulare ed a intensità crescente, in funzione degli obiettivi strategici di Gruppo, delle evoluzioni di mercato e normative, della tipologia di dati disponibili, allo scopo di integrare molteplici variabili ESG per individuare l'esposizione ai rischi climatici ambientali.

Con riferimento al *notching*, le strategie creditizie adottate per l'anno 2024 saranno attivate prioritariamente con riferimento al settore Oil & Gas e in particolare alle controparti considerate a rischiosità elevata (in coerenza con il Risk Management Framework e quindi con i KRI di terzo livello introdotti nella "Policy per il governo del rischio di Credito" di Gruppo sulla base dei seguenti driver:

- score rischio di transizione (che include Emissioni GHG di controparte in funzione del fatturato e impatto sugli elementi economico/finanziari: fatturato, capex, EBITDA);
- esclusione della controparte da benchmark allineati ad Accordo di Parigi.

Per quanto riguarda l'indicatore di esposizione al rischio fisico, eventuali interventi specifici verranno definiti anche in considerazione delle eventuali evoluzioni normative relative alla presenza di coperture assicurative obbligatorie.

Per il 2024 è inoltre pianificata la progressiva estensione del *framework* a tutti i settori[36] considerati dalla "Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito", sulla base di approcci e metodologie specializzate a livello settoriale definiti in funzione degli obiettivi di ricomposizione anche in ottica di profilo ESG del portafoglio impieghi del Gruppo BPER.

Le indicazioni della suddetta Policy sono integrate proceduralmente, sin dalla fase di analisi commerciale, con evidenza nell'applicativo in uso ai gestori delle controparti Imprese, di specifiche "icone" rappresentative del settore, e una breve descrizione dei requisiti applicabili.

L'applicativo di concessione del credito è integrato con specifici messaggi di *alert* volti ad evidenziare l'applicabilità della "Policy ESG (Environmental, Social and Governance) in materia di concessione del credito" al settore di appartenenza della controparte. Con riferimento al "Carbone", è previsto uno specifico *alert* e l'associazione di una strategia gestionale coerente con il disimpegno del Gruppo nei confronti di questo settore. In sintesi, l'evoluzione complessiva del *framework* di politiche creditizie sviluppata nell'ambito del Piano industriale rafforza il tradizionale approccio della duplice analisi top-down e bottom-up.

Ai fini dell'integrazione del processo creditizio con vista specifica sul cliente è stato definito un impianto di clusterizzazione delle tipologie di prenditori secondo un approccio modulare con intensificazione delle indagini e del livello di approfondimento in funzione di complessità/rischiosità, suddividendole in famiglie, POE ed imprese, in funzione dei relativi obblighi di rendicontazione non finanziaria.

Le integrazioni di processo sono state prioritizzate definendo un approccio approfondito per le controparti per le quali sono disponibili informazioni di dettaglio (imprese NFRD), in presenza di esposizioni rilevanti (delibere almeno al livello di Comitato del Credito), che prevede l'analisi delle informazioni puntuali di controparte compreso, ove presente, bilancio di sostenibilità.

È stato confermato il ricorso a una piattaforma di valutazione esterna, sviluppato da infoprovider leader a livello di sistema, il cui questionario è integrato e funzionale alla definizione degli score di controparte di rischio fisico e di transizione.

Il processo è stato poi integrato da valutazioni a livello di operazione, allo scopo di consentire l'applicazione di strategie basate sul prodotto. Lo sviluppo di prodotti "*green*" e allineati alla Tassonomia UE consente infatti di applicare strategie trasversali, massimizzando l'effetto di riduzione del rischio di transizione e l'incremento degli indicatori GAR/BTAR (Green Asset Ratio e Banking Book Taxonomy Alignment Ratio) della Banca. La proposta e l'individuazione di tali prodotti in fase di concessione consente di individuare i prenditori che, seppur non (o non ancora) soggetti a rendicontazione di sostenibilità e/o privi di puntuali valutazioni a livello di controparte, stanno applicando strategie di investimento destinate a mitigare il rischio di transizione.

36 Oil & Gas, Power Generation, Mining, Azzardo, Manifattura ad elevate emissioni; con riferimento al settore Carbone, l'impianto prevede già da gennaio 2023 specifiche regole di progressivo phase-out.

È stato inoltre rafforzato il processo di valutazione e rivalutazione dei *collateral* tenendo conto dei potenziali effetti derivanti dall'esposizione al rischio fisico e/o di transizione. In tal senso, sono state fornite indicazioni ai provider volte a raccomandare l'acquisizione di informazioni di dettaglio, oltre che la raccolta dell'APE, relativamente a: eventuali elementi di esposizione a rischi fisici emersi in sede di sopralluogo, l'identificazione geografica e catastale degli immobili e del piano specifico rispetto al totale piani dell'edificio, la situazione dell'immobile e se sia stato oggetto di recenti ristrutturazioni, in particolare se indirizzate ad efficientamento energetico, e se questi elementi siano stati tenuti in considerazione nella determinazione del valore del bene e ai fini della selezione dei *comparables*, ove tale sia il metodo utilizzato.

Per quanto riguarda l'acquisizione dell'APE sui *collateral*, è stato integrato il processo con riferimento a tutti i possibili momenti di contatto con il cliente - in fase di richiesta del finanziamento, con consegna al gestore della relazione; in sede di perizia, con consegna al perito; in fase di rinnovo delle esposizioni in capo al cliente - e sono inoltre state indirizzate le integrazioni procedurali necessarie all'acquisizione informatizzata del documento in qualsiasi momento.

Contemporaneamente, è stato sviluppato un motore OCR (Optical Character Recognition) di lettura dei documenti APE che consente di riversare automaticamente nei sistemi informativi del Gruppo i dati relativi alle prestazioni energetiche contenute negli attestati analizzati.

Al fine di mettere a disposizione di tutti gli interlocutori interessati le informazioni acquisite per una opportuna valutazione dei *collateral*, sono state indirizzate le integrazioni procedurali necessarie a dare evidenza, sin dalle fasi di *origination*, degli score di rischio fisico e della classe energetica degli immobili nell'applicativo ad uso della rete.

Infine, anche il reporting di primo livello è stato integrato con riferimento alla distribuzione delle esposizioni RRE/CRE (Residential Real Estate, Commercial Real Estate) per classe energetica, integrato con ulteriori elementi di analisi (ad esempio fascia di LTV-Loan To Value) sia con riferimento allo stock che al flusso YTD (Year To Date).

BPER Data Platform

BPER Banca, nel corso del 2022, ha condotto e concluso il progetto "Tassonomia e Dati", avente l'obiettivo di identificare, reperire ed aggiornare il patrimonio informativo ESG necessario allo svolgimento delle principali attività del Gruppo e di sviluppare una metodologia e delle regole coerenti con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Le attività condotte nel corso del progetto hanno permesso la creazione del BPER Data Platform, quale database di dati ESG univoco ed accentrato gestito secondo un approccio olistico e trasversale, fruibile da tutte le funzioni del Gruppo, tra cui rilevano le attività in capo al Risk Management, la predisposizione delle tavole di Pillar III e della documentazione NFD (Non Financial Disclosure) e le attività connesse alla concessione e monitoraggio del Credito. Più nel dettaglio, la sua costituzione garantisce:

- un presidio del dato efficace ed efficiente;
- la coerenza del patrimonio informativo utilizzato per finalità differenti fino ad oggi identificate in ambito strategico e regolamentare;
- la scalabilità necessaria a coprire nuove esigenze informative.

La base dati ESG è stata popolata con le informazioni a livello di controparte, quali per esempio gli score ESG, le emissioni GHG, dati a livello di linea di credito e i dati afferenti agli immobili a garanzia, tra cui l'attestazione di prestazione energetica (APE) e le informazioni necessarie alla valutazione del rischio fisico. Tutti i dati raccolti sono sottoposti ai presidi previsti dal *framework* di Data Governance.

BPER Banca effettua nel continuo analisi e verifiche degli eventuali gap informativi al fine di attivare le opportune azioni di *remediaton* e nel 2024 è prevista l'attivazione di ulteriori progettualità ESG volte ad affinare ulteriormente il processo di *improvement* dei dati.

Engagement della clientela sulle tematiche ESG – "Progetto PMI"

Nell'ambito del programma di implementazione e sviluppo della normativa in materia di finanza sostenibile, il 28 novembre 2022 è stato dato il via libera definitivo da parte del Consiglio Europeo alla Direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità, detta anche CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Tale Direttiva coinvolge, più o meno direttamente, anche le piccole e medie imprese e rientra in un ventaglio normativo sempre più chiaro e incisivo volto a guidare il sistema economico mondiale verso una transizione energetica ed ecologica ordinata, facendo anche leva su una *disclosure* di dati ESG sempre maggiore e uniforme al fine di una corretta allocazione del capitale e di un mirato calcolo e gestione dei rischi derivanti dal Climate Change.

A tal proposito BPER, in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza, attraverso le sue Direzioni Regionali e diverse associazioni di categorie locali (ad esempio Camere di Commercio e/o Confindustria), ha pianificato un Roadshow nazionale nel

triennio 2022-2024 volto a informare e formare le PMI clienti e *prospect* sul tema della sostenibilità e delle annesse opportunità di rendicontazione delle loro performance ESG. Questo nella piena consapevolezza del ruolo strategico e prioritario che la normativa chiede al sistema bancario: un compito di grande responsabilità per il traino e stimolo della transizione sopra riportata e della sensibilizzazione delle imprese sulle tematiche della sostenibilità.

Il presente progetto si articola mediante un percorso che mira a coinvolgere le PMI, spiegando loro le opportunità derivanti dall'intraprendere la strada dello sviluppo sostenibile e del rendicontare adeguatamente le performance ESG ottenute. Dopo una prima fase di *assessment* sulle aziende, (condotta dall'Università Cattolica di Piacenza attraverso la somministrazione di questionari dedicati che sfoceranno in uno studio dedicato), il Progetto prevede dodici eventi fisici sul territorio nazionale.

Nel corso degli stessi vengono presentate (anche) le seguenti tematiche:

- analisi del contesto e sviluppo della normativa ESG di riferimento;
- importanza di prevedere o implementare una propria strategia ESG al fine di mantenere o migliorare le proprie caratteristiche competitive, di accesso al credito, ai mercati finanziari, ecc.;
- best-practice territoriali in ambito ESG;
- servizi e prodotti dedicati offerti dalla Banca (*green loans*, SLL, prestiti *Taxonomy aligned*, ecc.).

4.7.4 Investimenti ESG

I temi dello sviluppo sostenibile e della finanza responsabile sono diventati strategici nelle scelte degli investitori, sempre più interessati a prodotti *green* e sostenibili. Anche a seguito dell'introduzione di normative da parte dell'Unione Europea, nel 2023, i principali attori del settore finanziario hanno ulteriormente incrementando la loro offerta e i loro impegni in materia di finanza sostenibile.

Investimenti di proprietà

Il Gruppo BPER ha modificato le modalità di gestione dei propri investimenti finanziari attribuendo un peso maggiore ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all'ambiente dotandosi, da dicembre 2022, di una specifica "Policy in materia di investimenti ESG (Environment, Social and Governance) nella gestione del portafoglio di proprietà". Aumenteranno quindi le risorse destinate alle imprese con le migliori prassi ambientali, sociali e di governance. Per maggiori dettagli si rimanda al sito istituzionale di BPER > Sostenibilità > Policy e Codice Etico. La decisione è dettata dall'obiettivo di valorizzare la responsabilità sociale delle imprese e di migliorare la gestione del rischio finanziario e reputazionale. Molte banche centrali nazionali hanno avviato iniziative per inserire criteri ESG all'interno dei parametri utilizzati per la gestione dei propri investimenti attraverso varie modalità tra cui: adozione dei principi di sostenibilità dell'attività d'impresa delle Nazioni Unite (UN Global Compact), investimento in "green bond" o titoli emessi da Banche di Sviluppo, utilizzo di gestori esterni firmatari dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

Il Gruppo BPER, si inserisce in questo contesto, impegnandosi a contribuire in primo luogo ad uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nelle proprie scelte di investimento e in generale nella gestione del portafoglio finanziario, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. Condotte aziendali inappropriate possono generare costi e rischi non solo per le singole imprese ma per il sistema economico nel suo insieme e riflettersi negativamente, talora anche nel breve periodo, sulla stabilità finanziaria e sulla crescita economica. Viceversa, come confermato da un'ampia letteratura e da studi empirici, le imprese attente ai fattori ESG sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse; per questo motivo sono valutate come più interessanti dagli investitori e beneficiano di un minore costo del capitale.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene un portafoglio finanziario complessivo di circa Euro 28 miliardi[37] (Euro 27.998,7 milioni), in parte caratterizzato da criteri ESG, secondo i valori e le percentuali riportati in tabella.

Portafoglio con score ESG

	31.12.2023	
	Totale (mln di Euro)	%
Green Bond	1.081,43	3,9
Sustainability Bonds	501,94	1,8
Social Bonds	609,87	2,2
Bonds w/coupon sustainability linked	91,61	0,3
Equity con score ESG	51,22	0,2
Fondo Etica azionario	7,08	0,02
Totale	**2.343,15**	**8,4**

37 Il portafoglio finanziario al 31 dicembre 2023 a livello di Gruppo non comprende gli strumenti derivati.

Nello specifico il "Portafoglio con Score ESG" (+15% rispetto al 2022) include i Social Bond, i Green Bond, i Sustainability Bond, i "Sustainability Linked" Bond, i Fondi azionari di Etica Sgr e gli investimenti azionari ponderati per uno "scoring ESG". BPER e le Società del Gruppo si affidano a Data Provider esterni con l'obiettivo di individuare per singolo investimento un rating ESG e poter disporre di un'analisi specifica per le tematiche ambientali, sociali e di governance (ad esempio score ESG dei principali information provider).

Fondo Sì

BPER Banca ha aderito al Fondo Sì Social Impact promosso e gestito da Sefea Impact s.p.a., società di gestione del risparmio con sede a Padova.

Il Fondo investe in PMI che nell'ambito del proprio business siano in grado di produrre effetti sociali, ambientali e culturali.

La Banca ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo un impegno di investimento di Euro 2 milioni.

Fondo investcorp-tages impact fund

BPER Banca ha aderito al Fondo Investcorp-Tages Impact Fund lanciato da Investcorp-Tages Limited, la joint venture paritetica fondata a maggio 2020 tra Investcorp e Tages Group.

Si tratta di un Fondo di fondi private equity che investe in gestori Europei che forniscono capitale alle aziende aventi un focus sulla creazione di un impatto sociale in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite («UN SDGs»). La Banca ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo Euro 5 milioni.

Social Bond

Il 25 marzo 2021 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento della prima emissione di Social bond (Senior Preferred) per un ammontare di Euro 500 milioni e scadenza 6 anni destinata a investitori istituzionali.

L'emissione ha raccolto un forte interesse sul mercato con una domanda che ha superato Euro 1,25 miliardi da oltre 110 investitori istituzionali. Ciò ha consentito di ridurre lo spread dal livello iniziale di +200 p.b. sopra il Mid Swap a 5 anni al livello finale di +175 p.b..

L'obbligazione, emessa nell'ambito di un Environmental, Social e Sustainability Bond Framework (il "Framework") a valere sul programma EMTN da Euro 6 miliardi, ha rifinanziato un portafoglio selezionato di PMI a cui sono state concesse erogazioni coperte dalla garanzia pubblica prevista nel Decreto Liquidità per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Il Framework, che delinea il quadro per valutare l'impatto della sostenibilità e delle pratiche etiche della Banca, è stato integrato nella strategia aziendale con l'obiettivo di ottenere un allineamento completo degli interessi degli stakeholder e definire perimetro e modalità di intervento sul mercato degli ESG Bond. Inoltre, si segnala che BPER Banca ha ottenuto sul proprio Framework una certificazione fornita da Institutional Shareholder Services companies group (ISS), quale soggetto indipendente avente competenza in tema ambientale, sociale e di sostenibilità: Second Party Opinion ("SPO").

BPER Banca pubblica annualmente un report dedicato all'allocazione dei proventi derivanti dall'emissione del Social Bond ("Annual Review"), asseverato da un provider terzo.

Il Framework, la SPO e l'Annual Review con relativa asseverazione sono disponibili sul sito della Banca al sito istituzionale di BPER > Investor Relations > Obbligazioni e Certificates > Green, Social and Sustainability Bond.

Banca Carige ESG securitization

Nel giugno 2021 Banca Carige, prima in Italia e fra le prime in Europa, ha concluso la strutturazione ed emissione di un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti di elevato standing, tali da poter rientrare nelle definizioni ESG, così come certificato dal terzo verificatore ISS.

In particolare, è stato ceduto un portafoglio di crediti per un valore lordo contabile pari a circa Euro 383 milioni, con emissione, in contropartita, di due differenti classi di titoli per un ammontare, rispettivamente, pari a Euro 320 milioni di una *tranche senior*, corrispondente a circa l'83% del valore lordo contabile (alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade A3 da Moody's e A da Standard & Poor's), e Euro 62,7 milioni di una tranche junior.

I titoli senior e i titoli junior hanno cedola, rispettivamente pari a 0,40% e 3,0%, e sono stati inizialmente sottoscritti e trattenuti dagli originator Banca Carige e Banca del Monte Lucca.

La Banca si è avvalsa inoltre di ISS Corporate Solution in qualità di terzo verificatore per l'ottenimento della SPO (Second party opinion) che certifica l'allineamento ai principi Icma ESG Social del *framework* e dell'emittente, e di PCS (Prime Collateralised Securities EU) per l'ottenimento della certificazione STS (Simple, Transparent and Standardised).

Il Framework e relativa SPO sono disponibili sul sito della Banca al sito istituzionale di BPER > Investor Relations > Obbligazioni e Certificates > Green, Social and Sustainability Bond.

Green Bond

BPER Banca ha concluso con successo il collocamento della prima obbligazione Senior Preferred qualificata "*green*", in coerenza con il GSS Bond Framework del Gruppo (Green, Social and Sustainability Bond Framework), destinata a investitori istituzionali.

L'ammontare collocato è stato pari a Euro 500 milioni, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni.

A conferma dell'elevato interesse nei confronti di BPER Banca, sono stati raccolti ordini superiori a Euro 3,4 miliardi.

La domanda, ben diversificata, ha consentito di ridurre il livello iniziale, pari a 200 p.b. sopra il mid-swap a 5 anni, fino a 160 p.b.. Conseguentemente, la cedola annuale è stata determinata pari al 4,250%, con prezzo di emissione/re-offer di 99,753%.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri – tra cui Regno Unito con il 20%, Germania, Austria e Svizzera con il 13% e Francia con il 9% – e italiani con il 42%.

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (51%) e banche & private banking (30%).

L'emissione, i cui proventi saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset, si integra nella strategia ESG di BPER e rappresenta la concreta realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale.

L'offerta di investimenti ESG alla clientela

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di integrazione dei criteri di sostenibilità nell'ambito dei processi di erogazione del servizio di consulenza, per gestire le preferenze di sostenibilità dei clienti. Il Gruppo ha aggiornato il proprio modello di classificazione dei prodotti ai fini ESG. Per gli strumenti finanziari e servizi in regime SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) il Gruppo prende in considerazione, oltre allo score ESG, anche la dichiarazione dei "*manufacturers*" circa la soddisfazione delle preferenze di sostenibilità espresse dai clienti. Per i *certificates* emessi e/o collocati, il Gruppo ha definito – anche sulla base delle linee guida di associazioni di settore – una metodologia interna che fa riferimento alle caratteristiche di sostenibilità dell'emittente e del sottostante. Il Gruppo tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact o di seguito anche "PAI"), delle proprie decisioni di investimento assunte in qualità di partecipante ai mercati finanziari, nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, e di consulente finanziario nell'ambito dei processi di erogazione del servizio di consulenza. In tale ambito sono stati individuati come prioritari i seguenti indicatori PAI:

- PAI 2 - Impronta di carbonio;
- PAI 3 - Intensità di GHG (Imprese);
- PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili;
- PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali;
- PAI 15 - intensità di GHG (Emittenti Sovrani e Organizzazioni Internazionali).

Il 30 giugno, il Gruppo ha pubblicato, in qualità di partecipante ai mercati, la prima dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ed ha avviato il monitoraggio periodico di tali indicatori. A partire da ottobre, il Gruppo ha integrato la reportistica ESG per i clienti con ulteriori informazioni sulla sostenibilità. Per ogni strumento finanziario - a mero titolo informativo - vengono indicati eventuali attributi di "ecosostenibilità", sostenibilità e presa in considerazione dei PAI. Nel piano annuale di formazione obbligatoria "MiFID II" sono stati inseriti tre corsi specifici dedicati alla sostenibilità. Il piano è destinato a tutti coloro che possono prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti. Il Gruppo ha continuato ad arricchire la propria offerta di risparmio gestito con selezionati strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance o che hanno come obiettivo gli investimenti sostenibili. A fine dicembre 2023, il Gruppo offre alla propria clientela 983 fondi sostenibili (906 classificati articolo 8 SFDR e 77 articolo 9) di cui 174 sottostanti alle polizze assicurative multiramo e *unit-linked* in collocamento. Gli AuM sostenibili sono pari a Euro 17,3 miliardi, in aumento del 10.5% rispetto all'anno precedente (Euro 15,7 miliardi) e pari al 35% del total asset gestito. Nel corso del 2023, inoltre, sono stati collocati tre *certificates* ESG con un controvalore a fine dicembre pari a Euro 361 milioni.

Arca Fondi SGR

Arca Fondi SGR dal 2019 aderisce ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI). Tutti i portafogli gestiti dalla SGR integrano i fattori di rischio ESG all'interno del processo di investimento grazie all'utilizzo di un modello di rating proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, consente di assegnare un rating ESG alla quasi totalità degli strumenti finanziari oggetto dell'investimento. Oltre che per l'aggregato ESG, i rating sono disponibili anche per i tre "pilastri" E (Environmental), S (Social) e G (Governance). I rating previsti dal modello sono compresi tra CCC e AAA con una gradazione che assume la stessa granularità di quella prevista per i rating di credito (e.g. il rating A viene suddiviso in A-, A e A+). Il modello di rating utilizzato da Arca Fondi consente il monitoraggio giornaliero delle caratteristiche di sostenibilità dei singoli strumenti finanziari e dei fondi in aggregato.

Nel corso del 2023 è stato sviluppato un modello proprietario di stima del rischio climatico ed ambientale associato ai portafogli gestiti, che consente di quantificare il potenziale impatto dell'aggravarsi della crisi climatica. Sono inoltre stati effettuati studi volti ad analizzare l'impatto di eventi idrogeologici sulle decisioni di investimento dei clienti.

Arca Fondi dispone, inoltre, di una gamma prodotti dedicata al tema della sostenibilità, denominata Sistema ESG Leaders, alla quale appartengono solo OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) classificati Art. 8 o Art. 9 ai sensi del Regolamento Europeo 2088/2019 (SFDR).

I fondi della gamma ESG Leaders si caratterizzano per l'approccio rigoroso e per gli elevati profili di sostenibilità. Tra le soluzioni di investimento proposte spiccano i fondi Arca Oxygen Plus che investono in strumenti finanziari di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il Fondo Arca Blue Leaders, OICR che investe in società che fanno un uso sostenibile ed efficiente delle risorse idriche e marine e il Fondo Arca Social Leaders, l'innovativo prodotto che seleziona i titoli degli emittenti con migliori prospettive reddituali e più alta attenzione alle tematiche Social.

Nel corso del 2023, è stato inoltre lanciato il Fondo Arca Green Bond che investe in obbligazioni *green*, classificato come Art 9 ai sensi della SFDR. Al collocamento dei fondi della gamma ESG Leaders sono associate iniziative ambientali e sociali sui territori.

In particolare, sono inoltre proseguite le attività di riforestazione in collaborazione con AzzeroCO2 e Lega Ambiente e la campagna di pulizia delle spiagge e delle rive di fiumi e laghi, effettuata in collaborazione con MareVivo.

Arca supporta associazioni benefiche quali VIDAS (assistenza dei malati terminali), Il Porto dei Piccoli (supporto ai bimbi costretti a lunghi periodi di ospedalizzazione) e Fondazione Laureus (promozione delle attività sportive per ragazzi disagiati) e finanzia borse di studio per studenti meritevoli.

Per informazioni sulle politiche di sostenibilità della SGR: arcafondi.it/s/sostenibilità

Masse ESG

	31.12.2023				
	n. OICR	AUM OICR (Euro)	n. Fondi Pensione	AUM Fondi Pensione (Euro)	Totale AUM (Euro)
Prodotti ex Art. 8	20	2.923.479.264	3	3.494.312.639	6.417.791.903
Prodotti ex Art. 9	8	1.901.446.714	-	-	1.901.446.714
Totale	**28**	**4.824.925.977**	**3**	**3.494.312.639**	**8.319.238.617**

Di seguito, alcune specifiche sulle categorie soprariportate:

- Arca Oxygen Plus 30: AUM Euro 79.267.816;
- Arca Oxygen Plus 50: AUM Euro 330.528.384;
- Arca Oxygen Plus 60: AUM Euro 41.929.650;
- Azioni America Climate Impact: AUM Euro 550.397.064;
- Azioni Europa Climate Impact: AUM Euro 673.758.905;
- Arca Blue Leaders: AUM Euro 39.502.788;
- Arca Green Bond: AUM Euro 27.262.324;
- Arca Green Leaders: AUM Euro 158.772.782.

A fine dicembre 2023 le masse dei prodotti classificati ex Art. 8 e Art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (Euro 8,3 miliardi) risultano essere pari a circa il 21% delle masse gestite da Arca Fondi.

Banca Etica ed Etica Sgr

BPER Banca è socia di Banca Etica e, al 10%, di Etica Sgr, ed è il primo collocatore dei fondi di Etica Sgr sul territorio nazionale. Attualmente quello di Banca Etica è l'unico gruppo italiano interamente dedicato alla finanza etica.

Banca Etica

Banca Etica opera su tutto il territorio nazionale: nata per offrire servizi finanziari alle realtà del Terzo Settore, oggi serve diverse tipologie di imprese sociali oltre che famiglie e privati cittadini. Banca Etica raccoglie il risparmio di organizzazioni e cittadini responsabili e lo utilizza interamente per finanziare progetti finalizzati al benessere collettivo.

Banca Etica, che festeggia nel 2024 il 25° anno di attività, conta più di 47 mila soci e Euro 92 milioni capitale sociale, una raccolta di risparmio di quasi Euro 2,5 miliardi e finanziamenti per oltre Euro 1,2 miliardi a favore di iniziative di organizzazioni, famiglie e imprese nei settori della cooperazione e innovazione sociale, cooperazione internazionale, cultura e qualità della vita, tutela dell'ambiente, turismo responsabile, agricoltura biologica, diritto alla casa e legalità. Banca Etica misura nel Report di Impatto i miglioramenti sociali e ambientali realizzati grazie ai crediti concessi.

Per maggiori approfondimenti: bancaetica.it

Etica Sgr

Etica Sgr è una società italiana 100% specializzata in fondi comuni etici. Sin dalla sua nascita nel 2000, proporre fondi etici e sostenibili per Etica Sgr significa poter contribuire allo sviluppo di un sistema economico e finanziario più sostenibile e inclusivo, che rispetti l'ambiente e i diritti umani. Alla base delle soluzioni di investimento di Etica Sgr c'è da sempre la metodologia proprietaria di selezione dei titoli (ESG EticApproach®) che sceglie le società e i Paesi più attenti alla sostenibilità e al benessere collettivo secondo parametri ambientali, sociali e di governance (analisi ESG). A questa attività Etica Sgr affianca l'attività di *stewardship*, che si sviluppa attraverso il dialogo di Etica Sgr con le società, il voto nelle assemblee degli azionisti e l'attività di advocacy svolta con governi, regolatori e standard setter per sollecitare le imprese verso condotte sostenibili.

Scegliere di investire in fondi etici vuol dire considerare anche l'impatto ambientale e sociale dell'investimento. Il Report di impatto rappresenta il documento annuale con cui Etica Sgr misura i risultati di impatto da un punto di vista della sostenibilità su specifici ambiti tematici di lungo periodo, attraverso indicatori riconducibili agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite definiti nell'Agenda 2030. Per maggiori approfondimenti: eticasgr.com/ci-presentiamo

5. PERSONE

5.1 Le nostre risorse

Il Gruppo BPER considera le persone al centro del proprio progetto imprenditoriale. Durante i cambiamenti che hanno interessato l'organizzazione del Gruppo negli ultimi anni, è rimasta costantemente elevata l'attenzione rivolta alle Risorse Umane, in particolare nella realizzazione di percorsi tesi alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali e personali. Le diverse operazioni di fusione e acquisizione offrono infatti un'importante e vitale opportunità di confronto di professionalità ed esperienze: il Gruppo lavora dunque al fine di valorizzare tali diversità, per potenziarne l'effetto sia in termini di ingaggio delle persone coinvolte che di efficacia di performance.

Il 2023 si è rivelato un anno di particolare rilevanza per il Gruppo BPER, durante il quale è stata consolidata la presenza di oltre 3 mila nuove colleghe e colleghi, provenienti dalle acquisizioni del 2022. Oltre a ciò, l'anno ha rappresentato una fase di significative evoluzioni e cambiamenti all'interno del Gruppo, che ha visto le risorse al centro del processo di trasformazione, con numerose importanti progettualità.

Nel 2023 la Gestione HR, a fronte della crescita dimensionale del Gruppo ed alla crescente ambizione della Banca nel contesto nazionale, costantemente orientata al soddisfacimento delle necessità dei clienti, ha deciso di potenziare il carattere di supporto al business della propria figura chiave, quella del Gestore del Personale, a partire dal cambio del nome, che da "Gestore HR" è diventato "HR Business Partner", volendo proprio sottolineare la vicinanza progressivamente crescente di HR al proprio "cliente interno", a supporto di tutte le funzioni, ed una maggiore compartecipazione alla vita aziendale, al fine di contribuire con nuova efficacia al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Oltre all'attività di consolidamento dell'appena compiuta operazione di fusione con Carige, i cantieri progettuali dedicati alle ulteriori operazioni straordinarie relative al nuovo polo Wealth Management in Banca Cesare Ponti e la cessione dei rami d'azienda relativi a crediti in sofferenza e c.d. "UTP". Incessante il processo di progressiva riorganizzazione interna, basti citare l'intera Area CFO e buona parte dell'Area Information Technlogy, per culminare nel progetto "BCustomer" con la totale rivisitazione dell'intera Area Business in tutte le sue componenti di Centro, Semicentro e Rete (oltre 13 mila risorse coinvolte e quasi 600 nomine a ruoli di responsabilità), il tutto nel rispetto del progetto Fonti/Impeghi, che ha visto, anche per il 2023, la prosecuzione dell'attività di razionalizzazione degli sportelli prevista dal vigente Piano industriale.

A conferma del continuo e proficuo dialogo dell'azienda coi propri dipendenti, nel corso del 2023 sono stati effettuati oltre 11 mila colloqui gestionali, che se sommati agli oltre 15 mila dei due anni precedenti, totalizzano nell'ultimo triennio oltre 26 mila colloqui.

Il Gruppo promuove una ricerca continua del miglior *trade-off* tra aspetti contrattuali, tecnico-professionali e personali relativi al rapporto azienda-dipendenti. Lo stile gestionale è fortemente ispirato alla volontà di preservare la dignità e l'incolumità psico-fisica delle persone e a favorirne la realizzazione all'interno della società (come definito nelle Linee Guida di Gruppo per la gestione delle Risorse Umane).

Dipendenti per contratto di lavoro, genere e tipologia contrattuale

	31.12.2023			31.12.2022		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Totale Dipendenti	**10.693**	**9.558**	**20.251**	**11.269**	**9.819**	**21.088**
di cui tempo indeterminato	10.569	9.406	19.975	11.167	9.682	20.849
di cui tempo determinato	3	1	4	3	9	12
di cui Apprendistato	121	151	272	99	128	227
di cui full-time	10.572	7.288	17.860	11.139	7.463	18.602
di cui part-time	121	2.270	2.391	130	2.356	2.486
Totale Lavoratori Non Dipendenti	**213**	**298**	**511**	**367**	**483**	**850**
di cui Lavoratori somministrati	196	287	483	353	479	832
di cui Lavoratori autonomi	10	3	13	8	2	10
di cui Stage	7	8	15	6	2	8
Totale Forza lavoro	**10.906**	**9.856**	**20.762**	**11.636**	**10.302**	**21.938**

Nel 2023 il Gruppo BPER ha impiegato una forza lavoro di quasi 21 mila persone; il 99% dei dipendenti risulta essere assunto con contratti a tempo indeterminato, il 12% circa con contratto part-time. Il Gruppo è costantemente in evoluzione e tale dinamica, oltre che organizzativa, è gestionale: l'attenzione alla congruità degli organici, necessaria per una corretta gestione dei costi che essi generano, si concretizza anche nel ricorso a forme contrattuali che garantiscano agilità e flessibilità nelle risposte.

La ricerca di risorse dall'esterno è stata fortemente incentrata su necessità di taglio specialistico, mentre sono state contenute le sostituzioni di personale assente temporaneamente. Secondo la natura della necessità di personale da coprire e della relativa tipologia di ingresso individuata, si è fatto ricorso alle seguenti opportunità contrattuali offerte dalla normativa vigente:

- contratti a tempo indeterminato per l'assunzione di candidature professionalizzate di taglio specialistico;
- contratto di apprendistato professionalizzante per le esigenze di tipo junior;
- nei restanti casi (sostituzioni temporanee) impiego di contratti a termine, prevalentemente somministrazione di lavoro e, marginalmente, contratti a tempo determinato.

Nuove assunzioni e cessazioni per genere e fasce d'età[38]

Categoria	31.12.2023				31.12.2022			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Totale dipendenti	**657**	**3**	**1.470**	**7**	**822**	**4**	**1.138**	**5**
di cui Uomini	322	3	875	8	418	4	702	6
di cui Donne	335	4	595	6	404	4	436	4
di cui <30	207	27	31	4	393	49	26	3
di cui 30-50	335	3	277	3	403	3	181	2
di cui >50	115	1	1.162	14	26	0	931	11

Nel 2023, sono entrate a far parte del Gruppo BPER n. 657 nuove risorse, di cui 51% donne e 49% uomini. Il 32% dei nuovi assunti appartiene alle classi d'età più giovani (<30 anni). Tra gli entrati, quasi il 70% risulta essere laureato, il 4% è entrato con la qualifica di "dirigente" e il 21% di "quadro direttivo".

Il tasso di turnover in entrata è pari al 3,2%, mentre il tasso di turnover in uscita è pari a 7,3%.

Tasso di Turnover volontario

	31.12.2023	31.12.2022
Numero di dimissioni	110	226
Numero totale dipendenti	20.251	21.088
Tasso (%)	**0,54**	**1,07**

Nel 2023 il Tasso di turnover volontario, dato dal rapporto tra il numero di dimissioni e il numero totale dipendenti risulta pari a 0,54%.

5.2 Valorizzazione della Diversità

Il Gruppo BPER riconosce nel valore della diversità una risorsa chiave per l'innovazione, la produttività e la crescita dell'organizzazione e del Paese. Per generare il cambiamento culturale necessario e favorire un ambiente inclusivo che non discrimini per genere, età, diversa abilità, stato di salute, etnia, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche, il Gruppo da tempo promuove iniziative volte al rispetto dei valori di equità e obiettività e si impegna a tutelare la massima espressione del potenziale del singolo quale elemento di distintività.

Il Gruppo BPER ha formalizzato il percorso da tempo intrapreso adottando una "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca" che integra le linee guida di indirizzo sulla diversità per promuovere l'equità di genere e le pari opportunità all'interno della sua stessa organizzazione, includendo gli Organi Sociali, le *Legal Entity* e tutto il personale aziendale.

Nel corso del 2023 ha rafforzato significativamente il proprio impegno con l'attuazione di un "Piano Operativo Triennale per la valorizzazione della diversità di genere", approvato dal C.d.A. nel mese di aprile. Questo piano ambizioso e concreto si sviluppa su quattro aree di intervento, entro cui sono state previste iniziative ed azioni specifiche che tracciano un percorso strategico per sostenere gli obiettivi di genere delineati nel Piano industriale 2022-2025.

38 Gli assunti e dimessi nel corso dell'anno non includono le assunzioni e cessazioni infragruppo. I dati 2023 tengono conto delle assunzioni e cessazioni di BPER Credit Management s.c.p.a. e Optima s.p.a. relative al periodo pre-fusione. I dati 2022 tengono conto delle assunzioni e cessazioni di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca relative al periodo pre-fusione. Le percentuali riportate all'interno della tabella sono il risultato del rapporto con il numero totale dipendenti suddivisi per area geografica, genere e fasce d'età al 31 dicembre. Le uscite del 2023 non sono comprensive dei 24 dipendenti di Numera s.p.a., società uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

La prima area riguarda lo sviluppo e la *retention* delle attuali manager: l'accento è posto sulla leadership inclusiva con percorsi di *empowerment* dove *workshop*, *coaching* e *mentoring* rivestono un ruolo chiave.

Una seconda area si concentra invece sulle "manager del futuro", con percorsi di crescita accelerati per creare un bacino di risorse di potenziale in grado di alimentare la pipeline del futuro. Il focus della terza area del piano mira invece a garantire l'"Inclusione by design" dei processi HR. Ultima, ma non meno rilevante, è la diffusione della cultura dell'inclusione attraverso un piano di *change management* che agevoli l'evoluzione culturale sulle tematiche di diversità, equità ed inclusione e crei un rinforzo positivo dei comportamenti virtuosi. A presidio delle iniziative previste dal piano di genere è stata attivata una cabina di regia interfunzionale e meccanismi di governance per la rendicontazione dei risultati che coinvolgono Comitati endoconsiliari e C.d.A..

Il 2023 ha inoltre visto l'avvio di nuove iniziative, che testimoniano l'impegno costante del Gruppo BPER nella promozione di un ambiente lavorativo equo e inclusivo, tra le quali si segnala "BPERabilità - Welcome disability", nuova iniziativa riservata a persone con disabilità (persone sorde, ipovedenti e cieche).

Di seguito sono riportate le principali attività intraprese nel 2023 in ambito valorizzazione delle diversità (inoltre si rimanda al paragrafo "5.4.1 Formazione" per un approfondimento sulle tematiche legate ai percorsi di sviluppo).

Percorsi di sviluppo

Tra i nuovi percorsi di sviluppo segnaliamo:

- "Switch on your Sparkle": programma di *talent management* inclusivo per sviluppare qualità e talenti delle persone e accelerare la crescita degli alti potenziali;
- "Women On Line Academy - Women in charge": percorso di *empowerment* con focus sulle competenze strategiche, leadership femminile, *coaching* individuale, *training* e ascolto.

Prosegue l'obiettivo di sostenere e accelerare il potenziamento manageriale di figure femminili. Per questo il target di candidati è stato definito sulla base di criteri differenziati in funzione della popolazione maschile e femminile in modo da raggiungere un equilibrio numerico di genere.

Nel corso del 2023 Exempla, percorso di sviluppo dedicato alla crescita professionale delle persone che lavorano in posizione di responsabile o *professional*, è giunto alla terza edizione. Si tratta di un programma finalizzato ad evolvere la managerialità in azienda e a promuovere le competenze necessarie a migliorare l'*employability* attraverso programmi di alta formazione e di sviluppo.

Coaching

È stato attivato nel 2023 un percorso di "Diversity Coaching", un'innovativa soluzione di *coaching* digitale per supportare lo sviluppo delle capacità manageriali, con un focus sulle tematiche D&I.

Formazione

L'offerta formativa in ambito D&I è rivolta a tutta la popolazione aziendale e ha l'obiettivo di incidere sull'autoconsapevolezza e sul coinvolgimento dei dipendenti, per aiutare la gestione di situazioni che potrebbero generare stress, impatti negativi sul benessere individuale e sulle performance lavorative.

Tra i principali corsi del 2023 si segnalano:

- CEB – Cultivating Emotional Balance;
- lavorare insieme: il rispetto alla base dell'inclusione;
- *inconscious bias*: sviluppare un approccio inclusivo nella quotidianità;
- la lingua della cultura aziendale: come le parole plasmano l'identità e i valori dell'azienda;
- inclusive leadership;
- *diversity management*: il genere e l'impatto sulla leadership;
- *empowering gender leadership*: la responsabilità di incidere e creare cultura;
- alla scoperta del potenziale del femminile;
- ritorno al lavoro: sono diventata mamma, sono diventato papà;
- ruolo professionale e ruolo genitoriale: gestire la *life-line*;
- genitori nella tempesta: come imparare dai nostri figli adolescenti;
- gestione della Performance.

La valorizzazione delle caratteristiche di diversità di ciascuna persona e l'attenzione ad una maggiore inclusione del personale femminile in percorsi di sviluppo restano specifici obiettivi di performance per i Responsabili di Funzione, attraverso l'integrazione di precise indicazioni nel processo di gestione della *performance* individuale (o "*Performance Management*").

Politiche Retributive

Il Gruppo è impegnato per garantire parità di opportunità professionali e di trattamento retributivo, attraverso l'utilizzo di criteri neutri, oggettivi e inclusivi per la valutazione delle performance, basati sul riconoscimento di competenza, esperienza, rendimento e qualità professionali. Sono costantemente svolte analisi e confronti con il mercato per verificare e garantire l'equità retributiva in coerenza con il ruolo svolto, la complessità gestita e il merito personale.

Attraverso un monitoraggio dei dati legati alla remunerazione (anche mediante costanti confronti con il mercato) e intervenendo nei processi, in particolare quello annuale di *salary review*, il Gruppo - con le dovute specificità per ciascuna Legal Entity - monitora e reindirizza eventuali interventi non coerenti con le politiche aziendali. A partire dal 2022 il Gruppo si è dotato di un modello di analisi granulare dei dati retributivi correlati al ruolo ricoperto svolta con il supporto del consulente esterno WTW. Il monitoraggio del divario retributivo di genere (c.d. "Gender Pay Gap" o GPG) è svolto periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni, che valuta anche eventuali azioni correttive.

L'analisi dei divari retributivi a parità di ruolo o ruolo di pari valore, effettuata in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida EBA, conferma la sostanziale neutralità di genere della politica di remunerazione e il contributo al miglioramento del GPG apportato dai processi di revisione salariale.

Le differenze rilevate con riferimento al Gender Pay Gap complessivo, data la neutralità delle Politiche di remunerazione, derivano principalmente dalla diversa composizione di genere rilevata in alcuni ambiti di attività o tipologia di ruolo, oltre che dal percorso professionale individuale (spesso esterno al Gruppo). Di tale analisi è fornita *disclosure* nella "Relazione 2023 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti", a cui si rimanda.
Di seguito il rapporto di remunerazione donna/uomo calcolato sullo stipendio base e sulla remunerazione totale, calcolato secondo i criteri stabiliti dal GRI.

Rapporto remunerazione donna/uomo[39]

	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti		
Stipendio base	0,72	0,73
Remunerazione totale	0,66	0,67
Quadri direttivi		
Stipendio base	0,91	0,91
Remunerazione totale	0,90	0,90
Aree professionali		
Stipendio base	0,99	0,99
Remunerazione totale	0,98	0,98

In continuità con l'esercizio precedente, nel 2023 il rapporto totale tra lo stipendio di base donna/uomo è pari a 0,85. Mentre il rapporto totale donna/uomo per quanto riguarda la remunerazione totale è uguale a 0,83.

Politiche di welfare

All'interno del Gruppo BPER l'offerta di servizi e strumenti di welfare aziendale a sostegno delle esigenze di conciliazione vita-lavoro, delle situazioni di fragilità individuale, della salute e del benessere è da sempre molto ampia.

In particolare, sono impiegate:

- forme di flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro, nonché diverse formulazioni di riduzione dell'orario di lavoro;
- smart working;
- piani di welfare collettivi di tipo previdenziale, sanitario e assicurativo;
- "Banca del Tempo Solidale".

Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "5.5.1 Il Piano Welfare".

39 Lo "Stipendio base" corrisponde alla RAL (comprensiva dei patti) e la "Remunerazione totale" corrisponde all'imponibile contributivo; tale dato si riferisce a quanto effettivamente corrisposto (criterio di cassa) al personale nell'anno. Non è pertanto possibile effettuare una comparazione diretta con le risultanze del monitoraggio del Gender Pay Gap riportato nella Relazione sulle politiche in materia di remunerazione che si basano sulla specifica normativa di settore e sulle migliori prassi di mercato.

La comunicazione interna ed esterna e l'impegno nella società

La Banca, forte del suo impegno costante, si dedica alla promozione e valorizzazione della diversità, con i canali di comunicazione interna e con le interazioni con la società, abbracciando una prospettiva inclusiva e rispettosa delle differenze.

A titolo di esempio anche per il 2023:

- ha confermato l'adesione a Parks - Liberi e Uguali, l'associazione senza fini di lucro che aiuta le aziende a promuovere fra i propri dipendenti i valori dell'inclusione e della diversità, soprattutto in riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere (LGBT+);
- continua a far parte, in qualità di socio ordinario, di Valore D, la prima associazione di grandi imprese creata in Italia per sostenere la leadership femminile in azienda;
- aderisce alla "Carta Donne in banca: valorizzare la diversità di genere", di ABI (Associazione Bancaria Italiana) ed è membro nel gruppo di lavoro interbancario;
- ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ABI "per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica";
- ha confermato l'adesione al Protocollo d'Intesa sulla sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari e di credito ai consumatori, con il conseguente allungamento del piano di ammortamento, per un periodo non superiore ai 18 mesi, nei confronti delle donne inserite in percorsi certificati di protezione che si trovino in difficoltà economica;
- ha aderito alla sponsorizzazione di 4W4I, maratona di 4 settimane dedicata alla diversità e all'inclusione;
- ha aderito all'European Platform of Diversity Charters meeting, organizzato da Fondazione Sodalitas con la Commissione Europea, portando una testimonianza diretta del proprio impegno nel report "D&I in the workplace: Italian companies good practices".

Approfondimento su non-discriminazione

La tematica, oltre che nel Codice Etico e nella Policy in materia di diversity, è presente anche nel Codice interno di Autodisciplina del Gruppo BPER, che al paragrafo 3.2.1.1 contiene il seguente passaggio "è vietata qualsiasi forma di discriminazione; anzi, vanno perseguite attività volte all'inclusione e alla valorizzazione della diversità. In particolare, sono vietate le molestie in qualsiasi forma nonché quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, che violino la dignità della persona e la diversità di genere e creino un clima intimidatorio, ostile e umiliante".

Le fonti di informazione in ordine ai casi in questione sono le medesime delle altre irregolarità commesse in Azienda: reclamo/lettera, Gestore Risorse o Responsabile della risorsa coinvolta. Tali eventi ricadono nella "sfera comportamentale" e la principale verifica svolta avviene tramite una richiesta ai presenti di una relazione descrittiva dei fatti avvenuti.

Qualora i comportamenti risultino meritevoli di procedura disciplinare, confermati da testimoni, viene valutata la gravità, analizzando anche le difese prodotte dal dipendente coinvolto, come atto di difesa previsto dalla procedura; all'esito di quest'ultima, ricorrendone i presupposti, a seconda dei casi, può conseguire un provvedimento a carattere sospensivo o espulsivo. Viene effettuata altresì una formazione specifica sull'argomento.

Nell'anno 2023 in BPER Banca è stato rilevato un solo caso in ambito *discrimination/harassment*, gestito con una procedura disciplinare e conseguente provvedimento.

5.3 Mobilità e gestione del cambiamento

Nella storia del Gruppo BPER le operazioni straordinarie e le evoluzioni organizzative sono state il movente iniziale dell'azione gestionale sempre condotta ricercando il migliore abbinamento possibile tra ruolo e risorsa ed ispirata da logiche inclusive e di sviluppo, volte alla costruzione di una nuova identità culturale integrata, come risultante sinergica delle numerose aggregazioni compiute.

In questo contesto evolutivo, la crescita del Gruppo BPER rimane strettamente correlata allo sviluppo professionale dei singoli, il cui driver primario non è tanto la mobilità territoriale, per quanto talvolta possa essere un fattore abilitante, bensì quella professionale e funzionale.

Al tempo stesso la crescente importanza della presenza delle principali funzioni direzionali sulla capitale finanziaria del Paese, ha prodotto, oltreché importanti investimenti sul fronte immobiliare, anche il progressivo incremento del trasferimento delle sedi di lavoro su Milano per figure specifiche (responsabili funzionali e profili ad elevata specializzazione). La chiave principale per lo sviluppo professionale dei dipendenti è quella dell'*employability* e a questo scopo il Gruppo continua a investire in percorsi formativi atti a svilupparla.

I piani di successione, completati e formalizzati per tutti i primi riporti del vertice, uniti alle ordinarie esigenze aziendali guidano le scelte della Gestione HR sui percorsi dei singoli, sempre ispirata al rispetto delle norme e all'attenzione allo sviluppo.

Per definire scenari di mobilità che ottimizzino gli obiettivi aziendali, la Workforce Unit di Gruppo si è dotata di un tool personalizzato integrato con gli applicativi di HRIS (*Human Resources Information System*). Attraverso l'impiego di logiche e strumenti avanzati di *People Analytics* nel processo di *Workforce Planning*, vengono condotte analisi "*what if*" e simulazioni di mobilità delle risorse, adattando dinamicamente la struttura organizzativa alle evoluzioni di organico. Quando lo strumento sarà integralmente sviluppato, consentirà di ridurre significativamente i tempi necessari per gestire la mobilità interna, considerando le esigenze e tenendo in considerazione le caratteristiche delle singole risorse (es: ruolo, *skills*).

Anche il *Job Posting* è stato un utile strumento a supporto della mobilità interna: nel corso del 2023 sono state pubblicate un centinaio di inserzioni interne e sono state raccolte oltre 1.200 adesioni.

Il periodo di preavviso alle organizzazioni sindacali per rilevanti cambiamenti organizzativi è di 50 giorni sia per le riorganizzazioni di Gruppo che per le riorganizzazioni aziendali secondo gli artt. 19 e 23 del CCNL 19/11/2019, rinnovato il 23 dicembre 2023.

5.3.1 Piano industriale – Focus HR

Nel Piano industriale del Gruppo BPER il pilastro trasformativo "Persone al centro" ha definito le strategie di evoluzione in ambito Risorse Umane.

Sono stati identificati quattro ambiti di intervento, con specifiche progettualità, in particolare per il 2023:

- *Performance & Rewarding*:
  - definito un nuovo modello di Gestione Performance che sarà attivato a partire dal ciclo di gestione 2024;
  - avviato il percorso di evoluzione per il miglioramento dell'efficienza dei processi di *rewarding*.
- *Sustainable Workforce*:
  - consolidato il percorso di trasformazione culturale e dei valori aziendali del Gruppo per valorizzare esperienze ed aspettative dei dipendenti provenienti dalle recenti acquisizioni (ad esempio: Unipol Banca, Intesa Sanpaolo, Gruppo Carige);
  - definito e deliberato dal C.d.A. il Piano Operativo Triennale per la valorizzazione della diversità di genere, nell'ottica di un continuo miglioramento del "Gender Mix" nei ruoli di responsabilità e delle iniziative di riconoscimento e valorizzazione della diversità e l'inclusione di tutto l'organico (ad esempio genere, età, nazionalità);
  - attivati meccanismi di governance coerenti con le progettualità del Piano Operativo triennale per la valorizzazione della diversità di genere e definita una cabina di regia D&I interfunzionale;
  - attivati e potenziati i programmi di sviluppo della leadership al femminile (ad es. sviluppo manageriale "Exempla", "Women Leadership On Line Academy");
  - erogazione di contenuti formativi ESG.
- *People Experience*:
  - avviato il percorso di trasformazione delle piattaforme a disposizione del settore HR con le prime attivazioni della nuova soluzione cloud di Human Capital Management basata su tecnologia Oracle. Questo processo prevede la progressiva digitalizzazione ed automazione dei processi HR, insieme all'implementazione di servizi self-service per il mondo HR, che saranno gradualmente rilasciati ai diversi settori aziendali.
- *New Way of Working*:
  - continua estensione di modelli di lavoro flessibili attraverso diverse iniziative:
    - messa a regime del nuovo *headquarter* di Milano (il "Diamantino") già realizzato con le logiche di *workplace management* di Gruppo;
    - presentato il progetto di riqualificazione del Centro Direzionale di BPER ("BPER's Park") pensato per migliorare la vita lavorativa delle persone, grazie a interventi puntuali e razionali che riorganizzano gli spazi e creano nuove opportunità di connessione e interazione smart in linea con gli obiettivi ESG;
    - progressiva estensione della fruizione dello smart working "ordinario" per il personale di Direzione Centrale;
    - adozione della suite "Microsoft 365" per favorire la collaborazione tra colleghe e colleghi.

5.4 Crescita e coinvolgimento

5.4.1 Formazione

Il Gruppo BPER considera da sempre la formazione e l'aggiornamento professionale non solo uno strumento strategico ma un vero e proprio punto di eccellenza.

Le numerose attività formative erogate nel 2023 rispondono e sostengono le linee guida strategiche del Piano industriale e hanno avuto come focus principale l'aggiornamento delle conoscenze tecniche e di ruolo legate anche ai nuovi modelli distributivi e commerciali e lo sviluppo delle competenze manageriali delle diverse professionalità presenti, oltre ad accompagnare più in generale i progetti di cambiamento che stanno trasformando il Gruppo, il tutto supportato da un profondo lavoro di autoconsapevolezza e motivazione.

Il 2023 è stato inoltre caratterizzato dal rinnovato impegno per la sensibilizzazione di tutti i dipendenti su tematiche trasversali e strategiche quali la Diversity, Equity and Inclusion e i temi del mondo ESG, come precedentemente descritto.

I colleghi, consolidati nei ruoli a seguito dell'acquisizione del Gruppo Carige del 2022, hanno potuto ricevere tutta la formazione necessaria non solo per l'ingresso in ruolo ma per la maggiore soddisfazione e crescita personale.

Sono stati consolidati e sviluppati in modo sinergico i contenuti digitali dei percorsi di mantenimento della certificazione MiFID e Ivass, di 30 ore ciascuno, così da permettere ai circa 10 mila colleghi di BPER e di Banco di Sardegna , che devono mantenerle entrambe, di fruire di 40 ore di formazione totali.

La formazione del personale e la conseguente gestione della stessa riveste un ruolo determinante ai fini della prevenzione e dell'adeguato presidio dei rischi di non conformità, attuati attraverso la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e dei contenuti della normativa nazionale e comunitaria.

In linea con l'obiettivo di Piano industriale che prevede la diffusione della cultura ESG, si segnala che gli ESG Manager, figure chiave attive sui temi ESG provenienti da tutti i settori della Banca, hanno fruito di formazione dedicata in presenza e via webinar per diventare innovatori di processi e attivatori di iniziative applicative per portare le tematiche ESG nell'operatività bancaria di BPER. Infine, anche nel 2023 è proseguita la formazione in ambito ESG per Chief e Alta Dirigenza.

In continuità con gli anni precedenti sono state attenzionate le tematiche normative e regolamentari, quali la privacy, la cyber security, l'antiriciclaggio, la normativa MiFID (comprendente moduli ESG), il credito mobiliare ai consumatori, la trasparenza, D.Lgs. n. 231/01 e l'Accordo Stato Regioni relativo alla Legge n. 81/06.

È stato inoltre rilasciato un pacchetto formativo online dedicato alla Sicurezza Informatica, composto da 7 oggetti formativi oltre alla creazione di due nuovi percorsi in materia di Privacy riguardanti le tematiche del Data Breach e del Responsabile del Trattamento dei dati e, da ultimo, un percorso sulla vendita abbinata.

Per i neoassunti è stato strutturato un nuovo percorso online composto da 35 moduli formativi aventi ad oggetto le procedure di sportello e anagrafe.

La formazione erogata attraverso il Catalogo BPER "Learning in Action" è stata suddivisa in percorsi comportamentali, conoscenze tecniche, normativa, strumenti digitali e informatici e vita in azienda.

Inoltre, le diverse aziende del Gruppo per la realizzazione di numerosi progetti formativi, condivisi con le Organizzazioni Sindacali, hanno richiesto e ottenuto i finanziamenti erogati dai fondi interprofessionali di settore, Fondo Banche e Assicurazioni e FONDIR.

Programmi di sviluppo delle competenze

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo delle competenze dei dipendenti, nel corso del 2023 è proseguita l'esperienza di sviluppo manageriale di Gruppo.

L'obiettivo dei progetti "Exempla" ed "Exempla2" è duplice:

- fornire ai manager partecipanti gli strumenti per mappare la propria efficacia manageriale e offrire loro le attività di potenziamento più utili per affrontare scenari professionali sempre più complessi e in evoluzione;
- accelerare la crescita manageriale del personale femminile in coerenza con il progetto "A pari merito" in ambito *gender Diversity & Inclusion*.

La platea di "Exempla" del 2023 di oltre 500 risorse è stata caratterizzata da una forte presenza al femminile, voluta per creare una *pipeline* pronta e formata al meglio. Le colleghe e i colleghi con ruoli di responsabilità sono stati impegnati progressivamente nelle attività specifiche del progetto: mappatura delle capacità manageriali attraverso *assessment*, ricezione di feedback personalizzati, partecipazione a percorsi di sviluppo mirati. Tra questi, sono stati attivati percorsi di *mentorship* che hanno facilitato e accelerato lo scambio di esperienze oltre che l'integrazione e l'inclusione di culture aziendali diverse derivanti dalle operazioni di fusione e conseguenti riorganizzazioni interne. Sono stati progettati ed erogati, inoltre, incontri formativi dedicati ai temi ESG e ai temi della *Diversity & Inclusion*, oltre a corsi di *business english* sia in modalità individuale che di Gruppo.

Nel 2023 è stato portato avanti il Progetto da Piano industriale avente ad oggetto il regolamento e la predisposizione dei Piani di Successione volto ad individuare i successori di emergenza di medio e lungo periodo; al momento sono state create le schede di successione del Top Management e della quasi totalità delle Direzioni per proseguire nel 2024.

Si è praticamente concluso il Progetto "Ruoli e Percorsi" che ha permesso, non solo la completa mappatura dei ruoli agiti in tutta la Banca, ma anche la definizione dei livelli professionali, l'aggiornamento delle *job description* e delle competenze e capacità richieste per ciascun ruolo; rimane da perfezionare il modello sulle Società del Gruppo, progetto che vedrà la sua conclusione nel primo semestre del 2024.

Con riferimento ai progetti e percorsi di sviluppo sono da sottolineare quelli di *Mentoring*, *Corporate Coaching*, *Coaching* Individuale e *Diversity coach*, quest'ultima iniziativa rivolta al Top Management del Gruppo BPER.

Si segnalano inoltre i seguenti programmi:

- "Women On Line Academy - Women in charge": percorso di *empowerment* al femminile riservato alla popolazione delle Dirigenti del Gruppo BPER che conta 94 donne dirigenti. Gli obiettivi del progetto sono:
  - avviare un percorso che offra elementi di ascolto, *training*, *coaching* e *mentoring*, *empowerment* e sviluppo del potere femminile, con focus su competenze strategiche;
  - creare un gruppo coeso per confrontarsi come community, facilitando il networking, costituendo "un gruppo di influenza";
  - costruire e diffondere uno stile di leadership inclusivo e distintivo di BPER che prepari il management alle sfide di business in "a VUCA World", ovvero in un mondo *Volatile*, *Uncertain*, *Complex*, *Ambiguous* caratterizzato quindi da *Volatility*, (volatilità), *Uncertainty*, (incertezza), *Complexity*, (complessità), *Ambiguity* (ambiguità), attraverso la valorizzazione delle peculiarità della leadership delle donne e il rinforzo del networking interno grazie ad occasioni di lavoro congiunto;
  - favorire la diffusione e l'espressione di una cultura orientata all'inclusività attraverso la sensibilizzazione sul tema della valorizzazione delle unicità e lo sviluppo di capacità manageriali per garantire riconoscimento del merito e accesso ad opportunità.
- Switch on your Sparkle": programma riservato ai talenti aziendali. Partendo da una platea iniziale di circa n. 1.000 dipendenti under 35 è stato lanciato un *assessment* digitale che permetterà ad ogni partecipante di ricevere un report personalizzato con proposte e suggerimenti di sviluppo personale. Verranno poi create delle classi digitali "learning tour" che potenzieranno sia le competenze emerse che quelle ritenute indispensabili per l'azienda. "Empower your Grit" diventerà il primo programma di talent management del Gruppo BPER, inclusivo per sviluppare qualità e talenti delle persone e accelerare la crescita degli alti potenziali;
- "C.E.B. (Cultivating Emotional Balance)": le sue componenti di sviluppo dell'attenzione e consapevolezza mirano a generare un solido bilanciamento emotivo, a rafforzare la resilienza e l'auto-controllo a fronte di situazioni difficili e la capacità di rispondere costruttivamente allo stress dell'ambiente di riferimento professionale, oltre che quello relativo alla sfera privata. La sua struttura consente agli individui di aumentare la consapevolezza dei propri stati emotivi e accrescere la capacità di regolarli implementando l'abilità di riconoscere, identificare, diminuire e trasformare le risposte emotive afflittive e di incrementare gli stati positivi di empatia, altruismo e comportamento professionale. Gli elementi fondamentali del percorso di studio includono l'acquisizione di competenze utili a focalizzare la concentrazione e la presenza mentale, l'analisi delle connessioni tra attenzione, cognizione, emozioni e comportamento, l'acquisizione delle capacità di resilienza;
- "D.i.Re (Donne in Rete Contro la Violenza) - Insieme contro la Violenza sulle donne": è stata organizzata una formazione on line, tramite webinar sui temi della violenza sia fisica che psicologica che economica. Per quanto riguarda la parte formativa rivolta ai dipendenti BPER, verranno attivati due pilota oltre alla divulgazione di pillole di sensibilizzazione sul tema per tutta la popolazione;
- "BPERABILITA'- Welcome Disability": a fine 2023 è stata lanciata una giornata di formazione dedicata ai Responsabili e agli HR Business Partner dei colleghi con disabilità (persone sorde, ipovedenti e cieche) come primo passo verso la campagna di formazione che verrà attuata nel 2024 rivolta direttamente ai colleghi con disabilità;
- "MASTER CIB": è stato organizzato un master avente ad oggetto le tematiche tra le altre di M&A, passaggi generazionali e ruoli del consulente CIB, strumenti di analisi di impresa e accesso ai mercati. Il percorso è stato rivolto a tutti i consulenti CIB e ai responsabili dei centri Imprese che hanno affrontato casi specifici e lezioni frontali.

Ore totali di formazione erogate

	31.12.2023			31.12.2022		
Categoria	**M**	**F**	**Totale**	**M**	**F**	**Totale**
Dirigenti	11.440	6.329	17.769	12.573	4.489	17.062
Quadri direttivi	260.537	133.616	394.153	239.225	116.153	355.378
Aree professionali	282.817	379.555	662.372	249.083	330.349	579.432
Totale	**554.795**	**519.500**	**1.074.294**	**500.882**	**450.990**	**951.872**

Ore medie di formazione erogate per genere e categoria

Categoria	31.12.2023			31.12.2022		
	M	**F**	**Totale**	**M**	**F**	**Totale**
Dirigenti	39	67	46	44	60	47
Quadri direttivi	54	56	55	48	49	48
Aree professionali	51	54	52	42	45	43
Totale	**52**	**54**	**53**	**44**	**46**	**45**

Nel 2023 sono state erogate più di 1 milione di ore di formazione mentre il numero di ore medie di formazione per dipendente è stato pari n. 53, con una media pro capite di n. 54 per le donne e n. 52 per gli uomini.

Giornate di formazione erogate

	31.12.2023	31.12.2022
n. di dipendenti che hanno ricevuto almeno una giornata di formazione	18.711	18.768
% sul totale dei dipendenti	92	89

Ore di formazione su MOG 231/01 e anticorruzione per categoria professionale e genere

Categoria	31.12.2023			31.12.2022		
	M	**F**	**Totale**	**M**	**F**	**Totale**
Dirigenti	362	132	494	393	104	497
Quadri direttivi	4.272	2.616	6.889	6.385	3.139	9.524
Aree professionali	5.733	7.706	13.438	7.281	9.399	16.680
Totale	**10.367**	**10.454**	**20.821**	**14.059**	**12.641**	**26.700**

5.4.2 Valutazione e sviluppo delle competenze

Il processo di gestione della performance ha cadenza annuale e si compone di diverse fasi:

- inizia con l'attribuzione degli obiettivi;
- si sviluppa con l'azione della risorsa valutata volta a raggiungerli;
- si conclude con la misurazione dei risultati conseguiti e della loro distanza (positiva o negativa) rispetto agli obiettivi assegnati.

Il processo coinvolge un valutato (collaboratore addetto alla struttura), un valutatore (normalmente il responsabile della struttura) e un supervisore (normalmente il superiore gerarchico del valutatore).

Il dialogo tra valutato e valutatore si realizza con diversi colloqui pianificati nell'anno: quello iniziale, per l'attribuzione degli obiettivi, quello infrannuale, per la verifica dell'andamento, quello finale per la misurazione dei risultati. Spesso il colloquio di inizio anno (anno x+1), coincide con il colloquio di fine anno (anno x). La valutazione è un diritto riconosciuto al lavoratore dal contratto: in BPER la semplice prassi valutativa riconducibile ad un "minimo contrattuale" si arricchisce, inoltre, di dinamiche volte alla valorizzazione della risorsa.

Alla gestione della performance si affianca, quindi, la valutazione del potenziale finalizzata a:

- far fronte a improvvise posizioni vacanti o cambiamenti organizzativi;
- gestire e trattenere i talenti;
- sviluppare l'efficacia manageriale oggi;
- sviluppare le competenze manageriali che servono domani;
- pianificare i percorsi di carriera.

L'attività di gestione non è mai disgiunta dall'attenzione allo sviluppo delle competenze del dipendente. Il corretto ed equilibrato inserimento della risorsa nel suo ruolo, già da solo procura alla stessa l'occasione per sfruttare il bagaglio che possiede, ma anche per irrobustirsi rispetto a ciò che manca.

Questo "vissuto esperienziale" spesso si abbina all'attività di formazione (tecnica, normativa e comportamentale), così come alla somministrazione di diagnostici che misurano il livello delle competenze (possedute) e del potenziale (da sviluppare). Dalla diagnosi scaturisce un colloquio di restituzione dei risultati e di elaborazione di un piano di autosviluppo grazie al quale il dipendente segue una traccia condivisa con il gestore per l'alimentazione del suo sentiero di crescita. L'attenzione gestionale, pur essendo fisiologicamente più intensa per le fasce più giovani e promettenti della popolazione aziendale, non si interrompe al raggiungimento di determinati traguardi in termini di età o anzianità.

Il Gruppo BPER ritiene quindi fondamentale lo sviluppo di processi di valutazione e sviluppo della carriera delle proprie risorse che possano essere applicati all'intera popolazione aziendale.

L'attenzione riservata alle risorse e al dialogo che il Gruppo alimenta dal loro reclutamento fino all'uscita, coerentemente alla logica di "*Business Partnership*", trova conferma anche nelle diverse migliaia di colloqui che la Funzione Gestione del Personale svolge ogni anno, con particolare attenzione alle risorse di potenziale, alle risorse dedicate ai segmenti a maggior valore e ai responsabili. I colloqui effettuati, oltre ad aver accompagnato le persone nei loro passaggi gestionalmente più significativi, come avviene nelle situazioni ordinarie, hanno permesso a BPER di accogliere i nuovi colleghi nel 2023, ponendosi in ascolto diretto delle loro esperienze e delle loro attese.

Dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance[40]

Categoria	31.12.2023		31.12.2022	
	M	F	M	F
Dirigenti	93%	86%	93%	82%
Quadri direttivi	96%	96%	96%	96%
Aree professionali	94%	94%	96%	94%
Totale	**95%**	**95%**	**96%**	**95%**

Promozioni

Promozioni	31.12.2023			31.12.2022		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Da quadri direttivi a dirigenti	20	16	36	14	11	25
Da aree professionali a quadri direttivi	176	165	341	145	189	334
Tra aree professionali	537	746	1.283	453	508	961
Tra quadri direttivi	388	225	613	303	191	494
Tra dirigenti	3	1	4	4	1	5
Totale	**1.124**	**1.153**	**2.277**	**919**	**900**	**1.819**

5.4.3 Attrazione e retention dei talenti

Per far fronte alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più dinamico e mutevole, BPER promuove progetti finalizzati all'*attraction* di giovani talenti. Nel corso dell'anno sono state rafforzate le partnership con enti ed atenei con cui già è presente una collaborazione da tempo e ne sono state sviluppate altre ampliando in questo modo la rete di rapporti funzionale a prendere contatto con risorse junior. La partecipazione a career day, job meeting e workshop di orientamento ha permesso di ingaggiare giovani interessati ad intraprendere un percorso di crescita all'interno dell'azienda. Attraverso la leva dello stage sono state inserite risorse in possesso di conoscenze accademiche e *soft skill* richieste dal contesto lavorativo. Questo strumento favorisce la contaminazione generazionale all'interno della struttura organizzativa oltre ad alimentare la pipeline delle assunzioni junior. Inoltre, per accrescere l'attrattività del Gruppo e potenziare l'immagine di un'azienda dinamica, innovativa, attenta alla formazione è stata utilizzata con successo la piattaforma Joiners che consente l'interazione diretta tra i colleghi e i candidati mediante la partecipazione ad esperienze online caratterizzate dalla presentazione dei progetti e dei tool propri delle diverse Funzioni Aziendali. Più in generale, rivolgendosi anche ad un *pool* di talenti di maggiore *seniority*, il Gruppo BPER si avvale di nuove piattaforme e social network su cui pubblica le posizioni aperte con un linguaggio inclusivo avendo cura di promuovere la cultura aziendale. Guidati dall'obiettivo di valorizzare il talento delle persone, liberi da preconcetti e pregiudizi è in corso la sperimentazione di valutazioni anonime nei processi di recruiting accedendo solo alla storia professionale dei candidati ed oscurando dati come nome cognome, sesso, provenienza geografica.

40 Il calcolo della percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione viene effettuato sulla base del numero di dipendenti totali presenti al momento della chiusura del processo di valutazione delle performance; il periodo di chiusura è variabile a seconda della società.

5.4.4 Identità aziendale e comunicazione interna

La Comunicazione Interna nel 2023 ha orientato la propria attività al coinvolgimento dei dipendenti, alla promozione della cultura e dei valori aziendali e al supporto dell'organizzazione e del business.

Il progetto di maggior rilievo nell'ambito dell'identificazione e della promozione di una nuova cultura aziendale ha portato alla definizione dei nuovi Princìpi del Gruppo BPER: passione, dinamismo, cura e collaborazione. Nati con il coinvolgimento di tutte le persone invitate a partecipare a survey, focus group, interviste e workshop, i nuovi princìpi sono stati oggetto di una importante campagna di comunicazione che proseguirà nel corso del 2024 con iniziative volte al coinvolgimento dei dipendenti in funzione di una sempre maggiore adesione corale.

In ambito ESG, la Comunicazione Interna ha supportato la promozione delle attività di *ESG Infusion* previste dal Piano industriale. Le persone del Gruppo sono state coinvolte in occasione della *ESG Week* di BPER: attraverso contest digitali, laboratori di creazione di idee e momenti informativi sono stati promossi e condivisi i diversi ambiti di impegno della Banca.

I rilevanti cambiamenti organizzativi in ambito business e IT sono stati accompagnati da attività di *change management* volte a ingaggiare le persone e a supportare l'adoption di nuovi modelli e procedure.

Nel corso dell'anno sono state realizzate campagne di comunicazione e ingaggio in ambito sviluppo professionale, *talent management*, formazione e welfare. Sono stati inoltre progettati e realizzati numerosi eventi sui territori per favorire la comunicazione e la condivisone delle principali linee strategiche del Gruppo.

5.5 Tutela e Benessere

5.5.1 Il Piano Welfare

Il 2023 ha visto il consolidamento della conoscenza del Piano Welfare da parte dei colleghi ex Carige e l'attività di attuazione del Decreto Legge 48/2023 che prevede, per il solo 2023, l'aumento della soglia di detassazione dei fringe benefit a Euro 3.000 e il rimborso delle utenze domestiche solo per i genitori con figli a carico.

In data 28 dicembre 2021 è stato sottoscritto da BPER Banca e dalle Organizzazioni Sindacali un accordo che, tra le altre previsioni, disciplina l'erogazione della polizza sanitaria per tutto il personale BPER Banca per il triennio successivo e coperture riferite alla polizza Infortuni Professionali ed Extra Professionali, premorienza e invalidità permanente totale (da malattia o infortunio), long term care aggiuntiva rispetto a quella già prevista dal vigente CCNL, nonché un indennizzo in caso di malattia/infortunio che risolve il rapporto di lavoro.

Il Piano Welfare del Gruppo BPER[41] è formato da:

- benefit per i quali l'azienda sostiene il costo, tra cui il Fondo pensione integrativo[42], la previdenza complementare[43] costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, la copertura in caso di premorienza o invalidità totale e permanente, i buoni pasto in formato elettronico, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- permessi retribuiti e fruibili in casi specifici in tema conciliazione vita-lavoro (ad esempio, in occasione della nascita di un figlio, per ricovero urgente/assistenza intervento, per l'inserimento dei figli al nido e alla scuola d'infanzia) anche attraverso lo strumento della "banca del tempo solidale" e delle giornate aggiuntive di assenza non vincolate a specifiche esigenze e parzialmente retribuite;
- benefit messi a disposizione dall'azienda che il dipendente può acquistare per sé o per i propri familiari utilizzando il c.d. "Credito Welfare" (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente a welfare e da altre erogazioni welfare "on top"), come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, gli zainetti sanitari integrativi, i versamenti al Fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico, il rimborso abbonamenti mezzi pubblici, l'acquisto buoni spesa e benzina, i voucher per attività ricreative, sportive, culturali, ecc..

Ogni dipendente ha la possibilità di acquisire la consapevolezza del valore dei benefit che l'azienda mette a sua disposizione attraverso il portale welfare aziendale.

41 Il Piano Welfare è applicato, oltre alla Capogruppo, a Banco di Sardegna, Bibanca, Finitalia, BPER Factor, Sardaleasing, Banca Cesare Ponti.

42 Si tratta di un piano pensionistico attuato secondo lo schema della prestazione definita.

43 La percentuale media di destinazione a Fondo pensione da parte dei dipendenti è 2,10%; la percentuale media di versamento da parte dell'azienda è del 3,90%; l'adesione è volontaria, il 96,4% dei dipendenti sono iscritti al Fondo pensione.

Al fine di aumentare sempre di più il benessere dei dipendenti, favorire la conciliazione vita lavoro e aumentare la valorizzazione di genere nell'ultima parte dell'anno è stato attivato un progetto che ha visto la sua partenza con una survey di ascolto indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo sul finire del 2023 con l'obiettivo di identificare bisogni e fornire mappatura di soluzioni e servizi attivabili in linea con le *best practice* di mercato e con le normative di settore.

Mobilità sostenibile

All'interno del "Piano Welfare" nella intranet aziendale è presente l'Area "Mobilità sostenibile" per coniugare il benessere delle persone con l'attenzione all'ambiente delle città nelle quali vivono e lavorano che raggruppa le informazioni, le iniziative e le convenzioni in tema di mobilità. Per approfondimenti sulle iniziative legate alla Mobilità sostenibile si rimanda al paragrafo "6.2.3 Progetti e iniziative".

Smart working

Nel corso del 2023 il Gruppo BPER ha proseguito nella gestione dello smart working ordinario secondo le previsioni contenute nel CCNL: a livello di Gruppo più di 6 mila dipendenti appartenenti alle strutture di Centro e Semicentro hanno accesso alla modalità di lavoro Agile avendo sottoscritto il relativo accordo individuale che consente la fruizione di dieci giornate al mese di prestazione lavorativa da svolgersi in tale modalità presso la propria residenza/domicilio o presso altro luogo preventivamente autorizzato, riducendo la mobilità delle persone. Al contempo ai n. 400 soggetti fragili, come da normativa vigente, è stata data la possibilità di fruizione dello smart working al 100%.

Congedi per genitorialità

Per il caregiver/genitore principale sono previste, come da norma di legge, 11 mesi complessivi di congedo parentale (pari a 44 settimane di congedo - 20 obbligatorie e 24 facoltative); per il caregiver/genitore secondario sono invece previsti 10 giorni di congedo obbligatorio e un massimo di 6 mesi di congedo parentale facoltativo (pari a 25 settimane di congedo complessivo - 1 obbligatoria e 24 facoltative), oltre ad eventuali disposizioni di secondo livello che possono disciplinare ulteriori previsioni aggiuntive.

Per il genitore all'interno delle coppie omogenitoriali a cui la vigente disciplina di Legge e CCNL non consenta l'accesso a permessi quali congedo di paternità, congedo parentale, permessi per allattamento, permessi per malattia del figlio, BPER Banca e Banca Cesare Ponti riconoscono a proprio carico i medesimi trattamenti secondo le previsioni tempo per tempo vigenti per i padri lavoratori.

Nati per Leggere

Dal 2019 BPER Banca sostiene "Nati per Leggere" (NpL), il Programma Nazionale che promuove la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita.

Anche nel 2023 è proseguita l'attività, avviata nel 2020, che prevede la donazione di un libro ai colleghi, mamme e papà, che vivono l'esperienza della nascita di un figlio, come gesto di augurio ma soprattutto come invito a leggere insieme al proprio bambino o bambina fin dai primi mesi di vita.

Top Employer Italia 2024: BPER Banca sempre tra i migliori datori di lavoro

BPER Banca conferma anche per il 2024 (quinto anno consecutivo) la certificazione "Top Employer Italia" relativa ai dati 2023: ad attestarlo è il Top Employers Institute che ogni anno individua le aziende che offrono eccellenti condizioni di lavoro al proprio personale, identificano e sviluppano i migliori talenti e sono costantemente alla ricerca di ottimizzazioni per i propri processi gestionali e organizzativi.
La certificazione Top Employer è un'ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo in ambito HR per valorizzare il proprio personale. Negli ultimi anni si è investito su processi aziendali strutturati e ci si è volutamente focalizzati su diverse tematiche, fra le quali sostenibilità sociale e ambientale, work-life balance e diversity, welfare, ambiti di importanza fondamentale per il Gruppo BPER.

5.5.2 Salute e sicurezza

La politica adottata dal Gruppo BPER per assicurare che ogni lavoratore operi in salute e sicurezza ("Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro") è stata delineata tenendo conto dei seguenti principi:

- tutela della salute ed integrità psicofisica dei lavoratori (in base alla definizione della salute data dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, che integra tale concetto con quello di benessere del lavoratore, attraverso la predisposizione di spazi di lavoro, attrezzature e processi di elevata qualità);
- valutazione dei "fattori di rischio" e delle "condizioni di rischio" sulla base di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/08;
- perseguimento del "principio di precauzione" sulla base di quanto prescritto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 81/08, e dall'art. 2087 del Codice civile, mirando alla predisposizione di misure aziendali volte a migliorare il "benessere" dei lavoratori al di là delle previsioni normative.

Tutte le Funzioni Aziendali delle varie Società, grazie all'attività di comunicazione e formazione erogata dal Gruppo, sono consapevoli che la politica riguardante la salute e la sicurezza costituisce una linea guida comune, la cui unicità decisionale è garantita dalla figura del datore di lavoro che ha il compito di definire e controllare il sistema gestionale della prevenzione aziendale.

Le Società del Gruppo provvedono annualmente all'aggiornamento della valutazione dei rischi in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, la quale viene poi formalizzata all'interno del documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Per ogni rischio individuato (ad esempio, il rischio rapina o il rischio stress lavoro correlato) vengono descritte le misure di prevenzione e protezione adottate, le misure di mantenimento del livello di rischio e quelle volte al miglioramento.

Nel 2023 sono stati eseguiti 354 sopralluoghi di valutazione dei rischi *Safety* e *Security*.

Nel 2022 sono cessate tutte le restrizioni imposte dal Governo relativamente la pandemia da Covid-19 e nel maggio 2023 l'OMS ha dichiarato la fine della pandemia, poi successivamente confermata da Decreto Legge del Governo italiano. Tuttavia, BPER ha mantenuto alcune precauzioni a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, quali lo smart working per i soggetti fragili e super fragili, il distanziamento, l'appuntamento presso le filiali per le postazioni di consulenza e l'uso della mascherina (consigliato) in particolari situazioni dove non è possibile assicurare il distanziamento.

L'informazione a tutto il personale relativa all'introduzione o alla modifica delle misure di sicurezza adottate è avvenuta efficacemente e tempestivamente, mediante continua implementazione delle FAQ sull'intranet aziendale dedicate al Coronavirus o con mail massive.

Il Sistema per la gestione delle tematiche relative alla salute e sicurezza, descritto all'interno del documento di Valutazione dei Rischi, è regolato da una Policy aziendale di 2° livello alla quale ha fatto seguito un documento di Istruzioni operative di processo Redazione e aggiornamento dei Piani di Gestione dell'Emergenza. Faranno seguito ulteriori strumenti normativi più dettagliati. Il sistema, inoltre, prevede l'identificazione e l'implementazione di un processo basato sulla definizione dei criteri di valutazione dei rischi e della conseguente adozione delle misure di prevenzione e protezione. Il piano di azione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro è composto dagli obiettivi prescritti dai principi sopra esposti, in particolare:

- sviluppare metodiche qualificate di analisi e valutazione dei rischi che consentano di individuare idonee misure di prevenzione;
- individuare tutti i rischi in ambito lavorativo con particolare riguardo ai possibili impatti sulle categorie di lavoratori maggiormente vulnerabili;
- partecipare alla creazione di procedure organizzative per la programmazione sistematica di tutte le misure atte a garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza e dei codici di buona prassi;
- costruire sinergie con la struttura del personale indispensabile per il successo della diffusione della politica in materia di salute e sicurezza;
- migliorare l'efficacia dei piani di intervento attraverso l'identificazione delle procedure organizzative e delle responsabilità e l'assegnazione di compiti specifici a ciascuna struttura e a ciascun dipendente, nel piano generale di organizzazione della prevenzione dei rischi.

Secondo tali indicazioni il Servizio Prevenzione e Protezione di BPER Banca ha implementato all'interno dell'Istituto un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute (non certificato), che dal 2019 viene gestito con un software specifico e dedicato, condiviso con le funzioni security e formazione. A decorrere dal 2022 è iniziato un percorso che culminerà con la "Certificazione di Qualità" ai sensi della norma UNI ISO 45001; attualmente BPER ha concluso la fase di Gap Analysis con Società esterna accreditata. Nel 2024 si procederà alla revisione dei processi e delle policy aziendali per conseguire la certificazione nel 2025. All'interno del MOG ex D.Lgs. n. 231/01 sono richiamate le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro; pertanto, al personale è richiesta l'osservanza di tutte le prescrizioni elencate. Per assicurare il massimo rispetto da parte dei dipendenti dei principi e

delle regole di comportamento prescritti nel "Modello", nella normativa interna e all'interno del Codice Etico, la Società valuta le trasgressioni sotto il profilo disciplinare, adottando se necessario le sanzioni previste dal Sistema disciplinare.

Di fondamentale importanza per la gestione della Salute e Sicurezza è inoltre la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale annualmente provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti e formalizzati all'interno del DVR mediante la redazione di report specifici e la definizione di piani di lavoro periodici. Sulla base dei risultati derivanti da specifiche valutazioni (ad esempio sopralluoghi nelle filiali, monitoraggi ambientali, valutazione rischio rapina) il Gruppo provvede ad aggiornare il piano delle attività da realizzare.

Detto piano di miglioramento è formalizzato ogni anno all'interno della revisione del documento di Valutazione del Rischio (DVR). La programmazione delle misure di prevenzione e protezione da realizzare è aggiornata e verificata con cadenza periodica mediante il monitoraggio dei programmi di intervento definiti dal Datore di Lavoro e condivisi con le Funzioni Aziendali preposte. In particolare, la pianificazione degli interventi da realizzare per la riduzione dei rischi è assegnata alle Funzioni Aziendali o di Gruppo coinvolte nel processo di gestione della sicurezza, ciascuna per quanto di propria competenza, sulla base del sistema delle deleghe e delle responsabilità in essere.

I lavoratori possono segnalare i pericoli attraverso la intranet e attraverso mail all'Ufficio Safety ed utilizzare (per la segnalazione dei pericoli) la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (figura sindacale di garanzia prevista dalla normativa) mantenendo l'anonimato ed espletando ugualmente l'obbligo di segnalazione.

I dipendenti vengono coinvolti nello sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro attraverso la formazione, l'informazione e questionari specifici relativi a determinate categorie di rischio, nonché attraverso l'Ufficio Safety (che raccoglie segnalazioni e/o contributi dei lavoratori in merito a problematiche riguardanti la sicurezza del lavoro), la riunione periodica e le altre riunioni svolte periodicamente con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. L'accesso alle informazioni è gestito tramite l'intranet aziendale, in cui sono presenti delle pillole informative e formative sulla Salute e Sicurezza.

È presente anche un sistema di deleghe e responsabilità che ha l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare gli organi di direzione sulla base del principio di effettività: ciascun delegato è responsabile dell'adozione delle misure preventive e di miglioramento specifiche del proprio ambito di competenza. I delegati in questione sono il CFO, il CHRO (Chief Human Resource Officer), il Responsabile della Direzione Real Estate, della Direzione Organizzazione e i Responsabili dei Servizi: Security & Business Continuity, Building&Facility, Centro Acquisti. Tutti i dipendenti del Gruppo (100% dell'organico) nonché i lavoratori (come definito dall'art.2 del D.Lgs. n. 81/08) sono considerati nel Sistema Salute e Sicurezza sul lavoro (non certificato) che risulta sottoposto ad audit interno.

Inoltre, ogni Società esterna che opera all'interno dei luoghi di lavoro della BPER deve rispettare tutti gli obblighi derivante dal D.Lgs. n. 81/08 in materia di Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro, sottoscrivendo specifici impegni sia in sede di appalto sia prima dell'inizio dell'attività contrattuale. Tali obblighi sono soggetti a verifica per tutta la durata del contratto da parte delle strutture aziendali specificatamente competenti.

Il Gruppo, inoltre, provvede a calcolare e valutare gli indici di frequenza e di gravità relativi agli infortuni occorsi al personale, secondo i principi previsti dalla normativa. Nel 2023 si sono registrati n. 58 infortuni per i dipendenti e n. 2 per i lavoratori esterni[44]. Il tasso di infortunio totale – rapportato come indice di frequenza - è stato pari a 1,92 per i dipendenti e pari a 1,73 per i lavoratori esterni.

44 Per lavoratori esterni si intendono i soli lavoratori somministrati; sono pertanto esclusi i lavoratori autonomi e gli stagisti.

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili del Gruppo BPER per i dipendenti

Indicatori di salute e sicurezza del Gruppo BPER (Dipendenti)[45]

	31.12.2023	31.12.2022
Infortuni		
n. totale di infortuni sul lavoro registrabili[46]	58	55
n. ore lavorate	30.235.123	28.421.463
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,92	1,94

Si segnala che, sul totale degli infortuni registrabili del 2023, relativo ai dipendenti, circa il 60% è imputabile a infortuni di natura traumatica legati a cadute e scivolamenti.

Per il 2023, per quanto riguarda sia i dipendenti che i lavoratori esterni, non si sono registrati decessi dovuti a infortuni sul lavoro, così come infortuni sul lavoro gravi e registrabili. Inoltre, si segnala che nel 2023 non sono stati registrati casi di malattia professionale sia in relazione ai dipendenti che ai somministrati. Infine, con riferimento a questi ultimi, sono circa 1.154 mila le ore lavorate nel corso del presente esercizio.

Gli incidenti sul lavoro vengono valutati singolarmente dall'Ufficio Safety (dal responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) per valutare la presenza di eventuali *"near miss"* e adottare opportune misure preventive tramite l'azione dei dirigenti prevenzionistici e delle loro strutture. L'andamento degli incidenti viene valutato annualmente dal medico competente e discusso nella riunione annuale obbligatoria con il Datore di lavoro e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

I corsi erogati nel 2023 sono stati quelli obbligatori previsti dall'accordo Stato-Regioni del 2016 oltre a quelli specifici relativi ai rischi gestiti nei piani di gestione emergenze. Nello specifico hanno riguardato: formazione generale lavoratori e Preposti, formazione particolare Dirigenti, formazione ed aggiornamento Addetti all'Antincendio per siti a basso rischio di Incendio, Addetti all'Antincendio per siti a medio rischio di Incendio, Addetti al Primo Soccorso, Aggiornamento Primo Soccorso, operatori DAE, Aggiornamento Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Aggiornamento Lavoratori, Preposti e Dirigenti.

Dal 2020 sono state implementate procedure e tecnologie antirapina, grazie a una specifica valutazione di tale rischio. Nel corso del 2024 proseguirà il monitoraggio dei fenomeni di esposizione a violenze fisiche e verbali nell'ambito di rapporti commerciali. Si sta inoltre portando avanti il modello *cashless* e *cashlight* che riduce gli impatti negativi connessi alle attività commerciali.

Sportello di ascolto

È proseguita anche nel 2023 l'attività dello "Sportello di Ascolto" per la gestione del malessere sul lavoro, gestito da specialisti esterni al Gruppo, nell'ambito delle misure di prevenzione relative al rischio Stress Lavoro Correlato.

Lo sportello, attivo dal 2016, ha la finalità di offrire ai dipendenti di BPER Banca:

- uno spazio di ascolto: il lavoratore non resta da solo nella ricerca di soluzioni;
- l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle proprie fonti di stress;
- l'acquisizione di alcuni strumenti per aumentare la propria capacità di affrontare e superare una situazione difficile.

L'Istituto, sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, ha adottato un servizio di supporto psicologico dedicato a tutti i lavoratori tramite indirizzo mail dedicato e pubblicizzato sulla intranet BLink, con il quale possono essere contattati psicologi del lavoro che richiameranno le persone interessate per fornire assistenza psicologica. Il servizio garantisce riservatezza.

45 I tassi indicati nelle tabelle sono così calcolati:
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro = (n. di decessi dovuti a infortuni sul lavoro/n. totale ore lavorate) * 1.000.000.
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi) = (n. di infortuni sul lavoro gravi, escluso i decessi/n. totale ore lavorate) * 1.000.000.
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili = (n. di infortuni sul lavoro registrabili/n. totale ore lavorate) * 1.000.000.

46 Dal numero totale degli infortuni sul lavoro registrabili sono esclusi gli infortuni in itinere.

5.5.3 Relazioni di lavoro e tutela dei lavoratori

Da sempre BPER Banca ha improntato le modalità di gestione del Personale nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori previsti dalla legge, dal CCNL e dagli accordi e regolamenti aziendali. Vengono, inoltre, adottate ulteriori azioni per assicurare pari opportunità a tutti i lavoratori senza distinzione di età, sesso, convinzioni religiose e politiche, nonché per garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico del Gruppo BPER.

L'approccio aziendale è dunque orientato al pieno rispetto dei diritti umani. L'attenzione alle pari dignità e pari opportunità si riscontra in tutte le fasi della carriera, dalla selezione al termine del rapporto contrattuale. L'equità è garantita dai valori aziendali, ma anche dal crescente livello di attenzione che la normativa vigente e le organizzazioni sindacali dedicano al diversity management. L'assetto valoriale coincide con la "regola di funzionamento". Il dialogo tra azienda e dipendente consente a quest'ultimo di segnalare alle competenti strutture di gestione il verificarsi di condizioni di difficoltà o disagio e, se insorgessero, di sopruso o vessazione. Le Direzioni del Personale, nel rispetto della riservatezza delle informazioni che hanno acquisito, intervengono con le modalità più opportune a tutelare il dipendente.

Ovviamente è dedicata una particolare attenzione alla gestione dei procedimenti disciplinari nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico di quanto previsto dallo statuto dei lavoratori (Legge 300/70) e dal vigente CCNL.

L'anno 2023, nel concretizzarsi di diverse operazioni, ha visto le relazioni del Gruppo BPER mantenersi fondate sui canoni di correttezza e lealtà nei confronti delle organizzazioni sindacali e nel rispetto dei diversi ruoli che le parti ricoprono all'interno del Gruppo.

I rapporti sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, per consentire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di un corretto sistema di Relazioni Sindacali quanto più possibile concertative. La partecipazione, a titolo personale, di dipendenti e Amministratori ad organizzazioni politiche, avviene fuori dall'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta. Il Gruppo si astiene, inoltre, da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici e non ammette l'erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né ai loro rappresentanti. Oltre l'85% dei dipendenti del Gruppo BPER Banca è iscritto ad un'organizzazione sindacale italiana.

Nel corso del 2023 sono state registrate 6.615 ore di sciopero, indette principalmente da alcune sigle sindacali nazionali, concentrate in prevalenza nel mese di novembre 2023 con giornate differenti anche a seconda delle Regioni, con partecipazione di circa 900 risorse del Gruppo BPER; il motivo dello sciopero non era riferito al Gruppo BPER.

Nel prosieguo dell'attività della Commissione Paritetica di Gruppo per le Politiche Commerciali Sostenibili si è dato corso alle previsioni delle intese in materia finalizzate al progressivo miglioramento del clima aziendale favorendo uno spirito collaborativo e costruttivo nei luoghi di lavoro, ed incentivando il rispetto della centralità del cliente.

Sempre nel 2023, infine, il Gruppo ha proseguito e sta proseguendo i confronti in base alle azioni previste da Piano industriale ed ha altresì sottoscritto, in data 23 dicembre 2023, un accordo volto a favorire un ulteriore ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro.

5.6 Indicatori di performance

Distribuzione dipendenti per contratto di lavoro, genere e tipologia contrattuale

	31.12.2023			31.12.2022		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Totale Italia	**10.677**	**9.545**	**20.222**	**11.255**	**9.805**	**21.060**
di cui tempo indeterminato	10.553	9.393	19.946	11.153	9.669	20.822
di cui tempo determinato	3	1	4	3	8	11
di cui Apprendistato	121	151	272	99	128	227
di cui full-time	10.556	7.277	17.833	11.125	7.451	18.576
di cui part-time	121	2.268	2.389	130	2.354	2.484
Totale Estero	**16**	**13**	**29**	**14**	**14**	**28**
di cui tempo indeterminato	16	13	29	14	13	27
di cui tempo determinato	-	-	-	-	1	1
di cui Apprendistato	-	-	-	-	-	-
di cui full-time	16	11	27	14	12	26
di cui part-time	-	2	2	-	2	2
Totale Dipendenti	**10.693**	**9.558**	**20.251**	**11.269**	**9.819**	**21.088**

Distribuzione dipendenti per categoria professionale e genere (n.)

Categoria	31.12.2023			31.12.2022		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Dirigenti	291	94	385	286	75	361
Quadri direttivi	4.810	2.404	7.214	5.014	2.356	7.370
Aree professionali	5.592	7.060	12.652	5.969	7.388	13.357
Totale	**10.693**	**9.558**	**20.251**	**11.269**	**9.819**	**21.088**

Distribuzione percentuale dipendenti per categoria professionale e genere[47]

Categoria	31.12.2023			31.12.2022		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Dirigenti	1%	0%	2%	1%	0%	2%
Quadri direttivi	24%	12%	36%	24%	11%	35%
Aree professionali	28%	35%	62%	28%	35%	63%
Totale	**53%**	**47%**	**100%**	**53%**	**47%**	**100%**

Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale per genere, fascia di età e regione geografica[48]

Categoria	31.12.2023				31.12.2022			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Totale Italia	**652**	**3**	**1.466**	**7**	**815**	**4**	**1.135**	**5**
di cui Uomini	318	3	873	8	415	4	701	6
di cui Donne	334	3	593	6	400	4	434	4
di cui <30	207	26	31	4	393	49	25	3
di cui 30-50	331	3	276	2	399	3	180	2
di cui >50	114	1	1.159	13	23	0	930	11
Totale estero	**5**	**17**	**4**	**14**	**7**	**25**	**3**	**11**
di cui Uomini	4	25	2	13	3	21	1	7
di cui Donne	1	8	2	15	4	29	2	14
di cui <30	-	-	-	-	-	-	1	100
di cui 30-50	4	25	1	6	4	25	1	6
di cui >50	1	9	3	27	3	27	1	9
Totale dipendenti	**657**	**3**	**1.470**	**7**	**822**	**4**	**1.138**	**5**

47 I dati percentuali sono stati esposti senza cifre decimali. Per tale motivo, la somma delle singole voci percentuali potrebbe restituire un dato approssimato.

48 Gli assunti e dimessi nel corso dell'anno non includono le assunzioni e cessazioni infragruppo. I dati 2023 tengono conto delle assunzioni e cessazioni di BPER Credit Management s.c.p.a. e Optima s.p.a. relative al periodo pre-fusione. I dati 2022 tengono conto delle assunzioni e cessazioni di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca relative al periodo pre-fusione. Le percentuali riportate all'interno della tabella sono il risultato del rapporto con il numero totale dipendenti suddivisi per area geografica, genere e fasce d'età al 31 dicembre. Le uscite del 2023 non sono comprensive dei 24 dipendenti di Numera s.p.a., società uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

Diversità della forza lavoro (Categorie Protette e altri indicatori di diversità)

Categoria	31.12.2023	31.12.2022
	n.	n.
Dirigenti		
Cittadinanza non italiana	1	1
Appartenenti a categorie protette	7	7
Quadri direttivi		
Cittadinanza non italiana	13	14
Appartenenti a categorie protette	287	317
Aree professionali		
Cittadinanza non italiana	39	39
Appartenenti a categorie protette	1.017	1.115
Totale cittadinanza non italiana	**53**	**54**
Totale appartenenti a categorie protette	**1.311**	**1.439**

Si segnala che nel 2023, circa l'81% dei dipendenti appartenenti a categoria protette, appartiene alla categoria "personale con disabilità".

Distribuzione dei dipendenti per categoria professionale e per età (n.)

	31.12.2023				31.12.2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	97	288	385	-	95	266	361
Quadri direttivi	12	3.143	4.059	7.214	9	3.203	4.158	7.370
Aree professionali	757	7.811	4.084	12.652	789	8.284	4.284	13.357
Totale	**769**	**11.051**	**8.431**	**20.251**	**798**	**11.582**	**8.708**	**21.088**

Distribuzione percentuale dei dipendenti per categoria professionale e per età[49]

	31.12.2023				31.12.2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	0%	1%	2%	-	0%	1%	2%
Quadri direttivi	0%	16%	20%	36%	0%	15%	20%	35%
Aree professionali	4%	39%	20%	62%	4%	39%	20%	63%
Totale	**4%**	**55%**	**42%**	**100%**	**4%**	**55%**	**41%**	**100%**

Numero dei dipendenti che hanno ricevuto permessi[50]

	31.12.2023	31.12.2022
Congedi parentali obbligatori e facoltativi (inclusi allattamento) e cura figli	4.071	2.987
Studio	154	122
Altro	17.301	17.744

Si evidenzia che circa il 64% dei congedi parentali sono richiesti dal genere femminile.

Assenteismo

	31.12.2023	31.12.2022
n. totale ore assenteismo	2.686.491	3.099.827
n. totale ore teorico	35.901.701	37.174.489
Tasso di assenteismo	**7,48**	**8,34**

49 I dati percentuali sono stati esposti senza cifre decimali. Per tale motivo, la somma delle singole voci percentuali potrebbe restituire un dato approssimato.

50 Il dato non include le nuove società entrate con l'operazione di acquisizione del Gruppo Carige.

6. AMBIENTE E CLIMATE CHANGE

L'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) nel suo ultimo "*Assessment Report 6 - AR 6*[51]" sottolinea, nuovamente, come lo sfruttamento insostenibile delle risorse naturali (combustibili fossili, cambio d'uso del suolo, deforestazione, ecc.) del Pianeta da parte dell'uomo, abbia portato ad un riscaldamento globale di 1,1° C rispetto ai livelli preindustriali. Da tale situazione scaturiscono eventi meteorologici sempre più frequenti e intensi con conseguenti danni e perdite (*Loss & Damage*) sulla natura e sulle persone in ogni parte del globo.

Gli stessi aspetti sono stati affrontati durante la Conference Of Parties (COP) 28 di Dubai, tenutasi tra novembre e dicembre 2023, nel corso della quale, oltre a valutare i progressi fatti dall'Accordo di Parigi del 2015, è stato ribadito l'impegno a mantenere il riscaldamento globale sotto la soglia di 1.5°C rispetto ai livelli preindustriali, mediante una sinergia universale sulle iniziative di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

In tale contesto, il settore finanziario gioca un ruolo centrale nella salvaguardia dell'ambiente e nella creazione di una società socialmente ed economicamente più equa, inclusiva e resiliente. In questo senso l'Europa, dapprima con il Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile (marzo 2018) e successivamente con il Green Deal (dicembre 2019), sta portando avanti in maniera decisa e pragmatica il processo di indirizzo dei flussi finanziari verso investimenti sostenibili, integrando sistematicamente i tre pillar della sostenibilità (ESG) nella gestione del rischio, e sta rafforzando la trasparenza nelle attività economiche di natura sostenibile nel medio-lungo termine. Diversi gli interventi normativi tra cui il Regolamento 2019/2088 dell'UE SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), entrato in vigore nel marzo 2021 che ha l'obiettivo di minimizzare il *greenwashing*, fornendo una *disclosure* completa in termini di prodotti sostenibili e procedure d'investimento ESG.

Inoltre, il Regolamento 2020/852[52], anche denominato Tassonomia (o Taxonomy Regulation – TR), ha introdotto un quadro di classificazione comune delle attività ecosostenibili, ovvero una guida per politici, imprese e investitori per investire in attività economiche che contribuiscano alla transizione verso un'economia low carbon. Tale evoluzione richiede un'attenta analisi dei rischi climatici e ambientali ai quali il settore finanziario potrà essere esposto nel medio-lungo termine, al fine di determinare in che modo il settore stesso e i relativi asset saranno influenzati dagli effetti del cambiamento climatico. Dal 2020, come richiesto da BCE nella "Guida sui rischi climatici e ambientali[53]", ogni banca deve definire e implementare la strategia d'adattamento climatico più idonea al contesto in cui opera. La valutazione dei rischi climatici (sia fisici che di transizione) sul business bancario può essere rafforzata attraverso un'attività di analisi di scenario climatico nel medio-lungo termine.

BPER inserisce tutte queste valutazioni nel proprio Report TCFD 2023 (Task Force on Climate-related Financial Disclosure)[54]. Le Linee Guida elaborate dalla TCFD hanno lo scopo di misurare l'adeguatezza della strategia climatica delle aziende aderenti e di supportarle nel comunicare all'esterno in modo trasparente e puntuale gli aspetti rilevanti inerenti al clima. Inoltre, nel 2021, è stata lanciata la TNFD (Task Force on Nature-based Financial Disclosures) e nel 2023 le relative raccomandazioni finali. Quest'ultima ispirata dagli stessi principi guida che hanno portato alla creazione della TCFD, ha lo scopo di supportare le imprese nella gestione dei rischi e nel reporting relativi alla natura.

Nel 2023 è stata svolta una prima analisi pilota sui rischi Nature-related mappando le esposizioni creditizie del portafoglio imprese. Tale informativa è collocata nel fascicolo del Report TCFD 2023 in aggiunta allo stesso, non essendone parte integrante.

Allo stesso tempo anche l'UE ha preso impegni chiari per mitigare i rischi da cambiamento climatico con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% (Fit For 55) entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il conseguimento di tale riduzione nel prossimo decennio è fondamentale affinché l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 in linea con le previsioni del Green Deal Europeo. Il raggiungimento di tale obiettivo, passerà anche dal buon uso dei fondi messi a disposizione dal Next Generation EU, che ha come obiettivo quello di stimolare una ripresa sostenibile dell'UE. In questo contesto si inserisce anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quale strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei suddetti fondi Europei del Next Generation EU, al fine di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

51 Fonte: Synthesis Report of the IPCC Sixth Assessment Report (Ar6) https://report.ipcc.ch/ar6syr/pdf/IPCC_AR6_SYR_LongerReport.pdf

52 Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088.

53 BCE Guida sui rischi climatici e ambientali - Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa, 27 novembre 2020.

54 La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) per affrontare e quantificare i rischi generati dal cambiamento climatico sulla stabilità del sistema finanziario mondiale. Nel 2017, la TCFD ha sviluppato 11 raccomandazioni volte a promuovere maggiore trasparenza sui rischi finanziari legati al cambiamento climatico e a guidare le imprese nella rendicontazione delle informazioni di cui hanno bisogno gli investitori e i mercati finanziari per valutare i rischi e le opportunità legati al clima.

Si evidenzia che, nell'ambito del pacchetto Fit for 55, l'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority, EBA) ha avviato, nel mese di novembre 2023, un'analisi una tantum dello scenario di rischio climatico[55] che mira a valutare la resilienza del settore finanziario e ad acquisire informazioni sulla capacità dello stesso a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in condizioni di stress. Il Gruppo BPER, insieme alle principali Banche Europee, ha preso parte a tale esercizio impegnandosi a raccogliere e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità e riferiti, tra l'altro, ai rischi di credito, di mercato e Real Estate a cui è soggetta.

Dal 2021 il Gruppo BPER Banca ha intensificato il proprio impegno sulle tematiche di sostenibilità, dapprima aderendo ai Principles for Responsible Banking (PRB) dell'ONU e successivamente sottoscrivendo la TCFD (dicembre 2021). Inoltre, il Gruppo BPER, a seguito dell'adesione alla Net-Zero Banking Alliance (marzo 2022)[56], ha definito ad agosto 2023[57] i primi due target di decarbonizzazione dei propri portafogli per alcuni settori prioritari. La definizione degli obiettivi costituisce un decisivo sforzo di BPER Banca nell'allineare il proprio business alle ambizioni di decarbonizzazione stabilite dall'Accordo di Parigi del 2015 e costituisce un'ulteriore evoluzione degli impegni in favore della sostenibilità e della mitigazione dei cambiamenti climatici. I primi target individuati dalla Banca si riferiscono a due settori ad elevata intensità di carbonio presenti all'interno dei portafogli creditizi: la produzione di energia elettrica e l'estrazione, lavorazione e distribuzione di petrolio e gas.

L'impegno del Gruppo verso la tematica ESG è formalizzato all'interno dei documenti "Impegni del Gruppo BPER per l'ambiente" e "Policy in materia di ESG" e nelle azioni previste dal Piano industriale "BPER e-volution 2022-2025".

Per una descrizione puntuale della gestione delle performance aziendali relativamente al tema "contrasto al Climate Change" si rimanda al Report TCFD 2023 presente sul sito istituzionale di BPER Sostenibilità > Adesione a iniziative internazionali.

Altro documento rilevante è il Report PRB, che attraverso un primo *assessment* individua due aree principali di lavoro per il Gruppo: *climate change mitigation* e *financial inclusion*.

6.1 Consumi energetici ed emissioni

Nel 2023 il Gruppo BPER, per garantire una gestione sostenibile delle risorse ambientali impiegate nelle proprie attività, ha proseguito nel processo di monitoraggio dei consumi, finalizzato alla riduzione degli stessi mediante un uso efficiente di tutte le risorse, insieme ad una corretta gestione dei rifiuti. In questo modo è possibile misurare costantemente le performance interne, valutarne gli scostamenti e identificarne le eventuali criticità.

Le attività più rilevanti dal punto di vista della riduzione degli impatti ambientali sono relative ai seguenti ambiti:

- interventi di efficientamento energetico;
- produzione di energia da fonti rinnovabili;
- riduzione degli impatti derivanti dalla flotta aziendale;
- efficientamento dei processi di utilizzo della carta e digitalizzazione dei servizi;
- acquisto di prodotti con marchio di qualità ambientale.

6.1.1 Consumo di energia

La flotta del Gruppo

Il Gruppo BPER porta avanti in maniera costante e continua il processo di riduzione degli impatti ambientali mediante l'impiego di auto a basse emissioni.

In primis, la razionalizzazione e l'ammodernamento della flotta del Gruppo prosegue da qualche anno con criteri "*green*", soprattutto per quello che riguarda la Capogruppo: le vetture che di volta in volta giungono a fine vita vengono sostituite con nuove vetture ibride, elettriche o con motorizzazioni diesel meno inquinanti, a ciò si aggiunge che i manager del Gruppo BPER, con l'assegnazione dell'auto, hanno ricevuto tra i vari benefit anche una tessera per la ricarica delle vetture ibride-plug in utilizzando le colonnine alimentate con l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici presenti in alcune sedi del Gruppo.

L'energia elettrica prelevata da questi impianti è stata nel 2023 pari a 19.888 kWh. Per contenere le emissioni, nel Regolamento di gestione dell'assegnazione delle auto a uso promiscuo è stato inserito un "*cap*" legato alle emissioni di CO_2 dei mezzi e non è

55 Per ulteriori dettagli si rimanda alla pagina dedicata: https://www.eba.Europa.eu/legacy/risk-analysis-and-data/climate-risk-stress-testing-eu-banks/one-fit-55-climate-risk-scenario

56 https://www.unepfi.org/net-zero-banking/

57 Sito istituzionale BPER > Media & Events > Comunicati stampa > Net-Zero Banking Alliance, BPER Banca verso emissioni zero.

prevista l'assegnazione di auto cosiddette "spider", "cabriolet", "supersportive" ovvero vetture con potenza ed emissioni di CO_2 superiori a determinati limiti quali: potenza non superiore a 190 kW ed emissioni di CO_2 non superiori a 180 g/km per auto di fascia pari o superiore a C, e 135 kW - 140 g/km per le auto di categoria A e B.

Infine, per ridurre gli spostamenti, tra le varie sedi operative, tutte le Società del Gruppo sono impegnate a potenziare l'utilizzo delle videoconferenze.

Nonostante questi accorgimenti, i consumi del parco macchine aziendali sono incrementati del 6% rispetto al 2022, passando da 27.180 GJ a 28.740 GJ, a seguito anche dell'ampliamento del perimetro aziendale conseguente l'acquisizione del Gruppo Carige e l'aumento degli spostamenti per trasferte lavorative.

Consumo parco macchine aziendale (GJ)[58]

Categoria di utilizzo	Tipo di alimentazione	31.12.2023	31.12.2022
Uso aziendale	Gasolio	6.668	6.004
	Benzina	4.456	2.864
	GPL	44	41
	Metano	18	39
Uso promiscuo	Gasolio	14.989	16.626
	Benzina	2.555	1.605
	GPL	8	1
	Metano	1	-

Consumo di energia elettrica e termica

Nel corso del 2023, il consumo di energia complessivo (elettrico e termico) del Gruppo BPER è diminuito dell'1,2% rispetto al 2022, registrando un consumo pari a 510.974 GJ con un'importante incidenza del 68% delle energie rinnovabili. Il minor consumo è imputabile alle condizioni meteo-climatiche favorevoli che hanno caratterizzato l'intero anno solare 2023 e al piano di razionalizzazione che ha portato alla chiusura di un lotto di filiali. In quota parte alla riduzione, hanno contribuito anche le azioni di Piano Energetico 2022-2025 avviate nel corso del 2022 e del 2023. Nel corso del 2023 il Gruppo BPER ha inoltre sottoscritto contratti con i propri fornitori per raggiungere l'obiettivo del 100% dei consumi di energia elettrica da fonte rinnovabile[59].

Consumo di energia (GJ)[60]

	31.12.2023	31.12.2022
Riscaldamento	**119.194**	**122.585**
di cui gas naturale	110.461	118.526
di cui gasolio	7.922	3.243
di cui aria propanata	811	816
Energia elettrica acquistata	**343.175**	**355.413**
di cui da fonti rinnovabili	341.600	352.679
di cui da fonti non rinnovabili	1.575	2.733
Energia elettrica autoprodotta	**6.585**	**6.471**
di cui fonti rinnovabili	6.585	6.471
Energia elettrica rinnovabile prodotta e venduta/ceduta in rete	**477**	**569**
Teleriscaldamento	**13.758**	**6.006**
di cui non rinnovabile	13.758	6.006
Consumo carburanti non rinnovabili parco auto	**28.740**	**27.180**
Totale consumi di energia	**510.974**	**517.086**
Rinnovabili sul totale	**68%**	**69%**

58 Si segnala che per le auto ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi come indicato dalle linee guida ABI Lab pubblicate a dicembre 2023. Fonti dei fattori di conversione "Linee guida sull'applicazione in banca degli standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicata da ABI Lab a dicembre 2023 per i dati 2023 e dicembre 2022 per i dati 2022.

59 Si precisa che il valore di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili nel corso del 2023 è arrotondato per eccesso in quanto pari al 99,55% del totale. Tale percentuale tiene conto sia dell'energia elettrica acquista e consumata da fonti rinnovabili che dell'energia elettrica autoprodotta grazie ai propri impianti fotovoltaici e consumata dal Gruppo.

60 Fonti dei fattori di conversione "Linee guida sull'applicazione in banca degli standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicata da ABI Lab a dicembre 2023 per i dati 2023 e dicembre 2022 per i dati 2022.

Intensità energetica[61]

	31.12.2023	31.12.2022
Totale consumi energia (GJ)	**510.974**	**517.086**
Totale mq	**1.577.428**	**1.679.978**
Intensità energetica per dipendente (GJ/uomo)	**25,2**	**24,5**
Intensità energetica per mq (GJ/mq)	**0,3**	**0,3**

Per dare una visione sintetica rispetto all'utilizzo di energia, è calcolato l'indice di intensità energetica rispetto ai metri quadrati lordi degli immobili del Gruppo e al numero dei dipendenti.

Produzione energie rinnovabili

Sono 14 gli impianti fotovoltaici del Gruppo BPER, di cui due terminati ma non ancora in produzione, installati entrambi presso le sedi di Sassari.

Impianti a energia rinnovabile nel 2023

	Potenza installata (kWp)	kWh prodotti	MWh prodotti
Impianti fotovoltaici - Totale	**2.395**	**1.829.294**	**1.829**

Nel 2023 il Gruppo BPER ha prodotto, attraverso i suoi impianti, 1.829.294 kWh di energia rinnovabile, facendo registrare un aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto all'entrata a pieno regime dell'impianto del centro direzionale di Modena (+5,8% di produzione rispetto all'anno precedente). Anche la potenza installata è stata incrementata a seguito dell'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso la sede di Sassari, raggiungendo così una potenza installata pari a 2.394,7 kWp.

Totale consumi energetici Gruppo BPER (MWh)

	31.12.2023	31.12.2022
Consumo totale di energia non rinnovabile (fossili)	**45.352**	**44.029**
di cui Gas naturale	30.684	32.924
di cui Gasolio per riscaldamento	2.200	901
di cui Aria Propanata	225	227
di cui Energia Elettrica da fonti fossili	437	759
di cui Carburante auto	7.983	7.550
di cui Teleriscaldamento	3.822	1.668
Consumo totale di energia rinnovabile	**96.586**	**99.606**
di cui Consumo di rinnovabile acquistata	94.889	97.966
di cui Autoproduzione di energia rinnovabile	1.697	1.639
Consumo totale energia rinnovabile + non rinnovabile	**141.937**	**143.635**
Consumo totale di energia da fonti nucleari	**-**	**-**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**32%**	**31%**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**68%**	**69%**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**-**	**-**

6.1.2 Interventi di efficientamento energetico

Nel corso del 2023 il Gruppo BPER ha consolidato l'implementazione progressiva delle azioni di efficientamento energetico previste dal Piano Energetico 2022-2030, con obiettivi di riduzione delle emissioni allineati all'Accordo di Parigi.

Per una corretta valutazione delle attività di efficientamento riportiamo alcune informazioni relative al Piano Energetico 2019-21.

Negli anni precedenti il 2019, si è provveduto all'implementazione di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici di gas ed elettricità per tutti i siti di BPER Banca basato sulle fatture emesse dai diversi fornitori, con l'obiettivo di monitorare i trend e definire la base dati su cui effettuare benchmarking da cui poi estrapolare, e possibilmente generalizzare, le best practice applicative. Questa attività puntuale di monitoraggio permette di certificare gli efficientamenti energetici derivanti dalle azioni del precedente Piano Energetico e dalle attuali.

61 Totale mq: mq lordi complessivi degli immobili del Gruppo BPER. Intensità energetica per dipendente: calcolata sul numero dei dipendenti al 31 dicembre (20.251 per il 2023 e 21.088 per il 2022).

Riportiamo di seguito solo le principali azioni implementate tra il 2019 e il 2021, con i relativi efficientamenti (riferimento 2023 su baseline 2022):

- implementazione di un sistema di controllo e monitoraggio (BEMS) su 150 filiali: *status* completato, la riduzione dei consumi si attesta in oltre 712 MWh;
- realizzazione di un impianto di autoproduzione da fonte fotovoltaica della potenza nominale di 855 kW: *status* completato; la produzione di energia per il 2023 è stata di 884 MWh.

A questi progetti di più ampio respiro si sommano altri interventi di efficientamento di altre Società del Gruppo. Tra questi, si segnala in particolare il proseguimento del progetto di efficientamento energetico "Switch off" del Banco di Sardegna, attivo dal 2014 per monitorare ed efficientare la spesa energetica dell'Istituto che ha contribuito a una riduzione dei consumi pari a 960 MWh. Il Gruppo BPER nel 2023 rispetto al 2022 ha conseguito complessivamente riduzioni pari a 1.672 MWh (6.021 GJ).

Nel Piano industriale 2022-2025 sono state individuate diverse iniziative molto sfidanti in materia di riduzione delle emissioni dirette; tra queste, annoveriamo le iniziative inserite all'interno del Piano Energetico 2022-2030, con il quale il Gruppo BPER ha assunto l'impegno di ridurre entro il 2030[62] il 50,2% delle emissioni dirette di gas serra (Scope 1) insieme all'obiettivo di incrementare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili[63]; confermato l'obiettivo di abbattimento delle emissioni del 23% entro il 2025.

Ridurre del 50,2 % le emissioni Scope 1 entro il 2030, significa portare le emissioni di CO_2 a 7.143,9 tCO_2e nel 2030, rispetto alle 14.345 tCO_2e del 2021, attraverso diverse azioni strategiche, che saranno implementate in 3 Piani Industriali successivi.

Le azioni contenute nel Piano Energetico 2022-2025 riguardano nello specifico le seguenti azioni:

- conversione generatori a gas in pompe di calore: nel corso del 2023 sono stati convertiti 50 siti alimentati con generatori di calore a combustione di gas metano in pompe di calore. I generatori a gas sono la principale causa di emissioni climalteranti del Gruppo BPER e nel corso degli ultimi anni si è avviato questo processo di graduale sostituzione, ma ad oggi ancora molti edifici, tra i quali numerosi asset di medie e grandi dimensioni, presentano generatori alimentati a gas metano;
- elettrificazione parco auto: processo graduale di conversione della flotta auto aziendale dalle vetture "endotermiche" verso vetture ibride-plug in ed elettriche;
- piattaforma ricerche fughe gas: nel corso del 2023 è stata implementata la piattaforma che entrerà in funzione nei primi mesi del 2024. Questa piattaforma garantirà il contenimento delle perdite di F-gas con conseguente riduzione delle emissioni di CO_2;
- ottimizzazione utilizzo spazi funzionali direzionali: nel corso del 2023 è stato avviato il progetto di ristrutturazione del Centro Direzionale di BPER Banca che porterà alla razionalizzazione di alcuni edifici direzionali presenti sulla piazza di Modena allo scopo di ottimizzare gli spazi, con l'obiettivo di riduzione sia dei costi di gestione che delle emissioni di CO_2. Anche Finitalia nel corso del 2023 ha ottimizzato gli spazi funzionali dimezzando i mq degli immobili disponibili. Inoltre, sempre nell'ambito dell'ottimizzazione degli spazi funzionali, ricadono anche le chiusure di 214 filiali;
- piattaforma centralizzata gestione BEMS con algoritmi AI: nel 2023 sono stati avviati gli approfondimenti propedeutici all'individuazione del partner con il quale sviluppare la piattaforma che consentirà nei primi mesi dell'anno successivo di avviare un progetto pilota con un primo campione di immobili dotati di apparati BEMS;
- estensione perimetro sistema di controllo e monitoraggio BEMS: installazione di 135 nuovi apparati BEMS su altrettanti filiali BPER Banca che consentono la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici ottimizzandone il funzionamento;
- implementazione sistemi di controllo e monitoraggio BEMS: nel corso del 2023 sono stati ultimati e/o collaudati 8 sedi direzionali di grandi dimensioni con la finalità di ridurre gli sprechi e le emissioni di CO_2.

A questo primo step di riduzione delle emissioni dirette il Gruppo BPER, avendo aderito alla NZBA, ha pubblicato ad agosto (per approfondimenti si rimanda al sito istituzionale BPER > Media & Events > Comunicati stampa > Net-Zero Banking Alliance, BPER Banca verso emissioni zero) due target di riduzione degli impatti derivanti dalla propria catena del valore (emissioni GHG Scope 3). Nello specifico sono stati definiti gli obiettivi di riduzione (al 2030) delle emissioni di Scope 3 legate ai settori "Oil & Gas" e "Power generation"; questo percorso permetterà al Gruppo di accelerare la transizione sostenibile dei propri portafogli e raggiungere l'obiettivo net zero entro il 2050.

Il Gruppo BPER, in questo modo, intende proseguire in maniera chiara e decisa il proprio percorso verso l'obiettivo *Net Zero*.

62 Baseline 2021 a cui sono sommati i consumi del Gruppo Carige.

63 Nel corso del 2023 il Gruppo BPER ha sottoscritto contratti con i propri fornitori per raggiungere l'obiettivo del 100% dei consumi di energia elettrica da fonte rinnovabile. Si precisa che il valore è arrotondato per eccesso in quanto pari al 99,55% del totale. Tale percentuale tiene conto sia dell'energia elettrica acquistata e consumata da fonti rinnovabili che dell'energia elettrica autoprodotta grazie ai propri impianti fotovoltaici e consumata dal Gruppo.

6.1.3 Emissioni prodotte

Di seguito si riportano le emissioni generate dal Gruppo BPER nel 2023, cioè i valori di Scope 1, Scope 2 e Scope 3.
In particolare, lo Scope 1 indica le emissioni di CO_2e direttamente causate dal Gruppo, derivanti dal consumo di combustibile utilizzato per il riscaldamento, dai carburanti della flotta auto e dalle perdite di gas refrigerante. Lo Scope 2, invece, indica le emissioni indirette di CO_2e derivanti dal consumo di energia elettrica e calore acquistati.

Infine, per il calcolo dello Scope 3[64], ovvero delle altre tipologie di emissioni indirette, sono considerate le emissioni derivanti dai viaggi di lavoro in treno e aereo, dalla produzione della carta acquistata, a cui si aggiungono i risultati dell'analisi di carbon footprint dei portafogli crediti e investimenti del Gruppo (per approfondimenti si rimanda al Report TCFD 2023, presente sul sito di BPER > Sostenibilità > Adesione a iniziative internazionali).

Nel corso del 2023, l'aumento complessivo del 10% delle emissioni di Scope 1 rispetto al 2022 è imputabile a: i) un maggior utilizzo di gas refrigeranti per il condizionamento degli uffici del Gruppo, a causa di guasti registrati su alcuni impianti di climatizzazione e dell'ampliamento del perimetro aziendale; ii) un aumento del numero di impianti di riscaldamento alimentati a gasolio presenti nei siti ex-Carige; iii) un aumento dei consumi di carburante della flotta auto a seguito dell'ampliamento del perimetro aziendale ed un conseguente aumento degli spostamenti per trasferte lavorarive. Questi aumenti sono stati in parte compensati dalla riduzione delle emissioni derivanti dal minor utilizzo di gas naturale a seguito del piano di razionalizzazione che ha portato alla chiusura di un lotto di filiali nel corso del 2023.

Sono invece diminuite le emissioni di Scope 2 Market-Based derivanti dall'acquisto e consumo di energia elettrica grazie anche all'approvvigionamento da fonti rinnovabili, in linea con l'obiettivo del Gruppo BPER Banca di incrementare l'utilizzo di tali fonti d'energia. Viceversa, per le emissioni di Scope 2 Market-Based derivanti dall'acquisto e consumo di energia termica da teleriscaldamento, si è registrato un incremento, conseguente ad un processo di censimento più puntale dei siti e dei relativi fornitori per l'anno 2023, mentre per l'anno 2022, causa mancanza dei dati, non è stato possibile ricalcolare il relativo dato. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, si rileva inoltre un aumento delle emissioni relative alla cat.6 "Business travel" associato ad un numero maggiore di trasferte effettuate mediante viaggi in treno e in aereo ed una diminuzione delle emissioni relative alla cat. 1 "Purchased good and services" a seguito delle iniziative di dematerializzazione in corso ed un conseguente minor acquisto e consumo di carta.

Scope 1 (tCO_2e)

	31.12.2023	31.12.2022
Totale Scope 1	**12.195**	**11.045**

Fonte dei fattori di emissione: ISPRA con trasformazione in CO2 equivalente secondo la procedura riportata nelle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab a dicembre 2023 e dicembre 2022, rispettivamente per i dati 2023 e 2022.

Scope 2 (tCO_2e)[65]

	31.12.2023	31.12.2022
Totale Scope 2 da energia elettrica acquistata – Location-Based	25.656	25.793
Totale Scope 2 da energia termica acquistata – Location-Based	801	352
Totale Scope 2 – Location-Based	**26.457**	**26.145**
Totale Scope 2 da energia elettrica acquistata – Market-Based	200	349
Totale Scope 2 da energia termica acquistata – Market-Based	801	352
Totale Scope 2 – Market-Based	**1.001**	**701**

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-Based" e "Market-Based".

L'approccio "Location-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

Nello specifico, per l'energia elettrica è stato utilizzato il coefficiente di emissione facente riferimento al perimetro italiano pari a 267,94 gCO_2/kWh per il 2023 e 260,60 g CO_2/kWh per il 2022. Fonte dei fattori di emissione: ISPRA con trasformazione in CO_2 equivalente secondo la procedura riportata nelle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab a dicembre 2023 e dicembre 2022, rispettivamente per i dati 2023 e 2022.

In merito all'energia termica è stato utilizzato il coefficiente 209,50 gCO_2/kWh per il 2023 e 210,96 gCO_2/kWh per il 2022.

64 Le altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) riportate all'interno del presente documento, sono state calcolate seguendo la metodologia del Greenhouse Gas Protocol, come riportato nella Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard, qui consultabile: https://ghgprotocol.org/sites/default/files/standards/Corporate-Value-Chain-Accounting-Reporing-Standard_041613_2.pdf

65 A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati relativi a i) Totale Scope 2 da energia termica acquistata - Market-Based; ii) Totale Scope 2 - Market-Based del 2022 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nella precedente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022.

L'approccio "Market-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia. In assenza di disponibilità di fattori emissivi "Market-Based", si utilizzano i fattori "Location-Based".

In relazione all'acquisto di energia elettrica 100% rinnovabile e coperta dalla garanzia di origine, si attribuisce un fattore di emissione pari a 0. La restante parte sarà moltiplicata per il coefficiente "Residual Mix", che rappresenta il mix delle quote di generazione di elettricità rimanenti dopo che è stato tenuto conto dell'uso di sistemi specifici di tracciamento delle fonti energetiche utilizzate, come ad esempio i certificati di Garanzia d'Origine. Per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "Residual Mix" nazionale che per l'Italia è pari a 457,15 g CO_2/kWh per il 2023 e 457 g CO_2/kWh per il 2022 (Fonte dei fattori di emissione: AIB, European Residual Mixes 2022 e 2021 rispettivamente per i dati 2023 e 2022).

Per l'energia termica è stato utilizzato il coefficiente "Location-Based" menzionato precedentemente.

Scope 3 (tCO_2e)[66] [67]

	31.12.2023	31.12.2022
Cat. 1 Purchased goods and services		
Carta acquistata	933	966
Cat. 6 Business Travel		
Treni	155	89
Aerei	484	271
Cat.15 Investments		
Portafoglio titoli[68]	265.662	116.297
Portafoglio crediti[69]	3.382.316	3.043.000
Totale Scope 3	**3.649.550**	**3.160.623**

Per ulteriori dettagli circa le emissioni finanziate (cat. 15 Investments) da BPER relative al portafoglio titoli e crediti si faccia riferimento a quanto riportato all'interno del Report TCFD 2023 disponibile sul sito di BPER > Sostenibilità > Adesione a iniziative internazionali.

Nel corso del 2023 BPER Banca in collaborazione con DHL ha proseguito con il servizio DHL GoGreen al fine di compensare le emissioni di CO_2 generate dalle spedizioni tra le varie sedi e filiali del Gruppo (documentazione prodotta dall'ufficio estero e dai centri imprese, lettere di credito, ecc.). L'attivazione di questo servizio avvenuta nel 2022 consente a BPER di ricevere un certificato annuale (ad aprile di ogni anno) che attesta la quantità totale di emissioni di anidride carbonica emessa dalle sue spedizioni GoGreen Climate Neutral e la relativa compensazione.

Gas climalteranti

Nel 2023 il consumo totale di gas refrigeranti per il condizionamento degli uffici del Gruppo ha fatto registrare un aumento significativo delle emissioni di CO_2 rispetto al 2022 a causa dei guasti registrati su alcuni impianti di climatizzazione e anche per l'acquisizione del Gruppo Carige. Il Gruppo BPER nell'ottica di efficientare il proprio parco "impianti di climatizzazione" ha implementato una piattaforma per la ricerca fughe F-gas che entrerà in funzione nei primi mesi del 2024 e che garantirà, a regime mediante un puntuale e costante monitoraggio dei rapportini di ricarica, il contenimento delle perdite di F-gas con conseguente riduzione delle emissioni di CO_2.

66 Fonte dei fattori di emissione: "UK Government GHG conversion factors for company reporting 2023"- foglio business travel air - per i dati 2023 "UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2022"- foglio business travel air per i dati 2022.

67 Per i Business Travel (trasferte lavorative in aerei e treni) è esclusa dal perimetro di rendicontazione dei dati la società BPER Bank Luxembourg S.A. in quanto il sistema di prenotazione non è allineato centralmente.

68 L'analisi sul portafoglio titoli ha compreso 2.113 titoli presenti nel portafoglio riferito a 4 legal entity del Gruppo (BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca e Sardaleasing). Il controvalore delle esposizioni incluse nelle analisi ammonta a circa l'85% del portafoglio titoli del Gruppo (escludendo dal calcolo i Titoli di Stato e le esposizioni infragruppo), per la quota restante delle esposizioni in titoli (circa il 15% dei titoli in portafoglio, in termini di controvalore in euro) non sono disponibili, tramite infoprovider qualificato, le informazioni necessarie all'applicazione della metodologia adottata per il calcolo delle emissioni finanziate.

Il portafoglio titoli analizzato, al netto delle esclusioni indicate (Titoli di Stato, emittenti sovrannazionali ed esposizioni infragruppo e controparti per le quali non sono disponibili i dati necessari all'applicazione della metodologia), è composto da circa 450 emittenti, per cui la Banca dispone di informazioni e dati da un infoprovider qualificato ai fini del calcolo delle emissioni finanziate sulla base della metodologia adottata. Le controparti escluse dalle analisi sono quelle per cui non sono disponibili le informazioni necessarie all'applicazione della stessa.

69 Con riferimento all'anno di rendicontazione 2023, a fronte dell'ampliamento del perimetro di rendicontazione (esposizione: Euro 40,06 miliardi) delle controparti, il valore delle emissioni finanziate risulta essere pari alla somma di 3.103.972 tCO_2e, riconducibili a Finanziamenti General Purpose (n. 100.928 controparti), e di 278.344 tCO_2e, riconducibili a finanziamenti per l'acquisto di immobili (n. 83.450, suddivisi tra immobili commerciali e residenziali, in linea con lo standard PCAF). La carbon footprint del portafoglio crediti è stata eseguita sui dati Banca aggiornati al 31 dicembre 2023, includendo le seguenti Legal Entity del Gruppo: BPER Banca, Banco di Sardegna, Sardaleasing, BPER Factor e Bibanca.

Emissioni da gas climalteranti[70]

	31.12.2023		31.12.2022	
	t ricaricate	tCO_2e	t ricaricate	tCO_2e
Totale	**1,4**	**2.892**	**0,9**	**1.797**

Intensità di emissioni[71]

	31.12.2023	31.12.2022
Scope 1 + Scope 2 Location-Based		
Intensità di emissione per mq (tCO_2e/mq)	0,02	0,02
Intensità di emissione per dipendente (tCO_2e/n)	1,91	1,76
Scope 1 + Scope 2 Market-Based		
Intensità di emissione per mq (tCO_2e/mq)	0,01	0,01
Intensità di emissione per dipendente (tCO_2e/n)	0,65	0,56

Emissioni risparmiate[72] [73]

Modalità	31.12.2023		31.12.2022	
	Quantità	tCO_2e risparmiata	Quantità	tCO_2e risparmiata
Efficientamento energetico (kWh)	1.672.424	765	4.770.004	2.180
Riduzione consumo carta (t)	439	321	370	274
Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili (kWh)	94.888.893	43.378	97.966.429	44.771
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (kWh)	1.829.294	836	1.797.634	822
Totale		**45.300**		**48.047**

Mobility Management – Compensazione delle emissioni

Anche nel 2023 è proseguito il rapporto con DKV Euro Service e l'utilizzo della carta carburante DKV CARD CLIMATE, una carta eco-sostenibile, la quale certifica la compensazione delle emissioni della flotta; per ogni litro di carburante acquistato, infatti, BPER Banca, Banca Cesare Ponti e BPER Credit Management (fino alla data di fusione per incorporazione in BPER Banca) hanno investito un contributo aggiuntivo in progetti di compensazione certificati da myclimate.

L'organizzazione non profit myclimate è uno dei principali fornitori di misure di compensazione e soddisfa gli standard più rigorosi (CDM, Gold Standard e Plan Vivo).

Nel 2023, come per il 2022, la totalità dei consumi di carburante è stata dunque gestita attraverso il fornitore DKV. I consumi nel 2023 sono aumentati per via della riduzione dello smart working, aumento del consumo di carburante per trasferte lavorative e, ovviamente, per l'ampliamento del numero di dipendenti con auto promiscua dovuto alle acquisizioni delle Società del Gruppo Carige.

Nel 2023, le emissioni compensate sono state pari a 2.269 tCO_2e (+13,3% rispetto al 2022 in cui ammontavano a 2.002 tCO_2e).

Anche per il 2023 sono state diverse le attività lanciate (o in prosecuzione) in ambito Mobilità Sostenibile, attraverso un forte ingaggio dei dipendenti. Le principali sono approfondite nel paragrafo "6.2.3 Progetti e iniziative".

70 Fonte dei fattori di emissione: " UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023" - foglio Refrigerant & Other per i dati 2023, UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2022" - foglio Refrigerant & Other per i dati 2022. I gas climalteranti compresi sono i seguenti: R-22, R-407C, R-410-A, R-422D, R-427A, R-507A, R-417A, R-32.

71 A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo a Intensità di emissione per dipendente (Scope 1 + Scope 2 Market-Based) del 2022 è stato riesposto rispetto a quanto pubblicato nella precedente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022.

72 Le emissioni risparmiate relativamente all'efficientamento energetico, all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e all'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili sono state calcolate con la metodologia Market-Based utilizzando i fattori di emissione "European Residual Mixes, 2022, AIB". Le emissioni risparmiate relativamente alla riduzione del consumo di carta sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione "UK Government GHG conversion factors for company reporting 2023" (730,478 kg CO_2e).

73 Per il calcolo della riduzione di carta è stata considerata la riduzione della carta conseguente alla dematerializzazione degli F24, dovuta all'utilizzo della Firma Elettronica Avanzata (FEA) e Firma Elettronica Qualifica (FEQ), al risparmio ottenuto dalla dematerializzazione degli estratti conto BPER CARD e alle iniziative Arca Click e Progetto postali.

Emissioni evitate

Nel 2023 grazie a: i) interventi di efficientamento energetico sugli immobili, ii) utilizzo di energia rinnovabile e iii) riduzione del consumo di carta, il Gruppo BPER ha evitato di immettere in atmosfera 45.300 tCO_2e. A queste, aggiungendo le emissioni compensate con DKV Climate (2.269 tCO_2e), quelle correlate all'iniziativa di mobilità sostenibile Wecity (7,5 tCO_2), quelle correlate alle iniziative di car sharing con Elettra Sharing (2,33 tCO_2), quelle correlate al progetto di piantumazione alberi di Arca Fondi SGR "Mosaico Verde"[74] (21 tCO_2) e quelle del progetto di compensazione delle emissioni derivanti dalle spedizioni con DHL GoGreen (29 tCO_2), il totale delle emissioni non immesse o compensate è complessivamente pari a 47.629 tCO_2 evitate, corrispondenti alla CO_2 assorbita da 68.041 alberi[75].

6.2 Tutela dell'ambiente

6.2.1 Acquisto e impiego responsabile delle risorse

Per ridurre i propri impatti diretti sull'ambiente e contemporaneamente avviare azioni di efficientamento e di *cost saving*, il Gruppo BPER ha inserito nel Piano industriale 2022-2025, diverse iniziative molto sfidanti in materia di gestione responsabile delle materie prime a supporto della lotta al cambiamento climatico.

Tra i progetti avviati, oltre al Piano Energetico 2022-2025 già descritto nei paragrafi precedenti, vi è la revisione dell'impatto della catena di fornitura ed un ambizioso obiettivo di riduzione della carta utilizzata del 25% al 2025.

Infatti, la carta, nel settore bancario, è una delle principali materie prime utilizzate.

Nel 2023, come per il 2022, negli uffici e nelle filiali è stata utilizzata carta riciclata per una quantità pari al 99% (+ 1% rispetto al 2022) del totale; il restante 1% possiede una certificazione internazionale che garantisce la provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile e responsabile.

Per quel che riguarda il progetto di dematerializzazione dei processi, è importante sottolineare come ogni incremento del grado di digitalizzazione della Banca risulta importante anche per aumentare la "resilienza" in termini di continuità operativa dei processi.

Di seguito le principali iniziative intraprese dal Gruppo BPER per la riduzione del consumo di carta[76]:

- promozione dell'utilizzo di FEA (Firma Elettronica Autorizzata) e FEQ Firma Elettronica Qualificata (iniziativa attiva da aprile 2021) per permettere di firmare i documenti bancari senza stamparli. Nel 2023 è stato evitato il consumo di 277,28 tonnellate di carta (+40% rispetto all'anno precedente). L'utilizzo di FEA e FEQ incide anche sulla riduzione dell'utilizzo di toner;
- "Arca Click" e la "Riduzione di frequenza nell'invio del documento di rendicontazione di distribuzione cedola" sono due tra le iniziative di Arca che hanno permesso un notevole risparmio sia in termini di consumo di carta che di *saving* economico. In particolare, grazie a queste iniziative si è ottenuta una riduzione dell'uso di carta rispettivamente pari a 20 milioni[77] per la prima e 324 mila[78] per la seconda, per complessive 70,67 tCO_2e risparmiate;
- estratti conto BPER CARD on line: domiciliazione del 69% degli estratti conto relativi alle carte di credito via mail, con un aumento considerevole rispetto all'esercizio precedente e con un risparmio di carta pari a 7.188.583 fogli[79] equivalenti a 34,22t;
- dematerializzazione degli F24 con reinternalizzazione della lavorazione in filiale; aggiornamento della procedura di digitalizzazione degli F24 per evitare la lavorazione da parte del service esterno con conseguente risparmio di carta non spedita. Nel 2023 la totalità degli F24 è stata dematerializzata con una diminuzione di circa il 17% rispetto all'esercizio precedente con una riduzione dell'uso di carta pari a 3.304.212 fogli[80] (15,73t);
- Finitalia paperless: riduzione del consumo di carta grazie alla progressiva digitalizzazione dei processi interni e all'adozione di un sistema di firma digitale per la sottoscrizione dei contratti di credito. In particolare, dal 2018 al 2023 il consumo di carta si è progressivamente ridotto del 81% (passando da oltre 1 milione di fogli ai 210 mila del 2023);
- Progetto postali: progetto di ottimizzazione degli oneri legati alla postalizzazione, risultante tra le altre ricadute in una sostanziale riduzione dei volumi di stampe e trasmissioni cartacee dei documenti periodici inviati a clienti sui principali rapporti attraverso manovre unilaterali volte a incrementare l'adozione della Posta Online per i clienti digitali. Le manovre

74 La stima di 7kg/anno per Albero è stata fornita da AzzeroCO2: www.azzeroCO2.it.

75 Per il calcolo è stata utilizzata una media di 700 kg di CO_2 assorbita da un albero in 10 anni.

76 La carta è un materiale categorizzabile come "rinnovabile" in quanto originato da una risorsa naturale non esauribile. Per la stima della carta risparmiata sono stati considerati fogli in formato A4 del peso di 4,76 g.

77 Per il calcolo dei fogli è stata considerata una media di 4,3 fogli per cliente/anno.

78 Per il calcolo dei fogli è stata considerato un foglio per spedizione.

79 Si stima una quantità di 10 fogli risparmiati per conto.

80 Per il calcolo dei fogli è stata considerata una media di 3 fogli per modulo.

avviate nel 2023 (sui rapporti carte di credito, depositi titoli e gestioni patrimoniali) proseguiranno anche nel corso 2024 (su conti correnti, mutui e carte di debito, carte prepagate), pertanto il 2023 ha fatto registrare i primi effetti positivi, questi incrementeranno nel 2024 e i benefici target matureranno nel 2025. Ad integrazione di queste manovre è stato altresì inibito l'invio di alcuni documenti contabili non più normativamente necessari (contabili di bonifico), riducendo drasticamente l'invio di buste di contabili settimanali. Il 2023 ha fatto registrare un beneficio complessivo pari a circa 15t di carta;

- "Edicola digitale": sostituzione di riviste e quotidiani cartacei in abbonamento con quelli in formato digitale;
- sostituzioni delle stampanti con blocco stampa notturna ed eliminazione fax in tutte le filiali;
- piattaforma WIP (Web Interactive Platform) di BPER Factor.

L'insieme delle azioni sopra descritte ha prodotto una riduzione nell'utilizzo di carta pari a 439t.

Nel corso del 2023 BPER Banca con l'obiettivo di migliorare le proprie performance ambientali/energetiche, ha avviato un percorso che poterà nel 2024 all'ottenimento delle due certificazioni UNI EN ISO 14001 e 50001 su un primo campione significativo di immobili.

Nel 2021 BPER Real Estate s.p.a., Società che gestisce parte degli immobili del Gruppo BPER, ha avviato un progetto "Ambiente" con l'obiettivo di eseguire una pre-mappatura su fabbricati e cantieri al fine di definire il contesto ambientale e la matrice degli aspetti ambientali significativi. L'attività si è conclusa al 31 dicembre 2023 e ha interessato circa il 50% dei siti di proprietà della società. In relazione all'attività svolta, non si segnalano significativi rischi ambientali meritevoli di menzione.

Progetto Firma Elettronica Qualificata (FEQ)

Dal 2021 BPER Banca porta avanti il proprio processo di dematerializzazione e conseguente riduzione del consumo di carta, attraverso l'introduzione della Firma Elettronica Qualificata (FEQ). Il progetto ha permesso ai clienti di fornire documenti e contratti in modalità "paperless" anche da remoto. I benefici di questo nuovo servizio digitale sono diversi: il metodo è perfettamente funzionante sia nei locali della Banca sia da remoto, consentendo al cliente di operare a distanza utilizzando unicamente lo smartphone. La FEQ permette infatti al cliente di velocizzare il processo di firma apponendo tutte le firme necessarie semplicemente inserendo un singolo codice "one-time" password.

In termini di impatti ambientali, grazie all'utilizzo della Firma Elettronica Qualificata (FEQ) è possibile ottenere una notevole riduzione dei consumi di carta, con conseguente ulteriore vantaggio per l'ambiente in termini riduzione delle emissioni di CO_2. Nel corso del 2023 è stato possibile evitare l'immissione in atmosfera di 202,55 tCO_2e (FEA e FEQ) pari a circa +39% rispetto al 2022.

Materie prime acquistate[81] [82]

	31.12.2023	31.12.2022
Totale carta da ufficio impiegata (kg)	**1.272.511**	**1.299.230**
di cui carta certificata unicamente FSC	10.748	20.068
	1%	2%
di cui carta riciclata	1.253.991	1.267.348
	99%	98%
di cui carta altre certificazioni esclusa FSC	7.772	9.484
	1%	1%

Acqua

Nel corso del 2023 il Gruppo BPER, al fine di migliorare il processo di raccolta e rendicontazione dei dati ambientali, ha avviato un processo per stimare il totale di acqua prelevata. Nel 2023, il prelievo idrico da acquedotti municipali o da altri fornitori di servizi idrici è stimato pari a circa 495.367,08 m^3 [83].

Inoltre, il consumo totale di acqua da parte del Gruppo, inteso come acqua utilizzata dall'organizzazione e che non è più utilizzabile da parte dell'ecosistema o della comunità locale, è stato stimato pari a zero, visto l'utilizzo esclusivamente di tipo igienico-sanitario dell'acqua e, allo stesso tempo, la mancanza di ulteriori processi significativi che ne prevedano il consumo da parte del Gruppo.

81 I dati percentuali sono stati esposti senza cifre decimali. Per tale motivo, la somma delle singole voci percentuali potrebbe non restituire il 100%.

82 La carta è un materiale categorizzabile come "rinnovabile" in quanto originato da una risorsa naturale non esauribile.

83 Il dato è stimato al netto della società BPER Bank Luxembourg S.A., per inapplicabilità della metodologia di stima utilizzata nel calcolo. La metodologia di stima segue quanto proposto nelle "Linee Guida sull'applicazione in banca degli standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicata da ABI Lab a dicembre 2023.

6.2.2 Gestione dei rifiuti

Il Gruppo prosegue l'opera di minimizzazione degli impatti derivanti dallo smaltimento dei rifiuti attraverso una gestione oculata e privilegiando, ove possibile, l'avvio al recupero, per valorizzare il rifiuto trasformandolo in risorsa.

Dati i grandi quantitativi di carta utilizzati, il Gruppo BPER si avvale, per lo smaltimento, di società specializzate che ne curano l'immediato reinserimento nella filiera produttiva. La quasi totalità dei rifiuti cartacei è avviata al recupero.

Ove possibile, tutti i nuovi uffici tempo per tempo allestiti vengono dotati di contenitori per la raccolta differenziata, in continuità con il progetto già avviato nel triennio precedente. Prosegue l'implementazione di questo modello per gli uffici preesistenti.

Obiettivo di tale attività rimane, con contestuale eliminazione dei cestini, la riduzione drastica di produzione del rifiuto indifferenziato. Inoltre, da luglio 2021 BPER Banca si è dotata di una piattaforma informatica per il controllo e la consuntivazione delle operazioni di raccolta e smaltimento rifiuti. Tale processo di gestione e monitoraggio dei rifiuti sarà ulteriormente migliorato nel corso del 2024 grazie all'implementazione di un Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001.

Rifiuti prodotti (t)[84]

Rifiuti prodotti per tipologia	31.12.2023		31.12.2022	
	Rifiuti destinati a recupero	Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati a recupero	Rifiuti destinati allo smaltimento
Carta	1.284,7	0,4	1.315,2	1,3
Imballaggi in carta e cartone	118,2	-	217,3	-
Imballaggi in Materiali Misti	70,2	0,2	135,0	-
Rifiuti ingombranti	123,1	0,7	11,1	0,1
Ferro e Acciaio	44,6	-	68,6	-
Altro	130,7	2,0	293,0	1,7
Totale	**1.771,4**	**3,3**	**2.040,4**	**3,2**

Rifiuti non destinati a smaltimento

	2023			
	Rifiuti pericolosi - in loco	Rifiuti pericolosi - sito esterno	Rifiuti non pericolosi - in loco	Rifiuti non pericolosi - sito esterno
Preparazione per il riutilizzo	0,1	0,1	-	-
Riciclo	1,3	0,2	-	1.207,5
Altre operazioni di recupero	2,5	1,3	-	558,6
Totale	**3,8**	**1,6**	**-**	**1.766,1**

	2022			
	Rifiuti pericolosi - in loco	Rifiuti pericolosi - sito esterno	Rifiuti non pericolosi - in loco	Rifiuti non pericolosi - sito esterno
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-	6,1
Riciclo	-	6.2	-	1.796,3
Altre operazioni di recupero	-	-	49,2	182,7
Totale	**-**	**6,2**	**49,2**	**1.985,0**

84 Nella categoria "Altro" sono confluiti i rifiuti i cui valori non erano significativi nel 2023 (inferiori alle 40 tonnellate). All'interno sono ricomprese le seguenti tipologie di rifiuti: toner, RAEE, imballaggi in plastica, imballaggi in legno, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, plastica, rifiuti inorganici non contenenti sostanze pericolose, vetro, batterie al litio, batterie al piombo, miscugli o scorie di cemento, rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi.

Rifiuti destinati a smaltimento (t)

	2023			
	Rifiuti pericolosi - in loco	Rifiuti pericolosi - sito esterno	Rifiuti non pericolosi - in loco	Rifiuti non pericolosi - sito esterno
Incenerimento, incluso recupero di energia	-	-	-	-
Incenerimento, senza recupero di energia	-	-	-	-
Conferimento in discarica	-	-	-	2,0
Altre operazioni di smaltimento	-	0,6	-	0,7
Totale	**-**	**0,6**	**-**	**2,7**

	2022			
	Rifiuti pericolosi - in loco	Rifiuti pericolosi - sito esterno	Rifiuti non pericolosi - in loco	Rifiuti non pericolosi - sito esterno
Incenerimento, incluso recupero di energia	-	-	-	1,3
Incenerimento, senza recupero di energia	-	-	-	-
Conferimento in discarica	-	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-	1,9
Totale	**-**	**-**	**-**	**3,2**

6.2.3 Progetti e iniziative

Nel 2023 BPER Banca ha proseguito nel suo percorso di sensibilizzazione del personale sui temi di sostenibilità ambientale.

Di seguito le principali iniziative a supporto della tutela ambientale che hanno previsto il coinvolgimento del Personale.

"Piantiamola"

"Piantiamola" è il logo con cui BPER identifica le progettualità di sensibilizzazione ambientale per i dipendenti e anche l'area dell'Intranet aziendale in cui trovare tutte le iniziative e i contest che BPER Banca propone ai propri dipendenti per rendere l'ambiente di lavoro, e non solo quello, più sostenibile.

"BPER Banca Plastic Free"

BPER Banca è da tempo attenta ai temi di rispetto dell'ambiente e di riduzione della plastica dentro e fuori dai luoghi di lavoro. A partire dal 2020 – anno di lancio del progetto "BPER Banca Plastic Free" - ciascuno dei dipendenti della Banca ha ricevuto una borraccia brandizzata, che funge da valido sostituto delle bottigliette di plastica. A fine 2023 è stata estesa l'iniziativa ai neo assunti portando il numero complessivo di unità consegnate a 20.500. Una borraccia riempita quotidianamente da casa eviterà l'utilizzo – per ciascun dipendente – di circa 220 bottigliette di plastica da mezzo litro all'anno (si considerano i giorni lavorativi), rendendo l'ambiente di lavoro sempre più sostenibile. L'utilità delle borracce è stata maggiormente valorizzata mediante l'installazione nei principali Centri di Direzionali di apposite colonnine di distribuzione dell'acqua.

Vademecum per il Risparmio energetico

La Banca, attraverso questo documento, pubblicato sull'intranet aziendale, vuole sensibilizzare i colleghi sul tema del Risparmio energetico e promuovere comportamenti virtuosi senza rinunciare a comfort o servizi, modificando abitudini o azioni sbagliate. Piccoli accorgimenti che possono consentire, ad esempio, di utilizzare al meglio i dispositivi e gli impianti per la climatizzazione e l'illuminazione.

"Piantiamola di inquinare!" – Il progetto di mobilità sostenibile in collaborazione con Wecity

Anche nel 2023 BPER Banca ha portato avanti l'iniziativa "Piantiamola di inquinare!", con il supporto della piattaforma Wecity, al fine di ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera. L'iniziativa – giunta alla terza edizione - ha coinvolto circa 300 dipendenti, distribuiti nelle varie filiali del Gruppo, che per tre mesi si sono recati al lavoro in bicicletta, a piedi o in monopattino per un totale di 54 mila km percorsi, abbattendo in questo modo oltre 7,5 tonnellate di CO_2, pari al risultato prodotto da oltre 1.000 alberi adulti in un anno nel loro lavoro di fotosintesi. Per ogni spostamento, l'app Wecity ha infatti calcolato la CO_2 risparmiata (1 kg ogni 7 chilometri percorsi circa) e creato una classifica in base a questo valore. L'iniziativa si è ben integrata con le varie iniziative inserite all'interno della "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile" (16-22 settembre 2023).

BPER Banca aderisce a M'illumino di Meno 2023

Anche nel 2023 la Banca ha aderito all'iniziativa M'illumino di Meno, la Giornata internazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili ideata nel 2005 e promossa da Caterpillar e Rai Radio2 con Rai per il Sociale. Per il suo 19-esimo appuntamento, la giornata era dedicata al tema "Comunità Energetiche Rinnovabili", ovvero quelle alleanze territoriali di enti pubblici e cittadini che producono e distribuiscono energia da fonti alternative.

BPER Banca ha spento per l'occasione le insegne del Centro Direzionale di Modena e di 428 filiali presenti sul territorio nazionale, per una notte. In linea più generale, BPER Banca, dal canto suo, sostiene da tempo numerosi progetti in favore dell'efficientamento energetico coinvolgendo le Società del Gruppo BPER. Nel 2022 è stato approvato il nuovo Piano Energetico 2022-2030, all'interno del quale sono state previste diverse azioni (parte delle quali sono state avviate nel corso del 2023) di efficientamento energetico che porteranno ad una riduzione del 50% delle emissioni dirette di Scope 1 entro il 2030, in linea con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Mobilità Sostenibile

Sono diverse le iniziative e i servizi di Mobilità Sostenibile attivati, attraverso il coinvolgimento dei dipendenti:

- è a disposizione dei dipendenti la piattaforma di car pooling interaziendale (Jojob) per la condivisione tra più persone delle auto nel tragitto casa - lavoro – casa, che ha consentito di ridurre in maniera notevole il numero di auto in circolazione con conseguenti benefici su inquinamento, miglioramento dei rapporti sociali tra le persone e risparmio economico in termini di costo pro-capite di carburante, olio, pneumatici e pedaggio autostradale. È rimasto pressoché in linea con lo scorso anno l'utilizzo dell'app, grazie alla quale nel 2022 è stata evitata l'immissione in atmosfera di 4,2 tCO_2 (32.552 km evitati) mentre nel 2023 si sono risparmiate 4,1 tCO_2, attraverso un totale di 31.898 km evitati;
- nel 2023, sono stati approvati 20 Piani di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) per le varie sedi del Gruppo BPER con più di n. 100 dipendenti, così come previsto dal Decreto Legge del 19 maggio 2020 n.34 (Decreto Rilancio), convertito in Legge 77 il 17 luglio 2020;
- è attivo un servizio di E-bike sharing messo a disposizione presso alcune sedi e il Centro Direzionale di Modena. Tale iniziativa contribuisce a uno stile di vita più sano e sostenibile dei dipendenti e favorisce il miglioramento della micro-mobilità, utilizzando mezzi moderni e a zero emissioni;
- è attivo un servizio quotidiano di navetta aziendale che collega la Stazione Ferroviaria di Modena al Centro Direzionale di Modena al fine di agevolare gli spostamenti dei pendolari e favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- è stato lanciato (luglio 2023) un progetto pilota di "Ricarica gratuita" che offre ai dipendenti del Centro Direzionale di Modena la possibilità di ricaricare gratuitamente (per un massimo di n. 15 ore mensili) la propria vettura elettrica grazie ad apposite colonnine che forniscono energia proveniente dagli impianti fotovoltaici dell'Istituto. Il totale di energia elettrica utilizzata per la ricarica delle auto elettriche dei dipendenti del Gruppo è pari 3.970 kWh.

7. IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ

Il Gruppo BPER è impegnato nella valorizzazione dei territori di presenza anche attraverso iniziative di partnership, sponsorizzazioni e liberalità; le attività supportate vanno a privilegiare gli ambiti riconducibili al sistema di valori del Gruppo quali welfare, sviluppo di realtà culturali, sostegno alle giovani generazioni e cura dell'ambiente.

L'attenzione al contesto sociale e ambientale dei territori ha favorito l'attivazione di numerose partnership con enti e associazioni fra le quali, in particolare, Global Compact Network Italia, Impronta Etica, Fondazione Sodalitas, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), Forum per la Finanza Sostenibile, Sustainability Makers, Associazione per la RSI, Valore D, Gruppi di lavoro ABI sulla sostenibilità, sull'inclusione e sul contrasto al Climate Change.

L'impegno del Gruppo BPER nei confronti della comunità e territori si concretizza attraverso le "liberalità" (contributi ad associazioni ed erogazioni liberali, donazioni, borse di studio, ecc.) e gli "investimenti nella comunità" (eventi culturali e sportivi non professionistici, interventi di solidarietà, comunicazione dell'attività sostenibile per la comunità, ecc.).

Rapporto con la comunità (Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Liberalità	4.612.033	2.174.810
Investimenti nella comunità	6.401.507	5.622.767
Totale	**11.013.540**	**7.797.577**

Per quanto concerne la valutazione e il monitoraggio degli eventuali impatti negativi che il Gruppo potrebbe avere sulla comunità, è stato implementato, all'interno del processo di analisi periodica del rischio reputazionale, un focus sulle tematiche ESG. I principali elementi che costituiscono il *framework* di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati in una specifica Policy ("Policy per il governo del rischio reputazionale") aggiornata nel 2023, che prevede un governo accentrato sulla Capogruppo di tale rischio a fronte di un'assunzione decentrata sulle singole Legal Entity e che dettaglia le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività, sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Inoltre, così come valutato nell'analisi di materialità e nell'ambito dell'*assessment* sui diritti umani - si veda il paragrafo "3.2 Analisi di materialità" - tenuto conto delle attività del Gruppo BPER, sviluppate prevalentemente sul territorio italiano, si ritiene che gli impatti sulla tematica "Supporto alla Comunità" non siano da attenzionare.

Considerando le suddette attività, il Gruppo non ha identificato operazioni e/o attività con rilevanti impatti negativi sulle comunità locali e non registra rilevanti segnalazioni in materia.

Per un approfondimento, invece, sulla valutazione di impatto sociale generato da alcune importanti progettualità sviluppate da BPER, si rimanda al paragrafo "7.5 Monitoraggio dell'impatto sui territori".

7.1 Liberalità

L'impegno del Gruppo BPER per lo sviluppo sociale dei territori nel 2023 ha portato alla devoluzione di somme benefiche a favore di molteplici iniziative in campo assistenziale, sociale e ambientale.

Le Società del Gruppo identificano le attività da sostenere e i contributi da devolvere nel rispetto del "Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali", i quali sono assegnati sulla base delle diverse esigenze manifestate dal territorio di riferimento.

Per quel che riguarda le erogazioni liberali, a partire dal 2023, la Capogruppo si è dotata di un Comitato interno che effettua una prima valutazione delle richieste pervenute.

Si segnala che, in conformità con quanto previsto dal Codice Etico, non sono stati erogati contributi a favore di partiti o rappresentanti politici.

Present4Future

Present4Future è un progetto di inclusione sociale dedicato ai giovani dai 14 ai 24 anni, ideato da BPER Banca insieme alla Fondazione Gruppo Abele, che si sviluppa attraverso un piano triennale di attività a carattere sociale, educativo, sportivo e culturale. Il 2022 è stato l'anno preparatorio durante il quale è stata elaborata un'attività di ascolto per raccogliere i bisogni dei territori e definire una struttura della rete organizzativa; il 2023 è stato l'anno dello sviluppo delle attività, molte finalizzate all'unico obiettivo di conoscere i ragazzi e le ragazze e renderli protagonisti, incentivando la partecipazione e la cittadinanza attiva al fine di riavvicinarli ai territori di appartenenza e consentirgli di esplorarne le peculiarità e i "legami" che li contraddistinguono.

Le iniziative hanno interessato le città di Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo e hanno previsto sei aree di intervento: partecipazione e protagonismo, rigenerazione e animazione territoriale, educazione formale e non formale, contaminazione e scambi culturali, empowerment e benessere, reti e networking. Con riferimento alle aree di intervento, operatori e operatrici delle associazioni partner hanno messo in campo un ampio ventaglio di attività, rispondendo ai bisogni dei quartieri in cui questi operano e dei giovani a cui si rivolgono. Due tappe nazionali per aprire e chiudere questa annualità, Milano a marzo e Napoli a dicembre, mentre una "staffetta estiva" ha previsto per i ragazzi dei diversi territori un percorso di scambio e accoglienza reciproca, attraverso l'Italia da Nord a Sud. In questo contesto tante le iniziative locali di sensibilizzazione, formazione, accompagnamento e ascolto, spazi di protagonismo, visite museali, trekking ed eventi ludico-educativi, workshop ed atelier, attività sportive e di rigenerazione urbana. Dagli "ZLAB", laboratori di protagonismo di Torino, ai laboratori di attivismo a Palermo, dal "Social day" di Milano, all'insegna dello sport inclusivo, al festival "Spiazzamenti" di Roma, la rassegna culturale con letture, incontri, spettacoli teatrali, dai laboratori di rigenerazione urbana della "Casa del custode" di Genova, alla ristrutturazione del campetto dedicato a Ciro Colonna a Napoli. Nel primo anno attraverso il progetto Present4Future sono stati raggiunti più di 2 mila ragazzi e ragazze, con diversi livelli di partecipazione. A trarre beneficio delle attività sono state anche le comunità locali, che hanno potuto vivere gli spazi pubblici riqualificati grazie al progetto e partecipare alle attività di animazione, oltre che ai tavoli di azione e riflessione per la crescita e l'evoluzione di interventi e possibilità in favore di ragazzi e ragazze che fanno parte delle stesse.

Nel corso del 2023 BPER Banca ha affiancato il Gruppo Abele nell'apertura e gestione del canale Instagram dedicato al progetto, dove la gestione dei contenuti è affidata ai ragazzi stessi, sotto la supervisione della Fondazione e della Banca.

Maggiori approfondimenti sul progetto e le iniziative sviluppate sono disponibili sul https://www.bper.it/present4future.

Nel corso dell'anno i risultati e le attività sono stati monitorati al fine di misurare l'effettivo impatto sociale generato per le persone coinvolte (adolescenti, famiglie, comunità di riferimento, ecc.). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "7.5 Monitoraggio dell'impatto sui territori".

Borse di studio

Diverse sono le borse di studio erogate dalla Banca nel corso del 2023.

Oltre Euro 150 mila sono stati erogati complessivamente per 266 studenti delle scuole secondarie meritevoli nonché in situazioni economiche non favorevoli. Per il mondo universitario si ricordano, in particolare, il Premio di Laurea "Cavazzoli", rivolto ai laureati sul territorio nazionale che abbiano realizzato tesi di laurea su tematiche di Sostenibilità e le borse di studio consegnate ai 3 gruppi vincitori del progetto B-education, affrontato nel paragrafo "7.2 Educazione finanziaria e altri progetti educativi".

Empori solidali Emilia-Romagna

Nel 2023 BPER Banca ha stretto una partnership con l'Associazione degli Empori Solidali dell'Emilia-Romagna, per sostenere la lotta all'indigenza e sensibilizzare e promuovere le attività di volontariato e beneficienza.

27 market solidali in tutta la Regione, di cui 18 soci, ogni anno forniscono aiuti per più di 7 mila famiglie e oltre 23 mila persone per un totale di più di 114 mila spese distribuite e un network di oltre 900 volontari.

Il contributo, di Euro 65.000, servirà a rafforzare la rete degli empori e stabilire un legame sempre più forte e concreto tra BPER e il territorio.

Raccolte fondi e progetti speciali

Giornata della Terra

In occasione della Giornata della Terra, BPER ha promosso un'iniziativa in collaborazione con WWF e il coinvolgimento dei propri clienti, che ha previsto l'attivazione di una raccolta di donazioni a favore del progetto Valore Oasi, focalizzato sull'obiettivo della protezione di due importanti Oasi Italiane (Oasi WWF Bosco di Vanzago e Oasi WWF di Macchiagrande), come azione per il

contrasto alla crisi climatica in atto: le Oasi WWF sono infatti un esempio di come luoghi naturali protetti dal degrado producano benefici per la biodiversità, per il territorio e per gli esseri umani, in quanto favoriscono lo "stoccaggio naturale" di CO_2.

L'iniziativa ha consentito di raccogliere e donare Euro 110.000 attraverso uno schema di raccolta che ha previsto l'arrotondamento dei bonifici effettuati dai clienti attraverso la app della Banca, una "donazione flat" da parte della Banca per ogni bonifico (50 centesimi di Euro fino ad una donazione massima di Euro 100.000) e, infine, una "donazione flat" da parte di Mastercard per ogni pagamento effettuato con carta Mastercard BPER Banca.

Violenza contro le Donne

Dal 2022, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), BPER Banca promuove la campagna di raccolta fondi "Insieme per le Donne" a favore di "D.i.Re – Donne in rete contro la violenza", un gruppo di 87 organizzazioni sul territorio nazionale che gestiscono oltre 100 Centri antiviolenza e più di 60 case rifugio, ascoltando ogni anno circa 21 mila donne.

Anche nel 2023, la campagna di raccolta fondi è stata comunicata su tutti i canali di BPER Banca, sulla stampa e sui media digitali, in particolare sui social network: l'importo raccolto, comprensivo della donazione di BPER, è stato di complessivi Euro 250.000, interamente devoluti a D.i.Re. L'iniziativa ha visto un impegno congiunto di dipendenti, clienti e non clienti e dell'Istituto a favore del "Fondo Autonomia", un Fondo su cui vengono convogliate risorse economiche per sostenere donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza facenti parte della rete dell'associazione. Queste risorse sono destinate a coprire spese legate alla gestione della casa, corsi di formazione e supporto ai figli delle donne coinvolte, facilitando il loro percorso verso l'indipendenza.

In occasione del lancio della campagna di raccolta fondi, il 23 novembre si è tenuto, presso La Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma, l'evento "E-co-no-mì-a" che ha visto coinvolte in un dibattito la Presidente della Banca, Flavia Mazzarella, la Presidente di D.i.Re, Antonella Veltri, l'Economista e Direttrice School of Gender Economics all'Università Unitelma Sapienza, Azzurra Rinaldi e la Vicedirettrice de La Stampa Annalisa Cuzzocrea. Un momento di riflessione e sensibilizzazione in cui si è parlato di una forma di violenza di genere più subdola - la violenza economica - e di come promuovere l'indipendenza finanziaria femminile.

La collaborazione di BPER Banca con l'Associazione D.i.Re prevede anche la messa a terra, nei prossimi anni, di iniziative di educazione finanziaria destinate alle donne oltre che iniziative di sensibilizzazione, divulgazione e formazione verso i dipendenti, mirate a prevenire la violenza economica come specifica forma di violenza di genere.

Secondo quanto rilevato dall'associazione D.i.Re, il 32,2% delle donne accolte nei centri facenti parte della propria rete ha subito violenza economica. Si tratta di un fenomeno trasversale che colpisce tutti i livelli socioeconomici ed è la più difficile da riconoscere anche da parte di chi ne è vittima perché interiorizzata nei modelli di educazione familiare. Può manifestarsi in molte forme, dalla disparità salariale alla difficoltà nell'accesso al credito e alla mancanza di opportunità di sviluppo professionale e, spesso, è associata ad altre forme di violenza domestica che impediscono alle donne di essere più autonome nelle proprie decisioni.

Terremoto in Turchia – Siria – Iniziativa con Croce Rossa Italiana

Nel 2023, BPER Banca ha lanciato l'iniziativa "Uniti per la popolazione turca e siriana", che prevedeva una raccolta di fondi tra i dipendenti del Gruppo e i clienti. Il ricavato è stato destinato a "Croce Rossa Italiana" (CRI) per sostenerla nel soccorso alle comunità colpite da un terribile terremoto. Il totale della donazione – comprensiva del conguaglio della Banca – è stato pari ad Euro 1.000.000.

Emergenza meteo Emilia-Romagna – Iniziativa con Croce Rossa Italiana

Nel 2023, BPER Banca ha lanciato l'iniziativa solidale "Uniti per l'Emilia-Romagna" in risposta alle forti alluvioni che hanno colpito la regione. La Banca ha avviato una raccolta fondi tra i suoi clienti e dipendenti a favore di CRI, che era impegnata nella gestione dell'emergenza. Inoltre, BPER Banca ha messo a disposizione una serie di interventi di assistenza e finanziamenti straordinari per le famiglie e le imprese colpite. Alla fine della raccolta fondi, l'Istituto ha devoluto Euro 4.000.000 a CRI, comprensivi del suo conguaglio.

BPER Bene Comune – Crowdfunding per il Terzo Settore

Nell'ambito delle attività di supporto del non profit e del settore pubblico nel soddisfacimento dei bisogni primari dei territori e dei cittadini, attraverso la prossimità e secondo i principi dell'economia civile e del benessere condiviso, il Servizio BPER Bene Comune (approfondimento al paragrafo "4.7.1 Prodotti e servizi con finalità sociali") ha lanciato il sesto bando de "Il futuro a portata di mano".

Questo progetto, in partnership con il network Produzioni dal Basso, ha visto BPER Banca sostenere iniziative che premiano l'innovazione sociale in campo culturale e sociale e la capacità di co-progettare con gli altri enti pubblici e privati del territorio. Nel 2023 il bando ha permesso di co-finanziare (tramite erogazione liberale) due progetti (Euro 13.000 ciascuno) di riqualificazione

urbana per giovani che verranno attuati da Terzo Paesaggio ETS e la Rete Pictor rispettivamente nei territori di Rimini e di Bassano del Grappa.

"La voce del cliente per il non profit"

Si tratta di un'originale iniziativa di corporate giving realizzata da BPER Bene Comune nel corso del 2023 nella quale sono stati coinvolti i clienti di BPER e Banco di Sardegna che hanno partecipato al sondaggio per la rilevazione della soddisfazione Net Promoter Score – NPS (approfondimento al paragrafo "4.2 Qualità e soddisfazione"). Per ogni risposta ricevuta dalla clientela, BPER Banca ha destinato Euro 1 all'Ente del Terzo Settore indicato da ogni intervistato, che ha avuto la possibilità di scegliere tra tre realtà dedite a diverse missioni di utilità sociale, culturale e ambientale: il CIAI – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano e la Lega del Filo d'oro. Anche per le risposte prive di scelta è stata prevista la donazione di un Euro, ripartendo equamente l'importo tra le tre associazioni. Attraverso l'iniziativa sono stati destinati complessivamente Euro 90.000.

7.2 Educazione finanziaria e altri progetti educativi

Sono oltre 144 mila le persone coinvolte in attività di educazione finanziaria e alla sostenibilità nel 2023.

Crediamo che sia fondamentale formare adulti e ragazzi sui temi dell'educazione finanziaria e alla sostenibilità, per questo da anni ci impegniamo con progetti e iniziative di aiuto concreto. L'obiettivo è quello di aumentare il numero di persone che possiedono competenze specifiche nel campo della finanza e dell'economia, aiutandole a compiere scelte consapevoli di spesa, investimento e risparmio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile della società.

B-education: idee che valgono

Nel corso del 2023 è stato portato a termine "B-education: idee che valgono" un importante ed innovativo progetto nazionale di educazione finanziaria e alla sostenibilità ideato da BPER Banca con il coinvolgimento di diverse università italiane; inserito nel Piano industriale 2022-2025 della Banca, ha visto la partecipazione attiva di importanti partner come FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) e CivicaMente, la collaborazione dell'ASviS, di Officine Italia, del MUR e dell'associazione dei docenti di economia degli intermediari e dei mercati finanziari e finanza d'impresa. Il progetto, strutturato in tre diverse fasi, ha visto il coinvolgimento di oltre 1.900 studenti della triennale e della magistrale, appartenenti a diversi dipartimenti di oltre 60 università italiane, con l'obiettivo di diffondere l'educazione finanziaria e la sostenibilità come competenze di cittadinanza trasversali ai percorsi di studio.

Gli studenti, dopo essersi iscritti sulla piattaforma dedicata, hanno avuto la possibilità di votare i 10 argomenti da approfondire (prima fase: "Vote"), di seguito elencati:

- pianificazione finanziaria: spesa, risparmio, investimento;
- il trading online: rischi e rendimenti;
- criptovalute e cripto-asset: rischi e opportunità;
- aspetti cognitivi e comportamentali: distorsioni e *bias*;
- la finanza al servizio della sostenibilità: capitali e progetti;
- investimenti tradizionali e investimenti ESG: similitudini e differenze;
- indebitarsi con equilibrio: mutui, credito e oltre;
- i pagamenti digitali: opportunità e rischi;
- educazione finanziaria e parità di genere: fra stereotipi e potenzialità;
- la previdenza complementare: modalità e strumenti.

Nella seconda fase, denominata "Learn", ai partecipanti è stata data la possibilità di fruire di corsi e-learning di approfondimento sulle tematiche socio-economiche selezionate nella fase "Vote", di un importante corso di formazione dell'ASviS sui 17 Sustainable Development Goals (con l'ottenimento di uno specifico attestato) e di tre webinar di formazione su altrettante *soft skill*.

Nella terza fase denominata "Make" si sono formati, a partire da aprile 2023 diversi gruppi di lavoro che hanno creato progetti di educazione finanziaria su una delle 10 tematiche sopra riportate - rivolti ad un cluster scelto dagli stessi studenti (ragazzi di tutti i livelli d'istruzione, adulti in età produttiva o persone della terza età).

Al termine di questa fase di *project work* gli elaborati sono stati valutati dal Comitato Scientifico e a dicembre 2023 è avvenuta la presentazione dei progetti da parte dei 6 gruppi finalisti con la premiazione dei 3 progetti migliori. Il primo gruppo classificato ha ricevuto una carta prepagata (a membro) con Euro 10.000, il secondo 8.000, il terzo 7.000. Inoltre, su richiesta, si è data la possibilità ai vincitori di avviare un iter di eventuale selezione presso la stessa BPER Banca.

Durante tutte le fasi, la Banca ha ingaggiato il target studenti tramite campagna sia sui propri canali social, sia tramite il coinvolgimento di creator digitali.

All'interno del sito ideechevalgono.it è possibile trovare tutte le informazioni e gli highlights del progetto.

Per approfondimenti in merito alla valutazione dell'impatto sociale generato dal progetto "B-education: idee che valgono" si rimanda al paragrafo "7.5 Monitoraggio dell'impatto sui territori".

Un passo verso il futuro

Iniziativa realizzata con CivicaMente e dedicata agli studenti di ogni ordine e grado. Un percorso didattico su piattaforma web per sensibilizzare i ragazzi a un concetto più ampio di finanza che, oltre alle nozioni prettamente economiche, include i temi dell'etica, della sostenibilità, delle nuove tecnologie e del risparmio delle risorse del pianeta. Il percorso si è arricchito di due mappe interattive, quali ambienti virtuali per approfondire rispettivamente le tante facce della sostenibilità e le nuove competenze digitali, e di uno strumento innovativo di *media education* pensato e realizzato per avvicinare i giovani al mondo della finanza, ponendosi in continuità con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Fa parte di "Un passo verso il futuro" anche "Tarabaralla. Il tesoro del bruco baronessa", un albo illustrato per sensibilizzare i più piccoli al valore delle cose e all'importanza del "mettere da parte" per realizzare i propri sogni, nonché per parlare del valore dell'amicizia e della solidarietà.

All'interno del sito https://www.educazionedigitale.it/bperbanca/ è possibile trovare l'offerta formativa e le modalità di adesione dei docenti.

Il progetto GRANDE!

BPER Banca propone alle ultime tre classi della scuola primaria l'iniziativa "GRANDE!".

Per l'edizione dell'anno scolastico 2023/2024 si è deciso di fornire alle classi un percorso guidato dedicato allo studio dell'economia e del risparmio attraverso l'arte: l'insegnamento dell'educazione finanziaria verrà portato avanti attraverso la presentazione di opere d'arte, il racconto della vita degli artisti che le hanno create e aneddoti o particolari che sono utili a spiegare ai bambini i concetti dell'economia.

Il kit didattico distribuito tiene, inoltre, in considerazione i principi di sostenibilità e inclusività. Il materiale è stampato su carta riciclata e senza plastificazione, con testi accessibili e tracce audio per bambini con bisogni educativi speciali.

Sul sito https://grande.bper.it/it/ - il portale dedicato alle scuole - insegnanti e alunni possono guardare insieme cartoon didattici e caricare i loro progetti.

GRANDE! parla anche agli adulti: a loro è dedicata una sezione del sito sopracitato ricca di contenuti e consigli utili per educare i bambini alla consapevolezza economica in modo piacevole e divertente.

Iniziative con FEduF – Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

Continua la collaborazione con FEduF per la promozione dell'educazione finanziaria verso gli studenti.

Nell'anno scolastico 2022/2023 il percorso "Che Impresa Ragazzi!" per lo sviluppo di competenze trasversali e di orientamento (PCTO) ha consentito alle classi delle scuole secondarie di secondo grado di sfidarsi nella realizzazione di un progetto d'impresa (business model canvas). Gli incontri di BPER Banca sono stati coordinati dai dipendenti della Capogruppo, appositamente formati per dialogare con i ragazzi delle scuole e trasferire le proprie conoscenze tecniche.

Diverse sono state le iniziative organizzate sul territorio nazionale nel 2023:

- in primavera gli studenti delle scuole primarie di Liguria e Toscana sono stati invitati a partecipare agli incontri online dedicati ai temi di educazione civica e cittadinanza economica, con particolare riferimento alla sostenibilità, al risparmio e alla parità di genere al termine dei quali è stato proposto anche un evento digitale "Legonomia, l'economia circolare spiegata con i mattoncini", condotto da Luciano Canova con la metodologia LEGO®SERIOUS PLAY®, per spiegare alcuni concetti economici e finanziari in modo semplice e divertente servendosi dei famosi mattoncini;
- a maggio circa 300 studenti delle scuole secondarie di II grado della provincia di Modena hanno partecipato alla conferenza spettacolo "Le scelte (in)sostenibili" che si è svolta in presenza presso il BPER Banca Forum Monzani. L'evento, a cura dei divulgatori scientifici di Taxi 1729, ha proposto ai ragazzi una riflessione sul bene comune, un confronto sul concetto di sostenibilità e sul conflitto tra l'IO e il NOI. Gli studenti sono infatti stati coinvolti attraverso quiz al fine di stimolare un confronto sull'eterno conflitto tra l'interesse individuale e quello sociale;

- ad ottobre, mese dell'educazione finanziaria, è stata promossa insieme al Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara la giornata dedicata all'educazione finanziaria dal titolo: "Educazione finanziaria al tempo della ricerca di facili profitti e dei crypto-asset". Una giornata intera dedicata all'educazione finanziaria: in mattinata centinaia di ragazzi hanno partecipato alla conferenza spettacolo "Scegli cosa voglio", tenuta da Taxi 1729. Nel pomeriggio spazio allo spettacolo "Occhio alle truffe", a cura della CONSOB ed esteso alla cittadinanza.

La collaborazione con Fondazione Sodalitas

Per l'anno scolastico 2022/2023 BPER Banca ha partecipato come componente della giuria che ha premiato "La mia impresa, il mio futuro", un progetto formativo realizzato dalla Fondazione Sodalitas, alla quale aderisce la Banca, Idea.lab e Ufficio Scolastico Provinciale di Varese, che ha coinvolto quindici Istituti Superiori della provincia al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, fornendo loro la possibilità di cogliere i meccanismi di funzionamento di un'impresa. Anche per il nuovo anno scolastico 2023/2024 prosegue la collaborazione con Sodalitas che vede coinvolta BPER Banca in un ciclo di seminari rivolti alle scuole secondarie di secondo grado: "Start Up, creiamo insieme un'impresa" e "Sostenibilità e Business Plan" facenti parte del progetto "La mia impresa, il mio futuro".

Educazione finanziaria sui social e altri canali web

La Banca diffonde i contenuti di educazione finanziaria anche attraverso i propri canali proprietari al fine di rispondere alle esigenze informative dell'audience e di promuovere una cultura economica consapevole e responsabile.

Un esempio sono i podcast pubblicati sul sito BPER.it, che affrontano temi economici e finanziari, ma non solo, con un approccio semplice e alla portata di tutti.

Un altro canale è BPER Magazine, la sezione dedicata del sito BPER.it che ospita articoli, infografiche e video pillole su temi di investimento e risparmio. Nel corso del 2023, i contenuti pubblicati sul Magazine, sono stati poi periodicamente ripresi e condivisi anche con gli iscritti alle newsletter della Banca.

I profili della Banca su Facebook, Instagram e LinkedIn sono anch'essi una cassa di risonanza di tutte le attività e sostengono l'impegno di BPER per il territorio, la comunità e le persone.

In particolare, "Paghette" è il web magazine firmato BPER Banca che vuole mettere in contatto i giovani con il mondo dell'economia e della finanza, per contribuire a creare una nuova consapevolezza e abbattere tutti i tabù su questo argomento. Tramite un canale Instagram dedicato (@paghette_) si parla di investimenti e risparmio in modo informale, con "meme" e grafiche che richiamano la cultura della Generazione Z e con l'ingaggio di creator di Instagram e TikTok.

Per tutto il mese dell'educazione finanziaria, in particolare, BPER ha poi portato avanti una campagna social che ha raccontato, in numeri, il proprio impegno in ambito educazione finanziaria. La Banca ha quindi impostato un progetto dedicato, sviluppato prevalentemente sui propri canali Instagram e LinkedIn, per raccontare la partecipazione a EduFin (il "Salone del Risparmio") a Roma e tutte le attività promosse in quell'occasione. Le attività di amplificazione sono state affidate ad un team di creator di giovani talenti, "Est Radio", che hanno coinvolto gli studenti partecipanti al Salone con interviste e quiz a tema economico/finanziario.

Per amplificare i temi e raggiungere un pubblico ancora più ampio, sono state realizzate insieme a Luciano Canova, economista e divulgatore scientifico, delle pillole per promuovere una maggiore attenzione sia ai più noti temi finanziari che a quelli altrettanto importanti, ma spesso sottovalutati, assicurativi e previdenziali.

Per il target più giovane (Generazione Z) la Banca ha dedicato tutti i contenuti del canale Instagram Paghette al tema dell'educazione finanziaria e ha ingaggiato il creator Marcello Ascani, molto seguito dai giovani, che ha "smontato" i luoghi comuni sulla finanza facile.

Percorso per lo sviluppo di competenze trasversali - PCTO "La Banca del futuro"

BPER Banca ha avviato nel 2023 un percorso per lo sviluppo di competenze trasversali di 20 ore dedicato alle scuole secondarie di secondo grado che risponde all'esigenza di un orientamento alle professionalità innovativo in grado di adattarsi ai rapidi cambiamenti del contesto attuale, soprattutto in tema di sostenibilità. Gli studenti delle classi iscritte hanno la possibilità di fruire di un percorso formativo in e-learning, composto da unità multimediali interattive autoconsistenti e dai relativi test di autoverifica in cui vengono approfonditi i seguenti temi: conoscere sé stessi e le proprie potenzialità, costruire un CV efficace con *soft* e *hard skills*, imparare a gestire in modo produttivo il tempo e i progetti, conoscere i lavori del futuro. Una volta concluse le 4 lezioni è possibile affrontare il test finale. A chiusura della fase di e-learning, è previsto il Project Work che stimola gli studenti a mettere in gioco le proprie competenze nell'immaginare la Banca del futuro.

Donne al Quadrato

BPER Banca, nel 2023, ha aderito al progetto "Donne al Quadrato: Pianificazione Finanziaria e Previdenziale", creato da Global Thinking Foundation, fondazione che opera nell'ambito dell'educazione finanziaria e digitale con l'obiettivo di contrastare la violenza economica e promuovere progetti di inclusione sociale per le fasce più deboli.

"Donne al Quadrato" è un percorso formativo gratuito rivolto alle donne con lo scopo di sviluppare competenze economiche, assicurative e previdenziali per poter guidare le scelte economiche e finanziarie in modo consapevole, indipendente e sostenibile. Il percorso comprendeva due cicli di incontri composti da quattro lezioni ciascuno promossi attraverso una campagna sia sui canali social, sia tramite il coinvolgimento di creator digitali che hanno permesso di dare maggiore visibilità al progetto e raggiungere un pubblico ancora più ampio.

Il percorso di Educazione Finanziaria è coerente con la diffusione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'agenda 2030: per il Goal 5 e Goal 8, rispettivamente sull'uguaglianza di Genere e sul lavoro dignitoso e la crescita economica.

Dall'analisi di impatto sociale effettuata da Global Thinking Foundation sono emersi miglioramenti nei seguenti ambiti:

- aumento della fiducia e dell'autostima in sè stessi;
- sviluppo del pensiero auto-imprenditoriale e strategico;
- aumento del senso di indipendenza e autonomia;
- miglioramento delle capacità di superare i problemi finanziari;
- miglioramento del comportamento finanziario;
- sviluppo delle competenze personali in ambito finanziario;
- miglioramento delle prospettive di vita per le donne;
- aumento dell'occupabilità e dell'avanzamento di carriera per le donne;
- aumento dell'accesso all'educazione superiore.

Pillole di educazione finanziaria

BPER Banca ha realizzato dieci video pillole quali riflessioni sull'educazione finanziaria e il suo impatto sulla quotidianità dei risparmiatori, sull'ambiente, sulla società ed il suo futuro. Pillole per accendere una scintilla di curiosità sul rapporto fra le persone e il denaro, fra il denaro e l'innovazione tecnologica, fra le aspettative che nutriamo e le strategie per trasformarle in realtà. Sono fruibili da una sezione del sito https://www.bper.it/perche-sceglierci/educazione-finanziaria/per-tutti/pillole-di-educazione-finanziaria.

Esperti in relazione

BPER Banca ha realizzato nel corso del 2023 un ciclo di eventi sul territorio per i propri clienti Private e Key Client Private che prevedono momenti informativi e di confronto mediante la proposizione di tavole rotonde su temi attuali legati all'ambito della finanza.

7.3 Valorizzazione della cultura

BPER Banca opera nella ferma convinzione che l'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze sociali passino anche attraverso l'apertura delle porte della cultura a tutti. Per questo, ogni anno, conferma il proprio impegno in ambito culturale valorizzando e rendendo fruibile non solo il proprio patrimonio culturale artistico ma anche tutti gli ambiti espressivi della cultura, dalla produzione letteraria al teatro, dalla musica all'arte.

Cultura

Il 2023 è stato un anno denso di appuntamenti culturali che BPER ha accompagnato con l'obiettivo di promuovere, incentivare e sostenere pratiche diffuse di promozione della cultura e di welfare culturale. In quest'ottica sono stati rinnovati i sostegni ai più importanti Premi letterari, tra cui il "Premio Strega" ed il "Taobuk", organizzato appuntamenti con scrittori e artisti presso il BPER Forum Monzani di Modena, affiancato "Festival Letterari", come il "Salerno Letteratura Festival" e sostenuto rassegne culturali come "Le serate dei Mercanti" a Milano. Non sono mancati i due grandi progetti di lettura inclusiva, il "Silent Book Contest" e "La lettura tra conoscenza e inclusione" entrambe dedicati ai più piccoli. La divulgazione scientifica, con il "Premio Dosi", ed il giornalismo d'eccellenza, con il "Premio Biagio Agnes", chiudono il cerchio della promozione della lettura.

La cultura è anche Teatro, Concerti, Mostre, Cinema, Festival. Un mondo che BPER ha seguito con molta attenzione a partire dal sostegno a storici teatri di prosa, come il Carcano di Milano o il Duse di Bologna, e rinnovando l'impegno accanto alle principali stagioni concertistiche come il "Ravenna Festival", il "Bologna Festival" e "Musica Insieme". L'arte, nelle sue diverse espressioni, ha visto BPER partner principale di mostre come quella su Masaccio a Napoli, Rubens a Genova, sul Rinascimento a Ferrara, o di concorsi come il Premio fotografico intitolato a Nino Migliori. "Sotto le Stelle del Cinema" di Bologna, il "Giffoni Film Festival" e "Biografilm" sono stati alcuni tra gli eventi cinematografici sostenuti da BPER anche nel 2023.

Tra gli appuntamenti culturali hanno meritato, tra gli altri, il rinnovato impegno della Banca per il "Festival Francescano" a Bologna, il "Festival della Filosofia" a Modena, i "Dialoghi sul diritto" a Roma e gli "Incontri Mediterranei" a Procida.

Le tavole rotonde ed i roadshow sono state le formule con cui, in collaborazione con importanti testate giornalistiche come Il Corriere, QN e Il Sole 24 Ore sono stati discussi in giro per l'Italia importanti temi di carattere economico.

Numerose sono le partnership a supporto di iniziative che, insieme all'ambito letterario (oltre ai premi letterari più prestigiosi come il già citato Strega, da oltre 10 anni sono ospitati all'interno del BPER Banca Forum Monzani i principali autori a livello internazionale per incontri e presentazioni offerti gratuitamente alla cittadinanza), si spingono a quello teatrale, musicale, cinematografico e artistico.

È importante sottolineare come il contributo della Banca non sia riconducibile esclusivamente al sostegno di mostre, musei e iniziative che mettono l'arte al centro, ma sia parte integrante delle attività della Banca.

Altro esempio di azione diretta di BPER Banca è "La Galleria", la realtà culturale *corporate* che valorizza, tutela e rende fruibile il patrimonio artistico e archivistico della Banca, attraverso mostre, iniziative, progetti e studio. BPER Banca crede in una cultura diffusa e si impegna affinché la propria *corporate collection* possa essere sempre accessibile, vicina ai territori e in continua evoluzione. Composta da una collezione d'arte, con diversi nuclei collezionistici, e dall'Archivio Storico, un vero e proprio racconto della storia non solo della Banca e dei territori di insediamento, ma anche della società e della cultura che hanno attraversato oltre 150 anni di attività, La Galleria è oggi una delle maggiori *corporate collection* italiane. Il percorso collezionistico di BPER Banca inizia alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso tramite l'acquisto di opere d'arte finalizzato all'arredo di spazi di rappresentanza. Presto si concretizza la volontà di creare una raccolta coerente di opere dal '400 al '700 di ambito emiliano-romagnolo, a conferma del valore che il territorio ha da sempre per la Banca. Oggi il patrimonio artistico ha raggiunto dimensioni nazionali, a seguito delle diverse incorporazioni realizzate dall'Istituto ed è composto da circa 3 mila opere di pregio che hanno particolare rilevanza storico-artistica. La Galleria BPER Banca ha intrapreso un percorso di evoluzione che si concretizza in uno sviluppo sostanziale delle attività.

Lo spazio espositivo a Modena, inaugurato nel 2017, ha ospitato in sei anni di aperture al pubblico, 16 mostre e accolto più di 30 mila visitatori, tra cui un migliaio di studenti di ogni ordine e grado.

Le mostre temporanee hanno permesso di valorizzare capolavori provenienti dai nuclei collezionistici, creando un programma dinamico di studio e di ricerca scientifica di alto livello.

Nei primi mesi del 2023 si è conclusa la mostra "Antonio Ligabue. L'ora senz'ombra" a cura di Sandro Parmiggiani, che ha trattato il tema della valorizzazione della diversità approfondendo il tema "giustizia" proposto da "festivalfilosofia" 2022. In primavera la mostra "Nelle stanze dell'arte. Dipinti svelati di antichi maestri" ha presentato al pubblico opere d'arte mai esposte prima a Modena. A settembre, in occasione di festivalfilosofia "parola" è stata presentata invece "Mario Sironi. Solennità e tormento" che ha approfondito il tema della parola del Novecento e la figura di Sironi come uomo e come artista, a partire dalle opere di proprietà del Banco di Sardegna, Gruppo BPER Banca, che per la prima volta sono state esposte e valorizzate fuori dalla Sardegna.

Nel 2023 non solo sono state realizzate mostre presso lo spazio espositivo modenese, ma anche in altre città di primaria importanza per BPER Banca: a Genova, in collaborazione con Fondazione Carige, è stata allestita "Sinfonie d'Arte. Capolavori in dialogo tra Modena e Genova", a Milano è stata promossa "*All that glitters is not gold*" di Fabrizio Dusi presso la sede di Piazza Duomo di Banca Cesare Ponti, mentre a Brescia è stata aperta "Ospiti a Palazzo. Figure in posa e al naturale" presso Palazzo Martinengo di Villagana. Grazie a queste esposizioni La Galleria ha ampliato il suo raggio di azione, agendo per le comunità dei territori. Questo obiettivo sarà perseguito anche grazie al progetto di Piano industriale "Palazzi Storici", in collaborazione con la Direzione Real Estate di BPER Banca, che prevede l'apertura di veri e propri poli culturali. L'obiettivo è creare una realtà culturale corporate che valorizzi, tuteli e renda fruibile non solo il patrimonio culturale di proprietà di BPER Banca, ma la cultura e l'educazione a 360 gradi, con un'attenzione particolare rivolta alle giovani generazioni, perché un futuro sostenibile è possibile solo con la conoscenza del passato e la valorizzazione del presente.

Nel corso del 2023 La Galleria BPER Banca ha rafforzato le collaborazioni con associazioni ed enti del Terzo Settore, credendo nella funzione sociale dell'arte. I cataloghi delle mostre si sono trasformati in volani di solidarietà, per realizzare raccolte fondi a favore di associazioni come Fondazione Gaslininsieme dell'Istituto Giannina Gaslini (tramite il catalogo di "Sinfonie d'arte") e Dynamo Camp (tramite "Mario Sironi" e "Ospiti a Palazzo") – con quest'ultima la collaborazione si estenderà anche nel 2024.

Tutte le attività legate al patrimonio culturale hanno un impatto sociale ed è per questo che La Galleria si propone come attivatore di connessioni e progetti. In particolare, promuove attività didattiche ed educative, per scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo studenti e studentesse in laboratori, visite guidate ed esperienze formative.

L'Archivio Storico di BPER Banca, nato con la Banca Popolare di Modena nel 1867 e dichiarato "di interesse storico particolarmente importante" nel 2006 dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna, rappresenta e documenta la storia, non solo della Banca, ma soprattutto dei territori di cui è stata ed è espressione della società e della cultura. Oltre 500 metri lineari di documentazione raccolgono la memoria dell'Istituto, dalla sua fondazione, e testimoniano il cammino percorso dal Gruppo bancario e dalle banche che, nel tempo, sono state incorporate. Da queste preziose testimonianze, nel 2023 è nato il quinto quaderno d'archivio "Il Magazzino Formaggi di BPER Banca. 100 anni e non dimostrarli", in occasione del centenario del Magazzino Formaggi, oggi Modena Terminal. Altro importante progetto riguarda la digitalizzazione dei documenti archivistici, grazie alla collaborazione con il Centro di ricerca sulle *Digital Humanities* dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe), attraverso la piattaforma *open source* LODOVICO. Nel 2023 durante il convegno "Archivi d'impresa e transizione digitale: una storia da costruire" sono stati presentati i primi risultati della digitalizzazione, offrendo spunti di confronto su un tema così attuale per gli archivi.

Tutti i contenuti e le informazioni relative a La Galleria sono consultabili sul sito web lagalleriabper.it e sulla pagina Instagram @lagalleriaBPER.

Insieme al MUSE di Trento per I Principi Di Sostenibilità

BPER Banca ha avviato dal 2022 una partnership con il MUSE - Museo delle Scienze di Trento con l'obiettivo di far conoscere ai visitatori le pratiche di sostenibilità adottate dall'Istituto e le possibili scelte che il cittadino può fare con i propri investimenti. Per farlo la Banca ha allestito all'interno della "Goal Zero Area" un'installazione in cui l'utente può, tramite una plancia interattiva, scoprire quanto valore condiviso è possibile generare utilizzando i propri risparmi, selezionando diverse strategie di investimento legate alla finanza sostenibile, oppure scoprire a quali fattori ESG corrispondono differenti iniziative proposte dall'Istituto per generare valore positivo e di lungo periodo. La Galleria è nata per aprire al dialogo pubblico e privato, realtà sociale e imprenditoria grazie alla valorizzazione della cultura della Sostenibilità.

7.4 Promozione dello sport

BPER promuove diverse iniziative nel campo dello sport, sostenendo associazioni e società che coinvolgono un pubblico ampio e diversificato. Questo sostegno mira a sviluppare e diffondere valori come la solidarietà, la lealtà, il rispetto per la persona, la comunità e le regole. Un'attenzione particolare è dedicata alle realtà sportive che promuovono l'attività giovanile per favorire la crescita e l'educazione dei ragazzi attraverso i valori dello sport.

Il Gruppo sostiene anche numerosi eventi sportivi nazionali, come il BPER Banca AIBVC Beach Volley Italia Tour, la Granfondo Vie del Sale e il Club Velico Crotone. Inoltre, sostiene manifestazioni sportive principalmente rivolte ai giovani, come la Polimirun - una corsa podistica organizzata dal Politecnico di Milano - e il Giro d'Italia U23.

7.5 Monitoraggio dell'impatto sui territori

Nell'ambito delle iniziative a supporto delle comunità e dei territori, BPER dedica una particolare attenzione alle iniziative rivolte alle giovani generazioni, a cui sono state destinate le molte progettualità in ambito educativo e formativo illustrate nei paragrafi precedenti.

Al fine di valorizzare ulteriormente il proprio impegno in questo contesto, BPER ha deciso di avviare un percorso di analisi e monitoraggio volto ad ottimizzare l'impatto di alcune fra le principali iniziative sviluppate; nel corso del 2023 questo impegno si è concretizzato nell'implementazione di un modello strutturato di valutazione di impatto sociale[85] su tre importanti progetti di natura sociale ed educativa: "La trappola dell'azzardo", "Present4Future" e "B-education: idee che valgono".

La valutazione di impatto sociale ha previsto l'elaborazione e utilizzo di strumenti concettuali e digitali avanzati finalizzati a fare emergere in modo più preciso e scientifico possibile gli impatti sociali positivi generati da progetti, servizi o organizzazioni misurati sia in termini di valore sociale che economico.

85 Progetto sviluppato in collaborazione con Open Impact, start-up innovativa e spin off accreditato dell'Università degli Studi Milano-Bicocca che eroga servizi e sviluppa prodotti digitali per la misurazione, valorizzazione e gestione dell'impatto in una concezione di sostenibilità integrata.

Da un punto di vista metodologico il modello sperimentato per la valutazione d'impatto utilizza metodi misti quali-quantitativi, con approcci diversi a seconda delle esigenze di progetto e della disponibilità di dati.

In estrema sintesi, la valutazione d'impatto si è sviluppata attraverso quattro step principali:

- co-design della Teoria del Cambiamento[86] ed elaborazione del modello di valutazione di impatto (*impact framework*);
- definizione della strategia di misurazione e monitoraggio dei dati;
- raccolta e analisi dati (*impact database*);
- analisi di impatto quanti-qualitativa e SROI (Social Return On Investment).

Si riportano di seguito le principali evidenze dei progetti sui quali è stata sviluppata l'analisi d'impatto.

La trappola dell'azzardo

Il processo di valutazione di La trappola dell'azzardo, progetto illustrato al paragrafo "2.6 Responsabilità nei settori controversi", ha previsto la predisposizione di uno schema dedicato di "Teoria del Cambiamento" e di un modello d'impatto (*impact framework*), per individuare gli *outcome*[87] che il progetto intendeva generare e gli indicatori di riferimento, nonché i loro collegamenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs 3 - Salute e Benessere 4 - Istruzione di qualità) e i domini BES[88] (1 - Salute, 2 - Istruzione e formazione, 5 - Relazioni sociali).

Data la natura divulgativa del progetto, sono stati individuati 3 *outcome* principali:

- miglioramento della gestione del portafoglio personale;
- aumento della sensibilizzazione dell'effetto del gioco d'azzardo sulle relazioni sociali e familiari;
- aumento della sensibilizzazione dell'effetto del gioco d'azzardo sul benessere psicologico.

La strategia e gli strumenti di raccolta dati hanno previsto l'utilizzo di un questionario digitale attraverso il quale è stato possibile raccogliere informazioni riguardo le anagrafiche dei partecipanti e i loro feedback sulla qualità dell'evento e sui tre impatti definiti nel modello.

In totale i partecipanti in presenza sono stati 1.067 e i contatti connessi online più di 12 mila. Hanno risposto alla rilevazione 905 persone, con un buon equilibrio di genere (50% femmine, 47% maschi, 3% non dichiara) e, grazie alla collaborazione con 12 istituti tra licei (6), istituto tecnici (5) ed università (1), si è assistito alla partecipazione di una vasta platea di giovani: infatti l'età mediana è di 17 anni e circa il 60% del totale dei rispondenti ha tra i 15 ed i 17 anni.

I risultati della rilevazione hanno evidenziato quanto segue:

- 571 rispondenti (63%) hanno dichiarato di avere aumentato le proprie conoscenze riguardo all'impatto del gioco d'azzardo sul portafoglio personale;
- 458 rispondenti (51%) hanno dichiarato di aver acquisito consapevolezza per prevenire situazioni di conflitto nelle relazioni sociali e familiari dovute al gioco d'azzardo;
- 563 rispondenti (62%) hanno dichiarato di aver acquisito conoscenze utili sui comportamenti tutelanti il benessere psicologico.

I dati misurati relativamente agli indicatori di impatto del modello sono stati infine valorizzati attraverso l'applicazione della metodologia SROI. Data la natura dell'intervento di singoli eventi, per il calcolo del valore sociale è stata applicata agli *outcome* una duration[89] di 1 anno e deadweight[90] elevati maggiori del 50% (stima della "porzione di cambiamento"). Questo approccio prudenziale permette di avere una stima affidabile dell'impatto monetizzato. Dall'analisi effettuata è emerso un indice SROI pari a 1,42, ovvero ogni Euro investito nelle attività di progetto ha prodotto Euro 1,42 di valore sociale.

86 Metodologia per pianificare e progettare l'impatto di un intervento, definendo i cambiamenti che si intendono generare e i loro nessi causali tra input, attività e output dell'intervento.

87 I risultati ovvero gli effetti in termini di cambiamento generati dall'intervento.

88 "Benessere equo e sostenibile", framework ISTAT per valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

89 La durata attesa del cambiamento generato.

90 Il deadweight è la stima della quota di cambiamento che sarebbe avvenuto senza l'intervento.

Present4Future

Come da metodologia, l'analisi sviluppata sul progetto Present4Future (cfr. paragrafo "7.1 Liberalità"), ha previsto, attraverso sessioni di co-progettazione con i referenti dei territori, l'elaborazione di un modello di valutazione di impatto che, data la complessità del progetto stesso, è risultato particolarmente ampio, prevedendo 13 *outcome*, aggregati in 6 aree di impatto:

- educazione e formazione;
- relazioni sociali;
- rigenerazione urbana;
- salute e benessere;
- innovazione delle politiche e dei servizi;
- democrazia e cittadinanza.

Gli impatti del progetto sono stati collegati alla tassonomia SDGs (3 - Salute e Benessere, 4 - Istruzione di qualità, 11 - Città e comunità sostenibili) e BES (1 - Salute, 2 - Istruzione e formazione, 5 - Relazioni sociali, 8 - Benessere soggettivo).

Definito il modello di impatto, ci si è concentrati sulla definizione di una strategia di monitoraggio e raccolta dati e sull'individuazione delle modalità e degli strumenti più efficaci. Dopo un semestre di dialogo con le sei organizzazioni referenti di ogni città si è arrivati a definire un piano di lavoro costituito da un sistema articolato di strumenti di monitoraggio e rilevazione tramite questionari quali-quantitativi.

Present4Future è un progetto caratterizzato da un'elevata complessità e si articola su un arco temporale pluriennale; tuttavia l'analisi dei dati raccolti ha già restituito informazioni rilevanti per il monitoraggio dell'impatto; in estrema sintesi:

- è stato intercettato un alto numero di partecipanti, oltre 3 mila tra giovani, cittadini del territorio, operatori e risorse umane di enti pubblici;
- sono state realizzate svariate attività (44) suddivise in 6 macro-categorie: *empowerment* e benessere, partecipazione e protagonismo, contaminazione e scambi culturali, reti e networking, educazione formale e non formale, rigenerazione e animazione territoriale;
- in ogni città sono state costruite o rinforzate le reti territoriali, composte da vari enti tra privato sociale, scuole pubbliche, comuni e servizi sociali;
- il contenuto dei dati raccolti a scopi valutativi viene utilizzato dai referenti come *assessment* delle attività e nella programmazione di quelle future.

Ad oggi, a più di un anno dall'avvio del progetto, gli *outcome* su cui sono stati rilevati i cambiamenti più significativi sono il miglioramento delle relazioni individuali personali ed il miglioramento delle competenze cognitive, *soft* e *life skills*, con riferimento alle aree di impatto "relazioni sociali" e "educazione e formazione".

Nonostante il progetto sia ancora in corso, è stata applicata la metodologia SROI per valorizzare in termini monetari l'impatto realizzato: sulla base di un'analisi che va intesa in termini previsionali la creazione di valore misurata in termini di indice SROI *ongoing* evidenzia un valore pari a 1,61, ovvero ogni Euro investito nelle attività di progetto ha prodotto Euro 1,61 di valore sociale.

B-education - Idee che valgono

Il progetto, descritto al paragrafo "7.2 Educazione finanziaria e altri progetti educativi", è stato realizzato tramite la piattaforma B-education e ha coinvolto oltre 60 università italiane in tutto il territorio nazionale. In sintesi, attraverso la piattaforma sono stati rilevati:

- 1.908 iscritti nella fase di avvio;
- 810 studenti iscritti alla fase "Learn", di cui il 48% ha completato la fase (389);
- nell'ambito della fase "Learn" si sono iscritti all'attività dedicata all'Agenda 2030 635 studenti, di cui il 54% ha completato la fase (345);
- 646 studenti si sono iscritti alla fase "Make", di cui il 41% ha partecipato (262) e 58 gruppi di lavoro composti da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti hanno completato la fase.

La costruzione del modello ha identificato 4 aree di impatto principali:

- alfabetizzazione finanziaria;
- competenze e occupabilità;
- benessere personale;
- relazioni sociali.

In queste 4 macroaree sono confluiti 12 *outcome* singoli e a ciascun *outcome* sono stati collegati uno o più indicatori, per un totale di 21 metriche, per misurare il raggiungimento degli stessi e quantificare gli obiettivi d'impatto raggiunti.

Gli SDGs su cui incidono gli impatti del progetto sono il 3 -Salute e benessere, 4 - Istruzione di qualità, 5 - Parità di genere, 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica e 10 - Ridurre le disuguaglianze. Per quanto riguarda i domini BES, il progetto incide positivamente su 2 - Istruzione e formazione, 3 - Lavoro e conciliazione tempi di vita, 5 - Relazioni sociali e 8 - Benessere soggettivo.

La raccolta dati per la misurazione degli indicatori è stata effettuata mediante l'utilizzo di questionari, integrati nella piattaforma B-education messa a disposizione dei partecipanti. I questionari sono stati somministrati in tre fasi con l'obiettivo di condurre un'analisi del cambiamento addizionale attribuibile al progetto. La prima rilevazione, svolta a fine gennaio 2023, aveva lo scopo di ottenere una panoramica della situazione iniziale degli studenti rispetto alle aree di impatto indagate ed ha coinvolto 665 rispondenti. La seconda rilevazione, aperta a marzo 2023 e condotta dopo la fase "Learn", mirava a rilevare i cambiamenti intermedi, ed ha coinvolto 397 rispondenti. La terza ed ultima rilevazione, aperta a settembre 2023 e condotta dopo la fase "Make", ha coinvolto 110 rispondenti. Complessivamente, sono stati ottenuti 757 rispondenti univoci con la chiusura dei questionari a dicembre 2023, con un buon equilibrio di genere.

I dati raccolti sono stati analizzati comparando, per le diverse aree indagate, i livelli di partenza (la *baseline* della prima rilevazione) con quelli successivi relativi alla fine della fase "Learn" e alla fine della fase "Make" (rispettivamente seconda e terza rilevazione). Di seguito sono riportati i risultati più significativi distinti per area di impatto:

- aumento delle competenze e conoscenze finanziarie: il 79% dei rispondenti ritiene di aver migliorato il livello di competenze e conoscenze finanziarie grazie al progetto;
- miglior orientamento nella scelta del percorso lavorativo: il 61% dei rispondenti dichiara di sentirsi maggiormente pronto ad affrontare il mondo del lavoro grazie alle competenze acquisite;
- miglioramento dell'alfabetizzazione finanziaria digitale: il 59% dei rispondenti dichiara di aver migliorato le proprie conoscenze e competenze digitali in ambito finanziario e di saper utilizzare più strumenti;
- miglioramento delle relazioni sociali: il 58% dei rispondenti dichiara di aver fatto nuove amicizie grazie al progetto;
- miglioramento del percorso universitario: il 57% dei rispondenti dichiara che il progetto ha inciso in maniera positiva sulle prestazioni accademiche;
- miglioramento del comportamento finanziario: il 55% dei rispondenti ritiene che le conoscenze e competenze acquisite hanno contribuito nel migliorare la gestione dei propri risparmi.

Inoltre, sono state rilevate aspettative iniziali molto alte sul progetto (4,05 su una scala 1-5), confermate successivamente sia al termine della fase "Learn", sia della fase "Make".

Infine, i risultati di impatto raggiunti sono stati monetizzati secondo metodologia SROI individuando per ciascun *outcome* un set di apposite *proxy* finanziarie da applicare ed i relativi mitigatori, calcolando il valore attuale sociale netto attribuibile al progetto.

Dall'analisi emerge che il progetto ha generato un valore sociale che si è tradotto in uno SROI pari a 2, indicando che per ogni Euro investito nel progetto sono stati prodotti Euro 2 di valore sociale.

LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

Il contesto normativo di riferimento

La Tassonomia Europea, così come definita dal Regolamento (UE) 852/2020[91] (Regolamento Tassonomia UE) e dai relativi Atti Delegati, istituisce un sistema di classificazione delle attività economiche da considerarsi ecosostenibili dal punto di vista climatico e ambientale, fissando specifici criteri di vaglio tecnico che definiscono a quali condizioni una determinata attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Lo strumento di classificazione intende creare un linguaggio comune a imprese e investitori con il fine di mobilitare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, supportando così l'orientamento delle strategie pubbliche e private al raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari, ossia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione della biodiversità.

La Tassonomia UE stabilisce che le attività economiche possano essere considerate:

- ammissibili o non ammissibili alla Tassonomia, sulla base della presenza o meno della descrizione di tali attività all'interno dei Regolamenti Delegati che integrano il Regolamento Tassonomia;
- eco-sostenibile, cioè allineata alla Tassonomia, se capace di generare un contributo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali rispettando i criteri presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 come integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485[92].

L'articolo 8 del Regolamento Tassonomia UE introduce, a far data dal 1° gennaio 2022, l'obbligo di informativa per le imprese e i partecipanti al mercato finanziario soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE[93] (NFRD), recepita in Italia dal D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, indicando come e in che misura le attività dell'impresa sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili. I dettagli relativi alla metodologia e agli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia sono definiti all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178[94].

La normativa richiede alle imprese finanziarie la pubblicazione, per i primi due esercizi di rendicontazione (i.e. rispettivamente, l'esercizio 2021 e 2022) la pubblicazione delle quote dei propri attivi diretti a finanziare attività ammissibili e non ammissibili rispetto ai primi due obiettivi previsti dalla Tassonomia UE[95], ossia mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. A partire dall'esercizio 2023 la normativa richiede la pubblicazione dell'informativa di allineamento alla Tassonomia UE rispetto ai medesimi obiettivi.

In particolare, l'articolo 4 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 prevede che gli enti creditizi, a partire dal 1° gennaio 2024, rendicontino sulla base di quanto specificato dall'Allegato V e che l'informativa sia presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del suddetto Regolamento.

Gli indicatori fondamentali di prestazione (Key Performance Indicator, KPI) di cui la normativa richiede la pubblicazione sono:

- il Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR): si tratta del rapporto tra gli attivi dell'ente che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o che sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti;

91 Regolamento (UE) 852/2020: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852

92 Tale Regolamento introduce i criteri per i rimanenti 4 obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle risorse idriche; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione della biodiversità) in aggiunta ai primi due obiettivi (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici) i cui criteri sono stati definiti tramite il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

93 Direttiva 2014/95/UE: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT

94 Regolamento Delegato (UE): 2021/2178: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178

95 Oltre al dettaglio delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, della quota di derivati in portafoglio, delle esposizioni verso imprese non soggette a NFRD, del portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari on demand.

- i KPI per le esposizioni fuori bilancio: si tratta della quota di attività economiche allineate alla tassonomia in relazione alle esposizioni fuori bilancio che gli enti gestiscono e che orientano o contribuiscono a orientare verso attività economiche ecosostenibili. L'informativa relativa alle esposizioni fuori bilancio si suddivide in base a:
  - garanzie finanziarie a sostegno di prestiti e anticipi e altri strumenti di debito verso imprese (FinGar KPI);
  - attività finanziarie gestite (Asset Under Management KPI).

Come previsto all'Allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178, BPER ha effettuato un'analisi dei propri attivi basata sul perimetro di consolidamento prudenziale, in coerenza con la normativa di riferimento[96], considerando:

- ai fini del calcolo del GAR e del KPI per le esposizioni fuori bilancio riferito alle garanzie finanziarie: il valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31 dicembre 2023;
- ai fini del calcolo del KPI per le esposizioni fuori bilancio riferito alle attività finanziarie gestite: dati gestionali riferiti agli asset oggetto di gestione collettiva ed individuale da parte delle società del Gruppo BPER al 31 dicembre 2023.

Il Gruppo, al fine di fornire una prima informativa volontaria in merito all'ammissibilità alla Tassonomia UE delle attività economiche rispetto agli ulteriori 4 obiettivi tassonomici, ha inoltre svolto una prima valutazione, basata sui codici di attività economica (NACE) prevalenti delle controparti, al fine di determinare la quota delle proprie attività in bilancio potenzialmente ammissibili.

Informativa obbligatoria

Con riferimento all'esercizio 2023, la normativa richiede agli enti creditizi di rappresentare gli indicatori fondamentali di prestazione in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, ovvero:

- Modello 0: sintesi dei KPI che gli enti creditizi comunicano ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia;
- Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR: contenente evidenza dei controvalori in Euro delle esposizioni in bilancio al 31 dicembre 2023;
- Modello 2 GAR – Informazioni sul settore: contenente evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie soggette a NFRD sulla base del NACE prevalente;
- Modello 3 KPI GAR (Stock): contenente evidenza dei valori relativi al GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio, calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- Modello 4 KPI GAR (flusso): contenente evidenza dei valori relativi al GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio, calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- Modello 5 KPI per le esposizioni fuori bilancio: contenente evidenza dei valori relativi al GAR sullo stock e sul flusso delle esposizioni fuori bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2024 la normativa di riferimento richiede, inoltre, alle imprese finanziarie di fornire informativa rispetto alle proprie esposizioni eventuali verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, in conformità al Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 riguardo alle attività economiche in determinati settori energetici e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 riguardo alle informazioni pubbliche specifiche per tali attività economiche. L'informativa è riportata all'interno della sezione "Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178.

Ciascun Modello di informativa è pubblicato in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni ammissibili e allineate verso imprese finanziarie e non finanziarie il Capex (spese in conto capitale) e, quindi, il Turnover (fatturato).

96 Conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2 del Regolamento UE n. 575/2013.

Si riportano di seguito i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo BPER derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31 dicembre 2023[97]; il dettaglio dei Modelli richiesti dalla normativa è riportato all'interno della sezione "Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178".

		Totale degli attivi ecosostenibili		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche)[2]	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)[3]	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)[4]
		Turnover	Capex					
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	1.766,25	1.951,69	1,50%	1,66%	81,70%	53,10%	18,30%

		Totale attività ecosostenibili		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	% della copertura (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)[5]	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
		Turnover	Capex					
KPI aggiuntivi	GAR(flusso)	488,42	499,17	0,42%	0,42%	81,70%	77,47%	18,30%
	Portafoglio di negoziazione[1]							
	Garanzie finanziarie	1,11	24,23	0,13%	2,74%			
	Attività finanziarie gestite	842,41	1.623,52	1,85%	3,57%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi[1]							

Il Modello 0 "Sintesi KPI" previsto dall'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, è composto da un'unica colonna relativa al "Totale degli attivi ecosostenibili": il Gruppo ha deciso di riportare separatamente, nella stessa, il valore in Euro milioni riferito agli attivi ecosostenibili basati sul Turnover e basati sul Capex, al fine di fornire le informazioni utilizzate ai fini del calcolo dei KPI.

I KPI riportati, come specificato nei modelli di dettaglio, sono stati calcolati utilizzando quali fattori di ponderazione delle esposizioni verso imprese le quote di Turnover (fatturato) e Capex (spese in conto capitale) dalle stesse pubblicate. Il Gruppo, al FY 2023, non ha identificato esposizioni con finalità nota allineate alla Tassonomia (voce "di cui impiego di proventi" riportata nei modelli di Tassonomia).

1 I KPI aggiuntivi relativi al portafoglio di negoziazione e ai ricavi relativi a commissioni e compensi verranno pubblicati, in conformità a quanto previsto dalla normativa, a decorrere dal 2026.

2 Il dato, sia con riferimento al KPI Principale che ai KPI aggiuntivi, è calcolato come rapporto tra il Totale degli attivi coperti (cfr. Modello 1, Riga 48 "Totale attivi GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

3 Il dato è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR (cfr. Modello 1, Riga 32 "Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)" e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

4 Il dato, sia con riferimento al KPI Principale che ai KPI aggiuntivi, è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal denominatore del GAR (cfr. Modello 1, Riga 49 "'Attivi non inclusi per il calcolo del GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

5 Il dato è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR di flusso (calcolato a partire dal totale degli Attivi totali coperti ed escludendo il valore contabile lordo delle esposizioni che concorrono al calcolo del numeratore del GAR di flusso) e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

Il Green Asset Ratio (GAR) in termini di stock per l'esercizio 2023 corrisponde:

- all'1,50% (circa Euro 1.766 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Turnover delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- all'1,66% (circa Euro 1.952 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.

Come previsto dalla normativa di riferimento, i KPI sopra riportati sono calcolati utilizzando come denominatore il valore degli attivi coperti del Gruppo, calcolato a partire dal totale degli attivi in bilancio del Gruppo al netto delle esposizioni in Enti Sovrani, Banche Centrali ed emittenti sovranazionali nonché delle esposizioni riconducibili al portafoglio di negoziazione.

97 Come previsto dal Template 0, Allegato V, Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139. Con riferimento ai KPI relativi al portafoglio di negoziazione e ai ricavi relativi a commissioni e compensi, si evidenzia che questi saranno applicabili a partire dal 2026.

Con riferimento, invece, agli attivi fuori bilancio, i KPI in termini di stock per il medesimo esercizio sono pari a:

- KPI relativo alle Attività finanziarie gestite (AuM KPI):
  - all'1,85% (circa Euro 842 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Turnover delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
  - al 3,57% (circa Euro 1.623 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.
- per il KPI relativo alle Garanzie finanziarie (FinGar KPI):
  - allo 0,13% (circa Euro 1 milione) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Turnover delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
  - al 2,74% (circa Euro 24 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.

Dettaglio metodologico

Al fine di predisporre la *disclosure* obbligatoria, il Gruppo BPER Banca ha utilizzato dati puntuali presenti nei sistemi contabili e gestionali del Gruppo mentre le informazioni puntuali sulle quote di ammissibilità e allineamento verso imprese tenute alla pubblicazione di una Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF), dichiarate dalle controparti stesse nell'ambito delle proprie DCNF riferite all'anno 2022, sono state reperite tramite primari info provider di mercato in uso al Gruppo.

Con particolare riferimento alle esposizioni verso imprese, i valori delle esposizioni incluse al numeratore degli indicatori fondamentali di prestazione sono stati calcolati come segue:

- per le esposizioni verso imprese non finanziarie: le esposizioni sono state ponderate, rispettivamente, per le quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili e allineate dichiarate dalle controparti con riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)[98];
- per le esposizioni verso imprese finanziarie: le esposizioni sono state ponderate, rispettivamente, per le quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili[99] dichiarate dalle controparti con riferimento agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Si evidenzia in particolare che:
  - stante la mancata disponibilità, all'interno delle DNF 2022 delle imprese finanziarie, di dati riferiti puntualmente agli obiettivi di CCM e CCA, per le esposizioni verso imprese diverse dalle imprese di assicurazione e riassicurazione, il Gruppo ha definito di considerare il dato di ammissibilità esclusivamente ai fini del calcolo del contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici al fine di evitare *double counting* delle esposizioni[100];
  - con riferimento, invece, alle esposizioni del Gruppo verso imprese di assicurazione e riassicurazione, si è ipotizzato che queste contribuiscano unicamente all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici[101].

Le esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario sono state individuate come somma delle esposizioni verso controparti che, sulla base di quanto indicato dall'infoprovider di riferimento, non hanno pubblicato una DNF al FY 2022 o non rientrano in Conglomerati finanziari / non finanziari soggetti a NFRD.

Con riferimento alle ulteriori esposizioni che concorrono al calcolo dei KPI Tassonomici del Gruppo BPER, si riporta di seguito il dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo per la verifica dell'ammissibilità / allineamento.

98 Qualora la controparte non finanziaria abbia riportato all'interno della propria DNF al FY 2022 l'informazione sull'ammissibilità senza distinguere tra i primi due obiettivi previsti dalla Tassonomia (Mitigazione dei cambiamenti climatici – CCM e Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA), il Gruppo ha definito di calcolare le esposizioni come segue:
- per l'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), uguagliando la quota di ammissibilità alla quota di allineamento indicata dalle singole controparti, sempre con riferimento al medesimo obiettivo;
- per l'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), ottenendo la quota di ammissibilità come differenza tra il dato complessivo di ammissibilità pubblicato dalla controparte non finanziaria e il dato relativo all'obiettivo di Adattamento (CCA), così come calcolato al punto precedente.

Tale approccio, evitando double counting delle attività ammissibili totali, consente una rappresentazione coerente delle esposizioni, riportando all'interno dei Modelli di Tassonomia un dato di ammissibilità almeno pari o superiore al dato di allineamento. Nel corso dei successivi esercizi di rendicontazione, anche a seguito della pubblicazione di dati più granulari da parte delle imprese non finanziarie, tale approccio potrà essere opportunamente rivisto.

99 Per le imprese finanziarie il dato di allineamento sarà disponibile a partire dalle successive rendicontazioni, sulla base dei KPI di Tassonomia pubblicati all'interno delle DNF al FY 2023, in linea con le richieste normative.

100 Nel corso dei successivi esercizi di rendicontazione, anche a seguito della pubblicazione di dati più granulari da parte delle imprese finanziarie sulla base di quanto previsto dalla normativa, tale approccio potrà essere opportunamente rivisto.

101 Secondo quanto indicato dal Reg. delegato 2021/2139, Allegato II, punti 10.1 e 10.2, l'attività di "Assicurazione non vita: sottoscrizione dei pericoli legati al clima" contribuisce all'obiettivo tassonomico di adattamento ai cambiamenti climatici. La quota di ammissibilità è stata ricavata a partire dai dati reperiti tramite infoprovider come media dei KPI pubblicati dalle singole controparti (KPI relativo agli investimenti e KPI relativo ad attività di sottoscrizione non vita). Qualora, tramite infoprovider, non fossero disponibili i dati riferiti ad entrambi i KPI, le esposizioni ammissibili sono state identificate unicamente tramite ponderazione per il KPI riferito alle attività di sottoscrizione non vita.

Prestiti verso clientela household (famiglie) finalizzati all'acquisto di immobili residenziali

Tale categoria di esposizioni include i prestiti, garantiti da immobili residenziali, finalizzati all'acquisto e/o alla ristrutturazione di immobili residenziali.

Il Gruppo BPER ha considerato tali finanziamenti ammissibili ai sensi della Tassonomia UE ai fini dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici[102]; la Banca, inoltre, tramite infoprovider di riferimento, ha reperito le informazioni puntuali necessarie alla verifica dell'allineamento tassonomico degli immobili, in particolare:

- per i criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione: sono stati identificati i soli immobili la cui prestazione energetica, tenuto conto anche della metratura e dell'anno di costruzione, risulta in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Nel corso dell'anno il Gruppo BPER si è dotato di uno strumento proprietario per la lettura degli attestati di prestazione energetica degli immobili finanziati (APE), integrando, contestualmente, il processo di erogazione dei mutui e consentendo una valutazione dei criteri di vaglio tecnico sulla base dei dati puntuali, in virtù delle soglie di prestazione energetica, suddivise per fascia climatica, come definite dal Comitato Termotecnico Italiano;
- per la verifica dei criteri di Do Not Significant Harm (DNSH), ovvero sulla verifica di non arrecare nessun danno significativo rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, la Banca ha definito di utilizzare lo score sintetico di rischio fisico impiegato anche nell'ambito dei processi di valutazione dei rischi nell'ambito delle *disclosure* fornite ai sensi dell'informativa di Pillar 3. Ai fini della verifica del criterio di DNSH, il Gruppo BPER ha definito di considerare allineate, in ottica prudenziale, le sole esposizioni riferite ad immobili aventi uno score sintetico di rischio fisico pari a "Basso" e "Moderato".

Prestiti per la ristrutturazione di edifici

I prestiti destinati alla ristrutturazione di edifici sono stati considerati interamente ammissibili ai fini dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto della Tassonomia UE[103].

La Banca, con riferimento a tali esposizioni, non dispone di informazioni sufficienti a svolgere la valutazione di allineamento come previsto dalla normativa di riferimento: anche in vista dei prossimi esercizi di rendicontazione, si valuterà l'opportunità di reperire i dati utili alla verifica di allineamento tassonomico anche con riferimento a tali esposizioni.

Prestiti per veicoli a motore

I prestiti destinati all'acquisto di veicoli a motore da parte della clientela al dettaglio del Gruppo BPER sono stati considerati interamente ammissibili ai fini dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto della Tassonomia UE[104].

La Banca, con riferimento a tali esposizioni, non dispone di informazioni sufficienti a svolgere la valutazione di allineamento come previsto dalla normativa di riferimento: anche in vista dei prossimi esercizi di rendicontazione, si valuterà l'opportunità di reperire i dati utili alla verifica di allineamento tassonomico anche con riferimento a tali esposizioni.

Informativa volontaria

Il Gruppo BPER ha valutato, su base volontaria, la propria quota di esposizioni verso imprese soggette all'obbligo di NFRD rispetto ai 4 obiettivi tassonomici rispetto ai quali, per l'esercizio 2023, non è richiesta la pubblicazione di un'informativa di allineamento. Si riportano di seguito i risultati:

- Obiettivo di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche: esposizioni ammissibili verso imprese soggette NFRD pari a circa Euro 34 milioni (0,001% degli attivi totali coperti);
- Obiettivo transizione verso un'economia circolare: esposizioni ammissibili verso imprese soggette NFRD pari a circa Euro 156 milioni (0,013% degli attivi totali coperti).

Il Gruppo non presenta, invece, esposizioni verso imprese aventi codici NACE prevalente potenzialmente ammissibile ai fini degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e della protezione della biodiversità.

102 Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Attività 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" e 7.7 "Acquisto e proprietà di edifici".

103 Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Attività 7.2: "Ristrutturazione di edifici esistenti".

104 Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Attività 6.5: "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri".

Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178

Si riporta di seguito l'informativa, predisposta sulla base dei Modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178, riferita alle quote di attivi in bilancio e fuori bilancio allineati alla Tassonomia.

Per tutti i Modelli di informativa di seguito riportati sono indicati esclusivamente i valori (in Euro milioni e in percentuale) riferiti all'esercizio di rendicontazione 2023. Per i successivi esercizi di rendicontazione il Gruppo provvederà, in coerenza con le prescrizioni normative, a rendicontare anche la sezione relativa alla *disclosure* sull'esercizio antecedente quello oggetto di rendicontazione, conformemente ai modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. I Modelli di informativa riportano inoltre esclusivamente le colonne riferite agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici - CCM e Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA (oltre alla colonna di Totale), trattandosi degli unici obiettivi rispetto ai quali le imprese finanziarie sono tenute a rendicontare la propria quota di attivi ecosostenibili con riferimento all'esercizio 2023. Nel corso dei futuri esercizi di rendicontazione e in coerenza con le prescrizioni normative, il Gruppo provvederà a rendicontare anche rispetto agli ulteriori obiettivi tassonomici, conformemente ai modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR

Il Modello fornisce evidenza del valore contabile lordo delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31 dicembre 2023 per il calcolo del Green Asset Ratio (GAR). Con riferimento alle esposizioni che contribuiscono al calcolo del numeratore del GAR, vengono inoltre fornite le quote di esposizioni ammissibili e allineate alla Tassonomia, calcolate sulla base della metodologia descritta precedentemente (si veda sezione "Dettaglio metodologico").

Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR [Ponderazione Capex]

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
		Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) 1				TOTALE (CCM + CCA)				
			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			
					Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**41.189,52**	**34.689,07**	**1.948,51**	**-**	**3,62**	**289,43**	**41,36**	**3,19**	**-**	**0,17**	**34.730,42**	**1.951,69**	**-**	**3,62**	**289,60**
2	**Imprese finanziarie**	**5.275,42**	**616,56**	**1,59**	**-**	**-**	**-**	**38,17**	**-**	**-**	**-**	**654,73**	**1,59**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	4.747,16	613,82	-	-	-	-	-	-	-	-	613,82	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	518,69	96,41	-	-	-	-	-	-	-	-	96,41	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	4.224,65	517,41	-	-	-	-	-	-	-	-	517,41	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	3,82	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
7	Altre Imprese finanziarie 2	528,27	2,74	1,59	-	-	-	38,17	-	-	-	40,91	1,59	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	32,67	2,74	1,59	-	-	-	-	-	-	-	2,74	1,59	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	18,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale 3	14,11	2,74	1,59		-	-	-	-		-	2,74	1,59		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	132,20	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-	38,17	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	4,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	127,34	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-	38,17	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**3.018,23**	**1.388,24**	**573,25**	**-**	**3,62**	**289,43**	**3,19**	**3,19**	**-**	**0,17**	**1.391,43**	**576,43**	**-**	**3,62**	**289,60**
21	Prestiti e anticipi	2.259,49	954,71	413,57	-	2,33	239,19	1,33	1,33	-	0,03	956,03	414,90	-	2,33	239,22
22	Titoli di debito, compresi UoP	756,53	432,03	158,58	-	1,28	50,24	1,80	1,80	-	0,13	433,83	160,38	-	1,28	50,38
23	Strumenti rappresentativi di capitale	2,21	1,51	1,10		-	-	0,06	0,06		-	1,56	1,16		-	-
24	**Famiglie 4**	**32.684,26**	**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali 5	31.315,90	31.315,90	1.373,67	-	-	-	-	-	-	-	31.315,90	1.373,67	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	1.353,00	1.353,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1.353,00	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli 6	15,35	15,35	-	-	-	-					15,35	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**211,61**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)**	**76.451,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie 7	39.576,71														
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	38.616,93														
35	Prestiti e anticipi	38.448,28														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-														
38	Titoli di debito	102,90														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	65,75														
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	959,78														
41	Prestiti e anticipi	503,30														
42	Titoli di debito	453,07														
43	Strumenti rappresentativi di capitale	3,40														
44	Derivati	1.122,57														
45	Prestiti interbancari a vista	1.121,54														
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	808,41														
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	33.822,33														
48	**Totale attivi GAR**	**117.641,08**														
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**26.347,82**														
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	16.237,45														
51	Esposizione verso le banche centrali	9.437,77														
52	Portafoglio di negoziazione	672,60														
53	**Attivi totali**	**143.988,90**														
	Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD															
54	**Garanzie finanziarie**	**216,42**	**41,83**	**24,23**	**-**	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**-**	**-**	**41,83**	**24,23**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite 8**	**11.644,96**	**3.968,89**	**1.582,69**	**-**	**39,90**	**448,93**	**100,09**	**40,83**	**-**	**2,84**	**4.068,98**	**1.623,52**	**-**	**39,90**	**451,77**
56	Di cui titoli di debito	8.046,09	2.812,73	1.149,22	-	23,65	296,68	32,17	8,49	-	2,82	2.844,90	1.157,72	-	23,65	299,50
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	3.538,09	1.138,97	424,00	-	16,26	152,26	67,92	32,34	-	0,01	1.206,88	456,34	-	16,26	152,27

1 Relativamente alle esposizioni verso l'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), il Gruppo ha rappresentato il valore contabile lordo delle esposizioni ammissibili e allineate alla Tassonomia. Risulta opportuno specificare che, per talune disclosure di sostenibilità pubblicate dalle imprese non finanziarie con riferimento all'esercizio 2022, è stata riscontrata l'assenza del dato di ammissibilità suddiviso per obiettivo di riferimento (Mitigazione dei cambiamenti climatici – CCM e Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA); per tale motivo, si è resa necessaria un'attività di rielaborazione sui dati al fine di consentire una rappresentazione delle esposizioni ammissibili che risultassero almeno pari alle esposizioni allineate, in coerenza con quanto richiesto dalla normativa di riferimento. Tale attività è stata svolta ripartendo una quota di ammissibilità di alcune controparti non finanziarie soggette a NFRD tra l'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici, avendo cura di non modificare l'esposizione ammissibile totale del Gruppo.

2 Il totale del valore contabile lordo e le quote di ammissibilità/allineamento riportate superano la somma delle esposizioni riportate nelle righe: 8 "di cui imprese di investimento", 12 "di cui società di gestione" e 16 "di cui imprese di assicurazione" in quanto sono state individuate alcune esposizioni verso imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD non riconducibili alle tipologie di imprese sopra indicate, pur rientrando nella categoria di imprese finanziarie.

3 La riga riporta il valore contabile lordo e le quote di ammissibilità/allineamento riferite anche alle esposizioni verso fondi comuni di investimento, di cui non è stato possibile reperire la lista degli attivi sottostanti, limitatamente ai soli investimenti verso imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD.

4 Il totale del valore contabile lordo e le quote di ammissibilità/allineamento riportano esclusivamente il valore delle esposizioni verso famiglie riferite alle categorie riportate di seguito: Riga 25 "di cui prestiti garantiti da immobili residenziali", Riga 26 "di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici", Riga 27 "di cui prestiti per autoveicoli". Il totale delle restanti esposizioni verso famiglie, non riconducibili a tali categorie, è invece ricompreso nella Riga 47 "Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)", tra le esposizioni incluse al denominatore per il calcolo del GAR.

5 I valori riportati all'interno della riga includono anche le esposizioni associate alla ristrutturazione di immobili residenziali per le quali è presente un immobile a garanzia. Tali esposizioni non sono, pertanto, riportate nella Riga 26 "di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici". I prestiti garantiti da immobili residenziali verso famiglie ammissibili alla tassonomia sono stati identificati a partire delle esposizioni in bilancio riferite a tali tipologie di finanziamenti, considerando esclusivamente per la quota parte di finanziamenti riconducibili alle attività richiamate dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, allegato I, punti 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" e 7.7 "Acquisto e proprietà di edifici".

6 La riga riporta il valore contabile lordo dello stock di prestiti per autoveicoli al 31 dicembre 2023 (erogati pre e post data di applicazione degli obblighi di rendicontazione ai sensi della Tassonomia). Il dato di allineamento è pari a 0.

7 La riga riporta esclusivamente le esposizioni verso PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD e verso controparti non finanziarie di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD. Le esposizioni verso imprese finanziarie non soggette ad obbligo di NFRD sono ricomprese nella Riga 47 "Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)", tra le esposizioni incluse al denominatore per il calcolo del GAR.

8 La riga riporta la somma delle attività investite in titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale emessi da imprese soggette a obbligo di NFRD (i.e. somma delle righe successive 56 "Di cui titoli di debito" e 57 "Di cui strumenti rappresentativi di capitale") e le esposizioni verso fondi comuni di investimento, di cui non è stato possibile reperire la lista puntuale degli attivi sottostanti, limitatamente ai soli investimenti verso imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD.

Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR [Ponderazione Turnover]

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
		Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) 1				TOTALE (CCM + CCA)				
			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			
					Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**41.189,52**	**34.426,19**	**1.764,16**	**-**	**2,28**	**242,27**	**40,26**	**2,09**	**-**	**0,24**	**34.466,46**	**1.766,25**	**-**	**2,28**	**242,51**
2	**Imprese finanziarie**	**5.275,42**	**694,48**	**1,08**	**-**	**-**	**-**	**38,17**	**-**	**-**	**-**	**732,66**	**1,08**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	4.747,16	692,61	-	-	-	-	-	-	-	-	692,61	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	518,69	106,10	-	-	-	-	-	-	-	-	106,10	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	4.224,65	586,51	-	-	-	-	-	-	-	-	586,51	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	3,82	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
7	Altre Imprese finanziarie 2	528,27	1,88	1,08	-	-	-	38,17	-	-	-	40,05	1,08	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	32,67	1,88	1,08	-	-	-	-	-	-	-	1,88	1,08	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	18,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale 3	14,11	1,88	1,08		-	-	-	-		-	1,88	1,08		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	132,20	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-	38,17	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	4,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	127,34	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-	38,17	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**3.018,23**	**1.047,45**	**389,40**	**-**	**2,28**	**242,27**	**2,09**	**2,09**	**-**	**0,24**	**1.049,54**	**391,49**	**-**	**2,28**	**242,51**
21	Prestiti e anticipi	2.259,49	716,36	286,88	-	1,69	211,66	1,10	1,10	-	0,00	717,46	287,98	-	1,69	211,66
22	Titoli di debito, compresi UoP	756,53	329,31	101,60	-	0,59	30,61	1,00	1,00	-	0,24	330,31	102,60	-	0,59	30,84
23	Strumenti rappresentativi di capitale	2,21	1,77	0,91		-	-	-	-		-	1,77	0,91		-	-
24	**Famiglie 4**	**32.684,26**	**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali 5	31.315,90	31.315,90	1.373,67	-	-	-	-	-	-	-	31.315,90	1.373,67	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	1.353,00	1.353,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1.353,00	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli 6	15,35	15,35	-	-	-	-					15,35	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**211,61**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)**	**76.451,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie 7	39.576,71														
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	38.616,93														
35	Prestiti e anticipi	38.448,28														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-														
38	Titoli di debito	102,90														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	65,75														
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	959,78														
41	Prestiti e anticipi	503,30														
42	Titoli di debito	453,07														
43	Strumenti rappresentativi di capitale	3,40														
44	Derivati	1.122,57														
45	Prestiti interbancari a vista	1.121,54														
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	808,41														
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	33.822,33														
48	**Totale attivi GAR**	**117.641,08**														
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**26.347,82**														
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	16.237,45														
51	Esposizione verso le banche centrali	9.437,77														
52	Portafoglio di negoziazione	672,60														
53	**Attivi totali**	**143.988,90**														
	Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD															
54	**Garanzie finanziarie**	**216,42**	**24,81**	**1,11**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**24,81**	**1,11**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite 8**	**11.644,96**	**2.958,04**	**834,99**	**-**	**16,81**	**283,72**	**66,68**	**7,43**	**-**	**1,62**	**3.024,72**	**842,41**	**-**	**16,81**	**285,34**
56	Di cui titoli di debito	8.046,09	2.165,30	581,91	-	9,29	167,45	27,46	3,79	-	1,57	2.192,76	585,70	-	9,29	169,01
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	3.538,09	779,68	248,10	-	7,53	116,27	39,22	3,64	-	0,05	818,90	251,74	-	7,53	116,32

Modello 2: GAR – Informazioni sul settore

Il Modello riporta le esposizioni verso imprese non finanziarie soggette a NFRD, suddivise sulla base dei codici NACE a 4 cifre delle controparti, con evidenza delle esposizioni allineate alla Tassonomia.

Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore [Ponderazione Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab
	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)
1	B06.10	5,66	0,10			-	-			5,66	0,10		
2	C10.73	27,07	-			-	-			27,07	-		
3	C11.01	49,95	3,20			-	-			49,95	3,20		
4	C11.02	3,18	-			-	0,67			3,18	0,67		
5	C13.30	0,00	0,00			-	-			0,00	0,00		
6	C13.92	0,67	-			-	-			0,67	-		
7	C14.13	72,82	0,25			-	-			72,82	0,25		
8	C14.31	0,04	-			-	-			0,04	-		
9	C14.39	0,00	0,00			-	-			0,00	0,00		
10	C15.12	0,66	-			-	-			0,66	-		
11	C15.20	5,00	0,00			-	-			5,00	0,00		
12	C20.13	0,28	-			-	-			0,28	-		
13	C20.14	12,19	-			-	-			12,19	-		
14	C20.16	1,01	-			-	-			1,01	-		
15	C20.30	5,04	-			-	-			5,04	-		
16	C20.42	5,09	0,46			-	-			5,09	0,46		
17	C20.52	16,65	-			-	-			16,65	-		
18	C20.60	4,23	2,24			-	-			4,23	2,24		
19	C21.20	95,04	-			-	-			95,04	-		
20	C22.11	13,52	-			-	-			13,52	-		
21	C23.13	28,62	-			-	-			28,62	-		
22	C26.11	7,65	-			-	-			7,65	-		
23	C26.30	14,06	0,14			-	-			14,06	0,14		
24	C26.51	18,99	-			-	-			18,99	-		
25	C27.20	2,61	1,33			-	0,63			2,61	1,96		
26	C27.33	5,20	1,40			-	-			5,20	1,40		
27	C27.40	3,84	-			-	-			3,84	-		
28	C27.51	11,99	0,48			-	-			11,99	0,48		
29	C28.13	107,79	-			-	-			107,79	-		
30	C28.14	7,57	-			-	-			7,57	-		
31	C28.23	13,05	-			-	-			13,05	-		
32	C28.25	23,64	-			-	-			23,64	-		
33	C28.29	149,96	12,22			-	-			149,96	12,22		
34	C28.49	0,00	-			-	-			0,00	-		
35	C28.91	0,00	-			-	-			0,00	-		
36	C28.92	25,04	1,67			-	-			25,04	1,67		
37	C28.99	26,64	-			-	-			26,64	-		
38	C29.10	11,50	1,92			-	-			11,50	1,92		
39	C30.11	267,18	13,36			-	-			267,18	13,36		
40	C30.12	-	-			-	-			-	-		
41	C30.20	7,02	3,79			-	-			7,02	3,79		
42	C30.30	111,21	1,08			-	-			111,21	1,08		
43	C30.91	30,85	2,90			-	-			30,85	2,90		
44	C32.30	0,01	-			-	-			0,01	-		
45	D35.11	36,99	27,24			-	-			36,99	27,24		
46	D35.12	225,34	223,25			-	-			225,34	223,25		
47	D35.13	41,87	33,85			-	-			41,87	33,85		
48	D35.14	-	-			-	-			-	-		
49	D35.22	141,80	20,05			-	-			141,80	20,05		
50	D35.23	129,19	69,00			-	-			129,19	69,00		
51	E37.00	14,63	-			-	-			14,63	-		
52	F42.11	49,39	5,40			-	0,21			49,39	5,61		
53	F42.12	15,12	7,92			-	-			15,12	7,92		
54	F43.99	40,00	2,98			-	-			40,00	2,98		
55	G46.39	5,10	-			-	-			5,10	-		
56	G46.51	28,03	-			-	-			28,03	-		
57	G46.73	15,94	5,58			-	-			15,94	5,58		
58	G47.11	0,01	0,00			-	-			0,01	0,00		
59	G47.54	2,74	-			-	-			2,74	-		
60	G47.64	4,13	-			-	-			4,13	-		
61	H49.10	161,13	-			-	-			161,13	-		
62	H49.31	34,43	-			-	-			34,43	-		
63	H49.50	279,36	104,91			-	-			279,36	104,91		
64	H50.20	11,66	0,83			-	-			11,66	0,83		
65	H51.10	7,97	-			-	-			7,97	-		

(SEGUE)

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)
66	H52.21	119,06	7,28			-	0,33			119,06	7,61		
67	H52.23	0,00	0,00			-	-			0,00	0,00		
68	H52.29	3,70	-			-	-			3,70	-		
69	H53.10	36,17	5,03			-	-			36,17	5,03		
70	J58.11	-	-			-	-			-	-		
71	J58.13	0,23	-			-	-			0,23	-		
72	J58.29	9,32	-			-	-			9,32	-		
73	J59.11	5,89	0,01			-	0,12			5,89	0,14		
74	J60.20	-	-			-	-			-	-		
75	J61.10	261,78	3,99			-	0,03			261,78	4,02		
76	J61.20	12,47	0,01			-	0,01			12,47	0,01		
77	J61.30	17,45	0,02			-	-			17,45	0,02		
78	J61.90	1,96	-			-	-			1,96	-		
79	J63.12	3,80	-			-	-			3,80	-		
80	K64.19	30,82	1,57			-	-			30,82	1,57		
81	K64.30	16,16	3,71			-	-			16,16	3,71		
82	L68.20	18,50	4,05			-	1,19			18,50	5,23		
83	M70.22	7,59	0,02			-	-			7,59	0,02		
84	M72.11	8,17	-			-	-			8,17	-		
85	N78.10	1,98	-			-	-			1,98	-		
86	N82.20	0,01	-			-	-			0,01	-		
87	N82.30	-	-			-	-			-	-		
88	Q86.10	-	-			-	-			-	-		
89	Q86.90	8,90	-			-	-			8,90	-		
90	S96.01	16,91	0,02			-	-			16,91	0,02		

Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore [Ponderazione Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab
	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)
1	B06.10	5,66	-			5,66	-			5,66	-		
2	C10.73	27,07	-			27,07	-			27,07	-		
3	C11.01	49,95	-			49,95	-			49,95	-		
4	C11.02	3,18	0,29			3,18	-			3,18	0,29		
5	C13.30	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
6	C13.92	0,67	-			0,67	-			0,67	-		
7	C14.13	72,82	-			72,82	-			72,82	-		
8	C14.31	0,04	-			0,04	-			0,04	-		
9	C14.39	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
10	C15.12	0,66	-			0,66	-			0,66	-		
11	C15.20	5,00	-			5,00	-			5,00	-		
12	C20.13	0,28	-			0,28	-			0,28	-		
13	C20.14	12,19	-			12,19	-			12,19	-		
14	C20.16	1,01	-			1,01	-			1,01	-		
15	C20.30	5,04	-			5,04	-			5,04	-		
16	C20.42	5,09	-			5,09	-			5,09	-		
17	C20.52	16,65	-			16,65	-			16,65	-		
18	C20.60	4,23	1,69			4,23	-			4,23	1,69		
19	C21.20	95,04	-			95,04	-			95,04	-		
20	C22.11	13,52	-			13,52	-			13,52	-		
21	C23.13	28,62	-			28,62	-			28,62	-		
22	C26.11	7,65	-			7,65	-			7,65	-		
23	C26.30	14,06	-			14,06	-			14,06	-		
24	C26.51	18,99	-			18,99	-			18,99	-		
25	C27.20	2,61	0,81			2,61	1,09			2,61	1,90		
26	C27.33	5,20	1,04			5,20	-			5,20	1,04		
27	C27.40	3,84	-			3,84	-			3,84	-		
28	C27.51	11,99	0,72			11,99	-			11,99	0,72		
29	C28.13	107,79	-			107,79	-			107,79	-		
30	C28.14	7,57	-			7,57	-			7,57	-		
31	C28.23	13,05	-			13,05	-			13,05	-		
32	C28.25	23,64	-			23,64	-			23,64	-		
33	C28.29	149,96	0,61			149,96	-			149,96	0,61		
34	C28.49	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
35	C28.91	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
36	C28.92	25,04	2,21			25,04	-			25,04	2,21		
37	C28.99	26,64	-			26,64	-			26,64	-		
38	C29.10	11,50	0,58			11,50	-			11,50	0,58		
39	C30.11	267,18	18,70			267,18	-			267,18	18,70		
40	C30.12	-	-			-	-			-	-		
41	C30.20	7,02	4,14			7,02	-			7,02	4,14		
42	C30.30	111,21	-			111,21	-			111,21	-		
43	C30.91	30,85	1,02			30,85	-			30,85	1,02		
44	C32.30	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
45	D35.11	36,99	15,05			36,99	-			36,99	15,05		
46	D35.12	225,34	198,19			225,34	-			225,34	198,19		
47	D35.13	41,87	8,90			41,87	-			41,87	8,90		
48	D35.14	-	-			-	-			-	-		
49	D35.22	141,80	11,83			141,80	-			141,80	11,83		
50	D35.23	129,19	22,61			129,19	-			129,19	22,61		
51	E37.00	14,63	-			14,63	-			14,63	-		
52	F42.11	49,39	6,17			49,39	0,07			49,39	6,24		
53	F42.12	15,12	12,85			15,12	-			15,12	12,85		
54	F43.99	40,00	2,45			40,00	-			40,00	2,45		
55	G46.39	5,10	-			5,10	-			5,10	-		
56	G46.51	28,03	-			28,03	-			28,03	-		
57	G46.73	15,94	2,71			15,94	-			15,94	2,71		
58	G47.11	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
59	G47.54	2,74	-			2,74	-			2,74	-		
60	G47.64	4,13	-			4,13	-			4,13	-		
61	H49.10	161,13	-			161,13	-			161,13	-		
62	H49.31	34,43	-			34,43	-			34,43	-		
63	H49.50	279,36	54,48			279,36	-			279,36	54,48		
64	H50.20	11,66	0,40			11,66	-			11,66	0,40		
65	H51.10	7,97	-			7,97	-			7,97	-		
66	H52.21	119,06	6,83			119,06	-			119,06	6,83		
67	H52.23	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
68	H52.29	3,70	-			3,70	-			3,70	-		
69	H53.10	36,17	6,91			36,17	-			36,17	6,91		
70	J58.11	-	-			-	-			-	-		
71	J58.13	0,23	-			0,23	-			0,23	-		
72	J58.29	9,32	-			9,32	-			9,32	-		
73	J59.11	5,89	-			5,89	0,08			5,89	0,08		

(SEGUE)

		a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab
	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)	in milioni di Euro	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)
74	J60.20	-	-			-	-			-	-		
75	J61.10	261,78	1,79			261,78	0,00			261,78	1,79		
76	J61.20	12,47	0,01			12,47	0,84			12,47	0,86		
77	J61.30	17,45	-			17,45	-			17,45	-		
78	J61.90	1,96	-			1,96	-			1,96	-		
79	J63.12	3,80	-			3,80	-			3,80	-		
80	K64.19	30,82	0,22			30,82	-			30,82	0,22		
81	K64.30	16,16	1,96			16,16	-			16,16	1,96		
82	L68.20	18,50	4,22			18,50	-			18,50	4,22		
83	M70.22	7,59	-			7,59	-			7,59	-		
84	M72.11	8,17	-			8,17	-			8,17	-		
85	N78.10	1,98	-			1,98	-			1,98	-		
86	N82.20	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
87	N82.30	-	-			-	-			-	-		
88	Q86.10	-	-			-	-			-	-		
89	Q86.90	8,90	-			8,90	-			8,90	-		
90	S96.01	16,91	-			16,91	-			16,91	-		

Modello 3 – KPI GAR (stock)

Il modello riporta i KPI GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dai dati riportati nel Modello 1, ponendo al denominatore il totale degli attivi coperti.

Modello 3: KPI GAR (Stock) [Ponderazione Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)					Quota del totale degli attivi coperti 9
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**29,49%**	**1,66%**	**-**	**0,00%**	**0,25%**	**0,04%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**29,52%**	**1,66%**	**-**	**0,00%**	**0,25%**	**28,61%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,52%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,03%**	**-**	**-**	**-**	**0,56%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**3,66%**
3	Enti creditizi	0,52%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,52%	-	-	-	-	3,30%
4	Prestiti e anticipi	0,08%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,08%	-	-	-	-	0,36%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,44%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,44%	-	-	-	-	2,93%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	-	0,03%	-	-	-	0,03%	0,00%	-	-	-	0,37%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,02%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-	0,00%	0,00%		-	-	0,01%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-	0,03%	-	-	-	-	0,09%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-	0,03%	-	-	-	-	0,09%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**1,18%**	**0,49%**	**-**	**0,00%**	**0,25%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**1,18%**	**0,49%**	**-**	**0,00%**	**0,25%**	**2,10%**
21	Prestiti e anticipi	0,81%	0,35%	-	0,00%	0,20%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,81%	0,35%	-	0,00%	0,20%	1,57%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,37%	0,13%	-	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,37%	0,14%	-	0,00%	0,04%	0,53%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	0,00%	0,00%		-	0,00%	0,00%		-	-	0,00%
24	**Famiglie**	**27,78%**	**1,17%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27,78%**	**1,17%**	**-**	**-**	**-**	**22,70%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	26,62%	1,17%	-	-	-	-	-	-	-	26,62%	1,17%	-	-	-	21,75%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	1,15%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,15%	-	-	-	-	0,94%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,01%	-	-	-	-					0,01%	-	-	-	-	0,01%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche samministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,15%**
32	**Totale attivi GAR**															**81,7%**

9 La quota del totale degli attivi coperti è calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo riportato nel Modello 1 e il valore degli attivi totali (cfr. Modello 1, Riga 53 “Attivi totali”).

Modello 3: KPI GAR (Stock) [Ponderazione Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)					Quota del totale degli attivi coperti 9
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**29,26%**	**1,50%**	**-**	**0,00%**	**0,21%**	**0,03%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**29,30%**	**1,50%**	**-**	**0,00%**	**0,21%**	**28,61%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,59%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,03%**	**-**	**-**	**-**	**0,62%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**3,66%**
3	Enti creditizi	0,59%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,59%	-	-	-	-	3,30%
4	Prestiti e anticipi	0,09%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,09%	-	-	-	-	0,36%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,50%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,50%	-	-	-	-	2,93%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	-	0,03%	-	-	-	0,03%	0,00%	-	-	-	0,37%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,02%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-	0,00%	0,00%		-	-	0,01%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-	0,03%	-	-	-	-	0,09%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-	0,03%	-	-	-	-	0,09%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,89%**	**0,33%**	**-**	**0,00%**	**0,21%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**0,89%**	**0,33%**	**-**	**0,00%**	**0,21%**	**2,10%**
21	Prestiti e anticipi	0,61%	0,24%	-	0,00%	0,18%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,61%	0,24%	-	0,00%	0,18%	1,57%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,28%	0,09%	-	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,28%	0,09%	-	0,00%	0,03%	0,53%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-	0,00%	0,00%		-	-	0,00%
24	**Famiglie**	**27,78%**	**1,17%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27,78%**	**1,17%**	**-**	**-**	**-**	**22,70%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	26,62%	1,17%	-	-	-	-	-	-	-	26,62%	1,17%	-	-	-	21,75%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	1,15%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,15%	-	-	-	-	0,94%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,01%	-	-	-	-					0,01%	-	-	-	-	0,01%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,15%**
32	**Totale attivi GAR**															**81,7%**

Modello 4 – KPI GAR (flusso)

Il modello riporta i KPI GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dai dati riportati nel Modello 1, ponendo al denominatore il totale degli attivi coperti al 31 dicembre 2023[105]. Ai fini della determinazione dei dati di flusso, anche alla luce dei chiarimenti del Regolatore[106] il Gruppo BPER ha definito di procedere come di seguito indicato:

- relativamente ai finanziamenti verso imprese e verso famiglie, il dato di flusso è stato calcolato analizzando le nuove esposizioni avvenute nel corso del 2023, prendendo in considerazione il valore stipulato al momento dell'erogazione del finanziamento con l'obiettivo di escludere eventuali rimborsi avvenuti nel corso dell'anno;
- relativamente ai titoli di debito e agli strumenti rappresentativi di capitale, sono stati analizzati gli acquisiti sui titoli effettuati durante il 2023, al fine di escludere eventuali disinvestimenti sui titoli in portafoglio[107].

I valori riportati all'interno del Modello sono calcolati usando al denominatore il Totale attivi GAR (Totale attivi coperti) come indicato all'interno del Modello 1, Riga 48 "Totale attivi GAR".

Modello 4 – KPI GAR (flusso) [Ponderazione Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)					Quota del totale degli attivi coperti 9
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**4,21%**	**0,42%**	**-**	**0,00%**	**0,12%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**-**	**4,21%**	**0,42%**	**-**	**0,00%**	**0,12%**	**4,23%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,09%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,09%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,56%**
3	Enti creditizi	0,09%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,09%	-	-	-	-	0,47%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,03%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,08%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,08%	-	-	-	-	0,43%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,09%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-	0,00%	0,00%		-	-	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,40%**	**0,14%**	**-**	**0,00%**	**0,12%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**-**	**0,40%**	**0,14%**	**-**	**0,00%**	**0,12%**	**0,63%**
21	Prestiti e anticipi	0,27%	0,11%	-	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	-	-	0,27%	0,11%	-	0,00%	0,10%	0,46%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,13%	0,03%	-	0,00%	0,02%	-	-	-	-	0,13%	0,03%	-	0,00%	0,02%	0,16%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
24	**Famiglie**	**3,73%**	**0,29%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3,73%**	**0,29%**	**-**	**-**	**-**	**3,04%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,58%	0,29%	-	-	-	-	-	-	-	3,58%	0,29%	-	-	-	2,93%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,14%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,14%	-	-	-	-	0,11%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,00%	-	-	-	-					0,00%	-	-	-	-	0,00%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**															**81,7%**

105 Relativamente al calcolo del KPI GAR (flusso), non essendoci chiare indicazioni normative all'interno delle ultime Q&A pubblicate sul Disclosure Delegated Act sulle modalità di calcolo, per il denominatore è stato definito di utilizzare il totale degli attivi coperti, così come calcolati nel Modello 1 sulla base dei dati di stock.

106 Cfr. in particolare "Draft commission notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets (third Commission Notice)", domanda 65.

107 Il dettaglio del dato di flusso per il banking book è stato ricavato partendo da elaborazioni gestionali, comprendendo esclusivamente le informazioni delle società appartenenti al Gruppo che utilizzano i medesimi gestionali della Capogruppo; per le altre società del Gruppo non è stato possibile recuperare tale livello di informazione.

Modello 4 – KPI GAR (flusso) [Ponderazione Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)					Quota del totale degli attivi coperti 9
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**4,19%**	**0,42%**	**-**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**4,19%**	**0,42%**	**-**	**0,00%**	**0,11%**	**4,23%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,10%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,10%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,56%**
3	Enti creditizi	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10%	-	-	-	-	0,47%
4	Prestiti e anticipi	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,03%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,08%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,08%	-	-	-	-	0,43%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,09%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-	0,00%	0,00%		-	-	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,01%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,37%**	**0,13%**	**-**	**0,00%**	**0,11%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,37%**	**0,13%**	**-**	**0,00%**	**0,11%**	**0,63%**
21	Prestiti e anticipi	0,24%	0,10%	-	-	0,09%	-	-	-	-	0,24%	0,10%	-	-	0,09%	0,46%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,13%	0,03%	-	0,00%	0,02%	-	-	-	-	0,13%	0,03%	-	0,00%	0,02%	0,16%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-	-
24	**Famiglie**	**3,73%**	**0,29%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3,73%**	**0,29%**	**-**	**-**	**-**	**3,04%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,58%	0,29%	-	-	-	-	-	-	-	3,58%	0,29%	-	-	-	2,93%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,14%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,14%	-	-	-	-	0,11%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,00%	-	-	-	-					0,00%	-	-	-	-	0,00%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	Totale attivi GAR															81,7%

Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio

Il modello riporta i KPI per le esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite), calcolati a partire dai dati comunicati nel modello 1 sugli attivi totali coperti; la normativa richiede la pubblicazione del modello in duplice versione:

- con evidenza dei KPI riferiti ai dati di stock al 31 dicembre 2023;
- con evidenza dei KPI riferiti ai dati di flusso riferiti all'esercizio oggetto di rendicontazione (FY 2023).

Il Gruppo BPER, stante l'assenza di chiare indicazioni normative sulle modalità di determinazione del dato di flusso riferito agli Asset Under Management, per l'esercizio 2023 ha valutato di non procedere alla pubblicazione del KPI riferito agli AuM di flusso: in vista dei futuri esercizi di rendicontazione verranno svolti approfondimenti mirati a definire una metodologia che consenta di intercettare i nuovi investimenti di asset di terzi al fine di fornire una *disclosure* puntuale.

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – Stock [Ponderazione Capex]

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023													
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	4,74%	2,74%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	4,74%	2,74%	-	-	-
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	8,73%	3,48%	-	0,09%	0,99%	0,22%	0,09%	-	0,01%	8,95%	3,57%	-	0,09%	0,99%

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – Stock [Ponderazione Turnover]

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023													
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	2,81%	0,13%	-	-	-	-	-	-	-	2,81%	0,13%	-	-	-
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	6,51%	1,84%	-	0,04%	0,62%	0,15%	0,02%	-	0,00%	6,65%	1,85%	-	0,04%	0,63%

Il Gruppo, con riferimento all'esercizio 2023, non riporta all'interno della propria informativa, il Modello 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio (flusso), in quanto:

- non sono presenti Garanzie finanziarie verso imprese soggette a NFRD concesse nel corso dell'esercizio 2023;
- come precedentemente descritto, stante l'assenza di indicazioni normative puntuali sulle modalità di calcolo del dato di flusso con riferimento alle Attività finanziarie gestite, il Gruppo si riserva, a seguito di ulteriori approfondimenti interni e alla luce di eventuali futuri chiarimenti normativi, di integrare la propria *disclosure* nel corso dei prossimi esercizi di rendicontazione.

Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022[108] concernente le attività economiche in determinati settori energetici, il Gruppo BPER ha pubblicato i modelli previsti sulle attività economiche legate all'energia nucleare e al gas fossile. Tali informazioni sono riportate in formato tabellare, in conformità con l'allegato XII del Reg. Delegato 2021/2178.

Ciascuna tabella è fornita in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese non finanziarie il Capex e quindi il Turnover. Tutti i template sono, inoltre, forniti con riferimento ai valori in Euro milioni e in percentuale) delle attività in bilancio e di quelle fuori bilancio.

Attività in bilancio (Stock)

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

108 Che integra e modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,21	0,00%	0,21	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,97	0,00%	1,97	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,23	0,00%	0,23	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,21	0,00%	0,21	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.949,07**	**1,66%**	**1.945,88**	**1,65%**	**3,19**	**0,00%**
8	**KPI applicabile totale**	**1.951,69**	**1,66%**	**1.948,51**	**1,66%**	**3,19**	**0,00%**

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,47	0,00%	2,47	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.763,78**	**1,50%**	**1.761,69**	**1,50%**	**2,09**	**0,00%**
8	**KPI applicabile totale**	**1.766,25**	**1,50%**	**1.764,16**	**1,50%**	**2,09**	**0,00%**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,36	0,02%	0,36	0,02%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	3,00	0,15%	3,00	0,15%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,28	0,01%	0,28	0,01%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,25	0,01%	0,25	0,01%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**1.947,80**	**99,80%**	**1.944,62**	**99,80%**	**3,19**	**100,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**1.951,69**	**100,00%**	**1.948,51**	**100,00%**	**3,19**	**100,00%**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	4,79	0,27%	4,79	0,27%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**1.761,46**	**99,73%**	**1.759,37**	**99,73%**	**2,09**	**100,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**1.766,25**	**100,00%**	**1.764,16**	**100,00%**	**2,09**	**100,00%**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,18	0,00%	0,18	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10,00	0,01%	10,00	0,01%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8,40	0,01%	8,40	0,01%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,26	0,00%	0,26	0,00%	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**32.759,89**	**27,85%**	**32.721,72**	**27,81%**	**38,17**	**0,03%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**32.778,73**	**27,86%**	**32.740,56**	**27,83%**	**38,17**	**0,03%**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**32.700,21**	**27,80%**	**32.662,04**	**27,76%**	**38,17**	**0,03%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**32.700,21**	**27,80%**	**32.662,04**	**27,76%**	**38,17**	**0,03%**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,77	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,52	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,95	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**82.905,41**	**70,48%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**82.910,65**	**70,48%**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,20	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,36	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**83.173,05**	**70,70%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**83.174,62**	**70,70%**

Attività in bilancio (Flusso)

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,00%	0,09	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00%	0,08	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**498,97**	**0,42%**	**498,31**	**0,42%**	**0,65**	**0,00%**
8	**KPI applicabile totale**	**499,17**	**0,42%**	**498,52**	**0,42%**	**0,65**	**0,00%**

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,05	0,00%	0,05	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**488,37**	**0,42%**	**488,37**	**0,42%**	**-**	**-**
8	**KPI applicabile totale**	**488,42**	**0,42%**	**488,42**	**0,42%**	**-**	**-**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,08	0,02%	0,08	0,02%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,11	0,02%	0,11	0,02%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,10	0,02%	0,10	0,02%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**498,88**	**99,94%**	**498,23**	**99,94%**	**0,65**	**100,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**499,17**	**100,00%**	**498,52**	**100,00%**	**0,65**	**100,00%**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,30	0,06%	0,30	0,06%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**488,12**	**99,94%**	**488,12**	**99,94%**	**-**	**-**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**488,42**	**100,00%**	**488,42**	**100,00%**	**-**	**-**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
			CCM+CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,05	0,00%	0,05	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,34	0,00%	3,34	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,00%	0,09	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**4.452,93**	**3,79%**	**4.451,73**	**3,78%**	**1,20**	**0,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**4.456,40**	**3,79%**	**4.455,20**	**3,79%**	**1,20**	**0,00%**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,05	0,00%	0,05	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,99	0,00%	3,99	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,38	0,00%	0,38	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**4.434,07**	**3,77%**	**4.432,88**	**3,77%**	**1,20**	**0,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**4.438,49**	**3,77%**	**4.437,29**	**3,77%**	**1,20**	**0,00%**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,39	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**112.685,11**	**95,79%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**112.685,50**	**95,79%**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,28	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**112.713,88**	**95,81%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**112.714,16**	**95,81%**

Attività fuori bilancio – Attività finanziarie gestite

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,93	0,00%	1,93	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16,46	0,04%	16,46	0,04%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,29	0,00%	0,29	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,24	0,00%	0,24	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.604,60**	**3,53%**	**1.563,76**	**3,44%**	**40,83**	**0,09%**
8	**KPI applicabile totale**	**1.623,52**	**3,57%**	**1.582,69**	**3,48%**	**40,83**	**0,09%**

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	12,04	0,03%	12,04	0,03%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,22	0,00%	0,22	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00%	0,08	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**830,04**	**1,83%**	**822,61**	**1,81%**	**7,43**	**0,02%**
8	**KPI applicabile totale**	**842,41**	**1,85%**	**834,99**	**1,84%**	**7,43**	**0,02%**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
			CCM+CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	3,22	0,20%	3,22	0,20%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	25,03	1,54%	25,03	1,58%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,24	0,01%	0,24	0,02%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,22	0,01%	0,22	0,01%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**1.594,81**	**98,23%**	**1.553,97**	**98,19%**	**40,83**	**100,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**1.623,52**	**100,00%**	**1.582,69**	**100,00%**	**40,83**	**100,00%**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	30,45	3,61%	30,45	3,65%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**811,93**	**96,38%**	**804,50**	**96,35%**	**7,43**	**100,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**842,41**	**100,00%**	**834,99**	**100,00%**	**7,43**	**100,00%**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,15	0,00%	0,15	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	37,44	0,08%	37,44	0,08%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	47,56	0,10%	47,56	0,10%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,23	0,00%	0,23	0,00%	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**2.360,09**	**5,19%**	**2.300,83**	**5,06%**	**59,26**	**0,13%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**2.445,46**	**5,38%**	**2.386,21**	**5,25%**	**59,26**	**0,13%**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,15	0,00%	0,15	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	65,08	0,14%	65,08	0,14%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	67,09	0,15%	67,09	0,15%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,71	0,01%	3,71	0,01%	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**2.046,27**	**4,50%**	**1.987,01**	**4,37%**	**59,26**	**0,13%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**2.182,31**	**4,80%**	**2.123,05**	**4,67%**	**59,26**	**0,13%**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	14,21	0,03%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,45	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,63	0,01%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**41.359,61**	**91,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**41.381,90**	**91,05%**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,96	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**42.420,18**	**93,33%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**42.426,16**	**93,35%**

Attività fuori bilancio – Garanzie finanziarie

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**24,23**	**2,74%**	**24,23**	**2,74%**	**0,00**	**0,00%**
8	**KPI applicabile totale**	**24,23**	**2,74%**	**24,23**	**2,74%**	**0,00**	**0,00%**

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1,11**	**0,13%**	**1,11**	**0,13%**	**-**	**-**
8	**KPI applicabile totale**	**1,11**	**0,13%**	**1,11**	**0,13%**	**-**	**-**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**24,23**	**100,00%**	**24,23**	**100,00%**	**0,00**	**100,00%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**24,23**	**100,00%**	**24,23**	**100,00%**	**0,00**	**100,00%**

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**1,11**	**100,00%**	**1,11**	**100,00%**	**-**	**-**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**1,11**	**100,00%**	**1,11**	**100,00%**	**-**	**-**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,04	0,23%	2,04	0,23%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**15,56**	**1,76%**	**15,56**	**1,76%**	**-**	**-**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**17,60**	**1,99%**	**17,60**	**1,99%**	**-**	**-**

Modello 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,06	0,69%	6,06	0,69%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**17,64**	**2,00%**	**17,64**	**2,00%**	**-**	**-**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**23,70**	**2,68%**	**23,70**	**2,68%**	**-**	**-**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**841,24**	**95,26%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**841,24**	**95,26%**

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**858,27**	**97,19%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**858,27**	**97,19%**

OBIETTIVI

Tema	Obiettivi 2022-2025	% raggiungimento 2023	SDGs
Governance	Collaborare alla definizione di un ESG Compliance program, al fine di presidiare l'effettiva integrazione dei fattori ESG nelle politiche e nei processi del Gruppo	50%	Goal 16: "Pace, giustizia e istituzioni solide"
	Proseguire nel percorso di sviluppo del *framework* di ESG Risk Management in coerenza con le disposizioni normative e le iniziative sul tema portate avanti dal Gruppo nel suo complesso	75%	
	Analizzare i nuovi prodotti di finanziamento e il *framework* normativo sulla concessione del credito, basati sui criteri ESG	50%	
	Presidiare i fattori ESG nell'evoluzione del Sistema incentivante del Gruppo	50%	
	Presidiare i fattori ESG nell'ambito della prestazione dei Servizi di investimento	75%	
	Inserimento nel questionario di autovalutazione del C.d.A. di domande riguardanti i principi della sostenibilità	100%	
Rapporti con la comunità e diritti umani	Implementare progetti per la sensibilizzazione contro il Gioco d'Azzardo Patologico[109]	100%	Goal 1: "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" Goal 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" Goal 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" Goal 16: "Pace, giustizia e istituzioni solide"
	Eventi di sensibilizzazione contro il Gioco d'Azzardo Patologico a livello nazionale con cui veicolare il nuovo "Vademecum sul gioco on line"	100%	
	Ampliare i destinatari dei progetti di educazione finanziaria per universitari, adulti e target femminile	75%	
	Realizzare progetto di empowerment giovanile	50%	
	Progetto Dati ESG	New	
	Ampliamento rendicontazione di sostenibilità	New	
	Aggiornamento *assessment* sui diritti umani	New	
	Estendere il sostegno agli empori solidali su tutto il territorio nazionale per il prossimo triennio	50%	
	Sostegno a progetti ambientali e di tutela del territorio	75%	
	Sostegno al Terzo Settore per favorirne l'operatività	New	
	Svolgimento attività sociali a favore della comunità[110]	New	
Fornitori	Completare un modello di vendor rating (rating fornitore)	100%	Goal 8: "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" Goal 9: "Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile" Goal 13: "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"
	Prevedere il rispetto di criteri ambientali minimi nei processi di acquisto per specifici ambiti merceologici	75%	
	Proseguire nel percorso di valutazione dei fornitori in ottica ESG ampliandone la platea, andando progressivamente a considerare tuti i fornitori che si qualificano in albo	75%	
Personale	Nell'ambito del progetto di sviluppo manageriale exempla2, implementare percorsi dedicati al potenziamento della leadership femminile	75%	Goal 5: "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" Goal 8: "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" Goal 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"
	Attività di supporto ad una mobilità più sostenibile	75%	
	Aumentare la percentuale di donne dirigenti	75%	
	Aumentare la percentuale di donne quadri direttivi	75%	
	Realizzare nuovo modello workplace	25%	
	Diffusione ESG nella governance e nella cultura aziendale attraverso la realizzazione di campagne interne di comunicazione e iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti[109]	100%	

109 Iniziative ricorsive annuali.

110 Obiettivo di ARCA Fondi SGR s.p.a.

Tema	Obiettivi 2022-2025	% raggiungimento 2023	SDGs
Personale	Definire il Piano Operativo triennale per la valorizzazione della diversità di genere	100%	Goal 5: "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" Goal 8: "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" Goal 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"
	Sviluppare e trattenere le attuali manager	New	
	Investire sulle manager del futuro	New	
	Assicurare l'inclusione by design dei processi HR	New	
	Diffondere la cultura dell'inclusione	New	
	Introduzione sistemi defibrillatori nei principali Siti Complessi con maggiore popolazione	25%	
	Valutazione Rischi del tecnostress in azienda	100%	
	Ampiamento dell'offerta welfare	100%	
	Formazione per ESG Manager	75%	
Clienti	Potenziare il ricorso ai dati e alle attività di insight, a supporto di una più precisa identificazione dei bisogni della clientela, proposizioni più mirate e attinenti, sviluppo di nuovi servizi e prodotti	75%	Goal 1: "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" Goal 7: "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" Goal 8: "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" Goal 9: "Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile" Goal 12: "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" Goal 13: "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"
	Analizzare e rinnovare la proposizione verso il segmento dei Piccoli Operatori Economici	75%	
	Evolvere il "branded content" con un focus su educazione finanziaria, *skills* comportamentali e sugli strumenti digitali tramite canali proprietari digital e social ed eventi fisici sul territorio	100%	
	Evolvere il modello di servizio di cassa con introduzione di innovazione tecnologica in filiale finalizzata a favorire la dematerializzazione del contante e migliorare i processi alla clientela[109]	100%	
	Realizzare un conto corrente "modulare" per le imprese che soddisfi bisogni bancari e non bancari per migliorare l'accessibilità dei servizi finanziari alle piccole imprese	75%	
	Definire e integrare nelle politiche di credito e nei processi Politiche creditizie ESG	75%	
	Consolidare il percorso di rafforzamento dei servizi di Banca diretta e a distanza, in direzione di un modello distributivo e relazionale omnicanale	75%	
	Aumentare l'utilizzo di canali digitali nell'interazione e nella finalizzazione dei processi di vendita in filiale e in Offerta a distanza con modalità Parperless e a beneficio di una riduzione delle tempistiche complessive, garantendo la copertura dei bisogni della clientela anche in offerta a distanza.	New	
	Sviluppo della proposizione di prodotti di acquisizione digitale	New	
	Progetto Ecobonus	100%	
	Evolvere in ambito terzo settore il modello di offerta per gli ETS (Enti Terzo Settore)	75%	
	Evoluzione dei servizi per il fundraising delle organizzazioni non profit	New	
	Sviluppo di nuove alleanze per un maggiore accesso al credito delle organizzazioni non profit e dei soggetti economicamente fragili	New	
	Adeguamento dei modelli di valutazione del credito riferibili al Terzo Settore in ottica di misurazione di impatto sociale	New	
	Realizzare una linea di finanziamenti dedicati alle aziende agricole con certificazione di produzione biologica e/o con altre certificazioni di sostenibilità	25%	
	Definizione di specifici strumenti per supportare il processo di adeguamento e mitigazione dei rischi climatici per le imprese agricole	25%	
	Incrementare il numero transazioni e valore erogato dei Mutui e Prestiti Green	100%	
	Erogare servizi di consulenza specialistica ambito ESG per clienti Corporate	50%	
	Erogare finanziamenti a medio termine assistiti da garanzia SACE all'80%, in favore di imprese che per business o per tipologia di investimento risultano conformi alla Tassonomia Europea[109]	100%	
	Implementare, mediante i "Green Linked Loan", il catalogo prodotti con l'introduzione di nuovi finanziamenti che rispecchino spiccate caratteristiche di sostenibilità (ESG)	100%	
	Definire una nomenclatura coerente con la Tassonomia Europea delle attività economiche sostenibili per la classificazione delle controparti del portafoglio crediti	100%	
	Diffondere contenuti che raccontino le azioni ESG della banca in ambito sociale, culturale, ambientale utilizzando tutti i canali proprietari di BPER Banca[109]	100%	
	Sostenere con *contest* di comunicazione esterna tematiche relative alla D&I[109]	100%	

Tema	Obiettivi 2022-2025	% raggiungimento 2023	SDGs
Clienti	Mappare i rischi ambientali a livello di controparte del portafoglio crediti per offrire un sostegno finanziario mirato alla transizione ad una economia più sostenibile	75%	Goal 1: "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" Goal 7: "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" Goal 8: "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" Goal 9: "Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile" Goal 12: "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" Goal 13: "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"
	Introdurre nei sistemi di intercettamento preventivo delle anomalie della clientela (e.g. *Early Warning*) anche il livello di esposizione ai rischi ESG (danni diretti o di transizione)	75%	
	Evolvere il sistema di reportistica per analizzare i rischi fisici sulle garanzie immobiliari (es. localizzazione)	75%	
	Definire politiche di concessione del credito orientate alla tutela delle fasce economicamente più deboli dei consumatori	100%	
	Incrementare patrimonio ESG gestito (AUM)	100%	
	Ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi vendibili digitalmente	50%	
	Consolidare il percorso di rafforzamento dei servizi di banca cliente a distanza (Digital Rate)	100%	
	Aumentare adesione allo *Smart Web* sui nuovi C/C aperti	75%	
	Aumentare adesione allo *Smart Web* sul totale clientela privata	50%	
	Creazione di campagne di raccolta fondi per iniziative su temi sensibili[109]	100%	
	Creazione di campagne 2024 di raccolta fondi per iniziative su temi sensibili	New	
	Creazione di contenuti editoriali che raccontino le azioni ESG della banca in ambito sociale, culturale, ambientale utilizzando tutti i canali proprietari di BPER Banca	100%	
	Campagna di comunicazione istituzionale per dichiarare il posizionamento ESG del brand	100%	
	Impostazione del concept delle iniziative, campagne di comunicazione, diffusione sui media proprietari, podcast e media a pagamento, per la valorizzazione delle partnership con associazioni (WWF, D.i.Re, P4F, ecc.)	100%	
	Valorizzazione del patrimonio culturale con mostre che stimolino riflessioni e approfondimenti sulle tematiche sociali (S di ESG)	100%	
	Potenziare la comunicazione di brand con contenuti, progetti speciali, azioni utili a valorizzare in modo concreto i pilastri del brand: Sostenibilità, Digitalizzazione, Vicinanza al cliente (*caring*), attenzione alle Generazioni (0-99). In particolare utilizzando canali dell'ecosistema proprietario (Meta, Linkedin, bper.it)	100%	
	Integrazione dei dati dell'isola ESG per iniziative del Gruppo (tra cui NZBA, P&C Climate Risk, ESG Credito)	50%	
	Ampliamento offerta commerciale di prodotti ESG (in particolare *green*) mediante inserimento di KPI	75%	
	Progetto di engagement delle PMI su pianificazione e rendicontazione sui temi ESG; road show nazionale	75%	
	Definizione dei target di decarbonizzazione dei portafogli crediti e investimenti (come richiesto dalla Net-Zero banking Alliance	50%	
Mercato finanziario	Aumentare i prodotti di investimento in ambito ESG disponibili per la clientela Fondi e Sicav[108 109]	100%	Goal 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" Goal 13: "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"
	Incrementare Gamma Prodotti ESG[109 110]	100%	
	Aumentare il numero di prodotti di investimento ESG in gamma art. 8[110]	100%	
	Aumentare il numero di prodotti di investimento ESG in gamma art. 9[110]	100%	
	Avviare una nuova offerta prodotti ESG con focus su tema social[110]	100%	
	Aggiornamento e adeguamento della normativa interna (Regolamento di Gruppo del processo di gestione portafoglio di proprietà e Istruzioni operative) alla Policy ESG in materia di investimenti della proprietà	50%	
	Mantenimento rating UNPRI[110]	New	

Tema	Obiettivi 2022-2025	% raggiungimento 2023	SDGs
Ambiente	Finalizzare il sistema di controllo e monitoraggio (BEMS) sulle 13 sedi direzionali	75%	Goal 7: "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" Goal 13: "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico" Goal 15: "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre"
	Realizzare la fase implementativa della razionalizzazione immobiliare	25%	
	Implementazione della FEQ (Firma Elettronica Qualificata) per incrementare la digitalizzazione dei processi sia in filiale che da remoto	75%	
	Revisione dei processi e delle policy aziendali per conseguire nel 2025 la certificazione di qualità del Sistema SGLS (Gestione Sicurezza del Lavoro) ai sensi della norma UNI EN ISO 45001	New	
	Potenziamento monitoraggio con successivo campionamento e bonifica presenza Amianto, Radon, qualità dell'aria nei siti con maggiore popolazione, per la riduzione di fattori di inquinamento ambientale contribuendo agli obiettivi Environmental del Piano industriale 2022-2025	New	
	Potenziamento della formazione in materia di D.Lgs. 81/08 per il conseguimento di maggior benessere lavorativo e sviluppo della cultura sulla salute sicurezza dei luoghi di lavoro	New	
	Miglioramento dei processi tecnologici per la gestione ottimale delle procedure di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro	New	
	Implementazione delle progettualità previste nel Piano Energetico con obiettivi di riduzione delle emissioni	25%	
	Aumentare la % di conversione del parco auto in ibrido e incrementare il numero di colonnine recharge	50%	
	Ridurre ulteriormente il numero di stampanti	75%	
	Quota riduzione paper waste (%) con -15% nel 2023 e -25% nel 2024 in coerenza ai KPI ESG	75%	
	Riduzione utilizzo carta per Arca SGR[110]	100%	
	Finalizzazione dello studio per l'installazione di pannelli fotovoltaici per lo stabile di Via Disciplini – Milano[110]	100%	
	Riduzione postalizzazione documentazione alla clientela[110]	New	
	Sviluppo del progetto in collaborazione con il WWF per la protezione delle risorse naturali del pianeta, la promozione di stili di vita sostenibili e il mantenimento di importanti Oasi italiane in occasione della Giornata Mondiale della Terra che si celebra il 22 aprile di ogni anno	100%	
	Introduzione di funzionalità ESG all'interno dei propri canali digitali sulla base di una potenziale partnership con Aworld	25%	
	Nuovo modello Workplace: rilascio del solo pc portatile per utilizzo in ufficio o in smart working, con prenotazione spazi in ufficio con conseguente riduzione degli spazi utilizzati	25%	
	Plastic free: implementare l'installazione di erogatori di acqua microfiltrata nei principali poli direzionali	25%	

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo BPER Banca ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI per il periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
INFORMATIVE GENERALI							PRINCIPI
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Resoconti dell'esercizio 2023 - Parte 1 - Profilo, strategia e risultati finanziari del Gruppo BPER Banca (2. Dati di sintesi)					
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 84-85					
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 84-87					
	2-4 Restatement delle informazioni	p. 85; 185; 187					
	2-5 Assurance esterna	p. 260-263					
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Resoconti dell'esercizio 2023 - Parte 1 - Profilo, strategia e risultati finanziari del Gruppo BPER Banca (2. Dati di sintesi)					
	2-7 Dipendenti	p. 162-164; 178					Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
	2-8 Lavoratori non dipendenti	p. 162					
	2-9 Struttura e composizione della governance	p. 92-96					
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	p. 92-96					
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	p. 92-96					
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	p. 92-97					
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	p. 92-97					
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	p. 96-97					
	2-15 Conflitti d'interesse	p. 96					
	2-16 Comunicazione delle criticità	p. 92-96; 110-111					

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	p. 96					
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	p. 98-101					
	2-19 Politiche retributive	p. 98-101					
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	p. 98-101					
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale[111]	a) 41,12 b)1,04					
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p. 82-83					
	2-23 Impegni assunti tramite policy	p. 96-97; 119-128					Principio 10 – Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma incluse l'estorsione e le tangenti
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	p. 96-97					
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	p. 119-128					
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	p. 110-111					Principio 10 – Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma incluse l'estorsione e le tangenti
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti					Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
	2-28 Adesione ad associazioni	p. 88-91					
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	p. 119					
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva					Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva

111 Per il personale più rilevante o MRT (material risk takers), ovvero quel personale del Gruppo la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER, la remunerazione complessiva corrisponde alla somma della remunerazione fissa effettivamente percepita nel 2023 e della remunerazione variabile per competenza composta dalla parte di bonus erogata in contanti (cash) e dalla parte erogata in strumenti finanziari (phantom stock o azioni BPER Banca) considerandone la quota effettivamente "maturata" (vested e attribuibile) nell'anno. Per il restante personale, la remunerazione complessiva corrisponde alla somma della remunerazione fissa e della remunerazione variabile effettivamente percepita nel 2023 (criterio per cassa). Nel 2023, così come nel 2022, l'individuo che percepisce la più alta remunerazione coincide con la figura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di BPER Banca s.p.a.. Il perimetro dei dati coincide con il numero di dipendenti riportati nell'informativa GRI 2-7, ad esclusione di n.7 dipendenti, in aspettativa presso Banche del Gruppo o aspettativa senza assegni nel corso del 2023.
Il punto b) dell'indicatore deriva dal rapporto tra l'aumento percentuale della remunerazione complessiva dell'individuo che percepisce la più alta remunerazione e la mediana degli incrementi percentuali delle retribuzioni del personale in essere al 31 dicembre 2023 e già presenti al 1° gennaio 2022, ad esclusione dei dipendenti che hanno avuto periodi non lavorativi significativi. Per quanto concerne il dato dell'individuo che percepisce la più alta remunerazione, si specifica che la remunerazione fissa è rimasta invariata tra il 2022 ed il 2023, mentre si è registrato un aumento del variabile dovuto, oltre che a risultati aziendali, all'inclusione nel 2023 di una quota in azioni riferita al 2022, differita di un anno. Si sottolinea che vi è stata altresì una crescita della remunerazione mediana dei dipendenti.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
MATERIAL TOPICS							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	p. 119-128					
	3-2 Elenco di temi materiali	p. 119-128					
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 180-188					
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Report TCFD 2023 p. 122					Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 181-183					Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali
	302-3 Intensità energetica	p. 183					Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
GRI 302: Energia 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	p. 183-184					Principio 8 - Alle imprese e richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale Principio 9 - Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 185					Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	p. 185					
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	p. 186					
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	p. 187					
GRI 305: Emissioni 2016	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	p. 187					Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale Principio 9 - Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 110-118					
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	p. 112-113					Principio 10 – Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma incluse l'estorsione e le tangenti
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2023, così come nel 2022, non si sono verificati episodi di corruzione accertati riguardanti il personale e i partner commerciali del Gruppo. Inoltre, non si segnalano episodi di cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro il Gruppo o i suoi dipendenti					
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel 2023, così come nel 2022, non si sono verificati azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale, violazione delle normative antitrust e relative pratiche monopolistiche nelle quali il Gruppo è stato identificato come partecipante					
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	p. 115-116					
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	p. 115-116					
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	p. 115-116					
GRI 207: Imposte 2019	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	p. 116					
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici	p. 91; 193					Principio 10 – Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma incluse l'estorsione e le tangenti
TUTELA E BENSSERE DEI LAVORATORI							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 161-162; 172-177					
GRI 201: Performance Economiche	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	p. 172-173					
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 163; 178					Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	p. 172-173					

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	p. 167					Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 174-175					
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 174-176					
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	p. 174-176					
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 174-176					
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 174-176					
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 174-176					
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 174-176					
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 176					
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 175-176					
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-10 Malattie professionali	p. 176					
PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 134-136					
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	p. 134					
SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 129; 140-161					
Indicatori del Supplemento di Settore Specifico - G4	FS 6 – Percentuale del portafoglio segmentato per linee di business per specifiche aree geografiche, dimensione (ad esempio micro/ PMI/ grandi) e per settore	p. 129 Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 ("Informativa di settore"; "Organizzazione territoriale del Gruppo"; "Crediti verso la clientela")					

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 136-138					
SOLIDITÀ E PERFORMANCE							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 107-108					
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 107-108					
QUALITÀ E SODDISFAZIONE							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 131-132					
PROCESSI DI GOVERNANCE E DECISIONALI							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 92-106					
FINANZA SOSTENIBILE							
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	p. 140-161					
Indicatori del Supplemento di Settore Specifico - G4	FS 8 – Valore monetario di prodotti e servizi finalizzati alla creazione di beneficio ambientale per ciascuna linea di business e scopo	p. 147-153					
CRESCITA E COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 168-172					
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 170					Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	p. 168-170					
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	p. 171					Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
INCLUSIONE FINANZIARIA							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 140- 161					
Indicatori del Supplemento di Settore Specifico - G4	FS 7 – Valore monetario di prodotti e servizi e finalizzati alla creazione di beneficio sociale per ciascuna linea di business e scopo	p. 140-147					
	FS 14 Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari per le persone svantaggiate	p. 139-147					

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 163-166					
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	La remunerazione standard per i neoassunti è coerente con il CCNL e non presenta differenze legate al genere					Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 94-95; 178-179					Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 165					
SUPPORTO ALLA COMUNITÀ							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 193-204					
GRI 413: Comunità locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	p. 193					Principio 1 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza
ADEGUATEZZA E TRASPARENZA DELL'OFFERTA							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 130-131					
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	100% dei prodotti bancari e finanziari è sottoposto a stringenti regole di comunicazione definite dalle diverse Autorità di Vigilanza e rispettate dal Gruppo					
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel 2023, così come nel 2022, non si sono registrati casi di non conformità con le normative e/o i codici di Autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi					
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel 2023 così come nel 2022, non si sono verificati casi di non conformità in materia di comunicazione commerciale					
Guida di Settore Specifica per l'informativa sull'Approccio Gestionale - G4	ex FS 15 - Politiche per un corretto sviluppo e commercializzazione di prodotti e servizi finanziari	p. 130-131					
	ex FS 16 - Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	p. 130-131; 141; 196-199					

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI	UN GLOBAL COMPACT
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
RELAZIONE CON LA CATENA DI FORNITURA							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 108-109					
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	p. 109					
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Rischio basso per operatività limitata al territorio nazionale p. 127					Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Rischio basso per operatività limitata al territorio nazionale p. 127					Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani Principio 5 - Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Rischio basso per operatività limitata al territorio nazionale p. 127					Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani Principio 4 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEGLI ECOSISTEMI							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 188-192					
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	p. 189					Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	p. 189					
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 190-191					
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 190-191					
	306-3 Rifiuti prodotti	p. 190-191					
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	p. 190					Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	p. 191					

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
BPER Banca S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di BPER Banca S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo BPER Banca" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta *ex* art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants,* basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca;

Deloitte.

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di BPER Banca S.p.A. e con il personale di Banco di Sardegna S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo e società controllate:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

   - per le seguenti società, BPER Banca S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo BPER Banca relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Deloitte.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo BPER Banca non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

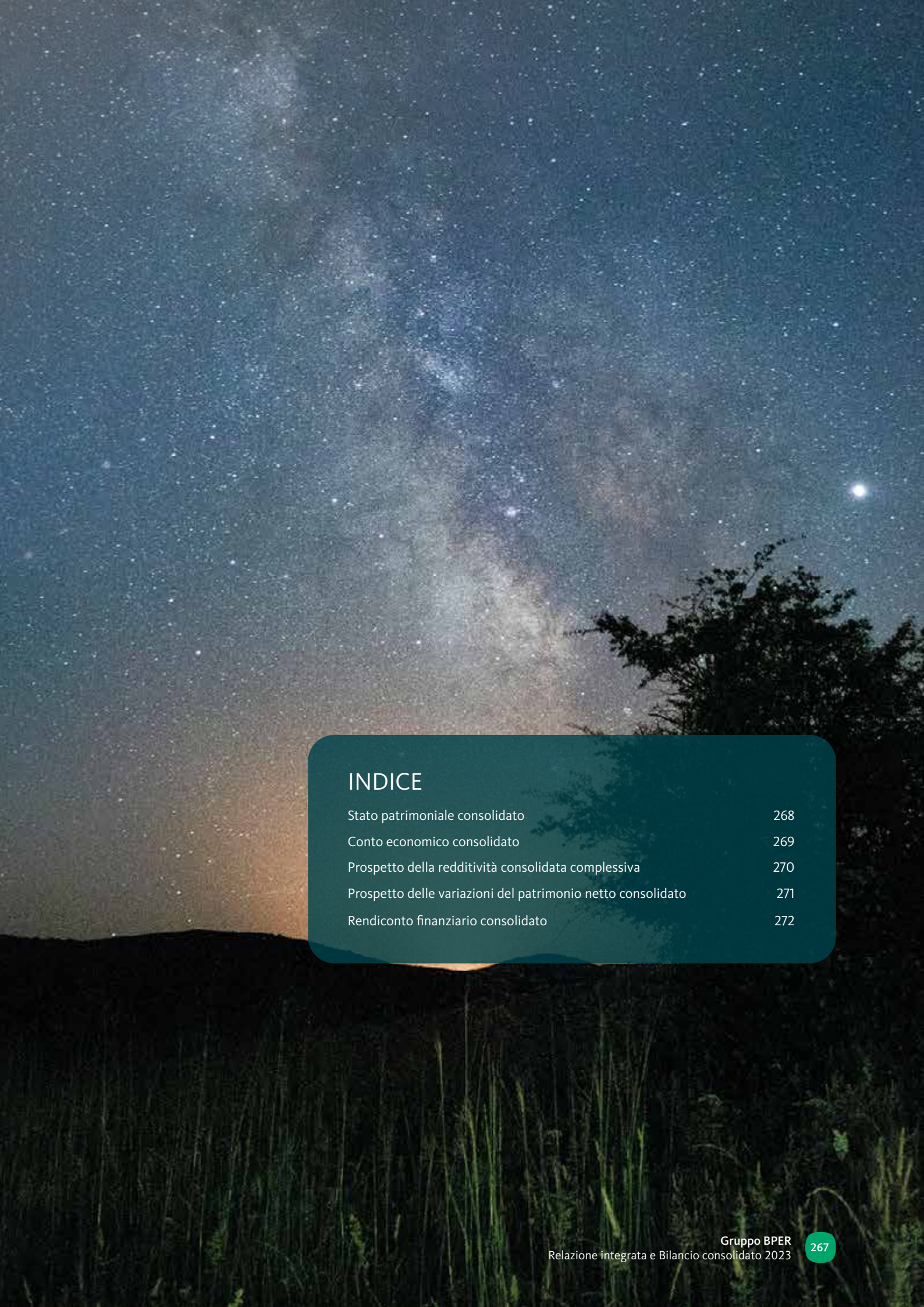
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Merlo
Socio

Bologna, 22 marzo 2024

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

al 31 dicembre 2023



INDICE

Stato patrimoniale consolidato	268
Conto economico consolidato	269
Prospetto della redditività consolidata complessiva	270
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	271
Rendiconto finanziario consolidato	272

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia)

Voci dell'attivo		31.12.2023	31.12.2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.085.595	13.997.441
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.544.410	1.584.767
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	672.598	707.498
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.991	2.381
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	869.821	874.888
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.859.241	7.962.910
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	110.189.971	115.311.297
	a) crediti verso banche	8.382.610	9.482.448
	b) crediti verso clientela	101.807.361	105.828.849
50.	Derivati di copertura	1.122.566	1.808.515
70.	Partecipazioni	422.046	376.158
90.	Attività materiali	2.456.850	2.546.295
100.	Attività immateriali	648.981	563.502
	di cui: avviamento	170.018	204.392
110.	Attività fiscali	2.711.737	2.931.538
	a) correnti	877.248	579.149
	b) anticipate	1.834.489	2.352.389
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.969	1.192.429
130.	Altre attività	6.072.993	4.027.942
	Totale dell'attivo	**142.128.359**	**152.302.794**

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.511.471	135.952.323
	a) debiti verso banche	7.754.450	22.000.489
	b) debiti verso clientela	104.854.552	107.414.943
	c) titoli in circolazione	11.902.469	6.536.891
20.	Passività finanziarie di negoziazione	300.955	471.598
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.009.641	879.198
40.	Derivati di copertura	266.558	512.981
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(155.184)	(281.292)
60.	Passività fiscali	67.412	71.562
	a) correnti	10.641	8.174
	b) differite	56.771	63.388
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.430.197
80.	Altre passività	3.993.288	3.679.162
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	149.492	177.224
100.	Fondi per rischi e oneri	1.419.249	1.289.312
	a) impegni e garanzie rilasciate	123.323	154.497
	b) quiescenza e obblighi simili	120.401	115.987
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.175.525	1.018.828
120.	Riserve da valutazione	151.396	60.681
140.	Strumenti di capitale	150.000	150.000
150.	Riserve	4.206.666	2.944.603
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.236.525	1.237.276
170.	Capitale	2.104.316	2.104.316
180.	Azioni proprie (-)	(2.250)	(5.678)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	199.328	180.356
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.519.496	1.448.975
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**142.128.359**	**152.302.794**

Conto economico consolidato

(in migliaia)

Voci		31.12.2023	31.12.2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.762.627	2.259.459
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.561.445	2.190.108
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.510.810)	(433.566)
30.	**Margine di interesse**	**3.251.817**	**1.825.893**
40.	Commissioni attive	2.171.407	2.116.710
50.	Commissioni passive	(184.929)	(194.910)
60.	**Commissioni nette**	**1.986.478**	**1.921.800**
70.	Dividendi e proventi simili	30.884	22.124
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	152.200	78.246
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	22.386	(691)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	72.082	76.815
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.078	65.728
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.001	4.254
	c) passività finanziarie	3	6.833
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(122.678)	5.632
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(140.363)	66.978
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.685	(61.346)
120.	**Margine di intermediazione**	**5.393.169**	**3.929.819**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(436.318)	(606.501)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(436.261)	(606.059)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(57)	(442)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	3.006	(139)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.959.857**	**3.323.179**
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**4.959.857**	**3.323.179**
190.	Spese amministrative:	(3.252.002)	(3.094.607)
	a) spese per il personale	(1.980.567)	(1.682.286)
	b) altre spese amministrative	(1.271.435)	(1.412.321)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(62.481)	(132.256)
	a) impegni e garanzie rilasciate	30.624	(42.891)
	b) altri accantonamenti netti	(93.105)	(89.365)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(166.488)	(149.025)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(97.076)	(78.647)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	377.738	579.073
240.	**Costi operativi**	**(3.200.309)**	**(2.875.462)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	46.270	19.145
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(47.656)	(30.164)
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(34.374)	-
275.	Avviamento negativo	-	948.123
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	855	3.274
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.724.643	1.388.095
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(172.874)	85.785
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.551.769**	**1.473.880**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.551.769**	**1.473.880**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(32.273)	(24.905)
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**1.519.496**	**1.448.975**

(Euro)

	Utile per azione 31.12.2023	Utile per azione 31.12.2022
EPS Base	1,074	1,026
EPS Diluito	1,048	0,998

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(in migliaia)

Prospetto della redditività consolidata complessiva		31.12.2023	31.12.2022
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**1.551.769**	**1.473.880**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.737)	56.566
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(8.754)	3.295
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.758)	547
50.	Attività materiali	27.255	22.685
70.	Piani a benefici definiti	(11.228)	43.019
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.053)	2.385
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
130.	Copertura dei flussi finanziari	(8.223)	(9.867)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	108.040	(225.377)
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**90.542**	**(106.747)**
210.	**Redditività complessiva (Voce 10+200)**	**1.642.311**	**1.367.133**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	32.383	25.219
230.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo**	**1.609.928**	**1.341.914**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.12.2023	Del gruppo	Di terzi
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	**2.128.991**	**-**	**2.128.991**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(549)**	**-**	**2.104.316**	**24.126**
a) azioni ordinarie	2.128.991	-	2.128.991	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(549)	-	2.104.316	24.126
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.239.650**	**-**	**1.239.650**	**-**	**-**	**-**	**(751)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(292)**	**-**	**1.236.525**	**2.082**
Riserve:	**3.070.007**	**-**	**3.070.007**	**1.292.830**	**-**	**(18.305)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**156**	**-**	**4.206.666**	**138.022**
a) di utili	2.461.156	-	2.461.156	1.292.830	-	(80.164)	-		-	-	-	-	156	-	3.536.448	137.530
b) altre	608.851	-	608.851	-	-	61.859	-	-	-	-	-	-	-	-	670.218	492
Riserve da valutazione	**63.679**	**-**	**63.679**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**90.542**	**151.396**	**2.825**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**150.000**	**-**
Azioni proprie	**(5.678)**	**-**	**(5.678)**	**-**	**-**	**-**	**3.428**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.250)**	**-**
Utile (perdita) di esercizio	**1.473.880**	**-**	**1.473.880**	**(1.292.830)**	**(181.050)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.551.769**	**1.519.496**	**32.273**
Patrimonio netto del gruppo	**7.940.173**	**-**	**7.940.173**	**-**	**(169.705)**	**(18.286)**	**2.677**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.362**	**1.609.928**	**9.366.149**	**-**
Patrimonio netto di terzi	**180.356**	**-**	**180.356**	**-**	**(11.345)**	**(19)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.047)**	**32.383**	**-**	**199.328**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.12.2022	Del gruppo	Di terzi
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	**2.125.353**	**-**	**2.125.353**	**(189)**	**-**	**-**	**3.881**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(54)**	**-**	**2.104.316**	**24.675**
a) azioni ordinarie	2.125.353	-	2.125.353	(189)	-	-	3.881	-	-	-	-	-	(54)	-	2.104.316	24.675
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.242.945**	**-**	**1.242.945**	**-**	**-**	**-**	**(3.152)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(143)**	**-**	**1.237.276**	**2.374**
Riserve:	**2.592.213**	**-**	**2.592.213**	**467.565**	**-**	**8.798**	**1.168**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**263**	**-**	**2.944.603**	**125.404**
a) di utili	2.012.653	-	2.012.653	467.565	-	(19.325)	-		-	-	-	-	263	-	2.336.405	124.751
b) altre	579.560	-	579.560	-	-	28.123	1.168	-	-	-	-	-	-	-	608.198	653
Riserve da valutazione	**199.201**	**-**	**199.201**	**-**	**-**	**(28.188)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(587)**	**(106.747)**	**60.681**	**2.998**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**150.000**	**-**
Azioni proprie	**(9.552)**	**-**	**(9.552)**	**-**	**-**	**-**	**5.315**	**(1.441)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(5.678)**	**-**
Utile (perdita) di esercizio	**558.649**	**-**	**558.649**	**(467.376)**	**(91.273)**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.473.880**	**1.448.975**	**24.905**
Patrimonio netto del gruppo	**6.696.312**	**-**	**6.696.312**	**-**	**(84.667)**	**(19.724)**	**7.212**	**(1.441)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**567**	**1.341.914**	**7.940.173**	**-**
Patrimonio netto di terzi	**162.497**	**-**	**162.497**	**-**	**(6.606)**	**334**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.088)**	**25.219**	**-**	**180.356**

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(in migliaia)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2023	31.12.2022
1. Gestione	**3.102.110**	**1.866.392**
- risultato d'esercizio (+/-)	1.519.496	1.448.975
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(139.097)	16.222
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(22.386)	691
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	530.563	750.793
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	311.220	257.836
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	452.457	316.673
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	466.577	36.011
- altri aggiustamenti (+/-)	(16.720)	(960.809)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**6.204.790**	**17.109.741**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	245.174	(416.128)
- attività finanziarie designate al fair value	834	122.378
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.155	(54.722)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.338.911	963.791
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.070.873	18.907.368
- altre attività	(457.157)	(2.412.946)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(12.726.444)**	**(6.182.138)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.624.352)	(7.230.550)
- passività finanziarie di negoziazione	(170.643)	346.355
- passività finanziarie designate al fair value	1.048.053	908.676
- altre passività	(1.979.502)	(206.619)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(3.419.544)**	**12.793.995**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31.12.2023	31.12.2022
1. Liquidità generata da	**71.288**	**41.560**
- vendite di partecipazioni	5	-
- vendite di attività materiali	71.283	41.560
2. Liquidità assorbita da	**(385.366)**	**(58.629)**
- acquisti di partecipazioni	(3.850)	(3.276)
- acquisti di attività materiali	(155.798)	(164.057)
- acquisti di attività immateriali	(225.718)	(170.529)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	279.233
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(314.078)**	**(17.069)**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31.12.2023	31.12.2022
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.677	5.771
- distribuzione dividendi e altre finalità	(181.050)	(91.273)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(178.373)**	**(85.502)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(3.911.995)**	**12.691.424**

Riconciliazione

(in migliaia)

Voci di bilancio	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.997.441	1.306.282
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.911.995)	12.691.424
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	149	(265)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**10.085.595**	**13.997.441**

Legenda: (+) generata (-) assorbita

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

INDICE

Parte A	-	Politiche contabili	277
Parte B	-	Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	336
Parte C	-	Informazioni sul Conto economico consolidato	397
Parte D	-	Redditività consolidata complessiva	417
Parte E	-	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	419
Parte F	-	Informazioni sul patrimonio consolidato	533
Parte G	-	Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	539
Parte H	-	Operazioni con parti correlate	543
Parte I	-	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	547
Parte L	-	Informativa di settore	553
Parte M	-	Informativa sul leasing	559

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:
FV: fair value
FV(*): fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN: valore nominale o nozionale
VB: valore di bilancio
L1: Gerarchia del fair value – Livello 1
L2: Gerarchia del fair value – Livello 2
L3: Gerarchia del fair value – Livello 3
X: fattispecie non applicabile

PARTE A
Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire una disclosure attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.
Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.
La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2023.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (il raggruppamento in conti annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
357/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023
1392/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1491/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023
1803/2023 (*)	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 237 del 26 settembre 2023 (con successiva rettifica L 239 del 28 settembre 2023), il Regolamento (UE) 2023/1803 della Commissione, del 13 settembre 2023, che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento disciplina l'esenzione dall'obbligo di utilizzare le coorti annuali per gruppi di contratti, previsto dall'International Financial Reporting Standard 17 - Contratti assicurativi (IFRS 17), per i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
2468/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 9 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023, che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar II pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate.	- 1° gennaio 2023 per quanto riguarda le disposizioni sulle informazioni integrative (*) - immediatamente dopo la pubblicazione delle modifiche da parte dello IASB e retroattivamente in conformità allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori per quanto riguarda l'applicazione dell'eccezione temporanea (*) Una società non è tenuta ad applicare le disposizioni sulle informazioni integrative ai bilanci intermedi relativi a periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o prima di tale data.

(*) Il Regolamento (UE) 1803/2023 della Commissione del 13 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L 237/1 del 26 settembre 2023, oltre ad adottare le modifiche all'IFRS 17, abroga il Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2579/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	1° gennaio 2024
2822/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L del 20 dicembre 2023 il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche al Principio Contabile Internazionale n.1 Presentazione del bilancio (IAS 1). Le presenti modifiche seguono quelle adottate dallo IASB il 23 gennaio 2020 relativamente allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.	1° gennaio 2024

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2024 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF) hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.
In data 30 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia (Tassonomia 2022 ESEF) per il formato elettronico unico di comunicazione dell'Informativa finanziaria. L'entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2023, consentendone l'applicazione anticipata. Il Gruppo BPER Banca ha adottato tale facoltà, applicando la Tassonomia 2022 già al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, integrandola con le estensioni definite dal GdL ABI/Xbrl Italia (cui hanno partecipato anche Banca d'Italia e Assirevi).
Per l'anno 2023 i Prospetti contabili e la Nota integrativa del Bilancio consolidato sono stati "marcati" utilizzando la Tassonomia 2022 ESEF.
Alcune informazioni contenute nella Nota integrativa al Bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates". Il documento richiede di applicare un approccio coerente nel determinare se una valuta possa essere cambiata in un'altra valuta e, qualora non possa, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in bilancio. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2025; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flow and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento ha lo scopo di migliorare la trasparenza degli accordi di reverse factoring e i loro effetti sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità degli enti. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 – e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate[1]. Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter[2]. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.
Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società[3] e del Codice civile.

Il Bilancio consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa.

1 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

2 Si richiamano, tra gli altri: il public statement dell'ESMA del 25 ottobre 2023 "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports", il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports" e del 28 ottobre 2022 "European Common Enforcement Priorities for 2022 Annual Financial Reports".

3 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro[4].

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio consolidato, sono i seguenti:

- Continuità aziendale[5]: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020[6], si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9, possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment"[7] ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.

4 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

5 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment condotto.

6 IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

7 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2023, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo "*23. Modalità di determinazione delle perdite di valore* (*impairment*) - *Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito*" come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2023 sono state condotte applicando anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale[8]

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è stato assoggettato il Gruppo BPER Banca, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza[9], comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e da ultimo aggiornato nel 2020), IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente; sono comprese le società controllate operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo e le società veicolo (SPE/SPV)[10], quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.
Il concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

In applicazione di tale principio, sono considerate:

- società "controllate", le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Oltre a tale presunzione, vengono effettuate analisi su situazioni specifiche, in particolare sulle entità strutturate che, quando ne ricorrano le condizioni del controllo di fatto, vengono classificate tra le controllate indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa;
- società "controllate congiuntamente", le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali;

8 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

9 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2023 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stato coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo 8.5 – "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

10 Il consolidamento delle società veicolo produce gli stessi effetti del consolidamento integrale.

- società "collegate", cioè sottoposte ad influenza notevole, che si presume per le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali). Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società. La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall'IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, vale a dire dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni, di cui al punto precedente, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, rettificato per l'adeguamento al fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quale avviamento nella voce 100. "Attività immateriali", se negative sono imputate a Conto economico nella voce 275. "Avviamento negativo";
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettificate le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza una di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto dallo IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte nella voce di Conto economico consolidato "Utili (perdite) delle partecipazioni" nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10[11] "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

11 IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.
I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.
La normativa di vigilanza (CRR[12]) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale").
Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "Partecipazioni" le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto.
Le società iscritte al Gruppo Bancario che al 31 dicembre 2023 non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Carige Covered Bond s.r.l.;
- Lanterna Finance s.r.l.;
- Lanterna Mortage s.r.l.;
- Centro Fiduciario C.F. s.p.a. - in liquidazione[13].

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Adras s.p.a.;
- Annia s.r.l.;
- Bridge Servicing s.p.a.;
- Sant'Anna Golf s.r.l.;
- Commerciale Piccapietra s.r.l..

Al 31 dicembre 2023 le suddette società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La società Sant'Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l, controllata da BPER REOCO tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata altresì esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Si riportano di seguito le variazioni intercorse all'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2022:

- in data 6 febbraio 2023 è stata costituita la società Annia s.r.l. controllata al 100% da BPER REOCO s.p.a. La società è stata costituita in esecuzione delle delibere assunte dalla Capogruppo al fine di meglio gestire il recupero di un'esposizione creditizia deteriorata;
- in data 29 marzo 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di BPER Credit Management s.cons.p.a. in BPER Banca. Gli effetti giuridici e civilistici sono decorsi dal 31 marzo 2023, mentre gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2023;
- in data 1° aprile 2023 la società Italiana Valorizzazioni Immobiliari è stata fusa in BPER REOCO s.p.a (decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2023);
- in data 28 aprile 2023 è stata costituita la società Bridge Servicing s.p.a. controllata al 100% da BPER Banca. La società è stata costituita per accentrare in essa le attività di recupero dei crediti NPL del Gruppo BPER Banca;
- in data 1° luglio 2023 la società Sifà s.p.a. (controllata al 100% da BPER Banca) è stata fusa in UnipolRental s.p.a., quest'ultima consolidata a far data dal 30 settembre 2023 con il metodo del patrimonio netto avendo identificato elementi che facciano ritenere la sussistenza di un'influenza notevole, pur detenendo il 19,987% del capitale sociale;
- in data 6 novembre 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Optima SIM s.p.a in Banca Cesare Ponti s.p.a., come deliberato dalle Assemblee delle due società tenutesi rispettivamente il 9 e 10 ottobre 2023. La fusione ha avuto efficacia giuridica e civile a decorrere dal 13 novembre 2023 e contabile e fiscale dal 1° ottobre 2023.

12 Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

13 In data 6 marzo 2024 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*".

In data 28 dicembre 2023 si è provveduto alla cancellazione dal Registro Imprese delle seguenti società (che erano consolidate con il metodo del patrimonio netto):

- Argo Mortgage 2 s.r.l. in liquidazione;
- Carige Covered Bond 2 s.r.l. in liquidazione;
- Lanterna Lease s.r.l. in liquidazione.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,461	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca	78,609	
					B. Sard.	20,522	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	1	14.000.000	BPER Banca	100,000	
5. BPER Real Estate s.p.a.	Modena	Modena	1	159.233.925	BPER Banca	74,687	
					B. Sard.	25,313	
6. BPER REOCO s.p.a.	Genova	Milano	1	8.326.160	BPER Banca	100,000	
7. Sardaleasing s.p.a.	Milano/ Bologna	Sassari	1	184.122.460	BPER Banca	52,846	
					B. Sard.	46,933	
8. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
9. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	
10. Arca Holding s.p.a. (*)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
11. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
12. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) Impresa non iscritta al Gruppo.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.; (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Annia s.r.l.	Milano	Milano	1	100.000	BPER REOCO	100,000	
3. Bridge Servicing s.p.a.	Modena	Modena	1	100.000	BPER Banca	100,000	
4. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	1	50.000	BPER REOCO	100,000	
5. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
6. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
7. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
8. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
9. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
10. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
11. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
12. Centro Fiduciario C.F s.p.a. - in liquidazione (*)	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	96,950	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.
Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(*) In data 6 marzo 2024 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria. 4 Altre forme di controllo; (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'esercizio.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Sono ritenute significative le interessenze di terzi sulla base della materialità del totale del patrimonio netto rispetto al medesimo valore a livello consolidato.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banco di Sardegna s.p.a.	0,539	-	398
2. Bibanca s.p.a.	0,869	0,869	169
3. Arca Holding s.p.a.	42,939	42,939	10.735
4. Sardaleasing s.p.a.	0,221	0,221	-

BPER Banca detiene il 100% del capitale ordinario della controllata Banco di Sardegna s.p.a.. Per l'attività di consolidamento è stato utilizzato il sub-consolidato di Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a..I dividendi sono riferiti agli utili dell'esercizio 2022, distribuiti nel corso del 2023.

Legenda: (1) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria.

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie
1. Banco di Sardegna s.p.a.	15.047.415	4.045.345	10.373.079	257.904	13.480.415
2. Bibanca s.p.a.	4.168.294	650.331	3.466.755	16.375	3.710.813
3. Arca Holding s.p.a.	649.385	150.627	231.049	136.821	1.614
4. Sardaleasing s.p.a.	3.335.222	4.572	3.229.471	41.649	3.101.628

(segue)

Denominazioni	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
1. Banco di Sardegna s.p.a.	1.056.302	304.501	516.830	(277.306)	197.834
2. Bibanca s.p.a.	364.781	108.042	165.479	(67.146)	86.426
3. Arca Holding s.p.a.	548.812	2.799	160.145	(57.864)	102.280
4. Sardaleasing s.p.a.	160.840	53.188	58.644	(19.476)	2.569

(segue)

Denominazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
1. Banco di Sardegna s.p.a.	140.506	-	140.506	5.305	145.811
2. Bibanca s.p.a.	57.499	-	57.499	2.552	60.051
3. Arca Holding s.p.a.	71.462	-	71.462	133	71.595
4. Sardaleasing s.p.a.	3.294	-	3.294	(40)	3.254

Gli importi forniti sono antecedenti le elisioni infragruppo.
I dati patrimoniali ed economici fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023.

4. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

5. Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 dicembre 2023. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre Società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. "Reporting Package" di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.
Per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 31 dicembre 2023.
Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, viene utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio consolidato è stato approvato in data 6 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.
Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del Bilancio consolidato, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo riguardante "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche", cui si rimanda.
In relazione all'avvio della partnership strategica con il Gruppo Gardant per la gestione del recupero dei crediti a Sofferenza e UTP di BPER Banca e del Banco di Sardegna, realizzata attraverso la cessione di partecipazione di controllo (pari al 70%) nella società Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge servicing s.p.a., partecipata al 100% da BPER Banca) a società del Gruppo Gardant e regolata per cassa in data 15 gennaio 2024, la plusvalenza realizzata per complessivi Euro 150 milioni in capo al Gruppo BPER Banca risulta di competenza dell'esercizio 2024. Tale evento successivo viene a qualificarsi come "non adjusting", ai sensi dello IAS 10 e non determina impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Sezione 5 – Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina e del Medio Oriente, oltre che dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.
Al riguardo, anche nel corso del 2023 la Capogruppo ha condotto analisi dedicate – meglio descritte nel successivo paragrafo 23. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)" – finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 31 dicembre 2023 e relativi impatti economici dell'esercizio chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)

Correttivi "top-down"	Add-on 31.12.2023	Add-on 31.12.2022	Impatto a CE 2023
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(57,50)	(69,10)	11,60
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(165,80)	(188,90)	23,10
Alluvione Emilia-Romagna	(53,90)	-	(53,90)
Rischio climatico	-	(20,40)	20,40

Rispetto all'overlay sul Rischio climatico, si evidenzia che l'intervento effettuato nel corso del 2023 e finalizzato all'inclusione nel modello di determinazione del parametro PD di un analogo correttivo finalizzato a tener in debita considerazione di tale rischio (sostituzione dell'overlay con un "in-model adjustment"), come meglio descritto nel successivo paragrafo 23. della sezione A.2, ha condotto ad un incremento di rettifiche, rispetto a quanto già operato in precedenza tramite overlay, di circa Euro 25 milioni (le rettifiche aggiuntive determinate dall'in-model adjustment sono risultate pari a Euro 45,4 milioni).

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

Nel 2013 nell'ambito del Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) è stato avviato su iniziativa dell'OCSE e dai Paesi appartenenti al G20 un articolato processo di riforma degli standard di fiscalità internazionale volto a colmare le principali lacune presenti nelle normative interne ed internazionali ed eliminare le asimmetrie generate dall'interazione dei singoli ordinamenti tributari. In tale processo si inseriscono due progetti:

- Pillar 1 volto a revisionare le regole di allocazione dei profitti delle imprese multinazionali più grandi e profittevoli;
- Pillar 2 ha quale obiettivo quello di assicurare un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote d'imposta e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. Tale parità concorrenziale verrebbe realizzata attraverso l'applicazione di un sistema di regole comuni che garantiscano che in ogni giurisdizione in cui il gruppo transnazionale è insediato, lo stesso sconti un'effettiva imposizione non inferiore al 15 per cento (aliquota concordata in sede OCSE).

Il sistema di regole in ambito Pillar 2 sviluppato a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE è stato implementato a livello Comunitario e di mercato unico con la Direttiva n. 2022/2523/UE, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 328/2022 del 22 dicembre 2022.
Le disposizioni europee sono state quindi recepite in Italia tramite il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 Serie Generale del 28 dicembre 2023 (il "Decreto"). Ai fini della definizione del quadro normativo completo occorre tuttavia attendere la pubblicazione di un decreto ministeriale attuativo ad oggi non disponibile.
In particolare, il Decreto istituisce un'imposta minima integrativa (c.d. Top-Up Tax) dovuta dalla controllante localizzata in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese appartenenti al gruppo soggette a un livello di tassazione effettiva inferiore al 15% e un'imposta minima nazionale applicata dalle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale situate in Italia soggette a una bassa imposizione, fino al raggiungimento dell'aliquota minima effettiva del 15 per cento. Tale seconda imposta è prevista allo scopo di consentire che l'imposizione integrativa sia riscossa nel Paese in cui si è verificato un livello basso di imposizione, evitando in tal modo che tutta l'imposta sia prelevata nel paese di localizzazione della controllante diretta o indiretta.
L'ambito soggettivo di applicazione delle nuove imposte è circoscritto alle imprese che fanno parte di gruppi multinazionali e nazionali con ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro.
Le disposizioni del Decreto trovano applicazione con riferimento agli esercizi che iniziano a decorrere da 1° gennaio 2024.
In vista dell'imminente entrata in vigore in alcune giurisdizioni delle nuove disposizioni fiscali del Pillar 2, lo IASB ha approvato alcuni emendamenti allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative all'imposta minima integrativa introdotta con l'implementazione della normativa Pillar 2 e alcuni specifici obblighi di informativa sia per i periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è in vigore o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, sia per i periodi in cui la normativa sarà efficace. Tali obblighi di informativa sono applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2023.
Il Gruppo BPER Banca soddisfa sotto il profilo soggettivo il requisito quantitativo richiesto dalla nuova disciplina in materia di Pillar 2 ed è dunque potenzialmente impattato dalla stessa; per tale ragione sta tenendo monitorato lo stato di avanzamento della normativa in Italia e in Lussemburgo ove attualmente opera.
Sulla base delle stime ad oggi disponibili il Gruppo BPER Banca non sembrerebbe esposto all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa; sono, tuttavia, in corso le attività necessarie per permettere allo stesso di dotarsi delle strutture organizzative e procedurali necessarie per la determinazione dell'aliquota effettiva di imposizione e per la gestione della eventuale maggiore imposta qualora dovesse risultare dovuta.

Imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse delle Banche

L'art. 26 del D.L. n. 104 del 10 agosto 2023 (il "D.L. n. 104/2023"), convertito con Legge 9 ottobre 2023, n. 136, ha introdotto una imposta straordinaria una tantum a carico delle banche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 385/1993, calcolata sull'incremento del margine di interesse, da versare entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 (quindi, per la maggior parte degli operatori, entro il 30 giugno 2024).
L'imposta straordinaria si determina applicando l'aliquota del 40% alla base imponibile costituita dall'ammontare del margine di interesse di cui alla voce 30 del conto economico redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, che eccede per almeno il 10 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

Ai sensi del comma 3 del suddetto art. 26, l'importo dell'imposta non potrà, in ogni caso, essere superiore a una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale ("RWA"), determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.
Si segnala inoltre che, il comma 5-*bis* introdotto nel corpo dell'art. 26 in sede di conversione del Decreto, riconosce alle banche la facoltà di optare, in luogo del versamento del citato tributo, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, per la destinazione ad una riserva non distribuibile a tal fine individuata di un importo non inferiore a due volte e mezzo l'imposta straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 6 marzo 2024 ha deliberato l'esercizio della facoltà riconosciuta dall'art. 26, comma 5-*bis* di tale provvedimento e, quindi, la proposta alla convocanda Assemblea d'approvazione del Progetto di bilancio 2023 di destinazione di quota parte dell'utile 2023, per l'importo di Euro 289,2 milioni, a una riserva di patrimonio netto non distribuibile.
Analogo orientamento è stato adottato dalle banche controllate interessate dal provvedimento (Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti), con una conseguente destinazione a riserva non distribuibile a livello di Gruppo BPER Banca di un importo pari a Euro 315,4 milioni, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di Euro 126,2 milioni. Solo qualora tale riserva venisse utilizzata per la distribuzione ai soci, si determinerà a carico del Gruppo l'obbligo del versamento dell'imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale europea.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.
Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società od ente consolidante un'unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.
Con decorrenza dal 1° gennaio 2023 Banca Cesare Ponti S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'ingresso nel regime di tassazione su base consolidata di BPER Banca.
Il regime si è invece interrotto con decorrenza dal 1° gennaio 2023 per SIFA' Società Italiana Flotte Aziendali S.p.A. a seguito della fusione della stessa in UnipolRental S.p.A. e con decorrenza dal 13 novembre 2023 per Optima S.p.A. SIM a seguito della fusione per incorporazione della società in Banca Cesare Ponti S.p.A.
Inoltre, in sede di presentazione della dichiarazione di BPER Banca dei redditi relativa al periodo di imposta 2023 è stata rinnovata l'opzione per il triennio 2023-2025 relativa alle società Bper Factor S.p.A., Finitalia S.p.A., Arca Fondi SGR spa e Arca Holding S.p.A. scaduta al 31 dicembre 2022.

Società consolidate	2021	2022	2023	2024	2025
Banca Cesare Ponti s.p.a.			x	x	x
Bibanca s.p.a.	x	x	x		
Banco di Sardegna s.p.a.		x	x	x	
BPER Factor s.p.a.			x	x	x
Sardaleasing s.p.a.	x	x	x		
BPER Trust Company s.p.a.		x	x	x	
BPER Real Estate s.p.a.		x	x	x	
Finitalia s.p.a.			x	x	x
Arca Fondi SGR s.p.a.			x	x	x
Arca Holding s.p.a.			x	x	x

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125[14] a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1 % degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso[15].
Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.
Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.
Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2023 dalla Capogruppo e dalle società controllate, a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

(in migliaia di Euro)

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2023
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013	247
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	20
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3
Modena Terminal s.r.l.	Contributi per incentivo fotovoltaico	155
Banco di Sardegna s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013	688

Revisione legale dei conti

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

14 Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

15 Come riportato nella Circolare n. 32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).
- Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziare, come di seguito esposto:
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model "Hold to Collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model "Hold to Collect & Sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività "core" in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.
Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotto.
L'attività "core" del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".
Altro settore di attività per il Gruppo BPER Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche del Gruppo derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.
Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza di Gruppo alla gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo. È, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- Portafoglio Bancario d'investimento, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.
- Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.
- In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect".
- Portafoglio Bancario di liquidità, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
  - ottimizzare il margine di interesse;
  - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
  - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.
In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".

- Portafoglio di trading, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.
- Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.
- In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".
- Portafoglio Negoziazione con la Clientela, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).
- In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- Capital Market, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.
- In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.
La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, il Gruppo BPER Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".
Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.
Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI;
- in relazione agli strumenti finanziari (presenti nei portafogli crediti o titoli) con caratteristiche Sustainability-linked (o ESG-linked), il test SPPI si concentra sulla verifica che i target ESG da cui dipende la variabilità dei flussi futuri siano specificamente riferiti all'attività economica del debitore.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione dell'Informativa finanziaria.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.
In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.
All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.
Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.
Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione ed i contratti derivati di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.
Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.
Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria nelle "*Passività finanziarie detenute per la negoziazione*".
Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nel capitolo "Informativa sul fair value".

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.
Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*".
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.
Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.
Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "*Dividendi e proventi simili*". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche[16];
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

16 Conformemente alla Circolare 262 della banca d'Italia, tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati alla voce 10 "Cassa e Disponibilità liquide", pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto) e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.
Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. *derecognition*[17] e la conseguente *recognition* dal lato del factor.
Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dal Gruppo mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "bonus-malus" e di ritardato pagamento.
I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore) di beni "in costruendo" e di beni in attesa di "messa a reddito" nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.
La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.
Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.
Il Gruppo ha iscritto tra le "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.
Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.
Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

17 Un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico. Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea[18]. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, nell'ambito dello scenario di recupero interno (c.d.: "workout scenario"), è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le sofferenze e inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Lo scenario alternativo al recupero interno, ovvero connesso alla cessione dei crediti deteriorati sul mercato secondario (c.d.: "disposal scenario"), prevede generalmente flussi stimati su base statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment*". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.
- Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche;
- i crediti ordinari, classificati "in bonis", alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come *in bonis*, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano *in bonis*, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce "*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione*" del Conto economico.
In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni stabilite dalla normativa interna[19], nonché a quanto indicato nella Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato del Gruppo.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).
Il write-off parziale delle esposizioni deteriorate, effettuato conformemente alle policy del Gruppo BPER rappresentate al paragrafo 3.2 della Parte E, Sezione 2.1 - Rischio di credito della presente Nota integrativa, è altrettanto motivo di cancellazione contabile parziale.
Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.
Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Loss.

18 Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è coerente con le Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione di tale normativa ("New Definition of Default – NDoD") ha infatti comportato:
- l'allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

19 Si fa riferimento al "Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico".

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato sono iscritte a Conto economico nella voce "*Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito*".
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni*".

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: *macro-hedging*) sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.
Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Il Gruppo BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, il Gruppo BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia "Dollar Offset Method". Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

Il Gruppo BPER Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura. Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

Il Gruppo BPER Banca ha qualificato relazioni di portafoglio aventi esclusivamente finalità di fair value hedge. In applicazione del paragrafo 78, lettera c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.
Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- Strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse; e
- Suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: voce "*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*"; se passività finanziarie: voce "*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*").

Nell'ambito dell'identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l'individuazione dell'ammontare coperto e per la misurazione dell'efficacia della copertura.
In particolare, il Gruppo BPER Banca prevede che vengano indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale. La modalità scelta per lo svolgimento del test è il "Dollar Offset Method", con soglie rilevanti di rapporto della variazione del fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura fissate a 80% – 125%.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre, la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o voce "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge, per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include:

- società controllate non consolidate integralmente e società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto, adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, dalla partecipata; si considerano collegate le società di cui si detengono almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurano influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore mantenute al costo.

Valutazione

Nell'Informativa finanziaria consolidata del Gruppo BPER Banca le società controllate non consolidate integralmente, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico.
Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni", come descritto nel successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.
La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simili*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.
Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.
Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dal Gruppo BPER Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", il Gruppo considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", il Gruppo si avvale dell'espediente pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, il Gruppo ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.
Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.
Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).
La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze" nell'ambito del portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un'ottica di dismissione da conseguire in un ragionevole orizzonte temporale.
La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di verifica d'impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare detenuta ad uso funzionale (IAS 16) viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (c.d.: elimination approach).
Per gli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40) invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sul fair value", "*Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*".

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimates, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*". Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.
Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore (Impairment) gli immobili detenuti a scopo di investimento.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.
Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

Il Gruppo BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso funzionale o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.
Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. Il Gruppo BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.
Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. Il Gruppo tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Nel caso di attività materiali detenute a scopo funzionale (IAS 16) alle quali si applica il criterio della rideterminazione del valore, l'eventuale plusvalenza derivante dalla cessione/eliminazione, ivi incluso quanto cumulato alla voce "Riserve da valutazione" viene trasferita direttamente alla voce "*Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo*", senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".
Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce "*Riserve da valutazione*", a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*").
Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*" a meno che la voce "*Riserva da valutazione*" relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce "*Riserva da valutazione*").
Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*", a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.
Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*".
Le eventuali rettifiche di valore su rimanenze di attività materiali (IAS2) derivanti dall'applicazione del criterio di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo, sono rilevate alla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*" di conto economico.
Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.
Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.
Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.
Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.
Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico alla voce "*Spese amministrative: b) Altre spese amministrative*", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a Conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.
A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.
Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".
Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".
Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "*Rettifiche di valore dell'avviamento*".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione*", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*", sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "*Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono determinate applicando la normativa in vigore alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).
Le imposte anticipate sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali e crediti d'imposta. L'orizzonte temporale adottato dal Gruppo BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni, coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.
Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.
La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "*Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*".
Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo 3.6.3 "*Altre informazioni – Benefici ai dipendenti*", e i "Fondi per rischi e oneri" trattati dal Principio IAS 37.
Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.
Per la valutazione di "impegni e garanzie rilasciate", si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.
In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) Impegni e garanzie rilasciate*".
Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi e oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati alla voce di Conto economico "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Altri accantonamenti netti*". I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce di Conto economico "*Spese amministrative: a) Spese per il personale*".
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di reporting. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.
In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*" e "*Titoli in circolazione*" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.
Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).
I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.
Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.
La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.
Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.
La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nel successivo capitolo "Informativa sul fair value".

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili", ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche similari. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

Certificates emessi

Il Gruppo BPER Banca classifica come "*Passività finanziarie designate al fair value*" le proprie emissioni di certificates.
I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dal Gruppo e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.
In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- *Certificates a capitale incondizionatamente protetto*: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati "titoli strutturati", data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;

- *Altri certificates*: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come "strumenti finanziari derivati", ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle "*Passività finanziarie di negoziazione*".

Ciò premesso, il Gruppo BPER Banca emette certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle "*Passività finanziarie designate al fair value*". La suddetta classificazione discende *in primis* dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.
Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le "Passività finanziarie designate al fair value" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- le componenti economiche correlate alle emissioni in esame sono incluse nella voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value". Detta voce include altresì gli effetti della misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Unica eccezione è rappresentata dagli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio, rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "Riserve da valutazione");
- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati nell'attivo a voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o nel passivo a voce "Passività finanziarie di negoziazione". Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono riportate al capitolo "Informativa sul fair value".
Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo "rigiro" a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.
La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*". I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "*Riserve da valutazione*").

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.
Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza di cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "*Azioni proprie*" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "*Sovrapprezzi di emissione*" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono allocati alla voce "*Altre attività*", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti alla voce "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.
I relativi ammortamenti sono ricondotti alla voce di Conto economico "*Altri oneri/proventi di gestione*".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.
Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Il Gruppo BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente alla voce "*Commissioni attive*". Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.
I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:
- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:
- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):
- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).
I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.
I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.
Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello di Gruppo BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (a livello di Gruppo non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").
I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").
In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.
L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce "*Spese amministrative: a) spese per il personale*", con contropartita la voce "*Riserve*" del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI (nelle sue due release "2019-2021" e "2022-2025", rispettivamente approvate dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 e del 20 aprile 2022[20]) è il piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.
Il Piano LTI è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale di Gruppo.
Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo, il Piano LTI evidenzia i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.
Il bonus riconosciuto al temine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.
Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio/quadriennio di riferimento.
Il differimento ha una durata di 5 anni, nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranche annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno.
Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.
Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.
Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8/9 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20 Le condizioni della seconda release sono state successivamente modificate dall'Assemblea del 5 novembre 2022.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.
A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021.
A fronte dell'emergenza Covid-19, il Consiglio direttivo aveva introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione fino a giugno 2022.
Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

Sulla base delle indicazioni tempo per tempo fornite dal Consiglio direttivo di BCE, si ritiene che le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III siano tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,
- si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B.5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una variazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato[21].

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute). La legge ha introdotto, inoltre, la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Il Governo italiano è ulteriormente intervenuto sul tema attraverso il Decreto Legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari.
Nell'ambito delle proprie politiche commerciali, il Gruppo BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.
La banca cessionaria può, a sua volta, utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24 o in alternativa cedere i crediti ad altri soggetti. Il credito d'imposta deve essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

21 L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:
- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente). Inoltre, il DL n. 11 del 17 febbraio 2023, modificando l'art. 121 del DL 34/2020, ha stabilito che la responsabilità del cessionario è limitata ai soli casi di dolo se dimostra di aver acquisito il credito ed è in possesso di una serie di documenti elencati nello stesso provvedimento. Questa esclusione di responsabilità opera anche nei confronti dei soggetti che acquistano i crediti dalle banche, a seguito dell'attestazione di possesso della documentazione.

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:
- IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- IAS 12 "Imposte sul reddito";
- IAS 38 "Attività Immateriali";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria; essi infatti possono essere:
- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza di utilizzo in compensazione, qualora acquistati entro i limiti della propria tax capacity;
- inquadrati in un business model HTC&S, ovvero secondo una strategia mista di detenzione e/o di vendita entro la data di utilizzo in compensazione, qualora ne ricorrano le condizioni tecniche/di business;
- inquadrati in un business model di negoziazione, quando già in esubero della propria tax capacity alla data di acquisto;
- classificati all'interno della voce "Altre attività".

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzo/rivendita entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – consentendo di soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.
La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista:
- al costo ammortizzato, se classificati HTC;
- al fair value con impatti sulla redditività complessiva, se classificati HTC&S;
- al fair value con impatti a conto economico, se classificati nel portafoglio di negoziazione.

Il costo ammortizzato è definito considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni. Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguaglino il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.
In relazione alla determinazione del fair value, stante la natura peculiare di questi strumenti, le oscillazioni di fair value risultano collegate alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, rispetto al tasso interno caratterizzante la singola operazione.
Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, nell'ambito del BM HTC la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzata all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito del BM di trading, la revisione delle proprie stime di recuperabilità si riverserebbe direttamente nella valutazione al fair value degli strumenti.

Considerando l'operatività impostata dal Gruppo BPER Banca, si ritiene che il rischio di perdite/variazione negativa del fair value conseguente al mancato utilizzo in compensazione sia scarsamente probabile in quanto, con riferimento al business model HTC, le consistenze acquistate sono coerenti con la complessiva tax capacity del Gruppo (costantemente monitorata); in relazione al portafoglio di trading (ed eventualmente, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni tecniche/di business, in relazione al portafoglio HTC&S), a fronte dei crediti acquistati vengono progressivamente stipulati con controparti identificate nell'ambito della clientela corporate del Gruppo accordi di cessione aventi l'obiettivo di garantire la recuperabilità del credito iscritto all'attivo.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

22. Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista.

Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Il regime del macro fair value hedge viene applicato limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dal Gruppo.

La raccolta "core anelastica" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare, il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)[22]

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche e climatiche (rischio fisico e di transizione) attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.
In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^{T} PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t;
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t;
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t;

22 Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo;
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare, i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati, per la PD, dalle matrici di transizione o migrazione (migrazioni tra classi di rating).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL=EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t=EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.
Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

La Probabilità di Default (Probability of Default, PD) rappresenta la probabilità che il singolo debitore (o pool di debitori) passi allo stato di default.
L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.
A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso nei primi tre anni e tra le matrici di migrazione Through-The-Cycle (TTC) condizionate allo scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi.
Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macroeconomici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi subentrano

anche elementi climatici attraverso l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy"[23], che prevede un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi. Per le sue caratteristiche, quello adottato si configura come lo scenario più prudenziale tra quelli disponibili dall'infoprovider. Di conseguenza, vengono utilizzate le matrici TTC ESG ottenute tramite condizionamento delle matrici di lungo periodo TTC (ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche) allo scenario "Current Policy" secondo l'applicazione degli stessi modelli satellite usati nei primi tre anni.
Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

- aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente sensibili ad eventi limitanti la circolazione delle persone, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La perdita in caso di Default (Loss Given Default, LGD) rappresenta la percentuale di perdita subita dalla Banca in caso di default del debitore.
La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Stima del parametro EAD

L'esposizione al momento del default (*Exposure at Default, EAD*) rappresenta il valore dell'esposizione atteso in caso di default della controparte. La EAD è uno dei fattori necessari per l'intero processo della misurazione del rischio di credito e la sua quantificazione è richiesta, oltre che per fini legati a Basilea II e il calcolo del RWA IRB, anche per finalità contabili allo scopo di determinare le rettifiche collettive in coerenza con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS9.
La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.
Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Approcci multi-scenario utilizzati per la stima dell'ECL:

a) Scenari macroeconomici e fattori forward looking

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure At Default, per cui, considerata la natura volatile del parametro, non è stato applicato il modello econometrico di condizionamento, privilegiandone la stabilità) sono condizionati agli scenari macroeconomici.
Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

23 Gli scenari climatici costituiscono un riadattamento degli scenari ufficiali rilasciati da NGFS (Network for Greening the Financial System) alla luce degli ultimi dati storici disponibili nel Rapporto di previsione elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca, con l'obiettivo di traslare le dinamiche delineate da NGFS nel contesto macroeconomico attuale.

b) Applicazione dello scenario di cessione per i crediti deteriorati

Il paragrafo B5.5.41 dell'IFRS 9 indica che la finalità della stima delle perdite attese su crediti non è né stimare lo scenario peggiore ("worst-case"), né stimare lo scenario migliore ("best-case"). La stima delle perdite attese su crediti deve invece sempre inglobare sia la possibilità che si verifichi una perdita su crediti, sia la possibilità che non si verifichi una perdita su crediti, anche se l'esito più probabile è che non ci sia nessuna perdita su crediti. Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).
Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal", ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times Disposal\ Scenario\ \% + NBV_{Workout} \times (1 - Disposal\ Scenario\ \%)$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- $NBV_{Workout}$ è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- (1 – Disposal Scenario %) è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.
Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".
La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (anche in termini di classificazione attesa al momento della cessione) delle esposizioni individuate per la cessione.
Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.
Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contezioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessiti di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.
L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Loss" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.
Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking derivanti dall'applicazione dello scenario macroeconomico di riferimento nei primi 3 anni, nonché quelle derivanti dall'applicazione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine.

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dal Gruppo:

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 2 anni
		<= 5 anni
		> 5 anni
	Holding	<= 3 anni
		<= 8 anni
		> 8 anni
da 1 a 13	PMI Corporate	<= 16 anni
		>16 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Centro Sud Isole	<= 2 anni
		<= 5 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Nord	<= 5 anni
		<= 9 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Retail - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 9 anni
		> 9 anni
	PMI Retail - Nord	<= 4 anni
		<= 8 anni
		<= 13 anni
		>13 anni
	Privati - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 7 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Privati - Nord	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 6 anni
		<= 7 anni
		<= 13 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Piccoli Operatori Economici	<= 5 anni
		> 5 anni
	Società Finanziarie	<= 5 anni
		> 5 anni

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
  - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
  - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
  - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito;
  - la presenza di esposizioni aventi una classe di rating alla data di reporting considerata a "rischio alto";
  - la presenza di un triplice aumento della PD lifetime alla data di reporting rispetto alla PD lifetime all'origine ("Threefold increase").

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte.

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
  - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
  - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un basso rischio di credito, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.
Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.
Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.
Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probazione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso, quindi, saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.
Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo[24], il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Il contesto risulta, peraltro, interessato dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di

24 Si rimanda al Capitolo 7 – "Principali rischi ed incertezze" della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

interesse di mercato. Quale diretta manifestazione del menzionato rischio climatico, è stato inoltre considerato il recente evento atmosferico estremo (di tipo alluvionale) che ha colpito l'Emilia-Romagna e alcune regioni limitrofe nel mese di maggio 2023 e la conseguente difficoltà, da parte del Gruppo BPER – particolarmente esposta in tali zone, di provvedere ad un compiuto assessment delle ripercussioni sulla clientela affidata, anche alla luce dell'avviato intervento pubblico a supporto delle iniziative imprenditoriali locali.
Tale elevata incertezza induce il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.
Al riguardo, anche nel corso del 2023 la Capogruppo ha condotto analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito i termini secondo cui si è fatto utilizzo dei c.d. Management Overlay quali "correttivi" applicati all'ECL, già introdotti nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime" della Sezione 2.

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo e personalizzati da BPER secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi e Ricerche di Mercato, che opportunamente includono nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto macroeconomico, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca e personalizzato da BPER secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi e Ricerche di Mercato), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2022). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2022), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2022);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici "high-risk", al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime, nonché della correlata crescita inflattiva; questi ultimi alimentati anche dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay;
- L'applicazione di un correttivo "esperto" e prudenziale per tenere conto del recente evento climatico di tipo alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna e altre regioni nel corso del mese di maggio 2023 al fine di tener conto della probabilità che la clientela residente o con imprese operative nelle zone maggiormente colpite possa andare incontro a difficoltà finanziarie.

Gli Overlay di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di Gruppo presidi specifici dell'incertezza ancora diffusa sui mercati, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL "ordinario" del Gruppo che, anche nel corso del 2023 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e soglie SICR), meglio descritti nei precedenti paragrafi, nonché nella Parte E, Sezione 2, paragrafo 1.1 Rischio di credito della presene Nota integrativa.
Tra questi, si evidenzia l'inclusione nel modello di determinazione del parametro PD del correttivo finalizzato a tener in debita considerazione del rischio climatico, in precedenza gestito nell'ambito dei Management overlay mediante l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno dalla data di reporting in poi, come già descritto nei precedenti paragrafi.
L'introduzione di un "In-model adjustment" dedicato al rischio climatico ha condotto ad un incremento di rettifiche, rispetto a quanto già operato in precedenza tramite overlay (conseguentemente non più applicato), di circa Euro 25 milioni.

Il Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 non ha applicato alcun correttivo del tipo "collective assessment" rispetto alle risultanze del proprio modello di SICR analitico.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).
Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.
Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.
In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, il Gruppo BPER Banca, in sede di redazione dell'Informativa finanziaria provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – Ke e delle prospettive reddituali – budget e Piani industriali – delle Società o CGU di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).
Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre, lo IAS 36 ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.
Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzato a Conto economico come "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente; nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.
Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36[25] data dal Gruppo BPER Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili è altrettanto rilevante per la rilevazione di un impairment.
In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sul fair value".

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

25 Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

24. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.
Secondo l'IFRS 3[26], innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).
Il Gruppo BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.
Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, il Gruppo alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite, le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o "Avviamento negativo").
L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte al capitolo "Informativa sul fair value", applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente asset non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible o client relationship*) e al marketing (*brand name*).
Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.
Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;

26 Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno modificato il par. 3 e introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.
Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.
Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.
I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.
La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.
Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento ("badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).
Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.
L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo BPER Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).
Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce "*Avviamento negativo*".

Operazioni di "Business combination under common control"

Un'aggregazione aziendale che coinvolge entità o attività aziendali sotto comune controllo ("*Business combination under common control*") è un'aggregazione aziendale in cui tutte le entità o attività aziendali sono in definitiva controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima sia dopo l'aggregazione e tale controllo non è transitorio[27].
Questa tipologia di operazioni[28] è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3[29].
Nel caso in cui si verifichino operazioni di questo tipo, il Gruppo BPER Banca definisce il trattamento contabile delle stesse conformemente a quanto indicato negli Orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS (OPI) N. 1 "Trattamento contabile delle "business combinations under common control" nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato" e N. 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio di esercizio".
Con particolare riferimento alle operazioni che non hanno sostanza economica (o che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite), il Gruppo BPER Banca applica il "Principio della continuità dei valori", che dà luogo alla rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre[30].

27 IFRS 3 § B1.

28 Fatta eccezione per le fusioni proprie.

29 IFRS 3 § 2(c).

30 Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. Le iscrizioni contabili successive continuano portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente. Il conto economico è uguale alla somma dei conti economici delle due entità integrate a partire dalla data della transazione. Sono effettuate rettifiche per uniformare l'applicazione dei principi contabili e per l'eliminazione delle partite intercompany.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state effettuate operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".
Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.
Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.
Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.
La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.
Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.
Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, il Gruppo valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:
- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.
In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.
Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.
Nel caso di fondi comuni aperti, il Gruppo BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).
Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.
Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (*Stock Exchanges*). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (*prezzo "last"*). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.
Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (*Clearing Houses*).
Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".
Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.
Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:
- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("*costo di sostituzione corrente*");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per il Gruppo BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:
- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:
- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie del Gruppo;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dal Gruppo BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.
Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la

massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.
Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti similari. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.
Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.
Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.
In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

In relazione ai certificates di propria emissione, in assenza di prezzi osservabili su mercati attivi, la valutazione viene effettuata ricorrendo a tecniche di valutazione, basate su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa, in grado di considerare tutti i fattori reputati rilevanti dagli operatori di mercato nella determinazione del prezzo di un'ipotetica transazione.
In particolare, per la determinazione del proprio merito creditizio, il Gruppo BPER Banca ricorre a quotazioni di mercato, ove disponibili, o agli spread impliciti nelle emissioni comparabili contribuite su mercati attivi (Euro TLX).
Le componenti derivative implicite negli strumenti sono valutate ricorrendo alle tecniche di valutazione dei derivati più accreditate sul mercato, come di seguito meglio descritte.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti[31] il fondo stesso, onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, nonché ove fossero disponibili ulteriori evidenze rispetto alla valutazione espressa dal mercato per gli strumenti in questione, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (*Non Performing Loans – NPL*), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (*ABS*) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni "qualificate" (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare, possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (*opzioni "stand alone"*), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
  - opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di *Black & Scholes e varianti*);
  - opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "Montecarlo";
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli ("*building block*");
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine;
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd;
- Commodity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "*net discounted cash flow analysis*" applicata sia ai flussi a prezzo fisso (strike) che a quelli a prezzo variabile;
- FX Swap: per la valutazione del fair value delle FX Swap viene utilizzata la tecnica della "*net discounted cash flow analysis*" applicata alla gamba a pronti e alla gamba a termine;
- Equity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "*net discounted cash flow analysis*", applicati alla gamba riferita all'azione sottostante e alla gamba a tasso fisso.

Crediti d'imposta classificati nel portafoglio di trading

In funzione delle caratteristiche delle attività in oggetto, il fair value di iscrizione iniziale – pari al prezzo complessivamente pagato per acquisire il credito fiscale (inclusi eventuali oneri aggiuntivi) – incorpora il valore temporale del denaro e la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza, includendo quindi elementi di incertezza legati all'assenza di un mercato attivo. Alle successive date di valutazione, il fair value viene calcolato tramite attualizzazione dei flussi futuri, come regolati dagli accordi

31 Fair market value risultante, ad esempio, dai c.d. EVCA report.

di cessione a termine sottoscritti dal Gruppo (fissati date e prezzi di cessione a termine), ai tassi risk-free correnti di mercato maggiorati del medesimo spread di rischio/commerciale determinato in sede di rilevazione iniziale (ritenuto non suscettibile di variazioni significative nel tempo), apprezzando quindi la variazione della sola componente risk-free intervenuta rispetto alla data di acquisto.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.
Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il pricing di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment* (CVA) e il *Debit Valuation Adjustment* (DVA).
Il Gruppo BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.
Con il termine di Credit Valuation Adjustment (CVA), si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato OTC stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/default della controparte.
Specularmente, con il termine di Debit Valuation Adjustment (DVA), si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato OTC stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/default del Gruppo BPER Banca.
Nella quantificazione del CVA/DVA, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per netting set o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale collateral scambiato o di accordi di netting.
Attualmente il Gruppo BPER Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del mark to market sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del CVA/DVA sul fair value.
Per il Gruppo BPER Banca, in particolare due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi ISDA (*International Swap and Derivates Association*, standard internazionale di riferimento sui derivati OTC) con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati OTC. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati CSA (Credit Support Annex) per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (collateral) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'EMIR (European Market Infrastructure Regulation), in riferimento all'esclusione dal perimetro del CVA/DVA dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati eligible ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del CVA/DVA, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato.
Con riferimento a quanto sopra detto, al fine di allinearsi alla best practice di mercato, il Gruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "Bilateral CVA", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di default delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:
- curve “par swap”;
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve “par swap” si ottengono poi:
- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.
Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell’emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.
La curva di merito creditizio del Gruppo BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.
I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:
- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società esterna indipendente e qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa, perizie estimative.
Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d’uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali[32]:
- metodo comparativo: il valore dell’immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell’immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable. Nello specifico, i valori di mercato unitari e i canoni di locazione di mercato unitari sono determinati mediante sulla base delle indagini effettuate nel mercato immobiliare di riferimento relativo a ogni singolo bene, utilizzando gli “Asking Price” e gli “Asking Rent” riscontrati per beni simili alla data della stima, opportunamente riparametrati alle caratteristiche dei beni oggetto della valutazione. Non sono stati utilizzati i dati derivanti da transazioni passate in quanto le informazioni disponibili sono limitate e non rispecchianti le condizioni macroeconomico/finanziarie più aggiornate.
- metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow – DCF): il valore dell’immobile deriva dall’attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; per quanto riguarda la determinazione dei tassi di attualizzazione e di capitalizzazione (o di rendimento) utilizzati nel modello di DCF, è stato applicato il c.d. “BuildUp Approach”, secondo cui ai rendimenti finanziari “risk free” (BTP a 10 anni e EURIRS a 10 anni) riscontrati alla data della stima, sono sommati spread commisurati al rischio di investimento relativo ad ogni singolo bene. Per i tassi di rendimento sono stato altresì considerati, prudenzialmente, opportuni “Risk-out” aggiuntivi. I tassi di rendimento così ottenuti sono stati altresì raffrontati, ove disponibili, con i dati ricavati dal mercato immobiliare di riferimento;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell’ipotesi della sua trasformazione secondo l’utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all’aleatorietà dei tempi di realizzazione dell’intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

32 Le specificità di alcuni asset potrebbero richiedere metodologie valutative diverse da quelle indicate, la cui applicazione viene condivisa dalla società specializzata con le funzioni competenti di BPER Banca, una volta valutata la rispondenza alla necessità di determinare un fair value.

Le valutazioni immobiliari tengono inoltre in debita considerazione il "rischio climatico", inteso come rischio fisico e rischio di transizione cui sono soggetti gli immobili stessi, considerando che: i. i parametri utilizzati per le valutazioni sono diversificati in base all'area geografica su cui insistono gli immobili, risultando esse più o meno esposte ad eventi climatici estremi; ii. le valutazioni recepiscono in modo specifico sul singolo immobile l'ottenimento di certificazioni particolari (ad es.: "well", "lead" o "breem"), mentre le Attestazioni di Prestazione Energetica – APE risultano già sintetizzate nei parametri valutativi utilizzati.

Relativamente alla periodicità di aggiornamento valutativo, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il Gruppo richiede ogni anno alla società qualificata incaricata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore alla soglia di significatività internamente definita, oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo richiede una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.
Per gli immobili detenuti ad uso funzionale, il Gruppo prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".
Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"[33];
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread(*)	+50 b.p.	(50)	-50 b.p.	52
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari(**)	+50 b.p.	(619)	-50 b.p.	619
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari(**)	+50 b.p.	(1.641)	-50 b.p.	1.641

(*) Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.
(**) Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

33 Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo BPER Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.
Il Gruppo BPER Banca ha definito le analisi da effettuare[34] in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.
Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.
La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.
La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

Il Gruppo BPER Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

34 Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico di Gruppo delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

In particolare, per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione;
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

Il Gruppo BPER Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.
Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.
Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.
L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.
Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.
Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.
Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2023			31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	332.513	684.158	527.739	402.566	642.179	540.022
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.649	603.347	5.602	106.107	593.666	7.725
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.991	-	-	1.920	461
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	268.864	78.820	522.137	296.459	46.593	531.836
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.843.527	480.536	535.178	6.892.423	529.812	540.675
3. Derivati di copertura	-	1.122.566	-	-	1.808.515	-
4. Attività materiali	-	-	1.783.383	-	-	1.825.229
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.176.040**	**2.287.260**	**2.846.300**	**7.294.989**	**2.980.506**	**2.905.926**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1	295.876	5.078	65	459.500	12.033
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	2.009.641	-	-	879.198	-
3. Derivati di copertura	-	266.558	-	-	512.981	-
Totale	**1**	**2.572.075**	**5.078**	**65**	**1.851.679**	**12.033**

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 67.849 mila, quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 83.648 mila.
Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contributori. I secondi sono dovuti alla perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contributori sotto la soglia minima prevista.
Legenda: L1=Livello1, L2=Livello2, L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**540.022**	**7.725**	**461**	**531.836**	**540.675**	**-**	**1.825.229**	**-**
2. Aumenti	**151.230**	**2.063**	**-**	**149.167**	**21.478**	**-**	**198.944**	**-**
2.1. Acquisti	82.828	-	-	82.828	10.464	-	58.242	-
2.2. Profitti imputati a:	48.517	2.063	-	46.454	10.885	-	62.190	-
2.2.1. Conto Economico	48.517	2.063	-	46.454	-	-	22.222	-
- di cui plusvalenze	34.368	2.063	-	32.305	-	-	3.337	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	10.885	-	39.968	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	2.379	-	-	2.379	-	-	72.595	-
2.4. Altre variazioni in aumento	17.506	-	-	17.506	129	-	5.917	-
3. Diminuzioni	**163.513**	**4.186**	**461**	**158.866**	**26.975**	**-**	**240.790**	**-**
3.1. Vendite	10.957	-	-	10.957	1.329	-	51.416	-
3.2. Rimborsi	114.195	4.179	461	109.555	709	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	38.282	5	-	38.277	24.477	-	84.261	-
3.3.1. Conto Economico	38.282	5	-	38.277	-	-	77.487	-
- di cui minusvalenze	33.966	5	-	33.961	-	-	6.782	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	24.477	-	6.774	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	79	2	-	77	460	-	105.113	-
4. Rimanenze finali	**527.739**	**5.602**	**-**	**522.137**	**535.178**	**-**	**1.783.383**	**-**

A.4.5.3 Variazioni di periodo delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	**12.033**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	**6.955**	**-**	**-**
3.1. Rimborsi	4.168	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	2.787	-	-
3.3.1. Conto Economico	2.787	-	-
- di cui plusvalenze	2.787	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**5.078**	**-**	**-**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate a fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	110.189.971	18.109.988	354.367	91.024.522	115.311.297	18.413.075	378.776	96.853.102
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.969	-	-	13.969	1.192.429	-	-	1.192.429
Totale	**110.203.940**	**18.109.988**	**354.367**	**91.038.491**	**116.503.726**	**18.413.075**	**378.776**	**98.045.531**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.511.471	5.052.052	5.999.555	113.347.894	135.952.323	4.395.269	1.623.291	129.644.548
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	1.430.197	-	-	1.430.197
Totale	**124.511.471**	**5.052.052**	**5.999.555**	**113.347.894**	**137.382.520**	**4.395.269**	**1.623.291**	**131.074.745**

Legenda: VB= Valore di bilancio, L1=Livello1, L2=Livello2, L3=Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2023 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Cassa	808.410	824.620
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	8.155.778	12.706.014
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.121.407	466.807
Totale	**10.085.595**	**13.997.441**

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 include, come previsto dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato". Al 31 dicembre 2023 gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, pari a € 8,156 milioni, si riducono per effetto della minore liquidità disponibile conseguentemente ai rimborsi eseguiti a scadenza delle tre tranche di TLTRO III.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.220	5.648	8	49.365	5.205	10
1.1 Titoli strutturati	-	1.550	-	22.440	1.427	-
1.2 Altri titoli di debito	1.220	4.098	8	26.925	3.778	10
2. Titoli di capitale	62.421	1.561	48	56.742	2.830	23
3. Quote di O.I.C.R.	7	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**63.648**	**7.209**	**56**	**106.107**	**8.035**	**33**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	1	596.138	5.546	-	585.631	7.692
1.1 di negoziazione	1	596.138	5.546	-	585.631	7.692
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**1**	**596.138**	**5.546**	**-**	**585.631**	**7.692**
Totale (A+B)	**63.649**	**603.347**	**5.602**	**106.107**	**593.666**	**7.725**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	6.876	54.580
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	189	8.300
c) Banche	3.384	11.334
d) Altre società finanziarie	945	34.040
di cui: imprese di assicurazione	-	5.098
e) Società non finanziarie	2.358	906
2. Titoli di capitale	**64.030**	**59.595**
a) Banche	10.773	9.361
b) Altre società finanziarie	6.539	7.839
di cui: imprese di assicurazione	2.415	2.432
c) Società non finanziarie	46.718	42.395
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**7**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**70.913**	**114.175**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	601.685	593.323
Totale (B)	**601.685**	**593.323**
Totale (A+B)	**672.598**	**707.498**

2.2*ter* Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2023	31.12.2022
1. Azionari	6	-
2. Immobiliari chiusi	-	-
3. Mobiliari aperti azionari	-	-
4. Mobiliari aperti bilanciati	-	-
5. Mobiliari aperti obbligazionari	-	-
6. Mobiliari chiusi azionari	-	-
7. Mobiliari speculativi	-	-
8. Obbligazionari breve termine	1	-
9. Obbligazionari lungo termine	-	-
10. Altri	-	-
Totale	**7**	**-**

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.Titoli di debito	**-**	**1.991**	**-**	**-**	**1.920**	**461**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.991	-	-	1.920	461
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.991**	**-**	**-**	**1.920**	**461**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di debito	**1.991**	**2.381**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	1.991	1.920
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	461
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**1.991**	**2.381**

Attività finanziarie valutate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Denominazione	31.12.2023	31.12.2022
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	1.991	2.381
e) Prodotti strutturati con derivati impliciti	-	-
Totale	**1.991**	**2.381**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**1.148**	**50.290**	**-**	**1.436**	**70.585**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.148	50.290	-	1.436	70.585
2. Titoli di capitale	**3.401**	**297**	**13.752**	**1.613**	**297**	**18.235**
3. Quote di O.I.C.R.	**265.463**	**-**	**427.708**	**294.846**	**-**	**355.087**
4. Finanziamenti	-	77.375	30.387	-	44.860	87.929
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	77.375	30.387	-	44.860	87.929
Totale	**268.864**	**78.820**	**522.137**	**296.459**	**46.593**	**531.836**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1.Titoli di capitale	**17.450**	**20.145**
di cui: banche	297	297
di cui: altre società finanziarie	9.488	9.178
di cui: società non finanziarie	7.665	10.670
2. Titoli di debito	**51.438**	**72.021**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	51.109	71.593
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	329	428
3. Quote di O.I.C.R.	**693.171**	**649.933**
4. Finanziamenti	**107.762**	**132.789**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	27.100	83.878
di cui: imprese di assicurazione	27.100	26.747
e) Società non finanziarie	80.242	48.583
f) Famiglie	420	328
Totale	**869.821**	**874.888**

2.6bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2023	31.12.2022
1. Azionari	13.548	20.308
2. Immobiliari chiusi	102.259	105.854
3. Mobiliari aperti azionari	18.975	17.461
4. Mobiliari aperti bilanciati	7.047	6.669
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.550	4.019
6. Mobiliari chiusi azionari	75.038	58.755
7. Mobiliari speculativi	8.413	7.876
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	-	9.217
10. Altri	463.341	419.774
Totale	**693.171**	**649.933**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**5.830.943**	**477.420**	**-**	**6.890.765**	**527.575**	**656**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.830.943	477.420	-	6.890.765	527.575	656
2. Titoli di capitale	**12.584**	**3.116**	**535.178**	**1.658**	**2.237**	**540.019**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**5.843.527**	**480.536**	**535.178**	**6.892.423**	**529.812**	**540.675**

I "Titoli di debito" indicati in tabella includono strumenti con clausole di variabilità dei flussi in funzione del raggiungimento o meno da parte della controparte finanziata di determinati KPI ESG (c.d.: "Sustainability linked instruments"); l'informativa di maggior dettaglio sugli obiettivi perseguiti dal Gruppo meditante tali strumenti, le relative caratteristiche e le consistenze al 31 dicembre 2023 sono rappresentati nella Parte 2 – DCNF 2023 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo (par. 4.7.4 "Investimenti ESG", in cui i titoli al FVTOCI assommano a € 64,0 milioni), cui si rimanda.
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di debito	**6.308.363**	**7.418.996**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.078.256	2.749.991
c) Banche	2.481.930	2.877.384
d) Altre società finanziarie	842.492	937.866
di cui: imprese di assicurazione	31.477	45.121
e) Società non finanziarie	905.685	853.755
2. Titoli di capitale	**550.878**	**543.914**
a) Banche	255.889	256.172
b) Altri emittenti:	294.989	287.742
- altre società finanziarie	231.259	236.714
di cui: imprese di assicurazione	184.351	201.148
- società non finanziarie	63.689	50.951
- altri	41	77
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**6.859.241**	**7.962.910**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	6.201.565	-	108.765	1.642	-	2.667	163	779	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**6.201.565**	**-**	**108.765**	**1.642**	**-**	**2.667**	**163**	**779**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**7.362.398**	**-**	**60.152**	**-**	**-**	**3.356**	**198**	**-**	**-**	**-**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.
Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired, si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**1.036.703**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.036.703**	**1.347.747**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.347.747**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.036.703	-	-	X	X	X	1.347.747	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**7.345.907**	**-**	**-**	**6.266.294**	**224.369**	**624.378**	**8.134.701**	**-**	**-**	**6.030.453**	**234.895**	**1.537.836**
1. Finanziamenti	624.378	-	-	-	-	624.378	1.537.836	-	-	-	-	1.537.836
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	76.611	-	-	X	X	X	234.376	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	547.767	-	-	X	X	X	1.303.460	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	302.711	-	-	X	X	X	358.702	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	245.056	-	-	X	X	X	944.758	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.721.529	-	-	6.266.294	224.369	-	6.596.865	-	-	6.030.453	234.895	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.721.529	-	-	6.266.294	224.369	-	6.596.865	-	-	6.030.453	234.895	-
Totale	**8.382.610**	**-**	**-**	**6.266.294**	**224.369**	**1.661.081**	**9.482.448**	**-**	**-**	**6.030.453**	**234.895**	**2.885.583**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**86.794.278**	**885.683**	**544.393**	**-**	**-**	**90.452.750**	**89.558.304**	**779.822**	**836.709**	**-**	**-**	**92.954.208**
1.1. Conti correnti	5.341.368	60.408	52.157	X	X	X	5.333.127	58.564	91.088	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	4.254	-	X	X	X
1.3. Mutui	61.123.092	593.973	403.846	X	X	X	61.825.671	482.502	644.261	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.781.015	43.167	10.163	X	X	X	4.598.696	35.683	12.693	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	2.917.929	44.924	20.163	X	X	X	3.011.379	102.127	23.945	X	X	X
1.6. Factoring	2.136.057	15.716	-	X	X	X	1.896.399	17.821	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	10.494.817	127.495	58.064	X	X	X	12.893.032	78.871	64.722	X	X	X
2. Titoli di debito	**13.583.007**	**-**	**-**	**11.843.694**	**129.998**	**897.749**	**14.654.014**	**-**	**-**	**12.382.622**	**143.881**	**1.013.311**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	13.583.007	-	-	11.843.694	129.998	897.749	14.654.014	-	-	12.382.622	143.881	1.013.311
Totale	**100.377.285**	**885.683**	**544.393**	**11.843.694**	**129.998**	**91.350.499**	**104.212.318**	**779.822**	**836.709**	**12.382.622**	**143.881**	**93.967.519**

La sottovoce "Altri finanziamenti", limitatamente alla componente performing (inclusiva di primo e secondo stadio pari a € 10.495 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 33 milioni), è composta come segue: € 5.495 milioni di finanziamenti a breve termine – tipo "bullet" (-21,13%), € 2.995 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-5,10%), € 1.165 milioni di anticipi import/export (-18,19%), € 44 milioni di cessioni di credito (-10,20%) e € 829 milioni di altre partite diverse (-36,48%).

I portafogli dei Finanziamenti e dei Titoli di debito indicati in tabella includono strumenti con clausole di variabilità dei flussi in funzione del raggiungimento o meno da parte della controparte finanziata di determinati KPI ESG (c.d.: "Sustainability linked instruments"); l'informativa di maggior dettaglio sugli obiettivi perseguiti dal Gruppo meditante tali strumenti, le relative caratteristiche e le consistenze al 31 dicembre 2023 sono rappresentati nella Parte 2 – DCNF 2023 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo (par. 4.7.3 "Altri prodotti e servizi con finalità ESG", per € 600,5 milioni e par. 4.7.4 "Investimenti ESG", in cui i titoli di debito al costo ammortizzato assommano ad € 27,6 milioni), cui si rimanda.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**13.583.007**	**-**	**-**	**14.654.014**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	11.432.365	-	-	12.298.897	-	-
b) Altre società finanziarie	1.745.547	-	-	1.869.109	-	-
di cui: imprese di assicurazione	28.463	-	-	27.372	-	-
c) Società non finanziarie	405.095	-	-	486.008	-	-
2. Finanziamenti verso:	**86.794.278**	**885.683**	**544.393**	**89.558.304**	**779.822**	**836.709**
a) Amministrazioni pubbliche	2.712.660	5.330	72	2.663.371	5.455	75
b) Altre società finanziarie	4.107.539	9.828	1.066	5.171.598	11.409	28.373
di cui: imprese di assicurazione	97.349	-	-	89.053	-	-
c) Società non finanziarie	39.062.960	505.692	365.000	40.872.272	509.642	529.412
d) Famiglie	40.911.119	364.833	178.255	40.851.063	253.316	278.849
Totale	**100.377.285**	**885.683**	**544.393**	**104.212.318**	**779.822**	**836.709**

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage 1 e Stage 2 dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

4.3bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	**127.563**	**(2.729)**	**124.834**	**1.012.678**	**(11.724)**	**1.000.954**
di cui Stage 1	123.300	(327)	122.973	949.727	(3.035)	946.692
di cui Stage 2	178	(1)	177	51.027	(1.476)	49.551
di cui Stage 3	4.085	(2.401)	1.684	11.677	(7.084)	4.593
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	247	(129)	118
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	**2.382.313**	**(1.071)**	**2.381.242**	**1.341.895**	**(15.620)**	**1.326.275**
di cui Stage 1	2.377.308	(975)	2.376.333	1.253.376	(7.284)	1.246.092
di cui Stage 2	4.971	(92)	4.879	79.299	(4.180)	75.119
di cui Stage 3	34	(4)	30	7.895	(3.499)	4.396
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	1.325	(657)	668
Altri finanziamenti	**213.140**	**(1.154)**	**211.986**	**1.805.973**	**(14.769)**	**1.791.204**
di cui Stage 1	207.168	(105)	207.063	1.719.528	(5.186)	1.714.342
di cui Stage 2	1.255	(20)	1.235	82.080	(6.337)	75.743
di cui Stage 3	4.645	(1.029)	3.616	4.007	(3.168)	839
di cui Attività Impaired acquisite o originate	72	-	72	358	(78)	280
Totale	**2.723.016**	**(4.954)**	**2.718.062**	**4.160.546**	**(42.113)**	**4.118.433**

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	**3.463.744**	**(187.053)**	**3.276.691**	**1.116.475**	**(65.021)**	**1.051.454**	**5.453.933**
di cui Stage 1	2.749.287	(13.853)	2.735.434	792.780	(5.320)	787.460	4.592.559
di cui Stage 2	493.624	(29.080)	464.544	252.447	(17.910)	234.537	748.809
di cui Stage 3	123.844	(86.874)	36.970	47.422	(30.261)	17.161	60.408
di cui Attività Impaired acquisite o originate	96.989	(57.246)	39.743	23.826	(11.530)	12.296	52.157
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	**23.815.634**	**(543.881)**	**23.271.753**	**35.546.857**	**(405.216)**	**35.141.641**	**62.120.911**
di cui Stage 1	19.980.443	(62.061)	19.918.382	31.722.606	(41.639)	31.680.967	55.221.774
di cui Stage 2	2.950.462	(154.334)	2.796.128	3.190.602	(165.410)	3.025.192	5.901.318
di cui Stage 3	512.758	(207.172)	305.586	429.189	(145.228)	283.961	593.973
di cui Attività Impaired acquisite o originate	371.971	(120.314)	251.657	204.460	(52.939)	151.521	403.846
Altri finanziamenti	**13.851.460**	**(466.252)**	**13.385.208**	**5.353.805**	**(92.693)**	**5.261.112**	**20.649.510**
di cui Stage 1	11.861.652	(33.440)	11.828.212	4.876.944	(14.008)	4.862.936	18.612.553
di cui Stage 2	1.370.190	(49.930)	1.320.260	334.280	(14.253)	320.027	1.717.265
di cui Stage 3	465.923	(302.787)	163.136	118.856	(55.145)	63.711	231.302
di cui Attività Impaired acquisite o originate	153.695	(80.095)	73.600	23.725	(9.287)	14.438	88.390
Totale	**41.130.838**	**(1.197.186)**	**39.933.652**	**42.017.137**	**(562.930)**	**41.454.207**	**88.224.354**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	19.634.066	-	696.399	-	-	5.905	20.024	-	-	-
Finanziamenti	80.275.487	-	8.832.789	1.730.333	876.668	187.570	465.347	844.650	332.275	49.025
Totale 31.12.2023	**99.909.553**	**-**	**9.529.188**	**1.730.333**	**876.668**	**193.475**	**485.371**	**844.650**	**332.275**	**49.025**
Totale 31.12.2022	**103.739.050**	**-**	**10.669.209**	**1.950.023**	**1.393.536**	**227.029**	**486.464**	**1.170.201**	**556.827**	**68.495**

(*)V valore da esporre a fini informativi.

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 335 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.

Di seguito si riportano i finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19.

Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
4.855.419	883.892	149.502	19.357	4.372	9.139	16.814	1.936

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2023			VN 31.12.2023	FV 31.12.2022			VN 31.12.2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	-	1.122.566	-	13.614.339	-	1.808.515	-	11.976.493
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.122.566**	**-**	**13.614.339**	**-**	**1.808.515**	**-**	**11.976.493**

Legenda: VN = valore nozionale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	101.140	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	921.237	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**1.022.377**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	100.189	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**100.189**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 – Partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale Impresa partecipante	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in modo congiunto								
1 Gility S.r.l. Società Benefit	Milano	Milano	7	eur	50.933	BPER Banca	49,084	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1. Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2. Atriké s.p.a. in liquidazione	Modena	Modena	8	eur	120.000	BPER Banca	45,000	
3. Autostrada dei Fiori s.p.a.	Imperia	Imperia	8	eur	325.000.000	BPER Banca	20,620	
4. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
5. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	38.011.495	BPER Banca	31,006	
6. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (*)	Milano	Milano	8	eur	1.000.000	BPER Banca	36,800	
7. Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	33,333	
8. Nuova Erzelli s.r.l.	Genova	Genova	8	eur	20.000	BPER Banca	40,000	
9. Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
10. Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
11. Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	
12. UnipolRental s.p.a.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	8	eur	31.244.899	BPER Banca	19,987	

Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

(*) In data 23 febbraio 2024 si è perfezionato atto di cessione della società.

Legenda tipo di rapporto: 7= controllo congiunto; 8 = impresa associata

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Alba Leasing s.p.a.	145.027	-	-
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	123.810	-	-
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	41.296	-	1.163
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	32.947	-	623
5. Sarda Factoring s.p.a.	1.801	-	-
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	10.526	-	-
7. UnipolRental s.p.a.	52.883	-	-
Totale	**408.290**	**-**	**1.786**

Per la determinazione dei valori rappresentati si fa rimando a quanto illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sono ritenute significative le partecipazioni sulla base della materialità del totale degli attivi rispetto al medesimo valore a livello consolidato. Le altre partecipazioni non significative trovano rappresentazione nella tabella 7.4 "Partecipazioni non significative: informazioni contabili"; le partecipazioni di controllo ma valutate con il metodo del patrimonio netto trovano rappresentazione nella tabella 7.10 "Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto".

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	X	5.408.056	115.285	4.916.068	189.302	225.354	X
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	X	680.942	699.149	780.861	145.011	207.914	X
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	X	2.288.333	79.680	2.170.054	52.294	80.866	X
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	X	1.600.082	91.699	1.620.764	22.295	59.361	X
5. Sarda Factoring s.p.a.	X	54.550	1.650	49.360	669	4.534	X
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	X	33.183	32.223	35.074	8.097	10.442	X
7. UnipolRental s.p.a.	X	392.942	2.417.519	2.623.907	96.993	716.002	X

(segue)

Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	X	10.823	7.211	-	7.211	11	7.222
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	X	22.295	16.976	-	16.976	-	16.976
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	X	34.748	19.691	-	19.691	-	19.691
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	X	12.646	8.505	-	8.505	279	8.784
5. Sarda Factoring s.p.a.	X	(1.095)	(819)	-	(819)	-	(819)
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	X	206	113	-	113	-	113
7. UnipolRental s.p.a.	X	24.508	26.206	-	26.206	-	26.206

Riconciliazione delle informazioni di natura contabile con il valore contabile delle partecipazioni significative come richiesto dall'IFRS 12 paragrafo B14 b)

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di pertinenza	Avviamenti (ex differenze positive e negative di patrimonio netto)	Altre variazioni	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in modo congiunto					
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Alba Leasing s.p.a.	432.947	145.027	-	-	145.027
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	600.437	123.810	-	-	123.810
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	178.947	41.296	-	-	41.296
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	106.260	32.947	-	-	32.947
5. Sarda Factoring s.p.a.	8.383	1.801	-	-	1.801
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	49.398	11.855	(1.329)	-	10.526
7. UnipolRental s.p.a.	163.023	32.584	20.299	-	52.883

A riscontro dei valori e dei parametri si rimanda a quanto riportato nella Parte A.1 della presente Nota integrativa.
Alba Leasing s.p.a. è stata fondata nel 2010 su iniziativa di alcune fra le maggiori Banche popolari nazionali. Si tratta di una società specializzata nei finanziamenti in leasing, di cui il Gruppo BPER Banca distribuisce i prodotti tramite la propria rete capillare di filiali.
Autostrada dei Fiori s.p.a. ha per oggetto principale la costruzione e l'esercizio di autostrade assentite in concessione e può assumere e dismettere interessenze e partecipazioni in altre società o consorzi che svolgano attività d'impresa analoga ovvero strumentale od ausiliaria del servizio autostradale.
La Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. è un istituto di credito piemontese che offre un'ampia gamma di sevizi bancari, nata con il proposito di favorire lo sviluppo commerciale, agricolo ed industriale della zona fossanese.
La Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. è una banca locale indipendente, al servizio del territorio, che dedica risorse e servizi alle famiglie, alla piccola-media impresa, ad enti e associazioni.
Sarda Factoring s.p.a. offre servizi di finanziamento e copertura del rischio d'impresa, leader in Sardegna nel factoring pro solvendo, presenta una crescente operatività anche a livello nazionale.
Unione Fiduciaria s.p.a. è stata fondata da un gruppo di Banche popolari e offre servizi organizzativi, amministrativi e fiscali a supporto di società, intermediari e patrimoni personali, anche complessi.
UnipolRental s.p.a. è il più grande player a capitale interamente italiano del mercato del Noleggio a Lungo Termine.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
Imprese controllate in modo congiunto	2.873	2.988	115	117	(246)	-	(246)	-	(246)
Imprese sottoposte a influenza notevole	1.021	4.280	1.811	1.897	207	-	207	-	207

Impairment test delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS, il valore in bilancio di ciascuna partecipazione, successivamente all'applicazione dell'equity method (IAS 28), è stato riconsiderato al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse (c.d. impairment test).

Si ritiene che l'investimento netto abbia subito una riduzione di valore e siano state sostenute perdite per riduzione di valore soltanto se vi è l'obiettiva evidenza di uno o più eventi che si siano verificati dopo la rilevazione iniziale dell'investimento e che abbiano influenzato il valore recuperabile dell'investimento stesso. Spesso la riduzione di valore può non essere dovuta ad un singolo evento separato ma, piuttosto, sia da ricondurre all'effetto combinato di diversi eventi identificabili in riferimento a specifici parametri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'investimento, alcuni dei quali sono ripresi dagli stessi principi internazionali di riferimento.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, quindi, in presenza di un valore recuperabile (rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso) inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione della svalutazione se questa è ritenuta non recuperabile.

Dalla verifica svolta al 31 dicembre 2023 non sono emerse evidenze di impairment rispetto al valore di iscrizione delle artecipazioni secondo l'equity method.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**376.158**	**240.534**
B. Aumenti	**88.677**	**143.186**
B.1 Acquisti	3.850	118.914
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*115.638*
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	84.827	24.272
C. Diminuzioni	**42.789**	**7.562**
C.1 Vendite	5	-
C.2 Rettifiche di valore	1.083	1.272
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	41.701	6.290
D. Rimanenze finali	**422.046**	**376.158**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**191.002**	**189.919**

Gli "Acquisti" si riferiscono principalmente al pagamento della componente "variabile" del corrispettivo previsto dal contratto di compravendita delle azioni SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a., stipulato in data 30 dicembre 2020 (€ 2,75 mila); includono inoltre i versamenti eseguiti in sede di costituzione di Annia s.r.l., controllata totalitariamente da BPER REOCO s.p.a., e di costituzione di Bridge Servicing s.p.a., controllata al 100% da BPER Banca.
Le "Rettifiche di valore" si riferiscono all'impairment contabilizzato sulle seguenti società collegate: Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (€ 98 mila), CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l. (€ 6 mila) e Nuova Erzelli s.r.l. (€ 6 mila); Sant'Anna Golf s.r.l. (€ 512 mila), Commerciale Piccapietra s.r.l. (€ 47 mila) e Annia s.r.l. (€ 11 mila), società controllate e consolidate all'equity; su Gility s.r.l. Società Benefit, società controllata in modo congiunto (€ 403 mila).
Le "Vendite" si riferiscono alla cessione della totalità della partecipazione detenuta nella società CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.
Le "Altre variazioni" comprendono principalmente le quote di competenza dei risultati positivi o negativi delle partecipate e le scritture di consolidamento.
Le "Altre variazioni" in aumento comprendono principalmente l'acquisizione del 19,987% del capitale sociale della società UnipolRental s.p.a. come rapporto di cambio per la fusione per incorporazione di SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (€ 50 milioni).
Le "Altre variazioni" in diminuzione comprendono principalmente l'effetto connesso al deconsolidamento di SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. fusa per incorporazione in UnipolRental s.p.a. (€ 26,6 milioni).

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabile l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rimanda a quanto esplicitato alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2023 non risultano in essere impegni riferiti a società controllate congiuntamente.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2023 non risultano in essere impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

7.9 Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

7.10 Altre informazioni

Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto	9.862	59.675	50.084	4.514	(412)	-	(412)	-	(412)

Per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, si fa riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.
Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili disponibili predisposte e approvate al 31 dicembre 2023.
Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è stata utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, rappresentata per Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. dalle situazioni contabili predisposte e approvate al 30 settembre 2023.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Voce 80

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 9 – Attività materiali

Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività di proprietà	**259.971**	**243.468**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	73.097	72.755
d) impianti elettronici	80.150	77.000
e) altre	106.724	93.713
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**314.556**	**359.089**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	300.510	335.398
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	7.187	16.688
e) altre	6.859	7.003
Totale	**574.527**	**602.557**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**1.289.356**	**-**	**-**	**1.372.883**
a) terreni	-	-	648.888	-	-	658.737
b) fabbricati	-	-	640.468	-	-	714.146
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**1.289.356**	**-**	**-**	**1.372.883**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**494.027**	**-**	**-**	**452.346**
a) terreni	-	-	229.216	-	-	197.037
b) fabbricati	-	-	264.811	-	-	255.309
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**494.027**	**-**	**-**	**452.346**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	44.156	-	-	39.807

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**97.959**	**118.441**
a) terreni	52.453	69.414
b) fabbricati	45.506	49.027
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	**981**	**68**
Totale	**98.940**	**118.509**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

La voce è riferita principalmente ad immobili detenuti dalle società immobiliari del Gruppo BPER Banca.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**612.612**	**1.271.825**	**321.132**	**388.646**	**496.836**	**3.091.051**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(46.125)	222.281	248.377	294.958	396.120	1.115.611
A.2 Esistenze iniziali nette	**658.737**	**1.049.544**	**72.755**	**93.688**	**100.716**	**1.975.440**
B. Aumenti:	**72.052**	**70.763**	**5.612**	**39.025**	**50.274**	**237.726**
B.1 Acquisti	10.834	43.327	5.403	23.548	41.595	124.707
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	208	5.502	-	-	-	5.710
B.3 Riprese di valore	2.623	741	-	-	-	3.364
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	45.803	3.544	-	-	-	49.347
a) patrimonio netto	38.620	2.124	-	-	-	40.744
b) conto economico	7.183	1.420	-	-	-	8.603
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	12.333	8.332	-	-	-	20.665
B.7 Altre variazioni	251	9.317	209	15.477	8.679	33.933
C. Diminuzioni:	**81.901**	**179.329**	**5.270**	**45.376**	**37.407**	**349.283**
C.1 Vendite	24.559	17.879	55	595	929	44.017
C.2 Ammortamenti	-	82.392	4.999	32.552	26.645	146.588
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	6.094	-	-	-	6.094
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	6.094	-	-	-	6.094
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	13.087	22.247	-	-	-	35.334
a) patrimonio netto	3.306	3.985	-	-	-	7.291
b) conto economico	9.781	18.262	-	-	-	28.043
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	44.255	43.569	-	-	-	87.824
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	44.255	43.569	-	-	-	87.824
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	7.148	216	12.229	9.833	29.426
D. Rimanenze finali nette	**648.888**	**940.978**	**73.097**	**87.337**	**113.583**	**1.863.883**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(80.364)	243.248	250.577	325.037	413.395	1.151.893
D.2 Rimanenze finali lorde	**568.524**	**1.184.226**	**323.674**	**412.374**	**526.978**	**3.015.776**
E. Valutazione al costo	**357.836**	**683.091**	**-**	**-**	**-**	**1.040.927**

Le rettifiche di valore da deterioramento sono riferite a diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**197.037**	**255.309**
B. Aumenti	**76.501**	**58.049**
B.1 Acquisti	17.376	4.072
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	684	371
B.3 Variazioni positive di fair value	9.164	5.586
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	44.255	43.569
B.7 Altre variazioni	5.022	4.451
C. Diminuzioni	**44.322**	**48.547**
C.1 Vendite	5.166	9.352
C.2 Ammortamenti	-	5
C.3 Variazioni negative di fair value	23.245	25.443
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	50
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	15.911	13.655
a) immobili ad uso funzionale	12.333	8.332
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.578	5.323
C.7 Altre variazioni	-	42
D. Rimanenze finali	**229.216**	**264.811**
E. Valutazione al fair value	-	-

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	**69.414**	**49.027**	**-**	**-**	**-**	**68**	**118.509**
B. Aumenti	**3.686**	**9.059**	**-**	**-**	**-**	**1.107**	**13.852**
B.1 Acquisti	1	2.446	-	-	-	431	2.878
B.2 Riprese di valore	502	995	-	-	-	-	1.497
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	3.183	5.618	-	-	-	676	9.477
C. Diminuzioni	**20.647**	**12.580**	**-**	**-**	**-**	**194**	**33.421**
C.1 Vendite	6.757	5.991	-	-	-	-	12.748
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	10.072	3.203	-	-	-	-	13.275
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	3.818	3.386	-	-	-	194	7.398
D. Rimanenze finali	**52.453**	**45.506**	**-**	**-**	**-**	**981**	**98.940**

Vita utile delle principali classi di cespiti ad uso funzionale

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio consolidato la casistica non è presente.

Sezione 10 – Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**170.018**	**X**	**204.392**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	170.018	X	204.392
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**478.963**	**-**	**359.110**	**-**
di cui Software	474.192	-	321.678	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	478.963	-	359.110	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	478.963	-	359.110	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**478.963**	**170.018**	**359.110**	**204.392**

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, nel corso dell'esercizio ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti allocati alle CGU Banco di Sardegna (€ 27,6 milioni) e BPER Factor (€ 6,8 milioni).
La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo che non supera comunque i cinque anni.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**641.947**	**-**	**-**	**724.336**	**-**	**1.366.283**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	437.555	-	-	365.226	-	802.781
A.2 Esistenze iniziali nette	204.392	-	-	359.110	-	563.502
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**225.802**	**-**	**225.802**
B.1 Acquisti	-	-	-	225.718	-	225.718
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	84	-	84
C. Diminuzioni	**34.374**	**-**	**-**	**105.949**	**-**	**140.323**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	34.374	-	-	97.076	-	131.450
- Ammortamenti	X	-	-	97.076	-	97.076
- Svalutazioni	34.374	-	-	-	-	34.374
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	34.374	-	-	-	-	34.374
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	8.873	-	8.873
D. Rimanenze finali nette	**170.018**	**-**	**-**	**478.963**	**-**	**648.981**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	470.280	-	-	467.488	-	937.768
E. Rimanenze finali lorde	**640.298**	**-**	**-**	**946.451**	**-**	**1.586.749**

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.
L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la svalutazione di avviamenti per € 34,4 milioni riferiti alle CGU Banco di Sardegna (€27,6 milioni) e BPER Factor (€ 6,8 milioni).

10.3 Altre informazioni

10.3.1 Avviamenti

Gli avviamenti, iscritti nel Bilancio consolidato, sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia)

Avviamenti	31.12.2023	31.12.2022
Banche/Altre Società	170.018	204.392
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
- Banco di Sardegna s.p.a.	-	27.606
- BPER Factor s.p.a.	-	6.768
Totale	**170.018**	**204.392**

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra:

- il corrispettivo trasferito valutato in conformità all'IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e di altre voci indicate sempre nel principio contabile di riferimento;
- e il valore netto degli importi, sempre alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Sempre nell'ambito dei principi contabili internazionali, il principio IAS 36 richiede l'identificazione delle c.d. "Unità generatrici di flussi finanziari" ("Cash Generating Unit" - CGU) e l'allocazione dell'avviamento a quelle che beneficeranno degli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale; una CGU è il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.
L'impairment test, ovvero la verifica dell'effettiva recuperabilità del valore iscritto, secondo il disposto dello IAS 36 è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore contabile deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa attività. La perdita per riduzione di valore, in via generale deve essere immediatamente rilevata nel conto economico.
Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità almeno annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test al fine di verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. La verifica annuale può essere svolta in qualsiasi momento durante l'esercizio di riferimento, a condizione che venga fatta nello stesso periodo tutti gli anni. In questo contesto, il Gruppo BPER Banca svolge l'attività di impairment test annuale al momento della predisposizione del Bilancio d'esercizio di fine anno, mentre, in occasione della predisposizione delle situazioni intermedie viene svolta un'attività di verifica della presenza di eventuali indizi che possano far presumere una perdita di valore; in quest'ultimo caso, ad esito positivo della verifica, si procede allo svolgimento del test.
Il 2023 è stato un anno caratterizzato da una forte ripresa del settore bancario in termini di redditività, grazie ad una politica monetaria restrittiva attuata da parte delle Banche Centrali con incrementi dei tassi di riferimento progressivi e ravvicinati nel tempo, utile a contrastare l'altrettanto rapida crescita del tasso di inflazione. Questa condizione ha permesso di aumentare la forbice bancaria tra i tassi attivi e quelli passivi, in particolare a seguito di un adeguamento del costo medio del funding più lento. Il favorevole andamento del 2023 per il settore bancario è ravvisabile anche dal generale incremento dei corsi di Borsa; da inizio anno e fino alla fine del 2023, infatti, l'indice settoriale di riferimento FTSE IT Banks ha registrato un incremento del +42%, contro una crescita dell'indice generale FTSE IT All Share di "solo" +27%.
Se il 2023 è stato un anno record sotto vari profili, per il prossimo periodo le previsioni macroeconomiche e di sistema mostrano uno scenario meno favorevole, con i principali parametri che registreranno degli andamenti di crescita e di margine più contenuti rispetto a quanto registrato nel 2023 e alle attese di un anno fa per lo stesso periodo.
Contestualmente, il Gruppo BPER Banca è stato interessato da un'operazione straordinaria di maggior rilievo che ne ha modificato in parte il perimetro di riferimento, oltre ad avere fornito elementi utili ai fini dell'attività di impairment test. L'operazione in questione è la cessione di due distinti rami d'azienda composti da n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna S.p.A. e da n. 40 sportelli di proprietà di BPER Banca rivenienti dalla fusione con Banca Carige S.p.A. Oltre a questa, nel 2023 il Gruppo ha realizzato alcune operazioni di fusione ed incorporazioni di entità controllate con l'obiettivo di migliorare ed efficientare la struttura interna. Sempre nell'ottica di efficientamento della struttura e di sviluppo del business, sono state attuate alcune azioni quali, a titolo esemplificato e non esaustivo: la partnership strategica con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nel settore del noleggio a lungo termine, la sottoscrizione di accordi di cessione di posizioni deteriorate UTP e la sottoscrizione di accordi tra BPER Banca e le organizzazioni sindacali volto a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro.

Definizione di Cash Generating Unit

L'avviamento, identificata come attività immateriale a vita utile indefinita, non genera flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali; in tale contesto si rende necessario, in via preliminare, l'attribuzione di tale attività a unità operative largamente autonome nell'ambito gestionale, le c.d. CGU, sia in termini di flussi finanziari indipendenti generati sia da quello di pianificazione e rendicontazione interna.
In base a quanto indicato dallo IAS 36, infatti, vi è la necessità di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno delle performance aziendali e di pianificazione degli andamenti futuri, rispetto al quale la Direzione ne controlla le dinamiche. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio.
Viste le caratteristiche delle singole entità e il modello gestionale ed organizzativo consolidato del Gruppo BPER Banca che governa il sistema di *segment reporting*, non variato nell'impianto generale rispetto a quanto rilevato in occasione della chiusura dell'esercizio 2022, ciascuna CGU è identificata con ogni singola Banca o Società prodotto del Gruppo.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, le singole CGU a cui è allocato l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato prima delle opportune verifiche di sostenibilità svolte nel corso dell'anno corrente, sono identificate con:

- CGU Banco di Sardegna;
- CGU BPER Factor;
- CGU Arca Holding.

Valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in modo coerente con il criterio con cui è stimato il valore recuperabile delle stesse.

Riferendosi ad imprese bancarie, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, che ne rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie (impostazione cosiddetta "equity side").

Il valore contabile ("carrying amount") di ciascuna CGU corrisponde alla somma di: (i) il patrimonio netto pro quota della legal entity comprensivo del risultato d'esercizio del periodo; (ii) l'avviamento allocato ed eventualmente rettificato da precedenti impairment test; (iii) ove presente, il valore netto residuo degli asset immateriali specifici a vita utile definita, individuati nell'ambito delle business combination a seguito dell'applicazione dell'acquisition method.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso. Il principio aggiunge che nello svolgimento dell'impairment test non è necessario definire sia il valore d'uso che il fair value, ma è sufficiente che almeno uno dei due sia superiore al valore contabile per confermare l'assenza di una perdita durevole di valore.
Ai fini dell'individuazione del valore recuperabile si è fatto riferimento, in linea generale, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come "Dividend Discount Model" - DDM. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di dividendi attesi potenzialmente distribuibili, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.
Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" e di costo opportunità del capitale ai fini della stima del, cosiddetto, "Terminal Value".
Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere, il flusso di dividendo atteso è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato; il metodo utilizzato è, pertanto, il DDM nella variante "Excess Capital Method", comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore bancario, espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^{n} CF_i(1W + K_e)^{-i} + TV(1 + K_e)^{-n}$$

Legenda
W = valore d'uso;
CF_i = flusso finanziario potenzialmente distribuibile al tempo i;
i = anno di riferimento del flusso;
n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;
K_e = costo opportunità del capitale che incorpora le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività;
TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a "g".

Di seguito sarà analizzato nel dettaglio il processo di verifica, condotto sulla base delle considerazioni generali fin qui riportate. Tale verifica al 31 dicembre 2023 ha interessato l'avviamento iscritto con riferimento alla CGU Banco di Sardegna e CGU Arca Holding. In merito alla CGU BPER Factor già in occasione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023 era emerso che il costo del capitale aggiornato risultava superiore al valore limite individuato al 31 dicembre 2022 e quindi, ad esito di specifica analisi, si era reso necessario l'integrale svalutazione dell'avviamento, pari ad Euro 6.768 mila. Tale situazione è stata riscontrata anche al 31 dicembre 2023, confermando quanto fatto al 30 giugno 2023 a cui si rimanda per gli ulteriori dettagli.

L'impairment test condotto al 31 dicembre 2023

Valore contabile delle CGU

Nel prospetto che segue sono sintetizzati i valori contabili delle singole CGU per cui è presente un avviamento alla data del 31 dicembre 2023 prima della verifica di sostenibilità dei valori.

(in milioni)

CGU	Valore contabile	di cui avviamento
Banco di Sardegna	1.087,0	28,0
Arca Holding	416,0	170,0

Stima del Valore recuperabile delle CGU

Per la stima del valore recuperabile, qui identificato con il valore d'uso, è stato applicato il DDM, nella variante "Excess Capital Method", per la CGU Banco di Sardegna e CGU Arca Holding data la disponibilità di flussi di cassa previsionali recentemente elaborati dal management del Gruppo BPER Banca.
Di seguito vengono riportati i dettagli in merito alla stima dei flussi finanziari e di altri parametri di valutazione utili all'applicazione del metodo di valutazione precedentemente descritto.

Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di massimo cinque anni, fino all'anno 2028, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Le previsioni, approvate dagli Organi amministrativi di competenza, sono state elaborate per ciascuna CGU considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche limitatamente a quelle già intraprese e relativi effetti e le previsioni di sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori. Le proiezioni si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la migliore stima effettuabile sulla possibile evoluzione nei prossimi anni delle condizioni economico-patrimoniali alla data della verifica dei valori.

Analizzando nel dettaglio:

- per l'anno 2023 sono stati impiegati i dati di preconsuntivo, la miglior stima disponibile al momento dell'impairment test;
- per il 2024 si è fatto riferimento ai budget dell'anno presentati nelle sedute dei Consigli di Amministrazione e dagli stessi approvati;
- le previsioni riferite agli esercizi 2025-2028, approvate anch'esse dai Consigli di Amministrazione delle singole Legal Entity, sono state sviluppate adottando un approccio inerziale, sulla base di tassi di crescita e di marginalità sostanzialmente in linea con quelli del periodo precedente e tenuto conto dell'andamento previsto a livello di sistema; quest'ultimo basato sulle più recenti previsioni fornite da infoproviders specializzati. Lo sviluppo di previsioni inerziali, come richiesto dallo stesso principio contabile, ha come obiettivo quello di giungere a fine periodo ad una situazione normalizzata e alla stima di un reddito sostenibile nel lungo termine da poter impiegare nella stima del cosiddetto Terminal Value. Il processo di normalizzazione mira ad attenuare gli effetti di condizioni economiche e di mercato esterne anomale e straordinarie, così come le operazioni straordinarie e strategiche, già approvate e in fase di implementazione che non producono ancora i pieni effetti al momento in cui l'impairment test viene condotto, e che giungano a produrre i propri effetti a regime sulla struttura. Inoltre, seguendo una logica inerziale negli ultimi anni di previsione non vengono riflesse operazioni di carattere straordinario non ancora definite nei dettagli, non approvate dagli Organi amministrativi o che siano ancora in una fase di implementazione non avanzata;
- come detto in precedenza, si è fatto riferimento alle previsioni fornite da infoproviders terzi specializzati sugli scenari economici e di mercato più aggiornati rispetto allo svolgimento del test d'impairment, che scontano i più probabili effetti sul breve e medio-lungo periodo dell'attuale contesto politico, sociale ed economico di riferimento. Nell'elaborazione delle previsioni sono state impiegate le informazioni previsionali rilasciate da infoproviders nell'ultima parte dell'anno 2023 e riferite all'andamento atteso sia delle macro-variabili economiche e finanziarie (quali andamento del PIL, del tasso di disoccupazione, dei prezzi al consumo, dei tassi di interessi di mercato, ecc.) sia delle variabili più specifiche del sistema bancario e finanziario in generale (come la crescita degli impieghi, della raccolta gestita, lo spread, ecc.). In via generale, lo scenario fornito vede un periodo 2024-2026 caratterizzato da una situazione meno favorevole rispetto a quella attesa un anno fa, con i principali parametri macroeconomici e di settore che registrano variazioni in senso avverso più o meno accentuate; in via generale, è attesa una crescita più contenuta del PIL, un'inflazione più elevata, un incremento delle sofferenze, una minore crescita degli impieghi e uno spread interessi medio in linea con le previsioni precedenti ma caratterizzato da livelli

più contenuti nel corso degli ultimi anni di previsione. La crescita del PIL si attesterà su livelli inferiori al 1% durante tutti i prossimi anni e fino al 2027, posizionandosi su un livello medio nell'intorno dello 0,8%. Le previsioni aggiornate indicano un tasso di inflazione in contrazione nel corso del 2024 rispetto al dato del 2023, attestandosi comunque su livelli superiori rispetto alle previsioni dell'anno precedente e nell'intorno del 3% per tutti gli anni futuri, portandosi nell'intorno del 2% a partire dal 2027. L'Euribor a 3 mesi è atteso in media più alto di +140 b.p. circa rispetto alle precedenti previsioni nel periodo 2024-2026, per quanto caratterizzato da un andamento decrescente che lo porterà sotto il 3,0% a partire dal 2027. Spostando l'attenzione sull'andamento atteso in relazione alle variabili più direttamente connesse al settore bancario, l'aggiornamento più recente mostra degli spread, tasso attivo – tasso passivo, leggermente più contenuti rispetto alle precedenti attese di fine 2022. Nel 2024 il livello è in parte ancora influenzato dal mismatching persistente tra il costo medio del funding e il tasso sugli impieghi, salvo contrarsi nel periodo successivo a causa dell'incremento del costo della provvista e alla riduzione dei tassi di interesse di riferimento. Dal lato della rischiosità del credito, il 2024 e il 2025 in particolare saranno caratterizzati da livelli di accantonamenti in crescita, necessari per far fronte ad una persistente condizione di incertezza. Con il miglioramento graduale della rischiosità percepita, le rettifiche inizieranno a registrare una lieve riduzione nel periodo successivo al 2025. Il risparmio gestito continuerà ad essere caratterizzato da tassi di crescita importanti nel prossimo periodo, dopo un 2023 contraddistinto da una variazione positiva anche se su livelli più contenuti rispetto alle attese iniziali. Infine, gli impieghi verso società non finanziarie e famiglie cresceranno nel periodo 2024-2027 su livelli contenuti e prossimi al 1% nel medio-lungo periodo. Dal lato della raccolta diretta, dopo un 2023 di importante contrazione rispetto all'anno precedente, gli anni successivi saranno caratterizzati da tassi di variazione pressoché nulli.

Le stime dei flussi finanziari attesi dalle diverse CGU sottoposte ad impairment test tengono conto dello scenario descritto e sono state sviluppate, come citato in precedenza, per l'esercizio 2024 considerando dei dati di budget approvati dagli Organi amministrativi, mentre per gli anni successivi i flussi prospettici sono stati determinati attraverso un trascinamento inerziale, senza quindi considerare l'effetto di nuove leve manageriali ancora da approvare e attivare, e assumendo dei tassi di crescita delle masse in linea con le più recenti previsioni di andamento futuro diffuse da infoproviders terzi. I flussi stimati sono basati su una previsione di contrazione dei ricavi nel prossimo periodo e fino al 2026, per lo più dovuto ad un minore margine di interesse, in parte compensato da un incremento nel margine commissionale; il periodo successivo, 2027-2028, è caratterizzato da un cambio del trend e da una lieve ripresa. Dal lato del costo del credito, le diverse operazioni di cessione di posizioni deteriorate effettuate dal Gruppo BPER Banca spingono verso una graduale riduzione del costo del credito, leggermente superiore nel prossimo periodo a causa di una maggiore probabilità di default legata alle condizioni esterne di sistema (ad esempio: incremento dei tassi di interesse che rendono più oneroso il debito a tasso variabile, ed erosione della ricchezza disponibile a causa di una crescita economica più contenuta e di un incremento generale dei costi) ed in contrazione nel medio-lungo periodo. D'altra parte, la crescita positiva della raccolta indiretta nel corso dei diversi anni di previsione unitamente ad un margine commissionale in leggero miglioramento nel medio-lungo periodo, incrementano il margine commissionale nel corso del periodo di previsione. Sul versante dei costi operativi, per il periodo di previsione sono state prese a riferimento elaborazioni interne e il tasso di inflazione stimato dall'infoprovider terzo. Le elaborazioni interne tengono conto, ove possibile in quanto approvate dal Consiglio di Amministrazione e in fase avanzata di implementazione, coerentemente con quanto richiesto dal disposto dello IAS 36, degli effetti di azioni di ristrutturazione e strategiche, utili alla definizione di una situazione normalizzata nel medio-lungo periodo.
I flussi finanziari distribuibili di ciascuna CGU sono stati stimati assumendo un requisito regolamentare minimo target in linea con le disposizioni di Vigilanza per la CGU di riferimento. In particolare, ove applicabile, lo sviluppo delle attività ponderate per il rischio sconta la piena implementazione delle guidelines EBA su tutti i portafogli AIRB, l'adeguamento dei modelli di rischio alla nuova definizione di default, gli effetti del Piano di *roll out* AIRB approvato e il framework di riforme regolamentari note come "Basilea IV". I requisiti di Vigilanza sono determinati in coerenza con le ultime informazioni disponibili alla data di esecuzione della verifica, tenendo conto delle più aggiornate raccomandazioni contenute nella SREP Capital Demand e nel Overall Capital Ratio, oltre a scontare le più recenti indicazioni in merito al computo del requisito Pillar II Requirement e O-SII buffer.
In particolare, il CET1 ratio target, tenuto costante per tutto il periodo di previsione, è stato stimato pari al 8,54% per le singole controllate bancarie e al 4,50% per le entità che non raccolgono denaro presso il pubblico.
La stima del valore d'uso prevede il calcolo del Terminal Value, che consiste nella quantificazione, a valori attuali, dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite. La sua stima è stata sviluppata sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2028), tenuto conto di un carico fiscale di lungo termine, al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un tasso che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale (c.d. "cost of equity") ed il tasso di crescita "g" nominale pari al 2,0%; quest'ultimo è in linea con il dato impiegato in occasione del precedente impairment test annuale al 31 dicembre 2022. Il tasso "g" è in linea con il tasso di inflazione di lungo periodo atteso secondo le più recenti stime dell'International Monetary Fund e altri infoproviders specializzati, nonché con l'obiettivo BCE di lungo periodo, da cui si assume, implicitamente, una crescita media reale pari a zero.

Stima del costo del capitale

Il valore d'uso si basa, come detto, sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che deve avvenire sulla base di un appropriato costo opportunità del capitale. Coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, questo tasso è stimato sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

Legenda:
R_f = Tasso risk free;
$(R_m - R_f)$ = Market Risk Premium;
β = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").
Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora la componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.
Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari a 11,31%, evidenziando un incremento di +129 b.p. rispetto al dato stimato in occasione della chiusura del Bilancio 2022 (10,02%), ottenuto considerando nella formula del CAPM l'aggiornamento dei seguenti parametri:

- tasso risk free, rappresenta il valore temporale del denaro e corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare. L'orientamento che è prevalso nella prassi valutativa è quello di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine (generalmente titoli a 10 anni). È stato qui considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, ottenuto in costanza di metodologia con i precedenti impairment test, da cui risulta un valore pari a 4,27%. Il dato registra un incremento rispetto a quello impiegato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2022 (in cui il valore medio calcolato su un periodo di osservazione di un anno era pari a 3,14%), influenzato dalle ulteriori politiche di stretta monetaria attuate dalle Banche Centrali delle principali economie mondiali;
- Market Risk Premium, il premio per il rischio di mercato è dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Va tenuto in considerazione che al premio per il rischio è generalmente associato un concetto di grandezza di lungo termine. Rappresentando, infatti, il rendimento aggiuntivo rispetto al tasso privo di rischio che un investitore richiede per investire in un portafoglio composto da titoli rischiosi, non può essere una grandezza legata alle fluttuazioni di mercato di breve termine. Nello specifico è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,50%, in riduzione di -20 basis points rispetto al dato impiegato in occasione del precedente impairment test (in cui si era attestato pari a 5,70%). Il dato è il risultato di un'analisi qualitativa e quantitativa condotta impiegando informazioni rilasciate periodicamente da infoproviders terzi specializzati, i quali analizzano l'andamento del settore e macroeconomico o rilevano periodicamente quelli mediamente impiegati nella prassi valutativa da diversi operatori;
- beta, rischiosità specifica dell'investimento. Il beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Un coefficiente pari ad uno indica che l'investimento considerato segue esattamente l'andamento del portafoglio di mercato, mentre un beta maggiore di uno individua un investimento "aggressivo", il cui rendimento varia in misura maggiore di quanto lo faccia il rendimento di mercato. Ad un investimento "difensivo" corrisponde, invece, un beta inferiore ad uno; in questo caso le variazioni dei rendimenti dell'investimento sono meno sensibili. Il beta qui impiegato è stimato nella misura dell'1,28 (era pari a 1,21 al 31 dicembre 2022), pari al beta del Gruppo BPER Banca stimato su un arco temporale sufficientemente ampio da minimizzare gli effetti distorsivi che possono interessare brevi periodi. Nello specifico, in linea con quanto considerato negli ultimi precedenti impairment test, il periodo considerato è di 5 anni di osservazioni, con frequenza mensile e prendendo a riferimento l'indice azionario italiano. Il beta al 31 dicembre 2023 (pari a 1,28) risulta superiore o in linea con la maggior parte delle rilevazioni fatte su periodi di osservazioni differenti, ad esempio 3 anni, o allo stesso periodo (5 anni) ma con frequenza differente (daily o weekly).

Si ritiene che il tasso così stimato rifletta l'effettiva rischiosità del Gruppo BPER Banca, la quale risulta sostanzialmente allineata al sistema, e sia coerente con la rischiosità implicita nelle proiezioni economiche, per cui non si rende necessaria l'aggiunta di alcun ulteriore premio per il rischio. L'impostazione seguita nella stima del costo opportunità del capitale segue un processo consolidato ai fini dell'attività di impairment test, rimandando alle analisi di sensibilità la verifica dell'impatto prodotto da eventuali scostamenti, di segno positivo o negativo, dei parametri esterni di mercato sul valore d'uso.

Considerazioni sull'avviamento allocato alla CGU BPER Factor

Come accennato in precedenza, l'avviamento che al 31 dicembre 2022 era allocato alla CGU BPER Factor, pari a Euro 6.768 mila, è stato oggetto di una svalutazione totale a seguito delle risultanze emerse nel corso della verifica di sostenibilità condotta in occasione della chiusura del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023.
Posto che i principi contabili applicati dal Gruppo BPER Banca non consentono che una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento possa essere ripresa in un esercizio successivo, così come quando questa è rilevata in un periodo intermedio precedente in relazione all'avviamento1.

Considerazioni sull'avviamento allocato alla CGU Banco di Sardegna

Una considerazione aggiuntiva e specifica deve essere fatta in merito alla CGU Banco di Sardegna e all'avviamento ad essa allocato. L'avviamento in questione è emerso in un contesto storico in cui le strategie di mercato erano prevalentemente orientate sull'attività bancaria tradizionale, svolta per il tramite della rete fisica degli sportelli bancari; questi ultimi erano i driver di valore principali e le diverse operazioni condotte nel corso degli anni riflettevano il forte interesse che gli operatori bancari mostravano per tali asset. L'acquisizione della maggioranza del Banco di Sardegna da parte dell'attuale BPER Banca era motivata dalle stesse considerazioni che hanno mosso le scelte strategiche di altri operatori concorrenti agli inizi del nuovo millennio e in quello precedente, ovvero la volontà di ampliare la propria rete di presenza fisica, unico canale per poter raggiungere la clientela, inglobando la rete di sportelli del Banco quasi totalmente localizzata sul territorio sardo.
Ad oggi il contesto di riferimento è fortemente cambiato, il modello distributivo bancario ha registrato un'evoluzione dal tradizionale punto fisico rappresentato dallo sportello bancario, verso una progressiva digitalizzazione dell'attività e dematerializzazione del rapporto con la clientela.
A conferma di ciò, si inseriscono le diverse operazioni di compravendita di rami di sportelli avvenute nel corso degli ultimi anni a controvalori inferiori ai relativi valori contabili, facendo emergere dei badwill in capo all'acquirente. È in questo contesto che nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di cessione a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di due distinti rami d'azienda composti da n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna e da n. 40 sportelli di proprietà di Banca Carige (entrata nel Gruppo BPER Banca a partire dal 2022). L'operazione di business combination è avvenuta, per entrambi i rami d'azienda, ad un controvalore inferiore al valore contabile degli stessi, facendo emergere un badwill in capo a Banco Desio.
Alla luce di quanto fin qui esposto e della recente operazione descritta che ha interessato, tra gli altri, alcuni sportelli del Banco di Sardegna, sebbene la verifica quantitativa condotta abbia evidenziato un valore recuperabile della CGU Banco di Sardegna maggiore rispetto al relativo valore contabile, emerge il venir meno di certi presupposti utili a poter considerare la rete fisica di sportelli caratterizzata da un valore intrinseco maggiore rispetto al proprio valore contabile. In assenza di una pianificazione diretta sull'unità di riferimento, il verificarsi di eventi di mercato come quelli descritti, forniscono un riferimento utile per valutare la sostenibilità o meno dei valori iscritti. Si rileva, pertanto, una condizione di non sostenibilità del valore contabilizzato e la necessità di svalutare l'avviamento attribuito alla CGU Banco di Sardegna sorto, come detto, in un contesto di mercato differente rispetto a quello che si va delineando.

Risultati dell'impairment test

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile (o "carrying amount"). Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso. Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, tenuto conto delle risultanze emerse a seguito dell'aggiornamento dei parametri di valutazione e delle altre considerazioni riportate nei due precedenti paragrafi, la verifica ha evidenziato la necessità di rilevare delle rettifiche di valore degli avviamenti iscritti con riferimento alla CGU Banco di Sardegna e alla CGU BPER Factor, mentre viene confermato il valore dell'avviamento allocato alla CGU Arca Holding.
La Capogruppo ha acquisito un parere di un esperto esterno indipendente sul processo di impairment test sviluppato dalle strutture interne.

Analisi di sensibilità

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti.
Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, dalla variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. Tale analisi risulta tanto più necessaria in un periodo caratterizzato da una significativa volatilità dei valori di mercato e di incertezza sugli impatti prodotti al verificarsi di alcuni eventi fuori dalla portata del management; fattori di cui si è cercato di tenere conto impiegando tutte le informazioni note alla data della verifica, tra cui le più aggiornate attese a

1 IFRIC Interpretation 10, Interim Financial Reporting and Impairment.

livello macroeconomico e di sistema, ma che comunque presentano sempre un rischio implicito connesso al possibile *timing* ed effettiva entità del fenomeno, al momento imprevedibili. Inoltre, al fine di scontare una variazione dei parametri di mercato più ampia rispetto a quella solitamente considerata, con un impatto negativo sulla stima del valore d'uso, sono state considerate delle variazioni più estese dei parametri di riferimento. Da tale analisi sono state escluse la CGU Banco di Sardegna e la CGU BPER Factor per cui, come detto in precedenza, si è proceduto a svalutare integralmente il relativo avviamento.
In questo scenario, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave, in particolare quelle esterne il cui andamento è fuori dall'influenza del management:

- +50 b.p. e +100 b.p. del costo del capitale "base" (quest'ultimo pari a 11,31%);
- -50 b.p. e -100 b.p. del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (quest'ultimo pari a 2,0%).

Trattandosi della CGU Arca Holding, considerato che il metodo di valutazione applicato e il diverso requisito di vigilanza previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di attività svolta, rendono poco significativo lo sviluppo dell'analisi di sensibilità su tale parametro, è stato qui considerata una variazione dell'utile normalizzato di -15% e -30%.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso ke		Tasso "g"		Riduzione utile normalizzato	
	+50 b.p.	+100 b.p.	-50 b.p.	-100 b.p.	-15%	-30%
Arca Holding	-2,9%	-5,5%	-2,0%	-3,8%	-7,2%	-14,5%

Sempre in un'ottica di *stress test*, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del *Terminal Value*) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del *Terminal Value*) tali per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso ke limite	Riduzione limite degli utili attesi nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Arca Holding	18,26%	-36%	-67%

Tale analisi evidenzia come, per la CGU Arca Holding, il verificarsi di una variazione superiore a circa +695 b.p. del costo opportunità del capitale, da 11,31% a 18,26%, una riduzione del -36% degli utili in ciascun anno del periodo di previsione (compreso l'utile alla base del flusso normalizzato) o una riduzione del -67% del solo flusso finanziario alla base del *Terminal Value*, fermo restando tutti gli altri input in ciascuno scenario, porterebbe ad un sostanziale allineamento del valore recuperabile al relativo valore contabile.

Impairment test di secondo livello

Alla luce delle risultanze emerse in merito alla totale rettifica del valore dell'avviamento riferito alla CGU BPER Factor e alla CGU Banco di Sardegna, le strutture interne del Gruppo BPER Banca hanno ritenuto di non effettuare l'*Impairment test* di secondo livello a differenza di quanto effettuato nelle precedenti verifiche. Tale decisione è stata presa alla luce delle seguenti considerazioni:

- l'Impairment test di secondo livello si rende necessario nei casi in cui vi siano costi o assets destinati ad attività ausiliari e comuni (c.d. "corporate assets") che non possono essere attribuite ragionevolmente alle CGU o gruppi di CGU. In questo caso è necessario sviluppare l'Impairment test su due livelli: il primo a livello di CGU o gruppi di CGU attribuendo più costi/assets possibili; il secondo a livello del più piccolo gruppo di CGU cui i costi e/o gli assets residui sono allocabili, livello che può coincidere anche con l'intera impresa. Nel caso delle CGU a cui è allocato l'avviamento del Gruppo BPER Banca, questo aspetto non rileva in quanto l'entità è in grado di allocare integralmente i costi e gli assets trattandosi di legal entity, dunque con un perimetro e rapporti ben definiti;
- l'altro contesto in cui viene sviluppato l'Impariment test di secondo livello è il caso in cui si è in presenza di una capitalizzazione di Borsa inferiore al valore contabile dei mezzi propri, che tra l'altro rientra tra le cause che potrebbero far ritenere una perdita di valore durevole dell'avviamento. Con la rettifica degli avviamenti riferiti alla CGU BPER Factor e CGU Banco di Sardegna, rimane presente il solo avviamento allocato alla CGU Arca Holding, la quale, oltre a rappresentare una legal entity a sé, svolge un'attività che rappresenta uno dei molteplici business svolti dall'intero Gruppo BPER Banca. Pertanto, anche un eventuale valore d'uso del Gruppo inferiore alla sua consistenza patrimoniale, non indicherebbe necessariamente che tale minor valore sia da attribuire al business svolto tramite Arca Holding.

Sviluppo della valutazione in uno Scenario Avverso

Coerentemente con quanto fatto negli ultimi *Impairment test*, le strutture interne del Gruppo BPER Banca hanno elaborato una verifica della sostenibilità del valore basata sulle previsioni 2025-2028 sviluppate tenendo conto di uno scenario di peggioramento del contesto economico, fermo restando i dati di budget 2023, sviluppando una verifica al concretizzarsi del c.d. "Scenario Avverso". Questo rappresenta il *worst case* rispetto allo "Scenario Baseline" che è stato impiegato nella elaborazione delle previsioni alla base dell'*Impairment test* fino a qui descritto.

Le previsioni alla base dell'*impairment test* fin qui illustrate sono elaborate con riferimento ad uno scenario macroeconomico e di sistema che è ad oggi quello più probabile, alla luce delle informazioni disponibili alla data di esecuzione dell'*impairment test* (c.d. "Scenario Baseline"). Tuttavia, non è da escludere il verificarsi di uno scenario più pessimistico, anche alla luce dell'incertezza legata all'evoluzione e agli impatti che eventi interni ed internazionali in corso possono avere sul sistema economico-finanziario. D'altra parte, in questa ottica, non si può neppure escludere a priori il verificarsi di uno scenario più ottimistico rispetto a quello Baseline considerato, caratterizzato quest'ultimo dalla maggiore probabilità di accadimento. Posto che uno scenario più ottimistico non farebbe che confermare la sostenibilità dell'avviamento a cui si è giunti, sono state elaborate delle previsioni 2024-2028 relative alla CGU Arca Holding che tengono conto di un peggioramento nelle condizioni economico-patrimoniali rispetto a quelle alla base dell'*impairment test* (condotto sulla base dello Scenario Baseline) e sviluppando, pertanto, il c.d. "Scenario Avverso".

Tale scenario è caratterizzato da un andamento più contenuto dei volumi di masse gestite a partire dall'anno 2024, con un CAGR nei 5 anni del -0,3%, contro un +2,7% di crescita annua assunta nello Scenario Baseline, fermo restando invariata la marginalità commissionale netta attesa nei due Scenari. Sempre dal lato economico, rimane inalterata la struttura delle spese per il personale mentre variano le altre spese amministrative in relazione al minor margine generato; complessivamente, alla fine del periodo di previsione, il cost income ratio peggiora di 2,5 b.p. nello Scenario Avverso rispetto a quello Baseline. Lo Scenario Avverso, in sintesi, presuppone mancati utili ante imposte cumulati nel periodo 2024-2028 per Euro 66 milioni circa, pari a -13% degli utili cumulati 2024-2028 complessivi che caratterizzano lo Scenario Baseline.
I risultati ottenuti considerando il verificarsi delle condizioni alla base dello Scenario Avverso confermano, in ogni caso, la tenuta dell'avviamento iscritto a livello consolidato, con un buon margine tra valore recuperabile e valore contabile. Tale risultato, inoltre, deve essere letto considerando che occorre ponderare ogni scenario per la relativa probabilità di accadimento e che lo Scenario Baseline è quello ritenuto più probabile in quanto lo Scenario Avverso ha una probabilità contenuta in conseguenza della particolare severità del predetto scenario e dovrebbe essere ponderato, inoltre, con i valori che emergerebbero dallo sviluppo di un eventuale scenario ottimistico. In conclusione, la sostenibilità dell'avviamento iscritto a livello consolidato in riferimento alla CGU Arca Holding risulta confermata anche al verificarsi di condizioni peggiorative che caratterizzano lo Scenario Avverso.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali

Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	343.003	31.273	374.276	553.186
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	63.250	14.077	77.327	131.398
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	257.307	49.663	306.970	337.313
Avviamento non convertibile	28.933	6.020	34.953	48.729
Accantonamento a fondi per il personale	225.355	34.259	259.614	205.001
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	106.917	5.855	112.772	122.831
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	200.630	40.894	241.524	254.852
Perdite fiscali non convertibili	320.588	-	320.588	160.341
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	2.289	-	2.289	421.501
ACE riportabile	61.000	-	61.000	21.465
Attività materiali e immateriali	5.729	480	6.209	6.547
Altre imposte anticipate	36.386	581	36.967	89.225
Totale	**1.651.387**	**183.102**	**1.834.489**	**2.352.389**

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigono in vigore al momento del loro recupero.
Il totale comprende, per un importo pari a € 683,5 milioni, imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti verso la clientela, avviamenti e perdite fiscali IRES ed IRAP dell'esercizio corrente convertibili in credito di imposta ai sensi della Legge 214/2011.
Le restanti imposte anticipate, pari a € 1.150,9 milioni, sono riferite principalmente a differenze temporanee deducibili per € 769,4 milioni, a perdite fiscali non convertibili per € 320,6 milioni e a eccedenze di ACE per € 61,0 milioni; tali imposte anticipate sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato in conformità con le statuizioni dallo IAS 12, assumendo ai fini delle previsioni di recupero, un orizzonte temporale utilizzato per le previsioni di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2023.
Al 31 dicembre 2023 non sono state iscritte imposte anticipate per € 46,2 milioni su perdite fiscali e per € 4,6 milioni sull'eccedenze di ACE. Inoltre, non sono iscritte imposte anticipate per complessivi € 104 milioni, relative a variazioni recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato nello svolgimento del probability test.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Versamenti a FITD	196	40	236	239
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	5.874	9.839	15.713	18.361
Plusvalenze su azioni e altri titoli	1.866	524	2.390	2.490
Fondi del personale	1.649	12	1.661	1.664
Immobilizzazioni materiali e immateriali	21.690	4.298	25.988	37.274
Altre imposte differite	9.859	924	10.783	3.360
Totale	**41.134**	**15.637**	**56.771**	**63.388**

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro rigiro.
Al 31 dicembre 2023, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	**2.189.502**	**1.321.259**
2. Aumenti	**590.727**	**1.281.000**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	590.727	477.374
a) relative a precedenti esercizi	429.589	56.137
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	161.138	421.237
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	803.626
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*800.787*
3. Diminuzioni	**1.055.612**	**412.757**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	968.283	363.730
a) rigiri	320.446	180.556
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	647.837	183.174
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	87.329	49.027
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	84.080	39.067
b) altre	3.249	9.960
4. Importo finale	**1.724.617**	**2.189.502**

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi" è riferita principalmente alle DTA iscritte nell'esercizio a seguito del superamento del *probability test* relative alle perdite fiscali, alle eccedenze di ACE, nonché alla quota di rettifiche di valore su crediti operate in sede di FTA IFRS 9 e agli ammortamenti degli avviamenti affrancati recuperabili nel 2028.
La voce 2.1 d) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio - altre" include principalmente le imposte anticipate relative accantonamenti al fondo esuberi, accantonamenti per cause legali, accantonamenti al fondo revocatorie e crediti di firma e, infine, a accantonamenti a fondi per il personale.
L'importo iscritto alla 3.1 a) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio - rigiri" include principalmente gli annullamenti delle imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazioni crediti verso la clientela e ammortamenti fiscali degli avviamenti, oltre che gli annullamenti delle imposte anticipate sulla quota di impairment dedotto nel periodo registrato in occasione della FTA IFRS 9 per € 38,5 milioni.
L'importo iscritto alla voce 3.1 d) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio - altre" include, principalmente, gli annulli delle imposte anticipate connesse a utilizzi di fondi del personale e agli utilizzi degli altri fondi rischi e alla quota di perdite fiscale e eccedenze di ACE utilizzate ad abbattimento dell'imponibile individuale e di gruppo. Inoltre, l'importo rappresenta, per € 334,6 milioni, la quota delle imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali convertite dalla Capogruppo in credito di imposta in data 1° gennaio 2023 a norma dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge n. 178/2020 a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale che si è conclusa con la fusione per incorporazione in BPER Banca di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi con atto del 28 novembre 2022.
L'importo iscritto alla voce 3.3 a) "Altre diminuzioni trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011" rappresenta la diminuzione delle DTA rilevate sulla perdita fiscale IRES 2022 e sul valore della produzione negativa 2022 che sono state convertite in credito di imposta nel 2023.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	**977.353**	**837.904**
2. Aumenti	**4.622**	**278.811**
3. Diminuzioni	**298.440**	**139.362**
3.1 Rigiri	211.586	100.282
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	84.080	39.067
a) derivante da perdite di esercizio	-	7.667
b) derivante da perdite fiscali	84.080	31.400
3.3 Altre diminuzioni	2.774	13
4. Importo finale	**683.535**	**977.353**

L'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio relative a rettifiche di valore ex art. 106, comma 3 del TUIR, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e alla parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti della) deduzione spettante nell'anno delle suddette poste.
Successivamente la Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di conseguimento di "valore della produzione netta negativo".
La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tali categorie di imposte anticipate (cd. nobili).
L'importo di cui al punto "2. Aumenti" si riferisce principalmente, per € 2,2 milioni alle imposte anticipate relative a esercizi precedenti riferibili agli avviamenti e per € 2.3 milioni alla quota della perdita fiscale conseguita 2023 riconducibile alle deduzioni delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti convertibile in credito di imposta.
La voce 3.1 "Rigiri" rappresenta i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche di valore su crediti rilevate nei precedenti esercizi e la cui deduzione era stata rinviata in conformità alla normativa all'epoca in vigore e delle quote di ammortamento degli avviamenti.
La voce 3.2 b) "Trasformazione in crediti d'imposta derivante da perdite fiscale" rappresenta la diminuzione delle DTA rilevate sulla perdita fiscale IRES 2022 e sul valore della produzione negativa 2012 che sono state convertite in credito di imposta nel 2023.

Di seguito il dettaglio delle "Deferred Tax Asset – DTA", IRES, IRAP.

	31.12.2023			31.12.2022		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	343.003	31.273	374.276	506.897	46.289	553.186
Avviamento	257.307	49.663	306.970	282.511	54.802	337.313
Perdite fiscali	2.289		2.289	81.624	5.230	86.854
Totale	**602.599**	**80.936**	**683.535**	**871.032**	**106.321**	**977.353**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	**12.245**	**10.698**
2. Aumenti	**3.907**	**6.867**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.707	1.796
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.707	1.796
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	200	5.071
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*5.071*
3. Diminuzioni	**2.203**	**5.320**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	806	4.215
a) rigiri	133	1.395
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	673	2.820
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.397	1.105
4. Importo finale	**13.949**	**12.245**

La voce 2.1 c) "Imposte differite rilevate nell'esercizio - altre" si riferisce per € 0,6 milioni a imposte iscritte sulla quota imponibile delle plusvalenze da valutazione al *fair value* di titoli e partecipazioni e per € 3,1 a imposte rilevate a fronte della rivalutazione di crediti fiscali destinati alla vendita.
La voce 3.1 c) "Imposte differite annullate nell'esercizio - altre" si riferisce a imposte differite annullate a seguito del realizzo di titoli e partecipazioni.
La voce 3.3 "Altre diminuzioni" si riferisce agli annullamenti delle imposte differite connessa alla valutazione al *fair value* del patrimonio immobiliare.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	162.887	53.222
2. Aumenti	5.970	124.860
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.965	110.907
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.965	110.907
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1
2.3 Altri aumenti	5	13.952
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	10.952
3. Diminuzioni	58.985	15.195
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	57.653	14.991
a) rigiri	4.369	1.198
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	53.284	13.793
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.332	204
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	204
4. Importo finale	**109.872**	**162.887**

La voce 2.1 c) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio - altre" è riferita per lo più alle imposte anticipate relative all'accantonamento al fondo di previdenza sezione A e alla valutazione al fair value di titoli del portafoglio HTC&S.
La voce 3.1 d) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio - altre" è principalmente riferita alle imposte anticipate rilevate a fronte della valutazione al *fair value* di titoli del portafoglio HTC&S per € 52,7 milioni e all'impatto della valutazione dei derivati CFH per € 0,6 milioni.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	**51.143**	**48.206**
2. Aumenti	**3.376**	**19.761**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.371	10.218
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.371	10.218
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5	9.543
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*9.309*
3. Diminuzioni	**11.697**	**16.824**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	11.510	16.514
a) rigiri	444	236
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	11.066	16.278
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	187	310
4. Importo finale	**42.822**	**51.143**

La voce 2.1 c) "Imposte differite rilevate nell'esercizio -altre" è riferita principalmente ad imposte differite rilevate sulla valutazione di titoli del portafoglio HTC&S per € 3,2 milioni, e per imposte differite iscritte a fronte della valutazione al *fair value* degli immobili IAS 16.
La voce 3.1 c) "Imposte differite annullate nell'esercizio - altre" è riferita a valutazioni di titoli del portafoglio HTC&S per € 6,4 milioni e per € 4,6 milioni all'impatto della valutazione dei derivati CFH.

11.8 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2023	31.12.2022
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	1.160.665
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	13.969	31.764
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	3.485	6.012
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	**13.969**	**1.192.429**
di cui valutate al costo	-	1.165.487
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	13.969	26.942
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

(segue)

	31.12.2023	31.12.2022
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	1.351.765
C.2 Titoli	-	101
C.3 Altre passività	-	78.331
Totale C	**-**	**1.430.197**
di cui valutate al costo	-	1.430.197
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si sono azzerate a seguito della cessione a Banco Desio e della Brianza s.p.a. di due distinti rami d'azienda. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo 3 "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" paragrafo 3.2 "Obiettivi conseguiti nel 2023".
Le "Attività materiali" includono € 8,13 milioni di immobili di proprietà del Gruppo, per cui sono in corso avanzate trattative per la dismissione alla data di bilancio.

12.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 13 – Altre attività

Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	245.103	325.004
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati (diverse dalle imposte sul reddito)	8.910	6.035
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	403.213	725.243
Competenze da addebitare a clientela o a banche	132.701	124.644
Assegni di c/c in corso di addebito	75	34
Assegni di c/c tratti su altri istituti	73.598	88.907
Partite relative a operazioni in titoli	189.429	211.457
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	13.279	14.457
Oro, argento e metalli preziosi	43.442	17.037
Ratei e risconti attivi	18.435	18.548
Crediti d'imposta acquistati da terzi	4.489.428	2.217.977
Altre partite per causali varie	455.380	278.599
Totale	**6.072.993**	**4.027.942**

Non si evidenziano fattispecie di contract assets ai sensi dell'IFRS 15.
La voce "Crediti d'imposta acquistati da terzi" comprende crediti d'imposta acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio n. 34/2020, valutati al costo ammortizzato, per la quota che si intende recuperare in compensazione, e valutati al fair value, per l'ammontare corrispondente ai contratti di vendita stipulati alla data di bilancio. Il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati al 31 dicembre 2023, al netto delle compensazioni e delle vendite, è pari ad € 5.021,1 milioni (€ 2.443,4 milioni al 31 dicembre 2022). Il recupero dei crediti tramite compensazione è confermato attraverso la valutazione della tax capacity individuale e di Gruppo, intendendo come tale la stima dei versamenti futuri operati tramite modello F24.
Alla luce della complessità dello scenario normativo nonostante i protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga esposta, ad un rischio di compliance/operativo che, in caso di accertate irregolarità poste in essere dai cedenti, potrebbero condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti acquisiti. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha previsto uno stanziamento a Fondi per rischi ed oneri, meglio evidenziato nella successiva sezione della presente Nota integrativa, dedicata alle poste del passivo.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**1.733.120**	**X**	**X**	**X**	**15.970.641**	**X**	**X**	**X**
2. Debiti verso banche	**6.021.330**	**X**	**X**	**X**	**6.029.848**	**X**	**X**	**X**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	265.489	X	X	X	405.196	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	934	X	X	X	1.717	X	X	X
2.3 Finanziamenti	4.433.199	X	X	X	3.974.943	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.136.364	X	X	X	3.614.886	X	X	X
2.3.2 Altri	296.835	X	X	X	360.057	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	15.254	X	X	X	16.702	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.306.454	X	X	X	1.631.290	X	X	X
Totale	**7.754.450**	**-**	**-**	**7.754.450**	**22.000.489**	**-**	**-**	**22.000.489**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	**94.485.148**	**X**	**X**	**X**	**102.489.461**	**X**	**X**	**X**
2. Depositi a scadenza	**3.342.264**	**X**	**X**	**X**	**1.221.563**	**X**	**X**	**X**
3. Finanziamenti	**5.514.157**	**X**	**X**	**X**	**1.879.072**	**X**	**X**	**X**
3.1 Pronti contro termine passivi	2.087.467	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	3.426.690	X	X	X	1.879.072	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	**-**	**X**	**X**	**X**	**-**	**X**	**X**	**X**
5. Debiti per leasing	**313.188**	**X**	**X**	**X**	**352.422**	**X**	**X**	**X**
6. Altri debiti	**1.199.795**	**X**	**X**	**X**	**1.472.425**	**X**	**X**	**X**
Totale	**104.854.552**	**-**	**-**	**104.854.552**	**107.414.943**	**-**	**-**	**107.414.943**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa. Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**11.163.577**	**5.052.052**	**5.999.555**	**-**	**6.307.775**	**4.395.269**	**1.623.291**	**-**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	11.163.577	5.052.052	5.999.555	-	6.307.775	4.395.269	1.623.291	-
2. altri titoli	**738.892**	**-**	**-**	**738.892**	**229.116**	**-**	**-**	**229.116**
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	738.892	-	-	738.892	229.116	-	-	229.116
Totale	**11.902.469**	**5.052.052**	**5.999.555**	**738.892**	**6.536.891**	**4.395.269**	**1.623.291**	**229.116**

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.681,2 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni.
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2023	Valore nominale 31.12.2023	Valore di bilancio 31.12.2022	Valore nominale 31.12.2022
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	407.042	400.000	403.245	400.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,875%, 2022-2032 callable	617.106	600.000	608.756	600.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 5%, 2022-2032 callable	12.014	12.000	12.014	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 8,625%, 2022-2033 callable	436.053	400.000	407.590	400.000
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso Tier II, 2018-2028 callable	1.853	1.800	6.965	6.800
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso con Reset Tier II, 2019-2029 callable	206.098	200.000	207.184	200.000
Prestito obbligazionario Banca Monte Lucca S.p.A. Tasso Fisso con Reset, Tier II, 2020-2030 callable	994	1.208	969	1.208
Totale prestiti non convertibili	**1.681.160**	**1.615.008**	**1.646.723**	**1.620.008**
Totale complessivo prestiti	**1.681.160**	**1.615.008**	**1.646.723**	**1.620.008**

Al 31 dicembre 2023 (così come a dicembre 2022) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2023	Valore attuale 31.12.2022
Fino a 3 mesi	21.949	20.858
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	48.556	59.572
Oltre 1 anno fino a 5 anni	94.321	179.726
Oltre 5 anni	163.616	108.968
Totale	**328.442**	**369.124**

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022				
	VN	Fair value			Fair value(*)	VN	Fair value			Fair value(*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Debiti verso clientela	**-**	**1**	**-**	**-**	**1**	**47**	**-**	**46**	**-**	**46**
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**-**	**1**	**-**	**-**	**1**	**47**	**-**	**46**	**-**	**46**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	**X**	**-**	**295.876**	**5.078**	**X**	**X**	**65**	**459.451**	**12.033**	**X**
1.1 Di negoziazione	X	-	295.876	5.078	X	X	65	459.451	12.033	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**	**X**	**-**	**3**	**-**	**X**
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	3	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**-**	**295.876**	**5.078**	**X**	**X**	**65**	**459.454**	**12.033**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**1**	**295.876**	**5.078**	**X**	**X**	**65**	**459.500**	**12.033**	**X**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: VN=Valore nominale o nozionale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022				
	VN	Fair value			Fair value(*)	VN	Fair value			Fair value(*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**2.025.311**	**-**	**2.009.641**	**-**	**2.014.973**	**978.004**	**-**	**879.198**	**-**	**4.173.865**
3.1 Strutturati	2.025.311	-	2.009.641	-	X	978.004	-	879.198	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	**2.025.311**	**-**	**2.009.641**	**-**	**2.014.973**	**978.004**	**-**	**879.198**	**-**	**4.173.865**

La voce include certificates a capitale protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come "di trading").
L'incremento registrato nel corso del 2023 è dovuto all'emissione di n. 11 nuovi certificates, per un valore nominale complessivo attualmente in circolazione di € 1.072 mila.

Legenda: VN=Valore Nominale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

3.1bis Passività finanziarie designate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	2.009.641	879.198
e) Prodotti strutturati derivati impliciti	-	-
Totale	**2.009.641**	**879.198**

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value	31.12.2023		VN	Fair value	31.12.2022		VN
	L1	L2	L3	31.12.2023	L1	L2	L3	31.12.2022
A. Derivati finanziari	**-**	**266.558**	**-**	**5.158.364**	**-**	**512.981**	**-**	**5.526.745**
1) Fair value	-	265.130	-	5.104.065	-	507.974	-	5.472.299
2) Flussi finanziari	-	1.428	-	54.299	-	5.007	-	54.446
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**266.558**	**-**	**5.158.364**	**-**	**512.981**	**-**	**5.526.745**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: VN=Valore nozionale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	544	3.050	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.589	X	-	-	X	X	X	1.428	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**73.133**	**3.050**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.428**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	34.105	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	154.842	X	-	X
Totale passività	34.105	-	-	-	-	-	154.842	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie designate oggetto di copertura generica

Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/Componenti del gruppo	31.12.2023	31.12.2022
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(155.184)	(281.292)
Totale	**(155.184)**	**(281.292)**

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo al 31 dicembre 2023 delle poste del passivo (raccolta diretta modellizzata, qualificata come "Poste A Vista – PAV") individuate come oggetto di copertura generica del rischio tasso, nell'ambito della strategia di macro-hedge accounting qualificata nel 2023.

Sezione 6 – Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 11 dell'informativa sull'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Per il dettaglio delle Passività associate ad attività in via di dismissione, si rimanda alla Sezione 12 della Parte B, Attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Somme da riconoscere a banche	56.510	47.418
Somme da riconoscere a clientela	1.415.028	1.925.721
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	78.460	50.000
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	97.724	92.866
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	799.205	214.454
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	268.365	258.938
Bonifici da regolare in stanza	19.571	23.782
Anticipi per acquisto in titoli	15	46
Debiti verso fornitori	394.003	444.640
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	806	730
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	2	-
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	382	348
Passività del fondo pensione	2.227	1.600
Partite viaggianti	45.168	37.463
Ratei e risconti passivi	141.503	147.987
Altre partite di debito verso terzi	674.319	433.169
Totale	**3.993.288**	**3.679.162**

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15, è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 17,3 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalle banche del Gruppo per un periodo di tempo (performance obbligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**177.224**	**209.973**
B. Aumenti	**11.022**	**27.061**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	6.010	944
B.2 Altre variazioni	5.012	26.117
C. Diminuzioni	**38.754**	**59.810**
C.1 Liquidazioni effettuate	27.070	27.686
C.2 Altre variazioni	11.684	32.124
D. Rimanenze finali	**149.492**	**177.224**
Totale	**149.492**	**177.224**

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.2) comprende perdite attuariali per € 4,6 milioni.
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€11,3 milioni).

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method (metodologia prevista dallo IAS 19R, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**177.224**	**209.973**
B. Aumenti	**11.022**	**27.061**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	104	131
2. Oneri finanziari	5.905	812
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	4.622	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	391	26.118
C. Diminuzioni	**38.754**	**59.810**
1. Benefici pagati	27.070	27.686
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	21	19.216
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	11.663	12.908
D. Rimanenze finali	**149.492**	**177.224**

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€11,3 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2023	31.12.2022
Tassi di attualizzazione	3,04%	3,71%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,95%	1,94%
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	3,71%	0,42%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso del 2,00%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Valore attuale dei fondi (+)	149.492	177.224
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	149.492	177.224
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	4.601	(19.216)
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi sensitività del Fondo TFR

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2023	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	149.492	144.856	154.386
tasso di inflazione	149.492	152.320	145.981

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	57.324	70.102
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	65.999	84.395
3. Fondi di quiescenza aziendali	120.401	115.987
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.175.525	1.018.828
4.1 controversie legali e fiscali	259.240	269.468
4.2 oneri per il personale	746.064	568.119
4.3 altri	170.221	181.241
Totale	**1.419.249**	**1.289.312**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**84.395**	**115.987**	**1.018.828**	**1.219.210**
B. Aumenti	**11.220**	**13.735**	**502.574**	**527.529**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.220	-	477.936	489.156
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	4.138	8.943	13.081
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	9.597	-	9.597
B.4 Altre variazioni	-	-	15.695	15.695
C. Diminuzioni	**29.616**	**9.321**	**345.877**	**384.814**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	21.632	9.321	266.958	297.911
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1.202	1.202
C.3 Altre variazioni	7.984	-	77.717	85.701
D. Rimanenze finali	**65.999**	**120.401**	**1.175.525**	**1.361.925**

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto, sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.
La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", include principalmente:

- l'accantonamento di € 294,4 milioni, di oneri riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici formalizzata il 23 dicembre 2023 con le Organizzazioni Sindacali. La manovra, volta a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro; tale accordo prevede l'uscita di 1.000 risorse. A fronte di dette uscite, nell'ambito dell'Accordo sono state definite 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo;
- l'accantonamento di € 19,6 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance/operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti dalla clientela. Nello specifico, è stato stimato l'onere connesso ad eventuali irregolarità poste in essere dalla clientela cedente che potrebbe condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti stessi, posto che il Gruppo BPER Banca ha posto in essere stringenti protocolli di controllo sia in fase di acquisizione del singolo credito fiscale, che di analisi tecnica dello stesso.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	8.692	3.159	2	-	11.853
Garanzie finanziarie rilasciate	1.914	2.423	41.134	-	45.471
Totale	**10.606**	**5.582**	**41.136**	**-**	**57.324**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	31.12.2023
1. Altre garanzie rilasciate	27.999
2. Altri Impegni	38.000
Totale	**65.999**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

Concorrono alla composizione del Fondo di quiescenza aziendale BPER Banca S.p.A. e Arca Fondi SGR s.p.a.; viene fornita di seguito l'informativa richiesta sulle varie tipologie di fondi di quiescenza.

FIP BPER Banca s.p.a.

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".
Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.
A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.
Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

A seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige, i seguenti fondi di quiescenza costituiti all'interno dell'incorporata hanno mantenuto la loro individualità anche contabile in BPER Banca S.p.A.:
- Il Fondo della Banca Carige S.p.A. ("FIP Carige");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Savona ("FIP Carisa");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Carrara ("FIP Carrara").

I tre Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n. 421 e come tali iscritti dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale (il FIP Carige identificato dal n. 9004, il FIP Carisa dal n. 9026, il FIP Carrara dal n. 9154) e soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).
I Fondi non hanno autonoma personalità giuridica: sia il FIP Carige che il FIP Carisa costituiscono una posta all'interno del Bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché ciascun Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. Sono pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.
Il FIP Carrara è costituito quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell'art. 2117 del Codice civile nell'ambito del patrimonio complessivo della Banca.
I Fondi non sono strutturati in conti individuali e sono chiusi a nuovi ingressi.
Ne segue una breve disamina.

FIP Carige

Nel corso del 2015 la Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la realizzazione di un progetto di trasformazione del Fondo sia per gli iscritti attivi, sia per i dipendenti pensionati, sia per gli ex dipendenti in attesa di pensione differita del Fondo ("differiti"). Tale trasformazione ha previsto per gli attivi la determinazione di somme individuali in relazione a quanto maturato al 30 giugno 2015 da ciascun iscritto ("zainetti"), da conferire, a seguito di adesione volontaria, ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale; per i pensionati e i differiti è stata invece prevista la capitalizzazione della pensione (in erogazione ovvero prospettica) e la determinazione delle somme da offrire al 30 giugno 2015, sempre mediante adesione volontaria, con esclusione di ogni altra prestazione da parte della Banca.
In attuazione della delibera del C.d.A. del 27 ottobre 2015 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, nei quali sono state formalizzate le intese di cui sopra.
A seguito della predetta operazione, che si è protratta anche dopo il 2015 e che ha previsto per gli attivi l'adesione volontaria ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale, e per i differiti e i pensionati la liquidazione del valore capitale della pensione, sempre mediante adesione volontaria, la collettività dei partecipanti al Fondo alla chiusura dell'esercizio è costituita da 2 differiti e 117 pensionati.

FIP Carisa

Nel corso del 2016 sono state poste in essere con riferimento al FIP Carisa le medesime iniziative sopra illustrate per il FIP Carige, a seguito delle quali il collettivo degli iscritti al Fondo Carisa alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente da 1 differito e 5 pensionati.

FIP Carrara

Al FIP Carrara sono iscritti solo dipendenti in quiescenza, in quanto la Sezione a contribuzione definita, a cui erano iscritti i dipendenti, è stata liquidata nel mese di febbraio del 2015 in conformità alla delibera assunta dal C.d.A. della Cassa di Risparmio di Carrara in data 10 novembre 2014.

Attualmente, il Fondo Carrara ha funzioni limitate ad un gruppo di 33 pensionati.

FIP Arca Fondi SGR s.p.a.

Il valore del fondo di quiescenza iscritto da Arca Fondi SGR, si riferisce all'onere a carico della Società per la garanzia prestata a favore degli iscritti del comparto "Obiettivo TFR" del fondo pensione. Si tratta della garanzia del minimo garantito corrispondente ai contributi netti versati, tenuto conto dell'evoluzione dell'andamento dei tassi di rendimento e di ipotesi attuariali. L'ammontare del fondo è stato determinato applicando i rendimenti attesi sugli investimenti del comparto, le ipotesi demografiche di decesso e invalidità degli aderenti e utilizzando un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, che riflette il valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività potenziale.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	**115.987**	**140.255**
A. Aumenti	**13.735**	**19.381**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	680
2. Oneri finanziari	4.138	1.312
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	9.597	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	17.389
B. Diminuzioni	**9.321**	**43.649**
1. Benefici pagati	9.321	8.334
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	35.315
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	120.401	115.987

10.5.3 Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione.

Le ipotesi economico finanziarie riguardano:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso del 2,00%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

10.5.5. Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo di quiescenza	31.12.2023	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	DBO	DBO	DBO
BPER Banca S.p.A.	104.761	99.526	110.488
FIP Carige	11.950	11.569	12.356
FIP CR Savona	222	215	230
FIP CR Carrara	2.849	2.767	2.936
Arca Fondi SGR	619	618	620

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2023 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Cash Flows futuri

Fondo di quiescenza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
BPER Banca S.p.A.	7.411	7.283	7.148	7.007	6.856
FIP Carige	1.495	1.378	1.266	1.159	1.058
FIP CR Savona	30	27	25	22	19
FIP CR Carrara	389	357	325	295	266

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**269.468**	**178.739**
B. Aumenti	**74.773**	**133.411**
Accantonamento dell'esercizio	65.152	68.244
Altre variazioni in aumento	9.621	65.167
C. Diminuzioni	**85.001**	**42.682**
Altre variazioni in diminuzione	38.387	23.656
Utilizzi nell'esercizio	46.614	19.026
D. Rimanenze finali	**259.240**	**269.468**

Il Gruppo BPER Banca opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche e società del Gruppo a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi bancari e finanziari tipicamente prestati alla propria clientela riferito quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

Le banche e società del Gruppo BPER Banca (incluse le legal entity poi fuse per incorporazione nella Capogruppo) sono state inoltre oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività di controllo il Gruppo BPER Banca è coinvolto in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture di Capogruppo, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e conseguentemente si rende necessario la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come "passività potenziali" i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

In relazione alle passività potenziali (rischi possibili) rinvenienti da contenziosi promossi in sede civile dalla clientela destinataria dei servizi bancari e finanziari prestati dalle banche e società del Gruppo, si evidenzia che la numerosità di tali vertenze impedisce di fornire un elenco dettagliato delle medesime mentre la loro eterogeneità rende estremamente difficoltoso effettuare raggruppamenti di tipologie aventi natura simile. Il danno complessivamente lamentato dalle controparti ricorrenti risulta pari a Euro 227,6 milioni al 31 dicembre 2023. A fronte di tale rischio, ancorché non espressamente richiesto dallo IAS 37, il Gruppo presenta in essere degli accantonamenti principalmente dovuti all'acquisizione di posizioni di rischio possibile da aggregazioni aziendali2, alla stima e accantonamento di spese legali non ripetibili, all'approccio sostanzialmente prudenziale adottato nelle valutazioni di rischio.

Si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio legale possibile.

BPER Banca (ex Emro Finance Ireland ltd) - annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

2 A norma dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali anche i rischi possibili necessitano di una valutazione al fair value in sede di Purchase Price Allocation.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento

In data 24 marzo 2023 è stata raggiunta transazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate – Liguria per la definizione dei contenziosi pendenti in relazione all'avviamento iscritto nel bilancio di esercizio 2012 dell'Incorporata Banca Carige.
Si ricorda che la vicenda traeva origine da un processo verbale di constatazione, notificato dall'allora Banca Carige in data 26 febbraio 2016 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Liguria, in cui si contestava la dinamica cronologica della procedura di impairment concernente il goodwill iscritto nel 2012 dalla controllata Banca Carige Italia S.p.A (medio tempore fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto di un compendio bancario ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale ai sensi dell'art. 176 del TUIR.
Tale specifica contestazione di matrice contabile conduceva al disconoscimento di una porzione delle imposte anticipate (cosiddette "DTA") iscritte in connessione con l'affrancamento fiscale del menzionato goodwill e poi oggetto di trasformazione in credito d'imposta, nelle annualità 2013, 2014 e 2015.
L'accordo raggiunto con la Direzione Regionale ha previsto la chiusura dei contenziosi pendenti in relazione ai predetti periodi di imposta e la rinuncia da parte dell'Agenzia delle Entrate ad ogni contestazione futura riconducibile alla medesima fattispecie; è stato integralmente annullato il rilievo sul beneficio ACE (Aiuto alla crescita economica), elevato in relazione al periodo di imposta 2013.
Contestualmente, l'Agenzia ha confermato il riconoscimento in favore della Banca dell'eccedenza di imposta sostitutiva versata in sede di affrancamento dell'avviamento originario.
In considerazione del carattere seriale della contestazione, l'Accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate ha interessato anche i periodi di imposta successivi (2016-2021).
Nel complesso, le trattative si sono concluse con un costo a carico della Banca di circa Euro 39,7 milioni.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	**568.119**	**391.599**
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	**371.865**	**338.874**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	358.461	248.274
2. Oneri finanziari	3.057	2.791
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	375	108
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	9.972	87.701
B. Diminuzioni	193.920	162.354
1. Benefici pagati	160.273	118.275
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	937	10.777
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	32.710	33.302
Rimanenze finali	**746.064**	**568.119**

La voce "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti" include l'accantonamento di € 294,4 milioni, di oneri riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici formalizzata il 23 dicembre 2023 con le Organizzazioni Sindacali. La manovra, volta a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro; tale accordo prevede l'uscita di 1.000 risorse. A fronte di dette uscite, nell'ambito dell'Accordo sono state definite 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2023		31.12.2022	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	**181.241**	**-**	**40.130**	**19**
B. Accantonamento	79.722	-	214.985	-
C. Utilizzi	(90.742)	-	(73.874)	(19)
D. Rimanenze finali	**170.221**	**-**	**181.241**	**-**

Sezione 11 – Riserve tecniche

Voce 110

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili

Voce 130

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo

Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La voce "Capitale" è riferibile al dato della sola Capogruppo. Risulta costituita esclusivamente da azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

Sono presenti n. 678.397 azioni proprie in portafoglio della Capogruppo per un controvalore di Euro 2.244 mila. Ad esse si aggiungono n. 62.250 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

13.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**1.415.850.518**	**-**
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(1.714.504)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**1.414.136.014**	**-**
B. Aumenti	**1.036.293**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.036.293	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**186**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	186	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.415.172.121**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	678.397	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.415.850.518	-
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato a titolo gratuito al personale dipendente in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).
Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, sono rappresentate le azioni caricate a seguito della prescrizione del diritto al dividendo come previsto dal riparto utile 2011, che prevedeva il pagamento in parte in contanti e in parte mediante assegnazione gratuita di azioni proprie BPER Banca.
Per maggiori dettagli sulle operazioni relative alle azioni proprie, si rimanda al paragrafo 8.1 - "Azioni proprie in portafoglio" della Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo.

13.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Capogruppo BPER Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile richiede di accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale, occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

Nella voce sono incluse anche le riserve da consolidamento che si sono generate a seguito dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio di ciascuna.

La voce include infine gli effetti generati, quando presenti, dalla transizione ai principi contabili internazionali di volta in volta entrati in vigore.

Le riserve possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura; per l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile, si fa rimando all'informativa riportata nel Bilancio separato della Capogruppo.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

13.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 “patrimonio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	**199.003**	**179.873**
1. Banco di Sardegna s.p.a.	5.302	6.598
2. Bibanca s.p.a.	6.071	5.536
3. Arca Holding (*)	186.867	166.859
4. Sardaleasing s.p.a.	763	880
Altre partecipazioni	**325**	**483**
Totale	**199.328**	**180.356**

(*) Consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a..

Per la determinazione della significatività dell’interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.
Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce “Altre partecipazioni”.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**31.135.837**	**2.001.296**	**218.923**	**-**	**33.356.056**	**32.914.045**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.188.189	982	119	-	1.189.290	1.017.238
c) Banche	1.478.780	25.504	-	-	1.504.284	1.359.810
d) Altre società finanziarie	1.317.538	69.919	1.347	-	1.388.804	1.327.639
e) Società non finanziarie	25.243.602	1.715.486	211.348	-	27.170.436	26.698.219
f) Famiglie	1.907.728	189.405	6.109	-	2.103.242	2.511.139
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**908.487**	**21.580**	**37.296**	**-**	**967.363**	**957.401**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	25.623	-	6	-	25.629	27.541
c) Banche	45.825	-	-	-	45.825	70.023
d) Altre società finanziarie	134.391	53	62	-	134.506	302.714
e) Società non finanziarie	675.020	19.868	36.305	-	731.193	522.633
f) Famiglie	27.628	1.659	923	-	30.210	34.490

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2023	31.12.2022
Altre garanzie rilasciate	5.041.507	5.077.906
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	67.339	96.445
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	25.800	23.689
c) Banche	318.371	317.187
d) Altre società finanziarie	129.996	125.967
e) Società non finanziarie	4.430.181	4.462.236
f) Famiglie	137.159	148.827
Altri impegni	**1.778.000**	**42.750**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	1.778.000	42.750
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafoglio	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.920
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.851.222	5.372.962
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.657.479	11.210.882
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di Covered Bond ammontano a € 8.634 milioni.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	**42.428.644**
a) individuali	5.453.037
b) collettive	36.975.607
3. Custodia e amministrazione di titoli	**263.019.719**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	110.347.152
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	4.559.673
2. altri titoli	105.787.479
c) titoli di terzi depositati presso terzi	108.000.952
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	44.671.615
4. Altre operazioni	**32.153.134**

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.693.600	-	1.693.600	377.622	1.217.979	97.999	897.715
2. Pronti contro termine	302.711	-	302.711	299.400	-	3.311	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.996.311**	**-**	**1.996.311**	**677.022**	**1.217.979**	**101.310**	**X**
Totale 31.12.2022	**2.740.167**	**-**	**2.740.167**	**480.009**	**1.362.443**	**X**	**897.715**

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.
Per i derivati otc, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default delle controparti e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.
Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.
Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.
Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 571,4 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per € 1.122,3 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.
Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 302,7 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	429.935	-	429.935	377.622	41.898	10.415	383.996
2. Pronti contro termine	6.223.831	-	6.223.831	6.206.945	-	16.886	732
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**6.653.766**	**-**	**6.653.766**	**6.584.567**	**41.898**	**27.301**	**X**
Totale 31.12.2022	**4.313.801**	**-**	**4.313.801**	**3.736.936**	**192.137**	**X**	**384.728**

Per le tipologie di accordi quadro valgono le stesse considerazioni della tabella precedente.
Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.
Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 179,8 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per € 250,1 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 4.136,4 milioni, e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per 2.087,5 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e qualora presenti nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

8. Operazioni di prestito titoli

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

PARTE C
Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**15.172**	**354**	**186**	**15.712**	**31.259**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.998	-	-	1.998	1.368
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	71	-	-	71	27.037
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.103	354	186	13.643	2.854
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**120.695**	**-**	**X**	**120.695**	**43.189**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**259.404**	**3.848.242**	**X**	**4.107.646**	**2.144.282**
3.1 Crediti verso banche	69.766	447.590	X	517.356	131.812
3.2 Crediti verso clientela	189.638	3.400.652	X	3.590.290	2.012.470
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**332.320**	**332.320**	**(15.616)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**185.185**	**185.185**	**36.731**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**1.069**	**19.614**
Totale	**395.271**	**3.848.596**	**517.691**	**4.762.627**	**2.259.459**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	95.161	-	95.161	92.998
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	162.190	X	162.190	77.476

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	47.916	11.190

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.051.145	315.903	X	1.367.048	357.502
1.1 Debiti verso banche centrali	182.235	X	X	182.235	-
1.2 Debiti verso banche	266.805	X	X	266.805	74.200
1.3 Debiti verso clientela	602.105	X	X	602.105	132.097
1.4 Titoli in circolazione	X	315.903	X	315.903	151.205
2. Passività finanziarie di negoziazione	5	-	-	5	26.843
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	786	786	746
5. Derivati di copertura	X	X	142.116	142.116	4.821
6. Attività finanziarie	X	X	X	855	43.654
Totale	**1.051.150**	**315.903**	**142.902**	**1.510.810**	**433.566**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	9.159	X	X	9.159	6.320

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Interessi passivi su passività in valuta	177.789	65.797

Gli interessi in valuta sono riferiti principalmente a pronti contro termine con banche non residenti.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	522.004	140.428
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(331.800)	(160.865)
C. Saldo (A-B)	**190.204**	**(20.437)**

Sezione 2 – Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Strumenti finanziari	310.898	292.530
1. Collocamento titoli	236.456	226.328
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	1.952	517
1.2 Senza impegno irrevocabile	234.504	225.811
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	26.695	21.018
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	26.695	21.018
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	47.747	45.184
di cui: negoziazione per conto proprio	2.921	672
di cui: gestione di portafogli individuali	44.355	44.266
b) Corporate Finance	3.546	2.639
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	918	756
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.628	1.883
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	1.736	2.289
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	380.982	374.047
f) Custodia e amministrazione	37.453	39.370
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	37.453	39.370
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	744.251	727.235
1. Conti correnti	379.572	375.761
2. Carte di credito	76.042	68.661
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	98.833	114.986
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	131.908	105.629
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	57.896	62.198
j) Distribuzione di servizi di terzi	262.261	266.666
1. Gestioni di portafogli collettive	609	1.126
2. Prodotti assicurativi	232.997	216.716
3. Altri prodotti	28.655	48.824
di cui: gestioni di portafogli individuali	6.875	8.726
k) Finanza strutturata	38.903	29.403
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	66	941
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	47.777	45.208
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	255.914	251.142
di cui: per operazioni di factoring	16.892	16.381
p) Negoziazione di valute	17.092	15.325
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	70.528	69.915
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**2.171.407**	**2.116.710**

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si rimanda a quanto esposto nella Parte L della presente Nota integrativa consolidata.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Strumenti finanziari	1.483	2.301
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.424	2.162
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	19
di cui: gestione di portafogli individuali	59	102
- Proprie	59	102
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	99.027	110.171
1. Proprie	99.027	110.171
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	6.148	5.590
e) Servizi di incasso e pagamento	49.702	46.220
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	42.437	39.222
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	3.430	2.372
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	7.044	7.783
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	18.095	20.473
Totale	**184.929**	**194.910**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.122	-	2.333	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	94	6.959	815	4.621
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.709	-	14.355	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**23.925**	**6.959**	**17.503**	**4.621**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**11.851**	**6.796**	**(998)**	**(3.200)**	**14.449**
1.1 Titoli di debito	256	4.469	(8)	(2.688)	2.029
1.2 Titoli di capitale	11.594	2.327	(990)	(512)	12.419
1.3 Quote di O.I.C.R.	1	-	-	-	1
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**36.394**
4. Strumenti derivati	**465.137**	**385.903**	**(302.110)**	**(440.827)**	**101.357**
4.1 Derivati finanziari:	465.137	385.167	(302.110)	(440.353)	101.095
- Su titoli di debito e tassi di interesse	292.467	340.447	(255.335)	(340.577)	37.002
- Su titoli di capitale e indici azionari	168.048	30.371	(42.331)	(90.312)	65.776
- Su valute e oro	X	X	X	X	(6.746)
- Altri	4.622	14.349	(4.444)	(9.464)	5.063
4.2 Derivati su crediti	-	736	-	(474)	262
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**476.988**	**392.699**	**(303.108)**	**(444.027)**	**152.200**

La voce comprende proventi netti da valutazione relativi alla copertura gestionale dei Certificates, per € 110,4 milioni.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	304.585	1.807.308
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	598.910	1.416
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	19	350.641
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	117	813
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**903.631**	**2.160.178**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	575.342	352.742
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	37.908	1.807.277
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	267.874	46
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	121	804
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**881.245**	**2.160.869**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**22.386**	**(691)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.063	(3.985)	59.078	75.779	(10.051)	65.728
1.1 Crediti verso banche	269	(115)	154	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	62.794	(3.870)	58.924	75.779	(10.051)	65.728
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.890	(889)	13.001	4.966	(712)	4.254
2.1 Titoli di debito	13.890	(889)	13.001	4.966	(712)	4.254
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**76.953**	**(4.874)**	**72.079**	**80.745**	**(10.763)**	**69.982**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	3	-	3	7.641	(808)	6.833
Totale passività (B)	**3**	**-**	**3**	**7.641**	**(808)**	**6.833**

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" comprende utili netti derivanti da cessione di finanziamenti per € 15,2 milioni e da titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S per € 56,9 milioni.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**4.422**	**-**	**(3.978)**	**-**	**444**
1.1 Titoli di debito	4.422	-	(3.978)	-	444
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**45.700**	**45**	**(118.558)**	**(67.994)**	**(140.807)**
2.1 Titoli in circolazione	45.700	45	(118.558)	(67.994)	(140.807)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**50.122**	**45**	**(122.536)**	**(67.994)**	**(140.363)**

I risultati evidenziati sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi e vanno ricondotti alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso, alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca), nonché ai cosiddetti "margini commerciali", che transitano a Conto economico in occasione della prima valutazione dello strumento finanziario.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**48.338**	**18.284**	**(46.303)**	**(1.687)**	**18.632**
1.1 Titoli di debito	37	2.176	(27.503)	(65)	(25.355)
1.2 Titoli di capitale	2.113	80	(3.824)	(493)	(2.124)
1.3 Quote di O.I.C.R.	45.979	6.666	(14.976)	(1.129)	36.540
1.4 Finanziamenti	209	9.362	-	-	9.571
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**(947)**
Totale	**48.338**	**18.284**	**(46.303)**	**(1.687)**	**17.685**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette su rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(81)**	**(2.741)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.987**		**-**	**-**	**3.165**	**(18.851)**
- Finanziamenti	-	(2.741)	-	-	-	-	5.987	-	-	-	3.246	(18.849)
- Titoli di debito	(81)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(81)	(2)
B. Crediti verso clientela	**(7.209)**	**(31.185)**	**(12.080)**	**(684.680)**	**(14.389)**	**(135.727)**	**49.318**	**17.645**	**287.564**	**91.317**	**(439.426)**	**(587.208)**
- Finanziamenti	(7.209)	(13.863)	(12.080)	(684.680)	(14.389)	(135.727)	47.613	15.871	287.564	91.317	(425.583)	(582.815)
- Titoli di debito	-	(17.322)	-	-	-	-	1.705	1.774	-	-	(13.843)	(4.393)
Totale	**(7.290)**	**(33.926)**	**(12.080)**	**(684.680)**	**(14.389)**	**(135.727)**	**55.305**	**17.645**	**287.564**	**91.317**	**(436.261)**	**(606.059)**

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 335 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	**(3)**	**(844)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**690**	**100**	**-**	**-**	**(57)**	**(442)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(3)**	**(844)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**690**	**100**	**-**	**-**	**(57)**	**(442)**

Sezione 9 – Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizioni

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario Tasso Interno di Rendimento (TIR).

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prenditore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata dal Gruppo BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dal Gruppo in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma a perdite per Euro 3 milioni.

Sezione 10 – Premi netti

Voce 160

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa

Voce 170

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1) Personale dipendente	**1.929.412**	**1.639.432**
a) salari e stipendi	1.170.501	1.059.453
b) oneri sociali	305.204	277.328
c) indennità di fine rapporto	65.223	53.962
d) spese previdenziali	615	623
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.010	980
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	3.430	1.071
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	3.430	1.071
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	39.435	37.941
- a contribuzione definita	39.435	37.941
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	6.157	587
i) altri benefici a favore dei dipendenti	332.837	207.487
2) Altro personale in attività	**39.661**	**32.215**
3) Amministratori e sindaci	**10.710**	**10.318**
4) Personale collocato a riposo	**784**	**321**
Totale	**1.980.567**	**1.682.286**

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende l'accantonamento, per € 294,4 milioni, di oneri riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici formalizzata il 23 dicembre 2023 con le Organizzazioni Sindacali. La manovra, volta a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro; tale accordo prevede l'uscita di 1.000 risorse. A fronte di dette uscite, nell'ambito dell'Accordo sono state definite 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2023	31.12.2022
Personale dipendente:	**19.283**	**18.443**
a) Dirigenti	361	331
b) Quadri direttivi	6.908	6.603
c) Restante personale dipendente	12.014	11.509
Altro personale	**669**	**557**

12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	31.12.2023	31.12.2022
Personale dipendente:	**20.224**	**21.059**
a) Dirigenti	384	361
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.785	2.726
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	4.423	4.630
d) Restante personale dipendente	12.632	13.342
Altro personale	**485**	**832**

Il numero dei dipendenti non comprende le aspettative

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Fondi di quiescenza a benefici definiti	3.430	1.071

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definiti, si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla Sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Altri benefici a favore dei dipendenti	332.837	207.487

Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda a quanto esposto in calce alla tabella 12.1 Spese per il personale: composizione

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Imposte indirette e tasse	**323.519**	**400.807**
Imposte di bollo	263.488	235.153
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	16.386	18.924
Imposta municipale propria	22.242	18.813
Altre	21.403	127.917
Altre spese	**947.916**	**1.011.514**
Manutenzioni e riparazioni	114.218	125.828
Affitti passivi	22.945	23.379
Postali, telefoniche e telegrafiche	28.682	24.568
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	106.694	98.911
Pubblicità	41.198	27.692
Consulenze e servizi professionali diversi	155.936	184.225
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	59.724	61.025
Assicurazioni	26.141	21.892
Pulizia locali	12.225	13.123
Stampanti e cancelleria	10.791	12.900
Energia e combustibili	56.415	55.425
Trasporti	16.943	16.956
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	20.830	13.933
Informazioni e visure	16.332	16.239
Vigilanza	10.431	11.342
Servizi amministrativi	18.211	31.246
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	17.536	51.972
Contributi associativi vari	10.936	9.904
Spese condominiali	11.686	9.001
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	161.241	172.423
Diverse e varie	28.801	29.530
Totale	**1.271.435**	**1.412.321**

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV è riferita al contributo ordinario 2023 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per € 49,5 milioni e al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per € 111,8 milioni.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2023	31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(82)	(79)	-	-	3.705	4.055	27	-	7.626	(2.291)
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	(5.377)	-	430	1.045	9.022	-	5.120	(1.187)
Totale	**(82)**	**(79)**	**(5.377)**	**-**	**4.135**	**5.100**	**9.049**	**-**	**12.746**	**(3.478)**

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2023	31.12.2022
Altre garanzie rilasciate	(7.000)	4.500	(2.500)	(14.100)
Altri impegni	(4.220)	24.598	20.378	(25.313)
Totale	**(11.220)**	**29.098**	**17.878**	**(39.413)**

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2023	31.12.2022
A. Accantonamenti	**(119.157)**	**(109.219)**
1. per controversie legali	(71.035)	(68.244)
2. altri	(48.122)	(40.975)
B. Riprese	**26.052**	**19.854**
1. per controversie legali	24.867	14.745
2. altri	1.185	5.109
Totale	**(93.105)**	**(89.365)**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(152.394)	(6.094)	3.364	(155.124)
- Di proprietà	(76.178)	-	2.697	(73.481)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(76.216)	(6.094)	667	(81.643)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	(13.275)	1.497	(11.778)
B. attività disponibili per la vendita	X	(641)	1.055	414
Totale	**(152.394)**	**(20.010)**	**5.916**	**(166.488)**

La voce Rettifiche di valore da deterioramento per € 6,1 milioni si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(71.756)	-	-	(71.756)
A.1 Di proprietà	(97.076)	-	-	(97.076)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(97.076)	-	-	(97.076)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**(97.076)**	**-**	**-**	**(97.076)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Perdita da Loss data collection	16.784	25.201
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	3.878	4.720
Altri oneri	121.223	85.217
Totale	**141.885**	**115.138**

La voce "Altri oneri" comprende oneri per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015 (€ 5,1 milioni) , oneri da regolamento risoluzioni anticipate di accordi commerciali ex-Carige (€ 32,5 milioni), indennizzi relativi alle operazioni di cessione di crediti (€ 7,2 milioni).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Affitti attivi	11.562	9.977
Recuperi di imposta	277.001	250.541
Proventi Loss data collection	36.686	23.952
Commissioni di istruttoria veloce	8.390	9.986
Altri proventi	185.984	399.755
Totale	**519.623**	**694.211**

La voce "Altri proventi" comprende la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio, il cui recupero è atteso mediante cessione a terzi (€ 11,4 milioni); sopravvenienze attive da regolamento passate aggregazioni aziendali per (€ 28,6 milioni).

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 250

17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(403)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(403)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(403)**	**-**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	47.683	20.476
1. Rivalutazioni	24.286	20.476
2. Utili da cessione	23.397	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(1.010)	(1.331)
1. Svalutazioni	(330)	(59)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(680)	(1.272)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**46.673**	**19.145**
Totale	**46.270**	**19.145**

Le voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" comprendono il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni, che ha determinato la svalutazione, tra le principali, delle interessenze in Sant'Anna Golf s.r.l. (€ 0,5 milioni), Gility s.r.l. (€ 0,4 milioni).

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	**14.500**	**(62.156)**	**-**	**-**	**(47.656)**
A.1 Ad uso funzionale:	7.457	(20.573)	-	-	(13.116)
- Di proprietà	7.457	(20.573)	-	-	(13.116)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	7.043	(41.583)	-	-	(34.540)
- Di proprietà	7.043	(41.583)	-	-	(34.540)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**14.500**	**(62.156)**	**-**	**-**	**(47.656)**

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'attività di impairment test, condotta secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti gli avviamenti allocati alle CGU Banco di Sardegna per Euro 27,6 milioni e BPER Factor per Euro 6,8 milioni.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Voce 280

20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Immobili	1.336	3.599
- Utili da cessione	1.810	4.040
- Perdite da cessione	(474)	(441)
B. Altre attività	(481)	(325)
- Utili da cessione	-	32
- Perdite da cessione	(481)	(357)
Risultato netto	**855**	**3.274**

Sezione 21 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Imposte correnti (-)	(144.698)	(20.820)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	17.572	(6.033)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	334.661	111.549
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	86.168	37.100
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(464.885)	(39.402)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.692)	3.391
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(172.874)**	**85.785**

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		**31.12.2023**
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		**1.724.644**
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)		**289.336**
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	2.546	
Spese amministrative a deducibilità limitata	5.947	
Altre spese non deducibili	3.401	
Impairment su attività materiali e immateriali	61.676	
Impairment su partecipazioni	34.387	
Altro	181.380	
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)		**(229.211)**
Quota non rilevante dei dividendi	(113.630)	
Plusvalenze su titoli in regime di pex	(14.506)	
Altre variazioni definitive	(101.075)	
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)		**16**
Altro	16	
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)		**(235.294)**
FTA IFRS 9	(114.768)	
Altro	(120.526)	
Base di calcolo IRES a Conto economico		**1.549.490**
Deduzione A.C.E.	(112.407)	
Base imponibile		**1.437.083**
Aliquota IRES		27,16%
IRES effettiva		**390.327**
Tax Rate IRES		22,63%

IRAP		31.12.2023
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		**1.724.644**
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)		**504.677**
Interessi passivi indeducibili	4.373	
Quota non deducibile degli ammortamenti	32.014	
Altre spese amministrative non deducibili	123.281	
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	67.069	
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	80.107	
IMU	20.291	
Perdite delle partecipazioni	1.104	
Altro (altri proventi)	176.437	
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)		**(196.855)**
Quota non rilevante dei dividendi	(66.399)	
Altri proventi di gestione	(92.686)	
Altre rettifiche/riprese di valore voce 130	(5.116)	
Altro	(32.653)	
Variazioni in aumento definitive non legate a elementi del risultato lordo (+)		**25.950**
Differenze temporanee recuperabili oltre l'orizzonte temporale del probability test	19.100	
Valore della produzione negativo	3.070	
Altro	3.781	
Variazioni in diminuzione definitive non legate a elementi del risultato lordo (-)		**(166.312)**
FTA IFRS 9	(114.679)	
Altro	(51.633)	
Base di calcolo IRAP a conto economico		**1.892.103**
Aliquota nominale media ponderata IRAP		5,57%
IRAP effettiva		**105.442**
Tax rate IRAP		6,11%

IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	31.12.2023
Totale impatto	**(322.895)**
Effetti consolidato fiscale	1.077
DTA su perdita fiscale non contabilizzate	725
IRES - Variazioni IRES corrente non di competenza	(674)
IRAP - Variazioni IRES corrente non di competenza	(218)
Conversione DTA ex DL Cura Italia	(168)
Variazione IRES e IRAP imposte anticipate/differite	(326.385)
Affrancamento avviamento e altre attività materiali	2.166
Altro (imposta sostitutiva affrancamenti)	582
Tax Rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	-18,72%
Totale imposte sul risultato lordo	**31.12.2023**
IRES + IRAP + altre imposte	**172.874**
Tax Rate complessivo	10,02%

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 320

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	**32.301**	**24.909**
1. Banco di Sardegna s.p.a.	705	585
2. Bibanca s.p.a.	895	651
3. Arca Holding (*)	30.685	23.656
4. Sardaleasing s.p.a.	16	17
Altre partecipazioni	**(28)**	**(4)**
Totale	**32.273**	**24.905**

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa.
Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

Sezione 24 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico consolidato.

Sezione 25 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e Diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione Base deriva dal rapporto tra:
- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione Diluito è il risultato del rapporto tra:
- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2023			31.12.2022		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.519.496	1.414.727.277	1,074	1.448.975	1.411.912.243	1,026
EPS Diluito	1.519.496	1.450.441.563	1,048	1.445.366	1.447.626.529	0,998

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2023	31.12.2022
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.414.727.277	1.411.912.243
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.450.441.563	1.447.626.529

25.2. Altre informazioni

	31.12.2023	31.12.2022
Risultato d'esercizio	1.519.496	1.448.975
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.519.496	1.448.975
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	-	(3.609)
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.519.496	1.445.366

PARTE D
Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		31.12.2023	31.12.2022
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.551.769**	**1.473.880**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**(9.275)**	**128.497**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(12.628)	60.850
	a) variazione di fair value	(12.330)	57.729
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(298)	3.121
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(9.532)	3.295
	a) variazione del fair value	(9.550)	3.295
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	18	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(2.976)	215
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	396	(494)
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(3.372)	709
50.	Attività materiali	26.960	21.625
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(13.924)	56.329
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.053)	2.384
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	4.878	(16.201)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**99.817**	**(235.244)**
120.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140.	Copertura dei flussi finanziari:	(12.287)	(14.744)
	a) variazioni di fair value	1.680	(1.453)
	b) rigiro a conto economico	(13.967)	(13.291)
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	160.222	(342.207)
	a) variazioni di fair value	164.618	(339.131)
	b) rigiro a conto economico	(4.396)	(3.058)
	1. rettifiche per rischio di credito	56	442
	2. utili/perdite da realizzo	(4.452)	(3.500)
	c) altre variazioni	-	(18)
170.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	1. rettifiche da deterioramento	-	-
	2. utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
190.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
200.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(48.118)	121.707
220.	**Totale altre componenti reddituali**	**90.542**	**(106.747)**
230.	**Redditività complessiva (Voce 10+220)**	**1.642.311**	**1.367.133**
240.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	32.383	25.219
250.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**1.609.928**	**1.341.914**

PARTE E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Di seguito si riporta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo BPER Banca, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte. Viene altresì fornita una descrizione della "cultura del rischio" all'interno del Gruppo BPER Banca e le modalità attraverso cui la sua diffusione viene garantita.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo[1] ha definito i principi relativi alla progettazione, all'attuazione e alla valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei Controlli Interni") nel documento "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni"[2], predisposto in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza per le banche[3].

Un Sistema dei Controlli Interni robusto è determinante per assicurare che ogni azione sia in linea con i valori e con i principi del Gruppo e con le esigenze di tutti i suoi stakeholder.
A tal fine il Board si impegna affinché il Gruppo mantenga standard elevati di professionalità e una costante attenzione allo sviluppo di una adeguata risk & control awareness.
In questo contesto tutte le Strutture contribuiscono al presidio dei rischi definendo, applicando e aggiornando nel continuo l'impianto dei controlli; le linee di difesa di secondo e terzo livello assumono un ruolo cruciale nei confronti del Board e del Gruppo per favorire una gestione aziendale informata e per diffondere la risk & control culture.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.
Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2023, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2023 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione della presente Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca sul sito istituzionale della Capogruppo https://istituzionale.bper.it.

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.
I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.
Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di Early Warning, le soglie di tolleranza (risk tolerance) e i limiti operativi, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).
Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio risk appetite complessivo, declinando i limiti gestionali (risk limits) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. risk takers), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.
Le attività di cui si compone il processo di set up dell'impianto RAF sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.
Nel corso del 2023, il Risk Appetite Statement è stato calibrato in diversi momenti - considerando gli obiettivi previsti dai forecast di pianificazione e le aspettative/indicazioni dell'Autorità di Vigilanza - coinvolgendo gli Organi Aziendali: la versione più aggiornata è stata esaminata dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 26 settembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2023.
Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate (o dei livelli di Early Warning, ove definiti) e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, attivare i previsti processi di escalation indirizzando le necessarie comunicazioni agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

1 In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.
2 Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 28 aprile 2022.
3 Circolare Banca d'Italia n.285/2013 e successivi aggiornamenti.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo attraverso un processo articolato nelle seguenti fasi:
- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali[4].

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:
- il Sistema dei Controlli Interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e le politiche di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilevo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività;
- il codice etico della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con cadenza almeno annuale, approva il programma delle attività ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria. Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce ed approva:
- il modello di business;
- il piano strategico e il riesame periodico del medesimo;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni;
- il programma delle prove di stress;
- l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle Funzioni di Controllo e le modalità di coordinamento tra loro;
- i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dalle Funzioni di Controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale individuato;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo di "Product Governance" per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:
- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- siano presenti adeguati processi di governance per supportare le attività di resolution planning.

4 Con "Organi Aziendali", si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente preposto previa individuazione e proposta da parte del Comitato Controllo e Rischi con il contributo del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, nonché con il supporto del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli ambiti di competenza.
Il Consiglio di Amministrazione della singola Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

L'Amministratore Delegato ha il potere di proporre delibere riguardanti il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi e cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, supportato dalle competenti Funzioni:
- assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto nella Banca e nel Gruppo;
- assume le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse Funzioni Aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio.

Inoltre, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo, della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione delle scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in relazione ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali:
- verifica periodicamente che le scelte di modello effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali al sistema e provvedendo alla complessiva supervisione sul corretto funzionamento dello stesso;
- vigila, con il supporto delle competenti funzioni, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- esamina, almeno annualmente, le risultanze dell'attività di convalida e assume, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia:
- del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo[5] - con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi - identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse. A tal fine la Funzione Revisione Interna predispone la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni che capitalizza anche le risultanze delle attività svolte dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.

5 Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Il Consiglio di Amministrazione:
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:
- Controlli di terzo livello: attività volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Questi controlli sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni anche attraverso verifiche in loco, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive. Tali attività, nella Capogruppo BPER Banca, sono affidate alla Funzione Revisione Interna.
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate e identificate con i seguenti obiettivi:
  - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
  - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti, proponendo, monitorandone la relativa realizzazione, gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati. Tali attività sono affidate alla Funzione Compliance;
  - collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
  - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata al Servizio Convalida Interna a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Servizio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.
- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office.

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifiche strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

La Funzione Revisione Interna svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza volta a accrescere e tutelare il valore delle Banche e delle Società del Gruppo BPER attraverso la prestazione di servizi oggettivi per favorire, attraverso un approccio professionale sistematico e strutturato:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei controlli;
- la gestione equilibrata e consapevole dei rischi.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti – con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi – portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

La Revisione Interna contribuisce alla diffusione della risk & control culture awareness e dei principi cardine cui il Gruppo BPER Banca si ispira.

La Funzione esercita la propria attività:

- nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Banche e Società del Gruppo;
- in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi s.p.a. SGR.

L'attività di Revisione Interna è stata valutata, da primaria Società di certificazione, "Generalmente conforme" agli Standard internazionali della professione.

La Funzione ha definito, in ottica di continuo miglioramento e in coerenza con gli Standard, un processo di valutazione interna – Quality Assurance and Improvement Program (QAIP) – i cui esiti vengono sottoposti annualmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo.

Nel 2024 è previsto un assessment esterno dell'attività di Internal Audit per rivalutarne la conformità agli Standard, tenendo conto anche dell'evoluzione strategica/trasformativa in corso della Funzione.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, al cui interno è identificata anche la funzione di convalida modelli[6], ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.
Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché La Policy di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevede in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.
Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo[7].
La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse Società del Gruppo.

6 Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 parte I titolo IV sezione III punto 3.3 Le banche che adottano sistemi interni per la misurazione dei rischi, se coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, individuano all'interno della funzione di controllo dei rischi unità preposte alla convalida di detti sistemi indipendenti dalle unità responsabili dello sviluppo degli stessi.

7 Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

La Funzione di Gestione dei Rischi è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi, che incidono sull'assunzione dei rischi da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio della banca. Riferisce direttamente agli Organi Aziendali e risponde a tali organi per lo svolgimento dei propri compiti e responsabilità.
La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Capogruppo. I Referenti della Funzione di Gestione dei Rischi, identificati presso le Società rientranti nel perimetro di competenza, dipendono funzionalmente dalla funzione stessa.
Di seguito sono elencate le principali attività della Funzione di Gestione dei Rischi:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi (non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo) assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il Risk Appetite Framework;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti[8] per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework collaborando alla definizione e monitoraggio dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nei macro-processi di gestione del rischio;
- presidia il macro-processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida[9] e manutiene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti, l'adeguatezza complessiva del processo di gestione e recupero dei crediti in sofferenza;
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, prima della loro approvazione da parte degli Organi Aziendali, partecipa alla definizione:

- della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Banche e Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Banche e Società del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Fondi SGR s.p.a., alla luce della specificità del business esercitato.
Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Banche e Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutandone l'impatto;

8 Con il coinvolgimento delle strutture del Chief Operating Officer e del Chief Information Officer
9 Attraverso Il Servizio Convalida Interna.

- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Banca e Società del Gruppo, e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca Fondi SGR, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, BPER Bank Luxembourg SA, nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;
- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il CAMLO, nella sua veste di Responsabile delle SOS di Gruppo, nelle attività di approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità per l'Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) o alle diverse Autorità locali competenti dalle Società italiane ed estere del Gruppo. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, rilasciando uno specifico parere;
- supporta il Chief AML Officer (CAMLO) nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi con soggetti residenti o entità aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio ai sensi della vigente normativa UE o delle policy di Gruppo per BPER e le altre società bancarie di diritto italiano. Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti con detti soggetti e ne valuta eventuali criticità;
- supporta il CAMLO nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente esposte". Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con "Persone politicamente esposte" e ne valuta eventuali criticità.

La Funzione, inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l'UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura di rischio della clientela, rilevazione e segnalazione di operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA, che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

La Funzione svolge altresì un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del Personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte e promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

All'interno della Funzione si colloca il Data Protection Officer (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo.

La soluzione organizzativa prevede, per le società vigilate (Banche e Società finanziarie di credito), l'accentramento della Funzione di Compliance sulla Capogruppo, per le quali è identificato un Referente.
Per le Società non soggette all'obbligo di dotarsi della Funzione Compliance (società strumentali e di servizio) il presidio del rischio di non conformità è garantito, per gli ambiti normativi aventi impatti sulle società stesse, mediante la prestazione di attività di compliance svolte dalla Capogruppo.

Per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo (BPER Luxembourg) e per la società Arca Fondi SGR, in deroga al modello accentrato, è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance assolve i seguenti compiti:
- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti per le Società che hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle società che non hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo garantisca un adeguato presidio dei rischi;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di Capogruppo e delle Società del Gruppo bancario finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifici strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di Controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni; in particolare all'interno del Gruppo si individuano:
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") istituito in base a quanto disposto dalla Legge n. 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche "Servizio"). Il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Financial & Sustainability Reporting Supervision

Il DP, figura deputata alla redazione dei documenti contabili societari istituita dalla Capogruppo - come "Emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine" - in coerenza con le prescrizioni normative, si avvale del Servizio, posto a suo diretto riporto gerarchico; tale Servizio è deputato alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.
Nella definizione del Modello è ricompreso l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria; il Servizio cura, altresì, l'attività di reporting, che consente anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Il DP ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, e governa il "Modello di Controllo sull'Informativa finanziaria" (di seguito anche "Modello"), inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria.
Per il processo di nomina del DP si fa riferimento allo Statuto[10] (aggiornato alla data del 28 novembre 2022), ovvero all'art. 25 comma 3 "Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti: .... la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili».
L'art. 37 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che "il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto".
Infine, l'art. 37 comma 2 dello Statuto dispone che "Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa".

Il DP ha il compito di governo e supervisione del Modello ed al Servizio è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del medesimo, da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario. Il Servizio, inoltre, rafforza costantemente gli strumenti metodologici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca, tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER Banca.

Il Modello è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:
- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro-processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il DP e il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision si avvalgono, per lo svolgimento dei propri compiti, anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2022 redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:
- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D. Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;

10 Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 41° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV – Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni - Sezione III – Funzioni aziendali di controllo). Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo così come definite dalla suddetta Circolare.

- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.
L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D. Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Real Estate, BPER Factor, BPER Reoco, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole legal entity.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	174.589	714.865	153.756	876.742	108.270.019	110.189.971
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	863	-	-	6.307.500	6.308.363
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	1.991	1.991
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	159.200	159.200
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**174.589**	**715.728**	**153.756**	**876.742**	**114.738.710**	**116.659.525**
Totale 31.12.2022	**220.917**	**963.920**	**109.936**	**1.142.869**	**121.660.507**	**124.098.149**

Si fornisce di seguito il dettaglio delle esposizioni oggetto di concessione classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
- Crediti verso la clientela	32.603	270.815	414	31.480	884.317

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi(*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.197.089	1.153.879	1.043.210	49.025	109.848.653	701.892	109.146.761	110.189.971
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.642	779	863	-	6.310.330	2.830	6.307.500	6.308.363
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	1.991	1.991
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	159.200	159.200
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**2.198.731**	**1.154.658**	**1.044.073**	**49.025**	**116.158.983**	**704.722**	**115.615.452**	**116.659.525**
Totale 31.12.2022	**3.007.330**	**1.712.557**	**1.294.773**	**68.495**	**123.353.197**	**757.012**	**122.803.376**	**124.098.149**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.363	607.198
2. Derivati di copertura	-	-	1.122.566
Totale 31.12.2023	**-**	**1.363**	**1.729.764**
Totale 31.12.2022	**-**	**1.340**	**2.455.078**

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2023	31.12.2022
Società finanziarie		
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	47.683	65.701
- di cui società non finanziarie non residenti		
Famiglie	1.342	2.794
- di cui famiglie non residenti		
Totale	**49.025**	**68.495**
- di cui non residenti	**-**	**-**

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.7 e A.1.9, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Categoria	Totale cancellazioni lorde	
	31.12.2023	31.12.2022
Società finanziarie	1.305	102
- di cui società finanziarie non residenti	136	
Società non finanziarie	347.660	37.049
- di cui società non finanziarie non residenti	-	32
Famiglie	79.481	16.074
- di cui famiglie non residenti	68	
Amministrazioni pubbliche	40	138
- di cui amministrazioni pubbliche non residenti	-	-
Totale	**428.486**	**53.363**
- di cui non residenti	**204**	**32**

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

A. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2023 tra le società consolidate non sono presenti entità strutturate, quali definite dall'IFRS 12, ma unicamente società controllate tramite il possesso di diritti di voto tali da garantire il governo delle attività rilevanti.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPER Banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente, ma consolidate ai fini di vigilanza.

Informazioni di natura qualitativa

B.2.2 Altre entità strutturate

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPER Banca detiene partecipazioni in entità che, sulla base delle interessenze detenute, ricadrebbero nel perimetro di applicazione dell'IFRS 10 o dello IAS 28, ma la percentuale di possesso di capitale nominale è limitata da situazioni che non consentono di esercitare un'influenza notevole.
Si tratta in genere di investimenti di valore marginale, per i quali non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni, utili al fine di una completa e puntuale rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.
Per completezza d'informazione, si evidenzia che al 31 dicembre 2023 le società veicolo non consolidate sono quelle riportate nella presente Parte E di Nota integrativa, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione" nella tabella C.4 "Gruppo bancario – società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate".
Alla medesima data il Gruppo BPER Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond con entità strutturate non consolidate.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A - B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1.Società veicolo		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. O.I.C.R.							
	FVTPLM	46.898	-	-	46.898	46.898	-
3. Altre società							
	FVOCI	200	-		200	-	(200)
		-	Debiti verso clientela	1.182	(1.182)	-	1.182

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del 2023 l'economia italiana ha seguito un trend in rallentamento rispetto alle buone performance del 2022. Il ciclo espansivo post Covid ha lasciato progressivamente il posto ad una diffusa debolezza delle varie componenti fondamentali e al timore di una nuova lunga stagione di bassa crescita dovuto anche alle tensioni geopolitiche ed al contesto internazionale incerto.
La spesa delle famiglie rimane debole per effetto della riduzione del potere d'acquisto, già condizionato da livelli di inflazione elevati e dell'aumento dei tassi di interesse che incide sugli oneri per il servizio del debito, riducendo la liquidità nei bilanci familiari
Il progressivo e consistente aumento del costo del credito ha inoltre scoraggiato gli investimenti da parte delle imprese, già indeboliti da minori esigenze finanziarie e dal rallentamento produttivo.
L'andamento riflessivo della domanda rispecchia anche la debolezza della componente internazionale che genera una diminuzione dell'export italiano, particolarmente sensibile alla fase di contrazione dell'economia tedesca.
La dinamica inflattiva è progressivamente rallentata: in media nel 2023 i prezzi al consumo registrano una crescita del 5,7%, in netto calo rispetto all'8,1% del 2022 per l'effetto prevalente della riduzione della componente energetica; la variazione tendenziale a dicembre 2023, in ulteriore contrazione congiunturale, è stata dello 0,5%[11],
Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la dinamica degli occupati risulta positiva portando ad una riduzione del tasso di disoccupazione e ad una maggiore solidità della struttura occupazionale grazie all'espansione della componente a tempo indeterminato.
In ottica prospettica, se da un lato si beneficerà di un recupero del potere d'acquisto dei consumatori legato al rientro dei prezzi al consumo e dell'effetto positivo dell'applicazione del PNRR, dall'altro si manifesteranno gli effetti del rallentamento economico internazionale e di un costo del credito ancora elevato. A ciò si affiancherà anche la riduzione dei contributi governativi destinati al settore delle costruzioni, che nell'ultimo biennio hanno dato sostegno alla relativa filiera e all'economia complessiva con un impiego importante di fondi statali.
D'altra parte, nella visione di più lungo termine, il contesto macroeconomico resta incerto anche per l'elevato debito pubblico italiano.
Sulla base dell'andamento dei fondamentali e delle caratteristiche del contesto macroeconomico, per il 2024 viene prevista una crescita del PIL pari allo 0,6%, mentre per il biennio 2025-26 si prevede una maggiore espansione legata alle ipotesi di tassi di interesse lievemente più contenuti e di un recupero delle economie internazionali[12].

A seguito del progressivo e consistente rialzo dei tassi di interesse, la dinamica dei prestiti si è ridotta, a partire dal quarto trimestre del 2022, soprattutto per la componente delle imprese.

I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

11 Indice armonizzato dei prezzi al consumo, variazione percentuale sul periodo corrispondente, stime preliminari, Istat.

12 Banca d'Italia, proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, dicembre 2023.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta di un quadro economico complessivo in rallentamento e dell'incertezza derivante dai fattori di instabilità geopolitica alimentati dal perdurante conflitto bellico Russia-Ucraina e dalla crisi israelo-palestinese, il Gruppo BPER Banca ha definito nel corso del 2023, alcuni interventi mirati ai segmenti più esposti alle dinamiche di mercato, volti ad una migliore calibrazione delle linee guida settoriali di politica creditizia, e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di sostenere il sistema e la sua resilienza. Sono state confermate, inoltre, le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie. Più nello specifico, da dicembre 2022 il Gruppo si è dotato di una specifica "Policy ESG in materia di concessione del credito", che esplicita i principi adottati dal Gruppo in sede di valutazione creditizia. Tale documento[13] indica infatti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria (Net-Zero Banking Alliance, PRB);
- i criteri di dettaglio applicabili a controparti appartenenti a singoli settori "sensibili";
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente "allineamento" delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio anche in ottica ESG.
In considerazione degli obiettivi strategici perseguiti e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la generale gestione dei rischi in oggetto è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.
La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

13 Per maggiori informazioni sulla "Policy ESG in materia di concessione del credito" adottata dal Gruppo, si rimanda all'informativa disponibile sul sito internet://istituzionale.bper.it.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, identificando la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.
Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei "Crediti verso clientela" valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.
I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13[14] classi di merito differenziate per segmento modello. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è infatti unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni sociodemografiche, andamentali interne e di sistema (queste ultime ricavate in particolare dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede, in caso di controparti definite sopra soglia[15] e per tutte le Società Finanziarie, l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. É inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali, Large Corporate e Holding sottosoglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. In particolari casistiche l'override può essere richiesto anche per le controparti Newco (società neo costituite). La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Relativamente all'attività ispettiva conclusasi nel primo trimestre 2022, in data 16 febbraio 2023 BPER Banca ha ricevuto la Final decision da BCE in cui è stato autorizzato il material model change sui modelli interni e l'estensione dei modelli alle esposizioni ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca; tale nuovo sistema interno di rating è stato utilizzato a partire dalle segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2023 e per fini gestionali a partire dal mese di maggio 2023.
A partire dal 30 giugno 2023 per le segnalazioni di Vigilanza i nuovi modelli IRB sono stati estesi alle esposizioni ex-Unipol Banca, avendo BCE autorizzato tale estensione.

14 Ad eccezione dei modelli Large Corporate e Holding che prevedono 9 classi.

15 Soglia definita in base al fatturato, struttura di bilancio e status di capogruppo consolidante.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA[16] a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.
A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.
Come rappresentato in precedenza, a seguito della Final decision dell'ultima Internal Model Investigation e successiva Follow Up letter da parte di BCE, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca e a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023 alle esposizioni ex-Unipol Banca.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, sono stati utilizzati:

- Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso imprese";
- Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso intermediari vigilati" e "Obbligazioni bancarie garantite";
- Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali";
- Rating Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia;
- Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Attraverso l'implementazione della regola del "second best rating", in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR Art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudenziale, nel caso di tre valutazioni quella intermedia, qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'Art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER Banca rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

16 Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della presente Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking", tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (comprese le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.
L'orizzonte temporale di previsione macroeconomica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello "Scenario Avverso estremo");
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana, successivamente personalizzati secondo le linee guida dell'Ufficio Studi e Ricerche di Mercato di BPER Banca.
Gli scenari macroeconomici impiegati dalla Banca per la stima dell'ECL multi-scenario al 31 dicembre 2023 si distinguono da quelli impiegati nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2022 in virtù di un miglioramento del contesto sebbene siano presenti alcuni elementi di incertezza.
Tra i principali fattori di miglioramento:

- Inflazione in calo ma ancora alta la componente core: fattori strutturali sosterranno l'inflazione anche nel 2024 (transizione energetica e digitale, spese militari; per l'Italia: rinnovi salariali)
- La lotta da parte delle banche centrali per combattere l'inflazione andrà avanti: la BCE potrebbe aver esaurito il ciclo restrittivo per l'anno in corso: attesi tassi fermi per il 2024. Possibile taglio (lieve) alla fine del prossimo anno in caso di inflazione stabilmente bassa.
- La situazione di debolezza dell'Italia registrata nel secondo trimestre 2023 (PIL -0,4%) ha visto un parziale recupero nel terzo (PIL +0,1%), lasciando spazio per un possibile leggero miglioramento nel fine anno, senza modificare l'intonazione generale del 2023 (PIL intorno a +0,8%). Per il 2024 si conferma l'ipotesi di crescita lievemente positiva (PIL +0,7%), sostenuta principalmente dai tre fattori che supporteranno la domanda:
  - effetto economico ritardato del Superbonus;
  - risparmio cumulato dalla pandemia;
  - benefici delle misure del PNRR.

Gli scenari macroeconomici aggiornati includono anche elementi di incertezza:

- L'economia mondiale continua a perdere slancio, specie nei Paesi sviluppati
- Il rischio geopolitico mondiale rimane elevato, acuito dallo scontro tra Hamas e Israele (ma sembra non interessare tanto agli operatori economici)
- Materie prime energetiche esposte a elevata volatilità con prezzi strutturalmente elevati
- Indicatori PMI in frenata generale, calano i PMI dei Servizi e persiste la contrazione della Manifattura
- Impatto sull'economia del rialzo dei tassi di interesse ancora non pienamente effettivo, possibili evidenze più marcate tra quarto trimestre 2023 e primo semestre 2024: atteso un aumento delle sofferenze.

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2023

		Starting point	BASELINE			AVVERSO ESTREMO		
		2023	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Petrolio brent: $ per barile	liv	85	95	91	91	121	105	100
Indice azionario Italia	var %	17.4	9.8	10.3	6.1	-18.1	3.4	5.2
PIL Italia	var %	0.8	0.7	0.7	0.7	-1.3	0.2	0
Spesa pubblica	var %	1.1	2.5	0.1	-0.2	4.4	-0.2	-0.5
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	4.6	3.0	4.6	2.6	-6.2	0.6	0.3
Esportazioni di beni e servizi	var %	0.3	1.8	2.4	2.5	-1.2	-0.8	0.2
Produzione industriale	var %	-2.1	1.4	1.0	1.0	-1.2	0.6	1.2
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.8	1.7	1.7	1.7	3.2	3.3	2.7
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	4.3	4.6	5.0	5.1	6.0	6.3	6.0
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1.1	1.2	1.7	1.4	0.5	2.0	0.4
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	0.9	1.1	1.8	2.0	0.2	0.6	-0.4

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2022

		Starting point	BASELINE			AVVERSO ESTREMO		
		2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Petrolio brent: $ per barile	liv	100	90	86	84	125	111	100
Indice azionario Italia	var %	-6.5	2.9	6.3	5.3	-32.0	-5.2	3.1
PIL Italia	var %	3.8	0.3	1.1	1.3	-2.7	0.0	0.7
Spesa pubblica	var %	-1.5	1	-0.2	0.1	2.0	-0.2	0.1
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	7.2	-0.8	3.1	3.1	-12.6	-3.3	-1.2
Esportazioni di beni e servizi	var %	11.3	2.1	2.9	3.1	-1.1	0.7	2.4
Produzione industriale	var %	0.8	-0.8	1.5	1.9	-6.7	-2.7	0.3
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.9	2.3	2.1	2.0	5.4	5.4	5.2
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	3.1	4.7	4.7	4.6	7.5	7.6	7.4
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1.5	1.6	1.4	1.3	0.5	-0.1	-0.5
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	4.9	2.9	1.9	1.8	1.4	-0.7	-1.0

Dal confronto degli indicatori considerati alle due date, emerge:

- una previsione relativa alla produzione di beni e servizi (PIL ITALIA) rivista al ribasso a dicembre 2023 rispetto alla previsione di dicembre 2022;
- dei segnali di rialzo sul prezzo di alcune commodity, tra cui il petrolio, rispetto alla previsione di dicembre 2022, commodities che continuano ad essere esposte ad elevata volatilità;
- un forte crescita dei mercati finanziari, con stime del FTSE-MIB in deciso rialzo sul triennio di previsione rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2022;
- la percezione di un rischio sovrano più contenuto rispetto alla previsione di dicembre 2022 (Spread BTP-BUND);
- il mercato immobiliare, complice anche il continuo rialzo dei tassi di interesse che frena le richieste di mutui ipotecari, registra una flessione degli indici dei prezzi (soprattutto quello residenziale) rispetto alle stime di dicembre 2022.

Si propone di seguito la sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno degli scenari (multipli) considerati dal modello adottato dal Gruppo BPER Banca, "ordinariamente" applicato dal Gruppo BPER Banca, senza tener conto degli overlay identificati a fronte delle incertezze del contesto macroeconomico (c.d.: "post-model adjustments").
Al 31 dicembre 2023 la sensitivity rilevata dall'ECL, al variare della probabilità d'accadimento attribuita allo scenario favorevole e avverso (estremo) rispetto allo scenario base, è compresa nel range -4,29 % / +15,59%.
Considerando l'ammontare complessivo dell'ECL di bilancio alla data, includendo anche l'effetto degli overlay applicati, si conferma che esso risulta superiore del 15,00% al 31 dicembre 2023, rispetto a quanto risultante dalla ponderazione al 100% dello scenario avverso (estremo).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.
Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), CONSAP (Fondo di Garanzia 1° casa), BEI (Life for Energy), ISMEA, anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.
L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettamento del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior "lavorazione" del credito problematico e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, è stato avviato un processo di evoluzione delle strutture specializzate nella gestione delle controparti a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e di quelle in "bonis" con anomalie creditizie (filiera di "Gestione Proattiva"). In particolare:
  - per effetto dell'integrazione dell'ex Gruppo Carige, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli problematici e deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo; BPER Credit Management (BCM) è stata fusa per incorporazione in BPER Banca a fine marzo 2023, struttura e attività hanno avuto continuità nel Credito anomalo (Credit management e workout) in modo specialistico;
  - la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili- Stage 3), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
  - la filiera Proattiva è a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie (Stage 1 e 2), con l'obiettivo di prevenire il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte ai cluster Corporate e Retail;

  - Nel mese di novembre è stata inoltre messa in produzione la revisione della modellistica tramite l'introduzione di: (1) una nuova componente statistica nel motore di EW per l'intercettamento delle controparti che presentano una elevata probabilità di PD a 30 gg nei mesi successivi e (2) un algoritmo di NBA per fornire un'indicazione di auto-cura sul portafoglio bonis.
  - ulteriori impatti sul modello operativo/organizzativo, sono stati declinati nell'ambito della progettualità «Bridge», che prevede, a decorrere dal gennaio 2024, l›attivazione di una Partnership strategica con Servicer per la gestione di specifici cluster di posizioni classificate a UTP e Sofferenza. Tale progettualità, abbinata a un nuovo modello di gestione «lifecycle» con il superamento della distinzione tra Proattiva e Anomalo rappresenta la creazione di nuovi presidi organizzativi specializzati per tipologia di debitore, completando il progetto evolutivo nella gestione del credito problematico.
- Processi e procedure agenti sul Credito problematico e deteriorato: sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito, utilizzando procedure che, negli ultimi anni, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
  - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di n. 6 motori di intercettamento anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettamento anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") ispirate alle previsioni delle Guidance NPL;
  - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
  - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
  - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
  - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate.
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi. In particolare:
  - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
  - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
  - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie che presentano iniziali difficoltà e quelle deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.
Le principali strategie percorribili sono:
- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, c.d.: Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.
La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.
In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota, infatti, come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).
Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.
Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.
Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.
Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".
Per "concessioni" si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- "modifiche", apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- "rifinanziamento" totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della "forbearance" è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni "non performing".

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle "forborne exposures", ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni "forborne" sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in "bonis" ("probation period");
- 36 mesi se la controparte è a "default" (12 mesi di "cure period" e 24 di "probation period").

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione "forborne" risulta essere "trasversale" alle macro categorie di classificazione dei crediti ("bonis" e "default"), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee "forborne under probation", che abbia quindi superato il "cure period" di 12 mesi e si trovi nel "probation period" successivo alla riclassificazione in "bonis" da "default", viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione ("re-forborne") sulla linea oggetto di misura di concessione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	426.984	-	4	221.752	166.191	49.274	31.204	67.436	534.998	15.646	17.288	99.214
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	863	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**426.984**	**-**	**4**	**221.752**	**166.191**	**49.274**	**31.204**	**67.436**	**535.861**	**15.646**	**17.288**	**99.214**
Totale 31.12.2022	**609.180**	**34.767**	**293**	**241.111**	**197.444**	**47.791**	**30.212**	**54.055**	**425.647**	**25.261**	**25.740**	**292.390**

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**4.820**	**227.029**	**3.356**	**2.138**	**-**	**237.343**	**-**	**486.464**	**198**	**3.076**	**-**	**489.738**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(243)	-	-	-	(243)	-	(146)	-	-	-	(146)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.656)	(44.365)	(666)	-	-	(48.687)	-	16.281	(35)	-	-	16.246
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(271)	(2)	-	-	(273)	-	(564)	-	-	-	(564)
Altre variazioni	-	11.325	(21)	(2.138)	-	9.166	-	(16.664)	-	(3.074)	-	(19.738)
Rettifiche complessive finali	**1.164**	**193.475**	**2.667**	**-**	**-**	**197.306**	**-**	**485.371**	**163**	**2**	**-**	**485.536**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**1.170.202**	**-**	**1.928**	**1.172.130**	**-**	**556.827**	**-**	**316**	**552.530**	**4.613**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(135.600)	-	-	(135.600)	-	(8.666)	-	-	(8.666)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	341.400	779	-	342.179	-	44.358	-	-	46.243	(1.885)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(396.817)	-	-	(396.817)	-	(2.007)	-	-	(2.007)	-
Altre variazioni	-	(134.535)	-	(1.928)	(136.463)	-	(258.237)	-	(316)	(258.255)	(298)
Rettifiche complessive finali	**-**	**844.650**	**779**	**-**	**845.429**	**-**	**332.275**	**-**	**-**	**329.845**	**2.430**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	3.264	-	-	3.264	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	71.118	-	-	71.118	-	14.389	-	-	14.389	-

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 335 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale.

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	**14.778**	**10.727**	**44.597**	**-**	**2.526.456**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	(144.655)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(4.054)	(5.022)	(3.672)	-	341.348
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(399.661)
Altre variazioni	(118)	(123)	211	-	(405.618)
Rettifiche complessive finali	**10.606**	**5.582**	**41.136**	**-**	**1.917.870**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	3.264
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	85.507

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.842.528	4.864.322	482.088	110.706	309.297	29.714
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.373	7.192	-	-	863	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.261.226	2.151.359	46.775	8.489	40.838	16.012
Totale 31.12.2023	**7.124.127**	**7.022.873**	**528.863**	**119.195**	**350.998**	**45.726**
Totale 31.12.2022	**7.033.223**	**1.912.535**	**426.745**	**204.618**	**290.702**	**30.045**

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**9.278.349**	**9.278.349**	**-**	**-**	**-**	**1.164**	**1.164**	**-**	**-**	**-**	**9.277.185**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	9.278.349	9.278.349	-	X	-	1.164	1.164	-	X	-	9.277.185	-
A.2 ALTRE	**10.895.613**	**10.703.859**	**186.379**	**-**	**-**	**25.698**	**3.042**	**22.656**	**-**	**-**	**10.869.915**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	22.384	10	22.374	X	-	22.323	-	22.323	X	-	61	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.873.229	10.703.849	164.005	X	-	3.375	3.042	333	X	-	10.869.854	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**20.173.962**	**19.982.208**	**186.379**	**-**	**-**	**26.862**	**4.206**	**22.656**	**-**	**-**	**20.147.100**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	3.545.923	1.819.804	47.403	X	-	5.549	74	5.475	X	-	3.540.374	-
TOTALE (B)	**3.545.923**	**1.819.804**	**47.403**	**-**	**-**	**5.549**	**74**	**5.475**	**-**	**-**	**3.540.374**	**-**
TOTALE (A+B)	**23.719.885**	**21.802.012**	**233.782**	**-**	**-**	**32.411**	**4.280**	**28.131**	**-**	**-**	**23.687.474**	**-**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	632.013	X	-	467.986	164.027	457.424	X	-	336.050	121.374	174.589	49.025
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	102.183	X	-	78.378	23.805	69.580	X	-	51.024	18.555	32.603	2.868
b) Inadempienze probabili	1.355.196	X	-	1.062.062	293.134	639.468	X	-	455.074	184.394	715.728	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	511.227	X	-	356.340	154.887	240.412	X	-	147.305	93.107	270.815	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	211.522	X	-	201.925	9.597	57.766	X	-	54.305	3.461	153.756	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	511	X	-	490	21	97	X	-	97	-	414	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	919.497	428.962	476.883	X	13.652	42.816	1.984	39.717	X	1.115	876.681	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	38.480	-	36.379	X	2.101	7.000	-	6.790	X	210	31.480	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	104.511.940	95.081.739	8.979.011	X	396.260	636.208	191.116	423.161	X	21.931	103.875.732	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	964.930	-	870.489	X	94.441	80.613	-	70.962	X	9.650	884.317	-
TOTALE (A)	**107.630.168**	**95.510.701**	**9.455.894**	**1.731.973**	**876.670**	**1.833.682**	**193.100**	**462.878**	**845.429**	**332.275**	**105.796.486**	**49.025**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	329.248	X	-	329.248	-	56.691	X	-	56.691	-	272.557	-
b) Non deteriorate	38.999.297	36.693.871	2.257.344	X	-	61.083	51.763	9.320	X	-	38.938.214	-
TOTALE (B)	**39.328.545**	**36.693.871**	**2.257.344**	**329.248**	**-**	**117.774**	**51.763**	**9.320**	**56.691**	**-**	**39.210.771**	**-**
TOTALE (A+B)	**146.958.713**	**132.204.572**	**11.713.238**	**2.061.221**	**876.670**	**1.951.456**	**244.863**	**472.198**	**902.120**	**332.275**	**145.007.257**	**49.025**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 335 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.

Al 31 dicembre 2023 i Crediti verso clientela performing del Gruppo BPER Banca, limitatamente alla quota dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 87.834 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 653 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 87.181 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,74%.
Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 2.197 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.154 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 1.043 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 52,52%.

Di seguito si riporta un'apertura delle esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate (consistenze e rettifiche di valore) per distribuzione economica.

	Attività deteriorate				Attività non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	**2.197.091**	**865.731**	**288.149**	**1.043.210**	**101.441.498**	**677.346**	**100.764.152**
Governi e altri enti pubblici	8.836	2.799	635	5.402	14.149.651	4.626	14.145.025
- di cui esteri	3.786	2.358	-	1.428	4.233.945	192	4.233.752
Imprese finanziarie	25.256	12.473	2.125	10.657	5.901.587	48.264	5.853.323
- di cui esteri	2.436	1.629	98	709	965.192	2.650	962.542
Imprese non finanziarie	1.445.075	703.373	133.103	608.599	40.091.046	360.897	39.730.149
- di cui esteri	10.884	2.523	26	8.335	1.243.834	2.628	1.241.206
Privati e famiglie produttrici	717.924	147.086	152.286	418.552	41.299.214	263.559	41.035.655
- di cui esteri	3.056	799	821	1.435	129.385	1.297	128.088

Di seguito si riportano i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni si trovano alla data di riferimento della presente informativa sono diverse dallo stadio in cui le esposizioni si trovavano all'inizio del periodo.

	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Finanziamenti in sofferenza	139	-	-	83	56	139	-	-	83	56	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	126.337	-	-	119.953	6.384	17.687	-	-	15.924	1.763	108.650
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	29.911	-	-	29.466	445	817	-	-	807	10	29.094
D. Finanziamenti non deteriorati	48.670	9.340	38.672	-	658	880	8	866	-	6	47.790
E. Altri finanziamenti non deteriorati	5.703.113	4.846.079	845.220	-	11.814	12.737	4.364	8.272	-	101	5.690.376
TOTALE (A+B+C+D+E)	**5.908.170**	**4.855.419**	**883.892**	**149.502**	**19.357**	**32.260**	**4.372**	**9.138**	**16.814**	**1.936**	**5.875.910**

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**961.093**	**1.886.020**	**160.217**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**416.308**	**1.293.194**	**233.645**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	51.839	697.943	181.464
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	254.450	66.071	316
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	110.019	529.180	51.865
C. Variazioni in diminuzione	**745.388**	**1.824.018**	**182.340**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1	184.261	35.062
C.2 write-off	428.486	34.331	992
C.3 incassi	128.210	415.239	58.092
C.4 realizzi per cessioni	20.766	321.224	-
C.5 perdite da cessione	1.768	2.292	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	651	232.655	87.531
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	165.506	634.016	663
D. Esposizione lorda finale	**632.013**	**1.355.196**	**211.522**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 335 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.

Nel corso del 2023 sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.2 – "De-risking e presidio del credito" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo) per circa € 1,3 miliardi.

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.098.681**	**2.394.524**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**551.495**	**962.002**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	106.255	439.279
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	163.908	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	103.437
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	281.332	419.286
C. Variazioni in diminuzione	**1.036.255**	**2.353.116**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	1.494.385
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	103.437	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	163.908
C.4 write-off	87.083	-
C.5 incassi	269.660	692.352
C.6 realizzi per cessioni	232.969	-
C.7 perdite da cessione	1.003	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	342.103	2.471
D. Esposizione lorda finale	**613.921**	**1.003.410**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**740.176**	**96.088**	**922.100**	**463.658**	**50.281**	**49**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**429.313**	**83.683**	**696.593**	**141.438**	**51.084**	**97**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	312.655	52.067	483.768	138.151	49.863	97
B.3 perdite da cessione	1.768	85	2.292	918	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	93.507	30.688	22.472	48	41	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	21.383	843	188.061	2.321	1.180	-
C. Variazioni in diminuzione	**712.065**	**110.191**	**979.225**	**364.684**	**43.599**	**49**
C.1 riprese di valore da valutazione	63.958	4.975	218.426	80.026	11.417	-
C.2 riprese di valore da incasso	42.347	7.806	45.682	30.063	2.466	-
C.3 utili da cessione	7.215	4.388	12.008	9.439	-	-
C.4 write-off	428.486	81.086	34.331	5.997	992	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	61	-	87.731	30.688	28.228	48
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	169.998	11.936	581.047	208.471	496	1
D. Rettifiche complessive finali	**457.424**	**69.580**	**639.468**	**240.412**	**57.766**	**97**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 335 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Sanza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**6.320.157**	**4.183.896**	**9.818.799**	**3.348.251**	**353.264**	**22.003**	**87.999.372**	**112.045.742**
- Primo stadio	6.310.013	4.079.935	9.736.865	2.910.504	316.868	8.380	76.546.986	99.909.551
- Secondo stadio	10.144	103.943	76.785	428.216	34.674	9.511	8.865.916	9.529.189
- Terzo stadio	-	18	-	839	900	606	1.727.971	1.730.334
- Impaired acquisite o originate	-	-	5.149	8.692	822	3.506	858.499	876.668
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**1.287.016**	**833.914**	**2.628.508**	**102.023**	**3.192**	**-**	**1.457.319**	**6.311.972**
- Primo stadio	1.287.016	812.520	2.584.728	102.023	3.192	-	1.412.086	6.201.565
- Secondo stadio	-	21.394	43.780	-	-	-	43.591	108.765
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.642	1.642
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**7.607.173**	**5.017.810**	**12.447.307**	**3.450.274**	**356.456**	**22.003**	**89.456.691**	**118.357.714**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**132.080**	**3.348.947**	**2.288.233**	**1.815.651**	**156.747**	**1.127**	**35.131.683**	**42.874.468**
- Primo stadio	132.080	3.342.040	2.269.991	1.535.958	150.344	1.126	32.809.474	40.241.013
- Secondo stadio	-	6.907	18.242	279.693	6.403	-	1.993.502	2.304.747
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1	328.707	328.708
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**132.080**	**3.348.947**	**2.288.233**	**1.815.651**	**156.747**	**1.127**	**35.131.683**	**42.874.468**
Totale (A + B + C+ D)	**7.739.253**	**8.366.757**	**14.735.540**	**5.265.925**	**513.203**	**23.130**	**124.588.374**	**161.232.182**

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPER Banca si avvale dei rating esterni forniti da Moody's, Standard & Poor's e Fitch per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali per esposizioni verso Imprese, Intermediari Vigilati ed Obbligazioni Bancarie Garantite. Inoltre, è confermato l'utilizzo di Cerved per le esposizioni verso imprese, di Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia e di Fitch e Standard & Poor's per le operazioni verso la cartolarizzazione.
Nel rispetto di quanto stabilito da normativa, in presenza di tre valutazioni si utilizza la seconda migliore, mentre in presenza di due viene adottata quella più prudenziale.

Di seguito si riportano le agenzie di rating utilizzate dal Gruppo BPER Banca e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	100%	B1.1, B1.2	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	B2.1, B2.2	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	150%	C1.1	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	C1.2, C2.1	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Banche ed Intermediari Vigilati:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Obbligazioni Bancarie Garantite:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	10%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	100%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**17.166.765**	**12.134.277**	**14.074.773**	**13.316.809**	**10.785.277**	**8.290.100**	**4.249.957**	**2.265.949**
- Primo stadio	16.757.631	11.549.729	12.874.474	11.949.546	9.357.289	6.982.064	3.452.782	1.522.216
- Secondo stadio	397.804	555.685	1.118.413	1.219.541	1.266.984	1.167.409	643.802	602.381
- Terzo stadio	4.872	11.553	41.198	98.848	87.828	103.110	99.361	93.865
- Impaired acquisite o originate	6.458	17.310	40.688	48.874	73.176	37.517	54.012	47.487
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**432.234**	**101.530**	**269.723**	**487.225**	**367.172**	**1.157.277**	**436.546**	**289.971**
- Primo stadio	432.234	101.530	269.723	481.552	367.172	1.148.982	429.047	254.230
- Secondo stadio	-	-	-	5.673	-	6.653	7.499	35.741
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1.642	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**17.598.999**	**12.235.807**	**14.344.496**	**13.804.034**	**11.152.449**	**9.447.377**	**4.686.503**	**2.555.920**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**12.116.275**	**9.001.094**	**6.171.068**	**7.076.080**	**1.565.232**	**2.634.303**	**316.547**	**416.287**
- Primo stadio	11.888.212	8.731.451	5.805.388	6.667.297	1.317.183	2.201.639	221.126	286.609
- Secondo stadio	227.709	268.809	352.874	389.615	236.719	417.272	88.737	111.607
- Terzo stadio	354	834	12.806	19.168	11.330	15.392	6.684	18.071
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**12.116.275**	**9.001.094**	**6.171.068**	**7.076.080**	**1.565.232**	**2.634.303**	**316.547**	**416.287**
Totale (A + B + C + D)	**29.715.274**	**21.236.901**	**20.515.564**	**20.880.114**	**12.717.681**	**12.081.680**	**5.003.050**	**2.972.207**

(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale (A+B+C+D)
	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**8.568.814**	**595.890**	**668.653**	**71.500**	**136.000**	**92.324.764**
- Primo stadio	7.843.139	307.763	333.562	17.959	45.129	82.993.283
- Secondo stadio	651.267	219.429	304.837	41.949	66.928	8.256.429
- Terzo stadio	63.087	45.997	24.802	9.881	21.660	706.062
- Impaired acquisite o originate	11.321	22.701	5.452	1.711	2.283	368.990
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**2.155.666**	**99.969**	**109.309**	**-**	**6.915**	**5.913.537**
- Primo stadio	2.148.221	99.969	109.309	-	6.915	5.848.884
- Secondo stadio	7.445	-	-	-	-	63.011
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1.642
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**10.724.480**	**695.859**	**777.962**	**71.500**	**142.915**	**98.238.301**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**51.657**	**19.733**	**23.164**	**1.312**	**7.350**	**39.400.102**
- Primo stadio	27.968	6.892	7.688	264	1.749	37.163.466
- Secondo stadio	19.612	11.949	13.966	866	2.037	2.141.772
- Terzo stadio	4.077	892	1.510	182	3.564	94.864
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**51.657**	**19.733**	**23.164**	**1.312**	**7.350**	**39.400.102**
Totale (A + B + C + D)	**10.776.137**	**715.592**	**801.126**	**72.812**	**150.265**	**137.638.403**

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	98.238.301	20.119.413	118.357.714
Esposizioni fuori bilancio	39.400.102	3.474.366	42.874.468
Totale	**137.638.403**	**23.593.779**	**161.232.182**

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.
Le classi di rating interni vengono esposte in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default (per il segmento Large Corporate le classi di rating sono 9). A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 -9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le esposizioni creditizie del portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e del portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.418.786**	**1.418.714**	**-**	**-**	**299.400**	**-**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	1.416.394	1.416.322	-	-	299.400	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	2.392	2.392	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**97.987**	**97.984**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	46.698	46.698	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	51.289	51.286	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**1.113.611**	**-**	**-**	**1.914**	**1.414.925**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.113.611	-	-	-	1.413.011
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	1.914	1.914
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**46.785**	**-**	**33.257**	**80.042**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	46.236	-	462	46.698
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	549	-	32.795	33.344
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**65.570.954**	**64.204.190**	**39.757.050**	**1.993.219**	**1.162.764**	**2.686.778**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	56.864.566	55.681.868	39.289.909	1.993.219	926.466	2.569.826	-	-
- di cui deteriorate	1.446.407	741.248	464.472	54.555	4.483	16.985	-	-
1.2. parzialmente garantite	8.706.388	8.522.322	467.141	-	236.298	116.952	-	-
- di cui deteriorate	266.837	156.867	17.180	-	2.966	11.030	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**5.777.079**	**5.769.477**	**48.626**	**-**	**297.161**	**235.272**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	4.995.288	4.988.518	46.725	-	226.816	185.553	-	-
- di cui deteriorate	60.364	55.658	-	-	1.337	2.809	-	-
2.2. parzialmente garantite	781.791	780.959	1.901	-	70.345	49.719	-	-
- di cui deteriorate	8.655	8.126	-	-	531	1.122	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**7.838.447**	**165.128**	**208.140**	**7.587.687**	**61.399.213**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	4.462.441	149.627	178.802	6.089.708	55.659.998
- di cui deteriorate	-	-	-	127.037	111	1.719	71.886	741.248
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	3.376.006	15.501	29.338	1.497.979	5.739.215
- di cui deteriorate	-	-	-	85.524	-	731	16.971	134.402
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**223.703**	**13.768**	**101.044**	**4.525.309**	**5.444.883**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	128.751	11.478	95.299	4.292.134	4.986.756
- di cui deteriorate	-	-	-	1.917	6.564	441	42.591	55.659
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	94.952	2.290	5.745	233.175	458.127
- di cui deteriorate	-	-	-	580	-	-	4.306	6.539

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**192.467**	**211.607**	**69.492**	**142.115**	**9.039**
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	74.601	79.651	35.495	44.156	290
A.3. Rimanenze	117.866	131.956	33.997	97.959	8.749
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**1.833**	**4.386**	**901**	**3.485**	**-**
D.1. Attività materiali	1.833	4.386	901	3.485	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**194.300**	**215.993**	**70.393**	**145.600**	**9.039**
Totale 31.12.2022	**221.444**	**251.637**	**87.377**	**164.260**	**14.016**

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	72	233	484	2.516	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	76	239	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.699	2.398	9.432	11.830	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1.539	3.380	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.631	803	741	253	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.223.470	5.338	6.774.969	48.799	184.390	73
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.081	95	1.498	459	-	-
Totale (A)	**16.228.872**	**8.772**	**6.785.626**	**63.398**	**184.390**	**73**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	764	123	1.359	60	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.243.419	192	1.651.226	451	292.836	-
Totale (B)	**1.244.183**	**315**	**1.652.585**	**511**	**292.836**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**17.473.055**	**9.087**	**8.438.211**	**63.909**	**477.226**	**73**
Totale (A+B) 31.12.2022	**18.840.088**	**13.766**	**9.966.875**	**59.988**	**225.420**	**25**

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	134.185	359.486	39.848	95.189
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	26.280	51.407	6.247	17.934
A.2 Inadempienze probabili	417.909	455.071	286.688	170.169
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	175.214	184.137	94.062	52.895
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	57.368	22.696	92.016	34.014
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	414	97
A.4 Esposizioni non deteriorate	40.717.899	361.328	41.036.075	263.559
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	649.191	55.211	260.027	31.848
Totale (A)	**41.327.361**	**1.198.581**	**41.454.627**	**562.931**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	261.815	54.793	8.619	1.715
B.2 Esposizioni non deteriorate	33.789.839	51.795	2.252.730	8.645
Totale (B)	**34.051.654**	**106.588**	**2.261.349**	**10.360**
Totale (A+B) 31.12.2023	**75.379.015**	**1.305.169**	**43.715.976**	**573.291**
Totale (A+B) 31.12.2022	**75.351.759**	**1.943.415**	**44.747.270**	**569.398**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	174.442	454.487	58	2.006	89
A.2 Inadempienze probabili	712.552	634.890	1.287	1.612	433
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	145.165	57.033	6.721	593	1.869
A.4 Esposizioni non deteriorate	96.352.812	671.500	5.843.248	6.455	1.740.135
Totale (A)	**97.384.971**	**1.817.910**	**5.851.314**	**10.666**	**1.742.526**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	272.489	56.688	68	3	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	38.539.827	60.915	311.702	166	62.291
Totale (B)	**38.812.316**	**117.603**	**311.770**	**169**	**62.291**
Totale (A+B) 31.12.2023	**136.197.287**	**1.935.513**	**6.163.084**	**10.835**	**1.804.817**
Totale (A+B) 31.12.2022	**140.256.395**	**2.572.823**	**6.238.392**	**8.965**	**1.587.322**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
		Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	912	-	19	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	556	5	24	1.451	2.386	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	139	1	1	-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	750	298.457	217	517.761	102	
Totale (A)	**2.357**	**298.463**	**261**	**519.212**	**2.488**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	8.440	1	14.954	1	
Totale (B)	**-**	**8.440**	**1**	**14.954**	**1**	
Totale (A+B) 31.12.2023	**2.357**	**306.903**	**262**	**534.166**	**2.489**	
Totale (A+B) 31.12.2022	**2.168**	**311.881**	**175**	**512.002**	**2.436**	

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**88.785.377**	**(1.792.721)**	**86.992.656**	**851.298**	**(9.630)**	**841.668**	**321.289**	**(2.123)**	**319.166**
Stage 1	77.472.019	(183.992)	77.288.027	758.839	(2.668)	756.171	315.195	(434)	314.761
Stage 2	8.728.161	(440.085)	8.288.076	78.545	(2.722)	75.823	2.097	(83)	2.014
Stage 3	1.710.751	(836.755)	873.996	12.135	(4.162)	7.973	3.558	(1.301)	2.257
Attività Impaired acquisite o originate	874.446	(331.889)	542.557	1.779	(78)	1.701	439	(305)	134

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**53.857**	**(235)**	**53.622**	**19.707**	**(2.465)**	**17.242**
Stage 1	52.867	(99)	52.768	15.190	(31)	15.159
Stage 2	941	(92)	849	672	(42)	630
Stage 3	48	(43)	5	3.841	(2.389)	1.452
Attività Impaired acquisite o originate	1	- 1	-	4	(3)	1

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	63.954	135.253	30.187	77.856	32.065	76.624	48.236	164.754
A.2 Inadempienze probabili	274.366	207.515	134.921	153.528	122.529	125.110	180.736	148.737
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	48.133	20.286	20.919	8.205	27.824	10.142	48.289	18.400
A.4 Esposizioni non deteriorate	31.526.537	260.182	21.564.887	144.525	24.499.296	136.736	18.762.092	130.057
Totale (A)	**31.912.990**	**623.236**	**21.750.914**	**384.114**	**24.681.714**	**348.612**	**19.039.353**	**461.948**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	96.006	16.516	121.317	23.046	29.516	10.252	25.650	6.874
B.2 Esposizioni non deteriorate	17.188.314	44.952	10.627.030	8.895	5.935.156	2.856	4.789.327	4.212
Totale (B)	**17.284.320**	**61.468**	**10.748.347**	**31.941**	**5.964.672**	**13.108**	**4.814.977**	**11.086**
Totale (A+B) 31.12.2023	**49.197.310**	**684.704**	**32.499.261**	**416.055**	**30.646.386**	**361.720**	**23.854.330**	**473.034**
Totale (A+B) 31.12.2022	**48.909.045**	**796.063**	**35.340.461**	**496.766**	**31.996.241**	**447.403**	**24.010.648**	**832.591**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	11.524.442	2.675	7.338.681	24.058	57.945
Totale (A)	**11.524.442**	**2.675**	**7.338.681**	**24.058**	**57.945**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.251.514	19	1.126.208	5.500	125.435
Totale (B)	**1.251.514**	**19**	**1.126.208**	**5.500**	**125.435**
Totale (A+B) 31.12.2023	**12.775.956**	**2.694**	**8.464.889**	**29.558**	**183.380**
Totale (A+B) 31.12.2022	**18.466.114**	**7.950**	**8.725.060**	**29.478**	**341.292**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	23	118.297	42	1.107.735	64
Totale (A)	**23**	**118.297**	**42**	**1.107.735**	**64**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	9	816.311	18	219.916	3
Totale (B)	**9**	**816.311**	**18**	**219.916**	**3**
Totale (A+B) 31.12.2023	**32**	**934.608**	**60**	**1.327.651**	**67**
Totale (A+B) 31.12.2022	**284**	**722.365**	**144**	**1.410.047**	**98**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.959.524	1.123	254.857	271	9.307.048	1.281	3.013	-
Totale (A)	**1.959.524**	**1.123**	**254.857**	**271**	**9.307.048**	**1.281**	**3.013**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.127.675	14	87.380	5	36.435	-	24	-
Totale (B)	**1.127.675**	**14**	**87.380**	**5**	**36.435**	**-**	**24**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**3.087.199**	**1.137**	**342.237**	**276**	**9.343.483**	**1.281**	**3.037**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2022	**3.561.285**	**3.087**	**735.890**	**302**	**14.161.673**	**4.561**	**7.266**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2023	31.12.2022
a) Valore di bilancio	28.935.225	29.133.271
b) Valore ponderato	5.659.964	6.813.712
c) Numero	13	15

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".
La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.
Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.
Al 31 dicembre 2023 si rilevano 13 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 28.935 milioni, corrispondenti a € 5.660 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 6988 milioni e per € 784,9 milioni.
Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo di circa il 64% del totale complessivo, controparti governative, per un'esposizione totale pari a € 18.220 milioni e € 1.493 milioni post CRM ed esenzioni.
Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 10.715 milioni - € 4.167 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2023	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	21.317.880	3.014.606
Prime 10	26.422.033	4.636.299
Prime 20	33.630.755	7.901.317

Data di riferimento: 31.12.2022	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	20.068.095	3.353.412
Prime 10	25.488.429	4.957.093
Prime 20	31.971.414	9.065.927

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2023, diverse da quelle completamente autosottoscritte[17], sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- 4 Mori Sardegna
- AQUI SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Grogu SPV (esecuzione del progetto di cessione "Skywalker")
- Loira SPV
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3
- Brisca Securitisation
- Riviera NPL
- Lanterna Mortgage
- Lanterna Finance 4

È stata invece chiusa l'operazione denominata "Grecale", originata da Unipol Banca S.p.A. e incorporata in BPER Banca nel 2019, mediante il riacquisto dei crediti, avvenuto in data 12 aprile 2023 e cancellazione dei residui titoli.

17 L'informativa resa sulle c.d. "Autocartolarizzazioni" è fornita al successivo paragrafo 1.4 – Rischio di liquidità

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	1
Totale			**41.000**	**1**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a.
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	70
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	679
Totale			**33.000**	**749**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 1,8 milioni).

4 Mori Sardegna S.r.l. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	7 giugno 2018
Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a.
Società veicolo:	4 Mori Sardegna S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer
Data di emissione dei titoli	22 giugno 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a.. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.045 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 253 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 12 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023	Rating DBRS	Rating Scope
IT0005337446	Senior	Gen-37	232.000	109.409	BB(sf)	BB(sf)
IT0005337479	Mezzanine	Gen-37	13.000	650	CCC(sf)	CCC(sf)
IT0005337487	Junior	Gen-37	8.000	400	n.r.	n.r.
Totale			**253.000**	**110.459**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 1,05 milioni), trattenuta dal Banco di Sardegna s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	269.469	B+(sf)	Ba2(sf)
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	3.145	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	543	n.r.	n.r.
Totale			**618.452**	**273.157**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	114.499	BBB+(sf)	Baa1(sf)
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	1.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	170	n.r.	n.r.
Totale			**343.400**	**115.669**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	45.527	BBB(sf)	Baa1(sf)
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	500	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	50	n.r.	n.r.
Totale			**96.400**	**46.077**		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banca Intesa San Paolo S.p. A.
Società veicolo:	GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui Euro 914 milioni relativi al portafoglio BPER e Euro 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa Sanpaolo
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa Sanpaolo. Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2023	Rating Scope	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	88.251	BBB+ (sf)	Baa1(sf)	BBB(high)
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
Totale			**500.000**	**192.823**	**88.846**			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa Sanpaolo. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Loira (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	14 aprile 2023
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.
Società veicolo:	Loira SPV s.r.l., con sede in Via Curtatone 3, 00185 Roma
Servicer:	MASTER GARDANT S.p.A. nel ruolo di Master Servicer, Corporate Servicer, Calculation Agent e Paying Agent, Special GARDANT nel ruolo di Special Servicer, Intesa Sanpaolo S.p.A. nel ruolo di Account Bank
Data di emissione dei titoli	27 aprile 2023
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant S.p.A. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Inadempienze probabili (UTP)
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 466 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 155,9 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2023
IT0005543738	Senior	Dic-42	84.588	84.588	71.647
IT0005543746	Mezzanine	Dic-42	18.126	907	793
IT0005543761	Mezzanine	Dic-42	9.063	454	454
IT0005543787	Junior	Dic-42	14.063	704	504
Totale			**125.840**	**86.653**	**73.398**

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una quota residuale pari al 5%, sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV s.r.l. (costituito ai sensi della L. 130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda s.p.a.
L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda s.p.a., con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.
La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).
Inoltre, l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV s.r.l.) ad una società (Pillarstone Italy Holding s.p.a.) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-*bis* lettera a) del Codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.
BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.
Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.
A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.
Il valore di iscrizione dei titoli di 81.575 mila dollari USA e di Euro 25.645 mila comprende i titoli già facenti capo alla incorporata Banca Carige S.p.A. ed è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding s.p.a ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca S.p.A. In particolare, sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV S.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2012.

Sestante n. 2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 625 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Contingency liquidity
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	-
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	-
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	-
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	-
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	-
Totale			**653.453**	**-**

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario. Al 31 dicembre 2023 i titoli sono ancora in essere ma non sono detenuti da Banche del Gruppo.

Sestante n. 3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	-
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	-
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	-
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	-
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	-
Totale			**899.510**	**-**

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario. Al 31 dicembre 2023 i titoli sono ancora in essere ma non sono detenuti da Banche del Gruppo.

Brisca Securitisation S.r.l.

Data di cessione:	16 giugno 2017
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca Cesare Ponti S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Brisca Securitisation S.r.l.
Servicer:	Prelios Credit Servicing S.p.A. nel ruolo di Servicer; Zenith Service S.p.A. nel ruolo di Monitoring Agent
Data di emissione dei titoli	5 luglio 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 961 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 309,7 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2023	Rating DBRS	Rating Moody's
IT0005274599	Senior	Dic-37	267.400	267.400	99.981	CCC (sf)	B3 (sf)
IT0005274607	Mezzanine	Dic-37	30.500	-	-	C (sf)	Ca (sf)
IT0005274615	Junior	Dic-37	11.800	-	-	n.r.	n.r.
Totale			**309.700**	**267.400**	**99.981**		

Riviera NPL S.r.l.

Data di cessione:	4 dicembre 2018
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Riviera NPL S.r.l.
Servicer:	Credito Fondiario S.p.A. quale Master Servicer; Credito Fondiario S.p.A. quale Special Servicer A e Italfondiario S.p.A.quale Special Servicer B; Zenit Service S.p.A. come Monitoring Agent
Data di emissione dei titoli	17 dicembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Notehoolders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 963 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 215 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Banca Carige S.p.A.in fase di cessione dei crediti ha erogato un mutuo a ricorso subordinato di € 7mln
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura del rischio di tasso sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2023	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005356040	Senior	Lug-36	175.000	175.000	66.530	BB+ (sf)	Ba1 (sf)
IT0005356057	Mezzanine	Lug-36	30.000	1.500	1.500	CCC (sf)	Ca (sf)
IT0005356065	Junior	Lug-36	10.000	500	500	n.r.	n.r.
Totale			**215.000**	**177.000**	**68.530**		

Lanterna Mortgage s.r.l.

Data di cessione:	16 luglio 2020
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Mortgage s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager
Data di emissione dei titoli	31 luglio 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 248,4 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 249,4 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2023	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005417990	A1	Gen-65	173.891	-	-	AAA(sf)	AA
IT0005418006	A2	Gen-65	11.179	11.179	11.179	AAA(sf)	AA
IT0005418014	Junior	Gen-65	69.034	69.034	69.034	n.r.	n.r.
Totale			**254.104**	**80.213**	**80.213**		

Lanterna Finance 4

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui concessi a PMI assistiti dallo specifico Fondo di Garanzia
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 384 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 384 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 3,275 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2023	Moody's	Rating S&P
IT0005450710	Senior	Apr-50	320.000	-	-	Aa3 (sf)	A+
IT0005450728	Junior	Apr-50	62.700	62.700	62.700	n.r.	n.r.
Totale			**382.700**	**62.700**	**62.700**		

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**855.786**	**17.991**	**22.017**	**-**	**814**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	1.345	-	366	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	158.530	2.109	805	-	175	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	381.623	9.719	868	-	151	-
- leasing performing						
- leasing non performing	23	-	680	-	-	-
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing	314.265	6.163	19.298	-	488	-
- titoli performing						
- titoli non performing						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**44.841**	**-**
- mutui ipotecari su immobili residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili residenziali non performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing					44.841	
- altri crediti non-performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**1.892**	**57**	**-**	**-**	**-**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	1.892	57				
- mutui ipotecari residenziali non-performing						
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- mutui ipotecari su immobili residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili residenziali non performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Pillarstone, Restart, Italian Credit Recycle, Brisca, 4Mori, Aqui, Riviera, Spring, Summer, Grogu, Loira. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	12.692	3	1.559			
- mutui ipotecari residenziali non performing						
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing	24.825					
- altri crediti non performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing						
- mutui ipotecari residenziali non performing						
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing	2.100					
- altri crediti non performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Interessenza %	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Sardegna Re Finance Srl	Via Statuto 13 – 20121 Milano		983.825	-	17.687	534.504	-	454.972
Lanterna Finance 4 - Pmi 100	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		209.979		16.467	157.189	-	63.029
Lanterna Finance 5	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		293.078		25.583	112.032	-	187.982
Lanterna Mortgage	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		171.105		10.225	96.059		69.396

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**844.448**	**-**	**844.448**	**-**	**825.392**	**-**	**825.392**
1. Titoli di debito	844.448	-	844.448	-	825.392	-	825.392
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**5.110.963**	**363.706**	**4.747.257**	**13.582**	**4.676.354**	**236.809**	**4.439.545**
1. Titoli di debito	4.061.993	-	4.061.993	-	3.747.308	-	3.747.308
2. Finanziamenti	1.048.970	363.706	685.264	13.582	929.046	236.809	692.237
Totale 31.12.2023	**5.955.411**	**363.706**	**5.591.705**	**13.582**	**5.501.746**	**236.809**	**5.264.937**
Totale 31.12.2022	**4.651.618**	**716.218**	**3.935.400**	**5.382**	**4.007.785**	**392.898**	**3.614.886**

D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Lo strumento della cessione di crediti a fondi comuni di investimento ha l'obiettivo di affidare la gestione di esposizioni classificate come ad alto rischio ad operatori professionali specializzati ed indipendenti (rappresentati da società di gestione del risparmio, di seguito anche "SGR"), i quali, attraverso azioni di discontinuità manageriale, dovrebbero consentire un più efficace turnaround delle Società Target debitrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress rispetto a quanto perseguibile dalla Banca creditrice mediante una gestione in proprio della propria esposizione. Le strategie perseguite dalla SGR che gestisce il fondo, infatti, puntano su leve gestionali quali, ad esempio, la conversione in equity dei crediti, l'ingresso negli organi di gestione delle Società Target debitrici per realizzare un effettivo turnaround operativo, lo sviluppo di operazioni di distressed M&A volte a salvaguardare il valore delle imprese attraverso partnership industriali, il riacquisto diretto dell'immobile nel caso di operatori real estate e, da ultimo, l'apporto di nuova finanza da parte di investitori terzi finalizzata al rilancio delle imprese attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).
In tale ottica, l'intervento di una SGR garantisce adeguati meccanismi di salvaguardia dei diritti delle banche conferenti, mediante i poteri attribuiti ad appositi comitati degli investitori. In aggiunta, al fine di allineare gli interessi della SGR con quelli delle banche conferenti, la struttura commissionale a favore della SGR prevede, di regola, oltre alle commissioni di gestione, parametrate sulle attività nette del fondo, anche commissioni di performance o un carried interest sull'extra rendimento dell'operazione.

A partire dal 2018 fino al presente esercizio 2023, Il Gruppo BPER Banca ha realizzato diverse operazioni di cessione di crediti riconducibili allo schema della cessione ad un fondo comune di investimento, le quali hanno comportato la cancellazione contabile dei crediti ceduti (cosiddetta "derecognition"), a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e, altresì, non abbia mantenuto alcun controllo sostanziale su tali attività, che è stato invece assunto dalla società di gestione del fondo.
In sostituzione delle attività cancellate, a voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" dello schema di Stato patrimoniale Attivo, il Gruppo BPER Banca ha iscritto le quote dei Fondi ricevuti a fronte delle medesime cessioni. I rischi ed i benefici che il Gruppo può conseguire dalle quote detenute in cambio del conferimento dei crediti dipendono dal generale andamento del fondo gestito dalla SGR. Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – "Informativa sul fair value", per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, ovvero quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF.

Al 31 dicembre 2023, pertanto, il Gruppo BPER Banca detiene in portafoglio quote di n. 8 fondi comuni di investimento di seguito riepilogati:
- Clessidra Restructuring Fund - CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II - CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Illimity Real Estate Credit Found - iRECF
- Back2Bonis
- KEYstone

In relazione alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, recepite nel 8° aggiornamento della Circolare 262, si riportano di seguito le informazioni quali-quantitative per ciascuna operazione in essere al 31 dicembre 2023.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Clessidra Restructuring Fund o "CRF"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Clessidra SGR s.p.a.	
Data di cessione:	25.09.2019	05.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	27,7	4,1
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	11,5	1,0

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005362659	IT0005362659
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	18.317.941	813.967
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	12,0	0,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.131.908	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	9,4	

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	IDeA Corporate Credit Recovery II o "IDeA CCR II"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Dea Capital Alternative Funds SGR s.p.a.	
Data di cessione:	26.06.2018	24.01.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	6,1	8,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,9	3,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005276065	IT0005276065
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	87	144
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	4,3	2,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	231	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	3,5	

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	RSCT Fund
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a..
Data di cessione:	13.05.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (*) (in milioni di €):	42,2
NBV delle attività cedute (*) (in milioni di €):	17,6

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005407975
N. quote attribuite alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	25.126.391
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	17,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio :	25.126.391
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	20,3

(*) Il valore esposto è da considerarsi al netto del valore della posizione riacquista nell'esercizio 2021 che presentava al momento della cessione un GBV pari ad € 3,2 e un NBV pari ad € 1,5. Il riacquisto da parte del cedente ha comportato una riduzione delle quote inizialmente acquisite di n. 1.397.653 del valore di € 1,1 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.	
Data di cessione:	27.10.2020	11.03.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	25,1	112,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,7	52,7
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	13.814.877	55.405.549
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	51,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	69.220.426	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	39,3	

Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a.						
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO						
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.						
Data di cessione:	27.10.2020	29.12.2020	07.01.2021	03.08.2021	09.12.2021	23.06.2022	16.11.2022
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	18,0	10,9	1,3	5,7	8,0	2,8	30,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,8	7,2	0,5	3,7	5,2	0,8	14,4
Quote del Fondo attribuite:							
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	11.113.744	7.210.793	718.646	3.939.261	5.842.094	2.166.806	22.804.542
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	7,2	0,5	3,7	4,8	0,8	14,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	53.795.887						
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	31,4						

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Cedente:	BPER Banca s.p.a.			
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o “iCCT”			
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.			
Data di cessione:	31.03.2021	26.11.2021	23.02.2023	14.12.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,8	5,5	22,0	7,6
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	23,9	2,5	12,3	7,0
Quote del Fondo attribuite:				
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	30.357.527	3.230.166	12.247.369	5.457.745
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	25,0	3,3	12,2	1,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	51.292.807			
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	39,4			

Il prezzo dell’unica posizione ceduta a febbraio 2023 ammonta a € 13,5 milioni. Il debitore ceduto opera nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi ed è localizzato nel Nord Italia.
Il prezzo dell’unica posizione ceduta a dicembre 2023 ammonta a € 1,9 milioni. Il debitore ceduto opera nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettroniche ed è localizzato nel Nord Italia.

Cedente:	Sardaleasing s.p.a.			
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"			
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.			
Periodo di cessione:	01.04.2021	06.12.2021	27.06.2022	21.12.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	1,8	8,9	7,8	9,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,1	7,3	4,9	3,0

Quote del Fondo attribuite:				
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	1.308.994	6.836.908	4.786.862	6.156.317
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	1,1	4,4	4,8	4,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.089.081			
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	13,0			

Il prezzo delle posizioni cedute a dicembre 2023 ammonta a € 3,1 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 22% afferisce ad imprese operanti nel settore dei Lavori di meccanica generale, il 18% ad imprese operanti nel settore del Commercio al dettaglio, il 55% ad imprese operanti nel settore delle Costruzioni di edifici residenziali, il 5% ad imprese di locazione di edifici di proprietà; il 26% afferisce ad imprese operanti nel Nord Italia, il 74% ad imprese operanti nel Sud Italia.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Real Estate Credit Fund - iRECF

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Real Estate Credit Fund o "iRECF"
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.
Data di cessione:	24.10.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	30,2
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	20,9

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005493371
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	16,3
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	15,3

Il prezzo dell'unica posizione ceduta a ottobre 2023 ammonta a € 20,2 milioni. Il debitore ceduto opera nel settore dei Fondi comuni di investimento (immobiliare) ed è localizzato nel Nord Italia.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Back2Bonis	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	SGR Prelios s.p.a.	
Data di cessione:	21.05.2021	26.06.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	51,6	23,4
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	25,6	19,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005396327	IT0005396327
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	50	45
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	24,4	13,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	95	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	34,5	

Il prezzo delle posizioni cedute a giugno 2023 ammonta a € 13,5 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 15% afferisce ad imprese operanti nel settore del Confezionamento di biancheria, il 33% ad imprese operanti nel settore degli Alberghi e strutture simili, il 52% ad imprese operanti nel settore delle Fondi comuni di investimento (immobiliari); i debitori ceduti operano prevalentemente nel Nord Italia.

Operazione di cessione crediti deteriorati a KEYstone

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo KEYstone	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	KRYALOS SGR s.p.a.	
Data di cessione:	08.02.2022	20.12.2022
Attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,1	34,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	16,7	7,6

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005474462	IT0005474462
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	31.914.369	11.320.122
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	20,4	7,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	43.234.491	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	29,9	

D. Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di obbligazioni bancarie garantite ("OBG" o "Covered Bond") si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di OBG assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di OBG ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99") e della relativa normativa di attuazione pro tempore vigente;
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di OBG ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali;
- seguito fusione per incorporazione del 24 novembre 2022 avente efficacia economica dal 28 novembre 2022 della controllata Banca Carige S.p.A., BPER Banca è divenuta emittente di un terzo Programma di emissione di OBG ("OBG3"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le Obbligazioni Bancarie Garantite, altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi Idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi OBG") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. per OBG1, alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. per OBG2 e alla società veicolo Carige Covered Bond s.r.l. per OBG3, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca o dai rispettivi originator e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle società veicolo cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV cessionarie, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle OBG emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca o i rispettivi originator, fermo restando che il ruolo di banca emittente è sempre svolto da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti di ulteriori Attivi Idonei.
I portafogli di Attivi Idonei sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2 e OBG3, che rispettino i requisiti previsti dalla normativa vigente. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla normativa.
Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle *Disposizioni di vigilanza per le banche*, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione, oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti alla normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 679/2016, come successivamente modificati e integrati).
La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca, poiché le tre società veicolo cessionarie hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti e i relativi servizi di cassa e di pagamento (le "attività di servicing"), con la facoltà di BPER Banca di conferire eventuale sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere le attività di servicing relative ai portafogli rispettivamente ceduti.
Ciò, in conformità alla normativa vigente, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.
A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato, saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi OBG sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle OBG medesime.
In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle società veicolo, oppure

mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ovvero, ove del caso, dalle altre banche cedenti). Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle società veicolo in ipotesi di "*Event of Default*" dell'emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).
A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli Attivi Idonei.
La delineata struttura dei Programmi OBG consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei ceduti) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio dei medesimi Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.
In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "*Event of Default*" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.
A ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.
In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- *asset swap*: ai sensi di tale contratto, la società veicolo corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle OBG emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- *liability swap*: ai sensi di tale derivato la società veicolo riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di OBG e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in *back-to-back* tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è presente al momento alcun swap.
Il meccanismo finanziario di *back-to-back* permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere di fatto una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di *Asset & Liability Management*, dall'altro alla società veicolo, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "*Event of Default*" dell'Emittente, coprire gli oneri delle OBG scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica di BPER Banca (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG1

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	01.12.2011	750.000.000	22.01.2014	750.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	25.06.2012	300.000.000	22.04.2015(*)	300.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	15.10.2013	750.000.000	22.10.2018	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°(**)	24.02.2014	250.000.000	22.10.2018	250.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	22.01.2015	750.000.000	22.01.2022	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	29/07/2015	750.000.000	22.07.2020	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	31.05.2016	500.000.000	22.07.2020	500.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	03.02.2017	540.000.000	22.04.2021	540.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	19.07.2018	500.000.000	22.07.2023	500.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	19.03.2019	600.000.000	22.04.2026		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	18.09.2020	1.150.000.000	22.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	18.05.2021	600.000.000	22.04.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	16.11.2021	400.000.000	22.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	29.06.2022	1.000.000.000	22.07.2026		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	28.11.2023	750.000.000	22.10.2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
Totale		**9.590.000.000**		**5.090.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni outstanding al 31 dicembre 2023 risultava pari a € 4.500 milioni.
(*) La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.
(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014.

In linea con lo schema operativo sopra descritto, BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

(dati in milioni)

cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	02.11.2011	1.091
II°	04.05.2012	546
III°	10.07.2013	681
IV°	23.07.2014	501
V°	28.04.2015	1.074
VI°	28.01.2016	1.086
VII°	27/07/2016	310
VIII°	25.01.2017	404
IX°	23.10.2017	816
X°	27.04.2018	652
XI°	29.04.2019	570
XII°	25.06.2020	515
XIII°	24.09.2021	937
XIV°	24.05.2022	991
XV°	22.06.2023	648
XVI°	07.11.2023	890
Totale		**11.712**

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, era pari ad Euro 7 miliardi al 31 dicembre 2023. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

(dati in milioni)

data cessione	importi rimborsati
22.10.2014	250
22.10.2015	250
22.01.2016	120
22.04.2016	250
22.07.2016	250
23.10.2017	400
23.04.2018	100
23.07.2018	250
22.10.2018	500
22.01.2019	280
23.04.2019	150
22.07.2019	150
22.10.2019	147
22.07.2020	495
22.01.2021	50
22.04.2021	50
22.07.2021	50
22.10.2021	450
22.04.2022	540
24.10.2022	75
24.04.2023	350
24.07.2023	370
23.10.2023	145
Totale	**5.672**

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – possono essere convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso primarie banche terze dotate di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Principal Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca.
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: NatWest Market Plc.
Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.
Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.
Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.
Controparte liability swap: per la nona emissione BNP-Paribas.
Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe.
Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.
Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica di BPER Banca (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	16.12.2015	625.000.000	28.01.2018(*)	625.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	01.08.2016	200.000.000	28.10.2020	200.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24.02.2017	240.000.000	28.04.2021	240.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV°	25.01.2018	420.000.000	28.10.2021	420.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V°	17/10/2018	1.050.000.000	28.04.2022	1.050.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI°	13.03.2019	200.000.000	28.04.2022	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	10.07.2019	250.000.000	28.07.2023		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	30.01.2020	200.000.000	28.01.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX°	30.04.2020	900.000.000	28.04.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X°	12.11.2020	550.000.000	28.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	12.11.2020	600.000.000	28.10.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	14.05.2021	250.000.000	28.04.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	11.11.2021	700.000.000	28.10.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV° - I Tranche	11.11.2021	1.000.000.000	28.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV° - II Tranche	23.09.2022	700.000.000	28.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**7.885.000.000**		**2.735.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni *outstanding* al 31 dicembre 2023 risultava pari a € 4.900 milioni.
(*) La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per € 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo.

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere a Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, non superiore all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

(dati in milioni)

cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	17.09.2015	870
II°	23.06.2016	478
III°	21.11.2016	411
IV°	22.05.2018	594
V°	24.09.2018	732
VI°	27.02.2019	276
VII°	25/06/2019	593
VIII°	26.11.2019	594
IX°	25.03.2020	441
X°	23.04.2020	1.123
XI°	23.10.2020	840
XII°	20.10.2021	1.443
XIII°	24.06.2022	1.168
XIV°	24.03.2023	481
Totale		**10.044**

L'affidamento concesso da BPER Banca a Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 8 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

(dati in milioni)

data cessione	importi rimborsati
28.07.2017	70
30.10.2017	200
30.04.2018	100
30.07.2018	150
28.01.2019	110
29.07.2019	200
28.10.2019	335
28.04.2020	235
28.07.2020	75
28.01.2021	50
28.04.2021	100
29.07.2021	50
28.10.2021	600
28.04.2022	250
28.10.2022	285
30.01.2023	250
28.04.2023	200
28.07.2023	330
Totale	**3.590**

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BPER Banca medesima.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di default della Capogruppo e al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma

OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle OBG in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le OBG *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di ordinarie operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle OBG si attenua così in modo consistente, permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Primary Paying Agent*, Account Bank e *Calculation Agent*: BPER Banca.
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: UBS Europe SE.
Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A.
Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.
Subsequent Paying Agent e Back-up Account Bank: Bank of New York Mellon SA/NV - Milan Branch.
Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.
Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.
Consulente Legale BPER Banca: Orrick, Herrington & Sutcliffe.
Asset Monitor e Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.
Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l.

Il Programma OBG3

Il Programma OBG3 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 5 miliardi.

Emissioni del Programma di OBG3 outstanding al 31.12.2023

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	20.09.2010	75.000.000	20.09.2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
II°	25.11.2010	20.000.000	25.11.2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°	27.12.2010	40.000.000	27.12.2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	23.04.2012	30.000.000	23.04.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	02.11.2012	17.000.000	02.11.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	05.11.2012	50.000.000	05.11.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VII°	06.11.2012	10.000.000	26.10.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VIII°	25.01.2013	5.000.000	25.01.2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	29.08.2013	10.000.000	29.08.2033		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	05.06.2014	10.000.000	25.05.2029		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XI°	28.10.2021	750.000.000	28.10.2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XII°	22.06.2022	900.000.000	22.06.2026		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**1.917.000.000**		**-**		

In linea con lo schema operativo sopra descritto, Banca Carige S.p.A. (in seguito incorporata in BPER Banca, come sopra indicato) ha provveduto a cedere in data 14 novembre 2008 a Carige Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- stipulati entro il 30 marzo 2007;
- scadenza ultima rata entro il 30 giugno 2045;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80% per i mutui residenziali e al 60% per i mutui commerciali.

Il finanziamento concesso da BPER Banca a Carige Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per corrispondere il prezzo dell'acquisto dei portafogli ceduti, remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rende così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Manager*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG3

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Italian Account Bank*, *Investment Manager*, *Paying Agent* e *Calculation Agent*: Banca Carige S.p.A., ora BPER Banca.
Arranger: NatWest Market N.V. e UBS Europe SE.
Guarantor: Carige Covered Bond s.r.l..
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Deutsche Trustee Company Limited.
Principal Paying Agent, Cash Manager e Transaction Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
Italian Paying Agent: Deutsche Bank S.p.A.
Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.
Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.
Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe.
Asset Monitor e Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.
Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l. e DBRS Ratings Limited.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi OBG, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da Istruzioni Operative di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è infatti quello di segregare giuridicamente, mediante un contratto di cessione *pro soluto*, gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.
Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.
Le stesse *Disposizioni di vigilanza per le banche* precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità e i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.
A loro volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non sia avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva: detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.
Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che le società veicolo sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo. Esse risultano perciò oggetto di consolidamento.
Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 bis della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.
Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 bis, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomputate le "variabili endogene", ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle *Disposizioni di vigilanza per le banche*.
Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti in bonis), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi Covered Bond comportano alcuni rischi finanziari e non finanziari, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi, i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle OBG e nel portafoglio di Attivi Idonei posto a loro garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola banca cedente. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle OBG la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità degli Attivi Idonei oggetto di cessione.
- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del portafoglio crediti ceduto che confluiscono sui conti della società veicolo, o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap, siano trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali, in caso di *downgrading* di tali controparti, si proceda con la loro immediata sostituzione.
- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di OBG *bullet* a fronte di un portafoglio di Attivi Idonei avente a oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica di quest'ultimo. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui ceduti potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il gruppo bancario non dovesse avere la disponibilità di mutui idonei da cedere a integrazione del portafoglio crediti (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli idonei, impattando negativamente sulla *Counterbalancy Capacity* delle banche cedenti.
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale normativa esterna che regola le OBG, unitamente alle regole gestionali e operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi OBG, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi del rispetto dei requisiti di conformità è effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte della banca emittente di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi OBG, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del gruppo bancario sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le *Disposizioni di vigilanza per le banche*, nella disciplina delle OBG, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche che effettuano tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale delle medesime. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha evidenziato:
  - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto a equivalenti operazioni senior *unsecured* e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di *start up* già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo;

- sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali potenzialmente idonei alla cessione, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni pluriennale, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro del portafoglio crediti ceduto senza che ciò abbia a incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di BPER Banca di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi OBG, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurare che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi OBG medesimi contengano, conformemente a quanto previsto dalla normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio Legale Linklaters e dallo Studio Legale Allen & Overy, nonché dallo Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe per i Programma OBG della Banca, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi OBG medesimi. Le relazioni hanno a oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi OBG.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della normativa vigente, gli *Asset Monitor* – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. – effettuano analisi annuali sullo stato dei Programmi OBG, relazionando il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.
Allo stato dell'arte le analisi effettuate non hanno riscontrati motivi di rilievo.

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.
Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.
Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.
La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità complessiva del Gruppo.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di gestione del portafoglio di proprietà. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.
La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.
Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.
Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.
Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene principalmente utilizzato un sistema di Value at Risk – VaR.
Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.
La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.
Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali di detenzione del portafoglio; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.
Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con periodicità giornaliera.
L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.
L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di Value at Risk (VaR) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Informazioni di natura quantitativa

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2023.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	**Present value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
BOT	-	-	0,00%	-	0,00%
BTP	173	3	1,73%	1	0,58%
CCT	1	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	133	6	4,51%	2	1,50%
Obbligazioni	6.821	82	1,20%	26	0,38%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	38.324	21.187	55,28%	6.700	17,48%
Effetto diversificazione		(51)		(16)	
Totale di portafoglio 2023	**45.452**	**21.227**	**46,70%**	**6.713**	**14,77%**
Totale di portafoglio 2022	**151.969**	**7.232**	**4,76%**	**2.283**	**1,50%**

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2023 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 b.p. (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31.12.2023	**(47.486)**	**49.842**
31.12.2022	**(8.852)**	**7.342**

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2023.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	**Present value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
Titoli di capitale	64.139	8.173	12,74%	2.585	4,03%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(12.503)	5.059	-40,46%	1.597	-12,77%
Effetto diversificazione		(10.403)		(2.965)	
Totale di portafoglio 2023	**51.636**	**2.829**	**5,48%**	**1.217**	**2,36%**
Totale di portafoglio 2022	**58.361**	**3.843**	**6,59%**	**1.217**	**2,09%**

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.
Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- Repricing Risk: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- Yield Curve Risk: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve.
- Refixing Risk: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di refixing delle passività rispetto ai periodi di refixing delle attività.
- Basis Risk: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- Optionality Risk: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del Banking Book (ad esempio, cap/floor/collar, opzioni di prepayment dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo Yield Curve Risk, Repricing Risk, Basis Risk ed Optionality Risk;

- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei present value dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al Repricing Risk;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:
- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.
In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.
BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:
- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.
La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite in operatività che presenta volumi e caratteristiche finanziarie analoghi a quella scaduta nell'orizzonte di analisi.
L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).
Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Il rischio sui differenziali creditizi nel banking book, CSRBB – Credit Spread Risk arising from the Banking Book, cattura il rischio di variazione dello spread creditizio di uno strumento a parità di merito creditizio, ossia l'andamento dello spread creditizio all'interno di un determinato intervallo di rating/probabilità di default. Il CSRBB deriva dalla combinazione di due elementi:
- market credit spread: ossia le variazioni del prezzo di mercato del rischio di credito (distinto dal differenziale creditizio idiosincratico), che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dagli operatori di mercato per una determinata qualità del credito;
- market liquidity spread: ossia le variazioni del differenziale di liquidità del mercato, che rappresenta il premio di liquidità che stimola la propensione del mercato per gli investimenti e la presenza di acquirenti e venditori disponibili

Il perimetro di riferimento è rappresentato dal portafoglio titoli che rientrano nel Banking Book.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.
Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".
Il Servizio Rischi Finanziari rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio di prezzo attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2023 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 b.p..

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2023	**32.286**	**(17.043)**
variazione massima	77.158	(39.670)
variazione minima	31.665	(16.856)
variazione media	50.297	(26.449)
31 dicembre 2022	**75.672**	**(40.220)**

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2023 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 b.p. (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2023	**(174.739)**	**214.115**
variazione massima	(174.739)	214.115
variazione minima	11.163	(21.307)
variazione media	(1.069)	1.098
31 dicembre 2022	**(43.697)**	**36.678**

In relazione alla valorizzazione del rischio tasso, si evidenzia che il VaR del portafoglio titoli complessivo (bancario e di negoziazione) si attesta a Euro 350 milioni (Euro 654 milioni al 31 dicembre 2022) ed è principalmente imputabile alla componente collegata ai titoli governativi italiani detenuti in portafoglio, a cui è riconducibile circa il 18% del valore dell'indicatore per Euro 63 milioni (Euro 248 milioni al 31 dicembre 2022).

3. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2023.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	**Present value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
Titoli di capitale	590.583	32.908	5,57%	10.407	1,76%
Fondi comuni e SICAV	667.358	17.754	2,66%	5.614	0,84%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione		487		154	
Totale di portafoglio 2023	**1.257.941**	**51.149**	**4,07%**	**16.175**	**1,29%**
Totale di portafoglio 2022	**1.205.688**	**58.995**	**4,89%**	**18.656**	**1,55%**

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.
Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	JPY	PLN	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**3.222.398**	**451.434**	**218.749**	**17.792**	**2.322**	**37.834**
A.1 Titoli di debito	2.779.865	412.417	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	34.150	-	110	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	124.253	8.503	10.850	16.604	1.099	26.605
A.4 Finanziamenti a clientela	284.130	30.514	207.789	1.188	1.223	11.229
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**47.931**	**2.616**	**3.179**	**259**	**206**	**1.504**
C. Passività finanziarie	**3.127.919**	**331.298**	**28.583**	**10.165**	**20.946**	**21.590**
C.1 Debiti verso banche	2.342.037	290.702	32	3	931	3
C.2 Debiti verso clientela	785.882	40.596	28.551	10.162	20.015	21.587
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**10.504**	**17**	**171**	**-**	**9**	**3.978**
E. Derivati finanziari	**1.428.825**	**195.071**	**211.136**	**41.117**	**22.215**	**136.376**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	105.209	1.292	-	529	-	2.458
+ Posizioni corte	149.227	401	53	3.645	6	11.219
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	574.145	34.177	3.478	16.128	21.201	59.804
+ Posizioni corte	600.244	159.201	207.605	20.815	1.008	62.895
Totale attività	**3.949.683**	**489.519**	**225.406**	**34.708**	**23.729**	**101.600**
Totale passività	**3.887.894**	**490.917**	**236.412**	**34.625**	**21.969**	**99.682**
Sbilancio (+/-)	**61.789**	**(1.398)**	**(11.006)**	**83**	**1.760**	**1.918**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2023 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%
Valore 2023	**24.028**	**7.403**
Valore 2022	23.506	7.295

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**10.393.233**	**4.314.544**	**-**	**-**	**9.182.516**	**4.926.591**	**-**
a) Opzioni	-	1.084.286	345.939	-	-	688.873	259.904	-
b) Swap	-	9.259.452	2.767.134	-	-	8.443.916	3.182.284	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.159.263	-	-	-	1.437.799	-
e) Altri	-	49.495	42.208	-	-	49.727	46.604	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**11.384.067**	**50.043**	**-**	**-**	**6.227.457**	**37.443**	**-**
a) Opzioni	-	11.384.067	142	-	-	6.227.457	162	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	49.901	-	-	-	37.281	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**953.136**	**665.047**	**-**	**-**	**1.757.181**	**719.804**	**-**
a) Opzioni	-	26.557	261.986	-	-	63.414	251.384	-
b) Swap	-	-	-	-	-	1	-	-
c) Forward	-	805.742	403.061	-	-	1.693.766	468.420	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	120.837	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.362**	**-**
5. Altri	**-**	**47.523**	**49.596**	**-**	**-**	**-**	**6.854**	**-**
Totale	**-**	**22.777.959**	**5.079.230**	**-**	**-**	**17.167.154**	**5.697.054**	**-**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	289.600	5.089	-	-	143.693	7.125	-
b) Interest rate swap	-	256.499	14.981	-	-	358.288	1.160	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	6.328	4.591	-	-	44.413	11.182	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	18.606	5.991	-	-	26.943	519	-
Totale	**-**	**571.033**	**30.652**	**-**	**-**	**573.337**	**19.986**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	29.781	9.823	-	-	40.106	17.096	-
b) Interest rate swap	-	122.440	109.407	-	-	158.231	207.076	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	8.691	4.134	-	-	15.930	9.115	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	2.465	14.213	-	-	290	23.705	-
Totale	**-**	**163.377**	**137.577**	**-**	**-**	**214.557**	**256.992**	**-**

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	1.159.263	187.114	2.968.167
- fair value positivo	X	-	2.600	18.778
- fair value negativo	X	-	717	127.158
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	49.901	113	29
- fair value positivo	X	-	6	13
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	362	37.508	627.177
- fair value positivo	X	102	1.312	5.994
- fair value negativo	X	-	228	6.850
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	49.596
- fair value positivo	X	-	-	1.847
- fair value negativo	X	-	-	2.624
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	9.215.846	289.303	888.084
- fair value positivo	-	281.438	968	15.007
- fair value negativo	-	133.524	9.021	7.159
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	11.384.066	-	-
- fair value positivo	-	264.055	-	-
- fair value negativo	-	2.620	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	953.137	-	-
- fair value positivo	-	6.791	-	-
- fair value negativo	-	9.233	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	47.523	-	-
- fair value positivo	-	2.774	-	-
- fair value negativo	-	1.820	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.904.413	9.674.123	2.129.241	14.707.777
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	3.101.206	8.332.793	111	11.434.110
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.557.116	61.068	-	1.618.184
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	97.118	-	-	97.118
Totale 31.12.2023	**7.659.853**	**18.067.984**	**2.129.352**	**27.857.189**
Totale 31.12.2022	**7.913.453**	**12.388.081**	**2.562.674**	**22.864.208**

B. Derivati creditizi

B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2023	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**30.000**
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2023	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**-**

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**-**	**-**
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	-	3
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**-**	**3**

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti derivati della specie.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	-	-	-	-
2 Acquisto di protezione	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**30.000**	**-**	**30.000**

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio di tasso di interesse. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie passività (emissioni obbligazionarie e poste a vista), rispetto ad un movimento dei tassi risk free.
I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, vengono qualificate relazioni di micro-hedge accounting per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, e quindi in regime di micro-hedging, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dal Gruppo nonché delle poste a vista.
A partire dal 2022, inoltre, il Gruppo BPER Banca ha qualificato relazioni di copertura generica (marco-hedge accounting) per la copertura del rischio tasso connesso ad alcune poste del passivo – c.d. Poste A Vista (PAV) – modellizzate secondo le risultanze del modello comportamentale adottato dal Gruppo BPER Banca e quindi caratterizzate da caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare ricorso a strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti a tale tipologia di rischio.
I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcuna relazione di Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture da potenziali variazioni indesiderate del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.
I derivati utilizzati al tal fine sono, generalmente, Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singola esposizione.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo e ribasso dei tassi risk free.
L'attività di copertura dei flussi finanziari e prevede, generalmente, l'utilizzo di Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.
Anche in questo caso l'attività di copertura è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 risulta in essere una sola operazione del rischio di cambio) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.
Dal 2022 in aggiunta alle precedenti, sono state implementate delle nuove coperture contabili sulle cosiddette poste a vista, ovvero la raccolta passiva. In particolare, sono state create delle coperture Macro Fair Value Hedge, al fine di coprire la componente core anelastica a tasso fisso.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**18.718.404**	**-**	**-**	**-**	**17.448.792**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	18.718.404	-	-	-	17.448.792	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**54.299**	**-**	**-**	**-**	**54.446**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.299	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**18.772.703**	**-**	**-**	**-**	**17.503.238**	**-**	**-**

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.122.566	-	-	-	1.808.515	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.122.566**	**-**	**-**	**-**	**1.808.515**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	265.130	-	-	-	507.974	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	1.428	-	-	-	5.007	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**266.558**	**-**	**-**	**-**	**512.981**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	18.718.404	-	-
- fair value positivo	-	1.122.566	-	-
- fair value negativo	-	265.130	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.299	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.428	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.326.113	11.363.872	6.028.419	18.718.404
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.299	54.299
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.326.113**	**11.363.872**	**6.082.718**	**18.772.703**
Totale 31.12.2022	**2.546.228**	**6.699.695**	**8.257.315**	**17.503.238**

B. Derivati creditizi di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:	**1.822.223**	**-**	**(157.776)**	**-**	**(157.776)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.815.692	-	(162.722)	-	(162.722)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	6.531	-	4.946	-	4.946	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:	**7.525.827**	**-**	**(942.473)**	**-**	**(942.473)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	7.525.827	-	(942.473)	-	(942.473)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**9.348.050**	**-**	**(1.100.249)**	**-**	**(1.100.249)**	**-**
Totale 31.12.2022	**12.368.816**	**-**	**(2.034.608)**	**-**	**(2.034.608)**	**-**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**5.946.419**	**-**	**133.615**	**-**	**133.615**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	5.946.419	-	133.615	-	133.615	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**5.946.419**	**-**	**133.615**	**-**	**133.615**	**-**
Totale 31.12.2022	**1.055.468**	**-**	**(77.446)**	**-**	**(77.446)**	**3.990.502**

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	-	(1.651)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	(1.651)	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**
Totale (A) 31.12.2022	**-**	**(3.332)**	**13.967**
B. Copertura degli investimenti esteri	**X**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2022	**-**	**(3.332)**	**13.967**

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	**13.967**	**-**	**(3.332)**	**-**	**-**
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	1.681	-	-
Rigiri a conto economico	(13.967)	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**-**	**-**	**(1.651)**	**-**	**-**

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazioni e di copertura)

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2023 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32, par.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità e funding (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del Risk Appetite Framework – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.
Più nello specifico, a contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding, descrivendo inoltre il modello di stress testing adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collaterale, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria del Gruppo stesso.
Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.
Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.
Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
  - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
  - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
  - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
  - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni;
- fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
  - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
  - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;

- impegni relativi a linee irrevocabili che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
- cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:
- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi;
- gestione del rischio.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare, la Capogruppo:
- è responsabile della Policy di gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding;
- governa la liquidità a breve;
- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:
- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:
- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding.

Dai principi sopra elencati, deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:
- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:
- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
  - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
  - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;

- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
  - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
  - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
  - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di stress e/o di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.
In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.
Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca/Società durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione ex ante di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.
Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Banche/Società ad esso appartenenti.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati quattro scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di attenzione;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.
L'individuazione dello scenario operativo in cui il Gruppo si trova ad operare avviene attraverso il monitoraggio di un sistema di segnali di allarme di tipo quantitativo e la rilevazione di livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più driver.. Procedure deputate alla gestione dello stato di stress e/o dello stato di crisi sono inoltre definite nel documento.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2023 risulta pari a 160,9 % calcolato come rapporto tra Euro 24.598 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 15.288 milioni di deflussi di cassa netti.
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività aziendali. Al 31 dicembre 2023 l'indicatore si attesta a 128,4% calcolato come rapporto tra Euro 102.646 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 79.941 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa.

Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	**17.723.467**	**657.556**	**1.578.540**	**3.575.826**	**5.379.273**
A.1 Titoli di Stato	-	10.000	25.736	50.064	72.361
A.2 Altri titoli di debito	68.868	1.731	70.435	46.996	247.692
A.3 Quote OICR	693.178	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	16.961.421	645.825	1.482.369	3.478.766	5.059.220
- Banche	9.315.052	2.428	422	1.300	304.524
- Clientela	7.646.369	643.397	1.481.947	3.477.466	4.754.696
Passività per cassa	**96.582.602**	**2.262.754**	**211.026**	**1.911.856**	**3.436.078**
B.1 Depositi e conti correnti	94.345.229	35.730	163.075	224.290	401.449
- Banche	220.698	-	-	934	-
- Clientela	94.124.531	35.730	163.075	223.356	401.449
B.2 Titoli di debito	11.608	76.057	2.179	51.229	55.363
B.3 Altre passività	2.225.765	2.150.967	45.772	1.636.337	2.979.266
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	66	70.977	78.105	230.824	121.633
- Posizioni corte	-	16.869	27.446	89.905	284.783
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	301.323	-	-	-	-
- Posizioni corte	256.674	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	2.021.581	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.021.581	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	1.130.160	-	-	251	7.896
- Posizioni corte	3.264.439	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**4.757.594**	**8.255.975**	**40.969.977**	**42.922.864**	**1.018.611**
A.1 Titoli di Stato	205.171	801.376	4.921.474	5.803.930	-
A.2 Altri titoli di debito	319.174	480.856	6.466.795	5.346.530	437
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.233.249	6.973.743	29.581.708	31.772.404	1.018.174
- Banche	7.263	14.718	5.527	9.115	1.015.717
- Clientela	4.225.986	6.959.025	29.576.181	31.763.289	2.457
Passività per cassa	**1.242.751**	**2.839.877**	**10.947.272**	**5.626.053**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	838.913	1.187.734	4.469	1	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	838.913	1.187.734	4.469	1	-
B.2 Titoli di debito	281.289	1.529.507	10.206.233	3.994.851	-
B.3 Altre passività	122.549	122.636	736.570	1.631.201	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	115.005	112.911	28.744	54.446	-
- Posizioni corte	104.354	106.585	31.364	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	9.633	59.887	656.916	183.581	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	**207.367**	**13.927**	**28.712**	**105.197**	**190.862**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	23	-	9.067	42.618	28.309
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	207.344	13.927	19.645	62.579	162.553
- Banche	141.422	192	587	-	247
- Clientela	65.922	13.735	19.058	62.579	162.306
Passività per cassa	**753.003**	**40.623**	**304.584**	**800.217**	**1.571.276**
B.1 Depositi e conti correnti	705.886	194	82.498	2.590	97.233
- Banche	25.516	-	-	-	-
- Clientela	680.370	194	82.498	2.590	97.233
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	47.117	40.429	222.086	797.627	1.474.043
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	6.590	61.202	146.811	138.588
- Posizioni corte	66	90.340	111.563	289.655	294.597
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	522	-	-	-	-
- Posizioni corte	520	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	556	-	-
- Posizioni corte	548	8	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**146.236**	**190.355**	**1.886.582**	**1.289.581**	**-**
A.1 Titoli di Stato	21.912	192	152.036	895.928	-
A.2 Altri titoli di debito	65.034	178.054	1.671.759	281.028	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	59.290	12.109	62.787	112.625	-
- Banche	45.576	-	-	-	-
- Clientela	13.714	12.109	62.787	112.625	-
Passività per cassa	**39.318**	**2.538**	**6.335**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	39.318	2.538	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	39.318	2.538	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	6.335	-	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	104.502	105.052	31.314	-	-
- Posizioni corte	113.516	111.448	28.913	54.299	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal Gruppo BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2023.

Autocartolarizzazione Sardegna Re-Finance

Nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Banco di Sardegna ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, finalizzata ad ottenere – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – un rafforzamento della dotazione di funding a presidio del rischio di liquidità.
L'operazione ha comportato la cessione, pro soluto e in blocco, di n. 19.494 crediti pecuniari in bonis, inerenti ad un portafoglio di mutui fondiari residenziali e mutui assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili residenziali, per un valore complessivo pari ad Euro 1.494.858.369, a favore di Sardegna Re-Finance S.r.l., società costituita ai sensi della Legge n. 130. La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione dei titoli obbligazionari asset backed illustrati nella tabella in calce, tutti sottoscritti da Banco di Sardegna.
L'operazione, non rivolta al mercato, è finalizzata a costituire una potenziale riserva di liquidità, avendo generato la disponibilità di titoli eligible utilizzabili sia per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – sia come garanzia di altre operazioni di funding. Essa rientra nel complesso delle attività di Liquidity Management poste in essere dal Gruppo BPER Banca.
I titoli sono dotati di rating attribuito dalle agenzie Moody's e DBRS.
Così come strutturata, la cessione non trasferisce a terzi soggetti, rispetto alla banca originator, il rischio sostanziale dei crediti sottostanti. Pertanto, in base alle previsioni dello IAS 39 in materia di derecognition (sostituito dall'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, mantenendo la stessa impostazione per la derecognition degli asset), i rapporti oggetto della cartolarizzazione restano iscritti nell'attivo del bilancio di Banco di Sardegna (e quindi del Gruppo BPER Banca) e formano oggetto di illustrazione nella Nota integrativa.
Poiché era prevista la facoltà di cessioni successive di portafogli di crediti – entro 24 mesi dalla data di chiusura di dicembre 2017 – cui far seguire un adeguamento dei titoli emessi per via dell'incremento dei rispettivi valori di pool factor, si è proceduto a due ulteriori cessioni di mutui, selezionati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la prima cessione, per Euro 443 milioni e per Euro 175 milioni, rispettivamente a giugno e dicembre 2018. Il portafoglio ha raggiunto quindi la sua massima capienza già dopo 12 mesi di vita e l'operazione è stata così consolidata.

Classi	A	J
Importo Emissione	1.668.800.000	531.200.000
Pool Factor corrente	0,32029236	0,85649877
Divisa	Euro	Euro
Scadenza	22.12.2060	22.12.2060
Quotazione	Borsa Dublino	Non quotato
Codice ISIN	IT0005317034	IT0005317042
Ammortamento	Pass Through	Pass Through
Indicizzazione	Euribor 3m	Non indicizzato
Spread	0,80%	Residuale
Rating Moody's all'emissione	Aa2	Non attribuito
Rating DBRS all'emissione	AA (low)	Non attribuito
Rating Moody's corrente	Aa3	Non attribuito
Rating DBRS corrente	AAA (sf)	Non attribuito

Lanterna Finance 5

In data 2 dicembre 2021 Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A sottoscrivevano atto di cessione di crediti per un importo di circa Euro 683 milioni in linea capitale a favore della società veicolo Lanterna Finance S.r.l., che in data 22 dicembre 2021 provvedeva all'emissione di tre classi di titoli per un importo complessivo di Euro 687 milioni, che venivano interamente sottoscritti dalle Banche conferenti. La cartolarizzazione risulta essere STS compliant ed STS verified.
Con l'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A., avvenuta con atto del 24 novembre 2022, i titoli della cartolarizzazione sono a disposizione di BPER Banca S.p.A. per migliorarne la counterbalance capacity nell'attuazione della politica di funding del Gruppo.

Data di cessione:	2 dicembre 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	22 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e non ipotecari concessi a PMI
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 683 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 687 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 7,575 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2023	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005473910	A1	Gen-61	425.000	425.000	36.028	AAA(sf)	AA
IT0005473928	A2	Gen-61	75.000	75.000	75.000	AAA(sf)	AA
IT0005473936	B	Gen-61	187.000	187.000	187.000	n.r.	n.r.
Totale			**687.000**	**687.000**	**298.028**		

Diamantino RMBS

In data 9 maggio 2023 BPER Banca S.p.A. sottoscriveva un contratto di cessione avente ad oggetto crediti relativi a mutui fondiari ed ipotecari residenziali per Euro 3,7 miliardi, a favore del veicolo Diamantino RMBS che in data 22 giugno 2023 provvedeva all'emissione di titoli per un totale di Euro 3.648.422.000 (di cui Euro 2.645.100.000 in classe A ed Euro 1.003.322.000 in classe J) che venivano interamente sottoscritti da BPER Banca S.p.A., al fine di ottimizzare la counterbalance capacity mediante titoli di elevato gradimento da parte del mercato re-financing.

Data di cessione:	9 maggio 2023
Cedente:	BPER Banca S.p.A
Società veicolo:	DIAMANTINO RMBS S.r.l., Via Vittorio Emanuele II 24/28, 20122 Milano
Servicer:	BPER Banca S.p.A., nel ruolo di Servicer, Account Bank e Paying Agent, Zenith Services nel ruolo di Calculation Agent e Corporate Servicer
Data di emissione dei titoli	22 giugno 2023
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. L'attività di corporate Servicer è stata delegata a Zenith Service S.p.A.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è effettuata dall'originator

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui fondiari e ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 3,7 miliardi
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 3,7 miliardi
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023
IT0005549594	Senior	Dic-75	2.645.100	2.384.822
IT0005549602	Junior	Dic-75	1.003.322	1.003.322
Totale			**3.648.422**	**3.388.144**

Autocartolarizzazione Multi Lease AS

L'operazione "MultiLease 4" (in sigla "ML4"), completata nel corso del terzo trimestre 2021 e con data di efficacia giuridica 1° luglio 2021, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis per un importo totale di Euro 1.796.045.000,00, ha rispettato nel corso dell'esercizio 2023 le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in defaults e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero nel rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servicing.

Nell'ambito del servizio di Servicing, sono stati effettuati con regolarità il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate Servicer (Zenith Srl) ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

Si sottolinea che nel Mese di Marzo 2023, la Funzione di Audit di Capogruppo ha concluso la verifica annuale sul processo di Servicing svolto da BPER Leasing; tale verifica è stata eseguita in applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia, la quale - con la Circolare n. 288/2015 "Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari" - prevede che qualora una società finanziaria eserciti il ruolo di Servicer di una cartolarizzazione, la funzione di revisione interna verifica con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e la funzionalità del processo di gestione e monitoraggio dell'andamento del patrimonio cartolarizzato, nonché di controllo sulla conformità dell'operazione alla legge e al Prospetto informativo.

Obiettivo della verifica di audit è stato di valutare: I) le azioni d'indirizzo e di governo delle attività assegnate al Servicer dalle disposizioni normative e dai contratti inerenti alla cartolarizzazione in essere; II) l'informativa indirizzata agli Organi aziendali; III) l'adeguatezza e la funzionalità del complessivo processo di servicing, strutturato per gestire il patrimonio cartolarizzato (segregazione degli asset creditizi; gestione, registrazione e riversamento degli incassi degli asset cartolarizzati); IV) il rispetto dei valori soglia definiti dai contratti di servicing e di cessione; V) le procedure operative e di controllo sul corretto svolgimento dell'operazione (controlli su: messa in mora dei debitori; andamento degli incassi; rispetto dei "trigger event"; scadenza dei pagamenti delle cedole delle ABS note; rispetto dei limiti contrattuali); VI) i controlli previsti dalle disposizioni di Vigilanza assegnati alla Funzione di Gestione dei Rischi; VII) la coerenza dell'assetto normativo e contrattuale che definisce le responsabilità e i compiti del Servicer nei confronti della Società Veicolo e, in generale, dei portatori d'interesse della cartolarizzazione.

La verifica si è conclusa con esito positivo (Rischio residuale Basso e senza rilievi e/o raccomandazioni).

Nel mese di Giugno 2023, 523 contratti ceduti al veicolo (con un outstanding complessivo pari a 64.681.346) sono stati oggetto della Moratoria Alluvione, per effetto del quale sono stati sospesi i canoni relativi ai mesi di Maggio e Giugno 2023.
Si specifica che la Moratoria Alluvione ex Lege (D.L. 61) non ha inciso sui trigger contrattuali che prevedono un riacquisto nei casi di rinegoziazioni.

Si sottolinea inoltre che l'attuale operazione "Multilease IV" potrebbe essere estinta anticipatamente nel corso del 2024 per effetto della significativa riduzione del portafoglio outstanding e dei titoli Class A Notes - Senior emessi nel 2021 ad inizio operazione, ipotizzando l'avvio nel 2024 di una nuova operazione di cartolarizzazione "MultiLease V".
Tale ipotesi è stata già discussa e condivisa con l'ufficio Gestione Finanza Strutturata di Capogruppo.

L'importo complessivo delle Notes dopo l'ultimo rimborso effettuato alla payment date del 27 dicembre 2023 - rimborso per capitale Euro 24.445.633,40 e per interessi Euro 1.795.106,90 - è di Euro 920.413.809,20 così suddiviso:

- Class A Notes – Senior Euro 445.368.809,20;
- Class B Notes – Junior Euro 475.045.000,00.

Il debito residuo del portafoglio in essere al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.020.993.494,59, per un numero complessivo di n. 5.043 contratti, di cui Euro 3.936.921,31 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments).

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico[18]".
Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante[19].
Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Operational, Ict & Reputational Risk;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di Loss Data Collection di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.
Il processo di Loss Data Collection è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.
La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.
A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

18 Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

19 Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO[20] consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di Risk Self Assessment.
Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2023, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

20 Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

FIGURA 1: COMPOSIZIONE FREQUENZA

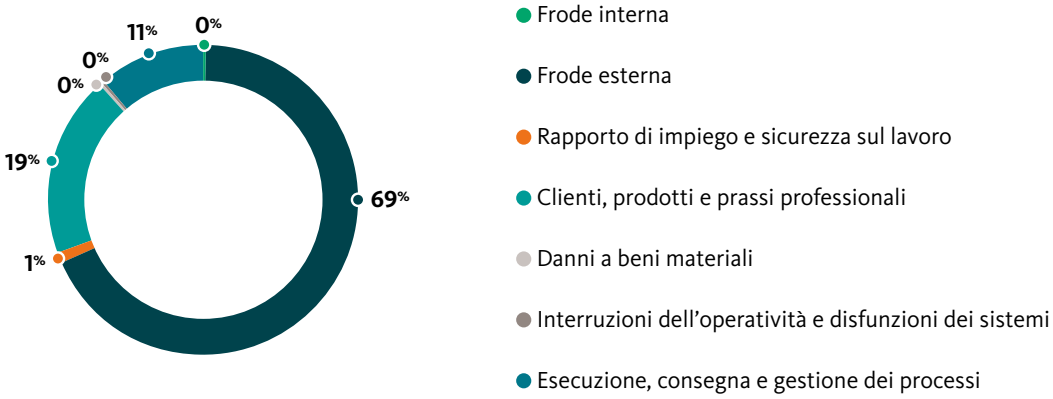
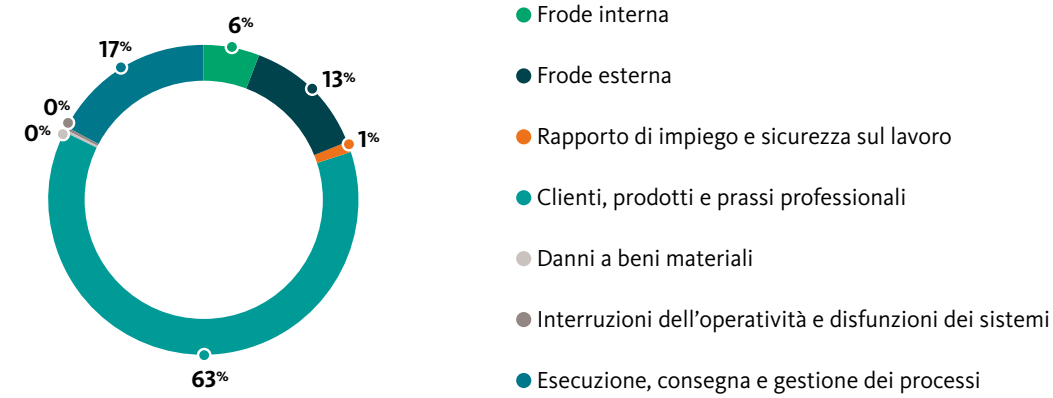


FIGURA 2: COMPOSIZIONE PERDITA EFFETTIVA LORDA



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:
- "Frode esterna" con un peso del 69% sulla frequenza totale;
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso dell'19% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 63% sulla perdita lorda totale.
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 17% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall'Ufficio Reputational & Other non Financial Risk della Funzione di Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di Rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2023 sono stati registrati 0 eventi reputazionali con rischio alto, 8 eventi reputazionali con rischio medio e 172 eventi reputazionali con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto);
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito del monitoraggio dei KRI di Capogruppo;
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito della campagna RSA di Capogruppo;
- presenza di alcuni eventi pregressi al 2023 (procedimenti penali in corso) con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

La presente sezione non è compilata in quanto il perimetro del Gruppo BPER Banca non include imprese di assicurazione.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

La presente sezione non è compilata in quanto, come descritto nella Parte A della presente Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha deciso di uniformare il perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale.

PARTE F
Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola entità e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework), nelle adunanze del Comitato Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie ed innovazioni normative.

Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo. Sono inoltre previste leve di miglioramento della dotazione patrimoniale, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del Gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.882.465	-	-	(754.023)	2.128.442
2. Sovrapprezzi di emissione	1.553.530	-	-	(314.923)	1.238.607
3. Riserve	5.394.920	-	-	(1.050.232)	4.344.688
4. Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
5. (Azioni proprie)	(2.250)	-	-	-	(2.250)
6. Riserve da valutazione:	143.221	-	-	11.000	154.221
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	137.530	-	-	(1.292)	136.238
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.756)	-	-	1.255	(2.501)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(143.851)	-	-	3.007	(140.844)
- Attività materiali	125.572	-	-	-	125.572
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.105)	-	-	-	(1.105)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(5.459)	-	-	-	(5.459)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(145.321)	-	-	-	(145.321)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	8.030	8.030
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	179.611	-	-	-	179.611
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.646.830	-	-	(95.061)	1.551.769
Totale	**11.768.716**	**-**	**-**	**(2.203.239)**	**9.565.477**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori Riserva positiva	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6.685	150.536	-	-	-	-	3.997	990	10.682	151.526
2. Titoli di capitale	151.925	14.395	-	-	-	-	(1.292)	-	150.633	14.395
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**158.610**	**164.931**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.705**	**990**	**161.315**	**165.921**
Totale 31.12.2022	**171.164**	**273.943**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.860**	**990**	**174.024**	**274.933**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(248.884)**	**147.975**	**-**
2. Variazioni positive	**186.359**	**14.035**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	170.692	12.165	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.011	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	8.417	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	7	-
2.5 Altre variazioni	6.239	1.863	-
3. Variazioni negative	**78.319**	**25.772**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	6.074	24.495	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	954	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	12.869	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	305	-
3.5 Altre variazioni	58.422	972	-
4. Rimanenze finali	**(140.844)**	**136.238**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	**(134.093)**	**(159.928)**
2. Variazioni in aumento	**3.385**	**56.933**
2.1 Utili attuariali	598	56.428
2.2 Altre variazioni	2.787	505
3. Variazioni in diminuzione	**14.613**	**31.098**
3.1 Perdite attuariali	14.528	99
3.2 Altre variazioni	85	30.999
4. Rimanenze finali	**(145.321)**	**(134.093)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2023 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 sul sito istituzionale della Capogruppo https://istituzionale.bper.it

PARTE G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2023 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

1.2 Operazioni under common control

In data 29 marzo 2023 si è realizzata, con data di efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2023, la fusione per incorporazione di BPER Credit Management s.C. p.a. in BPER Banca s.p.a.

La fusione rientra nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione e alla semplificazione della struttura del Gruppo BPER Banca, anche nell'ottica di favorire la ristrutturazione e il miglioramento del comparto di gestione del credito deteriorato, nel contesto di un articolato e ampio progetto che prevede, tra l'altro, la valorizzazione delle piattaforme di recupero di inadempienze probabili e sofferenze.

In data 1° aprile 2023 si è realizzata, con data di efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2023, la fusione per incorporazione di Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.p.a. in BPER REOCO s.p.a. La fusione rientra nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione e alla semplificazione della struttura del Gruppo BPER Banca, nell'ambito del comparto immobiliare.

In data 13 novembre 2023 si è realizzata la fusione per incorporazione di Optima s.p.a. SIM in Banca Cesare Ponti s.p.a. con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° ottobre 2023.

La fusione rientra nell'ambito delle iniziative, in coerenza con il Piano Industriale 2022 - 2025 del Gruppo BPER, volte alla razionalizzazione e alla semplificazione della struttura del Gruppo, accentrando le attività di *wealth & asset management* del Gruppo BPER all'interno di Banca Cesare Ponti.

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo per maggiori dettagli sul razionale strategico sottostante le operazioni che si configurano come Business Combination between entities under common control, escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e rilevate contabilmente nel bilancio delle società incorporanti in continuità di valori con il Bilancio consolidato.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 successivamente al 31 dicembre 2023 ed entro la data di approvazione del Bilancio consolidato da parte del Cda della Capogruppo.

2.2 Operazioni under common control

In data 8 febbraio 2024 è stato sottoscritto l'atto per il conferimento da parte di BPER Banca S.p.A. in favore di Banca Cesare Ponti S.p.A. del ramo d'azienda "*Private Banking*" specializzato nelle attività di *Wealth Management* e di *Asset Management* a fronte di un aumento di Capitale sociale, deliberato in pari data dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Banca Cesare Ponti, offerto in sottoscrizione alla medesima BPER Banca, azionista unico di Banca Cesare Ponti.

Il conferimento del ramo d'azienda da parte di BPER Banca in favore di Banca Cesare Ponti a servizio dell'aumento di Capitale sociale si colloca nel contesto della più ampia e articolata iniziativa, coerente con il Piano industriale 2022 - 2025 del Gruppo BPER Banca, finalizzata ad accentrare le attività di *wealth management* del Gruppo BPER Banca all'interno di Banca Cesare Ponti. Tale iniziativa contempla anche la fusione per incorporazione di Optima s.p.a. SIM in Banca Cesare Poniti, di cui alla precedente sezione.

Per maggiori dettagli sul razionale strategico sottostante l'operazione, si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

PARTE H
Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
benefici a breve termine (1)	3.591	350	6.456
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	480
altri benefici a lungo termine (3)	618	-	1.592
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	810
pagamento basato su azioni (5)	947	-	1.824
Totale 31.12.2023	**5.156**	**350**	**11.162**
benefici a breve termine (1)	3.837	336	3.768
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	263
altri benefici a lungo termine (3)	571	-	840
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	1.398
pagamento basato su azioni (5)	-	-	38
Totale 31.12.2022	**4.408**	**336**	**6.307**

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto previsto dal Principio contabile IAS 24.
I valori esposti con riferimento agli Amministratori (compreso l'emolumento riferibile all'Amministratore Delegato), ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.
In particolare, per quanto attiene gli Amministratori, si precisa che l'importo esposto (€ 3.591 mila) è composto dagli emolumenti di competenza in conformità all'art. 11 dello Statuto Sociale. Nel dettaglio:

- € 1.872 mila (€ 2.129 mila al 31 dicembre 2022), composto dall'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri (€ 1.091 mila), dall'emolumento aggiuntivo che compete ai componenti dei comitati endoconsiliari (€ 494 mila), nonché dalle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (€ 126 mila), emolumenti percepiti per incarichi presso società controllate non riversati alla Capogruppo (€ 161 mila al 31 dicembre 2023);
- € 365 mila (invariato rispetto al precedente periodo), quali emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente e Vice Presidente); tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale;
- € 1.200 mila (invariato rispetto al precedente periodo), quali emolumenti aggiuntivi, sempre con riferimento alla medesima norma di Statuto sopra citata, per la carica di Amministratore Delegato, a cui si aggiungono € 154 mila di compensi variabili.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 2 Vice Direttori generali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 11 altri Dirigenti con funzioni apicali di Gruppo nella Capogruppo BPER Banca) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998). I valori riferiti al periodo di confronto fanno riferimento ad un perimetro di n. 9 Dirigenti con responsabilità strategica.
(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.
(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.
(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.
(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati". La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. É stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate (*)	48.169	7.206	20.700	6.602	661
Collegate	896.820	58.732	236.763	34.887	2.349
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	569	2.072	272	36	63
Altre parti correlate	340.444	1.998.436	75.277	243.121	74.747
Totale 31.12.2023	**1.286.002**	**2.066.446**	**333.012**	**284.646**	**77.820**
Controllate	604.477	16.947	47.278	7.472	903
Collegate	667.897	21.500	282.395	6.659	1.697
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	66	1.242	326	18	47
Altre parti correlate	379.072	2.006.567	162.174	253.952	21.114
Totale 31.12.2022	**1.651.512**	**2.046.256**	**492.173**	**268.101**	**23.761**

(*) Non consolidate integralmente.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze o utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato.
Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole sul Gruppo BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.
L'ammontare complessivo dei crediti, per cassa e firma, riferito ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e altre parti correlate si quantifica pari ad € 416,6 milioni (€ 541,6 milioni al 31 dicembre 2022). Il suddetto valore rappresenta lo 0,23% del totale dei crediti per cassa e firma.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2023	**142.128.359**	**132.562.882**	**41.142.926**	**7.453.657**	**5.089.626**
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2022	**152.302.794**	**144.182.265**	**38.992.102**	**5.070.380**	**3.838.221**

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi (v. 10), delle commissioni attive (v.40) e dei proventi di gestione (dettaglio v.230); per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi (v.20), delle commissioni passive (v.50), degli oneri di gestione (dettaglio v.230) e delle spese amministrative (v. 190).

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate (*)	0,03%	0,01%	0,05%	0,09%	0,01%
Collegate	0,63%	0,04%	0,58%	0,47%	0,05%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,51%	0,18%	3,26%	1,47%
Totale 31.12.2023	**0,90%**	**1,56%**	**0,81%**	**3,82%**	**1,53%**
Controllate	0,40%	0,01%	0,12%	0,15%	0,02%
Collegate	0,44%	0,01%	0,72%	0,13%	0,04%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,26%	1,39%	0,42%	5,02%	0,55%
Totale 31.12.2022	**1,10%**	**1,41%**	**1,26%**	**5,30%**	**0,61%**

(*) Non consolidate integralmente.

PARTE I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 26 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2023 del Gruppo BPER Banca contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).

Al fine di perseguire l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi del management con quello degli azionisti, le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) prevedono che almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" (o "Material Risk Takers" o "MRT") venga attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni. Per "remunerazione variabile" sono da intendersi sia le componenti variabili legate alla performance o altri parametri, sia gli importi corrisposti a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari (c.d. "severance").

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari, il Gruppo BPER Banca ha quindi previsto un:

- Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2023: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e al Direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e soggetti selezionati tra le altre categorie di dipendenti o collaboratori del Gruppo BPER Banca classificati come "Personale più rilevante" ai sensi della normativa applicabile. Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (c.d. entry gates) e tenuto conto dell'entità del bonus maturato da ciascun MRT, la valorizzazione di una parte dell'incentivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca. Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2023 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2023) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2030). Nel caso in cui la Remunerazione variabile annua sia ≤ a Euro 50 mila e ≤ 1/3 remunerazione totale annua il bonus sarà erogato 100% cash ed up-front.
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e al Direttore generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e taluni soggetti selezionati tra i manager del Gruppo BPER Banca ricompresi nel perimetro del "Personale più rilevante". Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendali di lungo periodo in linea con il Piano Strategico in vigore, l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale da corrispondere unicamente in azioni ordinarie BPER Banca al termine del vesting period quadriennale 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025. Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2025 è compreso tra l'esercizio di approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2032).

Per informazioni di dettaglio si rimanda al documento "Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale › Governance › Documenti.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2023

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico-finanziari stabiliti ex-ante (c.d. "soglie di accesso" o "entry gate") legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1) consolidato;
- Return on risk-weighted assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Se la remunerazione variabile determinata per ogni singolo beneficiario è superiore a Euro 50 mila o 1/3 della remunerazione totale annua, si attiva il presente Piano che prevede la valorizzazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del bonus mediante l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER Banca. Relativamente alla componente in azioni differita nel tempo, il Piano prevede che venga attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del bonus stesso (fatto salvo un periodo di retention di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita) e previo il superamento degli entry gate previsti per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di claw-back.

Il numero complessivo delle azioni BPER Banca deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall'esercizio 2021, si utilizzino azioni "reali" BPER Banca in luogo di quelle "phantom" quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine "MBO", adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l'utilizzo di azioni "reali".

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging), in conformità al quadro normativo vigente.

Si ricorda inoltre che sono ancora in essere i Piani compensi riferiti agli esercizi, 2018, 2019, 2020 (in phantom stock), 2021 e 2022 in azioni.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al "Documento Informativo Piano compensi basati su strumenti finanziari 2023" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Modalità di attuazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025

In linea con le prassi di mercato, gli entry gates definiti per il Piano ILT sono in linea con quelli definiti per il Piano MBO: Common Equity Tier 1 (CET1) ratio consolidato, il Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato e il Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato. In particolare, l'assegnazione della remunerazione variabile (esclusivamente in azioni BPER Banca) nel Piano ILT 2022-2025 è legata al raggiungimento, nell'anno 2026 in riferimento all'esercizio 2025, degli obbiettivi di entry gate come definiti. Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine.

Al superamento degli entry gate, la performance aziendale alla quale collegare l'ammontare complessivo del bonus da determinare (bonus pool) si basa sulla misurazione delle seguenti metriche (KPIs):

- Return On Tangible Equity o anche "ROTE" al 2025 (obiettivo di redditività);
- Cost/Income al 2025 (obiettivo di efficienza operativa);
- NPE ratio lordo al 2025 (obiettivo sulla qualità del credito);
- ESG al 2025: mix di obiettivi articolati in "finanza sostenibile", "transizione energetica", "diversità e inclusione" e Progetto «Futuro».

Scheda obiettivi ILT 2022-2025

KPIs	Peso
Rote al 31.12.2025	50%
Cost/Income al 31.12.2025	20%
NPE ratio lordo al 31.12.2025	15%
ESG [1]	15%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO_2), Diversità e inclusione (Divari di genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto "Futuro" (Incremento dei programmi di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile).

Il raggiungimento dei sopra citati KPIs viene verificato nel 2026 in riferimento all'ultimo anno del vesting period (2025). Tuttavia, il Piano prevede un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico. I valori target dei KPIs del Piano ILT 2022-2025 sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dalla Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023.

L'entità target del premio individuale (bonus) (su base annuale e quadriennale) viene determinata[1] secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale: (i) 60% (240% su base quadriennale) per top management e C-Level (fra questi è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo e (ii) 40% (160% su base quadriennale) per il senior management e (iii) il 15% (60% su base quadriennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo e delle funzioni assimilate, per i quali si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa e tenuto conto delle specifiche limitazioni della regolamentazione di settore riferite agli indicatori utilizzabili.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata in una quota up-front, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting period quadriennale, e una differita pro-rata in tranche uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

L'esatta individuazione del numero di azioni ordinarie BPER Banca da assegnare in ciascun anno fiscale di durata del Piano è condizionato dall'apertura dei gates, nonché dal livello di raggiungimento degli specifici indicatori di performance in fase di riconoscimento del bonus al 2025.

La Banca può non assegnare ai beneficiari, in tutto o in parte, le azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni, all'attivazione di clausole di malus e claw-back.

La Banca richiede ai Beneficiari – attraverso specifiche pattuizioni individuali – di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2025" predisposto ai sensi del predetto art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, Parte I, nel relativo capitolo "Altre informazioni", paragrafo "*Azioni proprie in portafoglio*" per la descrizione dell'iter autorizzativo ottenuto da BCE.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2022 ha comportato l'assegnazione di n. 1.078.404 azioni BPER Banca S.p.A.

1 Nel rispetto del rapporto variabile: fisso definito dalle politiche di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

La determinazione della remunerazione variabile riferita all'esercizio 2023 è in corso di definizione alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato.
In relazione all'esercizio 2022, la medesima remunerazione variabile a breve termine ha comportato l'assegnazione di n. 1.078.404 azioni BPER Banca s.p.a..

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine (Piano ILT 2019-2021)

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite hanno comportato l'assegnazione a partire da giugno 2022 di n. 1.714.223 azioni BPER Banca secondo le modalità previste nel piano.

PARTE L
Informativa di settore

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti contabili.

Anche il Conceptual Framework for Financial reporting evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste siano funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale.

In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio stesso, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

La segmentazione delle diverse poste analizzate si basa su criteri coerenti con il "modello comportamentale" adottato dal Gruppo per la clusterizzazione della clientela a fini commerciali.

I settori individuati sono stati identificati sulla base dei seguenti criteri:
- natura giuridica e profilo di rischio della controparte;
- parametri economico-patrimoniali quali il fatturato, l'accordato di Gruppo BPER e totale Attivo;
- variabili comportamentali.

Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori così costituiti:

Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca inferiore a Euro 50.000 (identificate come clientela "Family");
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore a Euro 50.000 ed inferiore a Euro 500.000 euro (identificate come clientela "Personal");
- ditte individuali o persone giuridiche che presentino almeno un fatturato inferiore a Euro 1 milione o un accordato di Gruppo inferiore a Euro 50.000 o un totale attivo inferiore a Euro 2,5 milioni (identificate come clientela "POE");
- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 1 milione e Euro 5 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 50.000 e Euro 2 milioni o un totale attivo compreso tra Euro 2,5 milioni e Euro 25 milioni (identificate come clientela "Small Business").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Optima SIM s.p.a. (limitatamente ai dati economici dei primi nove mesi dell'esercizio), Finitalia s.p.a. e Arca Holding s.p.a. (subconsolidato), Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Retail.

Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore o uguale ad Euro 500.000 (identificate come clientela "Private").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Banca Cesare Ponti s.p.a. che per sua natura offre prodotti e servizi alla clientela Private.

Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 5 milioni e Euro 500 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 2 milioni e Euro 20 milioni o un totale attivo superiore a Euro 25 milioni (identificate come clientela "Corporate");
- Governi Centrali e Amministrazioni Pubbliche (identificati come clientela "Enti e Tesorerie");
- Società finanziarie o ditte individuali/persone giuridiche riconducibili a procedure concorsuali/fallimenti (identificate come clientela "Controparti Istituzionali").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Corporate (Sardaleasing s.p.a. ed BPER Factor s.p.a.).

Large Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato superiore a Euro 500 milioni o un accordato di Gruppo superiore a 20 milioni di euro.

Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORI: DATI ECONOMICI

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Conto economico per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	1.459.819	(29.897)	716.095	285.888	625.868	185.138	8.906	3.251.817
Commissioni nette	1.490.794	162.809	209.524	117.233	-	-	6.118	1.986.478
Margine d'intermediazione	2.967.167	126.124	931.788	404.067	763.055	185.138	15.830	5.393.169
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2023	**2.602.670**	**125.583**	**914.592**	**365.502**	**752.162**	**185.138**	**14.210**	**4.959.857**
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2022	2.084.436	118.732	569.816	300.242	207.171	35.793	6.989	3.323.179
Costi operativi	(1.777.480)	(101.738)	(458.956)	(16.091)	(15.261)	(802.400)	(28.383)	(3.200.309)
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2023 al lordo delle imposte	**825.189**	**23.845**	**448.775**	**349.411**	**736.901**	**(622.502)**	**(36.976)**	**1.724.643**
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2022 al lordo delle imposte	448.204	28.716	60.855	273.303	192.201	412.139	(27.323)	1.388.095

I saldi delle voci di bilancio sono stati allocati ai Settori indicati in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi "comportamentali" riconciliabili con quelli contabili.
Rispetto ai dati comparativi al 31 dicembre .2022, si ricorda che il Risultato lordo dell'operatività corrente al 31 dicembre 2022 del settore Corporate Center era stato influenzato in maniera significativa dal badwill rinveniente dall'operazione di aggregazione aziendale di Carige, pari a € 948,1 milioni.
I valori riferiti al periodo di comparazione sono quelli pubblicati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Di seguito si fornisce l'informativa di dettaglio sui ricavi da commissioni per ciascun settore oggetto di informativa conformemente ai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Tipologia di servizi	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Altre attività	Totale
Strumenti finanziari	206.580	99.299	313	3.595	1.111	310.898
di cui: collocamento titoli	156.446	64.564	12.043	3.403	-	236.456
Gestione di portafogli collettive	380.982	-	-	-	-	380.982
Servizi di pagamento	587.063	4.665	133.302	18.818	403	744.251
di cui: conti correnti	*342.811*	*3.202*	*28.532*	*5.027*	-	*379.572*
di cui: carte	*121.191*	*216*	*53.794*	*(326)*	-	*174.875*
di cui: bonifici e altri strumenti di pagamento	*123.062*	*1.246*	*50.976*	*14.117*	*403*	*189.804*
Distribuzione di servizi di terzi	193.810	54.445	(1.884)	15.890	-	262.261
di cui: prodotti assicurativi	*164.036*	*56.230*	*9.807*	*2.924*	-	*232.997*
Garanzie finanziarie rilasciate	9.401	171	22.705	15.478	22	47.777
Operazioni di finanziamento	125.835	642	107.786	21.651	-	255.914
Altre commissioni attive	57.061	5.411	54.603	47.373	4.876	169.324
Totale commissioni attive 31.12.2023	**1.560.732**	**164.633**	**316.825**	**122.805**	**6.412**	**2.171.407**

Le commissioni di gestione sono rilevate periodicamente in linea con lo svolgimento della performance obligation, le commissioni di performance invece sono contabilizzate quando è altamente probabile che un significativo storno non sia necessario al momento del venir meno dell'incertezza associata alla commissione di performance, in linea con quanto indicato dall'IFRS 15 par. 56.

A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORI: DATI PATRIMONIALI

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Stato patrimoniale per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	231.049	56.145	80.129	-	7.936.065	-	100.263	8.403.651
Crediti verso banche	-	317	649	-	8.282.936	-	98.708	8.382.610
- titoli di debito al costo ammortizzato					*6.695.904*	-	*25.625*	*6.721.529*
- finanziamenti	-	*317*	*649*	-	*1.587.032*	-	*73.083*	*1.661.081*
Crediti verso clientela	51.647.916	544.459	26.522.413	9.237.404	13.496.712	-	358.457	101.807.361
- titoli di debito al costo ammortizzato		*41.793*			*13.496.712*		*44.502*	*13.583.007*
- finanziamenti	*51.647.916*	*502.666*	*26.522.413*	*9.237.404*	-	-	*313.955*	*88.224.354*
Altre attività	1.815.710	101.345	235.816	20.762	1.141.748	19.797.988	421.368	23.534.737
Totale attivo 31.12.2023	**53.694.675**	**702.266**	**26.839.007**	**9.258.166**	**30.857.461**	**19.797.988**	**978.796**	**142.128.359**
Totale attivo 31.12.2022	**53.942.785**	**704.803**	**30.730.226**	**8.106.936**	**34.863.686**	**23.083.472**	**870.886**	**152.302.794**
Debiti verso banche	-	157	239.333	-	7.514.623	-	337	7.754.450
Debiti verso clientela	74.331.588	6.106.266	20.443.349	3.519.710	-	-	453.639	104.854.552
Titoli in circolazione	949.300	348.363	10.597.030	7.776	-	-	-	11.902.469
Passività finanziarie valutate al fair value	-	100.502	-	-	1.909.139	-	-	2.009.641
Altre passività e patrimonio netto	857.154	89.580	267.339	3.117	412.330	13.814.126	163.601	15.607.247
Totale passivo 31.12.2023	**76.138.042**	**6.644.868**	**31.547.051**	**3.530.603**	**9.836.092**	**13.814.126**	**617.577**	**142.128.359**
Totale passivo 31.12.2022	**79.530.304**	**7.276.576**	**24.322.334**	**3.551.478**	**23.210.386**	**13.421.226**	**990.490**	**152.302.794**

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.
Il totale Attivo del segmento Corporate Center risulta in diminuzione di € 5.758,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 prevalentemente per effetto della riduzione degli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali (ridotti nello specifico di € 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022) conseguentemente alle minori disponibilità liquide disponibili una volta eseguiti i rimborsi a scadenza di due tranche TLTRO.

Informativa in merito alle aree geografiche

Le attività del Gruppo BPER Banca sono concentrate prevalentemente in Italia.

PARTE M
Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, tabella 10.5 "Altre spese amministrative: composizione".

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo".

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche", tabella 1.2 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela" e tabella 1.6 "Debiti per leasing".

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione".

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 "Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione".

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2022	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2023
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	335.398	(60.393)	32.901	(6.094)	301.812
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	16.688	(12.680)	3.179	-	7.187
e) altre	7.003	(3.143)	1.697	-	5.557
Totale	**359.089**	**(76.216)**	**37.777**	**(6.094)**	**314.556**

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 32 milioni circa) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Costi per leasing a breve termine	1.972	4.518
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	5.143	16.892
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	1.312	1.945

(*) Inclusivo di IVA.

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2022	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2023
Totale Debiti per leasing	369.124	9.159	(102.064)	52.223	328.442

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 32 milioni circa) oltre alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo:

- I contratti di leasing finanziario sono quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:
  - all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
  - nel conto economico, gli interessi attivi.
- I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore. Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 “Altri proventi di gestione: composizione”.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo

Fasce temporali	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	621.820	618.622
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	500.607	522.226
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	444.195	451.468
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	372.803	399.298
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	300.836	323.478
Da oltre 5 anni	1.092.856	1.197.006
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**3.333.117**	**3.512.098**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	350.101	374.647
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**2.983.016**	**3.137.451**

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2023		31.12.2022	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	**1.882.812**	**49.568**	**1.959.735**	**112.375**
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.882.812	49.568	1.959.735	112.375
B - Beni Strumentali	563.191	3.051	515.704	4.378
C - Beni Mobili	**323.969**	**1.640**	**336.720**	**678**
Autoveicoli	187.380	1.197	184.151	341
Aeronavale e Ferroviario	136.589	439	152.569	335
Altri	-	4	-	2
D - Beni Immateriali	**158.396**	**389**	**205.779**	**2.082**
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	158.396	389	205.779	2.082
Totale	**2.928.368**	**54.648**	**3.017.938**	**119.513**

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2023			31.12.2022		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	**-**	**13.959**	**1.915.343**	**14**	**9.436**	**2.062.184**
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	13.959	1.915.343	14	9.436	2.062.184
B - Beni Strumentali	**-**	**512**	**566.007**	**-**	**289**	**519.991**
C - Beni Mobili	**-**	**19**	**325.581**	**50**	**5.241**	**332.147**
Autoveicoli	-	19	188.552	-	4.130	180.354
Aeronavale e Ferroviario	-	-	137.029	50	1.111	151.793
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	**-**	**-**	**158.784**	**-**	**-**	**207.861**
Marchi	-	-	158.784	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	207.861
Totale	**-**	**14.490**	**2.965.715**	**64**	**14.966**	**3.122.183**

3. Leasing operativo

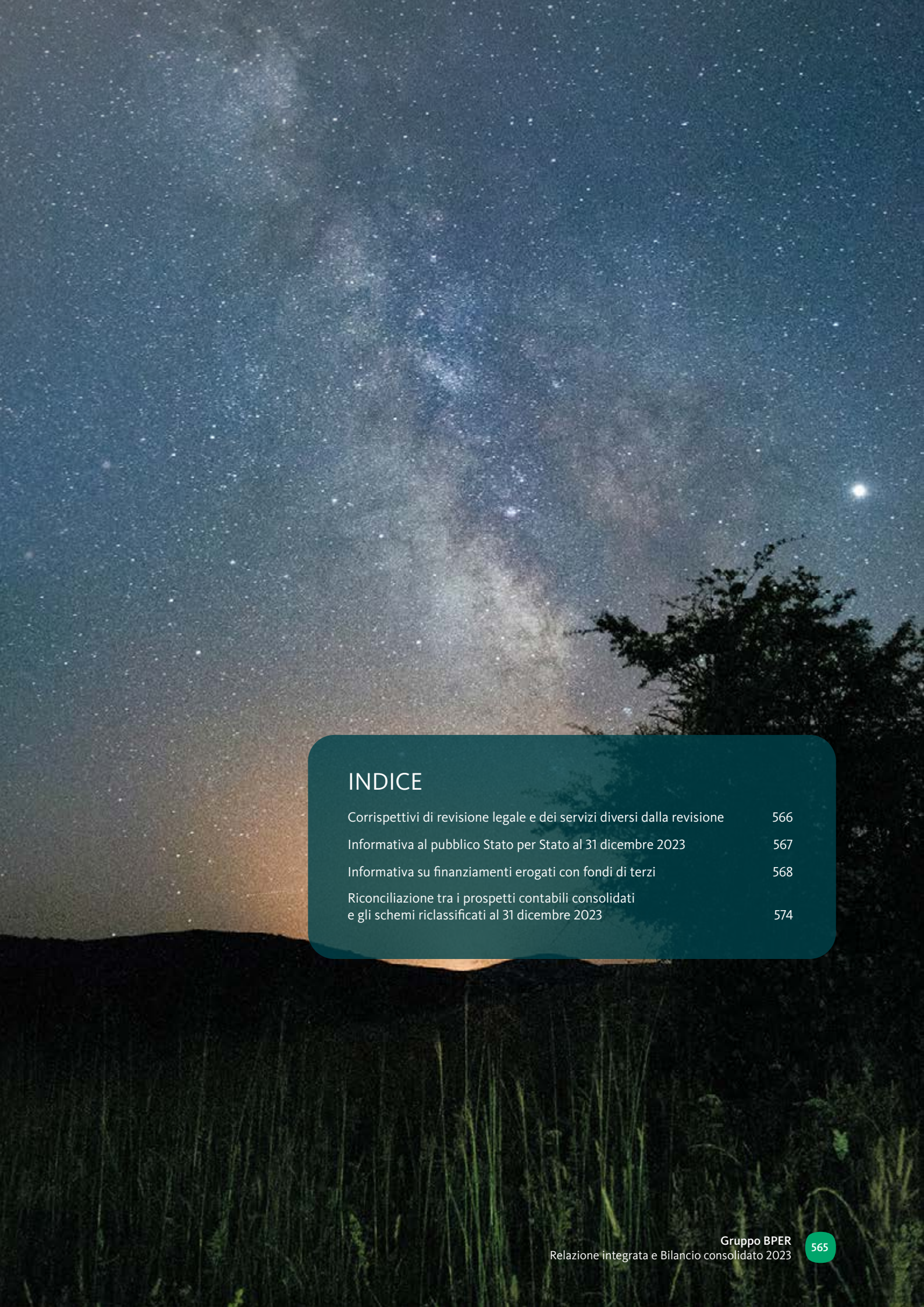
3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	11.348	12.645
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	10.637	12.255
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	9.640	11.592
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	8.656	10.547
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	8.102	9.582
Da oltre 5 anni	28.028	55.223
Totale	**76.411**	**111.844**

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

ALLEGATI



INDICE

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 566

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2023 567

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi 568

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2023 574

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il Prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

(in migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario		Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca		1.637
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia		677
	Deloitte Audit S.à r.l.	Società controllate Lussemburgo		173
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(1a)	492
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(1b)	162
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(2a)	51
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(2b)	29
Totale				**3.221**

Si precisa che la Revisione Legale comprende anche la Revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati al 31 marzo e al 30 settembre predisposti per la determinazione del risultato di periodo ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

(1a) Servizi di attestazione resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:
- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite, del programma EMTN e di operazioni di cartolarizzazione;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte per la revisione contabile volontaria del bilancio relativo al ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS di BPER Banca S.p.A.

(1b) Servizi di attestazione resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:
- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese della relazione di revisione del Bilancio d'esercizio;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art.23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte ai fini della Relazione sulle procedure richieste sui prospetti contenenti informazioni di dettaglio sulla composizione patrimoniale dei fondi di investimento (LT);
- attività svolte per la revisione contabile volontaria del bilancio relativo al ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS di Banco di Sardegna S.p.A.

(2a) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:
- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2023 ed Integrative 2022.

(2b) Altri Servizi resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:
- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2023 ed Integrative 2022.

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2023

Informazioni ai sensi della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia

La presente informativa viene diffusa a seguito del recepimento nella regolamentazione italiana, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, della disciplina prevista dall'articolo n. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in materia di Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by Country reporting).

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Banca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	4.173.920	15.909	1.313.251	(36.884)	-
Banco di Sardegna s.p.a.	Italia	Attività bancaria	348.478	1.754	163.011	(57.327)	-
Bibanca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	253.976	194	120.322	(28.927)	-
Banca Cesare Ponti s.p.a.	Italia	Attività bancaria	(272)	40	120	(1.305)	-
Sardaleasing s.p.a.	Italia	Attività di leasing	165.027	54	2.569	726	-
BPER Factor s.p.a.	Italia	Attività di factoring	77.180	57	10.207	(5.467)	-
Optima s.p.a. S.I.M.	Italia	Intermediazione mobiliare	2.021	31	7.822	(2.301)	-
Arca Holding s.p.a.	Italia	Holding di partecipazioni	296.131	90	102.280	(30.818)	-
Finitalia s.p.a.	Italia	Credito al consumo	60.879	86	25.188	(8.415)	-
BPER Real Estate s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	(1.493)	-	(14.383)	(44)	-
Modena Terminal s.r.l	Italia	Magazzino di deposito e custodia	-	30	874	(310)	-
BPER Reoco s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	-	-	(19.229)	178	
Totale Italia			**5.375.847**	**18.245**	**1.712.032**	**(170.894)**	**-**

(*) La Società è stata fusa per incorporazione in Banca Cesare Ponti con decorrenza contabile 1° ottobre 2023.

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Bank Luxembourg s.a.	Lussemburgo	Attività bancaria	17.324	27	12.611	(3.155)	-
Totale Lussemburgo			**17.324**	**27**	**12.611**	**(3.155)**	**-**
Totale			**5.393.171**	**18.272**	**1.724.643**	**(174.049)**	**-**

Legenda:

(a) margine di intermediazione, in migliaia di Euro, al netto delle elisioni dove necessario.

(b) utile (perdita) dell'operatività corrente sommato a utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

(c) imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e sulle attività in via di dismissione, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

(d) sono indicati i contributi pubblici non considerati nelle operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato riportati nella parte A della Nota integrativa.

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari ad Euro 33,1 milioni che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori Euro 6,3 milioni. Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447-*decies* del Codice civile, è stato creato, all'interno del FSU, un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:
- finanziamento diretto ad Autorità ed Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

(unità di Euro)

Descrizione	Investimento (*)	Finanziamento JESSICA Jessica	Capitale di rischio Jessica	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2023	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2023
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18.12.2013	3.806.147	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15.04.2014	-	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18.12.2014 08.07.2016	272.002	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16.02.2015	7.742.100	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12.06.2015	532.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22.06.2015	109.092	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31.08.2015	965.102	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30.10.2015	266.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30.05.2016	957.513	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24.06.2016	301.467	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24.06.2016	403.750	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24.06.2016	323.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24.06.2016	2.314.833	-
Totale	**107.332.863**	**33.512.844**	**4.000.000**		**17.993.006**	**4.000.000**

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al *working capital*, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione).

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2023	31.12.2022
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.922.952	13.695.161
	a) crediti verso banche	8.922.952	13.695.161
120.	Altre attività	65.857	44.077
	Totale dell'attivo	**8.988.809**	**13.739.238**

(unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.889.867	13.890.674
	a) debiti verso banche	8.889.867	13.890.674
80.	Altre passività	66.630	70.348
180.	Utile (perdita) d'esercizio	32.312	(221.784)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**8.988.809**	**13.739.238**

Conto Economico

(unità di Euro)

Voci		31.12.2023	31.12.2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	389.025	154.244
30.	Margine di interesse	389.025	154.244
50.	Commissioni passive	(356.713)	(376.028)
60.	Commissioni nette	(356.713)	(376.028)
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**32.312**	**(221.784)**

Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ("MUR"), in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON. Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-*decies* del Codice civile.

Al 31 dicembre 2023 si è chiuso il periodo di investimento del Fondo, a tale data risultano in gestione 13 progetti per un totale risorse pari ad Euro 8,4 milioni.

(unità di Euro)

Descrizione	Progetto (**)	Finanziamento Fondo R&I Jessica	Partecipazione nel capitale societario Fondo R&I	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2023	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2023
Realizzazione piattaforma di testing per materiali avanzati da impiegare nel campo dell'aerospazio	229.108	47.200	-	31.10.2019	30.340(*)	-
Sviluppo di software (SW) per l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) alle immagini satellitari SAR	1.293.541	799.778	-	03.12.2019	706.196(*)	-
Sviluppo dispositivo diagnostico su piattaforma robotica per diagnosi microbiologica	962.340	632.100	-	05.12.2019	554.924(*)	-
Sviluppo di un dispositivo per l'estrazione dell'acqua da emulsioni, soluzioni e granulati	1.362.165	953.516	-	19.12.2019	824.786(*)	-
Ricerca di nuove biotecnologie di bio-preservazione per consentire, tramite i moderni sistemi di confezionamento, una maggior durata dei lievitati da forno	757.021	285.614	-	19.05.2020	285.614(*)	-
Sviluppo di una stazione automatica innovativa per il controllo della qualità estetica dei prodotti industriali	857.158	600.010	-	20.05.2020	458.364(*)	-
Sviluppo di un sistema hardware e software, basato su tecnologie di Intelligenza Artificiale che consente di semplificare l'accesso alle informazioni aziendali	1.851.207	1.241.358	-	02.09.2020	1.241.358	-
Definire, progettare e realizzare un Equipment Test Laboratory (Modular Iron Bird) capace di provare gli equipaggiamenti dei comandi di volo di diversi tipi di velivoli	1.553.902	649.750	-	03.09.2020	494.189(*)	-
Realizzare un'infrastruttura univoca che integra al suo interno un sistema interattivo che avrà la capacità di controllare i più diversificati rischi/allerte sia ambientali sia antropici.	1.174.906	814.844	-	12.05.2021	814.844	-
Fornire alle persone con deficit visivo uno strumento in grado di leggere qualsiasi tipo di documento cartaceo, interagendo con uno smart speaker presente nell'ambiente domestico.	403.278	282.295	-	21.01.2022	282.295	-
Il progetto mira a fornire un sistema basato sull'intelligenza artificiale per classificare automaticamente le malattie respiratorie nei suini macellati.	606.869	424.808	-	29.04.2022	424.808	-
Realizzare una soluzione infusionale innovativa per dialisi peritoneale e un dispositivo innovativo per dialisi peritoneale che mira al trattamento automatizzato che tipicamente avviene durante la notte.	1.439.660	1.007.762	-	06.07.2023	1.007.762	-
Creazione di una "Design collaboration room", tool basato sulla tecnologia della realtà virtuale, per mettere a disposizione dell'utente un set di funzionalità che, a partire dai dati e dalle informazioni in input, permetterà all'operatore, direttamente in VR, di realizzare il processo di design, progettazione, produzione e test di satelliti.	1.561.959	702.882	-	11.09.2023	702.882	-
Totale	**14.053.114**	**8.441.917**	**-**		**7.828.362**	**-**

(*) Debito residuo.

(**) Il valore indicato è quello ammesso in istruttoria per i progetti non ultimati e quello definitivamente ammissibile per i progetti chiusi.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON - Ricerca e Innovazione al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2023	31.12.2022
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	506.355	9.941.104
	a) crediti verso banche	506.355	9.941.104
120.	Altre attività	6.016	-
Totale dell'attivo		**512.371**	**9.941.104**

(unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	370.204	9.849.698
	a) debiti verso banche	370.204	9.849.698
80.	Altre passività	-	154.228
180.	Utile (perdita) d'esercizio	142.167	(62.822)
Totale del passivo e del patrimonio netto		**512.371**	**9.941.104**

Conto economico

(unità di Euro)

Voci		31.12.2023	31.12.2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	276.108	58.735
30.	**Margine di interesse**	**276.108**	**58.735**
50.	Commissioni passive	(133.941)	(121.557)
60.	Commissioni nette	(133.941)	(121.557)
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**142.167**	**(62.822)**

Fondo Emergenza Imprese Sardegna – RAS-BEI

La Regione Sardegna e la BEI in data 26 maggio 2020 hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione di un Fondo dei Fondi denominato "Fondo Emergenza Imprese Sardegna" ("Sardinia FoF") per la gestione delle risorse afferenti al Programma Operativo Regionale 2014-2020 ("POR"), con lo scopo di affrontare i fallimenti del mercato ulteriormente incrementati dagli effetti pandemici COVID-19.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per il maggiore plafond disponibile, pari a Euro 66,66 milioni. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-*decies* del Codice civile.

Le risorse stanziate sono destinate alle imprese operanti nel territorio della Sardegna che hanno subito danni da Covid, da erogare sotto forma di prestiti a lungo, medio e breve termine a sostegno degli investimenti e del fabbisogno di capitale circolante, nell'ambito del "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19" della CE e in particolare agli artt. 3.1 e 3.3.

A seguito della stipula dell'Accordo Operativo con la BEI, siglato il 1° settembre 2020, il Banco, come da avviso pubblico della Regione, ha ricevuto dalle ore 9 del 14 settembre 2020 le richieste di finanziamento. Si è proceduto quindi all'analisi delle domande pervenute ordinate per priorità di orario di arrivo e istruendo prioritariamente quelle complete della documentazione richiesta, garantendo che il 40% del plafond venisse destinato alle imprese turistiche. In data 23 febbraio 2021 e in data 26 luglio 2022 il Banco di Sardegna ha siglato con la BEI due addendum contrattuali a seguito dell'assegnazione di ulteriori fondi da parte della Regione, che portano il plafond disponibile a complessivi Euro 112,75 milioni.

Al 31 dicembre 2023 le attività esperibili dal Banco risultano completamente espletate. Delle 159 domande istruite, 150 sono state positivamente deliberate dal Comitato Investimenti per un ammontare di oltre Euro 110 milioni. A fronte di tali delibere sono stati stipulati n. 149 finanziamenti per complessivi 108,6 milioni di euro. La posizione rimanente non verrà finanziata in quanto sono venuti a mancare elementi indispensabili per consentirne il suo perfezionamento.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo Emergenza Imprese al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2023	31.12.2022
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.395.532	6.751.936
	a) crediti verso banche	2.395.532	6.751.936
120.	Altre attività	3.893	-
Totale dell'attivo		**2.399.425**	**6.751.936**

(unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.480.249	7.651.035
	a) debiti verso banche	3.480.249	7.651.035
80.	Altre passività	-	415.312
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(1.080.824)	(1.314.411)
Totale del passivo e del patrimonio netto		**2.399.425**	**6.751.936**

Conto economico

(unità di Euro)

Voci		31.12.2023	31.12.2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	460.671	93.847
30.	Margine di interesse	460.671	93.847
50.	Commissioni passive	(1.541.495)	(1.408.258)
60.	Commissioni nette	(1.541.495)	(1.408.258)
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**(1.080.824)**	**(1.314.411)**

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica2 Sardegna

A seguito del positivo superamento della *due diligence* della Banca Europea degli Investimenti volta al rifinanziamento del Fondo Jessica, in data 17 giugno 2021 la BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a Euro 21 milioni. Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di progetti presentati da imprese private o Enti Pubblici all'interno della Regione Sardegna e relativi ai seguenti ambiti:

- sviluppo urbano integrato (infrastrutture urbane; attività commerciali e di vendita, parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; infrastrutture sportive, che forniscano un servizio alla comunità locale; immobili direzionali se parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; bonifica e riqualificazione di aree dismesse; ripristino di un sito compromesso dal punto di vista ambientale);
- efficienza energetica (efficienza energetica negli edifici; pubblica illuminazione, qualora gli interventi siano finalizzati a migliorare il rendimento energetico dell'illuminazione pubblica esistente; impianti di cogenerazione);
- energie rinnovabili (energia solare; energia idroelettrica; energia da biomasse; energia da biogas; energia eolica *onshore*).

Al 31 dicembre 2023 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti le tre posizioni già deliberate nel 2022, per un ammontare complessivo di Euro 9,6 milioni, e risultano in valutazione ulteriori due richieste. Il 15 dicembre 2023 è stato ricevuto da BEI l'accredito delle risorse.

Si riporta di seguito il primo resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica2 Sardegna al 31 dicembre 2023 che evidenza l'accredito del finanziamento ricevuto.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

	Voci dell'attivo	**31.12.2023**
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.000.000
	a) crediti verso banche	21.000.000
Totale dell'attivo		**21.000.000**

(unità di Euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**31.12.2023**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.000.000
	a) debiti verso banche	21.000.000
180.	Utile (perdita) d'esercizio	-
Totale del passivo e del patrimonio netto		**21.000.000**

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Attivo		31.12.2023	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie						Finanziamenti			Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	- di cui avviamento	Altre voci dell'attivo
				a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value						
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.085.595	10.085.595															
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.544.410																
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	672.598		672.598														
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.991			1.991													
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	869.821				762.059						107.762						
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.859.241					6.859.241											
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	110.189.971																
	a) crediti verso banche	8.382.610						6.721.529		1.661.081								
	b) crediti verso clientela	101.807.361			-				13.583.007		88.224.354							
50.	Derivati di copertura	1.122.566											1.122.566					
70.	Partecipazioni	422.046												422.046				
90.	Attività materiali	2.456.850	-												2.456.850			
100.	Attività immateriali	648.981														648.981		
	di cui:	-																
	- avviamento	170.018															170.018	
110.	Attività fiscali	2.711.737																
	a) correnti	877.248																877.248
	b) anticipate	1.834.489																1.834.489
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.969																13.969
130.	Altre attività	6.072.993																6.072.993
	Totale dell'attivo	**142.128.359**	**10.085.595**	**672.598**	**1.991**	**762.059**	**6.859.241**	**6.721.529**	**13.583.007**	**1.661.081**	**88.224.354**	**107.762**	**1.122.566**	**422.046**	**2.456.850**	**648.981**	**170.018**	**8.798.699**

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Passivo		31.12.2023	Debiti verso banche	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Attività di Copertura		Altre voci del passivo	Patrimonio di pertinenza di terzi	Patrimonio di pertinenza della Capogruppo						
				a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione	c) Passività finanziarie designate al fair value		Derivati di copertura	b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.511.471																
	a) debiti verso banche	7.754.450	7.754.450															
	b) debiti verso la clientela	104.854.552		104.854.552														
	c) titoli in circolazione	11.902.469			11.902.469													
20.	Passività finanziarie di negoziazione	300.955					300.955											
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.009.641				2.009.641												
40.	Derivati di copertura	266.558						266.558										
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(155.184)							(155.184)									
60.	Passività fiscali	67.412																
	a) correnti	10.641								10.641								
	b) differite	56.771								56.771								
80.	Altre passività	3.993.288								3.993.288								
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	149.492								149.492								
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.419.249																
	a) impegni e garanzie rilasciate	123.323								123.323								
	b) quiescenza e obblighi simili	120.401								120.401								
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.175.525								1.175.525								
120.	Riserve da valutazione	151.396										151.396						
140.	Strumenti di capitale	150.000												150.000				
150.	Riserve	4.206.666											4.206.666					
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.236.525													1.236.525			
170.	Capitale	2.104.316														2.104.316		
180.	Azioni proprie (-)	(2.250)															(2.250)	
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	199.328									199.328							
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.519.496																1.519.496
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**142.128.359**	**7.754.450**	**104.854.552**	**11.902.469**	**2.009.641**	**300.955**	**266.558**	**(155.184)**	**5.629.441**	**199.328**	**151.396**	**4.206.666**	**150.000**	**1.236.525**	**2.104.316**	**(2.250)**	**1.519.496**

Conto economico riclassificato

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Conto Economico		31.12.2023	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/ proventi di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - altre attività finanziarie	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	Utili (Perdite) da investimenti	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.762.627	4.762.627																	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.510.810)	(1.510.810)																	
30.	**Margine di interesse**	**3.251.817**																		
40.	Commissioni attive	2.171.407		2.171.407																
50.	Commissioni passive	(184.929)		(184.929)																
60.	**Commissioni nette**	**1.986.478**																		
70.	Dividendi e proventi simili	30.884			30.884															
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	152.200				152.200														
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	22.386				22.386														
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	72.082																		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.078				59.078														
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.001				13.001														
	c) passività finanziarie	3				3														
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(122.678)																		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(140.363)		23.948		(164.311)														
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.685				17.685														
120.	**Margine di intermediazione**	**5.393.169**																		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(436.318)																		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(436.261)									(425.583)	(10.678)								
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(57)											(57)							
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	3.006												3.006						
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.959.857**																		
180	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**4.959.857**																		
190.	Spese amministrative:	(3.252.002)																		
	a) spese per il personale	(1.980.567)						(1.980.567)												
	b) altre spese amministrative	(1.271.435)							(1.110.194)							(161.241)		-		
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(62.481)																		
	a) impegni e garanzie rilasciate	30.624													30.624					
	b) altri accantonamenti netti	(93.105)													(93.105)					
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(166.488)								(166.488)										
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(97.076)								(97.076)										
230.	Altri oneri/proventi di gestione	377.738					100.737		277.001											
240.	**Costi operativi**	**(3.200.309)**																		
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	46.270															46.270			
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	(47.656)															(47.656)			
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(34.374)															(34.374)			
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	855															855			
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.724.643**																		
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(172.874)																(172.874)		
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.551.769**																		
330.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**1.551.769**																		
340.	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(32.273)																	(32.273)	
350.	**Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**1.519.496**	**3.251.817**	**2.010.426**	**30.884**	**100.042**	**100.737**	**(1.980.567)**	**(833.193)**	**(263.564)**	**(425.583)**	**(10.678)**	**(57)**	**3.006**	**(62.481)**	**(161.241)**	**(34.905)**	**(172.874)**	**(32.273)**	**1.519.496**

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI

Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti

  - Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
  - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

  della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2023.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento;
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 6 marzo 2024

L'Amministratore delegato
Piero Luigi Montani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BPER Banca S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come riportato nel paragrafo *5.1 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 87.834 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 653 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 87.181 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. *"coverage ratio"*) pari allo 0,74%. Nella Nota Integrativa *Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte, con riferimento ai crediti verso clientela non deteriorati: • le regole di classificazione adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili; • le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione forfettaria; • le modalità con le quali sono stati applicati dei correttivi manageriali (c.d. *management overlays*) nella valutazione del rischio di credito e nella conseguente determinazione delle perdite attese su crediti anche per tenere conto di un quadro macroeconomico interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geopolitiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia- Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente, in un contesto già caratterizzato dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato. Inoltre, come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito nella *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, Capitolo 2. Politiche di gestione del rischio di credito, Paragrafo 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo* della Nota Integrativa al 31 dicembre 2023, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di *"rating"* e di *"Early Warning"* il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

Deloitte.

	In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela non deteriorati iscritti in bilancio e della complessità dei processi di classificazione e di stima adottati dal Gruppo, riteniamo che la classificazione dei crediti non deteriorati - con particolare riferimento alle esposizioni con maggiore livello di rischiosità gestionale (posizioni "a maggior rischio") nonché la relativa determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.
Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti: • analisi e comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per il monitoraggio della qualità del credito, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili; • analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte; • verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione; • analisi e comprensione dei criteri utilizzati dal Gruppo per la classificazione nelle diverse categorie previste dall'IFRS9 (c.d."*staging*") nonché per la valutazione della rischiosità delle controparti; • analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dal Gruppo e dei relativi aggiornamenti nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi e di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte; • verifiche su base campionaria della classificazione dei crediti "a maggior rischio" secondo le disposizioni della normativa di settore e interna nonché della relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili; • analisi e verifica delle modalità di determinazione e relativa quantificazione dei management overlays adottati dal Gruppo nella determinazione delle rettifiche di valore collettive; • analisi e verifica delle rettifiche di valore collettive sui crediti non deteriorati, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;

Deloitte.

- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo *5.1 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito* della *Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.197 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.154 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.043 milioni evidenziando un grado di copertura (c.d. *"coverage ratio"*) pari al 52,52%.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo evidenzia, inoltre, che i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 175 milioni, con un *"coverage ratio"* pari al 72,38% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 715 milioni, con un *"coverage ratio* pari" al 47,19%.

Nella Nota Integrativa *Parte A.2 – Parte Relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;

- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato.

Deloitte.

Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "*workout*" e "*disposal*".

In considerazione della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un'articolata attività di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del relativo valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per il monitoraggio della qualità del credito e della gestione dei crediti deteriorati, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dal Gruppo e dei relativi aggiornamenti, nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi e di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- analisi e comprensione del processo di identificazione e determinazione della strategia di riduzione delle esposizioni creditizie incluse nel perimetro *"disposal"*;

Deloitte.

- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore addizionali relative ai crediti deteriorati appartenenti al perimetro *"disposal"* valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita e verifica della ragionevolezza dei prezzi di mercato attesi;

- verifiche su base campionaria, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, della classificazione e della relativa valutazione in conformità alla normativa interna del Gruppo;

- procedure di analisi comparativa e andamentale, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, dei volumi e degli indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BPER Banca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Deloitte.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BPER S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Deloitte.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Merlo
Socio

Bologna, 22 marzo 2024

BPER:

BILANCIO D'ESERCIZIO DI BPER BANCA AL 31 DICEMBRE 2023

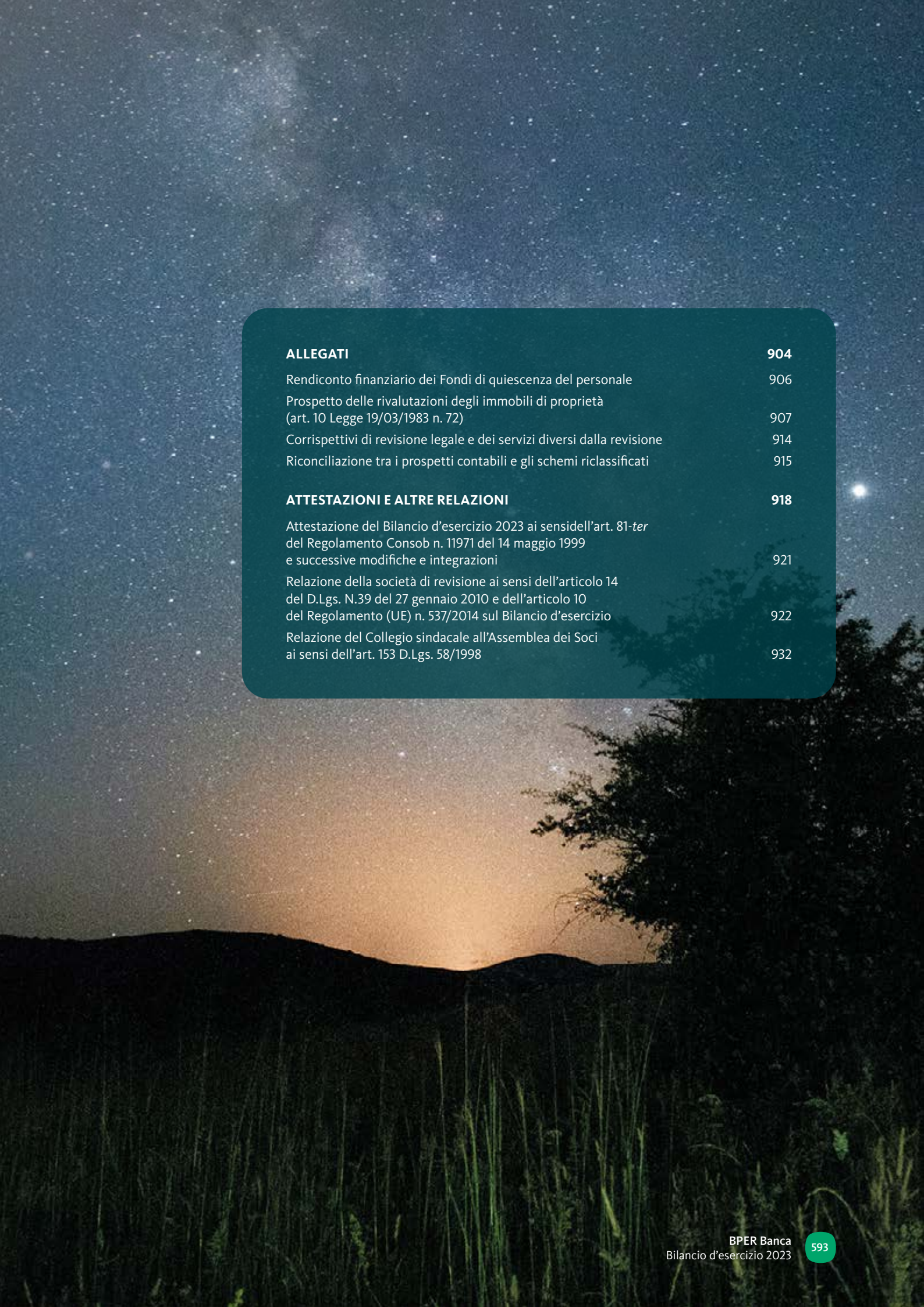
SOMMARIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE **594**

Bilancio d'esercizio 2023

PROSPETTI CONTABILI **636**
Stato patrimoniale 638
Conto economico 639
Prospetto della redditività complessiva 640
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 641
Rendiconto finanziario 642

NOTA INTEGRATIVA
Parte A - Politiche contabili 647
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale 703
Parte C - Informazioni sul Conto economico 753
Parte D - Redditività complessiva 771
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 773
Parte F - Informazioni sul patrimonio 879
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 883
Parte H - Operazioni con parti correlate 885
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 891
Parte L - Informativa di settore 897
Parte M - Informativa sul leasing 899



ALLEGATI **904**

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale 906

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72) 907

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 914

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati 915

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI **918**

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2023 ai sensidell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 921

Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sul Bilancio d'esercizio 922

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 932

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

INDICE

1. LA BANCA NEL 2023

1.1 Premessa 596
1.2 Il posizionamento competitivo 596
1.3 La relazione con i clienti 597
1.4 Le risorse umane 604
1.5 L'ambiente 606

2. I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

2.1 Premessa 607
2.2 Indicatori di performance 608
2.3 Aggregati patrimoniali 609
2.4 Aggregati economici 616
2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali 621

3. I PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi 623
3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano 623

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Eventi societari 626
4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate 627
4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti 629
4.4 Informativa sugli assetti proprietari (art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998) 629
4.5 Azioni proprie in portafoglio 629
4.6 Applicazione della direttiva MiFID 630
4.7 Accertamenti e verifiche ispettive 631

5. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 633

6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 634

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 635

1. LA BANCA NEL 2023

1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche per la Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- Il contesto di riferimento;
- I fatti di rilievo e le operazioni strategiche, tra cui, in particolare, il Piano industriale 2022-2025 "BPER e-volution" e i relativi Obiettivi conseguiti nel 2023 (tra questi la Cessione a Banco Desio di un ramo d'azienda costituito da sportelli bancari, la Creazione di una partnership strategico commerciale con UnipolSai nel Noleggio a Lungo Termine, la Concentrazione dei comparti Wealth & Asset Management del Gruppo BPER Banca all'interno di Banca Cesare Ponti, l'Accordo quadro con Gardant e AMCO per la creazione di una partnership strategica di gestione dei portafogli NPE, la Manovra per l'ottimizzazione degli organici) e gli eventi successivi al 31 dicembre 2023;
- Principali rischi ed incertezze (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPER Banca).

1.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi vivi di BPER Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30/09/2023	4,76%	4,21%	6,08%	8,12%
31/08/2023	4,81%	4,20%	6,14%	8,11%
31/07/2023	4,80%	4,20%	5,98%	8,15%
30/06/2023	4,73%	4,19%	6,01%	7,95%
31/05/2023	4,83%	4,23%	6,01%	7,97%
30/04/2023	4,84%	4,29%	6,11%	8,04%
31/03/2023	4,78%	4,27%	5,97%	8,04%
28/02/2023	4,90%	4,29%	6,08%	8,01%
31/01/2023	5,01%	4,39%	6,32%	8,09%
31/12/2022	4,90%	4,43%	6,07%	8,06%
30/11/2022	4,95%	4,41%	6,05%	8,00%
31/10/2022	4,18%	3,69%	5,35%	7,35%
30/09/2022	4,11%	3,69%	5,27%	7,36%

Quote di mercato nazionali - Impieghi

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30/09/2023	4,43%	4,65%	5,43%	8,59%
31/08/2023	4,49%	4,65%	5,53%	8,65%
31/07/2023	4,49%	4,61%	5,55%	8,61%
30/06/2023	4,49%	4,61%	5,53%	8,40%
31/05/2023	4,47%	4,58%	5,55%	8,37%
30/04/2023	4,48%	4,59%	5,57%	8,35%
31/03/2023	4,48%	4,61%	5,57%	8,35%
28/02/2023	4,52%	4,62%	5,64%	8,37%
31/01/2023	4,57%	4,70%	5,68%	8,50%
31/12/2022	4,62%	4,74%	5,71%	8,41%
30/11/2022	4,57%	4,75%	5,67%	7,70%
31/10/2022	3,92%	3,94%	4,96%	6,89%
30/09/2022	3,92%	3,94%	4,97%	6,89%

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

La rete delle dipendenze

La rete territoriale BPER ha avuto un decremento rispetto al 2022 di 256 sportelli, a seguito:

- della razionalizzazione della rete distributiva e conseguente chiusura, eseguita nel corso del 2023, di 216 sportelli BPER (di cui n. 96 il 24 marzo, n. 1 il 17 novembre, n. 117 il 15 dicembre e n. 2 il 29 dicembre);
- della cessione a Banco Desio di 40 sportelli BPER, con efficacia giuridica a partire dal 20 febbraio 2023.

Al 31 dicembre 2023, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 1.347 (di cui n. 44 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita su 19 delle 20 regioni italiane (ad eccezione della Sardegna): Emilia-Romagna (249), Abruzzo (65), Campania (84), Lazio (76), Calabria (50), Lombardia (272), Puglia (51), Veneto (50), Basilicata (25), Sicilia (43), Molise (7), Marche (88), Toscana (72), Trentino-Alto Adige (3), Umbria (17), Liguria (114), Friuli Venezia Giulia (2), Piemonte (78) e Valle d'Aosta (1).

1.3 La relazione con i clienti

Le politiche commerciali e di servizio

I processi

BPER Banca utilizza una piattaforma di Customer Relationship Management (CRM) per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete distributiva, della Filiale online e dei canali diretti/digitali.

La programmazione commerciale prende avvio ad inizio anno, ha una frequenza periodica ed è omnicanale. In specifici casi possono essere attivate iniziative commerciali, non incluse nella programmazione, per rispondere a necessità emergenti nel corso d'anno.

Le azioni, attivate all'interno della programmazione, sono decise centralmente in logica top-down per indirizzare le priorità aziendali e supportare gli obiettivi di budget, delle altre priorità commerciali e relazionali. Hanno una durata predefinita, una struttura mono-step o multi-step e natura commerciale, relazionale e gestionale in base allo scopo che perseguono (es. promozione di prodotti/servizi, migliorare la relazione con il cliente, gestire adempimenti normativi, ecc.).

Tra le tipologie di azioni rientrano anche i customer journey, che prevedono più fasi e più canali di comunicazione, digitali e assistiti, che hanno l'obiettivo di cogliere l'interesse del cliente in "real time" e indirizzare il contatto verso i canali assistiti (Rete e Filiale On Line).

È prevista anche la possibilità per la Rete di strutturare azioni di ricontatto self verso i clienti per attuare ulteriori opportunità di proposizione commerciale.

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area CRCBO e i relativi meccanismi di interazione tra Centro e Rete (verticali) sono definiti nei processi di dialogo commerciale, che descrivono le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo Centro-Rete finalizzato al supporto e al monitoraggio delle performance.

I piani di marketing per ciascun Modello di Servizio sono definiti sulla base di uno strutturato processo di pianificazione commerciale, in coerenza con le regole e i principi di Product Governance e correttezza e trasparenza, al fine di assicurare che le iniziative pianificate siano coerenti con il posizionamento aziendale e preordinate a soddisfare al meglio le caratteristiche e i bisogni dei diversi segmenti di clientela.

In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di "Product Governance", BPER Banca ha implementato un processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell'approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati e sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell'offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla "Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance" e dal "Regolamento di Gruppo del processo di Product Governance".

Gli obiettivi del citato processo sono:
- assicurare il miglioramento e l'evoluzione tempestiva dell'offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell'approvazione dell'offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in Filiale, BPER Banca dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato "BStore"), disponibile per tutti i gestori di filiale (privati e imprese) il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato di Gruppo, guida l'utente nella proposizione dell'offerta commerciale per i clienti, con riferimento ai principali servizi.

L'ascolto dei clienti

La customer satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio è nato il sistema di monitoraggio della qualità percepita, che ha l'ambizione di abbracciare tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente. Dal 2019 il Gruppo BPER ha implementato un impianto di ascolto della propria clientela, che prevede un sistema di monitoraggio continuo dell'intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score ("NPS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di "promotori" (clienti che consiglierebbero la banca) e la percentuale di "detrattori". Il principale canale di contatto utilizzato è l'e-mail, per poter raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi. Nel 2023 si confermano le evidenze, riferite a BPER Banca e Banco di Sardegna, emerse negli anni precedenti: il livello di soddisfazione della clientela è sostanzialmente allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE (Piccoli Operatori Economici). Dal 2022 è stata introdotta la rilevazione NPS anche sulla clientela Small Business: nel 2023 si conferma un buon livello di soddisfazione anche su questa clientela. A partire dal mese di marzo 2023 è stata inserita nel campione degli intervistati anche la clientela acquisita a seguito dell'operazione straordinaria Lanterna del novembre 2022, proveniente da Carige e Banca Monte Lucca: nel corso dell'anno la soddisfazione di questa clientela è progressivamente migliorata, raggiungendo livelli positivi già a fine 2023 in particolare nella clientela privata.

Nell'ambito del processo di ascolto della "Voice of Customer" rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi quelli attivi riguardano la sottoscrizione di sei prodotti (conti correnti, carte di pagamento, polizze assicurative, mutui, prestiti e prodotti rateali) e l'interazione con cinque canali della Banca (Filiale, ATM, Cassa Self Assistita, Smart Web e Filiale On Line). Dal 2023 è stato inserito nel campione degli intervistati anche il segmento di clientela Private, in particolare nelle sonde di ascolto che riguardano le interazioni con i tre canali della Banca: Filiale, Smart Web e Filiale On Line.

Ogni anno vengono svolte anche indagini di customer satisfaction specifiche sulla clientela imprese Corporate e sulla clientela Private, in due wave: la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di novembre. Sulla clientela imprese Corporate, pur confermandosi un elevato livello di soddisfazione, si registra un leggero peggioramento rispetto al 2022, sia per BPER Banca che per Banco di Sardegna. Sulla clientela Private la soddisfazione è in miglioramento, in particolare la soddisfazione nei confronti del Gestore Private Banker.

I canali di contatto

La Digital Branch

La Digital Branch rappresenta il punto di contatto a distanza del cliente, affiancandosi nella gestione delle necessità del cliente, alla rete fisica. La Digital Branch è presente con 8 Filiali On Line ("FOL") sul territorio nazionale. I Consulenti online gestiscono la relazione con il cliente, sia per tematiche commerciali che per assistenza sui prodotti digitali e sugli strumenti di pagamento.

La Digital Branch svolge la sua attività in una estesa fascia oraria di contatto: i Consulenti online sono infatti disponibili dal lunedì al venerdì, anche oltre l'orario di filiale sul territorio, per gran parte delle attività commerciali e di assistenza. Il servizio è inoltre garantito h24, per alcune specifiche necessità urgenti, relative alla messa in sicurezza dei propri strumenti di pagamento e blocchi utenze internet banking.

Nell'ottica di offrire al cliente diverse possibilità di entrare in contatto con la Banca, sono vari i canali di contatto remoti: più tradizionali come il telefono o più digitali come la chat. Per uno specifico processo di sicurezza legato all'utenza internet banking, la Filiale On Line gestisce la relazione con il cliente anche su WhatsApp. Inoltre, grazie all'integrazione sempre più solida con l'ecosistema digitale di BPER, il cliente oggi può entrare in contatto con la Digital Branch in maniera più facile e immediata. Il servizio chat è, ad esempio, stato esteso anche in App e negli orari di presidio con un operatore, dopo il gradimento riscosso già dagli anni precedenti come punto di contatto sul sito web.

Nel corso del 2023 la FOL ha gestito oltre 2.200.000 contatti in entrata con la clientela sui diversi canali per richieste di assistenza e nei primissimi mesi dell'anno ha continuato a fornire supporto anche alla nuova clientela Carige (post migrazione novembre '22) sul nuovo internet banking Smart Web e sulla continuità di prodotti e servizi in fase di passaggio alla nuova Banca. Uno dei team specializzati del Digital Branch è prettamente dedicato ad una gestione di quei casi più delicati come reclami, lamentele, ricontatto della clientela impattata da anomalie tecniche Smart Web.

La Digital Branch svolge anche attività commerciali con l'obiettivo di proporre la sottoscrizione di prodotti in offerta a distanza o presso la filiale fisica fissando un appuntamento per conto del cliente. Le attività commerciali della FOL si sviluppano attraverso:

- campagne outbound: iniziative di contatto proattive su specifici target di clientela con l'obiettivo di far sottoscrivere prodotti in offerta a distanza o fissando un appuntamento presso la filiale fisica desiderata dal cliente;
- campagne reactive inbound: il cliente contatta la Digital Branch per ragioni di assistenza, il consulente gestisce la richiesta, raccoglie i bisogni del cliente proponendo la sottoscrizione di un prodotto commerciale in offerta a distanza o fissando un appuntamento presso la filiale fisica desiderata dal cliente;
- contatti dal sito pubblico BPER.IT: gestione delle richieste di contatto effettuate dal sito pubblico BPER.IT per la sottoscrizione di prodotti commerciali.

Le attività commerciali della Digital Branch hanno avuto uno sviluppo importante nel 2023, sia in ottica di contributo agli obiettivi della Banca (al 31 dicembre 2023 sono stati inseriti a catalogo 5 prodotti vendibili in offerta a distanza: prestiti personali, Paga Poi, carte di debito, credito e prepagate) ma anche in ottica di maggiore sinergia con la rete fisica, grazie all'attività di reactive inbound di presa appuntamento con la filiale fisica per una proposta commerciale.

Tutte le attività, inoltre, beneficiano di un sistema applicativo che consente la gestione dell'omnicanalità del cliente, indipendentemente dal touchpoint fisico o remoto utilizzato.

I canali digitali

I servizi di internet e mobile banking Smart Web e app Smart Banking offrono ai clienti una modalità di accesso, di gestione dei prodotti e servizi, comunicazione con la digital branch per vendita e assistenza e disposizione dei pagamenti sicura e veloce.

Nel corso del 2023 i canali sono stati protagonisti di un percorso strategico di evoluzione attraverso il lancio di numerose iniziative per spingere le funzionalità digitali, la capacità di ingaggio, di vendita e supporto alla vendita in ottica integrata e omnicanale. I principali ambiti di intervento sono stati:

Experience e Digital Identity

- Review dell'esperienza Digitale utente e della customer experience;
- Introduzione di elementi Educational in corrispondenza di ciascuna funzionalità;
- Rilascio di varie evolutive derivanti da analisi comportamentali e suggerimenti da parte di clienti e colleghi;
- Possibilità di aggiornamento e validazione documento identità e tessera sanitaria in autonomia tramite il caricamento di immagini dei documenti;
- Adeguamento impianto Privacy;
- Questionario MIFID in app.

Vendita
- Introduzione del prodotto PagaPoi per rateizzare le spese effettuata da conti e carte;
- Offerta a distanza per l'acquisto di Carte di Debito/Credito;
- Apertura Conto On line con processo digitale per i nuovi clienti;
- Redesign e boost del Prestito Personale Online;;
- Lancio del primo prodotto assicurativo interamente digitale (Unisorriso);
- Introduzione funzionalità Smartdesk per firmare digitalmente i contratti per l'acquisto di prodotti in modalità offerta a distanza;
- Introduzione della nuova firma FEQ per i processi di vendita digitale.

Carte e Pagamenti
- Dismissione app BPERCard e contestuale introduzione delle funzionalità di gestione evoluta carte sull'app Smart Banking;
- Lancio di nuovi prodotti monetica e revamp prodotti esistenti, con servizi di valore assicurativi associati;
- Attivazione funzionalità Home delivery;
- Lancio funzionalità pagamento F24 tramite scansione OCR.

Campagne ed ingaggi
- Evoluzione impianto di Engagement attraverso l'introduzione di nuove strategie CRM;
- Attivazione iniziative di Campagne Benefiche.

I prodotti e l'attività commerciale

Privati

BPER Banca presta costante attenzione, in ogni fase dell'attività svolta, alle esigenze dei Clienti. Oltre al consueto presidio e all'evoluzione dell'offerta tradizionale bancaria, sul target rappresentato dalle famiglie, la Banca ha improntato la propria offerta ai principi di flessibilità, personalizzazione e crescente digitalizzazione, realizzati in particolare attraverso l'evoluzione di BPER On Demand, il conto corrente personalizzabile in logica modulare in base alle proprie esigenze, attivabile anche online.

Il 2023 ha confermato, in particolare, una specifica attenzione al mondo dei giovani. Oltre al Conto On Demand offerto a canone zero fino al compimento dei 35 anni, è stata lanciata la nuova polizza UniSalute Studente, pensata per tutelare la salute dei giovani sotto ai 30 anni che studiano lontano da casa, con prestazioni sanitarie e servizi dedicati.

Per gli under 36, anche grazie all'adesione al Protocollo ABI per l'accesso al Fondo Garanzia Prima Casa, è stata rinnovata l'offerta di Mutui Casa, con possibilità di copertura fino al 100%. La scelta, su questo target, è stata quella di mantenere l'offerta su entrambe le tipologie di tasso, fisso e variabile, mantenendo sempre un buon posizionamento per tutelare ulteriormente queste categorie di clienti. Sono, inoltre, proseguite le iniziative dedicate all'educazione finanziaria attraverso l'offerta legata al libretto di risparmio "GRANDE!" e alle premialità previste sul conto TEEN, tese a valorizzare i talenti di ragazzi e ragazze.

In ambito Mutui Casa, inoltre, per fronteggiare le difficoltà generate dall'attuale contesto economico caratterizzato da un lungo periodo di crescita dei tassi d'interesse, è stato confermato il mutuo "Pro-tetto" che associa alla convenienza del tasso variabile la tranquillità di un tasso massimo non superabile. Durante l'anno sono, inoltre, stati stanziati plafond dedicati a soluzioni di mutuo a condizioni agevolate, come la surroga per i proprietari di immobili in classe energetica A o B, a testimonianza di un impegno crescente rivolto al mercato anche in termini di sostenibilità ambientale e di efficientamento energetico.

In ambito finanziamenti e credito al consumo, è stata introdotta la novità PagaPoi, il nuovo prodotto di credito attivabile in autonomia dal cliente, pensato per rateizzare le spese e gli acquisti di piccolo-medio importo e consentire flessibilità nella gestione della liquidità in base alle proprie necessità.

Anche nel 2023, infine, è stata data grande rilevanza alla proposizione assicurativa dedicata al tema della Salute e della Casa, proseguendo nel processo d'integrazione dell'offerta esistente con nuovi prodotti come Ama&Proteggi - Casa a modo tuo, la soluzione personalizzabile multigaranzia, per la casa e l'RC dell'intera famiglia.

Wealth Management

Nel corso del 2023 il Gruppo BPER Banca ha proseguito il percorso di potenziamento dei servizi del Wealth Management, lato produzione, lato distribuzione dei prodotti, ampliandone la gamma e la qualità, lato digitalizzazione dei servizi e grazie anche all'ingresso di nuove figure specialistiche che hanno raggiunto il gruppo con l'obiettivo di rafforzare e supportare il business.

L'integrazione di Banca Carige, avvenuta negli ultimi mesi del 2022, ha rafforzato la posizione competitiva del Gruppo BPER grazie alla presenza capillare in Liguria e Toscana e grazie all'integrazione della struttura Private di Banca Cesare Ponti. Nel corso del 2023, è stata realizzata la fusione di Optima SIM in Banca Cesare Ponti. Tale operazione straordinaria, prevista nel

piano industriale 2022–2025 del Gruppo BPER Banca, rientra nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione e semplificazione della struttura del Gruppo BPER ed è funzionale a realizzare l'obiettivo di concentrare progressivamente i comparti del Wealth Management e dell'Asset Management del Gruppo, all'interno di Banca Cesare Ponti, per rafforzare il presidio sui temi della gestione dei patrimoni e per garantire l'eccellenza dei servizi offerti alla clientela.

Con riferimento allo sviluppo e alla distribuzione di prodotti, nel corso del 2023 è proseguita l'attività di rivisitazione della gamma con l'obiettivo di adeguare l'offerta alle condizioni di mercato e selezionare le migliori opportunità per la clientela.

Dal punto di vista della sostenibilità, la crescente sensibilizzazione dei clienti verso queste tematiche, il desiderio di servirli in ogni loro bisogno e quello di essere allineati all'entrata in vigore della normativa sulla trasparenza degli investimenti sostenibili "SFDR", hanno inciso sull'ampliamento della gamma prodotti sostenibili, in sinergia con Arca SGR (la Management Company del Gruppo BPER) e insieme agli Asset Manager partner, abbracciando ambiti di investimento e strategie molto diversificate tra di loro. Sono state inoltre introdotte alcune modifiche che hanno migliorato la reportistica per i clienti che recepiscono le informazioni sulle caratteristiche di sostenibilità degli investimenti del cliente e i principali impatti negativi (PAI – Principal Adverse Impact), richiamati dalla normativa MiFID II.

BPER Banca ha proseguito il percorso divulgativo di informazioni su tematiche finanziarie attraverso sia la comunicazione interna, mirata al costante supporto ai banker e all'approfondimento dei prodotti, sia con la comunicazione esterna, producendo su base mensile articoli e infografiche su tematiche di educazione finanziaria pubblicati sul minisito wealth.

Sono stati inoltre organizzati eventi con i clienti, in collaborazione con SGR partner con un focus sugli investimenti finanziari in un dato contesto di mercato.

Nel corso del 2023, è stata rafforzata l'attività di consulenza "non finanziaria", attraverso l'ingresso di nuovi professionisti che offrono costante supporto ai banker e ai clienti su tematiche specialistiche tra cui il Trust, la pianificazione patrimoniale e il passaggio generazionale, l'analisi successoria, fiscale e quella sul real estate e l'art advisory (attraverso collaborazioni con professionisti esterni).

Il servizio di consulenza evoluta, una piattaforma di servizi per l'analisi delle esigenze del cliente con riferimento al patrimonio complessivo, è stato rafforzato con l'ingresso di alcuni professionisti con l'obiettivo di potenziare maggiormente il livello del servizio offerto ai clienti privati e alle imprese.

Coerentemente con gli obiettivi di piano industriale 2022-2025, per il quale sono previsti interventi di potenziamento sulla digitalizzazione dei servizi, è stata rafforzata l'operatività digitale. La Banca ha evoluto i propri servizi di web app, introducendo, per esempio, la possibilità di compilazione del questionario MiFID direttamente dall'home banking e il trading on-line, per venire incontro alle esigenze specifiche della clientela digitalizzata oppure per sottoscrivere prodotti e servizi attraverso i canali digitali. Inoltre, è stata lanciata la campagna "BPER on demand", un'iniziativa messa a disposizione dei clienti prospect che consente l'accesso al mondo BPER attraverso l'apertura di un conto corrente direttamente tramite i canali digitali.

Imprese

Nei confronti Clientela Imprese è stata posta in essere dalla Banca una proattiva proposizione commerciale in termini di prodotti/servizi, che ha permesso di fidelizzare le Imprese già Clienti ed ampliare la gamma dei servizi offerti.

In particolare, nel corso del 2023, in linea con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento sono state poste in essere numerose attività di sostegno finanziario alle Imprese grazie alla proposta di operazioni di supporto finanziario a breve, medio e lungo termine.

Vengono presentati, di seguito, i principali strumenti utilizzati a supporto delle imprese.

Finanziamenti con garanzia MCC

Una forma di finanziamento molto utilizzata nel corso del 2023, così come era già avvenuto negli anni precedenti, è stata quella dei finanziamenti, sia a breve che a medio lungo termine, assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale).

L'intendimento di MCC è di allargare il più possibile ed in modo significativo la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'impresa di ottenere benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito. L'allargamento ha riguardato sia la tipologia di operazioni a breve termine (prima non previste) che le operazioni di importo più contenuto.

La disponibilità di questa garanzia e delle convenzioni con l'Ente garante ha generato un beneficio anche per la Banca, in termini di minor assorbimento patrimoniale.

I prodotti di riferimento in questo ambito sono:

- Fin PMI
  Finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese finalizzato a favorire l'accesso alle fonti finanziarie e ad accompagnarle nel loro sviluppo e nei loro investimenti funzionali alla crescita delle attività.

- Fin PMI imprenditoria femminile
  Finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle PMI a prevalente partecipazione femminile.

- Fin PMI Crisis
  Finanziamento chirografario a medio e a breve termine con garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI strutturato al fine di sostenere le imprese a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

- Fin PMI Start UP – Start Up Innovative
  Finanziamento chirografario assistito da Garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle start up tradizionali e Innovative.

SACE Supportitalia

Nel corso del 2023 è proseguita la proposizione dei finanziamenti a breve e medio termine, assistiti dalla garanzia di SACE, a favore delle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative a causa del conflitto Russo – Ucraino.

Grazie alla costante collaborazione con SACE, nel corso del 2022, sono inoltre stati introdotti in offerta i finanziamenti SACE Green e SACE Green Loan, finalizzati al sostegno del Green New Deal.

Finanziamenti assistiti da garanzia FEI

A seguito dell'Accordo tra BPER Banca ed il Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI"), nel 2023 sono stati resi disponibili alla Clientela Imprese nuovi finanziamenti FIN CULTURAL (destinato a sostenere le imprese operanti nei settori culturali e creativi), NEW INNOVFIN (desinato a sostenere l'innovazione tecnologica ed il processo di digitalizzazione delle imprese), FIN SUSTAINABILITY (destinato a sostenere le "Imprese Sostenibili" o le imprese che richiedono finanziamenti per realizzare "Investimenti Green").

I finanziamenti sono garantiti da FEI in percentuali che variano dal 30% al 80%.

Life 4 Energy

Uno dei prodotti finanziari di punta della Banca nell'ambito dello sviluppo sostenibile è stato il finanziamento "Life 4 Energy", finalizzato alla copertura degli investimenti in progetti di efficientamento energetico e sostenuto da una forma di Garanzia della Banca Europea per gli Investimenti ("BEI"); si tratta in particolare di un meccanismo di condivisione del rischio con la BEI, caratterizzato dalla copertura delle prime perdite di un portafoglio composto da tali finanziamenti.

Nell'ambito di questo progetto BPER Banca prevede, per le imprese coinvolte, l'erogazione di servizi di consulenza specialistica relativa alle principali agevolazioni pubbliche disponibili territorialmente e il supporto nella realizzazione di diagnosi energetiche e nell'identificazione delle possibili soluzioni grazie al coinvolgimento di partner selezionati.

Gli ambiti finanziabili sono molteplici:

- interventi relativi agli edifici (isolamento, finestre, riscaldamento/raffreddamento, illuminazione, etc.);
- interventi relativi alle strutture produttive;
- impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento;
- infrastrutture di illuminazione pubblica;
- impianti di cogenerazione ad alta efficienza di calore ed energia elettrica.

Confidi

Nel 2023 è proseguita l'attività di erogazione di finanziamenti a favore di piccoli operatori economici e PMI con l'assistenza delle garanzie fornite dai Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) con i quali la Banca ha in essere convenzioni sui territori nei quali è presente con la propria rete di Filiali.

BPER 4 NEXT GENERATION

Con una dotazione complessiva di Euro 235,1, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ("PNRR") fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU ed è stato approvato dall'Italia nel 2021 allo scopo di rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19. BPER Banca, vuole essere al fianco delle imprese per cogliere le opportunità derivanti dal PNRR.

I bandi "social" del PNRR: finanziamenti per promuovere l'inclusione e la diversità delle imprese italiane nel contesto del PNRR

BPER Banca, da sempre impegnata a promuovere un contesto sociale in cui tutti abbiano le stesse opportunità e la stessa dignità, ha colto le opportunità derivanti dal PNRR al fine di promuovere l'inclusione sociale nelle imprese italiane. Parte del PNRR si prefigge di perseguire diverse missioni, tra cui quella dell'inclusione e della coesione sociale. Nel suddetto contesto, BPER Banca ha attenzionato gli investimenti comprensivi di un'impronta "Social", sostenendo in questo modo l'empowerment femminile e le prospettive occupazionali dei giovani. Uno dei bandi attenzionati da BPER Banca è "Fondo Impresa Femminile" che riguarda progetti di investimento in molteplici settori per rimodulare gli attuali sistemi di sostegno dell'imprenditoria femminile e agevolare la realizzazione di nuovi progetti annessi. Inoltre, sono stati selezionati i bandi "Smart&Start", per la realizzazione di progetti riguardanti l'innovazione tecnologica e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata delle start up (tra le altre), e "Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero", per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile. Per agevolare le imprese beneficiarie dei bandi attenzionati nella realizzazione dei loro progetti, BPER Banca ha predisposto il prodotto Fin Business 4 Young & Women, oltre che il Fin PMI Imprenditoria Femminile e il Fin PMI Start Up Innovative e Incubatori Certificati.

Finanziamenti sostenibili associati ai bandi "green" del PNRR: sostegno alla transizione energetica delle imprese italiane

BPER Banca, grazie alle opportunità derivanti dal PNRR, si è attivata per affiancare le imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di transizione energetica attraverso la predisposizione di soluzioni di finanziamento sostenibili e personalizzate associate ai bandi con un'impronta "Green" del PNRR nell'ottica, tra le altre, del raggiungimento della sostenibilità ambientale del Paese. I bandi "Green" attenzionati da BPER Banca coinvolgono investimenti che contribuiscono in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono selezionati dalla stessa in maniera settoriale. Come nel caso del settore del turismo, dove sono state selezionate le misure relative agli "Incentivi Finanziari Imprese Turistiche" (IFIT), con l'obiettivo di riqualificare le strutture turistiche attraverso interventi diversificati anche mirati alla sostenibilità, a cui è stato associato il prodotto "FIN Turismo 100%" e il "Fondo Rotativo Imprese sezione Turismo" a cui è stato affiliato il prodotto "FRI Turismo". Nel settore dell'agroalimentare, sono stati predisposti i prodotti "FRI Agrifiliera" e "FIN Agrivoltaico" associati rispettivamente ai bandi PNRR "Contratti di Filiera e di Distretto" e "Parco Agrisolare", interventi mirati all'efficientamento e allo sviluppo energetico del settore.

Finanziamento Agrivoltaico

Prodotto per le piccole e medie imprese. Sono finanziabili attraverso l'incentivo previsto dalla Misura del PNRR M2C1I2.2 Parco Agrisolare (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), le installazioni di impianti fotovoltaici da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.

Finanziamenti per l'economia circolare: sostegno alla riconversione produttiva per un migliore utilizzo delle risorse

BPER Banca è "banca finanziatrice" di "Economia Circolare", l'incentivo che favorisce la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e che riduce al minimo la produzione di rifiuti. Con una dotazione di Euro 217 milioni, la misura è stata attivata dal Ministero dello Sviluppo economico ed è gestita da Invitalia. Il Fondo sostiene l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzata alla realizzazione o miglioramento di prodotti, processi o servizi.

"Economia Circolare" è dedicata a tutte le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, di servizi all'industria e centri di ricerca, a organismi di ricerca pubblici e privati in qualità di co-proponenti in progetti congiunti; circa la metà è destinato a progetti realizzati nel Mezzogiorno.

A supporto della transizione all'economia circolare, inoltre, BPER Banca ha aderito al D.L. n. 76 del 16/7/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazioni), convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha introdotto la possibilità da parte di SACE di rilasciare garanzie a supporto di finanziamenti relativi a progetti "Green New Deal", nello specifico destinati a:

- agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione.

Global Transaction Banking – Estero

A seguito dell'attività di consolidamento delle strutture svolta nel 2022, il Servizio Global Transaction Banking ha prodotto una intensa attività di supporto e proposizione ai Clienti dei segmenti di riferimento appartenenti a CIB, Corporate e Small Business. Le attività di analisi e sviluppo dei processi così come quelle di qualificazione specialistica delle risorse, sono costanti coerentemente con il posizionamento nel comparto internazionale che deve essere oggetto di continuo adeguamento. Le dinamiche internazionali, in continua evoluzione, richiedono una regolare attenzione ed una capacità di adattamento alle criticità emergenti. Il Servizio si propone tramite la rete di Specialisti Estero messa a disposizione su tutto il territorio nazionale, di fornire un sostegno ad aziende e Strutture della banca. Tutto questo con il fondamentale supporto dei Centri Estero, sempre inseriti nel territorio, pensati e sviluppati per essere vicini alle aziende con lo scopo di fornire una risposta, lato operativo, tempestiva ed adeguata alle esigenze delle stesse. L'azione combinata di queste due realtà ha permesso una crescita importante nei volumi relativi alle transazioni Estero proprio in virtù del processo di affinamento della struttura. Sempre con l'obiettivo di facilitare e promuovere le attività di internazionalizzazione dei nostri clienti è stato completato lo sviluppo del portale BPERestero.it, la cui partenza è avvenuta il 10 gennaio 2024. L'obiettivo del portale è quello di porre la Banca sullo stesso piano dei competitori, con uno strumento che si colloca all'avanguardia nel mercato. Strumento in grado di fornire al cliente informazioni di dettaglio su opportunità nei paesi esteri e di offrire una rete di Consulenti locali fondamentali per l'approccio di nuovi mercati. Proseguono le attività di sviluppo di processi di digitalizzazione e la predisposizione di una soluzione di Corporate Banking operativa a livello dei migliori prodotti sul mercato.

1.4 Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2023, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 490, di cui n. 52 apprendisti.

I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2023 erano n. 461, con un dato annuo medio di n. 631.

Nel 2023 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 15 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.

Le risorse che nel corso del 2023 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 1.170 (di cui 212 per passaggio a diverso soggetto giuridico). Il numero dei dipendenti in attività a fine 2023 è di n. 17.622 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 25 unità).

Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 114 unità; per contro operano nella Banca n. 204 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

Le relazioni sindacali

Nel 2023 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo.

Sono stati raggiunti con le Organizzazione Sindacali del Gruppo accordi volti a tutelare i lavoratori nel compiersi delle diverse operazioni straordinarie del Piano Industriale 2022-2025.

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- cessione di sportelli al Banco di Desio e della Brianza; l'intesa ha definito le misure e gli strumenti da applicare ai dipendenti oggetto di cessione;
- estensione precedente accordo di Gruppo relativo all'uscita su base volontaria di ulteriori n. 540 risorse e all'assunzione di n. 270 nuove risorse;

- Razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER e Banco di Sardegna: per le filiali individuate secondo i razionali di distanza, redditività, potenzialità del territorio e miglioramento dell'efficienza organizzativa e produttiva della rete commerciale, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno determinato le misure, relative alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalla predetta iniziativa;
- fusione della società BCM in BPER Banca: sono stati definiti i termini per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte relativi alla integrazione della consortile del Gruppo BPER;
- Conferimento a Bridge Servicing S.p.A. di due rami d'Azienda (ramo Credito Anomalo e Ramo Sofferenze); nell'intesa sono stati definiti strumenti e modalità del trasferimento unitamente ad alcune previsioni di tutela per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte;
- uscite volontarie: definizione delle misure e strumenti volte a favori le uscite di n. 1.000 dipendenti entro il 31 dicembre 2025 e ad acquisire n. 500 nuove figure professionali;
- razionalizzazione sportelli (dicembre 2023) e riorganizzazione B-customer; con le intese raggiunte sono stati disciplinati i termini per la gestione delle ricadute sui dipendenti interessati dalla razionalizzazione sportelli attuata a dicembre 2023 e interessati dalla riorganizzazione.

A livello di Capogruppo è stata definita la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (in primis premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per il finanziamento previsto per la formazione aziendale.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni dal 2022 al 2024, il provvedimento di sospensione degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. È altresì in essere una convenzione tra l'Azienda e la Provincia di Modena per l'inserimento di risorse appartenenti alla categoria dell'art. 1 della Legge 68/1999, che garantisce l'ottemperanza anche nel caso siano presenti scoperture. Al 31 dicembre 2023 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 1.133 unità.

Progetto Welfare

L'anno 2023 ha ulteriormente consolidato la proposta del piano welfare con oltre 20 milioni di Euro utilizzati da tutti i dipendenti del Gruppo in beni e servizi.

Nel corso dell'anno sono stati attivati gli strumenti per il tramite del Portale Welfare per consentire ai colleghi di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Decreto Lavoro 48/2023 che, fra le altre norme, ha previsto – per il solo anno 2023 – che il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli a carico, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, non concorrono a formare il reddito entro il limite complessivo di 3.000 Euro.

Tale novità si affianca ai benefit già consolidati nel corso degli ultimi anni:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, la copertura in caso di premorienza o invalidità totale e permanente, i buoni pasto, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, l'acquisto di zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico (ove previsto dal proprio fondo di riferimento), rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali ecc.

Continua l'attività di convenzionamento di strutture sanitarie al fine di consentire a tutti i colleghi di poter eseguire il check up e il convenzionamento di ristoranti e mense per la fruizione del pasto nella pausa pranzo a costi agevolati.

Nel corso del 2023 è proseguita inoltre l'iniziativa "Nati per Leggere", il Programma Nazionale che promuove la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita e che prevede la donazione di un libro ai colleghi, mamme e papà, che vivono l'esperienza della nascita di un figlio, come gesto di augurio ma soprattutto come invito a leggere insieme al proprio bambino o bambina fin dai primi mesi di vita.

Nel 2023 è stata inoltre attivata una survey nel più ampio progetto di valorizzazione di genere con obiettivo di identificare bisogni e i servizi attivabili in linea con le best practices di mercato e con le normative di settore utili alla progettazione di un welfare "su misura" a favore dei dipendenti, inteso come strumento di ascolto e di risposta alle esigenze dei dipendenti.

Polo per l'infanzia BPER

Nel 2023 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti.

Il progetto pedagogico e la proposta educativa vengono esplicitati in stretta collaborazione con le famiglie.

La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna.

Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività fisiche all'aria aperta.

1.5 L'ambiente

Nel 2023 BPER Banca conferma la propria attenzione per l'ambiente.

Si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto indicato nella Parte II - Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario - D.Lgs. 254/2016 ("DNF consolidata") della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

2. I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2023 della Banca, confrontati con i valori al 31 dicembre 2022. Si evidenzia che tale comparazione, per quanto riguarda i dati economici, risulta influenzata dalla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio precedente.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 1.398,3 milioni; le imposte risultano pari a Euro 36,9 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 1.361,4 milioni (Euro 1.293,9 milioni al 31 dicembre 2022).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 4.615,6 milioni, in aumento del 32,98% rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 3.470,8 milioni).

Gli oneri operativi, pari a Euro 2.653,8 milioni, risultano in aumento dell'11,48% rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 2.380,5 milioni).

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 340,7 milioni (Euro 456,0 milioni al 31 dicembre 2022). Il costo del credito al 31 dicembre 2023, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 43 b.p. (54 b.p. al 31 dicembre 2022).

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2023 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 77.019,0 milioni (-4,18% rispetto al 31 dicembre 2022);
- la raccolta diretta, pari ad Euro 106.131,4 milioni, aumenta del 3,84% rispetto al 31 dicembre 2022;
- la raccolta indiretta, pari a Euro 127.758,4 milioni, aumenta del 6,12% rispetto al 31 dicembre 2022;
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 8.776,2 milioni, in crescita del 16,88% rispetto al 31 dicembre 2022.

2.2 Indicatori di performance[1]

Indicatori Finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	57,80%	56,26%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	72,57%	78,64%
Attività finanziarie\totale attivo	19,70%	19,94%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,16%	2,65%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,11%	1,27%
Texas ratio	18,53%	26,20%
Indici di redditività		
ROE	22,60%	6,67%
ROTE	20,88%	6,77%
ROA	1,16%	0,28%
Cost to income Ratio	57,50%	68,59%
Costo del credito	0,43%	0,54%
Indicatori di vigilanza prudenziale	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Fondi Propri Fully Phased (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	6.533.351	4.990.999
Totale Fondi Propri	8.426.579	6.860.013
Attività di rischio ponderate (RWA)	45.668.643	44.475.796
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	14,31%	11,22%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	14,63%	11,56%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	18,45%	15,42%
Leverage Ratio - Fully Phased	5,3%	3,8%

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.
Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.540,4 milioni) e il patrimonio netto medio senza utile netto.
Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.540,4 milioni) e il patrimonio netto medio i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.540,4 milioni) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.
Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi (sola componente ordinaria pari a Euro 1.540,4 milioni) e il totale attivo.
Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 60,77% (77,48% al 31 dicembre 2022 come da Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022).
Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela al 31 dicembre 2023.
Il calcolo degli indicatori di vigilanza è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

1 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.

2.3 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2023, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2022, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati dell'esercizio, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata[2], in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair vale") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 100 "Attività fiscali", 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 120 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo riclassificato al 31 dicembre 2023

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	10.367.851	14.279.707	(3.911.856)	-27,39
Attività finanziarie	26.253.074	28.495.795	(2.242.721)	-7,87
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	697.195	737.978	(40.783)	-5,53
b) Attività finanziarie designate al fair value	1.991	2.381	(390)	-16,38
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	406.046	389.737	16.309	4,18
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.614.110	7.727.554	(1.113.444)	-14,41
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	18.533.732	19.638.145	(1.104.413)	-5,62
- banche	6.717.474	6.607.091	110.383	1,67
- clientela	11.816.258	13.031.054	(1.214.796)	-9,32
Finanziamenti	82.826.350	86.609.847	(3.783.497)	-4,37
a) Crediti verso banche	5.699.605	6.100.318	(400.713)	-6,57
b) Crediti verso clientela	77.018.983	80.376.740	(3.357.757)	-4,18
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	107.762	132.789	(25.027)	-18,85
Derivati di copertura	1.122.269	1.808.028	(685.759)	-37,93
Partecipazioni	2.256.389	2.174.728	81.661	3,75
Attività materiali	1.794.776	1.882.311	(87.535)	-4,65
Attività immateriali	464.655	349.522	115.133	32,94
- di cui: avviamento	-	-	-	n.s.
Altre voci dell'attivo	8.161.133	7.278.631	882.502	12,12
Totale dell'Attivo	**133.246.497**	**142.878.569**	**(9.632.072)**	**-6,74**

2 Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati"

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Conti correnti	6.741.198	7.167.282	(426.084)	-5,94
Mutui	57.602.989	58.412.828	(809.839)	-1,39
Pronti contro termine	-	4.254	(4.254)	-100,00
Leasing e factoring	5.070	2.250	2.820	125,33
Altre operazioni	12.669.726	14.790.126	(2.120.400)	-14,34
Crediti verso la clientela netti	**77.018.983**	**80.376.740**	**(3.357.757)**	**-4,18**

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 77.019,0 milioni (Euro 80.376,7 milioni al 31 dicembre 2022), in diminuzione di Euro 3.357,8 milioni. Tra le diverse forme tecniche, la riduzione sui mutui risulta pari a Euro -809,8 milioni (-1,39%), sui conti correnti pari a Euro -426,1 milioni (-5,94%) e sulle altre operazioni per Euro -2.120,4 milioni (-14,34%), quest'ultima dovuta principalmente alla riduzione degli Altri finanziamenti al primo e secondo stadio riconducibili prevalentemente ad anticipi s.b.f., a depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti, oltre che ad altre sovvenzioni per complessivi Euro 2.041,3 milioni. La riduzione dei prestiti alle imprese e alle famiglie sconta, in particolare, il rallentamento della domanda legato all'aumentato livello dei tassi d'interesse e la maggiore percezione di incertezza nell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

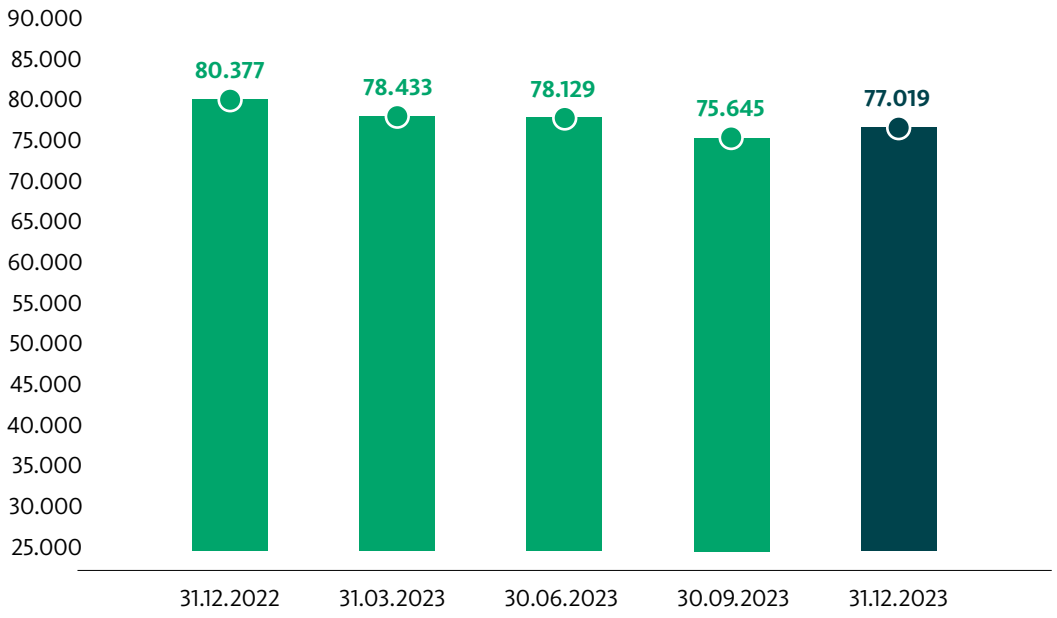
(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	1.695.781	2.179.899	(484.118)	-22,21
Sofferenze	404.839	453.215	(48.376)	-10,67
Inadempienze probabili	1.171.617	1.629.038	(457.421)	-28,08
Esposizioni scadute	119.325	97.646	21.679	22,20
Esposizioni lorde non deteriorate	76.718.716	79.940.964	(3.222.248)	-4,03
Totale esposizione lorda	78.414.497	82.120.863	(3.706.366)	-4,51
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	841.135	1.162.413	(321.278)	-27,64
Sofferenze	265.875	333.089	(67.214)	-20,18
Inadempienze probabili	547.959	798.810	(250.851)	-31,40
Esposizioni scadute	27.301	30.514	(3.213)	-10,53
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	554.379	581.710	(27.331)	-4,70
Totale rettifiche di valore complessive	1.395.514	1.744.123	(348.609)	-19,99
Esposizioni nette deteriorate	854.646	1.017.486	(162.840)	-16,00
Sofferenze	138.964	120.126	18.838	15,68
Inadempienze probabili	623.658	830.228	(206.570)	-24,88
Esposizioni scadute	92.024	67.132	24.892	37,08
Esposizioni nette non deteriorate	76.164.337	79.359.254	(3.194.917)	-4,03
Totale esposizione netta	**77.018.983**	**80.376.740**	**(3.357.757)**	**-4,18**

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 841,1 milioni (Euro 1.162,4 milioni al 31 dicembre 2022; -27,64%), per un coverage ratio pari al 49,60% (53,32% al 31 dicembre 2022), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 554,4milioni (Euro 581,7 milioni al 31 dicembre 2022; in diminuzione del 4,70%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,72% (0,73% al 31 dicembre 2022).
Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi dell'1,78% a fronte del 2,12% al 31 dicembre 2022 per effetto degli interventi operati sul portafoglio deteriorato, meglio descritti di seguito.
I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 854,6 milioni, pari all'1,11% del totale dei crediti netti verso clientela (1,27% al 31 dicembre 2022), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 2,16% (2,65% al 31 dicembre 2022). Il livello di copertura, pari al 49,60% si riduce rispetto al 53,32% di fine 2022. Il calo della copertura media dei crediti deteriorati va principalmente ricondotto alle cessioni operate nel corso dell'esercizio (UTP in particolare), nonché al write-off parziale deciso su Euro 250 milioni di sofferenze.
Le sofferenze nette ammontano a Euro 139,0 milioni (+15,68% rispetto al 31 dicembre 2022), risultando lo 0,18% (0,15% al 31 dicembre 2022) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,52% (0,55% al 31 dicembre 2022). La copertura delle sofferenze risulta pari al 65,67% (73,49% al 31 dicembre 2022).
Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 623,7 milioni (-24,88% rispetto al 31 dicembre 2022), risultano lo 0,81% (1,03% al 31 dicembre 2022) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,49% (1,98% al 31 dicembre 2022). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 46,77% in diminuzione rispetto al 49,04% del 31 dicembre 2022 per effetto delle cessioni realizzate nel corso dell'esercizio. In aggiunta alle cessioni collegate all'accordo quadro stipulato con Gardant e AMCO (Euro 852 milioni), la Banca ha ceduto UTP single name per Euro 175,6 milioni.
L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 92,0 milioni (+37,08% rispetto al 31 dicembre 2022) e rappresenta lo 0,12% (0,08% al 31 dicembre 2022) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,15% (era 0,12% al 31 dicembre 2022). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 22,88% (era 31,25% al 31 dicembre 2022).
Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 554,4milioni (Euro 581,7 milioni al 31 dicembre 2022), con un livello di copertura pari allo 0,72% (0,73% alla fine dello scorso esercizio).

Il grafico espone la dinamica degli impieghi negli ultimi cinque trimestri:

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA *(valori in milioni)*



La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia.

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	31.12.2023	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	889.728	1,16
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	59.379	0,08
C. Attività manifatturiere	11.249.317	14,62
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	851.050	1,10
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	694.111	0,90
F. Costruzioni	2.564.500	3,33
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	5.859.920	7,61
H. Trasporto e magazzinaggio	1.178.347	1,53
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.271.942	1,65
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.039.600	1,35
K. Attività finanziarie e assicurative	222.593	0,29
L. Attività immobiliari	2.875.017	3,73
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.469.787	3,21
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.063.828	1,38
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-	-
P. Istruzione	42.552	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	469.565	0,61
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	168.749	0,22
S. Altre attività di servizi	192.064	0,25
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	**33.162.049**	**43,06**
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	33.069.174	42,94
Imprese finanziarie	8.213.393	10,66
Governi e altri enti pubblici	2.482.129	3,22
Assicurazioni	92.238	0,12
Totale finanziamenti	**77.018.983**	**100,00**

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela".

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.105.232	1.130.096	(24.864)	-2,20
- di cui derivati	*619.722*	*609.348*	*10.374*	*1,70*
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.614.110	7.727.554	(1.113.444)	-14,41
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	18.533.732	19.638.145	(1.104.413)	-5,62
a) banche	6.717.474	6.607.091	110.383	1,67
b) clientela	11.816.258	13.031.054	(1.214.796)	-9,32
Totale attività finanziarie	**26.253.074**	**28.495.795**	**(2.242.721)**	**-7,87**

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 26.253,1 milioni (-7,87% rispetto al 31 dicembre 2022), di cui Euro 24.681,4 milioni (94,01% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: rispetto a questi ultimi, Euro 11.716,2 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in diminuzione del 12,84% rispetto al 31 dicembre 2022 ed Euro 9.196,9 milioni sono riferiti a Banche (-3,11% rispetto al 31 dicembre 2022).
I titoli di capitale sono pari a Euro 610,4 milioni (2,32% del totale), di cui Euro 529,7 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 63,3 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 17,4 milioni rappresentati da altri titoli di capitale (SICAV e OICR) obbligatoriamente valutati a FVTPL.
Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 619,7 milioni, (+1,70% rispetto al 31 dicembre 2022), composti da derivati su tassi, valute, indici e commodity, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	2.256.389	2.174.728	81.661	3,75

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.256,4 milioni, in aumento di Euro 81,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.
Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente a:

- acquisto di n. 236.090 azioni BPER Real Estate, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale indetto dalla società (Euro 31,4 milioni);
- rilevazione della quota partecipativa in UnipolRental s.p.a. (Euro 50 milioni), acquisita a fronte della fusione per incorporazione di SIFA' (di seguito commentata);
- versamento in conto futuro aumento di capitale eseguito da BPER Banca a favore di BPER REOCO s.p.a. (Euro 40,0 milioni);

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente al deconsolidamento di SIFA' (Euro 11,5 milioni), fusa per incorporazione in UnipolRental s.p.a., alla fusione di BCM (Euro 1 milione) in BPER, nonché all'attività di impairment test che ha determinato svalutazioni sulle partecipazioni in BPER REOCO s.p.a. (Euro 17,4 milioni), BPER Real Estate s.p.a. (Euro 14,3 milioni), Gility s.r.l. (Euro 0,4 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,1 milioni).

Attività Immateriali

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	464.655	349.522	115.133	32,94
di cui avviamenti	-	-	-	*n.s.*

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei "finanziamenti" allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" e dei "conti correnti e depositi a vista" allocata alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	**15.368.497**	**19.677.985**	**(4.309.488)**	**-21,90**
- Finanziamenti	**5.699.605**	**6.100.318**	**(400.713)**	**-6,57**
1. Conti correnti e depositi	2.686.501	2.214.967	471.534	21,29
2. Pronti contro termine attivi	1.666.495	1.524.103	142.392	9,34
3. Riserva obbligatoria	1.032.467	1.341.909	(309.442)	-23,06
4. Altri	314.142	1.019.339	(705.197)	-69,18
- Conti correnti e depositi a vista	**9.668.892**	**13.577.667**	**(3.908.775)**	**-28,79**
1. presso Banche Centrali	8.155.778	12.706.014	(4.550.236)	-35,81
2. presso Banche	1.513.114	871.653	641.461	73,59
B. Debiti verso banche	**13.118.455**	**26.792.583**	**(13.674.128)**	**-51,04**
Totale (A-B)	**2.250.042**	**(7.114.598)**	**9.364.640**	**-131,63**

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2023 risulta in miglioramento per Euro 9.364,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Si riducono gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, che al 31 dicembre 2023 risultano essere pari a Euro 8,155,8 milioni (-35,81% rispetto al 31 dicembre 2022) per effetto di minori disponibilità liquide da investire a seguito di rimborsi a scadenza di tre tranche di TLTRO.

(in milioni)

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	Scadenza
Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024
Totale		**1.670**	

Al 31 dicembre 2023 il BPER Banca risulta avere sottoscrizioni in essere per Euro 1.670 milioni di finanziamenti TLTRO-III.
In data 29 marzo 2023 è scaduta l'asta con valuta 25/03/2020 per un importo nominale di Euro 800 milioni.
In data 28 giugno 2023 è scaduta l'asta con valuta 24/6/2020 per un importo nominale di Euro 9.700 milioni.
In data 27 settembre 2023 è scaduta l'asta con valuta 30/09/2020 per un importo nominale di Euro 3.710 milioni.

Passivo riclassificato al 31 dicembre 2023

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	13.118.455	26.792.583	(13.674.128)	-51,04
Raccolta diretta	106.131.423	102.208.104	3.923.319	3,84
a) Debiti verso la clientela	92.104.320	94.718.824	(2.614.504)	-2,76
b) Titoli in circolazione	12.117.964	6.706.368	5.411.596	80,69
c) Passività finanziarie designate al fair value	1.909.139	782.912	1.126.227	143,85
Passività finanziarie di negoziazione	331.598	500.555	(168.957)	-33,75
Attività di copertura	94.940	217.271	(122.331)	-56,30
a) Derivati di copertura	250.124	498.563	(248.439)	-49,83
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(155.184)	(281.292)	126.108	-44,83
Altre voci del passivo	4.793.901	5.651.583	(857.682)	-15,18
Patrimonio Netto	8.776.180	7.508.473	1.267.707	16,88
a) Riserve da valutazione	(49.355)	(136.557)	87.202	-63,86
b) Riserve	3.975.546	2.865.230	1.110.316	38,75
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.236.525	1.237.276	(751)	-0,06
e) Capitale	2.104.316	2.104.316	-	-
f) Azioni proprie	(2.244)	(5.672)	3.428	-60,44
g) Utile (perdita) dell'esercizio	1.361.392	1.293.880	67.512	5,22
Totale del passivo e del patrimonio netto	**133.246.497**	**142.878.569**	**(9.632.072)**	**-6,74**

Raccolta

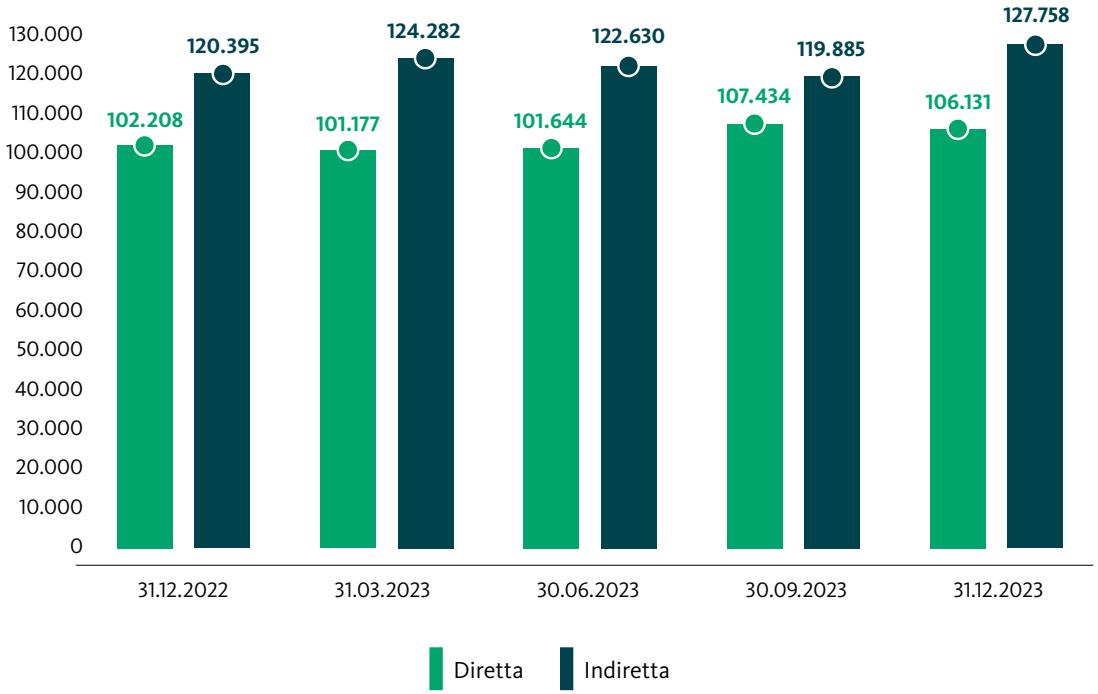
(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	82.443.334	90.320.810	(7.877.476)	-8,72
Depositi vincolati	3.185.851	1.195.602	1.990.249	166,46
Pronti contro termine passivi	2.087.467	-	2.087.467	n.s.
Debiti per leasing	335.122	380.248	(45.126)	-11,87
Altri finanziamenti a breve	4.052.546	2.822.164	1.230.382	43,60
Obbligazioni	11.401.183	6.499.362	4.901.821	75,42
- sottoscritte da clientela istituzionale	10.528.372	6.133.336	4.395.036	71,66
- sottoscritte da clientela ordinaria	872.811	366.026	506.785	138,46
Certificates	1.909.139	782.912	1.126.227	143,85
Certificati di deposito	716.781	207.006	509.775	246,26
Raccolta diretta da clientela	**106.131.423**	**102.208.104**	**3.923.319**	**3,84**
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	**127.758.364**	**120.395.078**	**7.363.286**	**6,12**
- di cui gestita	46.847.994	43.878.050	2.969.944	6,77
- di cui amministrata	80.910.370	76.517.028	4.393.342	5,74
Mezzi amministrati di clientela	**233.889.787**	**222.603.182**	**11.286.605**	**5,07**
Raccolta da banche	13.118.455	26.792.583	(13.674.128)	-51,04
Mezzi amministrati o gestiti	247.008.242	249.395.765	(2.387.523)	-0,96

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 106.131,4 milioni, risulta in aumento del 3,84% rispetto al 31 dicembre 2022. Tra le diverse forme tecniche, la principale che registra una variazione negativa di saldo è quella dei conti correnti e depositi liberi per Euro -7.877,5 milioni (-8,72%), più che compensata dall'incremento delle forme di raccolta a termine: i depositi vincolati per Euro 1.990,2 milioni, i PCT passivi per Euro 2.087,5 milioni, le obbligazioni per Euro 4.901,8 milioni (+75,42%), quest'ultime per effetto di nuove emissioni obbligazionarie destinate a clientela istituzionale, nonché i certificates per Euro 1.126,2 (+143,85%).
La raccolta indiretta, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 127.758,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 7.363,3 milioni (+6,12%), considerando anche l'effetto positivo registrato dai prezzi di mercato.
Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dalla Banca, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 13.118,5 milioni), si attesta in Euro 247.008,2milioni

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA *(valori in milioni)*



La raccolta diretta comprende anche passività subordinate:

(in migliaia)

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.681.160	1.646.723	34.437	2,09
Passività subordinate totale	**1.681.160**	**1.646.723**	**34.437**	**2,09**

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.681,2 milioni, risultano in aumento del 2,09% rispetto al 31 dicembre 2022 (era pari a Euro 1.646,7 milioni).
Al 31 dicembre 2023, così come a dicembre 2022, non sono presenti passività subordinate convertibili.
Nella raccolta indiretta sopra rappresentata, non è compresa la quota derivante dall'attività di collocamento di polizze assicurative.

(in migliaia)

Bancassicurazione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	20.180.912	23.338.767	(3.157.855)	-13,53
- di cui ramo vita	*19.923.832*	*23.138.330*	*(3.214.498)*	-13,89
- di cui ramo danni	*257.080*	*200.437*	*56.643*	28,26

Lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un calo del -13,53% rispetto al 31 dicembre 2022; tale riduzione consegue fisiologicamente alla gestione dei patrimoni della clientela acquisita da banche terze, investiti in prodotti non convenzionati con il Gruppo BPER.

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 66.771,8 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 147.682,2 milioni), ne rappresenta il 45,21%.

2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2023, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2022; si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca, avvenuto nel secondo semestre dell'esercizio precedente, per l'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia[3]. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni nette" comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" dello schema contabile (Euro 23,9 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 19,6 milioni al 31 dicembre 2022);
- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Altre spese amministrative" (Euro 239,8 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 214,2 milioni al 31 dicembre 2022);
- la voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali" include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- la voce "Utili (Perdite) da investimenti" include le voci 220, 230, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce "Imposte sul reddito di esercizio della gestione corrente" comprende, nel dato comparativo al 31 dicembre 2022, la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Banca Carige in DTA (Euro 111,5 milioni), allocata nella voce 190 b) "Altre spese amministrative" dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 dicembre 2023, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
  - contributo ordinario 2023 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 47,2 milioni;
  - contributo 2023 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 98,3 milioni.

3 Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati"

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2023

(in migliaia)

Voci		31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	2.668.638	1.409.057	1.259.581	89,39
40+50	Commissioni nette	1.591.511	1.553.518	37.993	2,45
70	Dividendi	134.188	56.612	77.576	137,03
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	86.999	145.671	(58.672)	-40,28
200	Altri oneri/proventi di gestione	134.298	305.956	(171.658)	-56,11
	Proventi operativi netti	**4.615.634**	**3.470.814**	**1.144.820**	**32,98**
160 a)	Spese per il personale	(1.725.374)	(1.435.212)	(290.162)	20,22
160 b)	Altre spese amministrative	(686.134)	(740.386)	54.252	-7,33
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(242.301)	(204.876)	(37.425)	18,27
	Oneri operativi	(2.653.809)	(2.380.474)	(273.335)	11,48
	Risultato della gestione operativa	**1.961.825**	**1.090.340**	**871.485**	**79,93**
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(343.345)	(455.507)	112.162	-24,62
	- finanziamenti verso clientela	(330.711)	(436.634)	105.923	-24,26
	- altre attività finanziarie	(12.634)	(18.873)	6.239	-33,06
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(66)	(418)	352	-84,21
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.730	(29)	2.759	--
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(340.681)**	**(455.954)**	**115.273**	**-25,28**
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58.144)	(111.572)	53.428	-47,89
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(145.571)	(154.437)	8.866	-5,74
220+230+240+250	Utili (Perdite) da investimenti	(19.152)	(45.402)	26.250	-57,82
245	Avviamento negativo	-	948.123	(948.123)	-100,00
260	**Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte**	**1.398.277**	**1.271.098**	**127.179**	**10,01**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(36.885)	22.782	(59.667)	-261,90
300	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.361.392**	**1.293.880**	**67.512**	**5,22**

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2023

(in migliaia)

Voci	1° trimestre 2023	2° trimestre 2023	3° trimestre 2023	4° trimestre 2023	1° trimestre 2022	2° trimestre 2022	3° trimestre 2022	4° trimestre 2022
Margine di interesse	584.799	674.991	688.940	719.908	288.928	311.181	367.684	441.264
Commissioni nette	404.180	382.424	383.555	421.352	361.163	370.891	403.109	418.355
Dividendi	1.691	127.221	4.359	917	286	50.167	3.228	2.931
Risultato netto della finanza	50.506	(1.098)	43.251	(5.660)	59.973	46.546	28.985	10.167
Altri oneri/proventi di gestione	35.102	12.302	16.828	70.066	16.095	3.497	25.765	260.599
Proventi operativi netti	**1.076.278**	**1.195.840**	**1.136.933**	**1.206.583**	**726.445**	**782.282**	**828.771**	**1.133.316**
Spese per il personale	(372.193)	(371.871)	(333.375)	(647.935)	(299.289)	(308.056)	(311.369)	(516.498)
Altre spese amministrative	(161.313)	(163.409)	(161.238)	(200.174)	(129.669)	(148.979)	(197.934)	(263.804)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(52.972)	(54.109)	(54.763)	(80.457)	(40.961)	(43.416)	(55.520)	(64.979)
Oneri operativi	**(586.478)**	**(589.389)**	**(549.376)**	**(928.566)**	**(469.919)**	**(500.451)**	**(564.823)**	**(845.281)**
Risultato della gestione operativa	**489.800**	**606.451**	**587.557**	**278.017**	**256.526**	**281.831**	**263.948**	**288.035**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(121.646)	(108.063)	(60.324)	(53.312)	(103.003)	(49.816)	(83.954)	(218.734)
- finanziamenti verso clientela	*(119.276)*	*(111.067)*	*(46.893)*	*(53.475)*	*(87.142)*	*(43.855)*	*(84.459)*	*(221.178)*
- altre attività finanziarie	*(2.370)*	*3.004*	*(13.431)*	*163*	*(15.861)*	*(5.961)*	*505*	*2.444*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(17)	510	(822)	263	12	(234)	(1)	(195)
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.908	713	406	(297)	(1.122)	72	537	484
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(119.755)**	**(106.840)**	**(60.740)**	**(53.346)**	**(104.113)**	**(49.978)**	**(83.418)**	**(218.445)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52.617)	(14.028)	(500)	9.001	(20.426)	(17.315)	(10.908)	(62.923)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(66.500)	19.276	(110.888)	12.541	(32.170)	(10.565)	(109.016)	(2.686)
Utili (Perdite) da investimenti	653	(392)	38.738	(58.151)	(180)	(530)	184	(44.876)
Avviamento negativo	-	-	-	-	-	1.188.433	(17.111)	(223.199)
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	**251.581**	**504.467**	**454.167**	**188.062**	**99.637**	**1.391.876**	**43.679**	**(264.094)**
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(69.925)	(51.894)	(116.965)	201.899	(22.480)	(61.067)	(89.562)	195.891
Utile (Perdita) d'esercizio	**181.656**	**452.573**	**337.202**	**389.961**	**77.157**	**1.330.809**	**(45.883)**	**(68.203)**

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 2.668,6 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 1.409,1 milioni); oltre all'incremento dimensionale della Banca, sulla variazione positiva ha inciso principalmente l'aumento dei tassi di interesse di mercato che ha condotto all'innalzamento sia dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (finanziamenti e raccolta diretta), sia del rendimento medio del portafoglio titoli di proprietà.

Il risultato include il beneficio derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, tenuto anche conto delle somme depositate presso BCE, per Euro 230,3 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari al 3,92%, in aumento di circa 1,90%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 2,57%, in aumento di 193 b.p. rispetto al precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,92%, in incremento rispetto al 2022 (0,29%) di circa 63 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo dell'1,27%, (0,27% al 31 dicembre 2022);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari al 2,99% (1,73% al 31 dicembre 2022);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,22% (1,10% al 31 dicembre 2022).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.591,5 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 1.553,5 milioni, +2,45%). Sulla performance positiva ha inciso il buon risultato da raccolta gestita, bancassurance e sistemi di pagamento e ha determinato un incremento dell'apporto commissionale da raccolta gestita, assicurativa e da servizi di pagamento che hanno più che compensato i mancati ricavi generati dalla cessione del ramo acquiring.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 134,2 milioni) è positivo per Euro 221,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 202,3 milioni).

Il risultato è stato determinato in particolare da:

- utile netto derivante da cessione di titoli per Euro 55,5milioni;
- utile netto da cessione di finanziamenti per Euro 7,9 milioni;
- risultato positivo netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (trading, FVO, FVTPLM) per Euro 1,4 milioni;
- utili netti da attività di copertura per Euro 22,2 milioni (nell'esercizio sono stati registrati proventi per Euro 26,9 milioni conseguenti all'estinzione anticipata di un finanziamento oggetto di copertura in FV hedge).

Altri oneri/proventi di gestione

La voce Altri oneri/proventi di gestione, pari a Euro 134,3 milioni (Euro 306,0 milioni al 31 dicembre 2022, risultato influenzato dalla plusvalenza di Euro 227,1 milioni originata dalla cessione del ramo merchant acquiring e gestione POS a Nexi), comprende diverse componenti significative che hanno inciso sul risultato dell'esercizio:

- sopravvenienze passive nette da regolamento risoluzioni anticipate di accordi commerciali ex-Carige, per Euro 17,5 milioni;
- sopravvenienze attive a fronte della definizione di cause passive, per Euro 7,5 milioni;
- la rilevazione di oneri, pari a Euro 5,1 milioni, connessi alle restituzioni di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela;
- altri proventi netti non riconducibili a voce propria (es: Commissioni di Istruttoria Veloce e Affitti attivi) per complessivi Euro 21,6 milioni;
- la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio, il cui recupero è atteso mediante cessione a terzi, ne ha determinato la rivalutazione per Euro 11,4 milioni;
- sopravvenienze attive da regolamento di passate aggregazioni aziendali, per Euro 13,5 milioni.

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i Proventi operativi netti si attestano a Euro 4.615,6 milioni (+32,98% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli Oneri operativi risultano pari a Euro 2.653,8 milioni, in aumento dell'11,48%% rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per l'aumento dimensionale della Banca.

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 1.725,4 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+20,22%); oltre all'aumento dimensionale del Gruppo, sono stati accantonati oneri non ricorrenti per Euro 248,8 milioni riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici, come prevista nel Piano Industriale, stante l'accordo siglato con le Organizzazioni sindacali in data 23 dicembre 2023.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 239,8 milioni) e dei Contributi versati ai Fondo di risoluzione (Euro 145,6 milioni), ammontano a Euro 686,1 milioni, in diminuzione del 7,33% rispetto al precedente esercizio.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 242,3 milioni (Euro 204,9 milioni al 31 dicembre 2022).

Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 162,1 milioni (Euro 122,0 milioni al 31 dicembre 2022); sui beni di proprietà sono state registrate riprese di valore nette, principalmente relative ad impairment di anni precedenti per Euro 2,3 milioni (al 31 dicembre 2022 erano state registrate rettifiche di valore nette per Euro 5,1 milioni, prevalentemente su software).

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 77,2 milioni (Euro 74,2 milioni al 31 dicembre 2022), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 5,4 milioni (Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 1.961,8 milioni (Euro 1.090,3 milioni al 31 dicembre 2022).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 340,7 milioni (Euro 456,0 milioni al 31 dicembre 2022), relative principalmente a rettifiche nette su finanziamenti valutati al costo ammortizzato per Euro 330,7 milioni (Euro 436,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2023, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 43 b.p. (54 b.p. al 31 dicembre 2022). Rispetto alle diverse componenti dello stesso, la parte preponderante del costo annuo è riconducibile al portafoglio deteriorato, quale incremento delle previsioni di perdita collegate sia allo scenario workout, che alla componente disposal (come già evidenziato in precedenza, le cessioni realizzate nell'anno 2023 hanno interessato principalmente la categoria delle UTP per un valore esigibile lordo complessivo di oltre Euro 1 miliardo). Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente all'aggiornamento dei complessivi modelli di rischio (modelli "ordinari" e componente "overlay"), hanno condotto ad una ripresa di valore netta, a fronte della migliorata qualità percepita del portafoglio della Banca. Tra le componenti a muoversi in senso opposto, è risultata la rettifica conseguente all'apprezzamento del rischio climatico che, passando da overlay manageriale a "in-model adjustment", ha determinato maggiori rettifiche per Euro 20,7 milioni.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 58,1 milioni (Euro 111,6 milioni al 31 dicembre 2022). Si registrano riprese di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 20,1 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 78,2 milioni, riferiti principalmente a:

- accantonamenti ordinari su contenziosi per Euro 39,6 milioni, relativi in particolare agli ambiti anatocismo/usura e revocatorie fallimentari;
- accantonamento di Euro 19,6 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance / operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti nell'esercizio dalla clientela.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 145,6 milioni (Euro 154,4 milioni al 31 dicembre 2022). L'importo è formato dal contributo ordinario 2023 versato al SRF (Single Resolution Fund) di Euro 47,2 milioni (Euro 42,7 milioni al 31 dicembre 2022), e dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 98,3 milioni (Euro 111,7 milioni al 31 dicembre 2022).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 19,2 milioni (negativa per 45,4 milioni al 31 dicembre 2022), influenzato principalmente da:

- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 25,4 milioni;
- svalutazione delle partecipazioni per Euro 32,2 milioni riferita principalmente alle interessenze in BPER Reoco s.p.a. (Euro 17,4 milioni), BPER Real Estate (Euro 14,3 milioni), Gility s.r.l. (Euro 0,4 milioni);
- utile derivante dal deconsolidamento di SIFA (Società Italiana Flotte Aziendali), fusa per incorporazione in UnipolRental, a fronte della rilevazione della quota partecipativa in quest'ultima (Euro 38,5 milioni).

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 1.398,3 milioni (Euro 1.271,1 milioni al 31 dicembre 2022).

Le *"Imposte sul reddito dell'esercizio"*, pari ad Euro -36,9 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2023, ivi incluse le disposizioni recate dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, in caso di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, consentono al soggetto risultante dalla fusione o incorporante, al beneficiario e al conferitario, la trasformazione in credito di imposta delle DTA riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione.

In particolare, la Banca ha esercitato l'opzione per la trasformazione a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi in data 28 novembre 2022. Per effetto dell'opzione, nel 2023 sono state trasformate in credito di imposta DTA per Euro 334,6 milioni, pari ai tre quarti del totale convertibile (la rimanente quota era stata oggetto di conversione nel 2022); pertanto la voce imposte risulta influenzata negativamente per l'annullamento delle DTA trasformate e positivamente per l'iscrizione del credito di imposta.

La voce imposte è influenzata, positivamente, per circa Euro 406,1 milioni derivanti dalla contabilizzazione di imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenza ACE a seguito dello svolgimento del *probability test*, per circa Euro 27,0 milioni dalla rilevazione a conto economico del provento per l'utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale delle perdite fiscali e delle eccedenze di ACE in relazione alle quali non erano state iscritte imposte anticipate e dalla rilevazione di imposte di minori imposte relative ad esercizi precedenti e, negativamente, per circa Euro 39,7 milioni dalle imposte pagate e accantonate dalla banca nel corso del 2023 per la definizione del contenzioso pendente per gli anni 2013-2016 e per le analoghe contestazioni formulate per i periodi 2017-2021 relativi alla trasformazione delle DTA iscritte in relazione all'avviamento rilevato nel bilancio di esercizio 2012 dell'Incorporata Banca Carige.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il *probability test* (2024-2028).

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro1.361,4 milioni (Euro 1.293,9 milioni al 31 dicembre 2022).

2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 6.214,6 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 1.200,2 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +1.124,0 milioni a seguito riparto utile 2022;
- Euro +83,3 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro +34,2 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività materiali valutate al fair value;
- Euro -11,0 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità;
- Euro -30,3 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 7.414,8 milioni, in aumento del 19,31% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2022. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2023 (Euro 1.361,4 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 8.776,2 milioni (in aumento del 16,88% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale era pari a Euro 2.104.315.691,40 corrispondenti a n. 1.415.850.518 azioni; di esse n. 678.397 sono allocate nel portafoglio di proprietà, variate rispetto a dicembre 2022 in quanto sono state assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2022 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 5.800,4 mila, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2023 risultava pari a Euro 14.709,8 mila.

2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Salve talune eccezioni, il Regolamento CRR2 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

In data 24 gennaio 2022 BPER Banca ha ricevuto da BCE la SREP Letter a chiusura della valutazione SREP del 2021 e, a fronte dell'acquisizione di Banca Carige, il 31 agosto 2022 la Banca Centrale Europea ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. Si evidenzia infine che, in data 9 dicembre 2022, ad esito del c.d. "pragmatic approach for SREP 2022" adottato da BCE conseguentemente all'acquisizione del Gruppo Carige, BPER Banca ha ricevuto un'ulteriore lettera che ha confermato la validità del contenuto della SREP Letter del 24 gennaio 2022 (e relativa modifica del 31 agosto 2022), in particolare con riferimento ai requisiti minimi di capitale da rispettare su base consolidata.

Si evidenzia, inoltre, che i risultati di BPER Banca al 31 dicembre 2023 non sono influenzati da alcun onere connesso con la "Imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse", come prevista dal D.L. n. 104/2023 e relativa conversione con modificazioni nella Legge 9 ottobre 2023 n. 136. Conformemente alle previsioni di legge, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'esercizio preliminare della facoltà riconosciuta dall'art. 26, comma 5-*bis* di tale provvedimento e, quindi, la sottoposizione all'Assemblea annuale degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 della proposta di destinazione di quota parte dell'utile 2023, per un importo determinato in Euro 289,2 milioni, a una riserva di patrimonio netto non distribuibile corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di Euro 115,7 milioni. Solo qualora venisse utilizzata tale riserva per la distribuzione ai soci, si determinerà a carico della Banca l'obbligo del versamento dell'imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale Europea.

(in migliaia)

	31.12.2023 Fully Phased	31.12.2022 Fully Phased	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**6.533.351**	**4.990.999**	**1.542.352**	**30,90**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.000	150.000	-	-
Capitale di classe 1 (Tier 1)	**6.683.351**	**5.140.999**	**1.542.352**	**30,00**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.743.228	1.719.014	24.214	1,41
Totale Fondi Propri	**8.426.579**	**6.860.013**	**1.566.566**	**22,84**
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	**45.668.643**	**44.475.796**	**1.192.847**	**2,68**
CET1 ratio (CET1/RWA)	**14,31%**	**11,22%**	**309 b.p.**	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	***14,63%***	***11,56%***	***307 b.p.***	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	**18,45%**	**15,42%**	**303 b.p.**	
RWA/Totale Attivo	**34,27%**	**31,13%**	**314 b.p.**	

3. I PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia al fascicolo del Bilancio consolidato per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

(in migliaia)

Emittente	Rating	Cat	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:			**11.808.743**	**11.338.663**	**10.768.649**	**(13.119)**	**96,78%**
Italia	BBB		7.576.685	7.449.414	7.154.762	(7.936)	63,58%
		FVTPLT	137	154	154	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	1.622.548	1.640.557	1.640.557	(7.936)	
		AC	5.954.000	5.808.703	5.514.051	#	
Spagna	A-		1.185.400	1.161.068	1.096.554	(1.005)	9,91%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	18.500	17.626	17.626	(1.005)	
		AC	1.166.900	1.143.442	1.078.928	#	
Stati Uniti D'America	AA+		890.000	793.771	660.235	-	6,77%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	793.771	660.235	#	
Germania	AAA		714.501	666.225	599.717	-	5,69%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	714.500	666.223	599.715	#	
Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria	AA		316.000	291.791	286.553	(581)	2,49%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	84.809	84.809	(581)	
		AC	221.000	206.982	201.744	#	

(SEGUE)

(in migliaia)

Emittente	Rating	Cat	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Belgio	AA-		246.400	223.333	219.627	-	1,91%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	246.400	223.333	219.627	#	
Altri	_		879.757	753.061	751.201	(3.597)	6,43%
		FVTPLT	57	4	4	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	44.000	40.033	40.033	(3.597)	
		AC	835.700	713.024	711.164	#	
Altri enti pubblici:			**418.400**	**377.545**	**365.152**	**(2.815)**	**3,22%**
Italia	-		14.000	13.068	13.022	-	0,11%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	14.000	13.068	13.022	#	
Francia	-		356.400	317.856	305.508	(2.874)	2,71%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	77.000	68.014	68.014	(2.874)	
		AC	279.400	249.842	237.494	#	
Altri	-		48.000	46.621	46.622	59	0,40%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	48.000	46.621	46.621	59	
		AC		-	1	#	
Totale titoli di debito			**12.227.143**	**11.716.208**	**11.133.801**	**(15.934)**	**100,00%**

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro . I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2023.

Crediti

(in migliaia)

Emittente	Rating	Cat	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:			**2.059.640**	**2.059.640**	**2.122.897**	**-**	**82,98%**
Italia	BBB+		2.059.640	2.059.640	2.122.897	-	82,98%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	2.059.640	2.059.640	2.122.897	#	
Altri enti pubblici:			**422.489**	**422.489**	**446.549**	**-**	**17,02%**
Italia	-		422.489	422.489	446.549	-	17,02%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	422.489	422.489	446.549	#	
Totale crediti			**2.482.129**	**2.482.129**	**2.569.446**	**-**	**100,00%**

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2023.

Con riferimento al "Valore di Bilancio", il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

(in migliaia)

	a vista	fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	700.041	4.842.636	6.173.531	11.716.208
Crediti	177.764	4.482	42.423	2.257.460	2.482.129
Totale	**177.764**	**704.523**	**4.885.059**	**8.430.991**	**14.198.337**

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale della Banca. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Eventi societari

Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. del 9 marzo 2023 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società per il 26 aprile 2023 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio 2022:
  - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022.
  - Destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche s.p.a., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Remunerazioni:
  - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
    - politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER Banca; deliberazioni inerenti e conseguenti (vincolanti);
    - compensi corrisposti nell'esercizio 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti (non vincolanti).
  - Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari *ex* art. 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.
  - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del sistema incentivante MBO 2023 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 (come da ultimo approvato dall'Assemblea del 5 novembre 2022), nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi del D. L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito dalla L. n. 14 del 24 febbraio 2023, che ha prorogato al 31 luglio 2023 i termini stabiliti dall'art. 106, comma 4, del D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, e dall'art. 3, comma 1, del D. L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvengano esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea ordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dalla Presidente Flavia Mazzarella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- approvato il bilancio civilistico dell'esercizio 2022, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,12 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni ordinarie rappresentative del Capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 169.902.062,16 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- integrati, su proposta motivata del Collegio Sindacale, i corrispettivi di Deloitte & Touche s.p.a., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025;
- approvata la Relazione 2023 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex* art.123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, comprensiva della sezione sulle politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER Banca e della sezione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022;
- approvato il piano di incentivazione di breve termine basato su strumenti finanziari *ex* art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza;
- autorizzato l'acquisto e la disposizione di un massimo di n. 6.700.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (non superiore a un controvalore totale di Euro 13 milioni), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2023 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 (come da ultimo approvato dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022), nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato – complessivamente n. 566 aventi diritto al voto per un totale di n. 831.920.870 azioni ordinarie, pari al 58,757677% del Capitale sociale complessivo. Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca riunitosi il 27 aprile 2023 ha ratificato gli esiti assembleari. Il dividendo sarà messo in pagamento dal 24 maggio 2023, con data di stacco della cedola lunedì 22 maggio 2023 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (record date) martedì 23 maggio 2023.

4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497-*bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa.

In ottemperanza al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221/2010 (e successive modifiche), il Gruppo BPER Banca ha adottato una specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (https://istituzionale.bper.it, Sezione "Governance"/"Documenti") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H della Nota integrativa, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/2010.

Al 31 dicembre 2023 l'unica società appartenente al Gruppo BPER Banca emittente azioni quotate è BPER Banca.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	Unipolsai Assicurazioni S.p.A.	Azionista rilevante	Fusione per incorporazione di SIFA' S.p.A., società in precedenza controllata al 100% da BPER e operante nel settore del noleggio a lungo termine, in UnipolRental S.p.A., società in precedenza controllata al 100% da UnipolSai Assicurazioni e parimenti operante nel settore del noleggio a lungo termine. Ad esito di tale operazione, BPER Banca detiene il 19,987% mentre il restante 80,013% è detenuto da UnipolSai Assicurazioni. Nel contesto della fusione, è stato altresì sottoscritto un accordo per l'avvio di una partnership strategico commerciale tra il Gruppo BPER ed il Gruppo Unipol nel settore del noleggio a lungo termine.	1.000.000	Documento informativo ai sensi dell'art.5 Reg. Consob 17221/2010
3	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	500.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	3.000.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.000.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
8	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	935.187	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	500.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.250.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

Con riferimento all'operazione conclusa da BPER Banca S.p.A. con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., maggiori dettagli sono contenuti nello specifico Documento informativo redatto ai sensi del predetto Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e pubblicato in data 30 marzo 2023.

Ai sensi di tale normativa, l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate sulla sussistenza dell'interesse della società alla conclusione della stessa e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato – che per le attività di propria competenza si è avvalso del supporto di esperti indipendenti dallo stesso incaricati, sia per i profili legali che per i profili strategico-finanziari – è stato tempestivamente coinvolto durante la fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato ed ha avuto la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative.

Per quanto attiene al controvalore dell'Operazione, si evidenzia che lo stesso è stato stimato in una cifra pari a circa Euro 1 miliardo, calcolando le diverse componenti economiche della stessa.

Si rinvia al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo per ulteriori dettagli.

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/2010, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa, che nel periodo di riferimento, non vi sono state modifiche né sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2023, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Si evidenzia altresì che nell'esercizio non si sono realizzate operazioni definibili per la loro tipicità non ricorrenti.

4.4 Informativa sugli assetti proprietari (art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis* del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-*bis*, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca www.istituzionale.bper.it nella sezione Governance - Documenti, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info storage (www.1info.it).

4.5 Azioni proprie in portafoglio

In data 19 gennaio 2023 è stata presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) istanza per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a fornire la provvista necessaria:

- al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2023);
- a garantire l'ulteriore provvista di azioni necessaria a far fronte all'adeguamento della durata del piano di Long Term Incentive (LTI) a quella del vigente Piano Industriale 2022-2025. Si rammenta in proposito come, allo scopo di assicurare piena coerenza tra la durata del periodo di vesting dello strumento e la pianificazione strategica pluriennale del Gruppo, questa sia stata incrementata da 3 a 4 anni a parità di payout;
- a consentire la liquidazione di eventuali severance che richiedessero l'utilizzo di strumenti azionari.

L'acquisto di azioni proprie sarà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (Relazione annuale) al momento dell'acquisto.

In data 17 aprile 2023, a seguito dell'istanza presentata, BPER Banca ha ricevuto da BCE autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Nei primi dodici mesi dell'anno sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore contabile
Totale al 31.12.2023	678.397	2.243.974
Totale al 31.12.2022	1.714.504	5.671.809

4.6 Applicazione della direttiva MiFID

Il 3 marzo 2023 è stata pubblicata sul sito dell'ESMA la traduzione, in tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea, degli Orientamenti sulla valutazione di adeguatezza ai sensi della MiFID II, divenuti applicabili a partire dal 3 ottobre 2023, che aggiornano la precedente versione del 2018, principalmente con l'obiettivo di integrare le preferenze di sostenibilità dei clienti tra i fattori che devono essere valutati nella prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli. Nello specifico, l'ESMA ha fornito agli operatori una guida per la corretta valutazione delle richiamate preferenze di sostenibilità nell'ambito del test di adeguatezza richiesto per le attività di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli. In un quadro normativo sulla sostenibilità nei servizi finanziari ancora in fase di consolidamento, la Banca ha avviato l'integrazione delle preferenze di sostenibilità nel modello di tutela dell'investitore sin dal 2022, prevedendo un modello di raccolta «granulare» delle preferenze di sostenibilità, attraverso la rilevazione, tramite il questionario di profilazione, delle preferenze di sostenibilità verso i pillar ESG e sulla percentuale minima di portafoglio da destinare a investimenti ESG. Nel 2024, nell'ambito di un'apposita progettualità, sono previste ulteriori innovazioni per integrare il questionario di profilazione e la valutazione di adeguatezza con ulteriori domande volte a rilevare le preferenze di dettaglio sulle caratteristiche di "ecosostenibilità", "sostenibilità" e "considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità" o "PAI" dei prodotti, come previsto dalla normativa MiFID.

Il 24 marzo 2023 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 31 con il quale si recepisce nell'ordinamento domestico la Direttiva (UE) 2021/338 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2021, che modifica la Direttiva MiFID II per quanto riguarda gli obblighi di informazione, la governance del prodotto e i limiti di posizione. Il D.Lgs. alleggerisce/modifica, in presenza di talune circostanze, gli obblighi determinati dalla Direttiva MiFID II, tra le quali si segnalano le modifiche apportate all'art. 21 (Criteri generali) con riguardo allo svolgimento di servizi ed attività di investimento, agli artt. 68, 68-*bis* e 68-*quater* con riferimento ai limiti di posizione e controlli sulla gestione delle posizioni in strumenti derivati su merci. In seguito a tale modifica normativa, la Banca ha avviato le attività di analisi ai fini dell'adeguamento, con particolare riferimento al passaggio automatico alla modalità digitale per l'invio delle comunicazioni obbligatorie previste dalla normativa per tutti i clienti che abbiamo rapporti, al netto di coloro che abbiano espresso un esplicito diniego e che abbiano richiesto la modalità cartacea, alla relativa modifica dei contratti e all'azzeramento delle condizioni di recupero spese alla clientela richiedente il cartaceo.

Il 27 marzo 2023 l'ESMA ha pubblicato il "Final Report" contenente gli Orientamenti sugli obblighi di governance dei prodotti ai sensi della MiFID II. In particolare, le principali modifiche introdotti dagli Orientamenti in oggetto riguardano: i) la specifica di eventuali obiettivi di sostenibilità con cui un prodotto è compatibile; ii) la pratica di identificare un mercato di riferimento per cluster di prodotti invece che per singolo prodotto ("clustering approach"); iii) la determinazione di una strategia di distribuzione compatibile laddove un distributore ritenga che un prodotto più complesso possa essere distribuito con vendite senza consulenza; iv) il riesame periodico dei prodotti, compresa l'applicazione del principio di proporzionalità. Perseguendo l'obiettivo di garantire un'applicazione coerente e armonizzata dei requisiti sulla governance dei prodotti, gli Orientamenti hanno l'obiettivo di assicurare un'applicazione coerente degli obblighi di governance negli Stati Membri. In data 3 agosto 2023, l'ESMA ha pubblicato la traduzione in italiano degli Orientamenti, divenuti applicabili a partire dal 3 ottobre 2023. La Consob, con avviso datato 27 settembre 2023, ha comunicato ad ESMA la volontà di conformarsi agli Orientamenti in parola, integrandoli nelle proprie prassi di vigilanza Nell'ambito della progettualità per l'adeguamento ai requisiti normativi in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento, la Banca ha previsto, a far tempo dal 23 ottobre 2023, un aggiornamento del modello di classificazione dei prodotti finanziari come "adeguati" alle preferenze di sostenibilità per valorizzare le informazioni ricevute, tramite il tracciato standard "European MiFID Template" (EMT), dai produttori circa l'effettiva eleggibilità dei prodotti a soddisfare le preferenze di sostenibilità dei clienti. Inoltre, la Banca ha previsto lo svolgimento, in fase di prestazione del servizio di consulenza, di un apposito controllo di target market che considera anche le informazioni di sostenibilità ricevute, tramite tracciato EMT, dai produttori.

Il 28 marzo 2023 l'ESMA ha emesso un "Public Statement" in cui affronta le criticità sulla protezione degli investitori per quanto concerne i derivati sulle frazioni di azioni. In particolare, il Public Statement in oggetto sottolinea che i derivati su frazioni di azioni non si qualificano come azioni societarie, e inoltre, in linea con l'obbligo di rendere i clienti ragionevolmente in grado di comprendere la natura dei rischi del tipo specifico di strumento finanziario, le imprese dovrebbero chiarire all'investitore che sta

acquistando uno strumento derivato. Il Public Statement ricorda inoltre alle imprese che: i) tutte le informazioni fornite ai clienti su tali strumenti devono essere corrette, chiare e non fuorvianti e le imprese devono dichiarare chiaramente tutti i costi e gli oneri diretti e indiretti ad essi relativi; ii) in quanto derivati, questi strumenti sono prodotti complessi e ciò dovrebbe tradursi in un mercato di riferimento di clienti più ristretto; iii) poiché i derivati sono strumenti finanziari complessi, è necessario effettuare una valutazione di appropriatezza qualora vengano forniti servizi senza consulenza.

Il 3 aprile 2023 è stata pubblicata sul sito dell'ESMA la traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea degli Orientamenti concernenti alcuni aspetti relativi alle politiche di remunerazione e retribuzione di cui alla Direttiva MiFID II che sostituiscono le precedenti linee guida sul medesimo argomento emanate dall'ESMA nel 2013. L'ESMA mira a promuovere una maggiore convergenza nell'interpretazione dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, nonché dei requisiti in materia di conflitti di interesse e di norme di comportamento della MiFID nel settore della retribuzione, così come negli approcci di vigilanza relativi a tali requisiti. Contribuendo a garantire che le imprese rispettino le norme, l'ESMA prevede un corrispondente rafforzamento della tutela degli investitori. La Banca adotta regole in linea con tali orientamenti.

In coerenza con la revisione del quadro normativo MiFID II per il recepimento degli aspetti connessi alla sostenibilità, in data 11 maggio 2023, IVASS ha pubblicato il Provvedimento n. 131 del 10 maggio 2023 che integra quattro Regolamenti IVASS, allo scopo di adeguare la regolamentazione di settore alla normativa europea in materia di finanza sostenibile. Ai fini dell'adeguamento alla disciplina MiFID, rilevano le modifiche ai regolamenti n. 40 e n. 45, mediante le quali si recepiscono: i) le modifiche e le integrazioni apportate dal Regolamento delegato (UE) 2021/1257 al Regolamento delegato (UE) 2017/2359 in materia di conflitti di interesse e di norme di comportamento relative alla consulenza in materia di investimenti per il collocamento di prodotti di investimento assicurativi che integrano le preferenze di sostenibilità dei contraenti, con particolare riguardo alla valutazione di adeguatezza e ii) gli aspetti di governo dei prodotti ed in particolare in materia di individuazione del mercato di riferimento, ivi compreso quello negativo, nonché in materia di test, monitoraggio e revisione del prodotto e di flussi informativi tra produttore e distributore.

Si segnala che la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di Direttiva che intende modificare l'attuale quadro normativo a tutela degli investitori retail, tra cui rientra anche la Direttiva MiFID II. Al momento la Banca sta monitorando l'evoluzione mediante la partecipazione ai tavoli di lavori promossi dalle associazioni di categoria. L'entrata in vigore è prevista nei prossimi due anni.

Infine, in data 11 luglio 2023, l'ESMA ha pubblicato un documento che illustra le aspettative di vigilanza sulla comprensione della definizione di consulenza ai sensi della MiFID II. Nel dettaglio, il documento tratta, tra gli altri, i seguenti argomenti: i) la prestazione di raccomandazioni personalizzate e chiarimenti circa il fatto che altre forme di informazioni possano costituire consulenza in materia di investimenti; ii) indicazioni su quando le raccomandazioni sono basate sulla considerazione delle circostanze specifiche di un soggetto; iii) perimetro per circoscrivere la definizione di raccomandazione personalizzata; iv) forme di comunicazione, incluso l'uso dei post sui social media.

4.7 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui BPER Banca è soggetta, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nella Nota Integrativa del presente Bilancio, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa di BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti su BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza.

Banca Centrale Europea – BCE

Visite ispettive (2021)

Dal 25 ottobre 2021 all'11 febbraio 2022, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco, da parte della BCE, avente ad oggetto il rischio di credito e di controparte, con l'obiettivo di effettuare una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito.

In data 28 ottobre 2022 è pervenuta la *Follow-up letter* riepilogativa dei *finding* e delle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza.

Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 25 novembre 2022 BPER Banca ha inviato a BCE un *Action Plan* contenente le azioni correttive che vertono principalmente sui seguenti aspetti: governo dei rischi e qualità dei dati, controlli di secondo e terzo livello, metodologia IFRS9, quadro dei rating (*rating framework*) e identificazione, monitoraggio e *reporting* dei rischi.

Dall'8 novembre 2021 al 4 marzo 2022, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco sui modelli interni (*Internal Model Investigation*), da parte della BCE, con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito rischio di credito. La Banca ha ricevuto la *Follow up letter* di BCE in data 16 febbraio 2023, contenente l'autorizzazione al rilascio in produzione dei nuovi modelli. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, il 16 marzo 2023 BPER Banca ha inviato un *Action Plan* contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visita ispettiva (2022)

Dal 10 ottobre 2022 al 3 febbraio 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS 9, nonché svolgere una *Credit Quality Review* su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Il 9 gennaio 2024 è pervenuta la *Final Follow up Letter* riepilogativa dei *finding* e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, l'8 febbraio 2024 BPER Banca ha inviato un *Action Plan* contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visita ispettiva (2023)

Dal 20 marzo 2023 al 16 giugno 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di modello di *business* e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di governo e gestione della strategia aziendale. Il 13 ottobre 2023 è pervenuto il *Final Report* circa gli esiti dell'ispezione e i relativi *finding*.

Banca d'Italia – BI

Accertamento Ispettivo (2023)

Dal 25 settembre 2023 al 17 novembre 2023 BPER Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica, nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare a consumatori, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle policy e delle procedure in tema di *responsible lending*, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio di sovra-indebitamento. Il 7 febbraio 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 7 marzo 2024 BPER Banca trasmetterà a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

Accertamento Ispettivo (2024)

Dal 19 febbraio 2024 BPER Banca è oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica dell'adeguatezza della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e dell'impianto dei controlli antiriciclaggio di secondo livello.

CONSOB – Commissione Nazionale per le società e la Borsa

Verifica ispettiva (2020)

Dal 9 ottobre 2020 al 19 maggio 2021, BPER Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva, da parte della CONSOB, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

In data 15 novembre 2021, è pervenuta la Nota tecnica nella quale sono riportati gli esiti della verifica e le osservazioni in merito alle aree oggetto di ispezione, ovverosia:

- gli assetti procedurali definiti in materia di *product governance*, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali;
- le procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

Per riscontrare i profili di attenzione evidenziati, il 25 febbraio 2022 BPER Banca ha inviato a CONSOB un documento di dettaglio volto a rispondere alle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza; il 29 settembre 2023, su richiesta di CONSOB, sono state fornite ulteriori informazioni in merito alle azioni poste in essere per la risoluzione delle anomalie riscontrate.

5. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 aprile 2022 ha stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 in complessivi Euro 1.700 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri dei vari Comitati interni costituiti. L'assemblea dei Soci ha stabilito, altresì, medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione pari a Euro 500. Sono esclusi gli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.

L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.585,3 mila (Euro 1.626,9 mila al 31 dicembre 2022), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.700 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.091,1 mila (Euro 1.113,3 mila al 31 dicembre 2022), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 494,2 mila (Euro 513,6 mila al 31 dicembre 2022).

A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 126 mila (Euro 216 mila al 31 dicembre 2022), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 1.200 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 3.276,3 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 3.407,9 mila relativo all'esercizio 2022.

6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 1.361.391.526,94, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede un'assegnazione a riserva legale della quota di utile 2023 necessaria per il raggiungimento di quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile per un ammontare pari a Euro 3.153.215,51 e un'assegnazione di un ammontare pari a Euro 22.060.859,92 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

In relazione all'Imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse, come prevista dal D.L. n. 104/2023 e relativa conversione con modificazioni nella Legge 9 ottobre 2023 n. 136, si prevede l'assegnazione ad una riserva di patrimonio non distribuibile per un importo determinato in Euro 289.177.270,81, pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta stessa, esercitando la facoltà prevista dall'art. 26, comma 5-*bis* del citato decreto.

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,30 per le n. 1.415.850.518 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre 2023 erano pari a n. 678.397). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 424.755.155,40 corrispondenti ad una quota del 31,20% dell'utile di esercizio.

L'importo residuo degli utili, pari a Euro 622.245.025,30, viene destinato a riserva straordinaria.

Nel complesso, la quota dell'utile d'esercizio da destinare a patrimonio netto, dedotta la parte da distribuire ai Soci, risulta quindi pari a Euro 936.636.371,54.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

(in unità di Euro)

Utile d'esercizio	**Euro**	**1.361.391.526,94**
- assegnazione alla riserva legale	Euro	3.153.215,51
- assegnazione alla riserva non distribuibile per imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse, D.L. n. 104/2023 art 26 c. 5-*bis*	Euro	289.177.270,81
- assegnazione alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A	Euro	22.060.859,92
- assegnazione alla riserva Straordinaria	Euro	622.245.025,30
- assegnazione ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,30 per le 1.415.850.518 azioni rappresentative del Capitale sociale	Euro	424.755.155,40

Il dividendo, secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., sarà messo in pagamento dal 22 maggio 2024 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 20 maggio 2024 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF (record date) martedì 21 maggio 2024.

È doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori. Si precisa che ai sensi del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi interamente formato con utili prodotti a partire dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023 e il prodotto interno lordo, durante i mesi estivi, è sceso dello 0,1% sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi. Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano per il quarto trimestre un livello di PIL nell'area pressoché invariato rispetto al periodo precedente. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. Secondo le proiezioni della BCE[4] pubblicate in dicembre, il prodotto interno lordo dell'area euro accelererà allo 0,8% nel 2024 (dallo 0,6% previsto per il 2023) per poi stabilizzarsi all'1,5% nel 2025 e nel 2026. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso per il 2023 e per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese.

Con riferimento alla situazione economica italiana, la crescita è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia[5], elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

In tale scenario la redditività della Banca continuerà ad essere sostenuta dal margine di interesse, dalle commissioni nette e dalle azioni volte a compensare gli impatti delle dinamiche inflattive sui costi. La solida posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Per l'esercizio 2024 si ipotizza una guidance[6] che presenta un margine di interesse in leggero calo conseguentemente ad una potenziale riduzione della forbice bancaria correlata ad una politica monetaria meno restrittiva, commissioni nette con una dinamica positiva grazie allo sviluppo dei ricavi da gestione e intermediazione del risparmio e consulenza, oneri operativi in linea a quelli del 2023 rispetto ai quali va considerato il pieno effetto del rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro ("CCNL") del settore creditizio e finanziario. Lato qualità degli attivi si prevede di mantenere solidi livelli di copertura e una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza con un costo del credito stabile rispetto al 2023. La redditività netta ordinaria si ritiene possa prevedibilmente essere in linea con quella del 2023 al netto dell'impatto delle imposte anticipate per perdite su crediti. Si confermerà e si rafforzerà la solidità patrimoniale della Banca.

Modena, lì 6 marzo 2024

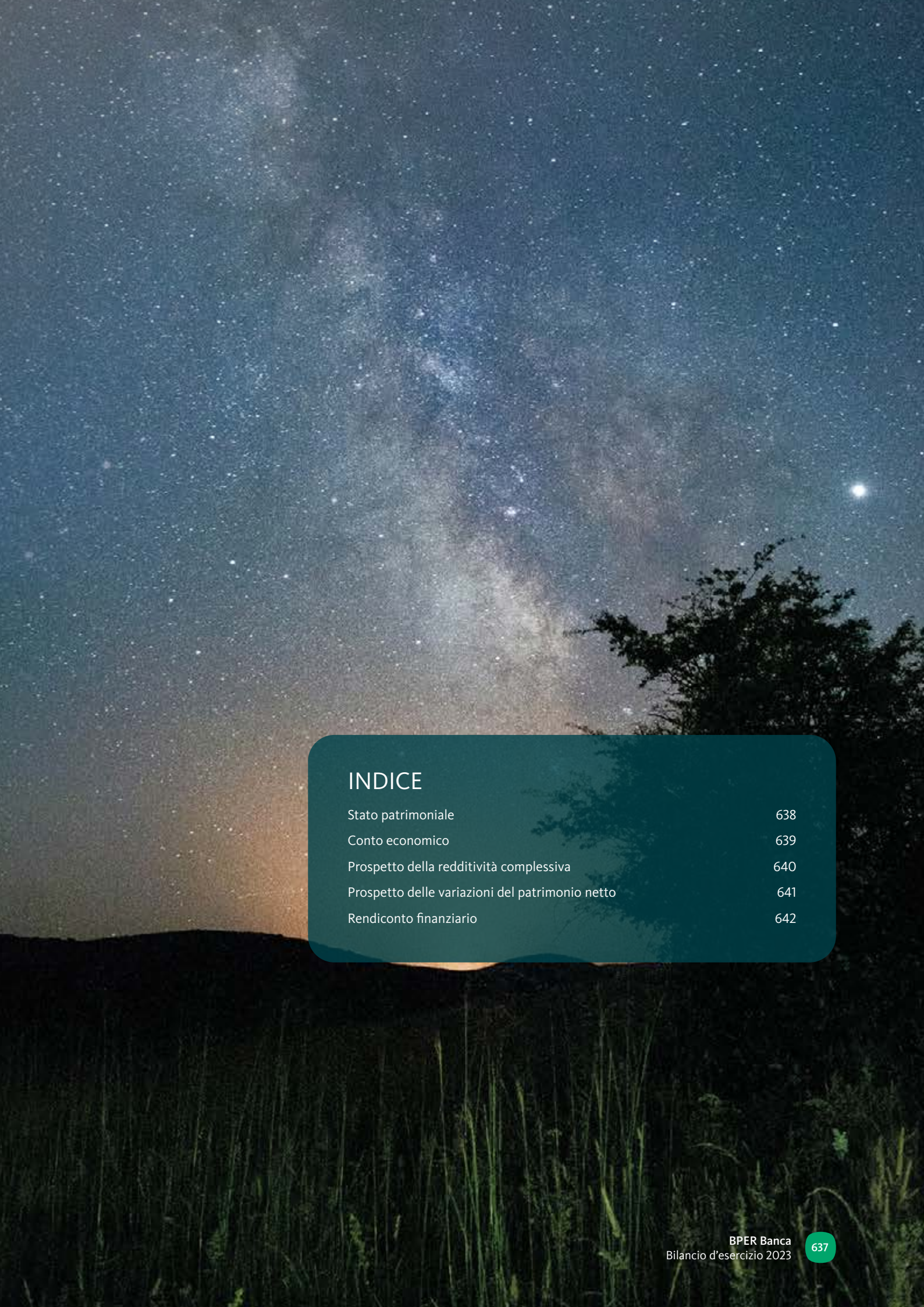
Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Flavia Mazzarella

4 BCE – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dallo staff dell'Eurosistema di dicembre 2023.

5 Banca d'Italia – Bollettino economico n. 1 del 19 gennaio 2024.

6 La guidance indicata si intende basata su dati di natura ordinaria, quindi non include potenziali poste straordinarie.

PROSPETTI CONTABILI
al 31 dicembre 2023



INDICE

Stato patrimoniale	638
Conto economico	639
Prospetto della redditività complessiva	640
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	641
Rendiconto finanziario	642

Stato patrimoniale

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31.12.2023	31.12.2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.367.851.338	14.279.707.315
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.212.994.219	1.262.885.550
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	697.194.974	737.978.464
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.991.000	2.381.110
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	513.808.245	522.525.976
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.614.109.883	7.727.554.084
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.252.319.871	106.115.203.457
	a) crediti verso banche	12.417.078.743	12.707.408.963
	b) crediti verso clientela	88.835.241.128	93.407.794.494
50.	Derivati di copertura	1.122.269.444	1.808.027.716
70.	Partecipazioni	2.256.388.640	2.174.728.306
80.	Attività materiali	1.794.776.311	1.882.311.424
90.	Attività immateriali	464.655.177	349.522.220
100.	Attività fiscali	2.463.248.691	2.624.102.773
	a) correnti	862.527.223	550.442.780
	b) anticipate	1.600.721.468	2.073.659.993
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12.405.001	940.312.734
120.	Altre attività	5.685.478.160	3.714.213.437
	Totale dell'attivo	**133.246.496.735**	**142.878.569.016**

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.340.739.578	128.217.775.477
	a) debiti verso banche	13.118.455.416	26.792.583.363
	b) debiti verso clientela	92.104.319.971	94.718.823.868
	c) titoli in circolazione	12.117.964.191	6.706.368.246
20.	Passività finanziarie di negoziazione	331.597.742	500.555.397
30.	Passività finanziarie designate al fair value	1.909.139.358	782.911.608
40.	Derivati di copertura	250.123.914	498.563.387
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(155.183.866)	(281.292.022)
60.	Passività fiscali	34.265.632	39.326.066
	b) differite	34.265.632	39.326.066
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.218.693.234
80.	Altre passività	3.425.446.444	3.139.102.812
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	130.974.547	152.928.804
100.	Fondi per rischi e oneri	1.203.214.658	1.101.531.261
	a) impegni e garanzie rilasciate	111.764.352	132.147.596
	b) quiescenza e obblighi simili	119.781.912	115.166.014
	c) altri fondi per rischi e oneri	971.668.394	854.217.651
110.	Riserve da valutazione	(49.355.251)	(136.557.032)
130.	Strumenti di capitale	150.000.000	150.000.000
140.	Riserve	3.975.545.595	2.865.229.865
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.236.525.140	1.237.276.126
160.	Capitale	2.104.315.691	2.104.315.691
170.	Azioni proprie (-)	(2.243.974)	(5.671.809)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.361.391.527	1.293.880.151
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**133.246.496.735**	**142.878.569.016**

.

Conto economico

(in unità di euro)

Voci		31.12.2023	31.12.2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.243.279.191	1.855.697.087
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.041.926.260	1.787.120.215
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.574.640.815)	(446.639.556)
30.	**Margine di interesse**	**2.668.638.376**	**1.409.057.531**
40.	Commissioni attive	1.708.074.014	1.650.684.209
50.	Commissioni passive	(140.511.029)	(116.741.309)
60.	**Commissioni nette**	**1.567.562.985**	**1.533.942.900**
70.	Dividendi e proventi simili	134.187.535	56.611.693
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	147.439.424	75.539.137
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	22.194.663	(1.284.631)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	63.376.940	72.153.164
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.374.557	62.138.532
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.999.230	3.181.607
	c) passività finanziarie	3.153	6.833.025
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(122.064.094)	18.837.658
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(129.328.669)	61.592.112
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.264.575	(42.754.454)
120.	**Margine di intermediazione**	**4.481.335.829**	**3.164.857.452**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(343.410.660)	(455.924.801)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(343.344.555)	(455.507.053)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(66.105)	(417.748)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.730.381	(28.911)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.140.655.550**	**2.708.903.740**
160.	Spese amministrative:	(2.796.851.194)	(2.655.738.734)
	a) spese per il personale	(1.725.373.847)	(1.435.212.045)
	b) altre spese amministrative	(1.071.477.347)	(1.220.526.689)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58.144.390)	(111.572.324)
	a) impegni e garanzie rilasciate	20.105.363	(36.236.179)
	b) altri accantonamenti netti	(78.249.753)	(75.336.145)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(142.393.518)	(131.586.494)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(99.906.853)	(73.289.850)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	374.068.156	520.111.494
210.	**Costi operativi**	**(2.723.227.799)**	**(2.452.075.908)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.253.669	(28.065.551)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(25.425.657)	(20.012.087)
245.	Avviamento negativo	-	948.123.149
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	20.447	2.675.758
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.398.276.210**	**1.159.549.101**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36.884.683)	134.331.050
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.361.391.527**	**1.293.880.151**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.361.391.527**	**1.293.880.151**

(Euro)

	Utile per azione 31.12.2023	Utile per azione 31.12.2022
EPS Base	0,962	0,916
EPS Diluito	0,939	0,891

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di Euro)

		31.12.2023	31.12.2022
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**1.361.391.527**	**1.293.880.151**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(1.985.915)**	**112.392.282**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(14.102.913)	57.612.982
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(8.147.781)	3.294.667
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.918.530)	57.180
50.	Attività materiali	34.154.356	10.260.569
70.	Piani a benefici definiti	(10.971.047)	41.166.884
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	89.185.041	(209.491.243)
120.	Copertura dei flussi finanziari	(8.223.028)	(9.867.723)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	97.408.069	(199.623.520)
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**87.199.126**	**(97.098.961)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**1.448.590.653**	**1.196.781.190**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31 dicembre 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**2.104.316**	**-**	**2.104.316**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.104.316**
a) azioni ordinarie	2.104.316	-	2.104.316	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.104.316
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.237.276**	**-**	**1.237.276**	**-**	**-**	**-**	**(751)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.236.525**
Riserve:	**2.865.230**	**-**	**2.865.230**	**1.124.175**	**-**	**(13.859)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.975.546**
a) di utili	2.365.321	-	2.365.321	1.124.175	-	(8.852)	-	-	-	-	-	-	-	3.480.644
b) altre	499.909	-	499.909	-	-	(5.007)	-	-	-	-	-	-	-	494.902
Riserve da valutazione	**(136.557)**	**-**	**(136.557)**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**87.200**	**(49.355)**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**150.000**
Azioni proprie	**(5.672)**	**-**	**(5.672)**	**-**	**-**	**-**	**3.428**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.244)**
Utile (perdita) di esercizio	**1.293.880**	**-**	**1.293.880**	**(1.124.175)**	**(169.705)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.361.392**	**1.361.392**
Patrimonio netto	**7.508.473**	**-**	**7.508.473**	**-**	**(169.705)**	**(13.857)**	**2.677**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.448.592**	**8.776.180**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31 dicembre 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**2.100.435**	**-**	**2.100.435**	**-**	**-**	**-**	**3.881**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.104.316**
a) azioni ordinarie	2.100.435	-	2.100.435	-	-	-	3.881	-	-	-	-	-	-	2.104.316
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.240.428**	**-**	**1.240.428**	**-**	**-**	**-**	**(3.152)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.237.276**
Riserve:	**2.375.590**	**-**	**2.375.590**	**482.536**	**-**	**5.936**	**1.168**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.865.230**
a) di utili	1.893.124	-	1.893.124	482.536	-	(10.339)	-	-	-	-	-	-	-	2.365.321
b) altre	482.466	-	482.466	-	-	16.275	1.168	-	-	-	-	-	-	499.909
Riserve da valutazione	**(11.327)**	**-**	**(11.327)**	**-**	**-**	**(28.132)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(97.098)**	**(136.557)**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**150.000**
Azioni proprie	**(9.546)**	**-**	**(9.546)**	**-**	**-**	**-**	**5.315**	**(1.441)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(5.672)**
Utile (perdita) di esercizio	**567.203**	**-**	**567.203**	**(482.536)**	**(84.667)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.293.880**	**1.293.880**
Patrimonio netto	**6.412.783**	**-**	**6.412.783**	**-**	**(84.667)**	**(22.196)**	**7.212**	**(1.441)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.196.782**	**7.508.473**

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(dati in migliaia)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2023	31.12.2022
1. Gestione	**2.743.004**	**1.469.386**
- risultato d'esercizio (+/-)	1.361.392	1.293.880
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(132.842)	5.148
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(22.195)	1.285
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	391.601	566.604
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	267.727	224.888
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	409.495	276.729
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	427.887	14.141
- altri aggiustamenti (+/-)	39.939	(913.289)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**5.648.264**	**18.362.626**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	247.639	(389.162)
- attività finanziarie designate al fair value	(71)	122.378
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(577)	24.456
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.328.243	1.018.488
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.925.165	19.788.582
- altre attività	(852.135)	(2.202.116)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(11.924.853)**	**(6.831.981)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.347.720)	(7.759.924)
- passività finanziarie di negoziazione	(168.957)	324.148
- passività finanziarie valutate al fair value	1.062.019	866.062
- altre passività	(1.470.195)	(262.267)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(3.533.585)**	**13.000.031**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31.12.2023	31.12.2022
1. Liquidità generata da:	**152.899**	**62.855**
- vendite di partecipazioni	5	-
- dividendi incassati su partecipazioni	104.428	34.780
- vendite di attività materiali	48.466	28.075
2. Liquidità assorbita da:	**(364.092)**	**(42.550)**
- acquisti di partecipazioni	(32.185)	(179.091)
- acquisti di attività materiali	(111.968)	(149.031)
- acquisti di attività immateriali	(219.939)	(165.520)
- acquisti di rami d'azienda		451.092
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(211.193)**	**20.305**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31.12.2023	31.12.2022
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.677	5.771
- distribuzione dividendi e altre finalità	(169.705)	(84.667)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(167.028)	(78.896)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**(3.911.806)**	**12.941.440**

Legenda (+) generata (-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.279.707	1.338.507
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.911.806)	12.941.440
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(50)	(240)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**10.367.851**	**14.279.707**

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO D'ESERCIZIO

INDICE

Parte A	Politiche contabili	647
Parte B	Informazioni sullo Stato patrimoniale	703
Parte C	Informazioni sul Conto economico	753
Parte D	Redditività complessiva	771
Parte E	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	773
Parte F	Informazioni sul patrimonio	879
Parte G	Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	883
Parte H	Operazioni con parti correlate	885
Parte I	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	891
Parte L	Informativa di settore	897
Parte M	Informativa sul leasing	899

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:
FV: fair value
FV*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN: valore nominale o nozionale
VB: valore di bilancio
L1: Gerarchia del fair value – Livello 1
L2: Gerarchia del fair value – Livello 2
L3: Gerarchia del fair value – Livello 3
X: fattispecie non applicabile

PARTE A
Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio d'esercizio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.
Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.
La Banca nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2023.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (il raggruppamento in conti annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
357/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023
1392/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023
1491/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023
1803/2023 (*)	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 237 del 26 settembre 2023 (con successiva rettifica L 239 del 28 settembre 2023), il Regolamento (UE) 2023/1803 della Commissione, del 13 settembre 2023, che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento disciplina l'esenzione dall'obbligo di utilizzare le coorti annuali per gruppi di contratti, previsto dall'International Financial Reporting Standard 17 - Contratti assicurativi (IFRS 17), per i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
2468/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 9 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023, che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar II pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate.	- 1° gennaio 2023 per quanto riguarda le disposizioni sulle informazioni integrative (*) - immediatamente dopo la pubblicazione delle modifiche da parte dello IASB e retroattivamente in conformità allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori per quanto riguarda l'applicazione dell'eccezione temporanea (*) Una società non è tenuta ad applicare le disposizioni sulle informazioni integrative ai bilanci intermedi relativi a periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o prima di tale data.

(*) Il Regolamento (UE) 1803/2023 della Commissione del 13 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L 237/1 del 26 settembre 2023, oltre ad adottare le modifiche all'IFRS 17, abroga il Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2579/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	1° gennaio 2024
2822/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L del 20 dicembre 2023 il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche al Principio Contabile Internazionale n. 1 Presentazione del bilancio (IAS 1). Le presenti modifiche seguono quelle adottate dallo IASB il 23 gennaio 2020 relativamente allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.	1° gennaio 2024

La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2024 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF) hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.
In data 30 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia (Tassonomia 2022 ESEF) per il formato elettronico unico di comunicazione dell'Informativa finanziaria. L'entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2023, consentendone l'applicazione anticipata. La Banca ha adottato tale facoltà, applicando la Tassonomia 2022 già al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, integrandola con le estensioni definite dal GdL ABI/Xbrl Italia (cui hanno partecipato anche Banca d'Italia e Assirevi).
Per l'anno 2023 i Prospetti contabili e la Nota integrativa del Bilancio d'esercizio sono stati "marcati" utilizzando la Tassonomia 2022 ESEF.
Alcune informazioni contenute nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio d'esercizio in formato XHTML.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates". Il documento richiede di applicare un approccio coerente nel determinare se una valuta possa essere cambiata in un'altra valuta e, qualora non possa, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in bilancio. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2025; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.
- Il 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flow and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento ha lo scopo di migliorare la trasparenza degli accordi di reverse factoring e i loro effetti sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità degli enti. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate.[1]

1 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter[2]. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società[3] e del Codice civile.
Il Bilancio d'esercizio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. É inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.
La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro[4].

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:
- Continuità aziendale[5]: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle altre attività immateriali.

2 Si richiamano, tra gli altri: il public statement dell'ESMA del 25 ottobre 2023 "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports", il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports" e del 28 ottobre 2022 "European Common Enforcement Priorities for 2022 Annual Financial Reports".

3 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

4 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

5 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment condotto.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020[6], si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9 possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment"[7] ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.
Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2023, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo "23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment) – Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito" come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2023 sono state condotte applicando anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale[8]

Nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è stata assoggettata la Banca, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza[9], comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa della Banca.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 6 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ai sensi dello IAS 10, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.
I fatti di rilievo intervenuti nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2023 (data di riferimento del bilancio d'esercizio) e la data di approvazione dello stesso, quando presenti, sono esposti e commentati nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo riguardante "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche", cui si rimanda.
In relazione all'avvio della partnership strategica con il Gruppo Gardant per la gestione del recupero dei crediti a sofferenza e UTP di BPER Banca e del Banco di Sardegna, realizzata attraverso la cessione di partecipazione di controllo (pari al 70%) nella società Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge servicing s.p.a., partecipata al 100% da BPER Banca) a società del Gruppo Gardant e regolata per cassa in data 15 gennaio 2024, la plusvalenza realizzata per complessivi Euro 150 milioni risulta di competenza dell'esercizio 2024.
In relazione all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Private Banking" da parte di BPER Banca in favore di Banca Cesare Ponti a fronte di un aumento di capitale sociale, si rimanda per maggiori dettagli al successivo paragrafo.
Qualificandosi come eventi successivi di tipo "non adjusting" ai sensi dello IAS 10, i citati fatti di rilievo non hanno comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2023, come rappresentata nel presente Bilancio d'esercizio.

Conferimento da parte di BPER Banca in favore di Banca Cesare Ponti del ramo d'azienda "Private Banking" a fronte di un aumento di capitale sociale

In data 4 gennaio 2024 la BCE ha autorizzato l'istanza per il conferimento da parte di BPER Banca in favore della controllata Banca Cesare Ponti del ramo d'azienda "*Private Banking*" a fronte di un aumento di capitale sociale offerto in sottoscrizione alla medesima BPER Banca. L'operazione, si colloca nel contesto della più ampia e articolata iniziativa, coerente con il piano industriale 2022 - 2025 del Gruppo BPER Banca, finalizzata ad accentrare le attività di *Wealth management* & di *Asset Management* del Gruppo BPER Banca all'interno di Banca Cesare Ponti.

6 IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

7 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

8 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

9 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2023 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stato coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo 4.7 – "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

In data 8 febbraio 2024, a sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale sociale a pagamento per Euro 50 milioni deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Banca Cesare Ponti, è stato sottoscritto l'atto per il conferimento da parte di BPER Banca ("Società Conferente") in favore di Banca Cesare Ponti ("Società Conferitaria") del ramo d'azienda composto, sinteticamente, da: (a) le risorse appartenenti alla Direzione *Wealth Business* di BPER Banca, comprese quelle assegnate ai relativi Servizi e Uffici e, di conseguenza, i *private banker* e referenti *key client* privati di BPER, nonché gli *asset* informatici ad essi assegnati e le licenze in uso; (b) i rapporti di investimento e le relative masse in gestione della clientela *private* e dei *key client* privati BPER Banca; (c) i rapporti di "raccolta diretta" e i relativi saldi relativi a rapporti di conto corrente in divisa di regolamento dei depositi titoli rientranti nel perimetro di migrazione e certificati di deposito della clientela *private* e dei *key client* privati BPER Banca; e (d) i contratti di locazione stipulati da BPER Banca relativi ad immobili di proprietà di terzi ad uso *"private"* nonché tutte le situazioni giuridiche attive e passive derivanti dagli stessi.

Il conferimento del ramo ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale a far data dal 19 febbraio 2024. Il valore contabile netto di conferimento ammonta a 50 milioni di Euro, pari allo sbilancio delle consistenze patrimoniali attive e passive del ramo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, sono in corso le attività per la determinazione in via definitiva dei saldi patrimoniali oggetto di conferimento, pur avendo puntualmente identificato le categorie di attività e passività patrimoniali trasferite. In particolare, i clienti trasferiti sono circa 50.000; le Attività Finanziarie Intermediate (AFI) ammontano a circa Euro 30.045,7 milioni, intese come il totale della raccolta indiretta pari a circa Euro 29.848 milioni (di cui 13.900 milioni di risparmio gestito, 9.779 milioni di risparmio amministrato e 6.169 milioni di polizze vita e fondi pensione) e della raccolta diretta pari a circa Euro 197,7 milioni (principalmente costituita dai saldi dei conti correnti passivi e dai certificati di deposito); oltre 500, infine, le unità appartenenti alla Direzione *Wealth Business* di BPER Banca trasferite con il ramo.

Aspetti Societari e regolamentari

Sotto il profilo regolamentare, l'operazione si configura, per la Capogruppo BPER Banca, quale operazione tra parti correlate esente in quanto conclusa infragruppo in assenza di interessi significativi di altre parti correlate.

Considerando che la Società Conferente è azionista unico della Società Conferitaria, non trova applicazione l'art. 2441, comma 4 C.C. In particolare, non è richiesta la relazione degli Amministratori né il parere della Società di revisione sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni.

La disciplina civilistica dei conferimenti in natura consente, ai sensi dell'art. 2343-ter C.C., di non richiedere la relazione di cui all'art. 2343, comma 1, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione dell'importo dell'aumento del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura conferiti sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione riferita a una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento effettuata da un "esperto indipendente" dotato di adeguata e comprovata professionalità. A tal fine, è stato incaricato quale esperto indipendente PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. per la valutazione del ramo d'azienda sulla base della situazione patrimoniale del medesimo ramo al 31 agosto 2023 (data di riferimento). L'esperto ha rilasciato la propria relazione valutativa in data 13 ottobre 2023, secondo la quale il valore del ramo d'azienda, determinato alla data di riferimento, non è inferiore al valore ad esso attribuito ai fini del conferimento.

Trattamento contabile dell'operazione

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio d'esercizio, la Banca ha effettuato le analisi necessarie alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" ("IFRS5") per il trattamento contabile, esposizione ed informativa in bilancio delle attività e passività del ramo conferito alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Tali analisi hanno portato a ritenere che i suddetti requisiti non siano presenti. In particolare, i rapporti giuridici e le relative consistenze patrimoniali cedute da BPER Banca sono una parte marginale rispetto ai dati patrimoniali della stessa BPER Banca, soprattutto se rapportati ai saldi delle Voci Crediti e Debiti verso clientela degli schemi patrimoniali al 31 dicembre 2023 nonché della stessa segmentazione gestionale "Private" di cui alla Parte L – Informativa di settore della Nota Integrativa del presente Bilancio. Ad analoga conclusione si perviene considerando anche il contributo economico (rappresentato prevalentemente dalla Voce Commissioni Attive) trasferito con il ramo.

Per i citati motivi si ritiene che il ramo conferito successivamente alla chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione del presente Bilancio:

- non presenti i requisiti previsti dal paragrafo 32, lettera a) dell'IFRS 5 per individuare "a separate major line of business" per essere trattato come un gruppo di attività/passività operative cessate ("discontinued operation");
- renderebbe scarsamente significativa, la rappresentazione contabile dei saldi conferiti secondo quanto previsto dall'IFRS5 in tema di attività non correnti (o gruppo di attività e passività in dismissione) classificate come possedute per la vendita.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina e del Medio Oriente, oltre che dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.
Al riguardo, anche nel corso del 2023 la Capogruppo ha condotto analisi dedicate – meglio descritte nel successivo paragrafo 23. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)" – finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 31 dicembre 2023 e relativi impatti economici dell'esercizio chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)

Correttivi "top-down"	Add-on 31.12.2023	Add-on 31.12.2022	Impatto a CE 2023
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(47,6)	(57,3)	9,7
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(142,7)	(164,8)	22,1
Alluvione Emilia-Romagna	(49,9)	-	(49,9)
Rischio climatico	-	(17,7)	17,7

Rispetto all'overlay sul Rischio climatico, si evidenzia che l'intervento effettuato nel corso del 2023 e finalizzato all'inclusione nel modello di determinazione del parametro PD di un analogo correttivo finalizzato a tener in debita considerazione di tale rischio (sostituzione dell'overlay con un "in-model adjustment"), come meglio descritto nel successivo paragrafo 23. della sezione A.2, ha condotto ad un incremento di rettifiche, rispetto a quanto già operato in precedenza tramite overlay, di circa Euro 20,7 milioni (le rettifiche aggiuntive determinate dall'in-model adjustment sono risultate pari a Euro 38,4 milioni).

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

Nel 2013 nell'ambito del Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) è stato avviato su iniziativa dell'OCSE e dai Paesi appartenenti al G20 un articolato processo di riforma degli standard di fiscalità internazionale volto a colmare le principali lacune presenti nelle normative interne ed internazionali ed eliminare le asimmetrie generate dall'interazione dei singoli ordinamenti tributari. In tale processo si inseriscono due progetti, tra loro strettamente collegati, noti come Pillar 1 e Pillar 2.
Il primo nasce dall'esigenza di contrastare il fenomeno, che si stava diffondendo in alcune tipologie di gruppi transnazionali (gruppi hi tech e delle grandi piattaforme digitali) di operare con continuità e stabilità nelle giurisdizioni del mercato di sbocco realizzando ricavi senza una reale presenza fisica bensì operando da remoto, ed è volto a revisionare le regole di allocazione dei profitti delle imprese multinazionali più grandi e profittevoli; il secondo, invece, ha quale obiettivo quello di assicurare un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote d'imposta e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. Tale parità concorrenziale verrebbe realizzata attraverso l'applicazione di un sistema di regole comuni che garantiscano che in ogni giurisdizione in cui il gruppo transnazionale è insediato, lo stesso sconti un'effettiva imposizione non inferiore al 15 per cento (aliquota concordata in sede OCSE).
Il sistema di regole in ambito Pillar 2 sviluppato a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE è stato implementato a livello Comunitario e di mercato unico con la Direttiva n. 2022/2523/UE, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 328/2022 del 22 dicembre 2022.
Le disposizioni europee sono state quindi recepite in Italia tramite il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 Serie Generale del 28 dicembre 2023 (il "Decreto"). Ai fini della definizione del quadro normativo completo occorre tuttavia attendere la pubblicazione di un decreto ministeriale attuativo ad oggi non disponibile.
In particolare, il Decreto istituisce un'imposta minima integrativa (c.d. Top-Up Tax) dovuta dalla controllante localizzata in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese appartenenti al gruppo soggette a un livello di tassazione effettiva inferiore al 15 per cento e un'imposta minima nazionale applicata dalle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale situate in Italia soggette a una bassa imposizione, fino al raggiungimento dell'aliquota minima effettiva del 15 per cento. Tale seconda imposta è prevista allo scopo di consentire che l'imposizione integrativa sia riscossa nel Paese in cui si è verificato un livello basso di imposizione, evitando in tal modo che tutta l'imposta sia prelevata nel paese di localizzazione della controllante diretta o indiretta.

L'ambito soggettivo di applicazione delle nuove imposte è circoscritto alle imprese che fanno parte di gruppi multinazionali e nazionali con ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di Euro.
Le disposizioni del Decreto trovano applicazione con riferimento agli esercizi che iniziano a decorrere da 1° gennaio 2024.
In vista dell'imminente entrata in vigore in alcune giurisdizioni delle nuove disposizioni fiscali del Pillar 2, lo IASB ha approvato alcuni emendamenti allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative all'imposta minima integrativa introdotta con l'implementazione della normativa Pillar 2 e alcuni specifici obblighi di informativa sia per i periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è in vigore o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, sia per i periodi in cui la normativa sarà efficace. Tali obblighi di informativa sono applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2023.
Il Gruppo BPER Banca soddisfa sotto il profilo soggettivo il requisito quantitativo richiesto dalla nuova disciplina in materia di Pillar 2 ed è dunque potenzialmente impattato dalla stessa; per tale ragione sta tenendo monitorato lo stato di avanzamento della normativa in Italia e in Lussemburgo ove attualmente opera.
Sulla base delle stime ad oggi disponibili il Gruppo BPER Banca non sembrerebbe esposto all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa; sono, tuttavia, in corso le attività necessarie per permettere allo stesso di dotarsi delle strutture organizzative e procedurali necessarie per la determinazione dell'aliquota effettiva di imposizione e per la gestione della eventuale maggiore imposta qualora dovesse risultare dovuta.

Imposta straordinaria sull'incremento del margine d'interesse delle Banche

L'art. 26 del D.L. n. 104 del 10 agosto 2023 (il "D.L. n. 104/2023"), convertito con Legge 9 ottobre 2023, n. 136, ha introdotto una imposta straordinaria una tantum a carico delle banche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 385/1993, calcolata sull'incremento del margine di interesse, da versare entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 (quindi, per la maggior parte degli operatori, entro il 30 giugno 2024).
L'imposta straordinaria si determina applicando l'aliquota del 40% alla base imponibile costituita dall'ammontare del margine di interesse di cui alla voce 30 del conto economico redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, che eccede per almeno il 10 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.
Ai sensi del comma 3 del suddetto art. 26, l'importo dell'imposta non potrà, in ogni caso, essere superiore a una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale ("RWA"), determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.
Si segnala inoltre che, il comma 5-*bis* introdotto nel corpo dell'art. 26 in sede di conversione del Decreto, riconosce alle banche la facoltà di optare, in luogo del versamento del citato tributo, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, per la destinazione ad una riserva non distribuibile a tal fine individuata di un importo non inferiore a due volte e mezzo l'imposta straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 6 marzo 2024 ha deliberato l'esercizio della facoltà riconosciuta dall'art. 26, comma 5-*bis* di tale provvedimento e, quindi, la proposta alla convocanda Assemblea d'approvazione del Progetto di bilancio 2023 di destinazione di quota parte dell'utile 2023, per l'importo di Euro 289,2 milioni, a una riserva di patrimonio netto non distribuibile, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di Euro 115,7 milioni. Solo qualora venisse utilizzata tale riserva per la distribuzione ai soci, si determinerà a carico della Banca l'obbligo del versamento dell'imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale europea.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.
Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società od ente consolidante un'unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.
Con decorrenza dal 1° gennaio 2023 Banca Cesare Ponti s.p.a. ha esercitato l'opzione per l'ingresso nel regime di tassazione su base consolidata di BPER Banca.
Il regime si è invece interrotto con decorrenza dal 1° gennaio 2023 per SIFA' Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. a seguito della fusione della stessa in UnipolRental s.p.a. e con decorrenza dal 13 novembre 2023 per Optima s.p.a. SIM a seguito della fusione per incorporazione della società in Banca Cesare Ponti s.p.a.
Inoltre, in sede di presentazione della dichiarazione di BPER Banca dei redditi relativa al periodo di imposta 2023 è stata rinnovata l'opzione per il triennio 2023-2025 relativa alle società Bper Factor s.p.a., Finitalia s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a. e Arca Holding s.p.a. scaduta al 31 dicembre 2022.

Società consolidate	2021	2022	2023	2024	2025
Banca Cesare Ponti s.p.a.			x	x	x
Bibanca s.p.a.	x	x	x		
Banco di Sardegna s.p.a.		x	x	x	
BPER Factor s.p.a.			x	x	x
Sardaleasing s.p.a.	x	x	x		
BPER Trust Company s.p.a.		x	x	x	
BPER Real Estate s.p.a.		x	x	x	
Finitalia s.p.a.			x	x	x
Arca Fondi SGR s.p.a.			x	x	x
Arca Holding s.p.a.			x	x	x

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125[10] a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede, che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso[11].
Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.
Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore della Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.
Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2023 da BPER Banca a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

(in migliaia di Euro)

Società	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2023
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	247
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	20
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3

Revisione legale dei conti

Il Bilancio d'esercizio di BPER Banca s.p.a. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

10 Comma reso più articolato dal D.L 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

11 Come riportato nella Circolare n. 32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziare, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model "Hold to Collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model "Hold to Collect & Sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività "core" in cui la Banca opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L'attività "core" della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. É, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- Portafoglio Bancario d'investimento, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.
  Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.
  In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect".
- Portafoglio Bancario di liquidità, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
  – ottimizzare il margine di interesse;
  – incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
  – diversificare il rischio di credito.
  Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.
  In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".
- Portafoglio di trading, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.
  Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.
  In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".
- Portafoglio Negoziazione con la Clientela, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).
  In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- Capital Market, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.
La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect". Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.
BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI;
- in relazione agli strumenti finanziari (presenti nei portafogli crediti o titoli) con caratteristiche Sustainability-linked (o ESG-linked), il test SPPI si concentra sulla verifica che i target ESG da cui dipende la variabilità dei flussi futuri siano specificamente riferiti all'attività economica del debitore.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.
In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.
All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.
Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione ed i contratti derivati di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.
Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.
Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria nelle "*Passività finanziarie detenute per la negoziazione*".
Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nel capitolo "Informativa sul fair value".

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.
Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*".
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle *"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"* diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "*Dividendi e proventi simili*". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche[12];
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.
La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.
Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

12 Conformemente alla Circolare 262 della banca d'Italia, tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati alla voce 10 "Cassa e Disponibilità liquide", pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".

La Banca ha iscritto tra le "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.
Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.
Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea[13]. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, nell'ambito dello scenario di recupero interno (c.d.: "workout scenario"), è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le sofferenze e le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Lo scenario alternativo al recupero interno, ovvero connesso alla cessione dei crediti deteriorati sul mercato secondario (c.d.: "disposal scenario"), prevede generalmente flussi stimati su base statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 23 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.
- Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 23 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come *in bonis*, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano *in bonis*, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.
In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni stabilite dalla normativa interna[14], nonché a quanto indicato nella Parte E – Rischio di credito della presente Nota integrativa.

13 *Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è coerente con le Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione di tale normativa ("New Definition of Default – NDoD") ha infatti comportato:*

- l'allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

14 Si fa riferimento al "Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico".

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).
Il write-off parziale delle esposizioni deteriorate, effettuato conformemente alle policy della Banca rappresentate al paragrafo 3.2 della Parte E, Sezione 2.1 - Rischio di credito della presente Nota integrativa, è altrettanto motivo di cancellazione contabile parziale.
Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.
Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Loss.
Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: *macro-hedging*) sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.
Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.
Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

BPER Banca ha qualificato relazioni di portafoglio aventi esclusivamente finalità di fair value hedge. In applicazione del paragrafo 78, lettera c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.
Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- Strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse; e
- Suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: *voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"*; se passività finanziarie: *voce "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"*).

Nell'ambito dell'identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l'individuazione dell'ammontare coperto e per la misurazione dell'efficacia della copertura. In particolare BPER Banca prevede che vengono indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale. La modalità scelta per lo svolgimento del test è il "Dollar Offset Method", con soglie rilevanti di rapporto della variazione del fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura fissate a 80% – 125%.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o voce "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include le interessenze in:

- società controllate;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*", come descritto nel successivo paragrafo 23. "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment".
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.
La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simili*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento. Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.
I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.
Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Banca considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Banca si avvale dell'espediente pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.
Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.
Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).
La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze" nell'ambito del portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un'ottica di dismissione da conseguire in un ragionevole orizzonte temporale.
La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di verifica d'impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16) possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare detenuta ad uso funzionale (IAS 16) viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (c.d.: elimination approach).
Per gli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40) invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda al successivo paragrafo "*Informativa sul fair value*", "*Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*".

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimates, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*". Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.
Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore (Impairment) gli immobili detenuti a scopo di investimento.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.
Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso funzionale o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.
Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività

consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.
Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.
Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Nel caso di attività materiali detenute a scopo funzionale (IAS 16) alle quali si applica il criterio della rideterminazione del valore, l'eventuale plusvalenza derivante dalla cessione/eliminazione, ivi incluso quanto cumulato alla voce "Riserve da valutazione" viene trasferita direttamente alla voce "*Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo*", senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".
Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce "*Riserve da valutazione*", a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*").
Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*" a meno che la voce "*Riserva da valutazione*" relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce "*Riserva da valutazione*").
Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.
Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*".
Le eventuali rettifiche di valore su rimanenze di attività materiali (IAS2) derivanti dall'applicazione del criterio di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo, sono rilevate alla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*" di conto economico.
Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.
Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.
Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.
Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico alla voce "*Spese amministrative: b) "Altre spese amministrative*", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a Conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 23 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.
A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti (o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.
Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 23. "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".
Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".
Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "*Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono determinate applicando la normativa in vigore alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).
Le imposte anticipate sono iscritte a seguito dell'esito positivo del "*Probability test*" così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali e crediti d'imposta. L'orizzonte temporale adottato dalla Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni, coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.
Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.
Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.
La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".
Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- *è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;*
- *è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.*

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo ""3.6.3 "Altre informazioni – *Benefici ai dipendenti*", e i "Fondi per rischi e oneri" trattati dal Principio IAS 37.
Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.
Per la valutazione di "impegni e garanzie rilasciate", si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo 23. *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*.

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.
In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) Impegni e garanzie rilasciate*".
Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi e oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti"*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce di Conto economico *"Spese amministrative: a) Spese per il personale"*.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di reporting. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.
In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*" e "*Titoli in circolazione*" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).
I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.
Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dalla Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.
La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.
Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.
La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nel successivo capitolo "*Informativa sul fair value*" della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili", ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche similari. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

Certificates emessi

La Banca classifica come Passività finanziarie designate al fair value le proprie emissioni di certificates.
I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dalla Banca e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.
In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- *Certificates a capitale incondizionatamente protetto*: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati "titoli strutturati", data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;

- *Altri certificates*: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come "strumenti finanziari derivati", ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle "Passività finanziarie di negoziazione".

Ciò premesso, BPER Banca emette certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle "Passività finanziarie designate al fair value". La suddetta classificazione discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy della Banca considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.
Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le "Passività finanziarie designate al fair value" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- le componenti economiche correlate alle emissioni in esame sono incluse nella voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value". Detta voce include altresì gli effetti della misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Unica eccezione è rappresentata dagli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio, rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "Riserve da valutazione");
- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati nell'attivo a voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o nel passivo a voce "Passività finanziarie di negoziazione". Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte riportate al capitolo "*Informativa sul fair value*".

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo "rigiro" a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.
La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*". I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "*Riserve da valutazione*").

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.
Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza di cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "*Sovrapprezzi di emissione*" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono allocati alla voce "*Altre attività*", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.
I relativi ammortamenti sono ricondotti alla voce di Conto economico "*Altri oneri/proventi di gestione*".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

- Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:
- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente alla voce "Commissioni attive". Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.
I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:
- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:
- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):
- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.
Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).
I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.
I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.
Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Banca (non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").
I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").
In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.
L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce *Spese amministrative: a) spese per il personale*", con contropartita la voce *"Riserve"* del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI (nelle sue due release del "2019-2021" e "2022-2025", rispettivamente approvate dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 del 20 aprile 2022[15]) è il piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.
Il Piano LTI 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale di gruppo.
Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo, il Piano LTI evidenzia i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.
Il bonus riconosciuto al temine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.
Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio/quadriennio di riferimento.
Il differimento ha una durata di 5 anni, nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranche annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.
Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.
Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8/9 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

15 Le condizioni della seconda release sono state successivamente modificate dall'Assemblea del 5 novembre 2022.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.
A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021.
A fronte dell'emergenza Covid-19, il Consiglio Direttivo aveva introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione fino a giugno 2022.
Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

Sulla base delle indicazioni tempo per tempo fornite dal Consiglio direttivo di BCE, si ritiene che le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III siano tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare;
- gestione dei rimborsi anticipati;

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".
La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B.5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una variazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato[16].

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).
La legge ha introdotto inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Il Governo italiano è ulteriormente intervenuto sul tema attraverso il Decreto Legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari.
Nell'ambito delle proprie politiche commerciali, la Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.
La banca cessionaria può, a sua volta, utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24 o in alternativa cedere i crediti ad altri soggetti. Il credito d'imposta deve essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

16 L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

a) i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
b) qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente).

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

a) IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
b) IAS 12 "Imposte sul reddito";
c) IAS 38 "Attività Immateriali";
d) IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria; essi infatti possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza di utilizzo in compensazione, qualora acquistati entro i limiti della propria tax capacity;
- inquadrati in un business model HTC&S, ovvero secondo una strategia mista di detenzione e/o di vendita entro la data di utilizzo in compensazione, qualora ne ricorrano le condizioni tecniche/di business;
- inquadrati in un business model di negoziazione, quando già in esubero della propria tax capacity alla data di acquisto;
- classificati all'interno della voce "Altre attività".

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzo/rivendita entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – consentendo di soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista:

- al costo ammortizzato, se classificati HTC;
- al fair value con impatti sulla redditività complessiva, se classificati HTC&S;
- al fair value con impatti a conto economico, se classificati nel portafoglio di negoziazione.

Il costo ammortizzato è definito considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.
Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguaglino il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.
In relazione alla determinazione del fair value, stante la natura peculiare di questi strumenti, le oscillazioni di fair value risultano collegate alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, rispetto al tasso interno caratterizzante la singola operazione.
Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, nell'ambito del BM HTC la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzata all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito del BM di trading, la revisione delle proprie stime di recuperabilità si riverserebbe direttamente nella valutazione al fair value degli strumenti.

Considerando l'operatività impostata dal BPER Banca, si ritiene che il rischio di perdite/variazione negativa del fair value conseguente al mancato utilizzo in compensazione sia scarsamente probabile in quanto, con riferimento al business model HTC, le consistenze acquistate sono coerenti con la complessiva tax capacity del Gruppo (costantemente monitorata); in relazione al portafoglio di trading (ed eventualmente, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni tecniche/di business, in relazione al portafoglio HTC&S), a fronte dei crediti acquistati vengono progressivamente stipulati con controparti identificate nell'ambito della clientela corporate del Gruppo accordi di cessione aventi l'obiettivo di garantire la recuperabilità del credito iscritto all'attivo.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

22. Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista, limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dalla Banca.

La raccolta "core anelastica" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare, il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)[17]

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche e climatiche (rischio fisico e di transizione) attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.
In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dalla Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^{T} PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t;
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t;
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t;
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo;
- T è la scadenza contrattuale.

17 Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dalla Banca prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati, per la PD, dalle matrici di transizione o migrazione (migrazioni tra classi di rating).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL=EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default;
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default;
- PD è la probabilità di default a 12 mesi;
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t=EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default;
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dalla Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

La Probabilità di Default (Probability of Default, PD) rappresenta la probabilità che il singolo debitore (o pool di debitori) passi allo stato di default.
L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.
A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso nei primi tre anni e tra le matrici di migrazione Through-The-Cycle (TTC) condizionate allo scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi. Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macroeconomici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi subentrano anche elementi climatici attraverso l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy"[18], che prevede un comportamento inerziale

18 Gli scenari climatici costituiscono un riadattamento degli scenari ufficiali rilasciati da NGFS (Network for Greening the Financial System) alla luce degli ultimi dati storici disponibili nel Rapporto di previsione elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca, con l'obiettivo di traslare le dinamiche delineate da NGFS nel contesto macroeconomico attuale.

del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi. Per le sue caratteristiche, quello adottato si configura come lo scenario più prudenziale tra quelli disponibili dall'infoprovider. Di conseguenza, vengono utilizzate le matrici TTC ESG ottenute tramite condizionamento di lungo periodo TTC (ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche) allo scenario "Current Policy" secondo l'applicazione degli stessi modelli satellite usati nei primi tre anni.
Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

- aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente sensibili ad eventi limitanti la circolazione delle persone, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La perdita in caso di Default (Loss Given Default, LGD) rappresenta la percentuale di perdita subita dalla Banca in caso di default del debitore.
La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Stima del parametro EAD

L'esposizione al momento del default (Exposure at Default, EAD) rappresenta il valore dell'esposizione atteso in caso di default della controparte. La EAD è uno dei fattori necessari per l'intero processo della misurazione del rischio di credito e la sua quantificazione è richiesta, oltre che per fini legati a Basilea II e il calcolo del RWA IRB, anche per finalità contabili allo scopo di determinare le rettifiche collettive in coerenza con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 9.
La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.
Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Approcci multi-scenario utilizzati per la stima dell'ECL:

a) Scenari macroeconomici e fattori forward looking

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui, considerata la natura volatile del parametro, non è stato applicato il modello econometrico di condizionamento, privilegiandone la stabilità) sono condizionati agli scenari macroeconomici.
Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, la Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

b) Applicazione dello scenario di cessione per i crediti deteriorati

Il paragrafo B5.5.41 dell'IFRS 9 indica che la finalità della stima delle perdite attese su crediti non è né stimare lo scenario peggiore ("worst-case"), né stimare lo scenario migliore ("best-case"). La stima delle perdite attese su crediti deve invece sempre inglobare sia la possibilità che si verifichi una perdita su crediti, sia la possibilità che non si verifichi una perdita su crediti, anche se l'esito più probabile è che non ci sia nessuna perdita su crediti.
Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).
Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal", ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine la Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times Disposal\ Scenario\ \% + NBV_{Workout} \times (1 - Disposal\ Scenario\ \%)$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- $NBV_{Workout}$ è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- (1 – Disposal Scenario %) è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento la Banca ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.
Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.
Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".
La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (anche in termini di classificazione attesa al momento della cessione) delle esposizioni individuate per la cessione.
Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Banca. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato della Banca richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management della Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.
Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessiti di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dalla Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Banca a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.
L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Loss" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi *(ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario *(ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata *l'ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.
Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking derivanti dall'applicazione dello scenario macroeconomico di riferimento nei primi 3 anni, nonché quelle derivanti dall'applicazione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine.

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dalla Banca:

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 2 anni
		<= 5 anni
		> 5 anni
	Holding	<= 3 anni
		<= 8 anni
		> 8 anni
da 1 a 13	PMI Corporate	<= 16 anni
		>16 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Centro Sud Isole	<= 2 anni
		<= 5 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Nord	<= 5 anni
		<= 9 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Retail - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 9 anni
		> 9 anni
	PMI Retail - Nord	<= 4 anni
		<= 8 anni
		<= 13 anni
		>13 anni
	Privati - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 7 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Privati - Nord	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 6 anni
		<= 7 anni
		<= 13 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Piccoli Operatori Economici	<= 5 anni
		> 5 anni
	Società Finanziarie	<= 5 anni
		> 5 anni

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
  - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
  - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
  - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito;
  - la presenza di esposizioni aventi una classe di rating alla data di reporting considerata a "rischio alto";
  - la presenza di un triplice aumento della PD lifetime alla data di reporting rispetto alla PD lifetime all'origine ("Threefold increase").

La Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte.
Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli della Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
  - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
  - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.
Si precisa tuttavia che la scelta adottata dalla Banca è di non adottare tale espediente pratico.
Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.
Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probazione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.
Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui la Banca ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione[19], il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Il contesto risulta, peraltro, interessato dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato. Quale diretta manifestazione del menzionato rischio climatico, è stato inoltre considerato il recente evento atmosferico estremo (di tipo alluvionale) che ha colpito l'Emilia-Romagna e alcune regioni limitrofe nel mese di maggio 2023 e la conseguente difficoltà, da parte di BPER Banca –

19 Si rimanda al Capitolo 7 – "Principali rischi ed incertezze" della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

particolarmente esposta in tali zone, di provvedere ad un compiuto assessment delle ripercussioni sulla clientela affidata, anche alla luce dell'avviato intervento pubblico a supporto delle iniziative imprenditoriali locali.
Tale elevata incertezza induce BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.
Al riguardo, anche nel corso del 2023 BPER Banca ha condotto analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito i termini secondo cui si è fatto utilizzo dei c.d. Management Overlay quali "correttivi" applicati all'ECL, già introdotti nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime" della Sezione 2.

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato da BPER Banca ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente BPER Banca e personalizzati da BPER secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi e Ricerche di Mercato, che opportunamente includono nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto macroeconomico, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca e personalizzato da BPER secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi e Ricerche di Mercato), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2022). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2022), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2022);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici "high-risk", al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime, nonché della correlata crescita inflattiva; questi ultimi alimentati anche dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay;
- L'applicazione di un correttivo "esperto" e prudenziale per tenere conto del recente evento climatico di tipo alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna e altre regioni nel corso del mese di maggio 2023 al fine di tener conto della probabilità che la clientela residente o con imprese operative nelle zone maggiormente colpite possa andare incontro a difficoltà finanziarie.

Gli Overlay di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di Gruppo presidi specifici dell'incertezza ancora diffusa sui mercati, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL "ordinario" del Gruppo che, anche nel corso del 2023 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e soglie SICR), meglio descritti nei precedenti paragrafi, nonché nella Parte E, Sezione 2, paragrafo 1.1 Rischio di credito della presene Nota integrativa.

Tra questi, si evidenzia l'inclusione nel modello di determinazione del parametro PD del correttivo finalizzato a tener in debita considerazione del rischio climatico, in precedenza gestito nell'ambito dei Management overlay mediante l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno dalla data di reporting in poi, come già descritto nei precedenti paragrafi. L'introduzione di un "In-model adjustment" dedicato al rischio climatico ha condotto ad un incremento di rettifiche, rispetto a quanto già operato in precedenza tramite overlay (conseguentemente non più applicato), di circa Euro 20,7 milioni.

BPER Banca al 31 dicembre 2023 non ha applicato alcun correttivo del tipo "collective assessment" rispetto alle risultanze del proprio modello di SICR analitico.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" o nella voce 40 "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).
Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.
Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.
Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, la Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, BPER Banca, in sede di redazione dell'Informativa finanziaria provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – Ke e delle prospettive reddituali – budget e Piani industriali – delle Società o CGU di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).
Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.
Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzato a Conto economico come "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.
Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36[20] data dalla Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili è altrettanto rilevante per la rilevazione di un impairment.
In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo "*Informativa sul fair value*".

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (Right of Use) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

20 Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

24. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.
Secondo l'IFRS 3[21], innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).
BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.
Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, BPER Banca alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).
L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte al capitolo "*Informativa sul fair value*", applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente asset non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.
Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;

21 Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.
Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.
Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.
I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.
La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.
Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento ("badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).
Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.
L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).
Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce *"Avviamento negativo"*.

Operazioni di "Business combination under common control"

Un'aggregazione aziendale che coinvolge entità o attività aziendali sotto comune controllo ("Business combination under common control") è un'aggregazione aziendale in cui tutte le entità o attività aziendali sono in definitiva controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima sia dopo l'aggregazione e tale controllo non è transitorio[22].
Questa tipologia di operazioni[23] è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3[24].
Nel caso in cui si verifichino operazioni di questo tipo, il Gruppo BPER Banca definisce il trattamento contabile delle stesse conformemente a quanto indicato negli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI) N. 1 "Trattamento contabile delle "business combinations under common control" nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato" e N. 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio di esercizio".
Con particolare riferimento alle operazioni che non hanno sostanza economica (o che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite), il Gruppo BPER Banca applica il "Principio della continuità dei valori", che dà luogo alla rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre[25].

22 IFRS 3 § B1.

23 Fatta eccezione per le fusioni proprie.

24 IFRS 3 § 2(c).

25 Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. Le iscrizioni contabili successive continuano portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente. Il conto economico è uguale alla somma dei conti economici delle due entità integrate a partire dalla data della transazione. Sono effettuate rettifiche per uniformare l'applicazione dei principi contabili e per l'eliminazione delle partite intercompany.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".
Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.
Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.
La Banca prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.
La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.
Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Banca considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.
Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.
Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.
In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.
Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, la Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).
Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.
Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).
Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".
Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.
Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per la Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dalla Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti similari. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.
Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.
Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.
In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

In relazione ai certificates di propria emissione, in assenza di prezzi osservabili su mercati attivi, la valutazione viene effettuata ricorrendo a tecniche di valutazione, basate su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa, in grado di considerare tutti i fattori reputati rilevanti dagli operatori di mercato nella determinazione del prezzo di un'ipotetica transazione.
In particolare, per la determinazione del proprio merito creditizio, BPER Banca ricorre a quotazioni di mercato, ove disponibili, o agli spread impliciti nelle emissioni comparabili contribuite su mercati attivi (Euro TLX).
Le componenti derivative implicite negli strumenti sono valutate ricorrendo alle tecniche di valutazione dei derivati più accreditate sul mercato, come di seguito meglio descritte.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti[26] il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, nonché ove fossero disponibili ulteriori evidenze rispetto alla valutazione espressa dal mercato per gli strumenti in questione, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, la Banca ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni "qualificate" (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare, possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
  - opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
  - opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "Montecarlo";
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli ("building block");
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine.
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd;
- Commodity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis" applicata sia ai flussi a prezzo fisso (strike) che a quelli a prezzo variabile;
- FX Swap: per la valutazione del fair value delle FX Swap viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis" applicata alla gamba a pronti e alla gamba a termine;
- Equity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis", applicati alla gamba riferita all'azione sottostante e alla gamba a tasso fisso.

Crediti d'imposta classificati nel portafoglio di trading

In funzione delle caratteristiche delle attività in oggetto, il fair value di iscrizione iniziale – pari al prezzo complessivamente pagato per acquisire il credito fiscale (inclusi eventuali oneri aggiuntivi) – incorpora il valore temporale del denaro e la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza, includendo quindi elementi di incertezza legati all'assenza di un mercato attivo. Alle successive date di valutazione, il fair value viene calcolato tramite attualizzazione dei flussi futuri, come regolati dagli accordi di

26 Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

cessione a termine sottoscritti da BPER Banca (fissati date e prezzi di cessione a termine), ai tassi risk-free correnti di mercato maggiorati del medesimo spread di rischio/commerciale determinato in sede di rilevazione iniziale (ritenuto non suscettibile di variazioni significative nel tempo), apprezzando quindi la variazione della sola componente risk-free intervenuta rispetto alla data di acquisto.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.
Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit* Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA).
La Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.
Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA*), si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA*), si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* della Banca.
Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.
Attualmente la Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.
Per la Banca, in particolare, due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi ISDA (International Swap and Derivates Association, standard internazionale di riferimento sui derivati OTC) con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati OTC. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati CSA (Credit Support Annex) per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (collateral) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'EMIR (European Market Infrastructure Regulation), in riferimento all'esclusione dal perimetro del CVA/DVA dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati eligible ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del CVA/DVA, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato.
Con riferimento a quanto sopra detto, al fine di allinearsi alla best practice di mercato, la Banca ha deciso di utilizzare il c.d. "Bilateral CVA", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di default delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:
- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata bootstrapping. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.
Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.
La curva di merito creditizio della Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.
I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:
- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

La Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società, esterna indipendente, qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa, perizie estimative.
Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali[27]:
- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable. Nello specifico, i valori di mercato unitari e i canoni di locazione di mercato unitari sono determinati mediante sulla base delle indagini effettuate nel mercato immobiliare di riferimento relativo a ogni singolo bene, utilizzando gli "Asking Price" e gli "Asking Rent" riscontrati per beni simili alla data della stima, opportunamente riparametrati alle caratteristiche dei beni oggetto della valutazione. Non sono stati utilizzati i dati derivanti da transazioni passate in quanto le informazioni disponibili sono limitate e non rispecchianti le condizioni macroeconomico/finanziarie più aggiornate.
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; per quanto riguarda la determinazione dei tassi di attualizzazione e di capitalizzazione (o di rendimento) utilizzati nel modello di DCF, è stato applicato il c.d. "BuildUp Approach", secondo cui ai rendimenti finanziari "risk free" (BTP a 10 anni e EURIRS a 10 anni) riscontrati alla data della stima, sono sommati spread commisurati al rischio di investimento relativo ad ogni singolo bene. Per i tassi di rendimento sono stato altresì considerati, prudenzialmente, opportuni "Risk-out" aggiuntivi. I tassi di rendimento così ottenuti sono stati altresì raffrontati, ove disponibili, con i dati ricavati dal mercato immobiliare di riferimento;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Le valutazioni immobiliari tengono inoltre in debita considerazione il "rischio climatico", inteso come rischio fisico e rischio di transizione cui sono soggetti gli immobili stessi, considerando che: i. i parametri utilizzati per le valutazioni sono diversificati in base all'area geografica su cui insistono gli immobili, risultando esse più o meno esposte ad eventi climatici estremi; ii. le valutazioni recepiscono in modo specifico sul singolo immobile l'ottenimento di certificazioni particolari (ad es. "well", "lead" o "breem"), mentre le Attestazioni di Prestazione Energetica – APE risultano già sintetizzate nei parametri valutativi utilizzati.

27 Le specificità di alcuni asset potrebbero richiedere metodologie valutative diverse da quelle indicate, la cui applicazione viene condivisa dalla società specializzata con le funzioni competenti di BPER Banca, una volta valutata la rispondenza alla necessità di determinare un fair value.

Relativamente alla periodicità di aggiornamento valutativo, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, la Banca richiede ogni anno ad una Società qualificata incaricata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore alla soglia di significatività internamente definita, oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio, la Banca richiede a Società qualificate una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.
Per gli immobili detenuti ad uso funzionale, la Banca prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".
Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*"[28];
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread(*)	+50 b.p.	(7)	-50 b.p.	7
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari(**)	+50 b.p.	(164)	-50 b.p.	164
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari(**)	+50 b.p.	(1.438)	-50 b.p.	1.438

(*) Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

(**) Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

la Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su

28 Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.

- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.
La Banca ha definito le analisi da effettuare[29] in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.
Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

La Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare, per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione;
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

La Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

29 Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico di Gruppo delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:
- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:
- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.
L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.
Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.
Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:
- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2023			31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	105.982	708.413	398.599	174.840	671.924	416.121
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.850	628.750	5.595	105.415	624.847	7.716
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.991	-	-	1.920	461
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.132	77.672	393.004	69.425	45.157	407.944
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.627.562	472.096	514.452	6.682.564	522.713	522.277
3. Derivati di copertura	-	1.122.269	-	-	1.808.028	-
4. Attività materiali	-	-	1.217.008	-	-	1.267.784
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**5.733.544**	**2.302.778**	**2.130.059**	**6.857.404**	**3.002.665**	**2.206.182**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1	326.519	5.078	65	488.457	12.033
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	1.909.139	-	-	782.912	-
3. Derivati di copertura	-	250.124	-	-	498.563	-
Totale	**1**	**2.485.782**	**5.078**	**65**	**1.769.932**	**12.033**

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del *fair value* effettuati nell'esercizio ammontano a € 67.849 mila, quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 82.643 mila.
Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contributori. I secondi sono dovuti alla perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contributori sotto la soglia minima prevista.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**416.121**	**7.716**	**461**	**407.944**	**522.277**	**-**	**1.267.784**	**-**
2. Aumenti	**128.661**	**2.063**	**-**	**126.598**	**18.570**	**-**	**139.690**	**-**
2.1. Acquisti	78.433	-	-	78.433	10.464	-	12.776	-
2.2. Profitti imputati a:	45.670	2.063	-	43.607	8.065	-	53.200	-
2.2.1. Conto Economico	45.670	2.063	-	43.607	-	-	17.975	-
- di cui plusvalenze	31.522	2.063	-	29.459	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	8.065	-	35.225	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	2.379	-	-	2.379	-	-	72.595	-
2.4. Altre variazioni in aumento	2.179	-	-	2.179	41	-	1.119	-
3. Diminuzioni	**146.183**	**4.184**	**461**	**141.538**	**26.395**	**-**	**190.466**	**-**
3.1. Vendite	10.957	-	-	10.957	1.269	-	47.560	-
3.2. Rimborsi	101.277	4.181	461	96.635	699	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	33.872	3	-	33.869	24.234	-	43.089	-
3.3.1. Conto Economico	33.872	3	-	33.869	-	-	42.081	-
- di cui minusvalenze	33.468	3	-	33.465	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	24.234	-	1.008	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	77	-	-	77	193	-	99.817	-
4. Rimanenze finali	**398.599**	**5.595**	**-**	**393.004**	**514.452**	**-**	**1.217.008**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	**12.033**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	**6.955**	**-**	**-**
3.1. Rimborsi	4.168	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	2.787	-	-
3.3.1. Conto Economico	2.787	-	-
- di cui plusvalenze	2.787	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**5.078**	**-**	**-**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.252.320	16.540.861	374.262	85.602.207	106.115.203	17.081.384	398.708	89.024.639
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12.405	-	-	12.405	940.313	-	-	940.313
Totale	**101.264.725**	**16.540.861**	**374.262**	**85.614.612**	**107.055.516**	**17.081.384**	**398.708**	**89.964.952**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.340.739	5.052.052	6.235.420	105.939.556	128.217.775	4.395.269	1.807.402	121.718.413
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	1.218.693	-	-	1.218.693
Totale	**117.340.739**	**5.052.052**	**6.235.420**	**105.939.556**	**129.436.468**	**4.395.269**	**1.807.402**	**122.937.106**

Legenda VB = Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2023 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Cassa	698.959	702.040
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	8.155.778	12.706.014
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.513.114	871.653
Totale	**10.367.851**	**14.279.707**

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 include, come previsto dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato". Al 31 dicembre 2023 si riducono gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, che al 31 dicembre 2023 risultano essere pari a € 8,156 milioni, per effetto di minori disponibilità liquide da investire a seguito di rimborsi a scadenza di tre tranche di TLTRO.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.197	13.014	1	49.340	20.361	1
1.1 Titoli strutturati	-	5.896	-	22.440	1.427	-
1.2 Altri titoli di debito	1.197	7.118	1	26.900	18.934	1
2. Titoli di capitale	61.645	1.561	48	56.075	2.830	23
3. Quote di O.I.C.R.	7	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**62.849**	**14.575**	**49**	**105.415**	**23.191**	**24**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	1	614.175	5.546	-	601.656	7.692
1.1 di negoziazione	1	614.175	5.546	-	601.656	7.692
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**1**	**614.175**	**5.546**	**-**	**601.656**	**7.692**
Totale (A+B)	**62.850**	**628.750**	**5.595**	**105.415**	**624.847**	**7.716**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**14.212**	**69.702**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	160	8.266
c) Banche	10.748	26.489
d) Altre società finanziarie	946	34.041
di cui: imprese di assicurazione	-	5.098
e) Società non finanziarie	2.358	906
2. Titoli di capitale	**63.254**	**58.928**
a) Banche	10.773	9.361
b) Altre società finanziarie	6.056	7.419
di cui: imprese di assicurazione	1.932	2.011
c) Società non finanziarie	46.425	42.148
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**7**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**77.473**	**128.630**
B. Strumenti derivati	**-**	**-**
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	619.722	609.348
Totale (B)	**619.722**	**609.348**
Totale (A+B)	**697.195**	**737.978**

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.Titoli di debito	**-**	**1.991**	**-**	**-**	**1.920**	**461**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.991	-	-	1.920	461
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.991**	**-**	**-**	**1.920**	**461**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 presente della Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di debito	**1.991**	**2.381**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	1.991	1.920
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	461
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**1.991**	**2.381**

2.4-*bis* Attività finanziarie valutate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Denominazione	31.12.2023	31.12.2022
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	1.991	2.381
e) Prodotti strutturati con derivati impliciti	-	-
Totale	1.991	**2.381**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**46.984**	**-**	**-**	**66.183**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	46.984	-	-	66.183
2. Titoli di capitale	**3.401**	**297**	**13.752**	**1.613**	**297**	**18.235**
3. Quote di O.I.C.R.	**39.731**	**-**	**301.881**	**67.812**	**-**	**235.597**
4. Finanziamenti	**-**	**77.375**	**30.387**	**-**	**44.860**	**87.929**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	77.375	30.387	-	44.860	87.929
Totale	**43.132**	**77.672**	**393.004**	**69.425**	**45.157**	**407.944**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di capitale	**17.450**	**20.145**
di cui: banche	297	297
di cui: altre società finanziarie	9.488	9.178
di cui: società non finanziarie	7.665	10.670
2. Titoli di debito	**46.984**	**66.183**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	46.984	66.183
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**341.612**	**303.409**
4. Finanziamenti	**107.762**	**132.789**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	27.100	83.878
di cui: imprese di assicurazione	27.100	26.747
e) Società non finanziarie	80.242	48.583
f) Famiglie	420	328
Totale	**513.808**	**522.526**

2.6-*bis* Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2023	31.12.2022
1. Azionari	8.409	15.576
2. Immobiliari chiusi	23.119	24.224
3. Mobiliari aperti azionari	18.975	17.461
4. Mobiliari aperti bilanciati	7.047	6.669
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.550	4.019
6. Mobiliari chiusi azionari	75.038	58.755
7. Mobiliari speculativi	8.413	7.876
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	-	7.637
10. Altri	196.061	161.192
Totale	**341.612**	**303.409**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**5.615.460**	**468.980**	**-**	**6.681.266**	**520.476**	**656**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.615.460	468.980	-	6.681.266	520.476	656
2. Titoli di capitale	**12.102**	**3.116**	**514.452**	**1.298**	**2.237**	**521.621**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**5.627.562**	**472.096**	**514.452**	**6.682.564**	**522.713**	**522.277**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di debito	**6.084.440**	**7.202.398**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.897.660	2.583.605
c) Banche	2.466.655	2.857.050
d) Altre società finanziarie	837.945	933.561
di cui: imprese di assicurazione	31.477	45.121
e) Società non finanziarie	882.180	828.182
2. Titoli di capitale	**529.670**	**525.156**
a) Banche	251.593	251.846
b) Altri emittenti:	278.077	273.310
- altre società finanziarie	216.876	224.990
di cui: imprese di assicurazione	184.351	201.148
- società non finanziarie	61.159	48.279
- altri	42	41
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**6.614.110**	**7.727.554**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadios	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	5.978.068	-	108.266	1.642	-	2.595	162	779	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**5.978.068**	**-**	**108.266**	**1.642**	**-**	**2.595**	**162**	**779**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**7.145.717**	**-**	**60.152**	**-**	**-**	**3.273**	**198**	**-**	**-**	**-**

(*) Valore da esporre a fini informativi

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**1.032.467**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.032.467**	**1.341.909**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.341.909**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.032.467	-	-	X	X	X	1.341.909	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**11.384.612**	**-**	**-**	**6.241.093**	**245.908**	**4.667.138**	**11.365.500**	**-**	**-**	**6.019.897**	**256.521**	**4.758.409**
1. Finanziamenti	4.667.138	-	-	-	-	4.667.138	4.758.409	-	-	-	-	4.758.409
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	2.686.501	-	-	X	X	X	2.214.967	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.980.637	-	-	X	X	X	2.543.442	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.666.495	-	-	X	X	X	1.524.103	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	314.142	-	-	X	X	X	1.019.339	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.717.474	-	-	6.241.093	245.908	-	6.607.091	-	-	6.019.897	256.521	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.717.474	-	-	6.241.093	245.908	-	6.607.091	-	-	6.019.897	256.521	-
Totale	**12.417.079**	**-**	**-**	**6.241.093**	**245.908**	**5.699.605**	**12.707.409**	**-**	**-**	**6.019.897**	**256.521**	**6.100.318**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**75.863.338**	**723.742**	**431.903**	**-**	**-**	**79.136.372**	**79.111.685**	**556.859**	**708.196**	**-**	**-**	**82.073.110**
1.1. Conti correnti	6.644.066	53.610	43.522	X	X	X	7.031.094	48.775	87.413	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	4.254	-	X	X	X
1.3. Mutui	56.717.722	553.172	332.095	X	X	X	57.419.472	433.366	559.990	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	841.730	5.781	2.562	X	X	X	853.281	6.789	3.863	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	4.798	272	-	X	X	X	1.947	275	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	28	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	11.655.022	110.907	53.724	X	X	X	13.805.891	63.372	56.930	X	X	X
2. Titoli di debito	**11.816.258**	**-**	**-**	**10.299.768**	**128.354**	**766.230**	**13.031.054**	**-**	**-**	**11.061.487**	**142.187**	**851.211**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	11.816.258	-	-	10.299.768	128.354	766.230	13.031.054	-	-	11.061.487	142.187	851.211
Totale	**87.679.596**	**723.742**	**431.903**	**10.299.768**	**128.354**	**79.902.602**	**92.142.739**	**556.859**	**708.196**	**11.061.487**	**142.187**	**82.924.321**

La sottovoce "Altri finanziamenti" limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a € 11.655 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 31,8 milioni) è composta come segue: € 7.181 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (-14,48%), € 2.879 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-5,26%), € 1.116 milioni di anticipi import/export (-18,48%), € 40 milioni di cessioni di credito (-9,09%) ed € 471 milioni di altre partite diverse (-51,19%).
I portafogli dei Finanziamenti e dei Titoli di debito indicati in tabella includono strumenti con clausole di variabilità dei flussi in funzione del raggiungimento o meno da parte della controparte finanziata di determinati KPI ESG (c.d.: "Sustainability linked instruments"); l'informativa di maggior dettaglio sugli obiettivi perseguiti dalla Banca meditante tali strumenti, le relative caratteristiche e le consistenze al 31 dicembre 2023 sono rappresentati nella Parte 2 – DCNF 2023 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo (par. 4.7.3 "Altri prodotti e servizi con finalità ESG" e par. 4.7.4 "Investimenti ESG"), cui si rimanda.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**11.816.258**	**-**	**-**	**13.031.054**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	9.818.388	-	-	10.850.826	-	-
b) Altre società finanziarie	1.606.647	-	-	1.704.145	-	-
di cui: imprese di assicurazione	28.463	-	-	27.372	-	-
c) Società non finanziarie	391.223	-	-	476.083	-	-
2. Finanziamenti verso:	**75.863.338**	**723.742**	**431.903**	**79.111.685**	**556.859**	**708.196**
a) Amministrazioni pubbliche	2.481.763	294	72	2.410.649	444	75
b) Altre società finanziarie	8.295.948	8.965	718	9.607.582	10.224	27.968
di cui: imprese di assicurazione	92.238	-	-	77.944	-	-
c) Società non finanziarie	32.456.215	421.037	284.797	34.358.710	354.290	440.281
d) Famiglie	32.629.412	293.446	146.316	32.734.744	191.901	239.872
Totale	**87.679.596**	**723.742**	**431.903**	**92.142.739**	**556.859**	**708.196**

4.3-*bis* Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	**73.079**	**(218)**	**72.861**	**2.638.144**	**(8.019)**	**2.630.125**
di cui Stage 1	72.604	(175)	72.429	2.603.135	(2.160)	2.600.975
di cui Stage 2	177	(1)	176	25.517	(384)	25.133
di cui Stage 3	298	(42)	256	9.364	(5.416)	3.948
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	128	(59)	69
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	**2.312.987**	**(947)**	**2.312.040**	**2.420.688**	**(15.458)**	**2.405.230**
di cui Stage 1	2.307.982	(851)	2.307.131	2.333.227	(7.222)	2.326.005
di cui Stage 2	4.971	(92)	4.879	78.306	(4.084)	74.222
di cui Stage 3	34	(4)	30	7.855	(3.495)	4.360
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	1.300	(657)	643
Altri finanziamenti	**97.248**	**(20)**	**97.228**	**3.282.872**	**(12.596)**	**3.270.276**
di cui Stage 1	96.982	(14)	96.968	3.226.492	(4.765)	3.221.727
di cui Stage 2	182	(2)	180	52.656	(4.770)	47.886
di cui Stage 3	12	(4)	8	3.701	(3.044)	657
di cui Attività Impaired acquisite o originate	72	-	72	23	(17)	6
Totale	**2.483.314**	**(1.185)**	**2.482.129**	**8.341.704**	**(36.073)**	**8.305.631**

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	**3.234.866**	**(169.701)**	**3.065.165**	**1.031.883**	**(58.836)**	**973.047**	**6.741.198**
di cui Stage 1	2.562.994	(12.883)	2.550.111	726.777	(4.933)	721.844	5.945.359
di cui Stage 2	476.358	(27.988)	448.370	242.092	(17.064)	225.028	698.707
di cui Stage 3	112.568	(78.471)	34.097	42.054	(26.745)	15.309	53.610
di cui Attività Impaired acquisite o originate	82.946	(50.359)	32.587	20.960	(10.094)	10.866	43.522
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	**22.352.519**	**(506.911)**	**21.845.608**	**31.415.261**	**(375.150)**	**31.040.111**	**57.602.989**
di cui Stage 1	18.752.763	(57.012)	18.695.751	27.851.463	(37.470)	27.813.993	51.142.880
di cui Stage 2	2.802.099	(143.609)	2.658.490	2.991.920	(154.669)	2.837.251	5.574.842
di cui Stage 3	485.243	(194.452)	290.791	392.716	(134.725)	257.991	553.172
di cui Attività Impaired acquisite o originate	312.414	(111.838)	200.576	179.162	(48.286)	130.876	332.095
Altri finanziamenti	**8.473.421**	**(222.145)**	**8.251.276**	**1.081.528**	**(25.512)**	**1.056.016**	**12.674.796**
di cui Stage 1	7.391.582	(20.454)	7.371.128	959.595	(1.985)	957.610	11.647.433
di cui Stage 2	761.087	(28.722)	732.365	76.478	(2.792)	73.686	854.117
di cui Stage 3	212.804	(116.655)	96.149	35.877	(15.731)	20.146	116.960
di cui Attività Impaired acquisite o originate	107.948	(56.314)	51.634	9.578	(5.004)	4.574	56.286
Totale	**34.060.806**	**(898.757)**	**33.162.049**	**33.528.672**	**(459.498)**	**33.069.174**	**77.018.983**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	17.971.974	-	584.416	-	-	5.346	17.312	-	-	-
Finanziamenti	74.585.449	-	7.534.218	1.302.528	714.530	150.224	406.500	578.786	282.627	31.712
Totale 31.12.2023	**92.557.423**	**-**	**8.118.634**	**1.302.528**	**714.530**	**155.570**	**423.812**	**578.786**	**282.627**	**31.712**
Totale 31.12.2022	**96.559.400**	**-**	**8.885.622**	**1.250.218**	**1.193.107**	**185.545**	**409.329**	**693.359**	**484.911**	**34.066**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.
Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 250 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.

Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
4.495.016	837.322	140.295	17.864	4.257	8.974	16.228	1.811

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2023	Fair value 31.12.2022			VN 31.12.2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	1.122.269	-	13.604.369	-	1.808.028	-	11.966.523
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.122.269**	**-**	**13.604.369**	**-**	**1.808.028**	**-**	**11.966.523**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: VN=valore nozionale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	101.140	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	921.237	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**1.022.377**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	99.892	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**99.892**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 – Le partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
In modo diretto:				
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
2. Annia s.r.l.	Milano	Milano	100,000	
3. Arca Holding s.p.a.	Milano	Milano	57,061	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
5. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	78,609	
6. BPER Bank Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,000	
7. Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	Sassari	99,461	100,000
8. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	100,000	
9. BPER Real Estate	Modena	Modena	74,687	
10. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
11. Bridge Servicing s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
12. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	60,000	
13. BPER REOCO s.p.a.	Genova	Genova	100,000	
14. Centro Fiduciario C.F s.p.a. - in liquidazione (*)	Genova	Genova	96,950	
15. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	100,000	
16. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
17 Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
18. Finitalia s.p.a.	MIlano	Milano	100,000	
19. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
20. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
21. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	100,000	
22. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	100,000	
23. Sardaleasing s.p.a.	Sassari	Milano/ Bologna	52,846	
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	33,498	
2. Atrikè s.p.a. - in liquidazione	Modena	Modena	45,000	
3. Autostrada dei fiori s.p.a.	Imperia	Imperia	20,620	
4. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	23,077	
5. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	31,006	
6 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (**)	Milano	Milano	36,800	
7. Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	33,333	
8. Nuova erzelli s.r.l.	Genova	Genova	40,000	
9. Resiban s.p.a.	Modena	Modena	20,000	
10. Gility s.r.l.	Milano	Milano	49,084	
11. Unipolrental s.p.a.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	19,987	
12. Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	24,000	

(*) In data 6 marzo 2024, la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
(**) In data 23 febbraio 2024 si è perfezionato l'atto di cessione della società.

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS, in particolare in ottemperanza al disposto dello IAS 36, il valore in bilancio di ciascuna partecipazione è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse, ovvero se è rispettata o meno la condizione di congruità tra il valore di iscrizione e il relativo valore recuperabile. In presenza di indicatori di impairment, viene svolto l'impairment test che prevede la stima del valore recuperabile della partecipazione, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e il raffronto con il relativo valore di carico. Laddove il valore recuperabile risultasse minore del valore di carico e la perdita fosse di natura durevole, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore; al contrario, qualora il valore recuperabile della partecipazione risultasse superiore al valore di carico quest'ultimo non deve essere modificato, a meno che in precedenti esercizi fosse stato svalutato. In quest'ultimo caso, occorre rilevare in bilancio una ripresa di valore per l'importo della differenza positiva fra valore recuperabile e valore di carico con il limite massimo delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto, in via generale sono state effettuate valutazioni basate su metodologie di mercato (quali i multipli di transazioni o di mercato) o, in alternativa, valutazioni basate sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati attraverso il metodo finanziario del Dividend Discount Model o Discounted Cash Flow o, infine, su metodi alternativi; la selezione di una o più metodologie di valutazione è stata effettuata tenendo conto del set informativo disponibile.

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo rilevanti, sono stati verificati i valori di carico delle singole interessenze detenute, alcune delle quali corrispondenti alle legal entity/CGU a cui è allocato l'avviamento, confrontandolo con il relativo valore recuperabile; quest'ultimo è stato stimato generalmente pari al valore d'uso attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri, scontandoli ad un appropriato costo del capitale. Per quanto concerne gli elementi generali alla base delle proiezioni effettuate e delle assunzioni sottostanti la stima del valore recuperabile delle principali partecipazioni controllate, valutate con il metodo finanziario, si fa rimando alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

In assenza di dati previsionali utili alla stima dei flussi futuri, sono stati impiegati uno o più metodi analitici e/o di mercato in base al set informativo disponibile e alla natura dell'entità, ivi compreso la stima del valore recuperabile sulla base della consistenza patrimoniale netta più aggiornata della società.

Dalle verifiche condotte non sono emersi elementi di criticità sui valori di carico delle partecipazioni, fatto salvo per quelle detenute da BPER Banca in BPER Real Estate e BPER Reoco. Il confronto del valore recuperabile riferito a ciascuna società, stimato pari alla consistenza patrimoniale che tiene conto delle valorizzazioni degli asset detenuti sulla base dei parametri di mercato più aggiornati, con il relativo valore contabile, ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione per un importo complessivo pari a Euro 31,7 milioni, di cui Euro 14,3 milioni alla partecipazione detenuta in BPER Real Estate ed Euro 17,4 milioni alla partecipazione detenuta in BPER Reoco.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Esistenze inziali	**2.174.728**	**2.006.574**
B. Aumenti	**171.952**	**330.925**
B.1 Acquisti	34.935	314.909
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*135.818*
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	137.017	16.016
C. Diminuzioni	**90.292**	**162.771**
C.1 Vendite	5	-
C.2 Rettifiche di valore	32.249	28.038
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	58.038	134.733
D. Rimanenze finali	**2.256.388**	**2.174.728**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**311.876**	**279.628**

Le variazioni in aumento per "Acquisti" (voce B.1) si riferiscono prevalentemente a:

- acquisto di n. 236.090 azioni BPER Real Estate, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale indetto dalla società (€ 31,4 milioni);
- acquisto di n. 92.869 azioni di risparmio Banco di Sardegna, per un corrispettivo di € 0,7 milioni;
- pagamento della componente "variabile" del corrispettivo previsto dal contratto di compravendita delle azioni SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a., stipulato in data 30 dicembre 2020 (€ 2,75 milioni).

La voce "Altre variazioni in aumento" (voce B.4) si riferisce prevalentemente a:

- acquisizione del 19,987% del Capitale sociale della società UnipolRental s.p.a., come rapporto di concambio per la fusione per incorporazione di SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (€ 50 milioni);
- aumento della partecipazione al capitale di Banca Cesare Ponti s.p.a., incorporante di Optima SIM s.p.a. (€ 42,4 milioni);
- versamento in conto futuro aumento di capitale eseguito da BPER Banca a favore di BPER REOCO s.p.a. (€ 40,0 milioni);
- aumento della partecipazione in BPER REOCO s.p.a., incorporante di Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (€ 1,69 milioni);
- versamento in conto futuro aumento di capitale eseguito da BPER Banca a favore della società Commerciale Piccapietra s.r.l. (€ 2,0 milioni).

Le "Rettifiche di valore" (voce C.2) si riferiscono principalmente a:

- impairment effettuato sulla partecipata BPER REOCO s.p.a. (€ 17,4 milioni);
- impairment effettuato sulla partecipata BPER Real Estate s.p.a. (€ 14,3 milioni).

Le altre variazioni in diminuzione (voce C.4) si riferiscono principalmente a:

- deconsolidamento di SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. fusa per incorporazione in UnipolRental s.p.a. (€ 11,5 milioni);
- deconsolidamento di Optima SIM s.p.a., a seguito della fusione in Banca Cesare Ponti s.p.a. (€ 42,4 milioni);
- deconsolidamento di Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.l.r., a seguito della fusione in BPER REOCO s.p.a. (€ 1,69 milioni);
- deconsolidamento di BPER Credit Management s.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in BPER Banca s.p.a. (€ 1,0 milioni).

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali

Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività di proprietà	**236.048**	**218.770**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	60.667	60.844
d) impianti elettronici	72.507	67.909
e) altre	102.874	90.017
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**341.720**	**395.757**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	331.072	375.324
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	5.970	15.312
e) altre	4.678	5.121
Totale	**577.768**	**614.527**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente bilancio d'esercizio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**938.737**	**-**	**-**	**1.005.585**
a) terreni	-	-	489.625	-	-	498.177
b) fabbricati	-	-	449.112	-	-	507.408
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**938.737**	**-**	**-**	**1.005.585**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**278.271**	**-**	**-**	**262.199**
a) terreni	-	-	128.205	-	-	114.926
b) fabbricati	-	-	150.066	-	-	147.273
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**278.271**	**-**	**-**	**262.199**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2: L3 = Livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**454.520**	**1.073.679**	**250.130**	**295.176**	**455.190**	**2.528.695**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(43.657)	190.947	189.286	211.955	360.052	908.583
A.2 Esistenze iniziali nette	**498.177**	**882.732**	**60.844**	**83.221**	**95.138**	**1.620.112**
B. Aumenti:	**50.940**	**77.046**	**3.148**	**36.303**	**46.311**	**213.748**
B.1 Acquisti	5.638	42.000	2.940	22.197	37.778	110.553
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	955	-	-	-	955
B.3 Riprese di valore	1.965	543	-	-	-	2.508
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	40.757	737	-	-	-	41.494
a) patrimonio netto	35.226	-	-	-	-	35.226
b) conto economico	5.531	737	-	-	-	6.268
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	2.580	2.985	-	-	-	5.565
B.7 Altre variazioni	-	29.826	208	14.106	8.533	52.673
C. Diminuzioni:	**59.492**	**179.594**	**3.325**	**41.047**	**33.897**	**317.355**
C.1 Vendite	24.469	11.787	34	462	823	37.575
C.2 Ammortamenti	-	83.068	3.120	28.484	24.661	139.333
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	6.021	-	-	-	6.021
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	6.021	-	-	-	6.021
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	1.202	4.301	-	-	-	5.503
a) patrimonio netto	-	1.008	-	-	-	1.008
b) conto economico	1.202	3.293	-	-	-	4.495
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	33.821	33.210	-	-	-	67.031
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	33.821	33.210	-	-	-	67.031
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	41.207	171	12.101	8.413	61.892
D. Rimanenze finali nette	**489.625**	**780.184**	**60.667**	**78.477**	**107.552**	**1.516.505**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(85.177)	227.879	189.906	239.891	377.326	949.825
D.2 Rimanenze finali lorde	**404.448**	**1.008.063**	**250.573**	**318.368**	**484.878**	**2.466.330**
E. Valutazione al costo	**291.948**	**530.711**	**-**	**-**	**-**	**822.659**

Le rettifiche di valore da deterioramento pari ad € 6 milioni sono riferite ai diritti d'uso per leasing.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	**Fabbricati**
A. Esistenze iniziali	**114.926**	**147.273**
B. Aumenti	**40.848**	**36.673**
B.1 Acquisti	81	379
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	165
B.3 Variazioni positive di fair value	6.946	2.919
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	33.821	33.210
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**27.569**	**33.880**
C.1 Vendite	3.999	6.892
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	17.899	19.688
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	5.671	7.285
a) immobili ad uso funzionale	2.580	2.985
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.091	4.300
C.7 Altre variazioni	-	15
D. Rimanenze finali	**128.205**	**150.066**

8.7-*bis* Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	**Vita utile**
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 9 – Attività immateriali

Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**-**	**X**	**-**
A.2 Altre attività immateriali	**464.655**	**-**	**349.522**	**-**
di cui Software	464.609	-	314.783	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	464.655	-	349.522	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	464.655	-	349.522	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**464.655**	**-**	**349.522**	**-**

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**284.810**	**-**	**-**	**655.237**	**-**	**940.047**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	284.810	-	-	305.715	-	590.525
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**-**	**349.522**	**-**	**349.522**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**220.006**	**-**	**220.006**
B.1 Acquisti	-	-	-	219.939	-	219.939
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	67	-	67
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**104.873**	**-**	**104.873**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	99.907	-	99.907
- Ammortamenti	X	-	-	99.907	-	99.907
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	4.966	-	4.966
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**-**	**464.655**	**-**	**464.655**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	284.810	-	-	405.622	-	690.432
E. Rimanenze finali lorde	**284.810**	**-**	**-**	**870.277**	**-**	**1.155.087**

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo. L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha resa necessaria alcuna svalutazione.

Legenda: DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali

Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	275.886	26.649	302.535	448.276
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	59.207	13.226	72.433	123.657
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	240.706	46.741	287.447	314.302
Avviamento non convertibile	23.287	4.717	28.004	40.759
Accantonamento a fondi per il personale	188.338	27.774	216.112	165.913
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	88.568	5.847	94.415	101.208
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	149.156	30.211	179.367	192.691
Perdite fiscali non convertibili	320.000	-	320.000	157.930
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	-	-	-	417.518
ACE riportabile	61.000	-	61.000	21.175
Attività materiali e immateriali	4.831	480	5.311	5.618
Altre imposte anticipate	33.584	513	34.097	84.613
Totale	**1.444.563**	**156.158**	**1.600.721**	**2.073.660**

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende, per un importo pari a € 590,0 milioni, imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti verso la clientela, avviamenti convertibili in credito di imposta ai sensi della Legge 214/2011.

Le restanti imposte anticipate, per un totale pari a € 1.010,7 milioni, si riferiscono per € 629.7 milioni a differenze temporanee deducibili, per € 320,0 milioni a perdite fiscali non convertibili e per € 61,0 milioni a eccedenze di ACE. Tali imposte anticipate sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato in conformità con le statuizioni dallo IAS 12, assumendo ai fini delle previsioni di recupero un orizzonte temporale utilizzato per le previsioni di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2023. La riduzione della voce "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" è da attribuire alla conversione delle DTA che risultavano iscritte al 31 dicembre 2023 sulle perdite fiscali IRES ed IRAP in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 e dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020.

Al 31 dicembre 2023 non sono state iscritte imposte anticipate per € 42,4 milioni su perdite fiscali e per € 4,2 milioni sull'eccedenze di ACE. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il probability test sul riallineamento degli avviamenti e sui fondi per il personale per € 33,9 milioni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Versamenti a FITD	149	30	179	179
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	5.648	9.230	14.878	18.361
Plusvalenze su azioni e altri titoli	1.778	269	2.047	2.155
Fondi del personale	1.579	-	1.579	1.578
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.172	2.060	12.232	12.232
Altre imposte differite	3.313	38	3.351	4.821
Totale	**22.639**	**11.627**	**34.266**	**39.326**

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro rigiro.

La voce "Altre imposte differite" si riferisce integralmente al disallineamento tra il valore contabile e fiscale di derivati di CFH e dei crediti fiscali destinati alla vendita.

Al 31 dicembre 2023, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	**1.930.396**	**1.041.998**
2. Aumenti	**549.103**	**1.229.312**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	548.953	431.223
a) relative a precedenti esercizi	416.719	38.569
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	132.234	392.654
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	150	798.089
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*798.089*
3. Diminuzioni	**973.801**	**340.914**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	892.831	322.503
a) rigiri	246.053	144.699
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	646.778	177.804
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	80.970	18.411
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	80.970	10.643
b) altre	-	7.768
4. Importo finale	**1.505.698**	**1.930.396**

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi" è riferito principalmente alle DTA iscritte nell'esercizio a seguito del superamento del probability test relative alle perdite fiscali, alle eccedenze di ACE, nonché alla quota di rettifiche di valore su crediti operate in sede di FTA IFRS 9 e agli ammortamenti degli avviamenti affrancati recuperabili nel 2028.

La voce d) "Aumenti altre" include principalmente le imposte anticipate relative ad accantonamenti al fondo esuberi per € 69,8 milioni, accantonamenti per cause legali per € 22,7 milioni, accantonamenti al fondo revocatorie e crediti di firma per € 6,7 e, infine, accantonamenti a fondi per il personale per € 25,4 milioni.

L'importo iscritto alla 3.1 a) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio rigiri" include principalmente gli annullamenti delle imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazioni crediti verso la clientela e ammortamenti fiscali degli avviamenti per € 174,9 milioni, agli ammortamenti fiscali degli avviamenti a fronte dei quali non sono iscritte DTA convertibili per € 13,3 milioni, agli ammortamenti fiscali delle altre attività materiali e immateriali per € 1,8 milioni, ai disallineamenti tra il valori contabili e fiscale dei beni costituenti il ramo di azienda ceduto al Banco Desio nel corso del 2023, oltre che gli annullamenti delle imposte anticipate sulla quota di impairment dedotto nel periodo registrato in occasione della FTA IFRS 9 per € 38,5 milioni.

L'importo iscritto alla 3.1 d) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio altre" include i rigiri di imposte anticipate connesse a utilizzi di fondi del personale per € 47,0 milioni, a utilizzi di fondi rischi per € 36.3 milioni, alla riduzione del disallineamento tra il valore contabile e fiscale del fondo TFR e del fondo pensione sez. A per € 2,0. Inoltre l'importo si riferisce per € 186,8 alle imposte anticipate relative alla quota di perdite fiscale e eccedenze di ACE utilizzate ad abbattimento dell'imponibile individuale e di gruppo, infine, per € 334,6 milioni, la quota delle imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali convertite in credito di imposta in data 1° gennaio 2023 a norma dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 178/2020 a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale che si è conclusa con la fusione per incorporazione in BPER di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi con atto del 28 novembre 2022.

L'importo iscritto alla 3.3 a) "Altre diminuzioni trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011" rappresenta la diminuzione delle DTA rilevate sulla perdita fiscale IRES 2022 e sul valore della produzione negativa 2022 che sono state convertite in credito di imposta nel 2023.

10.3-*bis* Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	**845.449**	**672.003**
2. Aumenti	**2.334**	**271.278**
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*187.116*
3. Diminuzioni	**257.801**	**97.832**
3.1 Rigiri	174.929	87.176
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	80.970	10.643
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	80.970	10.643
3.3 Altre diminuzioni	1.902	13
4. Importo finale	**589.982**	**845.449**

L'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio relative a rettifiche di valore ex art. 106, comma 3 del TUIR, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e alla parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti della) deduzione spettante nell'anno delle suddette poste.

Successivamente la Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di conseguimento di "valore della produzione netta negativo".

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tali categorie di imposte anticipate (cd. nobili).

L'importo di cui al punto "2. Aumenti" si riferisce principalmente alle imposte anticipate relative a esercizi precedenti riferibili agli avviamenti.

Alla voce 3.1 "Rigiri" sono presenti i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche di valore su crediti rilevate nei precedenti esercizi e la cui deduzione era stata rinviata in conformità alla normativa all'epoca in vigore e delle quote di ammortamento degli avviamenti.

La voce 3.2 b) "Trasformazione in crediti d'imposta derivante da perdite fiscali" rappresenta la diminuzione delle DTA rilevate sulla perdita fiscale IRES 2022 e sul valore della produzione negativa 2012 che sono state convertite in credito di imposta nel 2023.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	**3.869**	**1.829**
2. Aumenti	**3.702**	**4.861**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.702	3
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.702	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	4.858
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*4.858*
3. Diminuzioni	**662**	**2.821**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	662	2.821
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	662	2.821
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**6.909**	**3.869**

La voce 2.1 c) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio altre" si riferisce, per € 0,6 milioni, a imposte anticipate iscritte sulla quota imponibile delle plusvalenze da valutazione al fair value di titoli e partecipazioni e, per € 3,1 milioni, a imposte anticipate rilevate a fronte della rivalutazione di crediti fiscali destinati alla vendita.

La voce 3.1 c) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio altre" si riferisce a imposte differite annullate a seguito del realizzo di titoli e partecipazioni.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	**143.264**	**43.036**
2. Aumenti	**4.444**	**114.095**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.444	103.181
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.444	103.181
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	10.914
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*10.914*
3. Diminuzioni	**52.685**	**13.867**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	52.685	13.867
a) rigiri	-	74
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	52.685	13.793
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**95.023**	**143.264**

La voce 2.1 c) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio altre" è riferita per € 2,6 milioni alle imposte anticipate relative all'accantonamento al fondo di previdenza sezione A per e per € 1,8 milioni alla valutazione al fair value di titoli del portafoglio HTC&S.

La voce 3.1 d) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio altre" è principalmente riferita alle imposte anticipate rilevate a fronte della valutazione al fair value di titoli del portafoglio HTC&S per € 52,1 milioni e all'impatto della valutazione dei derivati CFH per € 0,6 milioni.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	**35.457**	**34.027**
2. Aumenti	**2.965**	**17.708**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.964	8.399
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.964	8.399
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	9.309
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	*9.309*
3. Diminuzioni	**11.065**	**16.278**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	11.065	16.278
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	11.065	16.278
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**27.357**	**35.457**

La voce 2.1 c) "Imposte differite rilevate nell'esercizio altre" è riferita ad imposte differite rilevate sulla valutazione al fair value di titoli del portafoglio HTC&S per € 3 milioni.

La voce 2.3 "Altri Aumenti" contiene i saldi contabili dei debiti per imposte differite di BPER Credit Management S.C.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi con atto del 29 marzo 2023, riconducibili alla componente attuariale del TFR.

La voce 3.1 c) "Imposte differite annullate nell'esercizio altre" è riferita a valutazioni di titoli del portafoglio HTC&S per € 6,4 milioni e per € 4,6 milioni all'impatto della valutazione dei derivati CFH.

10.7 Altre informazioni

Attività per imposte correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Acconti IRES	115.335	110.589
Acconti IRAP	29.885	29.876
Acconti Addizionale	151	151
Altri crediti e ritenute	778.284	513.991
Attività per imposte correnti lorde	**923.654**	**654.607**
Compensazione con passività fiscali correnti	61.126	104.164
Attività per imposte correnti nette	**862.527**	**550.443**

Passività per imposte correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti tributari IRES	461	103.295
Debiti tributari IRAP	60.665	869
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	**61.126**	**104.164**
Compensazione con attività fiscali correnti	61.126	104.164
Debiti per imposte correnti nette	**-**	**-**

Variazione delle passività fiscali correnti lorde

	31.12.2023	31.12.2022
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	**104.164**	**92.906**
Diminuzioni	**104.164**	**91.742**
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	-	-
- utilizzi per pagamento di altre imposte		
- altre diminuzioni	104.164	91.742
Aumenti	**61.126**	**103.000**
- accantonamenti:	-	-
- imposte sul reddito della consolidante	61.058	67.009
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	68	35.991
- imposta sostitutiva legge 147/2013 art. 1 comma 150	-	-
- imposta sostitutiva ex D.L. 185/2008 art. 15 comma 10	-	-
- imposta sostitutiva legge 244/2007 art. 1 comma 48	-	-
- altri aumenti	-	-
Totale passività fiscali correnti lorde	**61.126**	**104.164**

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2023	31.12.2022
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	914.516
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	12.405	25.797
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	3.485	6.012
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	**12.405**	**940.313**
di cui valutate al costo	-	914.516
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	12.405	25.797
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

(segue)

	31.12.2023	31.12.2022
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	1.163.721
C.2 Titoli	-	3
C.3 Altre passività	-	54.969
Totale C	**-**	**1.218.693**
di cui valutate al costo	-	1.218.693
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si sono azzerate a seguito della cessione a Banco Desio e della Brianza s.p.a. di due distinti rami d'azienda. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo 3 "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" paragrafo 3.2 "Obiettvi conseguiti nel 2023".

Le "Attività materiali" includono inoltre € 6,62 milioni di immobili di proprietà della Banca per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita, o accettata una proposta di compravendita, alla data di bilancio.

11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre attività

Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	202.010	281.295
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	324.168	627.892
Competenze da addebitare a clientela o a banche	128.432	119.416
Assegni di c/c in corso di addebito	73	32
Assegni di c/c tratti su altri istituti	73.563	88.839
Partite relative a operazioni in titoli	87.682	63.250
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	10.556	11.329
Oro, argento e metalli preziosi	43.437	17.030
Ratei e risconti attivi	11.310	11.253
Crediti d'imposta acquistati da terzi	4.488.337	2.217.623
Altre partite per causali varie	277.990	232.529
Credito per consolidato fiscale	37.922	43.727
Totale	**5.685.480**	**3.714.215**

Non si evidenziano fattispecie di contract assets ai sensi dell'IFRS 15.

La voce "Crediti d'imposta acquistati da terzi" comprende crediti d'imposta acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio 34/2020, valutati al costo ammortizzato, per la quota che si intende recuperare in compensazione, e valutati al fair value, per l'ammontare corrispondente ai contratti di vendita stipulati alla data di bilancio. Il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati al 31 dicembre 2023, al netto delle compensazioni, è pari ad € 4.488,3 milioni (2.217,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Alla luce della complessità dello scenario normativo descritto, nonostante i protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga esposta ad un rischio di compliance/operativo che, in caso di accertate irregolarità poste in essere dai cedenti, potrebbero condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti acquisiti. A fronte di tale rischio, la Banca ha previsto uno stanziamento a Fondi per rischi ed oneri, meglio evidenziato nella successiva sezione della presente Nota integrativa, dedicata alle poste del passivo.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**1.733.120**	X	X	X	**15.970.641**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**11.385.335**	X	X	X	**10.821.942**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.855.599	X	X	X	4.796.833	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	734.678	X	X	X	414.796	X	X	X
2.3 Finanziamenti	4.412.312	X	X	X	3.921.267	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.301.708	X	X	X	3.783.286	X	X	X
2.3.2 Altri	110.604	X	X	X	137.981	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	20.567	X	X	X	25.559	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.362.179	X	X	X	1.663.487	X	X	X
Totale	**13.118.455**	**-**	**-**	**13.118.455**	**26.792.583**	**-**	**-**	**26.792.583**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 Informativa sul fair value della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (TLTRO-III) pari a € 1.670 milioni.

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	**82.443.334**	X	X	X	**90.320.810**	X	X	X
2. Depositi a scadenza	**3.185.851**	X	X	X	**1.195.602**	X	X	X
3. Finanziamenti	**5.398.473**	**X**	**X**	**X**	**1.849.127**	**X**	**X**	**X**
3.1 Pronti contro termine passivi	2.087.467	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	3.311.006	X	X	X	1.849.127	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	**-**	**X**	**X**	**X**	**-**	**X**	**X**	**X**
5. Debiti per leasing	**335.122**	**X**	**X**	**X**	**380.248**	**X**	**X**	**X**
6. Altri debiti	**741.540**	**X**	**X**	**X**	**973.037**	**X**	**X**	**X**
Totale	**92.104.320**	**-**	**-**	**92.104.320**	**94.718.824**	**-**	**-**	**94.718.824**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 Informativa sul fair value della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	11.401.183	5.052.052	6.235.420	-	6.499.362	4.395.269	1.807.402	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	11.401.183	5.052.052	6.235.420	-	6.499.362	4.395.269	1.807.402	-
2. altri titoli	716.781	-	-	716.781	207.006	-	-	207.006
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	716.781	-	-	716.781	207.006	-	-	207.006
Totale	**12.117.964**	**5.052.052**	**6.235.420**	**716.781**	**6.706.368**	**4.395.269**	**1.807.402**	**207.006**

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.681,2 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2023	Valore nominale 31.12.2023	Valore di bilancio 31.12.2022	Valore nominale 31.12.2022
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	407.042	400.000	403.245	400.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,875%, 2022-2032 callable	617.106	600.000	608.756	600.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 5%, 2022-2032 callable	12.014	12.000	12.014	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 8,625%, 2022-2033 callable	436.053	400.000	407.590	400.000
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso Tier II, 2018-2028 callable	1.853	1.800	6.965	6.800
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso con Reset Tier II, 2019-2029 callable	206.098	200.000	207.184	200.000
Prestito obbligazionario Banca Monte Lucca S.p.A. Tasso Fisso con Reset, Tier II, 2020-2030 callable	994	1.208	969	1.208
Totale prestiti non convertibili	**1.681.160**	**1.615.008**	**1.646.723**	**1.620.008**
Totale complessivo prestiti	**1.681.160**	**1.615.008**	**1.646.723**	**1.620.008**

Al 31 dicembre 2023 (così come a dicembre 2022) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2023	Valore attuale 31.12.2022
Fino a 3 mesi	19.216	20.963
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	43.891	60.041
Oltre 1 anno fino a 5 anni	166.892	194.639
Oltre 5 anni	125.690	130.164
Totale	**355.689**	**405.807**

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022				
	VN	Fair value			Fair value (*)	VN	Fair value			Fair value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	1	-	-	1	47	-	46	-	46
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**-**	**1**	**-**	**-**	**1**	**47**	**-**	**46**	**-**	**46**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	326.519	5.078	X	X	65	488.408	12.033	X
1.1 Di negoziazione	X	-	326.519	5.078	X	X	65	488.408	12.033	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	3	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	3	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**-**	**326.519**	**5.078**	**X**	**X**	**65**	**488.411**	**12.033**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**1**	**326.519**	**5.078**	**X**	**X**	**65**	**488.457**	**12.033**	**X**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3
Fair value(*)=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022				
	VN	Fair value			Fair value (*)	VN	Fair value			Fair value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**1.922.900**	**-**	**1.909.139**	**-**	**1.914.471**	**782.912**	**-**	**782.912**	**-**	**4.077.579**
3.1 Strutturati	1.922.900	-	1.909.139	-	X	782.912	-	782.912	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	**1.922.900**	**-**	**1.909.139**	**-**	**1.914.471**	**782.912**	**-**	**782.912**	**-**	**4.077.579**

La voce include certificates a capitale incondizionatamente protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come "di trading"). L'incremento registrato nel corso del 2023 è dovuto all'emissione di n. 11 nuovi certificates, per un valore nominale complessivo attualmente in circolazione di € 1.072 mila.

Legenda: VN=Valore Nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Fair value (*) = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.1-*bis* Passività finanziarie designate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	1.909.139	782.912
e) Prodotti strutturati derivati impliciti	-	-
Totale	**1.909.139**	**782.912**

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2023	Fair value 31.12.2022			VN 31.12.2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**250.124**	**-**	**5.128.444**	**-**	**498.563**	**-**	**5.496.526**
1) Fair value	-	248.696	-	5.074.145	-	493.556	-	5.442.080
2) Flussi finanziari	-	1.428	-	54.299	-	5.007	-	54.446
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**250.124**	**-**	**5.128.444**	**-**	**498.563**	**-**	**5.496.526**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda: VN = valore nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	544	3.050	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.155	X	-	-	X	X	X	1.428	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**56.699**	**3.050**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.428**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	34.105	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	154.842	X	-	X
Totale passività	**34.105**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**154.842**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(155.184)	(281.292)
Totale	**(155.184)**	**(281.292)**

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo al 31 dicembre 2023 delle poste del passivo (raccolta diretta modellizzata, qualificata come "Poste A Vista – PAV") individuate come oggetto di copertura generica del rischio tasso, nell'ambito della strategia di macro-hedge accounting qualificata nel 2023.

Sezione 6 – Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Somme da riconoscere a banche	17.921	14.113
Somme da riconoscere a clientela	1.285.159	1.711.640
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	57.065	31.192
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	83.994	78.424
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	783.898	204.925
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	247.120	232.900
Bonifici da regolare in stanza	15.282	22.321
Anticipi per acquisto in titoli	15	46
Debiti verso fornitori	350.303	327.212
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	544	585
Ratei e risconti passivi	127.449	130.487
Altre partite di debito verso terzi	453.349	371.315
Debito per consolidato fiscale	3.347	13.943
Totale	**3.425.446**	**3.139.103**

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 16,5 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obbligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**152.929**	**174.110**
B. Aumenti	**9.405**	**26.374**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	5.134	674
B.2 Altre variazioni	4.271	25.700
C. Diminuzioni	**31.359**	**47.555**
C.1 Liquidazioni effettuate	22.019	23.901
C.2 Altre variazioni	9.340	23.654
D. Rimanenze finali	**130.975**	**152.929**
Totale	**130.975**	**152.929**

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.2) comprende perdite attuariali (€ 4,0 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) fa riferimento alla quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 9,3 milioni).

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il "Projected Unit Credit Method" (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**152.929**	**174.110**
B. Aumenti	**9.405**	**26.374**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	5.134	674
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	4.043	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	228	25.700
C. Diminuzioni	**31.359**	**47.555**
1. Benefici pagati	22.019	23.901
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	16.414
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	9.340	7.240
D. Rimanenze finali	**130.975**	**152.929**

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) fa riferimento alla quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 9,3 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2023	31.12.2022
Tassi di attualizzazione	3,03%	3,71%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,99%	1,99%
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	3,71%	0,42%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso del 2,00%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
1. Valore attuale dei fondi (+)	130.975	152.929	174.110	107.416
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-)	130.975	152.929	174.110	107.416
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	4.043	(16.414)	2.833	997
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2023	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	130.975	126.864	135.316
tasso di inflazione	130.975	133.823	128.208

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2023 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Cash flow futuri	19.396	9.597	9.060	6.395	8.678

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	50.426	60.071
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	61.338	72.077
3. Fondi di quiescenza aziendali	119.782	115.166
4. Altri fondi per rischi ed oneri	971.668	854.218
4.1 controversie legali e fiscali	212.404	215.539
4.2 oneri per il personale	612.116	452.903
4.3 altri	147.148	185.776
Totale	**1.203.214**	**1.101.532**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**72.077**	**115.166**	**854.218**	**1.041.461**
B. Aumenti	**11.159**	**13.735**	**422.180**	**447.074**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.159	-	401.937	413.096
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	4.138	8.200	12.338
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	9.597	-	9.597
B.4 Altre variazioni	-	-	12.043	12.043
C. Diminuzioni	**21.898**	**9.119**	**304.730**	**335.747**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	21.632	9.119	218.262	249.013
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	534	534
C.3 Altre variazioni	266	-	85.934	86.200
D. Rimanenze finali	**61.338**	**119.782**	**971.668**	**1.152.788**

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.
La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", include principalmente:

- l'accantonamento di € 248,8 milioni, di oneri riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici formalizzata il 23 dicembre 2023 con le Organizzazioni Sindacali. La manovra, volta a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro; tale accordo prevede l'uscita di 1.000 risorse. A fronte di dette uscite, nell'ambito dell'Accordo sono state definite 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo;
- l'accantonamento di € 19,6 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance/operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti dalla clientela. Nello specifico, è stato stimato l'onere connesso ad eventuali irregolarità poste in essere dalla clientela cedente che potrebbe condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti stessi, posto che il Gruppo BPER Banca ha posto in essere stringenti protocolli di controllo sia in fase di acquisizione del singolo credito fiscale, che di analisi tecnica dello stesso;

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	7.974	2.511	-	-	10.485
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.767	1.984	36.190	-	39.941
Totale	**9.741**	**4.495**	**36.190**	**-**	**50.426**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	31.12.2023
1. Altre garanzie rilasciate	s27.338
2. Altri Impegni	34.000
Totale	**61.338**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

FIP BPER Banca

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

Negli allegati di bilancio viene riportato il "Rendiconto finanziario del Fondi di quiescenza del personale", in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

A seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige, i seguenti fondi di quiescenza costituiti all'interno dell'incorporata hanno mantenuto la loro individualità anche contabile in BPER Banca S.p.A.:

- Il Fondo della Banca Carige S.p.A. ("FIP Carige");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Savona ("FIP Carisa");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Carrara ("FIP Carrara").

I tre Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n. 421 e come tali iscritti dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale (il FIP Carige identificato dal n. 9004, il FIP Carisa dal n. 9026, il FIP Carrara dal n° 9154) e soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).

I Fondi non hanno autonoma personalità giuridica: sia il FIP Carige che il FIP Carisa costituiscono una posta all'interno del Bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché ciascun Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. Sono pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il FIP Carrara è costituito quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell'art. 2117 del codice civile nell'ambito del patrimonio complessivo della Banca.

I Fondi non sono strutturati in conti individuali e sono chiusi a nuovi ingressi.

Ne segue una breve disamina.

FIP Carige

Nel corso del 2015 la Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la realizzazione di un progetto di trasformazione del Fondo sia per gli iscritti attivi, sia per i dipendenti pensionati, sia per gli ex dipendenti in attesa di pensione differita del Fondo ("differiti"). Tale trasformazione ha previsto per gli attivi la determinazione di somme individuali in relazione a quanto maturato al 30 giugno 2015 da ciascun iscritto ("zainetti"), da conferire, a seguito di adesione volontaria, ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale; per i pensionati e i differiti è stata invece prevista la

capitalizzazione della pensione (in erogazione ovvero prospettica) e la determinazione delle somme da offrire al 30 giugno 2015, sempre mediante adesione volontaria, con esclusione di ogni altra prestazione da parte della Banca.

In attuazione della delibera del C.d.A. del 27 ottobre 2015 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, nei quali sono state formalizzate le intese di cui sopra.

A seguito della predetta operazione, che si è protratta anche dopo il 2015 e che ha previsto per gli attivi l'adesione volontaria ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale, e per i differiti e i pensionati la liquidazione del valore capitale della pensione, sempre mediante adesione volontaria, la collettività dei partecipanti al Fondo alla chiusura dell'esercizio è costituita da 2 differiti e 117 pensionati.

FIP Carisa

Nel corso del 2016 sono state poste in essere con riferimento al FIP Carisa le medesime iniziative sopra illustrate per il FIP Carige, a seguito delle quali il collettivo degli iscritti al Fondo Carisa alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente da 1 differito e 5 pensionati.

FIP Carrara

Al FIP Carrara sono iscritti solo dipendenti in quiescenza, in quanto la Sezione a contribuzione definita, a cui erano iscritti i dipendenti, è stata liquidata nel mese di febbraio del 2015 in conformità alla delibera assunta dal C.d.A. della Cassa di Risparmio di Carrara in data 10 novembre 2014.

Attualmente, il Fondo Carrara ha funzioni limitate ad un gruppo di 33 pensionati.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	**15.166**	**139.744**
A. Aumenti	**13.735**	**18.701**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	4.138	1.312
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	9.597	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	17.389
B. Diminuzioni	**9.119**	**43.279**
1. Benefici pagati	9.119	7.964
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	35.315
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	**19.782**	**115.166**

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2023	31.12.2022
Tassi di attualizzazione	3,06%	3,75%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	n/a	n/a
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	3,74%	0,81%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione;
- tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso del 2,00%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondi	31.12.2023	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	DBO	DBO	DBO
Fondo sezione A	104.761	99.526	110.488
FIP Carige	11.950	11.569	12.356
FIP CR Savona	222	215	230
FIP CR Carrara	2.849	2.767	2.936

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2023 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondi	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Fondo sezione A	7.411	7.283	7.148	7.007	6.856
FIP Carige	1.495	1.378	1.266	1.159	1.058
FIP CR Savona	30	27	25	22	19
FIP CR Carrara	389	357	325	295	266

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**215.539**	**133.504**
B. Aumenti	**58.311**	**114.814**
Accantonamento dell'esercizio	50.303	51.232
Altre variazioni in aumento	8.008	63.582
C. Diminuzioni	**61.446**	**32.779**
Altre variazioni in diminuzione	29.438	18.880
Utilizzi nell'esercizio	32.008	13.899
D. Rimanenze finali	**212.404**	**215.539**

La Banca opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi bancari e finanziari tipicamente prestati alla propria clientela riferito quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

La Banca e le legal entity fuse per incorporazione nella Capogruppo sono state inoltre oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività di controllo il Gruppo BPER Banca è coinvolto in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture di Capogruppo, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e conseguentemente si rende necessario la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come "passività potenziali" i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

In relazione alle passività potenziali (rischi possibili) rivenienti da contenziosi promossi in sede civile dalla clientela destinataria dei servizi bancari e finanziari prestati dalla banca, si evidenzia che la numerosità di tali vertenze impedisce di fornire un elenco dettagliato delle medesime mentre la loro eterogeneità rende estremamente difficoltoso effettuare raggruppamenti di tipologie aventi natura simile. Il danno complessivamente lamentato dalle controparti ricorrenti risulta pari a Euro 198,3 milioni al 31 dicembre 2023. A fronte di tale rischio, ancorché non espressamente richiesto dallo IAS 37, la Banca presenta in essere degli accantonamenti principalmente dovuti all'acquisizione di posizioni di rischio possibile da aggregazioni aziendali[34], alla stima e accantonamento di spese legali non ripetibili, all'approccio sostanzialmente prudenziale adottato nelle valutazioni di rischio.

Si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio legale.

BPER Banca (ex Emro Finance Ireland ltd) - annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

34 A norma dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali anche i rischi possibili necessitano di una valutazione al fair value in sede di Purchase Price Allocation.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento

In data 24 marzo 2023 è stata raggiunta transazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate – Liguria per la definizione dei contenziosi pendenti in relazione all'avviamento iscritto nel bilancio di esercizio 2012 dell'Incorporata Banca Carige.

Si ricorda che la vicenda traeva origine da un processo verbale di constatazione, notificato dall'allora Banca Carige in data 26 febbraio 2016 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Liguria, in cui si contestava la dinamica cronologica della procedura di impairment concernente il goodwill iscritto nel 2012 dalla controllata Banca Carige Italia S.p.A (medio tempore fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto di un compendio bancario ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale ai sensi dell'art. 176 del TUIR.

Tale specifica contestazione di matrice contabile conduceva al disconoscimento di una porzione delle imposte anticipate (cosiddette "DTA") iscritte in connessione con l'affrancamento fiscale del menzionato goodwill e poi oggetto di trasformazione in credito d'imposta, nelle annualità 2013, 2014 e 2015.

L'accordo raggiunto con la Direzione Regionale ha previsto la chiusura dei contenziosi pendenti in relazione ai predetti periodi di imposta e la rinuncia da parte dell'Agenzia delle Entrate ad ogni contestazione futura riconducibile alla medesima fattispecie; è stato integralmente annullato il rilievo sul beneficio ACE (Aiuto alla crescita economica), elevato in relazione al periodo di imposta 2013.

Contestualmente, l'Agenzia ha confermato il riconoscimento in favore della Banca dell'eccedenza di imposta sostitutiva versata in sede di affrancamento dell'avviamento originario.

In considerazione del carattere seriale della contestazione, l'Accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate ha interessato anche i periodi di imposta successivi (2016-2021).

Nel complesso, le trattative si sono concluse con un costo a carico della Banca di circa Euro 39,7 milioni.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	**452.903**	**288.202**
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	**314.273**	**286.313**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	311.151	203.562
2. Oneri finanziari	2.816	2.732
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	286	94
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	20	79.925
B. Diminuzioni	**155.060**	**121.612**
1. Benefici pagati	127.928	93.402
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	72	10.327
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	27.060	17.883
Rimanenze finali	**612.116**	**452.903**

La voce "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti" include l'accantonamento di € 248,8 milioni, di oneri riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici formalizzata il 23 dicembre 2023 con le Organizzazioni Sindacali. La manovra, volta a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro; tale accordo prevede l'uscita di 1.000 risorse. A fronte di dette uscite, nell'ambito dell'Accordo sono state definite 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo;

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2023		31.12.2022	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	**185.776**	**-**	**28.968**	**18**
B. Accantonamento	49.134	-	225.796	-
C. Utilizzi	(87.762)	-	(68.988)	(18)
D. Rimanenze finali	**147.148**	**-**	**185.776**	**-**

Sezione 11 – Azioni rimborsabili

Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa

Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale è pari a Euro 2.104.316 mila corrispondenti a n. 1.415.850.518 azioni ordinarie interamente liberate e prive di valore nominale; di esse n. 678.397 sono allocate nel portafoglio di proprietà.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**1.415.850.518**	**-**
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(1.714.504)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**1.414.136.014**	**-**
B. Aumenti	**1.036.293**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.036.293	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**186**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	186	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.415.172.121**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	678.397	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.415.850.518	-
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato a titolo gratuito al personale dipendente in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, sono rappresentate le azioni caricate a seguito della prescrizione del diritto al dividendo come previsto dal riparto utile 2011, che prevedeva il pagamento in parte in contanti e in parte mediante assegnazione gratuita di azioni proprie BPER Banca.

Per i dettagli sulle operazioni relative alle azioni proprie, si rimanda al paragrafo 4.5 - "Azioni proprie in portafoglio" della Relazione degli amministratori sulla gestione.

12.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 678.397 azioni proprie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio	Importo	Quota in sospensione d'imposta	(1) quota disponibile per		
			Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale	**2.104.316**				
Riserve di capitale:	**1.731.427**		**1.880.460**	**1.880.460**	**1.880.460**
sovrapprezzi di emissione	1.236.525		1.236.525	1.236.525	1.236.525
altre riserve	494.902		643.935	643.935	643.935
- differenze di patrimonio netto	(25.377)		-	-	-
- avanzi/disavanzi di fusione	532.723		613.935	613.935	613.935
- riserva per aumento di capitale riservato	(42.444)		-	-	-
- riserva premio opzione call strumento AT1	30.000		30.000	30.000	30.000
Riserve di utili:	**3.480.644**	**89.785**	**4.277.891**	**3.854.665**	**3.843.780**
riserva ordinaria/legale	417.710		417.710	-	-
altre riserve	3.062.934	89.785	3.860.181	3.854.665	3.843.780
- riserva straordinaria (2)	3.474.785	87.606	3.474.785	3.474.785	3.474.785
- fondo rischi diversi	-		-	-	-
- riserva tassata ex D.L. 660/1973	2.872		2.872	2.872	2.872
- riserva ex art. 55 D.P.R. 917/86 (3)	9	9	-	-	-
- riserva speciale ex art. 6 Legge 461/1998	45.711		45.711	45.711	45.711
- riserva speciale ex Legge 218/1990 (Legge Amato) (4)	1.207	1.207	1.207	1.207	1.207
- riserva speciale ex D.Lgs.124/93 (5)	963	963	963	963	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio	9.849		9.849	9.849	9.849
- riserva indisponibile – plus da FV o PN (6)	14.710		14.710	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata	258.692		258.692	258.692	258.692
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata	6.771		6.771	6.771	6.771
- riserva rettifica Fondo pensione sez. B	(2.941)		-	-	-
- riserva da conferimento	728		728	728	-
- riserva da cessione ramo d'azienda	1.209		-	-	-
- riserva da acquisizione ramo d'azienda	(4)		-	-	-
- riserve da First Time Adoption	35.733		35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) IAS esercizio 2004	8.160		8.160	8.160	8.160
- riserve da First Time Adoption IFRS 9	(744.892)		-	-	-
- riserva da First Time Adoption IFRS 16	(382)		-	-	-
- riserve da rivalutazione immobili a scopo di investimento IAS 40	(6.196)		-	-	-
- riserva piani di Stock Option	9.194		-	9.194	-
- interessi su strumenti di capitale AT1	(51.409)		-	-	-
- altre riserve (7)	(1.835)		-	-	-
Riserve da valutazione:	**(49.355)**	**54**	**-**	**-**	**-**
- riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.604)		-	-	-
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.756)		-	-	-
- riserva da valutazione al fair value delle attività materiali	85.525		-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari	(1.105)		-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali	(119.616)		-	-	-
- riserva su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(4.853)		-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione ex art. 23 Legge 576/1975 (4)	54	54	-	-	-
Azioni proprie	**(2.244)**		**-**	**-**	**-**
Strumenti di capitale	**150.000**		**-**	**-**	**-**
Totale patrimonio	**7.414.788**	**89.839**	**6.158.351**	**5.735.125**	**5.724.240**

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) La quota in sospensione di imposta della riserva straordinaria deriva dal vincolo apposto a seguito del riallineamento di valori fiscali ai maggiori valori contabili di taluni immobili ed avviamenti ai valori contabili operati ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, commi 8 e 8-*bis*, del D.L. 104/2020. L'eventuale distribuzione ai soci della quota della riserva in sospensione d'imposta determina una tassazione per importo corrispondente - al lordo dell'imposta sostitutiva assolta ai fini del riallineamento - sia presso la società che presso i soci percipienti.

(3) La riserva concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio.

(4) In caso di distribuzione della riserva ai soci l'importo distribuito concorre a formare il reddito imponibile della società e il reddito imponibile dei soci. In caso di utilizzo della riserva per la copertura di perdite non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata, o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(5) La riserva concorre a formare il reddito della società dell'esercizio se e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite dell'esercizio o del passaggio a capitale.

(6) Ai sensi D.Lgs. n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(7) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su immobili ad uso funzionale e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

12.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**31.482.648**	**1.890.292**	**209.122**	**-**	**33.582.062**	**32.157.684**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.040.889	982	119	-	1.041.990	868.263
c) Banche	1.529.482	25.504	-	-	1.554.986	1.407.366
d) Altre società finanziarie	3.019.888	59.540	1.347	-	3.080.775	2.431.549
e) Società non finanziarie	24.310.241	1.631.525	203.202	-	26.144.968	25.449.599
f) Famiglie	1.582.148	172.741	4.454	-	1.759.343	2.000.907
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**1.105.428**	**26.735**	**39.634**	**-**	**1.171.797**	**989.082**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	23.448	-	6	-	23.454	24.566
c) Banche	46.162	-	-	-	46.162	47.818
d) Altre società finanziarie	284.193	66	62	-	284.321	301.077
e) Società non finanziarie	718.555	24.397	38.418	-	781.370	574.375
f) Famiglie	33.070	2.272	1.148	-	36.490	41.246

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2023	31.12.2022
Altre garanzie rilasciate	**4.934.285**	**4.918.861**
di cui: deteriorati	65.361	93.464
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	23.783	21.898
c) Banche	324.728	313.424
d) Altre società finanziarie	128.140	121.509
e) Società non finanziarie	4.328.060	4.318.812
f) Famiglie	129.574	143.218
Altri impegni	**1.774.000**	**31.500**
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	1.774.000	31.500
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.920
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.854.716	5.299.667
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.559.660	10.014.402
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di Covered Bond ammontano a € 8.634 milioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	**6.839.983**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**307.971.533**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	134.579.985
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	5.527.568
2. altri titoli	129.052.417
c) titoli di terzi depositati presso terzi	132.623.218
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	40.768.330
4. Altre operazioni	**28.894.791**

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.712.794	-	1.712.794	392.659	1.218.669	**101.466**	**916.341**
2. Pronti contro termine	1.666.495	-	1.666.495	1.655.341	-	**11.154**	**18.512**
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	**-**	**-**
4. Altre	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	**3.379.289**	**-**	**3.379.289**	**2.048.000**	**1.218.669**	**112.620**	**X**
Totale 31.12.2022	**3.925.512**	**-**	**3.925.512**	**1.627.526**	**1.363.133**	**X**	**934.853**

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.
Per i derivati OTC, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti. Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi. Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.
Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 590,5 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per € 1.122,3 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.
Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 1.666,5 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	444.783	-	444.783	392.659	41.898	**10.226**	**399.569**
2. Pronti contro termine	6.389.175	-	6.389.175	6.372.289	-	**16.886**	**5.686**
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	**-**	**-**
4. Altri	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	**6.833.958**	**-**	**6.833.958**	**6.764.948**	**41.898**	**27.112**	**X**
Totale 31.12.2022	**4.498.408**	**-**	**4.498.408**	**3.901.016**	**192.137**	**X**	**405.255**

Per le tipologie di accordi quadro valgono le stesse considerazioni della tabella precedente.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 194,6 milioni e nella voce 40 Derivati di copertura per € 250,1 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 4.301,7 milioni e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 2.087,5 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

7. Operazioni di prestito titoli

Tipologia di prestatore/ utilizzo	A garanzia di proprie operazioni di finanziamento	Ceduti	Oggetto di operazioni PCT passive	Altri	31.12.2023
a) Banche	461.467	-	-	-	**461.467**
b) Enti pubblici		-	-	-	**-**
c) Imprese non finanziarie		-	-	-	**-**
d) Imprese finanziarie	445.483	-	-	-	**445.483**
e) Assicurazioni		-	-	-	**-**
f) Altri	-	-	-	-	**-**
Totale	**906.950**	**-**	**-**	**-**	**906.950**

8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

PARTE C
Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**15.658**	**354**	**-**	**16.012**	**31.968**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.639	-	-	2.639	2.189
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	71	-	-	71	27.037
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.948	354	-	13.302	2.742
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**116.737**	**-**	**X**	**116.737**	**39.493**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**214.456**	**3.377.889**	**X**	**3.592.345**	**1.742.126**
3.1 Crediti verso banche	70.609	536.424	X	607.033	154.042
3.2 Crediti verso clientela	143.847	2.841.465	X	2.985.312	1.588.084
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**331.998**	**331.998**	**(15.300)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**185.118**	**185.118**	**35.773**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**1.069**	**21.637**
Totale	**346.851**	**3.378.243**	**517.116**	**4.243.279**	**1.855.697**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	75.034	-	75.034	73.150
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	207	X	207	4.169

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	45.432	9.708

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.108.371**	**323.303**	**X**	**1.431.674**	**367.763**
1.1 Debiti verso banche centrali	182.235	X	X	182.235	-
1.2 Debiti verso banche	405.051	X	X	405.051	93.080
1.3 Debiti verso clientela	521.085	X	X	521.085	121.119
1.4 Titoli in circolazione	X	323.303	X	323.303	153.564
2. Passività finanziarie di negoziazione	**5**	**-**	**-**	**5**	**26.843**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**142.116**	**142.116**	**4.821**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**846**	**47.213**
Totale	**1.108.376**	**323.303**	**142.116**	**1.574.641**	**446.640**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	10.421	X	X	10.421	6.739

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Interessi passivi su passività in valuta	179.425	64.902

Gli interessi in valuta sono riferiti principalmente a pronti contro termine con banche non residenti.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	520.550	139.541
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(330.668)	(159.662)
C. Saldo (A-B)	**189.882**	**(20.121)**

Sezione 2 – Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Strumenti finanziari	406.566	371.582
1. Collocamento titoli	341.414	315.127
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	1.939	517
1.2 Senza impegno irrevocabile	339.475	314.610
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	25.302	19.925
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	25.302	19.925
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	39.850	36.530
di cui: negoziazione per conto proprio	1.934	137
di cui: gestione di portafogli individuali	37.916	36.393
b) Corporate Finance	3.546	2.639
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	918	756
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.628	1.883
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	1.700	2.202
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	35.581	37.272
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	35.581	37.272
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	593.975	584.048
1. Conto correnti	331.732	325.757
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	88.249	98.616
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	118.878	100.181
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	55.116	59.494
i) Distribuzione di servizi di terzi	300.478	321.605
1. Gestioni di portafogli collettive	7.375	5.241
2. Prodotti assicurativi	213.777	198.364
3. Altri prodotti	79.326	118.000
di cui: gestioni di portafogli individuali	6.875	9.979
j) Finanza strutturata	38.863	29.073
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	66	941
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	46.212	43.416
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	211.668	191.936
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	16.101	14.516
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	53.318	51.454
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**1.708.074**	**1.650.684**

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.

Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- componenti commissionali legate al collocamento di fondi comuni del tipo "profit share", il cui ammontare in bilancio viene determinato sulla base di una stima, la cui Performance Obligation (PO) è però adempiuta integralmente entro la fine dell'esercizio di riferimento;
- commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);
- commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;
- gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) presso propri sportelli:	**679.808**	**673.125**
1. gestioni di portafogli	37.916	36.393
2. collocamento di titoli	341.414	315.127
3. servizi e prodotti di terzi	300.478	321.605
b) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Strumenti finanziari	18.705	18.985
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.373	2.116
di cui: collocamento di strumenti finanziari	3.289	3.394
di cui: gestione di portafogli individuali	14.043	13.475
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	14.043	13.475
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	5.857	5.327
d) Servizi di incasso e pagamento	51.941	46.300
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	44.838	39.465
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	4.467	3.635
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	6.908	7.783
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	52.633	34.711
Totale	**140.511**	**116.741**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.074	-	2.305	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	86	6.002	812	4.433
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.598	-	14.281	-
D. Partecipazioni	104.428	-	34.781	-
Totale	**128.186**	**6.002**	**52.179**	**4.433**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**11.741**	**6.796**	**(995)**	**(3.197)**	**14.345**
1.1 Titoli di debito	255	4.469	(5)	(2.685)	2.034
1.2 Titoli di capitale	11.485	2.327	(990)	(512)	12.310
1.3 Quote di O.I.C.R.	1	-	-	-	1
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**35.856**
4. Strumenti derivati	**467.757**	**390.498**	**(307.503)**	**(446.249)**	**97.238**
4.1 Derivati finanziari:	467.757	389.762	(307.503)	(445.775)	96.976
- Su titoli di debito e tassi di interesse	298.336	346.785	(261.112)	(346.884)	37.125
- Su titoli di capitale e indici azionari	164.799	28.628	(41.947)	(89.427)	62.053
- Su valute e oro	X	X	X	X	(7.265)
- Altri	4.622	14.349	(4.444)	(9.464)	5.063
4.2 Derivati su crediti	-	736	-	(474)	262
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**479.498**	**397.294**	**(308.498)**	**(449.446)**	**147.439**

La voce comprende proventi netti da valutazione relative alla copertura gestionale dei Certificates, per € 104,8 milioni.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	304.585	1.797.916
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	596.749	1.416
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	19	350.641
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**901.353**	**2.149.973**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	573.375	352.742
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	37.909	1.798.470
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	267.874	46
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**879.158**	**2.151.258**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**22.195**	**(1.285)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.988	(3.613)	50.375	72.179	(10.040)	62.139
1.1 Crediti verso banche	269	(115)	154	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	53.719	(3.498)	50.221	72.179	(10.040)	62.139
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.888	(889)	12.999	3.883	(701)	3.182
2.1 Titoli di debito	13.888	(889)	12.999	3.883	(701)	3.182
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**67.876**	**(4.502)**	**63.374**	**76.062**	**(10.741)**	**65.321**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	3	-	3	7.641	(808)	6.833
Totale passività (B)	**3**	**-**	**3**	**7.641**	**(808)**	**6.833**

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" comprende utili netti derivanti da cessione di finanziamenti per € 7,9 milioni e da titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S per € 55,5 milioni.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**(461)**	**-**	**(461)**
1.1 Titoli di debito	-	-	(461)	-	(461)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**45.699**	**45**	**(109.907)**	**(64.705)**	**(128.868)**
2.1 Titoli in circolazione	45.699	45	(109.907)	(64.705)	(128.868)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**-**
Totale	**45.699**	**45**	**(110.368)**	**(64.705)**	**(129.329)**

I risultati evidenziati sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi e vanno ricondotti alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso, alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca), nonché ai cosiddetti "margini commerciali", che transitano a Conto economico in occasione della prima valutazione dello strumento finanziario.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**33.170**	**17.992**	**(41.518)**	**(1.432)**	**8.212**
1.1 Titoli di debito	37	2.016	(26.632)	-	(24.579)
1.2 Titoli di capitale	2.113	80	(3.824)	(493)	(2.124)
1.3 Quote di O.I.C.R.	30.811	6.534	(11.062)	(939)	25.344
1.4 Finanziamenti	209	9.362	-	-	9.571
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**(947)**
Totale	**33.170**	**17.992**	**(41.518)**	**(1.432)**	**7.265**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(76)**	**(2.741)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.800**	**-**	**-**	**-**	**2.983**	**(18.683)**
- Finanziamenti	-	(2.741)	-	-	-	-	5.800	-	-	-	3.059	(18.686)
- Titoli di debito	(76)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(76)	3
B. Crediti verso clientela	**-**	**(17.312)**	**(6.659)**	**(541.968)**	**(14.228)**	**(114.324)**	**29.638**	**858**	**234.473**	**83.194**	**(346.328)**	**(436.824)**
- Finanziamenti	-	-	(6.659)	(541.968)	(14.228)	(114.324)	27.943	858	234.473	83.194	(330.711)	(436.634)
- Titoli di debito	-	(17.312)	-	-	-	-	1.695	-	-	-	(15.617)	(190)
Totale	**(76)**	**(20.053)**	**(6.659)**	**(541.968)**	**(14.228)**	**(114.324)**	**35.438**	**858**	**234.473**	**83.194**	**(343.345)**	**(455.507)**

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 250 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	**-**	**(844)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**678**	**100**	**-**	**-**	**(66)**	**(418)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(844)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**678**	**100**	**-**	**-**	**(66)**	**(418)**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prenditore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma a utili per un totale di Euro 2,7 milioni.

Sezione 10 – Spese amministrative

Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1) Personale dipendente	**1.676.296**	**1.399.258**
a) salari e stipendi	1.020.869	907.176
b) oneri sociali	266.532	238.707
c) indennità di fine rapporto	58.249	47.024
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5.134	674
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	3.431	1.071
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	3.431	1.071
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	34.051	32.948
- a contribuzione definita	34.051	32.948
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5.733	539
i) altri benefici a favore dei dipendenti	282.297	171.119
2) Altro personale in attività	**37.604**	**29.653**
3) Amministratori e sindaci	**5.825**	**5.531**
4) Personale collocato a riposo	**766**	**302**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**(11.568)**	**(17.321)**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**16.451**	**17.789**
Totale	**1.725.374**	**1.435.212**

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende l'accantonamento, per € 248,8 milioni, di oneri riferiti alla manovra di ottimizzazione degli organici formalizzata il 23 dicembre 2023 con le Organizzazioni Sindacali. La manovra, volta a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro; tale accordo prevede l'uscita di 1.000 risorse. A fronte di dette uscite, nell'ambito dell'Accordo sono state definite 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2023	31.12.2022
Personale dipendente:	**16.765**	**15.807**
a) Dirigenti	281	248
b) Quadri direttivi	6.126	5.757
c) Restante personale dipendente	10.358	9.802
Altro personale	**631**	**516**

10.2-*bis* Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	31.12.2023	31.12.2022
Personale dipendente:	**17.622**	**18.302**
a) Dirigenti	308	288
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.487	2.413
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	3.948	4.110
d) Restante personale dipendente	10.879	11.491
Altro personale	**461**	**808**

Il numero dei dipendenti non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Fondi di quiescenza a benefici definiti	3.431	1.071

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Altri benefici a favore dei dipendenti	282.297	171.119

Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda a quanto esposto in calce alla tabella 10.1 Spese per il personale: composizione.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Imposte indirette e tasse	**275.941**	**354.204**
Imposte di bollo	226.485	199.554
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	14.599	16.256
Imposta municipale propria	15.455	12.507
Altre	19.402	125.887
Altre spese	**795.536**	**866.323**
Manutenzioni e riparazioni	101.509	113.553
Affitti passivi	21.931	22.315
Postali, telefoniche e telegrafiche	19.125	16.259
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	88.019	83.441
Pubblicità	30.091	19.169
Consulenze e servizi professionali diversi	135.197	163.392
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	57.526	58.357
Assicurazioni	20.719	15.934
Pulizia locali	9.374	10.291
Stampanti e cancelleria	4.687	5.517
Energia e combustibili	47.196	45.124
Trasporti	13.683	13.790
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	18.155	11.876
Informazioni e visure	12.666	12.574
Vigilanza	8.174	9.067
Servizi amministrativi	18.735	35.384
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	4.433	40.733
Contributi associativi vari	8.734	7.928
Spese condominiali	11.501	8.351
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	145.571	154.437
Diverse e varie	18.510	18.831
Totale	**1.071.477**	**1.220.527**

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2023 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di € 47,2 milioni ed il contributo ordinario 2023 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di € 98,3 milioni.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2023	31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(23)	(77)	-	-	3.411	2.728	-	-	6.039	(2.111)
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	(4.693)	-	170	688	7.430	-	3.595	(1.486)
Totale	**(23)**	**(77)**	**(4.693)**	**-**	**3.581**	**3.416**	**7.430**	**-**	**9.634**	**(3.597)**

11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2023	31.12.2022
Altre garanzie rilasciate	(7.000)	4.500	(2.500)	(14.100)
Altri impegni	(4.159)	17.130	12.971	(18.539)
Totale	**(11.159)**	**21.630**	**10.471**	**(32.639)**

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2023	31.12.2022
A. Accantonamenti	**(96.807)**	**(88.292)**
1. per controversie legali	(56.324)	(51.232)
2. altri	(40.483)	(37.060)
B. Riprese	**18.557**	**12.956**
1. per controversie legali	18.548	11.960
2. altri	9	996
Totale	**(78.250)**	**(75.336)**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(139.332)	(6.021)	2.508	(142.845)
- Di proprietà	(62.166)	-	1.841	(60.325)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(77.166)	(6.021)	667	(82.520)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
B. Attività disponibili per la vendita	**X**	**(604)**	**1.055**	**451**
Totale	**(139.332)**	**(6.625)**	**3.563**	**(142.394)**

La voce Rettifiche di valore per deterioramento (€ 6,0 milioni) si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(70.180)	-	-	(70.180)
A.1 Di proprietà	(99.907)	-	-	(99.907)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(99.907)	-	-	(99.907)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**(99.907)**	**-**	**-**	**(99.907)**

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Perdita da Loss data collection	13.823	22.121
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	2.873	3.645
Altri oneri	67.687	44.681
Totale	**84.383**	**70.447**

La voce "Altri oneri" comprende oneri per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015 (€ 5,1 milioni), oneri da regolamento risoluzioni anticipate di accordi commerciali ex-Carige (€ 32,5 milioni), indennizzi relativi alle operazioni di cessione di crediti (€ 4,5 milioni).

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Affitti attivi	6.084	5.320
Recuperi di imposta	239.772	214.155
Proventi Loss data collection	27.834	22.295
Commissioni di istruttoria veloce	7.466	8.802
Recupero per servizi infragruppo	59.867	67.081
Altri proventi	117.431	272.905
Totale	**458.454**	**590.558**

La voce "Altri proventi" comprende la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio, il cui recupero è atteso mediante cessione a terzi (€ 11,4 milioni); sopravvenienze attive da regolamento passate aggregazioni aziendali per (€ 28,6 milioni).

Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Proventi	**38.502**	**-**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	38.502	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(32.248)**	**(28.066)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(32.248)	(28.066)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**6.254**	**(28.066)**

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione, tra le principali, delle interessenze in BPER Reoco (€ 17,4 milioni), BPER Real Estate (€ 14,3 milioni) e Gility (€ 0,4 milioni);

La voce "Utili da cessione" è riferita al deconsolidamento di SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali, fusa per incorporazione in UnipolRental, a fronte della rilevazione della quota partecipativa in quest'ultima (€ 38,5 milioni).

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	**9.493**	**(34.919)**	**-**	**-**	**(25.426)**
A.1 Ad uso funzionale:	6.269	(4.495)	-	-	1.774
- Di proprietà	6.269	(4.495)	-	-	1.774
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	3.224	(30.424)	-	-	(27.200)
- Di proprietà	3.224	(30.424)	-	-	(27.200)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**9.493**	**(34.919)**	**-**	**-**	**(25.426)**

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 240

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Immobili	490	2.947
- Utili da cessione	655	2.999
- Perdite da cessione	(165)	(52)
B. Altre attività	(470)	(271)
- Utili da cessione	-	6
- Perdite da cessione	(470)	(277)
Risultato netto	**20**	**2.676**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Imposte correnti (-)	(41.578)	34.715
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	16.949	(8.435)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	334.661	111.549
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	80.970	10.643
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(424.847)	(16.960)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(3.040)	2.819
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(36.885)**	**134.331**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2023
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte (A)	**1.398.276**
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	**133.433**
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	306
Spese amministrative a deducibilità limitata	4.581
Altre spese non deducibili	1.739
Impairment su attività materiali e immateriali (ex Svalutazione su immobili)	31.446
Impairment su partecipazioni	32.742
Altro	62.617
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	**(216.405)**
Quota non rilevante dei dividendi	(109.292)
Plusvalenze su titoli in regime di pex	(13.099)
Altre variazioni definitive	(94.014)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	**-**
Altro	-
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	**(178.494)**
FTA IFRS 9	(76.244)
Altro	(102.250)
Base di calcolo IRES a conto economico (B)	**1.136.810**
Deduzione A.C.E.	(104.313)
Base imponibile (C)	**1.032.497**
Aliquota IRES (D)	27,50%
IRES effettiva (E) = (C)*(D)	**283.937**
Tax Rate IRES (F) = (E)/(A)	20,31%

IRAP	31.12.2023
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte (G)	**1.398.276**
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	**288.317**
Interessi passivi indeducibili	-
Quota non deducibile degli ammortamenti	26.986
Altre spese amministrative non deducibili	97.320
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	48.501
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	75.682
Perdite delle partecipazioni	493
IMU	13.910
Altro (altri proventi)	25.426
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	**(172.642)**
Quota non rilevante dei dividendi	(64.093)
Altri proventi di gestione	(83.759)
Altro (plus da realizzo immobili, utili delle partecipazioni, conferimento immobili) (ex Avviamento negativo)	(21.874)
Altre rettifiche/riprese di valore voce 130	(2.917)
Altro	-
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	**24.577**
Differenze temporanee recuperabili oltre l'orizzonte temporale del probability test	19.100
Valore della produzione negativo	0
Altro	5.477
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	**(117.367)**
FTA IFRS 9	(76.244)
Altro (effetto valore produzione netta negativo + iscrizione DTA 245)	(41.123)
Base di calcolo IRAP a conto economico (H)	**1.421.161**
Aliquota nominale media ponderata IRAP (I)	5,57%
IRAP effettiva (L) = (H)*(I)	**79.159**
Tax Rate IRAP (M) = (L)/(G)	5,66%

IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	31.12.2023
Totale impatto (N)	**(326.211)**
Effetti consolidato fiscale	-
Variazione IRES e IRAP imposte anticipate/differite	**(326.211)**
Impatto FV immobili	-
Altro (imposta sostitutiva affrancamenti)	-
Tax Rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	-23,33%

Totale imposte sul risultato lordo	31.12.2023
IRES + IRAP + altre imposte (E)+(L)+(N)	**36.885**
Tax Rate complessivo	2,64%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 290

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 21 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.

Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:
- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:
- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2023			31.12.2022		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.361.392	1.414.727.277	0,962	1.293.880	1.411.912.243	0,916
EPS Diluito	1.361.392	1.450.441.563	0,939	1.290.271	1.447.626.529	0,891

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2023	31.12.2022
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.414.727.277	1.411.912.243
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.450.441.563	1.447.626.529

22.2 Altre informazioni

	31.12.2023	31.12.2022
Risultato d'esercizio	1.361.392	1.293.880
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.361.392	1.293.880
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	-	(3.609)
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.361.392	1.290.271

PARTE D
Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**1.361.392**	**1.293.880**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**(1.986)**	**112.392**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(15.190)	61.554
a) variazione di fair value	(14.892)	58.433
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(298)	3.121
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(8.626)	3.295
a) variazione del fair value	(8.644)	3.295
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	18	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(3.130)	112
a) variazione di fair value (strumento coperto)	242	(597)
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(3.372)	709
50. Attività materiali	34.154	7.731
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(13.599)	53.427
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	4.405	(13.727)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**89.185**	**(209.490)**
110. Copertura di investimenti esteri:	**-**	**-**
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	**-**	**-**
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(12.286)	(14.744)
a) variazioni di fair value	1.681	(1.453)
b) rigiro a conto economico	(13.967)	(13.291)
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	**-**	**-**
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	145.537	(305.789)
a) variazioni di fair value	149.964	(302.913)
b) rigiro a conto economico	(4.427)	(2.858)
- rettifiche per rischio di credito	66	418
- utili/perdite da realizzo	(4.493)	(3.276)
c) altre variazioni	-	(18)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	**-**	**-**
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	**-**	**-**
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(44.066)	111.043
190. Totale altre componenti reddituali	**87.199**	**(97.098)**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**1.448.591**	**1.196.782**

PARTE E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Di seguito si presenta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte. Viene altresì fornita una descrizione della "cultura del rischio" all'interno del Gruppo BPER Banca e le modalità attraverso cui la sua diffusione viene garantita.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo[1] ha definito i principi relativi alla progettazione, all'attuazione e alla valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei Controlli Interni"), attraverso l'emanazione e l'adozione del documento "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni"[2], coerente con le Disposizioni di Vigilanza per le banche[3].

Un Sistema dei Controlli Interni robusto è determinante per assicurare che ogni azione sia in linea con i valori e con i principi del Gruppo e con le esigenze di tutti i suoi stakeholder.
A tal fine il Board si impegna affinché il Gruppo mantenga standard elevati di professionalità e una costante attenzione allo sviluppo di una adeguata risk & control awareness.
In questo contesto tutte le Strutture contribuiscono al presidio dei rischi definendo, applicando e aggiornando nel continuo l'impianto dei controlli; le linee di difesa di secondo e terzo livello assumono un ruolo cruciale nei confronti del Board e del Gruppo per favorire una gestione aziendale informata e per diffondere la risk & control culture.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.
Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2023, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2023 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del presente Bilancio sul sito istituzionale della Capogruppo https://istituzionale.bper.it.

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.
I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.
Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di Early Warning, le soglie di tolleranza (risk tolerance) e i limiti operativi, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).
Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio risk appetite complessivo, declinando i limiti gestionali (risk limits) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. risk takers), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.
Le attività di cui si compone il processo di set up dell'impianto RAF sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.
Nel corso del 2023, il Risk Appetite Statement è stato calibrato in diversi momenti - considerando gli obiettivi previsti dai forecast di pianificazione e le aspettative/indicazioni dell'Autorità di Vigilanza - coinvolgendo gli Organi Aziendali: la versione più aggiornata è stata esaminata dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 26 settembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2023.
Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate (o dei livelli di Early Warning, ove definiti) e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, attivare i previsti processi di escalation indirizzando le necessarie comunicazioni agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

1 In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

2 Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 28 aprile 2022.

3 Circolare Banca d'Italia n.285/2013 e successivi aggiornamenti.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo attraverso un processo articolato nelle seguenti fasi:
- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali[4].

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:
- il Sistema dei Controlli Interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e le politiche di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilevo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività;
- il codice etico della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con cadenza almeno annuale, approva il programma delle attività ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria. Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce ed approva:
- il modello di business;
- il piano strategico e il riesame periodico del medesimo;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni;
- il programma delle prove di stress;
- l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle Funzioni di Controllo e le modalità di coordinamento tra loro;
- i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dalle Funzioni di Controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale individuato;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo di "Product Governance" per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:
- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- siano presenti adeguati processi di governance per supportare le attività di resolution planning.

4 Con "Organi Aziendali", si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente preposto previa individuazione e proposta da parte del Comitato Controllo e Rischi con il contributo del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, nonché con il supporto del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli ambiti di competenza.
Il Consiglio di Amministrazione della singola Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

L'Amministratore Delegato ha il potere di proporre delibere riguardanti il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi e cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, supportato dalle competenti Funzioni:
- assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto nella Banca e nel Gruppo;
- assume le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse Funzioni Aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio.

Inoltre, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo, della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione delle scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in relazione ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali:
- verifica periodicamente che le scelte di modello effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali al sistema e provvedendo alla complessiva supervisione sul corretto funzionamento dello stesso;
- vigila, con il supporto delle competenti funzioni, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- esamina, almeno annualmente, le risultanze dell'attività di convalida e assume, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia:
- del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo[5] - con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi - identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse. A tal fine la Funzione Revisione Interna predispone la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni che capitalizza anche le risultanze delle attività svolte dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.

5 Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Il Consiglio di Amministrazione:
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e i compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:
- Controlli di terzo livello: attività volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.
- Questi controlli sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni anche attraverso verifiche in loco, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive.
- Tali attività, nella Capogruppo BPER Banca, sono affidate alla Funzione Revisione Interna.
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate e identificate con i seguenti obiettivi:
  - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
  - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti, proponendo, monitorandone la relativa realizzazione, gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati. Tali attività sono affidate alla Funzione Compliance;
  - collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
  - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata al Servizio Convalida Interna a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Servizio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.
- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office.
- Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifiche strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

Funzione Revisione Interna svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza volta a accrescere e tutelare il valore delle Banche e delle Società del Gruppo BPER attraverso la prestazione di servizi oggettivi per favorire, attraverso un approccio professionale sistematico e strutturato:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei controlli;
- la gestione equilibrata e consapevole dei rischi.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti – con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi – portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

La Revisione Interna contribuisce alla diffusione della risk & control culture awareness e dei principi cardine cui il Gruppo BPER Banca si ispira.

La Funzione esercita la propria attività:

- nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Banche e Società del Gruppo;
- in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi s.p.a. SGR.

L'attività di Revisione Interna è stata valutata, da primaria Società di certificazione, "Generalmente conforme" agli Standard internazionali della professione.

La Funzione ha definito, in ottica di continuo miglioramento e in coerenza con gli Standard, un processo di valutazione interna – Quality Assurance and Improvement Program (QAIP) – i cui esiti vengono sottoposti annualmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo.
Nel 2024 è previsto un assessment esterno dell'attività di Internal Audit per rivalutarne la conformità agli Standard, tenendo conto anche dell'evoluzione strategica/trasformativa in corso della Funzione.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, al cui interno è identificata anche la funzione di convalida modelli[6], ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.
Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché La Policy di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevede in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.
Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo[7].
La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi, che incidono sull'assunzione dei rischi da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio della banca. Riferisce direttamente agli Organi Aziendali e risponde a tali organi per lo svolgimento dei propri compiti e responsabilità.

6 Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 parte I titolo IV sezione III punto 3.3 Le banche che adottano sistemi interni per la misurazione dei rischi, se coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, individuano all'interno della funzione di controllo dei rischi unità preposte alla convalida di detti sistemi indipendenti dalle unità responsabili dello sviluppo degli stessi.

7 Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Capogruppo. I Referenti della Funzione di Gestione dei Rischi, identificati presso le Società rientranti nel perimetro di competenza, dipendono funzionalmente dalla funzione stessa.

Di seguito sono elencate le principali attività della Funzione di Gestione dei Rischi:
- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi (non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo) assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il Risk Appetite Framework;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti[8] per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework collaborando alla definizione e monitoraggio dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nei macro-processi di gestione del rischio;
- presidia il macro-processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida[9] e manutiene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti, l'adeguatezza complessiva del processo di gestione e recupero dei crediti in sofferenza;
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, prima della loro approvazione da parte degli Organi Aziendali, partecipa alla definizione:
- della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:
- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Banche e Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Banche e Società del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Fondi SGR s.p.a., alla luce della specificità del business esercitato.
Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Banche e le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:
- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutandone l'impatto;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Banca e Società del Gruppo e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER

8 Con il coinvolgimento delle strutture del Chief Operating Officer e del Chief Information Officer.

9 Attraverso Il Servizio Convalida Interna.

Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca Fondi SGR, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, BPER Bank Luxembourg SA, nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;

- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il CAMLO, nella sua veste di Responsabile delle SOS di Gruppo, nelle attività di approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'U.I.F. o alle diverse Autorità locali competenti dalle Società italiane ed estere del Gruppo. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, rilasciando uno specifico parere;
- supporta il Chief AML Officer (CAMLO) nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi con soggetti residenti o entità aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio ai sensi della vigente normativa UE o delle policy di Gruppo per BPER e le altre società bancarie di diritto italiano. Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti con detti soggetti e ne valuta eventuali criticità;
- supporta il CAMLO nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente esposte". Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con "Persone politicamente esposte" e ne valuta eventuali criticità.

La Funzione, inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l'UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura di rischio della clientela, rilevazione e segnalazione di operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA, che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

La Funzione svolge altresì un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del Personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte e promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

All'interno della Funzione si colloca il Data Protection Officer (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo.

La soluzione organizzativa prevede, per le società vigilate (Banche e Società finanziarie di credito), l'accentramento della Funzione di Compliance sulla Capogruppo, per le quali è identificato un Referente.
Per le Società non soggette all'obbligo di dotarsi della Funzione Compliance (società strumentali e di servizio) il presidio del rischio di non conformità è garantito, per gli ambiti normativi aventi impatti sulle società stesse, mediante la prestazione di attività di compliance svolte dalla Capogruppo.

Per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo (BPER Luxembourg) e per la società Arca Fondi SGR, in deroga al modello accentrato, è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance assolve i seguenti compiti:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti per le Società che hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle società che non hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo garantisca un adeguato presidio dei rischi;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di Capogruppo e delle Società del Gruppo bancario finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifici strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di Controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni; in particolare all'interno del Gruppo si individuano:

- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") istituito in base a quanto disposto dalla Legge 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche "Servizio"). Il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Financial & Sustainability Reporting Supervision

Il DP, figura deputata alla redazione dei documenti contabili societari istituita dalla Capogruppo - come "Emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine" - in coerenza con le prescrizioni normative, si avvale del Servizio, posto a suo diretto riporto gerarchico; tale Servizio è deputato alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.
Nella definizione del Modello è ricompreso l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria; il Servizio cura, altresì, l'attività di reporting, che consente anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Il DP ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, e governa il "Modello di Controllo sull'Informativa finanziaria" (di seguito anche "Modello"), inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria.

Per il processo di nomina del DP si fa riferimento allo Statuto[10] (aggiornato alla data del 28 novembre 2022), ovvero all'art. 25 comma 3 "Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti: .... la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili».
L'art. 37 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che "il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto".
Infine, l'art. 37 comma 2 dello Statuto dispone che "Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa".

Il DP ha il compito di governo e supervisione del Modello ed al Servizio è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del medesimo, da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario. Il Servizio, inoltre, rafforza costantemente gli strumenti metodologici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca S.p.A., tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER.

Il Modello è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:
- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro-processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il DP e il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision si avvalgono, per lo svolgimento dei propri compiti, anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2022 redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:
- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D. Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;

10 Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 41° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV - Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni – Sezione III – Funzioni aziendali di controllo. Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo così come definite dalla suddetta Circolare.

- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.
L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D. Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Real Estate, BPER Factor, BPER Reoco, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole legal entity.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

1. Aspetti generali

Nel corso del 2023 l'economia italiana ha seguito un trend in rallentamento rispetto alle buone performance del 2022. Il ciclo espansivo post Covid ha lasciato progressivamente il posto ad una diffusa debolezza delle varie componenti fondamentali e al timore di una nuova lunga stagione di bassa crescita, dovuto anche alle tensioni geopolitiche ed al contesto internazionale incerto.
La spesa delle famiglie rimane debole per effetto della riduzione del potere d'acquisto, già condizionato da livelli di inflazione elevati e dell'aumento dei tassi di interesse che incide sugli oneri per il servizio del debito, riducendo la liquidità nei bilanci familiari.
Il progressivo e consistente aumento del costo del credito ha inoltre scoraggiato gli investimenti da parte delle imprese, già indeboliti da minori esigenze finanziarie e dal rallentamento produttivo.
L'andamento riflessivo della domanda rispecchia anche la debolezza della componente internazionale che genera una diminuzione dell'export italiano, particolarmente sensibile alla fase di contrazione dell'economia tedesca.
La dinamica inflattiva è progressivamente rallentata: in media nel 2023 i prezzi al consumo registrano una crescita del 5,7%, in netto calo rispetto all'8,1% del 2022 per l'effetto prevalente della riduzione della componente energetica; la variazione tendenziale a dicembre 2023, in ulteriore contrazione congiunturale, è stata dello 0,6%[11].
Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la dinamica degli occupati risulta positiva portando ad una riduzione del tasso di disoccupazione e ad una maggiore solidità della struttura occupazionale grazie all'espansione della componente a tempo indeterminato.
In ottica prospettica, se da un lato si beneficerà di un recupero del potere d'acquisto dei consumatori legato al rientro dei prezzi al consumo e dell'effetto positivo dell'applicazione del PNRR, dall'altro si manifesteranno gli effetti del rallentamento economico internazionale e di un costo del credito ancora elevato. A ciò si affiancherà anche la riduzione dei contributi governativi destinati al settore delle costruzioni che nell'ultimo biennio hanno dato sostegno alla relativa filiera e all'economia complessiva con un impiego importante di fondi statali.
D'altra parte, nella visione di più lungo termine, il contesto macroeconomico resta incerto anche per l'elevato debito pubblico italiano.
Sulla base dell'andamento dei fondamentali e delle caratteristiche del contesto macroeconomico, per il 2024 viene prevista una crescita del PIL pari allo 0,6%, mentre per il biennio 2025-26 si prevede una maggiore espansione legata alle ipotesi di tassi di interesse lievemente più contenuti e di un recupero delle economie internazionali[12].

A seguito del progressivo e consistente rialzo dei tassi di interesse, la dinamica dei prestiti si è ridotta, a partire dal quarto trimestre del 2022, soprattutto per la componente delle imprese.

11 Indice armonizzato dei prezzi al consumo, variazione percentuale sul periodo corrispondente, stime preliminari, Istat.

12 Banca d'Italia, proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, dicembre 2023.

I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta di un quadro economico complessivo in rallentamento e dell'incertezza derivante dai fattori di instabilità geopolitica alimentati dal perdurante conflitto bellico Russia-Ucraina e dalla crisi israelo-palestinese, il Gruppo BPER Banca ha definito nel corso del 2023, alcuni interventi mirati ai segmenti più esposti alle dinamiche di mercato, volti ad una migliore calibrazione delle linee guida settoriali di politica creditizia, e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di sostenere il sistema e la sua resilienza. Sono state confermate, inoltre, le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie. Più nello specifico, da dicembre 2022 il Gruppo si è dotato di una specifica "Policy ESG in materia di concessione del credito", che esplicita i principi adottati dal Gruppo in sede di valutazione creditizia. Tale documento[13] indica infatti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria (Net-Zero Banking Alliance, PRB);
- i criteri di dettaglio applicabili a controparti appartenenti a singoli settori "sensibili";
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente "allineamento" delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio anche in ottica ESG.
In considerazione degli obiettivi strategici perseguiti e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la generale gestione dei rischi in oggetto è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

13 Per maggiori informazioni sulla "Policy ESG in materia di concessione del credito" adottata dal Gruppo, si rimanda all'informativa resa nella Parte 2 – Dichiarazione di carattere non finanziario" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, identificando la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.
Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei "Crediti verso clientela" valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.
I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13[14] classi di merito differenziate per segmento modello. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è infatti unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni sociodemografiche, andamentali interne e di sistema (queste ultime ricavate in particolare dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede, in caso di controparti definite sopra soglia[15] e per tutte le Società Finanziarie, l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. É inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali, Large Corporate e Holding sottosoglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. In particolari casistiche l'override può essere richiesto anche per le controparti Newco (società neo costituite). La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Relativamente all'attività ispettiva conclusasi nel primo trimestre 2022, in data 16 febbraio 2023 BPER Banca ha ricevuto la Final decision da BCE in cui è stato autorizzato il material model change sui modelli interni e l'estensione dei modelli alle esposizioni ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca; tale nuovo sistema interno di rating è stato utilizzato a partire dalle segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2023 e per fini gestionali a partire dal mese di maggio 2023.
A partire dal 30 giugno 2023 per le segnalazioni di Vigilanza i nuovi modelli IRB sono stati estesi alle esposizioni ex-Unipol Banca, avendo BCE autorizzato tale estensione.

14 Ad eccezione dei modelli Large Corporate e Holding che prevedono 9 classi.

15 Soglia definita in base al fatturato, struttura di bilancio e status di capogruppo consolidante.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:
- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA[16] a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.
A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.
Come rappresentato in precedenza, a seguito della Final decision dell'ultima Internal Model Investigation e successiva Follow Up letter da parte di BCE, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca e a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023 alle esposizioni ex-Unipol Banca.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:
- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, sono stati utilizzati:
- Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso imprese";
- Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso intermediari vigilati" e "Obbligazioni bancarie garantite";
- Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali";
- Rating Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia;
- Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Attraverso l'implementazione della regola del "second best rating", in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR Art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudenziale, nel caso di tre valutazioni quella intermedia, qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'Art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER Banca rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

16 Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, se non diversamente specificato nella presente Parte A di Nota Integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della presente Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking", tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (comprese le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.
L'orizzonte temporale di previsione macroeconomica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello "Scenario Avverso estremo");
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana, successivamente personalizzati secondo le linee guida dell'Ufficio Studi e Ricerche di Mercato di BPER Banca.
Gli scenari macroeconomici impiegati dalla Banca per la stima dell'ECL multi-scenario al 31 dicembre 2023 si distinguono da quelli impiegati nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2022 in virtù di un miglioramento del contesto sebbene siano presenti alcuni elementi di incertezza.
Tra i principali fattori di miglioramento:

- Inflazione in calo ma ancora alta la componente core: fattori strutturali sosterranno l'inflazione anche nel 2024 (transizione energetica e digitale, spese militari; per l'Italia: rinnovi salariali).
- La lotta da parte delle banche centrali per combattere l'inflazione andrà avanti: la BCE potrebbe aver esaurito il ciclo restrittivo per l'anno in corso: attesi tassi fermi per il 2024. Possibile taglio (lieve) alla fine del prossimo anno in caso di inflazione stabilmente bassa.
- La situazione di debolezza dell'Italia registrata nel secondo trimestre 2023 (PIL -0,4%) ha visto un parziale recupero nel terzo (PIL +0,1%), lasciando spazio per un possibile leggero miglioramento nel fine anno, senza modificare l'intonazione generale del 2023 (PIL intorno a +0,8%). Per il 2024 si conferma l'ipotesi di crescita lievemente positiva (PIL +0,7%), sostenuta principalmente dai tre fattori che supporteranno la domanda:
  - effetto economico ritardato del Superbonus;
  - risparmio cumulato dalla pandemia;
  - benefici delle misure del PNRR.

Gli scenari macroeconomici aggiornati includono anche elementi di incertezza:

- L'economia mondiale continua a perdere slancio, specie nei Paesi sviluppati.
- Il rischio geopolitico mondiale rimane elevato, acuito dallo scontro tra Hamas e Israele (ma sembra non interessare tanto agli operatori economici).
- Materie prime energetiche esposte a elevata volatilità con prezzi strutturalmente elevati.
- Indicatori PMI in frenata generale, calano i PMI dei Servizi e persiste la contrazione della Manifattura.
- Impatto sull'economia del rialzo dei tassi di interesse ancora non pienamente effettivo, possibili evidenze più marcate tra quarto trimestre 2023 e primo semestre 2024: atteso un aumento delle sofferenze.

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2023

		Starting point	BASELINE			AVVERSO ESTREMO		
		2023	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Petrolio brent: $ per barile	liv	85	95	91	91	121	105	100
Indice azionario Italia	var %	17.4	9.8	10.3	6.1	-18.1	3.4	5.2
PIL Italia	var %	0.8	0.7	0.7	0.7	-1.3	0.2	0
Spesa pubblica	var %	1.1	2.5	0.1	-0.2	4.4	-0.2	-0.5
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	4.6	3.0	4.6	2.6	-6.2	0.6	0.3
Esportazioni di beni e servizi	var %	0.3	1.8	2.4	2.5	-1.2	-0.8	0.2
Produzione industriale	var %	-2.1	1.4	1.0	1.0	-1.2	0.6	1.2
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.8	1.7	1.7	1.7	3.2	3.3	2.7
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	4.3	4.6	5.0	5.1	6.0	6.3	6.0
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1.1	1.2	1.7	1.4	0.5	2.0	0.4
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	0.9	1.1	1.8	2.0	0.2	0.6	-0.4

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2022

		Starting point	BASELINE			AVVERSO ESTREMO		
		2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Petrolio brent: $ per barile	liv	100	90	86	84	125	111	100
Indice azionario Italia	var %	-6.5	2.9	6.3	5.3	-32.0	-5.2	3.1
PIL Italia	var %	3.8	0.3	1.1	1.3	-2.7	0.0	0.7
Spesa pubblica	var %	-1.5	1	-0.2	0.1	2.0	-0.2	0.1
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	7.2	-0.8	3.1	3.1	-12.6	-3.3	-1.2
Esportazioni di beni e servizi	var %	11.3	2.1	2.9	3.1	-1.1	0.7	2.4
Produzione industriale	var %	0.8	-0.8	1.5	1.9	-6.7	-2.7	0.3
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.9	2.3	2.1	2.0	5.4	5.4	5.2
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	3.1	4.7	4.7	4.6	7.5	7.6	7.4
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1.5	1.6	1.4	1.3	0.5	-0.1	-0.5
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	4.9	2.9	1.9	1.8	1.4	-0.7	-1.0

Dal confronto degli indicatori considerati alle due date, emerge:

- una previsione relativa alla produzione di beni e servizi (PIL ITALIA) rivista al ribasso a dicembre 2023 rispetto alla previsione di dicembre 2022;
- dei segnali di rialzo sul prezzo di alcune commodity, tra cui il petrolio, rispetto alla previsione di dicembre 2022, commodities che continuano ad essere esposte ad elevata volatilità;
- un forte crescita dei mercati finanziari, con stime del FTSE-MIB in deciso rialzo sul triennio di previsione rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2022;
- la percezione di un rischio sovrano più contenuto rispetto alla previsione di dicembre 2022 (Spread BTP-BUND);
- il mercato immobiliare, complice anche il continuo rialzo dei tassi di interesse che frena le richieste di mutui ipotecari, registra una flessione degli indici dei prezzi (soprattutto quello residenziale) rispetto alle stime di dicembre 2022.

Si propone di seguito la sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno degli scenari (multipli) considerati dal modello adottato dal Gruppo BPER Banca, "ordinariamente" applicato dal Gruppo BPER Banca, senza tener conto degli overlay identificati a fronte delle incertezze del contesto macroeconomico (c.d.: "post-model adjustments").
Al 31 dicembre 2023 la sensitivity rilevata dall'ECL, al variare della probabilità d'accadimento attribuita allo scenario favorevole e avverso (estremo) rispetto allo scenario base, è compresa nel range -4,33 % / +15,43%.
Considerando l'ammontare complessivo dell'ECL di bilancio alla data, includendo anche l'effetto degli overlay applicati, si conferma che esso risulta superiore del 16,05% al 31 dicembre 2023, rispetto a quanto risultante dalla ponderazione al 100% dello scenario avverso (estremo).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.
Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), CONSAP (Fondo di Garanzia 1° casa), BEI (Life for Energy), ISMEA, anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.
L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettamento del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior "lavorazione" del credito problematico e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, è stato avviato un processo di evoluzione delle strutture specializzate nella gestione delle controparti a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e di quelle in "bonis" con anomalie creditizie (filiera di "Gestione Proattiva"). In particolare:
  - per effetto dell'integrazione dell'ex Gruppo Carige, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli problematici e deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo; BPER Credit Management (BCM) è stata fusa per incorporazione in BPER Banca a fine marzo 2023, struttura e attività hanno avuto continuità nel Credito anomalo (Credit management e workout) in modo specialistico;
  - la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili - Stage 3), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);

  - la filiera Proattiva è a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie (Stage 1 e 2), con l'obiettivo di prevenire il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte ai cluster Corporate e Retail;
  - Nel mese di novembre è stata inoltre messa in produzione la revisione della modellistica tramite l'introduzione di: (1) una nuova componente statistica nel motore di EW per l'intercettamento delle controparti che presentano una elevata probabilità di PD a 30 gg nei mesi successivi e (2) un algoritmo di NBA per fornire un'indicazione di auto-cura sul portafoglio bonis;
  - ulteriori impatti sul modello operativo/organizzativo, sono stati declinati nell'ambito della progettualità «Bridge», che prevede, a decorrere dal gennaio 2024, l'attivazione di una Partnership strategica con Servicer per la gestione di specifici cluster di posizioni classificate a UTP e Sofferenza. Tale progettualità, abbinata a un nuovo modello di gestione «lifecycle» con il superamento della distinzione tra Proattiva e Anomalo rappresenta la creazione di nuovi presidi organizzativi specializzati per tipologia di debitore, completando il progetto evolutivo nella gestione del credito problematico.
- Processi e procedure agenti sul Credito problematico e deteriorato: sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito, utilizzando procedure che, negli ultimi anni, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
  - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di n. 6 motori di intercettamento anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettamento anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") ispirate alle previsioni delle Guidance NPL;
  - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
  - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
  - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
  - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate.
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi. In particolare:
  - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
  - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
  - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie che presentano iniziali difficoltà e quelle deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:
- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, c.d.: Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.
La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.
In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota, infatti, come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).
Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.
Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.
Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.
Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".
Per "concessioni" si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- "modifiche", apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- "rifinanziamento" totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della "forbearance" è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni "non performing".

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle "forborne exposures", ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni "forborne" sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in "bonis" ("probation period");
- 36 mesi se la controparte è a "default" (12 mesi di "cure period" e 24 di "probation period").

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione "forborne" risulta essere "trasversale" alle macro categorie di classificazione dei crediti ("bonis" e "default"), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee "forborne under probation", che abbia quindi superato il "cure period" di 12 mesi e si trovi nel "probation period" successivo alla riclassificazione in "bonis" da "default", viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione ("re-forborne") sulla linea oggetto di misura di concessione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.965	623.658	92.024	635.597	99.762.076	101.252.320
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	863	-	-	6.083.577	6.084.440
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	1.991	1.991
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	154.746	154.746
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**138.965**	**624.521**	**92.024**	**635.597**	**106.002.390**	**107.493.497**
Totale 31.12.2022	**120.126**	**837.738**	**67.867**	**853.714**	**112.554.025**	**114.433.470**

Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Crediti verso la clientela	27.237	239.085	328	29.502	771.040	1.067.192

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.695.781	841.134	854.647	31.712	100.997.334	599.661	100.397.673	101.252.320
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.642	779	863	-	6.086.334	2.757	6.083.577	6.084.440
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	1.991	1.991
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	154.746	154.746
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.697.423**	**841.913**	**855.510**	**31.712**	**107.083.668**	**602.418**	**106.637.987**	**107.493.497**
Totale 31.12.2022	**2.191.688**	**1.165.957**	**1.025.731**	**34.066**	**113.835.090**	**628.704**	**113.407.739**	**114.433.470**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2023	31.12.2022
Società finanziarie	-	-
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	31.487	33.335
- di cui società non finanziarie non residenti	-	-
Famiglie	224	731
- di cui famiglie non residenti	-	-
Totale	**31.712**	**34.066**
- di cui non residenti	**-**	**-**

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio controparti	Totale Cancellazioni lorde	
	31.12.2023	31.12.2022
Società finanziarie	412	101
- di cui società finanziarie non residenti	136	-
Società non finanziarie	239.805	10.810
- di cui società non finanziarie non residenti	-	32
Famiglie	45.382	9.379
- di cui famiglie non residenti	68	-
Amministrazioni pubbliche	38	
- di cui amministrazioni pubbliche non reidenti	-	
Totale	**285.637**	**20.290**
- di cui non residenti	**204**	**32**

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

Portafogli/qualità Minusvalenze cumulate	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.363	632.571
2. Derivati di copertura	-	-	1.122.269
Totale 31.12.2023	**-**	**1.363**	**1.754.840**
Totale 31.12.2022	**-**	**1.340**	**2.485.738**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	281.157	-	4	191.916	126.919	23.502	25.885	57.398	433.938	14.514	14.680	81.070
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	863	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**281.157**	**-**	**4**	**191.916**	**126.919**	**23.502**	**25.885**	**57.398**	**434.801**	**14.514**	**14.680**	**81.070**
Totale 31.12.2022	**412.301**	**34.767**	**293**	**204.078**	**167.113**	**23.723**	**26.784**	**47.135**	**325.190**	**23.722**	**24.801**	**277.931**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**4.768**	**185.545**	**3.273**	**-**	**-**	**193.586**	**-**	**409.329**	**198**	**-**	**-**	**409.527**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.625)	(31.737)	(678)	-	-	(36.040)	-	19.195	(36)	-	-	19.159
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.762	-	-	-	1.762	-	(4.712)	-	-	-	(4.712)
Rettifiche complessive finali	**1.143**	**155.570**	**2.595**	**-**	**-**	**159.308**	**-**	**423.812**	**162**	**-**	**-**	**423.974**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**693.359**	**-**	**-**	**693.359**	**-**	**484.911**	**-**	**-**	**484.911**	**-**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	310.033	779	-	310.812	-	31.131	-	-	31.131	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(303.482)	-	-	(303.482)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(121.124)	-	-	(121.124)	-	(233.415)	-	-	(233.415)	-
Rettifiche complessive finali	**-**	**578.786**	**779**	**-**	**579.565**	**-**	**282.627**	**-**	**-**	**282.627**	**-**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	2.537	-	-	2.537	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	6.659	-	-	6.659	-	14.226	-	-	14.226	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Rettifiche complessive iniziali	**13.406**	**7.947**	**38.718**	**-**	**1.841.454**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.558)	(3.339)	(2.737)	-	315.428
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(303.482)
Altre variazioni	(107)	(113)	209	-	(357.500)
Rettifiche complessive finali	**9.741**	**4.495**	**36.190**	**-**	**1.495.900**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	2.537
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	20.885

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 250 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale.

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.858.891	3.971.454	407.551	98.979	236.735	17.778
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.373	6.694	-	-	863	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.161.391	1.971.680	43.572	8.268	38.891	15.926
Totale 31.12.2023	**6.040.655**	**5.949.828**	**451.123**	**107.247**	**276.489**	**33.704**
Totale 31.12.2022	**6.453.317**	**1.667.868**	**389.437**	**168.220**	**244.028**	**21.601**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**9.670.035**	**9.670.035**	**-**	**-**	**-**	**1.143**	**1.143**	**-**	**-**	**-**	**9.668.892**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	9.670.035	9.670.035	-	X	-	1.143	1.143	-	X	-	9.668.892	-
A.2 ALTRE	**14.922.116**	**14.722.998**	**186.379**	**-**	**-**	**25.643**	**2.987**	**22.656**	**-**	**-**	**14.896.473**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	22.378	4	22.374	X	-	22.323	-	22.323	X	-	55	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.899.738	14.722.994	164.005	X	-	3.320	2.987	333	X	-	14.896.418	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**24.592.151**	**24.393.033**	**186.379**	**-**	**-**	**26.786**	**4.130**	**22.656**	**-**	**-**	**24.565.365**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO						**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	3.622.514	1.877.199	47.403	X	-	5.549	74	5.475	X	-	3.616.965	-
TOTALE (B)	**3.622.514**	**1.877.199**	**47.403**	**-**	**-**	**5.549**	**74**	**5.475**	**-**	**-**	**3.616.965**	**-**
TOTALE (A+B)	**28.214.665**	**26.270.232**	**233.782**	**-**	**-**	**32.335**	**4.204**	**28.131**	**-**	**-**	**28.182.330**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	404.839	X	-	277.577	127.262	265.874	X	-	171.735	94.139	138.965	31.712
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	77.892	X	-	60.782	17.110	50.655	X	-	36.729	13.926	27.237	2.868
b) Inadempienze probabili	1.173.259	X	-	914.382	258.877	548.738	X	-	383.098	165.640	624.521	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	450.994	X	-	318.747	132.247	211.909	X	-	130.044	81.866	239.085	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	119.325	X	-	112.212	7.113	27.301	X	-	24.732	2.569	92.024	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	414	X	-	393	21	86	X	-	86	-	328	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	672.943	282.823	376.932	X	13.188	37.401	1.666	34.646	X	1.089	635.542	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	36.358	-	34.367	X	1.991	6.856	-	6.648	X	208	29.502	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	91.659.558	83.633.112	7.667.909	X	308.089	539.374	153.513	366.671	X	19.190	91.120.184	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	847.801	-	763.848	X	83.953	76.761	-	67.689	X	9.072	771.040	-
TOTALE (A)	**94.029.924**	**83.915.935**	**8.044.841**	**1.304.171**	**714.529**	**1.418.688**	**155.179**	**401.317**	**579.565**	**282.627**	**92.611.236**	**31.712**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	313.562	X	-	313.562	-	51.309	X	-	51.309	-	262.253	-
b) Non deteriorate	39.268.019	37.086.477	2.134.915	X	-	54.906	46.834	8.073	X	-	39.213.113	-
TOTALE (B)	**39.581.581**	**37.086.477**	**2.134.915**	**313.562**	**-**	**106.215**	**46.834**	**8.073**	**51.309**	**-**	**39.475.366**	**-**
TOTALE (A+B)	**133.611.505**	**121.002.412**	**10.179.756**	**1.617.733**	**714.529**	**1.524.903**	**202.013**	**409.390**	**630.874**	**282.627**	**132.086.602**	**31.712**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 250 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.

Al 31 dicembre 2023 i Crediti verso clientela performing, limitatamente alla quota dei finanziamenti valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 76.719 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 554 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 76.164 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,72%.
Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota dei finanziamenti valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 1.696 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 841 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 855 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 49,60%.

Di seguito si riporta un'apertura delle esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate (consistenze e rettifiche di valore) per distribuzione economica.

	Attività deteriorate				Attività non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	**1.695.781**	**604.028**	**237.106**	**854.647**	**88.555.767**	**575.171**	**87.980.594**
Governi e altri enti pubblici	416	2	48	366	12.303.891	3.740	12.300.151
- di cui esteri	-	-	-	-	3.996.802	187	3.996.616
Imprese finanziarie	22.163	10.624	2.050	9.489	9.944.194	41.404	9.902.789
- di cui esteri	8	7	1	-	835.104	2.340	832.763
Imprese non finanziarie	1.096.715	475.570	116.795	504.350	33.355.497	306.574	33.048.922
- di cui esteri	104	61	21	23	647.107	719	646.388
Privati e famiglie produttrici	576.487	117.832	118.213	340.442	32.952.185	223.453	32.728.732
- di cui esteri	2.825	795	729	1.302	90.226	980	89.246

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Di seguito si riportano i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni si trovano alla data di riferimento della presente informativa sono diverse dallo stadio in cui le esposizioni si trovavano all'inizio del periodo.

	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. Finanziamenti in sofferenza	139	-	-	83	56	139	-	-	83	56	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	118.597	-	-	112.739	5.858	17.007	-	-	15.368	1.639	101.590
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	27.915	-	-	27.473	442	786	-	-	776	10	27.129
D. Finanziamenti non deteriorati	45.361	8.401	36.330	-	630	870	8	856	-	6	44.491
E. Altri finanziamenti non deteriorati	5.298.485	4.486.615	800.992	-	10.878	12.467	4.249	8.118	-	100	5.286.018
TOTALE (A+B+C+D+E)	**5.490.497**	**4.495.016**	**837.322**	**140.295**	**17.864**	**31.269**	**4.257**	**8.974**	**16.227**	**1.811**	**5.459.228**

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**453.215**	**1.639.878**	**98.595**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**346.366**	**1.125.232**	**139.760**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	44.535	618.668	119.230
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	226.042	48.837	200
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	75.789	457.727	20.330
C. Variazioni in diminuzione	**394.742**	**1.591.851**	**119.030**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	137.042	18.265
C.2 write-off	285.637	17.844	-
C.3 incassi	85.076	370.961	37.232
C.4 realizzi per cessioni	5.227	297.701	-
C.5 perdite da cessione	892	839	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	211.545	63.533
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	17.909	555.919	-
D. Esposizione lorda finale	**404.839**	**1.173.259**	**119.325**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 250 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale. Tali write-off si distinguono dagli stralci rappresentati nella precedente tabella in quanto ad essi non è corrisposto un movimento contabile di rilevazione dell'associata perdita.
Nel corso del 2023 sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.2 – "De-risking e presidio del credito" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo) per circa un miliardo di Euro.

A.1.9-bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**967.567**	**1.920.122**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**473.369**	**872.728**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	98.839	407.147
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	145.240	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	94.621
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	229.290	370.960
C. Variazioni in diminuzione	**911.636**	**1.908.691**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	1.164.090
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	94.621	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	145.240
C.4 write-off	72.696	-
C.5 incassi	248.420	599.361
C.6 realizzi per cessioni	211.616	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	284.283	-
D. Esposizione lorda finale	**529.300**	**884.159**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**333.089**	**63.189**	**802.140**	**414.463**	**30.728**	**40**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**321.613**	**69.685**	**601.606**	**132.950**	**25.349**	**86**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	234.293	39.691	416.011	132.904	25.320	86
B.3 perdite da cessione	892	-	839	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	84.353	29.184	16.591	40	29	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	2.075	810	168.165	6	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**388.828**	**82.219**	**855.008**	**335.504**	**28.776**	**40**
C.1 riprese di valore da valutazione	56.299	4.490	191.961	77.532	6.480	-
C.2 riprese di valore da incasso	27.556	2.825	38.890	25.897	1.849	-
C.3 utili da cessione	1.089	1.017	8.526	7.091	-	-
C.4 write-off	285.637	68.206	17.844	4.490	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	80.526	29.184	20.447	40
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	18.247	5.681	517.261	191.310	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**265.874**	**50.655**	**548.738**	**211.909**	**27.301**	**86**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Da una approfondita analisi delle ultime risultanze dell'attività di recovery del portafoglio NPL, si è rilevato che lo stato e il processo di recupero di talune fattispecie di crediti a sofferenza caratterizzati, nello specifico, da elementi di criticità quali ad esempio l'elevata anzianità, l'assenza o l'irrecuperabilità delle garanzie, evidenzia per essi aspettative di ulteriori recovery ormai estremamente ridotte. Per tale perimetro si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere con la riduzione contabile parziale (c.d. write-off parziale) dell'esposizione lorda per complessivi € 250 milioni, adeguandolo al valore di recupero atteso, con impatto economico marginale.

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.025.130	3.752.815	8.199.390	2.510.561	258.807	6.907	81.939.503	102.693.113
- Primo stadio	6.015.019	3.668.186	8.123.481	2.156.286	238.761	3.276	72.352.413	92.557.422
- Secondo stadio	10.111	84.629	73.029	349.655	18.342	125	7.582.743	8.118.634
- Terzo stadio	-	-	-	-	888	-	1.301.639	1.302.527
- Impaired acquisite o originate	-	-	2.880	4.620	816	3.506	702.708	714.530
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.263.880	831.173	2.449.426	92.119	3.192	-	1.448.187	6.087.977
- Primo stadio	1.263.880	809.779	2.405.646	92.119	3.192	-	1.403.452	5.978.068
- Secondo stadio	-	21.394	43.780	-	-	-	43.093	108.267
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.642	1.642
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**7.289.010**	**4.583.988**	**10.648.816**	**2.602.680**	**261.999**	**6.907**	**83.387.690**	**108.781.090**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	92.751	3.224.366	2.267.426	1.740.002	155.597	1.232	35.722.721	43.204.095
- Primo stadio	92.751	3.220.664	2.249.184	1.467.844	149.175	1.231	33.525.373	40.706.222
- Secondo stadio	-	3.702	18.242	272.158	6.422	-	1.881.796	2.182.320
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1	315.552	315.553
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**92.751**	**3.224.366**	**2.267.426**	**1.740.002**	**155.597**	**1.232**	**35.722.721**	**43.204.095**
Totale (A + B + C + D)	**7.381.761**	**7.808.354**	**12.916.242**	**4.342.682**	**417.596**	**8.139**	**119.110.411**	**151.985.185**

Al 31 dicembre 2023 Bper Banca si avvale dei rating esterni forniti da Moody's, Standard & Poor's e Fitch per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali per esposizioni verso Imprese, Intermediari Vigilati ed Obbligazioni Bancarie Garantite. Inoltre, è confermato l'utilizzo di Cerved per le esposizioni verso imprese, di Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia e di Fitch e Standard & Poor's per le operazioni verso la cartolarizzazione.

Nel rispetto di quanto stabilito da normativa, in presenza di tre valutazioni si utilizza la seconda migliore, mentre in presenza di due viene adottata quella più prudenziale.

Di seguito si riportano le agenzie di rating utilizzate dal Gruppo BPER Banca e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	100%	B1.1, B1.2	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	B2.1, B2.2	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	150%	C1.1	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	C1.2, C2.1	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Banche ed Intermediari Vigilati:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Obbligazioni Bancarie Garantite:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	10%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	100%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.112.729	10.325.807	11.995.743	10.902.269	12.174.282	7.175.975	3.658.250	1.954.883
- Primo stadio	14.754.423	9.819.335	10.954.209	9.763.823	10.943.167	6.055.526	2.976.450	1.304.060
- Secondo stadio	349.126	482.918	988.365	1.009.435	1.102.743	1.003.711	564.704	535.212
- Terzo stadio	4.184	9.900	34.901	87.798	68.099	88.951	82.703	74.726
- Impaired acquisite o originate	4.996	13.654	18.268	41.213	60.273	27.787	34.393	40.885
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	415.128	101.530	269.723	486.726	367.172	1.157.277	436.546	289.971
- Primo stadio	415.128	101.530	269.723	481.552	367.172	1.148.982	429.047	254.230
- Secondo stadio	-	-	-	5.174	-	6.653	7.499	35.741
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1.642	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**15.527.857**	**10.427.337**	**12.265.466**	**11.388.995**	**12.541.454**	**8.333.252**	**4.094.796**	**2.244.854**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	11.848.550	8.812.001	5.856.948	6.811.197	3.540.108	2.398.488	287.311	374.120
- Primo stadio	11.626.407	8.565.678	5.504.566	6.423.331	3.301.833	1.999.937	195.473	249.543
- Secondo stadio	221.801	245.509	339.615	368.782	227.118	384.791	85.943	106.610
- Terzo stadio	342	814	12.767	19.084	11.157	13.760	5.895	17.967
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**11.848.550**	**8.812.001**	**5.856.948**	**6.811.197**	**3.540.108**	**2.398.488**	**287.311**	**374.120**
Totale (A + B + C + D)	**27.376.407**	**19.239.338**	**18.122.414**	**18.200.192**	**16.081.562**	**10.731.740**	**4.382.107**	**2.618.974**

(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.030.675	527.246	632.900	60.816	116.208	81.667.783
- Primo stadio	6.460.208	273.958	311.407	13.585	36.576	73.666.727
- Secondo stadio	504.290	194.032	295.091	37.077	58.962	7.125.666
- Terzo stadio	57.415	39.677	21.562	8.524	18.756	597.196
- Impaired acquisite o originate	8.762	19.579	4.840	1.630	1.914	278.194
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.069.864	99.969	109.309	-	6.915	5.810.130
- Primo stadio	2.062.419	99.969	109.309	-	6.915	5.745.976
- Secondo stadio	7.445	-	-	-	-	62.512
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1.642
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**9.100.539**	**627.215**	**742.209**	**60.816**	**123.123**	**87.477.913**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	47.671	17.300	22.464	991	6.651	40.023.800
- Primo stadio	25.384	5.928	7.395	223	1.414	37.907.112
- Secondo stadio	18.457	10.605	13.577	606	1.691	2.025.105
- Terzo stadio	3.830	767	1.492	162	3.546	91.583
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**47.671**	**17.300**	**22.464**	**991**	**6.651**	**40.023.800**
Totale (A + B + C + D)	**9.148.210**	**644.515**	**764.673**	**61.807**	**129.774**	**127.501.713**

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	87.477.913	21.303.177	108.781.090
Esposizioni fuori bilancio	40.023.800	3.180.295	43.204.095
Totale	**127.501.713**	**24.483.472**	**151.985.185**

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.
Le classi di rating interni vengono esposte in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default (per il segmento Large Corporate le classi di rating sono 9). A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 -9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le esposizioni creditizie del portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e del portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**2.782.570**	**2.782.498**	**-**	**-**	**1.655.219**	**-**	**-**	**-**
1.1 totalmente garantite	2.780.178	2.780.106	-	-	1.655.219	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	2.392	2.392	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**52.163**	**52.160**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 totalmente garantite	874	874	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	51.289	51.286	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**1.113.611**	**-**	**-**	**1.914**	**2.770.744**
1.1 totalmente garantite	-	-	-	1.113.611	-	-	-	2.768.830
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	1.914	1.914
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**961**	**-**	**33.257**	**34.218**
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	412	-	462	874
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	549	-	32.795	33.344
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**54.317.758**	**53.257.207**	**35.168.219**	**5.030**	**979.361**	**465.700**	**-**	**-**
1.1 totalmente garantite	46.131.361	45.244.976	34.757.400	5.030	746.175	351.336	-	-
- di cui deteriorate	1.112.710	617.319	429.814	220	4.166	2.179	-	-
1.2 parzialmente garantite	8.186.397	8.012.231	410.819	-	233.186	114.364	-	-
- di cui deteriorate	252.057	147.646	16.768	-	2.914	11.030	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**5.429.531**	**5.421.460**	**48.060**	**-**	**278.846**	**226.355**	**-**	**-**
2.1 totalmente garantite	4.683.242	4.676.012	46.159	-	210.310	177.808	-	-
- di cui deteriorate	58.313	53.008	-	-	1.311	2.809	-	-
2.2 parzialmente garantite	746.289	745.448	1.901	-	68.536	48.547	-	-
- di cui deteriorate	8.584	8.048	-	-	639	1.122	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**7.080.700**	**2.917**	**199.280**	**6.674.003**	**50.575.210**
1.1 totalmente garantite	-	-	-	3.963.700	1.416	171.061	5.243.349	45.239.467
- di cui deteriorate	-	-	-	117.078	-	1.609	62.253	617.319
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	3.117.000	1.501	28.219	1.430.654	5.335.743
- di cui deteriorate	-	-	-	78.797	-	715	15.527	125.751
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**200.770**	**11.888**	**75.593**	**4.266.559**	**5.108.071**
2.1 totalmente garantite	-	-	-	111.028	10.294	70.092	4.048.843	4.674.534
- di cui deteriorate	-	-	-	1.716	6.564	441	40.167	53.008
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	89.742	1.594	5.501	217.716	433.537
- di cui deteriorate	-	-	-	513	-	-	4.201	6.475

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2 A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3.Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**1.833**	**4.386**	**901**	**3.485**	**-**
D.1 Attività materiali	1.833	4.386	901	3.485	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.833**	**4.386**	**901**	**3.485**	**-**
Totale 31.12.2022	**4.483**	**6.012**	**-**	**6.012**	**2.366**

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	72	2	292	1.415	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	76	239	-	-
A.2 Inadempienze probabili	263	38	8.891	11.160	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1.539	3.380	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	31	11	307	99	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.197.971	4.398	10.815.763	41.929	179.279	72
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	4.816	92	1.251	448	-	-
Totale (A)	**14.198.337**	**4.449**	**10.825.253**	**54.603**	**179.279**	**72**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	764	123	1.359	60	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.091.942	177	3.490.519	406	292.836	-
Totale (B)	**1.092.706**	**300**	**3.491.878**	**466**	**292.836**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**15.291.043**	**4.749**	**14.317.131**	**55.069**	**472.115**	**72**
Totale (A+B) 31.12.2022	**16.814.156**	**8.350**	**15.319.226**	**50.694**	**214.312**	**25**

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	106.727	191.726	31.874	72.731
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	21.955	34.604	5.206	15.812
A.2 Inadempienze probabili	367.668	392.630	247.699	144.910
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	152.970	159.734	84.576	48.795
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	30.818	8.787	60.868	18.404
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	328	86
A.4 Esposizioni non deteriorate	34.012.839	306.994	32.729.153	223.454
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	559.219	51.871	235.256	31.206
Totale (A)	**34.518.052**	**900.137**	**33.069.594**	**459.499**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	253.272	50.184	6.858	942
B.2 Esposizioni non deteriorate	32.719.866	46.387	1.909.786	7.936
Totale (B)	**32.973.138**	**96.571**	**1.916.644**	**8.878**
Totale (A+B) 31.12.2023	**67.491.190**	**996.708**	**34.986.238**	**468.377**
Totale (A+B) 31.12.2022	**67.143.074**	**1.405.014**	**35.854.050**	**429.816**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	138.838	265.191	38	156	89
A.2 Inadempienze probabili	623.601	547.893	809	744	83
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	91.741	27.221	141	51	142
A.4 Esposizioni non deteriorate	84.396.405	571.811	5.123.582	4.394	1.481.397
Totale (A)	**85.250.585**	**1.412.116**	**5.124.570**	**5.345**	**1.481.711**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	262.210	51.307	43	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	38.868.646	54.744	276.960	162	56.225
Totale (B)	**39.130.856**	**106.051**	**277.003**	**164**	**56.225**
Totale (A+B) 31.12.2023	**124.381.441**	**1.518.167**	**5.401.573**	**5.509**	**1.537.936**
Totale (A+B) 31.12.2022	**127.196.529**	**1.887.874**	**5.606.028**	**4.764**	**1.547.631**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	527	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	52	5	23	23	26
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	29	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	393	251.361	106	502.981	71
Totale (A)	**1.001**	**251.366**	**129**	**503.004**	**97**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	143	-	10.139	-
Totale (B)	**-**	**143**	**-**	**10.139**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**1.001**	**251.509**	**129**	**513.143**	**97**
Totale (A+B) 31.12.2022	**1.094**	**273.718**	**77**	**506.600**	**65**

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**77.933.624**	**(1.390.230)**	**76.543.394**	**412.516**	**(4.338)**	**408.178**	**59.126**	**(769)**	**58.357**
Stage 1	*68.444.493*	*(148.040)*	*68.296.453*	*377.150*	*(1.786)*	*375.364*	*56.111*	*(78)*	*56.033*
Stage 2	*7.476.579*	*(382.415)*	*7.094.164*	*31.862*	*(1.575)*	*30.287*	*2.094*	*(83)*	*2.011*
Stage 3	1.300.149	(577.520)	722.629	1.818	(912)	906	484	(304)	180
Attività Impaired acquisite o originate	712.403	(282.255)	430.148	1.686	(65)	1.621	437	(304)	133

(segue)

Esposizioni/ Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**7.619**	**(103)**	**7.516**	**1.612**	**(74)**	**1.538**
Stage 1	*6.869*	*(17)*	*6.852*	*971*	*(2)*	*969*
Stage 2	*723*	*(63)*	*660*	*586*	*(41)*	*545*
Stage 3	26	(22)	4	51	(28)	23
Attività Impaired acquisite o originate	1	(1)	-	4	(3)	1

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	53.384	90.886	26.732	57.278	26.090	42.285	32.632	74.742
A.2 Inadempienze probabili	258.725	195.193	126.247	137.372	112.702	111.619	125.927	103.709
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	34.351	11.027	15.838	4.377	19.740	5.802	21.812	6.015
A.4 Esposizioni non deteriorate	28.854.545	241.343	20.838.099	124.215	20.890.934	116.187	13.812.827	90.066
Totale (A)	**29.201.005**	**538.449**	**21.006.916**	**323.242**	**21.049.466**	**275.893**	**13.993.198**	**274.532**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	95.750	16.443	119.137	22.910	27.706	8.319	19.617	3.635
B.2 Esposizioni non deteriorate	17.437.104	40.653	10.992.984	8.453	5.696.780	2.675	4.741.778	2.963
Totale (B)	**17.532.854**	**57.096**	**11.112.121**	**31.363**	**5.724.486**	**10.994**	**4.761.395**	**6.598**
Totale (A+B) 31.12.2023	**46.733.859**	**595.545**	**32.119.037**	**354.605**	**26.773.952**	**286.887**	**18.754.593**	**281.130**
Totale (A+B) 31.12.2022	**46.371.238**	**693.902**	**34.105.859**	**421.179**	**28.113.646**	**361.858**	**18.605.786**	**410.935**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.537.077	2.625	7.753.071	24.033	57.945
Totale (A)	**15.537.077**	**2.625**	**7.753.071**	**24.033**	**57.945**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.315.728	18	1.140.013	5.501	125.435
Totale (B)	**1.315.728**	**18**	**1.140.013**	**5.501**	**125.435**
Totale A+B 31.12.2023	**16.852.805**	**2.643**	**8.893.084**	**29.534**	**183.380**
Totale A+B 31.12.2022	**21.977.638**	**7.776**	**8.916.580**	**29.457**	**340.047**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	23	109.984	41	1.107.288	64
Totale (A)	**23**	**109.984**	**41**	**1.107.288**	**64**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	9	815.055	18	219.744	3
Totale (B)	**9**	**815.055**	**18**	**219.744**	**3**
Totale A+B 31.12.2023	**32**	**925.039**	**59**	**1.327.032**	**67**
Totale A+B 31.12.2022	**284**	**689.189**	**92**	**1.407.584**	**94**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.760.043	1.078	254.829	271	9.291.725	1.276	4.230.480	-
Totale (A)	**1.760.043**	**1.078**	**254.829**	**271**	**9.291.725**	**1.276**	**4.230.480**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.100.955	14	87.380	4	36.435	-	90.958	-
Totale (B)	**1.100.955**	**14**	**87.380**	**4**	**36.435**	**-**	**90.958**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**2.860.998**	**1.092**	**342.209**	**275**	**9.328.160**	**1.276**	**4.321.438**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2022	**3.550.513**	**2.951**	**620.998**	**265**	**14.160.968**	**4.560**	**3.645.159**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2023	31.12.2022
a) Valore di bilancio	27.003.394	28.239.017
b) Valore ponderato	5.824.177	7.158.967
c) Numero	15	17

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.
Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.
Al 31.12.2023 si rilevano 15 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 27.003 milioni, corrispondenti a € 5.824 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 6.988 milioni e per € 784,9 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo di circa 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa di Compensazione e Garanzia, per un'esposizione totale pari a € 15.219 milioni e € 1.305 milioni post CRM ed esenzioni.
Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 11.784 milioni - € 4.519 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."
Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31 dicembre 2023	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	18.061.459	1.928.977
Prime 10	23.176.120	3.677.389
Prime 20	29.890.759	7.460.189

Data di riferimento: 31 dicembre 2022	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	18.289.310	1.847.281
Prime 10	23.571.825	3.574.335
Prime 20	29.781.856	8.122.975

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.
- Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni della Banca in essere al 31 dicembre 2023, diverse da quelle completamente autosottoscritte[17], illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUI SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Grogu SPV (esecuzione del progetto di cessione "Skywalker")
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3
- Brisca Securitisation
- Riviera NPL
- Lanterna Mortgage
- Lanterna Finance 4.

È stata invece chiusa l'operazione denominata "Grecale", originata da Unipol Banca S.p.A. e incorporata in BPER Banca nel 2019, mediante il riacquisto dei crediti, avvenuto in data 12 aprile 2023 e cancellazione dei residui titoli.

17 L'informativa resa sulle c.d. "Autocartolarizzazioni" è fornita al successivo paragrafo Sezione 4 – Rischio di liquidità

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a.
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2023**
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	1
Totale			**41.000**	**1**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a.
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2023**
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	70
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	679
Totale			**33.000**	**749**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	269.469	B+(sf)	Ba2(sf)
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	3.145	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	543	n.r.	n.r.
Totale			**618.452**	**273.157**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	114.499	BBB+(sf)	Baa1(sf)
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	1.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	170	n.r.	n.r.
Totale			**343.400**	**115.669**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer e Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	45.527	BBB(sf)	Baa1(sf)
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	500	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	50	n.r.	n.r.
Totale			**96.400**	**46.077**		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banca Intesa San Paolo S.p.A.
Società veicolo:	GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer e Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui Euro 914 milioni relativi al portafoglio BPER e Euro 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa Sanpaolo
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa Sanpaolo. Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***	***Rating DBRS***
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	88.251	BBB+ (sf)	Baa1(sf)	BBB(high)
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
Totale			**500.000**	**192.823**	**88.846**			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa San Paolo. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV s.r.l. (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda s.p.a.
L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda s.p.a., con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.
La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).
Inoltre, l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV s.r.l.) ad una società (Pillarstone Italy Holding s.p.a.) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del Codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.
BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.
Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.
A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.
Il valore di iscrizione dei titoli di 81.575 mila dollari USA e di Euro 25.645 mila comprende i titoli già facenti capo alla incorporata Banca Carige S.p.A. ed è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding s.p.a. ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca S.p.A. In particolare, sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV S.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2012.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2023
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	-
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	-
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	-
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	-
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	-
Totale			**653.453**	**-**

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario. Al 31 dicembre 2023 i titoli sono ancora in essere ma non sono detenuti da Banche del Gruppo.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2023**
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	-
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	-
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	-
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	-
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	-
Totale			**899.510**	**-**

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario. Al 31 dicembre 2023 i titoli sono ancora in essere ma non sono detenuti da Banche del Gruppo.

Brisca Securitisation S.r.l.

Data di cessione:	16 giugno 2017
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca Cesare Ponti S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Brisca Securitisation S.r.l.
Servicer:	Prelios Credit Servicing S.p.A. nel ruolo di Servicer; Zenith Service S.p.A. nel ruolo di Monitoring Agent
Data di emissione dei titoli	5 luglio 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 961 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 309,7 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating DBRS***	***Rating Moody's***
IT0005274599	Senior	Dic-37	267.400	267.400	99.981	CCC (sf)	B3 (sf)
IT0005274607	Mezzanine	Dic-37	30.500	-	-	C (sf)	Ca (sf)
IT0005274615	Junior	Dic-37	11.800	-	-	n.r.	n.r.
Totale			**309.700**	**267.400**	**99.981**		

Riviera NPL S.r.l.

Data di cessione:	4 dicembre 2018
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Riviera NPL S.r.l.
Servicer:	Credito Fondiario S.p.A. quale Master Servicer; Credito Fondiario S.p.A. quale Special Servicer A e Italfondiario S.p.A.quale Special Servicer B; Zenit Service S.p.A. come Monitoring Agent
Data di emissione dei titoli	17 dicembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Notehoolders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 963 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 215 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Banca Carige S.p.A.in fase di cessione dei crediti ha erogato un mutuo a ricorso subordinato di € 7mln
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura del rischio di tasso sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005356040	Senior	Lug-36	175.000	175.000	66.530	BB+ (sf)	Ba1 (sf)
IT0005356057	Mezzanine	Lug-36	30.000	1.500	1.500	CCC (sf)	Ca (sf)
IT0005356065	Junior	Lug-36	10.000	500	500	n.r.	n.r.
Totale			**215.000**	**177.000**	**68.530**		

Lanterna Mortgage s.r.l.

Data di cessione:	16 luglio 2020
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Mortgage s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager
Data di emissione dei titoli	31 luglio 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 248,4 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 249,4 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating DBRS***	***Rating S&P***
IT0005417990	A1	Gen-65	173.891	-	-	AAA(sf)	AA
IT0005418006	A2	Gen-65	11.179	11.179	11.179	AAA(sf)	AA
IT0005418014	Junior	Gen-65	69.034	69.034	69.034	n.r.	n.r.
Totale			**254.104**	**80.213**	**80.213**		

Lanterna Finance 4

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui concessi a PMI assistiti dallo specifico Fondo di Garanzia
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 384 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 384 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per Euro 3,275 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2023**	***Moody's***	***Rating S&P***
IT0005450710	Senior	Apr-50	320.000	-	-	Aa3 (sf)	A+
IT0005450728	Junior	Apr-50	62.700	62.700	62.700	n.r.	n.r.
Totale			**382.700**	**62.700**	**62.700**		

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**725.462**	**15.237**	**21.322**	**-**	**814**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	988	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	109.223	1.055	679	-	175	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	343.833	8.897	770	-	151	-
- leasing non performing	23	-	680	-	-	-
- altri crediti non-performing	271.395	5.285	19.193	-	488	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**44.841**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	44.841	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**1.892**	**57**	**-**	**-**	**-**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	1.892	57	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing		-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Pillarstone, Restart, Italian Credit Recycle, Brisca, Aqui, Riviera, Spring, Summer, Grogu, Loira. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	12.504	3	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	24.825	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Lanterna Finance 4 - Pmi 100	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	209.979		16.467	157.189	-	63.029
Lanterna Finance 5	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	293.078		25.583	112.032	-	187.982
Lanterna Mortgage	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	171.105		10.225	96.059	-	69.396

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**847.942**	**-**	**847.942**	**-**	**828.888**	**-**	**828.888**
1. Titoli di debito	847.942	-	847.942	-	828.888	-	828.888
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**5.280.115**	**363.706**	**4.916.409**	**13.582**	**4.838.202**	**236.809**	**4.601.393**
1. Titoli di debito	4.231.145	-	4.231.145	-	3.909.156	-	3.909.156
2. Finanziamenti	1.048.970	363.706	685.264	13.582	929.046	236.809	692.237
Totale 31.12.2023	**6.128.057**	**363.706**	**5.764.351**	**13.582**	**5.667.090**	**236.809**	**5.430.281**
Totale 31.12.2022	**4.806.611**	**716.218**	**4.090.393**	**5.382**	**4.176.185**	**392.898**	**3.783.286**

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Lo strumento della cessione di crediti a fondi comuni di investimento ha l'obiettivo di affidare la gestione di esposizioni classificate come ad alto rischio ad operatori professionali specializzati ed indipendenti (rappresentati da società di gestione del risparmio, di seguito anche "SGR"), i quali, attraverso azioni di discontinuità manageriale, dovrebbero consentire un più efficace turnaround delle Società Target debitrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress rispetto a quanto perseguibile dalla Banca creditrice mediante una gestione in proprio della propria esposizione. Le strategie perseguite dalla SGR che gestisce il fondo, infatti, puntano su leve gestionali quali, ad esempio, la conversione in equity dei crediti, l'ingresso negli organi di gestione delle Società Target debitrici per realizzare un effettivo turnaround operativo, lo sviluppo di operazioni di distressed M&A volte a salvaguardare il valore delle imprese attraverso partnership industriali, il riacquisto diretto dell'immobile nel caso di operatori real estate e, da ultimo, l'apporto di nuova finanza da parte di investitori terzi finalizzata al rilancio delle imprese attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).
In tale ottica, l'intervento di una SGR garantisce adeguati meccanismi di salvaguardia dei diritti delle banche conferenti, mediante i poteri attribuiti ad appositi comitati degli investitori. In aggiunta, al fine di allineare gli interessi della SGR con quelli delle banche conferenti, la struttura commissionale a favore della SGR prevede, di regola, oltre alle commissioni di gestione, parametrate sulle attività nette del fondo, anche commissioni di performance o un carried interest sull'extra rendimento dell'operazione.

A partire dal 2018 fino al presente esercizio 2023, Il Gruppo BPER Banca ha realizzato diverse operazioni di cessione di crediti riconducibili allo schema della cessione ad un fondo comune di investimento, le quali hanno comportato la cancellazione contabile dei crediti ceduti (cosiddetta "derecognition"), a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e, altresì, non abbia mantenuto alcun controllo sostanziale su tali attività, che è stato invece assunto dalla società di gestione del fondo.
In sostituzione delle attività cancellate, a voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" dello schema di Stato patrimoniale Attivo, il Gruppo BPER Banca ha iscritto le quote dei Fondi ricevuti a fronte delle medesime cessioni. I rischi ed i benefici che il Gruppo può conseguire dalle quote detenute in cambio del conferimento dei crediti dipendono dal generale andamento del fondo gestito dalla SGR. Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – "Informativa sul fair value", per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, ovvero quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF.

Al 31 dicembre 2023, pertanto, il Gruppo BPER Banca detiene in portafoglio quote di n. 8 fondi comuni di investimento di seguito riepilogati:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Illimity Real Estate Credit Found - iRECF
- Back2Bonis
- KEYstone

In relazione alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, recepite nel 8° aggiornamento della Circolare 262, si riportano di seguito le informazioni quali-quantitative per ciascuna operazione in essere al 31 dicembre 2023.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Clessidra Restructuring Fund o "CRF"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Clessidra SGR s.p.a.	
Data di cessione:	25.09.2019	05.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	27,7	4,1
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	11,5	1,0

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005362659	IT0005362659
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	18.317.941	813.967
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	12,0	0,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.131.908	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	9,4	

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	IDeA Corporate Credit Recovery II o "IDeA CCR II"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Dea Capital Alternative Funds SGR s.p.a.	
Data di cessione:	26.06.2018	24.01.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	6,1	8,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,9	3,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005276065	IT0005276065
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	87	144
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	4,3	2,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	231	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	3,5	

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	RSCT Fund
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.
Data di cessione:	13.05.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (*) (in milioni di €):	42,2
NBV delle attività cedute (*) (in milioni di €):	17,6

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005407975
N. quote attribuite alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	25.126.391
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	17,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio :	25.126.391
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	20,3

(*) Il valore esposto è da considerarsi al netto del valore della posizione riacquista nell'esercizio 2021 che presentava al momento della cessione un GBV pari ad Euro 3,2 e un NBV pari ad Euro 1,5. Il riacquisto da parte del cedente ha comportato una riduzione delle quote inizialmente acquisite di n. 1.397.653 del valore di Euro 1,1 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.	
Data di cessione:	27.10.2020	11.03.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	25,1	112,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,7	52,7

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	13.814.877	55.405.549
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	51,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	69.220.426	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	39,3	

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Cedente:	BPER Banca s.p.a.			
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"			
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.			
Data di cessione:	31.03.2021	26.11.2021	23.02.2023	14.12.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,8	5,5	22,0	7,6
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	23,9	2,5	12,3	7,0

Quote del Fondo attribuite:				
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	30.357.527	3.230.166	12.247.369	5.457.745
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	25,0	3,3	12,2	1,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	51.292.807			
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	39,4			

Il prezzo dell'unica posizione ceduta a febbraio 2023 ammonta a Euro 13,5 milioni. Il debitore ceduto opera nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi ed è localizzato nel Nord Italia.
Il prezzo dell'unica posizione ceduta a dicembre 2023 ammonta a Euro 1,9 milioni. Il debitore ceduto opera nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettroniche ed è localizzato nel Nord Italia.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Real Estate Credit Fund - iRECF

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Real Estate Credit Fund o "iRECF"
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.
Data di cessione:	24.10.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	30,2
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	20,9

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005493371
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	16,3
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	15,3

Il prezzo dell'unica posizione ceduta a ottobre 2023 ammonta a € 20,2 milioni. Il debitore ceduto opera nel settore dei Fondi comuni di investimento (immobiliare) ed è localizzato nel Nord Italia.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Back2Bonis	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	SGR Prelios s.p.a.	
Data di cessione:	21.05.2021	26.06.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	51,6	23,4
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	25,6	19,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005396327	IT0005396327
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	50	45
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	24,4	13,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	95	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	34,5	

Operazione di cessione crediti deteriorati a KEYstone

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo KEYstone	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	KRYALOS SGR s.p.a.	
Data di cessione:	08.02.2022	20.12.2022
Attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,1	34,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	16,7	7,6

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005474462	IT0005474462
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	31.914.369	11.320.122
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	20,4	7,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	43.234.491	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	29,9	

A. Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di obbligazioni bancarie garantite ("OBG" o "Covered Bond") si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di OBG assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di OBG ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99") e della relativa normativa di attuazione pro tempore vigente;
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di OBG ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali;
- seguito fusione per incorporazione del 24 novembre 2022 avente efficacia economica dal 28 novembre 2022 della controllata Banca Carige S.p.A., BPER Banca è divenuta emittente di un terzo Programma di emissione di OBG ("OBG3"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le Obbligazioni Bancarie Garantite, altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi Idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi OBG") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. per OBG1, alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. per OBG2 e alla società veicolo Carige Covered Bond s.r.l. per OBG3, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca o dai rispettivi originator e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle società veicolo cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV cessionarie, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle OBG emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca o i rispettivi originator, fermo restando che il ruolo di banca emittente è sempre svolto da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti di ulteriori Attivi Idonei.
I portafogli di Attivi Idonei sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2 e OBG3, che rispettino i requisiti previsti dalla normativa vigente. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla normativa.
Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle *Disposizioni di vigilanza per le banche*, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione, oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti alla normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 679/2016, come successivamente modificati e integrati).
La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca, poiché le tre società veicolo cessionarie hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti e i relativi servizi di cassa e di pagamento (le "attività di servicing"), con la facoltà di BPER Banca di conferire eventuale sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere le attività di servicing relative ai portafogli rispettivamente ceduti.
Ciò, in conformità alla normativa vigente, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.
A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato, saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi OBG sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle OBG medesime.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle società veicolo, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ovvero, ove del caso, dalle altre banche cedenti).
Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle società veicolo in ipotesi di "*Event of Default*" dell'emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).
A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli Attivi Idonei.
La delineata struttura dei Programmi OBG consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei ceduti) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio dei medesimi Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.
In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "*Event of Default*" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.
A ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.
In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- *asset swap*: ai sensi di tale contratto, la società veicolo corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle OBG emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- *liability swap*: ai sensi di tale derivato la società veicolo riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di OBG e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in *back-to-back* tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è presente al momento alcun swap.
Il meccanismo finanziario di *back-to-back* permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere di fatto una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di *Asset & Liability Management*, dall'altro alla società veicolo, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "*Event of Default*" dell'Emittente, coprire gli oneri delle OBG scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica di BPER Banca (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG1

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I°	01.12.2011	750.000.000	22.01.2014	750.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	25.06.2012	300.000.000	22.04.2015(*)	300.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	15.10.2013	750.000.000	22.10.2018	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°(**)	24.02.2014	250.000.000	22.10.2018	250.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	22.01.2015	750.000.000	22.01.2022	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	29/07/2015	750.000.000	22.07.2020	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	31.05.2016	500.000.000	22.07.2020	500.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	03.02.2017	540.000.000	22.04.2021	540.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	19.07.2018	500.000.000	22.07.2023	500.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	19.03.2019	600.000.000	22.04.2026		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	18.09.2020	1.150.000.000	22.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	18.05.2021	600.000.000	22.04.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	16.11.2021	400.000.000	22.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	29.06.2022	1.000.000.000	22.07.2026		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	28.11.2023	750.000.000	22.10.2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
Totale		**9.590.000.000**		**5.090.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni *outstanding* al 31 dicembre 2023 risultava pari a € 4.500 milioni.
(*) La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.
(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014

In linea con lo schema operativo sopra descritto, BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

(dati in milioni)

Cessioni	Data cessione	Prezzo crediti ceduti
I°	02.11.2011	1.091
II°	04.05.2012	546
III°	10.07.2013	681
IV°	23.07.2014	501
V°	28.04.2015	1.074
VI°	28.01.2016	1.086
VII°	27/07/2016	310
VIII°	25.01.2017	404
IX°	23.10.2017	816
X°	27.04.2018	652
XI°	29.04.2019	570
XII°	25.06.2020	515
XIII°	24.09.2021	937
XIV°	24.05.2022	991
XV°	22.06.2023	648
XVI°	07.11.2023	890
Totale		**11.712**

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, era pari ad Euro 7 miliardi al 31 dicembre 2023. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero

a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

(dati in milioni)

Data cessione	Importi rimborsati
22.10.2014	250
22.10.2015	250
22.01.2016	120
22.04.2016	250
22.07.2016	250
23.10.2017	400
23.04.2018	100
23.07.2018	250
22.10.2018	500
22.01.2019	280
23.04.2019	150
22.07.2019	150
22.10.2019	147
22.07.2020	495
22.01.2021	50
22.04.2021	50
22.07.2021	50
22.10.2021	450
22.04.2022	540
24.10.2022	75
24.04.2023	350
24.07.2023	370
23.10.2023	145
Totale	**5.672**

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – possono essere convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso primarie banche terze dotate di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Principal Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca.
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: NatWest Market Plc.
Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.
Italian Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.
Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.
Controparte *liability swap*: per la nona emissione BNP-Paribas.
Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe.
Asset Monitor e *Pool Auditor*: PriceWaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.
Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica di BPER Banca (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I°	16.12.2015	625.000.000	28.01.2018(*)	625.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	01.08.2016	200.000.000	28.10.2020	200.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24.02.2017	240.000.000	28.04.2021	240.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV°	25.01.2018	420.000.000	28.10.2021	420.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V°	17/10/2018	1.050.000.000	28.04.2022	1.050.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI°	13.03.2019	200.000.000	28.04.2022	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	10.07.2019	250.000.000	28.07.2023		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	30.01.2020	200.000.000	28.01.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX°	30.04.2020	900.000.000	28.04.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X°	12.11.2020	550.000.000	28.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	12.11.2020	600.000.000	28.10.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	14.05.2021	250.000.000	28.04.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	11.11.2021	700.000.000	28.10.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV° - I Tranche	11.11.2021	1.000.000.000	28.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV° - II Tranche	23.09.2022	700.000.000	28.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**7.885.000.000**		**2.735.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni *outstanding* al 31 dicembre 2023 risultava pari a Euro 4.900 milioni.

(*) La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per Euro 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo.

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere a Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, non superiore all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

(dati in milioni)

Cessioni	Data cessione	Prezzo crediti ceduti
I°	17.09.2015	870
II°	23.06.2016	478
III°	21.11.2016	411
IV°	22.05.2018	594
V°	24.09.2018	732
VI°	27.02.2019	276
VII°	25/06/2019	593
VIII°	26.11.2019	594
IX°	25.03.2020	441
X°	23.04.2020	1.123
XI°	23.10.2020	840
XII°	20.10.2021	1.443
XIII°	24.06.2022	1.168
XIV°	24.03.2023	481
Totale		**10.044**

L'affidamento concesso da BPER Banca a Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 8 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

(dati in milioni)

Data cessione	Importi rimborsati
28.07.2017	70
30.10.2017	200
30.04.2018	100
30.07.2018	150
28.01.2019	110
29.07.2019	200
28.10.2019	335
28.04.2020	235
28.07.2020	75
28.01.2021	50
28.04.2021	100
29.07.2021	50
28.10.2021	600
28.04.2022	250
28.10.2022	285
30.01.2023	250
28.04.2023	200
28.07.2023	330
Totale	**3.590**

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BPER Banca medesima. La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di default della Capogruppo e al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle OBG in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le OBG *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di ordinarie operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle OBG si attenua così in modo consistente, permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Primary Paying Agent, Account Bank e Calculation Agent: BPER Banca.
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: UBS Europe SE.
Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A.
Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (*RoN*): Banca Finint S.p.A.
Subsequent Paying Agent e *Back-up Account Bank*: Bank of New York Mellon SA/NV - Milan Branch.
Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.
Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.
Consulente Legale BPER Banca: Orrick, Herrington & Sutcliffe.
Asset Monitor e *Pool Auditor*: PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.
Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l.

Il Programma OBG3

Il Programma OBG3 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 5 miliardi.

Emissioni del Programma di OBG3 outstanding

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I°	20.09.2010	75.000.000	20.09.2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
II°	25.11.2010	20.000.000	25.11.2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°	27.12.2010	40.000.000	27.12.2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	23.04.2012	30.000.000	23.04.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	02.11.2012	17.000.000	02.11.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	05.11.2012	50.000.000	05.11.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VII°	06.11.2012	10.000.000	26.10.2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VIII°	25.01.2013	5.000.000	25.01.2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	29.08.2013	10.000.000	29.08.2033		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	05.06.2014	10.000.000	25.05.2029		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XI°	28.10.2021	750.000.000	28.10.2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XII°	22.06.2022	900.000.000	22.06.2026		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**1.917.000.000**		-		

In linea con lo schema operativo sopra descritto, Banca Carige S.p.A. (in seguito incorporata in BPER Banca, come sopra indicato) ha provveduto a cedere in data 14 novembre 2008 a Carige Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- stipulati entro il 30 marzo 2007;
- scadenza ultima rata entro il 30 giugno 2045;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80% per i mutui residenziali e al 60% per i mutui commerciali.

Il finanziamento concesso da BPER Banca a Carige Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per corrispondere il prezzo dell'acquisto dei portafogli ceduti, remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rende così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Manager*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG3

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Italian Account Bank*, *Investment Manager*, *Paying Agent* e *Calculation Agent*: Banca Carige S.p.A., ora BPER Banca.
Arranger: NatWest Market N.V. e UBS Europe SE.
Guarantor: Carige Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (*RoN*): Deutsche Trustee Company Limited.
Principal Paying Agent, *Cash Manager* e *Transaction Bank*: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
Italian Paying Agent: Deutsche Bank S.p.A.
Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.
Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.
Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe.
Asset Monitor e *Pool Auditor*: PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.
Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l. e DBRS Ratings Limited.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi OBG, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da Istruzioni Operative di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è infatti quello di segregare giuridicamente, mediante un contratto di cessione *pro soluto*, gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.
Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.
Le stesse *Disposizioni di vigilanza per le banche* precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità e i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.
A loro volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non sia avvenuto.
La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva: detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che le società veicolo sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo. Esse risultano perciò oggetto di consolidamento.
Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 bis della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.
Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 bis, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomputate le "variabili endogene", ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle *Disposizioni di vigilanza per le banche*.
Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti in bonis), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi Covered Bond comportano alcuni rischi finanziari e non finanziari, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi, i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle OBG e nel portafoglio di Attivi Idonei posto a loro garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola banca cedente. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle OBG la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità degli Attivi Idonei oggetto di cessione.
- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del portafoglio crediti ceduto che confluiscono sui conti della società veicolo, o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap, siano trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali, in caso di *downgrading* di tali controparti, si proceda con la loro immediata sostituzione.
- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di OBG *bullet* a fronte di un portafoglio di Attivi Idonei avente a oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica di quest'ultimo. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui ceduti potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il gruppo bancario non dovesse avere la disponibilità di mutui idonei da cedere a integrazione del portafoglio crediti (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli idonei, impattando negativamente sulla *Counterbalancy Capacity* delle banche cedenti.
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale normativa esterna che regola le OBG, unitamente alle regole gestionali e operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi OBG, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi del rispetto dei requisiti di conformità è effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte della banca emittente di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi OBG, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del gruppo bancario sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le *Disposizioni di vigilanza per le banche*, nella disciplina delle OBG, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche che effettuano tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale delle medesime. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha evidenziato:
  - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del *funding* rispetto a equivalenti operazioni *senior unsecured e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up* già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo;
  - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali potenzialmente idonei alla cessione, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni pluriennale, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro del portafoglio crediti ceduto senza che ciò abbia a incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di BPER Banca di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi OBG, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurare che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi OBG medesimi contengano, conformemente a quanto previsto dalla normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio Legale Linklaters e dallo Studio Legale Allen & Overy, nonché dallo Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe per i Programma OBG della Banca, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi OBG medesimi. Le relazioni hanno a oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi OBG.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della normativa vigente, gli *Asset Monitor* – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. – effettuano analisi annuali sullo stato dei Programmi OBG, relazionando il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.
Allo stato dell'arte le analisi effettuate non hanno riscontrati motivi di rilievo.

Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti

Programma OBG 1

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2023
Esistenze iniziali	**4.980.244**
Aumenti	**1.687.564**
Acquisto del portafoglio di crediti	1.548.743
Altre variazioni:	138.821
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	138.651
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	-
- Riprese di Fondo Svalutazione	170
Diminuzioni	**(816.271)**
Incassi clienti	(773.358)
Altre variazioni:	(14.851)
- Svalutazioni crediti	(6.337)
- Oneri per rettifiche IAS	(8.514)
Riacquisti da parte dell'Originator	(28.062)
Rimanenze finali	**5.851.537**

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2023
Fino a 3 mesi	388
Da 3 mesi a 1 anno	7.428
Da 1 anno a 5 anni	232.315
Oltre 5 anni	5.666.151
Durata indeterminata	83
Totale	**5.906.365**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2023
0 - 25.000	11.004	154.079
25.000 - 75.000	29.363	1.458.598
75.000 - 250.000	31.080	3.775.173
sopra 250.000	1.474	518.515
Totale	**72.921**	**5.906.365**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.
Alla data del 31 dicembre 2023 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG2

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2023
Esistenze iniziali	**6.299.556**
Aumenti	**618.658**
Acquisto del portafoglio di crediti	480.338
Altre variazioni:	138.320
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	138.229
- Interessi attivi di mora	5
- Penalità e recuperi vari	-
- Riprese di Fondo Svalutazione	86
Diminuzioni	**(873.564)**
Incassi clienti	(837.281)
Altre variazioni:	(36.283)
- Svalutazioni crediti	(1.566)
- Oneri per rettifiche IAS	-
Riacquisti da parte dell'Originator	(34.717)
Rimanenze finali	**6.044.650**

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2023
Fino a 3 mesi	822
Da 3 mesi a 1 anno	11.167
Da 1 anno a 5 anni	324.527
Oltre 5 anni	5.792.177
Durata indeterminata	3
Totale	**6.128.696**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2023
0 - 25.000	7.551	104.975
25.000 - 75.000	26.309	1.335.457
75.000 - 250.000	31.739	3.901.270
sopra 250.000	1.870	786.994
Totale	**67.469**	**6.128.696**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.
Alla data del 31 dicembre 2023 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG3

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2023
Esistenze iniziali	**4.576.531**
Aumenti	**128.184**
Acquisto del portafoglio di crediti	-
Altre variazioni:	128.184
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	104.545
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	18.752
- Riprese di Fondo Svalutazione	4.887
Diminuzioni	**(1.842.894)**
Incassi clienti	(559.879)
Altre variazioni:	-
- Svalutazioni crediti	-
- Oneri per rettifiche IAS	-
Riacquisti da parte dell'Originator	(1.283.015)
Rimanenze finali	**2.861.821**

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2023
Fino a 3 mesi	147
Da 3 mesi a 1 anno	3.092
Da 1 anno a 5 anni	90.593
Oltre 5 anni	2.796.678
Durata indeterminata	3
Totale	**2.890.513**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2023
0 - 25.000	4.347	60.506
25.000 - 75.000	12.554	627.149
75.000 - 250.000	15.080	1.880.875
sopra 250.000	912	321.983
Totale	**32.893**	**2.890.513**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.
Alla data del 31 dicembre 2023 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.
Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.
Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.
La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità complessiva del Gruppo.
L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di gestione del portafoglio di proprietà. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.
La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.
Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.
Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.
Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene principalmente utilizzato un sistema di Value at Risk – VaR.
Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.
La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.
Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali di detenzione del portafoglio; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.
Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con periodicità giornaliera.
L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.
L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di Value at Risk (VaR) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Informazioni di natura quantitativa

3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2023.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	**Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
BOT	-	-	0,00%	-	0,00%
BTP	152	2	1,32%	1	0,66%
CCT	1	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	120	6	5,00%	2	1,67%
Obbligazioni	14.178	130	0,92%	41	0,29%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	38.528	21.279	55,23%	6.730	17,47%
Effetto diversificazione		(121)		(38)	
Totale di portafoglio 2023	**52.979**	**21.296**	**40,20%**	**6.736**	**12,71%**
Totale di portafoglio 2022	**167.176**	**7.371**	**4,41%**	**2.315**	**1,38%**

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2023 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 Dicembre 2023	**(47.706)**	**50.082**
31 Dicembre 2022	**(9.082)**	**7.596**

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2023.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	**Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
Titoli di capitale	63.361	8.116	12,81%	1.597	2,52%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(12.503)	5.059	-40,46%	2.566	-20,52%
Effetto diversificazione		(10.382)		(3.298)	
Totale di portafoglio 2023	**50.858**	**2.793**	**5,49%**	**865**	**1,70%**
Totale di portafoglio 2022	**57.694**	**3.818**	**6,62%**	**1.209**	**2,10%**

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.
Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- Repricing Risk: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- Yield Curve Risk: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve.
- Refixing Risk: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di refixing delle passività rispetto ai periodi di refixing delle attività.
- Basis Risk: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- Optionality Risk: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del Banking Book (ad esempio, cap/floor/collar, opzioni di prepayment dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo Yield Curve Risk, Repricing Risk, Basis Risk ed Optionality Risk;

- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei present value dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al Repricing Risk;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:
- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.
In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.
BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:
- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.
La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite in operatività che presenta volumi e caratteristiche finanziarie analoghi a quella scaduta nell'orizzonte di analisi. .
L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA(Curva1) - VA(Curva2)$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).
Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Il rischio sui differenziali creditizi nel banking book, CSRBB – Credit Spread Risk arising from the Banking Book, cattura il rischio di variazione dello spread creditizio di uno strumento a parità di merito creditizio, ossia l'andamento dello spread creditizio all'interno di un determinato intervallo di rating/probabilità di default. Il CSRBB deriva dalla combinazione di due elementi:
- market credit spread: ossia le variazioni del prezzo di mercato del rischio di credito (distinto dal differenziale creditizio idiosincratico), che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dagli operatori di mercato per una determinata qualità del credito;
- market liquidity spread: ossia le variazioni del differenziale di liquidità del mercato, che rappresenta il premio di liquidità che stimola la propensione del mercato per gli investimenti e la presenza di acquirenti e venditori disponibili

Il perimetro di riferimento è rappresentato dal portafoglio titoli che rientrano nel Banking Book.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.
Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".
Il Servizio Rischi Finanziari rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio di prezzo attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2023 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2023	**34.921**	**(18.566)**
variazione massima	73.403	(37.868)
variazione minima	34.921	(18.566)
variazione media	52.235	(27.383)
31 dicembre 2022	**81.403**	**(42.892)**

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2023 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2023	**(32.089)**	**50.570**
variazione massima	191.928	(220.311)
variazione minima	(9.263)	18.256
variazione media	114.911	(130.852)
31 dicembre 2022	**68.632**	**(90.496)**

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2023.

Dati descrittivi		**VaR**		**VaR**	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		**Orizzonte temporale: 1 giorno**	
		Intervallo di confidenza:99%		**Intervallo di confidenza:99%**	
Tipologie di operazioni	**Present value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
Titoli di capitale	568.979	31.972	5,62%	10.110	1,78%
Fondi comuni e SICAV	333.014	10.942	3,29%	3.460	1,04%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione		(682)		(216)	
Totale di portafoglio 2023	**901.993**	**42.232**	**4,68%**	**13.354**	**1,48%**
Totale di portafoglio 2022	**848.555**	**46.777**	**5,51%**	**14.792**	**1,74%**

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.
Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	CNY	JPY	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**3.172.260**	**426.979**	**205.703**	**10.216**	**17.859**	**30.285**
A.1 Titoli di debito	2.779.854	412.417				
A.2 Titoli di capitale	19.023		110			
A.3 Finanziamenti a banche	72.612	9.082	10.988	5.238	16.671	22.989
A.4 Finanziamenti a clientela	300.771	5.480	194.605	4.978	1.188	7.296
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	**46.591**	**1.884**	**2.819**		**172**	**1.071**
C. Passività finanziarie	**3.098.837**	**329.932**	**24.339**	**4.088**	**10.170**	**37.294**
C.1 Debiti verso banche	2.409.849	293.833	316	3	8	18.912
C.2 Debiti verso clientela	688.988	36.099	24.023	4.085	10.162	18.382
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	**10.323**	**17**	**158**	**2.482**		**1.505**
E. Derivati finanziari	**1.429.850**	**195.293**	**211.152**	**32.974**	**41.115**	**125.626**
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	105.209	1.292		1.464	529	994
+ Posizioni corte	149.227	401	53	9.683	3.645	1.542
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	574.880	34.177	3.478	13.088	16.128	67.934
+ Posizioni corte	600.534	159.423	207.621	8.739	20.813	55.156
Totale attività	**3.898.940**	**464.332**	**212.000**	**24.768**	**34.688**	**100.284**
Totale passività	**3.858.921**	**489.773**	**232.171**	**24.992**	**34.628**	**95.497**
Sbilancio (+/-)	**40.019**	**(25.441)**	**(20.171)**	**(224)**	**60**	**4.787**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2023 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99 %	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99 %
Valore 2023	24.740	7.627
Valore 2022	25.073	7.782

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che un processo di gestione dei contratti derivati accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**10.492.831**	**4.299.215**	**-**	**-**	**9.287.364**	**4.907.007**	**-**
a) Opzioni	-	1.090.478	339.747	-	-	695.618	253.159	-
b) Swap	-	9.352.447	2.758.408	-	-	8.541.608	3.169.825	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.159.263	-	-	-	1.437.799	-
e) Altri	-	49.906	41.797	-	-	50.138	46.224	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**12.035.541**	**50.043**	**-**	**-**	**7.045.489**	**60.893**	**-**
a) Opzioni	-	12.035.541	142	-	-	7.045.489	23.612	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	49.901	-	-	-	37.281	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**984.315**	**633.912**	**-**	**-**	**1.831.273**	**645.803**	**-**
a) Opzioni	-	26.557	261.986	-	-	63.414	251.384	-
b) Swap	-	-	-	-	-	1	-	-
c) Forward	-	836.921	371.926	-	-	1.767.858	394.419	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	120.837	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.362**	**-**
5. Altri	**-**	**47.523**	**49.596**	**-**	**-**	**-**	**6.854**	**-**
Totale	**-**	**23.560.210**	**5.032.766**	**-**	**-**	**18.164.126**	**5.626.919**	**-**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	290.557	5.089	-	-	144.858	7.453	-
b) Interest rate swap	-	273.660	14.887	-	-	373.568	1.151	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	7.668	3.279	-	-	48.070	6.787	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	18.639	5.943	-	-	26.942	519	-
Totale	**-**	**590.524**	**29.198**	**-**	**-**	**593.438**	**15.910**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	44.050	9.414	-	-	54.468	16.457	-
b) Interest rate swap	-	139.365	109.254	-	-	173.601	206.707	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	8.691	4.134	-	-	16.384	8.867	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	2.553	14.136	-	-	431	23.591	-
Totale	**-**	**194.659**	**136.938**	**-**	**-**	**244.884**	**255.622**	**-**

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	1.159.263	188.582	2.951.369
- fair value positivo	X	-	2.670	18.566
- fair value negativo	X	-	717	126.519
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	49.901	113	29
- fair value positivo	X	-	6	13
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	401	6.335	627.177
- fair value positivo	X	102	-	5.994
- fair value negativo	X	-	228	6.850
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	49.596
- fair value positivo	X	-	-	1.847
- fair value negativo	X	-	-	2.624
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	9.318.807	289.303	884.721
- fair value positivo	-	298.630	968	15.007
- fair value negativo	-	151.140	9.021	6.969
2) Titoli di capitale e indici azionari	-			
- valore nozionale	-	12.035.540	-	-
- fair value positivo	-	265.014	-	-
- fair value negativo	-	16.476	-	-
3) Valute e oro	-			
- valore nozionale	-	984.316	-	-
- fair value positivo	-	8.131	-	-
- fair value negativo	-	9.233	-	-
4) Merci	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	47.523	-	-
- fair value positivo	-	2.774	-	-
- fair value negativo	-	1.820	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.910.037	9.692.568	2.189.439	14.792.044
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	3.267.764	8.817.709	111	12.085.584
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.557.161	61.068	-	1.618.229
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	97.119	-	-	97.119
Totale 31.12.2023	**7.832.081**	**18.571.345**	**2.189.550**	**28.592.976**
Totale 31.12.2022	**8.080.796**	**13.086.501**	**2.623.748**	**23.791.045**

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2023	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**30.000**
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2023	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**-**

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**-**	**-**
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	-	3
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**-**	**3**

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	-	-
2. Acquisto di protezione	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**30.000**	**-**	**30.000**

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio di tasso di interesse. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie passività (emissioni obbligazionarie e poste a vista), rispetto ad un movimento dei tassi risk free.
I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, vengono qualificate relazioni di micro-hedge accounting per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, e quindi in regime di micro-hedging, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dal Gruppo nonché delle poste a vista.
A partire dal 2022, inoltre, il Gruppo BPER Banca ha qualificato relazioni di copertura generica (marco-hedge accounting) per la copertura del rischio tasso connesso ad alcune poste del passivo – c.d. Poste A Vista (PAV) – modellizzate secondo le risultanze del modello comportamentale adottato dal Gruppo BPER Banca e quindi caratterizzate da caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare ricorso a strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti a tale tipologia di rischio.
I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcuna relazione di Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture da potenziali variazioni indesiderate del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.
I derivati utilizzati al tal fine sono, generalmente, Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singola esposizione.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo e ribasso dei tassi risk free.
L'attività di copertura dei flussi finanziari e prevede, generalmente, l'utilizzo di Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.
Anche in questo caso l'attività di copertura è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 risulta in essere una sola operazione del rischio di cambio) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.
Dal 2022 in aggiunta alle precedenti, sono state implementate delle nuove coperture contabili sulle cosiddette poste a vista, ovvero la raccolta passiva. In particolare, sono state create delle coperture Macro Fair Value Hedge, al fine di coprire la componente core anelastica a tasso fisso.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**18.678.514**	**-**	**-**	**-**	**17.408.603**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	18.678.514	-	-	-	17.408.603	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**54.299**	**-**	**-**	**-**	**54.446**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.299	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**18.732.813**	**-**	**-**	**-**	**17.463.049**	**-**	**-**

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.122.269	-	-	-	1.808.028	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.122.269**	**-**	**-**	**-**	**1.808.028**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	248.696	-	-	-	493.556	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	1.428	-	-	-	5.007	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**250.124**	**-**	**-**	**-**	**498.563**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	18.678.514	-	-
- fair value positivo	-	1.122.269	-	-
- fair value negativo	-	248.696	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.299	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.428	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.326.113	11.353.901	5.998.500	18.678.514
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.299	54.299
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.326.113**	**11.353.901**	**6.052.799**	**18.732.813**
Totale 31.12.2022	**2.546.228**	**6.689.725**	**8.227.096**	**17.463.049**

B. Derivati Creditizi di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivtà complessiva - copertura di:	**1.818.205**	**-**	**(157.776)**	**-**	**(157.776)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.815.692	-	(162.722)	-	(162.722)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	2.513	-	4.946	-	4.946	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:	**7.523.723**	**-**	**(957.301)**	**-**	**(957.301)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	7.523.723	-	(957.301)	-	(957.301)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**9.341.928**	**-**	**(1.115.077)**	**-**	**(1.115.077)**	**-**
Totale 31.12.2022	**12.356.039**	**-**	**(2.048.328)**	**-**	**(2.048.328)**	**-**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**5.946.419**	**-**	**133.615**	**-**	**133.615**	**2.953.330**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	5.946.419	-	133.615	-	133.615	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**5.946.419**	**-**	**133.615**	**-**	**133.615**	**2.953.330**
Totale 31.12.2022	**1.055.468**	**-**	**(77.446)**	**-**	**(77.446)**	**3.990.502**

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	-	(1.651)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	(1.651)	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**
Totale (A) 31.12.2022	**-**	**(3.332)**	**13.967**
B. Copertura degli investimenti esteri	**X**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2022	**-**	**(3.332)**	**13.967**

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	**13.967**	**-**	**(3.332)**	**-**	**-**
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	1.681	-	-
Rigiri a conto economico	(13.967)	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti i)	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**-**	**-**	**(1.651)**	**-**	**-**

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti

3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

Derivati finanziari e creditizi

BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2023 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32, par.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità e funding (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del Risk Appetite Framework – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.
Più nello specifico, a contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding, descrivendo inoltre il modello di stress testing adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collaterale, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria del Gruppo stesso.
Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.
Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.
Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
  - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
  - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
  - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
  - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni;
- fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
  - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
  - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
  - impegni relativi a linee irrevocabili che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
  - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi;
- gestione del rischio.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare, la Capogruppo:

- è responsabile della Policy di gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding;
- governa la liquidità a breve;
- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding.

Dai principi sopra elencati, deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
  - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
  - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
  - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
  - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
  - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di stress e/o di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;

- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.
In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.
Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca/Società durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione ex ante di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.
Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Banche/Società ad esso appartenenti.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati quattro scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di attenzione;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.
L'individuazione dello scenario operativo in cui il Gruppo si trova ad operare avviene attraverso il monitoraggio di un sistema di segnali di allarme di tipo quantitativo e la rilevazione di livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più driver. Procedure deputate alla gestione dello stato di stress e/o dello stato di crisi sono inoltre definite nel documento.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

A. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2023 risulta pari a 160,9 % calcolato come rapporto tra Euro 24.598 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 15.287 milioni di deflussi di cassa netti.
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività aziendali. Al 31 dicembre 2023 l'indicatore si attesta a 128,4% calcolato come rapporto tra Euro 102.646 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 79.941 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3.

Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo “Dati di sintesi”.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	**17.087.295**	**779.518**	**1.830.117**	**5.835.994**	**4.434.903**
A.1 Titoli di Stato	-	-	2.499	20.090	15.698
A.2 Altri titoli di debito	68.396	1.709	70.435	38.759	248.690
A.3 Quote OICR	341.619	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	16.677.280	777.809	1.757.183	5.777.145	4.170.515
- Banche	9.300.619	68.758	130.922	1.346.476	398.833
- Clientela	7.376.661	709.051	1.626.261	4.430.669	3.771.682
B. Passività per cassa	**88.802.673**	**2.365.718**	**314.628**	**1.958.688**	**3.427.815**
B.1 Depositi e conti correnti	86.976.117	36.861	267.161	336.417	397.870
- Banche	4.778.403	1.582	105.000	121.415	-
- Clientela	82.197.714	35.279	162.161	215.002	397.870
B.2 Titoli di debito	6.860	177.890	1.698	50.423	50.740
B.3 Altre passività	1.819.696	2.150.967	45.769	1.571.848	2.979.205
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	71.589	78.105	233.463	121.633
- Posizioni corte	-	17.619	27.446	89.905	284.783
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	318.067	-	-	-	-
- Posizioni corte	257.015	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	2.021.581	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.021.581	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	994.190	-	-	251	1.102
- Posizioni corte	2.891.358	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**4.003.359**	**7.742.712**	**37.674.169**	**37.054.156**	**1.011.917**
A.1 Titoli di Stato	136.429	577.474	4.439.159	4.974.426	-
A.2 Altri titoli di debito	309.398	468.439	6.418.613	5.202.879	437
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.557.532	6.696.799	26.816.397	26.876.851	1.011.480
- Banche	67.837	633.990	1.569.127	149.115	1.011.480
- Clientela	3.489.695	6.062.809	25.247.270	26.727.736	-
B. Passività per cassa	**1.369.701**	**2.711.790**	**11.210.460**	**5.578.700**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	819.520	1.090.696	454.469	1	-
- Banche	20.000	-	450.000	-	-
- Clientela	799.520	1.090.696	4.469	1	-
B.2 Titoli di debito	326.756	1.518.898	10.177.706	3.988.416	-
B.3 Altre passività	223.425	102.196	578.285	1.590.283	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	115.005	112.911	28.744	54.446	-
- Posizioni corte	104.354	106.585	31.364	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	6.133	59.066	601.594	22.825	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	**202.808**	**13.744**	**29.503**	**99.227**	**188.881**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	23	-	9.067	42.618	28.309
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	202.785	13.744	20.436	56.609	160.572
- Banche	137.623	9	1.378	-	-
- Clientela	65.162	13.735	19.058	56.609	160.572
B. Passività per cassa	**660.510**	**58.723**	**322.446**	**800.217**	**1.589.008**
B.1 Depositi e conti correnti	613.474	18.294	100.360	2.590	97.485
- Banche	58.160	18.100	17.862	-	253
- Clientela	555.314	194	82.498	2.590	97.232
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	47.036	40.429	222.086	797.627	1.491.523
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	7.342	61.202	146.811	138.588
- Posizioni corte	-	90.920	111.563	289.660	294.597
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	522	-	-	-	-
- Posizioni corte	520	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	556	-	-
- Posizioni corte	548	8	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**102.040**	**190.354**	**1.886.578**	**1.289.560**	**-**
A.1 Titoli di Stato	21.912	192	152.036	895.928	-
A.2 Altri titoli di debito	65.034	178.053	1.671.755	281.007	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	15.094	12.109	62.787	112.625	-
- Banche	1.532	-	-	-	-
- Clientela	13.562	12.109	62.787	112.625	-
B. Passività per cassa	**42.812**	**2.538**	**6.335**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	39.318	2.538	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	39.318	2.538	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3.494	-	6.335	-	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	104.502	105.052	31.314	-	-
- Posizioni corte	113.516	111.448	28.913	54.299	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dalla Capogruppo e in essere al 31 dicembre 2023.

Lanterna Finance 5

In data 2 dicembre 2021 Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. sottoscrivevano atto di cessione di crediti per un importo di circa Euro 683 milioni in linea capitale a favore della società veicolo Lanterna Finance S.r.l., che in data 22 dicembre 2021 provvedeva all'emissione di tre classi di titoli per un importo complessivo di Euro 687 milioni, che venivano interamente sottoscritti dalle Banche conferenti. La cartolarizzazione risulta essere STS compliant ed STS verified.
Con l'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A., avvenuta con atto del 24 novembre 2022, i titoli della cartolarizzazione sono a disposizione di BPER Banca S.p.A. per migliorarne la counterbalance capacity nell'attuazione della politica di funding del Gruppo.

Data di cessione:	2 dicembre 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager
Data di emissione dei titoli	22 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e non ipotecari concessi a PMI
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 683 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 687 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per Euro 7,575 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2023**	***Rating DBRS***	***Rating S&P***
IT0005473910	A1	Gen-61	425.000	425.000	36.028	AAA(sf)	AA
IT0005473928	A2	Gen-61	75.000	75.000	75.000	AAA(sf)	AA
IT0005473936	B	Gen-61	187.000	187.000	187.000	n.r.	n.r.
Totale			**687.000**	**687.000**	**298.028**		

Diamantino RMBS

In data 9 maggio 2023 BPER Banca S.p.A. sottoscriveva un contratto di cessione avente ad oggetto crediti relativi a mutui fondiari ed ipotecari residenziali per Euro 3,7 miliardi, a favore del veicolo Diamantino RMBS che in data 22 giugno 2023 provvedeva all'emissione di titoli per un totale di Euro 3.648.422.000 (di cui Euro 2.645.100.000 in classe A ed Euro 1.003.322.000 in classe J) che venivano interamente sottoscritti da BPER Banca S.p.A., al fine di ottimizzare la counterbalance capacity mediante titoli di elevato gradimento da parte del mercato re-financing.

Data di cessione:	9 maggio 2023
Cedente:	BPER Banca S.p.A
Società veicolo:	DIAMANTINO RMBS S.r.l., Via Vittorio Emanuele II 24/28, 20122 Milano
Servicer:	BPER Banca S.p.A., nel ruolo di Servicer, Account Bank e Paying Agent, Zenith Services nel ruolo di Calculation Agent e Corporate Servicer
Data di emissione dei titoli	22 giugno 2023
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. L'attività di corporate Servicer è stata delegata a Zenith Service S.p.A.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è effettuata dall'originator

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui fondiari e ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 3,7 miliardi
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 3,7 miliardi
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2023**
IT0005549594	Senior	Dic-75	2.645.100	2.384.822
IT0005549602	Junior	Dic-75	1.003.322	1.003.322
Totale			**3.648.422**	**3.388.144**

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico[18]".

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante[19].
Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello ossia il Servizio Operational, Ict & Reputational Risk;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.
Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.
La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.
A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

18 Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

19 Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO[20] consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.
Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2023, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

20 Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

FIGURA 1: COMPOSIZIONE FREQUENZA

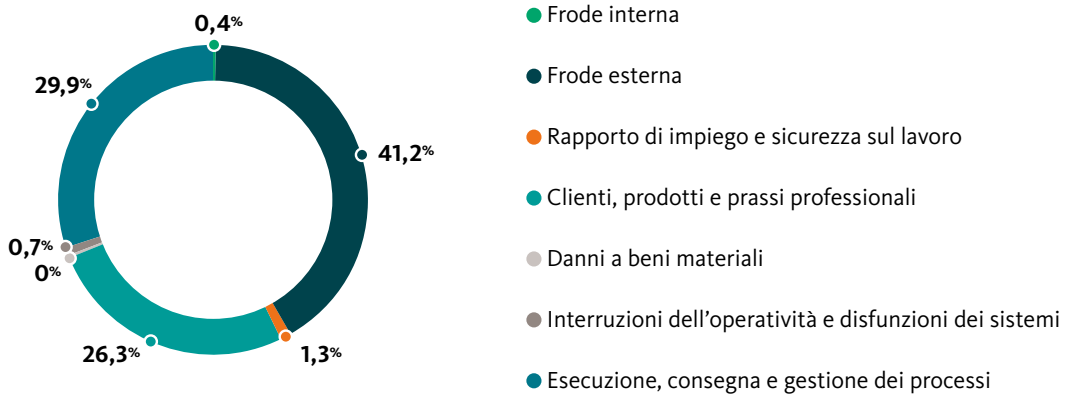
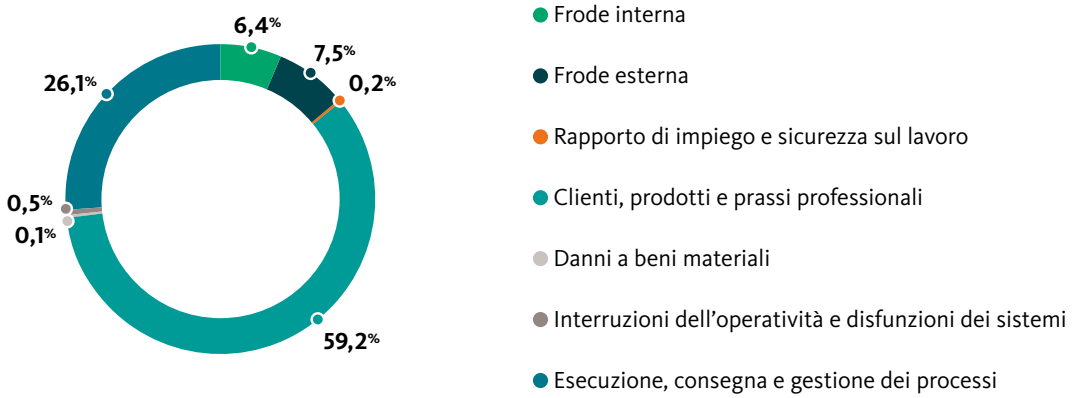


FIGURA 2: COMPOSIZIONE PERDITA EFFETTIVA LORDA



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:
- "Frode esterna" con un peso del 41,2% sulla frequenza totale;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" con un peso del 29,9% sulla frequenza totale;
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso dell'26,3% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 59,2% sulla perdita lorda totale
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 26,1% sulla perdita lorda totale.

Sezione 6 – Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".
Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall'Ufficio Reputational & Other non Financial Riskdella Funzione di Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.
Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di Rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2023 sono stati registrati 0 eventi reputazionali con rischio alto, 8 eventi reputazionali con rischio medio e 172 eventi reputazionali con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto);
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito del monitoraggio dei KRI di Capogruppo;
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito della campagna RSA di Capogruppo;
- presenza di alcuni eventi pregressi al 2023 (procedimenti penali in corso) con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

PARTE F
Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
1. Capitale	2.104.316	2.104.316
2. Sovrapprezzi di emissione	1.236.525	1.237.276
3. Riserve	3.975.546	2.865.230
- di utili	3.480.644	2.365.321
a) legale	417.710	353.306
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.062.934	2.012.015
- altre	494.902	499.909
4. Strumenti di capitale	150.000	150.000
5. (Azioni proprie)	(2.244)	(5.672)
6. Riserve da valutazione:	(49.355)	(136.557)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123.889	138.008
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.756)	(854)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(129.493)	(226.901)
- Attività materiali	85.525	51.371
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.105)	7.118
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(4.853)	3.294
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(119.616)	(108.647)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	54	54
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.361.392	1.293.880
Totale	**8.776.180**	**7.508.473**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6.536	136.029	12.358	239.259
2. Titoli di capitale	137.746	13.857	147.182	9.174
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**144.282**	**149.886**	**159.540**	**248.433**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(226.901)**	**138.008**	**-**
2. Variazioni positive	**171.322**	**11.216**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	155.765	9.360	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.007	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	8.376	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	7	-
2.5 Altre variazioni	6.174	1.849	-
3. Variazioni negative	**73.914**	**25.335**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	5.801	24.252	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	941	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	12.869	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	305	-
3.5 Altre variazioni	54.303	778	-
4. Rimanenze finali	**(129.493)**	**123.889**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	**(108.647)**	**(132.187)**
2. Variazioni in aumento	**3.029**	**53.522**
2.1 Utili attuariali	387	53.522
2.2 Altre variazioni	2.642	-
3. Variazioni in diminuzione	**13.998**	**29.982**
3.1 Perdite attuariali	13.986	94
3.2 Altre variazioni	12	29.888
4. Rimanenze finali	**(119.616)**	**(108.647)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2023" predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo https://istituzionale.bper.it

PARTE G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2023 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune (under common control)

In data 29 marzo 2023 si è realizzata la fusione per incorporazione di BPER Credit Management s.c.p.a in BPER Banca s.p.a.

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo per maggiori dettagli sul razionale strategico sottostante all'operazione; la fusione rientra nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione e alla semplificazione della struttura del Gruppo BPER Banca, anche nell'ottica di favorire la ristrutturazione e il miglioramento del comparto di gestione del credito deteriorato, nel contesto di un articolato e ampio progetto che prevede, tra l'altro, la valorizzazione delle piattaforme di recupero di inadempienze probabili ("UTP") e sofferenze.

L'operazione si configura come *Business Combination between entities under common control*, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e rilevata contabilmente nel bilancio della Capogruppo in continuità di valori con il Bilancio consolidato.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

PARTE H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
Benefici a breve termine (1)	3.430	350	6.456
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	480
Altri benefici a lungo termine (3)	618	-	1.592
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	810
Pagamento basato su azioni (5)	947	-	1.824
Totale 31.12.2023	**4.995**	**350**	**11.162**
Benefici a breve termine (1)	3.551	336	3.768
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	263
Altri benefici a lungo termine (3)	571	-	840
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	1.398
Pagamento basato su azioni (5)	-	-	38
Totale 31.12.2022	**4.122**	**336**	**6.307**

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24.
I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.
In particolare, si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (€ 3.430 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.
I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 2 Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 11 altri Dirigenti con funzioni apicali) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da Consob per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).
(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.
(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.
(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.
(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine 2019-2021.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Banca si è dotata di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati". La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. É stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	9.939.924	6.004.518	4.427.770	535.518	258.669
Collegate	672.632	56.565	203.153	26.591	1.048
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	566	2.069	272	36	63
Altre parti correlate	326.269	1.945.520	75.259	190.527	70.540
Totale 31.12.2023	**10.939.391**	**8.008.672**	**4.706.454**	**752.672**	**330.320**
Controllate	9.850.415	5.588.776	2.843.544	376.809	129.327
Collegate	480.066	15.015	216.090	5.181	722
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	63	1.188	326	13	44
Altre parti correlate	357.814	1.887.020	161.496	170.770	16.459
Totale 31.12.2022	**10.688.358**	**7.491.999**	**3.221.456**	**552.773**	**146.552**

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato.
Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella "Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica", esposta nella pagina precedente.
Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2023	**133.246.497**	**124.470.317**	**41.462.144**	**6.409.807**	**4.596.386**
Valori complessivi di riferimento - 2022	**142.878.569**	**135.370.096**	**38.097.127**	**4.096.939**	**3.289.567**

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	7,46%	4,82%	10,68%	8,35%	5,63%
Collegate	0,50%	0,05%	0,49%	0,41%	0,02%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,56%	0,18%	2,97%	1,53%
Totale 31.12.2023	**8,20%**	**6,43%**	**11,35%**	**11,73%**	**7,18%**
Controllate	6,89%	4,13%	7,46%	9,20%	3,93%
Collegate	0,34%	0,01%	0,57%	0,13%	0,02%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,25%	1,39%	0,42%	4,17%	0,50%
Totale 31.12.2022	**7,48%**	**5,53%**	**8,45%**	**13,50%**	**4,45%**

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banco di Sardegna	1.527.346	4.693.830	174.100	86.590	184.055
Bibanca	2.737.058	609.838	-	107.756	21.734
Bper Bank Luxembourg	469.942	343.375	40.000	11.077	13.529
Bper Factor	1.952.633	12.266	899.447	44.312	7
Modena Terminal s.r.l.	92	1.589	7.250	90	13
ARCA Fondi SGR s.p.a.	37.200	1.109	-	145.544	7
Bper Real Estate	115.041	92.771	217.360	1.969	6.441
Optima s.p.a.	-	-	-	3.061	16.883
Estense Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Sardaleasing s.p.a.	2.607.852	1.824	2.101.974	101.088	65
Bper Trust Company s.p.a.	112	830	-	59	120
Estense CPT	-	-	-	-	-
Annia s.r.l.	14.634	1.681	-	174	-
Adras s.p.a.	13.602	2.078	-	275	-
SIFA' s.r.l.	-	-	-	5.939	391
Finitalia s.p.a.	363.365	729	924.781	19.116	2.647
Bridge Servicing s.p.a.	-	24	28	7	-
Banca Cesare Ponti s.p.a.	30.545	230.152	3.905	2.790	12.617
Bper Reoco s.p.a.	62.518	9.887	58.925	5.632	160
Carige Covered Bond s.r.l.	-	75	-	-	-
Carige Covered Bond 2 s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Finance s.r.l.	-	58	-	-	-
Lanterna Lease s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Mortgage s.r.l.	-	9	-	-	-
Centro Fiduciario C.F. s.p.a.	-	150	-	-	-
Argo Mortgage 2 s.r.l.	-	-	-	-	-
Commerciale Piccapietra s.r.l.	-	2.069	-	-	-
St. Anna Golf s.r.l.	7.984	174	-	39	-
Totali riferiti a società controllate	**9.939.924**	**6.004.518**	**4.427.770**	**535.518**	**258.669**

(segue)

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Sofipo s.a. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	276	-	-	11
CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	-	-	-	173	-
Resiban s.p.a.	-	83	300	8	404
Unione Fiduciaria s.p.a.	72	-	9.928	209	84
Sarda Factoring s.p.a.	744	8	-	-	-
Alba Leasing s.p.a.	564.640	2.416	119.050	22.707	1
Atriké s.p.a.	-	760	-	-	23
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	146	144	130	14	-
Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cedisa s.r.l. in liquidazione	-	141	-	-	-
Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	-	-	-	-	-
Gility S.r.l. Società Benefit	4	3.866	-	6	62
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	370	2.800	19	19
Nuova Erzelli S.r.l.	-	5	-	-	-
UnipolRental S.p.a.	107.026	48.496	70.945	3.455	444
Totali riferiti a società collegate	**672.632**	**56.565**	**203.153**	**26.591**	**1.048**
Totale 31.12.2023	**10.612.556**	**6.061.083**	**4.630.923**	**562.109**	**259.717**
Totale 31.12.2022	**10.330.481**	**5.603.791**	**3.059.634**	**381.990**	**130.049**

PARTE I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 26 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2023 del Gruppo BPER Banca contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).

Al fine di perseguire l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi del management con quello degli azionisti, le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) prevedono che almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" (o "Material Risk Takers" o "MRT") venga attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni. Per "remunerazione variabile" sono da intendersi sia le componenti variabili legate alla performance o altri parametri, sia gli importi corrisposti a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari (c.d. "severance").

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari, il Gruppo BPER Banca ha quindi previsto un:

- Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2023: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e Direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e soggetti selezionati tra le altre categorie di dipendenti o collaboratori del Gruppo BPER Banca classificati come "Personale più rilevante" ai sensi della normativa applicabile. Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (c.d. entry gates) e tenuto conto dell'entità del bonus maturato da ciascun MRT, la valorizzazione di una parte dell'incentivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca. Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2024 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2023) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2030). Nel caso in cui la Remunerazione variabile annua sia ≤ a 50 mila Euro e ≤ 1/3 remunerazione totale annua il bonus sarà erogato 100% cash ed up-front.
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e Direttore generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e taluni soggetti selezionati tra i manager del Gruppo BPER Banca ricompresi nel perimetro del "Personale più rilevante" ed eventuali altre risorse chiave non necessariamente rientranti nel perimetro dei Material Risk Takers. Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendali di lungo periodo in linea con il Piano Strategico in vigore, l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale da corrispondere unicamente in azioni ordinarie BPER Banca al termine del vesting period quadriennale 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025. Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2025 è compreso tra l'esercizio di approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2032).

Per informazioni di dettaglio si rimanda al documento "Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Documenti.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2023

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obbiettivi economico-finanziari stabiliti ex-ante (c.d. "soglie di accesso" o "entry gate") legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1) consolidato;
- Return on risk-weighted assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Se la remunerazione variabile determinata per ogni singolo beneficiario è superiore a Euro 50 mila o 1/3 della remunerazione totale annua, si attiva il presente Piano che prevede la valorizzazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del bonus mediante l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER Banca. Relativamente alla componente in azioni differita nel tempo, il Piano prevede che venga attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del bonus stesso (fatto salvo un periodo di retention di 1 anno a partire dalla data di

maturazione di ciascuna quota differita) e previo il superamento degli entry gate previsti per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di claw-back.

Il numero complessivo delle Azioni BPER deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall'esercizio 2021, si utilizzino azioni "reali" BPER Banca in luogo di quelle "phantom" quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine "MBO", adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l'utilizzo di azioni "reali".

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging), in conformità al quadro normativo vigente.

Si ricorda inoltre che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2018, 2019 e 2020 (in phantom stock), 2021 e 2022 in azioni.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al "Documento informativo sul piano di compensi 2023 basati su strumenti finanziari" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025

In linea con le prassi di mercato, gli entry gates definiti per il Piano ILT sono in linea con quelli definiti per il Piano MBO Common Equity Tier 1 (CET1) ratio consolidato, il Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato e il Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato). In particolare, l'assegnazione della remunerazione variabile (esclusivamente in azioni BPER Banca) nel Piano ILT 2022-2025 è legata al raggiungimento, nell'anno 2026 in riferimento all'esercizio 2025, degli obbiettivi di entry gate come definiti. Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine.

Al superamento degli entry gate, la performance aziendale alla quale collegare l'ammontare complessivo del bonus da determinare (bonus pool) si basa sulla misurazione delle seguenti metriche (KPIs):

- Return On Tangible Equity o anche "ROTE" al 2025 (obiettivo di redditività);
- Cost/Income al 2025 (obiettivo di efficienza operativa);
- NPE ratio lordo al 2025 (obiettivo sulla qualità del credito);
- ESG al 2025: mix di obiettivi articolati in "finanza sostenibile", "transizione energetica", "diversità e inclusione" e Progetto «Futuro».

Scheda obiettivi ILT 2022-2025

KPIs	Peso	Target
Rote al 31/12/2025	50%	10%
Cost/Income al 31/12/2025	20%	58%
NPE ratio lordo al 31/12/2025	15%	3,6%
ESG [1]	15%	100%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO_2), Diversità e inclusione (Divari di genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto "Futuro" (Incremento dei programmi di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile).

Il raggiungimento dei sopra citati KPIs viene verificato nel 2026 in riferimento all'ultimo anno del vesting period (2025). Tuttavia, il Piano prevede un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico. I valori target dei KPIs del Piano ILT 2022-2025 sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dalla Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023.

L'entità target del premio individuale (bonus) (su base annuale e quadriennale)[1] viene determinata secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale: (i) 60% (240% su base quadriennale) per top management e C-Level (fra questi è ricompreso l'Amministratore delegato e direttore Generale di Capogruppo e (ii) 40% (160% su base quadriennale) per il senior management e (iii) il 15% (60% su base quadriennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo e delle funzioni assimilate, per i quali si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa e tenuto conto delle specifiche limitazioni della regolamentazione di settore riferite agli indicatori utilizzabili.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata in una quota up-front, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting period quadriennale, e una differita pro-rata in tranche uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

L'esatta individuazione del numero di azioni ordinarie BPER Banca da assegnare in ciascun anno fiscale di durata del Piano è condizionato dall'apertura dei gates, nonché dal livello di raggiungimento degli specifici indicatori di performance in fase di riconoscimento del Bonus al 2025.

La Banca può non assegnare ai beneficiari, in tutto o in parte, le Azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni, all'attivazione di clausole di malus e claw-back.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2025" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nel relativo capitolo 4. "*Altre informazioni*", paragrafo 4.5 "*Azioni proprie in portafoglio*" per la descrizione dell'iter autorizzativo ottenuto da BCE.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2022 ha comportato l'assegnazione di n. 891.784 azioni BPER Banca S.p.A.

1 Nel rispetto del rapporto variabile: fisso definito dalle politiche di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

La determinazione della remunerazione variabile riferita all'esercizio 2023 è in corso di definizione alla data di approvazione del presente Bilancio.

In relazione all'esercizio 2022, la medesima remunerazione variabile a breve termine ha comportato l'assegnazione di n. 891.784 azioni BPER Banca s.p.a.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine (Piano ILT 2019-2021)

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite hanno comportato l'assegnazione a partire da giugno 2022 di n. 1.396.987 azioni BPER Banca secondo le modalità previste dal piano.

PARTE L
Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.

PARTE M
Informativa sul leasing

Sezione 1 - locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2022	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2023
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	375.324	(63.252)	24.354	(5.354)	331.072
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	15.312	(11.220)	1.878	-	5.970
e) altre	5.121	(2.694)	2.251	-	4.678
Totale	**395.757**	**(77.166)**	**28.483**	**(5.354)**	**341.720**

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 37 milioni circa) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Costi per leasing a breve termine	1.852	4.393
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	4.156	12.462
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	1	4

(*) Inclusivo di IVA.

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2022	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2023
Totale Debiti per leasing	405.807	10.421	(88.582)	28.043	355.689

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa – Parte B – Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	398	1.193
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	398	1.193
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	398	1.193
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	399	1.193
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	399	1.001
Da oltre 5 anni	776	1.195
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**2.768**	**6.968**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(2.303)	4.746
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**5.071**	**2.222**

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2023		31.12.2022	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	**4.798**	**247**	**1.947**	**249**
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	4.798	247	1.947	249
B - Beni Strumentali	**-**	**16**	**-**	**16**
C - Beni Mobili	**-**	**9**	**-**	**10**
Autoveicoli	-	6	-	7
Aeronavale e Ferroviario	-	-	-	-
Altri	-	3	-	3
D - Beni Immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	-		-	-
Totale	**4.798**	**272**	**1.947**	**275**

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2023			31.12.2022		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	**-**	**198**	**-**	**14**	**198**	**-**
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	198	-	14	198	-
B - Beni Strumentali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C - Beni Mobili	**-**	**-**	**-**	**50**	**-**	**-**
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
Aeronavale e Ferroviario	-	-	-	50	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**198**	**-**	**64**	**198**	**-**

3. Leasing operativo

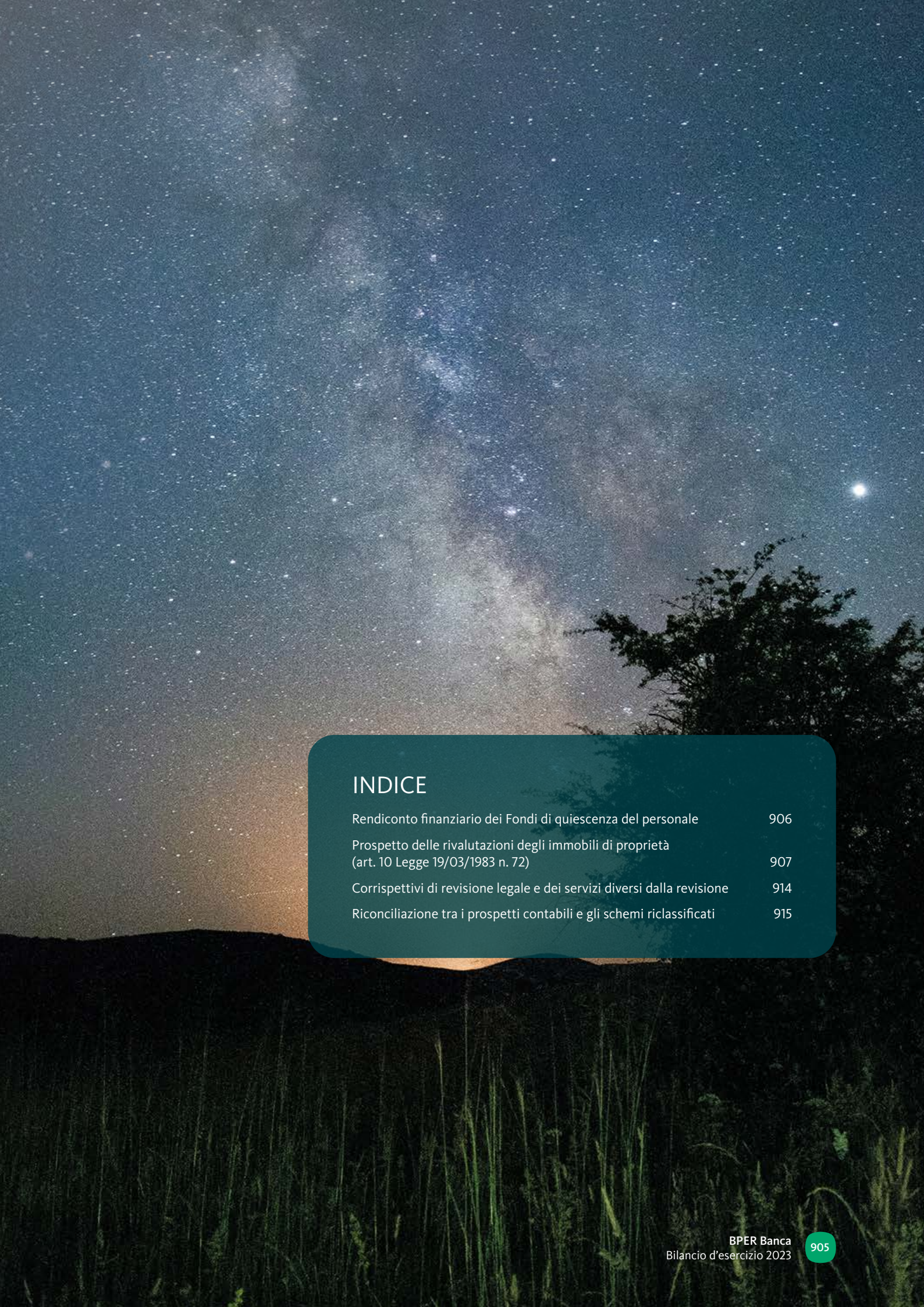
3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	5.838	6.151
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	5.553	5.979
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	4.922	5.763
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	4.364	5.072
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.231	4.510
Da oltre 5 anni	15.126	31.245
Totale	**40.034**	**58.720**

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

ALLEGATI



INDICE

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale	906
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	907
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	914
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati	915

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale

Fondo di Quiescenza BPER

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2022	**99.915**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	3.610
Utili (Perdite) attuariali	8.301
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(7.065)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**104.761**

Fondo di Quiescenza ex CARIGE

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2022	**12.170**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	422
Utili (Perdite) attuariali	980
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(1.622)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**11.950**

Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Savona

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2022	**220**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	8
Utili (Perdite) attuariali	26
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(32)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**222**

Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Carrara

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2022	**2.861**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	99
Utili (Perdite) attuariali	289
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(400)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**2.849**

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.7.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
ALASSIO - CORSO DANTE ALIGHIERI N. 227	0,00	0,00	0,00	0,00	167.006,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALASSIO - VIA GIUSEPPE MAZZINI N. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	1.285.922,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBISOLA SUPERIORE - CORSO GIUSEPPE MAZZINI	0,00	0,00	0,00	81.082,80	36.716,11	0,00	63.331,53	0,00	0,00	0,00
ALBISSOLA MARINA - CORSO BIGLIATI B N. 14-R	0,00	0,00	27.878,10	96.061,38	86.268,52	0,00	155.872,06	0,00	0,00	0,00
ALTARE - VIA ROMA N. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	8.916,43	0,00	76.550,93	0,00	0,00	0,00
ANDORA - VIA A. DORIA N. 36	0,00	0,00	0,00	0,00	6.347,58	0,00	202.082,98	0,00	0,00	0,00
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA F.LLI CERVI 33,VIA MICELLI 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.510,76	0,00	365.341,98	0,00
APRILIA - PIAZZA ROMA ANG VIA DEI LAURI SN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.425,99	529.065,67	0,00
APRILIA - PIAZZA ROMA ANG VIA DELLE MARGHERITE SNC	0,00	0,00	28.405,00	671.393,97	0,00	1.136.205,18	0,00	1.847.820,84	1.465.036,60	0,00
APRILIA - VIA CICERONE SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.278,79	0,00	272.295,18	99.175,85	0,00
APRILIA - VIA GRECIA 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.427,82	112.082,96	0,00
APRILIA - VIA ROSSETTI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.481,12	0,00	0,00	153.105,28	0,00
ARENZANO - PIAZZA CAMILLO GOLGI N. 19D-19E	0,00	0,00	0,00	0,00	53.027,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARENZANO - VIA SAULI PALLAVICINO N. 25	0,00	0,00	0,00	0,00	669.623,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARIANO IRPINO - XXV APRILE SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	357.490,41	310.564,68	94.570,73	0,00
ATRIPALDA - VIA MELFI ANGOLO PIAZZA UMBERTO I° SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	381.479,81	408.200,89	187.260,00	0,00
AVELLINO - DUE PRINCIPATI 132	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.479,93	69.047,61	2.893,50	0,00
AVELLINO - ROMA ANGOLO VIA MACCHIA SN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.199,00	258.354,00	101.476,00	0,00
AVELLINO - VIALE ITALIA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.386,00	125.107,00	0,00	0,00
AVELLINO - VIA COLLINA LIGUORINI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.140,00	6.685.816,00	431.741,00	0,00
AVELLINO - COLLINA LIGUORINI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.728.714,00	1.262.820,00	0,00
AVELLINO - COLLINA LIGUORINI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.769,00	1.646.701,00	1.025.596,00	0,00
AVERSA - SAN FRANCESCO DA PAOLA 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.510,00	358.998,00	29.264,00	0,00
AVEZZANO - VIA TRIESTE 16	0,00	0,00	0,00	691.654,85	0,00	0,00	902.358,11	0,00	1.872.297,93	0,00
BAGNOLO IN PIANO - V.ROMA 1/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.134,24	0,00
BALDISSERO D'ALBA - PIAZZA MARTIRI, 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.838,19	0,00
BARDI - VIA PIETRO DELLA CELLA 8-10	0,00	0,00	4.648,12	4.036,62	0,00	0,00	4.819,10	0,00	220.383,22	0,00
BARDINETO - PIAZZA MAMELI N. 10A	0,00	0,00	0,00	4.131,84	8.359,47	0,00	6.386,29	0,00	0,00	0,00
BASTIGLIA - VIA CANALETTO 19-21	0,00	0,00	0,00	177.807,85	0,00	0,00	101.184,82	0,00	540.405,32	0,00
BATTIPAGLIA - VIA ROMA 108 / 112	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.363,00	26.708,00	0,00
BEDONIA - PIAZZA SENATORE MICHELI 3-4	0,00	0,00	0,00	140.580,70	0,00	0,00	90.032,61	0,00	359.466,91	0,00
BELLIZZI - ROMA 168/172	0,00	0,00	0,00	85,00	0,00	0,00	23,00	0,00	4.847,00	0,00
BERTINORO - V. ROMA 10	0,00	0,00	0,00	81.244,87	0,00	0,00	29.184,48	0,00	97.338,17	25.822,84
BERTINORO - V. ANITA GARIBALDI 31-33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.477,96	0,00	401.764,69	103.291,38
BERTINORO - V. LORETA 215	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.881,63	0,00
BOLOGNA - VIA VENEZIAN 5/A	0,00	0,00	272.741,68	2.361.757,40	0,00	0,00	1.147.735,74	0,00	10.788.455,50	3.164,43
BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 81	0,00	0,00	15.493,71	438.988,36	0,00	0,00	266.857,70	0,00	1.451.145,36	0,00
BOLOGNA - VIA CAIROLI 11/H,VIA BOLDRINI 24/H	0,00	0,00	0,00	232.405,60	0,00	0,00	126.153,95	0,00	1.245.702,82	0,00
BOLOGNA - VIA LAME 46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.178,66	0,00	273.158,27	0,00
BOLOGNA - VIA CORTICELLA 218/H	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.088,59	0,00	492.041,92	0,00
BOLOGNA - VIA FIORAVANTI 28/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665.030,39	0,00
BOMPORTO - VIA PER MODENA 9-11	0,00	0,00	11.730,57	73.631,34	0,00	0,00	37.744,82	0,00	301.484,20	0,00
BORDIGHERA - VIA VITTORIO EMANUELE	0,00	0,00	0,00	0,00	173.928,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BORDIGHERA - VIA VITTORIO EMANUELE	0,00	0,00	0,00	0,00	902.925,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BORGIA - VIA GARIBALDI 27	0,00	0,00	0,00	94.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	87.896,00	0,00
BORGIO VEREZZI - VIALE C. COLOMBO	0,00	0,00	0,00	119.818,52	123.557,44	0,00	102.547,51	0,00	0,00	0,00
BORGO VAL DI TARO - VIA NAZIONALE 88-90	0,00	0,00	0,00	192.667,36	0,00	0,00	76.148,73	0,00	0,00	0,00
BRA - VIA PIUMATI 64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.817,13	0,00
BRA - VIA A. DE GASPERI 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.858,91	0,00
BRA - VIA ADOLFO SARTI 6	0,00	0,00	9.762,07	62.614,49	0,00	0,00	0,00	0,00	1.072.604,57	0,00
BRA - PIAZZA CARLO ALBERTO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.696,07	0,00
BRA - VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N°12 BRA (CN)	0,00	0,00	118.407,04	759.469,86	0,00	0,00	0,00	0,00	2.137.037,41	0,00
BRA - VIA SARTI - VIA CAVOUR	0,00	0,00	6.109,69	39.187,89	0,00	0,00	0,00	0,00	566.573,18	0,00
BRA - CORSO MONVISO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.244,03	0,00
BUDRIO - VIA BISSOLATI 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.640,21	0,00	236.475,02	0,00

segue

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.7.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
BUSALLA - VIA ROMA N. 12R	0,00	0,00	0,00	0,00	121.173,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAIRO MONTENOTTE - VIA COLLA N. 2	0,00	0,00	17.935,26	100.707,80	95.067,37	0,00	204.329,76	0,00	0,00	0,00
CAIRO MONTENOTTE - VIA ROMANA N. 2 INTERNO 9	0,00	0,00	0,00	0,00	1.010,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAIRO MONTENOTTE - VIA FRATELLI FRANCIA, 3	0,00	0,00	0,00	0,00	54.741,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CALIZZANO - VIA IV NOVEMBRE N. 12	0,00	0,00	0,00	43.897,22	27.834,26	0,00	25.284,01	0,00	0,00	0,00
CAMOGLI - PIAZZA ABATE GIOVANNI SCHIAFFINO N. 9	0,00	0,00	0,00	0,00	453.986,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPO DI GIOVE - VIA MARCONI 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.642,00	0,00	62.485,00	0,00
CAMPO LIGURE - VIA TRENTO N. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	259.569,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPOMORONE - VIA ALCIDE DE GASPERI N. 60-62-64	0,00	0,00	0,00	0,00	388.415,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPANNORI - VIA DELLA MADONNINA N. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	673.246,21	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPANNORI - VIA DELL` ISOLA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.245,21	0,00	0,00	0,00
CAPANNORI - VIA DELLA MADONNINA N. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.723,68	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPANNORI - VIA DELL` ISOLA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.287,69	115.035,63	0,00	0,00	0,00
CAPESTRANO - PIAZZA CAPPONI 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.925,79	0,00	144.702,80	0,00
CARPI - PIAZZA MARTIRI 35-37	0,00	0,00	77.468,53	1.508.054,14	0,00	0,00	633.731,31	0,00	3.019.733,89	0,00
CARPI - VIA NUOVA PONENTE 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	666.744,15	0,00	731.490,97	0,00
CARRARA - VIA LORIS GIORGI N. 1D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	531.359,41	0,00	0,00	0,00
CARRARA - VIA ROMA N. 2	0,00	0,00	129.114,22	1.368.610,78	0,00	1.233.927,27	1.593.222,05	0,00	0,00	0,00
CARRARA - VIALE VENTI SETTEMBRE N 144	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	273.769,13	60.894,94	0,00	0,00	0,00
CARRARA - VIA GIOVAN PIETRO N. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	501.732,77	96.977,42	0,00	0,00	0,00
CARRARA - VIA PARMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.947,97	0,00	0,00	0,00
CARRARA - VIA NAZARIO SAURO N. 75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262.915,28	0,00	0,00	0,00
CASAL DI PRINCIPE - RAFFAELLO 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.141,00	0,00
CASALECCHIO DI RENO - VIA BAZZANESE 11/4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.200,29	0,00	649.547,80	0,00
CASALGRANDE - VIA RADICI 19/A	0,00	0,00	0,00	196.253,62	0,00	0,00	126.059,62	0,00	0,00	0,00
CASARZA LIGURE - VIA IV NOVEMBRE N. 28B	0,00	0,00	0,00	0,00	270.069,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CASELLA - VIA UMBERTO MANDELLI N. 29D INTERNO E/F	0,00	0,00	0,00	0,00	234.771,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CASOLA IN LUNIGIANA - PIAZZA DELLA TORRE, 96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.306,27	0,00	0,00	0,00
CASTEL DI SANGRO - VIA XX SETTEMBRE SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.834,84	0,00	400.808,54	0,00
CASTELFRANCO EMILIA - CORSO MARTIRI 287/V. SAIETTI 9	0,00	0,00	67.139,40	903.799,57	0,00	0,00	353.272,12	0,00	1.593.546,93	0,00
CASTELNOVO DI SOTTO - VIA ROMA/VIA GRAMSCI 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368.302,01	0,00
CASTELVECCHIO SUBEQUO - PIAZZA I° MAGGIO 39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.529,00	0,00
CASTELVETRO DI MODENA - S.S. N.569, 46/C, VIA VOLTA 4	0,00	0,00	0,00	149.772,49	0,00	0,00	102.769,75	0,00	497.463,71	0,00
CASTELVETRO DI MODENA - VIA STATALE 115	0,00	0,00	0,00	0,00	217.252,98	0,00	0,00	0,00	806.550,51	0,00
CAVA DE' TIRRENI - CSO UMBERTO/V. SORRENTINO 349	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.821.181,54	0,00
CAVEZZO - VIA GRAMSCI 2, P.ZZA 3 MARTIRI 1	0,00	0,00	60.829,96	473.208,59	0,00	0,00	277.613,85	0,00	972.290,38	0,00
CAVRIAGO - VIA RIVASI BASSA 24/B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.046,82	0,00
CELANO - PIAZZA IV NOVEMBRE 29	0,00	0,00	0,00	161.302,92	0,00	0,00	184.321,64	0,00	268.743,05	0,00
CELLE LIGURE - VIA FRATELLI FIGUCCIO N. 1	0,00	0,00	13.823,74	80.562,20	17.394,22	0,00	82.155,96	0,00	0,00	0,00
CENGIO - VIA PADRE GARELLO	0,00	0,00	0,00	38.732,94	1.114,26	0,00	18.165,24	0,00	0,00	0,00
CENTOLA - INDIPENDENZA 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.621,00	0,00
CERESOLE ALBA - VIA REGINA MARGHERITA, 6	0,00	0,00	5.164,57	61.623,64	0,00	0,00	0,00	0,00	36.990,36	0,00
CERIALE - VIA ROMA	0,00	0,00	9.619,78	115.682,99	53.140,72	0,00	96.772,34	0,00	0,00	0,00
CERVIA - VIA SALARA VECCHIA 2	0,00	15.494,00	15.494,00	32.020,00	0,00	21.477,00	195.611,00	0,00	279.745,00	0,00
CERVIA - PIAZZA GARIBALDI 16/19	0,00	0,00	0,00	43.320,00	0,00	112.220,00	1.385.635,00	0,00	2.273.017,00	0,00
CERVIA - VIALE MATTEOTTI 3/5/37/39	0,00	0,00	0,00	140.035,00	0,00	475.496,00	359.120,00	0,00	1.117.400,00	0,00
CERVIA - PIAZZA REPUBBLICA 5/6/7/11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.766,00	0,00
CESENA - V. ALBENGA 40,V. SAN REMO 60	0,00	0,00	0,00	91.379,30	0,00	0,00	82.574,89	0,00	430.672,26	232.405,60
CESENA - C.SO SOZZI 15	0,00	0,00	253.063,89	1.834.694,04	0,00	0,00	1.220.248,11	0,00	13.877.768,52	3.273.468,80
CESENA - V. SETTECROCIARI 6486	0,00	0,00	0,00	46.297,26	0,00	0,00	47.686,59	0,00	167.802,08	103.291,38
CESENA - V. COMUNALE MONTIANO 2390	0,00	0,00	0,00	97.026,76	0,00	0,00	36.513,52	0,00	131.776,90	103.291,38
CESENA - V.LE MARCONI 183	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.091,51	0,00
CESENA - V. VALSUGANA 41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.956,31	0,00
CESENATICO - V. BUONARROTI 17	0,00	0,00	0,00	113.613,29	0,00	0,00	43.077,32	0,00	232.048,09	103.291,38
CHIAROMONTE - CONTRADA SANTA MARIA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.254,00	0,00
CHIAVARI - CORSO DANTE N. 24, PIAZZA ROMA N. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	1.898.750,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CISTERNA DI LATINA - CORSO DELLA REPUBBLICA 141/143	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	284.051,29	0,00	510.139,82	46.390,13	0,00
CIVITELLA ROVETO - VIA ROMA 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.758,88	0,00	154.865,01	0,00

segue

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.7.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
COGOLETO - PIAZZA ANTONIO GIUSTI N. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	487.470,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COGOLETO - LUNGOMARE SANTA MARIA N. 11	0,00	0,00	0,00	0,00	101.149,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLECCHIO - VIA LA SPEZIA 1 - VIA LORIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.899,05	0,00	472.020,27	0,00
COMANO - VIA ROMA N. 69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.700,65	0,00	0,00	0,00
CONCORDIA SULLA SECCHIA - VIA DELLA PACE 12, 14 16	1.123,59	0,00	23.706,87	146.161,65	0,00	0,00	71.455,95	0,00	436.479,62	0,00
CORREGGIO - VIA MAZZINI 50,LARGO CARDUCCI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	572.351,90	0,00	1.224.652,59	0,00
CRECCHIO - CORSO UMBERTO I° 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.565,00	0,00
CREVALCORE - VIA MATTEOTTI 254, VIA PERTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.168,25	0,00	250.831,18	792,61
CROTONE - VIA V.VENETO 24	0,00	0,00	218.939,00	1.000.456,00	0,00	0,00	344.857,00	0,00	4.040.661,00	0,00
DIANO MARINA - PIAZZA MAGLIONE GIUSEPPE N. 5	0,00	0,00	0,00	0,00	294.457,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FABBRICO - VIA POZZI 1/5,VIA XXV APRILE 84	0,00	0,00	0,00	438.988,35	0,00	0,00	268.540,70	0,00	946.656,37	0,00
FAENZA - CORSO SAFFI 54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.024,00	0,00
FARA SAN MARTINO - VIA PARADISO SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232.594,00	0,00
FERRANDINA - VIA CAVOUR 1-3-5	0,00	0,00	0,00	30.634,00	0,00	0,00	48.856,00	0,00	0,00	0,00
FERRARA - V.LE CAVOUR 140/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.445,72	0,00	171.619,46	0,00
FINALE EMILIA - VIA MAZZINI 1/D, VIA MATTEOTTI 1	2.979,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	531.170,58	0,00	1.325.317,99	0,00
FINALE LIGURE - PIAZZA DEL SOLE N. 6	0,00	0,00	0,00	36.668,35	44.188,88	0,00	35.014,57	0,00	0,00	0,00
FINALE LIGURE - VIA GIUSEPPE GARIBALDI N. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	579.388,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FINALE LIGURE - VIA CONCEZIONE N. 60 INTERNO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	205.260,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FOGGIA - CASTELLUCCIO DEI SAURI KM 1,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.360,00	0,00
FOGGIA - C.SO GARIBALDI 72	0,00	0,00	0,00	0,00	2.074.220,00	0,00	0,00	0,00	383.124,00	0,00
FOGGIA - P.ZZA DE CAROLIS 15/16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.479,00	0,00
FOGGIA - C.SO GARIBALDI 80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.630,00	0,00
FOGGIA - V.LE G. DI VITTORIO 66-78	0,00	0,00	0,00	0,00	76.823,00	0,00	48.401,00	0,00	695.557,00	0,00
FOGGIA - C.SO GIUSEPPE GARIBALDI 78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.888,00	0,00
FORLI' - C.SO DELLA REPUBBLICA 41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	703.010,98	0,00	2.935.868,03	1.194.932,60
FORLIMPOPOLI - P.ZZA GARIBALDI 22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.367,87	0,00
FORMIGINE - VIA BILLO 2/V: BRAMANTE 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.586,01	0,00	536.472,47	0,00
FRANCAVILLA AL MARE - VIA PRIMO VERE 98	0,00	0,00	0,00	126.647,00	0,00	0,00	13.599,00	0,00	564.403,00	0,00
GATTATICO - PIAZZA ALCIDE CERVI 28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.450,30	0,00	173.929,57	0,00
GENOVA - VIA DI QUINTO N. 38-38A	0,00	0,00	0,00	0,00	270.823,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA FELICE DEL CANTO N. 4A	0,00	0,00	0,00	0,00	408.245,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA NAPOLI N. 40A/R	0,00	0,00	0,00	0,00	236.488,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIALE AMMIRAGLIO GIORGIO DES GENEYS N. 41R	0,00	0,00	0,00	0,00	707.000,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA GUGLIELMO OBERDAN N. 120A	0,00	0,00	0,00	0,00	544.921,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - PIAZZA MANIN N. 12BR	0,00	0,00	0,00	0,00	474.712,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA GIOVANNI BATTISTA CUSTO N. 11R	0,00	0,00	0,00	0,00	205.217,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA PASQUALE PASTORINO N. 26R	0,00	0,00	0,00	0,00	129.278,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA EMILIA N. 48CR-48DR-48ER	0,00	0,00	0,00	0,00	1.404.049,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA PIACENZA N. 179DR-179ER-94C-GR	0,00	0,00	0,00	0,00	475.204,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - PIAZZA SEBASTIANO GAGGERO N. 9R - VIA VERITA' 28	0,00	0,00	0,00	0,00	930.737,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA GERMANO JORI N. 22A	0,00	0,00	0,00	0,00	454.443,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA MONTICELLI N. 68R	0,00	0,00	0,00	0,00	1.112.618,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA MONTICELLI N. 13 INTERNO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	202.371,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA DANTE GAETANO STORACE N. 41R	0,00	0,00	0,00	0,00	387.297,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA FEDERICO AVIO N. 2R, VIA TERENZIO MAMIANI N. 17R	0,00	0,00	0,00	0,00	1.462.460,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA DE NICOLAY N. 44R-46R	0,00	0,00	0,00	0,00	206.540,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA AURELIANO GALEAZZO N. 4-6	0,00	0,00	0,00	6.556,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA FABIO GARELLI N. 17R/43	0,00	0,00	0,00	0,00	327.392,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - CORSO SARDEGNA N. 90-R	0,00	0,00	0,00	0,00	810.100,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA GIOVANNI TORTI N. 80R	0,00	0,00	0,00	0,00	958.037,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA SILVIO LAGUSTENA	0,00	0,00	0,00	0,00	572.725,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA SAN MARTINO N. 58-60-62	0,00	0,00	0,00	0,00	256.188,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA SAN MARTINO N. 67-H	0,00	0,00	0,00	0,00	705.357,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA GIOVANNI ARRIVABENE N. 39RT	0,00	0,00	0,00	0,00	811.203,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA TIMAVO N. 92R	0,00	0,00	0,00	0,00	732.740,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA SESTRI N. 128R-130R-132R-ANG ROSOLINO PILO	0,00	0,00	0,00	0,00	291.843,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - PIAZZA DELLE AMERICHE N. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	1.728.123,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA SESTRI N. 114-R	0,00	0,00	0,00	0,00	2.076.593,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.7.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
GENOVA - VIA PISA N. 58	0,00	0,00	0,00	0,00	1.575.193,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA DELLA LIBERTA` N. 76AR	0,00	0,00	0,00	0,00	174.800,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VICO CHIUSO LORENZO PARETO INTERNO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	321.560,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA PELIO N. 6	0,00	0,00	0,00	926.361,09	1.891.460,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA BRUNO BUOZZI N. 57R-58R	0,00	0,00	0,00	0,00	329.130,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - PIAZZA DI SANTA SABINA N. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	1.234.495,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA ANTONIO GRAMSCI N. 135R-137R-139R	0,00	0,00	0,00	0,00	256.317,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA FILIPPO TURATI N. 2R-4R-6R	0,00	0,00	0,00	0,00	217.668,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - PIAZZA BANCHI N. 2R	0,00	0,00	0,00	0,00	245.361,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA LUCCOLI N. 19R-21R	0,00	0,00	0,00	0,00	315.551,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - PIAZZA DEI GARIBALDI N. 29R	0,00	0,00	0,00	0,00	713.591,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA DAVID CHIOSSONE N. 26R	0,00	0,00	579.948,00	1.506.607,00	1.741.647,05	0,00	943.860,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VICO AL MONTE DI PIETA N. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	2.991.641,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA DAVID CHIOSSONE N. 12	0,00	0,00	0,00	0,00	4.444.695,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - PIAZZA SAN MATTEO N. 6AR-6BR	0,00	0,00	0,00	0,00	703.634,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA VENTICINQUE APRILE N. 14R-16R	0,00	0,00	0,00	0,00	1.140.993,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA VENTICINQUE APRILE N. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	25.566,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA VENTI SETTEMBRE N. 41	0,00	0,00	0,00	0,00	2.817.541,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA CASSA DI RISPARMIO N. 4/1	0,00	0,00	0,00	6.807,01	250.501,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA CASSA DI RISPARMIO N. 15	0,00	0,00	1.871.809,13	12.911.422,48	30.227.917,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA CECCARDO ROCCATAGLIATA CECCARDI N. 4 INTERNO 16	0,00	0,00	0,00	0,00	1.543.054,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA GABRIELE D`ANNUNZIO N. 79	0,00	0,00	0,00	7.043.116,50	33.787.823,35	0,00	6.316.887,07	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA CORSICA N. 15R	0,00	0,00	0,00	0,00	669.801,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA COLOMBO N. 47-49R	0,00	0,00	0,00	0,00	408.615,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA SAN VINCENZO N. 26 - VIA GALATA N. 51/A	0,00	0,00	0,00	0,00	128.127,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA VENTI SETTEMBRE N. 20	0,00	0,00	0,00	0,00	157.725,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA DOMENICO FIASELLA N. 36R-38R-40R	0,00	0,00	0,00	0,00	402.418,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA CESAREA N. 64R-66R-68R	0,00	0,00	0,00	0,00	442.913,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VIA GRANELLO N. 69R - VIA CESAREA 60R -62R- 66R	0,00	0,00	0,00	0,00	1.347.820,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GENOVA - VICO DI CAMPISANO, 8- SALITA MONTAGNOLA DELLA MARINA, 3	0,00	0,00	0,00	0,00	199.868,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GESUALDO - CORSO ITALIA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.189,00	64.727,00	4.282,00	0,00
GORGOGLIONE - VIA ROMA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.292,00	0,00
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.577,20	0,00	902.073,24	0,00
GROTTAMINARDA - GIARDINO SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679,25	269.982,35	139.920,86	0,00
GUIGLIA - VIA M. D AZEGLIO 644	0,00	0,00	0,00	26.121,01	35.819,07	0,00	0,00	0,00	58.169,47	0,00
IMPERIA - VIA GIUSEPPE BERIO N. 10	0,00	0,00	0,00	0,00	2.311.190,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPERIA - PIAZZA UNITA` NAZIONALE N. 19 INTERNO 9	0,00	0,00	0,00	0,00	103.291,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPERIA - VIA SAN MAURIZIO N. 27 INTERNO B	0,00	0,00	0,00	0,00	56.201,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTRODACQUA - VIA GARIBALDI 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.938,00	0,00
ISOLA DEL CANTONE - VIA ROMA N. 180	0,00	0,00	0,00	0,00	200.357,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L'AQUILA - PIAZZA S. SILVESTRO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	391.981,83	0,00	4.792.710,07	0,00
L'AQUILA - VIA ALCIDE DE GASPERI 4-12-14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	378.488,24	0,00	853.853,97	0,00
L'AQUILA - VIA S. AGOSTINO 22	0,00	0,00	0,00	67.139,40	0,00	0,00	157.939,30	0,00	193.947,23	0,00
L'AQUILA - STRADA STATALE 17 BIS SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.312,58	0,00	185.146,12	0,00
LA SPEZIA - VIALE ITALIA - VIA NAZIONALE 252	0,00	0,00	0,00	0,00	2.190.810,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LANCIANO - LUIGI DE CRECCHIO 36	0,00	0,00	53.705,00	553.138,00	0,00	0,00	410.986,00	0,00	617.477,00	0,00
LANCIANO - VIALE CAPPUCCINI 76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.083,00	0,00	5.815.496,00	0,00
LANCIANO - CONTRADA GAETA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.465,00	0,00	544.985,00	0,00
LAVAGNA - PIAZZA LA SCAFA N. 9-5/6-7/8	0,00	0,00	0,00	0,00	171.399,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAVAGNA - PIAZZA DELLA LIBERTA` N. 37-38-39	0,00	0,00	0,00	14.295,00	76.833,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LIONI - VIA RONCA 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.924,00	7.503,00	0,00
LOANO - VIA STELLA SIMONE N. 17	0,00	0,00	0,00	0,00	536.026,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LUCCA - VIALE GIACOMO PUCCINI N. 1174	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.414,52	243.569,68	0,00	0,00	0,00
LUCCA - PIAZZA SAN MARTINO N. 4-5-6	0,00	0,00	42.076,54	289.062,88	0,00	6.103.670,09	487.044,02	0,00	0,00	0,00
LUCCA - PIAZZA CESARE BATTISTI 26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.310,83	0,00	0,00	0,00	0,00
LUZZARA - VIA FILIPPINI 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.484,48	0,00
MAGLIANO DE' MARSI - VIA AVEZZANO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.876,77	0,00	293.740,76	0,00
MANTOVA - V. GRAZIOLI 30/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	728.736,15	0,00

segue

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.7.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
MANTOVA - V.LE SABOTINO 1/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.432,55	0,00
MARANELLO - VIA P. GIARDINI 74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.500,22	0,00	880.658,62	0,00
MARANO SUL PANARO - VIA VIGNOLESE 92	0,00	0,00	7.746,85	72.933,10	291.141,74	0,00	0,00	0,00	207.874,75	0,00
MASONE - VIALE VITTORIO VENETO N. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	231.731,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MASSA - VIA FLAVIO TORELLO BARACCHINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.372,38	54.936,70	0,00	0,00	0,00
MASSA - VIA ADELINA ZINI N. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298.401,82	68.816,12	0,00	0,00	0,00
MASSA - VIA AGOSTINO GHIRLANDA N.2	0,00	0,00	16.210,69	0,00	0,00	428.195,44	95.338,74	0,00	0,00	0,00
MATERA - VIA NAZIONALE 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.872,00	0,00	600.422,00	0,00
MATERA - PIAZZA SAN FRANCESCO D ASSISI 12	0,00	0,00	258.715,00	2.192.886,00	0,00	0,00	882.874,00	0,00	2.730.977,00	0,00
MATERA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE III 5-6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.369,00	0,00	138.230,00	0,00
MERCOGLIANO - VIALE S. MODESTINO 33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.124,00	0,00
MIGLIONICO - PIAZZA MERCATO 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397,00	0,00	0,00	0,00
MILANO - VIA CERESIO N. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	242.734,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MILLESIMO - PIAZZA DELLA LIBERTA` N. 1-10	0,00	0,00	0,00	61.946,69	32.927,38	0,00	86.126,64	0,00	0,00	0,00
MIRANDOLA - V.CAVALLOTTI 6, VIA SMERIERI 3	0,00	0,00	0,00	475.617,98	0,00	0,00	608.469,68	0,00	1.383.123,60	0,00
MIRANDOLA - VIA TORINO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.299,29	0,00	396.676,18	0,00
MOCONESI - VIALE ALCIDE DE GASPERI N. 19	0,00	0,00	0,00	0,00	197.129,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MODENA - VIA EMILIA EST 893	0,00	0,00	0,00	500.963,19	0,00	0,00	404.444,20	0,00	1.940.233,96	0,00
MODENA - VIALE AMENDOLA 474	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.895,63	0,00	1.255.070,80	0,00
MODENA - VIA S.CARLO 8/28, VIA SCUDARI 3-7-9	0,00	0,00	387.342,67	5.376.316,32	0,00	0,00	2.627.563,98	0,00	17.913.522,19	0,00
MODENA - VIA CANALETTO 94	0,00	0,00	0,00	748.862,51	0,00	0,00	417.475,21	0,00	879.067,45	0,00
MODENA - VIA STAFFETTE PARTIGIANE 25	0,00	0,00	0,00	278.886,73	0,00	0,00	163.664,34	0,00	1.377.462,64	0,00
MODENA - VIA DANIMARCA 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	508.490,97	0,00	3.642.018,55	0,00
MODENA - V. IACOPO DA PORTO 545	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.429,60	0,00
MONTALBANO JONICO - VIA CESARE BATTISTI 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.168,00	0,00
MONTECCHIO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 2/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.767,06	0,00
MONTEREALE - VIA NAZIONALE 44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.976,89	0,00	98.435,46	0,00
MONTOGGIO - VIA ROMA N. 89	0,00	0,00	0,00	0,00	170.126,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MUGNANO DEL CARDINALE - ROMA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.828,00	261.636,00	27.829,00	0,00
MULAZZO - STRADA ARPIOLA-CASSANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.077,04	16.332,76	0,00	0,00	0,00
NAPOLI - PONTE DI TAPPIA 88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.726,00	0,00
NAPOLI - FRAN.SCO SOLIMENE 30-34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.330,06	94.676,67	0,00
NOCERA INFERIORE - P.ZZA AMENDOLA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	644.860,00	49.858,00	0,00
NOCERA SUPERIORE - VIA ROMA .	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.426,97	0,00
NOCETO - V.MATTEOTTI 34,P.RISORGIMENTO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	449.148,94	0,00	933.276,45	0,00
NOLI - VIA VIGNOLO N. 6	0,00	0,00	9.762,63	103.808,87	46.534,49	0,00	51.829,58	0,00	0,00	0,00
NONANTOLA - P.ZA IV NOVEMBRE,6 V. ROMA 41/43	0,00	0,00	0,00	459.646,64	0,00	0,00	213.227,53	0,00	1.205.511,42	0,00
NOVA SIRI - VIA GRAMSCI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.569,00	0,00	78.834,00	0,00
ORTONA - PIAZZA DELLA CHIESA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.117,00	0,00
ORTONA - VIA DELLA LIBERTA 27/31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.431,00	0,00	514.313,00	0,00
PAGLIETA - CORSO VITTORIO EMANUELE 44/46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.844,00	0,00	138.580,00	0,00
PALENA - VIA ROMA 31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.436,00	0,00
PATERNOPOLI - PIAZZA XXIV MAGGIO 34/35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.750,00	0,00
PAVULLO NEL FRIGNANO - V.GIARDINI 11,P.S.BARTOLOMEO 11	0,00	0,00	25.474,34	146.402,16	0,00	0,00	72.475,41	0,00	206.874,05	0,00
PESCARA - VIA CONTE DI RUVO 55/61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.580.817,00	0,00
PESCINA - VIA DELLA STAZIONE SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.014,35	0,00
PIACENZA - VIA FAUSTINO PERLETTI N. 9	0,00	0,00	0,00	0,00	18.850,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIANORO - VIA NAZIONALE 108	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.100,48	0,00	897.810,41	0,00
PIETRA LIGURE - CORSO ITALIA N. 23	0,00	0,00	0,00	0,00	167.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIETRA LIGURE - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA` N. 1-10	0,00	0,00	0,00	0,00	1.021.648,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIEVE DI TECO - VIA LUIGI EULA	0,00	0,00	0,00	0,00	266.290,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIEVEPELAGO - VIA ROMA 85, 89	0,00	0,00	0,00	150.901,84	0,00	0,00	77.320,17	0,00	238.627,21	0,00
PONTREMOLI - PIAZZA DELLA REPUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.072,03	0,00	0,00	0,00
POTENZA - VIA DI GIURA SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.402,00	0,00	118.673,00	0,00
RAIANO - CORSO ITALIA 52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.901,96	0,00
RAPALLO - VICO DEL POZZO N. 24	0,00	0,00	0,00	0,00	240.619,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RAPALLO - VIA MONSIGNOR AGOSTINO GIUSTINIANI N. 11	0,00	0,00	0,00	0,00	1.348.087,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RAVENNA - VIA SUZZI 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	856.933,00	1.309.076,00	0,00	1.174.728,00	0,00
RAVENNA - VIA GUERRINI 14	0,00	129.114,00	46.238,00	249.867,00	0,00	856.309,00	2.398.135,00	0,00	4.386.494,00	0,00
RAVENNA - VIA DIAZ 35	0,00	0,00	41.763,00	803.519,25	0,00	0,00	3.391.762,38	0,00	5.425.135,38	0,00

segue

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.7.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
RAVENNA - VIA REALE 193/193A	0,00	25.823,00	18.076,00	43.899,00	0,00	75.010,00	228.382,00	0,00	239.478,00	0,00
RAVENNA - PIAZZA MAZZINI 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.682,00	0,00
RAVENNA - VIALE FARINI 66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.504,00
RAVENNA - VIA ROMEA VECCHIA 23/25	0,00	15.494,00	10.329,00	24.733,00	0,00	3.628,00	174.057,00	0,00	158.300,00	0,00
RAVENNA - SS ADRIATICA 419	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.728,00	34.810,00	0,00	113.456,00	0,00
RAVENNA - VIALE DEI NAVIGATORI 76	0,00	0,00	0,00	20.670,00	0,00	19.843,00	213.440,00	0,00	382.220,00	0,00
RAVENNA - VIA G. DI VITTORIO 16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	276.521,00	0,00	358.911,00	0,00
RAVENNA - VIA DLLE LIRICA 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.094,00	0,00
RECCO - VIA ROMA N. 11	0,00	0,00	0,00	0,00	881.829,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGGIO NELL'EMILIA - VIALE MATTEOTTI 1,V.DEI MILLE 2/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.005.845,26	0,00	2.556.451,40	0,00
REZZOAGLIO - LOCALITA' CAPOLUOGO N. 12A INTERNO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	426.338,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RICCIONE - VLE DANTE 80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	314.425,85	0,00	2.983.893,95	619.748,28
RIMINI - V. CORIANO 58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.946,47	0,00	445.798,07	143.270,31
RIMINI - V. CADUTI DI MARZABOTTO 47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.776,69	0,00	1.212.710,91	154.937,07
ROCCA DI MEZZO - VIA XXIV MAGGIO SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.100,68	0,00	460.376,35	0,00
ROMA - VIA DEGLI ASTRI 97/103	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.733,24	0,00
ROMA - CORSO VITTORIO EMANUELE II 299	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	344.735,12	0,00	1.124.471,95	0,00
RONCO SCRIVIA - CORSO ITALIA N. 55B-55C-55D	0,00	0,00	0,00	0,00	168.918,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RONCO SCRIVIA - CORSO ITALIA, 100	0,00	0,00	0,00	0,00	308.208,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ROSSANO - V.le R. Margherita/Via Busento snc	0,00	0,00	0,00	214.139,00	-	-	-	-	341.970,00	0,00
ROSSIGLIONE - VIA ROMA N. 32	0,00	0,00	0,00	0,00	170.316,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ROTONDELLA - PIAZZA ALBISSINI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.597,00	0,00	64.514,00	0,00
ROTONDI - PIAZZA V. EMANUELE SNC	0,00	0,00	0,00	214.139,00	0,00	0,00	110.516,00	96.777,00	10.129,00	0,00
RUBIERA - P.ZA GRAMSCI 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	522.779,89	0,00
SALA CONSILINA - LOC TRINITA VIA NAZIONALE 234	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,00	0,00	240.486,00	0,00
SALERNO - LUNGOMARE TRIESTRE 32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.064,00	784.156,00	1.641.185,00	0,00
SALUZZO - CORSO ITALIA, 86	0,00	0,00	140.342,20	926.332,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SAN BARTOLOMEO AL MARE - PIAZZA MAGNOLIE N. 32	0,00	0,00	0,00	0,00	259.482,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SAN COLOMBANO CERTENOLI - VIA CUNEO DOMENICO N. 81CDE	0,00	0,00	0,00	0,00	197.179,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SAN DEMETRIO NE' VESTINI - PIAZZA ANGELO PELLEGRINI 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.322,23	0,00	234.727,15	0,00
SAN GIOVANNI IN FIORE - VIA MACHIAVELLI/VIA CELLINI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.407,00	0,00
SAN MARTINO IN RIO - VIA ROMA 43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.970,44	0,00
SAN MAURO PASCOLI - VLE PINETA 18	0,00	0,00	0,00	69.291,55	0,00	0,00	42.629,24	0,00	248.331,48	99.595,46
SAN MAURO PASCOLI - PZA MAZZINI 1	0,00	0,00	0,00	236.666,38	0,00	0,00	221.722,40	0,00	836.622,32	449.317,51
SANFRE' - PIAZZA UMBERTO I, 1	0,00	0,00	0,00	43.579,67	0,00	0,00	0,00	0,00	127.402,59	0,00
SANREMO - CORSO AUGUSTO MOMBELLO N. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	2.982.208,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SANTA MARGHERITA LIGURE - VIA XXV APRILE N. 2A INTERNO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	303.789,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SANTA MARGHERITA LIGURE - VIA XXV APRILE N. 2B	0,00	0,00	0,00	0,00	231.453,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SANTA MARGHERITA LIGURE - LARGO ANTONIO GIUSTI N. 17	0,00	0,00	0,00	0,00	792.710,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SANTA VITTORIA D'ALBA - STRADA STATALE 231	0,00	0,00	0,00	78.249,14	0,00	0,00	0,00	0,00	121.803,64	0,00
SANTARCANGELO DI ROMAGNA - V. DON MINZONI 22	0,00	0,00	0,00	118.302,20	0,00	0,00	57.367,23	0,00	1.053.004,33	387.342,67
SANTO STEFANO AL MARE - PIAZZA A. SAFFI, 4-5-6	0,00	0,00	0,00	0,00	375.188,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SAPRI - VILLA COMUNALE SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.851,00	0,00
SARSINA - V. KENNEDY 26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.973,41	0,00	228.345,90	51.645,69
SASSELLO - VIA ROMA N. 4	0,00	0,00	2.984,42	39.767,71	26.262,13	0,00	42.128,25	0,00	0,00	0,00
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.277,83	0,00	488.784,38	0,00
SASSUOLO - P.MARTIRI 79,VIA S.GIORGIO 2	4.978,87	0,00	77.468,53	769.520,78	0,00	0,00	348.691,89	0,00	1.551.780,27	0,00
SASSUOLO - VIA MONTE SANTO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.806,58	0,00	1.005.339,82	0,00
SASSUOLO - V. MAZZINI 327	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.957,50	0,00
SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 2019, 2043	0,00	0,00	0,00	174.880,76	0,00	0,00	70.632,81	0,00	391.492,07	0,00
SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 3621	0,00	0,00	4.747,04	79.675,68	351.075,54	0,00	0,00	0,00	494.439,73	0,00
SAVIGNONE - VIA GIOVANNI XXIII N. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	60.262,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SAVONA - VIA FILIPPO CORRIDONI N. 1R	0,00	0,00	0,00	64.039,46	44.504,41	0,00	63.685,06	0,00	0,00	0,00
SAVONA - VIA DON GIOVANNI MINZONI N. 49	0,00	0,00	0,00	0,00	143.252,95	0,00	27.409,67	0,00	0,00	0,00
SAVONA - VIA LIBERO BRIGANTI N. 33R INTERNO 1	0,00	0,00	0,00	78.500,60	91.813,97	0,00	294.441,83	0,00	0,00	0,00
SAVONA - PIAZZA ARMANDO DIAZ N. 36-R	0,00	0,00	0,00	74.370,38	173.701,66	0,00	11.435,82	0,00	0,00	0,00
SAVONA - CORSO ITALIA N. 10	0,00	0,00	240.298,85	1.639.632,48	2.214.441,90	0,00	1.128.824,71	0,00	0,00	0,00

segue

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.7.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
SAVONA - PIAZZA MAESTRI DELL` ARTIGIANATO N. 4 SCALA B INTERNO 1	0,00	0,00	0,00	409.030,67	850.066,65	0,00	232.625,76	0,00	0,00	0,00
SAVONA - VIA ANTONIO BRILLA N. 18R	0,00	0,00	0,00	85.216,31	239.848,75	0,00	58.250,12	0,00	0,00	0,00
SAVONA - VIA ANTONIO GRAMSCI N. 62R	0,00	0,00	0,00	0,00	34.381,63	0,00	102.398,40	0,00	0,00	0,00
SCANNO - VIA NAPOLI 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.018,54	0,00	54.649,10	0,00
SELLIA MARINA - VIA ACQUE DELLE MANDRIE SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.142,00	0,00	56.356,90	0,00
SERRA RICCO' - VIA ANTONIO MEDICINA N. 104	0,00	0,00	0,00	0,00	367.420,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SESTRI LEVANTE - CORSO COLOMBO N. 35R	0,00	0,00	0,00	0,00	671.323,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SICIGNANO DEGLI ALBURNI - VIA PAGANO 66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.137,79	0,00
SOLIERA - VIA CARPI-RAVARINO 386, 390	0,00	0,00	0,00	247.899,32	0,00	0,00	180.702,97	0,00	596.754,92	0,00
SOLOFRA - DE STEFANO 78/86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.707,31	19.210,11	0,00
SORI - VIA GIUSEPPE GARIBALDI N. 6C	0,00	0,00	0,00	0,00	266.797,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPILAMBERTO - VIALE MARCONI 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.017.265,87	0,00
SPOTORNO - VIA CAVOUR N. 43 INTERNO 1 - VIA AURELIA, 43	0,00	0,00	0,00	196.252,76	478.511,08	0,00	260.651,91	0,00	0,00	0,00
STIGLIANO - VIA PRINCIPE DI NAPOLI SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.881,00	0,00	0,00	0,00
SULMONA - PIAZZADEL CARMINE 2	0,00	0,00	97.020,00	306.337,00	0,00	0,00	433.106,00	0,00	1.360.460,00	0,00
SULMONA - CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE SNC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.269,83	0,00	29.153,18	0,00
TAGGIA - VIA BLENGINO N. 12	0,00	0,00	0,00	0,00	723.012,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TAGGIA - VIA PAOLO BOSELLI N. 21	0,00	0,00	0,00	0,00	154.322,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TAGLIACOZZO - PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.509,33	0,00	198.824,79	0,00
TOIRANO - VIA BRAIDA N. 21-23-27	0,00	0,00	0,00	0,00	129.722,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TORINO - CORSO GIACOMO MATTEOTTI 13	0,00	0,00	0,00	0,00	167.306,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TORRIGLIA - VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 48	0,00	0,00	0,00	0,00	18.261,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TORRIGLIA - VIA MOLINETTI N. 7BC	0,00	0,00	0,00	0,00	132.350,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASACCO - PIAZZA UMBERTO I 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.868,23	0,00	150.719,93	0,00
VADO LIGURE - VIA AURELIA N. 154	0,00	0,00	0,00	0,00	236.704,80	0,00	233.184,51	0,00	0,00	0,00
VALLATA - VIA KENNEDY 30/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.822,00	230.192,00	18.892,00	0,00
VARAZZE - PIAZZA D. ALIGHIERI N. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	476.749,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VASTO - SAN MICHELE 4	0,00	0,00	0,00	572.767,00	0,00	0,00	191.468,00	0,00	899.999,00	0,00
VASTO - VIA BACHELET 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.549,00	0,00
VIAREGGIO - VIA FELICE CAVALLOTTI N. 37	0,00	0,00	0,00	103.291,38	0,00	840.383,20	374.839,89	0,00	0,00	0,00
VIAREGGIO - VIA PRATO N. 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.142,94	69.705,43	0,00	0,00	0,00
VIGNOLA - VIALE MAZZINI 1	0,00	0,00	87.797,67	1.149.285,76	2.616.916,91	0,00	0,00	0,00	3.662.250,29	0,00
VIGNOLA - C. BATTISTI 2	0,00	0,00	0,00	326.742,35	423.364,46	0,00	0,00	0,00	552.946,33	0,00
ZOLA PREDOSA - VIA RISORGIMENTO 153	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.039.786,83	0,00
	9.081,73	**185.925,00**	**5.407.330,76**	**58.983.167,24**	**149.217.514,72**	**14.973.315,39**	**51.734.855,29**	**20.039.267,55**	**173.216.660,24**	**7.058.113,39**

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

(in migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a.	BPER Banca	1.637
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a.	BPER Banca (1)	492
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a.	BPER Banca (2)	51
Totale			**2.180**

Si precisa che la Revisione Legale comprende anche la Revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati al 31 marzo e al 30 settembre predisposti per la determinazione del risultato di periodo ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

(1) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:
- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite, del programma EMTN e di operazioni di cartolarizzazione;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte per la revisione contabile volontaria del bilancio relativo al ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS di BPER Banca S.p.A.

(2) Altri Servizi resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:
- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2023 ed Integrative 2022.

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Attivo		31.12.2023	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie						Finanziamenti			Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Altre voci dell'attivo
				a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value					
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.367.851	10.367.851														
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.212.994															
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	697.195		697.195													
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.991			1.991												
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	513.808				406.046						107.762					
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.614.110					6.614.110										
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.252.320															
	a) crediti verso banche	12.417.079						6.717.474		5.699.605							
	b) crediti verso clientela	88.835.241			-				11.816.258		77.018.983						
50.	Derivati di copertura	1.122.269											1.122.269				
70.	Partecipazioni	2.256.389												2.256.389			
80.	Attività materiali	1.794.776	-												1.794.776		
90.	Attività immateriali	464.655														464.655	
100.	Attività fiscali	2.463.248															
	a) correnti	862.527															862.527
	b) anticipate	1.600.721															1.600.721
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12.405															12.405
120.	Altre attività	5.685.480															5.685.480
	Totale dell'attivo	**133.246.497**	**10.367.851**	**697.195**	**1.991**	**406.046**	**6.614.110**	**6.717.474**	**11.816.258**	**5.699.605**	**77.018.983**	**107.762**	**1.122.269**	**2.256.389**	**1.794.776**	**464.655**	**8.161.133**

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Passivo		31.12.2023	Debiti verso banche	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Attività di Copertura		Altre voci del passivo	Patrimonio di pertinenza della Capogruppo						
				a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione	c) Passività finanziarie designate al fair value		Derivati di copertura	b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.340.739															
	a) debiti verso banche	13.118.455	13.118.455														
	b) debiti verso la clientela	92.104.320		92.104.320													
	c) titoli in circolazione	12.117.964			12.117.964												
20.	Passività finanziarie di negoziazione	331.598					331.598										
30.	Passività finanziarie designate al fair value	1.909.139				1.909.139											
40.	Derivati di copertura	250.124						250.124									
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(155.184)							(155.184)								
60.	Passività fiscali	34.266															
	a) correnti	-								-							
	b) differite	34.266								34.266							
80.	Altre passività	3.425.446								3.425.446							
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	130.975								130.975							
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.203.214															
	a) impegni e garanzie rilasciate	111.764								111.764							
	b) quiescenza e obblighi simili	119.782								119.782							
	c) altri fondi per rischi e oneri	971.668								971.668							
110.	Riserve da valutazione	(49.355)									(49.355)						
130.	Strumenti di capitale	150.000											150.000				
140.	Riserve	3.975.546										3.975.546					
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.236.525												1.236.525			
160.	Capitale	2.104.316													2.104.316		
170.	Azioni proprie (-)	(2.244)														(2.244)	
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.361.392															1.361.392
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**133.246.497**	**13.118.455**	**92.104.320**	**12.117.964**	**1.909.139**	**331.598**	**250.124**	**(155.184)**	**4.793.901**	**(49.355)**	**3.975.546**	**150.000**	**1.236.525**	**2.104.316**	**(2.244)**	**1.361.392**

Conto economico riclassificato

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Conto Economico		31.12.2023	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/ proventi di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - altre attività finanziarie	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	Utili (Perdite) da investimenti	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	Utile (Perdita) dell'esercizio
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.243.279	4.243.279																
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.574.641)	(1.574.641)																
30.	**Margine di interesse**	**2.668.638**																	
40.	Commissioni attive	1.708.074		1.708.074															
50.	Commissioni passive	(140.511)		(140.511)															
60.	**Commissioni nette**	**1.567.563**																	
70.	Dividendi e proventi simili	134.188			134.188														
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	147.439				147.439													
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	22.195				22.195													
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	63.377																	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.375				50.375													
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.999				12.999													
	c) passività finanziarie	3				3													
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*	(122.064)																	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(129.329)		23.948		(153.277)													
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.265				7.265													
120.	**Margine di intermediazione**	**4.481.336**																	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(343.411)																	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(343.345)									(330.711)	(12.634)							
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(66)											(66)						
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.730												2.730					
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.140.655**																	
160.	Spese amministrative:	(2.796.851)																	
	a) spese per il personale	(1.725.374)						(1.725.374)											
	b) altre spese amministrative	(1.071.477)							(925.906)							(145.571)			
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58.144)																	
	a) impegni e garanzie rilasciate	20.105													20.105				
	b) altri accantonamenti netti	(78.249)													(78.249)				
180.	**Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**	(142.394)								(142.394)									
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(99.907)								(99.907)									
200.	Altri oneri/proventi di gestione	374.070					134.298		239.772										
210.	**Costi operativi**	**(2.723.226)**																	
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.254															6.254		
230.	**Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immat.**	(25.426)															(25.426)		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	20															20		
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.398.277**																	
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36.885)																(36.885)	
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.361.392																	
300.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**1.361.392**	**2.668.638**	**1.591.511**	**134.188**	**86.999**	**134.298**	**(1.725.374)**	**(686.134)**	**(242.301)**	**(330.711)**	**(12.634)**	**(66)**	**2.730**	**(58.144)**	**(145.571)**	**(19.152)**	**(36.885)**	**1.361.392**

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti
  - Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
  - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

  della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

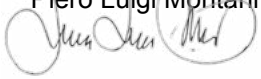
  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2023.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 6 marzo 2024

L'Amministratore delegato
Piero Luigi Montani



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come riportato nel paragrafo *2.3 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 76.719 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 554 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 76.164 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "*coverage ratio*") pari allo 0,72%. Nella Nota Integrativa *Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte, con riferimento ai crediti verso clientela non deteriorati: • le regole di classificazione adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili; • le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione forfettaria; • le modalità con le quali sono stati applicati dei correttivi manageriali (c.d. *management overlays*) nella valutazione del rischio di credito e nella conseguente determinazione delle perdite attese su crediti anche per tenere conto di un quadro macroeconomico interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geopolitiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia- Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente, in un contesto già caratterizzato dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato. Inoltre, come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito nella *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischio di credito, Capitolo 2. Politiche di gestione del rischio di credito, Paragrafo 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo* della Nota Integrativa al 31 dicembre 2023, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "*rating*" e di "*Early Warning*" la Banca ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

Deloitte.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela non deteriorati iscritti in bilancio e della complessità dei processi di classificazione e di stima adottati dalla Banca, riteniamo che la classificazione dei crediti non deteriorati - con particolare riferimento alle esposizioni con maggiore livello di rischiosità gestionale (posizioni "a maggior rischio") nonché la relativa determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei criteri utilizzati dalla Banca per la classificazione nelle diverse categorie previste dall'IFRS9 (c.d."*staging*") nonché per la valutazione della rischiosità delle controparti;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca e dei relativi aggiornamenti nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi e di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifiche su base campionaria della classificazione dei crediti "a maggior rischio" secondo le disposizioni della normativa di settore e interna nonché della relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e verifica delle modalità di determinazione e relativa quantificazione dei management overlays adottati dalla Banca nella determinazione delle rettifiche di valore collettive;

Deloitte.

- analisi e verifica delle rettifiche di valore collettive sui crediti non deteriorati, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;
- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo *2.3 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito* della *Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 1.696 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 841 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 855 milioni evidenziando un grado di copertura (c.d. *"coverage ratio"*) pari al 49,6%.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione evidenzia, inoltre, che i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 139 milioni, con un *"coverage ratio"* pari al 65,67% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 624 milioni, con un *"coverage ratio"* pari al 46,77%.

Nella Nota Integrativa *Parte A.2 – Parte Relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;

Deloitte.

- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "*workout*" e "*disposal*".

In considerazione della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del relativo valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito e della gestione dei crediti deteriorati, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca e dei relativi aggiornamenti, nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi e di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

Deloitte.

- analisi e comprensione del processo di identificazione e determinazione della strategia di riduzione delle esposizioni creditizie incluse nel perimetro "*disposal*";

- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore addizionali relative ai crediti deteriorati appartenenti al perimetro "*disposal*" valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita e verifica della ragionevolezza dei prezzi di mercato attesi;

- verifiche su base campionaria, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, della classificazione e della relativa valutazione in conformità alla normativa interna della Banca;

- procedure di analisi comparativa e andamentale, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, dei volumi e degli indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Deloitte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Merlo
Socio

Bologna, 22 marzo 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), riferisce sull'attività del Collegio sindacale ("il Collegio" o "l'Organo") di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "la Banca" o anche "la Società") svolta nell'esercizio, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 149 TUF e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di Società quotate" del CNDCEC[1], approvate nel dicembre 2023, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato nel suo concreto funzionamento. Il Collegio sindacale ha, inoltre, presidiato la funzionalità del sistema dei controlli interni in conformità alle prescrizioni della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, a cui la Società aderisce.

La presente Relazione contiene, altresì, le informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

1. COMPOSIZIONE DELL'ORGANO, RIUNIONI, FLUSSI INFORMATIVI E ATTIVITÀ FORMATIVA

Composizione

Alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale è composto dai Sindaci effettivi Daniela Travella, Presidente, e Patrizia Tettamanzi. Fino al 31 gennaio 2024, in aggiunta ai già menzionati componenti, faceva parte del Collegio, in qualità di Sindaco effettivo Carlo Appetiti che, in data 18 gennaio 2024, ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 1° febbraio 2024.

A seguito delle predette dimissioni, in linea con quanto effettuato nel giugno 2022 a seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo Paolo De Mitri (poi sostituito da Carlo Appetiti), BPER non ha proceduto all'integrazione dell'Organo, in quanto il subentro del Sindaco supplente Sonia Peron non avrebbe consentito il rispetto della normativa vigente e dello Statuto in materia di equilibrio tra generi. Alla luce di quanto precede, stante il ridotto lasso temporale tra l'efficacia delle dimissioni del Sindaco Carlo Appetiti e la data prevista per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci chiamata, *inter alia*, alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, la Società ha ritenuto di rinviare l'integrazione del Collegio

[1] "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Sindacale direttamente in tale sede. In ragione di ciò, nel periodo successivo al 1° febbraio 2024, il Collegio sindacale opera con due soli componenti: la Presidente, Daniela Travella, e il Sindaco effettivo, Patrizia Tettamanzi.

Riunioni svolte

Nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024 si sono tenute le seguenti riunioni degli Organi sociali:

Organo	N. riunioni 2023	Durata media 2023	N. riunioni 2024	Durata media 2024
Collegio Sindacale	**34**	**04:15**	**11**	**4:07**
Consiglio di Amministrazione	18	03:34	5	3:21
Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*	14	00:55	5	00:58
Comitato per le Remunerazioni	15	01:25	5	1:28
Comitato Controllo e Rischi	17*	04:01	5**	3:55
Comitato Parti Correlate	18	01:10	5	1:03
Comitato Sostenibilità	12	00:55	4	00:58

* Di cui n.16 riunioni tenute in forma parzialmente congiunta con il Collegio Sindacale

** Tutte in forma parzialmente congiunta con il Collegio sindacale

L'attività del Collegio è disciplinata dalle Regole di funzionamento dell'Organo, il cui più recente aggiornamento è in vigore dal 13 luglio 2023.

Ai lavori del Collegio Sindacale hanno sempre partecipato tutti i componenti.

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari (con una sola eccezione, per sovrapposizione di date).

I componenti del Collegio hanno inoltre partecipato all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2023, in cui si è proceduto all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022.

Flussi informativi

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni utili allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, mediante il complessivo sistema di flussi informativi adottato dal Gruppo, nonché per effetto della partecipazione alle predette riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Il Collegio ha, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/01 e i Collegi sindacali delle principali Società controllate da BPER, bancarie e non bancarie, al fine di favorire un reciproco scambio informativo.

Nel corso del 2023, il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e con la Società di Revisione.

In un'ottica di coordinamento con le Funzioni Aziendali di Controllo, il Collegio ha periodicamente interloquito con i Responsabili delle Funzioni di *Internal Audit*, Gestione dei Rischi, *Compliance* e Antiriciclaggio.

Il Collegio, inoltre, ha periodicamente incontrato le principali Funzioni aziendali della Banca e, in particolare: il *Chief Financial Officer* (CFO) Vice Direttore generale (anche nella precedente veste di Vice Direttore generale e Responsabile dell'Area *Strategy*, *Finance & Innovation*), il *Chief Operating Officer* (COO) Vice Direttore generale, il *Chief Human Resource Officer* (CHRO), il *Chief General Counsel* (CGC), il *Chief Lending Officer* (CLO), il *Chief Private & Wealth Management Officer* (CPWMO), il *Chief Retail & Commercial Banking Officer* (CRCBO), il *Chief Corporate & Investment Banking Officer* (CCIBO), il Responsabile della Direzione Politiche e Supporto del Credito, il Responsabile della Direzione Pianificazione e Controllo, la Responsabile della Direzione *Marketing* e *Customer Governance* ed il Responsabile della Direzione Strategie Assicurative, oltre all'Amministratore Delegato ed alla Presidente.

I pareri, le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati riferiti direttamente agli Organi sociali della Banca, comunicati alle funzioni destinatarie nel corso degli incontri effettuati con le medesime (anche per il tramite della struttura della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività) e ne è stato monitorato tempo per tempo lo stato di avanzamento, non rilevando, allo stato, particolari criticità.

Attività formativa

I Componenti del Collegio sindacale hanno partecipato ad un piano di formazione articolato e rigoroso funzionale ad approfondire e consolidare nel continuo le proprie conoscenze. In particolare, la formazione ha avuto ad oggetto 4 incontri di *training* formativo, dedicati specificamente ai Sindaci, e 12 sessioni di *induction* destinate ai Componenti degli Organi sociali di BPER, con particolare *focus* su: l'evoluzione della Funzione di revisione interna; strategia IT e *cybersecurity*; *risk management* e sistema dei controlli; euro digitale, criptovalute, *fintech* e nuovi modelli di *business*; transizione ESG e informativa non finanziaria; doveri degli amministratori; crisi di impresa, insolvenza e ristrutturazione; *wealth management*, *corporate & investment banking* e *insurance*.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo.

La gestione della Banca rispetta le norme di legge e dello Statuto Sociale, anche in ragione di una adeguata articolazione dei poteri e del sistema di deleghe, costantemente aggiornato (ultimo aggiornamento del 20 dicembre 2023) in coerenza con l'assetto dimensionale, organizzativo e di

governance della Banca.

Il Collegio sindacale, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei comitati endo-consiliari, nonché sulla base delle informazioni ricevute dalle funzioni di controllo e dalla società di revisione legale ha vigilato sul rispetto di principi di corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato, oltre che alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero in potenziale conflitto di interessi, né tantomeno di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, mediante la partecipazione diretta alle adunanze dell'Organo, ha vigilato sulla conformità dei medesimi alla legge e allo Statuto Sociale, verificando che le delibere assunte dal Consiglio fossero ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Per quanto il Collegio sindacale ha potuto riscontrare, gli Amministratori hanno sempre deliberato in modo consapevole ed informato, alla luce delle informazioni messe a disposizione preventivamente ad ogni riunione e di quanto riferito in corso di riunione dall'Amministratore delegato e dai Responsabili delle competenti Funzioni aziendali. Anche nei limitati casi in cui l'informativa preventiva è giunta a ridosso della riunione, gli Amministratori hanno potuto approfondire, in sede consiliare e/o nei Comitati le caratteristiche e la natura delle principali operazioni proposte, nonché i loro effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio sindacale ha, altresì, preso atto delle dichiarazioni rese dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile e dell'art. 53 TUB, verificando nel continuo il rispetto della normativa applicabile in materia di interessi rilevanti, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dal "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti aziendali".

2.1 Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca

Il Collegio sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei comitati endo-consiliari ha ricevuto dall'Amministratore delegato, nel rispetto della periodicità normativamente prevista, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Nella Relazione degli Amministratori al Bilancio 2023, a cui si rinvia, sono riportati i fatti di rilievo e le principali operazioni strategiche che hanno caratterizzato l'esercizio.

Tanto premesso il Collegio richiama quanto segue:

Piano industriale 2022-2025 "BPER *e-volution*"

Nell'ambito del piano industriale approvato a giugno 2022, nel corso del 2023 sono state finalizzate le

seguenti operazioni:

- cessione di n. 48 sportelli a Banco Desio e della Brianza S.p.A., funzionale anche a prevenire l'insorgere di tematiche antitrust conseguenti l'integrazione di Carige;
- deconsolidamento di SIFA' - società di noleggio a lungo termine – mediante la creazione di una *partnership* strategico commerciale con UnipolRental S.p.A. realizzata attraverso la fusione per incorporazione di SIFA' (società interamente controllata da BPER) in UnipolRental (società in precedenza interamente controllata da UnipolSai) e la sottoscrizione di un accordo commerciale di lungo periodo per la segnalazione, tramite la rete delle filiali bancarie, dei prodotti di noleggio di UnipolRental. In relazione alla suddetta operazione, che è stata qualificata come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, il Collegio sindacale, ha monitorato il processo mediante la costante partecipazione alle sedute del Comitato Parti Correlate, accertando che il medesimo Comitato fosse coinvolto nella fase delle trattative e dell'istruttoria, anche per il tramite degli *advisor* strategico-finanziari e dei legali che hanno supportato i lavori del Comitato. Il Collegio sindacale ha altresì accertato che l'Organo di supervisione strategica avesse la disponibilità di tutte le informazioni utili per valutare la ragionevolezza, l'economicità e la convenienza dell'operazione;
- creazione del polo *Wealth Management* & *Asset Management* all'interno di Banca Cesare Ponti (nel seguito anche "BCP") attraverso la fusione per incorporazione di Optima SIM in BCP e il conferimento da parte di BPER, a favore di BPC, di un ramo di azienda composto da *private bankers e* clientela *"private"* con relative masse in gestione. Quest'ultima operazione si è perfezionata il 19 febbraio 2024;
- *de-risking* e creazione di una partnership strategica per la gestione del portafoglio NPE : nel corso del 2023 sono state concluse, tra le altre, le operazioni di cessione di crediti UTP al Gruppo Gardant (per un valore esigibile di Euro 470 milioni) e ad AMCO (per un valore esigibile di circa Euro 430 milioni); il 15 gennaio 2024 si è perfezionata l'operazione finalizzata a costituire una partnership strategica con il Gruppo Gardant per la gestione dei crediti classificati a inadempienze probabili e a sofferenza di titolarità BPER e Banco di Sardegna;
- Piano di incentivazione agli esodi su base volontaria: nell'ambito degli obiettivi di ricambio generazionale e professionale, unitamente alla riduzione della forza lavoro del Gruppo, il 23 dicembre 2023 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che prevede l'uscita di n. 1.000 risorse a fronte di n. 500 nuove assunzioni e stabilizzazione di n. 200 contratti a termine.

Emissioni di strumenti finanziari

Nell'ambito del programma EMTN (*Euro Medium Term Notes*) e coerentemente con il *Funding Plan* triennale della Banca (2023-2025) il 4 settembre 2023 si è concluso il collocamento dell'emissione obbligazionaria *Senior Non Preferred*, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare di Euro 500 milioni, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (*call*) dopo 5 anni.

Il 21 novembre 2023 è stato concluso il collocamento dell'emissione obbligazionaria garantita per un ammontare di Euro 750 milioni con scadenza 5 anni, tasso fisso, destinata a investitori istituzionali, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2023.

Il 9 gennaio 2024 si è completata l'emissione obbligazionaria *Additional Tier* 1 per un ammontare pari a Euro 500 milioni, di durata perpetua e richiamabile a partire dal quinto anno.

Il 13 febbraio 2024 è stata collocata la prima obbligazione *Senior Preferred Green* per un ammontare di Euro 500 milioni, scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni.

Imposta straordinaria sugli "*extra*-profitti" delle banche.

L'art. 26 del D.L. n. 104 del 10 agosto 2023 (il "D.L. n. 104/2023"), convertito con Legge 9 ottobre 2023, n. 136, ha introdotto una imposta straordinaria *una tantum* a carico delle banche, calcolata sull'incremento del margine di interesse, da versare entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 (quindi, per la maggior parte degli operatori, entro il 30 giugno 2024). Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, in data 6 marzo 2024, ha deliberato di avvalersi della facoltà riconosciuta dall'art. 26, comma 5-*bis*, del predetto Decreto, prevedendo di proporre all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2023 di destinare quota parte dell'utile 2023, per un importo determinato in Euro 289,2 milioni, ad una riserva di patrimonio netto indisponibile. Su indicazione della Capogruppo, analogo orientamento è stato adottato dalle banche controllate interessate dal provvedimento (Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti), con una conseguente destinazione a riserva non distribuibile a livello di Gruppo BPER Banca pari a Euro 315,4 milioni, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di Euro 126,2 milioni.

2.2 Indicazioni su eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Le informazioni ricevute dal Collegio sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e quelle fornite dall'Amministratore Delegato, dalle varie funzioni aziendali, dall'*Internal Audit*, dai Collegi sindacali delle Società controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo Bancario o con parti correlate e/o soggetti collegati[2].

Le operazioni infragruppo e con parti correlate e/o soggetti collegati sono regolamentate all'interno del Gruppo BPER dalla "*Policy* di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati" (la

[2] Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 7.10;

"Policy OPC"), adottata dalla Banca ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo all'applicazione della predetta *Policy*, sia attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate (anche "CPC"), sia attraverso la ricezione di flussi informativi periodici destinati direttamente al Collegio Sindacale.

Tra le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza si segnala la fusione per incorporazione di Sifà S.p.A. - società posseduta al 100% da BPER - in UnipolRental S.p.A. (società in precedenza controllata al 100% da UnipolSai) di cui si è detto nel par. 2.1 della presente Relazione. La predetta operazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2023 previo parere favorevole unanime del Comitato Parti Correlate. Il Collegio ha vigilato sul processo di analisi e valutazione del CPC e preso atto dell'avvenuta pubblicazione, in data 30 marzo 2023, del documento informativo redatto ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010.

Dalle complessive attività di controllo svolte dal Collegio, non risultano violazioni o irregolarità relative all'applicazione della predetta *Policy* e risultano rispettati i limiti di Vigilanza, nonché la misura massima stabilita per le attività di rischio verso parti correlate e soggetti collegati.

Il fascicolo di Bilancio, a cui è fatto rinvio, riporta le informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate[3], come prescritto dall'art. 2497-*bis* del Codice Civile e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006. Dalle informazioni acquisite dal Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non presentano criticità quanto alla loro congruità.

2.3 Presidio dei rischi derivanti da mutamenti di scenario

Il Collegio ha monitorato nel continuo, approfondendo le tematiche con le funzioni aziendali competenti, gli impatti e i rischi di credito derivanti dal perdurare di un quadro macroeconomico generale e di settore ancora interessato da significativa incertezza, indotta: i) dall'evoluzione dei conflitti in corso in Ucraina e Palestina; ii) dall'acquisita consapevolezza, a livello internazionale, del rischio climatico e dalle relative misure di contrasto; iii) dall'incertezza sull'andamento dei tassi e sulla volatilità di mercato.

Fin dal 25 marzo 2022, il Collegio ha monitorato l'evolversi della situazione connessa ai conflitti bellici, con particolare riferimento alle iniziative che la Banca ha intrapreso al fine di fronteggiare potenziali situazioni di rischio.

Inoltre, nel corso del 2023 sono state approfondite le attività ed i presidi posti in essere dalla Banca in seguito all'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna, sia con riferimento a tematiche relative alla *business continuity* e al rischio operativo, sia con riferimento alle attività poste in essere in ambito credito.

[3] Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 7.10; Parte H della Nota Integrativa al Bilancio separato e consolidato di BPER Banca.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio sindacale ha regolarmente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Gruppo, la cui crescita dimensionale, promossa anche mediante operazioni straordinarie, unitamente alla maggiore complessità organizzativa, è stata accompagnata da un costante percorso di rafforzamento generale dell'assetto di governo e controllo. Tale crescita ha, fra l'altro, determinato l'identificazione di BPER quale *Other Systemically Important Institutions* (O-SII), a partire dal 2024, evento che pur testimoniando il riconoscimento del percorso compiuto dal Gruppo, comporta anche più elevate aspettative da parte delle Autorità di Vigilanza e deve essere un ulteriore stimolo al perseguimento degli obiettivi di business nel rispetto dei valori di integrità, trasparenza, e sostenibilità.

Il modello di Gruppo, la struttura organizzativa e gli strumenti di direzione e coordinamento sono definiti nella normativa interna, che disciplina i ruoli e i compiti assegnati agli Organi per stabilire le linee guida strategiche e implementare le politiche di gestione dei rischi e del Sistema dei Controlli Interni.

La Direzione e il Coordinamento delle Banche e delle Società controllate avvengono principalmente tramite la nomina dei rispettivi Esponenti aziendali e l'attuazione di meccanismi stabiliti per recepire le direttive interne della Capogruppo. In conformità alle disposizioni statutarie, alle leggi e alle disposizioni regolamentari esterne e interne, gli Organi Aziendali della Capogruppo, delle Banche e delle Società Controllate sono destinatari di flussi informativi periodici e strutturati, riferiti, tra l'altro, ai rischi e ai controlli. Il Collegio sindacale presidia l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, in particolare attraverso la costante verifica del recepimento delle Direttive di Gruppo, nonché tramite periodici incontri con gli Organi di Controllo delle controllate.

Quanto più specificamente all'assetto organizzativo, il Collegio sindacale ha vigilato sulle revisioni organizzative apportate alla struttura della Capogruppo, attraverso approfondimenti effettuati nel corso delle sedute con il *Chief Operating Officer*. In considerazione degli sviluppi conseguenti al Piano industriale 2022-2025 sono stati altresì richiesti periodici aggiornamenti sull'Organigramma "*as is*" di BPER Banca e del Gruppo (Banco di Sardegna, Banca Cesare Ponti, Bibanca, BPER Bank Luxembourg, BPER Factor, BPER Leasing – Sardaleasing, Finitalia), comprensivo degli organici autorizzati e di una vista "*to be*".

Nell'ambito di tali approfondimenti, il Collegio ha rilevato come l'evoluzione del *business*, la digitalizzazione e l'impiego dell'intelligenza artificiale avranno un impatto significativo sull'operatività bancaria e, di conseguenza, sulle attività delle funzioni aziendali. Ciò richiederà ulteriori valutazioni sugli organici, anche quelli delle Funzioni di Controllo, i cui dimensionamenti sono costantemente monitorati dal Collegio sindacale, per valutare l'esistenza di adeguate competenze e adeguati processi in grado di garantire un uso efficace e responsabile delle nuove tecnologie.

Sempre con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, l'Organo di Controllo ha dedicato particolare attenzione anche alle revisioni attuate nell'ambito delle strutture a riporto del *Chief Financial Officer*, concentrandosi sugli interventi effettuati nello specifico nell'area del Dirigente Preposto. Nel

corso del 2023, infatti, tale settore è stato oggetto di profonde riorganizzazioni interne attraverso la ripartizione delle competenze della precedente Direzione Amministrazione e Bilancio in due separate Direzioni, di cui:

- una specificamente dedicata al presidio di vigilanza e *reporting* finanziario per gli *stakeholders* esterni;
- l'altra dedicata alle attività amministrative e contabili interne.

Tale revisione ha lasciato inalterato il riporto funzionale del Dirigente Preposto all'Amministratore Delegato.

Nell'ambito di tale nuovo assetto, il Collegio sindacale ha ritenuto necessario dedicare attenzione particolare ai nuovi responsabili, regolarmente intervistati nell'ambito di sedute dedicate. Sono state inoltre seguite e monitorate le progettualità del Piano Industriale che prevedono una revisione dei processi attraverso la loro reingegnerizzazione.

Sempre nell'ambito del Piano industriale 2022-2025, il Collegio sindacale ha approfondito le variazioni organizzative correlate ai progetti "*Bridge"*[4] ed "Evoluzione del Polo *Wealth & Asset Management"* attraverso periodici incontri con i rispettivi Comitati Guida e le funzioni di controllo coinvolte in tutte le fasi progettuali monitorando, tempo per tempo, che le criticità rilevate fossero indirizzate. Il Collegio sindacale raccomanda, anche per l'avvenire, un costante monitoraggio e il riporto all'Organo di supervisione e di controllo delle eventuali criticità che dovessero emergere dalla nuova operatività di Banca Cesare Ponti e dalla *partnership* con il Gruppo Gardant. Con particolare riguardo a tale ultimo aspetto - l'esternalizzazione del servizio di gestione del portafoglio UTP e sofferenze al Gruppo Gardant - il Collegio ha rilevato la complessità del progetto e i suoi significativi impatti operativi e procedurali. Di conseguenza ha raccomandato l'implementazione di meccanismi di monitoraggio e controllo essenziali per garantire il rispetto delle procedure stabilite e l'attuazione di strategie di recupero crediti efficaci.

Con particolare riferimento alle esternalizzazioni, a fine 2023 il *framework* normativo interno ha subito una evoluzione significativa attraverso l'emanazione del nuovo Regolamento del processo di Esternalizzazione di funzioni aziendali e del Regolamento del processo di *Vendor Management*. Questo cambiamento normativo mira a rafforzare complessivamente i controlli interni mediante: i) la semplificazione del processo di classificazione delle proposte di esternalizzazione, per rendere più efficiente e chiaro il processo decisionale riguardante le proposte di esternalizzazione delle funzioni aziendali; ii) una maggiore strutturazione dei processi di valutazione dei fornitori, al fine di garantire la selezione di quelli che rispondono meglio alle esigenze e ai requisiti del Gruppo; iii) l'esplicito riferimento al ricorso a clausole contrattuali *standard* per garantire il rispetto della normativa di riferimento; iv) la modalità di definizione degli SLA (*Service Level Agreement*) e del relativo monitoraggio, affinché negli

[4] Trattasi del progetto comprendente la cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP e successiva attivazione del servicing del recupero NPE in outsourcing.

accordi siano chiaramente definiti i livelli di servizio e vi sia un costante monitoraggio dei medesimi nel rispetto degli accordi; v) la definizione di *exit strategy,* che siano efficaci e non impattino, nell'eventualità, le attività aziendali. In sintesi, i nuovi regolamenti mirano a fornire una struttura più chiara e robusta per la gestione delle esternalizzazioni, garantendo adeguati controlli e mitigazione dei rischi associati, coerentemente con le richieste normative vigenti.

L'evoluzione dei processi ha reso necessari anche interventi evolutivi sui *tool* e sulle procedure informatiche che supportano il processo di gestione delle esternalizzazioni. Questi interventi saranno gradualmente introdotti nel corso del 2024. Nel corso del 2023, inoltre, è stato finalizzato il *framework* per la gestione del rischio terze parti (TPRM) da parte del *Risk Management.* Tale *framework* si occupa della valutazione delle esternalizzazioni, delle forniture e dei relativi contratti mediante attivazione di nuovi questionari di valutazione e monitoraggio del rischio terze parti. La valutazione del rischio di esternalizzazioni e terze parti condotte dal *Risk Management*, unitamente alle valutazioni della funzione *Compliance*, contribuisce al controllo e al governo del rischio sia con attività di valutazione *ex ante* delle proposte di esternalizzazione e dei relativi contratti, sia attraverso il monitoraggio periodico dei fornitori esternalizzati. In tale contesto, considerato il rilevante impatto sui processi aziendali, il Collegio sindacale ha richiesto alle funzioni competenti che particolare attenzione fosse posta al recepimento e all'applicazione delle novità introdotte dai nuovi Regolamenti, nonché al tempestivo aggiornamento delle relative istruzioni operative.

Attraverso l'analisi regolare dei *report* sul rischio informatico e gli incidenti sulla sicurezza informatica, unitamente alla rendicontazione semestrale relativa alla tematica BCBS-239 e agli approfondimenti attuati in conseguenza degli adempimenti normativi che si sono resi necessari in ambito IT, il Collegio ha svolto il proprio compito di vigilanza anche con riferimento ai sistemi informativi e alla continuità operativa. Particolare attenzione è stata prestata anche in conseguenza delle numerose interlocuzioni con le Funzioni competenti, ai costi relativi alla *digital trasformation* e agli impatti conseguenti al 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 e al *Digital Operational Resilience Act* (DORA), che hanno portato a una significativa revisione dei processi e dei Regolamenti interni. In tale contesto, sono stati svolti appositi approfondimenti in merito all'evoluzione del Piano Strategico IT sicurezza e dati e alla *Data Center Strategy*, nonché alla razionalizzazione dei *Data Center* oggetto di *Major Change* ai sensi della normativa vigente.

Anche in tema di Continuità Operativa, il Collegio ha approfondito gli aggiornamenti apportati al Regolamento in parola riguardanti in particolare: i) la previsione di nuovi ambiti nel piano di continuità operativa, *in primis*, lo scenario di attacco informatico; ii) le integrazioni ai presidi di continuità riguardo ai servizi esternalizzati; iii) l'introduzione del concetto di "obiettivo di ripristino" (RPO) inteso come periodo massimo durante il quale è "accettabile" che i dati vadano perduti in caso di incidente; iv) la modifica della competenza della nomina di "*Disaster Recovery Manager*", in precedenza riservata al Consiglio di amministrazione, con attribuzione della stessa al *C-Level Manager* di riferimento; v) aggiornamento delle regole di classificazione degli eventi anomali. Nell'ambito, quindi, dell'aggiornamento dei Piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*, il Collegio ha sollecitato un rafforzamento del reporting verso l'Organo di Controllo con aggiornamenti periodici e ha favorevolmente

accolto la proposta da parte delle Funzioni *owner* di ricevere un periodico aggiornamento in relazione allo svolgimento delle attività inerenti al Progetto di *Data Center Strategy* al fine di monitorare il posizionamento come Banca sistemica, in linea con il piano di adeguamento ai sensi dei citati Regolamento *Digital Operational Resilience* - DORA e Circolare Banca d'Italia 285/2013 (40° aggiornamento).

Nel prossimo paragrafo si affronteranno le attività di monitoraggio svolte dal Collegio riguardo al sistema complessivo dei controlli e alla struttura organizzativa delle Funzioni di Controllo.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER

Il Collegio sindacale ha tra i propri compiti quello di vigilare sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In coerenza con i dettami normativi di riferimento, BPER Banca si è dotata di una *Policy* che definisce i principi relativi alla progettazione, attuazione e valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo, i ruoli degli Organi aziendali e delle Funzioni di controllo coinvolti, nonché le modalità di coordinamento e collaborazione e i flussi informativi oggetto di regolare scambio tra le Funzioni di Controllo e tra queste e gli Organi aziendali sia della Capogruppo, sia delle Società del Gruppo. Nell'ambito di tale *Policy* denominata "*Policy* di Gruppo Sistema dei Controlli Interni", la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 28 aprile 2022 - unitamente all'aggiornamento del documento che disciplina i flussi informativi tra le Funzioni di Controllo e gli Organi aziendali – viene, tra l'altro, esplicitato il principio di deroga al modello di accentramento in Capogruppo delle Funzioni di Controllo, nonché la declinazione del ruolo, delle responsabilità, e degli ambiti di intervento del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo.

Nello specifico, il sistema dei controlli interni del Gruppo BPER è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, delle procedure e dei processi finalizzati a garantire che le attività svolte siano allineate con gli standard e le prassi interne definite. A livello di Gruppo tale sistema è strutturato affinché la Capogruppo svolga, anche nell'ambito dell'attività di Direzione e Coordinamento delle Società del Gruppo:

- il controllo strategico, sia sull'andamento delle attività condotte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole Società, sia del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico – operativo, finalizzato alla valutazione dei profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole Controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Tale sistema è progettato per tenere conto delle peculiarità del *business* di ciascuna Società del Gruppo nel rispetto dei principi di: i) proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche

dimensionali e operative; ii) gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre; iii) unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni; iv) efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Il modello di controllo adottato prevede che a ciascuna Società del Gruppo competa assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in particolare mediante l'esecuzione di controlli di linea e prevede una deroga parziale per le Società del Gruppo con sede all'estero - in considerazione della complessità e delicatezza di operatività caratterizzate da un differente contesto normativo; per le Società di diritto italiano laddove la scelta sia motivata da ragioni di efficacia ed economicità nella gestione e controllo dei rischi. In quest'ultimo caso la deroga deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio sindacale.

Il presidio del Collegio sul sistema di controllo interno di BPER è stato costante e puntuale e si è svolto attraverso i regolari incontri con le Funzioni di Controllo, i periodici flussi informativi di cui il Collegio è destinatario e gli specifici approfondimenti richiesti su aspetti di maggior rilievo.

In particolare il Collegio sindacale, considerata la significativa evoluzione dimensionale e di business del Gruppo, le rilevanti modifiche organizzative che hanno interessato le strutture della Banca, con i conseguenti aggiornamenti nella regolamentazione interna e tenuto conto degli impatti della digitalizzazione e del ricorso all'intelligenza artificiale, ha suggerito all'*Audit*, quale area meritevole di attenzione nel 2024, quella dei flussi informativi delle Funzioni di Controllo agli Organi societari. Tale richiesta è stata prontamente recepita dalla Funzione di *internal audit* ed inserita nel Piano di *Audit* di Gruppo 2024-2026, presentato il 20 febbraio 2024. In particolare, la Revisione Interna, in collaborazione con le altre Funzioni di Controllo, valuterà completezza ed efficacia della reportistica delle funzioni di controllo destinata agli organi societari per identificare eventuali aree di miglioramento. Questa attività di costante revisione e miglioramento della comunicazione delle funzioni di controllo riflette l'impegno di BPER di perseguire standard elevati di *governance* e di gestione del rischio.

Governo e gestione dei rischi

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione.

Il RAF assume rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi e costituisce elemento abilitante per: i) rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali; ii) garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili; iii) sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

Il RAF rappresenta l'insieme coordinato di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi attraverso

cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress* che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*). Al fine di garantire un'efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*) in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

In particolare, con riferimento al governo e alla gestione dei rischi, il Sistema dei Controlli Interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la "Mappa dei Rischi di Gruppo", che identifica, in coerenza con la normativa di vigilanza, i rischi potenziali cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto. Il processo di identificazione dei rischi determina l'aggiornamento della Mappa dei Rischi, che avviene di norma con cadenza almeno annuale, salvo il caso di mutamenti significativi del contesto, che ne impongano la revisione con frequenza più ravvicinata.

Il Collegio sindacale, nello specifico, esamina nel continuo tutti gli aspetti predetti; in particolare ha esaminato i contenuti della "Mappa dei Rischi di Gruppo" nelle sedute del 23 marzo e del 28 novembre 2023[5] e del 20 febbraio 2024, per l'esercizio in corso. Le valutazioni e gli approfondimenti su tale tematica e sul governo e la gestione dei rischi in generale di norma sono effettuati in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi. Sulla base di tali approfondimenti, il Collegio ha riscontrato come sia stata rafforzata l'analisi di materialità del rischio di credito derivante da fattori climatici ed ambientali e siano stati introdotti i fattori di rischio ESG nell'analisi di materialità dei rischi di mercato, reputazionale, strategico/di *business*.

Sempre in ambito di gestione dei rischi, il Collegio è altresì destinatario di regolare *reporting*, sia attraverso approfondimenti in fase di approvazione delle *Policy* sul governo dei singoli rischi, sia attraverso il monitoraggio trimestrale sui singoli verticali di rischio quali credito, finanziari (liquidità, tasso, mercato e controparte), operativi, reputazionali e terze parti con evidenza, ove presenti, del monitoraggio degli indicatori RAF e dei limiti di esposizione previsti dalle singole *Policy* di governo dei rischi. All'interno di tale informativa, viene regolarmente dato conto anche dell'attività di Controllo Crediti di secondo livello sulle singole posizioni creditizie e sulle garanzie e degli esiti della Funzione di Convalida relativi a modelli di misurazione del rischio di mercato, convalida del nuovo modello di *early warning*, monitoraggio dei modelli PD AIRB, *backtesting* dei modelli PD IFRS9 e della metodologia di calcolo della ECL, *report* del processo di *model management*, convalida del *framework* di *Risk Reporting* BCBS-239.

In tale contesto, come di consueto, nel corso dell'esercizio particolare attenzione è stata posta alla valutazione effettuata sull'adeguatezza del patrimonio e della posizione di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), all'analisi della documentazione inerente al RAF (con le relative ricalibrazioni),

[5] L'aggiornamento era precipuamente finalizzato a recepire la raccomandazione BCE emersa nell'ambito della *Thematic Review* sui rischi climatici ed ambientali.

all'analisi e alla valutazione delle tematiche connesse con l'evoluzione del sistema di *rating* interno (validazione, revisione, estensione), agli aggiornamenti ricevuti regolarmente in tema di *Resolution Plan* e *Recovery Plan*, agli aggiornamenti sul Programma di *Risk Forecasting* e *stress testing*. In particolare, nell'ambito della presentazione della posizione di adeguatezza del patrimonio per il 2024, il Collegio ha riscontrato che la posizione di capitale del Gruppo BPER si è mantenuta adeguata per tutto il 2023 e che, in considerazione delle informazioni al momento disponibili, lo rimarrà anche per il 2024. Anche nella prospettiva economica i livelli di adeguatezza patrimoniale assicurano la copertura dei rischi a cui il Gruppo risulta esposto. Il Collegio rileva che massima attenzione dovrà essere posta in ipotesi di scenari avversi che (in ottica di prospettiva normativa) determinano impatti rilevanti sul *ratio* di adeguatezza patrimoniale, che, rispetto allo scenario baseline, si traducono in una riduzione del CET 1 ratio. Nonostante la severità degli scenari avversi considerati, il CET1 %, il T1 % e TC % si mantengono al di sopra della soglia di *Risk Tolerance* del RAF (che comprendono minimi regolamentari e ulteriori *buffer* prudenziali, compresa la P2G) lungo tutto l'orizzonte di proiezione. Con riferimento, invece, al profilo di liquidità e *funding* del Gruppo, il Collegio ha riscontrato che la posizione di liquidità e *funding* si è mantenuta adeguata per tutto il 2023, sia sotto la prospettiva normativa, che sotto la prospettiva economica, senza mai superare le soglie rilevanti interne (*risk appetite*, *risk tolerance* e, ove presente, *risk capacity*) assegnate per il 2023, e senza mai evidenziare andamenti anomali tali da richiedere azioni di rimedio. Le analisi prospettiche, sia sotto lo scenario baseline (in coerenza con il *funding plan* 2024-2026) che sotto lo scenario di *stress* ILAAP, evidenziano valori in linea con le soglie rilevanti interne definite per il 2024. Riscontra, infine, che la Posizione Netta di Liquidità (PNL) risulta essere adeguata sia nello scenario *baseline* che nello scenario *stress* ILAAP.

Funzioni di controllo: struttura organizzativa e relativo dimensionamento

Anche nel corso del 2023, il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'adeguatezza delle dimensioni quali-quantitative delle funzioni di controllo e le evoluzioni organizzative e di processo che le hanno coinvolte, sia attraverso il confronto diretto con le Funzioni di Controllo stesse, sia con la Funzione Risorse Umane (responsabile del reclutamento delle risorse e del relativo aggiornamento professionale) e la Funzione Organizzazione (responsabile del dimensionamento *target* delle strutture).

Nell'ambito delle varie interlocuzioni avvenute il Collegio – anche alla luce delle aspettative di Vigilanza – ha sempre sottolineato l'importanza di ridurre il divario tra il numero delle risorse effettive e quelle a *target*, prestando al contempo attenzione anche al livello qualitativo delle risorse medesime. Ha, quindi, costantemente monitorato l'andamento delle attività di poste in essere sia per linee esterne, attraverso ricerche e ingressi dal mercato, sia per linee interne intere attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di risorse provenienti dalle operazioni straordinarie effettuate.

Considerata l'evoluzione dimensionale e di complessità del Gruppo, il Collegio sindacale ha richiesto una valutazione dei *target* quali-quantitativi delle funzioni di controllo.

La particolare attenzione a tale ambito trova conferma nelle richieste della Vigilanza contenute nella SREP *Letter* 2023, ciò a conferma dell'importanza di adeguare costantemente il dimensionamento

quali-quantitativo delle funzioni di controllo all'ambiente in rapida evoluzione in cui operano. Il riscontro alla Vigilanza sarà fornito oltre la scadenza dell'attuale mandato, tuttavia il Collegio raccomanda in proposito la massima diligenza e scrupolosità nell'eseguire l'*assessment* richiesto e nel dare riscontro formalmente all'Autorità.

In tale contesto, il Collegio sindacale ha riscontrato che la Funzione di Audit ha migliorato la sua struttura organizzativa avvicinandosi al proprio obiettivo di organico e beneficiando dell'implementazione di progetti di digitalizzazione significativi. In particolare, il progetto ".OMNIA", implementato con successo nel 2023 e in linea con la visione complessiva di sviluppo della Funzione, ha fornito un grande impulso alle sue attività. Questo progetto, incardinato tra le iniziative del Piano Industriale 2022-2025, costituisce una base fondamentale per il rafforzamento delle metodologie della Funzione. Anche nel 2024, la Funzione continuerà a sviluppare un approccio fortemente centrato sull'uso dei dati.

Oltre alla vigilanza dell'aspetto dimensionale, il Collegio ha esercitato le proprie funzioni di presidio riguardo alle modifiche nella struttura organizzativa delle Funzioni di *Compliance*, di *Internal Audit*, di Gestione dei Rischi – compreso il rafforzamento della Funzione di Convalida – di Antiriciclaggio.

Particolare attenzione è stata prestata, nel corso del 2023, alla Funzione gestione rischi, che ha subito un cambiamento significativo nella sua struttura organizzativa: pur continuando a dipendere funzionalmente dall'Amministratore Delegato, la Funzione, tenuto conto anche di alcune indicazioni provenienti dalla Vigilanza, è stata posta gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. La modifica è coerente con quanto previsto dalle Linee Guida EBA sull'*Internal Governance* in vigore dal 31 dicembre 2021 che sottolineano l'autorevolezza e l'indipendenza della figura del *Chief Risk Officer*. Tale posizionamento gerarchico mira a garantire che la gestione dei rischi all'interno del Gruppo sia guidata da una figura autorevole ed indipendente, contribuendo a una migliore gestione complessiva dei rischi. Inoltre, con il coinvolgimento del *Chief Risk Officer* nella preventiva valutazione delle strategie aziendali, viene garantita al Consiglio di Amministrazione un'adeguata informativa in merito agli impatti delle delibere consiliari sui rischi aziendali.

Il Collegio sindacale, in stretta collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato ed approfondito la questione riguardante tale evoluzione e, al riguardo, il Collegio ha raccomandato particolare attenzione alla revisione della normativa interna di riferimento al fine di garantire che ruoli, responsabilità e compiti degli organi e delle funzioni aziendali siano coerenti con il nuovo assetto organizzativo.

Anche la Funzione *Compliance* è stata oggetto della massima attenzione sia con riferimento agli organici (oggetto di potenziamento complessivo), sia in conseguenza del progetto di adeguamento alle previsioni del 40° aggiornamento della Circolare 285/2013, nonché del trasferimento alla Funzione delle attività relative al presidio D. Lgs. 231/2001.

Con particolare riferimento al 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 - che vede tra i principali elementi di novità il fatto che le banche si dotino di una funzione di controllo di secondo livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e sicurezza - il Collegio sindacale ha approfondito la decisione della Banca di prevedere uno specifico presidio per il monitoraggio e il controllo dei rischi ICT all'interno della

Funzione di Gestione dei Rischi e della Funzione *Compliance.* Al riguardo il Collegio ha raccomandato massima attenzione affinché si provveda a definire le modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni, nonché adeguati flussi informativi tra la Funzione di Gestione dei Rischi e la Funzione *Compliance* e tra queste e le Funzioni di *business*.

Parimenti, interesse è stato prestato all'irrobustimento della Funzione Antiriciclaggio effettuato sia con riferimento alla revisione dell'assetto organizzativo, sia all'aumento degli organici *target* consolidato nel corso del 2024. Il Collegio ha in tale contesto ha riscontrato che le modifiche organizzative sono state effettuate sulla base di specifiche analisi di *benchmark*, con l'obiettivo di dotare la struttura organizzativa a riporto del *Chief* AML *Officer* (CAMLO) di un Ufficio dedicato (i) a rafforzare il controllo del funzionamento degli applicativi core rispetto al presidio antiriciclaggio e (ii) all'estrazione e analisi dei dati utili alle attività svolte dalla Funzione Antiriciclaggio a fini di *reporting*, di valutazione della conformità o di *transaction monitoring* e di generale controllo della clientela, in linea con le sempre crescenti esigenze in esame dettate dalle continue evoluzioni della normativa esterna. Il Collegio ha sottolineato l'importanza di una progressiva e costante evoluzione della Funzione AML, coerente con lo sviluppo dimensionale e di complessità della Banca, e con disponibilità di risorse e competenze adeguate. Ciò tenuto anche conto delle recenti novità normative, che sono state recepite a fine 2023 nelle *Policy* e nei Regolamenti interni della Funzione. Tra le novità normative è prevista in particolare la nomina nel Consiglio di Amministrazione di un esponente responsabile dell'antiriciclaggio. Come previsto dalla normativa interna di BPER, questo ruolo sarà ricoperto dall'Amministratore Delegato, il quale avrà anche la responsabilità per l'intero Gruppo.

Coordinamento delle Funzioni di Controllo

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha vigilato sulla pianificazione e sulle risultanze delle attività delle funzioni di controllo, con particolare attenzione all'adeguato coordinamento tra le medesime. Al riguardo il Collegio viene periodicamente informato delle riunioni del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo, nell'ambito delle quali vengono approfondite le *issue* comuni e viene raccordata la pianificazione delle attività annuali.

Il quadro sinottico di pianificazione si incardina nell'ambito delle iniziative volte a promuovere un dialogo costruttivo ed un complessivo coordinamento delle rispettive attività delle Funzioni che sono definite nei singoli Piani e, oltre a facilitare un presidio integrato e armonizzato del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, riporta una classificazione omogenea della complessiva copertura di ciascuna Area SREP.

Nell'ambito del *Tableau de Bord* Integrato delle Funzioni di Controllo viene, con cadenza trimestrale, rappresentata la robustezza dei presidi di controllo attraverso il numero delle *key issue* riportate (con relativo *outlook*), nonché dal monitoraggio dei rilievi e delle relative azioni rimediali oggetto di sistemazione nell'ambito del *Process To Remedy Findings* (PRF).

Con riferimento alle *Key Issue*, in numero assai limitato, il Collegio ha riscontrato come al 31 dicembre 2023 nessuna presenti un *outlook* negativo. Riguardo ai *finding* complessivamente mossi dalle Funzioni

di Controllo, viene riscontrata una sostanziale stabilità, mentre viene confermata la significativa riduzione dei giorni medi di chiusura. A conferma del positivo andamento e della maggiore efficacia raggiunta dal Processo nel corso del mandato dell'attuale Collegio, viene riscontrato che il 94% dei *finding* in *stock* è stato formulato nell'arco degli ultimi due esercizi.

Il monitoraggio e la sistemazione dei citati rilievi è stato oggetto di significativa e approfondita attenzione da parte del Collegio sindacale che ha richiesto ripetuti approfondimenti – in particolare sui rilievi in area "Rossa" e sulle evoluzioni del processo e della relativa reportistica – finalizzati al raggiungimento di una maggiore efficacia del processo e a una conseguente omogeneizzazione del livello di granularità e del rischio residuo finale. Gli *input* e le raccomandazioni formulati dal Collegio sono stati recepiti e indirizzati nel complessivo contesto di transizione digitale promosso dal Gruppo e rappresentato nel Piano Industriale 2022-2025, nell'ambito del quale è stata ribadita la necessità di digitalizzare i processi in capo alle Funzioni di Controllo, ricomprendendo anche l'attività di censimento, gestione e monitoraggio delle azioni di sistemazione, oggetto di reingegnerizzazione complessiva.

Relativamente alla Risk Culture del Gruppo BPER, anche nel 2023, il Collegio sindacale, consapevole della fondamentale importanza della diffusione della cultura del rischio e dei controlli (c.d. *Risk and Control Culture),* ha monitorato la relativa progettualità richiedendo aggiornamenti periodici approfonditi nell'ambito del monitoraggio del citato *Tableau de Bord*. Al riguardo, il Collegio ha verificato che il complessivo progetto di promozione della Cultura dei Rischi e dei Controlli, la cui conclusione fissata entro il 31 dicembre 2023, è stata traguardata nei tempi previsti, e ha riscontrato positivamente come l'attività svolta in tema di sensibilizzazione del personale del Gruppo sui temi di *risk and control awareness* rappresenti un aspetto di valore da promuovere e condurre nel continuo, appurando che, anche per il 2024, risultino identificati e programmati alcuni interventi mirati a irrobustire una cultura diffusa dei rischi e delle modalità per il loro presidio.

Come di consueto, sono stati promossi anche specifici approfondimenti con le singole Funzioni di Controllo sulle priorità rilevate dalle Funzioni medesime nel proprio piano di lavoro.

Ci sono stati inoltre incontri periodici congiunti con le Funzioni di Controllo volti ad approfondire:

- le tematiche aperte con le Autorità di Vigilanza;
- lo stato di avanzamento dei piani di attività;
- eventuali criticità sorte nel periodo.

Il Collegio sindacale riceve, infine, periodicamente copia dei verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo, con evidenza delle attività svolte e degli aspetti di maggiore attenzione. La disamina di tale documento consente al Collegio di riconsiderare periodicamente il bilanciamento delle proprie attività.

<u>Monitoraggio esiti delle attività delle Autorità di Vigilanza</u>

Il Collegio sindacale ha monitorato costantemente le attività e le richieste delle Autorità di Vigilanza,

nonché gli scambi di informazioni con le medesime.

In tale contesto, il Collegio è stato costantemente informato in merito alle comunicazioni di apertura e chiusura delle attività ispettive, ai relativi esiti e alle attività rimediali a fronte delle criticità riscontrate, e ai relativi tempi di conclusione.

In particolare, il Collegio, nell'ambito del regolare monitoraggio degli *action plan*, ha vigilato sul rispetto delle date di chiusura e sulle eventuali ripianificazioni, richiedendo accertamenti e approfondimenti.

Tale attività è stata svolta per tutte le Autorità (BCE, Banca d'Italia, Consob, per citarne alcune) e con riferimento sia alla Capogruppo che alle singole *Legal Entity* (Optima e Sardaleasing in particolare). L'Organo di controllo è stato oggetto di regolare aggiornamento anche con riferimento all'ispezione in tema antiriciclaggio condotta dalla CSSF nei confronti di Bper Bank Luxembourg.

Il Collegio sindacale ha mantenuto il proprio impegno a presidiare la complessiva rivisitazione delle modalità di monitoraggio ed evasione delle richieste avanzate dalla Vigilanza nell'ambito della *SREP Decision*. L'impulso in tale ambito è stato attento e costante nel corso di tutto il mandato con particolare riferimento all'efficientamento dei flussi informativi di interesse degli Organi.

In tale ambito, è stata infine prestata particolare attenzione alla riorganizzazione della struttura aziendale dedicata ai rapporti con le *Authority*, collocata nell'area del *Chief General Counsel*, riscontrando favorevolmente i cambiamenti intervenuti – che, anche grazie alle richieste e alle osservazioni formulate, stanno via via portando a un migliore sistematizzazione delle informative rese – e raccomandando, al contempo la prosecuzione delle attività di rafforzamento.

Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza e delle informazioni ricevute dalle strutture aziendali, il Collegio ritiene nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, non avendo rilevato situazioni di particolare criticità.

Il Collegio sindacale ha osservato che il sistema dei controlli interni della Banca sta progredendo in modo coerente con lo sviluppo del business e con la crescente complessità del Gruppo, grazie alla costante attività di revisione metodologica e di processo delle Funzioni di controllo. In questo contesto il Collegio sindacale sottolinea l'importanza di perseverare su questa traiettoria.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, per il novennio 2017-2025, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Società di Revisione" o "Revisore"), unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha monitorato, nel corso del 2023 e sino alla data della presente Relazione, l'attività della Società di Revisione.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato il Revisore per esaminare il piano di revisione 2023. Sono stati oggetto di particolare attenzione i seguenti profili:

- la relazione annuale in formato ESEF;
- il calcolo della significatività;
- le procedure di valutazione dei rischi;
- le considerazioni sul rischio frode;
- i rischi significativi e le altre aree di interesse;
- le valutazioni sul sistema di controllo interno;
- gli orientamenti preliminari sugli aspetti chiave della revisione;
- indipendenza e tempistiche delle attività.

Il Collegio sindacale ha inoltre acquisito le necessarie informazioni con una costante interazione con il Revisore sulle diverse aree di bilancio, ricevendo altresì aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

In particolare, nel corso dei numerosi incontri avuti con il Revisore, sono stati oggetto di esame, tra l'altro:

- la valutazione dei crediti verso la clientela;
- la forzatura dei controlli;
- le operazioni di *de-risking* e di cessione di crediti deteriorati;
- la quantificazione dell'*Expected Credit Loss* (ECL) con particolare riferimento agli *overlay* adottati dalla Banca e l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore;
- l'*impairment test* dell'avviamento e delle partecipazioni;
- la valutazione del portafoglio titoli di proprietà;
- le operazioni di acquisto di crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio";
- la valutazione e rappresentazione in bilancio delle DTA;
- le partite classificate a debitori e creditori diversi;
- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, con particolare *focus* su quelli conseguenti la "manovra" del personale;

- le tematiche legate al cambiamento climatico;
- le tematiche legate al conflitto in corso tra Russia e Ucraina e in Medio-Oriente.

Il Collegio sindacale ha incontrato, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione incaricata, responsabili della revisione legale di Capogruppo, i responsabili degli *audit team* delle principali società controllate, attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF, sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria, unitamente ai principali aspetti che potrebbero trovare spazio nella c.d. "*Management Letter*".

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del TUF.

I punti di miglioramento rappresentati dal Revisore, nonché i suggerimenti evidenziati negli esercizi precedenti, oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale con le funzioni interessate, sono stati, se non definitivamente acquisiti, indirizzati, anche per il tramite delle progettualità del Piano Industriale 2022-2025.

Con riferimento alla progettualità sul *"segment reporting"*, con data di prevista chiusura fine 2024, il Collegio sindacale ha raccomandato alla Funzione competente diligenza e scrupolosità nel rispetto delle tempistiche programmate.

Complessivamente, dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

In data 22 marzo 2024, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

In tale Relazione, la Società di Revisione:

- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015;
- ha rilasciato un giudizio che attesta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 e redatte in conformità alle norme di legge;

- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, che sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (art 14, co 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/10);
- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

In accordo con le disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio riporta i princìpi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile.

In data 22 marzo 2024, la Società di Revisione ha rilasciato altresì la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, che contiene giudizi e dichiarazioni analoghe a quelle sopra riportate:

- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015;
- un giudizio che attesta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio consolidato, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e redatte in conformità alle norme di legge;
- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, la dichiarazione che, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (art 14, co 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/10);
- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*), precisando, tuttavia, che alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti

tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Gli “aspetti chiave” dell’attività di revisione contabile replicano quelli del bilancio di esercizio:

- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile.

La Società di Revisione ha verificato l’avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Ai sensi dell’art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016, tale dichiarazione è stata oggetto di separata attestazione di conformità, di cui si dirà nel prosieguo.

Sempre il 22 marzo 2024, la Società di Revisione ha presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 da cui risulta che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, a giudizio del Revisore, siano sufficientemente importanti da essere portate all’attenzione del Collegio sindacale.

La Società di Revisione ha inoltre presentato la lettera dei suggerimenti emersi dall’attività di revisione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato della Banca al 31 dicembre 2023, che include l’aggiornamento dei suggerimenti emersi dall’attività di revisione degli esercizi precedenti. Tali suggerimenti non sono considerati dalla Società di Revisore carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria tali da essere portate all’attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

La Società di Revisione ha infine presentato al Collegio sindacale la dichiarazione richiesta dall’art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l’indipendenza.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione di Trasparenza, predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell’art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione, anche in ossequio al disposto dell’art. 150, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio sindacale atti o fatti censurabili, che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell’art. 155, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

La Società di Revisione ha altresì verificato, ai sensi di quanto previsto dall’art. 123 *ter*, c. 8 *bis* D.Lgs. 58/1998 (TUF), la predisposizione da parte degli Amministratori della seconda sezione della Relazione 2023 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DEL REVISORE LEGALE

In conformità alle specifiche normative, si dà atto che i compensi riconosciuti dalla Banca alla Società Deloitte per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio 2023 – come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, e integrati dalle delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, del 22 aprile 2020, del 21 aprile 2021, e del 20 aprile 2022 e del 26 aprile 2023 – ammontano complessivamente a Euro 1.637 migliaia[6], oltre Euro 850 migliaia per servizi di revisione alle società controllate.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art .19 del D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale Deloitte Touche S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 (nel seguito anche "Regolamento"), in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "*Non Audit Services*" – "NAS"). Inoltre, il Collegio sindacale ha ricevuto da Deloitte la dichiarazione di conferma della sua indipendenza.

Ai fini della corretta applicazione del Regolamento, BPER adotta il "*Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi alla società di revisione e al relativo* network", da ultimo approvato il 19 ottobre 2023.

In ottemperanza all'orientamento della Capogruppo BPER – volto ad utilizzare un revisore unico per tutte le Società controllate, al fine del coordinamento e della razionalizzazione delle attività di *audit* a livello di Gruppo societario di appartenenza – tutte le Società controllate di diritto italiano sono soggette all'attività di revisione di Deloitte & Touche S.p.A.

Sulla base dei dati di consuntivo 2023, il controvalore dei servizi *non audit* forniti alle società del Gruppo BPER dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* ammonta a circa Euro 0,7 milioni, di cui Euro 0,6 milioni riferiti a servizi di verifica/attestazione ed Euro 0,1 milioni riferiti ad altri servizi *non audit*. A livello di Gruppo i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale diminuiscono del 49% rispetto al 2022, grazie anche alla rigorosa attività di vigilanza del Collegio.

Con riferimento alle informazioni concernenti la sola Capogruppo, fornite nella tabella "Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione" – informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* Regolamento Emittenti Consob – il Collegio rileva che, rispetto al precedente esercizio, i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale si attestano a circa Euro 0,5 milioni (Euro 0,4 milioni per i servizi di attestazione e Euro 0,1 milioni per altri servizi), in diminuzione del 54% rispetto al precedente esercizio.

Nel 2023 il rapporto tra il costo dei servizi *non audit* resi dal revisore della Capogruppo, Deloitte & Touche S.p.A., e la media dei servizi *audit* del triennio precedente (2020-2021-2022) si è attestato al 26%, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna e dalla regolamentazione applicabile

[6] Cfr. Bilancio consolidato del Gruppo BPER 2023, Allegato "Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione". Rispetto ai compensi approvati dall'Assemblea di BPER del 20 aprile 2023 per l'esercizio 2023, l'importo indicato in bilancio include anche la variazione ISTAT, e il compenso per le attività integrative svolte sul bilancio 2022, approvate dalla citata Assemblea.

("*fee cap*") esterna.

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E INFORMATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali competenti e dal Dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e gli approfondimenti con la Società di Revisione *Deloitte & Touche* S.p.A.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto il quale, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto (DP) che ha il compito di governo e supervisione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria. Il DP si avvale di una struttura operativa dedicata, posta a suo diretto riporto gerarchico, denominata Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* (FSRS) e deputata alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al gruppo bancario.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato costantemente aggiornato delle attività regolamentari e progettuali della struttura a supporto del Dirigente Presposto, il Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision,* che ha visto nel tempo ampliare progressivamente il perimetro delle proprie attività di verifica per garantire l'affidabilità e la correttezza non solo dell'informativa finanziaria ma anche delle altre informazioni divulgate al mercato (ESG *Disclousure*, Segnalazioni di Vigilanza, ecc.).

In merito alla tematica ESG, è proseguito anche nel 2023 il percorso per adeguare il Gruppo alle *best practices* in materia di Sistema di Controllo Interno con riferimento al Bilancio di Sostenibilità, ampliando il "Modello di Controllo" al processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità. Tale attività risponde anche alla decisione della Banca di far confluire, a partire dalla Rendicontazione 2023, l'informativa di sostenibilità all'interno della Relazione sulla gestione; al riguardo, e tenendo conto della crescente numerosità degli obblighi di *disclosure* ESG, il Servizio FSRS per il 2024 ha previsto un rafforzamento dei presidi complessivi e dei relativi controlli.

Al riguardo il Collegio sindacale, in considerazione della progressiva crescente integrazione tra l'informativa di sostenibilità e l'informativa finanziaria, fondamentale per una valutazione accurata e completa delle *performances* aziendali, ha richiesto di vigilare e monitorare con particolare attenzione i processi sottostanti l'informativa finanziaria integrata.

Il Collegio sindacale è stato inoltre aggiornato sullo stato avanzamento della progettualità - avviata a fine 2022 e da concludersi entro ottobre 2024 - avente ad oggetto l'implementazione della nuova piattaforma informativa che gestirà *end to end* i processi operativi del Servizio FSRS per una gestione più armonica della complessiva operatività del Servizio, oltre al rafforzamento dei meccanismi di scambio e coordinamento con le altre Funzioni di controllo.

Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato dal Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* delle valutazioni e verifiche effettuate per esprimersi sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili e sulla loro effettiva applicazione. Il Collegio è stato altresì aggiornato sui rilievi e sulle conseguenti attività di monitoraggio sulle procedure amministrativo-contabili, in relazione alle quali il Collegio ha raccomandato un più incisivo intervento del Servizio sulle attività rimediali.

Il Collegio sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. n. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto, che non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Collegio sindacale ha richiesto periodici aggiornamenti sulle azioni rimediali conseguenti i suggerimenti emersi dalla *Management Letter* al Bilancio di esercizio e consolidato di BPER al 31 dicembre 2022, e ha sollecitato in particolare la chiusura della progettualità del *Segment Reporting*, e connesse progettualità *Cost e Capital Allocation*.

Il Collegio sindacale ha altresì approfondito i rilievi sul processo di informativa finanziaria emersi dalle attività di verifica della Funzione Audit e al riguardo, dopo avere avuto conferma dal Dirigente Preposto e dalla Società di revisione che tali rilievi non hanno impatto sulla corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, ha raccomandato una sollecita chiusura dei medesimi.

Il Collegio sindacale ha preso atto della relazione delle attività svolte dal Servizio FSRS al bilancio al 30 giugno 2023 e al bilancio al 31 dicembre 2023, da cui è emerso che non vi sono elementi negativi di rilievo tali da pregiudicare una corretta informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della pianificazione delle attività 2024 del Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* per ambiti SREP e in coerenza con il quadro sinottico complessivo delle attività di verifica delle Funzioni di controllo di BPER Banca. A seguito delle importanti novità normative e dell'elevato grado di interconnessione tra i vari *framework* presidiati in maniera accentrata dal Servizio, è previsto nel 2024 un rafforzamento dei presidi complessivi – organizzativi ed operativi - e dei controlli in capo al medesimo; tale percorso richiederà anche un aggiornamento del *framework* "Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria", in particolare con riferimento alle informazioni sulla sostenibilità, in coerenza con il livello di *assurance* richiesta dalla normativa esterna (CSRD) ed alle eventuali ulteriori responsabilità attribuite al Dirigente Preposto.

Il Bilancio d'esercizio e consolidato sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 17 novembre 2022. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti degli eventi straordinari che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei (tra cui il *Public Statement* dell'ESMA del 25 ottobre 2023 – "*European common enforcement priorities for* 2023 *annual financial reports*") e dagli *Standard setter*, già pubblicati negli anni precedenti e volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9.

La Banca redige ed aggiorna, ove ne riscontri la necessità e in via preliminare rispetto alla predisposizione dell'informativa finanziaria periodica, il documento "*Politiche contabili del Gruppo BPER Banca*", al fine di recepire le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché di declinare le scelte applicative degli stessi per la predisposizione dell'informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare uniformità d'applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione; l'ultimo aggiornamento è stato approvato in data 30 novembre 2023.

In relazione alle stime contabili, il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo della Capogruppo BPER Banca ha tenuto conto, nel corso dell'esercizio 2023 e al 31 dicembre 2023, dell'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati di Russia-Ucraina e del Medio Oriente, oltre che dalla perdurante spinta inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo. Nello specifico, facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, gli Amministratori hanno ritenuto che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima di ECL e per la determinazione del *Significant Increase* in *Credit Risk* - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9, possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "*post-model adjustment*" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "*collective assessment*" ad integrazione delle regole di *staging* analitico. Questo, in quanto le informazioni necessarie all'implementazione dei modelli valutativi non sono sempre state caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito (c.d. "rischi emergenti"), ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio. In tale contesto il Collegio sindacale, nel corso del 2023, ha incontrato il *Chief Risk Officer*, il Dirigente Preposto e la Società di Revisione, chiedendo approfondimenti in merito a tali fattispecie. Il Dirigente Preposto ed il Revisore legale hanno riscontrato la conformità degli approcci valutativi adottati (c.d. *overlay approach* e *in-model adjustment*) con il complessivo quadro normativo e regolamentare vigente. Il Collegio ha vigilato sul processo di controllo dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito,

anche alla luce del contesto di incertezza sopra ricordato, interloquendo sistematicamente con le funzioni deputate al monitoraggio e con il Revisore legale e fa presente di non avere ricevuto segnalazioni di anomalie. Il Collegio sindacale ha altresì approfondito con il Dirigente preposto la relativa informativa in bilancio in ossequio alle indicazioni dei principi contabili di riferimento IAS / IFRS e delle raccomandazioni delle competenti autorità di vigilanza (ad es. ESMA con il suo *Public Statement* del 25 ottobre 2023 – "*European common enforcement priorities for* 2023 *annual financial reports*") rilevando che nel bilancio consolidato 2023 trova dettagliata esposizione l'impatto dell'*overlay approach* sulla valutazione dei crediti, che genera maggiori rettifiche per circa Euro 277,2 milioni[7].

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di *impairment* delle partecipazioni e dell'avviamento.

Il Processo di *impairment* dell'avviamento, aggiornato al 31 dicembre 2023, in occasione della predisposizione del bilancio separato e consolidato, è stato esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo e con la Società di Revisione, richiedendo approfondimenti sui risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*), le quali hanno condotto ad evidenziare la necessità di rettifica dei valori iscritti nel bilancio consolidato per complessivi Euro 34,4 milioni nel 2023.

Nel medesimo contesto, e solo a livello di bilancio separato di BPER Banca, il Collegio ha preso atto della riduzione di valore delle partecipazioni di controllo detenute in società immobiliari per complessivi Euro 31,7 milioni.

Il Collegio ha inoltre considerato e approfondito il processo di valutazione al *fair value* degli immobili di proprietà, sia ad uso funzionale che commerciale, che ha condotto il Gruppo BPER a registrare un impatto negativo nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2023 di complessivi Euro 47,7 milioni.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio a seguito dell'esito positivo del *test* di sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull'orizzonte prospettico di 5 anni (2024-2028) e coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare l'iscrizione, il mantenimento e il recupero delle imposte differite attive. Al 31 dicembre 2023, ad esito del citato test di sostenibilità, sono state registrate imposte anticipate per complessivi Euro 380 milioni. Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale viene informato trimestralmente sui principali aspetti di carattere fiscale che riguardano il Gruppo BPER.

Riferendosi sempre alla materia fiscale, il Collegio sindacale richiama il fatto che nella voce "Altre attività" sono compresi i crediti d'imposta acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio n. 34/2020, valutati al costo ammortizzato, per la quota che si intende recuperare in compensazione, e valutati al *fair value*, per l'ammontare corrispondente ai contratti di vendita stipulati alla data di bilancio. Il recupero dei crediti tramite compensazione è confermato attraverso la valutazione della *tax capacity* individuale

[7] Cfr. Bilancio Consolidato BPER 2023, Nota integrativa, Parte A, "Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito".

e di Gruppo, comunicata trimestralmente al Collegio sindacale.

Da ultimo, il Collegio sindacale ha approfondito con il Dirigente Preposto e il Revisore legale l'impatto contabile della manovra sul personale siglata il 23 dicembre 2023 - di cui si è detto nel paragrafo 2 della presente Relazione - e iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo BPER per complessivi Euro 294,5 milioni.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni sottoscritte dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore delegato relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 – prescritte dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971, come modificato con delibera Consob 22551 del 2022 – sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sulla conformità del medesimo ai principi contabili IAS/IFRS, sul fatto che il bilancio separato e consolidato così redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BPER Banca e del suo Gruppo.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle suddette procedure. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti *ex* D. Lgs. n. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche effettuate, che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa l'unificazione del perimetro di consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Dal 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è inserita nell'elenco – pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate – delle società ammesse al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*), istituito dal D.Lgs. n.128/2015 con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha potuto riscontrare come, nel 2023, siano proseguite – senza che siano emersi punti attenzione significativi – le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate e il corretto funzionamento del *Tax Control Framework*.

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

BPER Banca, nell'esercizio delle sue funzioni di direzione e coordinamento, emette disposizioni alle società del Gruppo affinché attuino le istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse e per garantire la stabilità di Gruppo, conformemente a quanto prescritto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia.

La *Policy* di Governo del Gruppo BPER, da ultimo aggiornata il 27 marzo 2023, disciplina i principi che regolano il governo del Gruppo, il sistema dei controlli interni e di *risk culture*, il sistema informativo di gruppo e i processi accentrati.

Il Collegio sindacale della Capogruppo oltre a monitorare il recepimento delle *policy* e dei regolamenti del Gruppo, si è mantenuto in costante contatto con i corrispondenti Organi delle banche e delle principali società controllate da BPER, organizzando incontri periodici con i medesimi per uno scambio informativo su ambiti ritenuti di particolare interesse: andamento della gestione, perseguimento degli obiettivi del Piano industriale 2022-2025, *budget*, recepimento delle direttive di Gruppo, funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principali contenziosi, esiti di eventuali attività ispettive, *etc*.

Dalle interlocuzioni non sono emerse particolari criticità sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da BPER Banca alle Banche e alle Società controllate, al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che, in esito ai confronti intercorsi con gli omologhi Organi di controllo delle principali Controllate, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

9. TEMATICHE ESG E DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DCNF)

Il Collegio sindacale, durante la propria attività di vigilanza e grazie alla costante partecipazione alle riunioni del Comitato Sostenibilità, ha rilevato la progressiva e crescente attenzione del Gruppo BPER alle tematiche ESG che interessano trasversalmente tutti gli ambiti della Banca. Ciò in ossequio alle richieste della Circolare 285 di Banca d'Italia che prevede che l'organo con supervisione strategica, nella definizione delle proprie strategie, tenga in considerazione gli obiettivi di finanzia sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nei processi relativi alle decisioni aziendali, e perseguendone il successo sostenibile (Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana del gennaio 2020).

Il Collegio ha ricevuto puntuale informativa in relazione alle principali progettualità ESG del Piano Industriale 2022-2025, alle interlocuzioni con BCE sul tema, e alla Dichiarazione Consolidata Non

Finanziaria del Gruppo BPER.

Piano Industriale BPER 2022-2025 e monitoraggio delle progettualità ESG *Infusion*

Mediante la partecipazione al Comitato Sostenibilità il Collegio ha ricevuto trimestralmente un'approfondita informativa sullo stato di avanzamento dei progetti ESG, nonché un'analisi quantitativa e andamentale di specifici KPI ESG.

Dichiarazione Consolidata Non finanziaria.

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016, ha predisposto la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (nel seguito anche "DCNF") relativa all'esercizio 2023 che, da quest'anno, costituisce parte integrante della Relazione sulla gestione che correda il Bilancio consolidato 2023 del Gruppo BPER.

Tale Dichiarazione - approvata all'unanimità dal Comitato Sostenibilità e dal successivo Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2023 - è redatta secondo gli *standard* GRI, recepisce le evoluzioni di contesto normativo e fornisce un'informativa verso il mercato in linea con le richieste della vigilanza e gli ambiti di valutazione dei *rating* RESG.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa interna e, in particolare, dal "Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria", nel 2023 la Società ha provveduto ad aggiornare la cosiddetta Analisi di Materialità, ovvero il processo di identificazione degli aspetti materiali e degli indicatori di prestazione rilevanti e in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'impresa o che, comunque, influenzano le decisioni degli *stakeholders* e che devono pertanto essere inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. La nuova Analisi di Materialità 2023, in linea con il percorso di adeguamento alla normativa EU *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), propone un approccio di "doppia materialità", identificativo di due direzioni entro cui inquadrare le tematiche di governo societario, sociali e ambientali, e cioè: (i) come queste influenzano le prestazioni finanziarie di un'azienda e il suo valore nel lungo periodo (impatti subiti) e (ii) quali sono gli effetti che l'azienda provoca sulla società e sull'ambiente circostante (impatti generati).

La DCNF ha inoltre come allegato il documento "Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili", in linea con le richieste normative previste per l'esercizio appena concluso, in cui sono rappresentati i KPI del Gruppo BPER tra cui il *Green Asset Ratio* ovvero il KPI che indica il rapporto tra gli *asset* creditizi che finanziano attività allineate alla Tassonomia UE, al numeratore, e le attività totali nel Bilancio, al denominatore.

Nel 2023, per il secondo anno, è stato redatto il *Report* TCFD (*Task Force on Climate Related Disclosure*) e il *Report PRB (Principles for Responsible Banking)*.

Il Report TCFD presenta i processi di gestione dei rischi e le azioni messe in campo dal Gruppo BPER per cogliere le opportunità relative al clima, anche in risposta alle Aspettative di Vigilanza emanate da BCE. All'interno, in una sezione dedicata, sono riportati gli esiti di una prima analisi sull'impatto dei fattori

nature-related sul portafoglio del Gruppo.

Il *Report* PRB, redatto ai sensi delle richieste dell'*United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI), descrive l'analisi condotta per identificare, sulla base delle esigenze italiane di maggior rilievo, le principali aree di impatto del portafoglio *retail* e *corporate* del Gruppo BPER nonché i relativi S.M.A.R.T. *target* (*Specific, Measurable, Achievable, Relevant, and Time-bound*) approvati nel corso del 2023.

Il Collegio sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, oltre a partecipare costantemente alle riunioni del Comitato Sostenibilità, ha incontrato in più occasioni la struttura della Banca incaricata della redazione della DCNF (Servizio ESG *Strategy*), per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che conducono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario. Il Collegio sindacale ha altresì incontrato i referenti della Società di revisione incaricata (Deloitte) che hanno rappresentato le attività svolte sulla DNF consolidata del Gruppo e sul *Report* TCFD rilevando che da tali attività non sono emersi elementi di criticità da segnalare all'Organo di controllo.
Le attività di verifica del Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision,* di cui si è parlato nel paragrafo 7, hanno interessato anche il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2023 e il *Report* TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosure*) in materia di cambiamenti climatici.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione emessa dalla società di Revisione in data 22 marzo 2024 che riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo BPER relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e con i GRI *Standards*.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, preso atto della Relazione emessa dalla Società di Revisione in data 22 marzo 2024 sul *Report* TCFD, che riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che il citato *Report* del Gruppo BPER Banca, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati all'interno della sezione "Nota Metodologica" del *Report* medesimo, facendo riferimento alle Raccomandazioni TCFD.

Il Collegio sindacale, come previsto dall'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 254/16, attesta che, sulla base delle verifiche e delle informazioni acquisite non sono emersi elementi di non conformità e/o violazione delle disposizioni normative da segnalare.

10. POLITICHE RETRIBUTIVE

Nel corso del 2023, il Collegio sindacale ha vigilato sugli aspetti retributivi che caratterizzano il Gruppo BPER, attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni e l'esame della documentazione agli atti.

Il 26 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti di BPER ha approvato le "Politiche di remunerazione 2023"

e l'informativa annuale sulle politiche di remunerazione 2022. Il Collegio sindacale ha esaminato l'*Audit* annuale sulle "Politiche di remunerazione 2022" nella riunione del 21 aprile 2023, che attesta che la prassi di remunerazione e incentivazione adottata da BPER Banca è complessivamente conforme alla Circolare 285.

A seguito di interlocuzioni con il JST e delle raccomandazioni contenute nella SREP *Letter* 2023 il Comitato ha avviato un processo di revisione della normativa interna che si concluderà con l'approvazione della Politica di remunerazione 2024 da parte dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2024.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 20 marzo 2024, previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni, ha approvato la *"Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", co*mprensiva delle Politiche di remunerazione per l'esercizio e dell'informativa annuale sull'attuazione della "Politica" 2023, che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2024.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha esaminato il parere rilasciato dalla funzione *Compliance* che attesta il rispetto alle Disposizioni di Vigilanza - verificata la corretta individuazione dei beneficiari, il rispetto dei criteri di determinazione della retribuzione variabile e le relative modalità di assegnazione, nonché alla struttura dei compensi - e alle disposizioni in materia di Informazione Societaria, di cui all'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, prevedendo le indicazioni di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3 di quest'ultimo Regolamento.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto che il Consiglio di amministrazione, sempre nella riunione del 20 marzo 2024, ha approvato la Relazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al servizio del Piano di Incentivazione di Lungo Termine, del sistema incentivante MBO 2023, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto che dovessero prevedere compensi in strumenti azionari, che sarà sottoposta alla richiamata Assemblea. Il Collegio sindacale ha verificato l'istanza a BCE per l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (a norma degli artt. 77-78 del Reg. UE 575/2013) e la valutazione del *Chief Risk Officer* che non ravvisa criticità, sia sotto il profilo patrimoniale che di liquidità, sia in ottica attuale che prospettica.

Infine, il Collegio sindacale ha esaminato la verifica effettuata dall'*internal audit* per valutare i processi che riguardano le politiche di remunerazione e incentivazione in termini di conformità e adeguatezza rispetto alla Circolare 285/2013 e alla "Relazione 2023 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti". A tale fine sono state esaminate: la definizione e l'attuazione delle Politiche di remunerazione, l'erogazione della remunerazione e le attività di controllo svolte dalle funzioni di secondo livello. In ottica prospettica sono state esaminate le fasi propedeutiche all'elaborazione delle Politiche di Remunerazione 2024. La verifica non ha rilevato particolari criticità, ha segnalato tuttavia la necessità di reingegnerizzare il processo, prestando particolare attenzione alle raccomandazioni della Vigilanza, che il Collegio richiama.

11. *GOVERNANCE*

Verifiche *Fit & Proper*

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, anche di autodisciplina, il Collegio Sindacale, nel corso del 2023 il Collegio ha effettuato il periodico accertamento della sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità in capo ai componenti del Collegio sindacale, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, al divieto di *interlocking*, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*. In tale occasione, il Collegio ha nuovamente valutato la composizione dell'Organo nel suo complesso, accertandone l'adeguatezza ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, partecipando alle riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* e del Consiglio di Amministrazione, che anche l'Organo amministrativo ha parimenti proceduto all'accertamento della sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, sia con la consueta cadenza periodica, sia al verificarsi di fatti nuovi.

Processo di autovalutazione e Orientamenti agli Azionisti

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, anche di autodisciplina, tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024 il Collegio sindacale ha condotto il processo di autovalutazione annuale, con il supporto di un consulente esterno. Degli esiti di tale processo, che si è concluso con un giudizio sostanzialmente positivo, è stato tenuto conto anche nella predisposizione degli Orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Collegio Sindacale, approvati dall'Organo di controllo in vista della prossima Assemblea di rinnovo del Collegio Sindacale.

Il Collegio sindacale, partecipando costantemente alle riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha inoltre vigilato sul processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2023, parimenti svolto con il supporto di un consulente esterno, e sulla elaborazione degli Orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione approvati da quest'ultimo in vista del prossimo rinnovo dell'Organo di Amministrazione. Con riguardo ai suddetti Orientamenti, il Collegio ha in particolare verificato che gli stessi contenessero le informazioni utili a rimarcare l'importanza di presentare candidati in possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente, in particolare con riguardo al possesso dell'esperienza pratica e delle conoscenze teoriche adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'attività della Banca, anche alla luce delle aspettative manifestate al riguardo dalla Banca Centrale Europea.

Adesione al Codice di *Corporate Governance*

BPER Banca aderisce al Codice di *Corporate Governance* da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana S.p.A.

Con lettera del 14 dicembre 2023, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato") ha indirizzato alle società emittenti la consueta lettera contenente in allegato le raccomandazioni intese

a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* secondo i principi del "Codice di *Corporate Governance*". Tale lettera è stata attentamente esaminata e discussa sia dal Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* che dal Consiglio di Amministrazione della Banca, in entrambi i casi alla presenza del Collegio Sindacale. Alla luce delle valutazioni condotte, il sistema di *governance* della Banca è stato ritenuto sostanzialmente allineato alle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2024.

In aggiunta a quanto precede, il Collegio sindacale ha, inoltre, esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023, redatta in ossequio all'art. 123-*bis* del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2024. In tale contesto, il Collegio ha verificato che, nell'ambito della predetta Relazione, sia stata data evidenza delle suddette raccomandazioni e delle conseguenti iniziative intraprese e programmate dalla Banca per assicurare il pieno e costante allineamento della medesima alle raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

12. OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE

12.1 Eventuali denunce *ex* art. 2408 del codice civile ed iniziative intraprese

Nel corso del 2023 e sino alla data di presentazione della presente Relazione al Collegio sindacale non sono pervenute comunicazioni qualificate come denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

12.2 Eventuale presentazione di esposti ed iniziative intraprese

Il Collegio sindacale, nel periodo di riferimento ai fini della Relazione, ha ricevuto tre comunicazioni qualificabili come esposti alle Autorità di Vigilanza. Le stesse sono state vagliate, curando gli opportuni approfondimenti da parte dell'Organo, che si è prontamente attivato presso le competenti Funzioni e strutture, al fine di acquisire le informazioni necessarie ad esaminare e a valutare le fattispecie sottoposte. Le analisi condotte non hanno evidenziato fattispecie degne di menzione e, ad oggi, non si è avuta notizia di alcun seguito da parte delle Autorità interessate.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale ha acquisito i flussi informativi concernenti i reclami e gli esposti della clientela predisposti dalle strutture legali *in charge* non rilevando criticità da segnalare nel complessivo processo afferente alle doglianze della clientela.

L'Organo è stato aggiornato sulle segnalazioni cosiddette *Whistleblowing*, dalla Funzione di Revisione Interna e ha preso atto della Relazione *Whistleblowing* relativa all'esercizio 2023.

Nel corso del 2023 la normativa interna in materia di Sistema di Segnalazioni *Whistleblowing* è stata aggiornata per recepire la nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 24/2023. Nei primi mesi del 2024 il regolamento interno è stato ulteriormente aggiornato per recepire le linee guida emanate de ANAC e Confindustria, anche alla luce delle best practice che si sono consolidate sul mercato.

12.3 PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 DAL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio 2023, e fino alla data della presente relazione, il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti.

In particolare - considerato che con l'approvazione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2025 scadrà l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016 a Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2017-2025 – viene sottoposta all'Assemblea del 19 aprile p.v. la proposta motivata del Collegio sindacale, formulata ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento 537/2014, in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034, alla determinazione del relativo compenso, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

13. PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse dal Revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e della proposta di destinazione dell'utile 2023 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024.

A conclusione del terzo ed ultimo esercizio del nostro mandato, desideriamo ringraziare la Struttura, il *Management* e i vari Organi della Società per la collaborazione sempre fattiva e lo stimolante confronto, mantenendo sempre rispetto dei relativi ruoli.

Il Collegio sindacale

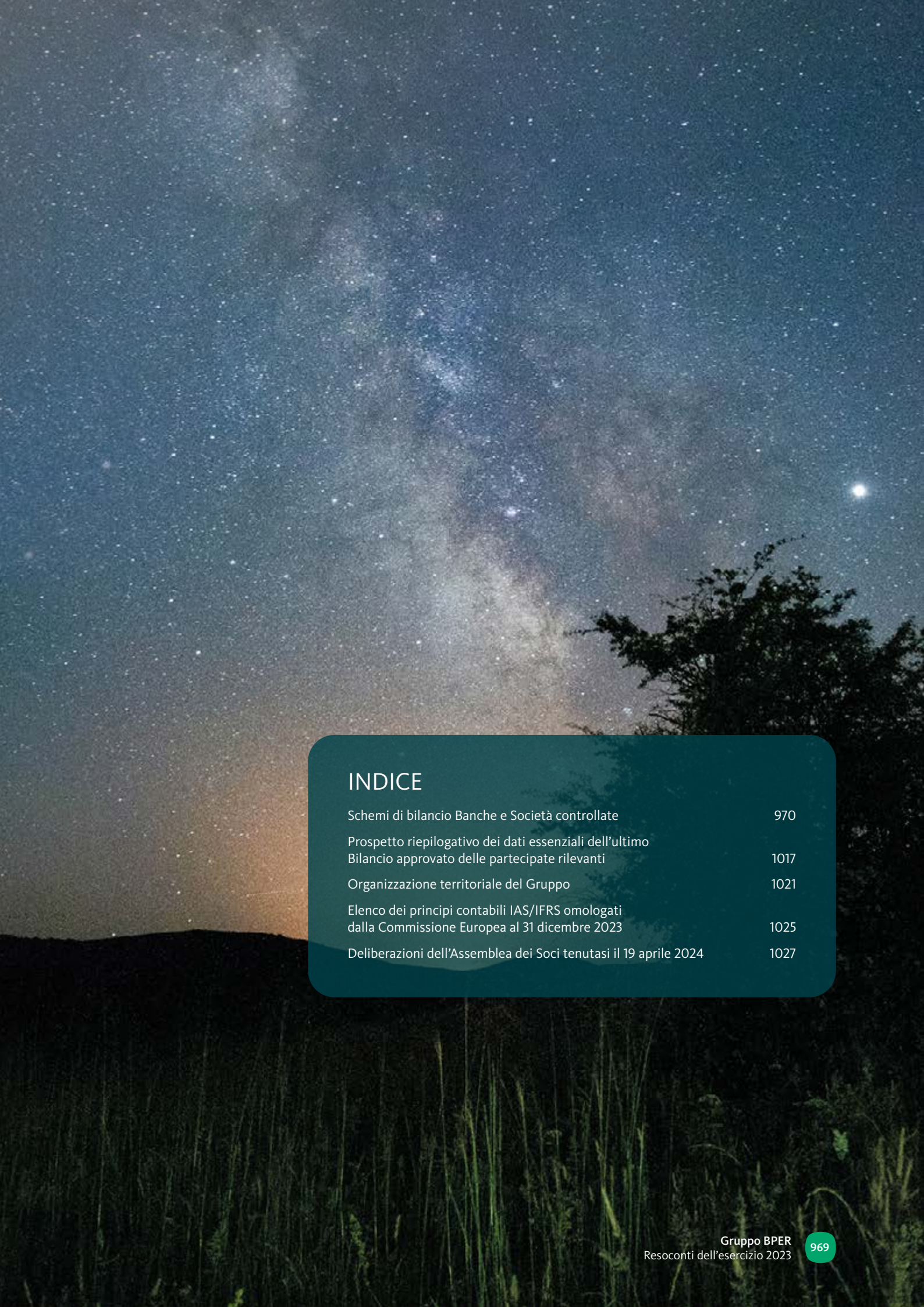
Modena, 22 marzo 2024

Il Collegio sindacale

Daniela Travella (Presidente)

Patrizia Tettamanzi (Sindaco effettivo)

ALTRI ALLEGATI



INDICE

Schemi di bilancio Banche e Società controllate	970
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato delle partecipate rilevanti	1017
Organizzazione territoriale del Gruppo	1021
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2023	1025
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 19 aprile 2024	1027

SCHEMI DI BILANCIO BANCHE E SOCIETÀ CONTROLLATE

BPER Bank Luxembourg	pag. 971
Banco di Sardegna s.p.a.	pag. 974
Bibanca s.p.a.	pag. 976
BPER Real Estate s.p.a.	pag. 978
Modena Terminal s.r.l.	pag. 981
Sardaleasing s.p.a.	pag. 983
Optima s.p.a. S.I.M.	pag. 985
Estense Covered Bond s.r.l.	pag. 986
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	pag. 987
BPER Factor s.p.a.	pag. 988
BPER Trust Company s.p.a.	pag. 990
Adras s.p.a.	pag. 992
Bilancio consolidato Arca Holding s.p.a.	pag. 994
Arca Holding s.p.a.	pag. 996
Arca Fondi SGR s.p.a.	pag. 997
Finitalia s.p.a.	pag. 999
Banca Cesare Ponti s.p.a.	pag. 1001
BPER Reoco s.p.a.	pag. 1003
CARIGE Covered Bond s.r.l.	pag. 1005
Lanterna Finance s.r.l.	pag. 1006
Lanterna Mortgage s.r.l.	pag. 1007
Centro Fiduciario s.p.a. in liquidazione	pag. 1009
St. Anna Golf s.r.l.	pag. 1011
Commerciale Piccapietra s.r.l.	pag. 1013
Annia s.r.l.	pag. 1015

BPER BANK Luxembourg société anonyme
Società anonima
Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
Sede Sociale in Lussemburgo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	4.307.809	5.905.253
20.	Crediti verso banche:	463.462.568	504.865.209
	a) a vista	49.398.439	125.340.658
	b) altri crediti	414.064.129	379.524.551
40.	Crediti verso clientela	319.321.847	207.283.907
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	168.028.969	140.226.732
	a) di emittenti pubblici	76.454.891	58.764.291
	b) altri emittenti	91.574.078	81.462.441
	c) di enti finanziari	-	-
	d) altri emittenti	-	-
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	7.490.747	10.677.937
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	146.264	211.309
100.	Immobilizzazioni materiali	205.669	178.492
130.	Altre attività	3.050.434	3.342.687
140.	Ratei e risconti attivi:	4.002.457	2.998.447
	a) ratei attivi		-
	Totale dell'attivo	**970.016.762**	**875.689.973**

(in unità di Euro)

Garanzie ed impegni		2023	2022
10.	Garanzie rilasciate	4.669.930	5.442.679
	di cui: altre garanzie	4.669.930	5.442.679
20.	Impegni	38.663.092	81.363.948

BPER BANK Luxembourg société anonyme
Società anonima
Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
Sede Sociale in Lussemburgo

(in unità di Euro)

Voci del passivo		2023	2022
10.	Debiti verso banche:	448.332.988	194.603.421
	a) a vista	6.214	1.503.313
	b) a termine o con preavviso	448.326.774	193.100.108
30.	Debiti verso clientela:	405.715.744	587.034.185
	a) a vista	230.365.039	275.680.147
	b) a termine o con preavviso	175.350.705	311.354.038
40.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
	a) obbligazioni	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
50.	Altre passività	1.497.382	1.092.175
60.	Ratei e risconti passivi:	18.935.942	6.796.291
	a) ratei passivi	-	-
80.	Fondi per rischi ed oneri:	3.432.464	3.390.539
	a) fondi imposte e tasse	3.151.448	3.094.951
	b) altri fondi	281.016	295.588
110.	Passività subordinate	15.000.000	15.000.000
120.	Capitale	30.667.500	30.667.500
140.	Riserve:	37.105.862	33.747.701
	a) riserva legale	2.404.038	2.236.129
	d) altre riserve	34.701.824	31.511.572
170.	Utile (perdita) d'esercizio	9.328.880	3.358.161
	Totale del passivo	**970.016.762**	**875.689.973**

BPER BANK Luxembourg société anonyme
Società anonima
Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
Sede Sociale in Lussemburgo

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.659.850	11.726.681
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.425.396)	(5.916.999)
30.	Dividendi e altri proventi:	-	-
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
	b) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	6.412.336	6.461.201
50.	Commissioni passive	(294.173)	(258.419)
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	347.281	1.295.326
70.	Altri proventi di gestione	599.989	107.608
80.	Spese amministrative:	(7.150.303)	(5.972.322)
	a) spese per il personale	(3.921.590)	(3.311.304)
	di cui: salari e stipendi	(3.260.632)	(2.770.272)
	oneri sociali	(439.596)	(346.612)
	altre spese del personale	(221.362)	(194.420)
	b) altre spese amministrative	(3.228.713)	(2.661.018)
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(194.679)	(219.036)
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
110.	Altri oneri di gestione	(152.161)	(132.675)
120.	Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	(1.967.649)	(2.592.849)
130.	Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	654.961	-
170.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	12.490.057	4.498.516
180.	Proventi straordinari	-	54.728
190.	Oneri straordinari	-	-
200.	**Utile (perdita) straordinario**	**-**	**-**
220.	Imposte sul reddito d'esercizio	(3.161.177)	(1.195.083)
230.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**9.328.880**	**3.358.161**

Banco di Sardegna
Società per azioni
Capitale Sociale € 155.247.762 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900
Sede Sociale in Cagliari
Sede amministrativa e Direzione generale Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.045.344.908	3.737.703.626
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	33.924.000	41.357.688
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.905.895	2.544.970
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	32.018.105	38.812.718
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	89.700.943	81.750.154
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.083.566.713	9.665.982.472
	a) crediti verso banche	1.496.088.195	1.083.079.090
	b) crediti verso clientela	8.587.478.518	8.582.903.382
50.	Derivati di copertura	-	-
70.	Partecipazioni	165.887.802	166.087.802
80.	Attività materiali	256.025.492	263.838.904
90.	Attività immateriali	1.878.366	2.037.767
	di cui		
	- avviamento	-	1.650.000
100.	Attività fiscali	166.240.125	213.057.156
	a) correnti	8.427.643	20.920.550
	b) anticipate	157.812.482	192.136.606
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	248.666.453
120.	Altre attività	204.846.308	217.402.162
	Totale dell'attivo	**15.047.414.657**	**14.637.884.184**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.478.628.515	12.974.955.421
	a) debiti verso banche	1.514.515.912	1.233.041.718
	b) debiti verso clientela	11.927.383.407	11.651.431.113
	c) titoli in circolazione	36.729.196	90.482.590
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.291.740	1.893.300
40.	Derivati di copertura	495.041	309.998
60.	Passività fiscali	13.902.938	14.040.207
	a) correnti	2.996.552	3.146.722
	b) differite	10.906.386	10.893.485
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	188.418.722
80.	Altre passività	316.113.395	312.279.762
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.489.438	19.544.854
100.	Fondi per rischi e oneri	166.191.682	163.738.647
	a) impegni e garanzie rilasciate	10.539.507	20.243.230
	c) altri fondi per rischi e oneri	155.652.175	143.495.417
110.	Riserve da valutazione	143.993.694	138.688.629
140.	Riserve	490.235.764	465.608.488
150.	Sovrapprezzi di emissione	126.318.353	126.318.353
160.	Capitale	155.247.762	155.247.762
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	140.506.335	76.840.041
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**15.047.414.657**	**14.637.884.184**

Banco di Sardegna
Società per azioni
Capitale sociale € 155.247.762 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900
Sede Sociale in Cagliari
Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	416.528.549	206.181.594
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	416.419.574	205.630.642
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(112.028.021)	(15.521.598)
30.	**Margine di interesse**	**304.500.528**	**190.659.996**
40.	Commissioni attive	211.151.995	204.519.813
50.	Commissioni passive	(8.413.802)	(7.996.709)
60.	**Commissioni nette**	**202.738.193**	**196.523.104**
70.	Dividendi e proventi simili	4.556.174	3.256.251
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	429.008	1.249.187
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	15.560	(124.696)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.250.528	30.610.552
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.250.528	29.529.068
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.081.484
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.339.955	(1.469.027)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.339.955	(1.469.027)
120.	**Margine di intermediazione**	**516.829.946**	**420.705.367**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(37.750.502)	(90.994.105)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(37.752.565)	(90.972.377)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.063	(21.728)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	305.057	(94.006)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**479.384.501**	**329.617.256**
160.	Spese amministrative:	(301.385.053)	(309.057.181)
	a) spese per il personale	(171.719.524)	(160.599.167)
	b) altre spese amministrative	(129.665.529)	(148.458.014)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.572.053)	(16.624.864)
	a) impegni e garanzie rilasciate	9.432.562	(5.291.030)
	b) altri accantonamenti netti	(13.004.615)	(11.333.834)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.522.552)	(11.367.051)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(139.493)	(129.042)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	40.313.386	101.626.888
210.	**Costi operativi**	**(277.305.765)**	**(235.551.250)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.481.000	(20.188.547)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(4.072.427)	(2.344.077)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.650.000)	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.647)	102.300
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	197.833.662	71.635.682
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(57.327.327)	5.204.359
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**140.506.335**	**76.840.041**
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**140.506.335**	**76.840.041**

Bibanca
Società per azioni
Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	650.331.146	524.063.314
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.129.935	12.495.212
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.451.625.407	3.068.496.826
	a) crediti verso banche	19.696.132	15.304.919
	b) crediti verso clientela	3.431.929.275	3.053.191.907
80.	Attività materiali	11.956.636	12.058.075
90.	Attività immateriali	4.418.738	3.180.153
100.	Attività fiscali	12.667.660	15.500.518
	a) correnti	782.540	769.022
	b) anticipate	11.885.120	14.731.496
120.	Altre attività	22.164.295	16.471.556
	Totale dell'attivo	**4.168.293.817**	**3.652.265.654**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.710.812.867	3.234.598.565
	a) debiti verso banche	3.446.688.777	2.971.932.553
	b) debiti verso clientela	264.124.090	262.666.012
	c) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	4.169.178	918.564
	a) correnti	3.352.314	286.764
	b) differite	816.864	631.800
80.	Altre passività	72.213.251	76.905.184
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	751.450	959.270
100.	Fondi per rischi e oneri	15.566.208	12.529.868
	a) Impegni e garanzie rilasciate	356.321	503.810
	c) altri fondi per rischi e oneri	15.209.887	12.026.058
110.	Riserve da valutazione	4.132.066	1.580.446
140.	Riserve	89.628.955	82.794.092
150.	Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
160.	Capitale	74.458.607	74.458.607
170.	Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	57.499.407	28.459.230
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.168.293.817**	**3.652.265.654**

Bibanca
Società per azioni
Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	159.888.102	115.388.835
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	159.883.044	115.374.040
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(51.846.374)	(25.401.678)
30.	**Margine di interesse**	**108.041.728**	**89.987.157**
40.	Commissioni attive	106.207.496	93.924.811
50.	Commissioni passive	(48.827.802)	(51.822.776)
60.	**Commissioni nette**	**57.379.694**	**42.102.035**
70.	Dividendi e proventi simili	57.791	27.461
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(185)	974
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**165.479.028**	**132.117.627**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(11.904.483)	(24.110.684)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.904.483)	(24.110.684)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.071)	350
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**153.572.474**	**108.007.293**
160.	Spese amministrative:	(78.002.609)	(73.179.743)
	a) spese per il personale	(19.242.351)	(15.162.902)
	b) altre spese amministrative	(58.760.258)	(58.016.841)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.437.936)	(1.665.578)
	a) impegni e garanzie rilasciate	147.489	(423.327)
	b) altri accantonamenti netti	(1.585.425)	(1.242.251)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(505.179)	(504.663)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.166.714)	(1.823.182)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	13.966.737	12.117.075
210.	**Costi operativi**	**(67.145.701)**	**(65.056.091)**
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(71.686)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(374)	14.769
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**86.426.399**	**42.894.285**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(28.926.992)	(14.435.055)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**57.499.407**	**28.459.230**
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**57.499.407**	**28.459.230**

BPER Real Estate
Società per azioni
Capitale Sociale € 159.233.925 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2023	2022
Investimenti immobiliari	254.272.841	245.415.103
Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	7.050.000	6.822.000
Altre immobilizzazioni materiali	2.460.919	2.041.365
Immobilizzazioni immateriali	13.043	18.283
Attività finanziare valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.552	36.552
Crediti per imposte anticipate	110.341	124.553
Altri crediti tributari non correnti	-	1.596
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	47.486.470	42.631.539
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	46.953.667	42.628.633
- di cui verso altri	532.803	2.906
Totale attività non correnti	**311.430.166**	**297.090.991**
Rimanenze di beni	11.671.976	11.650.000
Altri crediti tributari correnti	2.198.708	2.143.159
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.846.158	2.865.396
- di cui verso clienti	664.129	535.083
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	1.843.548	2.105.342
- di cui verso altri	338.481	224.971
Crediti per imposte correnti	-	-
Disponibilità liquide	793	953
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	-	-
- di cui Cassa	793	953
Totale attività correnti	**16.717.635**	**16.659.508**
Attività non correnti destinate alla vendita	**1.563.500**	**-**
Totale attività	**329.711.301**	**313.750.499**

BPER Real Estate
Società per azioni
Capitale Sociale € 159.233.925 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
Sede Sociale in Modena

Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
Capitale sociale	159.233.925	138.694.095
Riserva da valutazione	25.745.468	25.745.468
Sovrapprezzi di emissione	17.172.826	6.349.850
Altre riserve	61.662.808	67.715.782
Utile/(perdite) portati a nuovo	(2.815.938)	(2.815.938)
Utile/(perdita) d'esercizio	(21.860.069)	(6.053.004)
Patrimonio netto	**239.139.019**	**229.636.253**
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	48.771.836	43.813.843
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*3.406.666*	*2.307.786*
- di cui verso altri	*45.365.171*	*41.506.057*
Debiti per imposte differite	7.626.578	9.441.918
Fondi per rischi ed oneri	21.103	363.675
Totale passività non correnti	**56.419.517**	**53.619.436**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	27.384.707	24.724.485
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*26.605.183*	*24.034.848*
- di cui verso altri	*779.524*	*689.637*
Debiti commerciali e altri debiti correnti	*6.481.350*	*5.283.032*
- di cui verso fornitori	*3.612.783*	*3.325.137*
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*2.370.470*	*1.366.235*
- di cui verso altri	*498.098*	*591.660*
Debiti per imposte correnti	229.162	463.739
Altri debiti tributari	57.545	23.554
Totale passività correnti	**34.152.764**	**30.494.810**
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	**-**	**-**
Totale passività	**90.572.282**	**84.114.246**
Totale passività e patrimonio netto	**329.711.301**	**313.750.499**

BPER Real Estate
Società per azioni
Capitale Sociale € 159.233.925 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci del conto economico	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.514.098	13.767.371
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*10.793.711*	*10.061.061*
- di cui da altri	*3.720.386*	*3.706.310*
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione	-	(4.350.000)
Altri ricavi e proventi	2.281.278	1.753.773
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	1.826.403	1.014.485
- di cui da altri	454.875	739.288
Totale valore della produzione	**16.795.376**	**11.171.144**
Costi per servizi	(6.344.050)	(4.553.231)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(904.175)*	*(959.584)*
- di cui da altri	*(5.439.874)*	*(3.593.647)*
Costi per godimento di beni di terzi	(37.282)	(29.514)
Ammortamenti e svalutazioni	(28.661.331)	(6.333.474)
- di cui svalutazioni/riprese da immobilizzazioni materiali destiante all'amministrazione aziendale	*308.386*	*85.943*
- di cui svalutazioni da Investimenti immobiliari	-	-
- di cui svalutazioni da Immobilizzazioni immateriali	-	-
- di cui svalutazioni da crediti compresi nelle attività correnti	*(59.775)*	*(69.801)*
- di cui risultato netto valutazione fair value investimenti immobiliari	*(28.276.864)*	*(5.249.266)*
- di cui risultato netto valutazione fair value immobilizzazoni materiali destinate all'amministrazione aziendale	-	-
- di cui ammortamenti da Investimenti immobiliari	*(55.755)*	*(734.945)*
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	*(80.386)*	*(95.943)*
- di cui ammortamenti da Altre immobilizzazioni	*(491.697)*	*(264.222)*
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni immateriali	*(5.240)*	*(5.240)*
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	50.940	(291.632)
Oneri diversi di gestione	(3.228.135)	(3.123.019)
Totale costo della produzione	**(38.219.858)**	**(14.330.870)**
Risultato operativo	**(21.424.482)**	**(3.159.726)**
Dividendi	-	-
Proventi finanziari	1.869.787	882.879
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*1.869.445*	*882.879*
- di cui da altri	*343*	-
Oneri finanziari	(2.679.996)	(1.262.945)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(1.186.533)*	*(258.074)*
- di cui da altri	*(1.493.463)*	*(1.004.871)*
Svalutazione di partecipazioni	-	-
Risultato ante imposte	(22.234.691)	(3.539.792)
Imposte	374.622	(2.513.212)
- di cui correnti	*(1.426.506)*	*(1.242.308)*
- di cui anticipate/differite	*1.801.128*	*(1.270.904)*
Risultato netto d'esercizio dell'attività corrente	**(21.860.069)**	**(6.053.004)**
Risultato delle attività cessate al netto delle imposte	**-**	**-**
Risultato netto dell'esercizio	**(21.860.069)**	**(6.053.004)**

Modena Terminal
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
Sede Sociale in Campogalliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2023	2022
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	1.570	2.708
II. immobilizzazioni materiali	12.013.503	12.182.407
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	12.015.073	12.185.115
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:	65.001	68.290
II. Crediti, con separata indicazione, di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	1.798.751	2.397.091
- esigibili oltre l'esercizio	8.116	8.116
IV. Disponibilità liquide	1.588.534	381.651
Totale attivo circolante	3.460.402	2.855.148
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	3.444	2.907
Totale dell'attivo	**15.478.919**	**15.043.170**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.032.135	1.032.135
IV. Riserva legale	336.443	306.952
VII. Altre riserve	3.298.225	2.737.898
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	806.680	589.817
Totale patrimonio netto	**13.473.483**	**12.666.802**
B) Fondi per rischi ed oneri	126.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	657.398	699.506
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.106.804	1.448.546
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	32.261
Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.106.804	15.043.170
E) Ratei e risconti passivi	115.234	196.055
Totale del passivo e patrimonio netto	**15.478.919**	**15.043.170**

(in unità di Euro)

Conti d'ordine	2023	2022
Fidejussioni a favore di terzi	250.000	250.000
Beni di terzi in deposito presso la società	102.130.495	102.065.370
Totale conti d'ordine e di garanzia	**102.380.495**	**102.315.370**

Modena Terminal
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
Sede Sociale in Campogalliano

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci	2023	2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.182.275	7.173.683
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	442.883	549.461
- di cui contributi in conto esercizio	107.890	292.048
Totale valore della produzione	**7.625.158**	**7.723.144**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	91.488	98.830
7) per servizi	3.397.270	4.131.501
8) per godimento di beni di terzi	30.189	29.627
9) per il personale	1.533.509	1.512.921
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.138	2.197
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.087.429	1.001.246
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.290	1.364
12) accantonamento per rischi	126.000	-
14) oneri diversi di gestione	234.884	260.716
Totale costi della produzione	**6.505.197**	**7.038.402**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.119.961**	**684.742**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti	(3.483)	(6.398)
Totale proventi e oneri finanziari	**(3.483)**	**(6.398)**
Risultato prima delle imposte	**1.116.478**	**678.344**
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	309.798	88.527
21) Utile (perdita) d'esercizio	**806.680**	**589.817**

Sardaleasing
Società per azioni
Capitale Sociale € 184.122.459 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905
Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.572.487	8.149.463
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.139.511	81.630.277
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	79.139.511	81.630.277
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123.725	189.798
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.150.208.253	3.385.936.626
	a) crediti verso banche	167.823	80.622
	b) crediti verso società finanziarie	48.955.654	61.565.834
	c) crediti verso clientela	3.101.084.776	3.324.290.170
80.	Attività materiali	39.048.912	42.616.905
90.	Attività immateriali	2.600.222	2.693.319
100.	Attività fiscali	24.922.301	25.426.163
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	24.922.301	25.426.163
120.	Altre attività	34.606.493	100.618.572
	Totale dell'attivo	**3.335.221.904**	**3.647.261.123**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.101.559.113	3.377.888.131
	a) debiti	3.101.559.113	3.377.888.131
20.	Passività finanziarie di negoziazione	69.296	94.119
60.	Passività fiscali	562.913	1.021.749
	a) correnti	22.557	388.700
	b) differite	540.356	633.049
80.	Altre passività	59.200.533	95.727.187
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	762.991	1.072.345
100.	Fondi per rischi e oneri	12.227.314	13.871.768
	a) impegni e garanzie rilasciate	640.152	1.533.340
	c) altri fondi rischi ed oneri	11.587.162	12.338.428
110.	Capitale	184.122.460	184.122.459
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(33.350.298)	(36.372.372)
160.	Riserve da valutazione	3.616.097	3.656.661
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.294.485	3.022.076
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.335.221.904**	**3.647.261.123**

Sardaleasing
Società per azioni
Capitale Sociale € 184.122.459 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905
Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	168.238.261	77.087.875
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	168.145.677	77.087.875
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(115.049.899)	(20.099.875)
30.	**Margine di interesse**	**53.188.362**	**56.988.000**
40.	Commissioni attive	3.165.664	3.930.099
50.	Commissioni passive	(1.186.002)	(1.425.237)
60.	**Commissioni nette**	**1.979.662**	**2.504.862**
70.	Dividendi e proventi simili	957.589	188.945
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(15.406)	150.540
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.446.569	(238.555)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.446.569	(238.555)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.913.217)	(3.580.890)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.913.217)	(3.580.890)
120.	**Margine di intermediazione**	**58.643.559**	**56.012.903**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(35.322.218)	(27.965.505)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.322.218)	(27.965.505)
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(27.791)	(24.692)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**23.293.550**	**28.022.706**
160.	Spese amministrative:	(15.776.951)	(17.369.936)
	a) spese per il personale	(9.669.269)	(10.479.854)
	b) altre spese amministrative	(6.107.682)	(6.890.082)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	648.014	(3.978.094)
	a) impegni e garanzie rilasciate	893.188	(909.584)
	b) altri accantonamenti netti	(245.174)	(3.068.510)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(707.389)	(720.843)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.317.825)	(1.400.206)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(2.322.338)	(232.783)
210.	**Costi operativi**	**(19.476.489)**	**(23.701.862)**
230.	**Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali**	**(1.288.329)**	**(2.811.632)**
250.	**Utili (Perdite) da cessione di investimenti**	**40.000**	**(200.000)**
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**2.568.732**	**1.309.212**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	725.753	1.712.864
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**3.294.485**	**3.022.076**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**3.294.485**	**3.022.076**

Optima s.p.a. SIM

Conto economico al 30 settembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.970
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.970
	c) passività finanziarie	-
40.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico	199.463
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	199.463
50.	Commissioni attive	18.597.755
60.	Commissioni passive	(33.549)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	784.789
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	616.239
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(69.792)
90.	Dividendi e proventi assimilati	-
110.	**Margine di intermediazione**	**19.480.636**
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.445)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.445)
130.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**19.477.191**
140.	Spese amministrative:	(11.293.851)
	a) spese per il personale	(5.160.524)
	b) altre spese amministrative	(6.133.327)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(405.255)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-
180.	Altri proventi e oneri di gestione	43.565
190.	**Costi operativi**	**(11.655.541)**
240.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**7.821.650**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.300.791)
260.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**5.520.859**
280.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**5.520.859**

La Società è stata fusa per incorporazione in Banca Cesare Ponti con decorrenza contabile 1 ottobre 2023

Estense Covered Bond
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000 interamente versato
Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04362620264
GRUPPO IVA BPER BANCA - P. IVA 03830780361
Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	20.035	45.406
100.	Attività fiscali:	4.842	2.982
	a) correnti	4.842	2.982
120.	Altre attività	21.209	13.023
	Totale dell'attivo	**46.086**	**61.411**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
60.	Passività fiscali:	-	4.347
	a) correnti	-	4.347
80.	Altre passività	29.908	40.886
110.	Capitale	10.000	10.000
140.	Sovrapprezzo di emissione	2.000	2.000
150.	Riserve	4.178	4.178
170.	Utile (perdita) d'esercizio	-	-
	Totale del passivo e patrimonio netto	**46.086**	**61.411**

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.706	198
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.706	198
30.	**Margine di interesse**	**1.706**	**198**
50.	Commissioni passive	-	(54)
60.	**Commissioni nette**	**1.706**	**144**
120.	**Margine di intermediazione**	**1.706**	**144**
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.706**	**144**
160.	Spese amministrative:	(117.477)	(113.558)
	a) spese per il personale	(25.479)	(26.279)
	b) altre spese amministrative	(91.998)	(87.279)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	115.771	117.761
210.	**Costi operativi**	**(115.771)**	**4.347**
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**-**	**4.347**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(4.347)
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-**	**-**
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-**	**-**

Estense CPT Covered Bond
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04730160266
GRUPPO IVA BPER BANCA - P. IVA 03830780361
Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	26.853	46.908
	a) valuta con corso legale	26.853	46.908
100.	Attività fiscali:	4.577	-
	a) correnti	4.577	-
120.	Altre attività	13.806	13.332
	Totale dell'attivo	**45.236**	**60.240**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
60.	Passività fiscali:	-	5.140
	a) correnti	-	5.140
80.	Altre passività	35.236	45.100
110.	Capitale	10.000	10.000
170.	Utile (perdita) d'esercizio	-	-
	Totale del passivo e patrimonio netto	**45.236**	**60.240**

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	92	-
30.	**Margine di interesse**	**92**	**-**
50.	Commissioni passive	(460)	(502)
60.	**Commissioni nette**	**(460)**	**(502)**
120.	**Margine di intermediazione**	**(368)**	**(502)**
160.	Spese amministrative:	(130.506)	(126.500)
	a) spese per il personale	(25.705)	(27.377)
	b) altre spese amministrative	(104.801)	(99.123)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	130.874	131.392
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**-**	**4.390**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(4.390)
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-**	**-**
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-**	**-**

BPER Factor
Società per azioni
Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361
Sede Sociale in Bologna

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.253.191	12.252.789
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	866.092	868.673
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.178.200.109	1.931.208.044
	a) crediti verso banche	17.617.616	9.060.277
	b) crediti verso società finanziarie	245.988.248	148.606.948
	c) crediti verso clientela	1.914.594.245	1.773.540.819
80.	Attività materiali	3.902.262	4.258.264
90.	Attività immateriali	554.567	5.995.124
	di cui		
	- avviamento	-	5.468.739
100.	Attività fiscali	3.403.722	3.334.638
	a) correnti	38.506	
	b) anticipate	3.365.216	3.334.638
120.	Altre attività	3.834.130	1.284.738
	Totale dell'attivo	**2.203.014.073**	**1.959.202.270**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.990.289.229	1.750.792.802
	a) debiti	1.990.289.229	1.750.792.802
60.	Passività fiscali	188.616	946.719
	a) correnti	126.090	864.777
	b) differite	62.526	81.942
80.	Altre passività	50.234.069	45.024.392
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	778.149	876.017
100.	Fondi per rischi e oneri	16.073.152	14.117.512
	a) impegni e garanzie rilasciate	13.625	48.044
	c) altri fondi rischi ed oneri	16.059.527	14.069.468
110.	Capitale	54.590.910	54.590.910
140.	Sovrapprezzi di emissione	20.814.175	20.814.175
150.	Riserve	64.120.940	60.033.988
160.	Riserve da valutazione	(115.222)	(106.061)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.040.055	12.111.816
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.203.014.073**	**1.959.202.270**

BPER Factor
Società per azioni
Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361
Sede Sociale in Bologna

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	64.134.716	19.940.248
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	64.134.716	19.940.248
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(41.328.382)	(3.539.708)
30.	**Margine di interesse**	**22.806.334**	**16.400.540**
40.	Commissioni attive	17.976.932	17.397.699
50.	Commissioni passive	(6.347.955)	(6.238.926)
60.	**Commissioni nette**	**11.628.977**	**11.158.773**
70.	**Dividendi e proventi simili**	**-**	**-**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(50.526)	198.918
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	(11.400)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(11.400)
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**34.384.785**	**27.746.831**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.556.703)	390.096
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.556.695)	389.799
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8)	297
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**30.828.082**	**28.136.927**
160.	Spese amministrative:	(13.308.904)	(10.344.534)
	a) spese per il personale	(8.759.480)	(6.293.805)
	b) altre spese amministrative	(4.549.424)	(4.050.729)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	34.844	(205.514)
	a) impegni e garanzie rilasciate	34.419	(18.718)
	b) altri accantonamenti netti	425	(186.796)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(536.549)	(495.856)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(288.640)	(238.771)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	390.786	1.185.157
210.	**Costi operativi**	**(13.708.463)**	**(10.099.518)**
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(144.000)	(1.000)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(5.468.739)	-
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**11.506.880**	**18.036.409**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.466.825)	(5.924.593)
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**6.040.055**	**12.111.816**
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**6.040.055**	**12.111.816**

BPER Trust Company
Società per azioni a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2023	2022
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	506.383	421.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV. Disponibilità liquide	829.590	689.623
Totale attivo circolante	**1.335.973**	**1.110.623**
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
- risconti attivi	2.448	1.943
Totale dell'attivo	**1.338.421**	**1.112.566**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	500.000	500.000
IV. Riserva legale	31.219	21.075
VII. Altre riserve	439.449	246.729
IX. Utile (perdita) d'esercizio	184.197	202.863
Totale patrimonio netto	**1.154.865**	**970.667**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio	183.556	141.899
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	**1.338.421**	**1.112.566**

(in unità di Euro)

Conti d'ordine	2023	2022
Beni di terzi presso l'impresa:		
Altri beni di terzi presso l'impresa	-	68.266.115
Totale conti d'ordine e di garanzia	**-**	**68.266.115**

BPER Trust Company
Società per azioni a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci	2023	2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	509.724	474.231
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	19.318	31.813
Totale valore della produzione	**529.042**	**506.044**
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	272.222	217.990
8) per godimento di beni di terzi	2.612	2.405
14) oneri diversi di gestione	2.771	4.599
Totale costi della produzione	**277.605**	**224.994**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	251.437	281.050
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	14	11
Totale proventi e oneri finanziari	**14**	**11**
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	**251.451**	**281.061**
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	67.254	78.198
21) Utile (perdita) d'esercizio	**184.197**	**202.863**

Adras
Società per azioni a socio unico
Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per € 1.954.535,00
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2023	2022
B) Immobilizzazioni:	**27.385.621**	**28.092.418**
I. Immobilizzazioni immateriali	1.054	1.171
II. immobilizzazioni materiali	27.000.157	27.696.127
III. Immobilizzazioni finanziarie	384.409	395.119
C) Attivo circolante:	**2.529.880**	**1.853.578**
I. Rimanenze:	-	-
II. Crediti:	392.931	621.245
a) Entro l'esercizio successivo	392.313	620.179
b) Oltre l'esercizio successivo	618	1.066
- esigibili oltre 12 mesi	-	-
IV. Disponibilità liquide:	2.136.949	1.232.333
D) Ratei e risconti	**2.867**	**3.630**
Totale dell'attivo	**29.918.367**	**29.949.626**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
A) Patrimonio netto:	**3.027.617**	**3.088.115**
I. Capitale	1.954.535	1.954.535
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	51.146	42.470
VII. Altre riserve distintamente indicate	19.000.000	19.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(17.917.565)	(18.082.404)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(60.499)	173.515
B) Fondi per rischi ed oneri	**248.845**	**274.966**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**14.051**	**12.212**
D) Debiti:	**26.620.280**	**26.565.259**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	416.290	329.829
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	26.203.990	26.235.429
E) Ratei e risconti	**7.574**	**9.074**
Totale del passivo e del patrimonio netto	**29.918.367**	**29.949.626**

Adras
Società per azioni a socio unico
Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per € 1.954.535,00
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci	2023	2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.556.101	2.613.328
2) variazione delle rimanenze	-	-
5) altri ricavi e proventi	753.951	1.158.956
c) contributi in corso d'esercizio	1.941	1.777
b) altri	752.011	1.157.179
Totale valore della produzione	**3.310.052**	**3.772.284**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) per servizi	1.685.071	1.433.988
8) per godimento beni di terzi	1.780	13.353
9) per il personale	32.357	64.879
a) salari e stipendi	22.692	49.310
b) oneri sociali	7.437	10.018
c) trattamento di fine rapporto	1.897	5.451
d) trattamento di quiescienza e simili	-	-
e) altri costi	330	100
10) ammortamenti e svalutazioni	1.247.380	1.113.744
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117	117
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.032.634	1.006.487
c) Altre valutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità	214.629	107.139
12) accantonamenti per rischi	37.000	26.186
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	352.153	433.473
Totale costi della produzione	**3.355.740**	**3.085.623**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(45.688)**	**686.661**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
2) In imprese collegate	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
4) Altri	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	(1.130)	(485.421)
b) In imprese collegate	(265)	(210.704)
c) In imprese controllanti	(603)	(274.662)
d) altri	(262)	(55)
Totale tra proventi e oneri finanziari (15+16+17+17-bis)	**(1.130)**	**(485.421)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni	39.290	-
19) svalutazioni	(50.000)	(15.330)
a) di partecipazioni	-	(15.330)
b) di partecipazioni	(50.000)	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	**(10.710)**	**(15.330)**
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	(57.528)	185.911
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte correnti	(2.971)	(12.396)
b) imposte dirette anni precedenti	-	-
23) Utile (perdita) d'esercizio	**(60.499)**	**173.515**

Bilancio consolidato Arca Holding

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	150.627.249	103.814.807
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	231.049.376	212.843.298
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	231.049.376	212.843.298
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	95.119.467	89.433.565
80.	Attività materiali	18.505.771	18.902.139
90.	Attività immateriali	118.314.818	119.257.168
	di cui	-	
	- avviamento	113.620.017	113.620.017
100.	Attività fiscali	28.180.770	31.787.720
	a) correnti	1.908.791	1.990.828
	b) anticipate	26.271.979	29.796.892
120.	Altre attività	7.587.495	13.332.231
Totale attivo		**649.384.946**	**589.370.928**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.473.900	57.883.484
	a) debiti	64.473.900	57.883.484
60.	Passività fiscali	2.804.042	1.860.399
	a) correnti	922.026	29.235
	b) differite	1.882.016	1.831.164
80.	Altre passività	31.638.349	25.449.365
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	387.641	445.682
100.	Fondi per rischi e oneri	1.269.153	1.515.648
	b) quiescenza ed obblighi simili	619.153	821.109
	c) altri fondi rischi ed oneri	650.000	694.539
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	422.830.704	392.738.579
160.	Riserve da valutazione	4.518.721	4.385.646
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	71.462.436	55.092.125
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**649.384.946**	**589.370.928**

Bilancio consolidato Arca Holding

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

		2023	2023
10.	Commissioni attive	380.982.320	374.046.699
20.	Commissioni passive	(235.013.315)	(226.920.522)
30.	**Commissioni nette**	**145.969.005**	**147.126.177**
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.926.162	130.718
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	(127.618)	(817.955)
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.377.133	(11.522.972)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*11.377.133*	*(11.522.972)*
110.	**Margine di intermediazione**	**160.144.682**	**134.915.968**
130.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**160.144.682**	**134.915.968**
140.	Spese amministrative:	(55.808.547)	(57.408.948)
	a) spese per il personale	(22.379.939)	(21.139.698)
	b) altre spese amministrative	(33.428.608)	(36.269.250)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	44.539	1.970.000
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.198.353)	(1.121.629)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.094.849)	(1.155.773)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	192.749	1.727.907
190.	**Costi operativi**	**(57.864.461)**	**(55.988.443)**
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	45.917
240.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**102.280.221**	**78.973.442**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(30.817.785)	(23.881.317)
260.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**71.462.436**	**55.092.125**
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**71.462.436**	**55.092.125**

Arca Holding
Società per azioni
Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155
Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	48.686.893	23.978.025
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	37.438.757	30.059.056
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	37.438.757	30.059.056
70.	Partecipazioni	174.443.483	174.443.483
100.	Attività fiscali	20.291.290	24.051.210
	a) correnti	53.706	6.000
	b) anticipate	20.237.584	24.045.210
120.	Altre attività	4.197.404	1.454.821
Totale attivo		**285.057.827**	**253.986.595**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
60.	Passività fiscali	922.026	29.235
	a) correnti	922.026	29.235
80.	Altre passività	187.747	131.246
100.	Fondi per rischi e oneri	-	44.539
	c) altri fondi rischi ed oneri	-	44.539
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
150.	Riserve	178.781.575	178.713.524
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	55.166.479	25.068.051
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**285.057.827**	**253.986.595**

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
40.	Dividendi e proventi simili	57.500.000	27.500.000
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	183.519	118
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	(32.690)
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.522.321	59.056
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.522.321	59.056
110.	**Margine di intermediazione**	**59.205.840**	**27.526.484**
130.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**59.205.840**	**27.526.484**
140.	Spese amministrative:	(2.226.229)	(2.154.106)
	a) spese per il personale	(1.712.351)	(1.738.249)
	b) altre spese amministrative	(513.878)	(415.857)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	783	(1.430)
190.	**Costi operativi**	**(2.180.907)**	**(2.155.536)**
240.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**57.024.933**	**25.370.948**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.858.454)	(302.897)
260.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**55.166.479**	**25.068.051**
280.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**55.166.479**	**25.068.051**

Arca Fondi SGR
Società per azioni
Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	101.940.356	79.836.782
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	193.610.619	182.784.242
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	193.610.619	182.784.242
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	95.119.467	89.433.565
80.	Attività materiali	18.505.771	18.902.139
90.	Attività immateriali	118.314.818	119.257.168
	di cui		
	- avviamento	113.620.017	113.620.017
100.	Attività fiscali	7.889.480	7.736.510
	a) correnti	1.855.085	1.984.828
	b) anticipate	6.034.395	5.751.682
120.	Altre attività	5.761.235	11.909.287
Totale attivo		**541.141.746**	**509.859.693**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.473.900	57.883.484
	a) debiti	64.473.900	57.883.484
60.	Passività fiscali	1.882.016	1.831.164
	a) correnti	-	-
	b) differite	1.882.016	1.831.164
80.	Altre passività	33.821.746	25.349.996
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	387.641	445.682
100.	Fondi per rischi e oneri	1.269.153	1.471.109
	b) quiescenza ed obblighi simili	619.153	821.109
	c) altri fondi rischi ed oneri	650.000	650.000
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	124.408.896	124.408.896
150.	Riserve	186.583.716	186.559.642
160.	Riserve da valutazione	4.518.721	4.385.646
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	73.795.957	57.524.074
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**541.141.746**	**509.859.693**

Arca Fondi SGR
Società per azioni
Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Commissioni attive	380.982.320	374.046.699
20.	Commissioni passive	(235.013.315)	(226.920.522)
30.	**Commissioni nette**	**145.969.005**	**147.126.177**
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.742.643	130.600
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	(127.618)	(785.265)
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.854.812	(11.582.028)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*9.854.812*	*(11.582.028)*
110.	**Margine di intermediazione**	**158.438.842**	**134.889.484**
130.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**158.438.842**	**134.889.484**
140.	Spese amministrative:	(53.601.318)	(55.273.842)
	a) spese per il personale	(20.667.589)	(19.401.449)
	b) altre spese amministrative	(32.933.729)	(35.872.393)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	1.970.000
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.198.353)	(1.121.629)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.094.849)	(1.155.773)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	210.966	1.748.337
190.	**Costi operativi**	**(55.683.554)**	**(53.832.907)**
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	45.917
240.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**102.755.288**	**81.102.494**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.959.331)	(23.578.420)
260.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**73.795.957**	**57.524.074**
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**73.795.957**	**57.524.074**

Finitalia
Società per azioni
Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151
Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	168.209	227.329
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	462.255.530	641.650.159
	a) crediti verso banche	853.316	173.292
	b) crediti verso società finanziarie	4.036.006	11.696.238
	c) crediti verso clientela	457.366.208	629.780.629
80.	Attività materiali	3.257.429	3.676.692
100.	Attività fiscali	5.233.693	7.652.305
	a) correnti	3.892	186.883
	b) anticipate	5.229.801	7.465.422
120.	Altre attività	9.661.121	9.542.910
	Totale dell'attivo	**480.575.982**	**662.749.395**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	388.164.497	582.545.952
	a) debiti	388.164.497	582.545.952
60.	Passività fiscali	996.724	74.321
	a) correnti	923.519	-
	b) differite	73.205	74.321
80.	Altre passività	15.802.125	16.661.587
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	382.316	364.992
100.	Fondi per rischi e oneri	423.465	396.545
	c) altri fondi rischi ed oneri	423.465	396.545
110.	Capitale	15.376.285	15.376.285
140.	Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
150.	Riserve	41.962.225	39.635.811
160.	Riserve da valutazione	(209.249)	(194.467)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	17.419.366	7.630.141
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**480.575.982**	**662.749.395**

Finitalia
Società per azioni
Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151
Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

	Voci	2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	52.119.092	42.177.495
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	51.717.558	41.789.205
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.368.530)	(23.051.663)
30.	**Margine di interesse**	**39.750.562**	**19.125.832**
40.	Commissioni attive	10.356.413	25.215.002
50.	Commissioni passive	(6.277.090)	(11.445.411)
60.	Commissioni nette	4.079.323	13.769.591
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**43.829.885**	**32.895.423**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.683.801)	(5.629.320)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.683.801)	(5.629.320)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	41.146.084	27.266.103
160.	Spese amministrative:	(18.155.602)	(19.260.109)
	a) spese per il personale	(7.894.518)	(7.701.861)
	b) altre spese amministrative	(10.261.084)	(11.558.248)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	34.383	(52.259)
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	34.383	(52.259)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(425.584)	(700.185)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.234.587	4.096.370
210.	**Costi operativi**	**(15.312.216)**	**(15.916.183)**
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	33	-
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**25.833.901**	**11.349.920**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.414.535)	(3.719.779)
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**17.419.366**	**7.630.141**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**17.419.366**	**7.630.141**

Banca Cesare Ponti
Società per azioni
Capitale Sociale € 14.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese n.07051880966
Sede Sociale in Milano, Piazza Duomo 19
Sede amministrativa e Direzione generale in Milano, Piazza Duomo 19

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	94.862.849	122.393.103
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	112.163.590	101.480.949
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.857.213	13.714.956
	b) attività finanziarie designate al fair value	96.076.970	87.765.993
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.229.407	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	53.914.554	38.700
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	110.659.864	125.731.141
	a) crediti verso banche	29.188.924	43.196.253
	b) crediti verso clientela	81.470.940	82.534.888
50.	Derivati di copertura	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	7.479.461	3.458.703
90.	Attività immateriali	-	-
	di cui		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	2.417.107	1.422.789
	a) correnti	80.760	23.289
	b) anticipate	2.336.347	1.399.500
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2.902.370
120.	Altre attività	7.935.296	13.089.674
	Totale dell'attivo	**389.432.721**	**370.517.429**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	154.533.720	211.387.907
	a) debiti verso banche	1.659.709	18.292.681
	b) debiti verso clientela	146.309.443	186.530.315
	c) titoli in circolazione	6.564.568	6.564.911
20.	Passività finanziarie di negoziazione	958.671	1.164.883
30.	Passività finanziarie designate al fair value	104.960.056	96.286.071
40.	Derivati di copertura	15.939.511	14.203.610
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	261.630	790.857
	a) correnti	-	585.329
	b) differite	261.630	205.528
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	8.453.690	15.074.727
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	327.916	323.835
100.	Fondi per rischi e oneri	1.352.288	589.821
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.489	4.815
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.349.799	585.006
110.	Riserve da valutazione	(1.756.780)	(66.414)
140.	Riserve	81.131.034	5.347.041
150.	Sovrapprezzi di emissione	6.388.794	6.388.794
160.	Capitale	14.000.000	14.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.882.191	5.026.297
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**389.432.721**	**370.517.429**

Banca Cesare Ponti
Società per azioni
Capitale Sociale € 14.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese n.07051880966
Sede Sociale in Milano, Piazza Duomo 19
Sede amministrativa e Direzione generale in Milano, Piazza Duomo 19

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.070.546	5.209.038
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	6.091.962	3.199.654
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.286.795)	(855.542)
30.	**Margine di interesse**	**8.783.751**	**4.353.496**
40.	Commissioni attive	10.808.532	8.898.846
50.	Commissioni passive	(583.535)	(5.423.655)
60.	Commissioni nette	10.224.997	3.475.191
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.923.560	(277.923)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	179.235	705.977
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.534	(8.368)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.534	(8.368)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(7.515.320)	4.456.251
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(7.605.770)	4.468.714
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	90.450	(12.463)
120.	**Margine di intermediazione**	**15.602.757**	**12.704.624**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(65.908)	(36.357)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(66.616)	(36.345)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	708	(12)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	10.882
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**15.536.849**	**12.679.149**
160.	Spese amministrative:	(11.560.993)	(8.926.766)
	a) spese per il personale	(5.397.693)	(3.798.994)
	b) altre spese amministrative	(6.163.300)	(5.127.772)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.235)	(26.534)
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.326	(4.516)
	b) altri accantonamenti netti	(6.561)	(22.018)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.373.768)	(1.175.208)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	(1.119.901)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.041.666	5.816.338
210.	**Costi operativi**	**(11.897.330)**	**(5.432.071)**
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	547.630	-
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**4.187.149**	**7.247.078**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(1.304.958)	(2.220.781)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.882.191	5.026.297
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**2.882.191**	**5.026.297**

BPER Reoco
Società per azioni
Capitale Sociale € 8.326.160,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese MI/260712
Sede Sociale in Milano - Via Mike Bongiorno 13
Uffici Operativi in Genova - Via del Colle 95 R

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	**2023**	**2022**
Investimenti immobiliari	7.259.000	4.836.307
Diritti d'uso su immobili	368.569	139.686
Altre immobilizzazioni materiali	30.609	39.434
Partecipazioni	2.984.051	1.007.283
Crediti per imposte anticipate	1.128	1.128
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	1.411	1.024
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	-	-
- di cui verso altri	*1.411*	*1.024*
Totale attività non correnti	**10.644.769**	**6.024.862**
Rimanenze di beni	87.202.458	91.405.943
Crediti commerciali e altri crediti correnti	225.336	318.445
- di cui verso clienti	*54.412*	*92.969*
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*110.009*	*114.847*
- di cui verso altri	*60.914*	*110.630*
Crediti per imposte correnti	2.490.062	3.033.655
Disponibilità liquide	9.815.412	18.108.680
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*9.814.459*	*18.108.456*
- di cui Cassa	*953*	*223*
Totale attività correnti	**99.733.269**	**112.866.723**
Attività non correnti destinate alla vendita	**-**	**-**
Totale attività	**110.378.038**	**118.891.585**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	**2023**	**2022**
Capitale sociale	8.326.160	8.326.160
Riserva legale	-	-
Riserva da valutazione	-	-
Sovrapprezzi di emissione	714.588	6.300.000
Altre riserve	42.023.044	15.993.899
Utile/(perdite) portati a nuovo	-	(2.991.733)
Utile/(perdita) d'esercizio	(8.426.420)	(18.533.914)
Patrimonio netto	**42.637.372**	**9.094.412**
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	59.221.223	104.068.679
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*59.221.223*	*104.068.679*
- di cui verso altri	-	-
Debiti per imposte differite	8.882	18.484
Fondi per rischi ed oneri	2.780.000	2.826.970
Totale passività non correnti	**62.010.105**	**106.914.133**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	3.126.717	483.267
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	3.126.717	483.267
- di cui verso altri	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.338.899	2.071.025
- di cui verso fornitori	*849.087*	*806.108*
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*503.211*	*763.790*
-di cui verso altri	*986.601*	*501.127*
Debiti tributari correnti	264.945	328.750
Totale passività correnti	5.730.561	2.883.041
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	-	-
Totale passività	**67.740.666**	**109.797.174**
Totale passività e patrimonio netto	**110.378.038**	**118.891.585**

BPER Reoco
Società per azioni
Capitale Sociale € 8.326.160,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese MI/260712
Sede Sociale in Milano - Via Mike Bongiorno 13
Uffici Operativi in Genova - Via del Colle 95 R

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci del conto economico	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.873.890	16.917.651
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*79.060*	*103.560*
- di cui da altri	*13.794.830*	*16.814.091*
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione	(11.335.436)	(27.132.163)
Altri ricavi e proventi	439.917	573.512
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*326.530*	*461.387*
- di cui da altri	*113.387*	*112.125*
Totale valore della produzione	**2.978.371**	**(9.641.000)**
Costi per materie prime	-	(500.906)
Costi per servizi	(5.743.422)	(5.331.325)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(1.353.006)*	*(893.880)*
- di cui da altri	*(4.390.416)*	*(4.437.444)*
Costi per godimento di beni di terzi	(12.042)	(24.589)
Ammortamenti e svalutazioni	(136.891)	31.169
- di cui svalutazioni da crediti compresi nelle attività correnti	*(66.759)*	*(14.977)*
- di cui risultato netto valutazione fair value Investimenti immobiliari	*(21.308)*	*77.015*
- di cui risultato netto valutazione fair value Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	-	-
- di cui ammortamenti da Diritti d'uso su immobili	*(38.587)*	*(8.822)*
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	-	-
- di cui ammortamenti da Altre immobilizzazioni	*(10.237)*	*(9.507)*
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni immateriali	-	*(12.541)*
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(18.239)	3.144
Oneri diversi di gestione	(846.782)	(851.432)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(692)*	*(200)*
- di cui da altri	*(846.090)*	*(851.232)*
Totale costo della produzione	**(6.757.377)**	**(6.673.939)**
Risultato operativo	**(3.779.006)**	**(16.314.938)**
Dividendi	-	-
Proventi finanziari	1.820	759
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*1.818*	*759*
- di cui da altri	*2*	-
Oneri finanziari	(4.303.529)	(928.845)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(4.303.443)*	*(928.845)*
- di cui da altri	*(86)*	-
Svalutazione di partecipazioni	(523.232)	(1.272.569)
Risultato ante imposte	**(8.603.947)**	**(18.515.593)**
Imposte	177.527	(18.321)
- di cui correnti	*167.925*	*961*
- di cui anticipate/differite	*9.602*	*(19.282)*
Risultato netto d'esercizio dell'attività corrente	**(8.426.420)**	**(18.533.914)**
Risultato delle attività cessate al netto delle imposte	**-**	**-**
Risultato netto dell'esercizio	**(8.426.420)**	**(18.533.914)**

Carige Covered Bond
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 05887770963
Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Rispamio 15

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	77.955	88.120
100.	Attività fiscali	1.187	1.187
	a) correnti	1.187	1.187
	b) anticipate	-	-
120.	Altre attività	31.490	-
	Totale dell'attivo	**110.632**	**89.307**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.154	79.307
	a) debiti	69.154	79.307
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	2.489	-
	a) correnti	2.489	-
	b) differite	-	-
80.	Altre passività	28.989	-
160.	Capitale	10.000	10.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**110.632**	**89.307**

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	-	4.560
30.	**Margine di interesse**	**-**	**4.560**
50.	Commissioni passive	(7.440)	(6)
60.	**Commissioni nette**	**(7.440)**	**(6)**
120.	**Margine di intermediazione**	**(7.440)**	**72.527**
160.	Spese amministrative:	(91.244)	(72.527)
	a) spese per il personale	(18.529)	(20.500)
	b) altre spese amministrative	(72.715)	(52.027)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	101.067	67.973
210.	**Costi operativi**	**9.823**	**-**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**2.383**	**-**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(2.383)	-
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**-**	**-**

Lanterna Finance
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08703420961
Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	58.228	66.441
120.	Altre attività	78.223	27.794
	Totale dell'attivo	**136.451**	**94.235**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2023	2022
60.	Passività fiscali	1.990	-
	a) correnti	1.990	-
80.	Altre passività	124.461	84.235
160.	Capitale	10.000	10.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**136.451**	**94.235**

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci		2023	2023
50.	Commissioni passive	(421)	(171)
60.	**Commissioni nette**	**(421)**	**(171)**
120.	**Margine di intermediazione**	**(421)**	**(171)**
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**(421)**	**(171)**
160.	Spese amministrative:	(89.663)	(65.664)
	a) spese per il personale	(19.560)	(17.382)
	b) altre spese amministrative	(70.103)	(48.282)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	92.074	65.835
210.	**Costi operativi**	**2.411**	**171**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.990**	**-**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(1.990)	-
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-**	**-**
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**-**	**-**

Lanterna Mortgage
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342920965
Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

ATTIVO	2023	2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.509	24.353
Totale crediti	**4.509**	**24.353**
IV. Disponibilità liquide	8.510	9.369
Totale disponibilità liquide	**8.510**	**9.369**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**13.019**	**33.722**
D) RATEI E RISCONTI	**12.200**	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**25.219**	**33.722**

PASSIVO	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale	10.000	10.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**10.000**	**10.000**
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.219	23.722
TOTALE DEBITI (D)	**15.219**	**23.722**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**25.219**	**33.722**

Lanterna Mortgage
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342920965
Sede Sociale in Genova

Conto economico al 31 dicembre 2023

(In unità di Euro)

Voci	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) altri ricavi e proventi	50.599	36.577
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**50.599**	**36.577**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-	-
7) per servizi;	47.279	36.147
14) oneri diversi di gestione.	1.430	430
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**48.709**	**36.577**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.890**	**-**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+)	**1.890**	**-**
IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.890	
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-**	**-**

Centro Fiduciario in Liquidazione (*)
Società per azioni
Capitale Sociale € 500.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00526940101
Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15

Bilancio finale di liquidazione al 30 settembre 2023

Stato patrimoniale

(in unità di Euro)

ATTIVO	2023	2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti entro i 12 mesi		
4 bis) Crediti tributari	67.396	61.893
5) verso altri	-	514
Totale crediti	**67.396**	**62.407**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	150.207	491.572
3) Danaro e valori in cassa	-	86
Totale disponibilità liquide	**150.207**	**491.658**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**217.603**	**554.065**
TOTALE ATTIVO (C)	**217.603**	**554.065**

	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale sociale	50.000	500.000
IV Riserva legale	15.119	15.119
VI Altre riserve - rettifiche di liquidazione	(7.500)	(7.500)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(290.695)	(301.048)
IX Utili (perdite) dell'esercizio	679	10.353
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**217.603**	**216.924**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	**-**	**50.977**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**-**	**50.977**
D) DEBITI ENTRO I 12 MESI		
7) Debiti verso fornitori	-	1.366
11) Debiti verso controllanti	-	261.331
14) Altri debiti	-	23.467
TOTALE DEBITI (D)	**-**	**286.164**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	**217.603**	**554.065**

(*) In data 6 marzo 2024 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Centro Fiduciario in Liquidazione (*)
Società per azioni
Capitale Sociale € 500.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00526940101
Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15

Conto economico

(in unità di Euro)

Voci	2023	2022
A) valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	265	47.650
Totale valore della produzione (a)	265	47.650
B) costi della produzione:		
7) Per servizi;	46.506	39.866
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	3.712	504
Totale costi della produzione (b)	**50.218**	**40.370**
B1) utilizzo fondo oneri e spese di liquidazione	**50.632**	**(3.073)**
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	**679**	**10.353**
C) proventi e oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari		
B) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.	-	-
D) proventi diversi dai precedenti	-	-
Di cui rapporti vs la controllante	-	-
Totale proventi finanziari	**-**	**-**
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
Totale (17)	**-**	**-**
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	**-**	**-**
Risultato prima delle imposte (a-b+/-c+/-d+/-e)	**679**	**10.353**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	**-**	**-**
Totale imposte (22)	**-**	**-**
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**679**	**10.353**

(*) In data 6 marzo 2024 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

St. Anna Golf
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 50.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02919060109
Sede Sociale in Genova
Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	**2023**	**2022**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	5.976	3.504
b) attività finanziarie designate al fair value		
II - Materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	**8.314.627**	**8.299.824**
III - Finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**519.426**	**475.795**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**8.840.029**	**8.779.123**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	**680.000**	**630.000**
II - Crediti		
Totale crediti	**391.083**	**381.469**
- esigibili entro l'esercizio successivo	391.083	381.469
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	**174.730**	**466**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.245.813**	**1.011.935**
D) RATEI E RISCONTI	1.439	414
Totale dell'attivo	**10.087.281**	**9.791.472**

Voci del passivo e del patrimonio netto	**2023**	**2022**
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	957.283	1.165.969
VI - Altre riserve, distintamente indicate	1.500.000	1.182.159
8) Versamenti a copertura perdite	1.500.000	1.182.159
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(99.444)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(511.908)	(1.291.401)
Perdita ripianata nell'esercizio		
Totale patrimonio netto (a)	**1.995.375**	**1.007.283**
a) correnti		
b) differite		
B) fondi per rischi ed oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri (b)	**123.739**	**91.739**
D) debiti		
Totale debiti (d)	**7.921.439**	**8.637.671**
- esigibili entro l'esercizio successivo	599.820	1.607.218
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.321.619	7.030.453
RATEI E RISCONTI	46.728	54.779
Totale del passivo e del patrimonio netto	**10.087.281**	**9.791.472**

St. Anna Golf
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 50.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02919060109
Sede Sociale in Genova
Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317.328	312.996
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	50.000	(520.000)
5) Altri ricavi e proventi riferiti a:	20.774	22.054
- Gestione caratteristica	20.774	22.056
- Gestione straordinaria	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**388.102**	**(184.948)**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(17.852)	(32.137)
7) Per servizi	(131.726)	(161.663)
8) Per godimento di beni di terzi	(7.182)	(6.758)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(222.430)	(210.625)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(876)	(876)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(221.554)	(209.749)
12) Accantonamento per rischi	(32.000)	-
14) Oneri diversi di gestione riferiti a:	(86.881)	(99.585)
- Gestione caratteristica	(86.881)	(99.585)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**(498.071)**	**(510.769)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(109.969)	(695.717)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(45.569)	(51.006)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(45.569)	(51.006)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(45.569)	(51.006)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(356.370)	(543.164)
Totale svalutazioni	**(356.370)**	**(543.164)**
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	**(356.370)**	**(543.164)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + /- C +/- D)	(511.908)	(1.289.887)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(1.514)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.514)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	**(511.908)**	**(1.291.401)**

Commerciale Piccapietra
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02807740994
Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2023	2022
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	412.015	412.015
II. immobilizzazioni materiali	500	500
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**412.515**	**412.515**
C) Attivo circolante:		
IV. Disponibilità liquide	2.068.661	80.950
Totale attivo circolante	**2.068.661**	**80.950**
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	**93**	**-**
Totale dell'attivo	**2.481.269**	**493.465**

Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	500.000	500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
IV. Riserva legale	-	-
VII. Altre riserve	2.000.001	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(25.923)	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(11.819)	(25.923)
Totale patrimonio netto	**2.462.259**	**474.078**
B) Fondi per rischi ed oneri	**-**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-**	**-**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	19.010	18.941
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	**19.010**	**18.941**
E) Ratei e risconti passivi	**-**	**446**
Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.481.269**	**493.465**

Commerciale Piccapietra
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02807740994
Sede Sociale in Genova

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci	2023	2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1	-
Totale valore della produzione	**1**	**-**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-
7) per servizi	11.389	25.483
8) per godimento di beni di terzi		-
9) per il personale		-
10) ammortamenti e svalutazioni:		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide		-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamento per rischi		-
14) oneri diversi di gestione	431	440
Totale costi della produzione	**11.820**	**25.923**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(11.819)**	**(25.923)**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	**-**	**-**
Risultato prima delle imposte	**(11.819)**	**(25.923)**
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		-
21) Utile (perdita) d'esercizio	**(11.819)**	**(25.923)**

Annia
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale 100.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 12792090966
Sede Sociale in Milano - via Mike Bongiorno 13
Sede amministrativa e Direzione generale Milano - via Mike Bongiorno 13

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2023
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immateriali	
Totale immobilizzazioni immateriali	2.000
1) Costi di impianto e ampliamento	2.000
5) Avviamento	-
II - Materiali	
Totale immobilizzazioni materiali	14.050.715
1) Terrene e fabbricati	14.050.715
1) Attrezzature industriali e commerciali	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**14.052.715**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II - Crediti	37.898
1) verso clienti	37.423
5-quater) verso altri	475
IV - Disponibilità liquide	1.681.008
1) depositi bancari e postali	1.681.008
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.718.906**
D) RATEI E RISCONTI	**-**
Totale dell'attivo	**15.771.621**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2023
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	900.000
Perdita ripianata nell'esercizio	(11.324)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**988.676**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**-**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	**-**
D) DEBITI	
TOTALE DEBITI (D)	**14.782.945**
7) Debiti verso fornotori	68.915
11) Debiti verso controllanti	14.633.886
12) Debiti tributari	10.891
14) Altri debiti	69.253
E) RATEI E RISCONTI	**-**
Totale del passivo	14.782.945
Totale del passivo e del patrimonio netto	**15.771.621**

Gli schemi non presentano il periodo di raffronto in quanto la società è stata costituita in data 6 febbraio 2023.

Annia
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale 100.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 12792090966
Sede Sociale in Milano - via Mike Bongiorno 13
Sede amministrativa e Direzione generale Milano - via Mike Bongiorno 13

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in unità di Euro)

Voci	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	862.490
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
5) Altri ricavi e proventi riferiti a:	
- Gestione caratteristica	36.858
- Gestione straordinaria	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**899.348**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7) Per servizi	(265.151)
8) Per godimento di beni di terzi	
10) Ammortamenti e svalutazioni	(346.010)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(501)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(345.509)
14) Oneri diversi di gestione riferiti a:	(116.222)
- Gestione caratteristica	(116.222)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**(727.383)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**171.965**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
17) Interessi e altri oneri finanziari	(172.597)
e) altri	
Totale interessi e altri oneri finanziari	**(172.597)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	**(172.597)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	
Totale svalutazioni	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + /- C +/- D)	(632)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.692)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	**(11.324)**

Gli schemi non presentano il periodo di raffronto in quanto la società è stata costituita in data 6 febbraio 2023.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DELLE PARTECIPATE RILEVANTI

(Art. 2429, comma 3 del Codice civile)

Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**2.096.808.945**
passività	1.913.853.257
patrimonio netto	159.215.954
utile d'esercizio	23.739.734
totale passività	**2.096.808.945**
ricavi	111.160.444
costi	87.420.710
utile d'esercizio	**23.739.734**

Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**1.764.898.644**
passività	1.654.288.925
patrimonio netto	98.376.513
utile d'esercizio	12.233.206
totale passività	**1.764.898.644**
ricavi	80.756.557
costi	68.523.351
utile d'esercizio	**12.233.206**

Resiban s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**1.924.602**
passività	1.220.551
patrimonio netto	630.522
utile d'esercizio	73.529
totale passività	**1.924.602**
ricavi	3.203.187
costi	3.129.658
utile d'esercizio	**73.529**

Unione Fiduciaria s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**80.082.097**
passività	30.797.904
patrimonio netto	49.085.571
utile d'esercizio	198.622
totale passività	**80.082.097**
ricavi	21.983.399
costi	21.784.777
utile d'esercizio	**198.622**

Sarda Factoring s.p.a.

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**58.411.945**
passività	50.028.501
patrimonio netto	9.202.822
perdita d'esercizio	(819.378)
totale passività	**58.411.945**
ricavi	4.533.735
costi	5.353.113
perdita d'esercizio	**(819.378)**

Alba Leasing s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**5.562.755.827**
passività	5.126.183.349
patrimonio netto	425.796.379
utile d'esercizio	10.776.099
totale passività	**5.562.755.827**
ricavi	307.933.233
costi	297.157.134
utile d'esercizio	**10.776.099**

Atriké s.p.a. in liquidazione

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**3.622.486**
passività	2.824.563
patrimonio netto	119.999
utile d'esercizio	677.924
totale passività	**3.622.486**
ricavi	747.295
costi	69.371
utile d'esercizio	**677.924**

Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**392.291**
passività	297.373
patrimonio netto	93.401
utile d'esercizio	1.517
totale passività	**392.291**
ricavi	452.035
costi	450.518
utile d'esercizio	**1.517**

Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (*)

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**1.218.794**
passività	61.744
patrimonio netto	1.375.710
perdita d'esercizio	(218.660)
totale passività	**1.218.794**
ricavi	400.196
costi	618.856
perdita d'esercizio	**(218.660)**

(*) In data 23 febbraio 2024 si è perfezionato atto di cessione della società.

Autostrada dei Fiori s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**1.312.309.388**
passività	706.120.559
patrimonio netto	553.495.603
utile d'esercizio	52.693.226
totale passività	**1.312.309.388**
ricavi	277.401.928
costi	224.708.702
utile d'esercizio	**52.693.226**

Nuova Erzelli s.r.l.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**12.508**
passività	200
patrimonio netto	27.500
perdita d'esercizio	(15.192)
totale passività	**12.508**
ricavi	-
costi	15.192
perdita d'esercizio	**(15.192)**

Gility s.r.l. Società Benefit

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**5.432.376**
passività	406.745
patrimonio netto	6.354.200
perdita d'esercizio	(1.328.569)
totale passività	**5.432.376**
ricavi	1.037.398
costi	2.365.967
perdita d'esercizio	**(1.328.569)**

UnipolRental s.p.a.

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**2.871.731.140**
passività	2.708.708.117
patrimonio netto	136.817.486
utile d'esercizio	26.205.537
totale passività	**2.871.731.140**
ricavi	699.150.726
costi	672.945.189
utile d'esercizio	**26.205.537**

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO

Banche commerciali del Gruppo

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2023	31.12.2022
Emilia - Romagna	**249**	**-**	**-**	**249**	**277**
Bologna	47			47	52
Ferrara	27			27	28
Forlì – Cesena	22			22	24
Modena	58			58	69
Parma	23			23	23
Piacenza	4			4	6
Ravenna	26			26	29
Reggio Emilia	29			29	32
Rimini	13			13	14
Abruzzo	**65**	**-**	**-**	**65**	**74**
Chieti	26			26	28
L'Aquila	23			23	27
Pescara	8			8	9
Teramo	8			8	10
Basilicata	25	-	-	25	28
Matera	12			12	13
Potenza	13			13	15
Calabria	**50**	**-**	**-**	**50**	**57**
Catanzaro	9			9	11
Cosenza	20			20	24
Crotone	6			6	7
Reggio Calabria	12			12	12
Vibo Valentia	3			3	3
Campania	**84**	**-**	**-**	**84**	**97**
Avellino	15			15	17
Benevento	4			4	4
Caserta	8			8	10
Napoli	33			33	40
Salerno	24			24	26
Friuli Venezia G.	**2**	**-**	**-**	**2**	**2**
Pordenone	1			1	1
Trieste	1			1	1
Lazio	**76**	**3**	**-**	**79**	**93**
Frosinone	6			6	8
Latina	12			12	15
Rieti	5			5	5
Roma	46	3		49	58
Viterbo	7			7	7
Liguria	**114**	**1**	**1**	**116**	**147**
Genova	63	1	1	65	76
Imperia	15			15	19
La Spezia	10			10	19
Savona	26			26	33
Lombardia	**272**	**1**	**1**	**274**	**330**
Bergamo	53			53	66
Brescia	73			73	81
Como	12			12	19

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2023	31.12.2022
Cremona	5			5	7
Lecco	1			1	1
Lodi	3			3	3
Mantova	10			10	10
Milano	28	1	1	30	39
Monza Brianza	12			12	14
Pavia	25			25	31
Varese	50			50	59
Marche	**88**	**-**	**-**	**88**	**104**
Ancona	28			28	34
Ascoli Piceno	9			9	10
Fermo	9			9	11
Macerata	19			19	22
Pesaro-Urbino	23			23	27
Molise	**7**	**-**	**-**	**7**	**8**
Campobasso	4			4	5
Isernia	3			3	3
Piemonte	**78**	**-**	**-**	**78**	**98**
Alessandria	14			14	17
Asti	3			3	3
Biella	1			1	1
Cuneo	23			23	27
Novara	5			5	5
Torino	27			27	40
Verbano-Cusio-Ossola	3			3	3
Vercelli	2			2	2
Puglia	**51**	**-**	**-**	**51**	**53**
Bari	12			12	12
Barletta Andria Trani	7			7	7
Brindisi	6			6	6
Foggia	13			13	14
Lecce	5			5	5
Taranto	8			8	9
Sardegna	**-**	**280**	**-**	**280**	**307**
Cagliari		25		25	30
Nuoro		59		59	62
Oristano		39		39	44
Sassari		82		82	94
Sud Sardegna		75		75	77
Sicilia	**43**	**-**	**-**	**43**	**57**
Agrigento	5			5	5
Catania	8			8	9
Enna	2			2	3
Messina	7			7	9
Palermo	13			13	20
Ragusa	1			1	1
Siracusa	3			3	6
Trapani	4			4	4
Toscana	**72**	**1**	**-**	**73**	**95**
Arezzo	12			12	15
Firenze	16			16	18
Grosseto	3			3	5
Livorno	4	1		5	6
Lucca	13			13	18
Massa e Carrara	14			14	21
Pisa	3			3	4
Pistoia	3			3	4

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2023	31.12.2022
Prato	2			2	2
Siena	2			2	2
Valle d'Aosta	**1**	**-**	**-**	**1**	**1**
Aosta	1			1	1
Trentino-Alto Adige	**3**	**-**	**-**	**3**	**4**
Trento	3			3	4
Umbria	**17**	**-**	**-**	**17**	**22**
Perugia	14			14	17
Terni	3			3	5
Veneto	**50**	**-**	**-**	**50**	**59**
Belluno	2			2	2
Padova	13			13	15
Rovigo	5			5	6
Treviso	2			2	4
Venezia	12			12	14
Verona	11			11	12
Vicenza	5			5	6
Totale 31.12.2023	**1.347**	**286**	**2**	**1.635**	
Totale 31.12.2022	**1.603**	**308**	**2**		**1.913**
Variazione d'esercizio dell'Organizzazione territoriale del Gruppo					(278)

Totale sportelli del Gruppo

ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/ IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Principi contabili

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1803/2023	Reg. 2822/2023
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1803/2023	
IAS 7	Rendiconto Finanziario	Reg. 1803/2023	
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 1803/2023	
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento	Reg. 1803/2023	
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1803/2023	Reg. 2468/2023
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1803/2023	
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1803/2023	
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1803/2023	
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1803/2023	
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1803/2023	
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 1803/2023	
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	Reg. 1803/2023	
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 1803/2023	
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1803/2023	
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1803/2023	
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1803/2023	
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1803/2023	
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1803/2023	
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1803/2023	
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1803/2023	
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1803/2023	
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1803/2023	
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1803/2023	
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1803/2023	
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	Reg. 1803/2023	
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1803/2023	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 1803/2023	
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1803/2023	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1803/2023	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1803/2023	
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1803/2023	
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1803/2023	
IFRS 10	Bilancio consolidato	Reg. 1803/2023	
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1803/2023	
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1803/2023	
IFRS 13	Valutazione del fair value	Reg. 1803/2023	
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1803/2023	
IFRS 16	Leasing	Reg. 1803/2023	Reg. 2579/2023
IFRS 17	Contratti assicurativi	Reg. 1803/2023	

Documenti interpretativi

IFRIC/SIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1803/2023	
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1803/2023	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1803/2023	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1803/2023	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29, Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1803/2023	
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	Reg. 1803/2023	
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 1803/2023	
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1803/2023	
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 1803/2023	
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1803/2023	
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 1803/2023	
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	Reg. 1803/2023	
IFRIC 21	Tributi	Reg. 1803/2023	
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	Reg. 1803/2023	
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	Reg. 1803/2023	
SIC 7	Introduzione dell'euro	Reg. 1803/2023	
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	Reg. 1803/2023	
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	Reg. 1803/2023	
SIC 29	Accordi per servizi di concessione: informazioni integrative	Reg. 1803/2023	
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1803/2023	

Legenda: (a) Il Reg. 1803/2023 abroga il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione, che adotta i Principi contabili internazionali e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB fino al 15 ottobre 2008. Tale regolamento è stato modificato al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB e adottati dalla Commissione fino all'8 settembre 2022, conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002.

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI TENUTASI IL 19 APRILE 2024

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dalla Presidente Flavia Mazzarella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- approvati il bilancio relativo all'esercizio 2023, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,30 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 424.755.155,40 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026 e stabilita la remunerazione dei relativi Componenti;
- nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026 e stabilita la remunerazione dei relativi Componenti;
- conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034 in favore di KPMG S.p.A., con determinazione del relativo corrispettivo, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento del medesimo durante l'incarico, in linea con la proposta formulata dal Collegio Sindacale;
- approvate la prima e la seconda sezione della Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, rispettivamente con deliberazione vincolante e non vincolante;
- approvato il piano di incentivazione di breve termine basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del TUF, come descritto nel relativo documento informativo;
- autorizzati l'acquisto e alla disposizione di massime n. 17.400.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (per un controvalore totale non superiore a Euro 53,070 milioni), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2024 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto;
- attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile e subordinatamente all'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, l'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario *Additional Tier* 1 emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario *Additional Tier* 1, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione.

Si rammenta che, come previsto dall'avviso di convocazione, l'intervento in Assemblea degli aventi diritto si è svolto, senza accesso ai locali assembleari, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato *ex* art. 135-*undecies* del D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF), ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato - complessivamente n. 748 aventi diritto al voto, per un totale di n. 901.545.146 azioni ordinarie (pari al 63,675164% del capitale sociale).

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C007287